Il Buonissimo Prosciutto Cotto Ilenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 12 · MERCOLEDI' 13 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/III L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 6590036. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6590 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 696-900) PUBLISHED DAILY EXCEPT SUNDAY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADDL MAILING OFFICES. POSTMASTER: ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 3421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA DI M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA NOK 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FIN. 300; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.300.000); COMMERCIALI 800 000 (1.000.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 920 000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FIANCOLINA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.I./ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ai tossicodipendenti solo sanzioni amministrative. Aids, no ai test obbligatori

Niente carcere per chi si droga

Il governo cambia la legge, esplode la polemica

ROMA. Chi si droga non andrà più in carcere. Subirà ugualmente le sanzioni amministrative previste, verrà convocato dal prefetto, si vedrà ritirare la patente, il porto d'armi o il passaporto, dovrà magari pagare 5 milioni di multa, ma, se la droga posseduta si limiterà alla «dose giornaliera» non sarà perseguibile penalmente. Neppure rischierà la prigione se non rispetterà le sanzioni amministrative. Non solo, se avrà con sé una quantità di hashish, eroina o altro non superiore a tre volte la dose, potrà scagionarsi, dimostrando l'uso personale della droga.

Dopo due anni e mezzo di vita difficile, alla fine la legge Jervolino-Vassalli è stata modificata con un decreto legge votato all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Pannella l'ha avuta vinta e, in cambio dell'appoggio al pericolante governo Amato, ha ottenuto questa piccola, grande correzione.

Polemiche le comunità impegnate nel recupero dei tossicodipendenti. Per don Ciotti, del gruppo Abele, questo lascia irrisolto il problema della valutazione, caso per caso e nello specifico, se la detenzione di sostanza è «effettivamente» a scopo di consumo o di spaccio. Gli attuali 17 mila tossicodipendenti detenuti in virtù della 162, che fine faranno? è prevista la loro scarcerazione automatica o no? Muccioli, da San Patrignano, ritiene che la modifica abbia peggiorato la legge precedente e parla di posizione di irresponsabilità adottata demagogicamente dallo Stato.

Infine nessuna obbligatorietà del test per l'Aids alle donne partorienti, ai neonati, ai medici, agli infermieri, ai militari di leva, ai tossicodipendenti e a chi si deve sottoporre a un'operazione. E' il parere prevalente tra i membri della Commissione nazionale per la lotta all'Aids riunitasi ieri a Roma. Opinioni discordi sulla possibilità per il medico di rompere il segreto professionale. In minoranza anche la proposta di modifica dell'art. 5 della legge 135 che garantisce l'anonimato.

P. Battista, M. G. Bruzzone e M. Corti A PAGINA 5

Il ministro Rosa Russo Jervolino

LE MINACCE INUTILI

Il provvedimento del governo in materia di droga non significa, in alcun modo, che si passi da un regime proibizionistico a uno di legalizzazione. Significa - forse - che la questione delicatissima delle tossicodipendenze potrà essere affrontata, in futuro, con argomenti e strumenti più razionali. La legge 162 del '90, la cosiddetta Russo Jervolino-Vassalli, aveva rinunciato a qualunque strategia terapeutica e scientifica, a vantaggio di una impostazione moralistica e ideologica. Moralistica sin dalle sue prime righe, dove si leggeva: «E' vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti...». Una formula declamatoria che qualificava quella come una legge-annuncio, tutta concentrata sul piano emotivo. E, infatti, norme di quel genere non sono previste dagli ordinamenti giuridici evoluti: questi non contengono esortazioni morali ma dispongono determinate sanzioni per determinati comportamenti («chiunque cagiona la morte di un uomo è punito con la pena...»). Nella legge Russo Jervolino-Vassalli si aveva, invece, la formulazione giuridica di un precetto etico. Inevitabilmente, dal momento che quella normativa pretendeva di affrontare la questione della droga con l'enfasi dei divieti e con la severità delle minacce, e non con adeguate strategie terapeutiche. Dopo di che, fatalmente, la vacuità del moralismo produce l'ottusità della repressione.

Il risultato è stato, e non poteva essere altrimenti, la galera per il

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 4 SESTA COLONNA

INTERVISTA A BOUTROS GHALI «L'ONU E LA CRISI NEI BALCANI»

«Un intervento in Bosnia trappola per le forze di pace»

Nel giorno in cui a Ginevra il leader serbo bosniaco Karadzic ha finito con l'accettare in linea di principio l'ipotesi di accordo Vance-Owen, il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali (nella foto) in un'intervista spiega la sua «strategia di crisi» per la Bosnia. «Un intervento militare deciso dal Consiglio di Sicurezza mi troverebbe consenziente. Ma anche in questo caso bisogna tener conto delle forze Onu già presenti: non possono diventare bersagli o ostaggi». Per questo «credo nella trattativa, comunque: anche dopo un blitz si dovrà trattare». Bosnia, Somalia e Iraq secondo Ghali dimostrano che se l'Onu avesse una sua armata sarebbe più facile risolvere le crisi».

Alain Debove e Jean-Pierre Langellier A PAGINA 7

IL GIORNO DEI REFERENDUM

E' suspense alla Consulta

ROMA. E' il giorno dei referendum. Da questa mattina, i giudici della Corte Costituzionale (nella foto, il presidente Casavola) affrontano l'esame dei tredici quesiti. La decisione sull'ammissibilità è prevista per i prossimi giorni. Se saranno approvati, si andrà a votare in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno.

Paolo Guzzanti A PAGINA 2

Alla Bicamerale tramonta la «proporzionale»: dopo la dc anche i socialisti per una legge elettorale maggioritaria

Nel psi braccio di ferro tra Craxi e Martelli

Il segretario: io me ne vado ma Claudio non sarà il mio successore

ROMA. Braccio di ferro in casa socialista fra Craxi e Martelli. L'ex delfino ha mandato tre messaggeri al segretario per invitarlo a farsi da parte. Craxi ha risposto che si farà da parte, ma che non potrà essere Martelli il suo successore. «E' una candidatura che spacca il partito».

Intanto, il governo Amato continua a godere di una «precaria salute di ferro». Ieri ha incassato la solidarietà problematica di Martinazzoli, che vorrebbe un allargamento della maggioranza definita da lui un «aumento di qualità». E un brusco stop a un'alternativa è venuto dalla Bicamerale dove la possibile intesa dc-pds sulle riforme si è per ora infranta sul no al doppio turno elettorale dichiarato dalla dc a Occhetto.

Nel frattempo è tramontata la difesa della «proporzionale». Anche la maggioranza craxiana del psi sta a poco a poco spostandosi sulla scelta del sistema maggioritario.

M. Gramellini e F. Martini A PAGINA 3

«Altri sacrifici per l'Italia»

Il Fondo monetario: necessaria stangata bis da 20 mila miliardi

di S. Lepri, F. Manacorda e A. Zeni A PAGINA 23

Somalia, cade il primo marine

Ucciso nello scontro a fuoco con una banda di Mogadiscio

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

Quotidiani, vendite in calo

In crescita solo i 3 «nazionali» Pubblicata relazione del garante

SERVIZIO A PAGINA 4

I PARTITI IMPRENDITORI

E così il finanziamento illegale dei partiti sarebbe stato giustificato dalla necessità di mantenere la stabilità democratica in un Paese come l'Italia, che si rappresenta, all'uopo, attraversato da un suo simbolico muro di Berlino. Desta perplessità già il constatare che l'avere assicurato all'Italia il libero svolgimento della vita democratica, si è accompagnato alla creazione dell'economia più «socialista» e statalista di tutto l'Occidente; e ad un ritardo, strutturale e culturale, nello sviluppo del mercato e delle forze sociali: quali meccanismi hanno cooperato a produrre questa contraddizione?

Al fine di riassorbire tensioni e di garantire stabilità, fu adottata una politica sociale fondata su erogazioni di benefici corporativi; ed i partiti si cercarono titoli di merito destinando tali trasferimenti di volta in volta a settori specifici della comunità, secondo una logica assistenziale. Sempre ai fini di politica sociale si accentuò la natura mista della nostra economia, dilatando gli investimenti a fini occupazionali dell'area pubblica o pubblicamente finanziata, e gonfiando gli organici della pubblica amministra-

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

RELIGIONE E SPETTACOLO

TROPPI PRETI IN TV

Il Cardinale Martini raddoppia. Il direttore di Rai 2 Sodano annuncia che la trasmissione *Riflessioni* apparirà due volte al giorno da lunedì a venerdì. Il Cardinale spiega cosa significhi la parola «etica» con solennità e chiarezza. Tutto bene, ma da qualche tempo i preti s'infittiscono in tv. Detta così, può apparire un poco volgare, un ritorno di anticlericalismo tipo *Don Basilio* o *l'Asino*. Ma è solo per sintetizzare un fenomeno del palinsesto e la perplessità che aumenta nel vedere apparire sempre più tonache nere nel piccolo schermo. E non sempre in una trasmissione apposita come *Riflessioni*. Ma coinvolte, mescolate nella banalità, se non addirittura nella volgarità senza rispetto e senza pietà dello spettacolo tv.

Le prime volte potevano apparire una presenza in più per capire una situazione scabrosa, per avere un'interpretazione di qualche evento che stentavamo ad accettare. Un aiuto spirituale, insomma. Ma poi ci si abitua a tutto, e, d'altra parte, la tv ha la vocazione a omologare tutti, a trattar tutti nella stessa maniera. Non si direbbe una spedizione missionaria per convertir gli infedeli. Si direbbe piuttosto un'adozione delle divinità di un popolo pagano nella speranza di conquistarsi una qualche ascendenza. Un'adozione, purtroppo, culminante nella delusione di perder ancor più terreno tra un popolo ogni giorno meno credente.

Il prete, anche il più potente e ispirato, ubbidendo a una liturgia profana, rischia di diventare un caratterista o peggio una comparsa in costume. Le sue parole smarriscono suono e sostanza. Dimenticano il significato nell'inevitabile premura di seguire riti estranei, di accontentare la mondanità della rappresentazione, di avvincere il telespettatore. Alla lunga, il comico Covatta che legge le pagine concitate di un suo Vangelo apocrifo, in cui Gesù ha sempre la peggio e viene gonfiato di botte, dà quasi l'impressione di esser più religioso lui.

Oreste del Buono

I giudici di Berlino: sta morendo, non può essere punito per le vittime del Muro

Norimberga rossa perdona Honecker

Processo archiviato, libero il vecchio leader Ddr

BONN. E' crollata la «Norimberga rossa»: la giustizia tedesca riconosce di non poter giudicare Erich Honecker, gravemente malato di cancro, non in grado di sostenere un processo. L'ex capo del regime comunista sarà liberato stamane. La decisione è arrivata nel pomeriggio di ieri, quando i giudici costituzionali di Berlino hanno raccomandato la liberazione dell'imputato e quindi la fine anticipata del processo: secondo la legge tedesca è impossibile giudicare qualcuno in sua assenza. «Non ci sono più giustificazioni per continuare», affermano i giudici costituzionali: l'ottantenne Honecker soffre di un cancro al fegato in fase terminale, gli restano da vivere al massimo sei mesi, non potrebbe sopravvivere alla sentenza. Ma la decisione suona anche come una dichiarazione d'impotenza.

E. Novazio, S. Romano e B. Spinelli A PAGINA 15

L'ex capo della Ddr, Honecker

OGGI

di Guido Ceronetti

LENA. Si cammina così soli e si cerca sempre una mano che ci conduca, fino a che la morte divida quelle mani e le ripieghi a ognuno sul proprio petto. Ma perché inchiodare assieme due mani che non si sono cercate?

GOVERNANTE. Angelo caro, sei proprio un agnello condotto al sacrificio!

LENA. Sì, e il sacerdote già leva il coltello. Dio mio! è dunque vero che ci dobbiamo redimere con il nostro stesso dolore? E' vero che il mondo è un messia crocifisso, il sole la sua corona di spine, e le stelle i chiodi e la lancia infissi nei suoi piedi e nel suo costato?

G. Büchner, *Leonce e Lena*, 1835

«Il Quirinale e Amato non mi volevano, e io li ho mandati a quel paese»

La Treccani divide Cossiga e Scalfaro

L'ex capo dello Stato era candidato alla presidenza

«Non ricorrendo le condizioni per la nomina di un ex Presidente della Repubblica a presidente dell'Istituto per la enciclopedia italiana, detta nomina è definitivamente da escludersi»: così Francesco Cossiga ha annunciato ieri la rinuncia alla presidenza dell'Enciclopedia Treccani, innescando un piccolo giallo. Il suo no è arrivato mentre escono gli aggiornamenti dell'Enciclopedia. E tra le nuove voci c'è anche quella che lo riguarda come ex Presidente della Repubblica: non gli piaceva il testo? In serata Cossiga ha spiegato: «La verità è che non mi vogliono fare presidente». La nomina del presidente della Treccani viene fatta dal Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio. Amato, dunque, non avrebbe avanzato il nome di Cossiga. Ma è probabile che il dissenso sia venuto dal Quirinale.

Andrea di Robilant A PAGINA 13

La Lega: c'è una cordata per invalidare la richiesta di modifica della legge elettorale

Il giorno dei referendum

La Consulta decide l'ammissibilità

Per i garanti del patto Segni (nella foto) a compromessi pasticciati è da preferire il referendum

ROMA. Il conto alla rovescia è terminato stamane alle 9,30, ora in cui i giudici della Corte Costituzionale si sono riuniti per cominciare l'esame dei tredici quesiti referendari presentati. Per la legge hanno tempo sino al 10 febbraio prossimo per decidere l'ammissibilità di tutti, di una parte o di nessuno. Le previsioni della vigilia sono concordi unicamente su un punto: la rapidità dei tempi della decisione.

Di conto alla rovescia si deve comunque parlare per l'attesa che circonda l'appuntamento istituzionale: troppi sono gli interessi in gioco, dal finanziamento pubblico dei partiti alle riforme elettorali che potrebbero maturare con i referendum. Alcuni partiti medio-piccoli si troverebbero elettoralmente esposti. L'ha indicato una proiezione pubblicata dal «Sole 24 Ore» del voto del 5 aprile in base alle correzioni elettorali che, con l'abrogazione degli attuali meccanismi, propone il «comitato Segni». Non per caso si è parlato di pressioni sui giudici.

Il governo ha rinunciato, attraverso l'Avvocatura dello Stato, a costituirsi in giudizio e ieri ha varato un decreto legge per depenalizzare il solo uso personale di stupefacenti, provvedimento che risponde ad una buona parte del quesito referendario sulla legge antidroga. L'esecutivo ha anche presentato un disegno di legge per l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali. Sono le prime «parate» di Amato nella partita dei referendum. Dopo un'eventuale pronuncia positiva della Corte Costituzionale, governo e Camere avranno ancora modo di intervenire, ma allora solo la modifica delle leggi di cui si è chiesta la consultazione popolare potrà fermare la corsa referendaria. Il cui traguardo è sin d'ora previsto in una domenica fra il 15 aprile e il 15 giugno. L'ultimo stop potrebbe arrivare dallo scioglimento anticipato delle Camere. Anche questo scenario rientra nella partita che si sta giocando.

A palazzo della Consulta, stamane, sono entrati in camera di consiglio con l'Alta Corte i rappresentanti dei comitati referendari cui spetta difendere l'ammissibilità dei quesiti rispetto all'art. 75 della Costituzione. Questa norma impedisce che siano sottoposti ad abrogazione popolare leggi a contenuto costituzionalmente vincolato, nonché le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia, di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. L'esame proseguirà in relazione alla compatibilità dei referendum con i principi di profilo costituzionale stabiliti dalla stessa Corte.

In ogni caso i quesiti non devono confondere gli elettori e quello sui controlli ambientali è appena stato «colpito» dall'ufficio centrale per il referendum presso la Cassazione che ne ha imposto la modifica, dal momento che «l'art. 7 del decreto delegato sulla sanità approvato il 23 dicembre dal Consiglio dei ministri va nel senso voluto dai promotori del referendum». Poi c'è l'aspetto della «propositività intrinseca» dei referendum che devono essere solo abrogativi (nella tabella riassuntiva di alcuni quesiti abbiamo indicato gli eventuali sviluppi propositivi). Ed è su questo punto che si è accesa l'ultima polemica. A renderla pubblica è stato il sen. Marcello Staglieno, vicepresidente del gruppo leghista di Palazzo Madama: «C'è una cordata capitanata da Vassalli, e che trova appoggi nelle sedi istituzionali, la quale mira a invalidare il referendum sulla legge elettorale. Questo - precisa - non più sulla base della non chiarezza del quesito referendario, bensì sulla pretesa forte valenza propositiva, e quindi anticostituzionale, del quesito stesso». Staglieno conclude osservando che «così facendo, la Corte condannerebbe se stessa di fronte ad un'opinione pubblica che vede nei referendum forti possibilità di cambiamento». [r. i.]

RIFORME

A spasso 23.435 consiglieri

ROMA. Per 23.435 Consiglieri comunali è cominciato il conto alla rovescia: dalle prossime elezioni amministrative dovranno cercarsi un'altra attività. Questa è una delle più vistose conseguenze derivate dall'approvazione da parte della Camera dell'articolo 1 della nuova legge sulla elezione diretta del sindaco. L'articolo prevede infatti nei 7371 Comuni italiani interessati dalla legge (sono esclusi quelli della Sicilia e del Trentino Alto Adige) una consistente riduzione del numero dei consiglieri comunali che passeranno, se anche il Senato approverà questa proposta, dagli attuali 138.255 a 114.820, con una riduzione del 17%. Queste le cifre dei consiglieri divise per classi demografiche (tra parentesi il numero dei consiglieri attuali): fino a 3000 abitanti: 55.809 (64.395); da 3001 a 10.000: 38.686 (43.160); da 10.001 a 30.000: 14.091 (20.130); da 30.001 a 100.000: 6448 (8320); da 100.001 a 250.000: 1271 (1550); da 250.001 a 500.000: 230 (300); da 500.001 a 1.000.000: 102 (160); oltre un milione: 183 (240). [Ansa]

Tredici quesiti

Si dovrebbe votare tra aprile e giugno

1. Correzione del sistema elettorale del Senato: introduzione della «maggioritaria» semplice per tre quarti dei seggi (238) mentre il restante quarto (77) verrebbe attribuito con la proporzionale. Si avvantaggerebbero le coalizioni in alternativa al partito di maggioranza relativa (lo presenta il Corel di Segni).
2. Estensione del sistema maggioritario alle elezioni dei Consigli comunali dei centri con oltre 5 mila abitanti. (Corel)
3. Abolizione della legge del 1974 sul finanziamento pubblico dei partiti (proposta dei radicali).
4. Abolizione, nell'apposita legge del 1990, delle norme che prevedono il ricorso per il solo uso personale di stupefacenti (cancellate ieri dal governo con un decreto legge) e che partono dalla definizione di una «dose media giornaliera» (radicali).
5. Abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali (lo propone il Corid di Giannini e ieri il governo ha presentato un disegno di legge in tal senso).
6. Abolizione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno (Corid).
7. Abolizione del potere discrezionale del ministero del Tesoro nella nomine dei vertici delle banche (Corid).
8. Sottrazione alle Usl delle competenze sui controlli dell'ambiente e riordino dei laboratori su scala regionale (Amici della Terra e parte dei Verdi).
9. Abolizione del ministero del Turismo e spettacolo (proposto da cinque Regioni).
10. Abolizione del ministero della Sanità (proposto da cinque Regioni).
11. Abolizione del ministero dell'Industria e Commercio (cinque Regioni)
12. Abolizione del ministero dell'Agricoltura (proposto da cinque Regioni).
13. Correzione del Dpr 616 del 1977 sul trasferimento alle Regioni delle funzioni attribuite allo Stato che vengono soppresse (cinque Regioni).

Le Regioni che a rotazione hanno presentato i 5 quesiti referendari sono Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Basilicata.

Le probabilità che i referendum siano accolti dalla Corte Costituzionale (entro la data massima del 10 febbraio) sono alte per il 1°, 2°, 3°, e 7° quesito. Per il 5° e l'8° c'è una ragionevole incertezza e si pongono problemi procedurali. Per il 4° e 5° si frappone la recentissima iniziativa legislativa del governo. Infine, per i cinque quesiti posti dalle Regioni le previsioni sono più complesse perché questi referendum «toccano» i poteri di indirizzo e di programmazione dello Stato su problemi di rilevanza costituzionale (come la tutela della salute).

NEL PALAZZO

LE TOGHE IN CONCLAVE

Fra i cimeli del Papa-re requiem per il vecchio sistema

Quindici i giudici
Ugo Spagnoli: forse affronteremo prima la materia istituzionale

Una foto storica del 1956: l'Alta Corte si riunisce in seduta pubblica sotto la presidenza di De Nicola

ROMA

VISTO e considerato quant'altro era a vedersi e considerarsi...»: così si legge in calce a un verdetto di condanna a morte che la «Sagra Consulta» emise nel 1853 contro un popolano che aveva tentato di ammazzare una guardia nobile del papa.

Il cimelio macabro e giuridico è nello studio del professor Gabriele Pescatore, uno dei 15 giudici di quell'austero tribunale di anziani gentiluomini che è la Corte Costituzionale.

Un tribunale che ha sede in un palazzo meraviglioso e terribile, anche se caldo, ben arredato, settecentesco, chiamato comunemente dai romani «la Consulta», dove risiedeva l'ufficio di giustizia del papa-re, e poi la prefettura francese della Roma soggetta a Napoleone terzo. Qui, nell'epoca nostra, si traducono in giudizio le leggi, o i progetti di referendum. Pro o contro le leggi, come sarebbe piaciuto al Socrate platonico, si alzano a parlare e a votare quindici gentiluomini nominati dal Parlamento, dal Capo dello Stato e dalla magistratura.

La Consulta è un tribunale rapido e spietato, attesa massima quattro mesi, meccanizzazione e informatica formidabili, un tribunale che grazie alla funzionalità ha strappato di fatto il primato che apparteneva alla suprema Corte di Cassazione.

E qui stamattina, nella Sala gialla del Giudizio, la storia politica del nostro Paese potrebbe subire una svolta. Oggi infatti i quindici giudici in toga e tocco, i supremi regolatori delle leggi, decideranno fra l'altro se ammettere o no il referendum che potrebbe cambiare per sempre il modo in cui gli italiani voteranno ed eleggeranno i loro rappresentanti in Parlamento.

Quando la Corte Costituzionale non processa le leggi ma gli uomini, si trasforma in Alta corte di giustizia. E di qui Mario Tanassi, già segretario del psdi e ministro della Difesa, fu spedito in galera per corruzione, anche se poi dette segni di ravvedimento.

Oggi la posta in gioco è incalcolabile: il sistema elettorale proporzionale potrebbe cominciare a morire in questa sala che Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica e primo presidente della Corte, fece costruire nel 1956: un emiciclo di legno a balaustra color avorio con sette sedie a sinistra e sette a destra, e in centro lo scranno del presidente.

I referendum dei quali la Corte è chiamata a certificare (o negare) la proponibilità sono 13, dalla legge elettorale alla droga, dall'abolizione di alcuni ministeri all'elezione del sindaco e dei consigli comunali. Di questi il più importante, quello sul quale si polarizza la maggior attenzione, è il referendum elettorale. La Corte non riuscirà certamente a discutere e decidere oggi stesso su tutti e 13 i referendum, e una seconda tornata per giovedì è sicura.

La giornata sarà prevalentemente dedicata agli avvocati dei comitati promotori dei referendum che abbiano presentato le memorie, che sono una decina, e ai relatori, che sono tredici, tanti quanti sono i referendum proposti: poiché i giudici sono quindici, soltanto due di loro saranno esentati da questo compito.

Teoricamente il referendum elettorale dovrebbe essere messo in discussione al quarto o quinto posto, «ma è probabile che decideremo di comune accordo di anticipare la sua discussione», dice Ugo Spagnoli, membro parlamentare della Corte eletto su proposta del vecchio pci. L'ordine con cui i referendum dovrebbero essere discussi è quello canonico: per anzianità in Corte dei relatori. Ma tale ordine burocratico sarà quasi certamente scardinato per mettere mano subito alla materia più scottante e render pubblica al più presto la decisione più attesa: se il popolo degli elettori potrà essere chiamato a votare per decidere di votare d'ora in poi in modo diverso. Il referendum abrogativo, benché riguardi il solo Senato della Repubblica, potrebbe aprire la breccia attraverso cui passerà un nuovo ordine di assetto democratico e in definitiva avere un valore, forse rivoluzionario, certamente storico. Dunque, questa data del 13 gennaio 1993, festa di Sant'Ilario, è destinata a restare nella memoria. La temperatura è fresca ma non fredda. Il sole brillante e dorato, ma privo di calore. Prima di decidere, i giudici della Corte (così i centralinisti del 46.981 rispondono a chi chiama, con un secco: «Corte!») passeranno davanti al busto in bronzo di Enrico De Nicola e il quadro ad olio di Visconti Venosta.

Ugo Spagnoli è un gentiluomo torinese e mi accoglie con grandissima cordialità perché fu uno dei più costanti interlocutori di noi giornalisti alla fine degli Anni Settanta, quando era vicepresidente della Commissione inquirente (presieduta da Mino Martinazzoli, un silenzioso e colto avvocato bresciano - si diceva - momentaneamente in prestito alla politica) che indagava sullo stesso caso Lockheed che poi finì qui alla Consulta: era, a quel tempi, vivo Aldo Moro, che in un memorabile e tonante discorso davanti alle Camere riunite gridò con volto terreo che «Non si processa la dc», partito di cui era segretario generale.

Ugo Spagnoli è alto, quasi calvo, sorridente: «No, non ci vestiremo in toga per decidere, visto che si tratterà di una camera di consiglio, come prevede la legge sui referendum. Saremo in borghese, ma ci riuniremo egualmente nella sala gialla per essere più comodi. Penso che non appena avremo deciso, l'esito sarà subito reso noto, o almeno così spero».

Ugo Spagnoli sarà relatore del referenum sulla droga, quello che propone di abolire la «modica quantità» della controversa legge proibizionista.

Il governo, fatto curioso e inconsueto, anzi unico, in questo caso non si è costituito, vale a dire non ha dato incarico all'Avvocatura dello Stato di sostenere in Corte le ragioni contrarie all'ammissibilità dei referendum. Che cosa significa? «Significa - dice un membro togato che mi prega di tacere il suo nome - che il governo non ritiene infondati i referendum, specialmente quello elettorale, e che dunque è neutrale e poco manca che sia silenziosamente a favore: un caso più unico che raro».

Il presidente della Corte è il cattolico Francesco Paolo Casavola, eletto dal Parlamento, docente di Diritto. I 15 membri sono per un terzo di elezione parlamentare, un terzo nominati dal Presidente della Repubblica e un terzo proposti dalla magistratura: tre dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato e uno dalla Corte dei Conti. In 37 anni di esistenza, mai una donna è stata eletta in questo consesso. E qui, per dirne una, fu processata e abolita la legge che puniva il solo adulterio femminile, consentendo che il peccato di pantalone trovasse pronta assoluzione, come voleva l'adagio postribolare del buon tempo antico.

Mi accompagna, nella visita al palazzo, Mario Bimonte, capo ufficio stampa e memoria storica vivente di questo luogo. Lo studio del presidente Casavola è rosso, una sala settecentesca con lampadario di legni scolpiti e coperti d'oro zecchino. La sala verde, che accoglie i visitatori del presidente, precede un salotto sul cui tavolo sta il calamaio di bronzo usato per la firma del trattato di Villafranca.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI IMPRENDITORI

zione. Una classe politica di recentissima formazione orientò la spesa sociale ai fini della propria radicazione nel Paese: promosse la crescita della cittadinanza sociale più ai fini di ottenere consenso che per orientare i valori delle classi emergenti e favorirne uno sviluppo funzionale al sistema economico.

L'allargamento dell'area pubblica e la dequalificazione della burocrazia amministrativa, hanno creato le condizioni perché, ad un certo punto, si instaurasse una modalità totalmente diversa nella competizione tra i partiti. Questa discontinuità si è avuta quando i partiti, anziché limitarsi ad indirizzare i flussi finanziari, si sono attribuiti il diritto di sfruttamento di aree di attività economica, quindi il diritto di imporre tributi da investire direttamente nella promozione del partito (o, stante la relativa stabilità dell'elettorato in quegli anni, delle correnti in seno al partito). Come se i partiti avessero preso a competere da imprenditori; e da imprenditori pretendessero di disporre di risorse da investire direttamente per il proprio sviluppo. Da mediatori di interessi, si sono fatti imprenditori di se stessi. Il rapporto è stato ricercato anziché con i destinatari dei flussi finanziari, con le fonti delle risorse da investire in attività di promozione.

I fatti di rilevanza penale, che in tal modo si configurano, sono strettamente funzionali ai fini politici che si volevano raggiungere. E' per questo che giudizio politico e giudizio penale non sono separabili tra loro. Così come non è possibile ricondurre le «mariuolate» individuali alla debolezza della natura umana di fronte alle tentazioni.

Queste non sono un incidente imprevisto: solo nelle società ordinate e nel rispetto delle leggi la risultante degli egoismi individuali approssima il bene collettivo.

Oltre alla responsabilità penale ed a quella politica, c'è la responsabilità sociale di avere sprecato una generazione: le aspettative, l'apertura al nuovo che avevano accompagnato le grandi battaglie per i diritti civili e l'abbandono di vecchie mitologie, la ventata di aria nuova all'emergere di una nuova borghesia, le potenzialità insite nei cambiamenti strutturali del tessuto economico, sono state deluse e deviate ed in parte corrotte. Nelle critiche al psi e nella sua crisi c'è anche la delusione di chi proprio il psi aveva creduto interprete di quanto di nuovo e di positivo si agitava nel Paese.

Si è persa quindi la grande occasione di mettersi al passo con le riforme economiche orientate al mercato che, in gran parte del mondo, hanno caratterizzato gli Anni 80. Non ne abbiamo approfittato per introdurre elementi di concorrenzialità nel nostro sistema economico, anzi abbiamo aumentato il numero dei monopoli legali. Abbiamo lasciato che le attività economiche che fanno capo allo Stato, alle Regioni, ai Comuni ed alle loro aziende si svolgessero secondo schemi gestionali opachi quando non criminosi, favorendo intrecci tra pubblico, imprese pubbliche ed imprese private. Il sistema tangentizio ha anche ridotto lo spazio economico, la concorrenza e quindi la concorrenzialità. Certo anche per questo verso si è avuta la stabilità dell'assetto politico: ma, come scrive F. Cavazzuti in un recente articolo sul «Mulino», «la si è accompagnata alla sostanziale immobilità di molti altri soggetti e alla limitazione di quella libertà di ingresso che invece, in altri Paesi, caratterizza non solo i mercati competitivi, dinamici ed efficienti, ma anche una moderna democrazia economica».

Mentre in tutto il mondo le grandi imprese si stanno faticosamente ristrutturando per adeguarsi ad un contesto che l'età dell'informazione rende sempre più aperto all'emergere di nuovi soggetti; mentre è sempre più chiaro che solo l'introduzione di massicce dosi di competizione può sciogliere le incrostazioni ed allo stesso tempo accrescere l'efficienza delle nostre industrie, nella nostra Bisanzio si evira il piano di privatizzazioni, si rendono «naturali» i monopoli, si consolida il partito trasversale di coloro che vogliono che nulla cambi.

E si voleva dare un esempio dei valori e dei vantaggi del sistema occidentale: quando si dice l'eterogenesi dei fini!

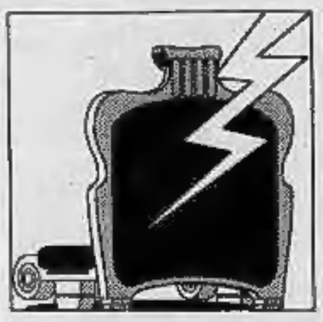
Franco Debenedetti

Docenti in sciopero

Contro il governo oggi si ferma l'università

ROMA. Lezioni, prove pratiche, esperimenti ed esami universitari oggi saranno bloccati per uno sciopero dei docenti proclamato da Cgil-Cisl-Uil, dal Cnu e dall'assemblea nazionale dei docenti universitari in rappresentanza della quasi totalità della categoria. Nel mirino c'è lo schema di decreto legislativo del governo che, privatizzando il rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti, crea nuove discriminazioni all'interno dell'insegnamento universitario. A Roma gli associati prolungheranno l'astensione dal lavoro per altri tre giorni. I sindacati protestano contro «la dissennata e provocatoria proposta del governo di spaccare la docenza universitaria in ordinari da un lato e associati e ricercatori dall'altro, consentendo così ai soli professori ordinari di mantenere l'aggancio normativo e retributivo alla dirigenza dello Stato». [r. c. f.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Ballato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Autieri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marchese 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Fenzi 130, Rocca; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. delle Gladiole 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88591; c. so d'Augusto 60, Torino, tel. (011) 65.311 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 618/1986
Certificato n. 2309 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 12 gennaio 1993 è stata di 578.341 copie



Il leader: sono anche pronto a farmi da parte, però Martelli non prenderà il mio posto

Pollice verso di Craxi all'ex delfino

E ripropone Giuliano Amato alla segreteria del psi

ROMA. Prima di entrare nella tana del leone ferito, hanno preso coraggio, sorseggiando un caffè al bar «Giolitti». Poi, gli ambasciatori mandati da Martelli - Formica, Di Donato e Capria - si sono presi sotto braccio, e passo dopo passo, attraverso i vicoletti della Roma rinascimentale, sono arrivati alle 16,30 all'Hotel Raphaël, dove li aspettava la missione più spiacevole della loro carriera: dire a Craxi di farsi da parte e chiedergli l'appoggio per la segreteria Martelli.

Craxi ha accolto (e trattenuto) i tre ambasciatori nella hall e, in una chiacchierata durata un'ora, gonfia di umori pesanti, il segretario ha risposto a muso duro, ha annunciato che sì, lui se ne andrà - questo non è in discussione - ma che di appoggiare Claudio Martelli non ci pensa proprio. Certo, ha assicurato Craxi, l'assemblea nazionale si terrà «entro la fine di gennaio»; certo lui è pronto a farsi da parte «anche prima dell'Assemblea»; certo la linea politica si può discutere, ma la candidatura di Martelli no, quella non si discute: «Divide il partito» ed è perniciosa quell'ipotesi del «partito democratico» lanciata dall'ex delfino.

E ai tre ambasciatori (scelti perché tra i «ribelli» sono quelli che Craxi detesta di meno) non è restato che ripetere che se continua il gioco al massacro «il psi rischia di uscire fuori dal gioco». Nulla da fare. I tre si sono trovati davanti un Craxi deciso a combattere fino all'ultimo. Inseguito com'è da un doppio avviso di garanzia (e secondo una voce non confermata da un terzo in arrivo), Craxi ha un disperato bisogno di restare in sella il più a lungo possibile, nella speranza di poter «trattare» una qualche via d'uscita.

E così, visto che Craxi vuole andare al braccio di ferro, da ieri sera è ripresa la ridda di candidati alla segreteria indicati dalla maggioranza. E dunque, oltre i nomi di Salvo Andò e, a sorpresa, di Giorgio Benvenuto, oltre a quelli di Valdo Spini e di Ottaviano Del Turco. Anche se il candidato preferito da Craxi - lo ha ripetuto ai suoi fedelissimi - resta Amato.

Di nomi e di tattica si è parlato a lungo in una riunione serale, convocata da Craxi all'ex cinema Belsito sulla collina di Monte Mario, un lungo incontro al quale hanno partecipato i colonnelli restati con Craxi: il vicesegretario De Michelis, i presidenti dei gruppi parlamentari, La Ganga e Acquaviva, i ministri Andò e Conte, e Intini, Babbini, Rotiroti, Lagorio, anche se gli occhi di tutti erano puntati sul capo del governo. Alle sei della sera Giuliano Amato ha lasciato Palazzo Chigi, per partecipare al summit. Ai suoi Craxi ha parlato chiaro: «Sono pronto ad andarmene», ma Martelli «che ha problemi anche all'interno della minoranza» non può essere il successore. E Craxi ha spiegato che, se Amato dovesse cadere nelle prossime settimane, bene, in quel caso il suo ritorno al partito è garantito, «sarà lui il segretario». Ma se Amato resisterà e dunque la collaborazione con la dc reggerà, in quel punto non può certo essere Martelli il segretario di un psi alleato della dc».

E in questo caso, ha spiegato Craxi, il psi dovrà trovarsi un segretario diverso. Ma il vertice, chiuso alle 21,15, non ha partorito preferenze sui possibili candidati, anche perché i «trattativisti» - il gruppo di «centro» vicino ad Amato (La Ganga, Conte, Andò) - hanno spinto sul freno, han fatto di tutto per evitare la rottura con i martelliani.

E così da stamane, sfumate per ora l'ipotesi unitaria, riprenderanno a tutto gas le trattative, i tentativi della minoranza di minare alla base la maggioranza, di sottrarre truppe in vista della «soluzione finale», della conta decisiva. La pressione sarà tutta sugli uomini delle tessere, La Ganga che controlla il Piemonte, Andò la Sicilia, Conte mezza Campania. Avendo bene in mente le parole pronunciate da Giuliano Amato domenica scorsa ad Orbetello, davanti ai parlamentari e ai consiglieri regionali toscani: «L'unica soluzione è Martelli segretario».

Fabio Martini

IL DOSSIER E' A ROMA

Nessuna richiesta di arresto

MILANO. Caricato su un aereo militare, partito dall'aeroporto di Linate, è arrivato ieri sera a Roma uno scatolone con la richiesta di autorizzazione a procedere contro Bettino Craxi: una relazione lunga 123 pagine e una serie di allegati.

Richiesta di autorizzazione a procedere, ma non richiesta di autorizzazione all'arresto. Perché? Una scelta di opportunità. Il segretario del psi ha già parlato chiaramente di una «persecuzione» nei suoi confronti ed è evidente che alla Camera tutta la discussione si concentrerà sulla possibile esistenza di un «fumus persecutionis». In questo clima, chiedere l'autorizzazione all'arresto (che peraltro mai è stata concessa) è sembrato ai magistrati un inutile «calcare la mano».

Molte pagine sono dedicate a una questione assai delicata. Perché Bettino Craxi, che non è accusato di aver direttamente intascato tangenti, debba essere considerato responsabile. La risposta della procura è duplice: Craxi sapeva dei finanziamenti illegali; in un partito come il psi, così centralizzato, era il segretario politico a stabilire le spese. E se uno stabilisce le spese, deve sapere quali sono le entrate. In pratica Craxi viene paragonato all'amministratore delegato di un'azienda, penalmente responsabile di quanto in essa avviene. [r. m.]

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli

Tramonta la proporzionale

Sì di tutti per il maggioritario ma dissenso sul doppio turno

ROMA. Giuliano come Giulio, quello dei bei tempi: traballa, ma non cade. Il governo Amato continua andreottianamente a godere di una «precarie salute di ferro». Dopo un lunedì tempestoso, ieri il presidente del Consiglio ha incassato la solidarietà problematica di Martinazzoli (che il giorno prima lo aveva attaccato) e quella vigorosa del liberali Altissimo. Parlando al seminario del suo partito sulla legge elettorale, il segretario dc ha confermato il suo appoggio al governo a guida socialista. Certo auspica un allargamento della maggioranza (lui lo chiama «un aumento di qualità»); «E in questo senso siamo tutti fautori della continuità di questo governo». Amato ringrazia e resiste. Quemo perché, in barba alle premesse, le condizioni politiche del cambiamento sono venute a mancare anche ieri. Perdurando la turbolenza interna del psi, solo due eventi, infatti, avrebbero potuto modificare lo stato delle cose: un accordo alla Bicamerale fra dc e pds sulla legge elettorale, tale da prefigurarne un altro a livello di maggioranza parlamentare. O un altro passo avanti della Lega nell'avvicinamento all'area di governo. Entrambi gli scenari hanno subito un brusco stop, perché la dc si è dichiarata contraria tanto al «doppio turno» elettorale richiesto da Occhetto quanto al «governo dei tecnici» auspicato da Bossi.

Capitolo riforme. Sulla legge elettorale si ridisegnano le alleanze. Tutti per il maggioritario, anche socialisti della maggioranza craxiana come La Ganga. Accordo in vista con tanti saluti al referendum? Manco per idea. Adesso la spaccatura è sulla modalità del voto. La dc ripudia con dolore la proporzionale e accetta l'uninominale secca a turno unico, ma a Occhetto non basta. Il pds di turni ne chiede due. Toni concilianti, comunque: «Non vogliamo far saltare la trattativa. Però poniamo alla dc un problema oggettivo». Ma sul «no» al doppio turno (che porta con sé il pericolo di coalizioni anti-dc fra una tornata e l'altra) Martinazzoli ha dietro tutto il partito, Segni compreso. Ancora nebbia anche nei rapporti a sinistra: «La Ganga vede convergenze con il pds? Ne discuterò con il nuovo segretario del psi», taglia corto Occhetto.

Ed eccoci al secondo fronte: la Lega e il «governo dei tecnici». Umberto Bossi si è presentato senza cravatta nella tana del pri. Ad attenderlo, un elegantissimo Giorgio La Malfa. Bossi ha ribadito che «un governo dei tecnici ci piacerebbe molto». E anche La Malfa punta a una formula in cui i partiti facciano un passo indietro». All'incontro seguiranno un La Malfa-Occhetto e un Occhetto-Bossi. Ma quest'ultimo colloquio è osteggiato dalla destra del pds, che con Ranieri invita a guardarsi dalle tavole imbandite con la Lega». Intanto, su ogni ipotesi di «governo dei tecnici» è risuonata ieri la campana a morto di Martinazzoli, il cui suono per il momento avrà rincuorato Amato: «Il governo deve avere una base politica. Se poi si vuole che i ministri non siano politici, la dc ha già risolto il dilemma con l'incompatibilità. Il problema riguarda gli altri».

Massimo Gramellini

Sopra, Mario Di Lazzaro
A destra il giurista Antonio La Pergola

Giulietta Masina (foto in basso)
A destra Guido Carli e Antonio Maccanico

I PRECEDENTI

COMODO ALIBI PER I PARTITI

Dall'entomologo di Fanfani al giornalista Ronchey metamorfosi degli «esperti»

Rieccolo, torna il mito dei tecnici falsa cintura di castità dei politici

ROMA

ECCOLI, era da un po' che se ne sentiva la mancanza.

I «tecnici», ad uso e consumo della stagione politica sempre più sfilacciata. Già accesa, comunque, l'... quotidiana girandola di nomi: Prodi, Monti e Tremonti, che fa pure rima. Poi Ockmar che aveva già volteggiato, inconsapevole, sopra all'ultima crisi di governo da cui si erano materializzati, invece, i «tecnici» Bompiani, Reviglio, Ronchey, Barucci e Guarino. Con il passare dei mesi si è capito che gli ultimi due, pur essendo «tecnici», non è che andassero molto d'accordo.

Non di meno la favola continua. La frottola dei «tecnici», tra virgolette: mai parola più volutamente e produttivamente generica. Con l'entusiasmo dei neofiti, e sulla scia di Ronchey, l'altro giorno i leghisti hanno indicato come ministro anche Giorgio Bocca. Ma la caduta dei confini che fino all'altro ieri avevano tenuto fuori dal giro la classe giornalistica, di per sé poco «tecnica», amplia fino a un certo punto gli orizzonti di questa furba risorsa. Nella primavera del 1987, in quel governo Fanfani conosciuto anche come «il governo dell'entomologo» per via dell'illustre professor Pavan che studiava appunto gli insetti e che per qualche misteriosa ragione venne nominato ministro dell'Ambiente, ecco, in quella stagione assai creativa - oltre all'entomologo quel gabinetto ospitava il professor Di Lazzaro e altri quattro esimi «tecnici» come Giuffrè, Sarcinelli, Gorrieri e Paladin - sfiorò un ministero l'attrice Giulietta Masina. Oltre all'ex direttore del *Corriere della Sera* Piero Ottone, ricercato mentre era in barca, al banchiere Cingano, al manager Nordio, al giurista Manzella e allo scrittore Arpino. Che comunque, dopo aver rifiutato, scrisse dignitosamente che no, lui non ci sarebbe stato a farsi «pescare come un ilare branzino nel pelago».

Del resto, a proposito di questi benedetti «tecnici», fantomatici «esperti d'area» o «portatori di competenze», come si diceva in sinistrese, l'allora craxianissimo Rino Formica aveva già cominciato ad esercitare il proprio altero sarcasmo: «Passarli ignari» li definiva. Ma c'era poco da far gli spiritosi. Qualche anno prima di quel felice governo che di «tecnici» ne aveva sfoderati ben sei (e tutti piazzati in amministrazioni rigorosamente di serie B) Bruno Visentini aveva a sorpresa lanciato l'idea di un esecutivo che andasse oltre alle logiche partitiche. Un governo dei tecnici, appunto. «Degli onesti e dei capaci» chiosò Berlinguer che vi aveva scorto un'occasione per inserirsi. Bene, nel 1981 fu proprio Craxi a bollare l'idea di Visentini come pericolosissima tecnocrazia in agguato. «Nuova Destra» disse dei «tecnici» degli altri. Quelli suoi, sei anni dopo (governo Goria) e cioè Vassalli, Ruggiero, Carraro, Ruberti e l'indimenticabile La Pergola, figura di giurista indipendente originariamente socialdemocratico con progressive simpatie socialiste, insomma tutti quei «tecnici» spediti al posto dei «politici» fu più che altro un modo per dimostrare alla dc che il psi si riteneva poco entusiasta di quel «governicchio».

Anche per questo, adesso, colpisce che sia proprio la Lega a volersi far raccontare la fiaba dei «tecnici», quella stessa che al contrario sembra proprio un'astuta invenzione partitocratica. Mito salvifico, scorciatoia, bluff, pretesto e in qualche modo anche illusione ottica da usarsi in caso di vuoto politico, oppure miraggio evocato per far credere che il potere si è imposto una specie di voto di castità. Naturalmente non c'è alcun voto, e anzi molto spesso, come per un crudele contrappasso, i partiti si salvano e a rimetterci rimangono loro, gli incauti «tecnici». Vedi il povero Bonifacio che appena fatto ministro della Giustizia si vide addebitare centinaia di fughe di detenuti. Vedi il professor Lombardini, impelagato suo malgrado in quel po' po' di scandalo che fu l'Eni Petromin. Vedi il «super tecnico» Stammati che girovagava per le Finanze, il Tesoro, il Commercio Estero e finì degradando ai Lavori Pubblici: se fosse rimasto in banca avrebbe fatto meno effetto la storia della P2. Così come, a conti fatti, chissà se il *civil servent* Guido Carli avrebbe evitato di figurare, sui libri di storia dei prossimi anni, come il responsabile della Caporetto economica dei governi del «tirare a campare».

Da sinistra Alberto Ronchey e il ministro «entomologo» Mario Pavan

Sono pochi in definitiva i «tecnici» scampati a insuccessi e malanimo. I primissimi, forse: l'ammiraglio De Courten, il conte Sforza e Merzagora nei governi De Gasperi. Più o meno quando il leader qualunquista Guglielmo Giannini sognava un simbolico e tecnicissimo «ragioniere» a capo dello Stato. Per il resto, più che di possibile «tecnocrazia» - e non è un caso che lo stesso termine suoni qui come una sorta di misteriosa entità fantascientifica tipo la «Spectre» - è opportuno semmai parlare di uso dei «tecnici» da parte degli apparati partitici. Uso mistificante, oltretutto, oppure furbetto o addirittura deterrente. Per esempio: «Un generale al Viminale» si sentiva gridare in modo non proprio rassicurante ai tempi del terrorismo. Che poi erano gli stessi in cui si parlava di far entrare alcuni «tecnici» di area comunista (Spaventa, Visco, Ossicini) come una forma mascherata di apertura al pci. E la dc, tra parentesi, non volle neanche quella soluzione. Invece, all'ultima crisi, ha assecondato l'afflusso tecnico che risolveva sul piano anche spettacolare la battaglia forlaniana sulle incompatibilità.

A occhio e croce se ne deduce che il «tecnico» degli Anni Novanta è selezionato, magari anche corteggiato e quindi imposto come ministro in quanto messaggio vivente, segnale in carne ed ossa. Ma sta lì in condizione di assoluta minorità e, fino a prova contraria, di totale subalternità ai quasi colleghi «politici» che sotto sotto lo invidiano perché a differenza di loro non ha dovuto sporcarsi le mani. E non è finita perché, come in un brutto film di vampiri, come è accaduto del resto a Reviglio, Guarino, Ruberti, Carraro, Maccanico, Ferri e chissà a quanti altri ancora accadrà, il «tecnico» vuol diventare «politico». E ci riesce pure.

Filippo Ceccarelli

E Miglio: tecnici sì non politici camuffati

MILANO. Allora, professore, il governo dei tecnici si fa strada...

«Già, e non è un caso». Perché?

«Perché si avvicina l'ora della resa dei conti, per tutti. Nei prossimi due-tre mesi dovremo affrontare la nostra Algeria, il debito pubblico».

No, Gianfranco Miglio non sarà l'ideologo della Lega Nord, come precisano i luogotenenti di Bossi. Ma resta un punto di riferimento obbligato per capire gli umori del Carroccio, soprattutto ora dopo la svolta del dialogo con alcuni partiti. «Anche stavolta sono d'accordo con Bossi - precisa Miglio -. L'importante è mantenere intatto il progetto federale. Guai a rinunciarci».

Ma che tipo di tecnici servono, professore?

Tecnici veri, non politici camuffati. Non sono accettabili nemmeno i finti tecnici d'area cattolica, socialista o altro.

I nomi?

Ne sono già stati fatti. Formentini ha parlato di Prodi, Monti e altri. La questione diventerà presto d'attualità se maturano le condizioni politiche. Per ora è importante capire una cosa...

E cioè?

Importante è capire che siamo di fronte a mesi terribili. Tra poco gli italiani capiranno che buona parte dei loro risparmi sono stati bruciati per mantenere alte le paghe del Sud.

Attenzione, professore, il nordismo non va più di moda sotto le insegne del Carroccio...

Bossi è un politico, io studio i politici. E sono più sensibile all'aspetto nordico. E' un fatto, poi, che il debito pubblico è cresciuto per mantenere efficiente il serbatoio dei consensi elettorali al Sud. Consumi in cambio di voti...

E adesso basta...

Già, ma occorre una svolta vera. Le garantisco: quella che sta per venire è una primavera che non dimenticheremo più. E il governo dei tecnici è una prospettiva seria, in questa tragedia. Un'ipotesi per tappare il buco e vedere che cosa succederà nel frattempo.

E' una scelta scomoda per voi. Finora siete cresciuti sull'onda della protesta...

Vero. Io suggerisco alla Lega di impegnarsi, ma solo fino ad un certo punto.

Bell'opportunismo...

Eh no. La Lega è l'unica forza politica a non aver alcuna, dico alcuna, responsabilità in questo sfascio. Tutti gli altri sì, anche quelle caricature antisistema delle estreme, il msi o quei poveracci di Rifondazione.

Scusi Miglio, fino a pochi mesi fa la vostra parola d'ordine era la disobbedienza fiscale. E adesso?

Gli italiani si stanno accorgendo che la manovra di Amato, i sacrifici sono serviti come il due di briscola. Appoggeremo, se del caso, il prelievo fiscale. Ma non appoggeremo mai iniziative così rozze come la tassazione sulla casa.

Un appoggio dall'esterno?

Certo. Appoggeremo i tecnici ma faremo la guardia in una situazione di grande fluidità, in attesa di vedere cosa diavolo può venir fuori. Il sistema è a un punto tale che cresce ogni giorno la possibilità che i partiti vadano a finire al collasso.

E' una diagnosi rivoluzionaria. Peccato che la Lega si scopra più moderata. O no?

La vita politica italiana è da sempre condizionata da un immane schieramento moderato. La Lega è per sua natura espressione dei ceti medi, dai più umili ai più qualificati. Ma la sua carica rivoluzionaria sta nell'idea federale. Se ci rinuncia, beh, diventa meno di niente.

Anche il federalismo moderato, alla Occhetto, senza voglia di secessione?

Ma la secessione si farà solo se il sistema andrà al collasso. Tempo due o tre mesi e lo sapremo.

Ugo Bertone

Gianfranco Miglio

La relazione del garante: un '91 difficile con qualche segnale di ripresa

Cala la vendita dei quotidiani

Ma migliorano i più diffusi

ROMA. «Nel 1991, per la prima volta dopo molti anni, la diffusione dei quotidiani in Italia ha fatto registrare una contrazione: da 6.800.000 copie vendute nel 1990, si è passati a 6.500.000 copie (-4,4%)». E' uno dei dati che emergono dalla relazione dello stato dell'editoria che il garante per la radiodiffusione e l'editoria, prof. Giuseppe Santaniello, ha inviato ai presidenti delle Camere. Nessuna categoria di quotidiani è rimasta indenne dalla contrazione delle vendite, con eccezione di alcuni quotidiani nazionali ed economici. Il trend negativo della pubblicità è continuato nel '92: dagli ultimi dati relativi ai primi 8 mesi del '92, emerge che la pubblicità sulla carta stampata è aumentata soltanto del 5,3% (+6,1% i quotidiani e 4,8% i periodici), mentre quella veicolata dalla televisione ha avuto un incremento ben più consistente.

In particolare, nella relazione del garante per l'editoria, dall'esame dei bilanci delle società editoriali si deduce che sembra confermata la tendenza di fondo che ha caratterizzato l'editoria nello scorcio dell'ultimo quinquennio. Il numero delle copie vendute giornalmente, che colloca il nostro Paese tra gli ultimi del mondo con 119 copie ogni 1000 abitanti, è rimasto pressoché immutato. Il record resta alla Norvegia con 600 copie ogni 1000 abitanti; appena sopra l'Italia, Israele e Francia con 155. Percentuali più basse delle nostre hanno Grecia (116), Cipro (96), Spagna (83), Portogallo (39). Ultima l'India con 21.

Tornando all'Italia, i ricavi da vendita di quotidiani, per la prima volta negli ultimi 5 anni, hanno evidenziato una crescita inferiore al tasso di inflazione, con un incremento, rispetto al 1990, inferiore al 2%, mentre i ricavi pubblicitari, che negli ultimi tre anni avevano mostrato un trend tendenzialmente superiore all'inflazione, si sono assestati, nel 1991, sulla crescita zero in termini reali.

I principali quotidiani di informazione (*Corriere della Sera, la Repubblica, Messaggero* e *La Stampa*) continuano a diffondere circa 2 milioni di copie, pari al 32% del settore; i tre quotidiani sportivi (*Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport* e *Tuttosport*) circa 860.000 pari al 14%, con un calo, quindi, rispetto allo scorso anno, del 14,31%; il *Sole 24 Ore* diffonde 275.000 copie, pari al 5% del settore, con un incremento del 3,3%. Sostanzialmente, 8 quotidiani raggiungono il 51% della diffusione totale, mentre il restante 49% del settore è così ripartito: quotidiani nazionali e regionali 19%; quotidiani locali 27%; quotidiani di partito 3%. La relazione del garante per l'editoria sottolinea al riguardo che solo 3 dei quotidiani a diffusione nazionale (*Corriere della Sera, la Repubblica* e *La Stampa*) registrano un incremento rispetto al 1990, mentre gli altri quotidiani a diffusione nazionale e regionale accusano un calo di circa il 4% e 4,5%.

I settimanali registrano una crescita, con 14.465.000 copie nel '91, del 17,6% rispetto a 12.295.000 copie del 1990. I sei principali editori (Rcs, Mondadori, Rusconi, Berlusconi, San Paolo, Universo) assorbono l'82% della diffusione complessiva dei settimanali, mentre il restante 18% è suddiviso tra gli altri 14 editori.

Particolermente interessanti i dati relativi alle tirature medie delle testate quotidiane nel 1991. Al primo posto il *Corriere della Sera* con 870.614 copie per 328 giorni di uscita. Seguono *la Repubblica* (853.208 copie per 283 giorni), la *Gazzetta dello Sport* (665.210 per 336), *La Stampa* (575.193 per 322 giorni di uscita), il *Corriere dello Sport* (484.942 per 338 giorni), *Il Messaggero* (370.568 copie per 337), *Il Sole 24 Ore* (348.854 per 333), il *Resto del Carlino* (308.511 copie per 334 giorni), *Il Giorno* (294.363 per 329 giorni di uscita), *La Nazione* (268.210 per 331), il *Giornale Nuovo* (244.461 per 337) e *l'Unità* (234.913 copie per 335 giorni). [Asca]

18.000 DOMANDE

Sempre più obiettori

ROMA. Nel '91 sono stati più di 18.000 i giovani che, chiamati alla leva, hanno chiesto di prestare il servizio civile in uno dei 1703 enti convenzionati con la Difesa. Nel 1973, un anno dopo l'entrata in vigore della legge che ha riconosciuto per la prima volta l'obiezione di coscienza, le domande per il servizio civile furono soltanto 200. Lo rivela una scheda pubblicata dall'Archivio disarmo in occasione del ventesimo anniversario dell'approvazione della legge 772 e della costituzione della Lega obiettori di coscienza (loc). Lo studio è stato curato da Massimo Paolicelli, della segreteria nazionale della loc. La maggior parte delle domande - secondo i dati riportati - proviene attualmente dalle regioni del Nord (il 68,7 per cento nel '90), dove sono pure concentrati in massima parte i posti di impiego disponibili (69,2 per cento). [Ansa]

Il professor Giuseppe Santaniello, garante per l'editoria

Critiche e un duro scambio di accuse

Fra Occhetto e Trentin tornata è la tempesta

«La Cgil non difende l'occupazione» «Quella del pds è pura demagogia»

ROMA. Fra Occhetto e Trentin cresce nuovamente la tensione. Lunedì pomeriggio, nel corso di una lunga riunione a Botteghe Oscure tra componenti della segreteria della Quercia ed esponenti di area pidiessina della segreteria della Cgil, c'è stato tra i due leader un vivace scambio di critiche e di reciproche accuse.

Il contrasto sarebbe esploso nel momento in cui - dopo aver passato in rassegna la situazione politica generale - si è affrontato l'atteggiamento da tenere nei confronti del governo di Giuliano Amato e, in particolare, sui provvedimenti a difesa dell'occupazione.

Il segretario pidiessino avrebbe definito «inadeguate» le iniziative della Cgil a difesa dell'occupazione e per contrastare la politica economica del governo.

I sindacalisti, da parte loro, hanno duramente reagito ricambiando le accuse e in particolare definendo propagandistico e demagogico il documento proposto da Gavino Angius, responsabile dei problemi del lavoro del pds. Angius, infatti, si rivolge al governo proponendogli di bloccare i licenziamenti.

Per la Cgil hanno partecipato alla discussione, fra gli altri, Fausto Bertinotti, Sergio Cofferati e Alfiero Grandi. Nella delegazione del pds - oltre allo stesso Gavino Angius - erano presenti Alfredo Reichlin e Fabio Mussi.

Poi nel corso della riunione - che era stata convocata in vista della conferenza dei lavoratori organizzata dal pds per il 12 e 13 febbraio - ci sarebbero stati, appunto, momenti di «forte tensione» fra i due capi delegazione, Occhetto e Trentin.

Il segretario del pds, interpellato a Montecitorio sulla vicenda, si è limitato a dire: «Ho preso parte alla riunione solo per un quarto d'ora». Ma altri presenti all'incontro hanno confermato l'episodio.

Non è il primo momento difficile nei rapporti fra il partito democratico della sinistra e la confederazione sindacale. Occhetto e Trentin si erano già scontrati piuttosto duramente nel corso della scorsa estate, in seguito alla decisione del leader sindacale di firmare, insieme ai segretari di Cisl e Uil, l'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro. Trentin, subito dopo la firma, aveva presentato le dimissioni da segretario della Cgil, dimissioni successivamente rientrate.

Occhetto e altri esponenti del pds in quell'occasione avevano criticato la scelta della Cgil di firmare l'accordo. [Ansa]

A Mixer qualche frecciata, molta autodifesa

Andreotti: tangenti quasi un'epidemia

Giulio Andreotti «Contro la mafia che cosa ha fatto Orlando oltre i cortei?»

ROMA. Puntigliosa difesa del proprio operato, qualche battuta sfumata: Giulio Andreotti, intervistato da Gianni Minoli in «Mixer», ha spaziato in molti campi, ma si è mantenuto rigorosamente fedele ai toni grigi.

Tangentopoli. «Il contributo ai partiti non è stato rivalutato, dopo che fu cancellato: forse, questo è stato un errore». «Non ci si può lamentare se un fotografo presenta un'immagine brutta se la realtà è brutta. I giudici sono come medici di un piccolo ospedale di fronte a un'epidemia».

Craxi. «Quando uno ha una posizione emergente diviene bersaglio di strali e saette». «Accettare di andare davanti al giudice non vuol dire ammettere proprie responsabilità; anzi, può essere l'occasione per chiarire la propria estraneità».

Orlando. «Orlando è stato sindaco di Palermo, ma ancora vorrei sapere, oltre ai cortei, una cosa concreta, una denuncia che ha fatto contro la mafia». «Mi impressiona sentire Orlando che dice: "Se mi succedesse qualcosa, non sarebbe la mafia...". Io non lo direi di me stesso. Anzi, se temo qualcuno che possa attentare alla mia incolumità, penso proprio alla mafia». «In materia di mafia ne so intendo meno che Orlando, oltretutto non sono mai vissuto in Sicilia. Ma non c'è nessuno che ha fatto contro la mafia più di me e del mio governo. E su questo non ci piove».

Sistema elettorale. «Il maggioritario a collegio uninominale corrisponde ad un forte desiderio di cambiamento e quindi va accettato sperando che quelli che sono i difetti dei sistemi uninominali possano essere evitati». «Ritengo che anche il psi esaminerà questi problemi con realismo. La politica è fatta anche di compromessi».

Bossi. «Può darsi che io la pensi così perché la Lega non è ancora arrivata a Roma, ma il nostro sforzo deve essere quello di verificare se la Lega ha delle idee, magari migliori delle nostre, e se può essere una forza di governo. Nessuno ha il monopolio e nessuno va demonizzato».

Un governo Andreotti? «Ho 74 anni e mi sento molto appagato dalla mia lunga esperienza istituzionale. Sarei il presidente del Consiglio soltanto in caso di estrema necessità. Del resto mi hanno fatto formare governi sempre per necessità, quando non c'erano altri candidati». Previsioni sul governo Amato? «E' più facile fare 13 in una giornata di risultati calcistici eccezionali».

«Meglio se le Br li avessero uccisi» sentenzia da Parigi il leader di Autonomia

Negri «spara» a Bocca, Biagi e Montanelli

«Restando vivi sono soltanto servi del potere» I tre giornalisti replicano: è un povero cretino

ROMA. Biagi, Bocca e Montanelli, le grandi firme del giornalismo, sono i «servi sciocchi del potere matto» che impera in Italia. «Sarebbe stato meglio per loro che le Brigate Rosse li avessero ammazzati». Lo sostiene Toni Negri, ex leader di Autonomia operaia, in un'intervista che appare oggi su «l'Italia», il settimanale della «nuova destra». Un'intervista colorata di giallo, dal momento che l'ex cattivo maestro non avrebbe autorizzato l'autore, Pietrangelo Buttafuoco, a pubblicarle. «Questa infatti non è un'intervista - precisa Buttafuoco -, ma la cronaca di un delizioso equivoco». Il servizio fa parte di un dossier sugli anni di piombo, con i racconti dei capi storici della destra e della sinistra extraparlamentare: Franco Freda, Paolo Signorelli, Adriano Sofri e Oreste Scalzone.

Intervistato in un bar di Parigi, città che ha scelto da quasi dieci anni per il suo esilio, Negri ha precisato, fra l'altro, il suo pensiero sulla situazione del nostro paese: «Il potere è matto, l'Italia di oggi è come la Repubblica Democratica Tedesca, come tutto l'Est europeo che si riversa in Occidente, con tutta la gente che porta valuta all'estero, l'Italia infatti crolla». Ma la parte più eclatante dell'intervista è quella dedicata ai mostri sacri dell'informazione. «Cosa è rimasto all'Italia? Ci sono i soliti servi sciocchi - risponde Toni Negri - i servi sciocchi di questo potere matto: i Biagi, i Bocca, i Montanelli. Che non sono poi tanto fortunati: infatti sarebbe stato meglio per loro che le Brigate Rosse li avessero ammazzati, almeno su questo avrebbero potuto raccattare un ruolo di eroi».

Immediate le repliche di Bocca e Montanelli, che definiscono all'unisono Toni Negri un cretino». «Non mi sembra un'affermazione pesante quella di Negri - dichiara giorgio bocca - perché viene da un uomo che ho sempre giudicato un cretino per le sue elucubrazioni politiche ed un imbecille come intellettuale». E il macabro desiderio di vedervi immolati sull'altare dell'eroismo? «Questo è quello che desiderava lui. Non solo le Br, ma anche gli allievi di Negri tentarono di farmi fuori, come accadde a Montanelli». «Non capisco - aggiunge bocca - perché Negri ingigantisca così tanto il nostro ruolo: abbiamo fatto i giornalisti, non abbiamo manovrato le leve del potere». E poi taglia corto: «E' un mascalzone».

«E' solo un idiota chi sostiene simili affermazioni», commenta Indro Montanelli. Il direttore del *Giornale*, che nel 1977 fu gambizzato dalle Brigate rosse, aggiunge: «Al contrario di lui, io non ho mai desiderato la morte del professor Negri, neanche quando alcuni suoi allievi mi spararono quattro pallottole in una gamba». [AdnKronos]

Toni Negri e (sopra) Indro Montanelli

Testimone sulla P2

Longo: da anni non leggo più i giornali

ROMA. «Non so nulla di questo processo, sono anni che non leggo giornali ed in particolare di cose riguardanti la P2 essendo stata questa vicenda la croce della mia vita». Con questa premessa l'ex segretario del psdi Pietro Longo ha deposto ieri in qualità di testimone davanti ai giudici della seconda corte d'assise di Roma ai quali è affidato il processo sull'attività della loggia massonica di cui fu «venerabile maestro» Licio Gelli. Era stato citato, sempre come teste, anche Silvio Berlusconi, che però non si è presentato.

Longo, che lavora per la Caritas dopo essere stato recluso per un episodio di concussione, ha detto che Gelli gli fu presentato nell'autunno '80 dall'onorevole Massari. «Si attribuiva a Gelli una certa influenza sul "Corriere della sera" e si ritenne opportuno avere un contatto con lui. Lo incontrai una volta e discutemmo delle vicende politiche di quel periodo, lui mi parlò anche della massoneria e io gli spiegai che su quel tema non avevo alcuna pregiudiziale». [Ansa]

Star a «Mixer»

Martinazzoli batte (in tv) Schwarzenegger

ROMA. Martinazzoli batte Schwarzenegger e avvicina Di Pietro (in tv). L'intervista del segretario dc a Gianni Minoli, trasmessa da Mixer alle 22 su RaiDue, ha avuto 5,6 milioni di spettatori. Partito da 4,2 milioni di audience, man mano l'ascolto è aumentato fino ad avvicinare i dati dell'apparizione televisiva del giudice Di Pietro, trasmessa da RaiTre venerdì scorso per «Un giorno in pretura».

Venerdì sera la trasmissione con il giudice di «Mani pulite» aveva raggiunto una punta di 6,6 milioni di ascolto, battendo il film «Danko», con la star americana Arnold Schwarzenegger, che era rimasta a 5,2 milioni.

I dati, diffusi dalla redazione di Mixer, precisano che lo share, cioè la percentuale assoluta di telespettatori rispetto agli altri programmi, è stato circa del 25%. [Agi]

Secondo l'accusa ha accumulato sei miliardi: «Il più è andato al partito»

Carriera: per me erano donazioni

Il socialista davanti ai giudici di Milano

MILANO. «Sapevo che quelle donazioni di denaro dovevano andare alle segreterie provinciale e nazionale del partito, ma sapevo anche che i soldi non sarebbero più tornati indietro, che, in caso di necessità come le campagne elettorali, era impossibile richiederli. Così ho pensato che era meglio gestirli in prima persona». Dice così Matteo Carriera, ex presidente dell'Eca-Ipab, davanti ai giudici che lo stanno processando per corruzione e concussione. E così spiega la scelta di destinare alla sua sezione del partito socialista gran parte delle «donazioni» ricevute. «Donazioni e regalie - dice ancora - che io credevo regolari».

Escluse le segreterie di partito, ben rifornita la sezione, che fine facevano quei soldi? Facile capirlo pensando che Carriera, in dieci anni, ha accumulato sei miliardi (secondo l'accusa; lui sminuisce la cifra a quattro e mezzo). Però insiste nel dire che la maggior parte del denaro era destinato alla sezione. Non ha remore nello spiegare che poteva gestire «un consistente pacchetto di voti e tessere», che poteva spingere gli iscritti e i loro familiari a dare la preferenza ai candidati prescelti: «Su indicazione di Carlo Tognoli - racconta - feci confluire nel '73 i voti su Paolo Pillitteri e nel '75 su Claudio Martelli».

Tognoli è il suo sponsor politico. Spiega Carriera: «Diventato nel '75 sindaco di Milano, mi disse che potevo essere nominato consigliere di amministrazione dell'Eca». Cosa che avvenne tre anni dopo: «Ero titubante - racconta - sapevo che l'incarico mi avrebbe portato via tempo in cambio di un semplice gettone di presenza. Ma Tognoli e gli altri dirigenti del partito mi dissero di stare tranquillo, che le cose si sarebbero sistemate. E dopo qualche mese capii». Arrivano le prime donazioni e Carriera non può più lamentarsi del divario che sentiva esserci tra lui, impiegato all'ospedale Fatebenefratelli, e i suoi compagni di partito che avevano fatto strada.

Adesso anche lui può «andare al ristorante» e, quando diventa presidente dell'ente, può invitarci amici e compagni: «Costa 80, la pizza per cento persone», dice al presidente mentre spiega perchè i soldi gli servivano in politica. Quel «pacchetto di voti e tessere» doveva infatti tenersi ben stretto se voleva restare al suo posto. «Se lei non li avesse più controllati - gli chiede il pm Gherardo Colombo - sarebbe stato confermato nella carica?». «Sicuramente no», risponde Carriera.

Ammette le tangenti ma nega di aver mai costretto qualcuno a pagare: «Esisteva già il sistema - dice - non c'era bisogno di chiedere».

Susanna Marzolla

DALLA PRIMA PAGINA

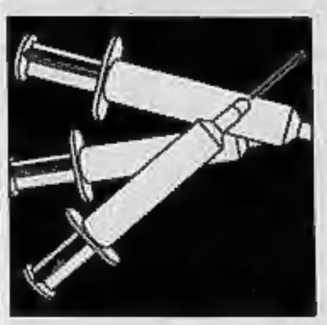
LE MINACCE INUTILI

tossicomane. La disposizione relativa alla dose media giornaliera esprimeva bene l'irrazionalità della legge. Si stabiliva che una certa quantità di droga, fissa e valida per tutti, costituisse il fabbisogno giornaliero del tossicomane: superata quella quantità, automaticamente la detenzione di droga implica lo spaccio e il carcere. La dose media giornaliera era e resta un'aberrazione scientifica che ignora come il fabbisogno del tossicomane sia variabile e non definibile a priori.

Quella legge - fortissimamente voluta dal psi - si rivelò fallimentare, proprio perché perseguiva obiettivi ideologici (sconfiggere la cultura del permissivismo). Il risultato fu la criminalizzazione dei tossicomani. Oggi, il 33 per cento della popolazione detenuta è costituito da tossicomani; in alcune carceri la percentuale raggiunge e supera il doppio. E la detenzione costituisce la peggiore delle soluzioni: incentiva la riproduzione della tossicodipendenza e la diffusione del virus dell'Aids e di altre infezioni.

Ora, il constatato fallimento della legge ha persuaso il governo a decidere alcune modifiche; le norme informazioni disponibili sembrano disegnare una soluzione «all'italiana». Ovvero il concetto di dose media giornaliera rimane, ma se ne innalzano i termini (tre volte la quantità attuale), si eliminano le sanzioni penali per il solo consumo e si prevede una diversa modulazione e applicazione delle sanzioni amministrative. E', in ogni caso, un passo avanti. Il provvedimento del governo potrebbe risultare significativo dal punto di vista culturale: potrebbe voler dire, cioè, che il tossicomane non è più considerato un soggetto pericoloso da segregare, ma un soggetto debole da tutelare; e la tossicomania un problema terapeutico e sociale, non più una questione criminale e di ordine pubblico. Perché sia così, è necessaria una inversione di tendenza. Se tutte le energie della repressione verranno concentrate sul narcotraffico e sulle organizzazioni criminali che gestiscono il mercato clandestino, si potranno destinare risorse più ampie ai programmi di prevenzione e terapia. E si potranno anche avviare programmi sperimentali di somministrazione controllata di sostanze stupefacenti, presso strutture sanitarie. Cioè si potrà, finalmente, affrontare la questione delle tossicodipendenze in termini razionali e scientifici. Senza esorcismi.

Luigi Manconi



Niente cella per chi si limita alla dose giornaliera, restano i provvedimenti amministrativi

Chi si droga non finirà più in carcere

Decreto del governo cambia la legge Jervolino-Vassalli

ROMA. Chi si droga non andrà più in carcere. Subirà ugualmente le sanzioni amministrative previste, verrà convocato dal prefetto, si vedrà ritirare la patente, il porto d'armi o il passaporto, dovrà magari pagare 5 milioni di multa ma, se la droga posseduta si limiterà alla «dose giornaliera» non sarà perseguibile penalmente. Neppure rischierà la prigione se non rispetterà le sanzioni amministrative.

Non solo, se avrà con sé una quantità di hascisc, eroina o altro non superiore a tre volte la dose, potrà scagionarsi, dimostrando l'uso personale della droga.

Dopo due anni e mezzo di vita difficile, alla fine la legge Jervolino Vassalli è stata modificata con un decreto legge votato all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Pannella l'ha avuta vinta e, in cambio dell'appoggio al pericolante governo Amato, ha ottenuto questa piccola, grande correzione.

E adesso anche la dc, che un mese fa, quando si parlò per la prima volta della modifica, era caduta dalle nuvole («Il Popolo» manifestò stupore per «il modo disinvolto in cui viene precipitosamente abbandonata la mole di riflessioni fatte finora») adesso abbozza. Anzi, mostra soddisfazione.

Come se niente fosse, la madrina della legge, l'attuale ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, commenta: «Le scelte di fondo della legge 162 vengono mantenute: resta il divieto di uso personale di sostanze tossiche e viene mantenuta una sanzione come segno concreto, anche se viene definitivamente chiarito che non ci devono essere sanzioni penali per il solo uso della droga, che è un fatto positivo». E conclude: «Con questa decisione il Consiglio dei ministri ha rafforzato l'operatività e la compattezza del governo».

A destra, il ministro Bompiani. Nella foto grande un gruppo di drogati

Niente sconti a chi spaccia Antiproibizionisti insoddisfatti

Sulla stessa lunghezza d'onda, Adriano Bompiani, attuale ministro dc degli Affari Sociali, aggiunge: «Viene mantenuto il principio che drogarsi costituisce un disvalore mentre le stesse sanzioni amministrative che prevedono il ritiro di patente, porto d'armi o passaporto, verranno modulate in un tempo più tollerante. Ad esempio, i passaggi davanti al prefetto dovranno essere tre invece di due».

E non è ancora tutto. Nel caso che il drogato non rispetti le sanzioni amministrative, non finirà comunque in carcere per tre mesi, ma verrà instradato in un percorso di recupero terapeutico.

Il decreto rafforza inoltre l'attività dell'Osservatorio permanente sulla droga, istituisce uno «sportello» di informazione e assistenza per il cittadino, unifica il «fondo nazionale per la lotta alla droga», presso la presidenza del Consiglio, e istituisce un Nucleo Operativo con compiti di controllo.

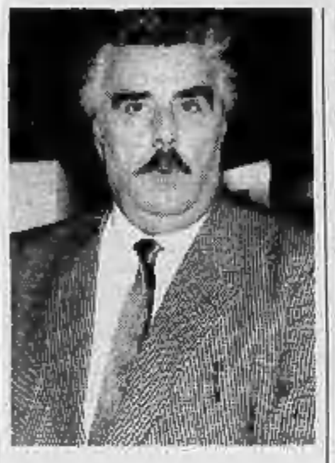
Nulla cambierà per chi gli stupefacenti li spaccia. Ma il decreto (pur senza l'ausilio di nuove tabelle) prevede che chi sarà trovato in possesso di una dose superiore 3 volte alla media giornaliera potrà comunque chiedere una perizia medica che dimostri l'uso personale.

Un modo per attenuare ulteriormente il contestatissimo concetto di «dose personale giornaliera» che era stata la vera novità della legge 162, subentrato al ben più vago principio della «modica quantità» presente nella legge del 1975. Tanto che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il socialista Fabio Fabbri, sostiene che «il decreto dà una risposta al quesito referendario in materia».

Un'ipotesi che Marco Taradash nega recisamente, in quanto «la dose media giornaliera il referendum si propone di abolirla, non già di modificarla». Il leader antiproibizionista giudica positivamente le nuove misure «che smorzano i meccanismi degenerativi e criminogeni introdotti dalla legge Jervolino-Vassalli e in questo senso Amato ha mantenuto l'impegno che si era assunto durante gli incontri con la delegazione del gruppo federalista europeo ma le considera solo una «piccola tappa» verso una riforma ormai vicina.

Maria Grazia Bruzzone

REAZIONI **DALLE COMUNITA'**



Muccioli

Un intervento demagogico

Io ho sostenuto e rispettato la Legge 162, che non prevede per il tossicodipendente puro la carcerazione ma la sanzione amministrativa, come primo deterrente per dissuaderlo dal continuare ad assumere droga offrendo programmi riabilitativi. D'altra parte, anche quando il tossicodipendente commetteva reati contro la salute, il patrimonio e la stabilità sociale per cui erano previste sanzioni penali, la legge dava il diritto a programmi riabilitativi a scelta dell'interessato. San Patrignano in particolare, negli ultimi dieci anni ha sollevato dalla pena carceraria giovani per un tempo complessivo di sei secoli e mezzo, ospitandoli in comunità ed inserendoli poi nel contesto sociale e facendo risparmiare allo Stato oltre 100 miliardi per questo servizio. Certamente la posizione di irresponsabilità adottata demagogicamente dallo Stato anziché intensificare risposte per un servizio riabilitativo, potrà farci incorrere di nuovo nelle situazioni determinate dalla cattiva interpretazione dell'art. 80 della legge 685, che hanno potenziato il piccolo spaccio. Non solo, in questo modo verrà negativamente condizionata la determinazione del tossicodipendente a uscire dallo stato di pericolo che sviluppa per sé e per gli altri.

Infine il pericolo di liberalizzazione delle droghe potrà tanto più avvicinarsi quanto più si potenzierà l'irresponsabilità dei politici nel vivere i doveri sociali che il loro ruolo comporta. E' sufficiente visitare le città europee dove vige questo genere di politica per rendersi conto dei drammi che da essa scaturiscono.

Vincenzo Muccioli

Don Ciotti

E' soltanto un primo passo

Le prime notizie non consentono ancora giudizi definitivi. Esprimiamo tuttavia qualche interrogativo e preoccupazione. La «dose media giornaliera» oltre la quale scatta il reato di spaccio, viene triplicata ma mantenuta come criterio. Questo lascia irrisolto il problema della valutazione, caso per caso e nello specifico, se la detenzione di sostanza è «effettivamente» a scopo di consumo o di spaccio. Gli attuali 17 mila tossicodipendenti detenuti in virtù della 162, che fine faranno, è prevista la loro scarcerazione automatica o no? In sostanza, viene ignorata dal governo la sostanziale ingiustizia della loro detenzione e si intende porvi - seppur tardivo - rimedio? Che trattamento verrà riservato alle droghe leggere? Siamo stati tra i primi, assieme a tante realtà, a ritenere ingiusta e controproducente la sanzione penale per i tossicodipendenti e a batterci per il referendum abrogativo. Dunque la sua abolizione non può che trovarci d'accordo. Abbiamo però più di un dubbio sull'applicabilità e sul senso stesso delle sanzioni amministrative. Ci sembra di dover dire che queste modifiche fanno trasparire un'ambiguità di fondo del governo (sulla droga come sull'Aids) e una non conoscenza della realtà giovanile, dei problemi e dei connotati reali del mondo del disagio. Le prime dichiarazioni di alcuni ministri ci fanno sorgere il dubbio che filo conduttore di queste modifiche non sia stato quello di correggere gli errori (che sono sotto gli occhi di tutti), di mettere al centro la sofferenza di chi vive il dramma della tossicodipendenza, quanto quello di «rafforzare l'operatività e la compattezza del governo».

Luigi Ciotti

AMARCORD

QUANDO CRAXI ORDINO' LA CROCIATA

Anche i «duri» del proibizionismo sono costretti a rompere le file

DOVEVA essere una crociata, condotta senza tentennamenti contro quell'oscura lobby che il grande capo amava definire «il club degli amici della modica quantità». Appena sbarcato in Italia dopo una visita lampo a New York, Bettino Craxi appariva quasi folgorato dalla nuova frontiera Usa in materia di lotta al traffico e all'uso degli stupefacenti. Oltreoceano trionfava la linea dura dei Giuliani e dello «zar antidroga» William Bennett. Là si che si faceva sul serio contro gli ultimi bagliori della stagione «permissivista». Adesso toccava all'Italia sottoporsi alla terapia-choc. E si preannunciavano tempi duri per gli aficionados dello spinello, per i libertari senza spina dorsale che predicavano le filosofie del «tutto è lecito», per i lassisti che spargevano a piene mani melassa e carità pelosa a favore di quel diavolo di un tossico.

Un'altra sparata craxiana destinata ad estinguersi in un battibaleno, dicevano i più scettici. E avevano torto perché impugnando il vessillo della lotta alla «droga libera» Craxi voleva impegnare se stesso e il suo partito con l'intransigenza di un condottiero partito per una guerra santa. E per dare il buon esempio nella battaglia contro il vizio, il leader socialista non esitò nemmeno un attimo a privarsi del piacere della sigaretta. Sul principio secondo cui «drogarsi» è un reato, poi, nel partito non era lecito discutere. Ci provò Martelli ad avanzare timidamente una distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti e subito furono bacchettate sulle dita. Una dichiarazione improvvida di Bobo Craxi scatenò l'ira paterna e il figlio fu costretto ad umilianti smentite. E quando Roberto Cassola, solitario dissidente, osò esternare le sue perplessità, venne zittito da Craxi con un minaccioso: «Questa cosa valle a dire agli elettori del tuo collegio». Per Cassola era la fine della sua carriera parlamentare.

I dc assistevano sornioni e in disparte al fervore punitivo di Craxi. Il leader del psi voleva forse catturare qualche voto moderato? Ci pensava il furbo Forlani a dissuaderlo e se Craxi proponeva il carcere per i drogati, il segretario dc rilanciava sapientemente con la minaccia della pena di morte per i delitti più efferati. Si esponeva Rosa Russo Jervolino, firmataria della legge, sostenendo che da adesso in poi «il detentore di sostanze stupefacenti, piaccia o non piaccia, viene considerato spacciatore», ma la palma dei più accaniti apologeti della nuova normativa che avrebbe sterminato l'esercito dei drogati a colpi di sanzioni penali, spettava indubitabilmente a loro, gli esponenti del Garofano.

Gennaro Acquaviva: l'Italia deve dimostrare di «non essere il Paese più permissivo»; «drogarsi è un atto contro la società» e bisogna invocare un «altolà alla cultura dello spinello». Acquaviva non scherzava quando si rivolgeva agli antiproibizionisti definendoli senza tentennamenti «gli sniffatori». Ma anche gli altri socialisti non erano da meno. Salvo Andò, nel volume «La droga illecita: una difficile battaglia» (SugarCo) con prefazione di Craxi: «La cultura dell'irresponsabilità ha provocato grandi sconquassi», ha generato, accanto a un «nuovo luddismo» e una colpevole inclinazione alla «trasgressione» anche il principio che il tossico è «un innocente traviato dal sistema sociale».

Fabio Fabbri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che proprio ieri ha esposto i principi del dietrofront sulla droga, non andava per il sottile: «E' indispensabile dichiarare illecita, e quindi punita, anche la detenzione di modiche dosi» per segnare il «passaggio dal permissivismo alla condanna morale, cui corrisponde una sanzione penale». Il principio era chiaro: i drogati vanno puniti. E su questo punto la crociata craxiana mieteva, accanto a furibonde ostilità degli «amici della modica quantità», anche corposi consensi. Da direttore dell'«Avanti!» Antonio Ghirelli suonava la tromba della riscossa: «La natura criminosa del consumo, anche se in dosi minime» era fuori discussione. Ed era un coro di consensi. Paolo Cirino Pomicino: bisogna sgominare «lo sterminato esercito dei tossicodipendenti piegati nella loro volontà e nella loro morale». Giancarlo Cesana, leader del Movimento Popolare: «Tutti gli uomini devono essere richiamati alle proprie responsabilità, compresi i tossicomani. Non si può impunemente permettere loro di collaborare a un disegno di disfacimento di sé e degli altri».

Qui a fianco, Gennaro Acquaviva. A sinistra Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione

Politici e intellettuali scesero in campo «Questo è solo l'inizio»

Durissimo il gesuita Bartolomeo Sorge, che invocava le forze politiche a risolvere una volta per tutte il problema di questi «ragazzi ridotti a stracci». E anche nel mondo della cultura non si stava a guardare. Carlo Bo: «Finora il partito del Male ha vinto e continuerà a vincere permettendo sogni d'evasione, un sonno senza fine, la conquista dell'incoscienza». Adolfo Beria d'Argentine: «La nuova legge sia solo un avvio». Enzo Siciliano: «Il tempo della droga facile si è concluso per una decisione di governo e molti, a sinistra, accusano di autoritarismo il governo».

Squilli di tromba, colpi di cannone, sibili di pallottole: da ieri è ufficialmente sconfitto l'esercito dei sostenitori del carcere per i drogati. Il suo condottiero ha ben altro a cui pensare.

Pierluigi Battista

No ai test obbligatori per l'Aids

E' il parere dato dalla commissione governativa

ROMA. Nessuna obbligatorietà del test per l'Aids alle donne partorienti, ai neonati, ai medici, agli infermieri, ai militari di leva, ai tossicodipendenti e a chi si deve sottoporre a un'operazione. E' il parere prevalente tra i membri della Commissione nazionale per la lotta all'Aids riunitasi ieri a Roma.

Opinioni discordi sulla possibilità per il medico di rompere il segreto professionale. In minoranza anche la proposta di modifica dell'art 5 della legge 135 che garantisce l'anonimato. Pronta ad essere varata la norma che obbligherà i medici ad informare il paziente dell'avvenuta infezione e ad impartirgli tutte le istruzioni di condotta necessarie ad evitare il contagio.

La riunione della Commissione al ministero della Sanità si è svolta tra le proteste delle associazioni impegnate contro l'Aids che hanno manifestato ieri a Roma davanti al ministero della Sanità sede dell'incontro. «Amato, De Lorenzo non fate confusione: il test obbligatorio non è prevenzione». Uno slogan che sancisce un no deciso di queste associazioni al progetto lanciato, anche se solo «accademicamente» dal presidente del Consiglio Giuliano Amato il 14 dicembre scorso che oltre al test obbligatorio per alcune categorie di persone prevede l'obbligo per il sieropositivo di comunicare la sua condizione al coniuge, alle persone con cui ha rapporti sessuali e ai sanitari che lo curano. Un no ripetuto anche nel caso fosse riconosciuto ai medici il potere discrezionale di fare o meno il test ai loro pazienti. «Si tratterebbe - ha spiegato il presidente della Lega italiana lotta all'Aids, Vittorio Agnoletto - lo stesso di un fatto gravissimo perché sarebbe qualcosa di molto simile all'obbligatorietà. La libertà di decidere se sottoporsi o meno a questo genere di controlli appartiene unicamente al singolo individuo».

Il test, avvertono le associazioni impegnate nella lotta alla malattia, rischierebbe di diffondere false certezze. Il pericolo maggiore sarebbe il cosiddetto «periodo finestra», un lasso di tempo di sei mesi dal contagio in cui una persona anche se infetta può risultare agli esami sieronegativa. Secondo la Lega italiana lotta all'Aids per adesso e fino a quando non ci sarà una responsabilizzazione dell'intera popolazione di fronte all'epidemia, il «non sapere» è meglio: la certezza della propria negatività comporterebbe un abbassamento della tensione nei comportamenti individuali. L'immunologo Fernando Aiuti anche se contrario alla proposta di Amato si rammarica che questa sia stata «strumentalizzata per dare un'informazione distorta sull'utilità e la sicurezza del test». «Le informazioni delle associazioni - ha aggiunto - rovinano tutto il lavoro fatto da cinque anni dal governo e dalla commissione perché il test è anonimo, sicuro, gratuito e permette un'importante prevenzione».

Rendere obbligatorie le analisi per la ricerca del virus Hiv, avverte la Lila, costerebbe 350 miliardi l'anno, ossia più del doppio dei 141 miliardi spesi negli ultimi quattro anni per la prevenzione dell'Aids nel nostro Paese e contro i circa 30 miliardi l'anno che vengono spesi, sempre in Italia, per la ricerca in questo settore. Una polemica sulla «spesa» che non convince Fernando Aiuti: «A queste associazioni chiedo perché interessano tanto i soldi. Non vogliono forse che questi soldi vengano utilizzati e non vadano invece per scopi secondari, per fare volantinaggio, per fare falsa assistenza, e tutti gli altri fantasmi che non portano a risultati concreti?». La Lila e il gruppo Abele chiedono anche il rispetto del segreto professionale da parte del medico che potrebbe venire meno se venisse permesso il cosiddetto «avviso al partner» sulla sieropositività. «Questa proposta - ha detto Agnoletto - porterebbe ad una riduzione di coloro che si rivolgono attualmente alle strutture sanitarie, rendendo ancora più difficile la prevenzione. Potrebbe avvenire una trasmigrazione in altri Paesi che rispettano il segreto professionale e la privacy delle persone sieropositive».

Per Aiuti il segreto professionale da parte del medico può essere rotto «quando si ha di fronte un paziente che irresponsabilmente nonostante ripetuti consigli continui a diffondere il virus senza adottare precauzioni con gli altri o con il partner». «Su questo - ha detto l'immunologo - la commissione è divisa».

Maria Corbi

Ai sieropositivi sarà garantito l'anonimato dai medici

Il ministro della Sanità De Lorenzo, che si era battuto contro l'introduzione dell'obbligo per i detenuti di sottoporsi al test dell'Aids

Annunciato a Ginevra il fallimento delle trattative, poi il falco Karadzic accetta un compromesso

I leader serbi si piegano alla pace

Ma in Bosnia gli ultrà non mollano «Cancelleremo col sangue questo patto»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il salto mortale di Radovan Karadzic, il leader dei serbi della Bosnia, ha salvato in extremis l'esito delle trattative di Ginevra. Quando già tutto sembrava perso perché i serbi bosniaci avevano definitivamente rifiutato il piano di pace dei due copresidenti della Conferenza, Cyrus Vance e Lord Owen, Karadzic ha deciso di ritornare nel Palazzo della Nazioni «per cercare di trovare un compromesso».

Dopo il nuovo incontro con Vance e Owen; Karadzic ha accettato i principi costituzionali per il futuro assetto della Repubblica bosniaca. Ma il suo consenso dovrà essere verificato entro 7 giorni dal Parlamento della cosiddetta Repubblica serba della Bosnia. L'inatteso ribaltamento della posizione dei serbi della Bosnia è giunto al termine di tre giorni di tira e molla con Karadzic che non voleva rinunciare alla sua richiesta di avere uno Stato nello Stato. Verso mezzogiorno di ieri Vance e Owen hanno annunciato che la Conferenza di Ginevra era fallita perché i serbi avevano respinto il piano di pace accettato dai croati e, con alcune riserve, dai musulmani. «E' saltata la migliore occasione per trovare una soluzione politica» ha dichiarato Lord Owen, che ha immediatamente messo al corrente della situazione il Consiglio dei ministri della Cee. «Visto che Karadzic è stato l'unico a rifiutare, porta tutto il peso della sua decisione e adesso gli tocca ritornare in Bosnia e spiegare ai suoi i motivi della scelta» ha continuato Owen, sottolineando tuttavia che la Conferenza di Ginevra sarebbe ripresa, ma senza la presenza dei serbi della Bosnia. Dal canto suo Vance ha avvertito il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali.

E mentre dal mondo stavano arrivando le prime reazioni sul fallimento delle trattative, Karadzic ha cambiato idea. Decisivo in questo senso sarebbe stato l'incontro con il presidente serbo Milosevic e quello jugoslavo Cosic. Si è trattato di «una persuasione amichevole» ha dichiarato Dragoslav Rancic, portavoce dei due leader di Belgrado alla Conferenza. In realtà sembra che Milosevic e Cosic abbiano fatto pressione su Karadzic, illustrandogli le conseguenze catastrofiche che deriverebbero dal rifiuto dei serbi bosniaci. I due, che hanno passato metà della notte a discutere con Vance e Owen, sono infatti stati avvertiti che l'ipotesi dell'intervento militare dell'Occidente sta diventando sempre più reale. Di fronte a questa possibilità Milosevic e Cosic hanno accettato il piano di pace proposto dai due copresidenti della Conferenza, mentre Karadzic è rimasto fermo nel suo rifiuto. Per la prima volta dall'inizio dei negoziati è venuta a mancare la famosa unità dei serbi che finora hanno incondizionatamente appoggiato il progetto di una Grande Serbia da realizzarsi, se necessario, anche con le armi. Lo scontro Milosevic-Karadzic è stato interpretato come un nuovo elemento che potrebbe mostrarsi positivo nel futuro dell'ex Jugoslavia. Perfino i sostenitori dell'azione armata contro Belgrado come il leader dei liberali britannici Paddy Ashdown hanno dichiarato che adesso non bisognava intervenire per non riunire di nuovo i serbi della Bosnia con quelli della Federazione jugoslava. Senza l'aiuto di Milosevic i serbi bosniaci avrebbero infatti moltissime difficoltà a continuare la guerra. Ma a Belgrado molti si chiedono quale sarà la reazione del «parlamento» serbo-bosniaco, il cui parere è ritenuto vincolante da Karadzic. Soprattutto negli ultimi tempi, frange sempre più consistenti di serbo-bosniaci si sono allontanate da lui e avvicinate al leader ultra-radicale Vojslav Seselj, il quale ha già fatto sapere che cercherà in tutti i modi di far saltare gli accordi raggiunti ieri.

Lo scenario svoltosi ieri a Ginevra fa comunque nascere ancora una volta il dubbio che si tratti di un'abile gioco preparato in anticipo da un tandem affiatatissimo. Milosevic e Karadzic si sarebbero spartiti i ruoli. Di fronte alle minacce sempre più aperte di un intervento militare dell'Occidente il presidente della Serbia, affiancato da quello jugoslavo Cosic, accetta il piano di pace, dimostrando la sua presunta volontà di cooperare. A Karadzic viene invece affidato il compito di boicottare fino all'ultimo le proposte di Vance e Owen. Il suo messaggio ai combattenti serbi trasmesso ieri da Radio Belgrado è in questo contesto più che significativo. «Non preoccupatevi - ha detto Karadzic - tenete le vostre posizioni. Non guardate le cartine geografiche della Bosnia pubblicate a Ginevra perché sullo sfondo di ogni trattativa c'è sempre qualcosa di diverso rispetto a quello che viene reso noto».

Ingrid Badurina

Un blindato dell'Onu passa a Sarajevo accanto ad un cartello che dice: «Via i caschi blu e Morillon» Sotto, un soldato croato in Bosnia

A Sarajevo

Le artiglierie sparano ancora

SARAJEVO. Gli alti e bassi della trattativa di pace a Ginevra hanno avuto una immediata ripercussione nella capitale serba. Gli scontri di artiglieria sono infatti ripresi violentissimi dopo qualche giorno di relativa calma.

Le milizie serbe hanno bersagliato il quartiere centrale di Stari Grad e il sobborgo di Vogosca. Quelle musulmano-croate hanno preso di mira in modo particolare la zona di Ilidza, a Sud-Est della città. E' stato colpito anche l'ospedale Kosevo, dove fortunatamente nessuno dei pazienti è rimasto ferito. Le condizioni di vita della popolazione sono in ogni caso leggermente migliorate: il freddo non è più intenso come nei giorni scorsi e l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati ha ripreso la distribuzione dei generi alimentari.

Ad ogni famiglia spettano però soltanto un chilo di farina, una scatola di carne e un pacco di pasta. La città è ancora senza corrente elettrica e senz'acqua e le comunicazioni telefoniche sono sempre interrotte.

I responsabili delle organizzazioni umanitarie stanno ancora cercando di organizzare i soccorsi a Zepa, la cittadina situata 55 chilometri a Est della capitale in cui 8000 abitanti e 20.000 profughi vivono in condizioni disperate, senza alcun aiuto esterno.

A questo proposito l'Alto commissario dell'Onu Sadako Ogata ha rivolto un appello ai serbi bosniaci affinché consentano ai convogli umanitari di raggiungere i centri abitati sotto assedio. Secondo la radio bosniaca, dallo scorso fine settimana 350 persone sono morte di fame e freddo in diverse città o villaggi assediati della parte orientale del Paese.

[Agi-Adnkronos]

ANALISI

UN SECOLO DOPO L'IMPERO OTTOMANO

La Turchia si riaffaccia sulla polveriera balcanica

Il conflitto in Bosnia e le violenze subite dalla popolazione islamica stanno riportando la Turchia ad una posizione di primo piano nei Balcani. Uscendo dalla tradizionale neutralità degli ultimi settant'anni, Ankara segnala ogni giorno di più la sua volontà di riprendere un ruolo attivo nell'Europa sud-orientale.

Esaurita ormai la funzione di scudo della Nato nel Mediterraneo orientale e sul Mar Nero, la Turchia di oggi torna a percorrere in qualche modo la strada ideale dell'impero ottomano.

Il governo di Ankara è spinto su questa strada anche dalla pressione dei gruppi islamici, che negli ultimi anni si sono notevolmente rinvigoriti, a dispetto della struttura laica della repubblica costruita da Kemal Ataturk. Ma non è soltanto una questione di solidarietà con le popolazioni musulmane di un altro Paese. In Turchia vivono alcuni milioni di cittadini di origine bosniaca, cioè di slavi i cui antenati furono convertiti all'Islam grazie alla dominazione ottomanna nella penisola balcanica. Sono i discendenti dei profughi del 1912 dalla Bosnia, quando l'impero ottomano si stava sfaldando. E' una comunità i cui esponenti occupano posizioni di primo piano nella società.

E' dunque un insieme di fattori, tra la solidarietà religiosa e la fedeltà alle origini etniche, fortemente sentita questa dai turchi di origine bosniaca, ad animare le iniziative politico-diplomatiche di Ankara, oltre l'innegabile bisogno di sostituire il ruolo prestigioso occupato fino a ieri in seno all'Alleanza Atlantica con un nuovo ruolo di protagonista. Che la Turchia non volesse limitarsi all'isolazionismo asettico che sembrava assegnarle la rivoluzione kemaliana era già emerso in occasione del disfacimento, due anni fa, dell'impero sovietico, con il manifesto interesse di Ankara per la sorte delle repubbliche asiatiche.

Ma, come ha sottolineato di recente l'ex ministro Kamran Inan, uno stretto collaboratore del presidente Turgut Ozal, «noi turchi abbiamo una responsabilità morale nei confronti dei musulmani della Bosnia: è stato l'impero ottomano a portar loro la cultura e la religione che sono alla base della loro diversità e non possiamo stare a guardare senza far niente», mentre il sociologo Muzafer Tufan afferma «l'Asia è per noi ormai un passato remoto, mentre eravamo ancora nei Balcani nel 1912».

Così Ankara è diventata il Paese di punta, tra quelli della Nato, a cercare di promuovere una iniziativa militare contro i serbi, sia pure sotto la bandiera dell'Onu, ma finora le Nazioni Unite sono riuscite a frenare le impazienza turche.

La diplomazia di Ankara peraltro in questi ultimi giorni si è mossa a largo raggio. All'assemblea di Dakar dell'«Organizzazione per la conferenza islamica» ha partecipato in persona il presidente turco Ozal: certo è la prima volta che un capo di Stato turco ritorna a rappresentare il proprio Paese, dopo settant'anni, in una assise dell'Islam.

E già si profilano nuove nubi all'orizzonte, nel momento in cui sta per venire al pettine anche il nodo del Kosovo, la repubblica che Belgrado ha di fatto annesso a quel che rimane della Federazione jugoslava. Il Kosovo ha una forte minoranza albanese e in Albania il 70 per cento della popolazione è di cultura e di religione musulmana. Nel caso di una estensione del conflitto al Kosovo, con ripercussioni in Albania, la Turchia avrebbe un motivo in più per voler giocare la parte che è convinta di rappresentare nell'Europa sud-orientale.

Tutto questo non significa certo che ci sia un ritorno al secolare conflitto tra Europa e impero ottomano. Al contrario, la Turchia aspira sempre più a diventare nettamente europea, ma la sua marcia verso l'Europa, se si pensa anche agli inevitabili e tradizionali contrasti con la Grecia, non sarebbe certo avvantaggiata da un coinvolgimento in una nuova «guerra balcanica».

Gianfranco Romanello

Finito il compito di baluardo Nato contro i sovietici Ankara aspira a un nuovo ruolo anche in Europa

Il presidente turco Turgut Ozal cerca un nuovo ruolo da protagonista negli equilibri dell'Europa sud-orientale

REPORTAGE

LA CITTA' DELL'ODIO

Intervista con il capo islamico più seguito: «Il nostro futuro è nelle mani degli italiani, fermatevi a lungo»

Primo marine caduto nella battaglia di Mogadiscio

Ucciso ieri sera dopo uno scontro a fuoco con una banda di somali

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presente è drammatico. E' caduto ieri sera il primo dei militari americani inviati a Mogadiscio per la missione umanitaria Restore Hope. E' un marines, rimasto ucciso in una sparatoria con una delle bande armate somale. L'annuncio è stato dato dal Pentagono.

Il futuro è da costruire. E toccherà agli italiani farlo. «Siete nostri padri o nostri fratelli. Anche se gli altri se ne andranno, i vostri uomini non si muoveranno da qui. Se il mondo tornerà a dimenticarsi della Somalia, voi non potrete farlo: e resterete a lungo». Soprattutto ora che, come informa la radio, le trattative di Addis Abeba non si sbloccano e il cessate-il-fuoco a Mogadiscio è in pericolo.

Non è una speranza ma una previsione. Non un appello, ma un ragionamento politico che comincia a trasformarsi in messaggio religioso. L'uomo che ci sta parlando è tranquillamente seduto su una branda, in una stanza spoglia, al fondo di una casa protetta dalla fetida ragnatela dei vicoli di un quartiere devastato. Ma se da questa branda alza la voce, in un Paese che lapida le adultere decine di migliaia di fedeli sono pronti a seguire il Verbo.

Lo «sceik» Abba, forse il più potente fra i santoni somali, certo il più ascoltato a Mogadiscio, non ha dubbi. Di qui, noi non ce ne andremo. «Non dico che ci vorranno vent'anni, ma certo, prima che il mio sfortunato Paese ritrovi la pace e prosperità dovrà trascorrere molto tempo. A proposito, dica al vostro ambasciatore che prima o poi sarò lieto di fare la sua conoscenza e di mettergli a disposizione le mie povere risorse...».

Saranno anche misere, quelle possibilità: certo, lo «sceik» siede distratto su un giaciglio ricoperto da sacchi di cartamoneta. Sono le offerte dei fedeli, le rimesse di gente che lavora all'estero, i mezzi con cui il santone Abba aiuta i più miserabili.

Non è infrequente, nei Paesi islamici, che i centri più radicati del potere si collochino in luoghi che nessuno avrebbe potuto immaginare. Ma un «santuario» come quello in cui lo «sceik» Abba continua a officiare i suoi riti, non l'avevamo visto ancora. E' al Porto Vecchio, la zona devastata ripresa dalle tv di tutto il mondo. Qui il cancelletto di ferro che conduce alla casa del santone appare quasi incongruo. Ed anche nei lunghi, bui corridoi della casa, fa impressione muoversi fra pareti ricoperte di testi sacri mentre continuamente rischi di inciampare nelle figure dei fedeli accucciate in un'attesa dal respiro secolare.

«Ho molta gente che mi vuole bene», commenta sorridente lo «sceik». Avrà 60 anni e l'aria decisa. Non ha solo fama di santt'uomo, Abba, ma ha anche quella di guaritore. «Applico l'antica medicina dell'Islam, dopo aver somministrato i preparati impongo il Corano».

E funziona?

«Bisogna sempre avere fede nell'Altissimo e, comunque, può chiederlo ai suoi compatrioti. Prima che la situazione degenerasse, c'era gente che veniva da me fin dall'Italia perché affrontassi i casi più disperati». In un cassetto c'è la copia di un settimanale che il tempo ha ridotto quasi in pergamena. Sembra «Oggi» o «Gente» di 20 anni fa. «Vede? Agli italiani, la mia famiglia ed io abbiamo sempre fatto del bene. Come gli italiani ne hanno fatto alla Somalia».

Ma se adesso la gente ci insulta per strada...

«Non deve credere alla prima impressione, quelli sono tumulti di pochi sconsiderati. Se andate più nel profondo vi accorgerete che i somali vi sentono come fratelli maggiori. D'altro canto lo vedrà, se così l'Altissimo vuole: siamo pronti a uscire in strada sventolando il tricolore...»

Sarebbe eccessivo, no?

«Non è detto. Qui tutti vogliono che i soldati restino a lungo, perché senza soldati non può esserci pace e i primi a restare, o gli ultimi ad andarsene, dovete essere voi, i nostri fratelli italiani. Anzi, come mai non siete intervenuti prima?»

Il fatto è che da noi c'era qualche problema. Ma come fa ad essere convinto che la Somalia si pronuncerà per una prolungata presenza italiana?

«Prima di questa devastazione io ed altri sceik, eravamo settanta, c'eravamo riuniti in un comitato di conciliazione tentando di ricondurre alla ragione eserciti e banditi. Non ci siamo riusciti, ma da qualche tempo le riunioni sono riprese. Ci siamo ritrovati nella casa dello sceik Aben Dere per riesaminare la situazione. Abbiamo sacrificato capre e cammelli, abbiamo sacrificato sia Ali Mahdi che Aidid. Ed anche se siamo uomini di religione e non politici, abbiamo concordato. Devono essere gli italiani a occuparsi di noi».

Giuseppe Zaccaria

Non si sblocca la trattativa di Addis Abeba, in pericolo il fragile «cessate-il-fuoco»

Il rastrellamento dei marines lunedì nel mercato delle armi di Bakara a Mogadiscio (FOTO AP)

INTERVISTA

IL NUOVO ORDINE DEL SEGRETARIO DELL'ONU

Boutros Ghali visto da Lurie. Accanto un casco blu in Bosnia Sotto il presidente George Bush

Ghali: «Le Nazioni Unite devono avere un vero esercito»

«Datemi 80 mila uomini e vi sistemo il mondo»

Un intervento in Bosnia fallirebbe perché dipende dai singoli Stati
Ai primi soldati morti ritirerebbero le truppe

In Somalia è diverso
Lì le bande sono deboli e si son fatte disarmare
In Cambogia vinceremo senza bisogno di sparare

CHE cosa pensa della proposta di Roland Dumas di liberare con la forza i detenuti nei lager in Bosnia?

«Se quest'iniziativa fosse attuata nel quadro delle Nazioni Unite e in applicazione di una risoluzione del Consiglio di sicurezza, me ne rallegrerei. Ma se fosse messa in opera al di fuori di questo quadro indebolirebbe l'azione dell'Onu».

L'uccisione a Sarajevo del vice premier bosniaco Hadja Turajlic ha rivelato l'impotenza dei Caschi blu. Che lezione ne trae l'Onu?

«L'assassinio di Sarajevo è un incidente di gravità estrema, ma noi dobbiamo continuare a negoziare. Un incidente di natura diversa ha avuto luogo qualche ora più tardi a Mogadiscio quando la folla ha attaccato a colpi di pietra il quartier generale delle Nazioni Unite in Somalia credendo che dentro ci fossi io. Questo non mi ha impedito di continuare a ricevere i capi di tutte le fazioni somale. La trattativa è andata avanti e ha avuto un esito positivo. Naturalmente non c'è paragone fra la gravità dei due episodi. Cionondimeno, nessuno dei due deve farci perdere di vista il nostro obiettivo finale che è la pace».

La guerra nell'ex Jugoslavia ha già fatto decine di migliaia di morti nonostante la presenza dell'Onu. La missione dei Caschi blu ha ancora un senso?

«La missione dei Caschi blu è multiforme. In primo luogo consiste nel portare un aiuto umanitario. Ciò viene fatto attualmente, nella stessa Sarajevo. In secondo luogo, le Nazioni Unite e la Cee hanno lanciato un processo di pace che continua a funzionare. Le difficoltà incontrate non devono farci recedere dall'azione diplomatica».

Ma dopo l'avvio dei negoziati i belligeranti hanno firmato vari accordi che non hanno mai rispettato. Per quanto tempo si potrà andare avanti così?

«Questo vale per decine di conflitti in giro per il mondo. Bisogna aver sempre la pazienza di ricominciare da zero, consapevoli che fare la pace è più difficile che fare la guerra. E' questa la ragion d'essere dell'Onu. Ad ogni modo, nel momento in cui il Consiglio di sicurezza decidesse un'azione militare, agiremmo di conseguenza».

Lei sarebbe favorevole?

«Ci sono dei problemi tecnici. Non si può far coesistere due operazioni di natura differente: da una parte il mantenimento della pace fondato sull'accordo fra le parti in conflitto, e dall'altra un'azione coercitiva contro uno dei protagonisti. Se il Consiglio di sicurezza deciderà un'azione militare, dovrà innanzitutto preoccuparsi delle truppe finora incaricate di mantenere la pace, e prendere nuove disposizioni che tengano conto che migliaia di persone sono esposte in missione umanitaria. Il giorno in cui il Consiglio di sicurezza prenderà una decisione di intervento, io la farò eseguire. Nell'attesa, in quanto Segretario generale sono responsabile della vita di quei soldati che hanno accettato di partecipare a una missione d'interposizione, e non a un'azione militare coercitiva. Sono parimenti responsabile verso i Paesi membri che ho invitato a partecipare alla Forza di protezione dell'Onu e che, dall'oggi al domani, rischiano di vedere i loro uomini in una posizione estremamente difficile».

Dunque, in caso di intervento internazionale lei ritiene necessario ritirare tutte le forze dell'Onu?

«No, non sono così categorico. Informerei gli Stati membri, e sarebbero loro a decidere. Hanno i mezzi necessari a proseguire la missione? Sono in grado di continuare a provvedere alla distribuzione degli alimenti e all'assistenza medica? L'aeroporto di Sarajevo continuerà a funzionare? Si tratta di prendere una serie di precauzioni importanti nell'interesse della popolazione e delle forze dell'Onu».

L'embargo economico non è stato efficace.

«Tutto è relativo. Giudicare una politica sul corto periodo è come valutare un film intero sulla base di una sola sequenza. Abbiamo bisogno di pazienza e di tempo. Questo problema non si risolverà in una settimana, né in un mese. Dopo un incidente d'auto potete passare tre o quattro anni in ospedale a farvi raggiustare. Dopo un conflitto, con orrori e crimini di guerra, sarà necessario molto tempo per negoziare».

Nell'attesa, la «pulizia etnica» prosegue.

«Sì. E ci tengo a dire che sono solidale con le sofferenze delle vittime dell'epurazione etnica, e che le Nazioni Unite condannano questa gravissima violazione dei diritti dell'uomo».

Lei chiede di dare tempo al tempo. Ma la pazienza dei diplomatici contraddice l'urgenza del dramma umano.

«Un intervento militare sarebbe una guerra. Con la guerra avreste più morti, più atrocità, più drammi. E poi, alla fine, dovrete comunque ricominciare a negoziare. Finché riusciamo a mantenere un pur precario cessate-il-fuoco, il nostro dovere è di continuare a negoziare».

E in caso di fallimento a Ginevra?

«Sarà il Consiglio di sicurezza a decidere. Ma ripensi all'esempio della Somalia: per un anno abbiamo cercato invano di negoziare con le varie fazioni. Dopo molteplici scacchi, non ho esitato ad assumermi la responsabilità di raccomandare al Consiglio di sicurezza di ricorrere alla forza. Sono stato io a lanciare l'allarme dicendo in sede di Consiglio che l'80% dell'aiuto alimentare veniva stornato dalle bande di briganti e che ricorrevano le condizioni per l'uso della forza in base al capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite. Il giorno in cui i miei collaboratori mi diranno: in Bosnia le abbiamo provate tutte e ormai non rimane che il ricorso alla forza, sarei io il primo a dire: partiamo. Non sarei certo di ottenere poi l'appoggio degli Stati membri. Ma direi al Consiglio di sicurezza: è venuto il momento di cambiare metodo, di passare a una nuova fase. Fino ad ora, e malgrado tutti gli orrori che avvengono nell'ex Jugoslavia, siamo quanto meno riusciti a distribuire dei soccorsi e a far liberare numerosi prigionieri. Il giorno in cui, durante l'eventuale operazione militare coercitiva, una cinquantina di Caschi blu cadessero vittima di un'imboscata, vedreste come si rivolterebbe l'opinione pubblica. Mi permetta di ricordarle il caso di Beirut dove, in uno slancio di solidarietà, le potenze occidentali avevano inviato delle truppe. Di fronte agli attentati suicidi sciiti, le potenze hanno ritirato i loro soldati abbandonando Beirut al suo triste destino».

Mancano soldi Diciamo no a molti interventi

Numerose testimonianze dicono che in Bosnia si commettono stupri sistematici. Lei ha informazioni specifiche in proposito?

«Diverse commissioni indagano su tale questione, così grave. Ma prima di prendere decisioni, dobbiamo dotarci di un dossier completo. Si parla della creazione di un tribunale internazionale per condannare gli autori di questi crimini di guerra. Personalmente sono favorevole, sempre che il Consiglio di sicurezza sia d'accordo».

In un anno, lei non ha ancora ottenuto che i numerosi Paesi in ritardo col pagamento delle quote saldino i loro debiti con l'Onu.

«Alla fine pagano tutti, ma in ritardo. Il problema dei cattivi pagatori si somma al costo delle nuove operazioni. Riceviamo domande da tutto il mondo. Abbiamo in sospeso domande di supervisione sulle elezioni da una trentina di Paesi. Per una sola operazione di questo tipo si devono mandare mille o più osservatori per almeno sei mesi. Il costo è di milioni di dollari. I cento osservatori che avevamo inviato in Sud Africa costavano troppo cari visto che erano lì "solo" per controllare la situazione e cercare di prevenire la violenza. L'ho detto spesso, è un paradosso: durante la guerra fredda l'Onu soffriva di una mancanza di credibilità; al giorno d'oggi soffre di un eccesso di credibilità. In queste condizioni, la frustrazione e la disillusione dell'opinione pubblica saranno inevitabili».

La più ambiziosa operazione dell'Onu - quella in Cambogia - è in parte paralizzata. Sarà modificato il mandato che compete alle sue forze?

«In Cambogia è stato registrato un grande successo: il rientro di 300 mila rifugiati in altri Paesi. Sono tornati e si sono reintegrati nei loro villagi in tempi rapidissimi. Un altro successo: in Cambogia avvengono scaramucce, ma non c'è in corso un confronto militare dispiegato. Una missione sta per incontrare il principe Sihanouk a Pechino, stiamo negoziando con lui per trovare una soluzione praticabile».

I soldati dell'Onu finiranno per dover combattere i Khmer rossi nella giungla?

«Non è necessario. Noi possiamo bloccare le risorse e i finanziamenti economici che arrivano da un Paese vicino (la Thailandia, ndr). Per far questo è sufficiente controllare le vie di comunicazione che collegano le regioni in mano ai Khmer».

Lei ha accennato alla Somalia, riparliamone. Lei non sembra più sulla stessa lunghezza d'onda degli Stati Uniti.

«Non siamo stati sulla medesima lunghezza d'onda per qualche settimana. Da qualche giorno lo siamo nuovamente».

Che cosa è accaduto?

«E' accaduto che gli americani hanno iniziato a disarmare le bande somale, conformemente alle nostre linee di indicazione iniziali. E c'è di più, abbiamo delle commissioni congiunte che lavorano a Mogadiscio e a New York per concordare una linea di intesa».

Quanto tempo occorrerà per installare una forza Onu in Somalia?

«E' una cosa che dipende da molteplici fattori, ad esempio dalla solidità dell'accordo raggiunto tra le varie fazioni la settimana scorsa ad Addis Abeba e dal proseguimento dell'azione di disarmo. Dunque è difficile prevedere una data precisa».

Lei auspica che venga messa in piedi una forza in grado di imporre la pace, che possa intervenire dappertutto, una sorta di «armata Onu».

«Sì, la Francia ha accettato questa idea e con Parigi anche altri Paesi, fra i quali quelli scandinavi. Si tratterebbe di formare questa armata a partire dalle forze nazionali che sono particolarmente specializzate in questo tipo di operazioni di pace. Essa sarebbe disponibile nel giro di pochi giorni dal momento in cui il Consiglio di sicurezza ne decidesse l'uso. Se noi fossimo in grado di sancire un accordo di questo tipo con una quarantina di Paesi, avremmo una forza di 80 mila uomini. Dovremmo ovviamente stabilire tutte le modalità per il trasporto, gli armamenti e le comunicazioni. Attualmente per organizzare un'operazione in Somalia o Mozambico occorrono quattro o cinque mesi. Io devo mettermi d'accordo con i singoli Stati, contattare i responsabili, per ciascun Paese, dell'operazione, creare le infrastrutture, negoziare con le compagnie aeree le condizioni più economiche per il trasporto, e così via. Nel corso di questi quattro o cinque mesi la situazione può complicarsi gravemente. Fino a questo momento Washington ha sempre rifiutato di mettere le sue forze a disposizione sotto un comando che non sia americano. Eppure esiste un precedente storico: le truppe americane erano sotto il comando del generale Foch durante la prima guerra mondiale».

Alain Debove
Jean Pierre Langellier
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

GOLFO PERSICO

La Casa Bianca: basta avvertimenti, il raiss deve essere punito. E l'Onu prepara il via a un'azione militare

Saddam non si ferma: nuovi missili anche a Nord

Un altro raid (il terzo) delle truppe di Baghdad in territorio kuwaitiano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein ha spinto di un altro passetto la situazione verso il baratro, ordinando ieri la terza incursione consecutiva in tre giorni nella fascia demilitarizzata al confine tra l'Iraq e il Kuwait, mentre i servizi di informazione americani hanno rilevato dei movimenti di missili anche nell'altra zona protetta a Nord del 36° parallelo. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu che, nella notte di lunedì aveva minacciato «serie conseguenze» per il «recupero» da parte di iracheni vestiti in abiti civili di una batteria di missili Silkwarm, pretendendone l'immediata riconsegna, si riunirà di nuovo nei prossimi giorni per chiedere ultimativamente a Saddam la revoca del bando di atterraggio ai voli delle Nazioni Unite. Un nuovo rifiuto potrebbe condurre a un'esplicita autorizzazione di un'azione militare, dopo che, nella dichiarazione di lunedì, il Consiglio aveva già accusato l'Iraq di aver «violato» la clausole del trattato sul cessate-il-fuoco.

Se, per un verso, l'autorizzazione non è più giudicata necessaria per l'avvio di un'azione punitiva, la sua formalizzazione da parte del Consiglio di Sicurezza la renderebbe pressoché obbligata. «Qualcosa può succedere molto presto», ha dichiarato alla Reuter un diplomatico europeo a Washington.

Sempre nella capitale americana, il comandante di tutte le forze Nato, generale John Shalikashvili, ha informato che, «negli ultimi giorni, gli iracheni hanno messo in posizione operativa un certo numero di missili antiaerei» nella no fly zone costituita dopo la guerra a Nord del 36° parallelo per proteggere la popolazione curda. Si tratterebbe di alcune batterie di missili Sam-2 e Sam-3, dello stesso stesso tipo di quelli il cui posizionamento offensivo a Sud del 32° parallelo provocò, la scorsa settimana, un ultimatum da parte degli americani e delle forze alleate. Una batteria di Sam-2 sarebbe stata posizionata 25 miglia a Nord della città di Mogul, mentre un batteria di Sam-3 proprio vicino al centro abitato.

«Non possono continuare a violare le risoluzioni dell'Onu», ha ripetuto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. «Ma è invece evidente - ha aggiunto - che esiste una vera e propria strategia della violazione, si tratti di missili oppure di incursioni, o di altre azioni da loro intraprese». «Stiamo a vedere cosa ne viene fuori - ha concluso - ma ripeto che questa volta non ci saranno avvertimenti». «Stiamo considerando quale corso d'azione intraprendere - ha confermato il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher -. Anche se non voglio anticipare nulla di preciso».

Saddam ha fatto schierare i missili nella zona proibita oltre il 36° parallelo

Anche ieri mattina, gli uomini del contingente disarmato che presidia la zona demilitarizzata tra Iraq e Kuwait per conto dell'Onu hanno assistito impotenti alla nuova incursione degli iracheni, che, come ha raccontato il responsabile della missione Abdullatif Kabbaj, «hanno portato via tutto quello che hanno trovato» nonostante le ammonizioni del Consiglio di Sicurezza.

Anche se l'ambasciatore americano all'Onu, Edward Perkins, ha rinnovato al rappresentante iracheno la minaccia di una ritorsione, Nazir Hamdoon si è dichiarato convinto «che non esiste alcun serio pericolo».

Ci si continua a interrogare

L'ultima sfida irachena a Bush Batterie antiaeree nella zona curda

su quali siano gli scopi di Saddam Hussein. Secondo il direttore della Cia, Robert Gates, la sua preoccupazione è prevalentemente interna, vale a dire «dimostrare di essere ancora l'uomo che esercita la sovranità nel Paese», mentre le sanzioni internazionali rendono sempre più pesanti le condizioni di vita del popolo iracheno.

Mentre settanta commissari delle Nazioni Unite aspettano di poter raggiungere l'Iraq per continuare la missione di smantellamento delle armi ad alto potenziale di rischio richiesta dalla risoluzione sul cessate-il-fuoco, tra oggi e domani l'Onu chiederà per l'ultima volta al governo iracheno di lasciare atterrare i propri aerei. Una risposta negativa spingerebbe la situazione al peggio.

Paolo Passarini

Processo a New York ai boss mafiosi Giovanni e Giuseppe, gli ultimi capi clan

Il giudice seppellisce la leggenda dei Gambino

A sinistra John Gotti, «premier» del clan Gambino
A destra John Gambino figlio di Carlos, il capostipite

Saranno difesi dall'avvocato di John Gotti
Si parlerà anche del caso Sindona

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra saga mafiosa è appena cominciata a New York. Nell'aula 318 dell'edificio di Foley Square, un'aula ormai storica per avere ospitato tanti processi ai boss delle «famiglie» di New York, sono ritornate ad apparire facce note come quella di Bruce Cutler, il «mago della legge» che per anni era riuscito a trovare buchi nella rete della giustizia attraverso cui far passare John Gotti (l'ultima volta gli è stato impedito di difenderlo, e infatti Gotti è finito con una condanna a cinque ergastoli); nomi illustri come quelli di Giovanni e Giuseppe Gambino; testimoni che ormai appartengono alla galleria dei «grandi traditori» come Sam Gravano, prima chiamato «Sammy the Bull», Sammy il toro, e poi, dopo il suo pentimento, «Sammy the Rat», il topo, ed anche Francesco Marino Mannoia, consacrato dalle cronache italiane. Si parlerà anche di un signore di nome Michele Sindona.

Questo è ciò che rende il nuovo processo abbastanza speciale per l'Italia, ma dal punto di vista americano la sua specialità sta nel fatto che dovrebbe costituire il «colpo decisivo» alla famiglia Gambino. Sì, è vero, sono anni che ogni volta che un boss viene condannato si parla di colpo decisivo e dopo un po' ci si ritrova a processare qualcun altro. Ma stavolta, dicono quelli che hanno preparato l'accusa, ci siamo davvero. A prescindere da come andranno le cose e dai nuovi «assetti» che la famiglia saprà trovare, è un fatto che il suo potere immenso, quello che seppe creare il capostipite Carlos Gambino, è crollato al tramonto, smantellato dalle condanne a ripetizione e dalle stesse vicende famigliari, non nel senso della famiglia mafiosa ma in quello della consanguineità.

Già perché i due Gambino sotto processo ora non sono parenti del «grande» Carlos, che a suo tempo, chissà perché, decise di spagnolizzare il suo nome. Sono solo degli omonimi. Forse hanno approfittato del fatto che portano quel cognome, ma «chi doveva sapere sapeva». Perché è importante questa distinzione fra i Gambino «veri» e gli omonimi? Perché il destino dei Gambino veri, cioè di Thomas e John, figli di Carlos, si è già compiuto l'anno scorso, in un modo abbastanza imprevedibile: in pratica, i due hanno firmato la resa con la giustizia in cambio di una vecchiaia tranquilla. E' cioè accaduto che, messi alle strette per le varie leggi violate nel controllo che esercitavano sullo smaltimento dei rifiuti di New York (un'attività che comporta un giro di miliardi), loro hanno accettato di dichiararsi colpevoli e di pagarne il prezzo. Ma prima era stato loro assicurato che quel prezzo sarebbe consistito in una multa, sia pure salata.

Se è vero che nel frattempo la famiglia aveva trovato altri capi, come Paul Castellano prima e John Gotti poi, è anche vero che la presenza di Thomas e John Gambino aveva un peso straordinario. Forse non è un caso che il loro baratto con la giustizia sia avvenuto poco prima che avesse luogo il processo contro John Gotti, il cui capo d'imputazione maggiore era proprio l'assassinio di John Castellano, il «premier» del clan. Se per gli inquirenti si trattava solo di dimostrare la sua colpevolezza, per l'«acqua» mafiosa in cui lui nuotava era importante e significativa la scena di uno che ammazza il primo ministro per prendere il suo posto, mentre gli eredi della corona si consegnano al nemico per puro tornaconto personale. Se quindi di fine della famiglia Gambino si può parlare, il suo momento essenziale è lì, nel momento della resa di Thomas e John seguita a ruota dalla condanna di Gotti, le cui gesta ora, ha annunciato un editore della California, finiranno nientemeno che in una storia a fumetti.

Ora, con il processo ai «falsi» Gambino, questa fine dovrebbe trovare una sorta di sanzione definitiva. Loro, in fondo, sembrano proprio il prodotto di ciò che si va dicendo da un pezzo, e cioè che il nemico principale della mafia è la sua difficoltà di «ricambio». Da anni, i capi che seguono sono sempre un po' meno in gamba di quelli che precedono. Questi Gambino che non fanno in tempo a sostituire Gotti che già finiscono sotto processo, non valgono certo il loro omonimo di un tempo.

Franco Pantarelli

VIZIO CRONICO

Bill, Presidente in ritardo

WASHINGTON. Ha invitato il capo della Corte Suprema a un tè e gli ha fatto fare 45 minuti d'anticamera. A una cena di gala con mille invitati si è presentato con un'ora e mezzo di ritardo. Le sue conferenze-stampa slittano anche di un'ora. Il programma non l'ha rispettato neppure per le vacanze di Capodanno: il suo aereo è decollato ventiquattr'ore dopo. Dall'elezione in poi, Bill Clinton ha dimostrato una natura di «ritardatario cronico» ed è uno choc per un Paese dall'impeccabile puntualità come l'America. Secondo il «Washington Post», i ritardi di Clinton riguardano anche l'attività pubblica. E i giornalisti avvertono: gli americani si preparino a regolare gli orologi su un'inedita misura di tempo, il «Clinton standard time». Uno psichiatra ha sostenuto che il ritardo potrebbe benissimo essere una tecnica «studiata» di cui chi è in posizione di potere si serve per rafforzare il proprio carisma. [Ansa]

Beffa di una rivista ai deputati Usa

Morire per Freedonia? Il Congresso è pronto

Molti ci cascano e chiedono un blitz nel regno inventato da Groucho Marx

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crassamente ignoranti in geografia? Non è bello. Arronzati improvvisatori della politica? E' grave per dei parlamentari. Ma non saper individuare una vecchia trovata di Groucho Marx dietro la galeotta domanda di un finto intervistatore è semplicemente inaccettabile. La punizione, in questo caso, si chiama ridicolo. E i parlamentari di prima nomina che sono caduti in una trappola tesa loro dai redattori della rivista «Spy» ci stanno adesso affogando.

La voce al telefono era seria, professionale: «Sono il giornalista X della Radio Y. Posso rivolgerle una domanda su un tema di scottante attualità?». «Sì, certo», hanno risposto, lusingati e ignari, i malcapitati. «Cosa bisognerebbe fare, a suo giudizio, per fermare lo sterminio razziale in atto in Freedonia?». Un attimo di perplessità e poi, invece che replicare beffardi con un «Ma chi vuole prendere in giro? Freedonia? Non è il paese immaginario dei fratelli Marx in *Zuppa d'anatra*?», molti parlamentari hanno fornito seriosamente la loro illuminata ricetta.

Il deputato Nick Smith, repubblicano del Michigan, ha assunto toni di saggia e paternalistica prudenza: «La mia impressione, caro amico, è che dobbiamo stare molto attenti e che, in questo momento, è particolarmente meritorio sostenere lo sforzo che stanno facendo le Nazioni Unite». Schierarsi con l'Onu non porta mai male, deve aver pensato.

L'onorevole James Talent, repubblicano del Missouri, è entrato dritto con i piedi nel piatto: «Io penso che qualunque cosa possiamo fare per interporre i buoni uffici del governo degli Stati Uniti per favorire la fine dello sterminio laggiù, bene, noi dovremmo farlo». Al bando un egoistico isolazionismo.

Palpitante di umanità la risposta di Corinne Brown, democratica della Florida: «Io penso che tutte le situazioni come quella sono molto, molto tristi. E penso proprio che noi dobbiamo agire prontamente per garantire assistenza a quella povera gente». Lo sanno tutti che in Freedonia si muore di fame come in Somalia.

Steve Buyer, repubblicano dell'Indiana, ha invece cercato di fare il furbo. «Sì, capisco - ha ammonito -. Però quella è una situazione molto diversa dal Medio Oriente». Non c'è dubbio.

Il più sfortunato è stato il deputato Jay Inslee, democratico dello Stato di Washington. Aveva cominciato la sua risposta talmente bene, che sembrava sul punto di sputare l'amo di bocca. Poi, ahilui, ha invece inghiottito: «Devo essere onesto con lei. Quella proposta non mi è molto familiare, ma, ecco, direi, sì, ecco, che stiamo arrivando al punto in cui tenere gli occhi chiusi su quella realtà per altri dieci anni non sarebbe una risposta». Non si può continuare a ignorare Freedonia.

Scoperto il doloroso scherzo, Inslee ha tentato di recuperare: «Avevo capito Bosnia», si è giustificato. Non gli è familiare il problema della Bosnia? «Credevo l'argomento fosse la Somalia», ha detto Smith. Groucho Marx avrebbe aggiunto: «Vi do la mia parola. E se questa non vi piace, ne ho tante altre».

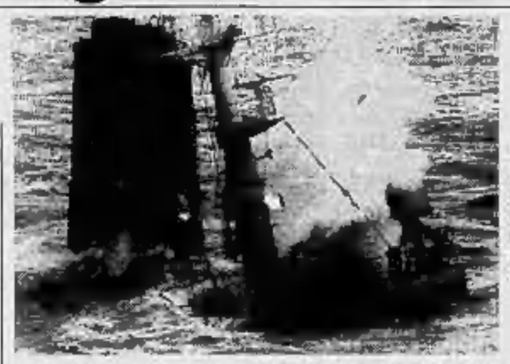
Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

Disperso tutto il greggio delle cisterne, s'aggrava il bilancio del disastro ambientale

Shetland, il mare inghiotte la Braer

La onde hanno spezzato in quattro la petroliera
Fallisce il tentativo di recuperare il relitto



Il mare in tempesta sta per inghiottire il relitto della petroliera (FOTO AP)

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una settimana d'agonia, la petroliera imprigionata nelle scogliere delle Shetland si è definitivamente spezzata in quattro tronconi sotto la spinta del mare in tempesta. E la furia devastatrice delle onde ha praticamente vuotato i serbatoi: quasi tutte le 85 mila tonnellate di petrolio sono finite nell'oceano.

Il mare ha compiuto la sua vendetta suicida, facendo inabissare la «Braer» al culmine della bufera che ha impedito agli uomini di attuare qualsiasi piano di salvataggio. Nella sfida contro il tempo hanno perso tutti: gli inglesi, che si sono limitati al ruolo di «becchini» nel conteggio delle vittime dei danni, e gli specialisti olandesi che non sono riusciti ad attuare alcuna azione di salvataggio a causa delle proibitive condizioni del mare. La tanto attesa nave-chiatta proveniente da Rotterdam e destinata a pompare il petrolio ancora intrappolato nella «Braer» nemmeno ha fatto in tempo ad entrare in azione. La bufera ha vinto la petroliera prima che gli olandesi potessero mettere in azione le gru per rimorchiare la nave e le pompe per prosciugarne il carico.

Dalla scogliera di Garth Ness all'estremità della base di Quendale spazzata da un vento a oltre 100 chilometri l'ora, ieri si potevano scorgere il fumaiolo, una sezione della prua, e ormai semisommerso e staccato il settore-macchine. Intorno volteggiavano stormi di uccelli marini, le vittime principali della marea nera.

Ne sono già stati raccolti oltre un migliaio, insieme a foche e otarie con i corpi invischiati dalla mortale patina nerastra. I pochi fortunati che sono sfuggiti alla «morte nera» vengono trasportati verso cliniche specializzate in Scozia e nel Centro-Sud dell'Inghilterra. Ma i superstiti sono poche decine, e il bilancio delle vittime peggiorerà pesantemente quando si placherà la furia della tempesta e le correnti getteranno sulle spiagge gli animali sorpresi al largo dalla chiazza.

Paolo Patruno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CALVO? NO, GRAZIE!

*Il Centro Tricologico **"Medelvetica"** di Torino ha attivato una **Linea Verde** (la telefonata è gratuita). Se non siete soddisfatti dei vostri capelli telefonate all' **1678-11098** per una consultazione personale.*
Questo è il primo passo da fare per salvaguardare i vostri capelli.

Qualche capello sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. **Medelvetica**, l'Organizzazione Tricologica che contribuisce allo studio, alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per mettere la propria esperienza a disposizione di ogni persona che vuol dire basta a questi fastidiosi inestetismi.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?
Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di **Medelvetica** a Torino in via Giordana 3 (zona Crocetta) per rendersi conto che esiste una dimensione fatta apposta per affrontare i problemi di capelli: un Centro perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi all'avanguardia, frutto di studi meticolosi. Questi sono gli strumenti per affrontare in modo sereno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto, eccezion fatta per quelle patologie di esclusiva competenza medica.

Le cause della caduta dei capelli.
Molto spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico, da lavaggi troppo frequenti o con prodotti troppo aggressivi.
La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di produzione di sebo da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo creando una occlusione che soffoca la radice del capello. Anche una vasocostrizione periferica (uno scarso afflusso di sangue al bulbo dei capelli) ne ostacola il naturale ricambio.
Nell'uomo una delle cause più frequenti del diradamento è la calvizie cosiddetta androgenetica che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora e altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani.
Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, come permanenti o decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano ad un indebolimento generale del capello.
Oggi non si è più impotenti verso questi problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

Il primo passo è un controllo accurato.
Un problema così personale come è quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le concause che determinano l'insorgere del problema.

Grazie ad un controllo approfondito **Medelvetica** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.
Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati da **Medelvetica** esplicano un'azione sebo-equilibrante, contribuiscono a rinforzare i capelli facilitandone la crescita e quindi, ristabilendone il normale ciclo fisiologico, tendono a renderli più forti e vitali. Nei casi di calvizie più avanzata, essendo impossibile la ricrescita di un capello da un follicolo atrofizzato il **Centro Tricologico Medelvetica** è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica non vuol dire miracoli, ma soluzioni sicure a portata di mano.
Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi. E il modo giusto è quello di rivolgersi ad una struttura specializzata nel settore della Tricologia (studio dei capelli), tecnologicamente all'avanguardia e con personale esperto e qualificato.

A Torino la soluzione ai problemi di capelli si chiama **Medelvetica.**

Per una consultazione e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ore 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Via Giordana 3 - Torino
NUMERO VERDE
1678-11098

E la Lega Araba chiede sanzioni contro Israele

Colombo: aiutiamo subito i deportati palestinesi

GERUSALEMME. Il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo chiede che venga trovato il modo per inviare aiuti umanitari immediati ai 415 deportati palestinesi di Hamas che vivono in condizioni disperate nella fascia di sicurezza israeliana nel Libano meridionale. «Mentre si studiano le possibili soluzioni del caso - ha detto Colombo al termine di un incontro con il collega libanese Fares Boueiz - si studino anche tutti i mezzi per dare agli espulsi gli aiuti umanitari, alimentari e sanitari, di cui hanno bisogno». L'intransigenza libanese, ha aggiunto, è dovuta anche alla preoccupazione che questa storia sia solo il prologo alla nascita di insediamenti di estremisti palestinesi in territorio libanese.

In quella che sembra un'ennesima manovra per costringere Israele a fare rientrare i palestinesi deportati, l'esercito libanese ha bloccato la strada che collega l'accampamento al villaggio di Libbaya, dove i palestinesi erano riusciti a trovare scorte di viveri.

I ministri degli Esteri della Lega Araba hanno sollecitato il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a prendere iniziative contro Israele se questi si rifiutasse di far rientrare i 412 integralisti palestinesi espulsi dai Territori Occupati.

Nella risoluzione approvata nel corso della Conferenza si afferma che l'atteggiamento di Israele mette in grave pericolo i negoziati di pace arabo-israeliani iniziati nell'ottobre del 1991.

Il documento, tuttavia, non arriva a minacciare la sospensione della partecipazione o il ritiro delle delegazioni arabe dai colloqui di pace, come avrebbe voluto l'Olp, né a porre una scadenza per un'iniziativa dell'Onu. [e. st.]

Sospese le vendite

I Verdi in guerra con il pomodoro bio-tecnologico

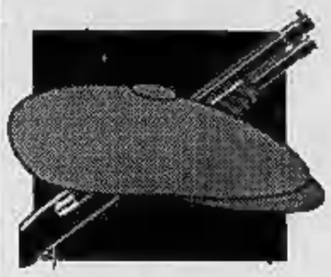
WASHINGTON. Furiose polemiche negli Stati Uniti per il pomodoro biotecnologico in arrivo tra qualche mese nei supermercati: gli ecologisti hanno lanciato una aggressiva «campagna per il cibo puro». «Che senso ha rischiare la salute propria e dei propri bambini per un pomodoro? Sono sicuro che i consumatori non lo desiderano. Io sono contrario a tutti i cibi manipolati geneticamente. Non sono stati sperimentati in modo adeguato», sostiene il leader di questa campagna Jeremy Rifkin, già ben noto fra gli ecologisti.

I verdi possono vantare un primo, grosso successo: sotto la minaccia di un boicottaggio totale dei suoi prodotti da parte loro, la Campbell's ha rinunciato a vendere il pomodoro biotecnologico sviluppato in collaborazione con la Calgene: la Campbell's ha ceduto i suoi diritti alla Calgene. [Ansa]

Tutti oppositori di Eltsin

Licenziati 25.000 ufficiali dell'ex Armata Rossa

MOSCA. Venticinquemila ufficiali dell'ex Armata Rossa sono stati licenziati in questi mesi a causa della loro tenace opposizione alle scelte del governo russo nel campo della difesa, da loro ritenute «suicide» e «rinunciatarie». Lo hanno affermato ieri alcuni ufficiali, tuttavia questi dati non sono stati confermati dalle autorità. Rappresentanti di un «Comitato d'organizzazione per la convocazione di un'assemblea degli ufficiali», sostenendo di parlare «a nome del 75 per cento dei loro colleghi», in una conferenza-stampa hanno posto sotto accusa l'intera politica attuata dal ministro della Difesa Pavel Graciov. Questa politica - hanno detto tra l'altro i conferenzieri - porta la Russia a diventare una potenza di «serie B», smantella il potenziale militare dell'ex Armata Rossa e mina il morale dei soldati. [Ansa]



Le rivelazioni di un collaboratore scagionerebbero Fioravanti: mafiosi i mandanti e il killer

«Solo i clan dietro la morte di Mattarella»

«Nessun patto con i neofascisti»

ROMA. Mafiosi i mandanti, mafiosi i killer. Non ci fu alcun «patto scellerato» tra Cosa Nostra e i terroristi neofascisti per uccidere Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana ammazzato a Palermo il 6 gennaio 1980. Mentre i neofascisti dei Nar Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini sono sotto processo per quel delitto, un mafioso pentito ha fatto il nome di quello che potrebbe essere il vero assassino dell'esponente democristiano

A dare la notizia, che gli uomini della Direzione investigativa antimafia avrebbero preferito rimasse riservata, è il settimanale *Avvenimenti*, che del mafioso accusato fa solo il cognome. «Si tratterebbe di un certo Davì - si legge nell'articolo - un insospettabile colletto bianco di Genova, da tempo privo di legami apparenti con Palermo. Un assassino pendolare, insomma, utilizzato dai corleonesi solo in occasioni importanti e subito rispedito alla sua attività di copertura in Liguria». La rivista attribuisce la paternità delle rivelazioni all'ultimo mafioso «pentito», Giovanni Drago, killer dei corleonesi. Ma si dovrà verificare se è proprio questa (o solo questa) la «fonte» degli investigatori.

Per ora si sa che Francesco Davì, 51 anni, «uomo d'onore» della «famiglia» di Resuttana, è stato arrestato un mese fa a Bardonecchia, dai giudici di Palermo in seguito alle indagini svolte dalla Dia. Per adesso l'accusa contro questa persona è di associazione mafiosa, articolo 416 bis del codice penale. Ma gli investigatori stanno lavorando e cercando riscontri anche sul suo coinvolgimento nell'omicidio Mattarella.

Le indagini vanno avanti, chi le dirige cerca di mantenerle nella massima riservatezza, e ci vorrà del tempo per completare il lavoro. Questa novità è comunque destinata a sovvertire le conclusioni dell'istruttoria sui «delitti politici», quella che ha portato al rinvio a giudizio di Fioravanti e Cavallini come esecutori materiali del delitto Mattarella. Resterebbe fermo invece l'impianto accusatorio contro i mandanti, e cioè i componenti della vecchia «cupola» mafiosa: Michele Greco, Totò Riina, Bernardo Provenzano, Bernardo Brusca, Pippo Calò e Francesco Madonia.

Le rivelazioni del «pentito» rappresentano comunque un bivio: o fu depistaggio quello che portò all'accusa dei terroristi «neri» o è un depistaggio questo. *Avvenimenti* parla anche di un possibile inquinamento delle indagini sul delitto Mattarella effettuato dal funzionario del Sisde Contrada, arrestato alla vigilia di Natale, ma quella vicenda non c'entra con l'inchiesta che ha portato il questore in carcere.

Il 16 novembre scorso, davanti alla commissione parlamentare Antimafia, fu Tommaso Buscetta a mettere in dubbio l'autenticità della «pista nera» per l'omicidio del presidente della Regione siciliana. Ad un senatore che gli chiedeva un parere sul coinvolgimento dei neo-fascisti in quel delitto, il «pentito» rispose: «A me dispiace che non potrò vedere la fine di questo processo negli anni, perché sono già abbastanza vecchio, ma le garantisco che i fascisti in questo omicidio non c'entrano. Quasi due sono innocenti, glielo garantisco. E chi vivrà, vedrà». Dopo quella dichiarazione Buscetta è stato chiamato a testimoniare dalla Corte d'assise che sta celebrando il processo per i «delitti politici» di Cosa Nostra, ma «don Masino», irritato per la pubblicità data alla sua prevista presenza in aula, scelse di non testimoniare ed è tornato negli Usa. Buscetta dovrà comunque essere interrogato dai giudici della Corte d'assise, ed è probabile che dovrà essere ascoltato anche chi ora fa il nome del presunto killer di Mattarella, ma finora la corte non ha ricevuto alcuna comunicazione delle nuove rivelazioni.

Agli atti del processo compare il nome di un Davì, ma si tratta di Salvatore e non di Francesco, indiziato di appartenenza alla «famiglia» mafiosa di Partan Mondello, amico del neofascista siciliano Alberto Volo. Ma il suo ruolo nel delitto Mattarella è risultato ininfluente.

Giovanni Bianconi

Di fianco il corpo di Piersanti Mattarella, ucciso in un agguato il 6 gennaio del '80. A destra Valerio Fioravanti

E' già in carcere il presunto sicario del presidente della Regione Missione omicida da Bardonecchia

A Crotone

Vescovo contro i boss-portantini

CROTONE. Qualche mese fa aveva detto che, nella sua diocesi, chi è mafioso non si può accostare ai sacramenti, che chi vive sull'altrui sofferenza non può dirsi o essere cristiano. Ora il vescovo di Crotone, mons. Giuseppe Agostino, vice presidente della Conferenza episcopale italiana, ha fatto un altro passo, decidendo di sciogliere con effetto immediato i comitati che in ogni città come in ogni paesino del Crotonese animano, finanziano, organizzano i festeggiamenti religiosi. Comitati che troppo spesso diventano vetrine per persone che, in special modo nei piccoli centri, aumentano di prestigio dall'essere «anche» uomini di chiesa.

Alla base di questa decisione (che certo è destinata a provocare un putiferio) c'è un fatto che il prelato dà per sicuro, «mentre si lamenta l'infiltrazione mafiosa nelle istituzioni»: che «dentro i comitati di festa tra i portantini - ritenuti ambiti prestigiosi - vi siano e vi sono persone che, nell'opinione pubblica, sono indicati come appartenenti ad organizzazioni mafiose». Ieri mons. Agostino, quando la lettera è stata resa pubblica da un periodico locale, il «Crotonese», non era in sede (si trovava a Cosenza per partecipare ad un dibattito sul marxismo) ed i suoi collaboratori hanno ritenuto non opportuno commentare con i giornalisti l'iniziativa del vescovo. Ma perché questa decisione, contenuta in una lettera che domenica sarà resa nota per espressa volontà del prelato in tutte le parrocchie della diocesi? La volontà precisa di riproporre la Chiesa calabrese - in un momento in cui la regione vive uno stato di grande tensione sociale - in un ruolo di prima linea nella lotta alla mafia. Tanto che, nella lettera, mons. Agostino ha voluto scrivere che «come Chiesa non possiamo certo ridurci a proclami sottraendoci all'onere della testimonianza e, ancor prima, della doverosa coerenza». Mons. Agostino poi non ha usato mezze misure nel definire la presenza di personaggi in odore di mafia nei vari comitati per i festeggiamenti o nelle associazioni dei portantini come un «autentico scandalo per la coscienza di molti», per la soluzione del quale coinvolgerà direttamente i parroci che dovranno sottoscrivere, «sotto la propria personale responsabilità», gli elenchi di coloro che intendono far parte dei comitati dei portantini. Comitati ed associazioni che, nella sola diocesi di Crotone, vedono partecipare centinaia e centinaia di «fedeli» o presunti tali.

Diego Minuti

Il capo dei servizi segreti «Contrada? Scelta giusta»

ROMA. Una giornata intera di domande e risposte, una vera e propria schermaglia tra i vertici dei servizi segreti e la commissione parlamentare Antimafia che affronta il caso Contrada e i problemi legati alla utilizzazione di strutture coperte nel campo della lotta alla criminalità organizzata. Alla fine, il risultato non è stato esaltante: nel senso che molti dei commissari sono usciti insoddisfatti dalla «maratona». Un solo dato certo: la difesa ad oltranza del questore Bruno Contrada, da parte del prefetto Angelo Finocchiaro, direttore del Sisde (servizio segreti civile). Finocchiaro, per la verità, ha anche fatto la difesa dell'ufficio, lamentando pubblicamente un «attacco» ingiustificato al Sisde, costretto a lavorare in un clima difficile ed indicato come la «causa» di tutti i mali d'Italia».

Anche il capo del Sismi (servizio segreto militare), generale Cesare Pucci, è stato ascoltato a lungo. L'ufficiale ha fatto spesso ricorso alla seduta segreta - più volte di quanto era accaduto in mattinata con Finocchiaro - e la sua audizione ha irritato alcuni commissari.

Angelo Finocchiaro ha parlato a lungo di Bruno Contrada. «Si è detto tutto e il contrario di tutto. Il ministro dell'Interno ha definito il fatto raccapricciante. Quello che posso dire è di aver trovato nel dott. Contrada una professionalità eccezionale, un impegno non comune, grande lealtà e correttezza verso le istituzioni». Neppure il capo della Polizia, il prefetto Parisi, si era spinto a tanto, nel suo intervento, criticato da molti, a favore del questore arrestato.

Il direttore del Sisde ha difeso anche la scelta (fatta a suo tempo da Parisi ndr) di aver accettato Contrada nei ruoli del servizio segreto. «Non voglio - ha detto - sfuggire alle mie responsabilità, ma devo dire che i precedenti erano eccellenti e chi ha fatto quella scelta, probabilmente ha fatto bene». Riguardo alla procedura di sospensione avviata per Contrada il 7 dicembre (17 giorni prima dell'arresto ndr), Finocchiaro ha precisato: «Quando le voci a suo carico iniziarono a circolare, ho tentato di sapere tramite un magistrato, ma è rimasto il dubbio su ciò che gli veniva contestato».

Alla commissione antimafia Finocchiaro difende il questore inquisito «E' sempre stato leale alle istituzioni C'è una campagna denigratoria contro gli 007»

Angelo Finocchiaro, capo del Sisde, durante l'audizione all'Antimafia ha difeso l'operato e la figura del questore Bruno Contrada, inquisito per legami con la mafia: «Ha capacità professionali eccezionali»

Il prefetto, quindi, ha avuto un lungo sfogo, durante il quale ha denunciato una vera e propria campagna contro i servizi. Finocchiaro ha elencato una serie di «attacchi» che «hanno contribuito a creare un clima di sfiducia e di scoramento tra i dipendenti». E come esempio ha citato la visita ricevuta da alcuni agenti della Dia, giunti per cercare un fantomatico verbale di interrogatorio che avrebbe potuto provare un incontro illegale tra il pentito Tommaso Buscetta e Giovanni Falcone quando questi non era più un magistrato della Procura di Palermo. Commenta Finocchiaro: «Dando per scontato un ruolo negativo svolto dal servizio».

Per dar forza al suo discorso, il prefetto ha ricordato anche le voci su presunti pedinamenti (mai avvenuti) dei giudici di Milano da parte di elementi del Sisde e un'altra «falsità»: quella che accusava un certo capitano del servizio segreto di aver ignorato una «soffiata» del pentito Leonardo Messina. «Quell'ufficiale non è del Sisde», ha insistito Finocchiaro. Quindi ha precisato che gli unici contatti dell'ufficio coi pentiti sono quelli avuti in carcere con Gaspare Mutolo e Messina, «contatti regolarmente segnalati alla magistratura». Alla domanda se Emanuele Piazza, un giovane scomparso a Palermo nel '90, fosse del Sisde, Finocchiaro a risposto negativamente. Ma il prefetto Malpica, precedessore di Finocchiaro, ai giudici di Palermo aveva risposto che Piazza era «collaboratore in prova».

La domanda più inquietante, l'ha fatto il parlamentare leghista Erminio Enzo Boso, che ha chiesto al gen. Pucci «conferme o smentite ad alcune voci secondo le quali Bruno Contrada sarebbe indirettamente titolare, tramite familiari o società di comodo, di 30 mila ettari di terreno in Uruguay». E' stato spento l'audio per i giornalisti, ma il generale Pucci di quella storia ha detto di non saper nulla: «Farò accertamenti».

Francesco La Licata

INTERVISTA

«LA MIA VITA NEL MIRINO»

Il «padre» dei pentiti: ho paura

Minacciato il maresciallo che fece parlare Peci

A sinistra il maresciallo delle guardie carcerarie Angelo Incandela. Di fianco Patrizio Peci, che in cella a Cuneo parlò del caso Moro

CUNEO

E' SOSPETTOSO. La voce si abbassa fin a diventare un sussurro, lo sguardo sembra cercare orecchie indiscrete. «Sì, Peci mi disse che se Moro avesse sputtanato Andreotti e Craxi, avrebbe avuto la vita salva. La cosa dovrebbe essere su due bobine che consegnai al generale Dalla Chiesa e ai servizi segreti». Forse, i misteri dell'«Affaire Moro» non finiranno mai, questi li racconta Angelo Incandela, maresciallo delle guardie carcerarie di Cuneo, 57 anni, la fama del duro e l'aspetto di uomo stanco. E' stato lui a capire per primo che in Patrizio Peci, capocolonna delle brigate rosse a Torino, si nascondevano sintomi di pentimento, lui ha raccolto confidenze e ascoltato i segreti di molti fra i personaggi più tristemente famosi dell'altra Italia. E ora, in un pomeriggio umido e freddo, nella sua casa di Cuneo, dice di provare quello che in tanti anni di lavoro dietro alle sbarre non ha mai avvertito: la paura.

Quando arrivò nel supercarcere, nel febbraio 1980, Peci sembrava uno di quelli che agli inquirenti davano un'unica risposta: «Sono un combattente comunista». Ricorda il sottufficiale: «Venne subito isolato e io, che ci tentavo un po' con tutti, un giorno lo vidi dallo spioncino che fissava il soffitto. Forte della mia esperienza trentennale entrai. "Come va?" "Che vuoi?", mi rispose. Ma subito, gli scappò: "E' dura". Insistei: "Però..." "Però che cosa?". Forse è il momento, pensai: "Molti tuoi compagni collaborano, lo sai". Fece, come se non lo interessasse: "Ah, sì?". Non aggiunsi altro, la sera al direttore, Tommaso Contestabile, dissi che, forse, quello avrebbe parlato. Era incredulo. La mattina dopo alle 8 mi chiamarono perché Peci voleva parlarmi. Per l'emozione mi tremavano le gambe. Dichiarò: "Io sarei disposto, però voglio uscire". Ribattei: "Ma che cos'hai da offrire?". "Smantello la colonna di Torino, e anche Genova, una parte del Veneto e Roma". Lui parlava bene e io lo ascoltavo, mi meravigliai di come si comportava. Lo tenevo caldo, gli facevo avere biancheria, dolci, pasti particolari. Poi chiamai il generale Dalla Chiesa, alla Pastrengo a Milano, e gli raccontai tutto. "Ma vai a cagare". Mi disse proprio così. Poi si convinse». Incandela registrava i colloqui con un «Nagra» svizzero, avuto dai Servizi.

Cominciò così la storia di Patrizio Peci, «l'infame». In casa sua, un appartamento con il salotto buono, la tivù dal grande schermo, alle pareti gli «encomi» in cornice, in bacheca una collezione di accendini. Incandela tiene una bobina nella quale è registrata la voce del brigatista che gli riferisce la proposta di una guardia: per 10 milioni, l'evasione in elicottero. A collaborare, Peci iniziò il primo aprile, nella caserma di Cambiano. Ma fino a quel giorno, attorno al carcere di Cuneo si combatté una battaglia senza esclusione di colpi: da una parte, il generale Dalla Chiesa, che non voleva mollare quell'osso, dall'altra i servizi segreti che avevano messo in campo quattro generali e tenevano d'assedio il carcere. Ricorda Incandela: «Ci fu riunione, una sera, in casa dell'onorevole Franco Mazzola. Vi partecipai col direttore Contestabile e il procuratore Sebastiano Campisi. Mazzola telefonò al generale Giulio Grassini, capo del Sisde, e costui disse di non far entrare i suoi uomini senza il permesso dell'autorità giudiziaria».

Si parlò, allora, di un tentativo dei servizi di «rapire» il brigatista con un elicottero. «Ricordo solo questo: quando Peci entrò in carcere non era un pentito né dava segnali che lo sarebbe diventato. Chi raccolse quei segnali fu il maresciallo Incandela», dice Gian Carlo Caselli, che proprio ieri alle 13,20 nel suo ufficio torinese di presidente di corte d'assise ha ricevuto il decreto di nomina a procuratore di Palermo. I ricordi sono nitidi, ma i fatti ormai remoti. Aggiunge Caselli: «Da noi, ed è agli atti, il generale Dalla Chiesa ha ricevuto un'autorizzazione di dieci righe per i colloqui con Peci. Di altri fatti, come i tentativi dei servizi, l'elicottero, ho avuto notizie soltanto giornalistiche, non so nulla se non per cose lette, insomma, niente di ufficiale».

Ma che non si sarebbe fatto il possibile per salvare Aldo Moro al maresciallo lo confidò anche Tommaso Buscetta. «Mi disse: "Moro lo hanno voluto far ammazzare"». E Francis Turatello confermò. «Me ne parlò mentre lo mettevo in partenza per Nuoro». Dove il gangster venne squartato. E un altro, tale Panarelli, un detenuto comune, aveva detto al maresciallo che poteva scoprire la prigione di Moro. Si fece portare a Roma ma 3 giorni dopo tornò: «Non la vogliono trovare», disse.

Anche alla liberazione del generale americano James Lee Dozier, rapito a Verona dalle bierre, il maresciallo dette un contributo fondamentale. «Chi doveva esser cercato lo seppi da don Giuseppe Consolino, cappellano a Fossano. Lui lo aveva saputo da due militari, in confessione».

Il maresciallo, che ha ricevuto minacce di morte, ripercorre la vita passata nel circuito delle carceri di mezza Italia e ricorda, con imbarazzo: «A Volterra mi chiamarono "il boia". Ma non ho mai picchiato nessuno, non potrei guardare negli occhi i miei figli. Certo, alla violenza ho dovuto rispondere con la violenza».

Vincenzo Tessandori

Rischio targhe alterne anche a Genova, si decide domani

Smog, sette città in ostaggio Torna l'allarme rosso a Roma

ROMA. Sulla giostra dello smog ogni giorno c'è una città nuova. Scende Modena, ritorna Bologna. E anche Genova si prepara a salire mentre a Roma è di nuovo allarme rosso. Una girandola che continua ad aggiornare, tra le polemiche, l'elenco delle città «a piedi». L'ultimo bollettino: si prosegue con le limitazioni nel traffico a Torino, Bolzano, Bologna, Trieste, Firenze, Bari e Napoli. Modena, invece, dopo due giorni di circolazione alternata, torna alla normalità. A Genova le targhe alterne potrebbero diventare realtà da venerdì: domani si decide durante un vertice alla Provincia. E a Roma la situazione dell'inquinamento torna ad essere preoccupante. Ieri mattina, dalle centraline, sono arrivati nuovi segnali di peggioramento: tornano a preoccupare le concentrazioni di monossido di carbonio e del biossido di azoto. Il livello di attenzione è stato superato in cinque degli otto impianti.

Firenze si prepara alle ultime 24 ore a traffico limitato. Per il quarto giorno consecutivo sarà imposto lo stop alle auto tra le 8,30 e le 12,30 e tra le 14,30 e le 18,30. Poi domani si dovrebbe tornare alla normalità in attesa che venerdì l'organo tecnico assuma nuovi provvedimenti.

Bologna è stata costretta al dietrofront. Ad appena 24 ore dalla revoca del provvedimento delle targhe alterne (tanto che oggi si può circolare senza limitazioni), la giunta ha dovuto ripristinare l'ordinanza. Da domani, giovedì, nel capoluogo emiliano si tornerà di nuovo a circolare a giorni alterni, tra le sette e le ventuno. Colpa del biossido di azoto, che ha superato i livelli di attenzione. Intanto l'Associazione dei consumatori Adoc ha chiesto l'aumento degli impianti di rilevamento e il divieto di circolazione per tutti i veicoli potenzialmente inquinanti, motorini, taxi e autobus compresi. Bolzano, come Torino, anche oggi viaggia a targhe alterne, tra le 9,30 e le 17,30. A Milano, invece, si continua a litigare. A polemizzare contro la Regione per lo stop imposto lunedì nel capoluogo e nei 34 centri dell'hinterland è soprattutto l'amministrazione Borghini. Il vicesindaco Antonio Intiglietta ha detto che l'assessore regionale all'ambiente, Carlo Monguzzi, «si deve dare una calmata». E l'assessore all'ambiente De Carolis ha rincarato la dose: «Il provvedimento regionale è stato preso in mancanza delle condizioni giuridiche, meteorologiche e di tutela dei cittadini».

Litigano anche il ministro Carlo Ripa di Meana e l'Associazione nazionale dei Comuni. E intanto la Federazione benzinai si lamenta: «La limitazione nel traffico si traduce per i gestori degli impianti di carburante in una perdita di un miliardo al giorno. Se proprio si devono adottare dei provvedimenti meglio le targhe alterne che lo stop per quattro ore». [p. p. l.]

Lo smog non lascia le grandi città: traffico alternato a Torino, Bari, Firenze, Napoli, Bologna (nella foto), Trieste e Bolzano. Nuovo allarme a Roma e Genova

«Più spazio all'auto verde»

Annibaldi: batterà l'inquinamento

BOLOGNA. Sono tutti d'accordo: per combattere l'inquinamento da traffico bisogna potenziare il trasporto pubblico. Però poi accade il contrario. «E' un paradosso, ma non vengono più acquistati autobus. Il nostro stabilimento di Grottaminarda lavora solo al 50 per cento delle potenzialità» ha spiegato Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat al convegno «Un nuovo sistema urbano: mobilità ambiente» organizzato dal Consorzio Bologna innovazione nell'aula magna di Nomisma. E ha aggiunto: «Metà dei 1500 dipendenti è in cassa integrazione fino a settembre, ma se continua così andremo presto all'80 per cento e poi finiremo per chiudere. E altre aziende, come la Breda, non stanno certo meglio di noi».

Secondo Annibaldi l'incognita-smog si può cancellare in tempi brevi con le auto verdi: «Rinnovando completamente il parco auto nazionale in un anno si eliminerebbe istantaneamente l'inquinamento delle grandi città. Per questo bisogna riuscire a rinnovare presto il parco auto, così come stanno facendo in Germania e negli altri Paesi europei. Anche perché nel '96 e poi nel 2000 entreranno in vigore altri standard Cee ben più stringenti che risolveranno così alla base il problema inquinamento».

Insiste Annibaldi: «Bisogna mettere in atto la legge sulle revisioni e farla rispettare perché l'Italia soffre di un parco auto più antico e quindi più inquinante di quello degli altri Paesi della Comunità europea».

E la Fiat è pronta alla sfida ambientale: «Su questo fronte - ha sottolineato il responsabile delle relazioni esterne di corso Marconi - siamo molto più avanti di altri gruppi. Nel settore autobus, per esempio, stiamo studiando l'utilizzo di un dispositivo che elimina il "particolato". Poi abbiamo in corso esperimenti per la trasformazione di motori dal gasolio al metano. E i primi test a Ravenna sono stati positivi. A Roma stanno girando autobus elettrici e a Genova, insieme con l'Ansaldo, stiamo provando un nuovo prototipo rivoluzionario». E sul fronte dell'auto elettrica? «Stessa situazione: la Panda elettrica è l'unica auto pronta consegna e ben presto lo sarà anche la nuova Cinquecento elettrica. Stiamo quindi sperimentando - ha spiegato Annibaldi a una platea che comprendeva anche il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini - batterie d'avanguardia e l'auto elettrica ibrida, che viene alimentata da un motorino, non ha più problemi di ricarica e fornisce una lunga alimentazione, di fatto illimitata». [r. cri.]

IL CITTADINO

Nel nuovo codice tante trappole e lo sconto sulle contravvenzioni

ROMA. AUTOMOBILISTI, attenzione. La polizia stradale può ora scoprire il superamento dei limiti di velocità in autostrada anche al saldo del pedaggio, confrontando dal biglietto il tempo impiegato per coprire la distanza tra il casello di ingresso e quello di uscita. Lo prevede il regolamento di attuazione del nuovo codice della strada entrato in vigore il primo gennaio.

Ecco altre novità.

SCONTI SULLE MULTE

Tutti possono ottenere un forte sconto su gran parte delle multe se pagano entro 60 giorni dalla contestazione o dalla notifica del verbale. L'art. 202 del codice consente, infatti, ai trasgressori di pagare, per tutte le violazioni per le quali la riforma prevede la sola sanzione amministrativa, una somma pari al minimo fissato dalle singole norme. Non ha, però, diritto al beneficio chi non si fermi all'alt della polizia o si rifiuti di esibire la carta di circolazione, la patente o altro documento ritenuto obbligatorio.

STANGATA PER SPEEDY

Rischia da 50 mila a 200 mila di multa chi guida una vettura in autostrada a una velocità compresa tra 131 e 140 kmh oppure su strada extraurbana da 111 a 120 kmh. O in città da 51 a 60 kmh. C'è, invece, la multa da 200 mila a 800 mila per chi viaggia in autostrada da 141 a 170 kmh o su strada extraurbana da 121 a 150 kmh o in città da 61 a 90 kmh. Stangata, infine, per chi supera i 170 kmh in autostrada o i 150 kmh su strada extraurbana principale o i 90 kmh in città: la multa va da 500 mila a due milioni.

ALLARMI ANTIFURTO

Gli allarmi antifurto installati a bordo di un'auto devono suonare ad intervalli di tempo e, al massimo, per non più di tre minuti. In caso contrario scatterà una multa da 50 mila a 200 mila lire. La stessa sanzione è prevista per chi tiene lo stereo a tutto volume. L'art. 360 del regolamento di attuazione fissa il livello sonoro massimo consentito in 60 decibel, misurato a 10 cm. dall'orecchio del guidatore con porte e finestrini chiusi.

MARMITTE ROTTE

La normativa antirumore del nuovo codice punisce con la contravvenzione da 50 mila a 200 mila chi guida auto o moto con la marmitta sfondata.

CUFFIE SONORE E TELEFONINI

C'è la multa di 50 mila lire per chi guida con in testa una cuffia di radio-mangianastri o usa telefonini non a viva voce.

CINTURE E SEGGIOLINI

Quadruplica (50 mila lire contro le 12 mila 500 in vigore fino al 31 dicembre) la multa per chi non indossa le cinture di sicurezza in città. Raddoppia, invece (50 mila contro le 25 mila fino al 31 dicembre) per chi non le allaccia in autostrada. Stesse sanzioni per chi non usa i seggiolini per bimbi fino a 4 anni di età.

CASCO

Diminuisce la multa per i motociclisti che non indossano il casco: 50 mila lire contro le precedenti 125 mila.

NUMERO CHIUSO PER I CANI

In auto non possono viaggiare più di tre cani o gatti o altri animali. Se ne possono trasportare di più solo se di piccole taglia e custoditi in apposite gabbie o nel vano bagagli diviso da rete. Per i trasgressori c'è la multa da 100 mila a 400 mila.

CARRI TRAINATI DA ANIMALI

Un carro non può essere trainato da più di due animali se a due ruote o da quattro animali se a quattro ruote. Solo per trasporti funebri si possono utilizzare più di quattro cavalli. Ma occorre un conducente in più. Altrimenti c'è la multa da 30 mila a 120 mila lire.

PROCESSIONI E CORTEI

Multa da cinquantamila a 200 mila lire, infine, per chi interrompe una processione, un corteo o una colonna di truppe o di scolari.

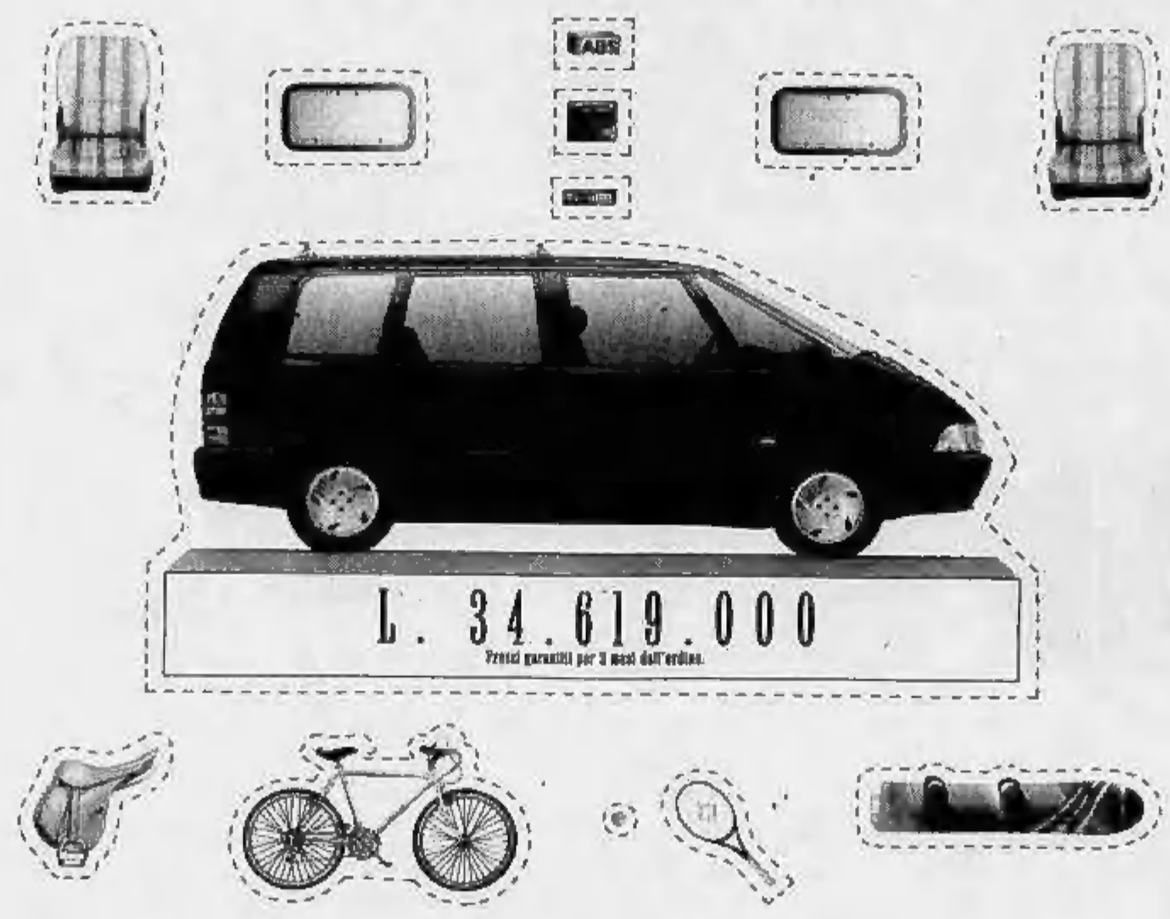
Pierluigi Franz

Ritagliatevi un'Espace ideale.

Una monospazio su misura.
Le nuove Renault Espace RN 2.0 i.e. cat. e Turbodiesel Euro '93 vanno oltre straordinario spazio mobile e modulabile secondo le esigenze di chi intende l'auto come espressione di libertà e civiltà.

Una dotazione su misura.
Le cinque poltrone separate possono essere disposte in 26 diverse combinazioni, in funzione delle necessità del momento. La chiusura delle porte è centralizzata, gli alzacristalli anteriori azionabili elettricamente, i cristalli sono scuri e atermici. E, in più, ci sono il prezioso portahobby, il copribagagli asportabile e l'altezza dei fari è regolabile dall'abitacolo.

Una personalizzazione su misura.
Il proprio spazio, come la propria casa, deve rispondere alle proprie esigenze. Così, volendo, si possono scegliere anche i due tetti apribili, il condizionatore, l'ABS e lo stereo con satellite di comando al volante.



Un finanziamento su misura.
E perché non ritagliarsi anche il prezzo su misura? È facile, con le proposte finanziarie FinRenault valide fino al 31 gennaio*

FINO AL 31 GENNAIO RITAGLIARSI UN FINANZIAMENTO SU MISURA È FACILE.

Renault Espace RN 2.0 i.e. cat.
L. 34.619.000 Prezzo chiavi in mano

Acconto L. 10.619.000
Importo da finanziare L. 19.000.000
Spese Bonifer anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 1.000.000**
oppure
36 rate al tasso 10%
con rate mensili da L. 599.500**

Esempio ai fini della legge 142/92. * T.A.N. (tasso annuo nominale): 0% T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 1,6%. ** T.A.N. (tasso annuo nominale): 10% T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 11,30%. * Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault.

Renault Leasing Individuale ed. Renault e suoi concessionari. Concessionari Renault sono anche Parisi Valle.

Nuove Renault Espace RN.

RENAULT

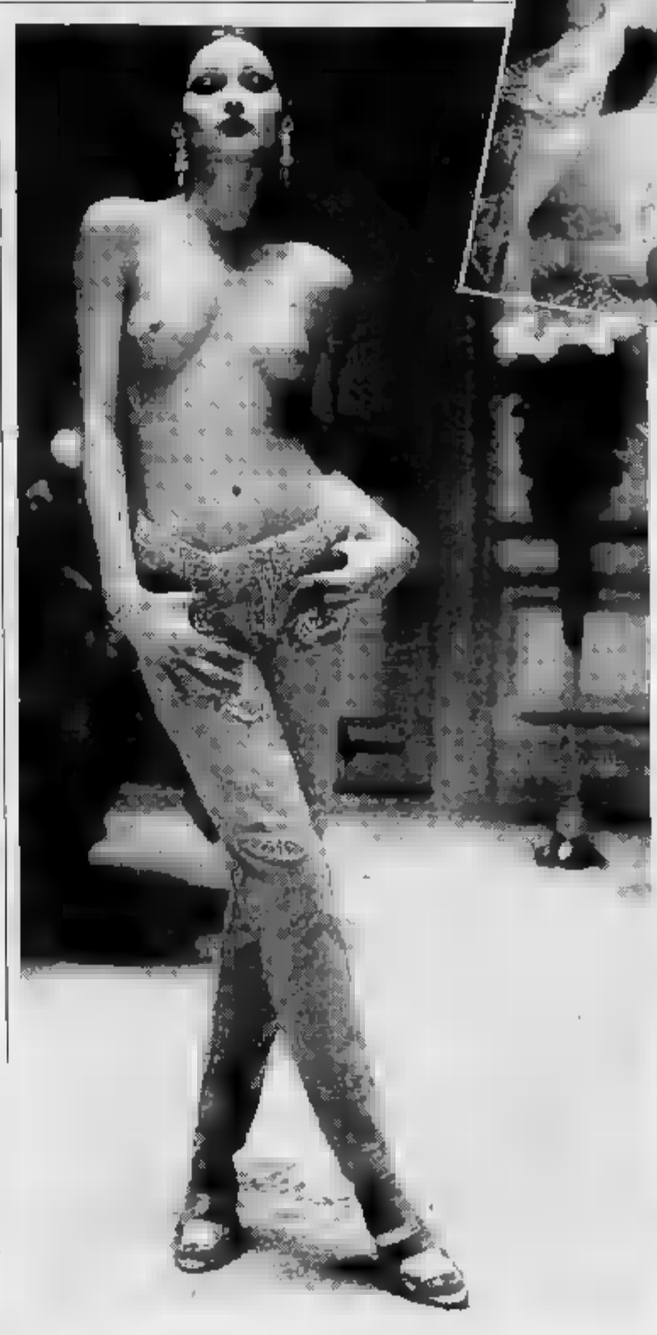
PERSONAGGIO

IL FOTOGRAFO DELLA SEDUZIONE

Helmut Newton, mago erotico dell'obiettivo racconta le «sue» donne

«Così ho spogliato Carla Bruni»

Nella carriera solo nudo maschile, Helmut Berger
«Adoro il vecchio adagio: viva la piccola differenza»



La Bellucci (sopra) e Carla Bruni (a fianco e sotto) viste da Newton

«Vorrei riprendere
Oriana Fallaci
In lei mi attira
il suo coraggio
Lo trovo eccitante»

«Scatto solo per chi
odio davvero
come Waldheim
o ammiro molto
come la Thatcher»

MONTECARLO HELMUT Newton è riuscito a spogliare anche Carla Bruni, la più algida delle supermodelle. Ora il suo obiettivo è ricercatissimo dalle aziende di tutto il mondo per catturare con immagini pubblicitarie l'attenzione del pubblico. Foto come le sue, che hanno ripreso Monica Bellucci e altre divine in pose irripetibilmente sexy, certo lasciano il segno. E il mondo del business ne è accorto. Mentre la Milano della moda gli dedica una mostra, il fotografo della seduzione ha accettato di svelare i segreti delle sue immagini ardite e indimenticabili.

Molti l'accusano di essere un voyeur di ghiaccio.

«Faccia lei. Non mi sento né romantico né sentimentale. E ho messaggi da trasmettere, non voglio cambiare il mondo. Fotografo solo quello che mi capita».

Ma con gli uomini si spreca.

«Helmut Berger nudo, le basta?».

Direi che è l'unico.

«Ho fatto anche Jeremy Irons in short e molti ritratti».

Allora com'è che tutti considerano il suo del nudo femminile?

«Perché adoro il vecchio adagio: vive la petite différence».

Carla Bruni, ad esempio. Semispogliata sulle ginocchia del padre. Come le è venuta l'idea?

«Io non ho idee. C'è un direttore di giornale che mi chiama: "Caro Newton, voglio questo e quello. E' disponibile?". Io dico di sì, loro arrivano ed incomincio a lavorare. Basta che non mi facciano allontanare da casa».

I Bruni: una tipica famiglia italiana, qualche malizioso foto sexy...

«Lei pensa che abbia avuto problemi col padre? Nemmeno per sogno. E' un tipo tosto, simpatico, mi ha persin portato un barattolo di marmellata fatta con le sue mani. Due giorni di lavoro, mai un attimo di tensione. Anzi: era il suo compleanno e ho fatto mettere in posa anche lui, da solo. Che fortuna avere una figlia così. Se fosse stato per *Vanity Fair* non l'avrei mai conosciuta».

Qual differenza c'è tra una fotografia di moda ed un ritratto?

«La stessa che c'è tra una messa in scena e una. Nel primo caso costruisco un documento, mostro una donna con il suo contorno. Nell'altro c'è quella con la sua verità».

Facciamo un esempio: lei ha fotografato Monica Bellucci con un vestito da sposa. Non si va a un prete con i seni discinti.

«*Se Blumarine* ti fa vestiti uno di questi avvinghia il tuo occhio ad uno stupendo capezzolo che fai? Chi ignora che il cliente ha sempre ragione?».

E l'inventiva, la creazione...

«Beh, quel modello li l'ho scelto io, mica gli altri...».

Soltanto lavoro, quindi: niente'altro.

Il fotografo Helmut Newton

«Certo. Se io dovessi farle un ritratto, mica la avvolgerei in uno stupido smoking. Lei è un tipo da jeans e Todd's la vorrei così, al naturale. Per me cerco esseri reali, non gente finta come una modella che deve vendere per far far soldi al suo sarto».

Dimmi alle donne: che sia un servizio o che sia un ritratto, lei, per non sbagliare, le spoglia.

«Non è detto. Io non dico idiozie del tipo "metto a nudo il corpo per mettere a nudo l'anima", quella roba per maniaci sessuali. Io sono solo un vecchio gentiluomo che cerca di affascinare la gente. Spesso una donna coperta è più provocante: il gioco della seduzione è un'arte sottile, impalpabile, fatto di luce e di immaginazione. Una promessa mentale, ben più difficile da mantenere se è la pelle a mostrarti già tutto. Il corpo femminile è bello di per sé, è amabile, desiderabile. Sempre. Non è obbligatorio che si offra: è sufficiente che titilli il suo piccolo cono visivo di maschio».

Tutto questo lavorar di donne: e sua moglie?

«E' con me da 45 anni. Una signora non troppo mite, nata nel centro dell'Australia, ad Alice Springs. Lì, in mezzo al deserto e agli aborigeni, non c'è tempo per vane speculazioni di questo tipo. Fa la mia art director e basta. Lavora anche lei...».

Chi vorrebbe fotografare che non ha mai fotografato?

«Oriana Fallaci. C'è stata anche telefonata, poi lei sta a New York... Lo vede, non esiste nulla in questo. C'è però la realtà del coraggio, che per un forse, è più eccitante ancora. E poi io fotografo solo chi amo, chi ammiro o chi odio».

Per esempio...

«Kurt Waldheim. Non è proprio andato giù. Come un riccastro texano che, dopo le foto, mi ha chiesto di andare a cena con lui. Gli ho risposto: "Sorry, non mi hai pagato per dire stupidaggini al ristorante"».

Chi ha amato?

«Anna Schygulla».

Chi ha ammirato?

«Margaret Thatcher. Signori: che cosa c'è infatti di più sexy del potere?».

Piero Soria

Uomo '93, straccione romantico

Milano, le sfilate vivono di contrasti

DAL NOSTRO INVIATO

Assomiglia come una goccia d'acqua a Richard Gere. Stessi capelli sale e pepe, stesse espressioni del viso. Cammina persino come lui. Si chiama Tom Tripodi, ha 32 anni, è un americano di origine siciliana. Lui e David Boals sono i nuovi uomini.

I modelli da emulare il prossimo inverno. Il primo ha l'aria virile, rassicurante ma non l'aggressività da macho. Il secondo, alto e magrissimo, incarnato cereo e lunghi capelli biondi, è un personaggio fragile, romantico, quasi settecentesco.

Su queste tipologie maschili e sulle loro clonazioni nasce la moda futura che cancella definitivamente quei ragazzi ipervitaminizzati degli Anni Ottanta e, naturalmente, le loro relative tenute. Nascono così due controtendenze. Una s'ispira allo stile americano «grunge», tipico delle rock band di Seattle: strati di abiti dall'apparenza vissuta, stracciona.

Camicie da boscaiolo, gilet sbrindellati, giacche pesanti, cappotti lunghi, e ancora golfoni a coperta in vita. Uno stile che volutamente sfugge a qualsiasi classificazione, la risposta allo yuppismo degli Anni Ottanta.

Un grunge che da noi appare riveduto e corretto, o anche soltanto appena suggerito, nei giacconi da agricoltore slavo di Valentino portati con il cardigan annodato sui fianchi, oppure nei mantelli militari accostati a ruvide calzemaglie dei ragazzi di Dolce e Gabbana.

E nelle fantasie più disparate che si mischiano casualmente e si sovrappongono persino da Gucci. E poi di colpo, questi giovanotti smandrappati con l'aria sofferta, i capelli spioventi e le gambe rachitiche, si trasformano in vampiri per impersonare, con ironia, il romanticismo portato agli estremi.

Dracula tiene banco da Valentino con i mantelli neri, le camicie «decorate» da pipistrelli, i volant a profusione. Mentre Dolce e Gabbana il principe della notte indossa cilindri, occhialini e lugubri giacche lunghe.

Uomini del tutto diversi, forse anche più veri, sono quelli bassi e tarchiati, il figlio mediterraneo, mandati in passerella da Katherine Hamnett che assembla spunti Anni Settanta e memorie edoardiane fatte di gilet ricamati e jeans.

Ma non tutti gli spunti così esasperati. Per il ragazzo modello Richard Gere, ad esempio - Tom Tripodi mostra fiero le fotografie di moglie e figlioletto - la moda è, invece, un altro film.

Romantica, certo, ma meno spettacolare.

A lui ha pensato Krizia con i completi in velluto liscio cremisi o bluette, dal taglio sobrio. Mila Schön invece lo veste di maglioni effetto felpa dai disegni ispirati ai tappeti Kilim.

Basile gli dedica tutte le tonalità del grigio, accanto ai giacconi reversibili in nylon e pelle. Mantre Fendi, nella collezione «Club», lo immagina avvolto in cardigan di cachemire e cappotti di cuoio foderati di pelliccia (per le serie ostentare è volgare).

E infine Antonio Fusco gratifica il sofisticato signore con bluson di cachemire imbottiti di piumino e tendaggi, sempre di cachemire, per abbellire la camera.

Lusso e raffinatezza sembrano essere la parola d'ordine di molti stilisti che, con molti sforzi, cercano di contenere i prezzi anche sui materiali più dispendiosi.

Fra tante collezioni dedicate all'uomo non poteva mancare il tocco femminile di una stilista che presenterà oggi il suo nuovo profumo. Si chiama Femmina l'aroma firmato da Alberta Ferretti. A realizzarne la campagna pubblicitaria è il fotografo Helmut Newton.

E una volta il testimonial non è un'indossatrice famosa ma una ragazza qualunque, un'amica di Newton, ritratta mentre si guarda allo specchio. Segno che qualcosa sta cambiando anche nello star-model?

Antonella Amapane

Lo stilista Moschino

Il requiem di Moschino

«La moda italiana è già finita
Si salva solo la pastasciutta»

MILANO. La moda italiana è finita. Si salva soltanto la pastasciutta. Parola del graffiante Franco Moschino, che da parecchie stagioni si è ribellato al «sistema» snobbando la passerella.

La sua collezione, infatti, si può vedere soltanto in videocassetta, nello show-room milanese di via Uberti. E chi vuole può al massimo toccare gli abiti appesi agli stenderini.

Che cosa ne pensa della recessione?

«Meno male che è arrivata la crisi, così finalmente qualcosa cambierà. C'è bisogno di una bella rinfrescata. E prima degli abiti devono variare i gusti delle persone. Il nostro settore è più di grado di fare comunicazione, è soltanto il frutto del consumismo, di una società becera e troppo ricca. Basta guardare i programmi spazzatura della televisione per capire che il produce vestiti volgari per nouveaux-riches. E lo stilista, ormai, è un personaggio vuoto, fragile, di cui rimangono soltanto i contorni. Un individuo creato in laboratorio, cresciuto in provetta. E' la conseguenza del malcostume che impera».

Ma allora perché lei questo mestiere?

«Perché sono egoista, mi piace»

Non ha mai pensato di entrare a far parte di una lista politica?

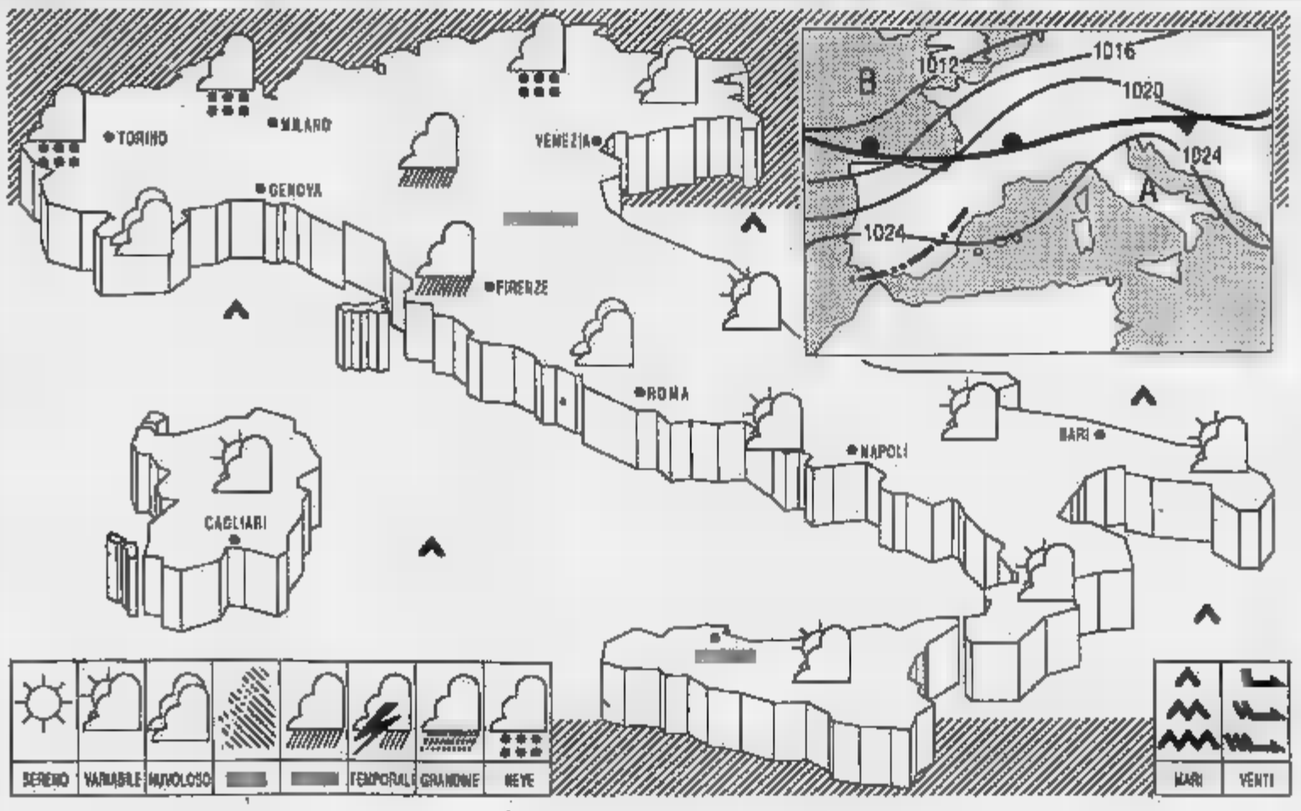
«Assolutamente no. La politica mi fa schifo. Preferisco stare nel mio brodo. Faccio le mie giacchette e le faccio in buona fede. Per questo è già un valore civile. E nel futuro non ci sarà più bisogno di stilisti io scomparirò, pazienza. Sono neutrale mi lascerò trascinare dagli eventi»

Che cosa significa «si salva soltanto la pastasciutta»?

«Il cibo è uno dei pochi elementi che rappresenta la cultura di un popolo. E' storia. Oggi non più valori. Basta pensare alla lingua italiana per rendersene conto: usiamo sempre meno termini e quei pochi sono gravi. Per non parlare della ecologica. Praticamente inesistente. Quando penso all'anatra piena di petrolio mi viene da piangere. In un clima genere è difficile fare lo stilista. La gente probabilmente compra i miei vestiti per l'etichetta che portano, ma non capisce il messaggio che c'è dietro. Si parla tanto di cambiamenti, ma per non li vedo. Speriamo che con il tempo si ristabilisca un equilibrio».

a. s.

IL TEMPO



flusso di aria umida proveniente dall'Atlantico interessa moderatamente le regioni settentrionali italiane.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con deboli precipitazioni, più probabili al Nord, a nevicate sui rilievi alpini a quote relativamente alte, sulle regioni centrali e sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso con locali . Sulle regioni meridionali cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI: in lieve aumento, le minime al Nord, le massime al Sud. dai quadranti moderati, con locali rinforzi, sulla Liguria e sull'alto versante tirrenico; deboli o moderati su tutte le altre regioni.

MARI: generalmente mossi i bacini centro-meridionali, mossi i bacini settentrionali.

sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in intensificazione con precipitazioni, pomeriggio, ad iniziare dall'arco alpino occidentale. regioni generalmente nuvoloso, con tendenza ad aumento nuvolosità sulla Sardegna e sulla Toscana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	4	Firenze	5	15	Bari	2	15
Verona	3	5	Pisa	3	15	Napoli	5	15
Trieste	8	10	Ancona	3	17	Potenza	4	9
Venezia	3	7	Perugia	5	11	S.M. Leuca	11	14
	4	8	Pescara	-2	10	R. Calabria	11	18
Torino	-1	6	L'Aquila	-2	12	Palermo	6	18
Cuneo	-1	8	Roma Fium.	7	17	Catania	2	16
Genova	13	13	Roma Ciamp.	5	15	Alghero	12	16
Bologna	2	8	Campobasso	5	12	Cagliari	3	16

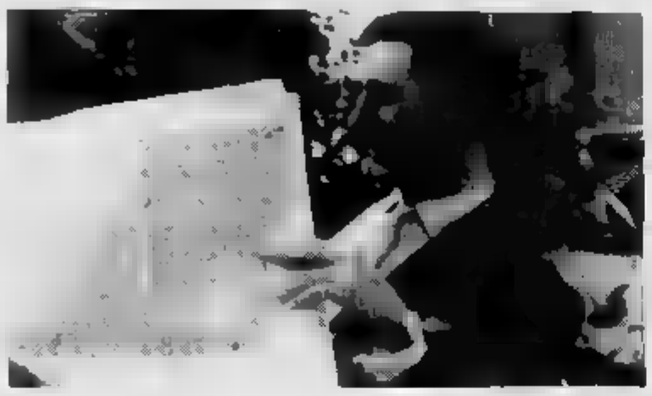
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	7	variabile	Lisbona	9	15	variabile
Atene	8	15	sereno	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	23	31	pioggia		8	15	pioggia
Berlino	4	9	pioggia	Madrid	1	10	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	-15	-10	sereno
Buenos Aires	23	35	sereno	Mosca	-1	1	nuvoloso
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	-5	-1	
Dublino	-1	2	neve	Parigi	1	11	nuvoloso
Francoforte	11	12	pioggia	Pechino		-3	nuvoloso
Gerusalemme	0	9	variabile	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Ginevra	6	10	nuvoloso	Sydney	20	25	nuvoloso
Helsinki	0	1		Tokyo	5	8	nuvoloso
	16	25	sereno	Varsavia	4	9	nuvoloso
Il Cairo	7	16	nuvoloso		3	11	nuvoloso

Regina e governo nella bufera: sapevano da un anno che le «rivelazioni» erano pilotate

Carlo e Diana spie dei giornali

Manipolavano le notizie sulla loro crisi



Carlo e Diana d'Inghilterra: accusavano i giornali britannici di mettere in piazza le loro disavventure matrimoniali; ora un documento dimostra che erano i principi stessi, con l'aiuto di loro amici, a far pervenire le informazioni ai tabloid

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra aperta, ormai, fra la stampa e l'establishment inglese, ossia la corte e la classe politica. Perché a un progetto governativo mirante a imbavagliare i giornali imponendo salate multe ai tabloid più indiscreti sulla «privacy dei Vip», ieri il «quarto potere» ha risposto con una clamorosa rivelazione: sono stati proprio i principi di Galles, Carlo e Diana, a «manipolare» per mesi la stampa scandalistica fornendo versioni interessate sulla loro crisi matrimoniale.

E' chiaro che a questo punto, come hanno subito percepito numerosi deputati d'opposizione, si è aggiunto un nuovo motivo di crisi per la credibilità e l'immagine della famiglia reale che si era ripetutamente lamentata per «le criminali intrusioni» dei giornali popolari nella loro vita privata, accusandoli in pratica di essere stati loro i responsabili dei fallimenti matrimoniali dei figli della regina, Carlo e Andrea. Ma non basta, perché nel mirino è finito anche il governo Major. In quanto secondo questa denuncia il premier e numerosi altri ministri conoscevano la realtà delle manipolazioni di fonte reale. E ciò nonostante hanno avuto egualmente la stampa sul banco degli accusati studiando nuove norme per rendere i quotidiani inglesi più riverenti verso l'establishment.

A far scoppiare un gran botto questa crisi clamorosa è stato un personaggio al di sopra di ogni sospetto: Lord MacGregor, presidente della «Commissione reclami della stampa». Secondo quanto ha rivelato ieri il «Guardian», Lord MacGregor era stato informato già un anno fa da Lord Rothermere proprietario della catena editoriale che è capo al «Mail» tradizionalmente vicino al partito conservatore, che «il principe e la principessa di Galles avevano ciascuno per proprio conto reclutato alcuni quotidiani nazionali rivali per fornire le loro rispettive versioni interessate sulle loro disavventure matrimoniali». In questa situazione erano stati messi al corrente anche il premier John Major, l'allora ministro degli Interni Baker, il leader della Camera dei Lord Wakheman e il Lord Cancelliere MacKey.

La lettera pubblicata dal «Guardian» precisa anche che il segretario privato della regina, sir Robert Fellows, cognato di Diana avendone sposato la sorella, aveva ingannato la Commissione disciplinare della stampa quando aveva negato che Lady D fosse implicata in qualche modo nelle rivelazioni dei segreti matrimoniali.

Il custode del «quarto potere» inglese aveva anche informato di queste clamorose rivelazioni il giurista incaricato dal governo Major di studiare una nuova normativa tendente a tutelare la vita privata dei personaggi pubblici, sia di corte che della politica. Malgrado questi avvertimenti, sir David Calcutt, ha stilato invece una serie di proposte per il governo che prevedono multe pesantissime per i giornali che violino la privacy dei vip, riducono fortemente l'uso di registratori o lenti a lunga portata per i fotoreporter, istituiscono uno specifico tribunale per esaminare articoli «a rischio», imporre smentite.

Di fronte a questo pericolo di censura camuffata, sono insorti tutti i giornali. E il siluro più micidiale al piano governativo l'ha sparato il *Guardian* rivelando i colpevoli «maneggi» di Carlo e Diana, attuati mediante le rivelazioni teleguidate dei loro amici, fonti delle confidenze di cui sono ingordi i tabloid popolari. E la più intraprendente in queste mosse di «disinformazione» sembra sia stata proprio la principessa Diana.

Paolo Patruno

L'ALTRA LADY D

Non era una «principessa triste» ma un genio della controinformazione

ERA speranza universale - sia di chi li venera, sia di chi ne è arcistufo - che, con l'arrivo del '93, i Royals lasciassero il proscenio e scomparissero in silenzio tra le quinte. Se il '92 era stato un «annus horribilis» per Elisabetta, lo era stato ancor più per i suoi sudditi costretti ad ascoltare le incessanti tribolazioni della sua empia famiglia. Ma non siamo che al 12 gennaio ed ecco un ennesimo fragoroso royal scandal, con Diana in primo, primissimo piano. Un documento ufficiale rivela che il principe Carlo e ancor più la ex sposa hanno usato i giornali per diffondere le proprie versioni dei loro guai coniugali. Hanno agito con la scaltrezza di pubblicitari e di propagandisti.

Non dunque scoops faticosamente conquistati, tutti quei «segreti» che di tanto in tanto esplodevano sulla prima pagina di questo o quel giornale. Macché: erano «fughe» pilotate e manovrate da Diana e talvolta, nel tentativo di far conoscere la sua «verità», da un Carlo umiliato e inviperito. Avevano cominciato presto: già nel maggio '91, ci informa la lettera di lord McGregor, i magnati della stampa sapevano che «sia il Principe sia la Principessa di Galles avevano reclutato vari giornali per divulgare i propri resoconti dei loro contrasti matrimoniali». L'innocente, timida Diana ha rivelato un'astuzia magistrale in queste operazioni clandestine. A torto e a ragione, una immagine di Lady D prende forma nell'animo britannico: quella di giovane donna immatura, nevrotica, subdola. Un fatto è innegabile: Diana ha «deceived», ingannato, gli stessi consiglieri della Regina, coloro che, preoccupati, le domandarono, l'anno passato, quanto vi fosse di nelle voci delle sue indiscrezioni alla stampa. Povera Diana, fa quasi compassione. Svanita è l'intensa simpatia destata dal libro di Andrew Morton, con il racconto della sua infelicità in una reggia glaciale, con le descrizioni della sua fragilità fisica e psicologica, la sua bulimia, i suoi gesti disperati. Un commentatore scrive, severo: «Meno male. Dopo gli eventi delle ultime ventiquattr'ore, non si parlerà più di cose Diana regina, benché separata, quando il marito erediterà il trono».

Eppure la stampa dovrebbe abbracciare Diana con gioia. Le rivelazioni nella lettera di lord McGregor hanno silurato quasi tutti i pericolosi progetti per disciplinare la stampa, un tribunale nominato dal governo, progetti ispirati soprattutto da quella che pareva una «persecuzione» della famiglia reale. I giornali, in particolare i tabloids, non sono certo cavalieri senza macchia, ma nei loro peccati hanno un complice ferrigno, caparbio, la dolcissima

Mario Ciriello

Daryl Hannah

«Sposerò il figlio di Jfk»

NEW Una sirena ha catturato John John Kennedy, il figlio del presidente americano assassinato a Dallas. E' stata la stessa Daryl Hannah, l'attrice di «Splash, una sirena a Manhattan», a lasciarsi sfuggire i particolari della love story fino ad ora rimasta segreta. I paparazzi si erano messi sulle tracce della bionda trentunenne con gli occhi verdi il 25 novembre scorso, quando avvistarono qualcosa alla festa per i 32 anni di double-John. Dopo serrati appostamenti, l'attrice è capitolata confessando: «Il mio matrimonio non mi allontanerà dal cinema. John è un moderno e quello che il cinema rappresenta per me. Inoltre, non sarò certo la prima della famiglia Kennedy a fare l'artista».

Sulle prime, i cacciatori di pettegolezzi pensavano fosse una delle solite toccata e fuga di double-John, a cui sono attribuite avventure con Madonna, Brooke Shields (lei però dice di essere vergine), Stephanie di Monaco e Kim Basinger. Lui, si sa, è un avvocato alle prime armi che preferisce i pattini a rotelle ai codici e alle aule di tribunale. Ma ora sembrerebbe proprio la volta buona per mettere la testa a posto. Salvo un piccolo intoppo: la signorina Daryl Hannah è in realtà la signora Hilpern da dodici anni. A vent'anni, durante una gita in California passò qualche giorno con un ragazzo inglese. Al terzo giorno passarono il confine e, per gioco, si sposarono. A vacanza finita si salutarono e non si videro mai più. Daryl sorvola: «Sicuramente non è valido». Le verifiche, però, sono state ancora fatte. Ma certo l'erede di John Fitzgerald Kennedy non vorrà fare della sua amata sirena una bigama passibile di condanna.

[r. cri.]

Stato civile di Torino

5 GENNAIO 1993

NATI — **Sammartino** Roberto; **Vola** Sara; Matteo; **Lanzo** Evelina; **Pompili** Martina; **Candolso** Andrea; **Corona** Sara; **Vitale** Valentina; **Sotta** Maria; **Cassi** Ilenia; **Pellegrino** Martina; **Dallua** Valentina; **Giovine** Arianna; **Cannarsa** Costanza; **Bosso** Germana; **Farinelli** Rosy; **Bolognino** Pierfrancesco; **Florito** Giulia; **Ghiglione** Barbara; **Bonifiori** Andrea; **Caputo** Giulia; **Rutigliano** Martina; **Apero** Ottavia; **D'Ambrosio** Denis; **D'Amadio** Elena.

MORTI — **Illi** Sergio, di anni 47, nato a Torino, dentista, abitante in c.so Taranto 42; **Casteri** Anna v. Laviola, a. 81, Canosa, pens., v. Isonzo 49; **Tomasi** Luciano, a. 55, Torino, pens., v. Orbetello 40; **Albanese** Giuseppe a. 76, Petralia 40 Prarsi, pens., p.zza Bruno Caccia 6; **Pazzi** Giorgio, a. 91, Ferrara, pens., c.so Lanza 67; **De Giorgis** Maria Maddalena in Matrella, a. 44, Torino, casalinga, sso Peschiera 180; **Tommaselli** 93, Salerno, pens., v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Michele, a. 86, Scalenghe, pens., Molinette; **Casavecchia** Carlo, a. 93, Pocapaglia, pens., Maurizio, **Asaro** Vita in Meravigna, a. 70, Castelnuovo del Golfo, pens., c.so Svizzera 164; **Dubioso** Antonio, a. 64, Mugnano di Napoli, imp. amm., Maurizio; **Paganelli** Immacolata, a. 73, Corato, pens., Maurizio; **Giammundo** Mario, a. 83, Mineo, pens., Maria Vittoria; **Degiola** Rupata in Allerio, a. 83, Cengiola, pens., G. Bosco; **D'Angelo** Giuseppe, a. 76, Serracapriola, pens., Maria Vittoria; **Ferrara** Anna, a. 68, pens., S. Giov. A. Sede; **Stella** Antonio, a. 56, Crispiano, auto, Molinette; **Berretta** Umberto, a. 77, Pisa, pens., G. Bosco; **Simonetti** Domenico, a. 39, Melfi, telegrafo, c.so Belgio 46, ex. corso (M. Lapide); **Marzullo** Lucia v. Pipella, a. 89, Pino T.se, casalinga, Maria Vittoria; **Zini** Elio, a. 73, Torino, pens., G. Bosco; **Cardone** Chiara, mesi 8, Torino, Infantile Pediatrico, **Guglielmetti** Margherita v. Fea, a. 87, Meglano Alpi, pens., v. Pr. D'Acaja 37; **Giubilano** Maria Antonia v. Galli, a. 94, Cattolica Eraclea, pens., Str. Monginevro 40 (M.L.); **Bersani** Cesarino, a. 62, Trausella, pens., G. Bosco; **Marchisio** Maria v. Lasio, a. 79, S. Carlo C.se, pens., C.T.O.; **Pastore** Giuseppe, a. 86, Brandizzo, pens., Maria Vittoria; **La Rosa** Vincenzo, a. 34, Catania, Amedeo di Savoia, **Prati** Provvidenza in Caneva, a. 87, S. Andrea di Conza, bidella, Molinette; **Lertora** Antonio, a. 57, Poggio Marino, pens., C.T.O.; **Coggiola** Giovanna, a. 73, Valenza, pens., Maria Vittoria; **Busca** Lorenzo, a. 67, Bano d'Alba, pens., G. Bosco; **Manavella** Maddalena in Grandi, a. 84, Bagnolo P. te, pens., G. Bosco; **Testi** Felice, a. 76, Cortazzone d'Asti, pens., Mauriziano

Nati 39 - Morti 34

7 GENNAIO 1993

— **Crivello** Lorenzo; **Van Eyseb** Esau; **Giancola** Shara; **De Siena** Andrea; **Pro** Giovanni; **Termini** Gabriele; **Affanasso** Roberta; **Venditti** Giuseppe; **Bama** Melissa; **Ritzi** Sonia; **Farina** Filippo. **Greco** Giulia; Francesco, **Porcellana** Massimo; **Tiani** Andrea Eleonora. **Franco** Stefano; **Calcolari** Sabina; **Lucchetti** Ma-; **Negrino** Andrea, **Zago** Manuel. C Marianna. **Martello** Vincenzo; **Morello** Marco; Francesco; **Di Martino** Alessandro; **Tebe** Francesco; **Parisi** Mattia; Marco; **Margraff** Emanuele Daniel; **Zefferle** Petrosillo Sonia; **Brascia** Alan; **Casarco** Enrico, **Nico** Zoti Beatrice, **Casalicchio** Andrea. **Bertati** Gianluca; **Tre** Luca; **Energico** Marco; **Zucchetti** Andrea; **Pretti** Alessandro; **Dell'Anna** **Bosco** Valerio; **Venturino** Carlo; **Le Presti** Denis; **Madia** Alesandro; **Rizzo** Adele.

MORTI — Vincenzo, di anni 63, nato a Verolengo, in via Pe- Feletti Santa, a. 64, via Stradella 62; **Rossi** Sebastiano, e. Carentino, pens., via Buenos Aires 106; Luigia, a. 90, Asti, pens., via Borsi 81; Rodolfo, a. 85, Genova, pens., c.so Montevecchio 62; **Rossi** Maria, a. 78, Alpignano, pens., via C. Capelli 59. **Mantè** Fiorenza, a. 68, Catanzaro, pens., c.so Casale 132 bis, **Gamilla** Rosaria in Bruno, a. 70, Celle Enomondo, pens., c.so Peschiera 180; **Marchese** Santa, a. 87, Pramaggiore, pens., via Frejus 48. **Magliola** Gemma ved. Maggio, a. 94, Chivazza, pens., via Bove 8; **Savioli** Rosanna in Ricci, a. 62, Albenga, cas., via Polleinzo 44; **Tonelli** Giulio, a. 90, Sorasina, pens., via Palmieri 40. **Sole** Alberto, a. 59, Montecovino Rivella, pens., Molinette; **Rosaio** Secondo, a. 90, Vercelli, pens. c.so Vercelli 99

Deceduti in ospedale: **Peirone Agnese**, a. 80, Saluzzo, pens., Mauriziano; **Bruttl** Franco, a. 43, Potenzi, impiegato, Mauriziano; **Cardona** Francesco, a. 85, Savigliano, pens., Molinette; **Grignolo** Lucia, a. 71, Alice del Colle, pens., Molinette; **Carbone** Riccardo, a. 70, Porto Said - Egitto, pens., Molinette; **Selegrana** Carmela, a. 59, Sousse-Tunisia, pens., Maria V. Lina, **Gilberto** Attilio, a. 53, Torino, cas., Molinette, **Almondo** Margherita, a. 79, Torino, pens., Giovanni Bosco, **Bosone** Walter, a. 67, S. Pietro Vimmercio, commerciante, Molinette; **Giovannoni** Alberto, a. 38, Campia, operaio, v. G. Alberto 43 (M.L.); Vittoria in Notarpietro, a. 64, Andria, pens., Pozza Nella ved. Bonzanino, a. 70, Orgiano, , Molinette; **Vinetti** Rino Giovanni, a. 58, Brandizzo, pens., Molinette; **Sebastiani** Ester in Tetti, a. 69, Novara, pens., Mengaziol Iolanda ved. Vismara, a. 80, Pavarolo, pens., Giovanni Bosco; **Vegis** Ester ved Cerrato, a. 76, Torino, pens., Maurizio; **Sportoa** Romolo, a. 68, Cavorzere, pens., Luigi Einaudi; **Gastorro** in Cecchini, a. 56, Barone, cas., S. Giovanni A.S.; **Ughetti** Ginetta ved , a. 87, Soana, pens., Maria Vittoria; **Sanvisenti** Maria ved. Bekl, a. 87, Digriano d'Istria, pens., Maria Vittoria; **Vincenti** Mariano, a. 73, Colleano, pens., Maria Vittoria; **Baltarini** Maria, a. 87, Massa Fiscaglia, pens., Molineno; **Gay** Giuseppe, a. 72, Torino, pens., Maria Vittoria; Maria, a. 95, Cichy - France, pens., Giovanni Bosco; **Cornelio** Giuseppina, a. 90, Varuna, pens., Mauriziano; **Brocato** Ignazio, a. 75, Viegrande, pens., Giovanni Bosco; Rosaria, Buono, a. 74, Bari, , Maurizlano; **Ferla** Vincenza in Francasco, a. 75, Venaria, , Giovanni Bosco; Francesco, a. 60, Parenti, pens., Maurizlano; **Berio** Teresa ved. Martinotti, a. 89, Brusasco, pens., Bosco. **Cagliuso** Antonia in Marri, a. 75, Rocceta , Martini; **Ravera** Vincenzo, a. 72, Racconigi, , Maria Vittoria; **Terasco** Gemma ved. Mineo, a. 77, Montegrosso, pens., Maurizlano; **Bergogno** Angelo, a. 63, La Morra, pens., S. Giovanni A.S.; **Pressiero** Salvatore, a. Foggia, pens., Martini, **Brusolano** Michelina ved. Germinasi, a. 65, Avarua, pens., Molinette; **Amianti** Alberto, a. 85, Francia, pens., C.T.O.

Nati 47 - Morti 51

Signore Iddio, Padre Santo, sii benedetto ora e sempre perché si è compiuta la tua volontà e ciò che tu hai bene di Cristo

Cara Maria cara. Per espressa volontà, a funerali avvenuti, è mancata all'affetto dei suoi

Maria Clerico
in Berrino

Lo annuncia, a coloro che le vollero bene, il marito **Giuseppe**, le nipoti e le loro famiglie. Un particolare ringraziamento è rivolto alla signora Ottavia, al personale dell'ospedale Mauriziano che hanno saputo lenire le sofferenze della cara estinta. Un particolare ringraziamento a parenti molto ai cugini di Trofarello, Pecetto e Chieri nonché ai condomini dello stabile di via Massena n. 103 che diedero una dimostrazione di simpatia ed affetto.
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Greco

Lo ricordano **Giancarla, Gaetano, Salvatore, Renzo e Lilla**. Funerali domani giovedì ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata a Campobello di Mazara (TP)
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

La **Takgid Divisione Fonderie Ghisa**, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa al dolore del sig. Franco Cavalotto per la scomparsa del figlio

Sandro Cavalotto

Gianfranco Barbera
Michele Bellino
Domenico Bergerio
Leonildo Bona
Lorenzo Bonvicino
Gualtiero Brovia
Gianfranco Carmenati
Michele Cardinale
Umberto Costabisa
Luciano Dappiano
Danilo Delfino
Lucio Del Signore
Roberto Farina
Augusto Francone
Stefano Gyuzi
Paolo Giugni
Carlo Alberto Gorio
Michele Mina
Alberto Morgenella
Federico Nicia
Giovanni Ortalda
Giuseppe Peretti
Giancarlo Sacchini
Giovanni Toresno
Renato Travaglietti
Giuseppe Venuti.
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

La **Direzione** del **Credito Italiano** di Torino partecipa commossa al dolore del collega Mario Bona per la scomparsa del padre signor

Celso

Partecipano al lutto:
Daniele
Marchesotti
Giuseppe Bortolussi
Pier Mario Cattaneo
Franco Gogna
Massimo Minotti
Sandro Pieracci
Giovanni Rencarelli
Franco Mazzone
Pietro Soresio
Francesco Ghelfi
Pasquale Fusti
Giuseppe Angeleri
Angelo Baldi
Giuseppe Bino
Giorgio Cori
Adriano Daghero
Gianni De Benedittis
Marcello De Palma
Antonio Fiocchi
Attilio Ghiglione
Luigi La Pietra
Paolo Melegari
Luigi Moncada
Sergio Oderda
Nicola Perdini
Marino Pugnalin
Italo Vinchesi
Attilia Bellero
Mario Bertola
Giorgio Dotta
Enzo Volpe.
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

E' mancato

Ghione
ved. Andriano

Lo annunciano la cara nipote **Laura Mascarello** con il marito **Silvano, Chiara e Simone**, il genero **Remo**, la sorella **Eugenia**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Nunzia e Franca per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 15 alle ore 8,15 nella parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 11 gennaio 1993

Elena, Gianni, Silvia, partecipano commossi.

E' improvvisamente mancata

Jeanne Zanotti
ved. Del Bianco

Ne danno il triste annuncio le figlie **Carla** con il marito **Luciano Cossu** i nipoti **Sergio** con la moglie **Flavia** e **Enrico**. Funerali giovedì 14 gennaio ore 14,45 in Castelnuovo Don Bosco Chiesa Del Santi Cassiinovesi.
— **Castelnuovo Don Bosco**, 12 gennaio 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Fiore
di anni 34

Ne danno il triste annuncio: la mamma **Luisa** con **Nino**, i fratelli **Pier Luigi, Lucia, Franco, Donato**, con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 15 corrente ore 11,45 Parrocchia Santa Teresa, via Santa Teresa 5.
— **Torino**, 12 gennaio 1993.

Le tue carezze e le tue stampioni resteranno nel mio piccolo cuore. Il nipote **Stefano** con mamma

Massimiliano, Alessio, Alessandro, Carlotta, Stefano, ricordano con affetto la zia

Nessuno è nato già sapendo volare, deve imparare a stare in piedi e poi camminare, tu ci hai aiutato, grazie. **Alessandro, Massimiliano e Daniela.**

Resterai sempre nel mio cuore, ciao bello. **Mara.**

In un mondo che ormai sta andando in rovina, tu sei l'unico che ha avuto il coraggio di andartene, non ti dimenticherò mai. **Alex**

Mi mancherai. **ZIO, Carlotta.**

Famiglie **Fasolis, Costa**, partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

Presidenza, Dirigenti, Maestranze tutte, Società Ridotte SpA, partecipano con profonda mestizia al dolore della propria Concessionaria Sabb Fiorauto Motors srl per l'immatura scomparsa del signor

Claudio Fiore

fratello del proprio Titolare
— **Settimo Torinese**, 12 gennaio 1993.

Il **Personale** e i **Dipendenti** della **Fiorauto Motors e Service**, partecipano il dolore della famiglia Fiore per la dipartita del caro

Claudio Fiore

— **Torino**, 12 gennaio 1993.

Fulvio e Donatella sono vicini alla famiglia Fiore in questo drammatico momento.

Crisantemeree è mancata

Maria Tonello
in

Lo annunciano il marito **Luigi**, la figlia **Anna** con **Alessandro, Ivanelli**, sorella, cognati, cognate, zii e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 corr. alle 14 dall'abitazione, indi la cara salma proseguirà per Valeggio (AL) per la tumulazione.
— **Moltri Canavese**, 12 gennaio 1993.

Si uniscono al dolore di Gino e Anna gli amici **Liliana e Franco, Lella e Angelo, Piercarla e Mario, Sandra Enrico e Carla, Maria e Giovanni, Ilde e Berto.**

La figlioccia **Daniela** ricorda con affetto la cara zia **MARIA.**

Marilena Bruno Mattia Tortenzi vi sono vicini

Vicini a Roberto per la scomparsa prematura mamma

Vernè
in Dellaferrera

Silvana Gasperini
Riccardo Lazzari
Giorgio Silvestri.
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rossi
in Demichelis

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli ed i nipoti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 10,30 nella chiesa Maria Ausiliatrice di Caselle Vica
— **Novoli**, 12 gennaio 1993.

Paolo, Alessandra e Cecilia piangono dispersi la mamma

Tenni Emi

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 13 corr. alle 15,30 nella Basilica dei Santi Quattro Coronati.
— **Roma**, 12 gennaio 1993.

E' mancata la cara figlia

Ida

Il padre **Giulio Einaudi** la ricorda con tanto affetto e dolore.
— **Torino**, 12 gennaio 1993.

Mario Einaudi, i suoi figli **Luigi, Roberto, Marco** con le loro famiglie, profondamente colpiti dalla scomparsa di

Einaudi Terni

parlamma nipote e cugina e alto modello di vita per quanti l'hanno conosciuta, desiderano esprimere a Paolo, Alessandra e Cecilia affetto e solidarietà.
— **Bogliani, Washington, Roma, Stanford**, 12 gennaio 1993.

La Casa Editrice Einaudi e tutti gli **Amici** sono vicini a Giulio Einaudi e Terni nel ricordo affettuoso di IDA.
— **Torino**, 12 gennaio 1993.

Giorgio Fasteni e Massimo Vita Zermo sono vicini con affetto a Giulio per la scomparsa di

Ida Einaudi

— **Milano**, 12 gennaio 1993.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

generale Mario Nosi
anni 82

Lo annunciano con dolore la moglie **Rita** con i figli **Luca** e **Stefano** cognate **Sergio Gergori e Silvia**. Funerali venerdì 15/1 ore 11,45 parrocchia S. Maria Goretti. Particolari ringraziamenti al prof. Vercellone, medici e paramedici tutti di nefrologia e dialisi Molinette, S.m.o.m. e Cv. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1993.

Gino Nini Provvisiero
Annetta Lino Ferrero
Amalia Nino Provvisiero
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

gen.le Nosi

— **Torino**, 12 gennaio 1993.

Gli Ex Allievi dell'**Ottavo Corso** dell'Accademia Militare partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

gen. Mario Nosi

— **Torino**, 13 gennaio 1993.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Grazia Ruggero
in Romagnolo

Lo annunciano il marito, figli, mamma, papà, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 8,15 nella Parrocchia di Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, vissuta con impegno ed esempiare rettitudine e dignità, è tornato alla casa del Padre il

Giampaolo Vaccari

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Gian con **Maria Luisa**; Giampie Giorgio Silvestri.
— Gian Franco con Anna e Funerali a Bologna parrocchia S. Eugenio, via Ravone 2, mercoledì ore 14,15.
— **Bologna**, 13 gennaio 1993.

Bianca Viatta con infinita tristezza e rimpianto piange la scomparsa del caro **COLLUDICETO.**
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

Renato e Fedora, Mario e Gabriella, Guido e Carla, Guido e Mariateresa, partecipano al dolore di Gian Franco ed Anna.

Adele Villa Ciari

Addolorati ne annunciano i figli: **Bruno e Clara**, unitamente a **Beppe, Rossana, Patrizio e**. Rosario mercoledì 13 ore 20,30 e funerali giovedì 14 ore 9,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 11 gennaio 1993.

La **Famiglia Martuccia** con **Ilde, Liliana, Marilena, Aldo**, con rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini a Claretta e Bruno.

Giocanda li ricorderà sempre.

Partecipano addolorate le famiglie **Sotto e Toja.**

Caterina Dassano ricorda affettuosamente la signora **ADELE.**

Maurizio e Angiolino Ferreri partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

Carlo, Mirella, Maurizio e Federico Ferreri sono affettuosamente vicini alla Clara, Bruno e famigliari per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Carlo e Mauro Ferreri partecipano al dolore di Clara, Bruno e famiglia

Ilarni e Grazia Tamietti sono vicini ai famigliari di nonna **CIARI.**

Partecipano al di e Beppe:
Elisa ed Alfredo
Annamaria e Giovanni
Fiorella e Mauro
Nunzia e Claudio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorcelli
di anni 90

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Giancarlo**, la nuora **Giuseppina Pelagatta**, gli amati nipoti **Davide, Silvia** con **Nicola Paola**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Emerenziano in Torino. Se. Rosario mercoledì 13 c.m. alle ore 18,30. Un ringraziamento sentito alla Sig.ra Maria Cristina e Adele, nonché a tutto il personale della Casa di Riposo «Il Glicine» di Piossasco.
— **Torino**, 12 gennaio 1993

Agostino Alberto Pelazza e famiglia partecipano affettuosamente

Caterina Fornas Pelazza e vicina a Gian Carlo e Giuseppina.

Gli amici di Giancarlo affettuosamente partecipano: famiglie: **Bertolero, Casalegno, Chiaffaro, Covini, De Mura, Gamerra, Gilardelo, Grattarola, Migliorini, Montello, Severino, Scaglioni, Sivieri,**

E' mancata

Gina Cavallo

Lo annunciano le sorelle **Francesca, Giuseppina**, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 13-1-1993 ore 10 parrocchia Natività Maria Vergine via Bardonecchia 181. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1993.

Il 30 dicembre 1992, all'età di 44 anni, è deceduto a Rivoville,

Felice Bobba

un pensiero affettuoso agli amici italiani.
— , 12 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancata

Paola Bordignon
ved.

L'annunciano la figlia **Ivana**, il genero **Mauro**, le nipoti **Roberta e Martina**, la cognata **Maria Luisa**, gli amici fratelli **Beppe, Mariuccia e Sabrina**. Funerali venerdì 15 gennaio ore 11,45 nella parrocchia San Donato.
— **Torino**, 10 gennaio

Il 10 gennaio 1993, in Savona è serenamente tornata al Padre

Maria Cattaneo di Belforte
in Ripa di Meana

Ne danno l'annuncio, invitandovi a darle nella preghiera, il marito **Vittorio**, i figli don **Paolo, Isabella, Camilla, Luca, Eleonora, Maddalena**, con nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 gennaio 1993 alle ore 10 chiesa parrocchiale «Gesù Maria» di Albisola Capo.
— **Savona**, 11 gennaio 1993.

Serenamente è mancata

di anni 85

La ricordano con affetto le sorelle **Erica** e **Iesa Maria**, i nipoti **Giampiero, Gian Enrico, Alberto**, parenti tutti
— **Torino**, 13 gennaio 1993.

La con affetto la cara **SIGNORINA.**

Ada Rocchetta con i figli piange con vivo dolore l'**AMICA** di sempre.

La famiglia il cordoglio **EDERA.**

Il 9 gennaio è mancata in Treviso la

prof.ssa Milano

E ora riposa nella sua Gemona. La ricordiamo a quanti l'hanno amata ed apprezzata.
— **Ivrea**, 13 gennaio 1993

E' mancato

Vincenzo

Lo annunciano la moglie, i figli, il papà, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10 parrocchia S. Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1993.

Vittorio e Giulia Loama
Franco e Giulia De Benedetti
sono affettuosamente vicini agli amici e Bona unendosi al loro grande dolore per la perdita di

Marcello Arione

— **Torino**, 12 gennaio 1993

E' mancato

Antonio Cogno
anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariuccia Sicuardi**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 corrente ore 8,45 dall'abitazione strada Filipolo 10 per parrocchia Moriondo. La salma proseguirà per il cimitero di Trinità (Cuneo)
— **Moncalieri**, 12 gennaio 1993.

1990 1993

Costante Romero

Sempre nel mio cuore il tuo bene.

Vent'anni

prof. Pasquale

— **Torino**, 13 gennaio 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PIC. Saluzzo
LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PIC.
Via Maranco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

MITI E RITI DEL '93. Ondata di igienismo in Francia: a lucido anche i cartelli stradali

E PARIGI *incartò la baguette*

PARIGI

FINO a ieri la per la baguette un affronto. La panettiera mal l'avrebbe offerta e il cliente si guardava bene dal chiederla. Era un fatto sociale prendere il pane direttamente con le mani, metterselo sotto l'ascella mentre si leggeva il giornale, nel metrò posarlo sul sedile a fianco e poi magari sul banco del tabaccaio, prima di portarlo a casa e spezzarlo sulla mensa per cibarsene con i figli. Microbi compresi.

Ora comincia a diffondersi il vezzo opposto. Trattato però, per il momento, sorta di vizio snob da nascondere. La panettiera tiene in cassetto delle buste lunghe a forma di baguette, pronta a fuori uno gesto rapido a quasi fosse merce contrabbando, se la signora fa un cenno muto con la mano invece di afferrare normalmente il pane come al solito. Mimica appena nata, già codice. Dilaga a macchia d'olio, adesso nella capitale, arriverà presto in provincia.

La novità rientra in un quadro generale, effetto estremo di una politica della pulizia che prende piede e piace perché fa chic. «Surtout pas trop de zèle», dicevano fino a ieri i francesi, zelanti nell'applicare la massima soprattutto in fatto di igiene. Sono tristemente gli innumerevoli casalinghi altramodo discutibili per non parlare delle toelette nei locali pubblici, l'assetto urbano era di frequente approssimativo. Il neogollista sindaco di Parigi Jacques Chirac, ex ministro della Coabitazione, da un po' alla ricerca di una strategia vincente per far presa sull'elettorato in vista delle presidenziali del '95, si è trovato in l'atout degli scandali di marca socialista: dal sangue infetto ai finanziamenti sporchi, corruzione, malcostume di Stato. «L'opposizione come garanzia di trasparenza» è diventato il suo motto.

Il suo feudo, la città che amministra: Parigi. Da far brillare come un palazzo di vetro al sole. In qualche la municipalità si è trasformata nella più grande impresa di pulizie che si mai vista. Chirac muove i suoi uomini truppe di esercito: stratificate come le metropoli, colori diversi in base alle mansioni.

I gialli stanno sotto terra. Sono gli addetti al metrò, ne lavano senza sosta pavimenti e pareti, disinfettano i vagoni due volte al giorno, sparano sulle banchine potenti getti d'acqua incuranti di chi aspetta il treno, guidano carri armati di spazzole e fanno luccicare olio di gomito piastrelle in ceramica che tappezzano le gallerie, manifatture di Gien, primi del secolo.

In superficie ci sono i verdi. Infaticabili, al lavoro prima che faccia giorno. Che piova, nevichi a tiri vento, che sia meno 20 sottozero o 40 sopra, inondano all'alba la città di soluzione disinfettante (ma innocua per mari, bambini, animali e piante) e la spazzano ogni mattina integralmente: vie, lapidei, piazze, portici, giardini, lungofiume. Nel corso della giornata, si suddividono in corpi specializzati: foglie e cartacce, escrementi canini, siringhe, bottiglie e vetro... A la raccolta. Molto più infaticabili loro, uomini verdi in tuta si capisce come sempre impeccabili, dei maleducati che continuano a gettare per strada le loro immondizie personali, familiari, della ditta o industriali.

Gli arancioni stanno attaccati alle finestre, dai piani più bassi a quelli altissimi, le ventose. Lavano i vetri. Se si esce abbastanza presto prima del lavoro, li può cogliere sul fatto: vetri tutti i giorni su tutti i vetri pubblici della città. Tra i tanti, è uno dei segni più sconvolgenti della rivoluzione sociale in atto. Fino a ieri i «carreaux», vetri delle finestre, erano così tradizionalmente trascurati da rendere superfluo per istituzione l'uso delle tende. Era raro vederne, guardando in su negli edifici: tanto l'unto e lo sporco accumulati salvaguardavano in maniera egregia l'intimità degli interni. Adesso i carreaux brillano e lampeggiano, grazie agli arancioni. La Défense, tutta di vetro, lancia dardi di fuoco sulla città.

Lo stesso corpo provvede anche alle dorature dei monumenti. Il sidol vendicatore da qualche mese sta facendo venir fuori ori insospettabili. Dalle punte di lancia che sovrastano le inferriate nere tutto intorno ai giardini Lussemburgo, e che adesso sembrano più minacciosamente aguzze, Dôme des Invalides, sotto cui giace «la spoglia immemore», reso abbagliante all'inverosimile. Dalle statue del ponte Alessandro III con le loro spade sfavillanti affilatissime, ai cavalli che scalpitano e luccicano sul tetto del Grand Palais. Re a cavallo prima nascosti da muffe e grigiori, spuntano come funghi con lance ed elmi. Mentre le due Giovanne d'Arco di cui dispone la città vengono sfregate e risfregate quasi fossero lampade di Aladino.

Calata sera, uomini azzurro cielo si dedicano ai cartelli stradali. Con grossi spazzoloni piantanti in cima a lunghe aste danno una passata recto-verso a tutti i divieti di accesso, di sosta, frecce per le svolte, segnali di precedenza eccetera. Un po speciale color sabbia è infine mobilitato a oltranza la cancellazione graffiti. Provvedono anche a ricoprire ogni superficie a rischio di un prodotto specifico anti-graffito. Si medita intanto di «sanlificare» le facciate delle chiese coi raggi laser disincrostanti che un attimo ammientino la patina sporca del tempo. E' la campagna della «Propreté» (pulizia) paragonabile a quelle di conquista degli antichi imperatori. Altrettanto grandiosa di concezione, con l'occhio rivolto ai posteri.

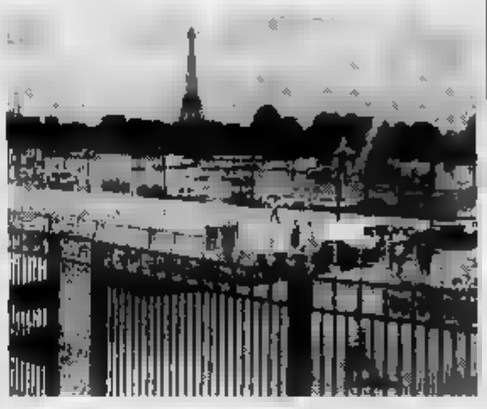
Come il barone Haussman che proprio nell'ultimo del secolo sventrò la capitale per scavare i grandi boulevards e far diventare Parigi moderna, Chirac sta aprendo cantiere su cantiere per la realizzazione di progetti arditi. Gli Champs Elysées totalmente ricoperti di marmi in tre tonalità, una Torre Senza Fine che mimi l'albero di Jessé facendo finta tramite accorgimenti architettonici di salire fino al cielo... Cantieri ordinatissimi, senza calcinacci, dissimulati con immensi teloni dipinti in trompe-l'oeil. Tutto salterà fuori di colpo, splendido, solo al momento opportuno. Neppure la civiltà barocca più esasperata, la sua filosofia dell'apparenza - dominio in cui la Francia secentesca fu maestra - fece di meglio in quanto a ostentazione di illusioni meravigliose. Come Versailles sotto il Re Sole, gabbie dorate per un'aristocrazia senza più il del reale, Parigi si trasforma in del finto splendore. Il contrasto il bonheur di fuoco e macerie degli immigrati è ogni giorno più spiccato e struggente.

L'uomo comune per ora diffida quel sacchetto lungo e stretto per la baguette. Così come non gli piace un'altra abitudine che si sta diffondendo, nei grandi ristoranti come nei bistrot alla buona, di alzare due franchi il prezzo del caffè per poter dare un quadretto di cioccolato «ad altissima percentuale di purissima». Serve a far passare per buono il più infame, il quale però in sé resta quello che L'uso è già attecchito da noi, che pure il caffè se vogliamo ce l'abbiamo buonissimo. Ma per chi la adotta senza pensarci, conta il fatto che è una moda parigina chic. Très chic.

«Mani nude cuore netto» commenta tra sé, tante storie, la portinaia in coda dal panettiere, mentre guarda Elegantissima in guanti bianchi che accenna il gesto in codice per avere il pezzo di carta distinzione. Domani, scordando il detto, lo chiederà anche lei?

Gabriella Bosco

A sinistra, «baguettes» nelle vie di Parigi. A fianco, place de la Concorde vista dai giardini delle Tuileries. A destra, il sindaco Jacques Chirac



GLI IRRIDUCIBILI

Le catacombe ultimo rifugio tra feste, templi e graffiti

SI muovono dopo la mezzanotte. Se c'è un assembramento di giovani e/o malvestiti attorno ad un tombino, è sicuro: loro, i Cataphiles, amanti di «ciò che sta sotto», i passeggiatori clandestini di Parigi sotterranea. Un fenomeno che ha una decina d'anni di storia, ma che oggi è frequentato anche «turisti». E che è già entrato in alcuni film francesi.

La frontiera dell'insolito, a Parigi, corre lungo 300 chilometri di gallerie sotto un'area di 800 ettari, pari a decimo della città, la Senna in mezzo. Non si tratta delle fogne di Jean Valjean e dei *Miserabili* di Hugo, né dei cunicoli del métro, ma di cave utilizzate fin dall'epoca romana per reperire materiale con cui costruire la città. Nel corso dei secoli passati per questo labirinto, a 16-22 metri sottoterra, trame rivoluzionarie e traffici contrabbandieri, segreti nazisti, complotti golpisti e monaci certosini. Ma sono scese anche, per seppellite, 50 generazioni di parigini. Descrizioni di questi luoghi appaiono in *Les Mohicans de Paris* di Alexandre Dumas e nel *Fantasma dell'Opera* di Gaston Leroux. Non è un mondo del tutto ignoto, ma è severamente proibito. Ed è ricco di sorprese e personaggi curiosi. Come Dan, sempre vestito di bianco e con un tam-tam sottobraccio, uno dei veterani: ha quasi 40 anni ed è il superstite dei Rats, il primo gruppo organizzato di Indiana Jones della viscere parigine. Il prezzo dell'avventura è continua sfida a divieti a multe della polizia.

La lotta più dura è i segugi dell'Inspection Générale des Carrières. Uno scontro incessante: i Cataphiles aprono tombini e pareti delle gallerie; gli ispettori chiudono, saldano, murano. spesso non per molto. A volte i Cataphiles occultano i passaggi con assi di legno o finte pietre di polistirolo. E si scambiano informazioni sulle «entrate» grazie a una rete di pubblicazioni underground, volantini spesso arricchiti da disegni a fumetti.

Per infilarsi «sotto le gonne di Parigi» si passa prattutto attraverso i tombini. E' un mondo da minatori, ma anche strana galleria d'arte ricca di graffiti e trompe l'oeil, un museo d'archeologia urbana. Sotto Boulevard St-Michel si visita la tomba di Philibert Aispairt, portinaio persosi nelle catacombe nel 1793 alla ricerca del «tesoro dei certosini». le famose fontane del Trocadéro ci sono ancora i resti della famosa Expò del 1900. Laggiù, gli ingegneri d'inizio secolo ricostruirono miniera fenicia, tombe egizie e una simile a quella di Agamennone a Micene, un tempio cinese, sculture di animali preistorici. Restano frammenti di decorazioni in gesso, curiosità architettoniche.

I posti più frequentati sono sotto Rue du Père Corentin e sotto l'ospedale militare di Val-de-Grâce. Nel primo caso si tratta della Plage, la spiaggia: una grande sala con pavimento sabbia, pareti ricche di graffiti (c'è pure una riproduzione fedele del Guernica di Picasso). In genere ospita feste natalizie e di capodanno.

Ma sono curiosità spirito d'avventura che spingono a diventare Cataphile? A rispondere è Fabrizio De Gennaro, giovane italiano che ha appena pubblicato una guida per Cataphiles (*Parigi sotterranea* ed. Tempistretti-Fuori Thema), una breve ma affascinante storia dei parigini, curiosità, indicazioni, piantine (nove quali proibite in Francia). «Ognuno è spinto da un proprio motivo - spiega De Gennaro -. Ma tra tutti i Cataphiles certo rifiuto della città dei "piani alti", il considerare le catacombe come ultimo sito dove arroccarsi difendere una libertà, una creatività. scesi a di una delusione amorosa. Poi scoprii un altro mondo, nuove amicizie e fui preso da una grande curiosità. All'inizio si scoprono i propri simili, poi maturano altre passioni come quella per la storia. I sotterranei conservano un patrimonio testimonianze: io stesso ho il graffito più antico rinvenuto nelle catacombe».

Alessandro Rosa

Tutta colpa di Chirac sindaco in guerra contro i microbi

Doveva presiedere l'Enciclopedia: «Hanno mandato a dire che la mia nomina opportuna»

Cossiga, il Palazzo non mi vuole alla Treccani

I retroscena di un dietrofront in polemica con Scalfaro e Amato

ROMA

COSSIGA ha detto no: tutto era pronto per la sua alla presidenza dell'Enciclopedia Treccani, quando è arrivato il gran rifiuto: ieri mattina l'ex Presidente della Repubblica ha diffuso un comunicato per spiegare il suo dietrofront: «Non ricorrendo le condizioni per la nomina di un ex Presidente della Repubblica a presidente dell'Istituto per la enciclopedia italiana, detta nomina è definitivamente escludersi».

Il comunicato, abbastanza contorto, nasconde un giallo, anche un ultimo «sassolino» che Cossiga ha voluto togliersi dalle scarpe, come quando era al Quirinale. Quali le «condizioni» che non ricorrono? Cossiga non la spiega e lo statuto ne parla. Alla Treccani cadono dalle nuvole e subito cominciano a circolare le congetture più diverse.

Il no di Cossiga arriva proprio mentre escono gli aggiornamenti dell'Enciclopedia, di cui *La Stampa* ha parlato proprio ieri: tra le nuove voci, scrivevamo, c'è anche quella sull'ex Presidente. Che ha rinunciato perché non gli piaceva il testo su di lui?

A fine giornata è lo stesso Cossiga a sciogliere l'enigma. «Io non ho affatto rinunciato», spiega. «La verità è che non mi vogliono fare presidente: da Palazzo Chigi mi hanno mandato a dire che la mia nomina non era opportuna».

La nomina presidente della Treccani viene fatta Presidente della Repubblica proposta dal presidente del Consiglio. Amato, dunque, non avrebbe il nome di Cossiga. È più probabile che il dissenso sull'eventuale nomina dell'ex capo dello Stato sia venuto Quirinale: Scalfaro, si sa, è stato l'«anti-picconatore» per eccellenza durante gli ultimi due anni del settennato cossighiano.

Eppure alla Treccani lo volevano ardentemente. Per fargli posto, l'anziano senatore Giuseppe Alessi, presidente sin dal 1972, si fatto da parte «per dovere e per decoro». Alessi - va ricordato - era sceso in campo in difesa di Cossiga anche in una circostanza più spinosa: per scagionarlo quando fu accusato di aver manomesso i nastri del Piano Solo.

La nomina, che pure godeva di ampi consensi in Parlamento, ha avuto però un cammino molto lento, e l'irritazione dell'ex Presidente ha modo di tuarsi. «Amato - ci dice - non comunicava con me direttamente. E' strano: quando Presidente i nostri telefoni funzionavano bene, ora che lui è diventato presidente del Consiglio funzionano malissimo».

Il punto di rottura è venuto due . «Mi hanno fatto pere che se ci molto, proprio volevo assumere la presidenza della Treccani, l'avrei avuta. Allora li ho mandati a quel paese. E se il mio comunicato di oggi era contorto è perché in Italia non si può a quel paese chiarezza. Ma il senso era quello». Il sospetto, che Cossiga non articola fino in fondo, è che all'interno fatto la sua nomina, per un incarico a vita, non vista favore. «I laici invece mi volevano» assicura.

Rimpianti? «Questa vicenda la piglio ridendo. Ho saputo un mese fa dalla Corte dei conti che al presidente della Treccani tocca uno stipendio 140 milioni. Ma me ne importa proprio niente di aver perso quei soldi: lo chiedo niente a nessuno. Anzi, adesso sono più sereno perché avrò motivi di gratitudine nei confronti del Presidente e del presidente del Consiglio».

Alla Treccani, invece, sono sinceramente dispiaciuti per la nomina di Cossiga. A cominciare dal direttore generale Vincenzo Cappelletti, amico di lunga data dell'ex Presidente, ma informato solo due fa «delle sue oscillazioni». E Caterina Cancellieri, capo ufficio stampa e pubblicità forza all'Enciclopedia Italiana anni, già rimpiange un Cossiga che avrebbe sicuramente movimentato l'istituto «finora molto in ombra».

Togliendosi quest'ultimo sassolino proprio sull'uscio della Treccani, Cossiga è riuscito a movimentarla comunque. Anzi, dopo decenni di vita tranquilla, «la più grande organizzazione culturale di ricerca italiana» - la definizione è del *New York Times* - rischia essere trascinata in polverone per la prima volta dalla sua fondazione nel : allora Giovanni Treccani, industriale e banchiere, rivendicò con fermezza l'autonomia della sua impresa: «La politica - disse - qui non c'entra né deve entrare».

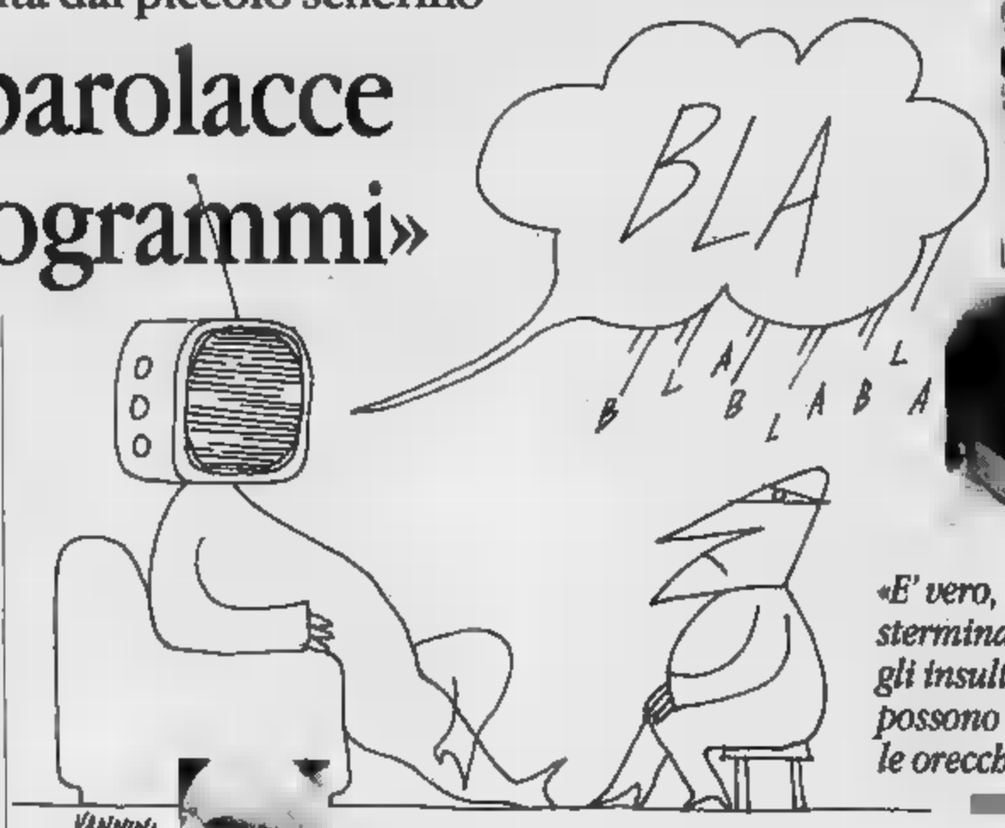
Andrea di Robilant

L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

«Se ci avessi tenuto molto mi avrebbero accontentato li ho mandati a quel paese»

IL CASO. Guglielmi: le volgarità dal piccolo schermo

«Tv, le vere parolacce sono certi programmi»



Angelo Guglielmi, direttore di Raitre

PAROLACCE, sequenze hard: trasmetterle? Quando, dove e perché? Negli ultimi giorni, ma praticamente da sempre, con interventi autorevoli, che vanno da Arbore a padre Sorge, si discute in maniera accesa questo problema sulla migliore soluzione che la *Res Publica* ha per farvi fronte. Avendo noi, se non l'alta autorevolezza morale intellettuale di coloro che fino ad oggi si sono esercitati sul problema, la responsabilità diretta della programmazione televisiva di un canale nazionale siamo indotti ad avanzare il nostro parere.

Intanto non le parolacce ma esistono le parole cioè esistono modi espressione e linguaggi di diverse funzionalità e competenza. E prima ancora di avventurarci in giudizi di valore (e sulla stessa liceità di farlo) chiediamoci che c'è un linguaggio. E' forse, come genericamente si crede, lo strumento attraverso il quale far passare la materia grigia dei cosiddetti contenuti? così fosse, per la serenità di tutti, il problema esisterebbe giacché una parte se ne starebbero i contenuti belli ordinati in fila negli scaffali della mente dall'altra i cartellini delle parole pronti a confluire nella lista della spesa (pardon) del discorso. Ma noi (e anche voi) sappiamo che non così. Che le parole non sono semplici cartellini etichette monouso, ma acquistano un ogni volta diverso a seconda del contesto di relazioni verbali cui sono inserite. Ogni parola subisce un taglio di luce diverso dalle parole che le stanno accanto e di queste ogni volta condiziona l'esposizione.

Se il linguaggio il questo è possibile rinunciare a priori a nessuna parola perché equivarrebbe a ridurre fortemente le possibilità del discorso quando e nasconderne parti essenziali. Non a caso la letteratura si è guardata dall'espungere da sé le cattive parole riservando ad esse un uguale rispetto, indipendentemente dai giudizi valore, tanto quando sono usate nei generi alti (da Dante a Boccaccio a Aretino), quanto nei generi umili fino alla farsa goliardica e rusticana. Tutto questo per dire che la cosiddetta parolaccia in tv se inserita in un contesto di funzionalità può disturbare soltanto sensibilità sprovvedute oppure le orecchie ipocrite di chi ha interesse a nascondere pezzi di realtà o ad essi traffici di tipo clandestino.

Certo è anche vero che la televisione ha platea sterminata e indifferenziata e per questo si dice che sono necessari accorgimenti e tecniche di tutela specialmente difesa del pubblico infantile. Non vogliamo nasconderci dietro l'argomentazione che a noi bambini ci mandavano a letto e non per non farci sentire le parolacce in tv - che non c'erano - ma perché i bambini dovevano andare a letto presto. Né vogliamo nasconderci dietro l'altra argomentazione, che pure ha un fondamento, che la volgarità in tv non sono le parolacce la maggior parte dei programmi che vengono trasmessi. Non vogliamo nasconderci dietro tutto questo e nemmeno vogliamo far finta che il problema non esista. Sappiamo, infatti, che in molte famiglie, per le ragioni più varie, il rapporto con le parolacce è un rapporto infelice che ne accentua gli elementi morbosità anziché quelli della funzionalità espressiva. Così è, anche se sarebbe meglio che così non fosse. allora quel che noi possiamo fare è di stare particolarmente attenti perché nei nostri programmi, se le parolacce devono esserci, rispondano sempre ad una chiara necessità espressiva. E' stato il caso di Paolo Rossi, come di «Svalutation» di Celentano, anche dell'ultima puntata di «Videobox» in cui alcuni ragazzi, attraverso «litania di parolacce», recitavano una specie di autobiografia. Qualcuno ci ha rimproverato perché questa *autobiografia* è andata in alle : è chiaro che se il problema va impostato nei termini che abbiamo sopra tracciato non si pongono questioni di orario.

A chiusura una domanda: ma è proprio vero che i bambini sono attratti dalle espressioni forti o non accade proprio il contrario e cioè che le capacità intellettive del bambino tali per cui le parolacce le accetta e gode quando sono inserite in contesti magari bugiardamente rassicuranti mentre le respinge (non riesce nemmeno a percepirle) quando appaiono in contesti di significato più adulto evoluto?

Angelo Guglielmi

Enrico Ghezzi e, sotto, Antonio Ricci gli venne bloccato un programma con Moana Pozzi

«E' vero, abbiamo una platea sterminata: a volte gli insulti servono: possono disturbare solo le orecchie degli ipocriti»

E DOPO MEZZANOTTE...

Il «Garante» minaccia multe Ricci: la mia Moana bloccata

ALBENGA

SEMBRA che questa volta il Garante televisivo si sia proprio arrabbiato. Giuseppe Santaniello avrebbe infatti in mente di multare Raitre per il filmato porno di Ghezzi mandato in onda il giorno della Befana subito dopo «Scommettiamo che?»: un'ammenda dai ai milioni, secondo legge. Non sarebbe la prima volta, dice lo stesso Ghezzi che non vuole più intervenire nella polemica. un'iniziativa del genere può davvero rappresentare un avvertimento definitivo per chi vuole sgarrare? La tv a mezzanotte si trasforma: Cenerentola scappa a casa, arrivano le pornostar. E' quella la soglia «liberi tutti»?

Antonio Ricci, che con la sua *Matrioska* di anni e con i suoi accondiscendenti blip una recente *Paperissima* mal «blippata», ha di certo passato i suoi guai, scherza: «Non siamo ridere. D'ora in poi, però, mi sposterò in continuo in auto per evitare di trovarmi sotto il tergicristallo la contravvenzione dal vigile Santaniello. Siamo seri: davvero parliamo di oscenità, allora teniamo presente Bruno Vespa. E' lui il vero corruttore di bambini, è lui che fa mercimonio del suo corpo, è lui che fa del porno tutte le sere, è lui il cattivo esempio. Nessuna multa per le sue esibizioni?».

Ricci è a casa, eccezionalmente: ha abbandonato per una sera la banda di *Striscia la notizia*, e si dilunga: «Meglio se aboliamo il Garante Vigile e mettiamo al suo posto il Garante. Pulsante, così schiaccia ogni volta che qualcosa lo turba e annulla il video facendo cadere la neve bianca, o, a piacere, provocando pioggia acide di foglie di fico. Diventerà certo più famoso di quello che dipingeva le mutande sui nudi della Cappella Sistina».

Televisione vivace a tutte le ore? Anche senza il favore delle tenebre?

«E che cosa cambia? Sapete perché mi hanno bloccato *Matrioska*? Mica perché c'era Moana Pozzi. Nessuno si sarebbe scandalizzato di un nudo volutamente casto, immobile, certamente meno conturbante di quelli che i bambini vedono nei *Caroselli* venditori di birra, liquori e saponi. No. La bloccarono perché c'era il coro di Comunione e Liberazione, c'erano i proclami dei politici presi , al di fuori da ogni contesto, perché Daniele Piombi avrebbe recitato poesie con voce birichina. Allora sì che la gente si sarebbe messa a ridere. Ma la risata, giocata sulla logica del ribaltamento, il quanto di più *osceno* la televisione sopportare. Persino Garante Batmani».

Piero Sorla

Due secoli dopo

Parigi si riconcilia con Luigi XVI

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena 9 francesi (su 100) condannerebbero a morte Luigi XVI, e solo il 60% giudica antistorica l'eventuale restaurazione della monarchia. E' una grande vittoria per quanti riabilita- il sovrano restituendogli il 21 gennaio ciò che la propaganda repubblicana gli tolto: onore, probità, virtù da statista.

Quel giorno la Francia monarchica celebrerà i due secoli dalla decapitazione del re con molteplici iniziative, illustrate al l'Hôtel Crillon dai promotori, non senza accenni polemici. parecchie cattedrali francesi (Chartres, Strasburgo, Tours, Saint-Denis) hanno in programma una messa di suffragio, la più blasonata - Notre Dame - vuole adeguarsi: il cardinale Lustiger ritiene inopportuna una simile celebrazione. Dall'odiata Repubblica giunge invece qualche favore. Sinora erano fuorilegge gli assembramenti chici dal 21 gennaio: adesso non più. Vi saranno orazioni funebri in Place de la Concorde, dove il re fu ghigliottinato, e numerosi omaggi floreali. Alle 10,22 (l'ora fatale) la piazza vivrà la cerimonia di riconciliazione. «Vogliamo che i francesi comprendano nella massima serenità vicenda» auspica il comitato. Ma qualcuno, come Jean-Marc Varaut, termini meno diplomatici: «Fu una mascherata giudiziaria, il primo processo politico dell'era moderna». Altro progetto: affiche murali per illustrare Luigi XVI attraverso il suo testamento, belle pagine che ancora oggi fanno riflettere.

Almeno il 21 gennaio, l'onnipresente ministro Lang si terrà lontano dalle celebrazioni: la Repubblica regicida che festeggia il 14 luglio non può sponsorizzare anche le vittime. E l'imbarazzante silenzio ripetersi il 16 ottobre, anniversario funebre per Maria Antonietta. Ha molpe gravi, difenderla non sarà facile. Ma il Comitato non si spaventa.

Enrico Benedetto

LETTERE AL GIORNALE

Arafat nel presepe, Battiato a Baghdad, Andreotti nell'antica Roma

Ma non era

parlato più volte sulla stampa del presepe di Rivisondoli. Prima i titoli annunciavano «Bambinello ebreo nel presepe» e sarebbe un'iniziativa molto bella perché, secondo quanto insegna la Chiesa, Gesù non è mai stato cristiano: nato, vissuto e morto da perfetto ebreo.

Contro questa realtà storica sono insorti i nazisikin. Per loro non era di riesumare certi orrori» di Dio che ha fatto incarnare proprio Figlio nel popolo ebraico! E sulla stampa la parola «ebreo» è sparita, sostituita prima da bambino che viene dal Paese di Gesù», poi dal «Gesù palestinese». E le manifestazioni di ostilità sembrano cessate.

Ma Gesù non è bo. Così il presepe di Rivisondoli è diventato una grossa occasione di disinformazione. E, se non bastasse, ha fatto il gioco di Arafat che ripetutamente si spacciato per «discendente degli Apostoli»! Non importa a quell'epoca Palestina non c'erano arabi. L'importante è convincere l'opinione pubblica che il popolo eletto Dio quello arabo palestinese. Esiste persino una «teologia palestinese della sostituzione» che, se fa sorridere i nostri teologi per la sua inconsistenza, rischia di fare presa sull'uomo della strada. Ben venga il bambino arabo cristiano di Betlemme, ma si faccia chiarezza *evidenziando i limiti della sua rappresentatività.*

Silvana Musitelli, Nettuno

Quel fu «scippato»

E' con grande amarezza che leggo le dichiarazioni di Mario Guarelli relative al concerto di Battiato a Baghdad (pubblicate il 10 gennaio) il cui contenuto devo decisamente smentire. Ho personalmente proposto la realizzazione del concerto - rispondendo a sollecitazioni amici iracheni - fin dal febbraio '92 dopo che lo stesso Battiato aveva offerto all'Enec la sua disponibilità a svolgere un concerto in un Paese del Vicino Oriente.

In seguito l'Enec (associazione che opera a sostegno dei cristiani del Vicino Oriente) ha delegato Mario Guaraldi a seguirne l'organizzazione ed in questa veste è stato inserito - chi scrive - in una delegazione invitata dal ministero della Cultura dell'Iraq Festival di Babilonia dello scorso settembre e che per coincidenza di date è stata presente negli stessi giorni in cui una delegazione parlamentare italiana, ospite del Parlamento iracheno, ha visitato Baghdad.

In quella occasione furono definite l'Enec rappresentata da Guaraldi e i responsabili del ministero Cultura alcune ipotesi relative al concerto ed alla rappresentazione del «Gilgamesh» al Festival di Babilonia chiarendo senza ombra di equivoci il senso queste operazioni: rompere l'embargo culturale richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica italiana sulle terribili conseguenze che l'embargo ha prodotto a danno soprattutto settori più deboli della popolazione di quel .

Agli inizi di novembre, quando già il concerto era stato annunciato a Baghdad dalle organizzazioni umanitarie irachene che lo copromuovevano, Mezzaluna Rossa e Caritas, l'Enec ha verificato l'impossibilità di assumersi gli oneri organizzativi ed economici della realizzazione del concerto limitandosi a figurare, come testualmente riportato in comunicato stampa, «organizzazione che ha proposto la realizzazione del concerto». La realizzazione del concerto vivamente caldeggiata dagli amici iracheni è stata allora resa possibile dall'intervento di altri soggetti (organizzazioni umanitarie, emittente tv, sponsor privati) che si sono assunti l'onere di assicurare i fondi necessari.

Nessuno scippo dunque ma solo una consensuale assunzione di ruoli diversi tra organizzazioni e persone il cui obiettivo era richiamare l'attenzione sull'assurdità di un embargo che colpisce soprattutto i soggetti più deboli della popolazione ed attivare concrete iniziative a favore dell'infanzia irachena, alcune delle quali già relizzate in concomitanza del concerto e cui la stampa italiana, compreso il vostro giornale, ha dato ampia informazione.

Dispiace che Mario Guaraldi - che agiva esclusivamente per conto dell'Enec - si sia accorto di tutto ciò.

Natale Parisi
segretario generale aggiunto Enec

Egr. Sig. Del Buono, sono suo coetaneo e apprezzo il modo col quale tiene la sua rubrica: in genere dissento solo nei due casi dei quali scriverò più avanti e sono lo scopo di questa mia. Scrivo a lei e non alla sua rubrica, non desidero quindi di essere pubblicato. E' la prima volta che le scrivo e penso che sarà anche l'ultima: essendo, almeno in potenza, quello che lei definisce un tumologo, dovrei scriverle sovente, per sua fortuna non ho la penna facile. Non è comunque colpa dei tumologi se quel che succede provoca di continuo uno stato di ribellione...

Lettera firmata, Torino

GENTILE amico, ho la firma leggibile, il suo indirizzo rispetto il suo anonimato. Ma almeno una parte di quello che mi scrive lo pubblico, perché lei dissente da proprio su due punti su cui dissentono molti altri lettori. E, quindi, tenuto a discuterli. Faccia di rappresentare la pubblica accusa.

1) «Come prima desidererei che lei non fosse un animalista così intransigente. Premetto che a la carne non piace, ma l'ho sempre mangiata perché in tavola; ora devo farlo perché dicono che ho un tumore nel sangue. Con tutto ciò non mi pare giusto dire che è inutile essere contro la caccia, la corrida e le altre torture e poi si mangia carne: a me pare sia meglio che le cose avvengano per gradi piuttosto che mai». Gentile amico, mi sogno di dire che bisogna animalisti. Tanti non lo sono. A pieno diritto. Ma mi pare che ci sia una incoerenza tra il delirare per animale e mangiarne un altro. Tutto qui; sarà colpa di visione angusta, ma, scandalizza e inquieta lei e altri, dovrei tenerla per me?

2) «Il discorso sul pacifismo in un certo senso è simile. Mi è parso di capire che lei considera i bombardamenti dei civili, gli stermini nei campi, le occupazioni degli Stati e la loro difesa come prodotti della guerra quindi da combattere esclusivamente con petizioni, maree di protesta e di solidarietà eccetera. Vede, signor Del Buono, io sono contrario alla guerra, ma non riesco a togliermi dalla mente che, se le nazioni democratiche si fossero opposte subito a Hitler e a Mussolini, forse si sarebbero evitati, e tutti i milioni morti, almeno buona parte di Gentile amico, presso a poco al primo punto. Non faccio propaganda di viltà. Odio la violenza per qualsiasi causa sia perpetrata. La mia visione è davvero *molto* angusta, ammetto, ci ho impiegato una vita, a metterla insieme. Se inquieta o scandalizza lei e altri, dovrei tenerla per me? E sarei allora un ipocrita che non si pronuncia?

Oreste del

Le mie visioni anguste

Senatore si rilegga Cicerone

Che il Giulio Andreotti sia avversario viscerale di Lucluca Orlando comprensibile, che lo definisca nella lettera firmata M.T.C. Junior iniquo, subdolo, novello Catilina non solo è contro la verità morale ma contro la verità storica.

Andreotti è un discepolo e simpatizzante di Cicerone e con questo va identificato nell'ambiguità politica, nella cieca difesa di un ceto politico-sociale oltre il quale c'è solo l'avventura.

Ad Andreotti va ricordato che Cicerone, nemico acerrimo di Catilina quando costui era indifeso per la tragica di Cesare, allorché aspirava al consolato, era amico del concorrente Catilina perché protetto da Cesare e Crasso e a lui garantiva l'esito favorevole nella per estorsione di denaro pubblico durante propretura d'Africa promettendo: «iudices habemus, quos voluimus summa accusatoris voluntate» (ad Att. I, 2).

Il M.T.C. junior dovrebbe rileggere Cicerone e rispettare Lucluca Orlando che sta rischiando la vita per la difesa dei suoi, ma non solo suoi, validi principi politici e morali.

Luigi Piras, Cagliari

Feste religiose contro

felicito associazioni italiane che si stanno battendo contro le feste crudeli con animali che ci sono anche nel loro Paese; ma, nello stesso tempo, supplico gli italiani, tanto sensibili e generosi, di non dimenticare la Spagna dove le feste «religiose» con animali sono una crudeltà insospettata.

Oltre alla «festa» per San Vincenzo, a Manganeses de la Polvorosa - dove si gettano campanile una o più capre - ne è imminente un'altra, più atroce: quella di Castrogonzalo, sempre in provincia di Zamora, dove gli uomini mostrano il loro «valore» strappando a forza, le mani, la testa galli appesi per le zampe. L'agonia degli animali lunga ed atroce.

Dato il continuo calo del turismo verso nostro Paese (quest'estate, gli alberghi sulla costa erano mezzi vuoti), le nostre autorità devono preoccuparsi dell'immagine della Spagna all'estero. consegue che opinioni degli stranieri possono influire sulle loro decisioni. Prego dunque anche gli italiani di inviare *subito* molti telegrammi indirizzati Gobernador Civil - Zamora (Spagna). Testo: «Rogamos suprimir festejos cabra Manganeses y gallos Castrogonzalo». Per eventuali ulteriori informazioni, si può telefonare ai nostri corrispondenti in Italia, al n. 0445/520.510. Grazie!

Maria Consuelo Polo, Madrid
vicepresidenta Asociación nacional defensa los animales

Omosessuali e fascismo

Leggo su *La Stampa* di ieri, proposito della polemica alla presunta decisione del FdG Bolzano di allontanare un ragazzo in quanto omosessuale, alcune dichiarazioni di Franco Grillini, dell'Arci gay di Bologna, nelle quali afferma che il perseguitò gli omosessuali in quanto tali con le leggi razziali del '38.

Ho letto e riletto immediatamente tutti i testi di legge - fornitimi dalla Camera dei Deputati - in di segregazione razziale emanati durante il fascismo trovato molte cose tutt'altro che edificanti per il fascismo ma, per la verità, neppure una riga sull'omosessualità.

Non so se gli omosessuali godessero particolari attenzioni nelle «disposizioni di ordine pubblico» - se Grillini le conosce, potrebbe indicarle - comunque non mi risulta che il fascismo perseguitasse gli omosessuali perché tali.

A. Massimiliano Manzanti
responsabile ufficio stampa dell'on. Alessandra Mussolini

«Gli restano da vivere 6 mesi al massimo, sopravviverebbe alla sentenza»

La giustizia tedesca rinuncia al leader della Ddr: è troppo malato

Crolla la «Norimberga rossa»

Vittime del Muro, Honecker non è giudicabile

Anche ex oppositori del regime chiesto la fine del processo «per umanità»

Un momento del processo a Erich Honecker al tribunale di Berlino

NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Norimberga rossa» finisce senza verdetto, la giustizia tedesca riconosce di non poter giudicare Erich Honecker a causa della salute. L'ex capo del regime comunista sarà liberato stamane e potrà partire per il Cile, dove vive la figlia. La svolta - anticipata la scorsa settimana dalla sostituzione del giudice Braeutigam e dalla decisione del successore, Boss, di stralciare il procedimento contro Honecker - è arrivata nel pomeriggio, quando i giudici costituzionali di Berlino hanno raccomandato la liberazione dell'imputato e la fine anticipata del processo. Secondo la legge è impossibile giudicare qualcuno in sua assenza.

«Non ci sono più giustificazioni per continuare», affermano i giudici costituzionali: l'ottantenne Honecker soffre di un cancro al fegato in fase terminale, gli restano da vivere al massimo sei mesi, non potrebbe sopravvivere alla sentenza. «Continuare il processo sarebbe un oltraggio alla dignità umana». L'articolo 1 della Costituzione stabilisce che «la dignità dell'uomo è intangibile» e che «ogni potere pubblico è tenuto a rispettarla e proteggerla». Senza attendere la prossima udienza del processo, il tribunale di Berlino si è subito riunito per esaminare la raccomandazione. In serata, l'annuncio: il proscioglimento a Honecker per la sua responsabilità nella morte delle «vittime del Muro» è finito. La liberazione dell'ex capo della Ddr è tuttavia immediata, perché la giustizia dovrà cancellare un secondo capo di imputazione, distrazione di fondi. Lo farà stamane. Ma l'annuncio della libertà, secondo un difensore, non ha rallegrato Honecker: «E' troppo depresso, la malattia non gli consente più di avere reazioni normali».

La svolta, che in Germania ha sorpreso il governo di Bonn, soddisfa la maggior parte degli osservatori. Negli ultimi giorni, numerosi giuristi e fama e perfino ex oppositori del regime comunista hanno chiesto la fine del processo per ragioni umanitarie. La decisione dei giudici costituzionali suona anche come una sconfessione del giudice Braeutigam, che non aveva mai considerato la malattia di Honecker un ostacolo al processo, nonostante il parere contrario dei medici. Qualcuno, ieri, parlava di sconfitta della giustizia tedesca: la vera sconfitta, forse, è stata il ritardo con cui ha accettato di rinunciare alla «Norimberga rossa».

Emanuele Novazio

L'aula del processo di Norimberga dove furono giudicati i criminali nazisti

E' SBAGLIATO

Quella voglia di perdonare il Novecento e se stessi

LA liberazione di Erich Honecker fa male viglia, in quest'Europa perdendo - per pusillanimità, per cinismo nichilista - la vittoria dell'89.

Il perdono al Capo di Stato della Germania Est, il silenzio complice sul genocidio perpetrato dai neocomunisti serbi in Bosnia, il rimpianto diffuso dell'ordine petrificato che finì alla caduta del Muro regnava oltre cortina: altrettanti segni che l'Occidente non intende condannare i misfatti compiuti all'indomani della seconda guerra mondiale, e che buona parte di questo Novecento sanguinoso - con i suoi gulag, i suoi asili psichiatrici per dissidenti, le ultime purificazioni etniche - sfugge irrimediabilmente alla sua volontà di fare giustizia.

Il Muro di Berlino è caduto e l'Occidente è ancora lì, di fronte alle rovine, in stato di stupore beota. Cos'era, quel che il Muro racchiudeva? Era davvero il male? Era davvero il nemico? Sono tre anni che l'Occidente rimugina in assorta fissità i pro e i contro, e una cosa ormai è chiara: il Grande Nemico del secolo ha da restare uno solo, il suo nome è Hitler, basta adesso il nemico e gli sforzi che ci impone.

Adolf Hitler

Se l'avversario è unico possono esservene altri, non occorre fronteggiarne altri. Il male o neocomunista non ha luogo, ha luogo in queste sotto i nostri occhi; d'altronde non l'abbiamo mai combattuto, né prima della caduta del Muro né adesso in Bosnia. Questo precisamente significa la soluzione di Honecker: «Il problema al comunismo non s'ha da fare», né a lui né ad altri responsabili di un sistema totalitario che tutti dicono morto, e che dev'essere meno morto di quel che si afferma, ha tanta forza di intimidazione. Che deve disporre anche di armi, di mezzi di pressione misteriosi, per ridurre gli occidentali a uno straccio.

Quante volte si è visto Honecker salutare con il pugno chiuso di fronte alle telecamere, durante il processo! Sembrava un perseguitato politico, più che il responsabile centinaia di morti ammazzati mentre tentavano la fuga oltre il Muro. Sembrava il rappresentante un potere inaccioso. Il perdono prefigura il perdono generalizzato: a Gorbaciov, a Jaruzelski, a Milosevic.

Dice la Corte penale di Berlino che Honecker è vecchio malato oltre che depresso, che sottoporlo a giudizio è una violazione dei diritti dell'uomo. Ma la giustizia è una cosa, la clemenza è un'altra. La prima si amministra sulla base dei delitti dall'imputato, per rispettare i diritti umani delle vittime rappresentate dalla parte civile. La clemenza può e deve intervenire, ma dopo il giudizio.

Se così non è, se i criteri giuridici su cui si fonda la civiltà occidentale sono in tal modo manomessi, allora si capiscono più i processi di Norimberga. C'erano malati e depressi anche allora, e il procedimento giudiziario non fu per questo bloccato. Era vecchio e moribondo anche Barbie, e il processo a Lione subì battute d'arresto. La depressione psichica del criminale non è una che riguardi la Corte. Se lo riguarda, vuol dire che lo psichiatra e il confessore hanno spodestato il giudice. Vuol dire che oggi Raskolnikov sarebbe assolto: la sua depressione spezzerebbe l'anello che lega il delitto al castigo.

Il Novecento che sta per concludersi è fatto di sangue, e ha ragione Giovanni Paolo II: l'intero secolo è stato solcato da un profondo disprezzo nei confronti dell'uomo. L'intero secolo, non solo quello che si ferma a Norimberga. Non questo, precisamente, è inaudibile da parte di politici e intellettuali benpensanti. Per pusillanimità appunto. E perché è duro riconoscere che il nemico l'abbiamo avuto di fronte anche dopo il '45, e non l'abbiamo voluto vedere. Che l'abbiamo di fronte in Bosnia - nell'ultimo travestimento nazional-comunista - e non vogliamo vederlo. I politici e gli intellettuali benpensanti non credono più in nulla, ma proprio devono scegliere preferiscono credere nell'esistenza bene piuttosto che del male, del paradiso piuttosto che dell'inferno.

Nel XX secolo abbiamo avuto «frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici che riducono la fatica [illegible]: nella bilancia bisogna mettere anche questo accanto al gulag o ai lager serbi - l'ho letto ieri sul mio giornale - e il Papa ha sbagliato a non ricordare ai consolanti acquisizioni. Se l'avesse fatto il Novecento gli sarebbe apparso meno affaticato, meno condannabile. E il nemico, ben pesato, gli sarebbe sembrato - come ai giudici di Berlino - più perdonabile.

[illegible]

Erich Honecker saluta con il pugno levato al ritorno in Germania, il 29 luglio dell'anno

Dittatore per 18 anni

Poi l'odissea d'un orfano dell'Urss

QUANDO scese dal piccolo jet della «Aeroflot» che lo riportava dall'«esilio» moscovita, il luglio, Erich Honecker indossava un abito blu scuro che avrebbe portato a ogni udienza del processo, al tribunale del quartiere Moabit di Berlino. Un abito «di regime», da funzionario di livello.

Le immagini della tv tedesca lo mostrarono smagrito e teso, ma ogni tanto sul viso pallido gli guizzava un sorriso. Quel giorno cominciava l'ultimo atto del suo «dramma», formalizzato due mesi prima con la caduta del regime all'Est ma cominciato tre decenni fa, con il Muro e le sue vittime.

Il progressivo aggravarsi del male al fegato che gli lascerà al massimo sei mesi di vita, l'avvio del processo a Moabit, il crollo fisico testimoniato dalle telecamere a ogni udienza, hanno diviso la Germania. Ma riassumono anche la vicenda personale di questo ottantenne nato nel Saarland, all'Ovest, arrivato al comunismo da giovanotto e per questo imprigionato dai nazisti, nel '35, e condannato a dieci anni, scontati nella prigione di Zuchthaus nel Brandeburgo: fino all'arrivo dei soldati russi, alla liberazione e alla rapida carriera all'interno della Sed, il partito comunista tedesco-orientale del quale divenne leader nel 1971 succedendo a Walter Ulbricht, il quale aveva collaborato strettamente nei primi anni del Muro.

Ma gli ultimi giorni in territorio tedesco sembrano riassumere soprattutto i momenti più difficili: dalla caduta arrivata all'improvviso il 18 ottobre 1989 - una prima che crollasse il Muro e dopo diciotto anni di potere in apparenza sempre saldo -, e decisa dai compagni di partito che tentavano il miracolo, salvare il e la Ddr.

Dal momento sembrato che tutte le tempeste del mondo comunista si ripercuotessero su Honecker, odissea degli ultimi due anni, da Berlino a Mosca e poi ancora a Berlino, si è riflesso in piccolo il dramma del comunismo e della fine dell'Urss: era stato Gorbaciov ad accoglierlo a Mosca, dopo la «liberazione» dall'ospedale militare di Beelitz da parte di un commando militare sovietico, il 13 del '91. E' stata la caduta di Gorbaciov a provocare il suo asilo nell'ambasciata cilena a Mosca, dall'11 dicembre '91 al giugno dell'anno scorso. E' stato Eltsin, spinto forse dal desiderio di non irritare un partner economico prezioso per la Russia, a «consegnarlo» a Kohl.

[e. n]

E' GIUSTO

Non può decidere la condanna chi ha pranzato con Breznev

LA liberazione di Honecker è certamente di umanità. E' anche giustizia? E' giusto archiviare il processo di un uomo che si è presumibilmente macchiato di gravi reati contro l'umanità? E' giusto leader politico che ha ordinato alla polizia di sparare a contro i propri connazionali?

Molti sosterranno che il caso Honecker è una di quelle intricate vicende umane in cui l'umanità fa a pugni con la giustizia. E qualcuno forse sosterrà che la motivazione con cui la Corte costituzionale di Berlino ha interrotto il procedimento giudiziario contro il vecchio leader della Repubblica Democratica Tedesca è insincera e pretestuosa.

Come i suicidi dei militanti della Rote Armee Fraktion vero e una parte dell'opinione pubblica mezzo sbrigativo per decapitare il vertice dell'organizzazione terroristica, così il proscioglimento di Honecker sembrerà a molti un comodo stratagemma per tagliar corto a un processo imbarazzante. Si dirà che la Germania ha ipocritamente preferito seppellire il caso sotto le false lacrime di una decisione umanitaria per evitare una infinita catena di processi e polemiche.

Leonid Breznev

E sembra che l'ipocrisia, in questo caso, abbia permesso il migliore dei risultati possibili. Il processo è mostruoso e inammissibile per due ragioni che cercherò di spiegare brevemente.

In primo luogo non credo che sia possibile separare le responsabilità di Honecker da quelle dell'intero gruppo dirigente della Repubblica Democratica Tedesca e di quelle del blocco politico e ideologico a cui il regime apparteneva. Isolare e reato - l'ordine di sparare contro i tedeschi che cercavano di attraversare il Muro - e addossarne la responsabilità a un solo individuo, significa falsificare la storia e creare nella pubblica opinione un falso sentimento di giustizia.

Il Muro non è soltanto la frontiera berlinese della Repubblica Democratica Tedesca. Era il confine avanzato del blocco sovietico, la materiale incarnazione del sipario di ferro. Honecker è responsabile della morte di coloro che hanno attraversarlo, altrettanto responsabili sono i leader sovietici che hanno incarcerato e soppresso con mezzi diversi i loro connazionali dissidenti.

E nei loro confronti abbiamo adottato per tanti un atteggiamento «politico», abbiamo accettato di pranzare con Breznev, di fare colazione con Ceausescu e di andare a caccia con Novotny o con Husak, non possiamo improvvisamente rovesciare su un solo i della nostra collera e farne il capro espiatorio della indignazione. Non possiamo adottare a seconda delle convenienze i criteri della politica e quelli della giustizia.

Allorché Churchill e Roosevelt si allearono con Stalin per sconfiggere Hitler sapevano perfettamente quali reati si fosse macchiato negli anni precedenti il dittatore sovietico. Con quali giustificazioni avrebbero potuto processarlo per quelle colpe se egli fosse caduto nelle loro mani durante i primi anni della guerra fredda?

Quando uno Svetonio dell'Europa centro-orientale scriverà la vita dei Cesari che hanno governato i Paesi comunisti da quando il sipario di ferro ha diviso l'Europa, Erich Honecker non probabilmente la figura peggiore.

Fu duro, impietoso, certamente convinto delle ragioni ideali su cui la Ddr venne fondata nel 1949. Se il socialismo reale fu un contro l'umanità non comprendo perché Honecker avrebbe dovuto sedere da solo sul banco degli imputati.

Il processo mi era parso inammissibile per una seconda ragione: perché rischiava di ripetere in diversa scala l'errore che gli alleati commisero a Norimberga dopo la fine della seconda guerra mondiale. I vincitori hanno il diritto di sopprimere l'avversario ma non quello di processarlo perché la vittoria conferisce a nessuno il diritto di impartire giustizia in nome dell'umanità. A Norimberga un giudice veramente imparziale avrebbe probabilmente contestato agli alleati i bombardamenti di Dresda e Hiroshima, il massacro degli ustascia e quello dei russi bianchi che gli inglesi e gli americani «restituirono» a Tito e a Stalin dopo la fine delle ostilità.

Parleremo di giustizia internazionale soltanto quando il tribunale sarà parte in causa e non applicherà all'avversario un codice necessariamente parziale. Ed allora una scarcerazione per ragioni umanitarie può rivelarsi più giusta in ultima analisi di un processo il giudice è stato sino al giorno prima l'avversario e l'interlocutore politico dell'imputato.

Sergio

Per combattere
questo "rigido" inverno
Wolmer ha trovato
la soluzione:

Sconti dal

20%

al

50%

Su tutti i Tappeti Orientali e Moderni,
su tutta la linea Piumotta (calde trapunte e morbidi piumini),
sugli esclusivi materassi a molle Wolmerflex e Pirelli,
su tutti i copridivani della linea Quattro e Quattrotto,
su tende, moquettes, tessuti, copriletti e biancheria per la casa.
Ed inoltre, con gli stessi sconti, pagamenti dilazionati senza formalità con esito immediato.

EFF. LEGGE 80

WOLMER

Via Botticelli, 13 e 25 - Via Sulbertrand, 68 Torino – Tel. 011/246 52 71 (r.a.)

Murolo canta all'Opera

Roberto Murolo canterà un «Omaggio alla Canzone napoletana» al Teatro dell'Opera di Roma, il 18 gennaio (ore 21). Murolo, [illegible]a il compositore, oltre che cantante, è stato il primo musicologo ricercatore delle tradizioni canore di Napoli, dando alle stampe, nei primi Anni Sessanta, un'esauriente e documentatissima antologia storica della canzone napoletana. Alla sua attenzione costante per la tradizione, Murolo ha unito un interesse fruttuoso per l'attualità e la modernità della [illegible] napoletana nel suo trasformarsi. Questa attitudine l'ha portato ad [illegible] interprete e autore di grande interesse negli Anni Cinquanta, quando la [illegible] napoletana si allontanò dalla [illegible] tradizione per sposare ritmi e temi contaminati [illegible] musica americana. All'Opera, Murolo si farà accompagnare da due bravissimi musicisti, Joe Amoruso al pianoforte e Rino Zurzolo al contrabbasso.

Béjart, omaggio a Chaplin

E' cominciata alla Fenice di Venezia la tournée di Maurice Béjart con la «prima» italiana di «Opera», su musiche di Giuseppe Verdi, omaggio a Pier Paolo Pasolini. Otto le repliche nel teatro di Venezia. Subito dopo la compagnia si sposterà al «Ponchielli» di Cremona il 23 febbraio, quindi darà spettacolo al «Romolo Valli» di Reggio Emilia il 26 e 27 febbraio. La «Rudra Béjart Lausanne», diretta da Béjart, sarà al Comunale di Firenze dal 28 febbraio al 1° [illegible] ancora con «Opera» e «Crucifixion», l'altro omaggio di Béjart, a Charlie Chaplin, questa [illegible] soggetto dello stesso Chaplin e musiche di Igor Stravinski. La tournée proseguirà al Palazzo dei Congressi di Bologna il 3 marzo, quindi il 6 al Comunale di Modena con «Opera» e «Le mandarin merveilleux». La tournée è [illegible] organizzata in collaborazione con Ater-Associazione Teatri Emilia Romagna.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 13 Gennaio 1993 • 17

Burrasca sull'emittente: dimissioni in massa, nuove nomine, Milano vicepresidente

Telemontecarlo alla ghigliottina

Da ieri i 70 giornalisti della rete [illegible] in sciopero
«E' ormai snaturata la linea della nostra televisione»

[illegible] Telemontecarlo va [illegible] onda la crisi. Da ieri i 70 giornalisti dell'emittente sono [illegible] arroccati in una redazione a temperatura rovente, [illegible] a spellarsi nel loro vischioso brodo da un'azienda che ha scelto la linea dura: nessun incontro finché non rientrerà lo stato di agitazione. «Ma come facciamo ad andare in onda - dice Paolo Parnasi, del comitato di redazione - se non abbiamo più nemmeno un direttore responsabile? Chi ce lo firma il telegiornale?». Perché la novità di ieri è una improvvisa decapitazione in serie: se ne sono andati in tre, dimissionari o dimissionati che siano, e ora Telemontecarlo è tutta targata Ferruzzi. Considerato che la famiglia la questione sembra non aver il minimo interesse per la tv, la ristrutturazione annunciata come primo passo del rilancio assume i contorni minacciosi di una manovra per rendere più agevole la cessione.

La giornata di fuoco ieri è cominciata con un fulmine a ciel sereno per cdr e comitato d'azienda che aspettavano giusto a metà gennaio la presentazione del piano di ristrutturazione e avevano deciso di richiedere ufficialmente il bilancio dell'azienda. [illegible] comunicato, intorno a mezzogiorno, li ha informati che ci Consigli di amministrazione di Tv Internazionale e di Globo [illegible] Italia hanno nominato all'unanimità Emmanuele Milano, fino ad oggi Direttore Generale, alla carica di vice presidente. Amministratore delegato di entrambe le società è stata nominata Alessandra Zingales, da anni impegnata nel settore televisivo nazionale e internazionale». Romana, 41 anni, ex Sacis, la società di distribuzione dei programmi Rai, la Zingales è la prima donna chiamata a dirigere una tv. «I Consigli hanno preso contestualmente atto delle dimissioni presentate [illegible] cariche di vice presidente ed amministratore delegato di Dionisio Poli. Per quanto concerne la Globo News Italia, il Consiglio ha altresì preso atto delle dimissioni dal proprio incarico presentate da Ricardo Pereira, responsabile ed ideatore dei programmi giornalistici». Ai due, si è aggiunto poi il direttore del tg Roberto Quintini, che per ora non verrà sostituito. Con questa manovra, i brasiliani (49% delle azioni) vengono sostituiti completamente, nella gestione operativa dell'emittente, dagli uomini Ferruzzi (40%). Alla famiglia Marinho resta soltanto il responsabile del palinsesto. La situazione è completata dal fatto che il dimissionario Poli detiene, con la sua Real Fossada, l'11% delle azioni.

Immediata la risposta dei giornalisti: [illegible] smantellamento di Tmc è cominciato. Il gruppo Ferruzzi, che insieme con il direttore Emmanuele Milano sta gestendo la ristrutturazione dell'azienda, ha estromesso il vice presidente, il direttore dei servizi giornalistici e il direttore del tg: è la conferma dell'inversione di rotta. Sport e informazione non rappresentano più le linee portanti di Tmc. Il direttore Pereira costituiva la garanzia di una linea editoriale che in sei anni ha contribuito a caratterizzare Tmc come una voce libera nel panorama dell'emittenza tv. Il direttore rappresentava inoltre la garanzia di una linea di continuità a livello occupazionale - si parla di 300 posti in eccesso - oltre che unico garante dell'anomala situazione di Tmc nei confronti della Federazione Nazionale [illegible] Stampa Italiana. Questo duro attacco all'informazione di Tmc rappresenta un pericoloso precedente nel panorama della comunicazione in Italia proprio [illegible] si stanno scrivendo le regole dell'emittenza radio-tv e viene meno l'ipotesi del terzo polo».

La presidenza di Carlo Maria Colombo, che molti chiamano «il grande liquidatore», non è di buon auspicio. «Abbiamo [illegible] scritto ai presidenti di Camera e Senato» dice Parnasi. Le [illegible] crisi risalgono a periodo immediatamente precedente lo Olimpiadi di Barcellona: [illegible] li abbiamo dovuto ridimensionare, mentre Milano gestiva Tmc [illegible] fosse la Rai: 300 milioni a puntata per il programma "93" di Umberto Smaila». Ma neppure Smaila l'ha fatta: il [illegible] scorso Tmc [illegible] lui e Tv Donna della Urban. «Carla Urban tornerà a fine [illegible] è la versione dell'ufficio stampa. I vertici per ora [illegible] Un'ora di fiction costa all'emittente 72 milioni, [illegible] altrettanti un'ora di informazione: se il deficit, come pare, è di 150 miliardi, più che le forbici potrebbe essere usato il machete. Peccato. [illegible] in queste ultime stagioni tv in[illegible] dell'orrido Auditel [illegible] sopravvissuto il vecchio indice di gradimento, sarebbe stato spesso puntato sui programmi Tmc.

Alessandra Pieracci

Nella foto sotto, Umberto Smaila e qui accanto Carla Urban eliminati dal palinsesto di Telemontecarlo per ridurre le spese. Nella foto grande Emmanuele Milano, nominato ieri vicepresidente dell'emittente monegasca

I brasiliani sostituiti dal Gruppo Ferruzzi
Una donna il nuovo amministratore delegato

FESTIVAL

Milly canterà a Sanremo

ROMA. Milly Carlucci sarà tra i protagonisti del gi[illegible] «Campioni» del prossimo [illegible] di Sanremo. La presentatrice di «Scommettiamo che?», che nei prossimi mesi interpreterà una miniserie per Raiuno, avrebbe già pronto un brano con cui farà il suo debutto come cantante su quel palcoscenico di Sanremo che l'anno scorso l'ha vista nel ruolo di presentatrice accanto a Pippo Baudo, insieme ed Alba Parietti e Brigitte Nielsen. Secondo le ipotesi più aggiornate sul cast del festival, la Carlucci non [illegible] l'unica cantante non p[illegible] in gara: sembra infatti confermata l'ipotesi della partecipazione di Gianni Ippoliti in coppia con Mimì Reitano. Il 43° Festival di Sanremo avrà la durata record di cinque giorni, dal 23 al 27 [illegible] prossimi, con [illegible] intermezzo sportivo, il 24, dedicato all'incontro di calcio della nazionale in Portogallo per le qualificazioni ai mondiali negli Stati Uniti del 1994. E' stata confermata la gara con otto «Big» e sei «Novità» ogni sera. [illegible]ono ammessi alla finale quindici artisti affermati e nove debuttanti. Gli altri faranno le valigie in anticipo. Sembra certa la partecipazione delle coppie Rossana Casale-Grazia Di Michele, Bobby Solo-Pupo, Riccardo Fogli-Fiordaliso. Sarà invece la coppia Loredana Bertè e Mia Martini. Tra gli ospiti stranieri, la pr[illegible] più sicura sembra essere quella di Paul McCartney. Tra i papabili Neil Young e Rod Stewart, Sade, Gloria Estefan, Julio Iglesias.

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Io credo di [illegible] il segretario del partito che primamente sostiene questo governo»

[illegible] Martinazzoli, segretario della dc, tg3 ore 19,08)

Parla il direttore delle news di Canale 5

Montana la felicità? Avere Lilli nel mio tg

«Finora bene, [illegible] dobbiamo migliorare la Gruber è brava e nel nostro stile»

[illegible] «Mi piacerebbe avere Lilli Gruber nel mio tg. E' brava e tra tutti i conduttori televisivi di [illegible] li ritengo la più vicina allo stile del Tg5. [illegible] ritengo impossibile che prima o poi possa arrivare». [illegible] ci sono già stati contatti? «Direi una bugia se dicessi [illegible] l'ho già contattata. E' l'unica cosa che [illegible] tutto [illegible] se riuscissi a trovare un nuovo valido conduttore potrei anch'io ritirarmi dai teleschermi e pensare solo a dirigere il Tg5». Enrico Mentana, giunto [illegible] svolta del primo anno, esprime i suoi più reconditi desideri. Che a dire il vero aveva già espresso in passato, nella rovente estate 1991, quando [illegible] diffuse voci sia dalla Gruber che [illegible] Carmen Lasorella al Tg5, due giornaliste che erano state entrambe collaboratrici di Mentana, al tempo in cui questi era vicedirettore del Tg2, prima del «salto» da Berlusconi. Da parte della Gruber, ieri, nessuna replica. «E' inviata in [illegible] Oriente» spiegano in redazione.

Raggiunto nel primo [illegible] di vita il 21,4% di ascolto medio nell'edizione [illegible] 20, ora il Tg5 alza il tiro: obiettivo per il '93 è il 25%. «Sono soddisfatto di questo anno - sorride Mentana - anche se [illegible] convinto che non dobbiamo fermarci, perché, come dimostra "Avanzi", quello che va bene per una stagione può [illegible] essere più [illegible] lido l'anno successivo».

Ma per far questo [illegible] vogliono «forze nuove, nuovi stimoli e innesti. Più gente [illegible] per programmare meglio, bisogna [illegible] continuamente. In un giornale nuovo si apprezza un certo [illegible] ruspante e garibaldino, ma quando diventa istituzionale, allora si chiede qualcosa di più. Per il '93 la parola d'ordine sarà non [illegible]mire sugli allori, il cimento inizia adesso».

Allora, sì a nuove assunzioni, ma è necessario anche «pensare più in grande, fare un salto in avanti, sforzarsi di cambiare, e non solo la grafica e [illegible] scenografia, [illegible] altri hanno fatto, quanto il linguaggio. Se nel 1992 il nostro approccio vincente è aver visto la politica con gli occhi della cronaca, [illegible] '93 dobbiamo riuscire a vedere l'economia e il sociale [illegible] gli occhi delle [illegible]ca: questo sarà [illegible] anno in cui le questioni sociali e [illegible] che [illegible] vissute dalla gen[illegible] propria pelle. E' necessario proporre [illegible] linguaggio divulgativo [illegible] cui rapportarsi alle [illegible] sfide informative».

Lilli Gruber

Quanto al diretto concorrente della testata, il Tg1, Mentana invidia molto a Bruno Vespa le strutture e aggiunge: «Giornalisticamente il rapporto è uno a 10. Noi abbiamo 38 giornalisti a Roma, 8 a Milano, 5 nelle altre città d'Italia e 1 a New York. Eppure - continua polemico - i due terzi del pubblico del Tg5 li abbiamo portati noi all'informazione. Quando si parla della qualità degli ascolti, si dice una fre[illegible] antidemocratica anche per questo. Noi siamo partiti per ultimi, quando la Rai riteneva che il pubblico dell'informazione [illegible] Invece si teneva fuori almeno tre milioni di pubblico popolare, e maggior ragione importante. Non capisco [illegible] la Rai, che è il servizio pubblico, pesi gli ascolti per [illegible] un giornale che è visto dalle [illegible]ie [illegible] serie C. [illegible] sono le [illegible] che terlano il servizio pubblico, quando si comincia a pensare che esso [illegible] mirare ad un pubblico più che a un altro». [s. n.]

Parigi, ieri si sono svolti i funerali del danzatore russo

Una scarpetta da ballo sulla tomba di Nureyev

PARIGI. Rudolf Nureyev riposa da ieri a Sainte-Geneviève-Des-Bois, il piccolo Comune alle porte di Parigi, che [illegible] tardi Anni Venti accolse nel suo cimitero le spoglie degli zuti russi. Il ballerino e coreografo, morto mercoledì scorso a Parigi a 54 anni, è stato sepolto in un'atmosfera di grande commozione, ma senza discorsi ufficiali e senza riti religiosi, circondato da un centinaio di amici e di compagni di lavoro.

La sua tomba si è subito ricoperta di fiori. Qualche compagno di lavoro ha deposto sulla tomba del ballerino una scarpetta da ballo. Anche il cerimoniale all'Opéra Garnier, di cui Nureyev è stato direttore del balletto dal 1983 al 1989-89, è stato breve e intimo, e caratterizzato da una profonda commozione.

Prima della cerimonia, il feretro di Nureyev, accolto da un silenzio impressionante, era stato deposto in cima allo scalone d'onore del teatro, ornato, su un cuscino, [illegible] croce di cavaliere [illegible] Legion d'onore e la cravatta delle arti e delle lettere.

Un'orchestra di 14 elementi, diretta da Jérôme Pillement, ha eseguito un primo brano di Bach, sulle cui note sono stati letti in russo alcuni versi di Pushkin. Sono seguite alcune brevi citazioni, tutte in lingua originale, di Byron, di Goethe, di Michelangelo e infine di Rimbaud, alternate a musiche di Ciaikovsky e di Mahler, di cui è stato scelto il «Canto del compagno errante».

La cerimonia si è chiusa con un intervento del ministro della Cultura, Jack Lang. «Lui ha scelto di essere sepolto in terra di Francia - ha detto - che essa le sia dolce e ospitale», e ha concluso «Caro Rudolf, noi ti amiamo».

All'ultimo saluto erano presenti due sorelle del ballerino e tre nipoti che Nureyev aiutava negli studi. Con loro, una folla di amici e di colleghi, tra cui Carla Fracci, Zizi Jeanmaire, Nina Vyroubova.

Dopo le [illegible] di lottizzazione, dimissioni a catena: D'Antoni, Costa e ieri lo sceneggiatore Fulvio Scarpelli

Leghe e Rete: Biennale, no grazie

Adesso tutti se [illegible] vanno, il Consiglio traballa

VENEZIA. Sembra la storia del re nudo. E' bastato che uno gridasse alla lottizzazione ed ecco che crolla il castello di carte della Biennale. [illegible] si è [illegible] il rettore dell'Università di Ca' Fo[illegible] Costa, nominato dalla Regione del Veneto. [illegible] è dimesso lo sceneggiatore Fulvio Scarpelli, indicato dalla Cgil. Il [illegible] gretario generale della Cisl Sergio D'Antoni aveva già ceduto il passo [illegible] tal Luca Borgomeo, dichiarando testualmente: «Noi, e quando dico noi intendo i lavoratori e i loro rappresentanti, [illegible] vogliamo gestire gli enti. E' un lavoro da manager. Noi vogliamo un ruolo di controllo e indirizzo, [illegible] confusioni e senza lottizzazioni».

E i sindacati confederali [illegible] Biennale hanno preso la palla al balzo: [illegible] pienamente d'accordo con le decisioni [illegible] sindacato nazionale [illegible] uscire dai consigli d'amministrazione degli [illegible] pubblici e quindi anche della Biennale. E siamo pronti a rinunciare, in qualsiasi momento, al rappresentante designato dal personale». Potrebbe dunque saltare anche questo consigliere, Gino Giugni, padre dello Statuto dei lavoratori, il quale non più tardi di due giorni fa si diceva tentato di andarsene, per salvare la propria specchiata immagine; salvo il vincolo di dover rispondere della nomina a chi l'aveva eletto, un vincolo che a questo punto cadrebbe.

Considerando che la Provincia di Venezia deve procedere ad una nuova nomina, avendo indicato il critico Gianluigi Rondi che è stato prescelto anche dalla presidenza del Consiglio, e che poi un preside di liceo, Bruno Rosada, sembra averne abbastanza delle polemiche e avrebbe manifestato la volontà di dimettersi, l'ente si troverebbe ad avere un terzo delle proprie poltrone già traballanti.

Non è certo uno splendido inizio per questa nuova gestione, dopo i dieci anni di presidenza Portoghesi. L'architetto socialista, nel lasciare il proprio incarico, aveva bollato le nuove nomine come «scadenti» rispetto a quelle che si aspettava. Erano stati abruciati», in omaggio alla corsa alle poltrone, nomi di assoluto prestigio che avrebbero fatto un sol boccone della carica più alta alla Biennale: [illegible] Umberto [illegible] e Giuseppe De Rita. Il semiologo ha poi dichiarato di [illegible] [illegible] mai stato neppure interpellato: «Ho l'impressione che la mia fosse, come [illegible] altre [illegible]sioni, una candidatura di interdizione», ha detto. Ma forse non [illegible] che l'interdizione era sul suo nome, all'interno del pds, per favorire quella di un altro papabile, lo storico dell'architettura Francesco Dal Co, la [illegible] «di sinistra» [illegible] candidatura [illegible] Gianluigi Rondi [illegible] la presidenza.

Walter Vanni, capogruppo in Regione, ha criticato apertamente il filosofo Massimo Cacciari per questo. Ieri ci ha pensato Cesare [illegible] Seta a rincarare la dose, chiamando il filosofo «vecchio compagno di Dal Co dai tempi ingloriosi della rivista controcorrente diretta da Toni Negri». C'è chi obietta che per sponsorizzare l'amico, il filosofo abbia raggiunto un accordo con i socialisti, rinunciando ad [illegible] posto che spettava [illegible] pds. Cacciari replica che le nomine non le [illegible] fatte lui, [illegible] Consiglio [illegible] munale e quello regionale.

[illegible] Comune, però, i verdi e l'ala sinistra del pds chiedono lumi sul curriculum dei loro tre rappresentanti: Umberto Curi, [illegible] [illegible] riformista, presidente dell'i[illegible] Gramaci, Annamaria Miraglia, [illegible] comunale dc, Bruno Marchetti, ex presidente del Consiglio regionale, di tessera socialista. Questi [illegible], e altri [illegible] la democristiana Fabrizia Gressani Sanna, lo stesso Rosada, il docente universitario Enzo Cucciniello, il regista Paolo Trevisi sono [illegible] i «Signori [illegible] che siedono nel consiglio di amministrazione «solo perché hanno [illegible] [illegible] tessera».

Il critico cinematografico Rondi [illegible] è [illegible] prescelto dalla presidenza del Consiglio, e [illegible] anche dalla Provincia di Venezia

Insomma, ufficialmente si parla il linguaggio della cultura, di[illegible] [illegible] quinte quello [illegible] lottizza[illegible]. Oltretutto, sembra [illegible] un [illegible] [illegible] vecchio [illegible] costituzionale», perché partiti come la Rete o le Leghe sono tagliati fuori da questa spartizione. Anzi, loro sostengono che non hanno alcun [illegible] a dividersi le fette della torta. [illegible] volta [illegible] que forse il [illegible] è arrivato davanti [illegible] capolinea.

Mario Lollo

«Il rosso e il nero» da domani su Raitre, ma c'è già guerra

Degenera la polemica scoppiata sui sondaggi vietati a «Mixer»

Minoli (a sinistra) e Santoro che dice: «Minoli ha avuto una caduta di stile, lui, principe del giornalismo patinato»

Santoro, non sei un guru

Minoli attacca il collega-rivale

ROMA. Polemiche, accuse e veleni: Michele Santoro torna in video domani su Raitre alle 20,30 con «Il rosso e il nero» e il clima della vigilia sa già di guerra. Il primo scontro è tra colleghi, telegiornalista contro telegiornalista: Giovanni Minoli si è infuriato qualche giorno fa, quando è venuto a sapere che il collega avrebbe il sondaggio, bandito dal teleschermo Rai in vista delle elezioni, con un preciso documento elaborato nel novembre '91 dal Consiglio d'amministrazione dell'azienda.

Ieri Santoro, durante l'incontro con i giornalisti, ha replicato: «Quello che Minoli chiama divieto altro non è che una semplice raccomandazione, contenuta in un anonimo articolo 9 di un regolamento aziendale. Io preferisco riferirmi ai punti 1 e 2 dello stesso regolamento, dove si dice che i sondaggi sono strumenti essenziali per democrazia e che la Rai, in quanto azienda pubblica, non può privarsi di tali strumenti. E comunque fosse se uno ha un'idea nell'85, non aspetta il '92 per realizzarla».

Quell'«uno» sarebbe il suddetto Minoli che ha affermato in più occasioni di essere arrivato primo in tema sondaggi circa tredici anni fa: «Il sondaggio lo volevo anch'io. L'ho portato in tv nell'80. Me lo tolsero una volta solo perché la Carrà, che allora faceva contare i fagioli, per una settimana risultata più popolare del Papa. Adesso avrei desiderato impossessarmene di nuovo. Invece l'hanno negato, mentre a Santoro l'hanno concesso». Un inconveniente tecnico accaduto all'inventore di Mixer ha contribuito, l'altra sera, a surriscaldare i toni: i microfoni aperti prima della registrazione del «Faccia a faccia» con Martinazzoli pubblicheranno alcune osservazioni di Minoli a tema sondaggi. «È pericolosissimo - ha detto il giornalista al segretario della dc riferendosi al programma di Raitre -, già nel 1985 pensavo a qualcosa di simile, ma poi ho lasciato perdere. L'ho detto: questa è la democrazia diretta, senza alcuna mediazione, con tutti i rischi che comporta. Non è neanche la piazza, è la verità. E Dio, a che dice cose pensano gli italiani senza possibilità di discussione. Così se lei parla Occhetto, lo può interrompere per sentire cosa pensano gli italiani, ai quali vede se ha detto una stupidaggine. E la rissa non può essere in dubbio». Minoli poi puntualizzato: «Credo che non ci sia niente di male aver discusso con il segretario della dc. La considero una persona responsabile, degna di stima. Mi ha chiesto cosa significavano le polemiche sui sondaggi che aveva visto sui giornali e io gli ho risposto spiegando cos'è un sondaggio telematico. Quanto a Santoro penso che abbia perso il senso del ridicolo. Dovrebbe scendere da cavallo e tornare in mezzo a noi, fare meno il guru e più il giornalista».

La risposta dell'interessato: «Minoli ha avuto una caduta di stile, che addice a lui, principe del giornalismo patinato. Trovo gravissimo che un giornalista vada a dire a Martinazzoli "Guarda che ti rubano la marmellata". Uomini potenti nel dell'informazione come Minoli non hanno bisogno di ricorrere ai padroni del vapore...».

Ma questa polemica sarà certo la prima e l'ultima legata al programma che raccoglie l'eredità di «Samarcanda». Annuncia Santoro: «La trasmissione si propone il secondo tempo di grande realtà italiana. "Samarcanda" ha portato alla luce le contraddizioni e i drammatici problemi del nostro Paese. "Il rosso e il nero" s'interrogherà su quali siano le strade e i leader capaci di realizzare le giuste trasformazioni». I leader non obbligatoriamente sottoposti al test del pubblico (grazie al Videotel Sip un campione di 800 telespettatori sarà in condizione di esprimere il proprio parere in diretta): «Faremo un uso molto attento del test; ricorreremo a questo strumento con grande gradualità in modo che i protagonisti imparino ad accettarlo, e non lo proporremo mai come mezzo di scontro tra noi e i partiti. Non ci saranno schieramenti, con il nuovo sistema si voteranno i leader e non i partiti». E c'è leader e leader, insiste Santoro: «Amato, partecipando a Samarcanda, ha dimostrato di essere un politico dal talento moderno; Craxi, invece, è un uomo del passato, non ha mai accettato confronti sul piano agonistico».

Tanto per cominciare, nella puntata di domani intitolata «Scusi, qual è la strada per uscire da Tangentopoli?» (ospiti il sindaco di Piero Borghini, il presidente dei giovani industriali Fumagalli, il direttore del «Giorno» Paolo Liguori, il gruppo di «Avanzi», Giorgio La Malfa e Umberto Bossi rimarranno indenni dal pericolo del test. Il quesito rivolto al campione riguarderà il finanziamento ai partiti.

Fulvio Caprara

Domani al Comunale

«Incoronazione» di Monteverdi Prima a Bologna

Domani «prima» di «Incoronazione di Poppea» al Comunale nella nuova produzione, regista Graham Vick. L'opera di Monteverdi sarà diretta da Ivor Bolton. Protagonisti dell'opera, nell'aprirsi dell'anno monteverdiano, sono: Caterina Antonacci, Patrice Schumann, Janifer Larmor, Bernadette Manca di Nissa, Carlo Colombara, Adelina Scarabelli, Francesca Provvisionato, Francesco Piccoli. [s. n.]

Torna con «Chi l'ha visto?», sua croce e delizia

E la prode Raffaì rispose «obbedisco»

«"Chi l'ha visto?" ha ritrovato Donatella Raffaì» recita lo spot del programma che da martedì 19 gennaio torna sotto la guida della giornalista. Attaccato da chi vedeva in questa degli scomparsi una violazione del diritto alla privacy, coronato da ascolti record, considerato da quell'insuperabile di slogan è il direttore Guglielmi «il Beautiful» rete, «Chi l'ha visto?» rappresenta per Donatella Raffaì la croce e la delizia della sua esistenza di «teledivas».

Se lo fa si ripete, si chiude nello schema, resta prigioniera del ruolo. Se non lo fa il pubblico la considera sparita, l'impiora di tornare in video, chiede che fine abbia fatto. Inchiodata al successo popolare che la obbliga a battersi contro se stessa, Donatella Raffaì vive con professionale partecipazione questo dilemma insolubile. «Questa stagione televisiva che tanto poco ha offerto, Raffaì ha deciso: farà un segmento quotidiano di attualità collocato immediatamente prima del Tg3 delle 19, e dieci puntate, o poco più, di un nuovo «Chi l'ha visto?», capace di indagare non sugli parsi ma anche su alcuni grandi casi di cronaca nera che potrebbero riaprirsi grazie a testimonianze inedite. Ed è proprio su questa esperienza doppia che la riflessioni.

Il ritorno a «Chi l'ha visto?» è sconfitta o vittoria?

«E' il mio lavoro: cercherò di farlo al meglio».

Perché ha accettato di occuparsene ancora?

«Perché me l'ha chiesto Angelo Guglielmi, il direttore Raitre. E avendo rifiutato le offerte di Berlusconi per restare sulla sua rete, non potevo rifiutare. Raitre è la migliore rete televisiva italiana e Guglielmi il miglior direttore che esista. E' la nostra televisione nel suo complesso non funziona più».

Cos'è che non va?

«Non va il dominio incontrastato dell'Auditel. Progettare programmi destinati unicamente ai grandi numeri uccide la comunicazione, ogni rinnovamento, impedisce il ricambio. Facciamo una tv piatta perché dobbiamo piacere a tutti».

Ma la televisione è per sua un mezzo di comunicazione di massa, ripetitivo e banale.

«Qualche anno fa era diverso. Quando Guglielmi arrivò alla terza rete cambiò il modo di fare televisione. Oggi anche lui punta sul classico: ripete Calendano, ripete Santoro, ripete "Chi l'ha visto?". Del "Un giorno in pretura" che è il programma più vecchio della rete per riaccendere interesse ha dovuto ricorrere a Di Pietro».

Scusi, ma che la popolarità?

«Nessuno. Però se tutta tv deve diventare "I fatti vostri" non mi piace. Insomma, basta vedere che uno come Lio Beghin che ha inventato metà della tv che continuiamo a fare oggi, è senza lavoro, per capire che c'è qualcosa che non funziona».

A lei però qualche tentativo per uscire dagli schemi è stato concesso farlo.

«Infatti resto a Raitre».

Le pesa di più aver dovuto rinunciare a «Parte civile» o a «8262»?

«A Parte civile. Era una bella idea, una importante che avrebbe potuto restituire alla gente la fiducia nei propri diritti.

Donatella Raffaì ed Enza Sampò. La Raffaì dice: «Siamo noi due le uniche conduttrici»

sarebbe piaciuto rifarla per metterla a punto meglio. In fondo "Samarcanda" è impiegato anni prima di diventare programma di successo e "Le delle ragazze" ci è messo tre stagioni prima di inventare «Avanzi». Servì tempo per azzeccare la formula giusta».

E «8262» perché non ha funzionato?

«Era nato per far da traino al Tg3 sull'onda della moda, ma aveva obiettivi. In più c'era l'opposizione della redazione del Tg3 che lo considerava un intruso e mi costò molta fatica».

Cosa l'è piaciuto di più nella tv di quest'anno?

«Gad Lerner».

E poi?

«Gad Lerner. E' bravissimo».

Nessuna donna?

«La Parietti: perché è autenticamente sfacciata».

Come mai le conduttrici donne sono tanto poche?

«Perché a differenza che in America ci vedono ancora come oggetti sessuali. Alle giovani si chiede di apparire più che di essere. Non è un caso se a condurre, tuttora, siamo solo io e Sampò».

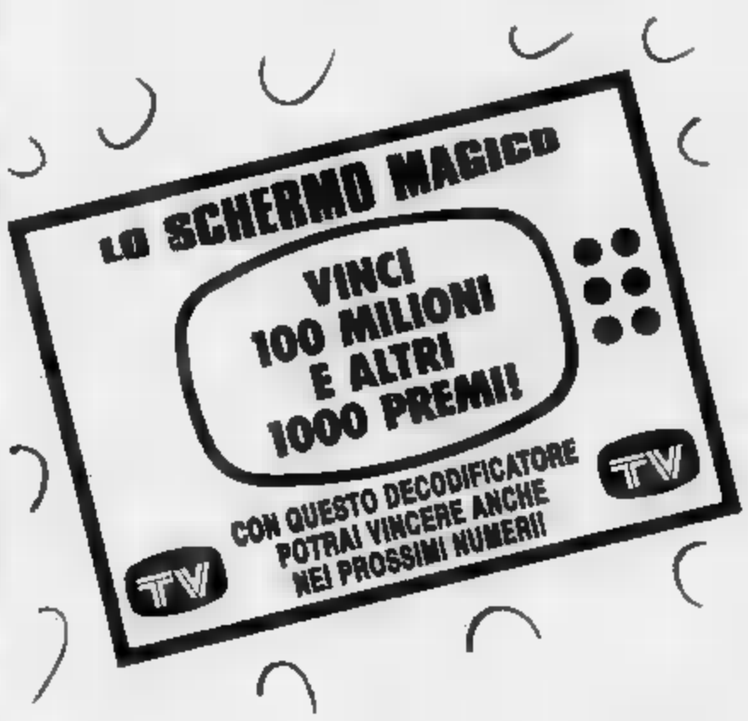
E se non avesse fatto tv cosa le sarebbe piaciuto

moglie e una madre. Più invecchio più ho nostalgia per quel ruolo».

Simonetta Robiony

SCHERMO, SCHERMO DELLE MIE BRAME, CHI E' IL PIU' FORTUNATO DEL REAME?

TV Sorrisi e Canzoni regala "Lo Schermo Magico". D'incanto appaiono premi da favola.



Nel numero di TV Sorrisi e Canzoni in edicola trovate "Lo Schermo Magico". Conservatelo, potrete giocare e vincere per 6 settimane. E il monte premi è davvero fantastico! In palio, un superpremio di 100 milioni in sterline d'oro, e poi: 10 Fiat 500, 10 pellicce di visone Annabella, 10 motociclette Gilera, 10 corredi di biancheria per casa Zucchi, 20 ciclomotori Piaggio, 50 videoregistratori Hitachi, 100 lettori di cassette digitali Philips, 100 lettori CD Photo Kodak, 100 biciclette Atala, 190 Marenghi d'oro, 200 orologi tipo "classico" e 200 orologi "moda" Radius. Giocando con "Lo Schermo Magico", potete davvero vincere il delle favole.

Cerca "Lo Schermo Magico" in TV Sorrisi e Canzoni

Sovrapponilo allo spazio prestampato sul giornale

Controlla la frase che appare e... Buona fortuna!

sorrisi e canzoni TV

Diagonale Adv.

AUT. MIN. N° 4-10192

TIVU' & TIVU'

Oh «Mixer» vestito di nuovo tutto cambia, ma lui resiste

CHESA' come si deve [illegible] tin Giovanni Minoli, lui ch'di tv ne ha fatta tanta, di programmi ne ha inventati, di clamore ne ha suscitato: e adesso si trova superato da ogni parte, sul suo stesso terreno, sulla tv del colore e sulla [illegible] grigliata, sugli scoop [illegible] sulle polemiche. [illegible] tirà soddisfatto, pur essere [illegible] nunzio stato il precursore di uno stile che, con parecchi aggiustamenti in peggio, sta trionfando la distanza di anni? Si sentirà invece trascurato, mal interpretato, fuori moda? Si sentirà [illegible] preso in giro da quel giovanottino di Corrado Guzzanti, che lo imita con implacabile, precisa irriverenza? O discriminato nei confronti [illegible] nuovo divo Michele Santoro (perché a lui i sondaggi [illegible] a me no?», polemica degli ultimi giorni, ne parliamo in un'altra pagina).

Comunque si senta Minoli, questi sono in fin dei conti fatti suoi. Quel che interessa a noi è il suo nuovo «Mixer» che, moltiplicato per tre (in onda il lunedì, il martedì e il mercoledì), è tornato questa settimana su Raidue. Ieri il piatto forte era il faccia a faccia con Giulio Andreotti; il giorno [illegible] debutto la pagina più attesa riguardava invece il mistero infinito [illegible] morte di Hitler, se il cadavere trovato nel bunker dai sovietici era il suo o quello di un sosia (audience per questa parte del rotocalco, 4 milioni 749 [illegible] spettatori).

Ma c'era anche il segretario della dc Martinazzoli, c'erano un servizio sulla mafia e un altro sulla malasanità, ospite il ministro De Lorenzo, che chissà dove [illegible] il coraggio [illegible] continuare a comparire in tv, a rispondere perché un ospedale che si doveva aprire dopo spese di miliardi non è mai stato aperto; perché un altro [illegible] funzionava il stato chiuso. Peccato che alcuni fra gli intervistati (medici compresi) sembrassero recitare, peccato che la giovane intervistatrice si scompigliasse di continuo i capelli oppure si mettesse la cuffia verde in testa (quella da sala operatoria) per mostrare che si stava davvero esibendo sul campo.

Walter Veltroni, che ha scritto un'ispirata rassegna dei «Programmi che hanno cambiato l'Italia» ci mette dentro anche «Mixer», [illegible] nel 1980, [illegible] sione, dunque, ormai «storica». E dice così: «La televisione consuma, arrugginisce, distrugge. L'esposizione, prolungata nel tempo, della stessa faccia finisce col farla ingiallire (...). Stare tanti anni in tv significa sfidare il tempo, prendersi gioco delle sue leggi. "Mixer" invece resiste e migliora, al contrario di "Fantastico" e "Domenica in" che hanno ormai il fiato grosso e le borse agli occhi». Il problema di «Mixer» non è il fiato grosso: è piuttosto lo stile che, non più unico, è ora praticato da tutti, talvolta con più incisività, talvolta con più leggerezza.

Come cambiano le cose: [illegible] tempi del falso scoop sul referendum monarchia-repubblica, che aveva intenti pedagogici tri- [illegible] naufragati, Minoli era additato quale esempio di cinismo, spregiudicatezza, rampantismo, fiore del giardino socialista (ma io non ho mai avuto nessuna tessera», precisa). Adesso la tv è cambiata, e lui pare incerto sul crinale: diventare dialtrone; come i tempi richiedono, o rischiare un coerente tramonto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Non svegliate Bud Spencer

BANANA JOE
1982, Raiuno, [illegible] 20,40; dur. 120'

Commediola di Steno che ha tutta l'aria di divertirsi con Bud Spencer [illegible] Terence Hill. Una commediola d'azione all'italiana. Lasciato solo [illegible] compagno Terence Hill, Bud Spencer non rinuncia alla sua maschera di forzuto dal cuore d'oro e diventa un buon selvaggio che non va stuzzicato. Quando ci prova un boss mafioso sono guai per lui [illegible] i [illegible] amici. Nel cast [illegible] [illegible] anche Gianfranco Barra, Giorgio Bracardi, Enzo Garinei. Bulli, pugni e banane ad Amantido.

SENZA UN [illegible] DI [illegible]
1967, Raitre alle 22,45; dur. 115'

Storia di un «duro» senza sfumature, di John Boorman. Il gangster Lee Marvin si vuole vendicare [illegible] un socio che gli ha rubato [illegible] moglie e il bottino. Gli [illegible] la caccia fino ad [illegible] vendetta. Al suo fianco c'è un'intensa e sempre carina Angie Dickinson, [illegible] per [illegible] certo periodo godette di un privilegio importante: le sue gambe erano le più belle d'America.

TUTTI LE ORE [illegible] L'ULTIMA BOMBA
1966, Raidue alle 2; dur. 140'

Dopo una rapina il galeotto Gustave (Lino Ventura) cade nella rete della polizia ed è costretto con un [illegible] a svelare i nomi dei complici. La [illegible] non va [illegible] genio ad un rivale che gli dà la caccia per fargliela pagare. Gustave dovrà dimostrare la proprio lealtà alla malavita. Il film è di Jean-Pierre Melville, padre della Nouvelle Vague.

Amanda Sandrelli in «Saremo felici» su Tele +3

[illegible] IL BENE DEI [illegible]
1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 125'

Drammatico in prima visione tv [illegible] Michael [illegible]y Rhodes. Con Sarah Jessica Parker, Sally Struthers, Elizabeth Ashley [illegible] Lexi Randal. Torna il ciclo del film dossier della Fininvest. Il film [illegible] conta il dramma [illegible] Callie, madre [illegible] cinque bambini, sofferente [illegible] nervi. S'ispira al [illegible] [illegible] Gregory Shwan, che il regista ha seguito personalmente. E' il dramma dei figli di questa donna, affidati ad [illegible] famiglie che dona loro quella serenità che non avevano mai avuto.

SARANNO FELICI
1989, Tele +3 dall'una, ogni 8 ore

Commedia [illegible] Gianfranco Lazotti [illegible] Jo Champa e Amanda Sandrelli, Ferrini, Alessandra Martines. Malinconici trentenni agrodolci e provinciali. La storia si svolge sulla [illegible] romagnola.

ANTENNA

[illegible]

[illegible] *Quelli della speciale*, nuova serie in onda alle 20,30 su Italia 1, i protagonisti [illegible] dei ragazzi che fanno i poliziotti per divertimento («... doveva esserci anche il vicequestore Ralli, ma è a fare il prete in un altro telefilm...» esclamò a un tratto l'altra mattina il regista Corbucci alla presentazione nella sala da tè di Vanni). Su Canale 5 ricominciano i filmdossier (*Per [illegible] bene dei bambini*), che l'anno scorso totalizzarono più di cinque milioni [illegible] ascolti.

CELLULITE

Il 30 per cento degli interventi di chirurgia estetica tenta di arginare la cellulite. Il gruppo che ricorre più di frequente alle plastiche (20 per cento) [illegible] formato dalle impiegate (stasera da Lubrano).

[illegible] alle «appartate sole», [illegible] sono venute a [illegible] d'attualità [illegible] ie agli articoli che celebravano il primo [illegible] di vita del Tg 5. [illegible] ricerca commissionata dalla Rai ha infatti appurato che il Tg di Mentana è quello preferito da queste signore, che [illegible] seguite, nella classifica delle preferenze per [illegible] Tg 5, dalle «appartate povere», dalle «massaie» e dalle «colleghe». Le espressioni «appartate», «massaie», «colleghe» fanno riferimento agli «stili di vita», cioè a un criterio - studiato soprattutto per i pubblicitari e per gli operatori del marketing - che suddivide la popolazione italiana in quindici categorie: «organizzatori», «liceali», «massaie», «esecutori», «delfini», [illegible]ntati», «accorti», «spettatori», «colleghe», [illegible] vati», «appartate», «raffinate», «impegnati». Le «appartate», in particolare, [illegible] donne il cui stile di vita è «drammaticamente determinato dalla limitatezza delle risorse. Sono in prevalenza donne anziane. La socializzazione è inesistente, così come gli interessi culturali, i quotidiani contatti con il mondo esterno alla [illegible] [illegible] dati dalla televisione, dalle piccole compere, dagli incontri di conoscenti in occasione di riti religiosi, assiduamente frequentati». Gli inventori [illegible] queste quindici «maschere del nostro tempo» sono gli studiosi dell'istituto Eurisko (parola greca che significa: «trovo»).

TG 5

Il compleanno del Tg 5 cade precisamente oggi alle 13. Nel giornale di Mentana lavorano 56 giornalisti contro i 160 [illegible] TG 1. La sede è in viale Aventino, [illegible] un palazzetto di colore rosso [illegible] le finestre bifore. L'edificio, su tre piani, fu ceduto da Pippo Baudo a Berlusconi come risarcimento per la rottura del contratto (valore dell'immobile: otto-nove miliardi). Il direttore Mentana occupa [illegible] la sua segreteria l'intero terzo piano, avendo anche a disposizione un'enorme magnifica terrazza che fronteggia [illegible] palazzo della Fao.

Giorgio [illegible]
Foto: Lubrano, Mentana

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; [illegible]; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20 23 0,15
6,58-10 **Unomattina.**
7,35 **TGR Economia.**
10,55 **Unomattina economia**
10,15 **Jackie.** Sceneggiato.
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio pubblicello.** *La tv porta a por.* Ospite Giuseppe Sciortino padre del ragazzino uscito dal coma grazie a una canzone di Venditti

POMERIGGIO
[illegible] **Uno - le minuti di...**
14 — **Zeus.** Miologia, raccontata da L. De Liscia (scienza). *Il simposio - Il mitodi Orfeo*
14,35 **Cronache italiane**, di [illegible] Frani
15 — [illegible] — **Supertelevision.** *Caccia in tv di qualità nel mondo.* 1ª puntata. *Radici e nostalgie*
[illegible] **L'albero azzurro.** Per i più piccini
16 — **Una ragazzi. Bigi** *Io, Tu il mondo e tv*
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**

SERA
18,45-20 GigiSabani presenta **Ci siamo!**
[illegible] [illegible] **Joe,** film commedia (1982, regia [illegible] Steno, con Bud Spencer, Gianfranco Barra, Giorgio Bracardi, Gunter Philipp, Enzo Garinei, Mario Scarpetta. Prod.: Derby
22,20 Elisabetta Gardini conduce **Cartabianca**
23,15 **Tg sera - Mercoledì sport.** Sanremo. **Pugilato: Giovanni Parisi-Tony Martel.** Incontro internazionale pesi leggeri
0,45 **Oggi al Parlamento**
0,55 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,25 **Noi [illegible]** [illegible] film (197), regia [illegible] Laurent Heynemann, con Jean-Pierre Mielle [illegible] Jean-Pierre Bisson
2,50 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
3,05 **Lacapanne [illegible] Julie,** [illegible] (197), regia [illegible] Laurent Perrin con Jean-Claude Adelin, Jessica Ford
4,30 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
4,45 **Lezioni di servizio**
5,15 **Avvertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,55
[illegible] — **Tom e Jerry.** Cartoni
7,20 [illegible] **I grandi storici**
7,25 **Orsetti volanti,** cartoni
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Lassie,** telefilm
8,45 **Furia,** telefilm
9,10 **Danger Bay,** telefilm
[illegible] **Verdissimo**
[illegible] **Il dr Kildare sotto accusa,** film di Harold S. Bucquet
11,25 **Lassie,** telefilm

11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Motori,** di G. Roca
13,55 [illegible]. Viaggio nel vocabolario dell'etica [illegible] card. Carlo Maria Martini
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 **Quando si ama,** serie tv
15,25 **Detto [illegible] noi**
17,20 [illegible]
17,25 **Il coraggio di vivere**
18,10 **TG2 Sportsera**
18,20 **Hunter,** telefilm
19,15 [illegible]. Serie tv

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **La ragnatela 2.** Film in 3 parti, 2ª parte. Con A. Occhipinti, [illegible] Alpi, Lorenza Guerrieri, Daniela Poggi, Vanni Corbellini, Ernestina Chinova, Caterina Vertova, Lou Castel, e [illegible] Peter Sellman [illegible] Ray Lovelok. Regia [illegible] Alessandro Cane
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi [illegible] tano **Mixer documenti.** *La televisione da conservare.* Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... «DOC». [illegible] speciale.** [illegible] Sabina Arbore
1,10 **DSE - G. Bien**
1,15 Helsinki. **Pattinaggio [illegible] Campionati europei**
2 — Cinema di notte. I dannati e gli eroi. **Tutte le ore feriscono,** [illegible] film (1966). Regia di Jean-Pierre Melville
4,20 **Tg 2 - Pegaso.** Replica
5 — **Tg 2 - Notte.** Replica
[illegible] **Le Strade di San Francisco,** telefilm
5,50 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
[illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
1,45-14 **Lattarete**
[illegible] **DSE - Tortuga**
5,50 **TGR Lavoro**
7 — **DSE - Caramella 3**
7,30 **DSE - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **DSE - Tortuga Doc**
8,35 **DSE - Parlato semplice**
1[illegible] **TGR Il meglio di [illegible]**
12,15 **DSE - Chèri**

13,45 **TGR Leonardo**
14,20 **TG 3 - [illegible]eriggio**
14,58 **TGR Vivere il mare**
15,15 **DSE - Europa-America**
15,45-17,20 **TGS - Solo per Sport**
[illegible] **Rugby: [illegible] Mischia a metà**
18,05 **Pallamano: [illegible] Di [illegible] in mano**
[illegible] **Ginnastica artistica: [illegible] A corpo libero**
[illegible] **Pallacanestro femminile: Campionato [illegible]**
17,20 **TGS Derby**
17,50 **Schegge**
18 — Geo. *L'africa: un parco nel vulcano.* Di P. Cappellano

18,30 **Lassie.** *Una giornata campale*
19,45 **Telegiornale Zero**
20,05 **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di Antonio Lubrano, Lucia Rest- [illegible] e Andrea Barberi. Regia di Claudia Caldara
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi [illegible] tano **Mixer documenti.** *La televisione da conservare.* Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli
22,45 Supercinema. **Senza un [illegible] mo di tregua,** film poliziesco (1957), regia [illegible] John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale Zero.** Repliche
1,25 [illegible] **di più.** Replica
1,40 **Una cartolina,** replica
[illegible] **Tg3 - [illegible] giorno - Edicola,** replica
2,15 **L'ultima passione,** [illegible] drammatico (1936)
3,40 **TG 3 - Nuovo giorno Edicola.** Replica
4,10 **Al di là dell'orrore,** film dell'orrore (1951), regia di Victor Frivas
5,45 **Stasera che sera**

CANALE 5

6,30 **Prima [illegible],** attualità
[illegible] **Maurizio Costanzo Show,** varietà (r)
10,30 **La casa nella prateria,** telefilm
11,30 **Ore 12,** varietà [illegible] Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
[illegible] **Sportivi quotidiani,** attualità

[illegible] **Forum,** [illegible]. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 [illegible] **matrimoniale,** attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parlamone,** attualità
15,30 **Lidia dolce Lidia,** telefilm. *La disfatta*
16 — **Bentornato Topo Gigio,** cartoni
16,30 **I Puffi,** cartoni
16,45 **Gemelli nel segno del [illegible] stino,** cartoni
16,50 **Bim bum bam,** varietà per ragazzi
17,15 **Le spaghettate,** quiz
17,30 **James Bond Junior,** cartoni

18 — **Ok il prezzo [illegible] giusto,** quiz [illegible] va Zanicchi. Regia [illegible] Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** [illegible] con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
[illegible] **Striscia [illegible] notizia,** varietà [illegible] Ezio Greggio, Rio. Regia [illegible] Riccardo Recchia
[illegible] **Il [illegible] bambini,** [illegible] con [illegible] Jessica Parker, Sally Struthers, Elizabeth Ashley. Di Michael [illegible]. Usa '92, durata 1,30
22,45 **Spazio 5,** attualità
23,30 **Maurizio Costanzo Show,** varietà. Tra gli ospiti Silvio Piccinno, d.j.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia [illegible] notizia,** varietà (replica)
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Spazio 5,** attualità (r)
3 — **Tg5 -** [illegible] (r)
3,30 **Ciak,** [illegible] (r)
4 — **Tg5 - Edicola** (r)
4,30 **Spazio 5,** attualità (r)
5 — **Tg5 - Edicola** (r)
5,30 **A tutto volume,** attualità

ITALIA 1

6,30 [illegible] **ciao mattina,** cartoni
9,15 **Baby sitter,** telefilm
9,45 **Segni particolari: genio,** telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans,** telefilm
10,45 **Chips,** telefilm
11,40 **Wonder Woman,** telefilm *«Il fantasma del Luna Park»* con Lynda Carter 1ª parte

[illegible],45 **Studio aperto,** news
13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni
13,30 **Il gioco Joy,** varietà [illegible] ragazzi
13,45 **Agli ordini papà,** telefilm. **14,15 Non è la Rai,** varietà
[illegible] — **Unomania,** varietà con Raffaella Corradini. Nel corso del programma:
15,55 **College,** telefilm
17 — [illegible] **Clips,** varietà [illegible] Federica Panicucci
17,55 [illegible] varietà con Linus e Vanessa Rossi

17,55 **Turk** [illegible] film, commedia [illegible] Bob Clark. Con Timoty Hutton, Rubert Urich. Nell'intervallo del film, **Studio sport**
[illegible] — **Karaoke,** conduce Fiorello
[illegible] **Quelli della speciale,** telefilm *«Poliziotti si diventa»*
22 — [illegible] **Sbop,** film commedia [illegible] David Wechtaz (Usa '87). Con Michael Wright Bruce Greenwood
[illegible] **Quelli della pallottola spuntata,** telefilm
[illegible] **Studio aperto,** news
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,10 **Agli ordini papà!,** telefilm (r)
2 — **Wonder Woman,** telefilm (r)
[illegible] — **College,** [illegible] (r)
[illegible] — **Chips,** telefilm (r)
5 — **Genitori in blue jeans,** telefilm (replica)
[illegible] **Baby sitter,** [illegible] (r)
6 — **Mitico,** varietà (r)
6,25 **Rassegna** [illegible] (r)

RETE 4

6,25 **Telesveglia,** attualità. **Tg4 flash:** ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30
8,35 **Marilena,** telenovela
9,45 **General hospital,** soap opera
10,25 **Tg4 -** [illegible]
10,35 [illegible] **I ricchi piangono,** telefilm [illegible]
11 — **Ines, [illegible] amare,** telenovela
11,45 **Celeste,** telenovela

12,45 **La casa nostra,** varietà
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
14 — [illegible] **pomeriggio,** varietà. Nel corso [illegible] programma:
14,05 **Sentieri,** soap opera
15 — **Maria,** telenovela
16 — **La storia di Amanda,** telenovela
16,50 **Febbre d'amore,** soap opera
17,25 [illegible] rubrica
17,30 **Tg4 - Flash**
17,40 **C'eravamo tanto amati,** show

18 — **La signora [illegible]** [illegible] telenovela. Nel corso del programma:
18,55 **Tg4 - [illegible]**
19,35 **La cena è servita,** quiz
20,30 **Renzo e Lucia,** telenovela
22,30 [illegible]
23 — [illegible] **[illegible]** film Tv, drammatico. [illegible] [illegible] T. Helfron. (Usa '85). Con David Carradine. 3ª puntata. Nel corso del Programma:
23,15 **Tg4 - Notte**
0,20 **Oroscopo di domani**
[illegible] **Top Secret,** telefilm
[illegible] **Il cuore aperto,** telefilm
2,35 **A tutto volume,** attualità
3 — **I segni [illegible]** [illegible] film drammatico (Italia '61). Con Lea Massari
4,30 **Strega per amore,** telefilm
5 — **La famiglia Bradford,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13,14; 17,19; 21; 23
7,40 Come si pensano loro; 8,30 GR 1 speciale; 8,40 Chi sogna di chi sono che; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,03 Ora sesta; 12,50 Tra pico Stanorai; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggiavvenna; 14,28 Stasera dove; 15 Business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Economia; 16 Il Pagnone; 17,04 Tradimenti; 18,03 Radiochio; 18,30 1993: Vent'Europa; 19,30 Audiobox; 20,30 East West Coast; 21,04 Nuages; 23,00 La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,46 Un racconto al giorno; 9,07 A video spento; 9,30 Speciale Gr 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR regione 12,50 Il signor Bonalettura; 14,15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; 15,30 GR 2 Economia; 16,48 Pomeriggio insieme; 17 DSE - Help; 18,32 Le audizioni del Mº Leopoldo Maria Aringa e Miss Brenda Verdurini; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; 10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15,15 La saga di Gilgamesh; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 Le parenti Note; 18 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora; 21 «Il Corsaro»; 23,20 Il racconto della sera; 23,43 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 23,58 Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,30
13,30 [illegible] [illegible]
14 — **Pattinaggio artistico,** programma originale uomini, da Helsinki, campionati europei
15,30 **Batman,** telefilm
17 — **Ghoober,** cartone
17,30 **Natura amica**
19,15 **T'amo Tv,** con F. Fazio
19,25 **Tmc Meteo**
20 — **Maguy,** telefilm
20,30 [illegible] [illegible] mico
23,45 **Mondocalcio**
1 — **T'amo Tv,** (replica)
2,15 **CNN,** in diretta

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 23
15,20 **Un tipo lunatico**
15,55 **Textvision**
17 — **Senza scrupoli,** telenovela
17,30 **Thutiva?**
18 — **Alf,** telefilm
18,25 **In bocca al lupo,** giochi
19 — **Il quotidiano**
20,25 [illegible]
20,30 **L'impero [illegible] sole,** film
23,15 [illegible] **Il horror**
23,45 **Textvision**

TELE +1

18,30 [illegible] **dell'Inferno**
19,25 **Donne,** film
17,35 **Tiny Toons**
18 — **+1 news**
18,30 **Strade di fuoco,** film
20,30 **Emerald City,** film
22,30 **Senti chi parla 2,** film
0,05 **Scarface,** film
[illegible] **Le [illegible],** film

TELE +3

[illegible] 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23. **Saremo felici,** Di G. Lazotti, con A. Sandrelli, Jo Champa. Ore 12,50 **+3 News**

TELE +2

13,30 **Sportime**
13,45 **Biliardo**
15,30 **Obiettivo sci**
16,30 **Wrestling Superstars**
17 — **Calcio premier league**
19 — **Settimana gol**
19,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Divisional Playoff**
21,30 [illegible]

VIDEOMUSIC

VM Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
5,30 **Corn Flakes**
15,35 **On The Air**
16 — **Metropolis**
19 — **Fabio Concato,** special
20,30 **Moka choc**
22 — **Wanted** (2ª parte)

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children time,** cartoni
20,30 **Felicità [illegible] sei,** telefilm
21,15 [illegible] **debuttante,** il

LA TELEVISIONE NON E' SOLO UNA BELLA SCATOLA. L'IMPORTANTE E' IL *contenuto.* RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO

PRICOTEX SPA

GADETTI VENDE

GADETTI VENDE

CORSO SVIZZERA 6

CASTIGLIONE TORINESE

CITTADELLA

CORSO GIULIO CESARE

GADETTI

GADETTI VENDE

GADETTI VENDE

GADETTI VENDE

F.A.I.T.

A.A.VRETTIV

E' nata SuperEscort Boston

Da oggi, certi lussi non sono più un privilegio.

Servosterzo incluso nel prezzo - 1400 CFI da 71 CV
16V da 90 e 105CV allo stesso prezzo - Nuovi colori micalizzati - Barre laterali di protezione
Volante ad alto assorbimento d'impatto - Sistema FIS (interruttore flusso inerziale)

La sua linea impreziosita dai brillantissimi colori micalizzati grigio levante, rosso novello e verde tormalina, racchiude un mondo di raffinata tecnologia. Scoprirai il privilegio di nuovi dispositivi di sicurezza, dal sistema FIS che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante, al nuovo ancoraggio del piantone dello sterzo, all'irrigidimento della scocca. Ti conquisterà la sua maneggevolezza esaltata dal servosterzo offerto dai Concessionari Ford proprio per consentirti di apprezzare in ogni circostanza uno straordinario comfort di guida. Puoi entrare nel mondo Boston a partire dal 1.4 CFI e dal 1.8 Diesel o scegliere tra le prestigiose 16 valvole, il 1.6 e il 1.8 allo stesso prezzo. Tutte allestite con un equipaggiamento di lusso completo di chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, segnalatore acustico luci accese e ABS disponibile. Se non hai guidato una Ford ultimamente, vieni a provare SuperEscort Boston. SuperEscort Boston 1.4 CFI con servosterzo L. 19.975.000 chiavi in mano.

Vieni a guidarla. I Concessionari Ford ti aspettano anche domenica 17.

SPAZIO AFFARI

COMPRAVENDITA VENDITA

TORINO CITTA'

PRECOLLINA
corso [illegible] in villa d'epoca libera 3 camere living cucinone bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA
libero signorile salone 3 camere living cucinello bagno uso [illegible] balconi. [illegible]5 vende 57.67.

PRECOLLINA signorile tranquillo salone 2 camere cucina bagno ampi terrazzi box. Geometra Campisi 0123 320.065.

[illegible] via Boccaccio angolare ingresso living cucinino 2 camere bagno 3 balconi Gastone 936 873.

PRECOLLINA
vista Superga libero recente salone 3 camere servizio cucina 2 bagni box giardino condominio. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA via Luisa [illegible] Cervetto libero soggiorno camera living cucinino box posto auto Selma 812.2018.

PRESSI nuovo tribunale libero 2 vani bagno adatto studio L. 75 milioni più mutuo. Tel. 530.768.

REAGLIE collina immersa nel verde villa unifamiliare costruzione recente mq 300 complessivi Luciana Viale 436.1365.

[illegible] corso Casale mq 100 [illegible] + [illegible] L. 350 [illegible]. Tel [illegible]8540.

RITA (via [illegible]) libero in palazzina di 2 piani mq 55 recentemente ristrutturato L. 140 milioni I.T.I. 319.2332.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda. 2 vani [illegible] box. Tel 669 8918/21.

STRADA S. Mauro [illegible] con giardino nuova intonata mq 250 abitazione [illegible] 800 permute Mediocase Gruppo 385.9070.

STUDIO GATA libero adiacenza corso Stati Uniti casa d'epoca mq 200 ingresso 5 camere cucina servizi. Tel. 562.9057.

STUDIO GATA via S. Secondo signorile casa d'epoca piano alto ristrutturato mq 220 con box vende. Tel 562.9057.

[illegible] GATA [illegible] Svizzera vende [illegible] 2 [illegible]. Tel 562.9057.

STUDIO [illegible] zona [illegible] Traforo Vanda libero 3 camere cucina servizio 2 ripostigli cantina posto auto. Tel. 562.9057.

STUDIO [illegible] zona Molinette vende libera camera tinello cucinino e servizi ascensore riscaldamento. Tel. 562 9057.

[illegible] GATA zona piazza Pitagora [illegible] libero 3 camere tinello servizi ampio balconata [illegible] auto Tel. 562 9057.

TORINO
IMPRESA VENDE
[illegible] alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 656.1834

VALENTINO presso elegante signorile ingressi [illegible] cucina 4 camere 3 servizi terrazzo. Studio Cetraser 812.6106.

VENDESI alloggi zona San [illegible] stabile. Tel. 544.470 ore ufficio.

VIA Cernaia appartamento libero salone 7 camere servizi 3 ingressi stabile d'epoca L. 750 milioni. Tel. 669 2962.

[illegible] Genova [illegible] nella nuova splendido alloggio mq 140 piano 3° libero dicembre 93. Gastone 931.1995.

VIA Ibsen conveniente vendesi alloggio adatto anche uso ufficio mq 65. Tel. 337.672.

VIA Lessona salone 3 camere [illegible] doppi [illegible] giardino privato box libero [illegible] dal 1996. Bigiaminì 434 2377.

[illegible] Nizza piazza Bengasi [illegible] piano II camere cucina da ristrutturare L. 120 milioni. Tel. 806.1219.

VIA ORMEA
[illegible] [illegible] Bramante vendiamo appartamento locale 1° piano di 3 vani e bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA PETRARCA
presso via [illegible] Mille signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Servais presso libero in elegante condominio salone 2 camere cucina biservizi mq 140 3 arie. Permute I.T.I. 319.2332.

VIA Tunisi bella casa alloggio ristrutturato 3 camere cucina bagno libero L. 215 milioni. Torino Antica 561 7021.

VILLETTA indipendente [illegible] piazza Massaua di [illegible] mq con locale di 160 mq, soia e pinete! Tel. 725 990.

ZONA Italia 61 privato direttamente vende alloggio signorile recente, box, termoascensore. Tel. 533.236.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] Kennedy impresa vende villa unifamiliare quasi ultimata L. 670 milioni. No agenzie Tel. 967.1939.

A. 84.000.000 Beinasco al 9° piano panoramicissimo ristrutturato arredato a nuovo [illegible] La Borsa' 368.482.

[illegible] Il Po e S. Mauro libero 2 camere cucina ingresso bagno più ampio terrazzo ottimo T[illegible].

ALLOGGI nuovi in consegna signorile complesso [illegible] camere giardino inizio Settimo via Regio [illegible] 74 [illegible] arredato.

ALPIGNANO CASE Cavagnolo cascina indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate. Tel. 771.2220.

[illegible] [illegible] [illegible] abitabile 2 camere cucina servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771 2220.

ALPIGNANO CENTRO
prestigioso appartamento in palazzina di salone 4 vani biservizi 3 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A L. [illegible] milioni vendo [illegible] Canavese [illegible] terreno in Borgata anche a rate Studiorata 011 436 9660.

CANTALUPA vendesi villa indipendente in posizione panoramica con terreno mq 1800 Tel. 0121 794.506 ore ufficio.

CARASTANDAR 546.344 libero Collegno palazzina 60 alloggio 65 mq con mansarda abitabile mq 25 mutuabilissimo.

CASCINA VICA via Pisa 3° piano rinnovato soggiorno 5 camere cucina servizi ebitazione. Gri[illegible]333.

CASEUROPEA Mappano nuova costruzione salottino 2 camere cucina biservizi vendo giardino lire 4% Tel 434 3437.

CASTIGLIONE libero in signorile palazzina del 1985 ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni, box auto G.S.I 397.1767.

CHIUSA S. MICHELE ingresso [illegible] cucinino [illegible] antibagno bagno posto [illegible] L. 82 milioni Gastone 808.573.

[illegible]SE (Saluggia) casetta su piano salone camera cucina bagno soppalco usufruibile box ord. I.T.I. 319.2332.

CUMIANA recente appartamento ultimo piano ingresso salone cucina abitabile 2 camere servizio cantina Grimaldi 920 3192.

FARLLA II SENTIMENTO 318.8855 libero Alpignano recentissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box e posto auto privato L. 415 milioni.

FARLLA II SENTIMENTO 318.8855 [illegible] Grugliasco in casetta 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

GIAVENO
VILLE UNI BIFAMILIARI
IN CO[illegible]
3 camere salone cucina biservizi taverna box
a partire da L. 350.000.000
mutuo 60% personalità permuta
Personale sul pos[illegible]
TEL. 011 953.2198
953.1228

LA LOGGIA villa a schiera soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino box da L. 360 milioni Grimaldi 640 6326.

L.B.A. 748.396 prenota a [illegible] Studio alloggi di diverse metrature posti condominio di 3 piani consegna '94.

L.B.A. 748.396 vende in Leini centro ultima villa nuova costruzione finiture di pregio consegna marzo '93.

LEINI' centrale in stabile del 1970 con giardino ampio 2 camere tinello cucinino bagno, box auto L. 185 milioni dilazionabili G.S.I. 397.1767.

MONCALIERI
Borgo S. [illegible] adiacenze [illegible] Splendiamo tre vani e servizi libero. Gabetti vende. T[illegible]

MONCALIERI precollinare libero recente sala 2 camere cucina biservizi termo autonomo box doppio. Tel. 300.6808.

NONE
via Roma [illegible] impresa vende villa a schiera ultimata. Visite in cantiere anche sabato e domenica. [illegible] Informazioni tel. 656.1834.

PASTA di Rivalta (Rosa dei Mobili) stabile alloggi liberi da 60 a 125 mq prezzi a partire [illegible] L. 125 milioni G.S.I 397.1767.

PIANEZZA
appartamento libero in villa bifamiliare di 4 vani cucinino servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINEROLO VILLAGGIO DEL VEDERE con piscina campi da tennis [illegible] unifamiliare con vista panoramica composta di: salone living soggiorno 5 camere cucina tripli lavoro box G.S.I 397.1767.

[illegible] **TORINESE** [illegible] signorile [illegible] lo mansardato splendida vista ampio terrazzo. Geometra Campisi 0123 320 065.

PIOBESI centro bifamiliare 320 mq [illegible] v. terrazzo box parte L. 440 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

RIVALTA (Tetti Francesi) 2 [illegible] cucina [illegible] bagno affittato stralcio esecutivo 12/948 95 milioni I.T.I.

RIVOLI
adiacenze corso Susa villa unifamiliare di recente costruzione. Gabetti vende. Tel. 963.2930.

RIVOLI libero largo Pistoia ottimo 2 camere tinello [illegible] bagno ingresso ripostiglio. Canastandar 547.866.

RIVOLI piscolina viale Nuvoli in villa prestigioso appartamento giardino tavernetta 2 box Canastandar 561.1758.

RIVOLI presso castello totalmente ristrutturato salottino cucina 2 camere biservizi posto auto. Tel 437.3440.

RUBIANA
rustico ristrutturato indipendente di soli 4 vani cucina giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO libero ampio camera tinello cucinino bagno possibile L. 110 milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1767.

SETTIMO libero sala 2 [illegible] cucinotta abitabile servizi casa del 1992 box giardino. Bigiaminì 434 2377.

[illegible]
centro Torino Borgata Rossa splendido 3 camere cucina biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. [illegible] presso largo Orbassano in stabile del 1955 con ferma e ascensore 3 camere cucina bagno L. 190 milioni dilazionabili G.S.I 397.1767.

[illegible] 595.662 Savonina Collegno prenotasi signorili alloggi in costruzione varie metrature box prezzi fissi.

TRANA grande villa ottima posizione possibilità bifamiliare terreno mq 2500 permesso. Mediocase Gruppo 385.9070 r.a.

VALDELLATORRE villa indipendente uni/bifamiliare salone 4 vani cucina L. 490 milioni Grimaldi/Rivoli 1333.

VENARIA eleggente libero ristrutturato camera cucina bagno affitto L. 67 [illegible] dilazionatori Tel 532 408.

VILLA recente collina Cirtano in splendida posizione volendo [illegible] mq 16 mila piscina. Luciana Viale 436.1266.

VILLA 3800 [illegible] parco con [illegible] privato lago Avigliana rifinitissima signorile L. 700 milioni. Canapamento 318 2525.

VINOVO in recente palazzina appartamento mq 120 più taverneta mq 60 giardino privato e box[illegible]434 1555.

VINOVO [illegible] recente salone 3 [illegible] cucina biservizi mansarda box doppio giardino forte mutuo. Tel. 532.408.

10 minuti Torino Sud recente salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 90 milioni più mutuo ECU Tel 532.408.

PIEMONTE

A. 750.000.000 Carignano recente villa signorile panoramica volendo bifamiliare con parco. 'La Borsa' 368.482.

ASTIGIANO (Canfaranal) cascina 3 lati 3 camere cucina wc terreno mq 2000 L. 65 milioni a mutuo. I.T.I. 319.2332.

ASTIGIANO (Rosano) [illegible] cascina ristrutturata mq 50 portico mq 20 terreno mq 2000 L. 55 milioni. I.T.I. 319 2332.

LIGURIA

DIANO MARINA fronte mare immobiliare Castello vende salone 2 letti doppi servizi termoautonomo. Tel 0172 813.388 - 0183.404.525.

[illegible]A provincia Savona per trasferimento a vacanze vendiamo alloggi pronta consegna bilocali 4/6/4 locali giardini box impresa Cassa 019.825.801.

[illegible] **AL** [illegible] Immobiliare [illegible] vende 1 camera soggiorno angolare ingresso bagno 50 mq del mare termoautonomo Tel 0172 813.888.

[illegible] Sardegna [illegible] [illegible] del [illegible] nuovissimi signorili [illegible] a schiera [illegible] loggia [illegible] milioni accesso 64 milioni dilazioni senza interessi Tel 035 319 666.

COSTA AZZURRA

COGNE [illegible] Antibes appartamento terrazzo [illegible] mare [illegible] mq, posto [illegible], piscina, parco L. 68 milioni. Tel 035 319.666.

COSTA [illegible] Bolla immobili, [illegible] 011 437.5591 vende al visionare in villa 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins [illegible] 50 mt spiaggia grazioso appartamento ristrutturato nuovo L. 99 milioni. Tel 035 319.666.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni visibili in ufficio. Tel 011 437.5591.

LOCALI UFFICI [illegible]

IL UTIP 562.8986 prestigiosa posizione centralissima in signorile stabile d'epoca vende/permuta ufficio mq 258 circa.

BASSO fabbricato laboratorio/ufficio presso via Mongrenvo mq 300/400/600 con corte vendo Tel 501.919 Ore ufficio.

[illegible]
[illegible] a Pianezza di 486 mq con magazzino di mq [illegible] lotto 8 corte. Gabetti impresa 57.67.

CONSORZIO prenota empi uffici e/o negozi a Orbassano nella nuova zona commerciale Vene metrature Tel 545 424.

CORSO Brescia locale commerciale libero mq 800 unico piano senza pilastri pertanto stato di manutenzione adatto varie attività Sam 568 3852.

CORSO Matteotti grattacielo, in elegante palazzo moderno signorile ufficio mq 163 in posizione prestigiosa. Immediato 568 3870 - 568 3791.

GRUGLIASCO
vendesi/affittasi negozi e locali commerciali metrature varie libero/locati possibilità posti auto. Tel. 562.8986.

LA LOGGIA fronte stazione vendesi complesso immobiliare commerciale di mq 1.300, [illegible] 622.303.

L.B.A. 748.396 vende in Pianezza espansione industriale di nuovissima costruzione mq 620 più 200 mq di corte bia.

MAGAZZINI [illegible] o commerciali stessa sede di 300/600/1000 mq [illegible] mezzi pesanti sollevatori. [illegible] bato Prezzo interessante. Tel 315 7111.

MAGAZZINI interni presso via Mongrenvo lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni Tel 501 [illegible].

PALAZZINA uffici open space da mq 300 a mq 1800 vendo presso corso Francia L. 1 milione al mq. Tel 501 919.

[illegible] 545.662 capannoni industriali Rivalta Rivoli in costruzione varie metrature carroponte parcheggio.

UFFICIO [illegible] Palestro mq [illegible] prestigioso stabile d'epoca posto auto cantile Selma 812 2018.

VENARIA privato vende/affitta immobili commerciali industriali con uffici mutuevole con mutuo Tel. 011 495.606.

[illegible]

L.B.A. 748.396 vende in [illegible] zona Stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

[illegible]

TORINO CITTA'

IL NUDE PROPRIETA'
cerchiamo per [illegible] clientela qualsiasi ampiezza [illegible] valutazione. Editmarket 434.1316 - [illegible].1436.

A. RICERCHIAMO
per conto d'impresa terreni edificabili qualsiasi dimensione Torino provincia pagamento contanti o cambio camere. Editmarket 434.1316 [illegible].

A. DAGER
[illegible] multisalone richiesta per [illegible] Nuovi 60/140 mq quartiere zona di Torino. Editmarket 434.1316 - 434.1436.

A. URGENTE!
di recessione cerchi ville [illegible] cascine ville causa mobilizzo richiesta esatori [illegible] pagamento contanti. Editmarket 434.1436 - 434.1316.

CONTANTI acquisto [illegible] piccolo alloggio 1/2 [illegible] in case decorose no ballatoi. Segecom 437.7477.

MANSARDA o monolocale centrale libero anche da ristrutturare pagamento [illegible] consegna [illegible].

PRECOLLINA
(Borgo Po) ricerchiamo appartamenti signorili di 1 e 2 camere cucina servizi ristrutturati o da ristrutturare. Premiare 346.715.

RICERCASI camera tinello S. Paolo Parella massimo L. 150 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona Mirafiori massimo L. 150 milioni vendita garantita Personalcase 329.0041.

RICERCASI monolocale centrale anche mansardato max L. 120 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877.

[illegible] Torino Est 1/2 camere [illegible] bagno [illegible] ballatoio vendita garantita in contanti. Personalcase 218.4113.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita Personalcase 329.0194.

[illegible] 3 [illegible] cucina in Crocetta Cit Turin massimo L. 320 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877.

[illegible]

RICERCHIAMO
[illegible] Moncalieri e Torino Sud appartamenti industriali tagli da 300 a 2000 mq. Gabetti. Tel. 57[illegible].

[illegible]

TORINO CITTA'

[illegible] accoglienti alloggi [illegible] moderni 1/2/3 camere casa [illegible] affitta. Rubiglio Immobili 751.826.

[illegible] **FINANZIARE** 581 7535 via Saluzzo [illegible] con rate [illegible] affitto di camera cucina bagno luminoso.

AFFITTASI a non residenti alloggio arredato di camera tinello servizi zona P. Pitagora. Telefonare ore serali 351.742.

A prossimi sposi camera tinello L. 270 mila via Montezemolo comperando i mobili in contanti Tel [illegible].

A [illegible] sposi 2 camere [illegible] L. 430 mila a Boaconasco comperando i [illegible] al contrario in contanti. Tel. 319.5503.

CIT TURIN uso ufficio affittasi in casa d'epoca signorile [illegible] camere servizi. Bigiaminì 434.2377.

CORSO d'Ancona in palazzo moderno panoramica alloggio mq 196 piano 4° L. 24 milioni anno uso foresteria investasile [illegible] 24 ore su 24 al 568 1964.

[illegible]

presso corso Regina (9 Donato) camera [illegible] bagno arredata [illegible] annualmente non residenti. Ufio 562 8986.

PIAZZA SAVOIA
affittasi [illegible] in palazzo d'epoca particolarissimo appartamento vasto mq 110 circa completamente ristrutturato esclusivamente a ristoratori. 16.0[illegible]

PIAZZA Statuto piazza casa alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Abitare & Frenchiere 581 7843.

[illegible] PROVINCIA

CHIERI in casa prestigiosa ufficio alloggio da 3 a [illegible] terrazzo uso [illegible] abitazione. Tel [illegible]

ZONA verde [illegible] centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, lutti servizi [illegible].

[illegible] **UFFIC[illegible]**

AFFITTASI Grugliasco vicino tangenziale laboratorio industriale mq 1.900 con ufficio servizi controllati. Tel [illegible].

AFFITTASI negozio via [illegible] 8 vetrine fronte strada retro cantina soffittato adatto più attività Tel 612.7420 r.a.

AFFITTASI zona Centro in stabile ristrutturato locali uso ufficio o commerciale di varie [illegible]. Telefonare al [illegible].

AFFITTO LOCALI
negozio/magazzino [illegible] Villastaverano disponibile mq 860 con [illegible] cantina. [illegible] impresa 57.67.

COLLEGNO corso Torgiati affittasi negozio di mq 60 nei pressi di corso Francia. Tel. 950.3825 ore ufficio.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza [illegible] industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

TECNOKASA 545.662 centrale zona Francia alloggi prestigiosi uso ufficio o foresteria varie metrature, stessa casa.

TECNOKASA 545.662 corso Palermo adiacenza affittasi locale con uffici mq 800 piano carraio L. 6 milioni mensili.

UFFICI centrali [illegible] pede, parcheggio recapito telefonico fax segreteria tutto [illegible] Tel. 315.7111.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. ROMANCO 533.914 [illegible] uso impiegato forestiera alloggio vuoto o arredato senza volere spese referenziando.

COMETTONE Industria cerca mq 150/200 zona [illegible] contratto triennale. Scrivere: Pu[illegible] 2433 10100 Torino.

[illegible]

ACQUISTA autovetture [illegible] pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 617.7242. Zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monregalese 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOVETTORUOTA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1843.

[illegible]

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

A Finale Petit Hotel fronte [illegible] scelta mezza[illegible]pensione bevande bassa 15 giorni L. 644 mila persona camera doppia. 7 giorni L. 322 mila. Tel 019 601 750.

[illegible] 0182 642 868 oppure 471 347. 50 mt mare menu scelta 'Erose d'Oro' L. 40.000 - 45.000.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 [illegible] lungo [illegible] mare con servizi - scelta menù. Prezzi speciali.

LOANO Albergo Isabella 019 668.883 corso Europa 2, servizi menù a scelta inverno L. 45 mila.

[illegible]

A. GIONELLERIA [illegible] 334.832-362.0656 acquista oro argento monete gioielli metalli prezzi Corso Peschiera 183.

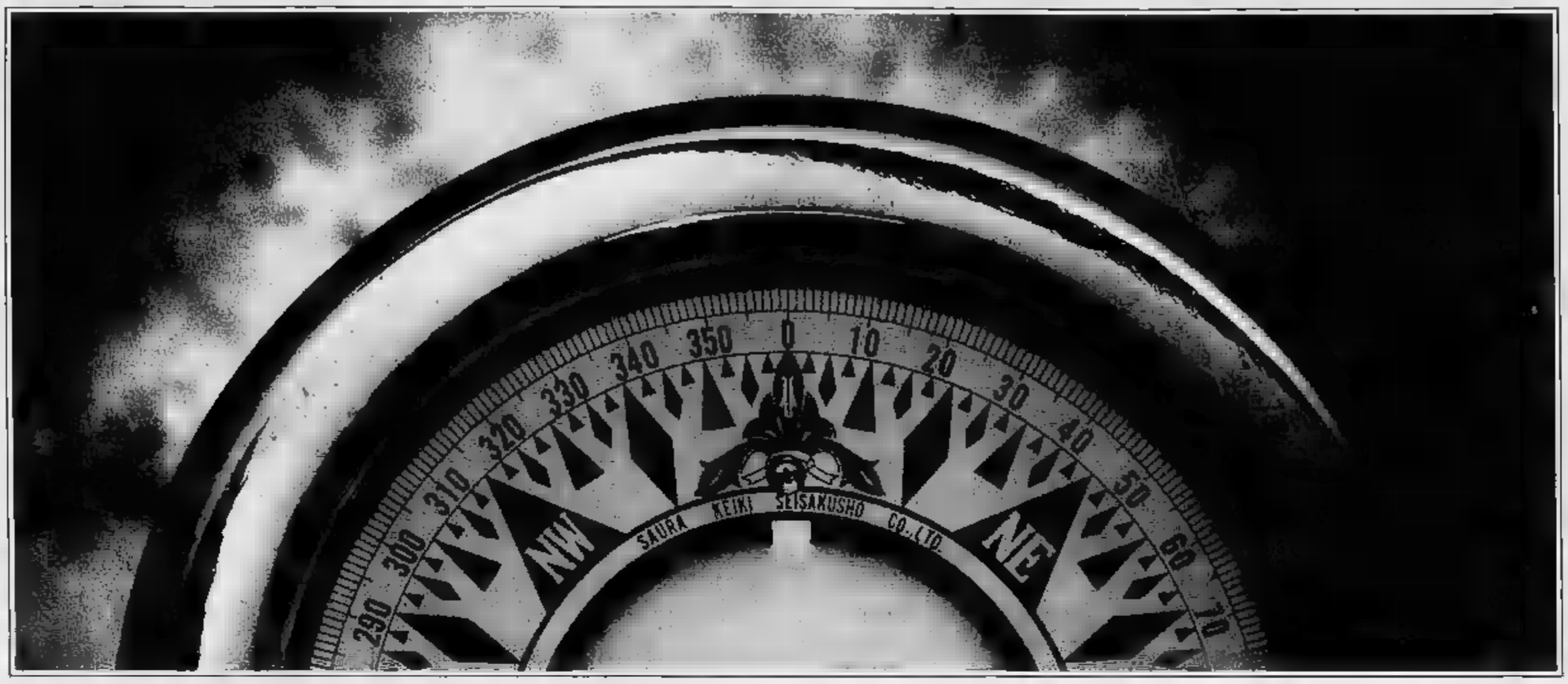
DI OREFICERIA [illegible] acquista oro argento monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel. 650 2212.

SuperEscort [illegible]

Ford
QUALITA' IN AZIONE

GGK

IBM IN AZIONE: LA CONSULENZA AZIENDALE.



Finanziamenti arenati?

Gestione ancorata?

Applicazioni ammainate?

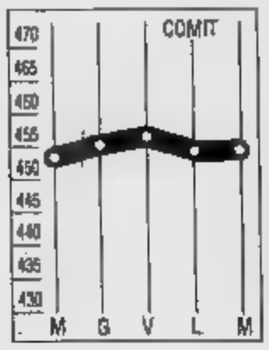
Nell'oceano delle soluzioni informatiche c'è una guida che può indicarti la giusta direzione per la tua azienda: il consulente IBM.

Portalo subito a bordo.

IBM

I SERVIZI IBM. Consulenza, Progetti chiavi in mano, Assistenza preventiva e operativa, Finanziamento, Formazione, Soluzioni su misura, Facility management, Helpware.

Helpware è un marchio della IBM Corp.



Piazza Affari si riprende

L'atmosfera alla Borsa di Milano è apparsa ieri più serena e la quota, dopo avere aperto male, ha chiuso in rialzo, mentre sono proseguite le sistemazioni di posizioni per la risposta premi del calendario per oggi. L'indice Comit ha terminato la riunione in aumento dello 0,42% a quota 451,11. Il controvalore dei pezzi scambiati si è aggirato intorno ai mila miliardi. Dopo la chiusura negativa sui livelli della giornata precedente delle blue chip, l'umore degli operatori è migliorato con lo svolgersi della seduta e, grazie anche alla buona tenuta delle Generali a 30 mila lire (+0,02%), i prezzi sono migliorati in modo netto. A ridare fiducia al mercato, dopo la battuta d'arresto di ieri, è stato soprattutto il passare in secondo piano delle temute incertezze sul panorama politico. Inoltre, la Borsa ha visto di buon occhio l'aumento dell'importo dell'europrestito italiano in marchi.

Cambi, il marco in altalena

E' durato poco meno di 24 l'effetto calmieratore del prestito italiano in marchi sulla lira che è tornata, nelle prime del pomeriggio di ieri, sui valori del giorno precedente rispetto alla tradizionali mobile il riferimento. Alle 15,30 il marco veniva scambiato in Italia contro 914 lire, in rialzo rispetto alle 909 lire circa di metà giornata e le 902 lire circa dell'apertura mentre il dollaro valeva intorno alle 1493 lire contro le 1479 lire delle 13,30, le 1465 lire di inizio mattinata. L'apprezzabile positiva della lira dell'altro ieri, favorita anche dalla «pausa» del marco e dall'incertezza degli operatori che hanno preferito non esporsi troppo in dollari, vista la delicata situazione nel Golfo, e in parte ieri esaurita. Quanto alla sterlina, ieri ha perso terreno. Alla chiusura dei cambi londinesi è stata quotata 2,5089 marchi tedeschi, con una flessione di 2,60 pfenniga.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 13 Gennaio 1993 23

Rendimento fissato al 7,25%. La valuta risente degli alti tassi tedeschi e delle incertezze politiche

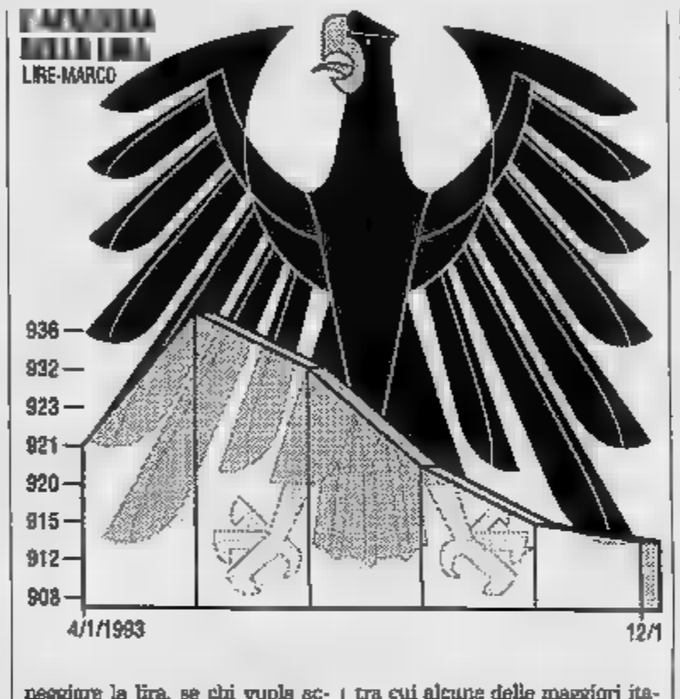
L'Italy bond piace ma la lira tentenna

Il prestito portato a 5 miliardi di marchi

ROMA. Il lancio del prestito in marchi all'Italia è andato bene, la lira risale, si è detto ieri fino a metà giornata. Anzi non risale più, si è detto più tardi, perché i mercati si sono accorti che potrebbe esserci una crisi di governo. Gli equilibri tra le monete europee restano fragili, pur se la crisi del franco francese sembra in via di superamento. La volontà del governo italiano di far rientrare la lira nel sistema monetario europeo «in tempi rapidi ma credibili», come ha detto ieri il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, si scontra con il fatto che i colloqui tra le banche centrali sulla riforma del sistema non hanno fatto alcun passo avanti.

La novità più importante di ieri è che l'ammontare del prestito internazionale dell'Italia è stato portato dagli originari 4 prima a 4,5 e poi a 5 miliardi di marchi (4500 miliardi di lire). Il tasso di interesse è stato fissato al 7,25%, 47 centesimi in più di quanto erano quotati ieri i titoli di Stato tedeschi (*Bundesobligationen*) che fungono da paragone. La misura dello scostamento, indice del problema di fiducia dell'Italia, è considerata in linea con le previsioni, o con le più buone tra le previsioni. Poco tempo fa la Svezia, altro Paese con gravi problemi di conti con l'estero e di finanza pubblica, ha strappato condizioni un poco migliori, 37 centesimi in più.

I cinque miliardi di marchi serviranno principalmente a rafforzare le riserve valutarie della Banca d'Italia, in vista del rientro della lira nello Sme. Il successo del prestito, collocato dalla Deutsche Bank che ne ha anche assorbito essa stessa una buona parte, secondo molti operatori non è però travolgente. Dà un segnale di fiducia; eppure nel breve periodo, paradossalmente, può danneggiare la lira, se chi vuole acquistare questi titoli italiani in marchi si disfa di lire. Il Tesoro indebita a costi molto inferiori a quelli che pagherebbe in lire; d'altra parte alla scadenza dei 5 anni il cambio lira-marco fosse peggiorato oltre una certa misura, il vantaggio svanirebbe.



La decisione di aumentare l'importo, ha rivelato il ministro del Tesoro Piero Barucci, è stata presa appena è è capito che lo *spread*, il maggior rendimento, rispetto alle obbligazioni sarebbe stato inferiore allo 0,50%, ovvero a 50 «punti base».

Il consorzio di collocamento del prestito comprendeva 28 banche, tra cui alcune delle maggiori italiane. Secondo le procedure, si è sciolto per dare inizio alle quotazioni — a Londra e a Francoforte — che sono salite subito leggermente sopra la pari, segno di una domanda maggiore dell'offerta. La Deutsche Bank, contando di vendere i titoli ai propri clienti, ha assorbito da sola la metà.

L'«effetto fiducia» sulla lira ha portato in mattinata il marco persino sotto quota 900. Al momento di fissare le quotazioni ufficiose della giornata, il cambio era già peggiorato a 908,50 (911,16 il fixing di Francoforte). Insieme alle voci di instabilità politica, ha pesato la dichiarazione di uno dei membri del direttorio della Bundesbank, Helmut Hesse: «la Bundesbank non può dare rapidi e significativi segnali in materia di tassi di interesse».

Così la lira in serata è ancora scesa, a 920 sul marco. Anche i titoli di Stato, dopo una prima mattinata buona, sono calati poi. E il Tesoro invita a non esultare troppo per il successo delle aste dei BoT: meglio sarebbe che gli investitori spostassero quel sovrappiù di domanda sui titoli a medio-lungo termine, con una distribuzione della liquidità più razionale».

Peraltro le tensioni valutarie internazionali sembrano allentarsi. Il dollaro si stabilizza temporaneamente rispetto al marco. Soprattutto, il franco francese sembra uscito dalla zona di pericolo. Contribuiscono al recupero: 1) l'annuncio, ieri, del risultato eccezionale conseguito dalla Francia nella lotta all'inflazione, 2% di aumento dei prezzi da dicembre a dicembre, record degli ultimi 35 anni; 2) l'annuncio che verrà presto garantita alla Banca di Francia piena autonomia nella determinazione nella politica monetaria, come desidera la Bundesbank per poter consolidare l'alleanza a due.

L'ipotesi di del tegame franco-marco allontana, e essa il timore di naufragio definitivo dello Sme. Tuttavia rimane l'incertezza connessa alle elezioni politiche francesi di marzo; e sul modo di rinnovare lo Sme, allo scopo di evitare disastri come quelli del 1992, i governatori delle banche centrali europee riuniti ieri a Basilea non sembrano aver concluso nulla. L'incontro è terminato nel massimo riserbo.

Stefano Lepri

LA LIRA

La Malfa: ma Barucci ha fatto bene i conti?

CARO Direttore,
non vorrei essere considerato un critico pregiudiziale del governo, ma non posso esprimere una riserva molto netta sulla decisione di emettere un prestito in marchi. E' probabile che esso sia sottoscritto abbastanza facilmente giacché offre agli investitori un rendimento, in marchi, più elevato dei titoli di Stato tedeschi. Ma il problema è il costo per l'Italia. E' vero che l'interesse in marchi è più basso dei rendimenti offerti sui titoli italiani, ma il cambio della lira fluttua liberamente. Ieri è stato pari a poco meno di 910 lire. Se al momento del rimborso esso fosse superiore a 950 lire, il costo per il Tesoro sarebbe più elevato di quello delle emissioni di titoli di stato in lire, con un rilevante aggravio sul bilancio dello Stato.

Giorgio La Malfa

Diverso sarebbe se noi fossimo rientrati nello Sme con buone possibilità di restarvi. Se nel caos europeo e con il bilancio dello Stato italiano nelle condizioni in cui è, la decisione del governo mi pare inutilmente rischiosa una scommessa che un privato può fare con i suoi soldi, ma non un governo. A meno che questo non sia il solomodo per ricostruire un minimo di riserve valutarie dopo il disastro del periodo di agosto-settembre, ma questo sarebbe ancora più preoccupante.

Giorgio La Malfa

Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia

Le reazioni

Perfino Gardini plaude al Tesoro

MILANO. Ma sì, il prestito tricolore è piaciuto anche a lui, ex'enfant terrible dell'imprenditoria e della finanza italiana che con i politici ha sempre avuto qualcosa da dire. «E' un buon segno per l'azienda Italia», ammette il solito sorriso sornione Raul Gardini. Apparizione rapida, la sua, nell'aula magna dell'università Bocconi di d'Europa, imprese e di istituzioni hanno discusso il rettore Mario Monti, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, il principe dei fiscalisti Victor Uckmar, il direttore di Polcis Giuliano Urbani, il presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti, Franco Grande Stevens..

Il tema, certo, è quello dell'integrazione europea, come si fa a parlare dell'ultima carta giocata da Amato e dal ministro del Tesoro Barucci, il prestito da 5 miliardi di marchi diventato nel frattempo di 5 miliardi per la buona accoglienza ricevuta sui mercati? Già, come si fa? Mario Draghi legge la sua relazione e poi corre al telefono a sentire dal ministero le ultime sul prestito tricolore. Quando lo rassicurano sulla buona accoglienza, rompe la consegna del no comment: «Ci speravo», sbotta. Bloccando subito sul nascere ogni ipotesi che questo prestito in marchi sia il primo della serie: «E' troppo presto per parlare di altre emissioni in valuta». Contento anche Monti: «Bene, è stato giusto farlo adesso e farlo in marchi», è il suo commento. E Gardini?

«Un buon segno», ripete Gardini. Ma è la premessa per la solita precisazione pungente: «Noi italiani riusciamo sempre a fare le cose in ritardo, anche se poi riusciamo a riagganciarci alla locomotiva: siamo gli ultimi a fare le cose che vanno fatte e farle in anticipo dà un grande vantaggio, farle in ritardo procura un grande svantaggio». Insomma, bene il prestito tricolore ma poteva arrivare prima. Una critica diretta ad Amato? Pronta la replica: «Amato sta facendo più degli altri governi precedenti ma nei momenti difficili è dovere di un governo darsi da fare di più».

Se ne va dalla Bocconi alle undici e Gardini. Qualche minuto prima di mezzogiorno arriva il presidente dell'Iri, Franco Nobili. Il prestito tricolore dice d'aspettarsi un grande successo: «E' un'iniziativa particolarmente felice del governo», spiega. E aggiunge: «Contribuirà senza dubbio a ridare fiducia all'Italia». Poi, via di corsa anche lui. E le privatizzazioni, presidente Nobili? Telegrafica la risposta: privatizzazioni? Vanno avanti secondo i programmi. [a. a.]

AZIENDA ITALIA

TRA DEFICIT E RECESSIONE

Stangata bis da 20 mila miliardi

Il Fmi: «Indispensabile un'altra manovra»

Ventimila miliardi. E' questa la cifra che secondo il Fondo monetario internazionale rischia di mancare all'appello dei conti pubblici italiani nel '93. E se invece i conti si vogliono far quadrare, sostiene il Fondo, bisogna pensare a una manovra addizionale proprio di questa entità.

Il comitato direttivo del Fmi ha esaminato lunedì a Washington il rapporto definitivo stilato dai suoi ispettori dopo la visita effettuata a novembre nel nostro Paese, suggerendo l'ipotesi di un nuovo intervento di finanza pubblica, da attuarsi soprattutto sul lato delle spese.

Il governo Amato è sulla strada giusta, ma quello che sta facendo ancora non basta - sono in sintesi gli esperti del Fondo -: l'andamento dell'economia non garantisce che le previsioni di introito fiscale vengano rispettate in pieno; così, per evitare squilibri, bisogna stringere ancora di più il rubinetto della spesa e premere in special modo sulle privatizzazioni.

Mentre riconosce che, sebbene negli ultimi mesi dello scorso anno l'Italia sia stata a un passo da un vero e proprio «collasso finanziario», il governo ha adesso avviato «misure permanenti e strutturali», con l'obiettivo di ridurre la pubblica, che le autorità monetarie non hanno allentato la lotta all'inflazione» e che è stato avviato un grande piano di privatizzazioni, il Fondo avverte anche che c'è ancora molta strada da percorrere.

Tutto quanto è stato fatto - avverte il rapporto - non basta per «ricostruire la credibilità dell'Italia sui mercati finanziari internazionali». Per far questo «il governo dovrà portare avanti cedimenti l'azione intrapresa per l'economia e migliorare la finanza pubblica». Ma, specie a quest'ultimo riguardo, c'è il rischio che il governo non riesca a rispettare gli obiettivi che si è dato e debba affrontare quindi «costosa perdita di credibilità che renderebbe la manovra più dolorosa».

Ed è questa la prospettiva che si profilerà, sempre secondo il Fmi, se il governo non adotterà nuove misure. In questo caso si potrebbe verificare uno scostamento dagli obiettivi del governo «valutabile in un punto un punto e mezzo del Pil». Quali sono allora le cure che gli esperti di Washington consigliano per tagliare la spesa? «Riduzione degli aiuti statali, ulteriori restrizioni ai trasferimenti agli enti locali e agli enti pubblici, un'ulteriore stretta nella spesa sanitaria, un'accelerazione del programma di privatizzazioni, l'eventuale adozione di tasse sui consumi».

«Rispetto agli anni scorsi - spiega il direttore esecutivo del Fmi Renato Filosa - il Fondo prende atto che i rischi di sfondamento degli obiettivi sono inferiori e che i provvedimenti assunti sono di carattere strutturale, tali da produrre anche nel medio termine effetti significativi nell'azione di risanamento. Ma allo stesso tempo, si segnala che già nel 1993 gravano sull'azione del governo numerosi elementi di incertezza». Primo tutti la crescita economica: il Fmi ha rivisto drasticamente le previsioni di crescita dell'economia italiana nel '93: da un tasso di crescita dell'1,3% è passato a un più modesto 0,5%. «Occorrerà allora verificare - afferma Filosa - le conseguenze di questa decelerazione in termini di minor gettito fiscale».

Il Fondo si pronuncia poi anche sul rientro della lira nello Sme, concordando con la linea di prudenza seguita finora, date le condizioni di incertezza che caratterizzano ancora la situazione italiana. Anche per quel che riguarda l'ingresso della nostra valuta nel sistema comunitario - afferma il Fondo - sarà importante valutare la capacità del governo di proseguire nell'attività di avviata. Che proprio dall'economia reale possano venire brutte sorprese per le previsioni di gettito fiscale elaborate dal governo e quindi per i conti dello Stato, lo hanno dimostrato ieri i dati sulla crescita del prodotto interno lordo che nel terzo trimestre del è stata negativa.

Con un dato di -0,6% rispetto al precedente (anche nei confronti dello stesso trimestre del 1991 il dato è positivo e pari allo 0,8%), l'andamento del ha sorpreso gli osservatori che, secondo le previsioni più accreditate, si aspettavano una «crescita zero», ossia un dato piatto ma in regresso rispetto a quello precedente.

La variazione negativa del Pil, la prima dal quarto trimestre del 1990, deriva soprattutto - afferma l'Istat - da «netto calo del valore aggiunto dell'industria in stretto», che è stato del 2,7%. Inoltre nel trimestre dell'anno che si è appena concluso le importazioni sono calate dello 0,4% (sempre riferito al precedente). In ripresa invece l'export, che è cresciuto del 4,1%. [f. man.]

A sinistra Luigi Abete, presidente della Confindustria e sopra il segretario generale del Fmi Camdessus

«Subito il risanamento»

«Purtroppo dobbiamo governare questi mesi difficili facendo subito delle politiche di risanamento finanziario oltre che politiche di risanamento economico». E' questo il commento del presidente della Confindustria Luigi Abete sui dati negativi giunti dall'Istat sul pil. Abete ritiene necessario «avviare tutte quelle regole che sono pronti nel momento in cui ci saranno condizioni di quadro internazionali migliori». Positivo invece il giudizio sul prestito in marchi: «Questa operazione in valuta estera va bene, ma ne vanno fatte altre. Credo infatti che i prestiti ancorati a monete forti, si potrà avere un effetto immediato di riduzione del costo del denaro. Le turbolenze di questi giorni non hanno concesso alla Banca d'Italia di far tornare il costo del denaro compatibile con quello degli altri Paesi europei».

Nel terzo trimestre il Pil cala dello 0,6% Rischi di riduzione per le entrate fiscali

Il ministro Barucci illustra le privatizzazioni alla City: porte aperte agli stranieri

Stato-padrone in vetrina a Londra

E Amato liquida le Ppss

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Consigli per gli acquisti. Un po' di pubblicità serve sempre. Anche per le privatizzazioni. Per propagandarle, il ministro del Tesoro Piero Barucci, vicino alla dc, si è catapultato nel cuore nello City, il quartiere di Londra teatro delle grandi operazioni finanziarie. Ha rassicurato sulla bontà del prodotto (le aziende da cedere) ma soprattutto sulle buone intenzioni: «Le privatizzazioni sono scelta definitiva del governo». Indietro non si torna: lo Stato ridurrà sempre più la presenza nell'economia.

Quattrocentocinquanta signori della City (qualche banchiere, molti analisti, alcuni investitori oltre a tanti ambasciatori di società italiane) hanno ascoltato e preso nota, al convegno «Le privatizzazioni in Italia» promosso dal quotidiano «Il sole 24 ore» e dalla Dewe Rogerson, agenzia specializzata in materia.

Barucci ha impegnato la giornata di ieri per dimostrare che il governo è credibile. Pubblicità, ma anche garanzie. Assicura che chiunque, anche uno straniero, può comprare un'azienda italiana. Un esempio: il Credit, messo in vendita dall'Iri: «La maggioranza può essere straniera» proclama Barucci. Tra tele antiche che rappresentano potenti lord di un tempo e pareti in legno della Merchant Taylor's Hall (il palazzo-monumento sede del convegno) si consuma la rivoluzione: il ministro del Tesoro italiano nella City va a vendere pezzi d'Italia. Osserva Michele Tedeschi, amministratore delegato dell'Iri: «Molte società dell'Iri hanno investito e stanno investendo all'estero. Da parte dell'Iri non può essere alcuna obiezione al fatto che società straniere investano in Italia». Nessun dubbio: «Non abbiamo preclusioni verso acquisizioni dall'estero» proclama Tedeschi.

Barucci intende persuadere i mercati internazionali. Smentisce che il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ponga veti all'arrivo degli stranieri nel Credit. Lo descrive perché viene inserito a torto fra i contrari: «Il governatore non può porre vincoli».

A due passi dalla City di Londra e della Banca d'Inghilterra, Barucci parla come mai ha fatto in oltre mesi di governo: due discorsi e due conferenze stampa in dicissette ore. Deve anche far dimenticare un gesto mai digerito dalla City: il congelamento dei debiti dell'Efim, l'ente in liquidazione con partecipazioni statali. «E' tornato in quest'aula lo spettro dell'Efim» ammette Barucci. Anche in questo caso una promessa: «Il governo onorerà i debiti». Le banche straniere recupereranno i soldi, ma lo spettro non fa riposare il ministro: «Si dovrà male, l'Efim è un costo rilevante».

Barucci vuole consegnare lo stato-padrone alla storia. «Non ci sarà più alcuna posizione di controllo nel Credito italiano, nella Nuovo Pignone, nella Sme e nell'Ina». Si privatizza per incassare ma anche per sostenere altre aziende. Annuncia Franco Bernabè, amministratore delegato dell'Eni: «Ridurremo la diversificazione, concentrandoci nell'energia e nella chimica; miglioreremo la struttura patrimoniale del gruppo e il consistente piano di investimenti».

La scelta di vendere non viene presentata come fatto ideologico. «L'attuale situazione dell'Iri - fa presente Tedeschi - rende le privatizzazioni il mezzo appropriato per conferire risorse non onerose necessarie per il risanamento di alcuni settori e lo sviluppo di altri: privatizzare è quindi nel nostro interesse».

Un'operazione può essere la premessa di altre. Vendendo il Credit, l'Iri trova i soldi per risanare l'Iritecna e l'Ilva puntando a un rapido ritorno alla redditività, finalizzato alla privatizzazione». L'Ina vuole rinunciare agli immobili o alla quota della Bnl nelle sue mani, come annuncia il presidente Lorenzo Pallesi. La compagnia si potrà poi aprire ai privati, dopo aver però proceduto «ad una netta separazione delle funzioni pubbliche dall'attività di impresa». Pallesi parla di «due settori» e «devono far capo a due distinte società».

A Londra Barucci si mostra fiducioso sui risultati: «Ci sono compratori». Si parla anche di quotazioni in borsa. Si deve decidere se portare il listino l'Eni o le caposettore Agip e Snam. «Non ci sono pregiudiziali» dice Barucci. Non afferma che la scelta va studiata, ma sapere: presto ci rivedremo a Londra» che può tenere il battesimo la quotazione. L'Eni ha avviato cinque privatizzazioni medie e piccole oltre la Pignone. L'Enichem diventerà più snella «per avere dimensioni compatibili un gruppo petrolifero». Bernabè elenca i settori chimica inorganica, abrasivi, cemento, carbone. Si vendono «60-70 entità fra società e rami di attività». La Savio è divisa in tre società: due presto nuovi padroni. nel vivo delle varie operazioni. Gli analisti chiedono chiarimenti. Tedeschi che la Sme è tutta in vendita. Barucci sogna una Finmeccanica in cui lo Stato del 51% («Magaria») ma ammette che è prematuro. Il ministro vorrebbe vendere azioni dell'Enel dopo aver rivisto il sistema tariffario.

Pallesi disegna per l'Ina un «processo di crescione azionariato diffuso» per arrivare a una vera e propria public company». Per collocare le azioni si dovrebbe iniziare dagli assicurati Ina». Poi si può coinvolgere dipendenti e venditori. Barucci annuncia che venerdì il consiglio ministri varerà disegno di legge incentivi fiscali alla borsa. Un articolo riguarderà le golden share, le azioni speciali che riservano particolari diritti allo Stato anche se in minoranza (come la nomina dei manager). ne farà un uso lieve, limitato a pochi servizi pubblici».

Il del Tesoro Barucci ieri a Londra ha illustrato le privatizzazioni italiane

PARTECIPAZIONI STATALI

Scompare il ministero, nascono le Spa

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri disegno di legge che prevede la soppressione del ministero delle Partecipazioni Statali, mettendo così la parola fine (una volta che sarà concluso l'iter parlamentare di approvazione) ad una esperienza nata le legge 22 dicembre 1956, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del febbraio 1957: la firma in calce del Presidente della Repubblica era di Giovanni Gronchi, controfirmata da Segni, Andreotti, Zoli, Cortese, Medici, Guardasigilli, Moro. Ora vecchie funzioni sono venute a mancare e il ministero pare. Il relativo personale (173 dipendenti in tutto, 34 dirigenti), dice il testo approvato ieri, «transiterà nei ruoli ministero dell'Industria, in ordine al quale verrà predisposto, in tempi brevi, complessivo disegno di riorganizzazione e potenziamento». Il provvedimento disciplina, altresì, le residuo competenze del ministero delle PP.SS. (diventano Spa l'Ente autonomo gestione cinema e l'Ente mostra d'Oltremare) e prevede la liquidazione dell'ex Eagat.

Efim: il Governo alza il limite-obbligazioni

Emendamento del Governo al decreto legge per la soppressione dell'Efim al fine di elevare mila a 9 mila miliardi, limite delle obbligazioni che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata per finanziare la liquidazione dell'ente manifatturiero e per saldare i debiti pregressi. Lo ha preannunciato il sottosegretario al Bilancio, Luigi Grillo (dc). In merito sarà sentito giovedì prossimo il Commissario liquidatore, Alberto Predieri.

«piano Capaldo»

Sembra definitivamente la «soluzione Capaldo» il salvataggio della Federconsorzi. Dai creditori è giunto ieri un sostanziale no al piano proposto presidente della Banca Roma. Il comitato dei creditori ha depositato il parere, non vincolante.

Surgelati, Gardini divorzia da [illegible]

Raul Gardini e Giulio Malgara si sui surgelati. L'operazione che dovrebbe vedere come protagonisti Gardini, Jody Vender e i surgelati Arena, per dar vita a un polo da 300 miliardi fatturato, rischia accendere un dissenso insanabile tra i due soci della Garma. E già si parla di divorzio.

Chrysler lancia offerta azioni

La Chrysler ha annunciato l'emissione di 40 milioni di l'obiettivo di rimettere in sesto i propri bilanci.

City cauta, ma attenta Ora qualcosa si muove

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Fedit ed Efim sono spettri che aleggiano nel cielo della «City», ma, si sa, gli inglesi sono abituati a convivere con i fantasmi e il piatto delle privatizzazioni italiane è troppo ghiotto per non far gola ai big della finanza britannica e internazionale. Così, ieri, la sala della «Merchant Taylor's Company», uno dei templi del business inglese, era stracolma di signori dai doppiopetto impeccabili venuti per sentire se Barucci avrebbe scoperto qualche carta in più sulle aziende da mettere sul [illegible].

Qualche risultato si è visto, tant'è vero che David W. Hough, direttore per l'Europa della British Gas ha colto l'occasione del meeting per annunciare il forte interesse della azienda ad acquisire una partecipazione rilevante nella società del settore petrolifero che l'Eni si appresta a dismettere: «E' presto per dire quali società stimolino maggiormente la nostra attenzione, ma da tempo operiamo assieme all'Agip con profitto e sappiamo quanto valgano le sue aziende». L'acquisto di partecipazioni straniere perfettamente strategia della British Gas: «Abbiamo un piano espansione a livello mondiale - ha concluso Hough - ma la possibilità di un ingresso in Italia è particolarmente eccitante».

Il giudizio lusinghiero, e neppure isolato: Tra gli ini della City la convinzione prevalente è: gli italiani sanno quel che facendo. «La maggioranza di quelli che qui - commenta Anthony Carlisle, della Dewe Rogerson - non solo è molto interessata, ma si trova perfettamente a proprio agio con il piano illustrato da Barucci. Certo ci sono ancora alcune cose da mettere a fuoco: innanzitutto bisogna che vengano date il numero di notizie possibili sulle società che saranno cedute, poi è essenziale conoscere struttura quotazione altrettanto importante è il piano di marketing delle aziende. Solo così la richiesta può essere arricchita in maniera tale da garantire buon successo dell'operazione».

Ma, rischi a parte, la molla sembra scattata: «L'Italia parlato per molto tempo di privatizzazioni - fa notare Sue Child, della Midland Bank - ora, finalmente, sembra decisa a realizzarle anche se secondo me il progetto illustrato da Barucci non è molto dettagliato. Il governo italiano deve fare qualcosa di più specifico per far capire alla finanziaria implicazioni progetto di privatizzazioni».

Il mercato europeo come accoglierà le dismissioni? «E' difficile dire quale sarà il livello risposta - ammette la signora Child - noi stessi per stiamo alla finestra. Nel complesso credo che ci sarà un grande interesse per la cosa, ma non bisogna dimenticare che ora come ora il mercato europeo è difficile per tutti. Molto probabilmente per attirare gli investitori bisognerà sottovalutare azioni. D'altronde anche in Inghilterra si è fatto così».

E quello della Sme, finanziaria agroalimentare di Stato, è caso che già fa storia: «E' l'esempio più evidente di società sottovalutata - afferma Karl Oberrauch, di Nomura International - noi lo predicando da tempo e i riscontri in Borsa danno ragione. E' punto comunque è che la credibilità italiana è forte aumento».

Vanni Cornero

In alto il premier britannico Major A il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari: la British Gas è interessata a entrare nella

Non più blocchi totali degli stabilimenti, solo un turno si asterrà dal lavoro

Fiat, per l'auto «part-time»

A febbraio verranno prodotte 25.400 vetture in meno

ROMA. La Fiat ha informato ieri i sindacati dei metalmeccanici sulla cassa integrazione febbraio per il settore auto. Complessivamente comporterà il «taglio» di 25.400 vetture rispetto alle mila di gennaio. E' l'unico confronto possibile perché il sistema fermata degli impianti è cambiato e non si può più prendere come riferimento le persone coinvolte o giornate fermata nel mese precedente. Per rendere sempre più aderente la produzione mercato non ci saranno più stabilimenti che si fermano completamente per una o più settimane; i lavoratori in cassa saranno quelli un mentre l'altro turno continuerà a lavorare.

Questo programma di «ripartita» consente all'azienda rispondere tempestivamente agli ordinativi, raccolti non più mensilmente ma settimanalmente, e di bloccare per troppo tempo le linee produttive effetti positivi riguardanti l'elasticità degli impianti e la qualità del prodotto.

In febbraio non faranno integrazione linee della «Panda», della «Uno» e della «Dedra». A seconda delle settimane le variazioni del numero dei lavoratori coinvolti è sensibile:

settimana dall'8 al 14 febbraio, cassa 6700 persone, non prodotte 3500;

settimana 15 al 21 febbraio, in mila persone, auto perse 4900;

settimana dal 22 al 28 febbraio, mila persone, auto perse 13.200;

settimana dal 1° al 7 marzo, in cassa 12.600 persone una perdita di auto.

La cassa di gennaio sarà ridotta nella carrozzeria Mirafiori sulla linea della «Uno» dove una parte dei lavoratori continuerà a produrre, invece della sospensione che era prevista dal 25 al 31 gennaio.

La delegazione della Fiat era guidata dal responsabile delle relazioni industriali dell'Auto, Gasca; per i sindacati erano presenti Mazzone della Fiom, Angeletti della Uilm, Cavalitto del Sida, Spagnolo e della riunione si è stabilito che il 2 febbraio ci sarà il Comitato consultivo e che la verifica di settore sarà anticipata al 3 marzo. «Abbiamo bisogno - ha affermato Cavalitto - di un confronto articolato e profondo su tutta la strategia Fiat dagli investimenti ai modelli, dai tempi di uscita dei nuovi modelli alla politica commerciale». Mazzone della Fiom dopo aver rilevato che, secondo le previsioni, ci saranno segni di ripresa in Europa a metà dell'anno (ma in Italia) ha ribadito che «dopo la chiusura Chivasso la è impegnata a non ridurre la capacità produttiva nella quale era inclusa anche quella di Melfi».

[a. d. v.]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VI

Ai sensi dell'art. della Legge febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione ed al conto consuntivo.

(in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTAMENTI CONSUNTIVO ANNO 1990	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO
Trasferimenti correnti	139.381.410	129.316.395	Spese correnti	143.460.210	130.992.977
Entrate varie	4.078.800	4.706.582	Spese in conto capitale	511.661	7.069.141
Totale entrate correnti	143.460.210	134.022.877	Rimborso prestiti	190.000.000	
Titol. in conto capitale		7.069.141	Partite di giro		
Assunzioni prestiti		13.000.000		353.131.671	
Partite di giro	29.620.000		Avanzo	—	—
Totale			Totale generale	353.131.671	172.062.613
Disavanzo	—	—			
Totale generale	353.131.671				

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Furbatto immobili

STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO

VIA GUARINI 4 ANGOLO P.ZZA S. AGRANGE TORINO

TEL. 011-544365 - 540909

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

Via Bologna n. 148 - 10154 c.c.p. 26561

BANDO DI GARA

E' indetta una licitazione privata per la realizzazione di Opere di rifinitura e completamento - Sezione di Asti.

Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Importo base d'appalto: L. 121.878.686 + IVA.

Iscrizione: Categoria A.N.C. «2» per importo adeguato.

Informazioni su capitolato e complementari presso l'Ufficio - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Via Bologna n. 148 - Torino - per appuntamento tel. 26.86.276.

La imprese interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire apposita domanda, scritta in lingua italiana, redatta in duplice copia, di cui una in bollo e non vincolante per l'Ente, sulla quale dovrà essere indicata:

- categoria di iscrizione A.N.C.;
- importo di iscrizione.

La domanda così corredata, a pena d'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale - Via Bologna n. 148 - Torino per raccomandata postale entro il 2 febbraio 1993 non oltre le ore 12 termine inderogabile.

Sulla busta, regolarmente affrancata, dovrà essere riportata integralmente la seguente dicitura: «Licitazione privata per la realizzazione di opere di rifinitura e completamento - sezione di Asti».

Torino, 24 dicembre 1992.

IL PRESIDENTE
dott. Antonino Romeo

TRIBUNALE DI TORINO

di

con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 206/83 promossa da: Procalpi Domenico Banca Nazionale del Lavoro contro: **DUCIDERO Luisa, TORTA Giovanni Antonio,**

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Denari ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-2-1993 alle ore 10 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Grosso (Ilasi), frazione Valsogno, via 3° Alpini n. 1 fabbrico delle superficie catastale di mq 717, parzialmente rifattibile.

Prezzo base: L. 80.000.000.

Aumenti minimi: L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 23-2-1993, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del contraente».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dell'aggiudicazione.

Ass relativi alla vendita consultabili in cancelleria esecuzioni immobiliari - Via - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino

CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTESE

del

I.RI.FO.R — **U.I.C.** dell'UNIONE ITALIANA CIECHI

Ente Morale posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri
D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 - D.P.R. 23 dicembre 1978 n.

pubblico

1) Il consiglio Regionale Piemontese I.RI.FO.R. dell'Unione Ciechi nell'ambito Progetto «Horizon» della Comunità Economica Europea, organizza un corso per otto posti di riabilitazione all'autonomia dei non vedenti, rivolto a giovani (disoccupati) in età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Il corso avrà inizio nella primavera '93 per concludersi l'anno, avrà durata di circa 600 ore.
La frequenza è gratuita.
2) L'accesso è subordinato al superamento prove attitudinali.
I candidati devono essere in possesso almeno di un diploma di scuola media superiore.
4) Gli interessati possono procedere alla prescrizione presso il Consiglio Regionale Piemontese dell'Unione Italiana Ciechi - corso Vittorio Emanuele II, 63 - 10128 Torino - Tel. 562.78.70 entro il 31 gennaio 1993 inviando la seguente documentazione:
- Domanda di prescrizione
- Fotocopia autenticata Titolo di in carta semplice
- Certificato di nascita e autodichiarazione in carta semplice
- Ricevuta versamento di L. quale rimborso sul conto ccp. 12567107 a Consiglio Regionale Piemontese Unione Italiana Ciechi.
5) La data ed il luogo delle prove attitudinali verranno comunicate agli iscritti attraverso specifica di convocazione.
6) Al termine della prova attitudinale verranno stilate graduatorie provinciali sulle quali i giovani ammessi alla frequenza del corso.

IL PRESIDENTE prof. Pacchetto

COMUNE DI SANREMO

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo - corso Cavallotti 59 - provvederà ad affidare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827, con il metodo dell'offerta unica e segreta, senza indicazione del prezzo base da parte dell'Amministrazione, il servizio di gestione delle mense popolare comunale per anziani e indigenti, sita in via Manzoni n. 41, per il periodo 1.3.93/28.2.95.

Il servizio sarà aggiudicato alla ditta, iscritta alla Camera di Commercio per l'attività di ristorazione collettiva o gestione mense, in attività alla data della pubblicazione del presente avviso, e cioè il 9.1.93, che avrà offerto il miglior prezzo unitario, al netto di Iva, per ogni pasto (circa 60 pasti giornalieri).

La richiesta d'invito, in bollo da L. 15.000, cui dovrà essere allegato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dovrà pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Archivio - corso Cavallotti 59, entro e non oltre il 25.1.1993, pena l'esclusione.

Sanremo, li 7 gennaio 1993.

IL SINDACO
Raffaele Cassese

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211 - FAX

Il presidente dell'istituto (ex Cisl) difende il ruolo delle confederazioni

Colombo: i sindacati restino dentro l'Inps

«Sindacati fuori dall'Inps? No, non trovo giusto. Perché dovrebbero rinunciare al loro controllo, visto che il bilancio dell'Istituto è costituito per due terzi dai contributi dei lavoratori? Piuttosto le confederazioni sindacali avrebbero fatto meglio ad accorgersi prima dell'assurdo carrozzone previdenziale composto da enti che non garantiscono la necessaria trasparenza e non pongono tutti i lavoratori sullo stesso piano». Presidente da tre anni dell'Inps, Mario Colombo, numero due della Cisl, prende le difese del ruolo sindacale nel maggiore ente previdenziale. E lo fa all'indomani della «grande rinuncia» di Cgil, Cisl e Uil da ogni incarico di vertice negli enti pensionistici e pubblico impiego. L'occasione, un dibattito con i quadri torinesi della Cisl sul futuro delle pensioni. Per Colombo, un bilancio tra «passi in avanti, omissioni e riforme ancora da attuare».

Colombo, il suo mandato all'Inps per concludersi: quale situazione lascia?

«Per mandare avanti la grande "baracca", insomma le spese di gestione dell'Istituto, non si supera il 2% del bilancio. Nei tre anni della mia presidenza abbiamo "tagliato" tremila dipendenti incentivando l'efficienza e nessuno è stato trasferito al Sud per motivi clientelari. E, soprattutto, anche nel '92 l'Inps è stato l'unico centro di spesa pubblica che non ha sfondato il "tetto" della Finanziaria».

Oggi i tempi sembrano maturi per la previdenza integrativa: che cosa ne pensa?

«Non sono contrario, anzi ho sempre sostenuto che è giusto che ognuno si costruisca la pensione che vuole. Ma non capito da dove dovrebbero arrivare questi soldi freschi per le pensioni integrative. Nessuno l'ha ancora spiegato. Ho il timore che si sottrarranno risorse pubbliche ma, comunque, le prime pensioni integrative si pagheranno solo tra vent'anni».

In Italia i pensionati sono venti milioni e molti insoddisfatti: lei ha parlato di un sistema patologico. In questa realtà, come giudica la «svolta» pensionistica del governo Amato?

«Non si poteva sopravvivere con il sistema precedente. Giustamente sono chieste regole uguali per tutti, anche se i tempi per la loro attuazione restano ancora discutibili: si poteva fare in 10 anni e non in 20, come previsto. Resta il fatto che senza le ultime modifiche, le 39 lire pagate ogni 100 lire busta paga dai dipendenti privati sarebbero diventate 48 lire. Ma va ricordato anche i contributi dei lavoratori autonomi si limitano a sole 14 lire. E che i coltivatori diretti, a differenza altre categorie, possono continuare a lavorare pur percependo già la pensione».

Non dire che le storture non mancano...

«Sono stati fatti dei passi in avanti, ma non bastano. Ad esempio non si capisce perché la pensione debba coprire solo l'inflazione e non anche beneficiare dell'eventuale aumento del reddito».

Tra gli scontenti ci sono anche le donne che dopo aver pagato contributi volontari in seguito all'abbandono del posto di lavoro per la cura dei figli si sono ritrovate dal 1° gennaio con la «minima» di 200 mila lire anziché di circa 600 mila lire. Penalizzate due volte, dopo aver sopperito ai servizi sociali carenti. Non le sembra uno sgarbo ingrato?

«Gli effetti bisogna vederli dal diverso percorso lavorativo delle donne e credo sia giusto ripristinare i 15 anni di contribuzione anziché 20».

Stefanella Campana

Colombo: «Preoccupa la presenza di 53 enti pensionistici. La riforma pensioni? Passi avanti, ma ancora omissioni»

PREMIO ALLA FIAT

La Cinquecento regina d'Europa

TORINO. La Fiat Cinquecento è la nuova reginetta europea delle 4 ruote. E' stata eletta «Auto Europa 1993» dagli specialisti dell'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'auto) che hanno preso in esame le principali novità presentate dalle Case nel '92. La Cinquecento ha preceduto l'Alfa 155, la Nissan Micra e la Renault Safrane. Nelle precedenti edizioni il premio era stato assegnato all'Audi 100 (1987), all'Alfa Romeo 164 (1988), alla Fiat Tipo (1989), alla Citroën XM (1990), alla Nissan Primera (1991) e alla Citroën ZX (1992).

IL CASO

INVESTIMENTI E PROVVIDENZA

Mons. Camillo Ruini

La Conferenza episcopale diversifica i suoi investimenti

Le buone azioni? Quotate per sostenere le parrocchie

LA CITTA' DEL VATICANO

A parola d'ordine all'Istituto per il sostentamento del clero è: differenziare. Gli investimenti, o almeno quella parte che era possibile investire sino all'anno Titoli di Stato, obbligazioni e anche qualche azione naturalmente: «ma prima che ci fosse lo scivolone della Borsa», si tengono a spiegare gli anonimi uomini dei numeri della Conferenza episcopale italiana. Dai gli italiani possono scegliere con l'otto per mille a chi dare un po' di soldi della propria dichiarazione dei redditi: Chiesa cattolica, altre Chiese, Stato. Ma lo scarto di tempo fra la scelta e il momento in cui lo Stato paga il dovuto è di tre anni. Così nell'anno appena incominciato l'Istituto per il sostentamento del clero riceverà i circa 600 miliardi che gli italiani gli hanno affidato nel '90; e così via per gli anni a venire.

Ma nel frattempo? Nel triennio passato lo Stato ha continuato a dare gli stessi soldi che dava quando c'era la congrua: poco più di quattrocento miliardi all'anno. E in questo momento che per gli «stipendi» dei sacerdoti non erano così alte come sono adesso (698 miliardi nel 1992) era stato possibile mettere da parte (in particolare nel primo anno) una certa cifra, come accantonamenti. Come? «Abbiamo cercato - spiegano alla Cei - di comportarci come una qualsiasi famiglia assennata, cercando di investire in modo da non far perdere di valore il patrimonio». E appunto per questo - sottolineano - il tipo di investimento è stato differenziato. «Proprio per essere al riparo quegli accantonamenti da sorprese e imprevisti». Quindi titoli di Stato, obbligazioni e una parte - probabilmente non superiore al dieci per cento della somma complessiva - in azioni di borsa.

Ma tutto questo, secondo quanto affermano fonti ecclesiali, in realtà riguarda il passato. Infatti gli accantonamenti, che costituivano la grande massa di manovra di questi investimenti, sono stati usati. Dal 1990 ad oggi infatti è cresciuto il numero degli «operatori pastorali» iscritti a bilancio nell'Istituto per il sostentamento del clero, e in conseguenza pare cresciuto anche l'esborso. Nel 1991 sono stati pagati 623 miliardi; e di questi settantadue miliardi venivano dagli accantonamenti. Nell'anno che è appena concluso, la cifra pagata è stata di 698 miliardi. Circa centoquaranta provenivano dagli accantonamenti; «ma erano gli ultimi ad avere quell'origine - spiegano alla Cei - e con questi il capitolo accantonamenti è virtualmente chiuso». Anche perché se per caso ci fosse del «surplus» derivanti dall'otto per mille, dalle offerte libere e dal reddito proveniente dai beni immobili, per decisione dei vescovi dovrebbe andare in carità. E comunque, se il fabbisogno resta sui livelli dell'anno scorso, con i seicento miliardi dello Stato e le altre entrate l'Istituto dovrebbe andare in pari. Le possibilità di investimenti cospicui e a lungo sono, se non addirittura di grandi manovre sul mercato delle privatizzazioni, sembrano dunque escluse: sempre che il bottino dell'otto per mille non si riveli eccezionalmente più ricco del previsto in futuro. [m. tos.]

Tassa circolazione

Quest'anno nessun rincaro rispetto al '92

ROMA. Nessuna brutta notizia per gli automobilisti italiani che dovranno pagare entro il 31 gennaio il bollo per il '93: i nuovi importi, fissati per quattro fasce di regioni, rispetto al '92 non presentano infatti variazioni. Le uniche sorprese per quest'anno riguarderanno gli automobilisti della Basilicata, per i quali gli importi sono stati leggermente aumentati. Più chiare, invece, le modalità della riscossione della tassa di lusso. L'attestazione del pagamento preventivo della «tassa di lusso» deve essere presentata alla motorizzazione civile che altrimenti non procederà all'immatricolazione ed alla consegna della carta di circolazione per le autovetture ed i motocicli di elevata cilindrata.

Legion d'Onore

Insignito Umberto Agnelli

Il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, è stato nominato ufficiale della Legion d'onore della Repubblica di Francia. La prestigiosa onorificenza gli è stata conferita ieri a Roma dall'ambasciatore francese Philippe Cuvillier nella residenza di palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia in Italia. Prendendo la parola nel corso della cerimonia per esprimere la sua gratitudine, Umberto Agnelli ha sottolineato le «notevoli affinità che esistono fra Italia e Francia», ricordando in particolare i sempre più stretti rapporti industriali di cui la Fiat, ha detto Agnelli, «con la sua presenza Oltralpe, costituisce l'esempio più significativo». [Ansa]

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2400; Cassa Risparmio Bologna 23300; Cassa Risparmio Bologna 1/1/93 22400; B A I 13000; Banco Marino 2050; San Geminiano e San Prospero 123000; N[illegible]a 345; Finanziaria Galileo 3450; Every Finanziaria 1800; Fincomid 1930; Italia 1670.

WARRANT: Alitalia 31/35; Sip [illegible]parmio 195; Gaic risparmio 135.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 96,40 (+0,41%); Bruxelles (Bel-20) 1146,01 (+0,16%); Francoforte (Dax) 1530,19 (-0,11%); Hong Kong (Hang Seng) 5671,25 (-0,03%); Londra (Ft-se 100) 2757,90 (-0,55%); Madrid (Generale) 219,11 (-0,11%); Parigi (Cac 40) 1796,76 (-0,98%); Sydney (Generale) 1509,40 (-0,31%); Tokyo (Nikkei) 16881,05 (+0,55%); Zurigo (Swiss Market) 2079,20 (+1,44%); New York (Dow Jones) 3264,64 (+0,06%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.125	13.250
Tom	13.250	[illegible]
Cash	[illegible]	14.000
1/n	[illegible]	13.250
1 Settim.	[illegible]	13.500
1 mese	12.875	13.000
1 mese	12.750	12.875
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	12.875
6 mesi	12.625	12.875
A cura dell'Ufficio [illegible]		

[illegible] BOT

Scadenza mese	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-93	29	99.697	12.750
[illegible]	75	[illegible]	13.000
15-04-93	91	98.681	13.000
30-04-93	106	98.362	13.000
31-05-93	137	98.002	13.250
[illegible]	167	97.643	13.500
[illegible]	182	97.309	[illegible]
[illegible]	228	96.273	13.500
30-06-93	258	97.058	[illegible]
[illegible]	289	95.977	13.500
15-07-93	335	95.597	[illegible]
30-12-93	349	95.483	13.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del certificati in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

[illegible]		12-01-1993
Londra	329,20	328,40
Zurigo	329,35	328,40
Parigi	[illegible]	328,40
New York	326,20	[illegible]
Milano (Lire)	736400	[illegible]
Hong Kong	326,40	[illegible]

[illegible] S

3 mesi 3,37 6 mesi 3,50

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	110000 - 114000
[illegible]	[illegible]
Marenghi it.	87000 - 90000
Marenghi svizz.	[illegible]
[illegible]	87000 - 90000
Marenghi fr.	80000 - 84000
20 dollari	540000 - 580000
Krugerrand	470000 - 500000
Argento	172 - 178
Platino (*)	17000 - 17500

(*) Per grammo, no sconto.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CONTRATTI: CHIUSURA	MILANO CONTRATTI: PRECEDENTE	MERCATO LIBERO: CHIUSURA	MERCATO LIBERO: PRECEDENTE	VARIAZIONE % RISPETTO	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1478,25	1486,50	—	—	—	—
Ecu	1797,17	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	915,97	—	—	—	—
Franco francese	297,87	300,40	—	—	—	—
Sterlina	2206,19	2218,78	—	—	—	—
Fiorino olandese	808,06	814,87	—	—	—	—
Franco belga	44,12	44,30	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,861	12,969	—	—	—	—
Corona danese	239,33	238,44	—	—	—	—
Lira irlandese	2408,51	2418,67	—	—	—	—
Dracma	8,799	8,869	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,343	10,212	—	—	—	—
Dollaro canadese	1154,83	1174,22	—	—	—	—
Yen	11,812	11,927	—	—	—	—
Franco svizzero	992,43	1002,58	—	—	—	—
Scellino austriaco	126,11	126,77	—	—	—	—
Corona norvegese	212,74	214,21	—	—	—	—
Corona svedese	186,01	187,66	—	—	—	—
Marco finlandese	272,86	274,49	—	—	—	—
Dollaro australiano	996,32	1004,64	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-01	11-01
[illegible]		
Adriatic bond	15749	15839
Adriatic Invest.	14757	14899
Adriatic Europa	13200	13341
Adriatic Int. East	9838	9700
Adriatic global	13224	13359
Agos bond	11917	11926
Agrifutura	15953	15992
Arcevia	14324	14336
Arcevia 2000	12203	12208
Arca Az. Italia	11948	11948
Arca BB	23046	24080
Arca Bond	12543	12572
Arca MM	13384	13388
Arca RR	12898	12879
Arca Te	14467	14514
Arca Venezia	12714	12725
Ausiliatrice	14379	14470
Ausonia	12241	12261
Aureo	20250	20499
Azimut Flex.	12686	12688
Azimut Flex.	10853	10853
Azimut	13564	13580
Azimut garantito	13095	13182
Azimut glob. bilanc.	11827	11785
Azimut glob. pens.	13570	13554
Azzurro	10705	10817
B Nv Cash Fondo	12258	12349
B Nv Mediobanca	14867	14881
B W Multifondo	10522	10571
B Nv Rendifondo	10977	11007
B N Scudo	10983	10983
Bancofondo	13574	13597
Capitalfid	17954	18046
Capitalgest	17954	17988
Capitalgest ec.	10862	10884
Capitalgest Interm.	10786	10807
Capitalgest Mercury	10722	10813
Capitalgest Naz.	13012	13074
Capitalrisk	10548	10557
Carifondo Ag.	13943	13945
Centrale Attivo	11324	11374
Centrale Bond	10915	10751
Centrale Europ.	10410	10458
Centrale Italia	13744	13869
Centrale Mix	21140	21455
Centrale Lux gar.	13982	13979
Centrale Valor	10980	10937
Centr. America 95	7.972	7.934
Centrale Capital	13982	13939
Centrale Cash C.C.	10163	10153
Centr. Europa	10797	10788
Centr. Europa Orient	4254	8.585
Centrale Global	14012	[illegible]
Cisalpino Money	14482	14504
Cisalpino	17453	17439
[illegible]	10547	10574
Cisalpino Obbl.	14574	14628
Cisalpino valut.	12609	12634
Cisalpino Mix	12600	12614
Cisalpino Mix 2	12600	12614
Cisalpino Trend	12600	12614
Cisalpino Usa	12600	12614
Comit Bond	12600	12614
Comit Mix	12600	12614
Comit Trend	12600	12614
Comit Usa	12600	12614
Comitalia Bond	12600	12614
Comitalia Mix	12600	12614
Comitalia Trend	12600	12614
Comitalia Usa	12600	12614
Comitalia Valute	12600	12614
Comitfondo	12600	12614
Comitfondo Mix	12600	12614
Comitfondo Trend	12600	12614
Comitfondo Usa	12600	12614
Comitfondo Valute	12600	12614
Comitfondo Mix 2	12600	12614
Comitfondo Trend 2	12600	12614
Comitfondo Usa 2	12600	12614
Comitfondo Valute 2	12600	12614
Comitfondo Mix 3	12600	12614
Comitfondo Trend 3	12600	12614
Comitfondo Usa 3	12600	12614
Comitfondo Valute 3	12600	12614
Comitfondo Mix 4	12600	12614
Comitfondo Trend 4	12600	12614
Comitfondo Usa 4	12600	12614
Comitfondo Valute 4	12600	12614
Comitfondo Mix 5	12600	12614
Comitfondo Trend 5	12600	12614
Comitfondo Usa 5	12600	12614
Comitfondo Valute 5	12600	12614
Comitfondo Mix 6	12600	12614
Comitfondo Trend 6	12600	12614
Comitfondo Usa 6	12600	12614
Comitfondo Valute 6	12600	12614
Comitfondo Mix 7	12600	12614
Comitfondo Trend 7	12600	12614
Comitfondo Usa 7	12600	12614
Comitfondo Valute 7	12600	12614
Comitfondo Mix 8	12600	12614
Comitfondo Trend 8	12600	12614
Comitfondo Usa 8	12600	12614
Comitfondo Valute 8	12600	12614
Comitfondo Mix 9	12600	12614
Comitfondo Trend 9	12600	12614
Comitfondo Usa 9	12600	12614
Comitfondo Valute 9	12600	12614
Comitfondo Mix 10	12600	12614
Comitfondo Trend 10	12600	12614
Comitfondo Usa 10	12600	12614
Comitfondo Valute 10	12600	12614
Comitfondo Mix 11	12600	12614
Comitfondo Trend 11	12600	12614
Comitfondo Usa 11	12600	12614
Comitfondo Valute 11	12600	12614
Comitfondo Mix 12	12600	12614
Comitfondo Trend 12	12600	12614
Comitfondo Usa 12	12600	12614
Comitfondo Valute 12	12600	12614
Comitfondo Mix 13	12600	12614
Comitfondo Trend 13	12600	12614
Comitfondo Usa 13	12600	12614
Comitfondo Valute 13	12600	12614
Comitfondo Mix 14	12600	12614
Comitfondo Trend 14	12600	12614
Comitfondo Usa 14	12600	12614
Comitfondo Valute 14	12600	12614
Comitfondo Mix 15	12600	12614
Comitfondo Trend 15	12600	12614
Comitfondo Usa 15	12600	12614
Comitfondo Valute 15	12600	12614
Comitfondo Mix 16	12600	12614
Comitfondo Trend 16	12600	12614
Comitfondo Usa 16	12600	12614
Comitfondo Valute 16	12600	12614
Comitfondo Mix 17	12600	12614
Comitfondo Trend 17	12600	12614
Comitfondo Usa 17	12600	12614
Comitfondo Valute 17	12600	12614
Comitfondo Mix 18	12600	12614
Comitfondo Trend 18	12600	12614
Comitfondo Usa 18	12600	12614
Comitfondo Valute 18	12600	12614
Comitfondo Mix 19	12600	12614
Comitfondo Trend 19	12600	12614
Comitfondo Usa 19	12600	12614
Comitfondo Valute 19	12600	12614
Comitfondo Mix 20	12600	12614
Comitfondo Trend 20	12600	12614
Comitfondo Usa 20	12600	12614
Comitfondo Valute 20	12600	12614
Comitfondo Mix 21	12600	12614
Comitfondo Trend 21	12600	12614
Comitfondo Usa 21	12600	12614
Comitfondo Valute 21	12600	12614
Comitfondo Mix 22	12600	12614
Comitfondo Trend 22	12600	12614
Comitfondo Usa 22	12600	12614
Comitfondo Valute 22	12600	12614
Comitfondo Mix 23	12600	12614
Comitfondo Trend 23	12600	12614
Comitfondo Usa 23	12600	12614
Comitfondo Valute 23	12600	12614
Comitfondo Mix 24	12600	12614
Comitfondo Trend 24	12600	12614
Comitfondo Usa 24	12600	12614
Comitfondo Valute 24	12600	12614
Comitfondo Mix 25	12600	12614
Comitfondo Trend 25	12600	12614
Comitfondo Usa 25	12600	12614
Comitfondo Valute 25	12600	12614
Comitfondo Mix 26	12600	12614
Comitfondo Trend 26	12600	12614
Comitfondo Usa 26	12600	12614
Comitfondo Valute 26	12600	12614
Comitfondo Mix 27	12600	12614
Comitfondo Trend 27	12600	12614
Comitfondo Usa 27	12600	12614
Comitfondo Valute 27	12600	12614
Comitfondo Mix 28	12600	12614
Comitfondo Trend 28	12600	12614
Comitfondo Usa 28	12600	12614
Comitfondo Valute 28	12600	12614
Comitfondo Mix 29	12600	12614
Comitfondo Trend 29	12600	12614
Comitfondo Usa 29	12600	12614
Comitfondo Valute 29	12600	12614
Comitfondo Mix 30	12600	12614
Comitfondo Trend 30	12600	12614
Comitfondo Usa 30	12600	12614
Comitfondo Valute 30	12600	12614
Comitfondo Mix 31	12600	12614
Comitfondo Trend 31	12600	12614
Comitfondo Usa 31	12600	12614
Comitfondo Valute 31	12600	12614
Comitfondo Mix 32	12600	12614
Comitfondo Trend 32	12600	12614
Comitfondo Usa 32	12600	12614
Comitfondo Valute 32	12600	12614
Comitfondo Mix 33	12600	12614
Comitfondo Trend 33	12600	12614
Comitfondo Usa 33	12600	12614
Comitfondo Valute 33	12600	12614
Comitfondo Mix 34	12600	12614
Comitfondo Trend 34	12600	12614
Comitfondo Usa 34	12600	12614
Comitfondo Valute 34	12600	12614
Comitfondo Mix 35	12600	12614
Comitfondo Trend 35	12600	12614
Comitfondo Usa 35	12600	12614
Comitfondo Valute 35	12600	12614
Comitfondo Mix 36	12600	12614
Comitfondo Trend 36	12600	12614
Comitfondo Usa 36	12600	12614
Comitfondo Valute 36	12600	12614
Comitfondo Mix 37	12600	12614
Comitfondo Trend 37	12600	12614
Comitfondo Usa 37	12600	12614
Comitfondo Valute 37	12600	12614
Comitfondo Mix 38	12600	12614
Comitfondo Trend 38	12600	12614
Comitfondo Usa 38	12600	12614
Comitfondo Valute 38	12600	12614
Comitfondo Mix 39	12600	12614
Comitfondo Trend 39	12600	12614
Comitfondo Usa 39	12600	12614
Comitfondo Valute 39	12600	12614
Comitfondo Mix 40	12600	12614
Comitfondo Trend 40	12600	12614
Comitfondo Usa 40	12600	12614
Comitfondo Valute 40	12600	12614
Comitfondo Mix 41	12600	12614
Comitfondo Trend 41	12600	12614
Comitfondo Usa 41	12600	12614
Comitfondo Valute 41	12600	12614
Comitfondo Mix 42	12600	12614
Comitfondo Trend 42	12600	12614
Comitfondo Usa 42	12600	12614
Comitfondo Valute 42	12600	12614
Comitfondo Mix 43	12600	12614
Comitfondo Trend 43	12600	12614
Comitfondo Usa 43	12600	12614
Comitfondo Valute 43	12600	12614
Comitfondo Mix 44	12600	12614
Comitfondo Trend 44	12600	12614
Comitfondo Usa 44	12600	12614
Comitfondo Valute 44	12600	12614
Comitfondo Mix 45	12600	12614
Comitfondo Trend 45	12600	12614
Comitfondo Usa 45	12600	12614
Comitfondo Valute 45	12600	12614
Comitfondo Mix 46	12600	12614
Comitfondo Trend 46	12600	12614
Comitfondo Usa 46	12600	12614
Comitfondo Valute 46	12600	12614
Comitfondo Mix 47	12600	12614
Comitfondo Trend 47	12600	12614
Comitfondo Usa 47	12600	12614
Comitfondo Valute 47	12600	12614
Comitfondo Mix 48	12600	12614
Comitfondo Trend 48	12600	12614
Comitfondo Usa 48	12600	12614
Comitfondo Valute 48	12600	12614
Comitfondo Mix 49	12600	12614
Comitfondo Trend 49	12600	12614
Comitfondo Usa 49	12600	12614
Comitfondo Valute 49	12600	12614
Comitfondo Mix 50	12600	12614
Comitfondo Trend 50	12600	12614
Comitfondo Usa 50	12600	12614
Comitfondo Valute 50	12600	12614

	12-01	11-01
Fondicri Int.	15290	15443
Fondicri 1	11965	11936
Fondicri 2	11952	11911
Fondicri Investel	12917	14288
Fondicri Pr. 6	10989	11007
Fondicri P. A. (Eca)	8.882	8.164
Fondicri 5.7	11888	11889
Fondinorgest	17258	17258
Fondinvest 1	12077	12088
Fondinvest 2	16028	16052
Fondinvest 3	16043	16043
Fondo Centrale	16434	16438
Fondo 22000	23439	23600
Fondo Primario	24859	24888
Fondo Primario Gest.	16847	16864
Fondo Primario Ins.	13882	13795
Fondo Primario mil.	13880	13883
Fondo Primario mo	10535	10703
Fondo Trading	7.227	7.446
Fondopiave	15760	15757
Gefibi	9743	9.898
Genercomit	21988	21734
Genercomit ope.	9905	9795
Genercomit spa.	12417	12385
Genercomit mi.	13965	14197
Genercomit rom.	11197	11254
Genercomit rom.	12417	12388
Gestnord 1	10435	10417
Gestnord 2	10.228	10.208
Geras	12.288	12.288
Giocogest	10.727	10.824
Giocomondiale	11986	11985
Giolongest	11981	11982
Giovinvest	11982	11834
Gra.Fon Investor.	10808	10894
Gra.Fon Previdenz.	11815	11888
Grifoninvest 1	13518	13503
Grifoninvest 2	13514	13483
Grifoninvest Interm.	11533	11568
Guardaby A	7845	8099
Guardaby B	7845	8099
Guardaby C	7845	8099
Guardaby M	10795	10818
Guardaby Liquidity	10582	10576
Guardaby Service	10388	10387
Guard. Az. Internaz.	10388	10388
Guardaval Investors	10388	10388
Ibestfonds	20.542	20.549
Ibestfonds	10844	10888
Ibestfonds	10844	10888
Imiglobal	10.662	10.671
Imirend	10.662	10.671
Imirend	10.662	10.671
Imirend

GALLI E IL NAPOLI SARÀ DIVORZIO?

NAPOLI. Galli (foto) a fine stagione lascerà il Napoli? Il portiere si sfoga: «Sarà difficile che resti, anche se c'è un'opzione per il prossimo anno. Sono amareggiato. Mi stanno bene le critiche se non gioco bene, capisco però che si dica che sono uomo Fininvest, che non questa maglia».

ECCO GLI ORARI DI COPPA ITALIA

MILANO. La Lega professionisti (nella foto il presidente Nizzola) ha noti gli orari delle gare di andata dei quarti di Coppa Italia, in programma mercoledì 27 gennaio: Milan-Inter ore 20,30; Napoli-Roma ore 20,30; Juventus-Parma 14; Lazio-Torino (posticipata a giovedì) ore 20,30.

OGGI IN TV

12,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tele + 2
13,45 **Biliardo.** Camp. mondiale pro	Tele + 2
14,00 **Pattinaggio.** Da campionati europei	Tmc
15,30 Obiettivo sci (r.)	Tele + 2
15,45 Macchè a metà	Raitre
16,05 Di mano in mano	Raitre
16,20 A corpo libero	Raitre
16,30 Wrestling superstars	Tele + 2
16,40 **Basket.** Campionato A1 femm.	Raitre
17,05 **Calcio.** Camp. inglese, Sheffield-Norwich e Manchester U -Tottenham(r.)	
17,20 Derby, tg sportivo	Raitre
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20 Settimana gol	Tele + 2
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
Tennis. Spec. Australian Open	Tele + 2
20,00 **Football Usa.** Nfl, playoff	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	
20,30 **Pattinaggio.** Helsinki, campionati europei	Tmc
21,30 **Biliardo.** Camp. mondiale pro	Tele + 2
23,15 **Boxe.** Da Sanremo, Parisi-Maria	Raiuno
23,50 Mondocalcio	Tmc
0,50 Studio sport	Italia 1
1,15 **Pattinaggio:** Helsinki, Europei	Raidue

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 13 Gennaio 27

Milan addio, e i bianconeri pensano al futuro: restano Baggio e Moeller, partono Casiraghi e Di Canio

La Signora si toglie uno sfizio

Bergkamp unico lusso nella Juve-austerity

TORINO. Roberto Baggio e Moeller restano almeno una stagione, Bergkamp può veramente arrivare, c'è un a testa con il Barcellona. Ecco la sintesi del progetto Juve che prevede comunque altri movimenti. Ma è bene procedere con ordine. Austerità più severità, sono gli ingredienti per servire la Juventus del '93/94. La Fiat non si sogna di violare i principi di un Paese in chiara recessione. L'obiettivo primario di piazza Crimea resta Dennis Bergkamp.

Tuttavia l'ultimo talento dell'Ajax costa assai, tra i 25 e i 30 miliardi per l'intera operazione. Si chiede dove pescherebbe i quattrini società che promette di fare del rigore finanziario il fiore all'occhiello.

Innanzitutto dalle cessioni, vendite scambi che siano. E poiché la Juventus non lascia trapelare alcunché dal bunker in cui per solito si nasconde in simili circostanze, non resta che arrivare ad un'ipotesi di verità: saranno venduti (non svenduti) Casiraghi Di Canio, primi fra tutti. Anche per consentire loro di trovare lo spazio che non avrebbero a Torino.

Giorni fa due emissari dell'Ajax si incontrati Giampiero Boniperti. L'accordo non è vicino, ma si può fare. Un dettaglio è sicuro: stabiliti i confini a una bozza di proposta, la Juventus li valicherà di un solo milione. I dirigenti bianconeri intendono esporsi in un'asta assurda, dati i tempi. E un particolare è scontato: in piazza Crimea si garantirebbe all'olandese un ingaggio più lauto del Barcellona (3 miliardi netti contro lordi, puntualizzano in Olanda). Il Barcellona offre Laudrup e Witschge più conguaglio. L'Ajax, società che non naviga nell'oro e che punta sulla valorizzazione e sulla dei giovani talenti, ricaverebbe maggiori vantaggi da un'operazione immediata: 16 miliardi invece degli che Bergkamp varrebbe nel gdel '95, alla scadenza del tratto, secondo clausola tra il giocatore e la società.

Un'alternativa a Bergkamp (se parla abbastanza in questi giorni) potrebbe essere Stoichkov. Nelle scorse ore c'è a Parigi un incontro con il manager del bulgaro (che è pure il procuratore di Guardiola). Ai dirigenti juventini sono sfuggite tuttavia le notizie spagnole, che riguardano il carattere dell'irascibile bomber del Barcellona. Stoichkov può creare più di problemi.

Ma non è finita. Pur riconoscendo e molti elementi della rosa meriti indiscutibili, c'è una considerazione generale da fare: la Juve attuale, per rendersi più armonica competitiva, ha bisogno di un altro paio di ritocchi. Innanzitutto va coperto il ruolo di terzino sinistro da cui le squadre trasse ottimi profitti Cabrini successivamente anche con Agostini. L'estate scorsa ogni tentativo fu vanificato da mille difficoltà (il Bari non volle cedere Jarni) e una certa carenza Oggi i dirigenti bianconeri pensano al genoano Fortunato, che è molto bravo ma che costa una follia (dagli 8 miliardi di novembre si è saliti fi 14/15 attuali). Stando così le cose non è una sciocchezza prevedere il lancio, perfino a breve scadenza, del giovane della «Primavera» Dal Canto, un diciassettenne maturo per stare in prima squadra.

C'è poi il ruolo di centrocampista arretrato, una sintesi di qualità e quantità, l'uomo leader con muscoli forti e idee lucide. Scartati Redondo e Mauro Silva, per i quali vale battuta «talen fa rima con lenti», non resta che pescare in casa. A meno che sfumi la bolla in cui per ora è racchiuso Bergkamp. In tal caso, puntato ancora all'estero.

Infine c'è l'incognita Julio Cesar. Nonostante i suoi svolazzi brasileri, si fatto rimpiangere durante l'assenza per infortunio. Se lo sfortunato Julio non recuperasse in pieno, si aprirebbe un problema da risolvere senza rattoppi. C'è Minotti sul mercato. Ed è seguito Galante dell'Empoli. Il parmigiano piace con qualche riserva. Si tratta di un in campo e nello spogliatoio, dove il giocatore è capace imporre un forte ascendente sui compagni. Il Parma, però, non ha bisogno di quattrini e pretenderebbe di scambio. L'ideale è Casiraghi. Scala ha bisogno di una punta di peso visto che nel suo organico tanta fanteria leggera (Melli ed Asprilla). Ma non crediamo che la Juventus sia disponibile in tal senso. Per due vi specifici: occorrono i soldi per saldare l'eventuale l'Ajax (Bergkamp) e poi in società ritengono penalizzante baratto tra un attaccante e un difensore pur bravo.

Angelo Caroli

L'olandese Bergkamp (foto grande) piace anche al Barcellona; Robi Baggio è alla Juve da tre stagioni

Aldo Agroppi, ricordando il suo lavoro di giornalista, ha rifiutato l'invito della società a tacere.

Neppure il presidente Mario Cecchi Gori era del black-out ordinato dalla società

Silenzio stampa, ma Agroppi si ribella

Il tecnico reagisce all'improvvisa decisione della Fiorentina

FIRENZE. Da ieri avvicinare un giocatore della Fiorentina un'impresa più difficile salire sulla carrozza regina d'Inghilterra. Il consiglio della società infatti ha imposto ai vio il silenzio-stampa, in attesa che Mario Cecchi Gori arrivi Firenze per radunare la squadra e portarla in ritiro a Villa La Massa, in riva all'Arno.

La scelta non è casuale, come spiegò il vicepresidente, Vittorio, presentando la squadra: «Chi male può che potesse resistere. Non ha una costituzione atletica, non ha neanche l'aspetto una sportiva, Dio mio come si muove per prendere ogni pallina. Se continua a gio ha fatto in novembre contro di a New York, non vedo chi potrà scalzarla».

E lei, un mito che ha resistito vent'anni a poche sconfitte tante controversie? Adesso che è arrivata fine carriera, si sente meglio, più a suo pubblico, confessa. «Per tanti anni mi hanno visto come mi volevano vedere, mi hanno giudicato in base ai miei muscoli e al mio tipo di gioco. Aggressiva in campo dunque aggressiva nella vita, dicevano. Io invece ero convinta di ridere più delle mie avversarie, in campo». All'improvviso, la svolta: «Sono sempre più festeggiata pubblico, quando entro in campo mi viene pelle d'oca per gli applausi. E' una sensazione nuova, meravigliosa, e questo è anche dei motivi che mi fanno continuare: la gente mi accetta finalmente come sono. sono sempre chiesta perché la gente non mi ama: adesso forse gli piaccio più di quanto meriti».

Così si scopre che qualcuno ha deciso scavalcando il capofamiglia. Chi? Mentre il d.s. dove sdoppiarsi per frenare i cronisti da una parte e i giocatori dall'altra, emerge dalle acque sempre più agitate Luciano Luna, consigliere della società e da sabato prossimo nuovo amministratore delegato della Fiorentina: un fedelissimo di Vittorio Cecchi Gori, quasi la sua ombra.

Luna diffonde una dichiarazione per giustificare l'uso della museruola: «Abbiamo visto una squadra confusa disorientata. Riteniamo opportuno consentire questi ragazzi di riflettere senza esternare. Non gesto vigliaccheria. Perché né Mario, né Vittorio, né io, né Casasco siamo vigliacchi. Il silenzio-stampa? Durerà qualche giorno». Come dire, zitti e mosca. presidente non decide ma si adegua. Il vicepresidente decide ma non adegua. Siamo fronte una Dinasty pallonara? Di certo Vittorio, dopo i rimproveri del padre e le critiche dell'ambiente, si è un po' da parte ma tinua, tramite i suoi fedelissimi, a interferire nelle vicende viola.

Con Agroppi però casca male. Ieri accettato di tadavanti alle telecamere, proprio per pestare fino in fondo i piedi alla dirige (ma forse oggi toglierà il bavaglio allora saranno sfide grosse). Alla stampa però l'Aldo ha concesso buona parte del proprio repertorio. Frecciatine al ribelle Laudrup («Ormai la zona è una faccenda chiusa, lui dovrà abituarsi. Faremo belle partite anche a uomo»). Pensierini per Radice («Quando ha deciso lo schiera a zona, non l'avrà fatto per danneggiare la squadra»). Parole di comprensione verso la stampa: «Ho visto i titoli di lunedì. Non mi hanno trattato bene, ma simpaticamente. D'altra parte non godo immunità. Criticano gente come Trapattoni e Boskov, figuriamoci uno che ha fatto bene soprattutto in tv».

Brunella Ciolini

LA MAPPA DI

			GIOCATORI
ANCONA	—	—	—
ATALANTA	—	—	—
IA	—	Lucescu	tutti
CAGLIARI	—	—	—
FIORENTINA	—	—	tutti
FOGGIA	Casillo	Zeman	—
GENOA	—	—	Tacconi (?)
INTER	—	—	Fontolan
JUVENTUS	—	—	tutti
LAZIO	—	—	tutti
MILAN	—	—	—
NAPOLI	—	—	—
PARMA	—	—	—
PESCARA	—	—	—
ROMA	—	Boskov	tutti
SAMPDORIA	—	—	Mancini (?)
TORINO	Borsano	—	Bruno
UDINESE	—	—	—

SCENEGGIATO PER FRATELLONI

In tivù l'Italia degli Abbagnale

Rai1 manderà in onda, domenica 17 e lunedì alle 20,40, le due puntate «Una storia italiana», film liberamente ispirato, variazioni e deviazioni e persino una storia d'amore, alla vicenda dei fratelli Abbagnale, campioni del canottaggio. Nella foto, da sinistra, i principali attori: Gaetano Jannuzzi che interpreta il timoniere Peppino Di Capua, Raoul che impersona G Abbagnale, Giuliano Gemma nei panni del dr. La Mura, allenatore e zio dei due canottieri, e Lorenzo Di Pasqua che fa Carmine Abbagnale.

A fine carriera, la tennista parla del suo nuovo rapporto con un pubblico che adesso la festeggia e l'accetta così com'è

Navratilova: diversa, ma finalmente mi applaudono

«Non ho eredi sul campo, la Graf è troppo approssimativa, meglio la Seles»

BONN. «Non ho eredi sul campo», confida Martina Navratilova allo «Spiegel», in un'intervista che ripercorre le amarezze le polemiche per la sua «diversità sessuale». Le altre star del tennis femminile - prevede - non ce la faranno ad eguagliare il suo record, vent'anni in vetta. Troppi difetti, troppe approssimazioni, o troppo poca fiducia in se stesse com'è nel caso di Steffi Graf. «Farebbero meglio ad andare a scuola», giudica lei. L'unica che potrebbe durare un po' più a lungo è Monica Seles: «Per il secondo anno è la numero uno, già l'anno scorso non pensavo che potesse resistere. Non ha una costituzione atletica, non ha neanche l'aspetto una sportiva, Dio mio come si muove per prendere ogni pallina. Se continua a gio ha fatto in novembre contro di a New York, non vedo chi potrà scalzarla».

E lei, un mito che ha resistito vent'anni a poche sconfitte tante controversie? Adesso che è arrivata fine carriera, si sente meglio, più a suo pubblico, confessa. «Per tanti anni mi hanno visto come mi volevano vedere, mi hanno giudicato in base ai miei muscoli e al mio tipo di gioco. Aggressiva in campo dunque aggressiva nella vita, dicevano. Io invece ero convinta di ridere più delle mie avversarie, in campo». All'improvviso, la svolta: «Sono sempre più festeggiata pubblico, quando entro in campo mi viene pelle d'oca per gli applausi. E' una sensazione nuova, meravigliosa, e questo è anche dei motivi che mi fanno continuare: la gente mi accetta finalmente come sono. sono sempre chiesta perché la gente non mi ama: adesso forse gli piaccio più di quanto meriti».

E' cambiato, soprattutto, il modo vedere la sua «diversità»: «La gente comincia capire la mia battaglia, molti forvorrebbero essere come so io, senza paura delle proprie convinzioni, anche quando non possibile lacrime». Le convinzioni, appunto, gli atteggiamenti, la vita privata. Da anni Martina

SPORTIVERIA

Rubate 38 paia di scarpe ai cestisti della Hyundai Desio. La polizia accetti un consiglio: siccome il secondo «meno alto» della squadra è di 191 centimetri, indaghi su persone che calzano intorno al 50. Cioè presso squadre di basket. Elementare, Watson (uno che giocava al poliziotto con Sherlock Holmes).

Navratilova è al centro di attenzioni morbose perché è lesbica. Cosa ne pensa oggi? Che «ad eccezione me della persona con la quale ho un rapporto, non deve interessare a nessuno come sono. Gli eterosessuali devono sempre dichiarare in pubblico che lo sono, forse? Perché si aspetta questo dagli omosessuali?». Ma perché, allora, ha parlato dei rapporti con le donne in una autobiografia di 320 pagine? «Non ho rivelato dettagli. Ma perché dovrei tener segreti i miei rapporti. Comunque è vero, se la riscrivessi oggi sarebbe diversa». E poi, perché ci si stupisce sempre e soltanto senso unico? «Non esistono soltanto tennisti omosessuali, ci sono anche tennisti gay. Sulle donne circolano invece storie improbabili, valutazioni errate». Per questo, comunque, ha votato per Clinton: perché l'America Reagan e di Bush «si è spostata a destra nel campo di diritti fondamentali. Lo Stato del Colorado (dove la Navratilova vive, ndr) ha appena legalizzato la discriminazione degli sessuali. Con Clinton saranno rispettati i diritti umani».

Ma perché la polemica Magic Johnson, all'indomani dell'annuncio che il campione di basket sieropositivo? La risposta è, di , una frustata contro la visione maschiocentrica del sesso: «Magic è preso l'Aids perché ha avuto contatti con centinaia, forse migliaia di donne. questo fatto è stato completamente trascurato, tutti hanno avuto compassione di lui. Anch'io, certo. Ma se una donna fosse contagiata dopo essere andata a letto con centinaia di uomini, ci sarebbe tutta questa commozione».

Emanuele Novazio

Il ct, a Milanello in missione di pace prima di Italia-Messico, fa un annuncio

Sacchi: Zenga, ti boccio di nuovo

«E' il quarto portiere»

«Vialli punta? Bene Nazionale? D'ora innanzi la voglio meno risparmiosa»

La stretta di mano a Milanello tra Capello e il ct Sacchi; sopra Zenga: anche stavolta dovrà guardare gli azzurri per tv

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

In suo onore, l'allenamento non finisce mai. L'Arrigo che piomba a Milanello fa notizia anche se siamo già al secondo ritorno, e oggi il ct sarà di nuovo qui in zona così venerdì, giorno delle convocazioni per Italia-Messico, così sabato. Sacchi si presenta in Porsche, scortato da Pigafetta Carmignani. E' una missione di pace e di studio, visto che il Milan costituisce lo zoccolo duro della sua nazionale e visto che proprio dal Milan, di recente, gli sono arrivate le frecce più velenose. Abbraccia Gullit, dà la mano a Van Basten, si complimenta con Boban e Papin, pranza con Capello e Galbiati, odori un tempo familiari.

Piove, e c'è nebbia. Nessun elicottero all'orizzonte. Dai giocatori non traspare nulla di particolarmente struggente. Baresi ha una brutta cera: l'Arrigo? sempre in forma. Altro, non spiffera. Ruud è rigido: abbracci, uno; telefonate, tante. E Van Basten? «No problem, borbotta il Marco, ciao, come stai, bene, grazie, e poi ognuno per la sua strada». E il bulgaro Capello? Molto compito, come sempre. Più calorose le coccole del personale, e lo scodinzolare di Max, il pastore tedesco di guardia all'entrata. Insomma: una rimpatriata soft, senza pissi-pissi da consegnare alla storia.

L'inviato Fininvest marca stretto l'Arrigo, che si concede a piccole dosi. Vialli punta? «Bene». E poi: «Aspetto notizie». Signori bomber? «Modestamente, il coraggio di farlo debuttare in Nazionale quando giocava ancora a Foggia, mi era uno dei tanti (fine maggio 1992). Fortunato io ad avere avuto un maestro come Zeman e ad avere, oggi, un tecnico bravo come Zoff».

In cosa è cambiato, gli chiedono, dal giorno in cui si affacciò per la prima volta a Milanello? «Adesso, forse, sono un po' più ricco... e fuori, se è per questo: più ricco, più grasso («Sto facendo una cura di cortisone»), e con tanto di telefonino, aggeggio che nel 1987 esisteva. Confessa che la cavalcata del Milan lo ha sorpreso, non poco». Spiega il senso delle sue visite pastorali a tutte le squadre: «L'immobilismo è sinonimo di presunzione e superficialità. Da lì nasce cosa, sempre». E Zenga? Qui Sacchi si supera. Lo liquida sotto uno spesso strato di vaselina: «Ci siamo chiariti, apprezzo molto il suo senso d'attaccamento alla maglia, però tiro dritto con i tre portieri che ho, più giovani e altrettanto bravi». Capito? Tre portieri, addirittura, e non due: Pagliuca e Marchegiani, più Peruzzi, in costante rimonta. Il resto sono le pecorelle smarrite: «A Malta abbiamo toccato il fondo. D'ora in avanti, si cambia. Voglio una Nazionale meno risparmiosa. Sceglierò esclusivamente giocatori in grado di assicurarmi un alto tasso di generosità. Abbasso la routine». Un sermone in linea con la recente aureola di cristiano dell'anno.

In vista di Italia-Messico di mercoledì a Firenze, sicuro il rientro di Roberto Baggio, e probabile il ripescaggio di Vierchowod. Baresi, squalificato e indisponibile per la cruciale trasferta di Oporto, verrà comunque aggregato in qualità di capitano non giocatore. Il fatto che giri al largo dai cronisti non depone a favore di uno slancio patriottico. Mah. Sacchi invita a rovistare più nel passato. Rimpianti, rimorsi, pregiudizi: tutta dietrologia. Al Milan ha dato, dal Milan ha avuto. Ringrazia tutti, Berlusconi per primo. Non si sentirà mai un intruso, a Milanello.

L'operazione Portogallo decolla con Signori in panchina e Vialli in panchina. Rimane un dubbio: anzi, un dubbione. Mancini o Baggio? Mancini, già in predicato di giocare a Malta, è l'asso del momento; Baggio, il pallino di sempre. Capello, beato lui, non ha di questi problemi. A Brescia, domenica, rientra Rijkaard ed esce Boban. La religione del turn over contro la filosofia della ricerca. In mezzo, cinquanta partite senza sconfitte.

Roberto Beccantini

Tutti all'attacco, tre punti a chi vince

E' una delle proposte in vista degli Europei '96 Time-out come nel basket per gli sponsor in tv

Blatter ha fatto scuola. Anche l'Uefa è in calore. Largo al nuovo. E' allo studio, una raffica di proposte in vista degli Europei '96 (fase finale in Inghilterra). Per esempio: 3 punti per la vittoria. Un'idea che dovrebbe favorire il gioco d'attacco: e sia. Quindi: possibilità di effettuare più di due sostituzioni per gara, o di introdurre alcuni time-out durante gli incontri (in quello a sponsor e tv); più libertà agli allenatori per comunicazioni di servizio. Insomma: il calcio sempre più basketizzato. E, di conseguenza, spezzettato. Sinceramente: meglio tenere separati i due sport.

Ancora, ma questi sono dettagli: accesso alla panchina anche per il secondo medico, a un osservatore e all'allenatore dei portieri; inoltre, facoltà di disporre di un terzo portiere fra i convocati; e, proposta sensatissima, un giorno di riposo supplementare fra ogni incontro (agli Europei '96). Ma il progetto più rivoluzionario riguarda l'area disciplinare, e cioè: punire i giocatori ammoniti nella partita in corso, senza squalificarli per la partita successiva, come è stato - da sempre - una «terza» squadra. Punirli come? Con l'espulsione al primo giallo? Con una super-multa? E' un'idea molto americana, da tempo sponsorizzata da Berlusconi. Tuttavia il male minore, a nostro avviso, è ancora la squalifica. Ultimo flash: «mercenari» sempre più a disposizione delle nazionali. Meditate, presidenti, meditato prima di buttarvi sul mercato.

(ro. be.)

SPORT FLASH

Il Bologna taglia i prezzi dei biglietti

BOLOGNA. Il Bologna ha deciso per la seconda volta nel corso di questo campionato una forte riduzione dei prezzi dei biglietti in vista dell'incontro con il Monza. Stavolta il taglio è di oltre il 40 per cento medio. La precedente esperienza - riduzione del 50 per cento ai giovani - decisa in occasione dell'incontro con il Cosenza, non fu felice: in quel caso infatti, si registrò il record negativo assoluto in campionato con 1685 paganti.

Rossi querela Cellino «Mi ha diffamato»

CAGLIARI. L'ex presidente del Cagliari, Orrù, ha querelato per diffamazione il suo successore, Cellino: l'ex dirigente si è ritenuto diffamato da una frase dell'attuale presidente il quale, riferendosi all'acquisto della società, in un'intervista avrebbe detto nei giorni scorsi di essersi sentito truffato.

Rally: niente sponsor salta il Costa Smeralda

ROMA. Il Rally Costa Smeralda quest'anno non si farà. La corsa, valida per il campionato italiano, era in programma dal 20 al 24 aprile. L'annullamento è dovuto alla mancanza di uno sponsor. Nel campionato, il «Costa Smeralda» sarà sostituito dal Rally del Salento (3-5 settembre).

Basket: squalifica di tre turni a Rusconi

ROMA. Tre turni di squalifica sono stati comminati dal giudice sportivo al pivot della Benetton Treviso e della Nazionale, Rusconi «per atti di violenza, non in fase di gioco, aver colpito con un pugno al volto giocatore avversario dopo aver subito fallo sul medesimo». Nella partita di domenica con la Stefanel, Rusconi era venuto alle mani con De Pol e per questo espulso.

Rugby: oggi Aquila-Ini-Record

Si disputa oggi all'Aquila l'incontro di recupero del campionato di rugby di A/1 fra la Scavolini e il Record Cucine Casale, rinviato il 6 gennaio per impraticabilità del campo.

La Foca cerca rimedi alla crisi della F 1

LONDRA. Sopravvivere alla crisi della F. Indy, convincere i grandi costruttori a prendere il posto della Honda, rimediare al calo di finanziamenti provocati dal fumo antifumo, ridare interesse alle F1: questi alcuni dei problemi cui il presidente della Foca (l'associazione costruttori F1) Bernie Ecclestone cercherà di dare una risposta nel plenum che si riunisce oggi in un albergo dell'aeroporto di Heathrow.

Lega ciclo: Gimondi vicario di Scotti

Felice Gimondi è stato nominato vicepresidente vicario della Lega ciclisti professionisti. Lo ha deciso il consiglio direttivo, che si è riunito ieri a Milano sotto la presidenza di Enzo Scotti.

TV E SPORT

Ci troveremo Biscardi ad allenare in serie A

Di battuta in battuta, Agroppi ne ha rimediata una, bruttissima, sul campo di Udine. Il *Corriere* si diverte: «Agroppi passa a Udine». Lui pure. I giornalisti lì incorrono negli spogliatoi di Udine al grido del vecchio avanspettacolo: facce ride. «Una battuta, Aldo, una battuta». E lui, puntuale: «Facciamo che i gol appartengano ancora alla gestione Radice». Benino. A questo punto però tanto valeva che i Cecchi Gori richiamassero Roberto Benigni. Forse sarebbe costato anche meno. Comunque, è assai più divertente.

Che l'allenatore sia diventato un mestiere televisivo è ormai una considerazione ovvia. I presidenti: ricchi, scemi e ora pure teledipendenti. Meno ovvio notare come gli allenatori più bravi siano quelli meno telegenici. Il torvo Bagnoli, lo sbrigativo Mazzone, il taciturno Zeman, l'insopportabile Ottavio Bianchi. Capello rappresenta un'eccezione parziale: per essere l'allenatore del Milan e pupillo di Berlusconi, in tv ci va pochissimo. Al contrario, ogni passaggio tv-panchina è rivelato un disastro: Castagner, De Sisti, Boniek, Suarez, l'ultimo Liedholm. Il caso particolare è quello di Giovanni Trapattoni. Una volta era grande allenatore, ma in tv non ci sapeva proprio fare. Ora è quasi showman, dopo il lancio promozionale della Gialappa's. Se ne inventa una al giorno (Vialli regista, Marocchi terzino, Torricelli calciatore) e poi illustra, argomenta, dibatte davanti alle telecamere. Monta la panna delle parole. A proposito di Cenio, spiega (?) a Novantesimo minuto: «In circostanze opportune allargare un giocatore che ha la caratteristica di giocare largo». Avanti così e a fine stagione un posto di opinionista tv glielo toglie nessuno.

Boniek, dalla tv alla serie C

Un altro maturo per la cattedra catodica è Gigi Maifredi. E' appena tornato a galleggiare, dopo i tonfi juventini e bolognesi, e già fa il giro delle sette chiese televisive, sparandole ogni volta più grosse. «Tacconi? Con lui si va in serie B». «Il nostro modulo? Giocavo così anche con l'Orceana». «Io ho una grande stima di me stesso».

Chissà se la soluzione giusta è il silenzio stampa, tornato di gran moda: Juve, Lazio, Brescia. E il buon Vujadin Boskov, i mesi alterni eletto genio e cretino. Che in televisione vadano i mediocri, i risaputi e i bisognosi (di un posto). Come già succede nella musica. Avete mai visto Paolo Conte a un talk show? De Gregori ospite del telegiornale? Battiato a Gioco Nove? Le case discografiche ci mandano le mezze calzette, i passati di moda.

Un'altra soluzione, assai più complicata, è costruire trasmissioni un po' più decenti. Ogni tanto se ne vede qualcuna. Per esempio, Dribbling di sabato scorso. Tema: gli allenatori. Ospiti in studio, il vero Cecchi Gori (Mario) e Claudio Ranieri. Ne è uscito fuori un programma che era l'esatto rovescio del bel Processo del lunedì precedente. Il vero Cecchi Gori, incomparabilmente più simpatico discendenza, ha dimostrato come la vicenda Radice potesse essere liquidata con un minimo di stile senza farne quella gigantesca bischerata. Ranieri ha ammesso che il sistema è isterico le colpe sono anche della avida categoria. Insomma, la ricetta è semplice: Mario Cecchi Gori invece di Vittorio, Ranieri al posto di Radice, De Laurentiis e la divertente scheda di Valeri (stavolta arguto» ha Antonella Clerici) al posto di Biscardi e Nesti. E gli ascolti? Quasi cinque milioni di spettatori. Non ditelo in giro. Altrimenti va a finire che licenziano Biscardi e se lo ritroviamo ad allenare in serie A.

Curzio

Il centrocampista si offre per risolvere tutti i problemi della squadra granata

Scifo prende il Toro per le corna

«Se Mondonico vorrà diventerò anche attaccante Ma Aguilera e Casagrande meritano accuse»

Scifo, al Toro da due stagioni

TORINO. La classifica del rendimento relativo alle ultime cinque giornate di campionato lo colloca al penultimo posto. Peggio hanno fatto soltanto Juventus e Ancona. Neppure Mondonico si era reso conto che il Toro fosse caduto così in basso. E adesso, con Fiorentina e Inter alle porte, una difesa fuori uso e un attacco di scioperanti del gol, guardare avanti con un minimo di ottimismo diventa eroismo.

Al tecnico è arrivata una parola di conforto da parte del presidente Borsano. Lo racconta proprio il Mondo. Dopo le critiche di Moggi, ecco lo zuccherino: «Il presidente non ci lascia mai soli. Lunedì sera mi ha telefonato complimentandosi per il secondo tempo di domenica e per invitarci a non mollare. E' sicuro che verranno tempi migliori».

Perché Mondonico è altrettanto certo? Coraggio. E vero che di questi tempi i muri del vecchio Filadelfia trasudano più umidità che ottimismo, ma il Toro ha visto crisi peggiori. Anche con Mondonico al timone. L'importante è rimettere insieme i cocci prima che sia troppo tardi. Come sempre nel calcio, la migliore medicina sarebbe il gol, ma il Toro ne fa uso in piccolissime dosi. Casagrande e Aguilera non compaiono più sul tabellino dei marcatori da tempo immemorabile.

Il brasiliano domenica è fuggito dallo stadio senza parlare. E subito si è sparsa la voce di un improvviso silenzio stampa. Storie. Casagrande era soltanto deluso per la sconfitta e per aver rimandato l'appuntamento con il gol.

Infatti dice: «Non è possibile tante occasioni e non raccogliere nulla. Altre volte non abbiamo neppure tirato in porta, ma il Napoli non siamo stati fortunati. Ho abbastanza esperienza per capire che il pallone non lo butti dentro per forza e che un attaccante può imbattersi in questi momenti particolari. Purtroppo per il Toro tutti e due gli attaccanti hanno gli stessi problemi».

Per fortuna c'è Scifo, stanco di essere accusato di badare più alla quantità che alla qualità. Bontà sua: «Il miglior Scifo è quello di domenica. Non mi accontenterò di quello che ho fatto contro il Napoli. Ma sento che il peggio è passato. Ho ritrovato entusiasmo che non avevo da tempo». Mondonico prenda nota anche di quanto segue: «Mi sento più sicuro, pronto per aiutare il Toro. La squadra ha bisogno? Bene, possono avere fiducia in me». Dichiarazione importante, ma rischiosa. E se domenica ci sarà soltanto Scifo? Meglio non pensarci e dare carta bianca al signor ci' penso io. Lui si spinge oltre: «Darò una mano anche in attacco se Mondonico lo vorrà». Ma posso pensare che le nostre punte siano incapaci, ho il dovere di avere fiducia in loro».

Infermeria ancora strapiena, qualcosa sta per cambiare. Cravero e Sordo oggi riprendono ad allenarsi con buone possibilità di essere disponibili domenica. Idem Fusi, bloccato ieri da un affaticamento muscolare. Fuori combattimento Cois e Annoni, più Zago, l'ultimo degli infortunati. Contro il Napoli ha riportato una distorsione alla caviglia.

Fabio Vergnano

BARI

Aggressioni e insulti

Arriva la polizia per difendere gli arbitri pugliesi

BARI. La contestazione, a Bari, continua a crescere: giornalisti aggrediti per il secondo giorno consecutivo e giocatori insultati. Barone è stato spintonato da uno scalmanato mentre varcava il cancello dell'antistadio. C'è stato anche un fitto lancio di agrumi vari.

Le forze dell'ordine sono state costrette ad intervenire massicciamente nel primo allenamento del nuovo corso, svoltosi alla presenza di un migliaio di persone: alle due volanti già presenti se ne sono aggiunte sei, ma i disordini sono proseguiti.

E' stato risparmiato solo Materazzi, mentre i giocatori sono stati costretti alla fine della seduta a rifugiarsi in un cellulare per fare ritorno al «San Nicola».

Tutto è iniziato alle 16 quando la squadra, dopo la presa di contatto con il nuovo allenatore, ha lasciato gli spogliatoi per raggiungere il campetto d'allenamento.

(g. g.)

IL PERSONAGGIO

Ascesa e caduta di un tecnico: da citì del Brasile al licenziamento in una squadra di serie B

Lazaroni: conosco il calcio, non le macumbe

«Cecchi Gori e Matarrese invece non sanno cosa sia un pallone»

L'ultima volta che incontrai Lazaroni era, bianchissimo in volto, su un volo charter per Bari proveniente da Birmingham. Lui, che non vola mai, costretto a 90 minuti sopra le nuvole per quello che definì «l'inutile torneo anglo-italiano». Ci disse: «A Bari esiste una maledizione, ogni giorno un infortunio. Io non ho paura dei fantasmi, non ci credo, ma adesso...». Com'era diverso dal dirompente personaggio conosciuto a Firenze. Con lui, si vivevano momenti di relax straordinari. Tennis e birra, vino buono e bistecche. Sempre con quel sorriso contagiante, gran ballerino di samba e straboccante di ottimismo. Un uomo senza paura, convinto che la vita fosse in discesa.

E oggi? Ci è apparso come rinsecchito da questi ultimi mesi in Italia. Prosciugato dell'allegria, stanco e preoccupato. Lo avevamo già visto così un anno fa, quando, distrutto dai rapporti con i Cecchi Gori, alzò bandiera bianca. Era un pomeriggio di novembre, la squadra viola boccheggiava (come adesso) e lui parlava con i suoi giocatori in cerchio. Non ci credeva più. Un sospiro, poi disse: «Io mi allontano, voi cercate di capirci qualche cosa...». E lasciò soli i giocatori. Era la 9ª, qualche giorno e venne licenziato.

Ma ora al remake che sa di addio definitivo al calcio italiano. E così lo risentiamo nel testamento amaro di chi è stato ad un tempo il più giovane ct della Nazionale brasiliana e uno dei più grandi enigmi tecnici approdati al nostro campionato.

Incapace, superficiale, ostaggio di un calcio inclemente? Ecco la sua storia, raccontata con tre valigie: la valigia: «Sono deluso, triste, però sento dentro di me onorato la mia onestà. Io tengo alla dignità, per questo me ne sono andato. Per questo ho rinunciato ai soldi. Pochi lo farebbero in Italia? Questa è una delle cose che continuo a non capire. A Bari era finita, perché trascinarsi ormai senza speranza? Ho lasciato al nuovo allenatore un'opportunità: 8 gare in casa su 5. E' stato un gesto d'amore. Io non potevo andare contro la maledizione. Non ci credo, ma a Bari da anni sta succedendo di tutto. In tre mesi ho perso Paolo, Cucchi, Barone, Alessio, Terracenere, Tovalieri, Progna, Jarni; e Capocchiano era e resta un disastro. Da non credere. Dissi che non sapevo fare macumbe, e qui ci vuole la magia».

In questa sua parentesi italiana ho conosciuto prima i Cecchi Gori e poi il Matarrese. Li ricordo ripescando in fondo all'«omone» un pizzico di umanità. «A Firenze una squadra scarsissima, lo dissi appena arrivato, e nel girone di andata feci 16 punti. Poi male. Loro, i Cecchi Gori, hanno in comune una sola cosa con Matarrese: non capiscono niente di calcio. E' normale, fanno un altro lavoro. Matarrese però è una bravissima persona...».

Sotterrati i Cecchi Gori, Sebastião racconta il suo futuro: «Mio figlio è stato appena operato di appendicite con inizio di peritonite. Quando sarà guarito... qualche cosa farò. Per adesso gioco a tennis, poi andrò forse a sciare. Il calcio italiano? Non rimpiango questa mia scelta, qui esistono interessi clamorosi, è difficile incrociare brave persone. Io venivo da un altro mondo, forse più onesto. Ho visto l'altro lato della vita. Ho imparato, e me ne vado».

Se ne va a ricercare le antiche risate e il gusto per il samba. Lasciandoci un dubbio: abbiamo conosciuto un tecnico-uomo di grande spessore, o l'ennesimo incantatore di serpenti superpagato al circo del calcio?

Alessandro Rialti

Vince il superG di St. Anton e vola verso la quinta Coppa

Girardelli saluta e se ne va

Successo ottenuto con l'intelligenza Bene Colturi (6°), miglior azzurro

ST. ANTON
DAL NOSTRO INVIATO

Fantastico Girardelli. Tanto di cappello allo [illegible]atore che [illegible] avvia a [illegible] il più grande di tutti i tempi, lanciato verso la conquista della sua quinta Coppa del Mondo. Il formidabile atleta lussemburghese ha infatti vinto ieri il terzo superG, portando a quattro il numero [illegible] successi stagionali (con i giganti di Alta Badia [illegible] Kranjska Gora e la combinata di Garmisch) e vola in vetta alla classifica, dopo aver staccato Tomba di 241 punti.

Una gara difficile che [illegible] proposta un'ecatombe [illegible] concorrenti, anche di rango, [illegible] che Girardelli ha dominato da fuori[illegible] consumato, precedendo il norvegese Thorsen [illegible] 29 centesimi e l'austriaco Mader di 54. Il bilancio della squadra italiana, [illegible] brillante [illegible] previsto, è stato salvato dal solito Luigi Colturi, [illegible] al traguardo, [illegible] conferma del suo buon momento e della regolarità dimostrata sinora. Hanno [illegible] deluso Josef Polig (17°) e Alberto Senigagliesi (26°), vittime di troppi errori.

Ma torniamo a Marc Girardelli, autore [illegible] solo di [illegible] prova maiuscola [illegible] anche [illegible] un'intervista dopo-gara di rara intensità e intelligenza, segno che il quasi trentenne campione [illegible] deve i suoi successi solo ai muscoli. Lo abbiamo visto particolarmente felice dopo la vittoria, ridere di gusto. Perché? «Il [illegible] è semplice. Sono arrivato primo perché ho ragionato. E' [illegible] delle poche volte che non ho dovuto dare il 100 per cento, prendere tutti i rischi possibili».

Cosa significa? «Avevo programmato tutto. Ho scelto [illegible] 15 di pettorale perché la mia è una piccola squadra. Sapevo che con un [illegible] basso non avrei potuto [illegible] abbastanza informazioni sullo stato della pista. Così ho seguito, via radio, i miei rivali e sui loro errori ho costruito la vittoria. Ma ho dovuto cambiare tutta la traiettoria che avevo previsto di fare».

Vincere [illegible] Austria (ricordiamo che Girardelli, il cui nonno paterno [illegible] era originario della Valsugana, [illegible] nato [illegible] Lastenau [illegible] 18 luglio 1963, ma dal 1987 è cittadino lussemburghese, essendo emigrato per dissapori [illegible] la federazione [illegible] Vienna) ha un sapore particolare? «No. Io penso di essere un cittadino europeo. E non mi dà neppure troppa felicità avere raggiunto il 40° successo [illegible] Coppa, come Zurbriggen. Avrei potuto festeggiare [illegible] fosse stato l'87°, uno di più [illegible] grandissimo Ingemar Stenmark. Però mi [illegible] preso una bella rivincita perché nelle prime due prove della stagione in superG ero andato male e [illegible] ero deluso in quanto sapevo che potevo fa[illegible] molto meglio».

[illegible] prossimo weekend con la discesa di St. Anton [illegible] [illegible] slalom di Lech [illegible] [illegible] programma un'altra combinata. Vedremo [illegible] Girardelli prudente, alla ricerca di punti? «La cosa più bella è salire sul gradino più alto del podio in [illegible] singola gara. [illegible], purtroppo, debbo fare [illegible] anche ai risultati. Due anni fa avevo perso [illegible] Coppa perché avevo voluto strafare. Potrò eventualmente tirare di più in discesa. E poi in slalom debbo [illegible] fare qualche ritocco, perché posso essere più bravo».

Se ci fosse stato Tomba in questa gara, [illegible] avrebbe potuto fare? Un sorriso, poi Girardelli si è voltato e ha detto, nel [illegible] italiano chiaro [illegible] ovviamente impreciso: «Chiedetelo alla mamma di lui».

Un altro particolare è poi stato rivelato [illegible] fuoriclasse da Tony Mathis, il fisioterapeuta [illegible] [illegible] segue da sette anni e che «cura» anche molti piloti di Formula 1: «Dopo aver disputato lo slalom [illegible] le due discese di Garmisch, Marc non stava bene. Aveva mal [illegible] gola, un po' [illegible] febbre, forse per un principio di influenza. Lunedì era tornato a casa pilotando [illegible] suo elicottero. E, in tutta la giornata, ha mangiato solo una zuppa, bevuto [illegible] minerale e tè. [illegible] vero fenomeno». Chissà cosa avrebbe potuto fare se stava bene...

Cristiano Chiavegato

Un [illegible] del norvegese Thorsen; per Marc Girardelli è [illegible] [illegible] vittoria della [illegible]

THORSEN 2°

SuperG: 1. Girardelli (Lus) 1'28"53; [illegible]. Thorsen (Nor) [illegible] 29 centesimi; 3. Mader (Au) a 54; 4. Skaardal (Nor) [illegible]; 5. Hangl (Svi) a 99; 6. L. Colturi (Ita) a 1"12; 7. Duvillard (Fra) a 1"23; 8. Alphand (Fra) [illegible] 1"26; [illegible]. Salzgeber (Au) [illegible] 1"29; 10. Eberharter (Au) a 1"42; 11. Aamodt (Nor) [illegible] 1"49; 17. J. Polig [illegible] 2"04; 22. Martin a 2"31; 24. W. Parathoner a 2"51; 26. Senigagliesi [illegible] 2"71; [illegible]. Runggaldier a 2"80.

Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 713 punti; 2. Tomba 472; 3. Aamodt 449; [illegible]. Heinzer [illegible]6; 5. Thorsen [illegible]9; 6. Fogdoe 285; 7. Mader 284; 8. Kjus 266; [illegible] Stock [illegible] 10. Besse [illegible].

Stasera a Sanremo

Parisi sul ring per festeggiare il '92 azzurro

[illegible] Stasera al Teatro Ariston [illegible] Sanremo la boxe festeggia l'avvio del 1993. Il presidente federale Marchiaro premierà i pugili italiani che hanno conquistato titoli nel '92, quindi spettacolo di varietà e il match [illegible] il campione [illegible] [illegible] do dei leggeri Wbo Giovanni Parisi [illegible] lo statunitense Anthony Smith: 10 riprese, tv diretta in «Mercoledì sport».

Il patron della serata Renzo Spagnoli punta a un [illegible] di risveglio per la boxe professionistica: «Abbiamo pugili che possono consentircelo, l'importan[illegible] è lavorare [illegible] intelligenza [illegible] passione». Nel primo pomeriggio di oggi, sfida di calcio al Campo comunale tra pugili-giornalisti (Kalambay, Damiani, Stecca ecc.) e commercianti sanremesi.

Agli Open d'Australia

Agassi dà forfait per bronchite di origine virale

MELBOURNE. Dopo [illegible] forfait di Pat Cash, che è [illegible] costretto alla [illegible]cia per i postumi [illegible] infortunio, gli Open d'Australia che avranno inizio la prossima settimana [illegible] Melbourne e che costituiscono la prima prova [illegible] Grande Slam dovranno fare a mano anche di Andre Agassi. Il vincitore dell'ultimo torneo di Wimbledon, attualmente [illegible] [illegible] posto nelle classifiche mondiali, ha dovuto dire di no a causa [illegible] una bronchite di origine virale. Lo hanno annunciato a malincuore gli organizzatori del torneo. Intanto nel torneo femminile [illegible] Melbourne (100 mila dollari, cemento) l'azzurra Federica Bonsignori è stata eliminata al primo turno dalla giapponese Naoko Sawamatsu, testa di serie n. 2, per 4-6, 6-2, 6-4.

Sei italiane in coppa

A Padova ci sono i forti russi del Cska Mosca

Riprendono oggi le coppe [illegible] pallavolo, con in campo le sei italiane [illegible] alla terza fase. In coppa Campioni impegni casalinghi (ore [illegible] [illegible] Maxicono e Messaggero. A Parma (assente l'infortunato Gravina) arrivano gli spagnoli del Gran Can[illegible] a Ravenna i tedeschi del Moorser.

Per la coppa Coppe la Misura [illegible] [illegible] Bergamo (ore 20,30) per ospitare i francesi del Cannes mentre [illegible] Gabeca gioca in Spagna col Duero S. Josè Doria. Infine in coppa Cev il Charro Pd ospita il Cska Mosca (ore 20) e la Sisley è impegnata in Belgio (20,30) col Knack Roeselare.

Sempre stasera (20,30) riprende l'A1 donne: Rugiada-Fulgor; Brummel-Isola; Asovini-Messaggero; Orion-Menabò; Eco-clear-Nausicaa; Impresem-Rasimelli; Fincres-Edilfornaciai.

Con Messina cambia l'Italia del basket

Finita l'era azzurra di Riva e Magnifico

E il ct prepara i test a porte chiuse «Così saremo più liberi di sbagliare»

Prima convocazione [illegible] nuovo ct del basket, Ettore Messina. Quindici nomi per il raduno di lunedì e [illegible]di [illegible] Modena: playmaker: Bonora (Verona), Gentile (Caserta), Rossini (Cantù); guardie: Abbio (Torino), Niccolai (Roma), Pittis (Milano); ali: Avenia (Reggio Calabria), Boni (Montecatini), [illegible] (Cantù), Conti (Varese), Fucka (Trieste), Tonut (Cantù); ali grandi: Ruggeri (Rimini); centri: Cantarello (Trieste), Frosini (Verona).

Ma la lista [illegible] allunga con sette giocatori che, impegnati nelle Coppe, sono [illegible] invitati ad un incontro lunedì [illegible]a: play: Coldebella (Bologna); guardie: Myers (Pesaro), Mo[illegible] (Bologna); ali: Morandotti (Bologna); centri: Rusconi (Treviso), Vianini (Treviso).

Ventidue uomini, [illegible] Nazionale [illegible] (quasi) pronta.

Addio e capitan Brunamonti e Arione Costa, che avevano già malinconicamente salutato la comitiva azzurra nell'amara Saragozza. Addio anche [illegible] Nembo Kid Riva [illegible] ai suoi sogni di rivincita, addio a Walter Magnifico. L'Italia [illegible] Messina non ha più bisogno di loro in proiezione Atlanta. Ma [illegible] quanto pare [illegible] servono neppure oggi. Il nuo[illegible] basket [illegible] [illegible] ha corretto i difetti di vista, [illegible] il più presbite come in passato: inutile focalizzare obiettivi troppo lontani e sottovalutare [illegible] importanti tappe intermedie. «Figuriamoci, io non riesco a guarda[illegible] oltre il mio naso: penso agli Europei di fine giugno perché ogni manifestazione ha il suo valore», conferma il gio[illegible] [illegible]. [illegible] manda avanti il [illegible] rinnovamento, che [illegible] bada alla carta d'identità ma a quanto i giocatori p[illegible] dare alla sua squadra ideale.

Così, accanto all'esordiente Bonora, 20 anni, un play che proprio il ct sgrezzò nella [illegible] Virtus (suo elemento di grande personalità, che interpreterà la convocazione come [illegible] giusto stimolo», [illegible] Ruggeri e Frosini (21), ricompaiono Tonut (31) [illegible] Boni (30).

Chi è fuori non [illegible] faccia troppe illusioni, anche se, doverosamente, «la porta è aperta per tutti». Ma il ct non ha [illegible] notti insonni [illegible] si è fatto condizionare dai numeri: «Sono stato molto tranquillo nelle mie scelte, anche se non devono essere considerate una pagella, [illegible] buoni e cattivi; voglio costruire [illegible] squadra, non una selezione dei migliori. E i giovani stiano tranquilli: gli anziani non saranno la [illegible] coperta [illegible] Linus». Un solo rimpianto, per il riminese Ferroni: «E' infortunato, ma [illegible] febbraio, [illegible] Forlì, [illegible] sia disponibile».

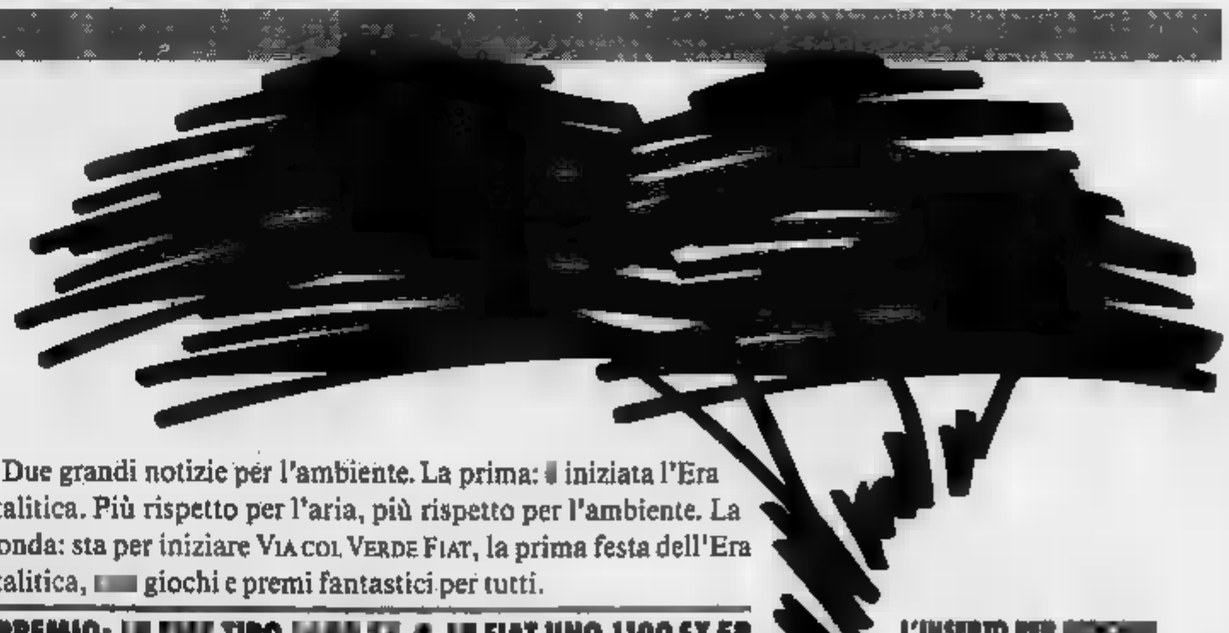
Un omaggio di rito alle [illegible]tiche scritture («Difesa e contropiede saranno [illegible] importanti»), poi [illegible] legge il [illegible] vangelo: «Voglio una squadra molto duttile (ecco Tonut [illegible] il redivivo Morandotti accanto [illegible] Pittis e Boni, ndr), qualche [illegible]cialista (Avenia, gran difensore, ndr) e giocatori di spiccate capacità offensive che sappiano conquistare [illegible] buon tiro per sè o per un compagno anche al di fuori degli schemi (Boni, ndr)».

E' anche il [illegible] modello Knorr (quattro convocati, il massimo) portato in Nazionale: un buon gruppo di giocatori capaci di modificare la fisionomia della squadra ma con la mentalità di essere intercambiabili: «Non esiste più chi gioca 40' filati nel [illegible] club, figurarsi in Nazionale. Difficile [illegible] capire? Vedrò, ma spero che i rapporti siano subito e sempre chiari». E' lo scopo [illegible] primo contatto, «due giorni importanti sul piano morale e umano».

Ma quello che deve dire, vuole poterlo urlare schiettamente e senza paura di malintesi [illegible] strumentalizzazioni. Così la Nazionale si chiude [illegible] [illegible]io: allenamenti a porte chiuse «perchè ci deve [illegible] [illegible] sana tensione ma positiva, con la [illegible] serenità di poter sbagliare [illegible] essere giudicati da [illegible], poi ingresso libero nell'ultima mezzora, «per chi ha occhi per vedere e capire».

Guido Ercole

16 E 17 GENNAIO. COL VERDE SI VINCE!



Due grandi notizie per l'ambiente. La prima: [illegible] iniziata l'Era Catalitica. Più rispetto per l'aria, più rispetto per l'ambiente. La seconda: sta per iniziare VIA COL VERDE FIAT, la prima festa dell'Era Catalitica, [illegible] giochi e premi fantastici per tutti.

IN PREMIO: [illegible] FIAT TIPO [illegible] [illegible] FIAT UNO 1100 SX 5P PIÙ DI 65.000 LITRI DI BENZINA VERDE AGIP [illegible] 2000 ZAINETTI 3000 [illegible] [illegible] 5000 CUFFIE STEREO SEN[illegible] FILI GREEN SOUND.

Come partecipare [illegible] "Via col Verde"? Semplice: basta prendere l'inserto di "Sorrisi e Canzoni TV" e, senza aprirlo, recarsi in una Concessionaria, Organizzata o Succursale Fiat il 16 o il 17 gennaio. Per i bambini [illegible] ancora più facile. Per loro c'è **"VIA [illegible] [illegible] BIMBI", LO SPECIALE [illegible] [illegible] METTE [illegible] PALIO 1300, BICICLETTE "GREEN BIKE" BIANCHI, UNA PER OGNI PUNTO DI VENDITA FIAT.** Il regolamento [illegible] su Topolino in edicola dal 13 gennaio e presso tutti i punti di vendita Fiat. Buon divertimento e buona fortuna.

L'INSERTO PER [illegible] E VINCERE È NEL N. 3 DI "SORRISI E CANZONI TV" [illegible] [illegible] MERC[illegible] 13 GENNAIO.

Aut. Min. n. 4/1993

VIA COL VERDE

FIAT

INIZIA L'ERA CATALITICA.
FIAT VI INVITA
A UNA GRANDE FESTA.

IN TUTTE LE CONCESSIONARIE, ORGANIZZATE E SUCCU[illegible]ALI FIAT

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

MEGLIO DEI

SALDI

SU

tutta la ***NUOVA PRODUZIONE '93***
dei migliori marchi mondiali di:

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • HI-FI
AUTORADIO • TELECAMERE • TELEFONIA
LAVATRICI • CUCINE • FRIGORIFERI
CONGELATORI • FORNI MICROONDE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

EFF. COMM. LEGGE 80

A PREZZI DI INGROSSO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO - TORINO (ZONA S. RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Gennaio 1993 TO 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
[illegible] Ferrucci 32
Orario continuato: [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]
Tel. 561.38.38 - 561.1[illegible]

Ma oggi (e domani?) si viaggerà ancora a targhe alterne

Il vento spazza lo smog

Scongiurato il blocco del traffico

Il traffico si è ridotto del trenta per cento. Pochi gli automobilisti indisciplinati: 49 su oltre 600 fermati ieri mattina dai vigili urbani

Ancora targhe alterne. Almeno per oggi (possono circolare i veicoli con ultimo numero dispari). Ma è molto probabile che le limitazioni al traffico proseguano anche domani, quando il commissario Malpica, di rientro [illegible] Roma, potrebbe revocare l'ordinanza e riconsegnare la città ai forzati delle quattro ruote. A partire da venerdì, naturalmente.

L'allarme smog pare rientrato. Il «bollettino medico» di ieri dice che [illegible] monossido di carbonio ha ancora superato la soglia d'allarme, ma in pochi casi: «E' sceso di un altro 20 per cento» confermano i tecnici. In parole povere: in questa situazione a nessuno verrebbe in mente di istituire le targhe alterne. Sugli attuali disagi pesa ancora l'allarme dello scorso fine settimana, e gli amministratori temono che un ritorno alle normali condizioni di traffico potrebbe avere effetti negativi.

[illegible] miglioramento [illegible] dovuto a più d'una circostanza favorevole. Il tempo s'è volto [illegible] brutto: cielo nuvoloso, leggera brezza, accenno di pioggia nelle prime ore della mattinata. Inoltre, le targhe alterne hanno eliminato almeno il 30 per cento delle auto in circolazione.

E dire che le prime [illegible] sembravano offrire auspici tutt'altro che confortanti. Erano le 7,30 quando il comandante Manna, responsabile dei vigili urbani, s'è infilato nel traffico dell'ora di punta: «La prima impressione è [illegible] molto negativa, pareva che il fiume di auto non dovesse finire mai». Secondo sopralluogo sul mezzogiorno: «A quell'ora ho [illegible] persona che la circolazione [illegible] molto più fluida». Per saperne [illegible] più [illegible] comandante ha chiesto a tutte le sezioni [illegible] inviare il rapporto sull'attività mattutina. Risultato: 600 controlli [illegible] 49 contravvenzioni. Più indisciplina in periferia, dove maggiori sembrano essere le possibilità [illegible] farla franca: i vigili [illegible] sezione), che opera in tutto il centro, hanno controllato 240 veicoli e redatto soltanto 11 verbali.

Oggi si riunisce la commissione tecnica dove siedono amministratori [illegible] dirigenti di Comune, Provincia, Regione e Usl. Non [illegible] soltanto esaminare [illegible] situazione (a questo punto il rischio di blocco totale sembra scongiurato): «All'ordine del giorno c'è [illegible] redazione del piano di intervento operativo previsto [illegible] nuove [illegible] sull'ambiente» precisa il capo [illegible] gabinetto Panzica. In sostanza i tecnici dovranno decidere [illegible] me agire nel caso si ripetesse l'emergenza di questi giorni, ma anche predisporre interventi strutturali per abbattere l'inquinamento in città.

A proposito [illegible] questo [illegible]gomento, da segnalare le prese di posizione in casa ambientalisti[illegible]. L'ex [illegible] Lupi (verdi-verdi) ha scritto [illegible] Commissario, criticando [illegible] modesto contributo per il settore Ambiente confermato dal bilancio (appena mezzo miliardo). I verdi [illegible] sole che ride annunciano battaglia: «Il dottor Malpica pa[illegible] fin troppo decisionista [illegible] piano regolatore, mentre si [illegible] dimostrato attendista di fronte all'emergenza smog. Chiederemo al magistrato di valutare se esistono i presupposti per l'omissione di atti d'ufficio». [g. pav.]

[illegible] INQUINAMENTO [illegible]

Scomparsa la cappa gialla

Da ieri alle 16 la centraline dell'Usl, in collaborazione con [illegible] laboratorio del «Treno Verde», non segnalano ossido di carbonio e biossido di a[illegible] oltre [illegible] limite di attenzione. In [illegible] c'è stato solo [illegible] superamento in via [illegible] Consolata, mentre in piazza Rebaudengo si [illegible] al limite. Il dissolvimento [illegible] cappa [illegible] veleni [illegible] già [illegible] domenica notte, quando all'alta pressione era subentrata la bassa pressione, con densi annuvolamenti. Ciò [illegible] creato correnti che hanno tolto il «tappo» alla nube [illegible] gas. E' così che la cappa gialla è scomparsa. L'aumento dell'umidità [illegible] ieri (62 per cento) ha abbattuto ulteriorente i veleni. Le previsioni annunciano altri annuvolamenti, [illegible] nuove correnti. Ciò favorirà il dissolvimento dell'ossido [illegible] carbonio e del biossido [illegible] azoto.

L'omicidio dopo un litigio

Fethi [illegible] [illegible] Ajari è stato accoltellato dall'amico ubriaco

Louati Faouzi, l'assassino, doveva [illegible] espulso ma viveva in Italia

Il tunisino ucciso da connazionale

Si chiama Louati Faouzi [illegible] ha 30 anni l'assassino di Fethi Ben Mohamed Ajari, [illegible] a coltellate nella notte tra sabato [illegible] domenica, in corso Dante a Torino. Entrambi tunisini, entrambi senza fissa dimora. Il delitto sembra [illegible] stato occasionato più dall'ubriachezza dell'assassino che da un [illegible] preciso.

I due connazionali avevano trascorso insieme parte della serata nel bar Suru di Rosaria Crisafulli (la moglie di Ajari), sino a quando non era scoppiato un litigio, pare per motivi banalissimi, legati al gioco delle carte. Per continuarlo meglio, i due [illegible] usciti dal locale. Nessuno li aveva più [illegible]ti sino all'1,30 quando un [illegible]sta, in transito per corso Dante, aveva scorto due figure sul marciapiede. [illegible] terra Ayari, in piedi Faouzi, che sembrava chiedere aiuto (ma che si era subito dopo allontanato). Soccorso ed operato, Ayari [illegible] morto dopo poche [illegible] [illegible] Mauriziano.

I carabinieri del capitano Polvani hanno concluso l'inchiesta dopo poche ore, anche grazie alle testimonianze [illegible] taxista-soccorritore e della moglie di Ayari (i due, da un paio di settimane, si erano separati [illegible] fatto ma mantenevano disc[illegible] rapporti).

Louati Faouzi (il cui fermo è stato convalidato ieri [illegible] dal [illegible] Paola Trovati) ha un passato turbolento, culminato lo [illegible] maggio in una serie di danneggiamenti e furti nella [illegible] di Asti. Dopo quegli episodi la questura astigiana aveva emesso, nei suoi confronti [illegible] provvedimento di espulsione. Ma, come accade quasi sempre in questi casi, [illegible] nordafricano lo [illegible] completamente ignorato (nessuno viene espulso in [illegible]ra coatta dal nostro Paese) non ottemperando all'obbligo [illegible] varcare le frontiere entro 15 giorni. Aveva preferito cercarsi un'altra identità, cosa semplicissima perché fra gli extracomunitari esiste un fio[illegible] [illegible] ben fornito mercato [illegible] documenti. Sono quelli di per[illegible] rimasto nei Paesi d'origine che non hanno alcun problema [illegible] cederli, dietro miseri compensi, a chi parte per l'Italia. I nordafricani possono [illegible] facilmente ed immediatamente una nuova identità. Il solo mezzo di controllo resta così quello delle impronte digitali, [illegible] le «comparazioni» non sono purtroppo né facili, né rapide, anche se l'ausilio dei computer e delle sovrapposizioni automatiche ha semplificato il lavoro [illegible] poliziotti e carabinieri.

Così anche le indagini sulla morte di Ayari non possono dirsi concluse: «Sono necessari ancora alcuni controlli - spiega il capitano Polvani, del Nucleo Operativo - soprattutto per stabilire se la vittima od il suo assassino si siano macchiati, in passato, di altri reati». In altre parole si cerca [illegible] conferma alla possibilità che Ayari fosse stato denunciato, l'anno passato, per spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli investigatori si dichiarano perplessi sulla possibilità che l'assassino [illegible] avuto un complice. Esistono testimonianze, nella zona, che parlano [illegible] un violento litigio in strada «con due nordafricani [illegible] inseguirne un altro, fra urla incomprensibili [illegible] disperate». Ma il taxista avrebbe raccontato di avere notato una sola persona, in piedi accanto alla vittima. Qualcosa potrà forse dirlo il re[illegible] del medico legale, oltre alla verifica dello [illegible] degli avventori del bar. In[illegible] Faouzi [illegible] chiuso nel mutismo più assoluto e [illegible] ha confessato. [a. con.]

Strada di Superga, stop alle auto

Sarà chiusa dalle 8,30 alle 17,30 fino ad ottobre

La strada comunale di Superga resterà chiusa [illegible] traffico fino a ottobre, nel tratto compreso tra via Borgofranco e il numero civico 101. Motivo: il Comune [illegible] costruendo [illegible] fognatura bianca e nera, alla quale [illegible] abitanti della zona potranno successivamente allacciarsi.

Il divieto [illegible] [illegible] scatterà entro fine mese, dalle 8,30 alle 17,30 dei giorni [illegible]. [illegible] quell'arco di tempo i cantieri saranno in piena attività e potranno transitare (a senso unico alternato) soltanto le auto di soccorso e quelle dei residenti nella zona, sempre che non abbiano la possibilità di passare attraverso strade secondarie.

Il blocco comporterà [illegible] pochi disagi per i pendolari che ogni giorno raggiungono Torino partendo [illegible] [illegible] [illegible] colline: «Per questo motivo stiamo cercando [illegible] soluzione alternativa» precisa l'ingegner Pelissetti, che insieme con l'ingegner Alvares coordina i lavori (oltre alla fognatura è previsto anche il rifacimento dell'intero manto stradale). La via d'uscita è a portata di mano: «Si tratterebbe di convogliare il traffico in una strada privata, di proprietà di Regione o Comune, che costeggia l'Istituto per le piante da [illegible] l'Ipla».

Questa strada parte dal numero civico 91 e termina in [illegible]so Casale 470. Sarebbe di grande aiuto soprattutto agli altri residenti lungo [illegible] Superga, quelli che abitano le case sparpagliate dalla fine del cantiere alla basilica: [illegible] che l'anno prossimo saranno direttamente interessati ai lavori - spiegano in municipio - Attualmente è in corso il primo lotto, ma il progetto prevede di dotare delle fognature l'intera strada, che [illegible] quasi completamente sprovvista».

Il primo lotto costerà due miliardi e mezzo di lire. Una parte, da piazza Gustavo Modena fino all'altezza di [illegible] Borgofranco, si è già conclusa, ma senza troppi disagi: «In quel [illegible] dovevamo soltanto installare la fognatura bianca». [illegible] seconda è molto più corposa: «Nel complesso dovremmo cavarcela in 265 giorni, [illegible]do le previsioni della gara di appalto».

Il Comune di Torino è anche in contatto [illegible] l'amministrazione di Pino Torinese, che ha vietato con ordinanza [illegible] transito di ciclomotori sulla Panoramica di Superga, altrimenti detta «la strada della morte» per il gran numero di incidenti degli ultimi anni.

Dicono in municipio: «Ci rendiamo conto che l'ordinanza [illegible] dall'esigenza [illegible] salvaguardare i più spericolati e di preservare i cittadini dal frastuono delle moto. Ma siamo costretti a chiederne la sospensione, almeno nei giorni feriali: comunque [illegible] conclusa [illegible] trattativa [illegible] l'Ipla, la Panoramica diventerà una via [illegible] scorrimento alternativo».

La strada che sale alla Basilica di Superga sarà chiusa al traffico a fine gennaio perché si stanno costruendo le fognature

Ressa di pubblico ieri [illegible] alla Luxemburg per la presentazione dell'ultimo libro dell'attore

Gassman, crociata per la parola

Il mattatore: «La tv ci bombarda di volgarità»

Il popolare attore Vittorio Gassman ieri ospite della Luxemburg firma autografi ai numerosi ammiratori

[illegible] verde e fettuccia rossa. La signora, anziana, guadagna il tavolo a fatica e posa il pacchetto lì, accanto alla pila di libri già fir[illegible] «Per lei» sorride estatica, e galleggia via anonima sospinta dalla ressa. Ressa che scorre intorno al tavolo dove [illegible] mattatore s'è seduto per gli autografi. C'è anche chi ha portato da casa i libri vecchi [illegible] glieli [illegible] insieme con questo appena uscito, «così [illegible] firma ce l'ho [illegible] tutti».

Ore 18, [illegible] in scena l'assedio al mito. Perché è sta[illegible] un [illegible] assedio quello di ieri alla Luxemburg per la presentazione [illegible] «Mal di parola», nove racconti [illegible] Vittorio Gassman editi [illegible] Longanesi, 1[illegible] pagine, 24 mila lire. Persino Giorgio Calcagno, [illegible] «presentatore», ha faticato [illegible] farsi largo su per la scaletta [illegible] [illegible] della libreria. Gassman, accaldato come tutti in quello spazio angusto, [illegible] e affascinante nella vigogna [illegible] scuro, ha parlato poco, l'essenziale: «Ogni cosa che si fa dovrebbe spiegarsi da sola» ha detto. L'introduzione al libro è stata breve: «E' il mio primo lavoro non autobiografico, di "fiction", per usare un neologismo che [illegible] mi piace. I neologismi sono brutti, bisogna stare attenti. La parola è oggetto fragile, delicato, che subisce oltraggi. Ho l'età della franchezza, posso permettermi di dirlo: la televisione è responsabile [illegible] bombardamento di volgarità che ha corrotto in gazzarra la parola. Viviamo nell'eccesso di suono [illegible] di [illegible]le inutili, nel degrado orrendo [illegible] linguaggio. La parola esige rispetto, anche se la [illegible] usa per farsi dare un fiasco di vino. [illegible] è ornamento, [illegible] [illegible] senziale del vivere».

[illegible] libro racconta questo? Certo, anche. Lo [illegible] spiegato bene Giorgio Calcagno, scrittore e giornalista, con [illegible] premessa «sorpresa»: «Sorpresa perché in questo libro l'uomo Vittorio Gas[illegible] [illegible] dietro le quinte: sul palcoscenico ci sono pe[illegible]gi, fatti, azioni. Il "mal di parola" è un po' come [illegible] "mal d'Africa", se [illegible] ha bisogno. Ma può anche diventare negativo, quando diventa consumismo». I racconti, ha detto Calcagno, [illegible] [illegible] [illegible] genei: «Qualcuno è ironico, qualcuno triste. [illegible] [illegible] l'eco [illegible] Cal[illegible] a volte è Borges che si affaccia tra le righe. I titoli, letti insieme, sembrano una poesia».

Anagramma, Trio, Duo. Interferenza, Intermittenza, Silenzio, Stanodattilo, Pitagora, Parola. «Silenzio» [illegible] la storia [illegible] un conduttore di «talk-show» che perde l'uso della parola per averne abusato. Diventerà film per la tv: la sceneggiatura (Gassman, Age e Scola) è già stata consegnata, [illegible] Raidue Vittorio Gassman [illegible] sarà [illegible] regista [illegible] interpre[illegible] Scuisi Gassman, a chi pensava quando lo ha scritto? «Niente personalismi. Pensavo solo all'uso volgare e crudele delle parole che assorda la nostra vita. C'è un delfino [illegible] uno dei [illegible]d: ci [illegible] una lezione anche dal punto di vista del linguaggio». Il mattatore è animalista, ecologista? [illegible] si può [illegible] stare dalla parte dell'ecologia, in [illegible] come questo. L'unica mia incoerenza è il fumo, e fumo troppo».

Il mattatore ha finito di firmare copie. Sul tavolo resta il pacchetto verde. Gassman lo apre, cioccolatini in una piccola scatola di latta. Per le donatrice: apprezzati.

Ev[illegible]

DAGNOLI
boutique
Punto vendita di
Via Madama Cristina 23
TORINO
LIQUIDAZIONE TOTALE
causa rinnovo locali
Daniela Jason
gentryportofino
MaxMara
Collezioni TINA PEDRONI
Corneliani
Brookesfield
Alberto Aspesi & C.
malo
APERTURA
MERCOLEDI' 13 GENNAIO ORE 10

In via Guala pronti 90 appartamenti ma non hanno ancora l'abitabilità

Lo sfratto su duemila famiglie

Dal sindacato inquilini grido d'allarme al Commissario «Serve subito un nuovo bando, in città edilizia bloccata»

Duemila sfrattati. Tante sono le famiglie torinesi a reddito inferiore ai 29 milioni annui invitate dai rispettivi proprietari a lasciare l'alloggio libero. Un invito perentorio, al quale sono seguite, a norma di legge, periodiche visite di ufficiali giudiziari: sino a sette, dopo la prima richiesta che in termini giuridici è definita «moratoria».

«Tra proroghe e difficoltà di notifica - commenta Andrea Parvopasso, segretario del Sunia (sindacato inquilini) - sinora abbiamo limitato i danni. Ma il 1993, se il problema non sarà "governato", rischia di trasformarsi in un anno terribile».

Un grido d'allarme che Parvopasso ha inviato al Comune, con una nota riassuntiva per far sapere al Commissario ed ai suoi collaboratori quanto la situazione sia esplosiva. Tanto più che il numero delle duemila potenziali famiglie senza tetto è calcolato senza tener conto delle 300 sistemazioni già avvenute nelle nuove case popolari di via Cossa.

A giudizio del Sunia, dopo la sanatoria degli occupanti abusivi di alloggi pubblici fatta dalla Regione alla fine dello scorso anno, adesso il Commissario dovrebbe dare avvio ad un bando generale che manca da 11 anni. «Consentirebbe - dice Parvopasso - di far domanda per l'edilizia pubblica anche a chi non è sfrattato, ponendo fine ad una paralisi abitativa che ha a Torino un carattere limite».

Il Sunia spera ancora in qualche soluzione, offerta dalle cosiddette «case di risulta». Quegli alloggi che Comune e Istituto case popolari vogliono per l'emergenza. «Oggi - dicono al Sunia - in virtù della giunta municipale, la situazione è pesante. E' bene che il Commissario lo sappia».

In piazza San Giovanni, negli uffici del Palazzone dei Lavori pubblici municipali, sino a qualche settimana fa i funzionari addetti alla casa speravano di risolvere i problemi più urgenti assegnando almeno parte dei 90 alloggi costruiti e pronti in via Guala e in via Sidoli. Una quarantina di famiglie sfrattate e ormai senza tetto erano quasi sulla porta. Ma nelle otto scale del complesso, disegnato dall'architetto Todros, sinora non è entrato nessuno. Gli sfrattati, nella migliore delle ipotesi, rimangono «accampati» presso parenti. Non possono occupare quelle abitazioni, anche se ci sono già le cassette delle lettere, il numero civico sul cancello, le plafoniere lungo le scale. Mancano i certificati di abitabilità.

L'ispezione è stata fatta il 10 dicembre. Ma la commissione, anche su segnalazione dell'Usl, ha scoperto alcune irregolarità (parte delle ringhiere sono di 20 centimetri più basse del dovuto, mancano garanzie per l'acqua potabile, la ventilazione forzata degli antibagni è stata collegata alla luce delle scale e così via). Di qui niente nulla osta per l'ingresso degli inquilini.

«Il 22 dicembre abbiamo espresso parere favorevole - spiega il dottor Mario Braja, responsabile del Servizio d'Igiene Pubblica nell'Usl numero uno - subordinato alla risoluzione delle disfunzioni». Inconvenienti che, sommati ai collaudi non realizzati (sugli ascensori) ed agli allacciamenti (gas ed elettricità) non ancora realizzati in un paio di scale, potrebbero far pensare a lungo i senza tetto che presidiano a turno i portoni del complesso nel timore che arrivino gli «abusivi».

Il nel timore degli abusivi gli assegnatari ora presidiano i portoni

La facciata della casa di edilizia popolare in via Guala angolo via Sidoli che non ha ancora ottenuto il permesso di abitabilità

Una guerra fra poveri, tra gente che è ad un passo dalla sistemazione e famiglie che premono. Che rimarranno esercito (1900 almeno) anche quando l'edificio di via Guala e via Sidoli sarà dichiarato abitabile. Se ne rendono conto gli aspiranti ad ognuno dei 90 alloggi, i quali ogni giorno tempestano l'Ufficio movimentazione inquilini (Umi) di piazza della Repubblica per conoscere il proprio destino.

E' caso per tutti. Racconta Rosetta Caruana, marito e tre figli: «Siamo stati sgomberati dall'ufficiale giudiziario il 16 dicembre scorso. Non ci hanno concesso proroghe perché, in teoria, c'era la soluzione di via Guala. Dovevamo entrare. Pochi giorni e avrete l'alloggio, ci avevano promesso. Invece, siamo in una situazione incredibile. Mio marito ed io dormiamo da mia cognata. I figli da altri parenti, in tre posti diversi. Da quindici giorni non vedo il più grande. Un disastro».

Alcune decine sono i casi come quello dei Caruana, e su altrettante famiglie incombe la stessa sorte. Dal Sunia fanno eco: «Siamo al dramma».

Maria Teresa Martinengo
Giuseppe Sangiorgio

Tagli anche ai telefoni degli assessori

Regione, dimezzate le auto di servizio

Per gli spostamenti dei dipendenti bus-navetta tra una sede e l'altra

La Regione ha deciso di istituire una sorta di servizio-navetta per favorire gli spostamenti dei propri dipendenti dall'una all'altra delle decine di sedi che occupa in città. E' la prima conseguenza della decisione presa lunedì dalla giunta piemontese di dimezzare il rigoglioso parco delle auto di servizio dell'ente: 313 scenderanno a 147. La delibera, che prevede di mettere all'asta i veicoli giudicati eccessivi in un periodo di vacche magre come l'attuale, è un altro passo per dalla Regione sulla strada del rigore della spesa.

La decisione arriva nel bel mezzo dei tanti incontri fra giunta e capigruppo convocati per decidere nuove tasse su metano e benzina i cui introiti serviranno per finanziare progetti mirati ad aiutare l'occupazione in

Il dimezzamento delle auto di servizio, da non confondere con le cosiddette «auto blu» le vetture (una dozzina) a disposizione di ogni che non saranno toccate, farà incassare alla Regione circa mezzo miliardo. Tanto si spera di incassare con la vendita. I maggiori benefici però, arriveranno dal dimezzamento delle spese di gestione del parco auto che, attualmente, ammontano a circa due miliardi.

I dipendenti regionali che, per ragioni d'ufficio, fino ad oggi hanno utilizzato le auto regionali per spostarsi per il Piemonte, dovranno utilizzare il treno, l'autobus oppure l'auto propria.

L'idea di collegare la decina di sedi della Regione in città con un servizio navetta è venuta al funzionario che si occupa della gestione del parco auto. «Abbiamo inutilizzato da tempo un pulmino da 7-8 posti che fa al caso nostro» spiega l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, padre, che ha subito sposato l'iniziativa.

Dotato di marmitta catalitica, il pulmino, battezzato «Ecocitycar Regione Piemonte» farà il giro dei palazzi regionali (da piazza Castello a corso Stati Uniti e via Meucci a corso Regina e così via) almeno 4-5 volte il giorno a orari prefissati e si fermerà in tutte le sedi. Una scheda con gli orari di percorrenza sarà consegnata a tutti i dipendenti. «L'iniziativa partirà fra una quindicina di giorni - dice Gallarini - e oltre a conveniente dal punto di vista economico lo sarà soprattutto da quello dei tempi guadagnati».

La giunta, lunedì prossimo, valuterà un altro «taglio» proposto da Gallarini: far pagare ai 12 assessori e al presidente della giunta le chiamate personali con il telefonino portatile di proprietà della Regione.

I risparmi per l'ente, in questo caso, non saranno decisivi per le casse della Regione «ma pensiamo abbiano un grande valore politico - dice Gallarini - intendiamo cioè dare un altro segnale di impegno per garantire all'amministrazione il corretto uso delle risorse finanziarie in un periodo di difficoltà, soprattutto per diminuzione delle entrate statali. E' un segnale di chiara volontà di moralizzare l'attività degli amministratori».

L'assessore al Bilancio Luigi «Le scenderanno da 313 a 147»

Il progetto prevede mantenere a carico della Regione le spese del e degli scatti telefonici relativi alle sole chiamate di lavoro (attualmente spesa media per ogni assessore di circa 2 milioni e mezzo l'anno).

«La Sip - spiega Gallarini - è in grado di fornirci, ogni due mesi, l'elenco delle telefonate fatte con i cellulari. Da questa lista, che riporta numero chiamato, giorno e ora, è possibile scorporare le telefonate fatte ai familiari, agli amici, al proprio segretario di partito, purché l'interessato non sia un che quella telefonata era finalizzata all'espletamento dell'incarico assessorile. Si tratterà, dunque, di scelte discrezionali che potranno essere verificate da chiunque».

Beppe Minello

Bocciati i politici un sondaggio dei «Popolari per la riforma»

«E come sindaco vorrei un giudice»

Marco Rizzo (Rifondazione)

Il prossimo sindaco? «Meglio un magistrato» hanno risposto i torinesi interessati al sondaggio del «Movimento per la riforma», che riunisce i fedelissimi di Mario Segni. «Nulla di scientifico» precisa il portavoce Sergio Gaiotti, sia il campione (1300 cittadini scelti a caso sull'elenco telefonico) è abbastanza significativo. Il 36 per degli intervistati ha proposto un sindaco con la toga (che naturalmente dovrebbe dimettersi dalla magistratura). Percentuali molto minori per le altre categorie: sedici consensi su cento agli intellettuali, dodici agli imprenditori, soltanto undici a «uomini politici affermati». Ancora meno, il sei per cento, si è schierato per un sindacalista.

Risultato che non sorprende dopo il terremoto Tangentopoli. «Ma nemmeno entusiasma, è il segno di una sfiducia che coinvolge quasi tutte le istituzioni» dice Gaiotti. Ne terrete conto? «In qualche modo sì: il nostro candidato sarà un di area cattolica, ma senza tessera. Non un magistrato, ma un personaggio autorevole». Sempre che i referendari presentino lista autonoma: «Se riforma ci saremo. Ma anche la riforma è tutto da decidere. In ogni caso intendiamo farci schiacciare da Farassino o Novelli».

Chi ha già deciso, invece, è Rifondazione comunista. In una conferenza stampa per annunciare il comizio di Garavini «contro la nuova legge truffa» (sabato, ore 16, piazza Municipio), il segretario Marco Rizzo ha annunciato: «Presenteremo liste con il nostro simbolo, indipendentemente dal tipo di riforma che passerà in Parlamento». Porta chiusa agli altri partiti della sinistra? «No, purché si ragioni sui contenuti. Combatteremo operazioni tese a privilegiare formule, logiche di potere e grandi nomi».

Pure il dc e il preparando in vista delle elezioni municipali. Ieri il segretario Giampaolo Zanetta ha riunito la direzione provinciale per affrontare il tema delle adesioni al partito. Nel merito, l'on. Botta, l'assessore regionale Cerchio, l'ex vicesindaco Pizzetti e l'ex consigliere comunale Chiaverino (gruppo «Goria») hanno presentato un documento nel quale chiedono al partito di mobilitarsi fra la gente, soprattutto in vista della riforme che «consentirà ai torinesi di scegliere il loro sindaco».

Continua il dibattito all'interno del psi. Il consigliere regionale Tapparo accusa i «daganghiani» di «comportamento gattopardesco», poiché «contrabbandano un falso rinnovamento e respingono la minima discussione proposte serie, qual è l'ipotesi di avviare nel partito coraggiosa fase costituente».

Giallo alle Eolie, la vittima di Moncalieri

Trovato svenato dentro un pozzo

L'hanno trovato morto, ieri mattina, i polsi tagliati, al fondo di una cisterna utilizzata in estate per raccogliere l'acqua. Ma la tragica fine di un architetto di Moncalieri, Piergiorgio De Ambrogio, 47 anni, in vacanza da alcuni giorni a Filicudi, nell'Eolie, potrà essere chiarita soltanto dall'autopsia disposta dalla magistratura.

Nella stanza occupata dall'architetto, i carabinieri hanno trovato alcune lenzuola imbrattate di sangue. Suicidio e delitto? Gli inquirenti non sembrano volere escludere, al momento, nessuna delle due ipotesi. Ad avvalorare la prima sembrerebbero i tagli trovati sul corpo della vittima: non si spiega però come mai Piergiorgio De Ambrogio sia finito in fondo alla cisterna, distante alcuni metri dalla casa.

Di qui gli interrogativi che potranno essere chiariti dall'autopsia, prevista per questa mattina, all'obitorio dell'ospedale di Milazzo.

Per recuperare il corpo dell'architetto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Milazzo: l'apertura del pozzo è piuttosto stretta e i pompieri hanno faticato parecchio prima di riuscire a «imbragare» il cadavere.

Piergiorgio De Ambrogio era ospite di alcuni amici milanesi nessuno di loro però avrebbe fornito ai carabinieri elementi tali da poter chiarire la vicenda e ricostruire l'uomo ha trascorso le ultime ore. «Piergiorgio era andato a dormire tranquillamnete - hanno raccontato - non sembrava la persona che stava meditando di togliersi la vita». Qualcuno però, nell'isola, parla di una risa in cui l'architetto torinese sarebbe coinvolto subito dopo il suo arrivo a Filicudi.

Ma anche su questo particolare i carabinieri preferiscono non sbilanciarsi: ieri pomeriggio, comunque, sono state interrogate alcune persone definite dagli inquirenti testimoni interessanti.

Oggi a Milazzo arriveranno anche la moglie e i figli della vittima.

Da Palazzo Lascaris

Tutti a firmare per salvare il coro Rai

Sulla soppressione del Rai di Torino, Regione non demorde. Dopo aver stanziato mezzo miliardo per destinare a una futura fondazione che garantisca le attività di una presenza culturale così importante come afferma la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, psi, una delegazione firmata da tutti i capigruppo a Palazzo Lascaris e guidata dalla stessa Spagnuolo e dal presidente della giunta, Brizio, dc, calerà domani a Roma per incontrare il presidente della Commissione di vigilanza, Radi.

«La fisica di tutte le politiche piemontesi - dice Spagnuolo - dimostrerà meglio di qualsiasi altra iniziativa la nostra volontà di salvare l'istituzione artistica». «Abbiamo chiesto la presenza del direttore generale Pasquarelli, e del vice Guarzoni - dice Picchioni, -. Ilasquarelli aveva dichiarato che se si trovavano le energie locali per salvare il coro, la Rai avrebbe rivisto la sua decisione. Le energie abbiamo dimostrato che ci sono, cosa ci risponde?».

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 13 Gennaio

PREVISIONI

su Alpi di Valle , cielo irregolarmente , deboli precipitazioni; isolate sopra 2000 metri. Venti: Visibilità buona. Temperatura .

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,2
MINIMA	1,3
MEDIA	4,3

del mese ultimi 50 anni

	19,4	16 gennaio 1963
MINIMA	-10,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA 6,4 MINIMA 1,7

AEROPORTO DI CASELLE

MINIMA	-1
PRESSIONE (ore)	
A' (ore 20)	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	26,7 mm
Totale di questo anno	0 mm

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti, alle ore 17 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 49 minuti; cala domani alle ore 08

Primo quarto 1 gennaio ore 5
Luna piena 8 gennaio 14
gennaio ore 8
Luna nuova 22 gennaio ore 19
Primo quarto 30 gennaio ore 24

MERCURIO: è prevalso, come il Sole, nella costellazione del Sagittario

VENERE: a 190 milioni di km dalla Terra, alta quale si avvicina.

luminoso quasi quanto Sirio, ma di lonalità opposta

GIOVE: visibilissimo nella seconda notte come la stella luminosa

SATURNO: al telescopio mostra un disco leggermente più grande di quello di Marte

a causa della forma ellittica dell'orbita terrestre, si stiamo Sole di km al giorno

Specchio dei tempi

Gli alpini della Taurinense: «Siamo entusiasti di andare in Mozambico» - «Contro la polvere basta un po' di buona volontà» - «La soprattassa Fs sarà rimborsata» - «Bisogna far pagare tutti, anche i tifosi»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo alpini del Battaglione Logistico Taurinense di stanza in Rivoli e siamo tra coloro che formeranno il contingente che sarà impiegato in Mozambico.

«In relazione alle notizie diffuse dal giornale nelle edizioni di domenica 3 gennaio e di mercoledì 6 gennaio, circa la selezione degli alpini, in forza alla Brigata Alpina Taurinense, per formare il contingente da inviare in Mozambico, ci pare opportuno sottolineare che al riguardo non sussistono azioni impositive di alcun genere, ma solo un'attività volta a mettere al corrente il personale nei modi più appropriati.

Il motivo, semplicissimo, è che la risposta degli alpini interessati all'esigenza è stata, nella maggioranza dei casi, entusiasta per cui è stato logico operare una selezione mirata del personale anche in relazione alle attività da assicurare nella missione.

«Nel corso di apposite riunioni sono stati esaminati e tenuti nella dovuta considerazione i casi di alpini che, per particolari motivi, hanno rappresentato la loro indisponibilità; tali militari sono stati esclusi dalla partecipazione.

«Pertanto non ci risulta che siano state operate costrizioni, anzi attenzione è stata attribuita all'entusiasmo che da parte è stato manifestato nel voler fare un'esperienza in grado di arricchirci interiormente».

Seguono 20 firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare lo stato di abbandono e di "decadenza" in cui versa il Museo Egizio di Torino. A parte i vecchi armadi, del tutto indecorosi e l'accatastamento "da magazzino" delle varie sale, ciò che colpisce di più, negativamente, è il deposito di polvere che riveste gli oggetti esposti dentro le vetrine! Addirittura all'interno di alcuni armadi si è staccato lo stucco con cui era stato uniformato il fondo e nessuno ha avuto la volontà e il buon senso di asportarlo.

«E pensare che si tratta di uno dei musei più prestigiosi al mondo, visitato da numerosissime persone, molte anche straniere. Il giorno della mia visita, il dicembre, quasi non si entrava! Moltissimi erano i ragazzi ed i bambini, spesso con curiosi atteggiamenti di viso, mentre tentavano di interpretare le didascalie, rese illeggibili dal tempo.

«Tra l'altro il prezzo del biglietto d'ingresso non è dei più modesti (10.000 lire)! E' facile addurre come giustificazione la cronica mancanza di fondi e di personale; credo che per togliere la polvere basti un po' di buona volontà!».

Domenico Senino

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

riferisco alla lettera di Adriano Steccone pubblicata il 30 novembre. Desidero fargli pervenire le scuse dell'Ente Fs per il disagio subito ed informare che può ottenere, presentando all'Ufficio Passeggeri di Roma il biglietto rilasciatogli dal personale di bordo, il rimborso della soprattassa per l'effettuazione in treno. Comunico, inoltre, che, a seguito di una ristrutturazione dei servizi a terra operata nella stazione di Roma Ostiense, attualmente è sempre presente nella stessa personale pronto ad intervenire, in caso di guasto delle apparecchiature per l'emissione automatica dei recapiti di viaggio.

Giovanni Caprio

Un lettore ci scrive:

Letto il grosso deficit dei Trasporti Torinesi e prossimo il biglietto a 1200 lire. Cui prodest? Sicuramente a nessuno! Il deficit non verrà colmato nemmeno portando il biglietto a 5000 lire, se la maggior parte dei cittadini continua a viaggiare a sbafo. Il prezzo che conta, è quanti pagano davvero la corsa.

«Si sono eliminati i bigliettai perché, si diceva, costavano troppo. Ma il gioco è valso la candela. Col bigliettaio tutti costretti a passare per quella sorta di forche caudine e, di conseguenza, a pagare il biglietto. Ora ognuno sale e scende dal tram a proprio piacimento, controlli. Del resto basta solo esempio. Quanti, la domenica, andando allo stadio, pagano il biglietto? I tifosi salgono a frotte sui mezzi pubblici, ma quelli che pagano sono davvero pochi. visto un controllore sui tram affollati dopo la partita! Certo, è molto più facile prendersela con lo studente che ha dimenticato l'abbonamento a casa e fargli pagare la multa.

«E' facile fare i forti con i deboli! Ma agli extracomunitari che tutti i giorni in gran numero e con i loro borsoni (dovrebbero anzi pagare doppio biglietto!) viaggiano gratis, nessuno dice mai niente. Anzi!».

Nicola Caronia

Lo stabilimento di corso Regina smantellato entro l'anno

L'Ilva taglia 400 posti

Resterà operativo solo reparto
I sindacati: intervenga la Regione

L'Ilva ci ripensa, incontra i sindacati e annuncia che lo stabilimento di Regina (ex-Laf) cesserà la produzione. Resteranno operativi soltanto il reparto elettrozincatura e un centro di servizio e progettare. Il numero degli occupati scenderà da 550 a 140 entro gennaio '94.

Nei giorni scorsi erano circolate voci una possibile chiusura dello stabilimento siderurgico, ma l'azienda smentito. Ieri, il colpo di determinò il cambiamento di rotta sarebbero le quote di produzione a livello europeo: un'eccedenza di 600 mila tonnellate, proprio la quota di produzione Regina. L'azienda ha deciso così di non toccare gli stabilimenti di Novi Ligure e Taranto ma di operare tagli chirurgici su quello di Torino. Le tre organizzazioni sindacali, Fiom-Fim-Uilm, hanno subito proclamato ore sciopero ieri e una manifestazione per la prossima settimana. Quindi, dopo aver respinto il piano, hanno chiesto all'azienda un incontro. programma di ridimensionamento dovrebbe partire marzo, da aprile la produzione dovrebbe diminuire di un quarto per cessare a dicembre.

L'annuncio del drastico ridimensionamento dell'Ilva va ad appesantire una situazione difficilissima sul fronte dell'occupazione: 700 posti di lavoro in pericolo all'Alenia, al Gft, alla Comau e tanti altri in numerose aziende, quasi tremila lavoratori che rischiano di restare a questo proposito, la Cisl Piemonte ha costituito proprio interno una «task-force» operativa per coordinare le iniziative e sostenere la mobilitazione. Giorgio Cremaschi della segreteria piemontese Fiom-Cgil afferma: «A Torino non si tocca più un bullone se non c'è un piano di difesa dell'occupazione. La situazione diventando insostenibile sul piano sociale e noi contribuiremo a dramatizzarla scioperi e manifestazioni». Giovanni Annaturo della Fim-Cisl: «Chiederemo un intervento della Regione».

Situazione difficile anche alla Conti-tech, azienda del gruppo Continental (pneumatici) che produce guarnizioni e tappetini per auto. In pericolo 160 posti lavoro (86 nello stabilimento di Santena e 74 in quello San Maurizio Canavese). «Stiamo tentando - spiega Antonio Nicosia, responsabile per l'azienda della Filcea-Cgil - di raggiungere accordi mirati per passare dalla mobilità direttamente ai pensionamenti».

Non si sblocca la vicenda Gft. Il Gruppo finanziario tessile entro gennaio ridurrà di 460 posti settore donna. Questa manifestazione dei lavoratori corteo da piazza Crispi fino alla sede dell'azienda, in corso Emilia. Sergio Perino della Filtea-Cgil: «C'è un'ipotesi di intesa; ma riguarda una parte minima dei lavoratori. preoccupa l'atteggiamento dei vertici dell'azienda che continuano ragionare in termini pessimistici. Uno dei nostri obiettivi è poter ricollocare i lavoratori esubero in altre aziende nell'area torinese. Se non ci sarà un accordo, chiederemo la mediazione del ministero».

problema - spiega Pajno, responsabile delle relazioni industriali del gruppo - riguarda i costi. La cassa integrazione bene, ma possiamo accollarci noi tutti gli oneri. Per la ricollocazione, c'è progetto riassorbimento 361 personale nell'ambito dei nostri fornitori».

Enzo Bacarani

Eccessiva la quota di produzione L'azienda salva Novi Ligure e Taranto

Lo stabilimento siderurgico dell'Ilva di Regina produce laminati piani e occupa lavoratori

Irpef, deciso ieri

Alla Chiesa valdese 8 per mille

Anche la Chiesa valdese potrà usufruire dell'otto per mille dei contribuenti sull'imposta Irpef. Il Consiglio dei ministri, che si è riunito mattina a Palazzo Chigi presidenza del presidente Giuliano Amato (segretario il senatore Fabio Fabbri), ha aperto la seduta questa notizia.

Il 15 dicembre - ha spiegato l'onorevole Amato - è stato siglato un accordo la presidenza Consiglio la Tavola Valdese che prevede, proprio come accade per altre confessioni religiose, la possibilità della deduzione fiscale. L'intesa (predisposta dall'apposita commissione interministeriale, integrata da esperti designati dalla stessa Tavola) stabilisce che i cittadini possano destinare, se lo vogliono, una quota dell'8 per mille del gettito Irpef alle Chiese rappresentate dalla Tavola Valdese.

Lo schema di intesa integrativa siglato a dicembre, riguardo quale ieri mattina il Consiglio ha espresso il proprio assenso, sarà recepito in un apposito disegno legge, previa la firma da parte del presidente Consiglio e del moderatore della Tavola Valdese.

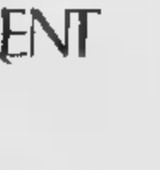
Il problema dell'8 per mille stato argomento acceso dibattito fra i valdesi, che vi avevano dedicato i lavori di parecchi sinodi. Solo termine dell'ultimo, lo agosto, Tavola ha deciso di usufruire dell'agevolazione.

Grande marvin
SALDI
GRANDISSIMI
Sconti fino al 70%.
Pagamento rateale, la prima dopo 6 mesi.
EFF. COM. L. 90
TEL. 56.24.033 r.a.
INGHILTERRA, - TORINO - TEL.(011) 434.70.24 r.a.

YVES SAINT LAURENT
rive gauche
6, via Roma Torino - Tel. 54.27.88

SALDI
da giovedì 7 gennaio
Leggi 19-3-80 art. 7: Comunicazione Autorizz. U.P.I. n. 2020 13-11-92

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A DI
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885



il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Nella bufera l'Istituto case popolari: perquisizioni ordinate dai magistrati per l'inchiesta sugli appalti

Arrestato l'ex vicepresidente dello Iacp

Carabinieri ieri mattina nell'ufficio di Fimiani
Il presidente (non c'era) già fermato mese fa

Lo Iacp di Torino è nella bufera. Un dopo fermo, per falsa testimonianza, del presidente dell'ente Mario Fimiani - fermo durato ore, in una caserma dei carabinieri - l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Torino sulle attività, e gli appalti, dell'Istituto autonomo case popolari è arrivata ad una svolta e nelle prossime ore è possibile che si abbiano nuovi clamorosi sviluppi.

Ieri è stato arrestato l'ex vicepresidente Domenico Russo: già assessore pci alla casa con la giunta Novelli, poi passato al pri (dal cui è dimesso), in carica allo Iacp fino all'inizio del 1991, è attualmente vicepresidente Consorzio regionale per gli istituti autonomi case popolari. Quale gli è stata contestata? Sulle indagini, e tutti i provvedimenti finora attuati, c'è uno stretto riserbo.

Russo è stato accompagnato in procura ieri mattina: qui è stato interrogato a lungo dal magistrato, il procuratore Vittorio Corsi. Poi l'arresto, convalidato dal giudice per le indagini preliminari, Sebastiano Sorbello. Intorno a mezzogiorno Russo è salito su un'auto dei carabinieri in stato di arresto.

Quasi contemporaneamente altri due carabinieri si sono presentati alla sede dello Iacp in corso Dante, ottavo piano, ufficio del presidente in carica Mario Fimiani. Ma l'avvocato Fimiani, vice segretario cittadino dc, ex Forze Nuove, poi passato agli andreottiani, era in ufficio. Le sue segretarie lo hanno visto per l'ultima volta venerdì Ai suoi collaboratori aveva detto che doveva fare alcuni esami medici in una clinica. I carabinieri hanno quindi sequestrato alcuni documenti, e hanno chiesto l'indirizzo di casa dell'avvocato. Si sa che pochi giorni fa Fimiani si trovava a Montecarlo, in compagnia di un impresario che lavora per lo Iacp di Torino.

Le indagini al momento coperte dal segreto istruttorio. È l'avvocato Fimiani dovrà essere sentito dal magistrato chiarire alcune vicende al dell'inchiesta, che si sta sviluppando su due versanti: l'assegnazione degli alloggi, e alcune presunte irregolarità negli appalti costruzione e manutenzione degli stabili dell'ente.

Nell'ambito di queste indagini Fimiani era stato interrogato a lungo lo scorso dicembre. Il pm Corsi gli aveva chiesto una documentazione riguardante i lavori affidati dallo Iacp alla ditta Brenta A.B. di Milano nei comuni di Pianezza, Orbassano e Pinerolo. L'azienda, fondata nel 1919, tempo fiorida, ma oggi grosse difficoltà economiche, si era vista incaricare dell'appalto per la costruzione di nuovi edifici. Recentemente però l'azienda aveva chiesto la rescissione del contratto. Sui rapporti tra la Brenta e i vertici dello Iacp ora la Procura vuole vederci chiaro.

Il 4 dicembre, le dichiarazioni di Fimiani non avevano convinto il magistrato, e quindi era scattato il per falsa testimonianza. L'avvocato era stato trattenuto in caserma per 24 ore, poi comparso davanti al gip per l'udienza di convalida. L'accusa stata confermata, ma il pm non aveva ritenuto di dover richiedere misura cautelare in carcere, e l'avvocato potuto tornare a .

Subito dopo era scatenata la reazione tra i partiti dell'opposizione: più parti arrivata la richiesta di commissariamento dell'Iacp. Era anche emerso il nome del possibile candidato: Paolo Corradini, già nominato dal pds nel consiglio di amministrazione della Sitaf. La vicenda Iacp era approdata in Regione, ma ogni decisione era rinviata in attesa di sviluppi dell'inchiesta.

Gigio Giovara

Domenico Russo, accompagnato ieri mattina in Procura

«Sono state dette cose pazzesche Il costo sarà di circa 500 milioni»

Ugo Nespolo ha disegnato i guard-rail sull'autostrada della Val Susa

«Volevo un percorso sicuro e bello Torino è troppo grigia per capirlo»

«Ma che cosa pensano? Che sia un imbianchino mi metta litre pennelli a pitturare chilometri di autostrada?». Ride amaro il pittore Ugo Nespolo finito, negli scorsi giorni, centro di una polemica sulla opportunità di realizzare interventi d'autore lungo l'autostrada che conduce al traforo Frejus.

Nel suo studio affollato tele, sculture, disegni colorati e fantasiosi sfoga: «Sono state dette pazzesche. Che il mio intervento sarebbe costato miliardi diventati, dopo qualche giorno, 216 milioni. Tutte fandonie». Aggiunge: «I costi non sono quelli indicati. li conosco perché non spetta a me intromettermi in questo aspetto. Penso 216 milioni siano la cifra spesa per realizzare le strutture fisse da me progettate (guard-rail, illuminazione) finora installate che i costi complessivi siano intorno milioni».

Ugo Nespolo «Vogliamo un'autostrada sicura gradevole vedersi»

per tinteggiare l'autostrada a che l'ingegno effervescente Ugo Nespolo al servizio della Sitaf, la società che ha costruito gestisce l'autostrada della Val Susa e il traforo? pittore: «La Sitaf in cerca di idee e suggerimenti per rendere più sicura la guida lungo l'autostrada; nessuno ha mai pensato bizzarrie dipingere le pareti».

Spiega suo intervento: «Ho disegnato il guard-rail, non un oggetto fantasia, ma un elemento essenziale per la sicurezza». Mostra i disegni: il guard rail è in ferro verde con montante giallo dentro il quale si può inserire il pannello anti-vento in plexiglas trasparente azzurro.

Ma il marchio di ca Nespolo non si ferma qui. Nelle frequenti, interminabili gallerie ecco il tocco dell'artista. «Guidare per chilometri dentro a un tubo di ferro monotono. pensato a intervento semplicissimo: proiettate sulle pareti macchie di colore». E aggiunge: «si usano le lampade già installate diffuse da apparecchio a fibre ottiche».

Perché un pittore, seppur versatile e convinto di dover «portare l'arte fuori dagli studi, confronto la vita», occupato di guard-rail? Si infervora: «Mi sembrava utile cercare fare una cosa sicura e bella. Fare le cose brutte spesso costa come fare bella». E : «Quell'autostrada collega la Francia a Torino; è il biglietto da visita della nostra città».

Qui traspare un filo di rabbia. «Da tutta Italia mi hanno telefonato per dirmi che era una bella idea questo intervento in autostrada. a Torino qui esce la polemica come sempre quando si fa qualcosa». C'è amarezza nelle parole Nespolo: «Torino è triste, grigia, stanca. Ha tutti i difetti della provincia e tutti quelli della metropoli. E vedo futuro ancora peggiore». Sorride sornione: «Sarà passismo il futuro amministrativo; basta sentire i nomi che si fanno per il sindaco. Qui trionfa la cultura dell'immobilismo, misto verdismo e retismo deleterio».

Marina Cassi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a 6-19,30;

Per le iscrizioni campagne promozionali, dépliant, incontri

Medie a caccia di allievi

E' l'effetto del calo demografico
Per le prime c'è tempo fino al 31

Autopromozione pubblicitaria per le medie inferiori che cercano di non perdere alunni e di salvare le cattedre. Mirata al risparmio, si affida a dépliant e circolari (tirati al ciclostile in segreteria) inviati a casa, agli incontri con i genitori, alle visite guidate degli alunni di quinta che a settembre dovranno spiccare il balzo dalla elementare alla media. Tutto, proprio tutto, viene propagandato e illustrato nei minimi particolari. Tra i pregi sono elencati l'insegnamento di due lingue straniere e dell'informatica, la stabilità dei docenti. L'operazione si intensifica in questi giorni, perché entro fine mese chi si iscrive in prima deve prenotare il posto a scuola.

L'autopromozione è figlia del calo demografico che nell'ultimo decennio ha dimezzato la popolazione studentesca nella fascia dell'obbligo e ha reso rigido il vincolo ad iscriversi negli istituti della zona di residenza. Dall'85 i ragazzi possono frequentare dove meglio credono, purché la scuola prescelta abbia lo spazio per ospitarli: sono quasi tutte. Attualmente nella nostra provincia sono circa 85 mila gli iscritti nelle elementari e 44 mila nelle medie. Le previsioni statistiche dicono che diminuiranno ancora.

Di qui la necessità per le scuole di presentarsi al meglio. Anche per quelle che per tradizione (e merito di presidi e insegnanti) hanno una immagine di qualità inconfutabile: ad esempio Nigra, Pascoli, Alighieri, Meucci, Antonelli, Nievo, Marconi, Olivetti.

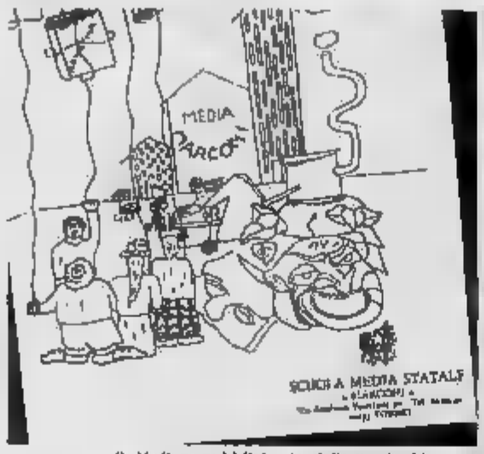
La media Marconi, che con altre dodici da un paio d'anni sperimenta il «tempo flessibile», ha affidato l'informazione al depliant: «Tuttavia quel libretto non basta - dice la preside Laura Vercelli - abbiamo avuto incontri con scuole elementari e organizzato assemblee con i genitori. Non si tratta di pochi alunni, ma di non perdere quelli potenziali. Con l'innovazione del tempo flessibile, 30 ore settimanali di lezioni tradizionali più altre 2-3 con materie integrative a scelta noi ci siamo riusciti. I genitori sono quasi tutti qualificati.

Gabriella Mortarotto, preside della media Modigliani, dice: «La sperimentazione, in qualche misura, è entrata pressoché ovunque. Laboratori di informatica, di lingue, attività manuali e sportive, tempo di lezione prolungato e flessibile: le offerte si equivalgono. Anche noi abbiamo inviato una circolare illustrative alle famiglie del quartiere, organizzato assemblee con i genitori e incontri con quanti desiderano consigli individuali. Mi sembra assurdo questo balletto di informazioni che si intrecciano da un capo all'altro della città. Le opportunità dovrebbero essere coordinate in un unico volume informativo a livello provinciale che possa mettere a confronto la qualità delle singole offerte».

I direttori delle elementari rappresentano il primo anello di congiunzione con le famiglie. Maria Teresa Fontana, direttrice della Roberto D'Azeglio: «Da alcuni anni la vicina media Nievo organizza una giornata per i nostri ragazzi di quinta. Assistono ad una rappresentazione teatrale di insegnanti e allievi. Visitano i laboratori di informatica e lingue, di musica, scoprono come nasce il giornalino della scuola. Anche l'Olivetti, l'altra media di zona ha invitato le famiglie per illustrare le sue attività. Inviti sono arrivati dalla Lagrange, Manzoni, Rosselli, geograficamente più distanti».

Tra l'elementare Gambaro e le medie Pascoli, Nigra, Pacinotti, lo scambio avviene innanzitutto a livello di insegnanti. Il direttore Fiorenzo Alfieri: «Si lavora con incontri tra gruppetti di maestri e professori per una continuità didattica che eviti ai ragazzi il trauma del passaggio di scuola. I genitori potranno scegliere la media preferita fra le tre di zona, ma in ogni caso i ragazzi troveranno un ambiente già dissodato, con programmi che, nel limite del possibile, sono simili a quelli avviati nell'ultimo anno delle elementari».

Maria Valsuenga



Il dépliant pubblicitario della media Marconi preparato dalla preside **Laura Vercelli** (sopra). A destra **Gabriella Mortarotto**, preside della Modigliani

IL CONTE VERDE

LEGGE DI MERCATO NELLA SCUOLA

La scuola media torinese, che sempre ha avuto il verbo da Roma, non cerca di camminare con gambe proprie. Introduce un decentramento che accetta il principio della concorrenza. Per contendersi gli allievi, e evitare soppressione di classi, quindi di posti di lavoro, il corpo docente di alcuni istituti si impegna nell'aggiornamento perché materie e didattica rispondano ai tempi che si rinnovano. Una scuola immobile diventa parcheggio per ragazzi. Simili iniziative anticipano le riforme che, quando arrivano, sono sempre in ritardo.

Caso Emodinamica: avviso di garanzia a Rivara

Il sovrintendente sanitario **Giorgio Rivara** è alle Molinette dal 1978

Il giudice indaga sull'affidamento di consulenze

Molinette, inquisito il direttore sanitario

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha emesso un avviso di garanzia nei confronti del sovrintendente sanitario delle Molinette, Giorgio Rivera, in relazione al conferimento di un incarico per una consulenza nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del reparto di emodinamica. Un analogo provvedimento starebbe per essere preso nei confronti di uno dei collaboratore di Rivara, il dottor Mario Lombardo. Il reparto di emodinamica (diretto dal prof. Brusca e dal dott. Casaccia) effettua oltre mille all'anno, tutti molto sofisticati, che consentono di filmare i flussi sanguigni all'interno del cuore. La visione del film è indispensabile al cardiochirurgo per decidere sul tipo di intervento.

La vicenda ha spunti curiosi. Infatti quando alle Molinette i responsabili dell'ufficio acquisti decidono di affidare la consulenza alla ditta Major Assistance, una società che ha oggetto sociale molto ampio (dalla mescita di superalcolici alla gestione di cliniche superspecializzate), non un'unica attività registrata alla camera di commercio: la gestione di una pasticceria a Novara. La scelta avviene dopo che alla sovrintendenza sanitaria sono arrivate due proposte: una della ditta Ocsea (che richiedeva 80 milioni per la consulenza), l'altra dalla Major (che pretendeva invece 42 milioni).

La valutazione sarebbe stata compiuta proprio da Rivara che in una lettera all'amministrazione avrebbe spiegato che era preferibile la seconda (nonostante fosse molto più cara), in considerazione del curriculum presentato. Sulla validità della Major esiste anche il pronunciamento dei primari Brusca, Casaccia e Malara che, in una lettera inviata il 9 dicembre al dottor Lombardo in risposta ad un quesito posto loro da Rivara, esprimevano parere favorevole» in merito alle modalità operative indicate per le prove ed i controlli di qualità.

Giorgio Rivara, area socialista, è alle Molinette dal '78. Prima si è interessato di ricerche mediche con studi svolti soprattutto in Medio Oriente. Vice di Walter Neri, gli era poi subentrato nel ruolo di sovrintendente sanitario. Recentemente ha dovuto affrontare pesanti polemiche dopo la mancata attribuzione dell'incarico di direttore sanitario a Giulio Fornaro (area pds), vincitore del concorso svolto un anno fa.

La Major Assistance (che alla Camera di commercio risulta avere un amministratore unico in Carlo Innocenzi, e solo 7 dipendenti nella Premiata Pasticceria Bertani di Novara) avrebbe effettuato, stando al curriculum, consulenza sanitaria per la clinica San Gaudenzio di Novara e per altre case di cura controllate dall'imprenditore siriano Adnan Ribaoui, 50 anni, da Aleppo, ora in procinto di impegnarsi nel progetto per la creazione di una maxi-clinica da edificare nella zona di Settimo.

Angelo Conti

Pochi sportelli, orari ridotti: e la gente chiama i carabinieri

Sip, si allungano le code

A centinaia ieri in via Monte Rosa per pagare bollette senza sovrattassa

La scadenza delle bollette del telefono (venerdì 15) si avvicina e le code agli sportelli della Sip tornano di strettissima attualità. Il ritornello sarebbe lo stesso di ogni bimestre se non fosse che negli ultimi giorni gli affollamenti, i tempi di attesa e le proteste degli utenti hanno toccato livelli record, tanto da richiedere l'intervento dei vigili urbani (lunedì) e dei carabinieri (ieri).

Che cosa è successo? «Ieri, in via Monte Rosa - dice Savino Terlizzi, pensionato -, dalle 8,30 alle 10 c'era un solo sportello aperto su sei. E la macchina per l'incasso automatico non funzionava. Con me c'erano centinaia di persone in attesa: non solo nel salone, ma anche in strada. Mi sono sentito preso in giro e ho chiamato il 112. E' arrivata una pattuglia, un brigadiere è entrato negli uffici e qualche minuto dopo hanno attivato un'altra cassa».

Con la riduzione dell'orario di apertura degli sportelli in vigore dal 1° gennaio (chiusura anticipata dalle 14 alle 12,30) e con le macchine automatiche «Bancoboli» fuori uso, da oggi a venerdì i ritardatari devono quindi temere code ancora più lunghe? La risposta alla direzione generale della Sip: «Sono le singole agenzie a decidere quanti sportelli aprire per far fronte alle esigenze dell'utenza. Per il resto, la riduzione d'orario è stata ampiamente pubblicizzata e i guasti alle Bancoboli, quando capitano, vengono riparati al massimo entro sei ore. Piuttosto ci sarebbe da sottolineare come la gente continui ad attendere gli ultimissimi giorni utili per pagare. E dire che le nostre bollette vengono spedite mediamente con un mese di anticipo».

A pagare le bollette direttamente alle agenzie Sip, senza alcuna sovrattassa, sarebbe comunque rimasto non più del dieci per cento dell'utenza. Dicono ancora dalla Sip: i pagamenti possono essere effettuati più comodamente in posta o in banca. E le spese supplementari sono dell'ordine di poche centinaia di lire: i titolari di conto corrente postale, ad esempio, possono incaricare le Poste di pagare in via continuativa le proprie bollette in cambio di una commissione di sole mille lire l'anno». Ma in banca il costo è ben più alto.

Di gente che per principio o per necessità continua a presentarsi ogni due mesi agli uffici di corso Inghilterra, via Monte Rosa e via Giordano Bruno ne resta però sempre molta. E allora, nell'attesa che tutti si convincano a pagare per tempo, servendosi magari delle strade alternative, perché nei giorni più «caldi» si riesce a tenere aperto qualche sportello in più? [r. co.]

Lunghi tempi di attesa e molte proteste tra gli utenti della Sip «Sono le agenzie a decidere quanti sportelli aprire»

Un muratore di 17 anni è grave al Cto

Cade la carrucola e gli sfonda la testa

Una carrucola che cade da quattro-cinque metri e piomba proprio sulla testa di un giovane muratore. Il ragazzo finisce in prognosi riservata al Cto. L'incidente sul lavoro, una tragedia sfiorata per questione di centimetri, è accaduto ieri mattina alle 10 nel cortile di uno stabile di via Catti 20, traverso il corso Bernardino Telesio.

Il giovane rimasto gravemente ferito alla testa si chiama Orlando Puccio, ha 17 anni e abita nella periferia di Carrù (Cuneo) in via S. Anna 11.

Orlando Puccio è il padre, Eugenio, 36 anni, entrambi muratori, attualmente disoccupati, sono stati chiamati da un conoscente torinese a ristrutturare un bagno di un appartamento al primo piano dell'edificio di via Catti.

Il ragazzo è sceso per agganciare una carrucola ad un secchio pieno di sabbia.

Il meccanismo ha sollevato regolarmente il contenitore sul suolo fino al primo piano e poi, proprio mentre il padre stava per afferrare il secchio, per cause imprecisate, all'improvviso si è sganciato e ha colpito violentemente sulla testa Orlando Puccio.

Trasportato immediatamente con un'auto privata al pronto soccorso dell'ospedale Martini, il giovane è poi stato trasferito al Cto dov'è ora ricoverato: i medici non hanno sciolto la prognosi.

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA INTIMO UOMO/DONNA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860.
COM. EFF. /93

Il processo si svolgerà il 15 aprile: donna aggredita nello studio di Regina Margherita

Medico rinviato a giudizio per violenza

Accusato dalla ex fidanzata per un'intera notte in balia

Con un'accusa pesante, quella di aver violentato la sua ex fidanzata, comparirà in tribunale per essere processato il medico Ivano De Bernardi, 44 anni, che esercita la professione a Torino che ad Alba, dove è consulente presso la casa circondariale.

Ieri il medico è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari Simonetta Rossotti, che ha accolto la richiesta del pubblico ministero Fabio Scevola. Il processo è fissato al 15 aprile prossimo.

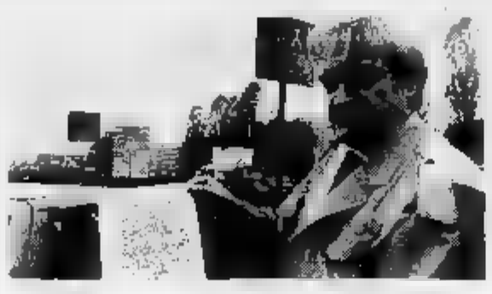
La vicenda ha inizio la notte tra il 7 e l'8 agosto dello scorso anno. De Bernardi, sposato con una extracomunitaria e da tempo separato, aveva convinto l'ex convivente R.P., fisioterapista di 44 anni, ad incontrarlo nello studio in cui entrambi lavorano, in Regina Margherita 256. I due si erano lasciati qualche tempo prima, ma De Bernardi non si era mai rassegnato alla separazione, e più volte aveva cercato di riavvicinare la donna e ritornare con lui.

I due si erano finalmente incontrati. Ma quell'appuntamento serale era ben presto degenerato. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, lei è stata narcotizzata, legata al letto, malmenata, violentata. Una notte di terrore: lui insisteva, «Perché non torni con me?», lei rifiutava, sconvolta dalle continue violenze. Al mattino R.P. è riuscita a convincere l'uomo a slegarla, e a scendere al bar per mangiare qualcosa. Ma una volta in strada, la donna si era messa ad urlare, richiamando l'attenzione di alcuni carabinieri.

De Bernardi era fuggito, rifugiandosi nello studio. Per mezz'ora si era barricato in quell'appartamento, poi si era arreso dopo che i carabinieri avevano minacciato di far ricorso ai gas lacrimogeni.

R.B. era stata accompagnata al pronto soccorso, e dopo le prime cure i medici l'avevano giudicata guaribile in 40 giorni. Lui, fino ad allora medico stimato, con 800 mutuati ad Alba, era stato arrestato per violenza carnale e sequestro di persona.

A novembre il medico è tornato alla ribalta della cronaca: il gip Rossotti gli aveva notificato il diviato di dimora e accesso in Torino (in quanto qui risiede la parte offesa). Ma l'11 [illegible] mattina il medico, che si trovava a Moncalieri, si era visto costretto da alcuni lavori stradali in corso a svoltare verso Torino. Aveva cercato in ogni modo di tornare sui suoi passi, ma il traffico glielo aveva impedito, e il maxiingorgo creato da quella macchina ferma aveva richiamato sul posto vigili e carabinieri.



Ivano De Bernardi accusato di violenze dall'ex fidanzata

AVVISO
Publikompass *informa i sig. inserzionisti che, a decorrere dal 2 gennaio 1993, il ritiro della corrispondenza indirizzata alle* **Caselle postali** *in gestione avverrà presso gli sportelli PK ubicati in*
via Marenco Torino

L'Anas: 35 miliardi da spendere nel '93 o si perde il finanziamento

Superstrada per i mondiali

Ma la Pinerolo-Sestriere batte cassa

Centocinquanta miliardi per migliorare la viabilità in val Chisone. Secondo l'on. Giuseppe Cerutti, presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, questa è la cifra necessaria per rendere più scorrevole e meno pericoloso il traffico lungo i 56 chilometri di statale che uniscono Pinerolo al Colle del Sestriere. «Per la val Chisone abbiamo a disposizione 35 miliardi stanziati dal piano triennale e si possono spendere quest'anno - dice Cerutti -. Verranno avviati i lavori "cantierabili" e pertanto Provincia e Comuni devono trasformare in esecutivo il loro progetto di massima entro l'anno, altrimenti lo stanziamento sarà cancellato».

Lungo la statale 23, la situazione è da incubo. Colonne interminabili, rumorose e inquinanti, sono la norma nelle ore di punta e durante i fine settimana che si trasformano in autentici rally su un nastro stradale talvolta maltrattato dall'incuria e sicuramente reso inadeguato dall'assenza di interventi alternativi. Sono al collasso Villar Perosa e Perosa Argentina; poggio ancora a Porte, dove, per di più, tentano di diventare il collo di quell'imbuto in cui, se le cose rimarranno come sono, dovrà giocoforza infilarsi il traffico veicolare proveniente dall'autostrada Torino-Pinerolo, quando sarà ultimata.

Stretta e intasata, perfino la provinciale dell'Inverso non funziona più come percorso di ripiego. Altri punti critici quelli storici tra Fenestrelle ed Usseaux e, ancora, una lunga serie di situazioni che, tutto il resto, da decenni fanno fioccare le proteste che giungono troppo flebili a Torino e pressoché impercettibili a Roma.

«Abbiamo investito a costo di grandi sacrifici e non vogliamo abbandonare la vallata, ma diventando veramente difficile perché con le comunicazioni viarie in queste condizioni ci sentiamo tagliati fuori», dice Paola Cordiero, contitolare della Data di Pinasca, una piccola industria di lavorazioni meccaniche di precisione ancora in espansione, che nell'ultimo decennio ha quadruplicato la tendenza triplicando il numero dei dipendenti.

Più che le proteste, a smuovere le acque stanno giovando i prossimi campionati mondiali di sci, previsti a Sestriere nel febbraio 1997, e, in qualche misura, anche le tappe del Giro d'Italia che percorrerà la statale l'11 giugno. Due avvenimenti che fanno riprendere vita al progetto che la Provincia ha da tempo presentato all'Anas: prevede una variante di attraversamento del Chisone prima del ponte di San Martino, con la quale l'asse viario si sposterebbe all'Inverso fino a Monte di Perosa Argentina, che dovrebbe essere circonvallata da tanto di viadotto e svincolo per la Val Germanasca. Niente più galleria sotto Perosa Argentina e anche un piccolo tunnel dopo il bacino di Inverso Pinasca.

Angelo Taverna

PROVINCIA: I PROGETTI

Claudio Bonansea, assessore provinciale: «Come amministratore pinerolese in Provincia, vorrei migliorare la nascita di un comitato degli amministratori locali». Spiega l'assessore: «In fronte all'evento sportivo del '97 a Sestriere, ritengo che debbano essere migliorate le strutture per rendere almeno sufficiente l'accesso al comprensorio sciistico interessato.

Tra gli interventi possibili, l'autostrada Torino-Pinerolo è un primo elemento indispensabile e auspico l'ultimazione. Poi, ritengo che si debba andare al finanziamento complessivo del progetto provinciale che prevede in variante la realizzazione di un tratto di viabilità scorrevole all'inverso, fino a Perosa Argentina, collegando l'attuale tangenziale di Pinerolo».

Ancora: «Il progetto di viabilità alternativa per la Val Chisone intende utilizzare parte della strada provinciale con disponibilità a dismetterla all'Anas. Avviato nella metà degli Anni Ottanta e poi presentato all'Anas, questo documento non è stato, via, inserito nel piano decennale, e non per una parte soltanto, ma non ha trovato accoglienza nel piano triennale. Dev'essere finanziato in occasione dei Mondiali di sci, tenendo conto che così si risolverebbe la parte del problema fino a Perosa Argentina, ma che, comunque, devono essere fatti degli interventi migliorativi sulla restante parte della statale 23. Non dimentichiamo, infine, che l'appuntamento del 1997 è assi importante, ma è un solo momento, è l'economia della Valle che dovrà, in ogni caso, essere assegnata. E migliorare la viabilità significa anche far permanere la gente in montagna».

COMUNI: PRONTI ALLA SFIDA

Erminio Ribet, presidente della comunità montana Valli Chisone e Germanasca: «Si parla di progetti, e le amministrazioni locali hanno certo i soldi per predisporli; se però l'Ativa si muoverà al momento c'è la disponibilità piena e assoluta di tutti i Comuni. La situazione viaria in Val Chisone rientra nella programmazione della Provincia vent'anni, e la debolezza della pianificazione provinciale è data dal fatto che non è mai stata trasformata in una cartografia in grado di affrontare le prove idrogeologiche e non è mai entrata nei piani regolatori intercomunali. Pensando al miglioramento della viabilità in Valle, bisogna porsi due obiettivi essenziali. Innanzitutto, consentire la risoluzione del problema traffico e poi, in parallelo, pensare allo sviluppo del potenziale mercato turistico, non soltanto sportivo, che già ora vede due progetti approvati a livello europeo, e all'integrazione di tutte le economie possibili in montagna: dal turismo, appunto, all'artigianato, fino all'industria. Penso che questo sia uno dei modi migliori per frenare l'esodo dalla montagna ed anche per renderla viva e vivibile. D'altronde, le cose sono cambiate moltissimo, basti pensare che nell'anteguerra gli occupati in agricoltura erano circa il 70% e oggi non superano il centinaio di persone. Proprio ieri abbiamo avuto un incontro con le comunità montane Val Pellice e Alta Valle Susa per presentare progetti comunitari Interreg, tra i quali due si ricollegano al tema della viabilità. Uno concerne la creazione di una rete telematica Italia-Francia in campo turistico e l'altro vorrebbe andare incontro alla forte domanda indirizzata al turismo soft».

Si è spento all'età di 90 anni padre Andrea Alotto

Padre Andrea Alotto. A fianco abbraccia il Papa durante la visita che Giovanni Paolo II fece alla Sacra, nel luglio del '91

La Sacra di San Michele ha perso il suo decano

Da lunedì padre Andrea Alotto, per quasi mezzo secolo custode della Sacra di San Michele, riposa nel cimitero di Sant'Ambrogio all'ombra dell'antica abbazia che sorge sul monte Pirchiriano, uno dei simboli più straordinari della religiosità della nostra regione. Si è spento all'età di 90 anni, dopo una vita dedicata all'impegno all'interno della comunità rosminiana, allo studio e alla meditazione: la sua è stata anche una vita spesa a far conoscere e valorizzare questa abbazia: - ricordano alla Sacra - fino a quando la salute gliel'ha permesso, accompagnava le comitive di turisti, rispondeva alle più svariate domande, riusciva a trasmettere la suggestione di questi luoghi».

E' stato sepolto nella tomba dei padri rosminiani: a dare l'estremo saluto a padre Alotto, c'erano i sindaci della Susa, monsignor Vittorio Bernardetto, il clero della valle, i responsabili dell'ordine rosminiano e centinaia di persone.

Padre Andrea Alotto era nato il 1° giugno 1902 a Mocchie, in Valsusa, da una famiglia di contadini. La sua infanzia l'aveva trascorsa coi genitori sulla montagne di Condove: «Ricordava sempre con nostalgia quegli anni - aggiungono alla Sacra - trascorsi a contatto con la natura, sempre vicino a Dio con gli piaceva ripetere». E' in quell'epoca la decisione di intraprendere la strada religiosa. Dopo qualche tempo trascorso nel seminario di Susa, a 21 anni, entra nell'Ordine rosminiano per il lungo periodo di noviziato: a 31 anni è ordinato sacerdote. Dal '43 al '46 è già rettore alla Sacra di San Michele; sono anni in cui padre Alotto si schiera senza esitazione a favore dei giovani che combattono per liberare il paese dai nazifascisti. Nasconde decine di partigiani nei sotterranei dell'Abbazia, aiuta perseguitati politici, riesce a mettere in salvo ebrei destinati alla deportazione. Nel maggio del '44 rischia la fucilazione con altri sei confratelli, accusati dai tedeschi di aver offerto protezione ad importanti capi della Resistenza in Valsusa.

Nel '51 torna all'abbazia dove è rimasto per oltre 40 anni, fino alla morte. Il luglio di due anni fa, il commovente incontro con Papa Giovanni Paolo II, in visita pastorale in Valsusa: «Non credevo proprio di poter abbracciare un Papa ospite della nostra sacra» diceva padre Alotto. Mesi fa, a Palazzo Chiablese, era stato premiato per benemerito della cultura e dell'arte in Piemonte.

Bilancio di 12 mesi

«Torino incontra» ha raggiunto gli obiettivi

In anno di attività «Torino incontra» è diventato un punto di riferimento europeo per il turismo congressuale: in 12 mesi ha promosso 134 manifestazioni e per quest'anno 88 programma nuove iniziative.

Il presidente Enrico Salza ha illustrato, ieri, l'attività svolta, che ha portato «Torino incontra» ad incassare, per il Centro congressi della Camera di commercio, 350 milioni, generando per gli operatori torinesi dei servizi un fatturato di 778 milioni. L'anno scorso i convegni ed i congressi di carattere scientifico sono stati il 34 per cento: il 10% legislativi, il 12% scientifici, il 6% sociali, il 3% culturali, l'8% finanziari e medici. Una serie di appuntamenti anche a livello nazionale e internazionale.

Il 15 febbraio è in programma una discussione sul rilancio economico-industriale di Torino; a luglio si affronterà il problema dell'auto nei prossimi 10 anni. In autunno si discuterà sulle politiche del lavoro.

Mancavano i bidelli

«Salgari» può riprendere il servizio mensa

Accordo d'emergenza Comune, scuola elementare Salgari e genitori per salvare la mensa chiusa nei giorni scorsi perché mancano i bidelli. Il Comune ha inviato un sostituto per la sede di via Lussinpiccolo, un altro arriverà venerdì nella succursale di via Berta. La protesta delle famiglie, ieri non hanno mandato a lezione i 400 allievi, è stata sospesa. Oggi, per problemi di organizzazione, ci saranno panini in tavola, da domani riprende il servizio. La direttrice Ausilio Balzola dice: «Una soluzione di emergenza in attesa dei supplenti. Per riaprire la mensa non necessari sacrifici. In sede resterà chiusa la palestra, in succursale resteranno chiusi gli accessi. Così riuscirò a recuperare due operatori oltre ai due distaccati dal Comune».

Ieri sera l'assemblea del coordinamento genitori ha discusso delle carenze di bidelli e del mancato aumento anche in vista dell'incontro con il commissario di governo previsto per domani.

Proteste a Medicina

I ricercatori vogliono il tempo pieno

Agitazioni a Medicina. Gli assistenti e i ricercatori della facoltà chiedono la piena applicazione della legge 412 del '91 che stabilisce il rapporto unico di impiego per i medici del Servizio sanitario nazionale e per gli universitari convenzionati (non si può cioè lavorare all'ospedale e nel contempo tenere una mutua).

Ai medici che rinunciano alla mutua la legge dà il tempo pieno in ospedale dal 1° gennaio '93. «Noi universitari invece - spiega Franco Ghezzo, rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di amministrazione dell'Università - non lo abbiamo ancora». Non dipendendo dal San Luigi dall'Università, gli universitari sottostanno alla legge nata dall'80, secondo la quale la scelta del tempo pieno è biennale e si fa, per il 1° novembre, entro agosto. Di qui la diversità di trattamento e la conseguente perdita di denaro rispetto ai colleghi. Ieri in un'assemblea associati e ricercatori hanno deciso l'astensione didattica e dagli organi di governo dal 18 al 28 gennaio. Il 28 ci sarà un'assemblea generale.

Controlli rigidi

In Val di Susa le patenti sono a rischio

Continua in Valle di Susa il quotidiano ritiro di patenti. Ieri mattina a Susa a Miguel José, 26 anni, nativo di Luanda in Angola, residente a Borgone, diretto a Torino con una Fiat Uno. Durante un posto di blocco si è accorto che l'auto davanti a lui svoltava a sinistra e l'ha tamponata. Il guidatore, Maurizio Trotta, 43 anni, Susa, strada privata Enel, e José sono ricoverati all'ospedale di Susa, guariranno in 6 giorni.

Può inoltre accadere che persone coinvolte in incidenti riportino lamentino subito danni, ma si presentino in seguito in ospedale. I vigili urbani di Bussoleno attendono il referto (sette giorni) per Silvana Guglielmino di Rivoli, rimasta coinvolta in un incidente per mancata precedenza. Se arriverà, i vigili chiederanno alla prefettura il ritiro della patente di Franco Versino, 27 anni, Villarfocchiardo, che tre giorni fa è uscito da un posteggio senza accorgersi dell'arrivo dell'auto sulla quale viaggiavano Antonio Ferrero e Silvana Guglielmino.

BIANCA & [illegible]

Assalto in trattoria fuggono con la [illegible]

Poco prima delle 22 di ieri, due giovani armati di pistola automatica hanno rapinato la trattoria Roby» di corso Casale 428. Nel locale c'erano in quel momento la cognata, la nuora, la moglie del titolare, e due avventori. I giovani, sui 19 20 anni, hanno portato via il registratore di cassa dopo aver tentato inutilmente di aprirlo. Sono scappati a bordo di una Fiat Uno guidata da un complice in direzione di San Mauro.

Cgil raccoglie firme per l'asilo

La Cgil-Funzione pubblica organizza una raccolta di firme domani, il 18, il 21 e 25 gennaio dalle 16,30 in via Garibaldi 23 bis a favore della legge d'iniziativa popolare per tutelare gli asili nido che rischiano di essere esclusi dai servizi a domanda individuale.

Sit in radicale per i referendum

Manifestazione dei radicali per i referendum dalle 10 alle 12 di fronte al Tribunale in via Corte d'Appello in attesa di risultati dell'esame di ammissibilità dei quesiti referendari da parte dei giudici della Corte costituzionale.

«Il Barrocchio diventi centro aperto»

Gli anarchici vogliono trasformare la cascina del Barrocchio a Grugliasco in uno spazio per viverci e in un centro aperto per varie attività. Da due mesi una ventina di giovani ha occupato l'edificio dopo l'ultimo sgombero forzato del 30 ottobre. Gli anarchici denunciano anche il fatto che la Provincia, di fronte alla necessità di spazi abitativi e di aggregazione, da 43 anni lasci inutilizzato l'edificio.

Incontro al Sermig

Da Gerusalemme un appello per la pace

Ieri sera all'Arsenale della Pace del Sermig si è svolto un incontro di preghiera contro la guerra e la violenza nel mondo, in questo momento di tensione internazionale. Vi ha partecipato con una lettera Michel Sabbah, il Patriarca latino di Gerusalemme. Il foglio è stato letto durante la serata. «Vi sono vicino e raccomando a tutti gli amici della Terra Santa, a tutti i cristiani del mondo, questa pace nella Terra Santa - dice il Patriarca -. Da generazioni già questa terra soffre per la mancanza della pace».

«In questa terra di pace - continua la lettera - dipende anche la pace di tutto il mondo. Qui si è fatta la Salvezza e la Redenzione; può essere sorgente di Redenzione». E conclude: «Che Dio dia la pace autentica anche ai Paesi sviluppati, che si vedono sviluppati. Quanto alla visione di Dio, anche loro sono in via di sviluppo».

Decisa la sovrattassa

Rifiuti solidi Alla Provincia tre miliardi

La giunta provinciale, facendo seguito al decreto di fine '92, ha stabilito che sarà del 2 per cento la sovrattassa sulla raccolta di rifiuti solidi urbani da destinare alla tutela e protezione dell'ambiente; la scelta cade tra l'uno e il 5 per cento.

Si prevede che il gettito a favore della Provincia raggiunga i 3 miliardi per il '93, in pratica l'onere aggiuntivo per ciascun cittadino sarà di 2 mila lire; la somma sarà utilizzata per l'organizzazione e il rilevamento dello smaltimento dei rifiuti, il controllo sugli scarichi, la tutela del suolo. Entro il 31 ottobre dovrà essere stabilito il tributo per il '94.

La decisione della giunta è stata presa dal verde di Mauro, sia perché la competenza della Provincia sugli interventi è ancora da definire, sia perché non è stata applicata la misura minima come votato in un ordine del giorno.

Deve scontare 5 anni

Torna in carcere il rapinatore dei ristoranti

Ennesimo arresto per Nicola Saracino, 32 anni, via Togliatti 29, celebre negli Anni come rapinatore della «banda dei ristoranti». Ieri mattina gli agenti della squadra mobile sono andati a prelevarlo a Sermig, dove si trovava agli arresti domiciliari dall'inizio dell'anno perché tossicodipendente. Deve scontare 5 anni e tre mesi di carcere; la sua pena, dopo rinvii, appelli e scadenze dei termini è diventata definitiva.

Nicola Saracino divenne famoso con altri 7 balordi di periferia che organizzarono la «banda dei ristoranti». La tecnica era sempre la stessa: il sabato sera si sceglieva un ristorante alla moda ed i clienti finivano faccia al muro, la minaccia dei mitra veniva rafforzata ogni tanto dalla canna del locale e pellicce, portafogli e preziosi. Dopo la cattura della banda Saracino uscì dal carcere nell'88.

Il Comune ha aggiornato la mappa degli estimi

Moncalieri, cancellate le vecchie aree censuarie

Nuove zone dalle aree censuarie per Moncalieri. L'ha ridisegnata la giunta Quattrocchi: «Adesso speriamo venga accettata dal ministro delle Finanze entro febbraio, per poi tradurai in decreto» spiega il sindaco, uno dei 70 della provincia a contestare gli estimi catastali di Goria. «La proposta consegnata al sottosegretario Fabbri - aggiunge Quattrocchi - solo rende più eque le tariffe catastali, palesemente ingiuste anche rispetto alle città limitrofe, ma definisce nuove mappe del Comune, ferma ai rilevamenti catastali del 1951».

In sostanza, il provvedimento prevede quattro aree censuarie anziché le due originarie di borgo San Pietro e del centro storico: si tratta dell'area collinare (Revigliasco, strada Santa Brigida, fino alla Maddalena d'Oro compreso il Meisino e strada Torino viale del Castello al confine con Chieri e capolungo); il centro storico (da via Bogino lungo l'intera dorsale strada Genova); la zona «povera» di borgo San Pietro; infine la zona rurale della borgata lungo strada Carignano, fino a Villastellone.

Invariata le tariffe applicate per l'area collinare, la proposta di ridurre notevolmente quelle delle tre restanti zone, «evitando di gravare soprattutto sulle borgate meno ricche e periferiche» dice Quattrocchi. Un esempio per tutti, il più significativo: le «per le abitazioni di tipo civile», classe 1, scendono da 395 a 245 mila lire nel centro storico; a 212 mila in borgo San Pietro; fino alle 150 mila lire della zona censuaria quarta.

A febbraio la risposta da Roma per tutti i Comuni. «Per ora le dimissioni le abbiamo solo congelate, non ritirate» avvertono i 70 sindaci.

TAFFELLI
abbigliamento maschile
avvisa la spettabile clientela che ha iniziato i
SALDI
Via Valli 8 - Torino - Tel. 543.813
EFF. CON. LEGGE 66

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
VIA DE SANCTIS, 15
(P.zza Massaua)

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono

ALLE RADICI DELLA CRISI GRANATA

Tifosi eccellenti e appassionati discutono il momento-no

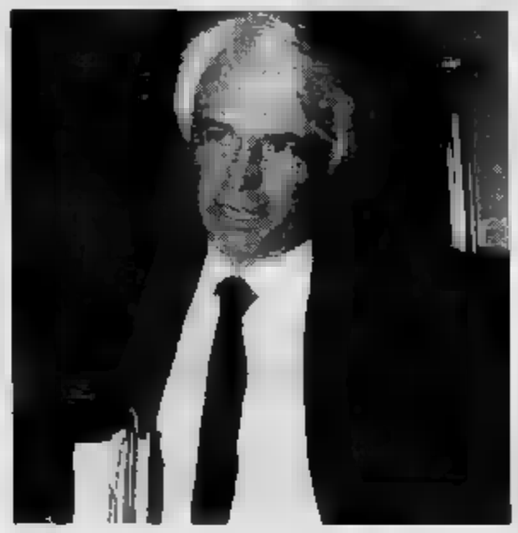
E' un Toro senza pilota

«Il problema? La società in vendita»

DOPO aver fatto tredici (punti) nelle prime giornate di campionato, è salito al secondo posto, a quattro lunghezze da Sua Maestà il Milan, il Torino è ridotto come i gamberi. Nelle ultime sei domeniche, derby fatale compreso, sono soltanto tre i punticini racimolati dalla squadra di Mondonico. Una preoccupante involuzione che ha scosso, fino a far parlare di crisi, le fondamenta granata. Paradossale il fatto che, in piena contestazione contro la dirigenza, i giocatori reagivano vincendo alla grande. Adesso che i cori di scherno si sono affievoliti lasciando anzi spazio ai vecchi e cari incitamenti di una Maratona sempre encomiabile, il Toro, come contro il Napoli, va in barca. Difficile capire che cosa sia succedendo dalle parti del Filadelfia, se la sindrome-derby sia una malattia inguaribile o se, peggio ancora, sia la paura di un incerto domani societario a condizionare i calciatori. Il dibattito fra i costernati tifosi è aperto.

Il primo contributo viene dal docente di letteratura italiana all'Università, professor **Giorgio Bàrberi Squarotti**: «Il Toro aveva esagerato prima, sta facendo poco adesso, come sempre la verità sta nel mezzo. La classifica è quella che rispecchia il reale valore della squadra, speriamo sia la media peggiori. Due partite le ha sbagliate Mondonico, schierando Casagrande libero, ma il tecnico non si può davvero discutere, fa il massimo in rapporto al potenziale che ha. Come tifoso mi piace l'assenza societaria: non c'è più un presidente, non si sa come andranno a finire le cose. Nei panni dei giocatori sarei preoccupato anch'io».

Dai banchi universitari agli spalti della Maratona. **Ginetto Trabaldo**, presidente del club Fedelissimi: «Il Toro paga la sfortuna del derby, la sconfitta con il Genoa a Marassi, gli infortuni di Annoni e Cois e la latitanza dal gol di Aguilera. Prima della partita con il Napoli avevo detto a tutti i giocatori di impegnarsi al massimo. Se i risultati sono questi c'è da preoccuparsi per il futuro».



Il giudice Caselli (qui a fianco) per ragioni di ufficio non ha tempo di vedere il Toro, ma ascolta le relazioni del figlio: «Mi dicono che tutti i giocatori si impegnano al massimo. Se i risultati sono questi c'è da preoccuparsi per il futuro»

Cuori granata nella tormenta. Chiambretti: «Esploderanno a primavera». Novelli (a ds): «Da quando c'è Borsano non sono più andato allo stadio»

Il professor Bàrberi Squarotti: «Due partite le ha sbagliate Mondonico schierando Casagrande da libero. Ma l'incertezza sulla

Trabaldo, club Fedelissimi: «Paghiamo l'infortunio di Annoni e gli errori sotto porta di Aguilera». L'ex Tomà: «E la cessione di un'ala come Lentini»

ma la squadra non segnava molto ma almeno non subiva. Annoni, con Marchegiani e Fusi (si è visto a San Siro con il Milan in dieci contro undici), l'insuperabile bandiera difensiva. Invece Sergio, solo due anni fa in Nazionale, sta pagando un duro pedaggio. Se avessimo vinto con il Napoli condi, la classifica è corta. Per fortuna abbiamo Mondonico che tiene stretti i rapporti tra squadra e pubblico, per questo i tifosi hanno smesso di contestare. Bisogna risolvere la crisi societaria: dopo, tutto si aggiusta. Perché Aguilera può solo crescere, Poggi, Cois e Sottil sono garanzie per il futuro».

E' stato sindaco comunista, oggi è parlamentare della Rete: **Diego Novelli**. «Sulla crisi societaria preferisco non pronunciarmi. Vado più allo stadio (non conosco in pratica il Delle Alpi) dal momento del cambio di gestione Gerbi-Borsano. Mi autopunito. Certo domenica non mi aspettavo la sconfitta, ma si sperava che questa squadra non era da scudetto e quindi si sarebbe dovuta barcamenare». E **Nello Pacifico**, esperto giornalista delle cose torinesi: «Tutta la crisi sta nel manico e investe la squadra. Se è vero che anche gli stipendi sono forse si spiega la difficoltà dei giocatori, sensibili a questi argomenti. I compratori del Toro hanno paura a farsi avanti, c'è il rischio di trovarsi in mano una grana guasta. Il finale Toro-Napoli ha illuso i più, si trattava di un assalto disperato di un Forte Apache difeso da soli dieci uomini: un disastro».

Un ex di ferro, superatite del Grande Torino, **Sauro Tomà**: «Oggi si parla di giocatori universali, io che ai miei tempi non si prendevano gol per errori di posizione come quello di Policano. I difensori marcavano gli attaccanti segnavano. Certo, c'erano le ali vere, Garrincha a Skoglund e Lorenzi, che sapevano giocare in mezzo palloni da deviare solo in rete. Il Toro non ha più neppure Lentini, come possono trovare la strada del gol Aguilera e Casagrande?». Un altro ex, era il medico sociale, **Roberto Campini**: «Mancano sicurezza nei propri mezzi e autostima. Non credo che Mondonico si fosse montato la testa per essere a -4 dal Milan, non credo che adesso si accontenti di rimanere in gruppo, finire secondi è sempre uno stimolo. Il Toro contro Foggia, fisicamente i ragazzi mi sembrano a posto».

Sta facendo le valigie per Palermo, dove attendono giorni duri nella guerra alla mafia: il **Giancarlo Caselli**, giudice antiterrorismo. «Io purtroppo non vedo il Toro da un po' di tempo, ma i miei figli mi dicono che la squadra sta dando il massimo. La cosa è grave, se l'impegno è questi i risultati cosa accadrà più avanti?». E' fabbrica a Cuneo, vita sedentaria per l'ex fondista **Arese**: «Ci vuole chiarezza sul futuro societario. All'inizio i lavoratori reagiscono rabbiosamente, poi come in tutte le aziende, i problemi si aggravano. I giocatori ci sono, l'allenatore è bravo, tutto dipende dalla situazione esterna». Il comico **Piero Chiambretti** recapita una cartolina ai granata e alla squadra: «Ragazzi, per ora è così ma sento che esploderemo a primavera».

Franco Badolato

Sci Universitari

Marchisio è settimo in gigante

Prima la pioggia e poi la temperatura primaverile si sono accaniti ieri sui Campionati nazionali universitari creando non poche difficoltà agli organizzatori. La gara di fondo, così, è stata spostata dal nuovo tracciato di Pian alla Parete dei Militi, ha invece retto bene la pista di slalom gigante dello Jafferau.

Neo campioni italiani universitari di 5 e 15 chilometri sono Lucia Bianchetti del Cus Milano e Giuseppe Anselmi del Cus Trento. Ma se in campo femminile le sciatrici-studentesse italiane hanno lottato bene le straniere, tra i maschi la prevalenza degli ospiti è stata netta. Il migliore dei torinesi è Patrick Zanolli 14°.

Situazione analoga ma più accentuata nel gigante vinto dalla trentina Messner e Janet. Tre italiane ai primi tre posti tra le ragazze (7 tra le prime 10), quarto il primo azzurro in campo maschile (3 nei primi 10). Marchisio, uomo di punta del Cus Torino, è arrivato solo 7°.

I dirigenti del Cus, intanto, ieri sera si sono incontrati con le autorità cittadine, gli albergatori e i rappresentanti della scuola di sci per la creazione di un campus di sci aperto da dicembre ad aprile «Tipo quello che già c'è a Foi della Paganella - spiega il dirigente cussino Riccardo Ilicio -. A ciascun Cus vengono assegnati posti in proporzione all'attività che svolge. Cui, rispetto, al campus del Trentino, c'è in più la pista da fondo e la possibilità di arrivare in treno. Il problema più grosso da risolvere è trovare alberghi che siano disposti a garantire almeno 100 posti le settimane».

Classifiche: 5 km fondo femminile: 1. Bianchetti (Mi) 15'57"6; 2. Conil (Fra); 3. Gelin (Fra); 6. Laurent (To).

15 km fondo maschile: 1. Rochat (Fra) 29'28"6; 2. Vergnolles (Fra); 3. Gallin (Fra).

Gigante f: 1. Messner (Tn) 2'37"58; 2. Becchorle (Bo) a 4"49; 3. Soresina (Mi) a 4"83.

Gigante masch: 1. Janet (Fra) 2'33"45; 2. (Aut) a 9 cent; 3. Darbellay (Svi) a 14.

SPORT FLASH

Pallavolo, Ibiesse sconfitta a sorpresa

Due leader al tappeto nell'8° turno dei campionati regionali. L'Ibiesse Ivrea (C2 maschile) ha perso al tie-break a Chieri il fanalino code Fotiontica ed è stata scavalcata Az; il Rivarolo (D femm., gir. A) ha subito il primo stop Mondovì (1-3 interno) ed è raggiunto dalle stesse monregalesi e dal 2D Kopa. Negli altri tornei, in fuga Antares e Relco (C2 femm.), Chivasso (D masch. B) e Csen Brasilian (D femm. B).

Hockey indoor: il Cus due tricolori

Due finali-scudetto per il Cus Torino. Nel campionato maschile, gli universitari hanno vinto la fase eliminatoria, ottenendo 11 punti 16 disponibili; sofferti pari Cernusco (6-6), Cus Bologna (5-5), Amatori Cagliari (2-2) e successo per 7-5 Il San Saba. Il tricolore verrà assegnato 23-24 gennaio a Dossobuono (Vr). anche le «Ragazze»: 6-0 a tavolino sul Don Bosco Barcellona, 11-4 sullo Juvenilia Cz e sull'Amsicora Ca nelle semifinali. Le giovani cussine giocheranno finalissima a Ere nel prossimo weekend.

Bocce, i vincitori dell'ultimo weekend

Vincitori delle gare provinciali dell'ultimo weekend: Candiolese (cat. D arbitro Risi) Ghione-Faudarole-Turletti (La Boccia); La Tola Chivasso (cat. D arb. Vinnetto) Meacci-Mairone (Murialdo); La Montagnola Torino (cat. C arb. Parola) Bergantin-Buscain (La Montagnola); Santenese (cat. arb. Fasano) Sesso-Segontino-Monzali-Truffa (Fioccardo); Nichelinese (cat. femminile arb. Luera) Minosat-Carlevaro-Menato (Valtorrese).

Il a Pinerolo partirà corso Torino

La terz'ultima tappa del Giro d'Italia, la Pinerolo-Sestriere, prenderà il via l'11 giugno da Torino, davanti a piazza Vittorio Veneto, a 100 metri dal Museo nazionale dell'Arma Cavalleria. Lo ha deciso ieri mattina una commissione, presieduta dal dottor Carmine Castellaro, vicepresidente dell'organizzare, dopo aver accertato l'idoneità di corso Torino per la partenza della cronoscalata.

Dopo aver sconfitto il Moncalieri, questa è ospite della Sunese

Il Chieri vuole la Coppa Italia

Con la vittoria passerebbe alla fase nazionale

SUNO. Secondo incontro di Coppa Italia, questa sera (ore 20,30) comunale di Suno, ospite il Chieri. E' iniziata l'ultima fase regionale, con un girone che vede impegnate Chieri Moncalieri, entrambe militanti girone B di Eccellenza, la sorprendente Sunese, vice capolista del girone A di Promozione.

La squadra di Pinuccio Fornaro è giunta a questo prestigioso traguardo eliminando, nell'ordine, Borgomanero, Arona, Borgosesia e Verbania, tutte formazioni categoria superiore. Grande attesa, dunque, per l'incontro di questa che potrebbe anche chiudere sfida con turno di anticipo qualora ad imporsi fosse il Chieri, già vincitore per 3-0, domenica scorsa, sul Moncalieri. Qualora la Sunese riuscisse almeno a bloccare i torinesi di Bellacomo, risulterebbe decisivo l'ultimo confronto, domenica 17 gennaio (ore 14,30) tra Moncalieri e Suno.

I novaresi, che saranno privi dello squalificato Baer, scenderanno campo con Stangalini, Aiello, Gassin, Bertolotti, Antoniolì, Pirola, Tosi, Lodigiani, Ferrero, Savoini, Scialino. La vedette sarà l'attaccante di origine argentina Scialino, autentico lusso per queste categorie.

Il Chieri confermerà le formazione di domenica: Canova; Valotti, Parente; Pasqualotto, Favaretto, Bertrone; Toppino, Zagaria, Zucca, Tinozzi, Gamba. La vincitrice del girone, oltre fregiarsi del titolo di campione regionale, accederà alla fase nazionale. [s.b.]

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

PERCHÈ MOLTE SONO LE VARIABILI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE IL VALORE UN TAPPETO. GUIDARVI AD UN ACQUISTO GIUSTO VI DIAMO QUALCHE INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE SUL MERCATO QUESTI MANUFATTI, CHE RAPPRESENTANO UN VERO PROPRIO INVESTIMENTO DESTINATO AD INCREMENTARSI COL TEMPO. I TAPPETI ANNODATI A MANO PROVENGONO DA TUTTO L'ORIENTE SUBISCONO ALL'ORIGINE, COME LE ALTRE MERCI, VARIAZIONI DI PREZZO DOVUTE A VARI FATTORI: LA NECESSITÀ DEI PAESI PRODUTTORI DI DISPORRE DI VALUTA PREGIATA, OPPURE IL BLOCCO DI GRANDI PARTITE DI TAPPETI, RESPINTI DAL PAESE COMMITTENTE PER CONTRARIETÀ POLITICHE. IN QUESTO SECONDO CASO, AD ESEMPIO, INDETTA UNA SORTA DI ASTA INTERNAZIONALE CHE CONSENTE ALL'AGGIUDICATARIO DI ACQUISTARE A PREZZI MOLTO INFERIORI RISPETTO AL VALORE COMMERCIALE. LA NOSTRA DITTA, CHE OPERA NEL SETTORE DA OLTRE 54 ANNI, VIENE TEMPESTIVAMENTE AGGIORNATA SU QUESTE OPPORTUNITÀ INVESTE LA PROPRIA LIQUIDITÀ IN QUESTE OPERAZIONI, RISULTANDO SPESSO ASSEGNATARIA DI LOTTI DI TAPPETI. PER LO PIÙ IRANIANI. PER QUESTO MOTIVO POSSIAMO AFFERMARE DI ESSERE COMPETITIVI RISPETTO ALLA CONCORRENZA PER QUANTO RIGUARDA I PREZZI SIA PER CIÒ CHE RIGUARDA L'ESPERIENZA, L'AFFIDABILITÀ E SOPRATTUTTO LA SERIETÀ. TUTTI I TAPPETI VENDUTI GODONO INFATTI DI UN CERTIFICATO DI GARANZIA CHE, A NORMA DELLE SEVERE DISPOSIZIONI DI LEGGE, TUTELA L'ACQUIRENTE, ANCHE QUELLO INESPERTO, CIRCA LA QUALITÀ E LA PERFEZIONE DEL PRODOTTO. QUESTA GARANZIA OPERA CON LA SOSTITUZIONE IMMEDIATA DEL TAPPETO CON UN ALTRO DEI 10.000 DEL NOSTRO FORNITISSIMO MAGAZZINO.

VECCHIO Oriente s.r.l. dal 1938

TORINO VIA 5 - TEL. 011 5621373 - TEL. 542525 DITTA P.ZZA AGNELLI 2 - TEL. 0122 77179

QUESTI ZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

Imbattuto da dodici turni nel torneo cadetto

Il Real Torino in fuga verso la promozione in A

Il Milan del calcio femminile gioca a Torino: capolista domenica della B, il suo eccezionale ruolino di marcia (22 punti 13 gare con sei vittorie consecutive in trasferta), frutto spumeggiante gioco impostogli da Ilzio Dilej. Dopo aver condotto l'anno scorso la matricola S. Secondo a un passo dalla promozione in A, il tecnico torinese ritenta il colpo con il Real: dimenticata la batosta iniziale Lugo (6-1 per le romagnole, rimaste sole in testa al torneo per 3 turni), la squadra ha inanellato 12 risultati utili trascinata dal tandem d'attacco formato dall'esperta Maria Diano (di ritorno dopo anni al Milan) e dall'emergente Teresa Rosito.

Conquistato il primato a due giornate dal termine dell'andata, il Real non vuole più mollarlo: ad impensierirlo restano Lago (staccato di un punto), Milan (-3) e Carrara (-4), formazioni che nel ritorno dovranno rendere visita neocapolista. «Stiamo vivendo un momento magico - dice lo stopper Elisa Bimbo -. L'unico cruccio la lontananza di campo: quest'anno abbiamo dovuto lasciare il vecchio stadio e ci trasferite a Venaria».

Al vertice in B, il calcio femminile torinese è in difficoltà nella A. Esaurita la spinta iniziale, Torino comincia a perdere colpi a reggersi soprattutto sulle prodezze della bomber Isabella (16 gol in 13 gare con la macchia del rigore sbagliato sabato Agliano nel 2-3 subito dalle toscane, terz'ultime) mentre la Juve, dopo lo 0-1 col Firenze, è precipitata a -5 dalla zona-salvezza e vede sempre più vicino lo spettro ritorno in B. [r. con.]

CALCIO

Ko granata e bianconeri

La serata-revival offre gloria alle «torinesi»

Serata negativa quella ieri per le formazioni torinesi partecipanti al Torneo dei Campioni di calcetto. prima partita, i granata (Torino) sono stati battuti per 6-5 dai giallorossi (Roma) mentre nelle seconde i bianconeri (ovviamente Juventus) sono superati per 5-4 dai blucerchiati (Sampdoria).

goleador dei giallorossi stato Roberto Pruzzo che ha messo a segno tre reti. Le altre sono state messe a segno da Chierico Sella. Anche Greco, per i granata, ha centrato il bersaglio tre volte. Le rimanenti segnature hanno portato la firma di Graziani e Pecci.

secondo match, il blucerchiato De Giorgis ha dato un contributo decisivo firmando pure centri (di Dossena Zanone le altre reti). Per i bianconeri hanno segnato Gentile (2 gol), Causio e Tardelli. [a. b.]

La moda dei teenager che tende al divertimento

I vestiti dello stupore

Fra stile «Virginia Woolf» Anni 70, finti stracci e abiti ridotti
Nel tempo dei saldi primeggiano blazer sfilacciati ■ voglie rapper

Lei ama lo stile «Virginia Woolf», ma anche l'ingenuo kitsch Anni Settanta. Lui si ispira al grintoso rapper di Manhattan o gioca a fare il «neopauperista» con finti stracci e abiti ridotti all'essenziale.

Suffragette, seguaci dell'hip-hop, nuovi-finti poveri. Così amano vestirsi, o meglio travestirsi i teen-ager d'oggi.

Giovani contro-corrente che usano l'abito per stupire, comunicare, divertirsi. Attraverso i vestiti ironizzano sul ■po delle loro mamme (fatto di sinistri pantaloni a zampa d'elefante e camicette dal colletto a lancia) o sulla nuova austerità. ■ risposta scaramantica al fantasma della crisi ■ chiama appunto «neo-pauperismo»: inedita moda a base di maglioni sfilacciati dall'aspetto antidiluviano, jeans squarciati ad arte o camicette striminzite.

Mai come in questi giorni, il grande popolo dei teen-ager può soddisfare le nuove esigenze modaiole. ■ motivo è semplice: siamo in periodo ■ saldi e i prezzi sgonfiati danno ■ possibilità ai giovani (spesso squattrinati) di rimpolpare il guardaroba. «Abbiamo avuto tre giorni ■ fuoco - commenta soddisfatta la titolare del negozio Poncif di piazza Vittorio Veneto - abbiamo venduto benissimo tutta la merce ribassata: dai vestitini ■ suffragetta ■ giubbotti in eco-pelle, finta pelle ecologica». Fra le proposte più invitanti di Poncif, lunghe e

aderenti giacchette Anni Settanta con grandi revers (ribassate a 80 mila lire), maxi abiti dalla linea affusolata stile Virginia Woolf (90 mila lire) e ironici tailleur gessati «Little Italy» da nuova gangster.

Per lo ■■■■ che amano ■ stile francescano-chic, invece, ■ sono le creazioni firmate Martin Margiela, stilista in incognito che odia la griffe-mania ■ corre da polemicamente ogni suo capo con un'etichetta bianca. Margiela (in esclusiva da Jana, piazza Vittorio Veneto 3) crea blazer sfilacciati (80 mila lire) e maxi-abiti da piccola fiammiferaia ■ prezzo, anche ■ saldo, ■■■■ da principessa: 304 mila lire). Sempre da Jana ecco diverse curiosità Anni Settanta: candide camicie in feltro, asciutti cardigan chiusi da una solitaria zip, ironici abitini dal colletto a punta.

Saldi succulenti per il ■pista più convinto, invece, nella nuova rivendita di piazza Castello 64 (negozio specializzato nella moda «di strada» ancora in ■■■■ di un nome). Qui l'intera divisa da hip-hop fan viene offerta a prezzi ribassati: i giubbotti in pelle costano 250 mila lire, i jeans Levi's dai colori accecanti 60 mila e gli anfibi superstar 59 mila.

In alternativa ■■■■ i capi «arrabbiati e scontati» di Inferno (via Carlo Alberto 55): giubbotti usati (da perfetto teddy-boy) ■ ■■ mila lire, massicci scarponi ■■ minatore a ■■ mila lire, camicie in similpelle a 60 mila lire. Tutti «on the road again».

Emanuela Minucci

Passione chiamata videogame

Sparare con pistole-laser guidare auto superveloci Però è tutta una finzione

■■■ media 27 anni con una grande passione per tutto ciò ■■■ è elettronica e attento alle novità. E' il ritratto-tipo del cliente delle sale giochi; luoghi di culto di videogame, per gente dai 14 ai 40 anni e oltre, e dove, ■■ un anno a questa parte, ■ ritornato prepotentemente alla ribalta anche il flipper.

Questi giochi elettronici, ispirati a film e ■■■■ televisivi di successo ■■■■ «La famiglia Addams», «Arma letale 2», «I turtles» ■ «I Simpson», ■ fanno da padroni. Gli Stati Uniti detta■■■ legge abbizzarrendosi con «velocità» sonore ■ di grafica, unendo l'uso ■■ visori al classico «tiro» della pallina che piroetta ■■ ■■■■ improvvise. Nelle sale torinesi l'aria di novità si respira a ritmo continuo: «Sebbene - spiega Mario Giachino distributore ■ video - ultimamente si è un po' a corto di idee, il ricambio non conosce soste; ■ ■■■ media di ogni macchina è ■ soli sei ■■si e ogni volta occorre sostituirla con qualcosa ■ assolutamente nuovo». E il Giappone, leader indiscusso del settore, insegna. Fra i più gettonati al Play Time di via Roma 237 (oltre 70 videogame) ■ «Grand Prix Star» che promette entusiasmanti competizioni ■■ tracciati ■■ grandi rally.

Vi sono macchine poi che «spremano l'interesse di chi gio■■■ come le «virtuality»; congegni molto costosi (da 40 a 50 milioni) che consentono la perfetta simulazione ■ volo e di guida. Al Divertone di via Gal■■■ 7 (qui i giochi sono una cinquantina) ■■■■ in risalto le simulazioni del gioco del calcio, golf, tennis e biliardo. ■■■ per le ultime «manie» occorrerà aspettare qualche mese: prossimamente sul mercato il «gran calcio» della Taito (fra i maggiori produttori giapponesi) che farà vivere dal vero un match di calcio impostandone, scegliendole al computer, le caratteristiche del terreno e delle condizioni atmosferiche. Alle ultime fasi di studio poi, la «pistola laser»; sarà ■■■■ esercitazione simulata di tiro al poligono ad alta precisione. Verrà presentata nella sala giochi di ■■■■ Palestro 4 bis, in marzo.

■■■ Del Santo

Fotografia

Paesaggi al sapore di zafferano

Immagini «gustosamente» ■■■ lorate. Insolito ■ dirsi ma la mostra fotografica che ■ alle■■■ ■■■ ■ 25 gennaio all'InformaGiovani, in ■■■ Assarotti 2, s'intitola «Il colore del sapore». Con un lavoro di sperimentazione e ricerca l'autore Massimo Semeraro è riuscito a colorare i suoi appunti di viaggio, scattati dall'obiettivo fotografico in Tunisia, con le spezie arabe. I paesaggi, i villaggi e i volti delle persone hanno preso i toni color terra del curcumun (polvere ■■■■ per cuocere carni e cuscus), quelli verdi chiari del cumino, gialli dello zafferano e delle varianti dal blu al verde riprodotte con il tè alla menta; per il rosso ■ sono voluti i peperoncini rossi.

Questa trasformazione delle immagini è possibile attraverso la decolorazione chimica della stampa e poi la pittura, simile all'acquarello perché le spezie vengono diluite nell'acqua, fissata con un processo fotografico. Una seconda parte della mo■■■ presenta ■■■■ un altro tipo di sperimentazione: partendo■ sempre dalla decolorazione della fotografia, Semeraro ha ridato i colori a soggetti c■■■ scorci di ■■■ e particolari in legno, usando la fotocopiatrice e bilanciandone i cromatismi.

Un ultimo spazio è dedicato a una passione da collezionista: dinosauri fotografati in ambientazioni curiose. Orario: 10,30-18,30 tranne martedì ■ domenica. **[t. pl.]**

DOVE ANDIAMO
a ■■■ di Rocco Moliterni

■■■■ Berio dirige Berio, quo■■ ■■■ alle 21, all'Auditorium nel cartellone dell'Uni■■■ Musicale (tel. 54.45.23). Il concerto vede di ■■■■ l'Orchestra Regionale Toscana, diretta dal celebre musicista. Ci sarà anche alla viola Aldo Bennici. Si ascolteranno «Hallelujà, variazioni sul corale per orchestra» ■ Aldo Clementi e «Voci» per viola e 2 gruppi strumentali a «Rendering» per orchestra dello ■■■■ Berio.

■■■■ Nella Roma papalina del '700 due ebrei condannati a morte per furto con ■■■■ vengono sottoposti a pratiche di riconversione, la notte prima di essere giustiziati. La loro ■■gica vicenda, ricostruita sui documenti degli archivi pontifici, fornisce la trama del film «Confortorio», firmato da Paolo Benvenuti ■■ programma questa sera, alle 21,30 ■ Massimo 3 (tel. 817.10.48). Seguirà un incontro cui parteciperanno il ■■gista, Virgilio Fantuzzi de «La Civiltà Cattolica», e David Sorani de «Ha Keillah».

■■■F. Alla Pizzeria Broadway di Rivoli (tel. 95.804.83) prende ■ via questa sera, alle 22, una stagione di cabaret. Il primo appuntamento è con Se■■■ Vodani, uno dei più vivaci e lanciati comici torinesi, collaboratore tra l'altro della rivista Comix. Vodani propone «Solo i cammelli mi capiscono».

Allo Juvarra Remo Remotti, insolito attore

Quella barba bianca s'è reclusa in casa

Barba bianca, occhi di bragia», Remo Remotti approda questa sera al Teatro Juvarra con il monologo «Chi si ferma ■ salvato» per la regia di Gioele Dix. L'atto unico racconta la vicenda di un anziano dirigente industriale che un giorno del 1980 decide di troncare con la ■■■ vita passata e di «autorecludersi» ■■ ■■■. Parla da solo, oppure si rivolge ai muri, o alle radio che colleziona, ■ ancora a un orso di pezza.

Remo Remotti (67 anni ■■■ ■■■ li dimostra) è una figura «atipica» nel mondo dello spettacolo italiano. ■■■ laureato in legge e faceva il tranquillo impiegato in una ditta farmaceutica quando decise di dedicarsi all'arte. Ha attraversato in questi anni vari generi, dal cinema (Nanni Moretti, ma anche Nanni Loy, Ettore Scola ■ Mauro Bolognini hanno utilizzato la sua via) alla letteratura, dalla poesia al teatro (quest'estate a Chieri ■ ad Asti ha partecipato al «Seminario della verità» di Riondino). ■ suo temperamento al di fuori degli

■■■ Remotti ■■■ Juvarra

schemi l'ha anche portato a sperimentare per ben ■■■ volte «l'ebbrezza trasgressiva del manicomio».

Oltre a recitare, a Torino presenterà alcune ■■■ opere d'arte, nel Café Procope, annesso al Teatro Juvarra.

La regia di «Chi si ferma è salvato» è di Gioe■ Dix, ■■■■ sciuto finora soprattutto per la sua attività di cabarettista (ma allo spalle ha una solida formazione teatrale). Informazioni allo 011/53.20.87.

[r. mol.]

MANGIAR BENE ■ cura di Edoardo Ballone

Per il dopo-teatro

Agli artisti è gradita l'armoricana

Tanti anni fa ■■■ una latteria, poi diventò spaghetteria, adesso si chiama **Taverna degli Artisti** ed ■ un punto d'incontro dei musicisti del vicino Auditorium oppure di teatranti alla ricerca di ristoro dopo lo spettacolo serale (impresa ardua in una Torino che sempre più presto chiude le saracinesche).

Bene, il locale di Mario Scalici, nato a Napoli, ■ origine siciliana e cresciuto a Torino, ■ un ritrovo simpatico dov'è possibile gustare, a fianco di tradizionali piatti italici, anche alcune specialità di indiscussa matrice nordeuropea: nei suoi peregrinari, Scalici ha pure soggiornato a lungo in Belgio. Ricette da segnalare sono dunque i tagliolini al salmone fresco, i■■■■ ■■■ anguilla ■ ■■■ aringa affumicate, gamberetti all'armoricana (cioè cotti ■■■ fondino di cipollina e caruto alla julienne assieme a una punta ■ pomodoro e a ■■■ spruzzata di vin bianco). Gli intenditori avranno capito che questo piatto è ■■■ variante della ghiotta «aragosta all'armoricana», tanto gradita dai palati nordici.

La cantina non è dappoco: primeggiano vini piemontesi e qualcuno friulano, tutti di ottima etichetta.

Via Rossini 8
Cucina classica
■■■■ 60 ■■■■ con vini
Brunch a 12 mila con calice
Chiuso dom. a ■■■■ e lunedì
Tel. 011/812.42.96

Due curiosi happening teatrali e musicali

Quando il «karaoke» ama vecchie canzoni

Piccoli spettacoli ■■ ristorante e una sorta di karaoke di gruppo a teatro (ossia ■■■ il pubblico che può trasformarsi in ■■■ tante protagonista): due novità per ■ serate torinesi ■■ matrimoniali al varo il 15 di gennaio.

La prima è la rassegna **Sorrisi, risotto e riso...**, in programma■■■ sino al 12 febbraio, ■■■ «Grotta ■ Babele», cioè uno «spazio polivalente» all'interno del ristorante-pizzeria «La grotta» di via Gioberti 26. Sopra un piccolo palcoscenico si alterneranno, per cinque venerdì a partire dalle ore 22, musica e cabaret, danza e illusionismo. Inaugura, il 15 appunto, il tastierista Giandomenico Mondo, con «Music '60/'70».

Seguirà, il 22, ■■■ fantasia di balletti eseguita dal gruppo **La Rosa dei Venti** (titolo della performance: «West Side Story... e altro»); mentre, il ■■, sarà di scena ■ cabarettista Cinzia Turiani - in arte «La Gaffe» - ■■■ «Le relazioni pericolose». Magia ed illusionismo sono, invece, il piatto forte di Carlotta ■ il Magico Alvermann (5 febbraio). In conclusione, il 12, toccherà al cabaret musicale ■ Liberati ■ Ponzetti, con «I vitelloni».

La rassegna, organizzata da Femina Insapiens e dal Greenwich Village Theatre, è a ingresso libero (informazioni al 204.386). Volendo, si può cena■■ in tempo utile per assistere alla performance: prenotazioni telefonando al 562.8502.

Altra nuova proposta, ad **Alfa Teatro** (via Casalborgone 16/I, tel. 819.3529), dove - il 15, 16 e 17 gennaio - il pubblico potrà esibirsi, insieme con gli artisti sul palco, in un revival canoro degli Anni 60. La prima delle ■■ serate vedrà protagonisti i chitarristi Tore Melillo e Luciano Artieri, mentre il sabato ■■ esibiranno Tony Asquino, Alfredo Maugeri e Maurizio Toldonato. Il 17, per la serata finale, tutti i musicisti si esibi■■■■ assieme.

Familiare ■ repertorio che accoglie le hit della produzione canterina di trent'anni fa: da ■■■ ginocchio ■■ tes ■ «Sapore di sale», da «Cuore matto» a «Tintarella di luna». **[al. fr.]**

NOTTE GIOVANE
a ■■■ di Gabriele Ferraris

■■■ ■■■ ■ flautista Dino Pelissero con il suo quartetto propone ■■ concerto ■ etno-jazz stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ■■■ 23).

■■■■ LATINA. Il cantante brasiliano di Bahia Thomas Fagagnoli si esibisce stasera al «Proteus» (via Fratelli Calandra 10, ore 22). Alla «Fazenda» ■ Monasterolo (via Marconi 56, ore 21) musica messicana con il duo Asquino Velasquez. Pianobar alla «Cave» (via Pomba 7) con Renato Ferraris.

■■■■ Stasera al «Getaway» (colle della Maddalena 170) «Notti Gotiche» con il deejay Micky. All'«X-Press» (via Sacchi 28) «Noche loca», dj Dinamita Sonora. Al «Metrò» (via Gioberti 33) «Bit Generation» ■■■ Gianni Mannucci. Al «Network» (via Pomba 7) «All Black» e domani concerto dei De Corto. Allo «Yo Yo» (via Burzio ■ i deejay Cheb Terrible ■ Roberto Spallacci conducono «Yoyolands».

RADIO FLASH. Ecco i nuovi numeri di telefono di ■■dio Flash trasferita in via Viotti ■ per ■ diretto, 562.77.88; seconda linea ■ fax, 562.87.88.

LITFIBA. Metropolis ■■■■■ che costerà 31 mila lire il biglietto per il concerto dei Litfiba il 23 febbraio al Palasport. Il 10 febbraio allo «Studio ■ ci sarà Vinicio Capossela.

GLI APPUNTAMENTI

Poesia

Alle 21,30 al Bistrò La Cave, in via ■■■■ 7, il Centro Studi Cultura e Società organizza la presentazione del libro ■ poesie «Preghiere ■■■ ali» di Libera Carpino. Partecipa Ernesto Vidotto.

Cardiologia

Alle 15,30 alla Residenze Anni Azzurri di Volpiano, ■ via Bertetti 22, in■■■■ sul tema «Cardiologia: ipertensione e cardiopatia ischemica». Lo tiene Laura Montagna.

Piccolo Regio

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, per il ciclo ■ dischi e le musiche di...», incontro con Piero Gelli. Susanna Franchi presenterà i brani ■■■sicali ■ i dischi preferiti dal direttore editoriale della casa editrice Einaudi.

In libreria

Da domani la vetrina della libreria «La Città del Sole», in Po 57, è dedicata ai volumi pubblicati nel 1992 degli autori torinesi. Saranno circa 80 i libri firmati ed esposti nella vetrina curata da Marina Pagliari ■ collaborazione con TorinoSette e l'Indice.

L'ipnosi

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «Conoscere l'ipnosi». Verrà presentata anche la scuola di ipnosi. Informazioni allo 011/562.17.05.

■■■■■■

L'Istituto Adriano, in via Préjus 5, organizza ■■ ■■■■ ■■■■ sulla creazione delle maschere: la maschera primitiva, neutra, di carnevale, vivente ed espressiva. E' tenuto ■ Solene Fiumani e Anna Palmisano. Per partecipare, ■■■■ telefonare allo 011/442.781.

Iscrizioni

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di atletica leggera (dagli 11 ai 16 anni) e di pallacanestro e pallavolo (dai 12 ai 18 anni) organizzati dall'Adisaf. Per iscriversi, rivolgersi alla ■■■ di piazza Bernini 12, numero telefonico 011/747.064.

■■■ Filippo

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria ■, Enrico De Maria parlerà sui «Repertori organistici, liturgici e profani». Ingresso libero.

Lezioni

■ Centro Studi 90, via Madama Cristina 42, propone lezioni di sostegno per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori in previsione della fine del primo quadrimestre. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/66.91.161.

No al ■■■■■■

Venerdì 15 e sabato 16 si svolgerà ■ Torre Pellice una manifestazione contro il razzismo. Venerdì alle 20,30 fiaccolata con partenza da Santa Margherita, alle 21,30 incontro al Cinema Trento con la partecipazione del Coro Alpino Val Pellice e la testimonianza ■ Franca Debenedetti Loewental. Il sabato alle 16 concerto al Salone Opera Gioventù.

Volti dell'uomo

■■■ alle 21 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, presentazione del libro «I volti dell'uomo: 1971-1991» di Roberto Alfredo Pera (Gribaudo Editore). Interverrà Valeria Maggi Vasina e leggeranno alcune poesie Carla Bertola e Roberto Vitacchio.

Per insegnanti

L'Istituto Piemontese Gramsci e la Cgil-Scuola hanno aperto le iscrizioni per ■ corso di aggiornamento dedicati agli insegnanti della scuola media inferiore e superiore. La serie d'incontri si baserà sul ■■■ «L'uso della ricerca sociale nell'insegnamento».

Due stage

L'Associazione Sinergie, con ■■de in via Artisti 5, organizza ■■■ sabato 16 e domenica 17 due stage: il messaggio olistico e il rebirthing. Per partecipare, telefonare allo 011/831.064.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
■■■■■	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Ellambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.808 - 54.90.00
Soccorso, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cavasi 788.811 - 752.888
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia estetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa ■■■■

Croce verde ■■■■
Croce bianca 329.01.95
■■■■■■■■■■
Aubto 54.04.69
Avir 956.95.31
Ai 519.16.20
■■■■■ 63.01.56
■■■■ 33.13.01
Assist. infermi ■■■■■
Aldisi 50.23.98 - 58.52.65
Azzilla 44.11.40
Area 03■■■■■
Ass. infermi. torin. ■■■■■
Spi 242.19.04
Croce bianca 53.19.02
Studio infermieri professionali ■■■ 248.41.52
Pinocle serve dei malati poveri 880.32.83 - 436.33.22
Stadio 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 778.3308
via Nizza 65 669.9256
c. Vittorio 86 535.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cacat, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
■■■■■

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay ■■■■■
Gruppo Abele 539.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapeca (assistenza ammalati cancro) ■■■■■
Movimento ■■■■■ 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 43.61.043
■■■■■■■■ 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5785 5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9. - 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 650.39 46-650.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. v.

V. Emanuele, ■■■■■ e ■■■■■ 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Corso assistance 53.06.55
Secc. handicappati 260.000
Percorribilità strade ■■■■■■■■■■

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano 160; Agi, c. Vercelli-ponte Stura, Q8, c. Giulio Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

SINDACATI

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso ■■■■ Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Polverce 39). Or. 21 - 23,30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 -A passo di danzar-.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e mmi per tutti con Edo Puma ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran ballo doo» con i Romagna Express.
DU PARC: Tel. 52.16.275. Ore 21 Reporter Band.
FRENZY (Iveco, tel. 0125 230.064): orch. i . Serata dedicata alla musica degli Anni '60/70.
K 21 VALPERGA (To): sabato grande orchestra Ron y.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: le comiche? (corso Taranto 206, tel.): ore 15 ballo del cuoco con Paolone.
NUVOLÀ (tel. 660.3443): 15,30 -A pa di danza-.
TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne» ore 21 orch. Danilo. Lunedì 18 gennaio un gradito ritorno: la grande orchestra di Daniela Corrias.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore Tel. 681.4841 - 674.088

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel 881.0485. Salone per matrimoni.
TRILUSSA: solo pran. Tel. 562.4496.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito lo corso Emanuele, 587.583): tutte le sere .

GALLERIE E

KRIX (v. Bertola 31): Fulvio Flora.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, Torino): Vivi Ferrigato arazzi e oli.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Luciana Leonetti Cibrario. Orario 16-19,30. Sabato 10-12,30/16-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EU 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la Mostra: «Come si vivrà nei secoli scorsi». Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA TELACCIA: 18° concorso di pittura, scultura ecc. Per informazioni tel. 562.8220.
OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - , 831013): Tappeti del Tibet - 16/19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Pal 6 della Giunta, piazza Castello 165): di Vittorio Ga . Fino al 12 1993. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Daniele Fissore.
DAVICO: Philippe Garel.
FOGLIATO: Silvio Brunetto
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni
LE IMMAGINI: Enrico Paolucci «Quando Raffaello...».
NARCISO: «L'immagine dell'uomo nella grafica del ».
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damilano.

ALFIERI
LUNEDI' I
FRANCESCO DE GREGORI
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 95
COMPAGNIA D'OPERETTE BELLE SPOQUE presenta
Dal 15 al 17 Gennaio
(tu che m'hai preso il cor)
Dal 22 al 24 Gennaio
LA VEDOVA ALLEGRA
Dal 26 al 31 Gennaio
CARLO GIUFFRE'
«I CASI SONO DUE»
Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19
Tel. 66.98.034

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della e del tempo libero

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

OLIMPIA 1 e CAPITOL

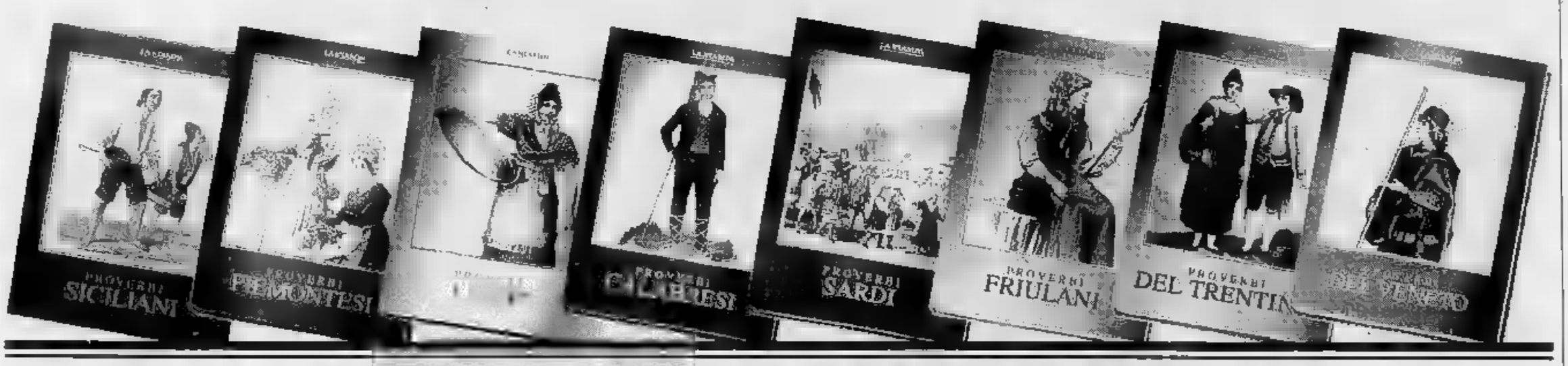
REPOSI - FIAMMA
EMPIRE

CHE CINEMA... AL CINEMA!

VENERDI' ALL'ETOILE
Un'opera argutamente ironica e spassosissima (IL RESTO DEL CARLINO)
Sesso bocconcesco e sorridente (L'INDIPENDENTE)
Divertentissimo e grottesco (LA NAZIONE)
Risate grasse del pubblico in sala (CORRIERE ADRIATICO)
Già un piccolo mito dei cinefili (IL MESSAGGERO)

Nella ricerca la speranza!
finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Lotta Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 69.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 16 - N. 102800 - C.C.P. 15813102

BARBELLA GAGLIARDI SAVIOLI



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome Cognome Via
Tel. Città C.A.P. FIRMA

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Codice d'onore**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. — Or.: 16,15/20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Adua 400 — **Puerto Escondido**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521 — Or.: [illegible]5,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [redacted]

Ambra — **Basic Instinct**
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.985. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [redacted], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ambrosio Multisala — **L'ultimo dei Mohicani**
Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — Ing. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Ambrosio Multisala — **Il danno**
Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30 — Ing. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Ambrosio Multisala — **I protagonisti**
Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ing. 7000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un cinico produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Arlecchino — **Al lupo al lupo**
c. Sommeiller 22 — Tel. 5617.190. Or.: 16,40 17,55/20,10/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — [redacted]

Capitol — **La bella e la bestia**
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h 36' — Cartoni animati
Abbinato cortone animato **L'arte della danza**

Centrale — **Un cuore in inverno**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110 — Or.: 15,45/18/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un noir classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e sofferto. N.V. 1h50' — Drammatico

C. Chaplin 1 — **La morte ti fa bella**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

C. Chaplin 2 — **Una estranea fra noi**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723 — Or.: 15/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective [redacted] indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — [redacted]

Cristallo — **Ricky & Barabba**
v. Goito 5 — Tel. 850.7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Knoche (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è dei barboni con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — [redacted]

Doria — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,20 17,45/20,05/22,25 — Ing. 10.000 rid. 7000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. [redacted] — [redacted]

Eliseo Grande — **Codice d'onore**
p. Sabotino - T. 447.5241 — Or.: pom. 16 sera 19,50/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Eliseo Blu — **Puerto Escondido**
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Eliseo Rosso — **Il danno**
p. Sabotino — Tel 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Empire — **Guardia del corpo**
p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 817.1642 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Erba — **Delitti e segreti**
c. Moncalieri 241 — Tel. 661.5447. — Or.: 20,30; [redacted] — Ing. 10.000 rid. 7000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' — Thriller

Etoile — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. B. Buozzi — Tel. 630.353 — Or.: 15,20/18/20,25/22,35 — Ing. 10.000 rid. [redacted]
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Faro — RIPOSO
v. Po 30 — Tel. 832.214. — Or.: 20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000

Fiamma — **Guardia del corpo**
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [redacted]

PRIME VISIONI

Ideal — **I nuovi eroi**
c. Beccaria 4 — Tel. 521.4316 — Or.: 16,20/18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V. 14 1h 45' — Avventuroso

King Kong — **Pomodori verdi fritti**
v. Po 21. Tel. 839.7502 — Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30 — Ing. 7000; Alice 6000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' — Comm.

Lilliput — **L'ultimo dei Mohicani**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la [redacted]. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Lux — **Sognando la California**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283 — Or.: 15,55/18,05/20,15/22,25 — Ing. 10.000 rid. 7000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Fressica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i [redacted] tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Massimo Uno — [redacted]
v. Montebello 8 — Tel. 817.1045 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di S. Potter, con Y. Swinton, Bill Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese. Inventa delle regole, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Nazionale 1 — **Codice d'onore**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte [redacted] compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [redacted] 2h20' — [redacted]

Nazionale 2 — **Pomodori verdi fritti**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla [redacted]. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Nuovo Odeon — **Il pungolo**
v. Verzuolo 8 — Tel. 748.2362 — Or.: 17,15/20,15; ult. 22,30 — Ingresso Soci

Olimpia 1 — **La bella e la bestia**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' — Cartoni animati
Abbinato cortone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2 — **La storia di Qiu Ju**
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' — Commedia

Reposi — **Guardia del corpo**
v. XX [redacted] 15 — Tel. 531.400 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000 rid. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [redacted]

Romano — **Puerto Escondido**
Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ing. 10.000 [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [redacted] fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [redacted]

Selene — **La peste**
c. Belgio 53 — Tel. 8174.171. — Or.: 20/22,30 — Ing. 6000; Alice 6000
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonsaint (Fr.-Gb.-Arg. [redacted]) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' — Drammatico

Studio Ritz — **Il danno**
v. Acqui 2. T. 819.0150 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Ing. 10.000; Alice 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — [redacted]

[redacted] — **La morte ti fa bella**
v. Roma 396 — Tel. 562.1789. Or.: 15,55 15,05/20,15/22,25 — Ing. 10.000 rid. 7000
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136

Cuore — v. Nizza 56 — Tel. 687.868 — **Capa Fear - (Il promontorio della paura** originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22.

Fregoli — p. S. Carlo 2 bis — Tel. 812.2312 — [redacted]

Lanteri — c. G. Cesare 80 — Tel. 284.134 — [redacted]

Massaia [redacted] — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — [redacted]

[redacted] — p. [redacted] — Tel. [redacted]

Valdocco — v. Salerno 12 — Tel. 522.42.78 — RIPOSO

CIRCHI

Piazza d'Armi — **Circo Orfei**
Torino — Tel. 318.68.78 — Tutti i giorni 2 spettacoli ore 15,30 e 21.

TEATRI

Teatro Regio — Vendita [redacted] alle 4 serate di Galà con C. Gaudio (8 marzo), R. Raimondi (26 aprile), D. [redacted] (17 maggio), M. Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13/16,30. [redacted] 6815.383/210.
p. Castello 215 — Tel. 88.151

Piccolo [redacted] — Ore 17,30 S. Franchi presenta: **I dischi e la musiche di... Piero Gelli.** Conversazione e ascolto dei brani preferiti del direttore editoriale della Einaudi. Ingresso libero. Per inf.: Attività Promozionali. Tel. 6815.209/383.
p. Castello 215 — Tel. 88.151

Adua — Prossimo spettacolo: dal 1° al 6 febbraio, Anna Azzuna-Panna Acida in **Casalinghitudine** dal libro di Clara Sereni, regia di Carlina Torta con Carlina Torta e Marco Zannoni. Per inf. tel. 248.2276.
c. G. Cesare 67 — Tel. 248.22.76/78.71

Alfa Teatro — 15/16/17 gennaio alle ore 21,15 **Castelrosso canta?** Grande Revival anni '60/'70, canzoni italiane e straniere con la partecipazione del pubblico. Prezzo L. 10.000; prevendita c/o Alfa Teatro e Box Office in p.zza C.L.N. Per informazioni 819.35.29.
v. Casalborgone 18/1 — Tel. 819.35.29 — Bus 3/15/54/58/61/66/75/78

Alfieri — **La magnifica donna:** tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 L. Kemp Company presenta **The big Parade** di L. Kemp, con C. Miranda, coreogr. di Z. Imre, in collaborazione con Fondazione T. Nuovo **Il gusto e l'anima.** Bigl. 9-13/15-19.
p. Solferino 4 — Tel. 562-3600

Araldo — **Ad alta voce** Laboratorio di narrazione e lettura teatrale condotto da Barbara Dolza. 6 incontri settimanali a partire dal 14 gennaio (ore 17,30-19,30). Per Inf. ed iscriz. tel. 482.343 - 489.876.
v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764

Auditorium Rai — **Unione Musicale.** Serie pari ore 21 O.R.T. Orchestra della Toscana. Luciano Berio direttore. Aldo Bennici viola. Musiche di Aldo Clementi Berio. Biglietti numerati L. 25.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Informazioni tel. 54.45.23.
piazza [redacted] — Tel. 810.49.61

Carignano — Stagione in abb. Teatro Stabile Torino da domani ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi, prodotto dal T.S.T. Prenotazioni c/o Bigl. T.S.T. v. Roma 49 (orario 10/18, lunedì rip.). Tel. 557.82.46/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
p. Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Tram 12/15 - Bus 61

Colosseo — La Compagnia d'Operetta **Stella Epoque** presenta: dal 15 al 17 genn. **Il paese del sorriso** e dal 22 al 24 genn. **La vedova allegra.** Dal 26 al 31 genn. Carlo Giuffrè in **I cugini sono due** con Mario Scarpetta; regia di Carlo Giuffrè. Prev. Casa Teatro ore 10-13/15-18. Tel. 88.98.034.
v. Madama Cristina 73 — Tel. 668.80.34 — Tram 18-9-18/Bus 67

[redacted] — Stasera ore 21. Un record di risate, continua il successo della Comp. Comica Piemontese con M. Brusa in **La rata volante** di Brusa, Lori, Feroglio da **La puce à l'oreille** di G. Feydeau, con B. Gambarotta. Regia di E. Feroglio. Bigl. ter. ore 9-13; 18-23. Fest. ore 15-23.
[redacted] 249 — Torino — Tel. 661.5447

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7 — Torino — Tel. 541.436

Cons. G. Verdi — v. Mazzini 11 — Torino — Tel. 832.362

Garybaldi Teatro — Dal 21 al 30 gennaio prima nazionale **Del Reporl** con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, drammaturgia di Remo Rostagno, scene di Lucio Diana. Inf. e prenot. 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 56.11.282.
via Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. (011) 897.17.46

Fregoli — **La locandiera** di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè prevista per il 12 gennaio è stata rinviata per martedì 2 febbraio, ore 21.
[redacted] S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312

[redacted] — Ore 20,45 Remo Remoti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remoti, regia Gioele Dix. Ingresso alla prima L. 15.000, festivi e Torino Sette L. 10.000, altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, telefono 53.20.87.
v. Juvarra 15 — Tel. 562.3705

Teatro Nuovo — Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Donna.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Moniz, Sevigny, Fazzi, Iso. Biglietterie Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.36.00.
c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552

Teatro Astra — V. Chiesa d. Salute 77 — Tel. 210.985

Teatro Macario — Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Sentomelo,** varietà. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro [redacted] 3994. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.
(Bombonìera) v. [redacted] Tirreno 10 - Torino — Tel. 561.26.94

T. Card. Massaia — RIPOSO
v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Torino

[redacted] — Da giovedì Gipo Farassino presenta: **Tiffanie cosi fait** [redacted] comicissima commedia di Cavallaccio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Biasoli, Drotto. Regia di M. Scaglione.
p. Massaua 8 — Tel. 779.59.03 — Bus 36/38/62/62s

Stalker Teatro — Sede Comunal — Stage teatrale bisettimanale di 8 incontri tenuto da Adriana Rinaldi. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011 75.71.17.
v. Tiziano Lanza 31 — Grugliasco tel. 787.117

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 — Moncalieri tel. 640.3700 — bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Ore 18 Cours public di Bertrand Huber: **Bretteurs et la femme.** Mostre: **Vive l'affiche** fino al 28 febbraio
v. Pombe 23 — Tel. 562.33.13

Massimo Due — Ore 18,30 **We Fawn down; Avventure a Vallechiara e sei e le gonne** (replica); ore 20,30 **Be Your age** con O. Henry; **Gli allegri orsi** (replica); ore 18,30-22,30 **Two stars; La ragazza di Boemia e noi siamo zingarelli**
v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Ingr. 7000

Massimo Tre — ore 16-18,10 **Case Howard** con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson; ore 21,30 **Conferterio** con E. Siminl, F. Pistoni, E. Carucci. Viaterio incontro con P. Benvenuti, V. Fantuzzi, D. Sorgini. Prima visione ingresso a inviti.
v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Secchi 18, tel. 511.293. **Il gusto...** Col. Viet. 16. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUBBICAT p. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Bube donne in calore,** V. Hart, S. Fox. Col. V. 16. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 83, tel. 749.2907. **Ballerine scatenate,** con Sherry St. Claire, Teya Raye. Viet. minori 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2355. **Black erotica n. 2,** con C. Beccario, Meydon Dax. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 6, tel. 655.334. 1ª vis. **La cavalla erotica,** con M. Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

NADOR l.go G. Cesare 105, tel. 246.7874. 1ª visione: **La notte del carabiniere,** con Achille Gerg, Rocco Siffredi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Pornografia,** con Joey Silvera. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione: **Il segreto di Maurizia,** con M. Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Bocche...,** con Sharon Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPECIA v. Nizza 170, tel. 6963817. **Baby la figlia ribelle,** con Ba[redacted] Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[redacted]
[redacted] posti
[redacted]
MARGHERITA: Nel[redacted] rami

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERIANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Guardia del corpo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Mamma [redacted] reo
POLITEAMA: Guardia del corpo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: r[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: r[redacted]

BRUZOLORCO
ROMA: riposo

[redacted]
ARCHEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

[redacted]
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
MODERNO: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Guardia del corpo
ITALIA: Fuoi di testa
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Anelli fisato

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[redacted] Elvi erotico

VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il diamonde,** settimanale viaggi
20 — **George e Mildred,** telefilm
20,30 **Glen Burrasca,** film
22,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
23,30 **George e Mildred,** telefilm

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **TG 4**
20,25 **La lunga fuga di Sara,** tv movie
22,50 **Tg 4**
22,45 **Nozze di sera souvenir**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio mtv**
19 — **Videonotizie**
19,45 **Yo-yo,** gioco
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il ritratto di Jennie,** film

Telecity
17,15 [redacted] in [redacted]
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
20,30 **Corri uomo corri,** film
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,30 **Paris blues,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas,** cartoni
19 — **Tamagon,** cartoon
19,10 **Tgg special**
[redacted] **fotoromanzi,** telenovela
21,30 **Catch the** [redacted]

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place,** telefilm
18,30 **Maria Maria,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 [redacted] **4 cronaca**
20,30 **La scappatoia,** film
22,30 **Identità bruciata,** miniserie
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 weekend**

Quinta Rete
18 — **Bella famiglia,** novela
19 — **Attualmente,** rotoc.
19,30 **I cavalieri della tavola,** cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Palermo e Wolfsburg,** film
22,30 **Attualmente,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Cavalieri supergià,** telefilm
20,30 **Quella Trabant verrata dall'Est**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia,** telefilm
23,45 **Houston Knights,** telefilm

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Annunci programmi**
20,51 **Obiettivo sport**
21,32 **Jean Angest,** telefilm
22,26 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
0,29 **Project U.F.O.,** telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Renato**
22,15 **Tg sera**
23,10 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **Dopo listino**
20,15 **Business & News**
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
22 — **San Francisco,** telefilm
23 — **Charleston,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Cavalieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vele senza ritorno,** film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred,** telefilm
20,20 **Obiettivo ragazzi,** film
22,40 **Informa 7**
23,30 **Mod Squad,** telefilm
1 — **Informa 7**
3,15 **George e Mildred,** telefilm

Videouno
17,10 **Fiaba del mondo,** cartoni animati
18 — **Natura paesaggio,** documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Blacklist: serie A1**
22,20 **L'albero della mela,** telefilm
0,30 **New** [redacted] **Yard,** telefilm

[redacted]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] **Cartoons compilation,** cartoni
20 — **La banda dei rovescitti,** cartoni
20,30 **La mafia ti chiamava il Santo**
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **La fine della famiglia Quinny**

Tele Vox
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Erbe della salute**
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro,** rotocalco
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **L'albero della cuccagna**
23 — **Chiaro scuro,** rotocalco

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **Tg9**
21 — **George e Mildred,** telefilm
21,30 **Captain Power,** telefilm

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Ironhose,** film
22,30 **Mondo cultura,** documentari
24 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mart., ven. e sab. ore 9-14; mer. e giov. ore 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 680.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45; mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[redacted] **Subalpina** (via [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-18. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. [redacted] salborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante 5 Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografico ed Arti Orientali: (via Bricherasio 6, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): mar.-dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Mostre: «Pecora, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Trol clip-Telemark ovvero sci a tallori liberi». Sino al 17/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.239): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37, telefono 680.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martiri di Storia dell'Ensalegia - Pensione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14.

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista una Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti ■ puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

TEN [illegible]	ZX 1.4 [illegible] SP	BX 14 TGE VIP [illegible]
Prezzo chiavi in [illegible] Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in [illegible] Lit. 20.445.000*
Anticipo Lit. 4.449.000	Anticipo Lit. [illegible]	Anticipo Lit. 10.445.000
Importo da finanziare Lit. 8.000.000	Importo da finanziare Lit. 10.000.000	Importo da finanziare Lit. 10.000.000
24 rate mensili da Lit. 333.400	24 [illegible] mensili da Lit. 416.700	24 rate mensili da Lit. 416.700
T.A.N. [illegible]	T.A.N. [illegible]	T.A.N. [illegible]
T.A.E.G. 0,25%	T.A.E.G. 0,25%	T.A.E.G. 0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

AX TEN CATA [illegible] 3P	1.4 [illegible] SP	14 TGE VIP [illegible]
Prezzo chiavi in [illegible] Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi [illegible] Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A. Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A. Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A. Lit. 3.264.328
Importo da finanziare Lit. 10.461.345	Importo da finanziare Lit. 15.194.958	Importo da finanziare Lit. 17.180.672
[illegible] rate mensili da Lit. 264.100	48 rate mensili da Lit. 383.600	48 rate mensili da Lit. 433.700
T.A.N. 10,00%	T.A.N. 10,00%	T.A.N. 10,00%
T.A.E.G. 10,47%	T.A.E.G. 10,47%	T.A.E.G. 10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" BASE LOMBARDIA.

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non [illegible] iniziative in [illegible]. È un'offerta [illegible] Concessionari Citroën [illegible] su tutte le vetture disponibili. [illegible]
Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing riparamiare senza aspettare. Citroën Assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie [illegible]

La relazione del garante: un '91 difficile con qualche segnale di ripresa

Cala la vendita dei quotidiani

Ma migliorano i più diffusi

ROMA. Nel 1991, per la prima volta dopo molti anni, la diffusione dei quotidiani in Italia ha fatto registrare una contrazione: da 6.800.000 copie vendute nel 1990, si è passati a 6.500.000 copie (-4,4%). E' uno dei dati che emergono dalla relazione dello stato dell'editoria che il garante per la radiodiffusione e l'editoria, prof. Giuseppe Santaniello, ha inviato ai presidenti delle Camere. Nessuna categoria di quotidiani è rimasta indenne dalla contrazione delle vendite, con eccezione di alcuni quotidiani nazionali ed economici. Il trend negativo della pubblicità è continuato nel '92: dagli ultimi dati relativi ai primi 8 mesi del '92, emerge che la pubblicità sulla carta stampata è aumentata solo del 5,3% (+6,1% i quotidiani e 4,8% i periodici), mentre quella veicolata dalla televisione ha avuto un incremento ben più consistente.

In particolare, la relazione del garante per l'editoria, dall'esame dei bilanci delle società editoriali si deduce che sembra confermata la tendenza di fondo che ha caratterizzato l'editoria nello scorcio dell'ultimo quinquennio. Il numero delle copie vendute giornalmente, che colloca il nostro Paese tra gli ultimi nel mondo con 119 copie ogni 1000 abitanti, è rimasto pressoché immutato. Il record resta alla Norvegia con 600 copie ogni 1000 abitanti; appena sopra l'Italia, Israele e Cipro con 155. Percentuali più basse delle nostre hanno Grecia (116), Cipro (98), Spagna (83), Portogallo (39). Ultima l'India con 21.

Tornando all'Italia, i ricavi da vendita di quotidiani, per la prima volta negli ultimi 5 anni, hanno evidenziato una crescita inferiore al tasso di inflazione, con un incremento, rispetto al 1990, inferiore al 2%, mentre i ricavi pubblicitari, che negli ultimi tre anni avevano mostrato un trend tendenzialmente superiore all'inflazione, sono stati, nel 1991, sulla crescita zero in termini reali.

I principali quotidiani di informazione (*Corriere della Sera*, *la Repubblica*, *Messaggero* e *La Stampa*) continuano a diffondere circa 2 milioni di copie, pari al 32% dei quotidiani sportivi (*Gazzetta dello Sport*, *Corriere dello Sport* e *Tuttosport*) circa 860.000 pari al 14%, con un calo, quindi, rispetto allo scorso anno del 14,31%; il *Sole 24 Ore* diffonde 276.000 copie, pari al 4% del settore, con un incremento del 3,3%. Complessivamente, 8 quotidiani raggiungono il 51% della diffusione totale, mentre il restante 49% del settore è così ripartito: quotidiani nazionali e regionali 19%; quotidiani locali 27%; quotidiani di partito 3%. La relazione del garante per l'editoria sottolinea al riguardo che solo 3 dei quotidiani a diffusione nazionale (*Corriere della Sera*, *la Repubblica* e *La Stampa*) registrano un incremento rispetto al 1990, mentre gli altri quotidiani a diffusione nazionale e regionale accusano un calo di circa il 4% e 4,5%.

I settimanali registrano una crescita, con 14.465.000 copie nel '91, del 17,6% rispetto a 12.295.000 del 1990. I sei principali editori (Rcs, Mondadori, Rusconi, Berlusconi, San Paolo, Universo) assorbono l'82% della diffusione complessiva dei settimanali, mentre il restante 18% è suddiviso tra altri 18 editori.

Particolarmente interessanti i dati relativi alle tirature medie delle 10 quotidiane nel 1991. Al primo posto il *Corriere della Sera* con 870.514 copie per 328 giorni di uscita. Seguono *la Repubblica* (853.208 copie per 313 giorni), la *Gazzetta dello Sport* (666.210 per 336), *La Stampa* (575.193 per 333 giorni di uscita), il *Corriere dello Sport* (484.942 per 338 giorni), *Il Messaggero* (370.568 copie per 337), il *Sole 24 Ore* (348.854 per 333), il *Resto del Carlino* (308.511 copie per 334 giorni), *Il Giorno* (2[illegible] giorni), *La Nazione* (268.210 per 331), il *Giornale* (244.461 per 337) e *l'Unità* (234.913 copie per 335 giorni). [Asca]

18.000 OBIETTORI

Sempre più obiettori

ROMA. Nel '91 sono stati più di 18.000 i giovani che, chiamati alla leva, hanno chiesto di prestare il servizio civile in uno dei 1703 enti convenzionati con la Difesa. Nel 1973, anno dopo l'entrata in vigore della legge che ha riconosciuto per la prima volta l'obiezione di coscienza, le domande per il servizio civile furono soltanto 200. Lo rivela una scheda pubblicata dall'Archivio disarmo in occasione del ventesimo anniversario dell'approvazione della legge 772 e della costituzione della Lega obiettori di coscienza (loc). Lo studio è stato curato da Massimo Paolicelli, della segreteria nazionale della loc. La maggior parte delle domande - secondo i dati riportati - proviene naturalmente dalle regioni del Nord (il 68,7 per cento nel '90), dove sono pure concentrati in massima parte i posti di impiego disponibili (69,2 per cento). [Ansa]

Il professor Giuseppe Santaniello, garante per l'editoria

Critiche e un duro scambio di accuse

Fra Occhetto e Trentin torna è la tempesta

«La Cgil non difende l'occupazione» «Quella del pds è pura demagogia»

ROMA. Fra Occhetto e Trentin cresce nuovamente la tensione. Lunedì pomeriggio, nel corso di una lunga riunione a Botteghe Oscure tra componenti della segreteria della Quercia ed esponenti di area pidiessina della segreteria della Cgil, c'è stato tra i due leader un duro scambio di critiche e di reciproche accuse.

Il contrasto sarebbe esploso nel momento in cui - dopo aver passato in rassegna la situazione politica generale - si è affrontato l'atteggiamento da tenere nei confronti del governo Giuliano Amato e, in particolare, sui provvedimenti a difesa dell'occupazione.

Il segretario pidiessino avrebbe definito «inadeguate» le iniziative della Cgil a difesa dell'occupazione e per contrastare la politica economica del governo.

I sindacalisti, da parte loro, hanno duramente reagito ricambiando le accuse e in particolare definendo propagandistico e demagogico il documento proposto da Gavino Angius, responsabile dei problemi del lavoro del pds. Angius, infatti, si rivolge al governo proponendogli di bloccare i licenziamenti.

Per la Cgil hanno partecipato alla discussione, fra gli altri, Fausto Bertinotti, Sergio Cofferati e Alfiero Grandi. Nella delegazione del pds - oltre allo stesso Gavino Angius - erano presenti Alfredo Reichlin e Fabio Mussi.

Poi nel corso della riunione - che era stata convocata in vista della conferenza dei lavoratori organizzata dal pds per il 12 e 13 febbraio - ci sarebbero stati, appunto, momenti di «forte tensione» fra i due capi delegazione, Occhetto e Trentin.

Il segretario del pds, interpellato a Montecitorio sulla vicenda, si è limitato a dire: «Non ho preso parte alla riunione solo per un quarto d'ora». Ma altri presenti all'incontro hanno confermato l'episodio.

Non è il primo momento difficile nei rapporti fra il partito democratico della sinistra e la confederazione sindacale. Occhetto e Trentin si erano già scontrati piuttosto duramente nel mese della scorsa estate, in seguito alla decisione del leader sindacale di firmare, insieme ai segretari di Cisl e Uil, l'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro. Trentin, subito dopo la firma, aveva presentato le dimissioni da segretario della Cgil, dimissioni successivamente rientrate.

Occhetto e altri esponenti del pds in quella occasione hanno criticato la scelta della Cgil di firmare l'accordo. [Ansa]

A Mixer qualche frecciata, molta autodifesa

Andreotti: tangenti quasi un'epidemia

Giulio Andreotti «Contro la mafia che cosa ha fatto Orlando oltre i cortei?»

ROMA. Puntigliosa difesa del proprio operato, qualche battuta sfumata: Giulio Andreotti, intervistato da Gianni Minoli in «Mixer», ha spaziato in molti campi, ma lì è mantenuto rigorosamente fedele ai toni grigi.

Tangentopoli. «Il contributo ai partiti non è stato rivalutato, dopo che fu concesso: forse, questo è stato un errore». «Non ci si può lamentare se un fotografo presenta un'immagine brutta se la realtà è brutta. I giudici sono come medici di un piccolo ospedale di fronte a un'epidemia».

Craxi. «Quando uno ha una posizione emergente diviene bersaglio di strali» e «Accettare di andare davanti ai giudici non vuol dire ammettere proprie responsabilità; anzi, può essere l'occasione per chiarire la propria estraneità».

Orlando. «Orlando è stato sindaco di Palermo, ma ancora vorrei sapere, oltre ai cortei, una cosa concreta, una denuncia che ha fatto contro la mafia». «Mi impressiona sentire Orlando che dice: "Se mi succedesse qualcosa, non sarebbe la mafia..."». Io non lo direi di me stesso. Anzi, se temo qualcuno che possa attentare alla mia incolumità, penso proprio alla mafia». «In materia di mafia ne so intendo meno che Orlando, oltretutto non sono mai vissuto in Sicilia. Ma non c'è nessuno che ha fatto contro la mafia più di me e del mio governo. E su questo non ci piove».

Sistema elettorale. «Il maggioritario a collegio uninominale corrisponde ad un forte desiderio di cambiamento e quindi va accettato sperando che quelli che sono i difetti dei sistemi uninominali possano essere evitati». «Ritengo che anche il psi esaminerà questi problemi con realismo. La politica è fatta anche di compromessi».

Boasi. «Può darsi che io la pensi così perché la Lega non è ancora arrivata a Roma, ma il nostro sforzo deve essere quello di verificare se la Lega ha delle idee, magari migliori delle nostre, e se può essere una forza di governo. Nessuno ha il monopolio e nessuno va demonizzato».

Un governo Andreotti? «Ho 74 anni e mi sento molto appagato dalla mia lunga esperienza istituzionale. Sono il presidente del Consiglio soltanto in caso di estrema necessità. Del resto mi hanno fatto formare governi sempre per necessità, quando non c'erano altri candidati». **Previsioni sul governo Amato?** «E' più facile fare 13 in una giornata di risultati calcistici eccezionali».

Il socialista davanti ai giudici di Milano: mi sentivo come un papà che fa regali

Carriera: per me erano donazioni

Secondo l'accusa ha accumulato oltre 6 miliardi
«La maggior parte dei soldi andava al mio partito»

Il socialista Silvio Carriera, ex presidente dell'Eca-Ipab

MILANO. «Sapevo che quelle donazioni di denaro dovevano andare alle segreterie provinciale e nazionale del partito, ma sapevo anche che i soldi non sarebbero più tornati indietro, che, in caso di necessità come le campagne elettorali, era impossibile richiederli. Così ho pensato che era meglio gestirli in prima persona». Dice così Matteo Carriera, ex presidente dell'Eca-Ipab, davanti ai giudici che lo processano per corruzione e concussione. E spiega la scelta alla base del psi gran parte delle «donazioni» ricevute. «Donazioni e regalie - dice ancora - che io credevo regolari: solo in carcere ho scoperto che erano illegali e si chiamavano tangenti».

Escluse le segreterie di partito, ben rifornite la cassa che fine facevano quei soldi? Facile capirlo pensando che Carriera, in dieci anni, ha accumulato sei miliardi (secondo l'accusa; lui sminuisce la cifra a quattro e mezzo). Però insiste nel dire che la maggior parte del denaro era destinato alla sezione. Di cui, peraltro, era l'incontrastato dirigente. Non ha rancore nello spiegare che poteva gestire un pacchetto di voti e tessere», che poteva spingere gli iscritti e i loro familiari a dare la preferenza ai candidati prescelti: «Su indicazione di Tognoli - dice - feci confluire nel '73 i voti su Paolo Pillitteri e nel '75 su Claudio Martelli».

Tognoli è il suo sponsor politico. Spiega Carriera: «Diventato nel '75 sindaco di Milano, mi disse che potevo essere nominato consigliere di amministrazione dell'Eca». Cosa che avvenne tre anni dopo: «Ero titubante sapevo che l'incarico mi avrebbe portato via tempo in cambio di un semplice gettone di presenza. Ma Tognoli e gli altri dirigenti del partito mi dissero di stare tranquillo, che dovevo considerarmi fortunato. E dopo qualche mese capii». Arrivano le prime donazioni e Carriera non può più lamentarsi del divario che esserci su lui, impiegato all'ospedale Fatebenefratelli, si mette per tradizione familiare, e i suoi compagni di partito che fatto strada: «Io mangiavo in mensa, loro andavano sempre al ristorante».

Adesso anche lui può «andare al ristorante» e, quando diventa presidente dell'ente, può invitarci amici e compagni: «Costa sa, la pizza per cento persone», dice il presidente spiega perché i soldi gli in politica. Quel «pacchetto di voti e tessere» doveva infatti tenerselo ben stretto se voleva restare al suo posto. «Se lei non li avesse più controllati - gli chiede il pm Gherardo Colombo - sarebbe stato confermato nella carica?». «Sicuramente no», risponde Carriera.

Del resto nessuno dà niente per niente: a Tognoli, ad esempio, Carriera dice di aver pagato 24 milioni in francobolli per la campagna elettorale, e altri settemilioni li ai dati a Pillitteri per la rivista «Critica Sociale».

Ammette le tangenti ma dice di aver mai costretto qualcuno a pagare: «Esisteva già il sistema - dice - non c'era bisogno di chiedere; gli imprenditori davano, io prendevo...». Prendeva per sé e gli altri consiglieri: «Preferivo essere io a distribuire le buste con il denaro, non per dimostrare il mio potere ma perché sentivo come il papà che distribuisce i doni». Un «papà» voleva essere - dice - anche con gli anziani assistiti: «Io sono indicato come un corrotto; è vero, ammetto le mie colpe. Ma vorrei che qualcuno si ricordasse anche a Ferragosto correvo a Milano a vedere se funzionava l'impianto di aria condizionata».

Perché, dice, «anche se adesso sono infangati, i ideali socialisti ho sempre creduto».

Susanna Marzolla

Testimone sulla P2

Longo: da anni non leggo più i giornali

ROMA. «Non so nulla di questo processo, sono anni che non leggo giornali ed in particolare di cose riguardanti la P2 essendo stata questa vicenda la croce della mia vita». Con questa premessa l'ex segretario del psdi Pietro Longo ha deposto ieri in qualità di testimone davanti ai giudici della seconda corte d'assise di Roma ai quali è affidato il processo sull'attività della loggia massonica di cui fu venerabile Licio Gelli. Longo è stato citato, sempre come teste, anche Silvio Berlusconi, che però non si è presentato.

Longo, che lavora per la Caritas dopo essere stato recluso per un episodio di concussione, ha detto che Gelli gli fu presentato nell'autunno '80 dall'onorevole Massari. «Si attribuiva a Gelli una certa influenza sul "Corriere della sera" e si ritenne opportuno avere un contatto con lui. Lo incontrai una volta e discutemmo delle vicende politiche di quel periodo, lui mi parlò anche della massoneria e io gli spiegai che su quel tema non avevo alcuna pregiudiziale». [Ansa]

La moglie del boss

«Martelli voglio un figlio da Cutolo»

La moglie di Cutolo vuole un figlio. Non c'è nulla di male, dato che la signora e Cutolo sono sposati da dieci anni, ma c'è un particolare: il capo storico della nuova camorra organizzata è in carcere con sette ergastoli sulle spalle.

La vicenda è approdata sulle pagine del settimanale «l'Europeo» che nel numero di questa settimana pubblica una lunga intervista a Immacolata Iacone, moglie di Cutolo.

Dopo il caso di Gianni Melluso, il pentito che accusò Tortora, cui è nato per un figlio concepito con l'inseminazione artificiale, la Iacone si appella al ministro della Giustizia. E stralcia le pagine del settimanale, chiede un intervento a Claudio Martelli. [Agi]

Star a «Mixer»

Martinazzoli batte (in tv) Schwarznegger

ROMA. Martinazzoli batte Schwarznegger e avvicina Di Pietro (in tv). L'intervista del segretario dc a Gianni Minoli, trasmessa da Mixer alle 22 su RaiDue, ha avuto 5,6 milioni di spettatori. Partito da 4,2 milioni di audience, man mano l'ascolto è aumentato fino ad avvicinare i dati dell'apparizione televisiva del giudice Di Pietro, trasmessa da RaiTre venerdì scorso per «Un giorno in pretura».

Venerdì sera la trasmissione con il giudice di «Mani pulite» aveva raggiunto una punta di 6,6 milioni di ascolto, battendo il film «Danko», con la star americana Arnold Schwarznegger, che è rimasta a 5,2 milioni.

I dati, diffusi dalla redazione di Mixer, precisano che lo share, cioè la percentuale assoluta di telespettatori rispetto agli altri programmi, è stato circa del 25%. [Agi]

Pace fatta con Ci

Una rubrica di Boget Bozzo sul «Sabato»

ROMA. Pace fatta tra Gianni Baget Bozzo e Comunione e Liberazione? Dal numero che sarà da domani in edicola l'europarlamentare socialista inaugura infatti una rubrica fissa sul settimanale *Sabato* intitolata «Lettere dall'Occidente».

In passato più di una burrasca ha contrassegnato il rapporto tra il sacerdote che fu sospeso a divinis quando decise di militare sotto le bandiere del psi e gli ambienti cattolici che fanno capo al movimento fondato da don Giussani. L'ultima schermaglia lo scorso agosto quando, all'apertura del Meeting ciellino di Rimini, Baget Bozzo scrisse che l'esperienza di Cl si era praticamente conclusa.

Ora la rubrica fissa sul settimanale diretto da Alessandro Banfi. Argomento: la teologia. Tema del primo articolo: la «morte del Dio immanente». [r. r.]

Porto di Manfredonia

Tre «avvisi» a parlamentari per tangenti

FOGGIA. Sei avvisi di garanzia a politici pugliesi (4 psi, un dc e un psdi), tra cui tre parlamentari, sono stati emessi dai magistrati dell'inchiesta sull'appalto dei nastri trasportatori del porto di Manfredonia. Destinatari i socialisti Roberto Paolucci, ex assessore regionale all'Urbanistica e ora consigliere, Angelo Ciavarella, ex vicepresidente dell'acquedotto pugliese e consigliere a Foggia, e i deputati Pasquale Diglio (responsabile del settore Mezzogiorno del partito) e Domenico Romano, ex assessore regionale; e poi l'on. Franco Di Giuseppe, dc ed ex assessore regionale ai lavori pubblici, e il consigliere regionale Giuseppe Affatato del psdi, ex vicepresidente della Regione, ora in rotta con il proprio partito.

Per Diglio si ipotizza l'abuso in atti d'ufficio (avrebbe favorito assunzioni in un'impresa impegnata nei lavori), per gli altri la concussione. [a. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

LE MINACCE INUTILI

tossicomane. La disposizione relativa alla dose media giornaliera esprimeva bene l'irrazionalità della legge. Si stabiliva che una certa quantità di droga, fissa e valida per tutti, costituisse il fabbisogno giornaliero del tossicomane: superata quella quantità, automaticamente è detenzione di droga implica lo spaccio e il carcere. La dose media giornaliera era e resta un'aberrazione scientifica che ignora anche il fabbisogno del tossicomane sia variabile e non definibile a priori.

Quella legge - fortissimamente voluta dal psi - si rivelò fallimentare, proprio perché perseguiva obiettivi ideologici (sconfiggere la cultura del permissivismo); il risultato fu la criminalizzazione dei tossicomani. Oggi, il per cento della popolazione detenuta è costituito da in alcune carceri la percentuale raggiunge e supera il doppio. E la detenzione costituisce la peggiore delle soluzioni: incentiva la riproduzione della tossicodipendenze e la virus dell'Aids e di altre infezioni.

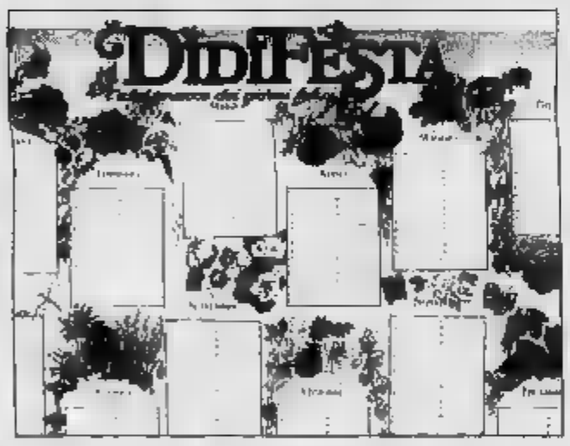
Ora, il constatato fallimento della legge ha persuaso il governo a decidere alcune modifiche; le scarse informazioni disponibili sembrano disegnare una soluzione «all'italiana». Ovvero il limite di dose media giornaliera rimane, ma se ne innalzano i termini (tre volte la quantità attuale), si eliminano le sanzioni penali per il solo consumo e si prevede una diversa modulazione e applicazione delle sanzioni amministrative. E', in ogni caso, un passo avanti. Il provvedimento del governo potrebbe risultare significativo sul punto di vista culturale: potrebbe voler dire, cioè, che il tossicomane non è più considerato un soggetto pericoloso da segregare, ma un soggetto debole da tutelare; e la tossicomania un problema terapeutico e sociale, non più una questione criminale e di ordine pubblico. Perché sia così, è necessaria una inversione di tendenza. Se tutte le energie della lotta sul narcotraffico e le organizzazioni criminali che gestiscono il mercato clandestino, si potranno destinare risorse più ampie ai programmi di prevenzione e terapia. E si potranno anche avviare programmi sperimentali di somministrazione controllata di sostanze stupefacenti, presso strutture sanitarie. Cioè si potrà, finalmente, affrontare la questione delle tossicodipendenze in termini razionali e scientifici. Senza esorcismi.

Luigi Manconi

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

L'Anas: 35 miliardi da spendere nel '93 o si perde il finanziamento

Superstrada per i mondiali

Ma la Pinerolo-Sestriere batte cassa

Centocinquanta miliardi per migliorare la viabilità in val Chisone. Secondo l'on. Giuseppe Cerutti, presidente della Commissione Lavori della Camera, questa è la cifra necessaria per rendere più scorrevole e meno pericoloso il traffico lungo i 56 chilometri di che uniscono Pinerolo Colle del Sestriere. «Per la val Chisone abbiamo a disposizione 35 miliardi stanziati dal piano triennale che quest'anno - dice Cerutti - Verranno avviati i lavori "cantierabili" pertanto Provincia e Comuni devono trasformare in esecutivo il loro progetto di massima entro l'anno, altrimenti lo stanziamento sarà cancellato».

Lungo la statale 23, la situazione è da incubo. Colonne interminabili, rumorose e inquinanti, sono la norma nelle ore di punta e durante i fine settimana si trasformano in autentici rally su un nastro stradale talvolta maltrattato dall'incuria e sicuramente reso inadeguato dall'assenza di interventi alternativi. Sono al collasso Villar Perosa e Perosa Argentina; peggio a Porte, dove, per di più, tremano di diventare il collo di quell'imbuto in cui, se le cose rimarranno come sono, dovrà giocoforza infilarsi il traffico veloce proveniente dall'autostrada Torino-Pinerolo, quando sarà ultimata.

Stretta e intasata, perfino la provinciale dell'Inverso non funziona più percorso di ripiego. Altri punti critici quelli «storici» tra Fenestrelle ed Usseaux e, ancora, una lunga serie di situazioni che, con tutto il resto, da decenni fanno fiocare le proteste che giungono troppo fievoli a Torino e pressocchè impercettibili a Roma.

«Abbiamo investito a costo di grandi sacrifici e non vogliamo abbandonare la vallata, ma sta diventando veramente difficile perché con le comunicazioni-viarie in queste condizioni ci sentiamo tagliati fuori», dice Paola Cordiero, contitolare della Data di Pinasca, una piccola industria di lavorazioni meccaniche di precisione ancora in espansione, che nell'ultimo decennio ha saputo invertire la tendenza triplicando il numero dipendenti.

Più che le proteste, a smuovere le acque stanno giovando i prossimi campionati mondiali di sci, previsti a Sestriere nel febbraio 1997, e, in qualche misura, anche la tappa a cronometro del Giro d'Italia che percorrerà la statale l'11 giugno. Due avvenimenti che fanno riprendere vita al progetto che la Provincia ha da tempo presentato all'Anas: prevede variante di attraversamento del Chisone prima del ponte di San Martino, con la quale l'asse viario si sposterebbe all'Inverso fino a Monte Perosa Argentina, che dovrebbe essere circonvallata con tanto di viadotto e svincolo per la Val . Niente più galleria sotto Perosa Argentina e solo un piccolo tunnel dopo il bacino di Inverso Pinasca.

Angelo Taverna

PROVINCIA: I PROGETTI

Claudio Bonansea, assessore provinciale: «Come amministratore pinerolese in Provincia, vorrei stimolare la nascita di una sorta di comitato degli amministratori locali».

Spiega l'assessore: «Di fronte all'evento sportivo '97 a Sestriere, ritengo debbano migliorate le strutture per rendere almeno sufficiente l'accesso al comprensorio sciistico interessato.

gli interventi possibili, l'autostrada Torino-Pinerolo è un primo elemento indispensabile e auspico l'ultimazione. Poi, ritengo che si andare al finanziamento complessivo del progetto provinciale che prevede in variante la un tratto di viabilità scorrevole all'inverso, fino a Perosa Argentina, collegando l'attuale tangenziale di Pinerolo».

Ancora: «Il progetto di viabilità alternativa per la Val Chisone intende utilizzare parte della strada provinciale con disponibilità a trasferirla all'Anas. Avviato nella metà degli Anni Ottanta e poi presentato all'Anas, questo documento non è stato, tuttavia, inserito nel piano decennale, se non per una parte soltanto, ma non ha trovato accoglienza nel piano triennale. Dev'essere finanziato in occasione dei Mondiali sci, tenendo conto che così risolverebbe la parte del problema fino a Perosa Argentina, che, comunque, devono essere fatti degli interventi migliorativi sulla restante parte della statale 23».

«Non dimentichiamo, infine, che l'appuntamento del 1997 è assi importante, ma è solo momento, è l'economia della Valle che dovrà, in ogni caso, essere ossigenata. E migliorare la viabilità significa anche far permanere gente in montagna».

COMUNI: PRONTI ALLA SFIDA

Erminio , presidente della comunità montana Valli Chisone e Germanasca: «Si parla progetti, ma le amministrazioni locali non hanno certo i soldi per predisporli; però l'Ativa si muoverà al momento c'è la disponibilità piena assoluta di tutti i Comuni. La situazione viaria in Val Chisone rientra nella programmazione della Provincia da vent'anni, ma la debolezza della pianificazione provinciale è data dal fatto che non è mai trasformata in cartografia in grado di affrontare le prove idrogeologiche e non è mai entrata nei piani regolatori intercomunali. Pensando al miglioramento della viabilità in Valle, bisogna porsi due obiettivi essenziali. Innanzitutto, consentire la risoluzione del problema traffico e poi, in parallelo, pensare allo sviluppo del potenziale turistico, non soltanto sportivo, che già vede due progetti approvati a livello europeo, e all'integrazione di tutte le economie possibili in montagna: dal turismo, appunto, all'artigianato, fino all'industria. Penso che questo sia uno modi migliori per frenare l'esodo dalla montagna ed anche per renderla viva e vivibile. D'altronde, cose sono cambiate moltissimo, basti pensare che nell'anteguerra gli occupati agricoltura circa il 70% e oggi non superano il centinaio di persone. Proprio ieri abbiamo avuto un le comunità montane Val Pellice e Alta Valle Susa per presentare progetti comunitari Interreg, tra i quali due si ricollegano strettamente al tema della viabilità. Uno concerne la creazione di una rete telematica Italia-Francia in campo turistico e l'altro vorrebbe dare incontro alla forte domanda indirizzata verso il turismo soft. In proposito, sabato gennaio incontreremo i francesi».

Sul Chisone solo un guado

Unisce Macello a Garzigliana In passato c'era la passerella

Il tempo si è fermato a Macello. Come in una storia d'altri tempi, i mille abitanti di questo centro agricolo a sette chilometri da Pinerolo, vogliono raggiungere il vicino comune di Garzigliana e la statale 589 devono attraversare a guado il torrente Chisone. Infatti, la strada provinciale che unisce i due comuni è interrotta dal corso d'acqua, che è possibile superare soltanto nei periodi di secca e utilizzando il guado che viene puntualmente distrutto a ogni piena e poi ripristinato (evento che soltanto l'anno è verificato per ben due volte).

Le ripetute richieste, i solleciti e i telegrammi non hanno sortito effetto alcuno e quel ponte è diventato il simbolo di un'amministrazione che ha scordato i compiti e un miraggio per la gente po- «Siamo - lamenta il sindaco, Anselmo Forestiero - tagliati fuori dalle vie di comunicazione e situati in una zona dove non c'è alcun ponte in un tratto lungo dodici chilometri (dal corso Chisone, tra Pinerolo e Villafranca. Non ne possiamo proprio più, abbiamo deciso di indirizzare una mozione alla Provincia, coinvolgendo i confinanti comuni di Garzigliana, Buriasco, Bricherasio e Osasco».

Il tratto di strada interessato corrisponde al tracciato dell'antica «via Luserna», che collegava questa parte della piana pinerolese con la Val Pellice. Fino agli Anni 40 esisteva un ponte, sia pure in legno. Di lì in poi più niente, neppure quando, nel 1966, la strada (ora classificata provinciale).

«Il motivo? - dice polemico il sindaco - è presto detto, politicamente contiamo poco o nulla, cosicché, a partire dai pendolari, si è costretti a fare il giro passando da Pinerolo o da Vigone».

Il collegamento dei due tratti di strada provinciale consentirebbe, tra l'altro, il raccordo tra le linee di trasporto pubblico che da Cavour raggiungono Torino».

A Verolengo

To-Mi assicura il ponte si farà

In «pericolo» il atteso ponte sul Po tra Verolengo e San Sebastiano. Un'opera che vedrebbe completata la rete viaria chivassese e anche i collegamenti tra l'autostrada Torino-Milano e l'Astigiano. Al momento tutto è sospeso. L'onorevole Giuseppe Botta afferma: piano finanziario della società Torino-Milano prevede anche la realizzazione del ponte sul Po, per un importo di 53 miliardi e milioni, con contributo dell'Anas di 40 miliardi, definito nel consiglio amministrazione del 12 dicembre '91. il giugno '92 la società ha rinunciato all'opera, optando per il collegamento Novara all'aeroporto della Malpensa». Ribattono all'Autostrada: «Il ponte doveva realizzato entro l'agosto 1992 nell'ambito delle Colombiadi. dicembre '91 c'è stata l'approvazione consiglio Anas, ma non il decreto ministeriale. disposti a realizzare l'opera procedure ordinarie». I tempi preannunciano dunque molto lunghi.

Si è spento all'età di 90 anni padre Andrea Alotto

Padre (a fianco) abbraccia il Papa durante la visita che Giovanni Paolo II fece Sacra, nel luglio del '91

La Sacra di San Michele ha perso il suo decano

Da lunedì padre Andrea Alotto, per quasi mezzo secolo custode della Sacra di San Michele, riposa nel cimitero Sant'Ambrogio all'ombra dell'antica abbazia che sorge sul monte Pirchiriano, uno dei simboli più straordinari della religiosità della nostra regione. Si è spento all'età di 90 anni, dopo una vita dedicata all'impegno all'interno della comunità rosminiana, allo studio e alla meditazione: «Ma sua è stata anche vita spesa a far conoscere e valorizzare questa abbazia: - ricordano alla Sacra - fino a quando la salute glie l'ha permesso, accompagnava le comitive di turisti, rispondeva alle più svariate domande, riusciva a trasmettere la suggestione questi luoghi».

E' sepolto nella tomba dei padri rosminiani: dare l'estremo saluto a padre Alotto, c'erano il vescovo di Susa, monsignor Vittorio Bernardetto, con il clero della valle, i responsabili dell'ordine rosminiano e centinaia di persone.

Padre Andrea Alotto era nato il 26 giugno 1902 a Mocchie, in Valsusa, da una famiglia di contadini. La sua infanzia l'aveva trascorsa coi genitori le montagne di Condove: «Ricordava sempre con nostalgia quegli anni - aggiungono alla Sacra - trascorsi a contatto con la natura, sempre vicino a Dio come gli piaceva ripetere». E' di quell'epoca la decisione di intraprendere la strada religiosa. Dopo qualche tempo trascorso nel seminario di Susa, a 21 anni, nell'Ordine rosminiano per il lungo periodo di noviziato: a 31 anni è ordinato sacerdote. Dal '43 al '45 è già rettore alla Sacra di San Michele: anni difficili in cui padre Alotto si schiera senza esitazione a favore dei giovani che combattono per liberare il paese dai nazifascisti. Nasconde decine di partigiani nei sotterranei dell'Abbazia, aiuta perseguitati politici, riesce a mettere in salvo ebrei destinati alla deportazione. Nel maggio '44 rischia la fucilazione con altri sette confratelli, accusati dai tedeschi aver offerto protezione ad importanti capi della Resistenza in Valsusa.

Nel '51 torna all'abbazia dove è rimasto per oltre 40 anni, fino alla morte. Nel luglio di due anni fa, il commovente incontro con Papa Giovanni Paolo II, in visita pastorale in Valsusa: «Non credevo proprio di poter abbracciare un Papa ospite della nostra sacra» diceva padre Alotto. Un anno fa, a Palazzo Chiablese, era stato premiato benemerito della cultura e dell'arte in Piemonte.

Molto rigidi i controlli

In Val di Susa le patenti sono a rischio

Continua in Valle di Susa il quotidiano ritiro di patenti. Ieri mattina toccato a Miguel José, 26 anni, nativo di Luanda in Angola, residente a Borgone, diretto a Torino su una Fiat Uno. Durante sorpasso non si è accorto che l'auto davanti a lui svoltava a sinistra e l'ha tamponata. Il guidatore, Maurizio Trotta, 43 anni, Susa, strada privata Enel, e lo José ricoverati all'ospedale di Susa, guariranno in 5 giorni.

Può inoltre accadere che per coinvolte incidenti lamentino subito danni, ma si presentino in seguito in ospedale. I vigili urbani Bussoleno attendono il referto (sette giorni) per Silvana Guglielmino Rivoli, rimasta coinvolta in un incidente per mancata precedenza. arriverà, i vigili chiederanno alla prefettura il ritiro della patente di Franco Versino, 27 anni, Villarfocchiardo, che tre giorni fa è uscito da un posteggio senza accorgersi dell'arrivo dell'auto sulla quale viaggiavano Antonio Ferrero e Silvana Guglielmino.

PROVINCIA FLASH

Bibiana, in truffano pensionato

Pietro Fenoglio, 64 anni, via Cascina Brianza 9, è stato truffato ieri mattina da due donne spacciatesi per funzionarie Sip. Con la scusa che c'era stato errore sulla bolletta del telefono, si fatto consegnare dal pensionato 300 mila lire.

Chivasso, graduatoria per gli enti pubblici

E' approvata ieri dalla Commissione circoscrizionale per l'impiego la graduatoria per gli enti pubblici (ex articolo 16) valida per il 1993, i ricorsi vanno presentati entro dieci giorni. L'ufficio di via Sicardi 9, cui fanno capo 21 Comuni, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13; il sabato dalle alle 11,30.

Ivrea, investitore a 4 mesi

Davide Ferraiuolo, 20 anni, di Ivrea, ha patteggiato davanti al pretore Grimaldi 4 mesi pena. Era accusato di avere provocato, in un incidente stradale febbraio del '92, la morte del pensionato Lino Sottana, anni, di Montalto Dora.

Almese, rivolta contro l'Autofrejus

«Se non ci daranno ascolto, marceremo su Torino la gente della Bassa Valsusa». Lo hanno deciso in una vivace assemblea, lunedì , i sindaci e gli amministratori di Almese, Villardora, Rubiana e Caselette. Ieri stato spedito un documento a Regione, Sitaf e prefetto. «Vogliamo incontro entro giorni per chiedere chiarimenti sul nuovo progetto dell'uscita di Almese». Durante riunione si è ribadito che non verrà accettata gabella alle uscite Avigliana e per la Val Messa.

Aspre polemiche, ma uno dei giovani organizzatori non aveva seguito i consigli dell'assessore

Multa Siae alla festa dei coscritti: 7 milioni

S. Francesco al Campo, Capodanno dei ragazzi del '75

E' costato caro Capodanno ai ragazzi di San al Campo. organizzata dai coscritti del 1975 infatti piovuta una multa da 7 milioni, contestata all'unico maggiorenne presente durante controllo dei funzionari Siae.

In paese non si parla d'altro: i genitori a sgridare i loro figli e a rimproverarli di sbadataggine, i ragazzini impegnati a dare la colpa Comune, agli ideatori del veglione rivale e alla sfortuna. Uno degli organizzatori, Enrik Gnesotto: «Sono uno dei coscritti del '75. Fino all'ultimo minuto pensavamo di accodarci all'altra festa organizzata in paese dai giovani po' più grandi di noi nel comunale di piazza San Francesco».

Poi, i più giovani decidono per il «loro» Capodanno e chiedono al Comune il salone centro polisportivo. «Ho concesso la sala gratuitamente - Antonio Salbego, assessore al Tempo libero - perché mi parlavano un party tra amici».

Ancora «Con l'aiuto delle mamme, abbiamo preparato tramezzini e 400 panini, comprato addobbi e stelle filanti. Poi abbiamo distribuito gli annunci nelle scuole».

La sera del 31 i ragazzi arrivano a frotte dai paesi vicini, molti di più del previsto. Abbiamo chiesto a tutti un contributo di 10 mila lire per le spese». A mezzanotte e mezzo si presentano quattro sconosciuti: «Possiamo anche noi?». I chiedono il contributo, e quelli: «Siamo della Siae. Avete il permesso per questa festa?».

Attimi di panico. Poi, Diego Matteo, l'unico maggiorenne, si accolla il verbale: «Fanno 6 milioni e 800 mila lire. Trecentomila dovete darcele subito». Sconforto, proteste di ingenuità. Tutto inutile. «Ci hanno rovinato la festa - dicono Paola e Claria, due delle ragazze presenti - e se ne sono andati».

Enrik Gnesotto, Zennirian Claria e Paola, tre dei giovani organizzatori della festa di Capodanno multati dalla Siae a San Francesco al Campo

I giorni seguenti, scoppiano polemiche. Si l'assessore di non avere spiegato ai ragazzi gli obblighi legge. Qualcuno punta il dito contro gli organizzatori dell'altra festa. Poi, uno dei coscritti confessa: «All'assessore Salbego avevo telefonato, lui mi a consigliato di contattare la Siae. ne dimenticato».

Dalla multa milionaria si parlerà nella prossima riunione giunta in Comune, mentre per giovedì fissato incontro tra l'assessore e i genitori. «Divideremo la multa di Diego in cinque - dice Enrik - con me, pagheranno questa gli altri tre coscritti organizzatori. Rintracciare tutti i ragazzi presenti sarebbe impossibile: molti non li conoscono neppure». [g. fa.]

Bottino, 5 milioni

I banditi rapinano gioielleria e casa a Baldissero

Per oltre un'ora è rimasta sequestrata in da tre malviventi che, dopo fatto irruzione nella sua abitazione, l'hanno rapinata di soldi e preziosi. E' successo l'altra sera, poco dopo mezzanotte, a Baldissero Canavese. Marisa Sausa, 55 anni, commerciante ambulante di abbigliamento, era sola nella sua casa di via Castellamonte 10. All'improvviso sono arrivati tre banditi con il volto coperto e armati di pistola. Dalla donna, sorpresa mentre guardando la tv, si sono fatti consegnare le chiavi di cassaforte a dov'erano custoditi cinque milioni di contanti, oggetti oro e preziosi. I banditi sono fuggiti dopo aver rubato tutto il possibile, lasciando Marisa Sausa con i polsi legati. L'allarme è scattato quasi mezz'ora dopo la rapina, appena la commerciante è riuscita a liberarsi e a raggiungere il telefono.

TAFFELLI
abbigliamento maschile
la spettabile clientela che ha iniziato i
SALDI
Via Viotti - Torino - Tel. 543.813
EFF. CON. LEGGE 90

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
VIA DE SANCTIS, 15
(P.zza Massaua)

AVIS
TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 425 778. Or.: 15,45 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresics, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 15,45/18/20,80/22,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

[illegible]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

Archimede
v. Archimede 71
Tel. 807.5567. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259. Or.: 15,30 17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.6256
Or.: 16/22,30
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso [illegible] N.V. 2h05' — Commedia

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761 0656. Or.: 16 18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5465. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullen, J. Pasol, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri stralunati. N.V. 1h 85' — Commedia

Barberini II
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,45
18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresics, M. Ferrini, N. Fasseri (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]
di S. Sun, con M. Salzman, P. Ghitu (Usa, Cina '92) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N.V. 1h40' — [illegible]

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280 Or.: [illegible]
17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 15,45
18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Sacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star; dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h — [illegible]

Clak
v. Cassia 694
Tel. 332.51807 Or.: 16
17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.683
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — [illegible]

Del Piccoli
v.le Pinete (P.le Pinciano)
Tel. 855.3485
Ingr. [illegible]
Le avventure di Peter Pan. Ore 17.
Sulla collina nera. 20,15; 22,30.

Diamante
v. Prenestina 232-b
Tel. 28.56.06. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 7000
OGGI RIPOSO

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3816.2448. Or.: 16,15
18,30/20,20/22,30
Ingr. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245 Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.0652. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884.
Or.: 16,30/18/20,10/22,30
Ingr. 5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.8125. Or.: 16
16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Eurcine
v. [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/22,3[illegible]
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.5736
Or.: 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
[illegible] Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — [illegible]

Excelsior
B. Vergine Carmelo II
Tel. 529.2298. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective [illegible], indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — [illegible]

Fiamma Uno
v. Biscolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 15,30
16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Fiamma Due
v. Biscolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 15,30
16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza [illegible] suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresics, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855 4148
Or.: 16,10/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
*di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Fr[illegible] - Un non [illegible] triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'[illegible] è un collega [illegible]. N. V. 1h 50' — [illegible]

Golden
v. Taranto 36
Tel. 704.066.02. Or.: 16,30
17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [illegible] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. 636.0600. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

King
v. Fogliano 37
Tel. 862.08.732
Or.: 15,45/18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Madison 1
v. Chiabrera 121
[illegible]. Or.: 16,30
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,40
16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — [illegible]

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — [illegible]

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — [illegible]

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
[illegible] del [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [illegible] di Cooper. N. V. 2h 05' — [illegible]

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17[illegible]
Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La [illegible] e la [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0303. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Missouri
v. Bombelli 24
Tel. 881.4027

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.60
Or.: 17/18,35/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

New York
v. Cave 36
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Codice d'onore
[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati [illegible] ossessionato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Nuovo Sacher
Anane, L.go Ascianghi 1
Tel. 581.8118. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Parioli
v. M. Grazia 112
[illegible]: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli delle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nu[illegible] N. V. 2h05' — Commedia

Pasquino
vicolo del[illegible] 19
Tel. 580.3622. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
Glengarry Glen Ross
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il rifiuto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — [illegible]

Quirinale
v. [illegible]
Tel. [illegible] 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. [illegible]. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La storia di Qiu-Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lecheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linshun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h46' — Commedia

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: [illegible]
17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763.
Or.: 15,50/18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — [illegible]

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.683
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto [illegible] burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Rivoli
v. Lombardia 20
Tel. 488.0800. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un[illegible] Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855 4305
Or.: 15/18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — [illegible]

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 704.745.49. Or.: 15
16,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kaschke (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Sala Umberto
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53 Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1918: Frenz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — [illegible]

Universal
v. Bari 18
Tel. 893.1216. Or.: 16,15
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] dell'[illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Vip
v. Gela e Sistema 20
Tel. 862.08.806
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440 2719. Or. 16; 21. Ingr. 5000. Riposo
CARAVAGGIO v. Pesaro 24, t. 855.42.10. Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 420 021. Or.: 15; 22,30. Ingr. 6000. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Or.: 16; 18. Riposo
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. Causa alle farfalle, di O. Ioseliani. Or.: dal lun. al ven.: 18,30; 20,30; 22,30. Sab. e dom.: ore 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321.62.83. Maria di un matematico napoletano. Lun. mar. mer. gio. ven. Ore 20,30; 22,30. Sab. e dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.59.41. Or.: 15,30; 18. Riposo.
SAFFARELLO via Terni 94, tel. 701.2719. Or.: 16; 21. Ingr. 6000. Riposo.
TRIUN D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Il ritratore di Jo Laba. Or.: 16,15; 22,30. Ingr. 5.000.
TUSCOLO D'ESSAI via G. Fiani, telefono 282.777. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

ROSSE

AMBASCIATORI SEXY[illegible], telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso lire 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, tel. 7000.00.33. **Divieto minorile.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.36.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 7000.
BOCCACCIO p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso lire 7000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 586.23.50. **La compilazione del commento comunale.** Orario: 16; 22,30.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso lire 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.45.01. **Mostre Penati tutte le provocazioni consentiti.** Or.: 11; 23. Ingresso 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0305. **Paese nudista del sabato sera.** Or.: 11; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 462.70.57. **Racconti proibiti e nuove riviste di spogliarello.** Orario: 15; 22.

TEATRI

ABACO via della Penitenza 33, telefono 68.80.211. Ore 21 **Macbeth** di W. Shakespeare, regia di C. Apollo e F. Iaquone con C. Apollo, F. Giovanni, L. Sarti
ALLA RINGHIERA via dei Riari, 81, telefono 68 80 711. Ore 21.15 Terzo piano di A. Martichiarichini con M. Melloni, N. Pandolfoscio, S. Rendeli, S. Marchesi, E. De Rosa
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 10 per le scuole **Scherzi telefonici** Ceccov di A. Cechov, con S. Ammirata, P. Parisi, M. Bonini Olesi.
ATTORNO viale Scienza 3, telefono 44.56.332. Ore 21 Il cerchio d'oro **dei Mostelli** con C. Tatò, Pegna C. Quartucci
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 58 94 875. Ore 21 La fantastica visita di L. Martino con G. Amalucci e G. Privati
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.87.270. Martedì 19 ore 21.15 la Comp. Stabile presenta **La patente** e **Cesa** di L. Pirandello
COLOSSEO via Capo d'Africa 54/a, telefono 70 04 932. Ore 21 Ass. Cult. Babi 72 presenta **Cassetta**, riduzione teatrale dell'omonimo film di S. Citti, con L. Alessandri, G. Mosca, F. Ferrari, F. Dionisi, Regia S. Genella
DEI CocCI via Galvani 69, telefono 57.83.502. Domani ore 21.30 **La impiegata** di Angelini, Carollo, Zamengo con A. Cianca
DEI SATIRI LO STANZIONE piazza Grottapinta 19, telefono 65 40 244. Ore 21.30 C. Nocchese, C. Insegno, P. Bonanni in **Pleasure** di Nocchese Insegno
DEI SATIRI via di Grottapinta 22, telefono 65 40 244. Lunedì 18 ore 21 prima. Alida Valli in **Pia grandissima** dimora di E. O'Neill. Regia Cherif, con A. M. Gherardi, A. Piovanelli, S. Palmieri, C. De Meo
DEI SERVI via del Mortaro 5, telefono 6795.130. Ore 21 Associazione Turismo e Sport Regione Lazio e la Camera Rossa pres. **Mediterranea** di G. Corni con G. Corini, R. [illegible] D. Verga, A. Caruso, L. Russo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67 84.380. Ore 21 Teatro D'Arte presenta **Blanche Fragole** di Mino Bellei, con M. Bellei, S. Di Stefano, G. Puglisi, scene A. Chiti, Regia M. Bellei
DELLE ARTI via Sicilia 50, telefono 48.18.668. Ore 21 La Società per Attori presenta: **Le cinesi** di A. Ayckbourn, con A. Perelli.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Domani ore 21 primo **Aida** Quilici in **Ma c'è papà** di Peppino e Titina De Filippo
DEL PRADO via Sora 28, telefono 852.197.46. Ore 21.15 **Bel** [illegible] **dell'antico Regno** con e diretto M. De Martino.
DUSE via Crema 8, telefono 70.13.522. I [illegible] del 100 di N. Scardina vi propone Laboratorio/Sala Prove per Prosa - Musica - Mimo - Mostre di Pittura - Cabaret. Bellato Inf. al 701.3622 dalle 17 alle 22
ELETTRA via Capo D'Africa 32, telefono 70.96.405. Ore 21 Comp. Ideal Teatro presenta **Il dio...glatore** del bello due atti unici di Ugo De Emanuele Pen
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 67 94.585. Ore 17 ED1 La Chiusi presenta **Gli ballerà**. C. Pani in **Chi ha paura di Virginia Woolf** di E. Albee, regia F. Perri
G.T.A. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 06 43.794. Ore 17 Ente Teatro Cronaca presenta **Il cantico dei di cantici**. Spettacolo concerto di R. De Simone
GIOIELLO piazza Euclide 34/a, telefono 80.82.511. Domani ore 21.30 La **impiegata** di Angelini, Carollo, Zamengo con A. Cianca
GLI SATIRI LO STANZIONE piazza Grottapinta 19, telefono 65 40 244. Ore 21.30 C. Nocchese, C. Insegno, P. Bonanni in **Pleasure** di Nocchese Insegno
GLI SATIRI via di Grottapinta 22, telefono 65 40 244. Lunedì 18 ore 21 prima. Alida Valli in **Pia grandissima** dimora di E. O'Neill. Regia Cherif, con A. M. Gherardi, A. Piovanelli, S. Palmieri, C. De Meo
IN via del Mortaro 5, telefono 6795.130. Ore 21 Associazione Turismo e Sport Regione Lazio e la Camera Rossa pres. **Mediterranea** di G. Corni con G. Corini, R. [illegible] D. Verga, A. Caruso, L. Russo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67 84.380. Ore 21 Teatro D'Arte presenta **Blanche Fragole** di Mino Bellei, con M. Bellei, S. Di Stefano, G. Puglisi, scene A. Chiti, Regia M. Bellei
DELLE ARTI via Sicilia 50, telefono 48.18.668. Ore 21 La Società per Attori presenta: **Le cinesi** di A. Ayckbourn, con A. Perelli.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Domani ore 21 primo **Aida** Quilici in **Ma c'è papà** di Peppino e Titina De Filippo
DEL PRADO via Sora 28, telefono 852.197.46. Ore 21.15 **Bel** [illegible] **dell'antico Regno** con e

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — Compraloro
12 — Destini, telenovela
12,20 Rubrica di cucina
12,30 Riuscirà la nostra carovana...
13 — Starlandia, progr. per ragazzi
15 — Sintesi basket Montecchio 100 Boy - Ancona Elite, (replica)
17 — Starlandia, progr. per ragazzi
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,20 Destini, telenovela
18,45 Polizia verde, rubrica
19 — Telesport
19,30 TVA notizie
20 — Redazionale
20,30 La lunga fuga di Sara, tv movie
22,30 TVA notizie
23,05 Tattovolley, rubrica
23,45 Centro Poli

RTTR

8,15 Stampa Oggi, rubrica
8,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programma per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancing days, telenovela
13,15 Il tabellone, gioco a quiz
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancing days, telenovela
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 R.T.T.R. sport
19,55 L'Ingaggio, rubrica sportiva
20,25
21,
22,15 R.T.T.R. notizie
22,55 R.T.T.R. shopping
23,35 Cesare, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

9,10 News hour, tg internazionale
10 — Market box, studio
12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto news - Tg 1ª edizione
13 — televisione, S. J. Simone Angel, musicale
16 — Mtv's Greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the
17,30 Mtv news at night
17,45 3 from 1
18 — The Real World, soap opera
18,30 Mtv prime
19 — Company and dance
19,15 Veneto news - Tg R edizione
20,30 MTV special, musicale
22,30 La donna del giorno, film del ciclo «I miti di celluloide»
23,45 Speciale moda 1992-93
0,30 Campionato di basket B/1 Virtus Fracasso Vicenza - Stella Falconara

Telereggione

7,30 Mondo di Og, cartoni animati
8 — Baby show, rubrica
9 — Bia, cartoni animati
9,30 Super DUT, rubrica
10 — Fiabe corsare, cartoni animati
10,30 L'isola di Butterfly, telefilm
11 — Spazio redazionale
13 — Fantazoo
13,20 I dinosauri
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR
14,20 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Galactica
15,30 Quattro donne in carriera
18 — Speciale spettacolo
18,05 Switch
17 — Colorino, telenovela
17,55 L'oroscopo
18 — Mariana, il diritto di amare
19 — TGR
19,20 Andiamo al cinema
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Castigo superpiù, telefilm
20,50 Quelle Trabert venute dall'Est, film regia di Peter Tim
22,30 TGR
22,45 Stazione di polizia, telefilm con A. West e J. Perpich
23,45 Houston Knights, telefilm
0,45 L'oroscopo
0,50 Andiamo al cinema
1 — Spazio redazionale

Antenna 3

10 — A/3 notizie Vi-Pd
10,45 La grande lotteria
11,45 Telenovela
12,45 Tg flash
13 — Notes - Zoom - Anteprima
13,15 Benetton rugby
13,50 Tg flash
Benetton Rugby
15 — La grande lotteria
16 — Telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima - Zoom
17,30 Basket femminile
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie
20,35 La grande lotteria
21,30 Tenismoll d'oculto
22 — A/3 notizie Vi
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie Tv-Vi
23,45 La ghirada nera
0,55 A/3 notizie Pd-Vi

Tele Garda

13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Bautique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 Diretta città
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
nove, news

Teleadige

12 — BBC news from London
12,05 morning with and Nick
13 — BBC news from London
15,25 Ski scottish Surgite
16 — Wildbunch
19,20 Food and drink
20 — Eldorado
20,30 Last og the summer wine
21,30 Absolutely television
22,30 The last show
23,25 World Business report

Retenazzurra

7 — Cartoni animati
7,50 Spazio acquisti
8,30 Film
10,15 Spazio Acquisti
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Spazio acquisti
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
18 — Spazio Acquisti
19 — Retenazzurra notizie, prima ediz.
19,15 Spazio acquisti
19,55 News, notiziario, prima edizione
20 — Spazio acquisti
20,30 Gol Padova, settimanale
21,20 Osservatorio, settimanale
22 — News, seconda edizione
22,05 Défilé di moda 1992 a cura di Crezioni Grazia
22,30 Linea Valentina... come nasce un'opera d'arte in vetro di Murano
23 — Retenazzurra notizie, sec. ediz.
23,15 Spazio acquisti
23,30 Rubrica pediatrica Informazioni su problemi dell'infanzia a cura del dott. Luigi Centanuti
0,15 Retenazzurra notizie, terza ediz.
0,45 Spazio acquisti
1,15 News, terza edizione

Telemarmo

9 — La leggenda di Robin Hood, film
11,10 L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran torcolada, televisiva
13,45 Match music, musicale
14,30 Rose e Francois, film
17,20 La boutique dell'arte
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match musica, musicale
19,25 Previsioni metereologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran torcolada, televisiva
19,55 L'opinione, di Mario Zwimer
20 — Tg sport
20,10 Previsioni metereologiche
20,15 Telegiornale
20,45 Caccia al re, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zwimer
23,05 Previsioni metereologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Tg studio: economia - medicina

Telepadova

7,50 G.I.Joe
8,10 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Aspettando il domani, tel.
12 — Cara cara
12,30 Musica e spettacolo, musicale
13,05 I campbells
13,35 Usa today
13,55 News line
14 — Aspettando il domani, tel.
14,30 Il tempo della nostra vita, tel.
15,20 Rotocalco rosa
15,50 Spazio redazionale
17,15 Sorpartari, rubrica
17,30 Sotto in allegria, cartoni
17,45 I campioni del wrestling, cartoni
18,15 G.I.Joe, cartoni «Soldati nell'armadio»
18,30 A tutto gas, cartoni
19 — Sotto la chiusura
19,15 News line, linea notizie
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 Corri uomo corri, film
22,45 New line
23 — Colpo grosso story, «Il meglio di 5 anni di Colpo Grosso»
24 — Andiamo al cinema
0,15 Paris blues, film regia di Martin Ritt con Paul Newman e Joanne Woodward, linea notizie
2 — News line
2,15 Il sasso nella scarpa
2,20 Speciale spettacolo
2,30 Colpo grosso story

Telepace

11 — Udienza generale del Santo Padre in diretta via satellite
14,15 Per favore non mangiate le margherite
14,40 Re Artù, cartoni
15,05 Only cartoons
15,30 Lettere al direttore
16 — Il santo Rosario
16,25 Re Artù, cartoni
16,50 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
17,15 I cavalieri del cielo, film
19 — La catechesi del Papa, rubrica
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Tenente O'Hara, telefilm
21,20 Il selvaggio mondo degli animali
22 — Ma più grande è la carità
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9

7 — Consigli per la salute
8 — Proposte per voi
10 — Vetrinetta
12 — Nonsolotacco dedicho in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston club spettacolo
18,30 Moda donna
19,20 Tg 9
20,15 A... come amore
20,45 Mediatore rubrica di mediation
22 — Occulto 9 diretta con il Mago Alexander
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Rete Nord

7,15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Fino alle sposine, film
9,30 Resto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Er guerriero, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Furia rivoluzionaria, film
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Iranian loom notizie, notiziario
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 I giorni dell'amore, film
20,30 Resto senso, telefilm
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Hong Kong operazione droga
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Bang bang kid, film
0,00 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Fino alle sposine, film

Telechiara

14,15 Super classic's cartoons show
14,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Le favole di Esopo
17 — Telefilm
18 — Arte e natura, documentario
18,30 La famiglia Partridge, telefilm
19 — Speciale: film dei perché, rubrica
19,30 Giorno dopo giorno
dopo giorno
20 — Le favole di Esopo, cartoni
20,30 magnifica, telefilm
21 — Flight ICL 963: Tarzana
22 — La famiglia Partridge
22,20 Giorno dopo giorno, notizie
22,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
23 — Parliamone, rubrica
23,30 Arte e natura, documentario

Telequattro

11,40 L'Ispettore Bluey, telefilm
12,30 Roberta pellicceria
13 — Prima pagina, a cura della redazione giornalistica
13,30 Fatti e commenti, a cura della redazione sportiva (r)
13,50 Prima pagina, a cura della redazione giornalistica 2ª parte
14 — Creazioni Lino's
14,15 Melodia, film
15,45 Telecronaca dell'incontro di basket Stefanel Trieste - Benetton Treviso, a cura di Angelo Belgiorno
17,25 Andiamo al cinema
17,35 L'Ispettore Bluey, telefilm
18,20 Parole e musica
19,25 La pagina economica
20 — Il pallone è rotondo, progr.
20,10 Appuntamento con la parola
20,20 Introduzione storia del rock
22,50 Parole e musica
23,35 La pagina economica (replica)
23,40 Fatti commenti, (r)
0,10 Il pallone è rotondo, progr.
0,20 Prima pagina

Videopordenone

7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
10 — After mash
10,30 Innamorarsi
11,30 Commerciali
13 — Carte Italia
14 — Huck Finn
14,30 Studio rock
15,30 Commerciali
16 — Crazy club
17 — Night piper
17,30 Tamagon
17,45 Huck Finn
18,15 Tamagon
19 — Tg , seconda edizione
19,30 Tg
—
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Tg regionale e terza edizione
22 — Catch the catch, sport
23 — After Mash, telefilm
23,30 Tg regionale
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Carte Italia
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
16 — Pordenone
16,45 Bollettino
19,15 Tg re , telefilm
20,30 , telefilm
22,30 Tg , seconda edizione
23,30 Mad
0,30 George e Mildred
1 — Tg regionale terza edizione
2 — Crazy club
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv

7,15 Benvenuto straniero, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 Resto senso
10,30 La dalla azzurra, film
12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
12,45 Uomo e terra, documentario
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,15 Iranian loom tappeti
17 — Il mistero del falco, film
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
18,15 Uomo e terra, documentari
19 — Piccolo Sampras
20,00 Uomo e terra
20,45 Singapore, film
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Il romanzo di Mildred, film
24 — Grande Italia tv notizie, notiziario
0,15 Benvenuto straniero, film

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Un'assicurazione che scotta
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale
11,30 Lisolo in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Gioie e gioielli
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Cocaina, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima televisione, speciale
1,20 Serenissima story
1,45 Film non stop

TV7

7 — Film
8,30 Commerciale
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
16 — Ok motori, settimanale motoristico
16 — Commerciale
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
19 — La Provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, notiziario 1ª edizione
20,45 Film
22 — News, notiziario seconda edizione
22,30 Film
0,45 News, notiziario 3ª edizione
1 — Commerciale
1,30 Programmazione Notturna

Telefriuli

10,30 Per dimagrire, rubrica
11,30 Inside Look, comm.
11,55 Tg flash
12 — Starlandia, varietà
13 — Destini, telenovela
Rubrica di cucina
13,00 Riuscirà la nostra carovana
14 — Anna e il suo re, telefilm
14,30 Il tappeto orientale
15 — Centro poli, comm.
15,15 Fantasilandia
15,20 I fanciulli del West, film
18,55
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
Rubrica di giardinaggio
19 — Telefriuli sera
19,30 E' tempo di artigianato
20,15 Speciale Enalp, rubrica
20,30 La lunga notte di Sara, tv movie con T. Francisca, R. di Allen Miner
22,15 Una pianta al giorno, rubrica
22,30 Telefriuli notte
23 — Il salotto di Franca, commerciale
23,15 Centro poli, commerciale
23,30 Barney Miller, telefilm

Televenezia Cinquestelle

8,30 Cari Starlandia
9,20 Riuscirà la nostra carovana
9,45 Servizi speciali
10,15 Destini
10,35 Servizi speciali
11,20 Metronews, rubrica
12 — Starlandia
13 — Destini
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana
14 — Servizi speciali
17 — Starlandia
18,25 Destini
18,45 Polizia verde
19 — Servizi speciali, redaz.
19,30 Metronews
19,55 Servizi speciali, redaz.
20,10 Metronews, rubrica
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22,20 Metronews, rubrica
22,45 Tv Land, musicale
23,10 Servizi speciali, redazionale
23,35 Nero su bianco, rubrica
0,10 Servizi speciali
0,25 Riuscirà la nostra carovana

TV7 Pathé Trivenete

7 — Film
8,30 Rubrica
9,30 Film
11 — Rubrica
12 — Film
13,30 Rubrica
14,30 Film
16 — Rubrica
17 — Film
18,30 Rubrica
19,30 Notiziario
20 — Rubrica
20,30 Film
22,30 Rubrica
23 — Notiziario
23,30 Film non stop

Canale 55

13 — Redazionale Cia
13,15 Tavola grande
14,15 Andiamo al cinema
14,30 I Ristoranti di Canale 55
16,15 Collegamento con Londra
17,30 I cartoniscimi di Canale 55
19 — Ch 55 news
19,30 Andiamo al cinema
19,45 I cartoniscimi di Canale 55
20,30 Ch 55 news
21 — Poltronissima
22 — Ch 55 news
22,30 Andiamo al cinema
22,45 Il filmissimo di Canale 55
0,30 Ch 55 news

Rt Südtirol

5,45 Agentur Marxelli
8,30 Vicki
8,50 Trik 7 - Die besten Zeichentrickfilme
9,55 Pierre und Ina
7,20 Die schneliste Maus von Mexiko
8,10 Familie Feuerstein
8,45 Hart aber Herzlich
9,35 Agentin mit Herz
10,25 Die letzte Kompanie Kriegsfilm, Deutschland, Italien, 1967
12,05 Die Strassen von San Francisco
13 — Bill Cosby Show
13,30 Ein Colt für alle Fälle
14,20 Das alte Opfer, kriminalfilm Usa 1979
16 — Quiz aber herzlich
16,50 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,55 Pierre und Ina
17,20 Casimir & Co.
17,45 Die schneliste Maus von Mexico
18,10 RTS Sportzeit
19,45 RTS Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Perry Mason an der gläsernen Sarg
21,50 RTS - Tagesthemen
22,05 Jake bis: Cabo - Durch dick und dünn
22,55 Helene Katzen
0,35 Pro 7
0,45 Max Headroom
1,35 Pro 7
1,45 Tele singen nicht
3,30 Pro 7
3,40 Die falle des Harry Fox
4,25 Die letzte Kompanie
5,55 Programmende

Tele Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa
10,30 Videovetrina
15 — Studio rock
16 — Huckleberry Finn
16,30 Videovetrina
17,30 Generale Dalmas, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 TGG giovani, informazione
19,40 Martedì sport
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappellini
20,30 Ok motori
22,25 Martedì sport
23 — Al bar del rigna
23,15 Sotto il naso, di G. P. Cappellini
23,20 Videovetrina
1,15 TCA Videonotte

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica
8 — Tv Expò
11,35 El Sotodel, a cura di A. Serafazzi
12,45 TVA Notizie mattina
13 — Destini, telenovela
13,30 Riuscirà la nostra carovana
14 — Tva Expò
16,55 Tva flash
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,25 Destini, telenovela
18,50 Tva ore 18
18,52 El Sotodel
19 — Tva notizie sera
19,20 Tva meteo
19,25 Tva sport
19,35 Notizie alla brace
19,45 Tva ore 19
20,30 La lunga fuga di Sara
22,30 Notizie alla brace, replica
23 — Tva sport
23,15 Oriacolo e neve, rubrica
23,50 Notizie alla brace, replica
24 — Tva notizie notte
0,30 Film
2,30 Il tesoro di Vera Cruz, film

Telecortina

13 — Destini, telenovela
13,20 Primi piatti, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana
14,15 Telegiornale
14,30 Informazione commerciale
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
18,50 Polizia verde, rubrica
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,49 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22 — Hockey Cortina: Zoldo
22,30 Telegiornale
22,45 Hockey Cortina: Zoldo
0,15 Telegiornale

Telesarena

8,20 Rubrica costume, cultura e società
9,10 Film
10,30 Rubrica
11,50 Rubrica Verona in tavola
12 — Destini, telenovela
13,30 Riuscirà la nostra carovana...
14 — Starlandia, rubriche giochi
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,55 Rubrica Verona in tavola
19 — Monitor 80: attualità
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22,25 Oroscopo a cura di Luciana Fieri
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,15 Rubrica attualità
23,50 Rubrica

Telesito Veneto

8,15 Emanuela, telenovela
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Canta Italia
11,50 Gue consiglia
12 — Cant
12,45 Cras
15 — 3° Campionato veneto di ballo liscio
16 — Speciale spettacolo
17,30 Presente e futuro, dir. cart.
18,15 Ispettore Bluey, telefilm
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,45 Giarabino, telefilm
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata Centro polli
2 — Sfilata Lady Ca' d'Oro

RTA Telesantenna

15,30 Cartoni animati
16,50 Cacciatore di taglie, film
18,30 La vita di Marianna, telefilm
19,15 RTA news
19,45 Fauna selvaggia, documentario
20,10 Sanford & Son
20,30 Giochi dell'amore, film
22 — Austria Imperiale, documentario
22,30 RTA news
23 — Sintesi telecronaca Pallacanestro serie di maschile basket Mandchiari - Goccia di Carnia UD
23,45 Il mare il grande

11,50 Scudo 4 e 3
Prima nota
14 — Kaskbe 3
14,30 Macrovideo C/E
17 — Compressore
18 — Immobiliarsi
19 — Pacific International Airport
19,30
19,55 la quinta
20,30 Insiders
21,30 Case Lawrence
22,30 Telegiornale 1ª ed.
22,55 Dietro la quinta
23,20 Peyton Place

■ Invori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

---

Danzano Isabel Seabra, Marina Nossova ■ Fedotov

Schiaccianoci a Trieste è la storia di Clara

Lo «Schiaccianoci» da ieri sera alla Sala Tripcovich di Trieste. E' la storia di Clara, che riceve in regalo uno schiaccianoci a forma di guerriero e sogna battaglia guidata dal suo schiaccianoci contro i topi. Alla fine della battaglia lo schiaccianoci si trasforma in un principe e insieme i due entrano in grotta incantata piena di pipistrelli, i quali non sono altro che famiglia e gli amici di Clara. La grotta si trasforma poi nel teatrino, dove danzano le sue bambole. Poi Clara viene risvegliata e il sogno si conclude.

Il capolavoro della danza tardo-romantica, tratto da un Ernest Theodor Amadeus Hoffman su musiche di Piotr Ilic Cajkovskij, si articola in due atti e vedrà due étoile di classe alternarsi nel ruolo principale di Clara: la brasiliana Seabra e la russa Marina Nossova. Le coreografie sono di Giuliana Barabaschi, da tre anni direttore del ballo al Teatro Verdi.

La sua sarà una lettura originale, pur muovendo dall'edizione di Balanchine di cui la Barabaschi è stata allieva. Del resto «Lo Schiaccianoci», rappresentato per la prima volta cento anni fa, nel dicembre del 1892, al Teatro Marijnskij di Pietroburgo, per la leggendaria coreografia di Ivanov, ha conosciuto poi altre celebri edizioni con Balanchine, appunto, nel 1954, Nureyev nel 1968, vitch e Roland Petit nel 1976. scene sono di Salvatore Russo, i costumi della Scala di Milano dell'Opera di Roma, dirige l'orchestra Guerrino Gruber.

Nella parte del principe ci sarà soltanto Andrei Fedotov; l'altro ballerino, il francese Marc Renouard che doveva essere accanto alla Seabra la sera della prima, si è infortunato in prova e non ci sarà, dunque, nelle prossime recite. ruolo di Drosselmajer si rivedrà Giuseppe Principini, l'anno scorso apprezzato nel ruolo di Coppelius nel balletto «Coppelia».

Lo Schiaccianoci sarà Giusi Monza, il capitano dei soldati Roberto Bonora, il Re dei topi Corrado Canulli sarà anche un gruppo di piccole ballerine della scuola di danza di Anna Gianì.

Repliche fino al 24 gennaio.

[m. l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Garibaldi 6
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo sotterraneo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.184. Or.: 15,30
16,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000

Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.23[illegible]
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible]

Arcobaleno
v. Feni 2
Tel. 800.620
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000

Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 8000

[illegible]
di S. Poter, con T. Swinton, B. Zarra, L. Bluteau (Ingh./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.08
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' Commedia

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Or.: sp. 19
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.800
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

RIPOSO

Odeon
v. Menzoni 16
Tel. 34.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: sp. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Corso
c. Del Popolo 39
Tel. 549.322
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

RIPOSO

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: sp. 18
Ingr. 10.000

Film a luce rossa

Embassy
Lgo Allnia
Tel. 542.824
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000

RIPOSO. (Teatro).

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 15,40/17,45/19,55/22,15
Ingr. 10.000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' Avventura

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
[illegible]: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 1[illegible]

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zarra, L. Bluteau (Ingh./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h40' Fantastico

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
[illegible].06
Or.: 17,15/19/21,15
[illegible]

Sotto il cielo di Parigi
di Michel Blanc, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourrier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

Centrale
San Marco 1658
Tel. 52.28.201
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000

Otello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Otello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Ritz
[illegible]
Tel. 520.44.29
Or.: 16/18/20,05/22,10
Ingr. 10.000

La [illegible] ti fa [illegible]
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' Commedia

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di [illegible] di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.634
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

MESTRE

Corallo
c. Del Popolo 39
Tel. 972.615
Or.: 16/20/22
[illegible]

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

RIPOSO

Dante d'Essai
v. Semaglia 12
Tel. 938.1655
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zarra, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h40' [illegible]

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.964
Or.: 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 19/20/22
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' Avventura

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10
18,50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sognando l[illegible]
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Fr[illegible], M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 1h Comico

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible] Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.806
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [illegible] contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible] Drammatico

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

L[illegible] del [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Piemontese
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zarra, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h40' Fantastico

Rivoli
p. Erbe
Tel. 590.865
Or.: 16/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

VICENZA

Ariecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il [illegible]bile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' Avventura

Italia
c. Paschiera Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.462
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Sheil (Usa '91) — Amore e morte legano un'insolenza coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' Drammatico

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30
17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.260
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Centro A. Moro
Cordenone
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000

RIPOSO

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 9
Tel. 520.404

Ore 20/22: **La storia di Qiu Ju**, di Zhang Yi Mou
Ore 21: **La vita appesa a un filo**

Ingr. 7000; (soci 5000)

Ritz
Cordenone - p.le Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

[illegible]

UDINE

[illegible]
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288 Or.: 15/18,45
16,30/20,15/22
Ingr. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Centrale
v. Poscolle 6/8
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sognando la California
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
Tess. 8000 + Ingr. 8000

La casa delle brave donne
di V. Krichalovitch, con I. Tchourikova, S. Riabova (Urss '91) — In una casa moscovita quattro donne, delle nonne malate alle nipotine, tra cuori infranti, vecchi e nuovi mariti, problemi generazionali. N.V. 1h 45' Commedia

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. [illegible]za di Cooper. N.V. 2h05' Avventura

TRIESTE

Ariston
v. Cesare 14
Tel. 304.222
Or.: 15/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Il Danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo [illegible]ico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio [illegible] deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella rovina. Dal romanzo della Han. V. M. 14 1h45' Drammatico

Excelsior
v. Mundi 2
[illegible]. Or.: [illegible]
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

[illegible] Alpe Adria

Garibaldo
v. Battisti 10
Tel. 768.156
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Mignon
v.le XX Settembre 37
[illegible].: 18,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi[illegible] con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h46' Commedia

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. [illegible] Thriller

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' Avventura

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30
17,05/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Knezina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30
16/18/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Aubrit, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassiera - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia

Sala Azzurra
v. Mundi 2
Tel. 767.300
Or.: [illegible]
[illegible]. 10.000

Rassegna Alpe Adria

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel[illegible]. Or.: 15
18,45/16,30/20,15/22
Ingr. [illegible]

La [illegible] e la [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [illegible] essere umano. N.V. 1h35' [illegible] animati

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295

Ore 18/20: **I protagonisti.**
[illegible] Hawkins

Edison
v. Leona[illegible]nci 6
Tel. 978.514
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. [illegible] romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

M. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 235.284
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

La morte ti fa [illegible]
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' [illegible]

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 20,30
Ingr. 10.000

CINEFORUM

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914. Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

La bella e [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni [illegible]

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Vittoria
v. Manci 106
Tel. 235.284
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Ore 21 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di morte** di August Strindberg, regia Antonio Calenda. Repliche fino al 17.

TEATRO CORSO MESTRE. Oggi ore 20,45 Lino Toffolo **Omaggio a Goldoni** antologia goldoniana. Reg. Lino Toffolo.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 28 gennaio **Faust** di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.63. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.36. Dal 14 gennaio **Gilesse** Spettacoli Arsenico e vecchi merletti di Joseph Kesselring con Maria Summa e Regina Bianchi. Regia Mario Monicelli. Repliche fino al 17.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 988.878. Dal 28 gennaio Beatrice Zuin e Nicoletta Vicentini in **Chiese in chiesa** di Diego Carli. Repliche fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 30 e 31 gennaio Enrico Maria Salerno **Morte di un contro[illegible]** [illegible] di Franco Zeffirelli.

[illegible] del Livello 32, telefono 978.03.39. Dal 19 gennaio Valeria Valeri e Paolo Ferrari **La cicogna si diverte** di André Roussin. Regia Ennio Coltorti. Repliche fino al 24.

ROVIGO

[illegible] 14, [illegible] gennaio Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di Morte** di August Strindberg. Regia di Antonio Calenda.

[illegible]

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.358. Mario Scaccia in **Citaddigneta** di Ettore Petrolini. Regia Mario Scaccia. Repliche fino al 14.

VICENZA

ASTRA corso Sarone, telefono 323.725. Il 23 [illegible]gennaio ore 21 Gioele Dix **Anna** di [illegible] Dix. Regia Gioele Dix.

OLIMPICO piazza Matteotti, [illegible] 323.781. Esitivo.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20. Il 15 gennaio, Gioele Dix in **Anna**. Di Gioele Dix. Regia Gioele Dix.

TEATRO LABORATORIO. Il 16 gennaio ore 21, il 17 ore 17 T.S. di Verona **Locandiera** di Carlo Goldoni. Regia di Egio Maria Caserta.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 5 febbraio Lansley di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini.

[illegible] [illegible] Vi[illegible] 10, telefono 800.61.00. Il 15 gennaio ore 21, compagnia italiana di operetta **Cin ci là**. Il 17 gennaio compagnia italiana di operetta ore 15,30 **La vedova allegra**, ore 21 **Il paese dei campanelli**.

ARENA piazza Bra 28, telefono 595.517-800.51.51. Estivo.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono 592.708. Il 17 gennaio **La bolla e il cilindro Re e Italiani**. Regia Pier Paolo Conconi

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.391. Ore 20,30 Teatro Stabile del Friuli e Veneto Giulia Compagnia Glauco Mauri [illegible] di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 24.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). [illegible] Tripcovich, oggi **Le Sabbiaciaci** di Piotr Ciajkovskij, Marina Nosseva, Andrei Fedorov e Giuseppe Principini. Dirige Guerino Gruber, coreografie Giuliana Barabeschi. Repliche fino al 24.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 381.847. Dal 16 gennaio Consorzio 80 di Napoli **Miss Ideal** di Edoardo Scarpetta. Regia L. Gabriel. Repliche fino al 24.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Oggi Giuseppe Pambieri - Ute Tanzi **L'impalpabile del gioco di sogno** di Pierre Chesnot, regia di Gianfranco De Bosio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.509. Dal 14 gennaio Lina Sastri in **Margherita Gautier**, la signora delle camelie, di Alessandro Dumas figlio, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Repliche fino al 17.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO Il 19 febbraio ore 21 **Delitto all'isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

TEATRO CONTATTO tel. 504.765.

PALAMOSTRE. Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè**, di Reiner Werner Fassbinder. Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUNIS BON DI COLUGNA. Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea** visita da **Tonino Guerra**. Regia Bruno Stori.

CONTATTRIO (Auditorium comunale Felelio Umberto). Il 16 gennaio ore 15,30 Felice e Celina **Non piangere se il latte è versato**.

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.592. Dal 14 gennaio il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw. Regia Marco Bernardi. Repliche fino al 17.

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole **Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla. Il 15 gennaio ore 17,30 **Oltre i Pesci** Patrizia Milani Ungaretti.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 282.320). Dal 19 gennaio il Gruppo della Rocca Bob Marchese, F. Brogi, M. Mariani **Divertissement à Versailles** di Molière, **Sganarello cornuto immaginario**, regia C. Corbetta. **La premiere nitlosis**, regia R. Guicciardini. Repliche fino al 24.

UNES AGERATO

LA FORZA DELLA CONVENIENZA UNES È IMBATTIBILE

supermercati

UNES

A MISURA DI QUALITÀ

VALIDITÀ AL 23 GENNAIO

ALESSANDRIA
- Via Marengo, 160
- Presso Centro Comm. Pacta, S. Marengo
- Corso Acqui, 221

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

VALENZA
- Via Dante ang. Via Cervi
- Largo Costituzione della Repubblica, 4

AUT. MIN. RIC. FINO AD

E IN PIÙ, UNES PREMIA LA FEDELTÀ CON PHILIPS

TUTTI I GIORNI FINO AL 28 FEBBRAIO 1993

ARREDOBAGNO
IDROMASSAGGIO
Acqua Center
Distribuzione
Spalto Marengo, 53 (zona Ospedale)
Tel. (0131) 40616 - Alessandria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Gennaio 1993 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DISTRIBUTRICE IDRAULICI
di FERRARIS ALDO
Spalto Marengo, 58 (zona Ospedale)
Tel. (0131) 40616 -
MOSANITARI

Le scuole cittadine schierate col Comitato del no, mentre a Torino si esaminerà il progetto

Spandonara, domani studenti in corteo

E i rioni propongono: inceneritore a Bosco Marengo

ALESSANDRIA. Domani, con il Comitato per il no all'inceneritore Spandonara, scenderanno in piazza anche gli studenti delle medie superiori.

Il corteo comincerà alle 9 in piazza della Libertà, proseguirà per corso Roma, corso Cento Cannoni, piazza Matteotti e via Dante tornerà al punto di partenza. Nel frattempo delegazioni si recheranno in Comune, Provincia e dal prefetto. Un gruppo di oppositori sarà inviato a Torino in occasione della conferenza regionale che deve pronunciarsi sul progetto.

«La mobilitazione coinvolge un po' tutti gli istituti cittadini - dice Francesco Galeone, vice presidente del Comitato -, in particolare, però, impegnati i ragazzi dell'Ipsia "Fermi" e dell'Itis "Volta". All'Itis si terrà anche un'assemblea; al Fermi è indetto uno sciopero per l'intera mattinata».

Frattanto, raccolte le rivendicazioni del Comitato per il no, la segreteria dei consigli di circoscrizione rilancia: nell'incontro pubblico svoltosi l'altra sera in municipio alcuni rappresentanti dei quartieri hanno chiesto la dell'attività del vecchio inceneritore di rifiuti ospedalieri. «Se l'Usl ritiene che l'impianto in funzione all'ospedale sia inaffidabile - ha detto Alessandro Porta, presidente del consiglio di circoscrizione Galimberti -, non possiamo che chiederne la chiusura».

La richiesta è stata anche dal presidente del consiglio Orti, Ezio Poli, e da Mario Bocchio, rappresentante di Castelceriolo. Da quest'ultimo è un'ulteriore rivendicazione: la chiusura della discarica in funzione nel sobborgo. Ad ogni ulteriore proposta, le acclamazioni entusiaste della piccola folla accorsa in sala consiliare si .

In tanto fervore di proposte, suscita già qualche polemica la ventilata ipotesi di area alternativa alla Spandonara dalla segreteria interquartieri. «Non è altro che un'ipotesi - si sottolinea - che deve ancora valutata». Tuttavia, l'idea già stata presentata in veste quasi ufficiale in Provincia. Il luogo indicato sarebbe nelle vicinanze di Bosco Marengo, vicino allo stabilimento Fabbricazioni nucleari.

L'indicato è coltivato si trova relativamente distante dal centro abitato, è già controllato da organismi nazionali e internazionali. Vi si troverebbe funzione una centralina di monitoraggio. Qui, infatti, erano state impiantate le stelle di calcestruzzo su cui dovevano essere i contenitori dell'esafloruro di uranio (gas ottenuto da lavorazione del metallo per ottenere la reazione nucleare).

L'ampio appezzamento sarebbe di proprietà dell'Agip nucleare, società del gruppo Eni, e quindi rie espropri. Data l'estensione terreno non esclude concentrarvi anche l'impianto di trattamento rifiuti industriali tossico-nocivi, per ora previsto a S. Michele.

All'Enea, la segreteria interquartieri avrebbe già da qualfatto richiesta per un monitoreggio complessivo di tutto il territorio della provincia. «Per ora, però - si dice -, non abbiamo avuto risposte».

Margherita Rubino

Chi ritira il progetto?

L'Usl dice no, ma non si muove ieri una «maratona» di riunioni

ALESSANDRIA. Ancora ieri sera i protagonisti dell'intricata vicenda «inceneritore Spandonara» era repertibile. Per tutto giorno i responsabili di Consorzio smaltimento rifiuti, di Comune e Usl sono stati impegnati in interminabili riunioni. Secondo indiscrezioni, Walter Vescovi, amministratore straordinario dell'Usl, avrebbe inviato una comunicazione al Consorzio in cui chiaramente si al progetto di inceneritore di rifiuti ospedalieri e urbani pericolosi da edificarsi alla Spandonara. Cosa del resto che già capiva dal parere negativo inviato in Regione.

Ma di ritirare l'incarico (per altro affidato dalla vecchia amministrazione a, gestita direttamente dai partiti) non si parla. Chi assume dunque la responsabilità fare marcia indietro? Il tempo stringe, mani c'è la conferenza regionale che potrebbe approvare l'impianto nonostante tutto. Altre danno ormai per scontato che sarà il Consorzio rifiuti a ritirare in extremis il progetto. Ma è probabilmente proprio di questo che si è discusso ieri fino a tarda ora. E non è l'unico problema sul tappeto.

Cartolano, guida il Consorzio rifiuti

Infatti il nuovo documento di Vescovi si aggiunge alla relazione tecnica già inviata dall'Usl in Regione. In questo precedente testo si sconfessava il progetto (ritenuto lacunoso), e lo stesso sito prescelto (definito inidoneo), ma anche allora non si riteneva di intervenire per sospendere la pratica.

Sembra il presidente del Consorzio, Michele Cartolano, abbia avuto intenzione di chiedere addirittura i danni morali per le gravi accuse al progetto. Irreperibile Cartolano, il commento laconico del sindaco Gianluca Veronesi è: «A me non risulta».

Quanto alla posizione della giunta, resta inviariata. «Nei confronti dell'Usl - dice Veronesi - non c'è polemica; né ci sono preconcetti nei confronti progetto. Continuiamo a chiedere tutte le garanzie necessarie ma affidiamo le nostre scelte alle valutazioni dei tecnici, non a quelle dei politici». [m. ru.]

E' MORTO DOLLFUS

Quarant'anni di Teatro

è spento l'altra notte in ospedale Ennio Dollfus, 72 , fondatore de Fochi e direttore fino alla pensione dello scuola di arte drammatica. A PAGINA

Nomina all'Usl

Priano eletto presidente dei garanti

ALESSANDRIA. Il Comitato dei garanti dell'Usl ha nominato il presidente. E' Giovanni Priano. I garanti Michele Gastaldi, Attilio Taverna, Giovanni Priano psi e democristiano Giancarlo Perla, hanno votato ieri. Priano è stato eletto con tre voti a favore e l'astensione di Perla.

«Con la nomina del presidente - dichiara Michele Gastaldi - i garanti potranno finalmente svolgere il loro compito». Ma la riforma della sanità ha stabilito vita breve per la vecchia gestione Usl: «Nonostante questo - prosegue Gastaldi - c'è molto da fare, abbiamo davanti almeno quest'anno».

Intanto però l'ufficio Garall'interno dell'ospedale in Via Venezia è stato visitato, in tappe successive, liti ignoti». E' stato portato via un attaccapanni, poi la macchina per scrivere, l'agenda e infine il telefono. Sembra che qualcuno dia per scontato l'attività dei garanti cesserà presto. [a. m.]

Gli indagati saranno sentiti dal procuratore della Repubblica Parola, ipotesi di reato: abuso d'ufficio

Concorso da primario, 9 davanti al giudice

Mandati di comparizione per la nomina di La Ganga a Ovada

Nove «inviti a presentarsi con il proprio avvocato per essere ascoltati dal magistrato in ordine all'accusa di abuso d'ufficio» (provvedimento che sostituisce il vecchio comparizione). Li firmati il procuratore della Repubblica Marcello Parola che conduce l'inchiesta sulle presunte irregolarità nel concorso per il posto da primario di chirurgia all'ospedale di Ovada. Il concorso venne vinto dal dottor Vezio La Ganga, fratello del parlamentare socialista Giusy. Sarebbe inquisito anche un noto tico torinese, sul cui nome è mantenuto il riserbo.

Dalle indagini svolte, e date da una consulenza tecnica, vi sono elementi che fanno ritenere fondato il ricorso alla magistratura. A sollevare dubbi sulla «promozione» di quel candidato a discapito di altri erano stati alcuni degli esclusi. Sulla vicenda fu presentata anche un'interrogazione al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo parte dei senatori Adriano Icardi e Lucio Libertini, di Rifondazione comunista.

L'ovadese Vincenzo Genocchio

Il concorso da primario ebbe un iter molto complesso: prima si dovette attendere mesi per espletarlo, a causa l'assenza del rappresentanto Regione, poi le prove furono rinviate. Dopo un anno si arrivò alla prova pratica; dei 17 candidati, se ne presentarono undici. Il numero in seguito si ridusse a cinque e poi a tre. Due candidati non si presentarono al colloquio finale. fece solo il dottor Vezio La Ganga «scelto» a priori, secondo l'accuse, sulla base uno scambio di favori pilotato componenti psi e persone interessate a vario livello alla nomina del primario.

Il procuratorte della Repubblica, che già ascoltato numerosi testimoni, ora passa alla fase decisiva, e probabilmente finale, dell'inchiesta che potrebbe concludersi l'incriminazione 9 indagati.

comporre la commissione giudicatrice del stati chiamati Vincenzo Genocchio, presidente dell'Usl, sostituito, dopo la sua nomina ad amministratore, dal primario di ginecologia Saverio Caffarello; i primari Valter Drago, Chieri, Italo Boveri, Tortona, e Arnaldo Pierini, Venaria. E poi cattedratico perugino Moggi, il primario del Centro Torino, Caldarola (per la Regione), la dottoressa Paola D'Alessandro (per il ministero della Sanità), e un funzionario dell'Usl di Ovada.

Emma Camagna

AI SINDACI

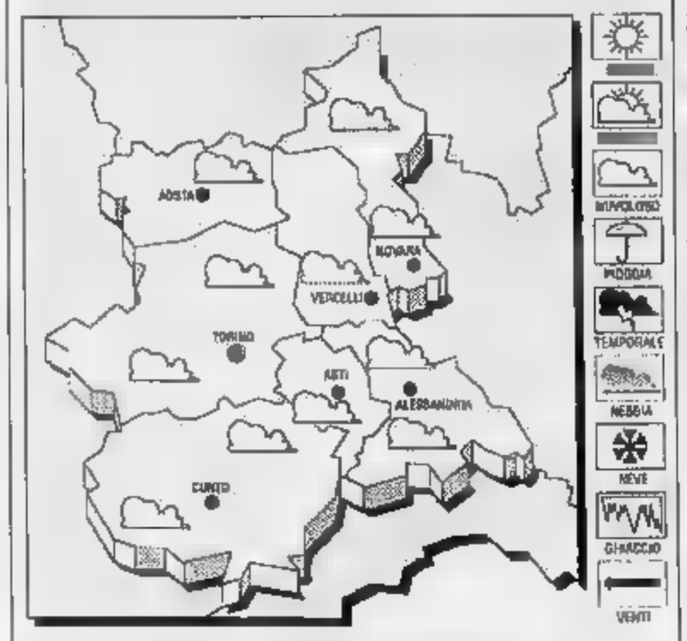
Tre avvisi di garanzia

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato tre avvisi di garanzia ad altrettanti sindaci della provincia: per tutti si ipotizza l'accusa di abuso d'ufficio si ignorano le generalità degli interessati e il motivo in base al quale il magistrato ha aperto una inchiesta nei loro confronti.

Il dottor Marcello Parola non rilascia informazioni e da quando, nei mesi scorsi, ha deciso trincerarsi nel più assoluto riserbo sulle indagini che effettuando - sono e interessano diverse persone - non è mai venuto a questa linea di condotta.

Risulta impossibile d'altro canto avanzare supposizioni e fare ipotesi perché si rischierebbe di cadere in grossolani . Si sa solamente che i tre sindaci guidano giunte di citt e paesi che rientrano nella giurisdizione della Procura alessandrina comprende, oltre capoluogo di provincia e hinterland, zone di Ovada, Ligure e Valenza. [e. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e durante la notte.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: 2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 4; min: 1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Asti 6; Novara 5; Aosta 8; Cuneo 9,7; Vercelli 8

Scoperto ieri mattina un furto da 12 milioni

Furto all'«Audiovox» sax, flauti, fisarmoniche

ALESSANDRIA. Saxofoni, «clarinetti, tastiere, altri strumenti musicali: è questo il bottino ladri che l'altro giorno hanno saccheggiato, «Audiovox», il negozio di generi musicali di Tito Vercelli. Il danno si aggirerebbe intorno ai milioni.

Il colpo è stato messo a segno in reparto riservato all'esposizione, nelle sale di via Migli ma in Vochieri. L'allarme è stato dato alle prime ore del giorno da una pattuglia della volante in servizio. Gli agenti hanno notato la porta aperta ed hanno avvisato i titolari dell'esercizio.

Nessuno, però, nella notte si era accorto nulla, e i ladri (probabilmente più d'uno) sembrano aver agito in tutta tranquillità.

E' facile immaginare che, mentre qualcuno caricava gli strumenti musicali all'interno, all'esterno un «palo» pronto in auto per la fuga.

Secondo le prime ricostruzioni, sarebbero entrati nel zio scassinando il nottolino della saracinesca, e forzandone porta. «Le serrature - dice Tito Vercelli - erano letteralmente divelte».

I malviventi avrebbero potuto agire per il fatto che la vetrina era composta di musicali non grandi dimensioni, e dunque facili da trasportare: tre saxofoni, sei organi per bambini, due fisarmoniche, un clarinetto, un flauto, altro ancora.

«Quella parte del negozio - dice Vercelli - non è nemmeno assicurata: normalmente la utilizziamo per l'esposizione di pianoforti, o simili strumenti non possono rubati senza destare allarmi. Da Natale, però, avevamo esposta altri strumenti. Assicurare tutto, d'altra parte, sarebbe troppo costoso: si tratta di pagare 10 mila lire per ogni milione assicurato, e con un parco strumenti il nostro diventa impossibile». [m. ru.]

I.CO.MAR
IMPRESA COSTRUZIONI
propone

RIVIERA LIGURE
(Albenga)
COSTA AZZURRA
(Mentone)
splendidi appartamenti a partire da L.
Ampi terrazzi
Pagamenti dilazionati e
Aperti anche
Tel. 0182/595.507

La scomparsa di Ennio Dollfus, dal dopoguerra fondatore e guida de «I Pochi»

Addio a quarant'anni di Teatro

S'è spento l'altra notte in ospedale per un male incurabile. Aveva 72 anni. Di famiglia alsaziana nato a Palermo, era arrivato ventenne in città. La lunga carriera di attore, regista, maestro

Ennio Dollfus, fondatore della compagnia teatrale «I pochi», è morto l'altra notte all'ospedale dove era ricoverato da qualche tempo. Lascia la moglie Mimma e una figlia, Simona, di anni.

Nelle ultime ore prima del decesso era entrato in coma a causa del diabete, malattia di cui soffriva da almeno un decennio alla quale si è aggiunto dall'anno scorso un male incurabile. Questa sera a San Pio V verrà recitato il rosario, mentre i funerali saranno celebrati domani mattina.

Attore, regista, uomo di spettacolo e di cultura, Ennio Dollfus aveva 72 anni. Di origini alsaziane, nato a Palermo, era arrivato ventenne in città. Nell'immediato dopoguerra aveva iniziato l'attività teatrale con la «Compagnia stabile di prosa città di Alessandria». Le rappresentazioni di questa piccola ma professionale compagnia, si limitavano ai palcoscenici allestiti in qualche rascina o garage. Dopo qualche anno di teatro con l'Aga, associazione goliardi alessandrini, nei primi mesi del 1949, Dollfus si distacca per fondare la compagnia de «I pochi». Le prime testimonianze datano la nascita del gruppo teatrale dopo pochi mesi dall'esperienza nell'Aga: ufficialmente «I pochi» nascono il 1° novembre del '49, Dollfus ne sarà l'«anima» sino a 7 anni fa.

Ennio Dollfus attore, regista, fondatore de «I pochi» nell'immediato dopoguerra. E' stato animatore del gruppo teatrale e poi ha guidato la Scuola d'arte drammatica (la prima in Italia sorta ad opera di un Comune) per 30 anni fino alla pensione

Il primo allestimento è quello dello spettacolo «Anna Christie» di Eugene O'Neill, che rientra ancora nell'Associazione goliardi, poi, subito dopo l'ufficializzazione, il gennaio del 1950 «I pochi» mettono in scena: «Una fata, una bimba e uno gnomo». Dopo cinque lustri il gruppo diventa la prima compagnia teatrale Comunale in Italia, a alla scuola di recitazione. «E' stato l'artista che ha contribuito per un quarantennio a vivo il teatro in Alessandria», così Pier Carlo Fabbio, che insieme a Luciano Bevilacqua autore del volume quanti "I Pochi", storia della compagnia e scuola di drammatica.

Ennio Dollfus non ha mai smesso di fare teatro, non l'ha fermato nemmeno la malattia: la esorcizzava parlandone come si trattasse di un piccolo intralcio nella vita quotidiana. Dopo andato in pensione, guidava il «Teatro tascabile» scuola di giovani attori che si esibivano sul palcoscenico del teatro Arnoldi. [a. m.]

Attore e nobiluomo

LUI già tutto in quelle due righe sulla guida Sip: Dollfus di Volckesberg (ma per anni il «di» fu «von») nobiluomo Ennio. «Un anacronistico vezzo nobiliare» pensavano quasi tutti. Ma no, era solo la teutonica pignoleria nel dire sempre le cose come sono; il coraggio d'essere quel che si è.

Sapeva bene che gentiluomini si nasce o si diventa, ma l'importante è restare per tutta la vita. E la dignità del vecchio ceppo dei Dollfus, il coraggio di quel lontano cugino, Cancelliere d'Austria, che - come amava raccontare - preferì lasciarsi morire dissanguare piuttosto che cedere ai nazisti, sono qualità che ha mai perso. Fino alla fine. Ancora di recente, se l'incontravi in ospedale, poteva lanciarti un ghigno alla Walter Matthau (uno dei suoi attori preferiti) l'agghiacciante battura: «Sai, vado a curare i miei cancri».

Avrebbe potuto diventare un grande attore: sapeva stare in scena come pochi, dei primi, la sua voce era tra le più apprezzate in Rai, a Torino.

Avrebbe potuto diventare un affermato regista: sceglieva i testi senza pregiudizi se non quello della loro rappresentabilità. Fu forse il primo in Italia a mettere in scena la «Cantatrice calva» di Ionesco. Avrebbe potuto diventare un drammaturgo di successo: dopo tanti anni sapeva ancora inventare (o trarre da altri autori) dialoghi pieni di poesia e humour.

Avrebbe potuto diventare... no, è stato un grande maestro di teatro. Per lui non l'Accademia d'Arte drammatica, ma la Scuola comunale «I pochi». L'ha guidata per 30 anni con un'onestà sparagnina, che fa quasi effetto in tempi di Tangentopoli. E agli allievi, quando gettavano il con sciarreria due battute proprio perché solo due, ripeteva con Stanislawskij: «Non piccole o grandi parti, solo piccoli o grandi attori». Ha dimostrato che è vero sul palcoscenico come nella vita. [p. b.]

IN BREVE

il calendario distribuzione «bollini»

Ecco il calendario della distribuzione dei «bollini» agli esenti ticket di Alessandria (in via Venezia 6). La distribuzione avviene per ordine alfabetico. Oggi, cognomi che cominciano per lettera C; domani, lettere D e E; venerdì, F; sabato e lunedì 18, G; martedì H, I J, K, L; mercoledì 20 e giovedì 21, M; venerdì 22, N, O, Q; sabato 23 e lunedì 25, P; martedì 26, R; mercoledì 27, S; giovedì 28, T e U; venerdì 29 e sabato 30, V, W, X, Y, Z. Nei dintorni della città: oggi, Frugarolo e Fubine, dalle alle 12; Gamalero e Predosa nel pomeriggio; domani, Masio e Oviglio, dalle alle 12; Piovera e Lu nel pomeriggio; oggi la distribuzione s'inizia anche a Valenza, in viale Vittorio Veneto 4, dal lunedì al venerdì, 8/13, 14/16,30. Chi abita a S. Salvatore deve recarsi in via Torchetti, oggi e sabato 23, con gli stessi orari di Valenza (sabato: 8/13). A Basaignana e Pecetto i primi bollini verranno consegnati sabato, 8 e 13.

OCCUPAZIONE

La casa riposo di Castellazzo cerca ausiliari

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: due ausiliari socio sanitari, per 3 turni di lavoro anche notturni, presso la casa di riposo di Castellazzo Bormida. Possono partecipare gli iscritti con la qualifica di ausiliari socio sanitari. In caso di inevasione, chiamata immediata fra gli iscritti con qualifica: assistente tutelare domiciliare, pulitore locali o inserviente. Presentarsi entro le 11,30 di sabato con una rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì prossimo alle 12.

Oggi in municipio il saluto al console britannico

Saluto alle autorità di Alessandria e della provincia, oggi, da parte del console britannico a Genova, Micael Wicks. Il diplomatico ricevuto in municipio alle 11,30.

scontrano un'auto una Vespa, un ferito

Nuovo incidente a Valenza, in viale Repubblica, all'altezza del tunnel costruito dall'Anas per assicurare l'inversione di marcia agli automobilisti che provengono contro città. Una Y 10 condotta da Massimo Caprino, 23 anni, abitante a Valenza in strada Villabella 10, ha la Vespa 125 su cui viaggiava da Loreto Sanfratello, di 77 anni, pure di Valenza (via Paiteria 10). La peggio è toccata il conducente dello scooter, è stato ricoverato all'ospedale un [illegible]. Le sue condizioni non sono gravi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta pattuglia della polizia stradale di Valenza.

Dopo l'infortunio

«Risarcitemi il danno biologico»

ALESSANDRIA. Il pretore del lavoro deve stabilire l'operaio alessandrino Giovanni Gigliano, rimasto ferito un infortunio avvenuto il 3 maggio 1990 alla Soma di (guarì dopo 90 giorni e ha un'invalidità del 19 per cento) ha diritto il risarcimento del danno biologico, cioè alla salute, il morale, oltre a quello patrimoniale (già liquidato dall'Inail).

Il suo legale, Francesco Gatti, ha quantificato la somma in oltre 94 milioni. L'operaio cadde da un'impalcatura alta tre metri, su cui era salito per eseguire lavori di controsoffittatura, e rimase ferito seriamente.

L'inchiesta stabilì che l'incidente era avvenuto perché il titore di lavoro, Giorgio Fass, aveva predisposto le necessarie misure antifortunistiche.

L'uomo fu incriminato per lesioni e ha patteggiato davanti al pretore di Voghera una pena a un milione di multa. Ora Gigliano chiede l'altro risarcimento. Sarà interessante conoscere il parere del giudice, essendo materia nuova. [e. c.]

C'è Ripa di Meana

A convegno sul fiume Po col ministro

VALENZA. Convegno sul Po oggi al Centro comunale di Cultura, a partire dalle 9. Su iniziativa della Regione, degli enti di gestione del parco del Po, dell'associazione Amici del Parco del Po e del Centro comunale di Cultura, viene discussa la rinaturalizzazione del fiume. presente il ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di

Saranno approfonditi i piani, i progetti e gli interventi previsti dopo la piena del 6 ottobre, che ha riproposto gli interrogativi legati alla divagazione del corso d'acqua, alla sua attività erosiva, al profilo di fondo e alla gestione delle piene.

Interverranno i professori Roberto Gambino, Mario Govi, Giuliano Camnata, gli ingegneri Emilio Baroncini e Silvano Ravera, i dottori Ermanno Biaggi e Mario Zocco, l'architetto Teresa Rossi e gli assessori regionali Luciano Panella, Marcello Garino, Enrico Nerviani e Roberto Passino, il segretario dell'autorità di bacino, Roberto Passino. Moderatore: Andrea Ferrari. [r. c.]

L'iniziativa è alla terza edizione, in provincia il giornale viene distribuito a circa 3 mila 900 studenti

In classe ogni mattina si studia «La Stampa»

Coinvolti 69 istituti scolastici: una decina sono scuole medie

La 3ª D della «Vochieri». Il giornale è occasione per affrontare temi di attualità

L'attualità arriva sui banchi di scuola attraverso «La Stampa». Ha preso il via la terza edizione di «La Stampa in classe»: per tutta la settimana, nelle scuole medie inferiori e superiori che hanno aderito all'iniziativa, vengono distribuite copie del giornale agli studenti. Nell'Alessandrino, sono coinvolti 69 istituti, 10 dei quali sono medie inferiori.

Ogni mattina, dunque, una copia de «La Stampa» arriva sui banchi di oltre 3 mila 900 studenti. «E' un'esperienza che, anche negli anni scorsi, ha riscosso molto interesse da parte degli studenti - dice la professoressa Maria Rosa Pistarino, insegnante alla media "Vochieri" -. Il giornale è un'occasione per affrontare gli argomenti di attualità, e gli stessi ragazzi a proporre i temi, magari sollecitati dai discorsi dei genitori o altre occasioni».

Certo, la lettura del giornale può qualche difficoltà a giovani tra gli 11 e i 14 anni, si risolve - dice un'allieva della terza D alla "Vochieri" - discutendo in classe con i compagni e le insegnanti». «Comunque - aggiunge il preside della stessa media, Giovanni Righetti -, dovendo restringere il numero di adesioni a tre classi, diamo precedenza a quelle di seconda e terza».

D'altra parte, anche i più giovani mostrano non temere l'approccio con temi scottanti e difficili. «In delle classi in cui insegno - dice Renata Donadeo - mi hanno chiesto di utilizzare il giornale per affrontare i problemi di economia. "La Stampa in classe" è, così, utilizzata come un qualunque altro strumento didattico».

«I grandi temi d'attualità, come il problema della droga o dell'ecologia - dice ancora la professoressa Vittoria Russo - sono quelli che coinvolgono maggiormente i ragazzi. Ma c'è niente cui non desiderino essere informati. L'anno scorso, dei temi che più ha appassionato è stato quello della politica italiana: uno dei ragazzi diventato specialista di Francesco Cossiga e delle sue esternazioni».

quest'anno quel è il proposto da «La Stampa» che maggi stimola gli studenti? «Il problema dell'immigrazione e razzismo», rispondono in terza D. E le cinque domande che dovrete proporre per la pubblicazione «La Stampa» chi le vorreste rivolgere? Un momento di esitazione, e poi: «A extracomunitario».

Tra le attività proposte «La Stampa» ai ragazzi che partecipano al progetto c'è, inoltre, quella di formulare domande da rivolgere a un personaggio incontrato sulle pagine del giornale. I ragazzi delle medie potranno anche creare un logo per «La Stampa in classe», che potrebbe diventare il simbolo della prossima edizione.

Gli studenti delle superiori, invece, potranno preparare il montaggio di una prima pagina del giornale sulle base dello schema tradizionale de «La Stampa». I lavori devono essere consegnati in presidenza entro il 10 marzo. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Grazie per la solidarietà

Il Gruppo di lavoro della Sale coordinato da Roberto Drago e presieduto da Angelo Rossa ringrazia la cittadinanza salese per l'entusiastica adesione alla sottoscrizione a favore della piccola Denise Sorece, bisognosa del trapianto del midollo che dovrà essere eseguito quanto prima in una clinica specialistica. Nella mattinata di domenica è stato raccolto un milione. La sottoscrizione verrà ripetuta domenica prossima dalle 10 alle 12 in piazza Garibaldi a Sale.

Il contributo verrà sul c/c messo a disposizione del Banco Ambrosiano.

Novi, quei piccoli inutili sprechi

Gli operai del Comune di Novi, la scorsa, in piazza Settembre, hanno abbattuto le transenne che delimitavano lo spazio destinato a parcheggio da quello utilizzato dai mezzi di Croce Rossa e vigili del fuoco.

Solitamente vengono rimosse ogni giovedì per consentire lo svolgimento del mercato settimanale, cioè l'installazione alcune bancarelle. Doveva avvenire anche l'altra mattina: a causa del gelo della notte precedente, è stato possibile sfilarle dalla loro sede e quindi alcuni operai hanno provveduto a una piccola ed abbattorle. Non avrebbero potuto semplicemente scaldarle nel punto critico e salvarle risparmiando così i soldi per la loro sostituzione? Un altro piccolo spreco dell'amministrazione: era anche il commento di altri novesi giovedì mattina in piazza XX Settembre.

Lettera firmata, Novi

sopra parti vertici Cassa

Finalmente buona notizia. Il Carlo Boggio Sola è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Tortona. Finalmente una di sopra di ogni sospetto e potere politico. Alla Cassa Risparmio di Tortona abbiamo l'uomo giusto posto giusto, ai tempi Lisino.

Franco Mutti, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Croce Rossa 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 68.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad oggi sono di turno dalle 8 alle 20, *Santo Stefano*, via Milano 93, tel. 222.645 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, *Zanovi*, corso Roma 132, tel. 251.353, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta medica urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630).
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170 (tel. 452.140).
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi 1 (tel. 2331).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 309 (tel. 80.224).
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 862.008).
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86 (tel. 943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.860
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.961
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 56.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI. Patrik Rainieri, Rose Roncarati, Fleba, Isabelle Tribocchi, Scanu, Domenico Policichio, Manuel Giolito, Daniel Casula.
MORTI. Angela Polidoro, di 82 anni; Francesca Torzillo, di 72; Carlo Berrone, di 80; Andreina Rota, di 76; Giuseppe Battaglia, di 84; Alma Pagliano, di 92; Elisabetta Rosolen, di 98; Rosa Arisio, di 63; Teresa Bontante, di 74; Renata Capra, di 60; Maria Zigiotti, di 61; Angela Lonicera, di 95; Attilio Amelotti, di 58; Ada Girardi, di 77; Giuseppe Bosco, di 78; Maria Negri, di 77; Rosa Pianezio, di 72; Severina Pontaprimo, di 71; Maria Cantamessa, di 85; Carmelina Bertana, di 86; Serafina Bosco, di 80; Antonio Natale Marchi, di 56; Giovanni Bobba, di 89; Rosa Guaschino, di 91.
ATTIVITA'
Una guida all'artigianato e del Monferrato sarà pubblicata entro febbraio dal Comune. Il libro presenterà l'artigianato locale.
In municipio a Novi è cambiato l'orario di apertura al pubblico di alcuni uffici. L'anagrafe e lo stato civile resteranno aperti dalle 8,30 alle 13 dal lunedì al venerdì e dalle 8,30 alle 12,30 il sabato; l'ufficio affari sociali il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30, dalle 8 alle 12 gli altri giorni.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE
Tutto sulle orchidee «liguri»

«Orchidee negli ambienti della Liguria» il tema lezione di Scienze naturali dell'Unitrè Alessandria. Ne parlerà Claudio Capelli, oggi alle 16,30, alla scuola Vochieri.

ASCOM
Il corso per agenti commercio

L'Associazione commercianti di Alessandria organizza un corso per agenti rappresentanti di commercio. Inizio lezioni giovedì 21 e si concluderanno il 15 marzo con un esame. Iscrizioni all'Ascom, in via Modena 29 (tel. 0131/232.303).

TOMBOLATTINA
Raccolta differenziata con premi

Una tombola legata alla raccolta differenziata dei rifiuti. Proposta dall'assessorato all'Ambiente di Casale. Dal lunedì al giovedì, dalle alle 18,15, ai magazzini della urbana si raccoglierà carta, alluminio e bottiglie di plastica. Ogni 10 giornali, 5 lattine di alluminio o 10 bottiglie di plastica sarà timbrata una cartolina apposita. Per completarla occorrono 50 timbri e a ogni cartolina completa consegnata cartella per partecipare alla tombola che si terrà a giugno. Le cartoline sono in distribuzione all'informagiovani, all'Ufficio ecologia, al centro di informazione ambientale, urbana e alla biblioteca.

CORSO
Guida turistica si diventa

Alla segreteria dell'Istituto di Casale (telefono 0142/79060), a palazzo Cova, si raccolgono le iscrizioni per il corso di guida turistica che dovrebbe iniziare tra qualche settimana. Sono previste 500 ore di lezione e, al termine, la salone di un diploma regionale.

CONFERENZA
Chi fu Francesca da Rimini

Riprendono gli incontri culturali organizzati dal circolo delle Tordelle Casale. Oggi alle 16,30 al salone della Soms la professoressa Maria Teresa Sosso parlerà del personaggio di Francesca da Rimini nella Divina commedia.

La Provincia in cerca di finanziamenti fissa balzelli sui rifiuti e i veicoli

Tre miliardi dalle nuove tasse

L'imposizione sulla raccolta dell'immondizia è aumentata tre volte nel giro di un anno dovrà essere pagata ad aprile. Da gennaio ogni nuova auto immatricolata costa centomila lire in più

ALESSANDRIA. E' stata fissata al 4 per l'aliquota della tassa rifiuti che andrà a favore della provincia.

A occuparsi della riscossione somme saranno nistrazioni comunali, attraverso la prossima cartella esattoriale, per poi trasmetterla alla Provincia. Ieri la giunta provinciale ha deliberato su questo nuovo balzello che, secondo il decreto ministeriale, il «tributo per l'esercizio delle funzioni tutela, protezione e igiene dell'ambiente». La data della ratifica in consiglio è prevista per il mese prossimo. Intanto l'amministrazione provinciale dovrà comunicare la decisione al Comune, che iscriverà a ruolo il tributo per la riscossione.

«Il totale della somma raccolgrazie a questa nuova imposta dovrebbe ammontare alla fine dell'anno a circa miliardi, commenta l'assessore alle Finanze Giuliano Guido. «I soldi - aggiunge - saranno spesi per lo smaltimento rifiuti e in tutte le opere che interessano quel settore». Il tributo, è il terzo aumento da circa un anno a questa parte, sulla raccolta rifiuti e dovrebbe già essere compreso nell'ammontare della cartella esattoriale che sarà recapitata ad aprile. L'aliquota sarà fissata delibera dall'amministrazione provinciale ogni volta, ma, per il primo anno, se la giunta non deciderà divrsamente, sarà applicata l'aliquota minima dell'un per cento e negli anni successivi quella dell'anno precedente.

Al miliardo della «tassa rifiuti» nella cassa della Provincia si aggiungeranno i due miliardi dalla tassa di immatricolazione di auto. Dal primo gennaio per ogni immatricolazione di veicolo, si dovranno pagare cento mila lire in più rispetto all'anno scorso. «Si chiama Ipa: imposta provinciale aggiuntiva - spiega Romano Telmon, direttore dell'Aci - si aggiunge alla Iet che all'erario e all'Ariet che a favore della Regione».

Come hanno reagito i cittadini a questa nuova gabella per l'automobile? «Non h protestato - risponde Telmon - l'auto è indispensabile per il lavoro per le vacanze, e pronti a qualsiasi spesa. C'è anche da considerare che chi ha comprato una vettura nuova ha già speso almeno una quindicina di milioni, sui quali non influiscono molto le centomila lire in più dell'Ipa». I due nuovi balzelli dovrebbero sostituire la mancanza di contributi statali.

Antonella Mariotti

Nuove tasse in palazzo Ghilini. L'assessore alle Finanze Giuliano Guido spera in un incasso di tre miliardi per bilanciare i «tagli» statali

Quesiti sul nuovo Codice

Domani c'è il «filo diretto» risponde la Polizia stradale

ALESSANDRIA. Un filo diretto con i lettori sui dubbi sollevati dal nuovo Codice della strada: domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, potrete telefonare in redazione (allo 0131-66303) i vostri quesiti. Li pubblicheremo venerdì e il giorno seguente daremo la parola al comandante della Polizia stradale, Sergio Tinti, per le risposte.

E' un tentativo di risolvere le molte questioni sollevate in questi giorni e che stanno mettendo in crisi anche gli addetti ai lavori, ed è anche un modo per aumentare l'informazione sulle norme che sono, per ora, ignorate da molti. Il rischio è quello di trovarsi delle brutte sorprese, perché sotto diversi profili il Codice è più severo.

Anche proprio alla Polizia stradale tengono a precisare: «Non si tratta di severità, ma in molti casi di minor tolleranza verso comportamenti sbagliati che purtroppo gli automobilisti italiani d'abitudine».

Comunque, uomo avvisato... Di qui appunto l'idea di mettere direttamente in contatto i cittadini e i tutori dell'ordine per chiarire prima che sia troppo tardi, prima insomma che scatti il «verbale».

Al volante con il nuovo Codice

IN BREVE

ALESSANDRIA

Nulla osta dell'Usl, riprende il lancio di lepri

L'Usl di Alessandria, accertato che non si sono registrati altri casi di morìa di lepri, ha revocato il provvedimento di sospensione dei lanci di questi animali. Il veto era stato deciso dopo la morte di una settantina di lepri in varie zone della provincia. Inizialmente i decessi erano stati attribuiti alla mixomatosi. Ora è in svolgimento il ripopolamento dei terreni di caccia e delle zone divieto carenti di lepri. I lanci avvengono a una distanza di 10 chilometri dagli allevamenti industriali di conigli, stabilito dal ministero Sanità. E' questa restrizione che potrebbe comportare un minor numero di esemplari liberati in provincia rispetto agli anni scorsi.

Carrozziere finisce in pretura per inquinamento

E' stato aggiornato a mercoledì della prossima settimana, dopo la prima udienza, il processo in pretura Angelo Montiglio, titolare della carrozzeria «Repetti & Montiglio» di via Grandi a Casale. Deve rispondere di imputazioni relative a presunte violazioni della normativa anti inquinamento in merito allo smaltimento di solventi. Una denuncia nei confronti titolare della carrozzeria era stata presentata dai carabinieri.

Affissioni pubbliche, in attività i nuovi gestori

La Publicenter di Sondrio si aggiudicata il servizio di accertamento e riscosione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni a Npvi fino al 31 dicembre 2001. L'imposta comunale sulla pubblicità scade il 30 gennaio. La sede dell'ufficio pubbliche affissioni in corso Marenco 49.

Coreco, l'avvocato Mazzone nominato presidente

L'avvocato Giampiero Mazzone, noto civilista, nominato presidente del Coreco Alessandria. Subentra a Giuseppe Albe- che ha concluso il mandato. Quale vice presidente è eletto Danilo Molinari, pure di Alessandria.

Due a giudizio per aver rapinato donna anni

Sarà celebrato il marzo il processo ai tortonesi Paolo egna, 26 anni, via Pattarelli 14, e Adriano Laguzzi, di 28, vicolo Trinità . Sono accusati di concorso in rapina ai danni di Rosina Civeriati, 85 anni, di Carbonara. Il 6 luglio, a Carbonara, la donna era stata avvicinata da una «Uno», mentre in bicicletta stava tornando casa. La pensionata aveva appena ritirato la pensioni sua e del marito: 1 milione e 388 mila lire in contanti e 5 assegni postali per un valore complessivo di milione.

QUATTORDIO

Allarme inquinamento

perdita di solvente alla Ivi

Allarme alla Ivi, industria di vernici, per una fuoriuscita di solvente infiammabile.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri pomeriggio. Una cisterna, sistemata primo piano dello stabilimento e contenente acetato di butile, si accidentalmente forata. Il liquido è fuoriuscito spargendosi sul pavimento. La squadra di soccorso interna ha subito individuato la perdita e cominciato ad affrontare la situazione. L'allarme poi ai vigili del fuoco di Alessandria, intervenuti una squedra.

I vigili del fuoco hanno assorbito il solvente fuoriuscito dalla cisterna utilizzando uno speciale materiale.

«L'incidente - ha commentato il comandante - avrebbe potuto conseguenze più gravi. Sarebbe stata sufficiente una scintilla per creare il disastro».

Per scongiurare un altro pericolo, quello esplosione a causa delle esalazioni, i locali sono stati aerati. **[cr. ro.]**

Un anziano, è grave

Si ustiona accendendo la stufa

SAREZZANO. Aveva appena acceso la vecchia stufa a legna, stava cercando di alimentare fuoco. All'improvviso, le fiamme hanno incendiato la giacca a che indossava, e gli hanno provocato ustioni in varie parti corpo.

E' ricoverato in gravissime condizioni al Centro traumatologico di Torino il pensionato Umberto Sacco, 82 anni, abitante a Sarezzano in via S. Ruffino 105. Nell'incidente, avvenuto l'altro pomeriggio verso le 18, l'anziano ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sul 40% della superficie corporea. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale Tortona dove però c'è il reparto di rianimazione. Così, è inevitabile trasferimento nel più attrezzato ospedale di Novi. Ma nella notte, le condizioni di Umberto Sacco si sono ulteriormente aggravate e si è reso perciò il ricovero per grandi ustionati delle «Molinette» di Torino. Sacco è in prognosi riservata, ed è tuttora in pericolo di vita. **[m. d.]**

Tramontato il progetto di un nuovo edificio ora si pensa alla ristrutturazione per guadagnare spazi

Al via il restauro del Palazzo di giustizia

Il ministero finanzia la spesa con 2 miliardi e 600 milioni

ALESSANDRIA. Palazzo di giustizia cambia volto: soprattutto viene dotato dello spazio che fino ad oggi mancato, una carenza fattasi più acuta dall'ottobre '89 quando è entrato in funzione il nuovo codice penale che ha determinato notevoli mutamenti nell'amministrazione della giustizia.

Si è avuto un incremento notevole dell'attività della pretura, è salito il istrati (per fine sono attesi altri due nuovi pretori) dei cancellieri, ma non quello degli uffici.

A giorni s'inizierà l'opera di ristrutturazione resa possibile dallo stanziamento di due miliardi e 600 milioni da parte del ministero di Grazia e Giustizia.

Quasi metà della somma, miliardo e cento milioni, verrà spesa solo per rifare totalmente l'impianto elettrico: molti decenni nessuno vi metteva mano e l'opera improcrastinabile.

La restante parte è sufficiente ai lavori più urgenti anche perché, il progetto di realizzare un edificio nuovo, sfruttare ogni spazio possibile.

Il piano operativo è stato discusso ieri nell'ufficio presidente del tribunale, Michele Zeali, presenti il nuovo pretore dirigente Vito Priolo, il procuratore Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi, gli avvocati Garbarino Boeri (Ordine forense), il sindaco Gianluca Veronesi, gli assessori Dieni, Corrado e Gatti, i tecnici Comune, Pelliccioni e Schiavone, i consiglieri-avvocati Rovito, Simonelli e Zino.

Il gip della pretura avrà l'ufficio al primo piano - e disporrà anche di un'aula udienza - occupando i locali del giudice conciliatore e lasciando il proprio studio e quello della cancelleria a disposizione dei nuovi pretori.

Comune, proprietario dell'immobile, affitterà i locali dell'adiacente Consorzio agrario ormai inutilizzati, per ospitare gli giudici di pace che prenderanno servizio dal gennaio'94: è una nuova figura che sostituisce quella del giudice conciliatore, con poteri più ampi in sede civile e penale. Quando sarà completato questo trasferimento, polizia giudiziaria della procura della repubblica presso la pretura occuperà gli uffici del giudice conciliatore.

La sede dell'Ordine degli avti traslocherà dal secondo al piano dal palazzo, dove sono sistemati gli ufficiali giudiziari, poi loro spostamento nell'alloggio dell'ex custode e della sede Anpi.

In caso di trasferimento della sede Guardia di Finanza - operazione ancora da definire - si potranno ampliare altri uffici procura pretura. Inoltre sarà rifatta la pavimentazione del secondo piano palazzo. **[e. o.]**

Nuovi spazi per la giustizia. A giorni si inizierà il restauro dell'edificio di corso Crimea. In programma la revisione dell'impianto elettrico ma anche il trasferimento di molti uffici. Sarà in parte utilizzato il Consorzio agrario, ormai inutilizzato e messo a disposizione dal Comune

Per la seconda volta in meno di un anno, è crollato anche un muro

A Valenza l'acquedotto «scoppia» ha di nuovo allagato il Caminetto

VALENZA. Nuovi disagi in via Alfieri, dove la rottura di un tubo dell'acquedotto provocato l'allagamento dello scantinato del ristorante «Nuovo Caminetto» e privato dell'acqua l'intero quartiere. Inoltre il crollo di muro divisorio del locale a dispensa avrebbe potuto travolgere gli addetti all'approvvigionamento, sino a qualche mi- prima intenti a riporre la merce nei freezer. I danni ingenti e la proprietaria dell'esercizio ha intenzione di rifarsi sul Comune.

Si è ripetuto quanto accadde il aprile, quando analogo guasto aveva provocato momenti di tensione. Nell'occasione infatti, si era allagata la centralina elettrica che fiancheggia il ristorante e solo il pronto in- della squadra d'emergenza dall'Enel aveva scongiurato uno scoppio. Anche questa volta, il guasto si è verificato poco prima delle 20. I testimoni parlano di una forte deflagrazione: «Gli avventori del mio locale hanno pensato ad incidente d'auto - racconta Maurizio Boriolo, gestore vicino bar Eureka - io ho subito pensa- all'acquedotto». Era infatti saltata la conduttura fronte all'ingresso condominio, al 13/H. L'intero marciapiedi «esploso», facendo volare all'interno una pioggia cubetti di porfido.

«La pressione ha fatto cadere il muro della dispensa - spiega la titolare del ristorante, Monica Rivetta - dove gli addetti alle cucine si recano per rifornirsi di provviste». Malgrado l'immediato intervento dei vigili del fuoco di Alessandria, l'acqua ha allagato tutti i freezer e il resto dei locali, raggiungendo un'altezza notevole. Mentre formava una piccola folla di curiosi, giunto il sindaco Mario Manenti, che ha fatto intervenire gli addetti dell'acquedotto. E' stata chiusa la valvola all'imbocco della via e l'acqua ha cessato di fuoriuscire ma anche di erogare rubinetti. E' tornata solo ieri a mezzogiorno, dopo la riparazione: «Abbiamo messo un tubo nuovo - dicono i responsabili dell'acquedotto - ma zona è alto rischio perché le condutture sono sistemate sulla vecchia sociale, ora chiusa. Gli anfratti e i vani ancora esistenti, si riempiono d'acqua e ritardano la scoperta del guasto». Del problema s'interesserà il sindaco: «Chiederò all'ufficio tecnico una relazione - assicura - poi studieremo se sia caso di cambiare l'in- tratto di tubatura». Intanto, è aperto un contenzioso sia con il ristorante Nuovo Caminetto, sia con il bar Eureka, che hanno chiesto essere risarciti dei danni subiti ad aprile. «Ora cifra molto superiore - sostiene Monica Rivetta - almeno milioni». **[r. c.]**

Rivanazzano, sparito tecnico di 23 anni. I genitori: «Torna, sarà come se fosse successo»

«Vado al lavoro»: da lunedì non dà notizie

Impiegato in una ditta di Tortona, segue lo sport Radio Voghera

Antonio Marino, il giovane scomparso

NAZZAN Un giovane perito tecnico, 23 anni prossimo aprile, uscito di casa l'altra mattina per recarsi lavoro, è scomparso.

I genitori, il cognato e la sorella, disperati, lo hanno cercato dovunque per tutta la giornata di lunedì, poi nella notte e anche ieri, senza risultato. Di Antonio Marino, che abita a Rivanazzano, in strada Casalnocelo, non si sa più nulla dalle 5,30 di lunedì mattina, quando vestito con un paio di calzoni di velluto un giubbotto, ha lasciato in auto la sua abitazione per recarsi al lavoro a Tortona, alla Plasti-Line.

«Siamo certi che Antonio ritornerà a casa molto presto - dicono i genitori - e non abbiamo il timore di un suo gesto inconsulto: la scomparsa non ha giustificazioni, pensiamo sia solo una ragazzata su avremo modo di discutere quando saremo nuovamente riuniti». E lanciano appello attraverso i giornali figlio, affinchè ritorni a casa al più presto «proprio come se nulla fosse successo».

E in realtà Antonio Marino, con in tasca un diploma da perito industriale all'istituto tecnico Voghera e un lavoro fisso nel settore della plastica, di problemi non dovrebbe averne. A Rivanazzano dove abita, è conosciuto una persona tranquilla. Il suo hobby è la radio: nel tempo libero è conduttore a «Radio Voghera» della seguitissima trasmissione domenicale «A tutto campo», la rubrica musica e sport che segue il campionato Vogherese. Antonio la conduce da anni in coppia con Pinuccia, la sua fidanzata.

E proprio domenica il giovane era rimasto con ragazza fino alle 19,30, per poi rientrare a casa, alla cascina Marchesina, dove abita con i genitori. Dopo Antonio è andato a letto molto presto, sapendo che il giorno seguente doveva essere al lavoro di buon mattino. Quando ha lasciato la sua abitazione, a bordo di un'Alfa 33, erano 5,30, ed è quella l'ultima volta che i genitori lo hanno visto.

L'allarme lo hanno dato i titolari dell'azienda quando, giunti in ditta, hanno trovato il laboratorio ancora chiuso. Pensando che il giovane si fosse addormentato hanno telefonato a I genitori invece hanno confermato che il figlio uscito regolarmente.

Preoccupati che nel tratto di strada Antonio fosse rimasto coinvolto in qualche incidente stradale, genitori e titolari dell'azienda hanno cercato un po' ovunque, senza risultato.

A mezzogiorno la denuncia di scomparsa ai carabinieri e le ricerche che continuano ancora. Di Antonio però, traccia. **[e. r.]**

Proseguono tra i conoscenti della vittima le indagini sul delitto di Capodanno

Ragazza uccisa, 200 interrogati

Diversi amici della giovane di Castelletto Merli sono stati sentiti più volte. Intanto i carabinieri stanno esaminando le fotografie scattate durante i funerali: tra loro c'è il volto dell'assassino?

CASALE. Circa duecento persone già state interrogate dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Antonella Guarnero, anni, di Castelletto Merli, strozzata all'alba di Capodanno e abbandonata nuda in un campo nella frazione Terfengo.

Da dieci giorni, ormai, gli investigatori proseguono a ritmo serrato gli interrogatori. Delle duecento persone sentite, soprattutto e amiche della vittima, la maggior parte sarebbe stata assunta a verbale. Molti sono abituali frequentatori del bar «National's People», in piazza Dante, locale di Casale che Antonella da anni frequentava, soprattutto nei fine settimana. La ragazza molto conosciuta. Questo è un aspetto che rende estremamente complesse le indagini finalizzate all'identificazione dell'omicida.

Gli inquirenti sono convinti che sia da cercare tra persone che la vittima conosceva, perché è molto probabile che donna sia salita spontaneamente sull'auto dell'assassino. Tuttavia, partendo numero iniziale ristretto di amici, e cioè i ventitrè con cui Antonella Guarnero aveva cenato la sera di Silvetro al ristorante «Sciopa Pum» di Roncaglia, i nomi si sono moltiplicati.

Delle duecento persone finora interrogate, molte state sentite più volte, per un raffronto di indizi, di particolari, anche di dettagli minimi, che possano indicare traccia significativa.

Non viene trascurata nessuna pista, gli elementi finora raccolti non hanno condotto a risultati positivi.

L'assassino resta ignoto. Non è escluso che, roso da profondo senso di colpa, decida di costituirsi, guadagnando così, in occasione del giudizio in Assise, una certa benevolenza da parte della corte. Non è tuttavia neppure escluso che l'omicida (gli investigatori sono praticamente certi che si tratti uomo a cui Antonella Guarba rifiutato un'ora d'amore) tenda psicologicamente a rimuovere la colpa e che speri di farla franca.

Le indagini proseguono comunque in modo e non lasciano spazi vuoti. E' possibile che l'assassino sia tra le due persone già interrogate o, anche, tra quelle che partecipato commosse al funerale della ragazza uccisa.

A caso gli investigatori hanno scattato numerose fotografie in della cerimonia funebre, che si è svolta nella chiesa di Castelletto Merli: ora vengono esaminate.

Non è escluso che gli inquirenti già in possesso di qualche indizio che consenta di smascherare al di sopra di ogni sospetto. Alcuni amici Antonella ne hanno quasi timore. Commenta di loro: «La scoperta potrebbe lasciarci senza parole».

Silvana Mossano

Antonella Guarnero (nel riquadro) e il campo in cui è stato trovato il suo corpo

DUE RAIDUE

Il delitto va in tivù

CASALE. Una troupe della Rai sarà in città venerdì pomeriggio per trasmettere un dibattito sul che ormai viene definito «omicidio di Capodanno». Sulla morte di Antonella Guarnero, strozzata e gettata nuda in un campo, a pochi chilometri dalla sua abitazione di frazione Sogliano di Castelletto Merli, parlerà in un collegamento diretto nell'ambito trasmissione «Detto tra noi». La trasmissione in onda venerdì prossimo alle 14,30 Raidue.

All'incontro stati invitati il sindaco e vicesindaco di Castelletto Merli, il paese dove la vittima nata, cresciuta e dove uccisa, alcuni amici Antonella e la casalese Paola Riboni, anni studiosa di astrologia.

La stessa trasmissione si era occupata, lo anno, di altro fatto di cronaca di cui era stato l'ambiente monferrino: la sparizione della pensionata Marianna Gentilini dalla casa riposo «La Pineta» di Zoalengo Gabiano. Il cadavere fu poi trovato in un pozzo sotterraneo pieno d'acqua.

Era stata anche interpellata una prenoterapeuta Asti che aveva dato indicazioni per il ritrovamento. Venne infine identificato l'assassino, un pensionato ospite della «Pineta» giudicato incapace di intendere e di volere nel momento in cui ha spinto la pensionata nel pozzo, facendola annegare. **[s. m.]**

IN BREVE

CASALI

Oltraggio agli agenti della stradale, processo rinviato

E' stato di nuovo rinviato il processo per oltraggio a pubblico ufficiale a Ezio Conti, 61 anni, di Casale, via Alba 21. Secondo l'accusa, l'uomo, il 15 luglio 1991, si scagliò contro gli agenti della polizia stradale che a Valenza multando la figlia di Conti per aver imboccato via dal Castagnone in senso vietato. Dopo un primo dibattito in aula, il 14 dicembre, stato convocato un altro agente, Salvatore Picciolo, per chiarire ulteriormente i fatti. Ora il pm ha contestato un'aggravante all'imputato, che dovrà discussa in una successiva udienza.

CASTELBOGLIONE

Denunciato gestore casa riposo La Pineta

E' stato denunciato Salvatore Sachi, gestore della casa riposo «Villa La Pineta» Castelboglione (Asti). I carabinieri del Nas, durante un sopralluogo, hanno riscontrato che per la cucina era stata rilasciata la regolare autorizzazione sanitaria.

CASALE

Aggredirono astigiano, condannati

Due giovani casalesi stati condannati dal pretore a mesi e 10 giorni di reclusione, con la condizionale, per aver aggredito due militari. Sono Salvatore Balsamo, anni, Caccia 70, e Roberto Di Perri, di 30, via Verdi 3. Hanno malmenato i militari Fabio Malfatto, di Montechiaro d'Asti, e Francesco Sogno, di Lamporo.

SAN GIORGIO

Firmato l'accordo aziendale alla Rotomec

Firmato il nuovo accordo alla Rotomec, azienda di San Giorgio 400 dipendenti gruppo finlandese Valmet. Prevede investimenti, il mantenimento dell'occupazione nell'unità produttiva e l' una di mila lire, in dia, per gli addetti. L'azienda inoltre ha annunciato che intende candidarsi per ottenere nel 1993 il premio europeo «Iso 9001», per l'elevata qualità di produzione. L'accordo però è criticato da parte dei sindacati. Dice Claudio Debetto, della Fim-Cisl: «Sono piuttosto perplesso sulla validità dei risultati raggiunti in un'azienda che vanta un elevato livello produttivo». Soddisfatti invece gli altri sindacalisti.

CASALE

gli altari chiesa Santa Chiara

Nell'ex chiesa casalese di Santa Chiara, trasformata in auditorium comunale, i tecnici del laboratorio di Luigi Nicola di Aramengo ricomponendo cinque artistici altari. Gli altari, risalenti a diverse epoche, sono costituiti intarsi di legno e altri materiali. Il loro restauro costato continuo di milioni e s'era iniziato nel 1988. Il loro ripristino nell'ex chiesa durerà alcuni giorni.

Il caso degli «acquedotti d'oro»: dopo un mese erano scaduti i termini di detenzione

Scarcerato il geometra di Acqui

Il progettista dell'impianto «S. Stefano Canneto» di Montegrosso stato arrestato per truffa aggravata Accusato d'aver ricevuto contributi pubblici per lavori, trattenendone parte. Le indagini continuano

ASTI. Dopo un mese è tornato in libertà Francesco Piana, 59 anni, il geometra di Acqui Terme arrestato per ordine della magistratura astigiana con l'accusa di truffato la Regione: due anni fa l'ente aveva un finanziamento di 160 milioni per lavori di ristrutturazione all'acquedotto Santo Stefano Canneto, di Montegrosso d'Asti.

Nei confronti del professionista acquese, lo scorso 11 dicembre, il gip di Asti Franca Carpinteri aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare in cui venivano ipotizzati i reati di truffa aggravata, malversazione ai danni di pubblica amministrazione e falso. Per Piana, titolare nella città termale avviato studio in via Vigano, era stata poi disposta la custodia in carcere della durata di 30 giorni per impedire un possibile inquinamento delle prove.

Il provvedimento scaturiva da serie di accertamenti disposti dal procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola, dopo una denuncia presentata al nucleo astigiano della Tributaria da un socio dell'acquedotto, non convinto che le opere rispondessero alla spese dichiarata.

Secondo quanto sostiene la magistratura, Piana, progettista e direttore dei lavori, avrebbe fatto eseguire solo una parte delle opere che gli erano state commissionate, trattenendo parte del finanziamento.

Ora, scaduti i termini di custodia, il geometra acquese dopo la detenzione nel di Quarto d'Asti. «Non ritengo opportuno chiedere una proroga» aveva anticipato nei giorni scorsi il procuratore Bozzola.

Ieri Piana ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Sono reggiato questa storia, ma ho avuto attestati stima miei concittadini - ha affermato - è la prima volta che ho a che fare con la giustizia».

Il professionista, difeso dagli avvocati Metello Scaparone Torino e Bruno Baldizzone Acqui, non entra invece nel rito della vicenda. «Posso solo dire che cercherò di dimostrare mia innocenza - ha aggiunto - documenti che provano che le cose sono state fatte trasparenza: di più non posso dire».

Sulle voci che lo danno in «ottimi rapporti» con la Regione si limita a commentare: «Ho sempre operato su finanziamenti corretti che ho ottenuto solo quando c'erano i requisiti».

La magistratura starebbe però indagando anche sulle altre pratiche di finanziamento per acquedotti astigiani, di cui si era interessato Piana.

Roberto Gonella

DUPLICE OMICIDIO

Libertà per Mansueto?

I giudici del Tribunale della libertà non si ancora pronunciati sul presentato da Gian Mario Mansueto, anni, camionista di Nizza, e Delio Bosuschi, di 35, bracciante, anch'egli di Nizza. I due sono i principali indiziati nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. L'appello al tribunale del riesame è stato presentato nei giorni scorsi dai legali dei due, Aldo Mirate e Alberto Pasia, dopo che il pm Ercole Armato aveva ottenuto nuova ordinanza di custodia cautelare per esigenze istruttorie. Ad originare il ricorso stati motivi formali. Durante l'udienza di lunedì Mansueto, in carcere da ottobre, ha nuovamente respinto le accuse. La decisione è meno i due potrebbe arrivare nelle prossime ore. Intanto, entro il 19 febbraio il perito Alfredo Ghio dovrà depositare copia delle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura. **[r. gon.]**

Saldissimi

IN VIA MILANO, 45

(ALLA FINE DI CORSO ROMA, NELLE VICINANZE DELLE PIAZZETTE LEGA E SANTO STEFANO)

ALESSANDRIA

UOMO			DONNA		
CAMICIA UOMO	19.000	5.000	GONNA	29.000	15.000
GIACCA A VENTO	59.000	29.000	PARKA IN FUSTAGNO	189.000	89.000
PANTALONE IN VELLUTO	59.000	29.000	CAPPOTTO DONNA	190.000	
PANTALONE IN PURA LANA	79.000	49.000	PARKA IN SETA LAVATA	190.000	
GIACCA UOMO	190.000		CAMICIA IN SETA LAVATA	59.000	39.000
CAPPOTTO MISTO CACHEMIRE	190.000		JEANS MAGNUM	49.000	19.000

... migliaia di altri articoli scontatissimi!

EFF. CONF. LEGGE 80

La vendita a maggio, se ne occuperà una grande «casa» internazionale: in lizza anche Sotheby's

Casale, all'asta antichi arredi del Comune

Sono 150 pezzi dell'Ottocento, il ricavato andrà al Museo civico

Il Municipio: la cantina sarà svuotata

CASALE. Saranno venduti all'asta i mobili e gli arredi non più utilizzati e giacenti nelle cantine e nei depositi del Comune. Lo ha deciso l'assessorato alla Cultura che, attraverso l'ufficio Museo, sta curando l'organizzazione dell'asta. La vendita sarà aperta a tutti e si terrà probabilmente nel maggio.

Spiegano in municipio: «Abbiamo deciso di vendere sedie, divanetti, bocce di lampadari, tavoli, grandi armadi che si trovano nelle cantine municipali e si stavano rovinando, perché da decenni dimenticati e inutilizzati. Naturalmente, abbiamo tenuto gli oggetti artistici particolare valore: destinati al Museo o ad altri palazzi pubblici».

Esclusi dall'asta anche gli arredi che si trovavano nel Teatro Municipale: tra Comune ed ex palchettisti è ancora aperta una vertenza che riguarda i lavori di ristrutturazione del Teatro. In vendita saranno invece anche oggetti di antiquariato, soprattutto all'800, che si trovano negli uffici comunali o in locali di proprietà pubblica.

L'asta è stata curata nei minimi particolari. I centocinquanta pezzi che saranno messi in vendita tutti periziati da un funzionario della Soprintendenza ai beni architettonici, che ne ha anche autorizzato la vendita.

La documentazione è stata inviata alla commissione centrale ministero ai Beni culturali, che approvato tutte le fasi dell'operazione.

L'asta sarà battuta da una grande casa internazionale che anche il catalogo. Sono stati presi contatti con le più grandi, da Finarte a Sotheby.

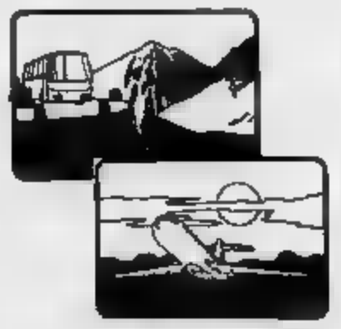
La giunta, con una delibera, aggiudicherà l'organizzazione dell'asta nelle prossime settimane. Spiegano in Comune: «E' importante ricordare che abbiamo posto le condizioni per l'asta che questa si tenga proprio a Casale. Intendiamo cercare di far restare nella zona gli arredi che vendiamo e poi vogliamo presentare tutta la nostra iniziativa. Abbiamo già rifiutato le offerte delle grandi case d'asta, che chiedevano di portare altrove gli oggetti».

Dalla vendita degli arredi si pensa ricavare almeno 150 milioni. La somma sarà destinata al restauro di alcune opere Museo civico, forse anche qualche scultura Leonardo Bistolfi.

In municipio, intanto, mettendo a punto i dettagli dell'iniziativa: tutti i mobili che saranno venduti ripuliti, fotografati e sistemati in un'unica sala, la stessa dove saranno messi all'asta.

Tino Ferrarotti

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INCHIESTA

NEL CENTRO STUDI DEI BOVINI PIEMONTESI

Pochissimi grassi e qualità gastronomiche di grande valore

Da Carrù arriva la carne per la dieta mediterranea

SIGNORI attenti, non esiste solo la dieta mediterranea, adesso è in commercio anche la carne con qualità dietetiche e gastronomiche di grande valore. La ricerca è stata realizzata in Canada, all'università dell'Ontario, e destinatario è l'Anaborapi di Carrù, in provincia di Cuneo, che è una sigla che assomiglia a un rebus, ma in realtà è la sommatoria delle parole che compongono l'Associazione nazionale che raggruppa i produttori bovini di razza piemontese. I dati sono più che mai positivi. Il grasso in percentuale, per un normale taglio è del 2,9 per cento. Nei bovini piemontesi addirittura allo 0,87 per cento. Notevole anche la differenza per quanto riguarda il colesterolo, calcolato in milligrammi per ogni etto di carne: 63,9 per la carne tradizionale, 44,6 per quella piemontese. La razza subalpina è quindi indicata per una alimentazione che permette un maggiore sviluppo della forma e un notevole abbassamento del lavoro digestivo? Cerchiamo di capirlo con l'aiuto di due tecnici, Vittorio Faroppa, direttore dell'Associazione di Carrù e Guido Garnero.

Dottor Faroppa, perché questa carne è così pregiata e dove si allevano i capi?

«La razza piemontese, riconoscibile per il mantello bianco nelle femmine adulte e fromentino nei vitelli, mentre nei tori presenta sfumature grigie a livello del collo e degli arti, è come sede di allevamento il Piemonte, parte della Lombardia e della Liguria, il cosiddetto "Vecchio Piemonte". A renderla famosa in tutto il mondo come migliore razza da carne è il carattere della groppa doppia che consiste nella presenza di speciali muscolari particolarmente sviluppati in corrispondenza della coscia. Come dimostrato da numerose ricerche la nostra ossatura è fine e la pelle sottile ed elastica».

Dottor Garnero, questo che cosa vuol dire?

«Che la resa al macello è elevata e si accompagna a una quantità di tagli pregiati, superiore rispetto alle altre razze. Il grasso di copertura è scarso, ma una sufficiente quantità intramuscolare esalta la tenerezza e la gustosità della carne. Queste caratteristiche hanno fatto dire agli studiosi che la Piemontese, sia in purezza, sia in incrocio, è la razza che determina il più elevato incremento giornaliero in carne con i migliori indici di trasformazione degli alimenti».

Quindi si potrebbe dire che uno degli obiettivi è quello di produrre gli alimenti non "vivo», ma in «bistecche» magre, tenere e gustose!

«Esattamente, anche se il nostro primo lavoro consiste nella gestione dell'anagrafe della razza. Un altro aspetto fondamentale è il miglioramento della razza stessa. Negli ultimi anni, il nostro centro studi, in collaborazione con l'Università di Torino hanno portato avanti nuovi schemi di selezione, maggiormente rispondenti alle esigenze attuali, con l'obiettivo di elevare gli accrescimenti e la precocità, abbinato a una conformazione di carne eccellente. Senza dimenticare, e questo è importante per il produttore, una maggior facilità di parto e il mantenimento della produzione lattea».

Parlateci del mercato. Con una carne così, presto la Piemontese andrà a ruba, non è vero?

«La conseguenza logica dovrebbe essere quella di una razza in forte espansione, ma non è così perché il consumo della carne bovina è in crisi e l'attuale timida ripresa dei prezzi non ci deve ingannare. Le cause della crisi, che per gravità e durata non ha riscontro nell'immediato passato, sono a nostro modo di vedere legate ai mutati dei consumi, a un aumento delle importazioni dai Paesi dell'Est, alla rottura o alla parziale interruzione dei canali di esportazione in alcuni Paesi extra europei, specie nel Medio Oriente».

Ci sono possibili rimedi?

ECCO LE DIFFERENZE

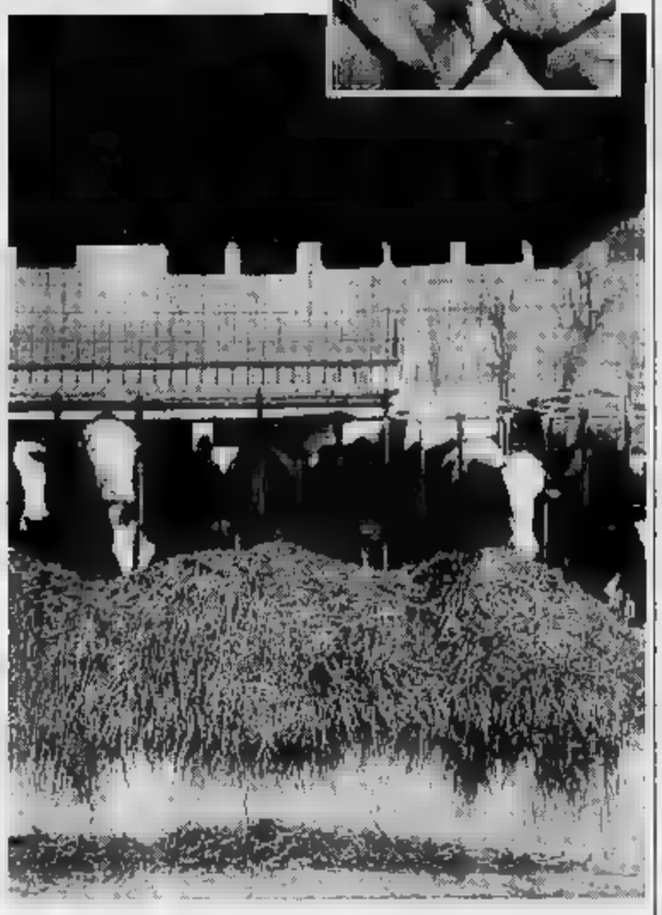
	CARNE NORMALE	PIEMONTESE
GRASSO %	2,9	0,87
COLESTEROLO	63,9	44,6

La razza piemontese viene prodotta in molti allevamenti del Cuneese, Astigiano e Alessandrino [illegible] immagini lo stato [illegible] e capi al [illegible] ubbeso

Perché la gente dovrebbe scegliere la carne bovina?

«In tutta Europa le carne più consumata, con buona pace per il colesterolo, è quella suina, seguita dal pollame. E il trend è in aumento. La strada da seguire di una sola: una produzione di qualità perché sul piano della quantità la mancanza di pascoli, le ridotte dimensioni delle aziende e il clima, non permettono di concorrenziali. D'altra parte le ricerche di mercato condotte in tutta Europa dicono che per il consumatore il prezzo non è la prima variabile presa in esame al momento dell'acquisto. Si chiede la qualità, intesa come sapore, gusto, tenerezza, presentazione, facilità di cottura. Il metodi nocivi alla salute. La conferma arriva dall'esperienza di alcuni grandi centri commerciali che hanno dimostrato di poter incrementare parecchio le vendite pur con prezzi più elevati rispetto alla concorrenza. E questa è la nostra strada».

Fiorenzo Panero



A Santhià

Un centro in soccorso dei volatili

SANTHIA'. Piro-piro, sula bassotarubusino, svasso, nitticora, balestrucci. Non si tratta di strani vezzeggiativi e neppure dei nomi di utensili dal misterioso impiego. Chi invece sta già pensando a termini medici indicanti strane malattie esotiche, si tranquillizzi. Stiamo parlando di uccelli. Di uccelli rapaci in special modo, ma non solo. E all'elenco aggiungiamo la poiana, il gheppio, la civetta, lo sparviero, il falco, il gufo, l'allocco, il barbagianni, il cigno nero e l'airone, e il discorso diventa più chiaro e comprensibile anche per i non esperti.

Gli elenchi di uccelli riportati sopra non sono altro che una parte dei «pennuti» messi in salvo dal «Centro recupero rapaci» di Santhià, in attività dal 1988, una branca speciale tra le iniziative del Wwf, che si occupa di soccorrere i volatili in difficoltà.

Non solo rapaci, si diceva. Vi infatti il centro accoglie anche altre specie di uccelli che vengono rinvenuti, spesso in condizioni disperate, nelle nostre zone. A volte si tratta di uccelli tipici della fauna nostrana, altre volte magari sono uccelli in migrazione che qualche imprevisto fa atterrare nelle campagne o addirittura in città, dove solo il destino benigno li può risparmiare da una brutta fine.

La salvezza in questi casi è rappresentata da mani amorevoli che siano in grado di portare il «malato» in luoghi dove possa essere curato. Ed il posto più indicato, soprattutto per i casi più gravi, rimane il Centro santhiatese.

«Noi non li curiamo direttamente, - spiega Margherita Ranghino, coordinatrice del servizio -, anche perché ci vogliono attrezzature sofisticate e gente esperta. Siamo un punto di riferimento e di raccolta. Il Centro, comunque, appena ricevuto il volatile ferito o malato, lo fa immediatamente e poi lo invia in tempi brevi ai centri specializzati di Parma (della Lipu) e di Venzago (Milano)». L'ultimo fatto è possibile per guarire l'uccello: specialisti del intervengono al meglio per regalare nuovamente il volo agli sfortunati pennuti. non sempre è possibile. Spesso gli uccelli muoiono arrivati al Centro di Santhià o dopo il «ricovero». Altri invece sopravvivono ma diventano inabili al volo.

«In ogni caso - conclude la signora Ranghino - dopo la convalescenza il volatile ci viene rimandato indietro e da qui si aprono diverse possibilità a seconda del suo stato di salute. è disabile viene "affidato" ad un amante degli animali che abbia attrezzature adeguate per mantenerlo. Nel caso invece, che l'uccello stia bene o che possa vivere nei boschi anche se non può più volare, subentra la liberazione nel parco Lame del oppure nelle zone di provenienza».

Lorenzo Proverbio

In tutto il Piemonte sono previsti 319 corsi che alla Regione costeranno un miliardo e 300 milioni

Quindicimila agricoltori tornano a scuola

Lezioni sul corretto uso di antiparassitari nelle campagne

CUNEO. Utilizzando il tempo libero della stagione invernale migliaia di agricoltori piemontesi tornano a scuola per migliorare le preparazione tecnica e professionale o per ottenere il patentino che abiliti all'uso degli antiparassitari. I corsi, finanziati dalla Regione con una spesa di un miliardo e mezzo di milioni, sono 319 in tutto il Piemonte con oltre quindicimila allievi e 8265 ore di lezioni programmate da una quindicina di enti, i maggiori dei quali sono l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) della Coldiretti con oltre il 60 per cento, seguita dalla Cipa-at (Centri istruzione professionale agricola-assistenza agricola) della Confederazione italiana agricoltori e dall'Erapra (Ente regionale addestramento professionale agricolo) dell'Unione Agricoltori.

Spiega Agnese Taricco, responsabile dell'Inipa del Cuneese: «Alcuni corsi sono incontri su temi di alta innovazione tecnologica proposti a coltivatori che già possiedono una discreta preparazione professionale. In questo settore ne abbiamo organizzati tre: a Busca (per frutticoltori), a Fossano (per gli allevatori zootecnici), a Alba (per i viticoltori) che hanno complessivamente oltre 450 allievi. Le lezioni per questi corsi specializzati possono contare insegnanti che sono docenti universitari e tecnici di fama. Gli incontri previsti sono quattro o cinque, di cinque ore ciascuno, e si svolgono di solito al mattino secondo un calendario che tiene conto degli impegni degli agricoltori».

Più numerosi, 167 sul totale, dei quali 60 solo nella Granda, i che gli agricoltori devono seguire obbligatoriamente se vogliono ottenere il patentino per acquistare e poi utilizzare i prodotti antiparassitari. Continua Agnese Tarocco: «In questo settore le lezioni sono ciascuna e si effettuano normalmente se sera per consentire la frequenza agli allievi impegnati nell'attività aziendale. Oltre a dare agli agricoltori preparazione specifica si vuole anche sensibilizzare i coltivatori alla difesa dell'ambiente e alla tutela della salute propria e dei consumatori».

Sono oltre diecimila i contadini piemontesi che quest'anno frequentano i corsi per avere il patentino le cui lezioni hanno anche il supporto degli esperti delle Usl. L'alunno dovrà un esame finale davanti ad una incaricata di convalidare la preparazione dell'allievo. Dice Salvatore Vecchio, direttore per la provincia di Cuneo della Confederazione italiana agricoltori: «Tra i nostri particolare successo di frequenza ha quello abbiamo promosso in Valle Gesso in collaborazione con l'università di Torino e la nità montana per potatori di castagneti. Molti allievi degli anni passati sono esperti nel salvataggio dei castagni dopo decenni di abbandono. Infatti le piante morivano perché mancavano i potatori».

Nei 152 corsi indicati come «altre tipologie» alcuni che preparano gli allievi all'agricoltura biologica, alla meccanica agraria, alla pioppicoltura, vi anche incontrati sull'informatica e sull'amministrazione contabile «perché moderna azienda agricola piemontese vuole affrontare successo la sfida europea deve attrezzarsi, programmare le coltivazioni, stendere i bilanci, conoscere il computer quanto renda la stalla, scegliere i bovini più redditizi abbassando quindi i costi come da anni avviene negli altri Paesi della Cee dove l'agricoltura è settore trainante».

I CORSI

PROVINCE	PATENTINO	ALTRE TIPOLOGIE
CUNEO	60	
TORINO	61	
ALESSANDRIA	15	17
ASTI	17	12
VER	11	11
NOVARA		16
TOTALE		152

Ufficio studi Coldiretti - Cuneo

Fino al 14 febbraio sarà possibile visitare una mostra documentaria e fotografica dedicata alla guerra sul Fronte orientale

Ormea ricorda i tredicimila alpini morti in Russia

Nel Cuneese da domenica un convegno a 50 anni dall'inizio della tragica ritirata

La ritirata delle truppe italiane dalla Russia, morirono in 90 mila

IL 17 gennaio del 1943, cinquant'anni fa, scattava l'operazione di ripiegamento delle truppe italiane sul fronte del Don: era il fallimento totale della campagna di Russia, l'ultimo atto di un'agghiacciante tragedia, l'inizio di un massacro di spaventose proporzioni.

All'inizio di gennaio 1943, poco prima della ritirata, sul fronte del Don schierati con l'Armir (Armata italiana in Russia) 220 mila uomini: mila di loro, di cui solo 10 mila identificati, non sono più rientrati, caduti in combattimento, morti stremati durante il ripiegamento o nei campi di prigionia; dei 17 mila alpini della Cuneense ne tornarono 1350 ancora in grado di camminare, 13.470 i morti o dispersi, 2180 i feriti o congelati; 5500 dei caduti erano del Cuneese.

Ora, a mezzo secolo dalla fine del conflitto, nei cimiteri di guerra in Russia si scava per trovare i resti dei nostri soldati.

Proprio per onorare i caduti e ricordare ai viventi quell'inferno, il Comune di Ormea, con la collaborazione della Provincia e dell'Istituto Storico della Resistenza, organizza una serie di manifestazioni dal 17 gennaio al 14 febbraio, in coincidenza con quello che cinquant'anni fa fu il periodo più drammatico della ritirata del Don. Il ciclo si aprirà domenica prossima, alle 10,30, nel salone della Provincia, in corso Nizza a Cuneo, con una conferenza del professor Giorgio Rochat sul tema «La guerra degli italiani sul fronte russo». E Rochat sa bene quale prezzo ha pagato la gente di questa provincia nella guerra di Russia, avendo partecipato come consulente storico all'ultima puntata del ciclo televisivo «L'Italia in guerra» del regista Massimo Sani; e lo stesso Sani sarà presente giovedì 28 gennaio, alle 20,30, nella sala Società Operaia, in piazza Libertà a Ormea, alla proiezione dei filmati Rai «La battaglia del Don» e «Prigionieri».

Domenica 24 gennaio, alle 16,30, sempre a Ormea, nella stessa sala, lo scrittore Nuto Revelli testimonierà sulla campagna di Russia in un incontro con il pubblico; e la domenica 7 febbraio, ancora a Ormea, alle 10, il generale Renato Ferretti, dell'Associazione Onorcaduti, riferirà sulle operazioni di recupero delle salme in Russia. Il ciclo si concluderà il 14 febbraio alle 16,30 con la presentazione a Ormea del servizio fotografico sui luoghi di guerra realizzato dalla rivista Airone. Durante tutto il periodo delle manifestazioni, la Sala Marchesse, in via Roma 8 a Ormea, ospiterà la mostra fotografica e documentaria «Gli italiani sul fronte russo».

Bruno Marchiaro

Torino, il dottorato è in «scienze motorie»

E quest'anno dall'Isef si esce con la laurea

TORINO. Le lezioni in ed entro l'estate '93 un centinaio di professori Isef potrà laurearsi dottore in «scienze e tecniche delle attività fisiche e sportive». C'è soddisfazione all'«Istituto superiore di Educazione Fisica» che ha sede in piazza Bernini a Torino per l'iniziativa che dà la possibilità di andare oltre il semplice diploma finora esistente in Italia e raggiungere nelle altre nazioni europee la laurea.

Il titolo può conseguire grazie ad una convenzione che l'Isef torinese ha stipulato dall'anno scorso con l'Università francese «Claude Bernard» di Lione, che lo rilascia. E' riconosciuto dalla Cee ed ha quindi validità sul territorio comunitario, inoltre permette l'accesso al dottorato di ricerca. La proposta si rinnova anche per l'anno accademico '93/'94 ed è indirizzato a tutti i diplomati Isef: termine di presentazione delle domande di pre-iscrizione, il 31 gennaio. (Per informazioni telefonare allo 011/745774).

Ma vediamo in dettaglio come è strutturato il nuovo corso: della durata di un anno, verrà tenuto in lingua francese nel capoluogo piemontese, con l'inizio delle lezioni previsto nel mese di settembre. Tre gli indirizzi fra cui è possibile scegliere: quello «tecnico-sportivo», che mette a fuoco le ultime metodologie di ricerca nel campo dell'allenamento, quello «didattico» mirato all'insegnamento scolastico, e quello «organizzativo-gestionale», il più innovativo e proiettato alle strategie di gestione, marketing e comunicazione.

La frequenza complessiva varia dalle sei settimane per le prime due specializzazioni, alle sette per chi sceglie il settore «manageriale». i e la tesi finale dovranno essere discussi in francese. [c. fe.]

Tornei in costume e spettacoli per far rivivere la cultura

Nel nome di Aleramo

Ispirandosi al marchese del Monferrato [illegible] associazione si presenta con [illegible] fitto calendario di appuntamenti «storici»

[illegible] Ci hanno provato in tanti, [illegible] alterne fortune, a rivitalizzare una provincia che i più benevoli definiscono «tranquilla» e più realistici «grigia». Ora alla ribalta si presenta l'Associazione aleramica, [illegible] gruppo di entusiasti assertori della storia locale. Hanno finalità socio-culturali, [illegible] aperti a [illegible] adesioni e si autodefiniscono apolitici, intuendo forse che non è il momento migliore per sbandierare amicizie «importanti».

L'Associazione [illegible] uno statuto, una sede in attesa di inaugurazione e progetti ambiziosi, tutti in qualche modo legati [illegible] [illegible] storici. Come il «Tour aleramico», ispirato alla semileggendaria galoppata che il marchese del Monferrato, Aleramo, avrebbe compiuto per segnare i confini del suo dominio.

Non si tratta di una riedizione della sfortunata «Cavalcata», che dopo anni di gloria [illegible] rischiò l'estinzione, [illegible] di una vacanza alla scoperta dei castelli [illegible] Monferrato, [illegible] di guida, come nella Loira.

Altro giro, altra idea. All'imperatore Federico di Svevia, storico [illegible] degli alessandrini, è dedicata la «Giostra [illegible] Barbarossa» che, nelle intenzioni degli «aleramici» dovrebbe trasformare piazza Garibaldi in un'arena medievale. [illegible] torneo dovrebbero partecipare i rappresentanti [illegible] vari centri zona nelle vesti [illegible] cavalieri [illegible] palafrenieri, sventolando gli stendardi delle loro città.

Agli studenti universitari si rivolge [illegible] «Regata dei burcen». Emuli degli allievi del college inglesi i [illegible] si cimenterebbero in una gara sul Tanaro con, al posto delle canoe, le tradizionali barche dei pescatori. E ancora «Prova d'artista», per mettere a confronto e far incontrare pittori, scultori, poeti [illegible] musicisti esordienti. L'Associazione aleramica promette loro un auditorium e una giuria di esperti.

Poteva mancare un omaggio a Fausto Coppi? Non poteva, ed ecco il «Giro in giro», competizione ciclistica per le giovani promesse, con tappe, prova a cronometro, classifiche, premi. E ancora «Appuntamento con il palcoscenico», dedicato allo spettacolo. Sogni? Gli «aleramici» giurano di no e danno appuntamento a tra poco, per [illegible] campagna di tesseramento.

L'Associazione aleramica dedicherà una regata agli storici burci dei pescatori

Voghera, stasera al via il teatro

Il «Mattia Pascal» apre la stagione

[illegible] La stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] dall'Alfieri - Magopovero di Asti, prende infine il via stasera, dopo il forfait per malattia [illegible] Nanni Svampa, che avrebbe dovuto inaugurare il cartellone [illegible] 13 dicembre, [illegible] fu bloccato [illegible] Milano da un attacco di polmonite (il [illegible] show sarà recuperato nei prossimi mesi). In cartellone c'è «Il fu Mattia Pascal» [illegible] Luigi Pirandello, interpretato [illegible] Flavio Bucci.

La rassegna vogherese, in attesa che sia restaurato l'antico teatro della città, [illegible] svolge al ci[illegible] Arlecchino, in via [illegible] Settembre, ed [illegible] basso costo dei biglietti di ingresso, fissati [illegible] mila lire e destinati [illegible] scendere ancora in caso [illegible] abbonamento: 100 [illegible] lire per gli [illegible] appuntamenti previsti.

[illegible] fu [illegible] Pascal», [illegible] degli scritti più celebri di Pirandello, [illegible] un'espressione tra [illegible] più tipiche del «sorriso amaro», marchio [illegible] fabbrica pirandelliana. Narra, con sprazzi [illegible] notevole umorismo, la storia [illegible] [illegible] uomo che, creduto morto [illegible] parenti e amici dopo essere stato riconosciuto nel cadavere di un suicida, inizia una nuova vita, terrorizzato poi nel rendersi conto di non avere più [illegible] realtà sociale [illegible] pubblica.

[illegible] lavoro del drammaturgo siciliano è stato ambientato [illegible] regista [illegible] Mattolini all'interno di una chiesa sconsacrata trasformata in biblioteca, o meglio in un deposito di libri.

E' il luogo della fantasia e dell'immaginazione, forse il segno che il viaggio di Mattia è tutto interiore [illegible] che egli, [illegible] ha in realtà mai lasciato il suo paese.

Nel corso del racconto, Pirandello usa una chiave di lettura umoristica per spiegare la realtà piccolo borghese, sottolineando l'impossibilità incontrata da ogni uomo nell'essere totalmente artefice del proprio destino.

Protagonista sarà Flavio Bucci, [illegible] ormai [illegible] gotha degli attori di prosa italiani [illegible] assurto [illegible] popolarità nazionale [illegible] l'indimenticabile «Ligabue» televisivo.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e i biglietti saranno messi in vendita anche all'interno del teatro (disponibilità di posti [illegible] in galleria e in parte della platea).

[illegible] presenta piacevole anche il dopo teatro, de[illegible] ad un incontro, aperto a tutti gli spettatori, [illegible] gli attori dello spettacolo. Il «meeting» si svolgerà nei saloni annessi all'Arlecchino [illegible] ha il compito, che deriva forse dall'esperienza rituale dell'illuminismo francese ed italiano, di riunire gli intellettuali della zona in discussioni legate all'arte, alle lettere ed alla musica.

Non mancherà, [illegible] d'obbligo nell'Oltrepo Pavese, [illegible] brindisi conclusivo offerto dallo sponsor della rasegna teatrale.

Oltre a Bucci, sul palcoscenico, riuniti [illegible] Teatro Stabile di Firenze, saliranno tra gli altri Graziano Giusti, Luigi [illegible] notte, Elena Sermani [illegible] Mimmo Mignemi.

La trasposizione teatrale [illegible] [illegible] curata dal critico Tullio Kezich, le musiche [illegible] di Lucio Gregoretti, le scene di Paolo Bernardi.

Daniela Salerno

Flavio Bucci recita Pirandello

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 18,30/22,30
Lire 10.000/8000
[illegible] della del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. [illegible] Thriller

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.15
Lire 5000 posto unico
Rapina ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) - Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepita d'oro che coinvolge belle donne, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' Commedia

Comunale
Tel. 234 240
Or.: 16/20/22.20
Lire 10.000/8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
[illegible] vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000
Codice d'onore
[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
RIPOSO

[illegible] Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
RIPOSO

CASALE [illegible] Moderno
Tel. 0142/452.818
20/22.30 Lire 10.000/7000
Cinelorum
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Boutac, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella [illegible] banlieue. N.V. 2h 27' Drammatico

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 10.000/7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' [illegible]

Cine Poli
Tel. 452.061
Or.: 20/22.20
Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

[illegible] Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20
Lire 8/6000 posto [illegible]
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

[illegible] Comunale
Tel. [illegible].411
Or.: 20, [illegible]/22.15
Lire 6000 posto unico
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

[illegible] Lara
[illegible] 0143/62.985
Or.: 15,30/17,45/20,30/22,30
Lire 8000 posto [illegible]

[illegible] Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 8000 posto unico
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

[illegible] Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
[illegible] PERVENUTO

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con [illegible] immedesimazione dai bravissimi [illegible] terpreti.* (Tullio Kezic - CORRIERE [illegible] SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista [illegible] intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

[illegible] E NOTTE

CINEFORUM
Tutte le rassegne casalesi

La rassegna di cineforum organizzata dal Cine club Casale prosegue stasera, al cinema Moderno, [illegible] «Legge 627» di Bertrand Tavernier. Le proiezioni iniziano alle 19,50 e alle 22,20. E' stata rinviata la proiezione del film «In the soup» in programma stasera nell'ambito della rassegna di cineforum «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema [illegible] cine Poli. La rassegna riprenderà mercoledì prossimo.

IN MOSTRA
I graffiti e l'arte Anni 70

«Graffiti arte», questo il titolo della [illegible] che è stata allestita alla galleria Rino Costa, in viale Bistolfi 10, [illegible] Casale. Il fenomeno dei graffitisti nasce negli Anni 60 sui treni della metropolitana newyorkese, [illegible] solo nel '75 il mondo dell'arte comincia ad interessarsi del fenomeno, che diventa una delle più importanti tendenze artistiche degli Anni [illegible] A questo periodo appartengono la maggior parte delle opere esposte. Sabato allo studio Graziano Vigato di via Ghilini 20, ad Alessandria, si inaugura [illegible] 18 la personale dell'artista Angelo Barone. Allo studio di Rino Tacchella, in corso Roma 10 ad Alessandria, rassegna di paesaggi alessandrini di Cino Bozzetti, artista ed incisore del Novecento, [illegible] di Pietro Villa. Sino [illegible] 21 gennaio alla sala comunale d'arte contemporanea, a Palazzo Rosso di piazza Libertà, ad Alessandria, la mostra «Percorso nell'arte degli Anni 70», opere selezionate da Marisa Vescovo.

FOTOGRAFIA
Immagini [illegible] [illegible] di viaggio

E' aperta al circolo di lettura di corso Leoniero 8, a Tortona, la mostra fotografica di Marinella Giuni, Arrigo Bonanno [illegible] Giuseppe Stafforini. La rassegna è aperta al pubblico fino a domenica, dalle 17 alle 20. La rassegna è [illegible] libero, con particolare attenzione per i temi della natura e dell'ambiente. Arrigo Bonanno propone ambienti di montagna (ghiacciai, alte quote). Le fotografie di Giuseppe Stafforini, invece, sono state scattate durante viaggi negli Usa mentre Marinella Giuni espone foto di viaggi in Tunisia.

Casale, tre appuntamenti in musica nei locali

Dal jazz ai ritmi latini e poi c'è il piano bar

CASALE. Fine settimana in musica nei locali della città monferrina. Si inizia stasera al «Tout le monde» di via Oddone con il jazz. Protagonisti, dalle 22, tre musicisti cittadini: Chicco Accornero alla batteria, Paolo Trocelli al contrabbasso e Giorgio Allara alla chitarra.

Sono tre jazzisti che hanno fatto parte di numerose band casalesi e hanno suonato anche i notissimi «JazzZeta».

Al «Tout le monde» stasera i tre proporranno un ricco repertorio che comprende le più importanti cover della musica jazz internazionale.

Intanto l'organizzatore della rassegna, Gianni Siviero, sta preparando per mercoledì prossimo un concerto d'eccezione. Con [illegible] probabilità nel locale suonerà il noto jazzista internazionale Gianni Basso.

Domani sera l'appuntamento con la musica dal vivo [illegible] all'Operetta [illegible] viale Gramsci. [illegible] locale [illegible] suonerà Cico Moreno [illegible] la sua Jungle band. [illegible] gruppo propone [illegible] spettacolo di [illegible] latina e «del Sud del mondo» con testi in italiano composti dallo stesso Moreno. Cico Moreno, vocalist e chitarrista, passa disinvoltamente dai ritmi latin funky alle melodie italiane.

La Jungle band è nata nel '91 dall'incontro di musicisti che condividono la stessa passione per la musica «etnica». Sono Alberto Matera, Mario Bracco [illegible] Totò Giunta. La rassegna dell'Operetta è organizzata da Beppe Greppi.

Infine sabato, al bar Vichingo di piazza Mazzini, sarà riproposta la musica melodica del medico - pianista casalese Federico Gozzellinno. Dalle [illegible] proporrà un repertorio ricchissimo di melodie italiane [illegible] internazionali, insieme ad alcune proprie composizioni. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic Instinct.** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei [illegible].**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il [illegible].** 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ANLECCHINO c. Sommeiller 20. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S.Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **La [illegible].** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 39a. **Una estranea fra noi.** N.V. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible] **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cremieux 9. **Mamma ho riperso Pamela.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** [illegible] pomi 16, sera 19,50; 22,30
ELISEO [illegible] p. S[illegible]. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il donno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Vercelli 5. **Guardia del corpo.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. S. Buzzi 6. **Mamma ho riperso Pamela.** N.V. Or.: 16,25; 18; 20,25; 22,25
FARO v. Po 90. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Racconis 4. I [illegible] dirot. V.M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG [illegible] Po 21. **Pomodoro verde fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria San [illegible]. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pianista.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **La bella e la [illegible].** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Bolgio 53. **La peste.** Or.: 20,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il donno.** V.M. 14. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **La storia [illegible] la bella.** [illegible]: 10,05; 20,15; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel 88.151. Vendute alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (6/3). R. Raimondi (25/4) D. Dessì/G. Sabbatini (17/5). M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30 Tel [illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore [illegible] French presenta: I dischi e [illegible] di... **Piero Delli** Convers. [illegible] dei brani polemici del direttore artistico della Einaudi. Ing. lib. Per inf. [illegible]/883.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Da domani ore 20 Misura per misura di Shakespeare, regia di L. Ronconi. [illegible] bigl. T.S.T. via Roma 46 (or.: 10/18, lun. n[illegible] Tel. [illegible]52.40-54.45.62. Rip. fino al 24/1.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel 655.6034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17: **Il paese dei sorrisi.** Dal 22-24/1: **La vedova allegra.** Dal 26-31/1: **C[illegible] in 6 casi sono due** con M. Scarpetta; regia di C. [illegible] Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il piramondo**, settimanale viaggi
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Gian Burrasca**, film
22,30 **La famiglia [illegible]**, telefilm
24 — **Lobo**, telefilm

Telecupolo

[illegible] **Destini**, telenovela
20,25 **La lunga fuga di Sara**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 [illegible] **di [illegible] souvenir**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio mio**
19 — **Videonotizie**
18,45 **Yo-yo**, gioco
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il ritratto di Jennie**, [illegible]

Telecity

17,15 [illegible] **in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Paris blues**, film

Primantenna Supersix

18,30 [illegible] **Oximox**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 [illegible] **speciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch** [illegible] **catch**

Quarta [illegible] Tv

17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 [illegible], telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **La scappatoia**, film
22,30 **Identità bruciata**, miniserie
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete

18 — **Bella comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **I cavalieri della luna**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Palermo o Wolfsburg**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **L'arma che uccide**, film

Quadrifoglio Odeon

18 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Quelle Trabant venute dall'Est**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 [illegible] **di polizia**, telefilm

[illegible] 9 Tai

20,17 **Il giardino dei [illegible]**
20,25 **Tg 6**
20,50 **Annunci programmi**
20,51 **Obiettivo sport**
21,32 **Jean August**, telefilm
[illegible],28 **Onda [illegible]**
23 — **Tg 6**
0,29 **Project U.F.O.**, telefilm

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime [illegible] provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible]
22,15 [illegible] **cero**
22,30 **Speciali**
23,10 **Erreuno notizie**

Telecampione

20 — **Dopo listino**
20,15 **Business & News**
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
23,30 **G.R.P. Monitor (r)**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volo senza ritorno**, film
22,30 **Pietre vive**

[illegible] 7 [illegible]

[illegible] **George e Mildred**, telefilm
20,20 **Obbiettivo ragazza**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Con la Pro Sesto, che s'aggiudicò lo spareggio per la C1

Il Casale in amichevole vuole avere la rivincita

CASALE. Un'amichevole un po' particolare quella che il Casale si appresta ad affrontare al «Natal Palli» sabato alle 14.30. L'avversaria è la Pro Sesto. A chiusura dello scorso campionato disputò con i nerostellati lo spareggio per la permanenza in C1 e il Casale finì in C2.

Soprattutto una fetta della tifoseria casalese accettò serenamente l'esito dell'incontro e nei confronti della Pro Sesto maturò un certo risentimento che, a stagione 1992/93 ampiamente inoltrata, non si è ancora del tutto sopito. Dunque l'amichevole casalinga con la Pro Sesto si preannuncia molto combattiva.

E probabilmente è proprio questo l'obbiettivo che la società si prefigge. Dopo l'interruzione prolungata del campionato, è necessario che i ragazzi di Gianni Bui si carichino adeguatamente, per essere pronti ad affrontare la ripresa, fissata per il 24 gennaio allo stadio «Puchoz» di Aosta.

Dopo la partitella contro il Brassana, chiusa per 4-1 (nonostante l'avvio sfavorevole per il Casale, all'inizio in svantaggio per 1-0), il confronto con la Pro Sesto servirà, oltre a creare uno stimolo, a completare la preparazione atletica, ripresa già dalla scorsa settimana.

Bui aveva concesso solo una settimana di riposo, dopo la vittoria per 1-0 nell'incontro del 27 dicembre con il Suzzara. Ma lo stesso capitano Stefano

L'allenatore casalese Gianni Bui. L'amichevole con la Pro Sesto si preannuncia molto «calda» soprattutto per la tensione che esiste tra i tifosi per la sconfitta che è costata la retrocessione. Per la squadra l'incontro di sabato prossimo è un'occasione per ricaricarsi prima della ripresa del campionato, fissata per il 24

Luxoro ha ammesso che al rientro in campo (sul terreno della Ronzonese per la preparazione tecnica, nelle zone retrostanti le porte del «Natal Palli» per la parte atletica) dopo la pausa festiva manca la carica adeguata.

Commenta il presidente del Coordinamento delle tifoserie nerostellate, Carlo Raspanti: «Quando si è saputo che era stata scelta la Pro Sesto per l'amichevole, alcuni non hanno mancato di manifestare disappunto e contrarietà. Ma la società ha detto che era l'unica squadra libera di sabato. Come Coordinamento accettiamo questa versione. Nello stesso tempo, siamo soddisfatti che la nostra squadra pare aver trovato una giusta inquadratura e ci fa piacere che, finalmente, la fortuna guarda un po' di più dalla nostra parte».

Spiega Raspanti: «Cinque punti in sei partite hanno dato ossigeno. Speriamo di accumularne altri sei negli incontri che ci separano prima del termine del girone di andata del campionato». (s. m.)

La squadra saprà mantenere il ritmo della parte finale del girone di andata?

Grigi, l'incognita della sosta

Mazzola: «La sospensione può rivelarsi insidiosa». Ma l'allenatore è fiducioso. «Siamo in crescendo, con margini per migliorare». «La squadra può dare grandi soddisfazioni»

ALESSANDRIA. Grigi sprint nella parte finale del girone di andata in C1. Basta dare un'occhiata al tabellino ed è sorpresa: l'Alessandria nelle ultime sei partite è la squadra che ha ottenuto il maggior numero di punti, otto. Alla pari con Empoli, Triestina e Ravenna, le prime tre forze del girone e davanti a compagini blasonate quali Vicenza, appena 5 punti all'attivo, Chievo Verona, 4, e Sambenedettese anch'essa a quota 4. C'è forse da stupirsi, anche perché, in punta di piedi e senza clamore, l'Alessandria formato Ferruccio Mazzola ha decisamente intrapreso la strada giusta che conduce a un campionato più che dignitoso, ovvero a raggiungere una salvezza sempre palpitante della stagione.

Il mister dei grigi è cauto. «Un bilancio dei quasi due mesi di attività sulla panchina mandrogna è incoraggiante, «Ritengo - dice - che questo primo consuntivo sia positivo. Devo ammettere, per quanto riguarda l'assetto tecnico della squadra, che il rendimento è superiore alle mie aspettative. E anche sul piano fisico e mentale siamo in crescendo con ampi margini di miglioramento».

Peccato per la lunga e insolita sosta di gennaio che può «arrugginire» i muscoli. «Quando sono arrivato all'Alessandria, il 16 novembre - aggiunge l'allenatore - avrei benedetto l'interruzione del campionato. E' chiaro che, alla luce dei fatti, adesso penso che la sospensione potrebbe rivelarsi un po' fastidiosa. Anche perché eravamo nel momento di grande forma, con un progresso generale dei giocatori che non ritenevo possibile in poco tempo. Sarà come sempre il campo il giudice inappellabile. Ci dirà se queste tre settimane di stop hanno nuociuto. E' importante, anzi costituisce un imperativo categorico, proseguire il cammino interrotto a fine dicembre e questo i ragazzi lo sanno».

L'allenatore Ferruccio Mazzola (a destra) è convinto che Alessandria ha davvero le carte in regola per regalare un 1993 di soddisfazioni al proprio pubblico». Mazzola è alla guida dei grigi dal 16 novembre «E' importante proseguire il cammino interrotto a dicembre e questo i ragazzi lo sanno»

La classifica corta è forse dovuta a una certa mediocrità complessiva? «No assolutamente - dice ancora Mazzola -. C'è un livellamento verso il medio: ci sono le prime quattro o cinque squadre che per organico possono essere superiori. Poi metterei tutte le altre sullo stesso piano, con valori pressoché simili. Ad esempio l'Arezzo è una bella squadre: non merita il ruolo attuale di cenerentola».

Fra i 15 punti dei grigi, che sono due gradini sopra la zona a rischio, e i 18 di Pro Sesto e Sambenedettese, si trovano ben sette squadre. «Siamo a metà campionato - conclude Mazzola -. Abbiamo compiuto passi molto importanti, ma attenzione a non sentirci già fuori dalla mischia. Bastano piccoli episodi sfavorevoli per ritrovarsi con il classico pugno di mosche in mano. Anche se questa Alessandria ha davvero le carte in regola per regalare un 1993 ricco di soddisfazioni al proprio pubblico».

Roberto Gelato

SPORT FLASH

PALLAMANO

La Denaldi Casale è battuta 23-17 dal Biella

In serie C, settima giornata di andata, il Derthona ha sconfitto in casa il Chiavari per 22-13, mentre la Denaldi Casale è stata superata all'Occimiano (23-17) dal Biella.

JUDO

Il Ginnic club di non gareggerà in Francia

Niente trasferta in Francia per il Judo ginnic club Valenza a causa di problemi logistici. I valenzani hanno così rinunciato al viaggio a Gresse, sulla Costa Azzurra, per il tradizionale torneo internazionale.

CALCIO

Recuperi, Terza categoria e Juniores provinciali

Il Comitato provinciale della Federcalcio ha comunicato il calendario delle gare da recuperare del campionato Juniores provinciale, rinviate o per il maltempo. Sabato 6 febbraio alle 14,30 si giocano: Gaviese-Valenzana, Arquatese-Castellazzo ed Ascagalimberti-Mandrogne. In Terza categoria, domenica 7 febbraio si recuperano: Samp Valenza-Acli Michele e Torregarofoli Ascagalimberti Alessandria.

PROMOZIONE

Domenica con i recuperi si conclude l'andata: primo bilancio

Il Quattordio non si arrende

Gli alessandrini non hanno perso le speranze del salto di categoria. Il San Carlo ha deluso. Soddisfacenti prove di Viguzzolese e Sarezzano. Felizzano in pericolo

Il campionato di Promozione riprende domenica con il recupero della 13ª giornata. Sono le gare conclusive del girone d'andata che vede già «campione d'inverno» la coppia Doglianese-Cheraschese, avanti rispetto alle avversarie di tre punti.

Per le squadre alessandrine: la prima impressione è che le ambizioni della vigilia siano state un po' disattese. Promettevano di più Quattordio e San Carlo e solo la Viguzzolese si è comportata meglio del previsto. Soddisfacente il rendimento della matricola Sarezzano; il Felizzano lotta per la salvezza.

Che cosa non ha funzionato nel Quattordio e nel San Carlo, i due undici più accreditati nelle previsioni della vigilia?

«Le troppe individualità, non mi hanno certo avvantaggiato - dice l'allenatore del **Quattordio** Mauro Burbello -, ma sono soprattutto l'infortunio di Rizzi e qualche squalifica di troppo ad aver condizionato il campionato. Però, non tutto è perduto: un pensierino alla promozione possiamo ancora coltivarlo».

Burbello deve riuscire a far diventare più altruisti Cappella, Gallione e lo stesso Rizzi, che spesso trattengono troppo la palla. Ma come rimediare ai guai difensivi? «Sinora mi è toccato reinventare tutto ogni domenica - si lamenta il mister - forse contro il Sommariva troverò la soluzione giusta, anche se mancherà Cozzo, squalificato e infortunato».

Nel **San Carlo**, partito con grandi ambizioni, c'è un po' d'amarezza. Per un caso singolare, occupa la stessa posizione nelle classifiche dei migliori attacchi e delle difese più forti: è undicesimo. Gli avanti sono andati a bersaglio solo 13 volte.

«Sono mancati i gol di Ceasna, che nelle ultime due stagioni ha segnato una ventina di reti - dice il tecnico Renato Domenichetti -, se si aggiungono gli infortuni, si comprende il perché di una posizione che non ci compete». Il difensore Labano e il centrocampista Fracchia sono guariti. «Domenica rientrano e a Cavallermaggiore possiamo far risultato - assicura Domenichetti -. In campo abbiamo sempre meritato di più e prima o poi la sorte ci renderà ciò che ci ha tolto».

Nel Viguzzolese, le note liete che suscita la classifica svaniscono in infermeria. «Abbiamo Lombardi, Padoan e Guaraldo infortunati - spiega il segretario Alessandro Bagnasco -, a cui si devono aggiungere Marchetti e Torti, squalificati. Per la gara con la capolista Cheraschese siamo in grossi guai».

Sereno, invece, l'orizzonte del **Sarezzano**. «Ci manca qualcosa in attacco ma nel complesso non possiamo lamentarci del nostro primo campionato in Promozione - osserva il segretario Domenico - col Pro Dronero, comunque, ci vorrebbero i due punti».

Il **Felizzano**, infine, vuole almeno un pari dalla trasferta sul campo del fanalino di coda Villafranca. «I se e i ma non contano più - dice il trainer Teresio Papa -: è uno scontro salvezza e non possiamo perderlo».

Rodolfo

PALLAMANO

Il punto sul Derthona, al secondo campionato in C: le ambizioni di promozione restano lontane

Dall'«esilio» di Tortona sfidano le grandi

Da cinque anni hanno lasciato Alessandria: non ci sono impianti

Uno sport da far conoscere. Sono due le formazioni di pallamano in provincia

TORTONA. Al secondo anno in C, il Derthona V2 Elettronica sta a poco a poco abituandosi al clima di un torneo molto combattuto e tecnico, che presenta formazioni di rango come Buccinasco, Indimo Olona, Chieri e Biella.

«Insieme alla Denaldi Casale - dice il dirigente Mutti - siamo le uniche formazioni di pallamano della provincia. Cerchiamo di propagandare lo sport fra i giovani e quanto prima dovremo usufruire dell'impianto al coperto predisposto dal Comune».

Attualmente il Derthona, che gioca sul campo ricavato nell'ex Passalacqua, in classifica ha cinque punti, uno in più dei monferrini.

Dice Massimo Ferrando uno dei giocatori più rappresentativi della pallamano alessandrina, 31 anni e da 15 praticante di questa disciplina: «Purtroppo siamo dovuti emigrare da Alessandria per una situazione divenuta insostenibile. Negli ultimi cinque anni i grandi sacrifici abbiamo giocato sempre fuori casa prima a Novi e poi a Ovada. Una vergogna sportiva perché bastava un minimo di volontà per sistemare a dovere il Palasport del capoluogo».

Con Ferrando sono emigrati a Tortona anche il mister, Veselin Djonovic, e altri tre giocatori, Corotto, Ravetti e Laguzzi. L'avvio è stato incerto anche per l'abbandono di giocatori provenienti da Varzi, come Azzarotti e Zanotti. Il Derthona, infatti, ha collezionato un solo pareggio nella partita d'esordio con Cremona infilando poi una serie negativa di quattro sconfitte consecutive. «Ma una volta raggiunto l'equilibrio tattico - conclude Ferrando - stiamo recuperando il terreno perduto, anche se per la promozione il discorso è rinviato a tempi migliori». [r. g.]

i viaggi di Charlotte

I NOSTRI VIAGGI LIETI

LLORET DE MAR - SOGGIORNO IN COSTA BRAVA
dal 25 al 31 gennaio e dal 15 al 21 febbraio

CANARIE - TENERIFE dal 31 gennaio al 14 febbraio
PALMA DI MAIORCA dal 21 al 28 febbraio
AMERICA New York + triangolo dell'Est dall'8 al 16 marzo
PASQUA IN SARDEGNA dall'8 al 13 aprile
PASQUA IN MAROCCO Tour delle città imperiali
CROCIERA NEL MEDITERRANEO dal 21 al 25 aprile
con la favolosa turbonave Monterey, un lussuoso albergo galleggiante
SPAGNA - BALEARI - FRANCIA
WEEK-END IN CORSICA dal 29 al 31 maggio

CHARLOTTE - Via Lung'Orba Mazzini
- GENOVA - Via 54 R

I viaggi saranno effettuati con pullman G.T. della
LAIOLO VIAGGI - Tel. 0144/35.61.30 - Addolorata - ACQUI TERME

RICAMBI
LAND ROVER FIAT TOYOTA MITSUBISHI
via Galliate viale Certosa 20151 telefoni: 02/33.00.19.40 r.a. telefax:
ormai da 20 anni è il nostro mestiere
FREZZA

S.B.F. FINANZIARIA s.r.l.
Convenzionata con primario Istituto di Credito Vi offre
MUTUI per Acquisto
MUTUI per Ristrutturazione
Leasing Strumentale
Leasing Immobiliare
Factoring Aziendale
NOVI LIGURE (AL)
C.so Marenco, - Tel. r.a. 0143

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL 02/33001412-33001577
33001787 - 10-18
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL.02/45709800

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista una Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	0%
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

AX TEN [illegible] 3P		ZX 1.4 AVANTAGE [illegible] 5P		BX [illegible] TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	[illegible] 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. [illegible]
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili da	Lit. 264.100	48 rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" BASE LOMBARDIA.

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con [illegible] iniziative in corso. È un'offerta [illegible] Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili. [illegible] Gli [illegible] concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. [illegible] Assistance 24 [illegible] 24. Citroën sceglie [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Reg. Amerique - Quart
(0165) - 765.528

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "In" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 13 Gennaio 1993 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Secondo i tecnici Usl l'aria è inquinata, ma non da prevedere drastiche riduzioni del traffico

«In Valle niente targhe alterne»

Tra i progetti, una tassa sulla nafta (100 lire al chilo)

AOSTA. «No» alla circolazione a targhe alterne l'inquinamento atmosferico Aosta, ma la predisposizione di provvedimenti proporzionali al problema. L'installazione nelle industrie di depuratori acqua e aria una disincentivazione graduale all'utilizzo della nafta per il riscaldamento, annullando la quota esenzione fiscale con una tassa di lire annue al chilo: questi sono i piani lavoro elaborati dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio, il cui obiettivo di fornire strumenti efficaci nel tempo, senza causare troppe difficoltà ai cittadini.

«Il quadro statistico globale fornisce dati allarmanti, situazioni di pericolosità circoscritta in determinati periodi . Il clima invernale, mite e privo di vento, favorisce il ristagno impurità». le parole dell'assessore comunale alla Viabilità, Luigi Cortese, al quale preme sottolineare: «Nell'incontro ieri i tecnici dell'Usl stati focalizzati i punti strategici città, dove si quantità elevate di agenti inquinanti. In una prossima riunione decideremo misure da adottare».

E' stata, già approvata consiglio regionale la legge in favore delle imprese. «Interverremo con un contributo del per cento - afferma l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Demetrio Mafrica - sulla spesa affrontata dagli imprenditori l'adeguamento degli impianti con la collocazione di dispositivi disinquinanti. Lo stanziamento previsto parte da un minimo di milioni fino al mezzo miliardi, cifre cospicue ma necessarie per impegnare l'industria».

Con un secondo disegno legge, cui si attende il vaglio delle commissioni consiliari, l'assessorato all'Industria propone l'applicazione di una tassa annua sul costo della quantità di nafta erogata in esenzione fiscale, in modo da diminuirne la convenienza e incrementare, pertanto l'uso metano per il riscaldamento. Il vantaggio economico dell'olio combustibile è notevole: 375 lire al chilo, contro le mille e 125 del gasolio. «Nell'immediato - osservano i responsabili dell'assessorato regionale all'Ambiente - sono indispensabili interventi drastici, se vogliamo un risanamento radicale dell'aria».

La limitazione della nafta è realtà consolidata in molti capoluoghi di regione. In Valle d'Aosta, negli ultimi anni si registra la spiccata tendenza a trasformare il funzionamento degli impianti termici. La punta massima di consumo di olio combustibile c'è stata lo scorso anno con richiesta di 13 milioni e mila chili.

Sandra Lucchini

INQUINAMENTO

La colpa è delle auto

«L'elevata agenti inquinanti ad Aosta non raggiunge i livelli di allarme di molte altre città», dice Giovanni Agnesod, fisico dell'Unità operativa chimico-tossicologica ambientale dell'Usl. Al monossido di carbonio emesso dai gas di scarico delle è attribuita la causa principale dell'inquinamento. Tra l'8 e il dicembre, il valore medio giornaliero ore consecutive di rilevazione fatte il pullmino verde in piazza della Repubblica, i tecnici hanno riscontrato un livello 10 milligrammi per metro cubo. Molto alta anche la concentrazione di polveri sospese. Il limite, considerato sulla media annua, di 150 microgrammi per metro cubo. Ad Aosta è registrato un valore di 243. «L'anidride solforosa dagli impianti di riscaldamento - aggiunge Agnesod - in questo caso non ha un ruolo predominante nell'inquinamento. E' indispensabile ridurre il traffico». [s. L]

Un ingorgo intorno all'Arco Augusto. Malgrado il traffico sia il principale responsabile dell'inquinamento atmosferico Aosta, non sono previste le targhe alterne

ESENZIONE DAL TICKET

I bollini sono pronti

Circa diecimila persone in Valle (settemila solo ad Aosta) hanno diritto a non pagare i ticket. Da lunedì saranno distribuzione i bollini. SERVIZIO A PAGINA 35

Incidente in via Martinet, nessun ferito

Autocarro distrugge un balcone ad Aosta

AOSTA. Un autocarro ha distrutto ieri mattina un balcone in via Martinet, nel centro di Aosta. L'incidente causato feriti, ma solo gravi danni materiali. Alle 9,45 Giancarlo Visentin, 54 anni, abitante a Borgofranco d'Ivrea (Torino), ha percorso via Martinet alla guida di un Renault 160. L'uomo doveva consegnare le merce a un negozio della via diretto verso l'incrocio tra Saint Martin de Corléans XXVI febbraio.

Per non ancora accertate, l'autista ha accostato l'autocarro al bordo della strada senza accorgersi del terrazzo di Henriet, che vive in alloggio al primo piano numero civico 29. I passanti hanno fatto in tempo ad avvertire Giancarlo Visantin dell'ostacolo. L'autista ha «agganciato» il balcone con il cassone dell'autocarro.

Il terrazzo era formato da due grandi lastre di pietra: una è crollata sulle carreggiata distruggendosi, l'altra è rimasta in bilico, pericolante. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Aosta insieme con i vigili urbani, impegnati a dirigere il traffico intenso di ieri mattina. I vigili del fuoco hanno staccato la lastra di pietra in bilico sul terrazzo, rimuovendo poi le macerie cadute sulla carreggiata.

La circolazione non ha subito eccessivi rallentamenti, in poco più un'ora le auto hanno potuto circolare senza problemi. L'insolito incidente ha attirato in via Martinet molti passanti incuriositi. Le cause dello tro sono sconosciute. Forse l'autista durante la manovra si è distratto per controllare parte posteriore dell'autocarro accorgersi della . I vigili urbani hanno fatto tutti i rilievi per ricostruire la dinamica dell'episodio, che ha creato soltanto molti disagi alla famiglia di Renato Henriet. [a. ser.]

Un giocatore sorpreso mentre prende una «fiche» dal tavolo

Casinò, furto di gettoni

L'uomo un pezzo nastro biadesivo attaccato al palmo di una mano
I controllori hanno avvertito gli agenti del posto polizia della sala da gioco

SAINT-VINCENT. Un ladro ingegnoso non è riuscito beffare i controlli interni Casinò Saint-Vincent. Giovanni Russo Alesi, 50 anni di Palermo, stato denunciato dalla squadra mobile Aosta per furto. Giovedì sera stato sorpreso mentre si impossessava di «fiche» da mila lire un sistema da prestigiatore: l'uomo aveva incollato palmo della mano striscia di biadesivo.

Alesi è nei saloni delle roulettes francesi e si è avvicinato ai tavoli da gioco, vando con attenzione i vimenti dei giocatori. Quando le persone si chinavano sulla ruota per puntare le «fiches», Giovanni Russo Alesi avvicinava al tavolo e con indifferenza passava la mano sui gettoni degli altri giocatori.

Nella serata giovedì l'uomo è riuscito a far attaccare al nastro biadesivo una «fiche» da mila lire. Ma i suoi movimenti non passati inosservati. I controllori amministrativi della Sitav hanno tenuto sotto controllo Alesi, aspettando di sorprenderlo in flagranza di reato. Quando hanno visto che l'uomo fatto «sparire» gettone, i controllori hanno avvisato gli agenti di polizia in servizio al posto fisso della questura, all'interno da gioco.

Giovanni Russo Alesi è denunciato a piede libero per furto e allontanato dal Casinò. A Saint-Vincent episodi del genere non rari, gli agenti della questura e gli impiegati della casa da gioco sono sempre impegnati a controllare i movimenti delle persone che circondano i tavoli delle roulette. Uno dei metodi più usati per rubare le «fiches» è proprio quello di attendere che il cliente si pieghi sul tavolo per puntare i gettoni. In quel entrano in azione i ladri, che con veloci movimenti intascano «fiches» sistemate ai bordi del tavolo per essere giocate. [a. ser.]

Tentate truffe ai tavoli verdi

SAINT-VINCENT. sale da gioco del Casinò I tentativi di furti truffe non sono rari. Due mesi fa i carabinieri intervenuti denunciando persone che spacciavano banconote nelle automatiche dei giochi americani. I due giovani, abitanti a Valenza (Alessandria), inserivano le 100 mila lire false nelle macchine, ricevendo in cambio gettoni per le slot machines. Altri due truffatori scoperti squadra mobile alcuni mesi fa: inserivano giochi americani pesetas spagnole in sostituzione gettoni. Gli addetti trollo si erano accorti della truffa e osservato i movimenti dei due, denunciandoli per furto. [a. ser.]

LA STAFFETTA DI COGNE

Campioni alla ribalta

Grande spettacolo e successo di pubblico per la staffetta notturna disputata a Cogne. Sesto posto per Albarello (nella foto) a Godioz.

L'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin contesta l'ordinanza che sospende l'attività venatoria fino a venerdì

Guerra tra ministero e Regione sul divieto di caccia

«La decisione contrasta in modo palese con le attribuzioni conferite alla Valle»

Il momento conclusivo di una battuta di cinghiale in Valle d'Aosta

AOSTA. L'assessore regionale all'agricoltura, forestazione e risorse naturali Joseph César Perrin contesta l'ordinanza con cui i ministri dell'Ambiente dell'Agricoltura e Foreste hanno disposto la sospensione della caccia, per tutte le specie e su tutto il territorio nazionale, fino al 15 gennaio.

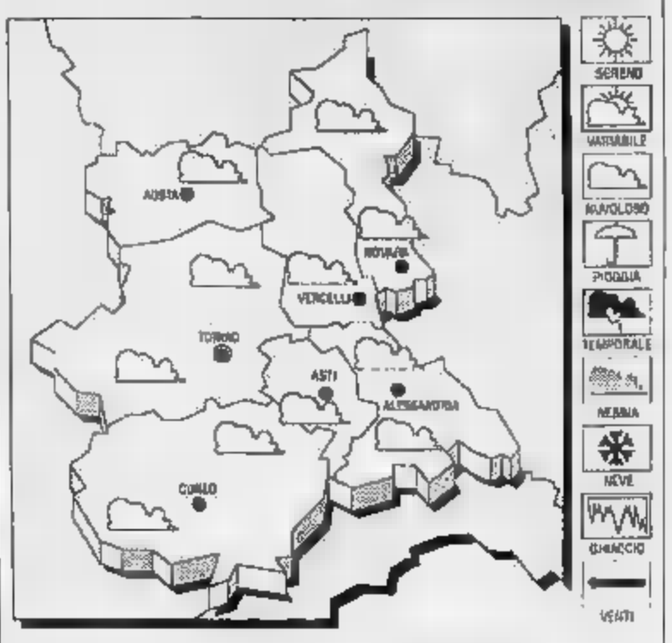
Per l'assessore Perrin questa decisione, arrivata tra l'altro tra capo e collo minimamente colvolti, contrasta in maniera palese con le attribuzioni conferite alla Valle d'Aosta». Perrin aggiunge: «Il ministero avrebbe dovuto limitarsi dare indicazioni di massima alle regioni a chiedere che queste intervenissero in caso di necessità. Invece stato scelto il metodo inaccettabile della prevaricazione, cui non potevamo non opporci». Sul piano operativo l'assessorato regionale ha quindi autorizzato la volpe al cinghiale fino a tutto il 31 gennaio. «Al ministero hanno generalizzato - dice ancora l'assessore Perrin - hanno adottato provvedimento senza sapere che in Valle d'Aosta, purtroppo per noi che le neve l'avremmo voluta, non ha nevicato e perciò non avevamo i problemi delle regioni dell'Italia centrale e meridionale. In più non è stato tenuto della situazione reale, per cui sono comprese nel divieto caccia anche specie dannose.

E aggiunge: «In Valle in questo momento siamo alle con volpi malate. Non poterle cacciare rischia di permettere alla malattia di espandersi. Poi c'è il problema dell'aumento continuo del numero cinghiali. Ogni giorno, in particolare dall'Alta Valle, l'assessorato riceve le lamentele degli agricoltori per i guasti alle colture provocati da questi li. L'ordinanza ministeriale è inconcludente addirittura lesiva fini corretta gestione della risorsa faunistica. Vietare l'abbattimento di specie cacciabili, è dannoso all'equilibrio delle specie stesse o di quello che devono avere con la restante fauna. tutto questo i ministeri non hanno tenuto conto».

L'assessore Joseph César Perrin ha perciò emanato un decreto che «l'attività venatoria per la volpe il cinghiale». Il decreto è adottato «in conformità alle specificità dello Statuto, senza ledere gli interessi nazionali contrastare gli accordi internazionali assunti dallo Stato italiano, e nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti in fatto di fauna selvatica». Restano in vigore divieti di caccia per gli uccelli e l'altra selvaggina rimangono stabiliti dalle norme che la Valle d'Aosta si è data e che hanno fatto raggiungere patrimonio faunistico regionale un'invidiabile consistenza».

Alessandro Camera

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni. variazioni di rilievo.
VENTI occidentali.
prime ore del mattino e durante notte.
Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 6; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 5; min: -5; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Asti 6; Alessandria 4; Novara 5; Cuneo 9,7; Vercelli

Saranno assunte 25 persone per fare il censimento delle imprese della Valle

La Regione conta gli artigiani

L'indagine deve essere fatta ogni 5 anni, gli ultimi dati risalgono al 1985. Gli impiegati, il cui contratto durerà tre mesi e mezzo, saranno scelti in base alla graduatoria di un vecchio concorso

AOSTA. Venticinque assunzioni a determinato negli uffici regionali. E' stato approvato dalla giunta regionale il progetto obiettivo per la revi- dell'albo degli artigiani valdostani, che comporta un accurato censimento di tutte le imprese o dei singoli imprenditori valdostani. Per eseguire l'operazione si sono necessarie nuove i all'assessorato dell'Industria, Com- e Artigianato.

Le venticinque persone saranno inquadrate tra gli impiegati d'ordine, con il quinto livello retributivo. Il nuovo personale dovrà svolgere tutto il territorio regionale il censimento previsto tra le imprese artigiane, la distribuzione di questionari che permetteranno una serie di dati aggiornati e precisi su dei settori portanti dell'economia valdostana. Le prime assunzioni saranno all'inizio febbraio. Il contratto di lavoro avrà una durata circa tre e mezzo, termine entro il quale è prevista la conclusione del censimento.

Ma non per reclutare le 25 persone necessarie portare a termine il progetto obiettivo. «Gli impiegati necessari scelti nelle graduatorie già esistenti a livello regionale - dicono all'Ufficio personale -. Pochi mesi fa si è conclusa selezione per l'assunzione di personale amministrativo destinato ai posti vacanti e si straordinari che avrebbero potuto presentarsi 18 mesi seguenti concorso. E questo censimento delle imprese artigiane è proprio uno di quei casi straordinari, quindi il personale sarà scelto dalla lista concorso dell'autunno scorso».

A febbraio la Regione venticinque persone contratto di tre e mezzo

«La graduatorie - aggiungono - è composta da 196 persone, 25 di queste hanno la possibilità di lavorare per tre mesi e mezzo. In questo periodo sono compresi i giorni di ferie che matureranno e settimane di preparazione censimento, durante la quale saranno fornite agli impiegati molte informazioni e istruzioni sul lavoro che li attende. Se non ci fossero state graduatorie proceduto alle selezioni attraverso un concorso, ma essendoci già lungo elenco di nominativi, valido e mezzo, non si è resa necessaria un'ulteriore prova».

In questi giorni sono già arrivati alle persone inserite in graduatoria, la maggior parte delle quali sono giovani diplomati, i telegrammi della Regione che informano sulle possibilità di impiego a tempo determinato. Ma persone hanno già rinunciato. Chi ha trovato un altro lavoro spiega che è un periodo troppo breve, non si fa in tempo licenziarsi da parte che si è già concluso il contratto dall'altra».

Il censimento delle imprese artigiane alla revisione dell'Albo, un atto previsto dalla legge ogni cinque anni. In Valle d'Aosta questa operazione partendo in ritardo, in quanto l'ultimo censimento è fatto otto anni fa. I moduli saranno distribuiti tra poche settimane, prime assunzioni ranno a febbraio le verifiche si concluderanno entro l'inizio dell'estate.

I dirigenti dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio Artigianato stringendo i tempi per preparare tutta la modulistica necessaria per raccogliere i dati statistici.

Stefano Sergi

DALLA VALLE

Tunisino fermato con autoradio

Faouzi Harbaoui, tunisino di anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Aosta per incauto acquisto. I militari lo hanno fermato sulla sua Renault 19 alle 0,45 ieri in piazza San Francesco. L'uomo nel baule due autoradio i fili tagliati, di probabile provenienza furtiva: Roadstar RC820LX e una Pioneer KEH8830B, quest'ultima i numeri matricola abrasi. Le due autoradio, per chi avesse subito furti negli ultimi giorni, sono a disposizione negli uffici dei carabinieri della caserma Mottino.

Aumentati i passaggi tunnel del Monte Bianco

In progressivo aumento i passaggi al traforo Monte Bianco: nel 1992, rispetto all'anno precedente l'incremento è stato dell'1,08 per cento con 20.470 transiti. Per il terzo anno consecutivo traffico turistico ha fatto registrare un aumento contenuto allo 0,61 per cento nel 1992 rispetto. Il maggiore incremento nei passaggi si per (+ 10,03 per cento). Auto e moto sotto il tunnel sono state un milione 136.033; i pullman 30.541 per un totale di 7.040 passaggi in più. L'incremento del traffico commerciale è stato, invece, dell'1,75 per cento. 1992 sono transitati il traforo del Bianco 781.592 camion, 13.430 in più rispetto al .

Chiusi per lavori alcuni tratti strada regionale

Per lavori di realizzazione del marciapiede resteranno temporaneamente chiusi al traffico alcuni tratti strada regionale 19. Il provvedimento in vigore domenica si protrarrà fino al 27 febbraio. Durante svolgimento lavori sarà vietato transito dei mezzi pesanti, mentre verranno dirottate strade comu-

Intervengono verdi e Consulta femminile

«Pericolosi episodi contro "Piloto io"»

AOSTA. Il dibattito «Piloto io», gruppo di giovani finito in per occupato la Torre dei Balivi Aosta, continua. E questa volta parla, oltre che di mancanza spazi, anche manifestazioni di violenza.

Una presa posizione dal movimento verde alternativo, «preoccupato per gli avvenimenti che hanno seguito lo sgombero dell'ex prigione». sono gli episodi sotto accusa: il danneggiamento delle auto di alcune persone che, a Capodanno, manifestavano al carcere di Brissogne a favore di "Piloto io" e la violenta aggressione (i verdi parlano di un gruppo fascisti) nei confronti dei giovani che stavano raccogliendo firme di solidarietà via De Tillier.

«Non risulta - scrive il mav in un documento - che finora siano stati identificati i responsabili di questi episodi, mentre nei confronti giovani "Piloto io" si è usata la mano pesante, con lungo carcerazione che appare ingiustificabile». Quattro persone in prigione dal dicembre, altre otto state liberate, mentre una è stata trasferita carcere militare in quanto renitente alla leva.

Il movimento verde conclude con un invito alle forze politiche e alle istituzioni valdostane a sottovalutare gli episodi di violenza e di aggressione e a prendere decisioni concrete per far fronte al disegio giovanile.

La Consulta regionale femminile ha invece ricevuto una lettera dei genitori dei ragazzi di «Piloto io» e ha dibattuto la situazione degli spazi a disposizione giovani. «Riteniamo compito primario della pubblica amministrazione - dicono alla Consulta - occuparsi dei giovani, fornendo loro non solo i beni materiali e il lavoro, ma anche le possibilità di ritrovarsi e confrontarsi». L'appello termina con un invito alle autorità ad affrontare il problema degli spazi, in un momento in cui ad Aosta alcune sedi a disposizione dei giovani stanno chiudendo per problemi diversi. **(a. m.)**

Il partito sardo d'azione non accetta le accuse dell'uv per il Parlamento europeo

«Non possiamo lasciare il posto»

L'eurodeputato Mario Melis: «Dovrebbe subentrarmi Piretta che è stato sospeso dal nostro partito. Non abbiamo la certezza che lui rinuncerà per il valdostano Caveri». Spaccatura per la lista «Federalismo»

AOSTA. Per posto al parlamento europeo l'alleanza movimenti autonomisti che si riconoscono della lista «Federalismo» è alla fine. L'unico seggio conquistato nelle elezioni del 1989 quello di Mario Melis, esponente del partito sardo d'azione. Secondo un accordo firmato il aprile dopo tre anni avrebbe dovuto subentrargli il valdostano Luciano Caveri dell'union valdôtaine.

il partito sardo d'azione ha bloccato l'avvicendamento Melis avesse rassegnato dimissioni al segretario. Di qui la profonda divergenza con le altre forze politiche del raggruppamento: oltre all'union valdôtaine, l'union fur Sudtirol, l'union del popolo veneto, il movimento autonomista occitano, l'union furiane e il movimento meridionale.

«Non possiamo gettare nel fango le nostre bandiere per far fronte all'intesa - spiega Melis -. A subentrarmi sarebbe il primo escluso, Giovanni Piretta, che il nostro partito ha sospeso perché coinvolto in vicende giudiziarie». Piretta ha però dichiarato in più occasioni che avrebbe rinunciato al posto parlamentare europeo. garanzie dove sono? Il segretario del parlamento europeo nostra richiesta ha contattato la Corte di Cassazione che chiarito l'inutilità di una dichiarazione di rinuncia parte di Piretta», risponde Melis.

Da sinistra Mario Melis eurodeputato e Luciano Caveri che avrebbe dovuto subentrargli

Il partito sardo è così isolato dagli *ex* partner «Federalismo». In un comunicato scrivono che «non può più rappresentarli». «Noi isolati? - dice l'eurodeputato sardista - No, sono loro a escludersi, i federalisti siamo noi». Il valdostano Caveri ribatte: «Spiace che Melis, il decano degli autonomisti svilisca la immagine con questa vicenda attaccamento alla poltrona».

Caveri nelle elezioni europee ha preso voti in Sardegna, risultando il terzo, dopo Melis e Piretta. «Per me buon risultato, migliore possibile», dice. Eppure ancora una volta il raggruppamento non tiene fede all'avvicendamento. Anche nelle passate elezioni il sardista avrebbe dovuto lasciare il posto al valdostano. Ma le dimissioni non ci furono.

«Dell'altra volta non so nulla, non ero io l'eurodeputato», dice Melis. Tuttavia questo caso esiste un'intesa politica sottoscritta dai segretari dei vari movimenti «Federalismo» e dai candidati. l'avvicendamento avviene. Perché? «Dal giorno dell'accordo - risponde Melis - la situazione è cambiata. L'atteggiamento dell'union valdôtaine è intollerabile».

Francesco Stevenin, vicepresidente del consiglio regionale, dice: «La nostra partecipazione raggruppamento era subordinata anche questa intesa. I sardisti le loro esigenze, ma noi abbiamo le nostre». Poi annuncia che il lavoro «Federalismo» continuerà, senza partito sardo d'azione». Così come annunciato un comunicato firmato da tutti meno che dai sardisti. Melis commenta: «E' un comunicato meschino e miserabile». **(a. mar.)**

Per due giorni

Si riunisce il Consiglio regionale

AOSTA. Si riunisce oggi il consiglio regionale per due le giornate di lavori. Circa 60 gli argomenti. Con interrogazioni, interpellanze mozioni, l'assemblea dovrà discutere disegni di legge e 7 proposte legislative. Un disegno di legge interessa il riordino degli interventi regionali a favore dell'agriturismo. Un altro provvedimento prevede il rifinanziamento, con una spesa miliardo e 700 milioni, delle iniziative a favore della realizzazione degli impianti di innevamento artificiale. Arriva nell'aula del palazzo regionale anche il disegno legge che prevede la riforma dell'Istituto autonomo case popolari e la sua trasformazione in Ente regionale per l'edilizia residenziale. Tra i provvedimenti in discussione anche l'istituzione dell'osservatorio regionale degli appalti, la modifica della legge istitutiva dell'Istituto valdostano per l'artigianato tipico e l'abrogazione della legge sull'acquisto dell'apparecchiatura per la risonanza magnetica nucleare. **(a. c.)**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il benessere frenato lo sviluppo

Le statistiche portano sempre sorprese quando maggiore è l'afflusso turistico. I risultati accettati, anche se per dovere di cronaca tune precisazioni vanno fatte per chiarire alcuni aspetti metodo di indagine usato dalle società specializzate nelle ricerche e analisi di mercato. Le cosiddette rilevazioni stabiliscono grandezza di un fenomeno, determinato da un insieme di fattori che tecnicamente vengono chiamati «indicatori». Negli ultimi anni la scienza statistica è progredita notevolmente: dalle combinate variabili alla cosiddetta griglia (analisi approfondita del micro e ambiente). Il primo è l'obiettivo primario, il secondo tutto ciò che può influire sul primo (ambiente demografico, fisico, tecnologico, politico). E' possibile sostenere che furono le indagini del passato essere favorevoli alla Valle, viste misurazioni adottate, creando quasi mito di qualità e di benessere, mentre i fattori negativi oggi non vengono più considerati. Primo fra tutti il cambiamento comportamentale della società per effetto della crisi economica mondiale dell'ultimo quinquennio. fermento qualitativo, autodifesa dell'identità democratica, ha provocato il rigetto e la graduale espulsione del metodo economico tipo curtense creato in Italia dai politici. In sintesi: la ricerca della credibilità e della garanzia sulle promesse pena una pesante sanzione termini economici.

Per la Valle d'Aosta, poco propensa alla velocità d'intervento per correggere errori, rimediare danni e curare mali, il sistema si è adagiato sul pre- benessere coinvolgendo le categorie produttive, viziate da assistenzialismo non produttivo. I nodi al pettine arrivati; per scioglierli necessario lavorare con metodo, cercando di capire subito i mali esistenti porvi rimedio. La diagnosi esiste ed è di facile lettura. Le risorse esistenti possono sufficienti, si vuole uno sforzo globale in tutti i settori. E le novità con l'evento Europa non mancheranno.

Giampiero Marovino, Aosta

UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 300.764 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni la regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 gennaio
Erg, via; *Erg*, via F. *Agip*, corso 25 febbraio; *Ip*, *Clavalité*; *Tamoil*, *Ginevra*; viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea. *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Pénis:** *Tamoil*; *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via stazione); *Esso*; *Erg*; *Tamoil* (via Marconi); *Agip* (S.S. 26);

CARABINIERI

: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Bruno Micelli, 53 anni, panettieri, Gressan; Ruggero Vallomy, anni, pensionato, Lillianes.

PONT-SAINT-MARTIN

NATI. Lucà Ambrosio.
SI CASANO. Andrea Antonio Bastrentaz con Nadia Collard.
ATTIVITA'
Courmayeur. E' fissato per venerdì alle 18 la riunione consiglio comunale. Dieci i punti all'ordine giorno. Tra questi deroga piano regolatore comunale per la nuova telecabina Courmayeur-Dolonne-Plan Checroüit e l'appalto per il servizio di pubbliche affissioni e pubblicità 1° gennaio 1993 al 31 dicembre .
Aosta. In ottemperanza alla legge regionale 46 1991 giunta approvato due convenzioni per predisposizione di un programma di raccolta e valorizzazione della carta degli uffici pubblici.
V. La giunta regionale ha 280 milioni al Comune Verrayes per i lavori dell'area per giochi popolari in località Rapy. Per la di tre cataloghi «Fondazione Pautasso», «Storia della epigrafica in Valle d'Aosta» e la «Storia ricerca archeologica in Valle d'Aosta» stanziati milioni.

APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontro per la pace

Nell'ambito del «Progetto pace per la ex-Jugoslavia» si svolge domani sera (ore 20,30) nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale un incontro durante il quale presentate alcune testimonianze di pacifisti italiani e della ex-Jugoslavia. Sarà presente Don Renato Sacco, uno dei partecipanti alla marcia di pace che si è svolta a Sarajevo il 7 e il 13 dicembre dello scorso anno.

«Grand Prix» a belote

domani sera sono in programma due appuntamenti di belote a baraonda, per il «Grand Prix» di belote a baraonda, organizzato «Le Travaly». A partire dalle 20,30 si gioca al ristorante Pezzoll di Gressan e all'albergo Stazione di Châtillon.

PONT-ST-MARTIN

Soggiorni marini per anziani

Scade venerdì termine per presentare le iscrizioni ai soggiorni marini per anziani organizzati settima e comunità montana Walser e Monte Rosa. Sono in programma due vacanze Rimini dal 3 al 17 maggio e a Laigueglia dal 29 aprile al 13 maggio. Gli interessati possono ritirare i moduli di iscrizioni nei Comuni di residenza.

Conferenza Don Ciotti

Si svolgerà sabato sera alle 21 nel salone delle manifestazioni palazzo regionale una conferenza-dibattito di Don Luigi Ciotti, organizzata dalla presidenza del consiglio regionale. Durante la serata Don Ciotti presenterà anche il suo ultimo libro titolo «Chi ha paura delle mele marce?», dedicato «ciascuno gruppi di persone diverse, considerate normalmente ostili, lontane - lo stesso Ciotti -: quelli che la droga, quelli arresi all'alcol, le persone incarcerate, i malati di Aids e gli stranieri». Da ventisei anni Don Ciotti guida infatti come animatore il Gruppo Abele di Torino, con il quale ha cercato di contribuire alla lotta contro varie forme di emarginazione e di disagio giovanile.

Poca neve e solo sopra i 2500 metri a causa della perturbazione che ieri ha investito la Valle

La pioggia ha rovinato le piste di sci

Alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Saint-Christophe sono stati registrati i primi 5 millimetri di pioggia. Umidità all'80 per cento e mancanza di vento hanno favorito il formarsi di nebbia in Bassa Valle

AOSTA. Una perturbazione di origine atlantica ha interessato la Valle d'Aosta nella giornata di ieri, ma senza portare neve se non alle quote più elevate. Ne sono stati registrati centimetri fresca solo metri. Notevole il disappunto fra gli operatori turistici regionali che speravano nel maltempo per nevicate che, soprattutto nelle stazioni a quota minore, permettesso di migliorare la situazione piste.

In certe zone è piovuto, anche con un certa insistenza, a quote comprese fra i 2000 e i 2500 metri. Alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Saint-Christophe ne sono stati registrati 5 millimetri, i primi del 1993. Oggi, secondo le previsioni, le condizioni dovrebbero migliorare, anche è prevista ancora condizione di instabilità.

giovedì cielo dovrebbe tornare completamente vanificando ulteriormente le speranze di avere nevicate. La Valle d'Aosta ancora lambita da vasta area di alta pressione, che ha fatto deviare verso Nord, oltre l'arco alpino, il grosso del fronte perturbato arrivo da Occidente. Le temperature sono previste su valori stazionari e comunque superiori ai valori medi regionali. Ieri mattina c'è stata, soprattutto nalla Bassa Valle, una coltre di nebbia piuttosto consistente.

Un fenomeno poco frequente in Valle d'Aosta, che si manifesta per non più del 5-6 per cento delle giornate in anno. L'umidità è salita a valori superiori al 75-80 per cento, anche per l'assenza totale di vento, che non ha «asciugato» la pioggia caduta. Correnti di una certa intensità potrebbero manifestarsi nella giornata di oggi, dal primo pomeriggio e soprattutto in quota, «coda» della perturbazione.

Regione Ieri non vi sono stati grossi problemi alla circolazione per il maltempo, soltanto rallentamenti. Al momento non sono segnalati smottamenti o frane. I mezzi antineve della amministrazione regionale, dell'Anas e delle imprese appaltatrici della pulizia stradale ieri erano pronti a muoversi, ma non ve ne è stato bisogno. La copertura manto nevoso adesso continua oltre i 1300 metri, l'altezza media nevoso a 2000 metri che varia dai 25 centimetri del settore orientale agli 80 di quello occidentale.

La temperatura piuttosto elevata e l'appesantimento del manto nevoso causa della pioggia hanno provocato una diminuzione della resistenza degli superficiali. Per quanto riguada il pericolo di valanghe, al di sotto dei 2500 in aumento la probabilità di distacchi naturali di neve umida, sia debole sia lastroni. L'indice del rischio è valutato dai tecnici dell'ufficio regionale valanghe al valore della scala internazionale che va da «1» ad «8», con una tendenza all'aumento.

Sempre in di precipitazioni, i dati definitivi del 1992 indicano 633 millimetri piogia. E' il valore più elevato degli mi 11 anni, seguito dai 617 del 1988 e dai 611 del 1987. piogge abbondanti sono servite a riempire le falde sotterran semi-prosciugate dagli ultimi 4-5 anni siccità scongi il pericolo di restare senz'acqua.

Bruno

La neve in Valle

LOCALITA'	ALTEZZA
La Thuile paese	40 cm
	28 cm
Âmes-Notre-Dame	35 cm
Dal	27 cm
Cogne Valnontey	30 cm
paese	20 cm
La Trinité	24 cm
	18
Pila (quota 2003)	70
Bionaz paese	20 cm
St-Rhémy en	18 cm
Valtournenche	48 cm
Gaeta	86 cm

Dati forniti dall'Ufficio regionale valanghe

Un'immagine di gente sotto la pioggia di ieri, all'imbocco di via Aubert ad Aosta

Comune di Aosta

Nuova pianta organica

AOSTA. Prima riunione del nuovo ieri per il consiglio comunale. La riunione s'è iniziata il solito ritardo di oltre mezz'ora e i 24 argomenti previsti dall'ordine del giorno sono stati da parte a lungo per lasciare spazio agli interventi non inseriti nel calendario dei lavori. La tà, che il Giulio Fiou mostrato ap prezzare, è stata rappresentata dal primo esempio di utilizzo delle Statuto comunale. In base a queste disposizioni un gruppo di cittadini ha presentato una petizione che è letta in consiglio comunale e, soprattutto, ha maturato il diritto di ricevere una risposta giorni. La petizione proviene da abitanti della collina aostana, che hanno chiesto costruzione di una strada le frazioni Talapé e Vignole, e l'acquisto da parte del Comune del tratto di strada militare Vignole e il poligono tiro della località Serrand. Per l'assessore ai Lavori Pubblici Fedele Borre «la risposta è nel bilancio di previsione, dove l'opera previ-. Il consiglio comunale ha poi provvedimento che propone per l'amministrazione una nuova pianta organi- La struttura passa da 415 a 409 dipendenti. Per il sindaco «si trasforma da una organizzazione piramidale di tipo funzionale e permette di individuare meglio a quale ufficio e servizio fare riferimento».

[a. c.]

Lo dice il msi

«Guerra alla legge elettorale»

AOSTA. «Faremo tutti i ricorsi possibili e immaginabili contro tutte operazioni elettorali che verranno svolte sulla base della nuova legge per l'elezione del consiglio regionale». Lo ha annunciato ieri il segretario regionale del msi-dn Gianfranco Borluzzi, secondo il quale «la legge elettorale è permeata di antidemocratica violenza faziosa, ed è piena innumerevoli e macroscopiche incongruenze tecniche, contraddizioni omissioni».

Per Borluzzi «la legge non avrebbe dovuto essere appro- ha aggiunto: «Ci sembrato strano che il presidente della commissione di coordinamento abbia mosso rilievi che noi sono parsi marginali e abbia dimenticato invece osservazioni che riteniamo sostanziali».

A parte le molte «perle» contenute nella legge, Borluzzi duramente lo sbarramento delle 500 firme per la presentazione delle liste (l'obbligo riguarda i partiti che non siano già rappresentati in consiglio regionale): «Giocando sui termini entro cui si devono fare le elezioni sui tempi per la presentazione delle liste, i presunti per raccogliere le firme possono ridursi a 19 giorni».

Lunedì Borluzzi sarà a Roma per incontrare il segretario nazionale del msi Gianfranco Fini e l'onorevole Alessandra Mussolini, a mettere a punto le mi per bloccare la legge. [a. c.]

Resteranno in Valle finché non ci sarà la pace nel loro Paese

Arrivati ieri sera a Cogne i profughi della Jugoslavia

COGNE. Sono arrivati ieri sera a Cogne i componenti del grup di profughi dell'ex Iugoslavia ai quali la Regione Valle d'Aosta ha voluto dar ospitalità in attesa che la situazione del Paese sconvolto dalla guerra possa normalizzarsi e garantire alle popolazioni di vivere in pace.

Le operazioni per permettere l'arrivo in Valle di questo gruppo sono state intraprese fin da agosto. Soltanto ora però si è giunti a un accordo per il trasferimento. I cittadini ex iugoslavi erano comunque già ospitati sul territorio italiano in provincia di Pordenone, a Cervignano del Friuli. Da questa località partiti ieri per Udine, dove i rappresentanti valdostani sono andati a riceverli per accompagnarli ai piedi del Gran Paradiso.

Il gruppo dovrebbe contare trentina di persone. Oltre a un interprete e a una sociologa, 12 bambini e ragazzi che verranno inseriti nella scuola locale. dovrebbero frequentare la scuola elementare, 3 le scuole medie 3 la scuola materna. Quello dell'inserimento dei giovani scuola è il problema che forse più preoccupa quanti seguono l'operazione di accoglimento le insegnanti. I bambini si troveranno infatti in una realtà nuova, dovendo affrontare i programmi previsti dalla Regione, che vengono svolti metà in italiano e metà in francese.

Doppia difficoltà dunque per i giovani, che molto probabilmente sapranno esprimersi già sommariamente in lingua italiana. Per quanto ne sa, già nella loro residenza precedente erano stati inseriti in ambito scolastico, senza avere ulteriori notizie. Per quanto riguarda l'accoglianza nella località turistica non dovrebbe comportare problemi di sorta nei confronti dei residenti. «Anzi - dice la responsabile della colonia in cui verranno ospitati i profughi - ho ricevuto una buona collaborazione da parte delle mamme dei bambini della località che si sono impegnate volontariamente per preparare l'ospitalità al gruppo».

Questo fa ben sperare che in Valle d'Aosta questa gente possa trovare un po' di pace e serenità anche lontano da e con i pensieri rivolti ai cari che nel loro Paese combattono per difendere i propri ideali.

Diego Abram

La Regione ha deciso di dare ospitalità a Cogne a un gruppo di profughi

L'Usl ha programmato la distribuzione da lunedì dei titoli per gli esenti da ticket

Sanità, tutto pronto per i bollini

Per gli uffici sarà un superlavoro. Soltanto ad Aosta 4 sportelli per evitare le code. Si potranno anche ritirare alle Saub. «Non c'è fretta - dicono i responsabili - il ritiro è sempre possibile, è inutile accalcarsi»

AOSTA. Da poco più di 10 giorni sono scattate le nuove disposizioni che regolamentano l'accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie. Le modalità di applisono state messe a punto ieri coordinatore amministrativo dell'Usl, Alberto Morelli, in collaborazione con il responsabile del servizio di assistenza extra-ospedaliera, Carmelo Formica, e i funzionari dell'Usl. Dal primo gennaio sono in vigore tre misure ormai : l'aumento della quota fissa sulle ricette (da 3 a 4 mila lire per prescrizione e da 1500 a 2 mila per i prodotti monouso); l'incremento dei contributi sanitari e il taglio 704 prodotti dal prontuario terapeutico.

Al però l'unica certa è che la Regione ha go all'Usl i bollini da distribuire ai ticket-esenti per ragioni di reddito. Sono circa mila di cui quasi 7 mila solo per il comprensorio di Aosta.

All'Usl gli operatori sono stati allertati. Da lunedì mattina, e per quindici giorni, verranno aperti quattro sportelli straordinari per permettere la distribuzione di bollini. il dottor Alberto Morelli consiglia «di non affrettarsi perché chi è non perderà il suo bollino. E' meglio garantire un più diluito nel tempo». La distribu-, per il comprensorio di Aosta, avverrà nella sede dell'Usl. Sul territorio ci penseranno le varie Saub. Con la nuova legge i cittadini sono stati suddivisi in tre categorie: esenti a qualsiasi titolo, appartenenti a i familiari con reddito superiore ai e con reddito .

Reddito inferiore. Fanno parte questa fascia coloro che appartengono a un nucleo familiare costituito da un solo componente con reddito complessivo inferiore a 30 milioni, oppure da un nucleo di due persone con reddito inferiore a 42 milioni; nucleo di tre persone con reddito inferiore a milioni o, per ogni ulteriore componente aggiuntivo, con reddito di milioni aumentato di 5 milioni per ogni soggetto in più. coloro che si trovano in queste condizioni l'unica modifica è l'aumen- a mila lire della quota fissa su farmaci e prestazioni specialistiche.

Reddito superiore. Chi fa parte questa fascia tenuto dal primo marzo al pagamento del farmaci per intero, con esclusione quelli identificati «salvavita», fino a una spesa di 40 mila lire a cui andrà aggiunto un ulteriore 10 per cen- sull'importo eccedente. Un esempio. Un cittadino che dovrà sottoporsi a visita specialistica il cui costo è di lire 26 mila 400 pagherà 19 mila lire, mila lire di ticket più 4 mila di quota fissa, mentre chi si trova al di sopra dei tetti pagherà l'intero importo.

[a. bl.]

IL CALENDARIO

Sei giorni agli sportelli

La distribuzione dei bollini per le esenzioni (solo per quanto riguarda il reddito) dei ticket farmaceutici comincerà lunedì nei 4 sportelli dell'Usl di Aosta in via Guido Rey e nelle Saub di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas. L'Usl ha preparato un calendario alfabetico, suddiviso cioè per iniziali degli aventi diritto. Il 18 gennaio saranno distribuiti i bollini per le lettere A e B; il 19 per C e D; il dalla E alla L; il 21 M e N; il 22 dalla O alla R e il dalla S alla Z. I bollini permettono avere l'esenzione su 16 ricette farmaceutiche, ma per il momento saranno distribuiti soltanto 8, gli altri verranno dati a luglio. Per ottenerli i cittadini dovranno presentarsi allo sportello con la fotocopia della tessera rilasciata dal Comune e con la fotocopia del codice fiscale. E' possibile anche delegare altri ritiro dei bollini, è sufficiente che titolare della tessera esenzione compili e sottoscriva richiesta.

Fino al 24 gennaio

Progetto giovani esporrà al

AOSTA. Dopo il bar «Beautiful», la birreria «Forno antico» il «Café Saint-Anselme» la mostra itinerante del «Progetto giovani» Aosta prosegue da oggi fino al gennaio circolo dell'associazione «Duit» in piazza Vuillerminaz. L'orario dell'esposizione sarà quello del locale: lunedì, mercoledì giovedì dalle 19 all'una, venerdì e sabato dalle 19 alle tre e la domenica dalle 16 a mezzanotte.

La mostra proseguirà poi il suo «cammino» al «Caffè Duca», dal 28 gennaio all'11 febbraio, con apertura dal lunedì al saba- dalle 8 all'una. L'esposizione raggruppa manifesti, biglietti invito, volantini e allestimenti usati dal Progetto giovani per pubblicizzare le proprie iniziative. Il materiale documenta «vita» del progetto, creato dalla Cooperativa Antica Zecca e dall'assessorato Politiche giovanili del Comune di Aosta nel 1985.

[sa. b.]

In programma anche quest'anno le esibizioni di insegnanti di musica

Concerti didattici per i giovani

L'iniziativa è per studenti di medie e superiori

AOSTA. Concerti lezione anche per l'anno scolastico 1992/1993. Gli insegnanti e i professori dell'istituto musicale di Aosta, in collaborazione l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, hanno organizzato anche per quest'anno delle «esibizioni didattiche» per gli studenti delle scuole medie e superiori della Valle.

I concerti lezioni in programma per quest'anno sono sedici, s'inizieranno i primi di febbraio proseguiranno a marzo e aprile e gli ultimi appuntamenti sono fissati per maggio.

Caratteristica principale questi momenti di musica è l'educazione alla cultura musicale: opere dei più famosi musiciati e compositori si cercherà infatti da far capire ai ragazzi l'evoluzione e l'importanza della cultura musicale. I concerti proposti coprono tutta la degli strumenti, in alcuni casi con l'ausilio di recitante o interventi vocali.

I concerti vogliono quindi fornire ai ragazzi una vasta panoramica del mondo musicale. Le esibizioni dei professori e degli insegnanti dell'istituto musicale di Aosta s'inizieranno a febbraio un per pianoforte, proposto da Massimo Bezzo.

Il secondo appuntamento per gli studenti valdostani è invece dedicato alla musica contemporanea per pianoforte e percussioni. La lezione concerto si strutturerà in tre momenti: la composizione parte della classe di un breve brano per pianoforti e percussioni, con l'utilizzo del materiale didattico proposto, l'ascolto dei brani eseguiti dai professori, in questo caso motivo di Bela Bartok e una composizione Paolo Manfrin.

Al termine la discussione sui due brani proposti e su quelli creati dalla classe. La terza «lezione concerto» sarà invece dedicata a Schubert e alla chitarra. Si passerà poi ad un'esibizione sulla Sonata, illustrata attraverso formazione caratteristica del duo, con un concerto per violino e pianoforte.

vasta gamma concerti didattici, che non vogliono munque essere «concerti di bravura», proseguirà con esibizioni per violoncello pianoforte e per flauto, oboe e pianoforte con b di Hummel, Chopin e Corelli.

Ai concerti inoltre dedicati alla storia della musica: verranno quindi proposti appuntamenti che diversificheranno i tipi musica a seconda dei Paesi provenienza. Una lezione sarà riservata «tango». La terminerà con esibizioni per strumenti a percussione e a fiato.

Sandra Bovo

Maxidisco Ghibli
mercoledì 13 gennaio ore 21,30
LELE' PORRE' «NONSOLOLISCIO»
venerdì 15 gennaio ore 22
DISCOTECA con Stefano Secchi e Roberto Belledonne, il D.J. più richiesto dalle discoteche italiane
sabato 16 gennaio ore
DISCOMUSIC novità con i D.J. di RETE
Tutte le domeniche pomeriggio alle ore 14,30
«Pomeriggio in discoteca per giovanissimi con i più bravi D.J. della Valle d'Aosta»
Vi aspettiamo: MAXIDISCO GHIBLI
Via Chambery, 98 - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
MESE DI DICEMBRE
N° VINCENTE M 36379 - Riserva: N 09454

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo lib

INCHIESTA

STUDI DEI BOVINI PIEMONTESI

Pochissimi grassi e qualità gastronomiche di grande valore

Da Carrù arriva la carne per la dieta mediterranea

La razza piemontese viene prodotta in molti allevamenti del Cuneese, Astigiano e Alessandrino
Nelle immagini lo stesso modello e capi al mercato

SIGNORI attenti, non esiste solo la dieta mediterranea, adesso è in commercio anche la carne con qualità dietetiche e gastronomiche di grande valore. La ricerca è stata realizzata in Canada, all'università dell'Ontario, il destinatario è l'Anaborapi di Carrù, in provincia di Cuneo, che è una sigla che assomiglia a un rebus, ma in realtà è la sommatoria delle parole che compongono l'Associazione nazionale che raggruppa i produttori bovini di razza piemontese. I dati sono più che mai positivi, il grasso in percentuale, per un normale taglio è del 2,9 per cento. Nei bovini piemontesi scende addirittura allo 0,87 per cento. Notevole anche la variazione per quanto riguarda il colesterolo, calcolato in milligrammi per ogni etto di carne: 63,9 per la carne tradizionale, 44,6 per quella piemontese. Ma la razza subalpina è quindi indicata per una alimentazione che permette un maggiore stato di forma e un notevole abbassamento del lavoro digestivo? Cerchiamo di capirlo con l'aiuto di due tecnici, Vittorio Faroppa, direttore dell'Associazione di Carrù e Guido Garnero.

Dottor Faroppa, perché questa carne così pregiata e dove si allevano i capi?

«La razza piemontese, riconoscibile per il mantello bianco nelle femmine adulte e fromentino nei vitelli, mentre nei tori presenta sfumature grigie a livello del collo e degli arti, ha sede di allevamento il Piemonte, parte della Lombardia e della Liguria, il cosiddetto "Vecchio Piemonte". A renderla famosa in tutto il mondo come migliore resa da carne è il carattere della groppa doppia che consiste nella presenza di fasci muscolari particolarmente sviluppati in corrispondenza della coscia. Come dimostrato da numerose ricerche la sua ossatura è fine e la pelle sottile ed elastica».

Dottor Garnero, questo che vuol dire?

«Che la resa al macello è elevata e si accompagna a una quantità di tagli pregiati, superiore rispetto alle altre razze. Il grasso di copertura è scarso, ma una sufficiente quantità intramuscolare esalta la e la gustosità della carne. Queste caratteristiche hanno fatto dire agli studiosi che la Piemontese, sia in purezza, sia in incrocio, è la razza che determina il più elevato incremento giornaliero in carne con i migliori indici di trasformazione degli alimenti».

Quindi si potrebbe dire che uno degli obiettivi è quello di trasformare gli alimenti non in «peso vivo», ma in «bistecche» magre, e gustose?

«Esattamente, anche se il nostro primo lavoro consiste nella gestione dell'anagrafe della razza. Un altro aspetto fondamentale è il miglioramento della razza stessa. Negli ultimi anni, il nostro centro studi, in collaborazione con l'Università di Torino hanno portato avanti schemi di selezione, maggiormente rispondenti alle esigenze attuali, con l'obiettivo di elevare gli accrescimenti e la precocità, abbinato a una conformazione di carne eccellente. Senza dimenticare, e questo è importante per il produttore, una maggior facilità di parto e il mantenimento della produzione lattea».

Parlateci del mercato. Con una carne così, presto la Piemontese andrà a ruba, è vero?

«La conseguenza logica dovrebbe essere quella di una razza in forte espansione, ma è così perché il mercato della carne bovina è in crisi e l'attuale timida ripresa dei prezzi non ci deve ingannare. Le della crisi, che per gravità e durata ha riscontro nell'immediato passato, sono a nostro modo di vedere legate alla stasi dei consumi, a un aumento delle importazioni dai Paesi dell'Est, alla rottura o alla parziale interruzione dei canali di esportazione in alcuni Paesi extra europei, specie nel Orientale».

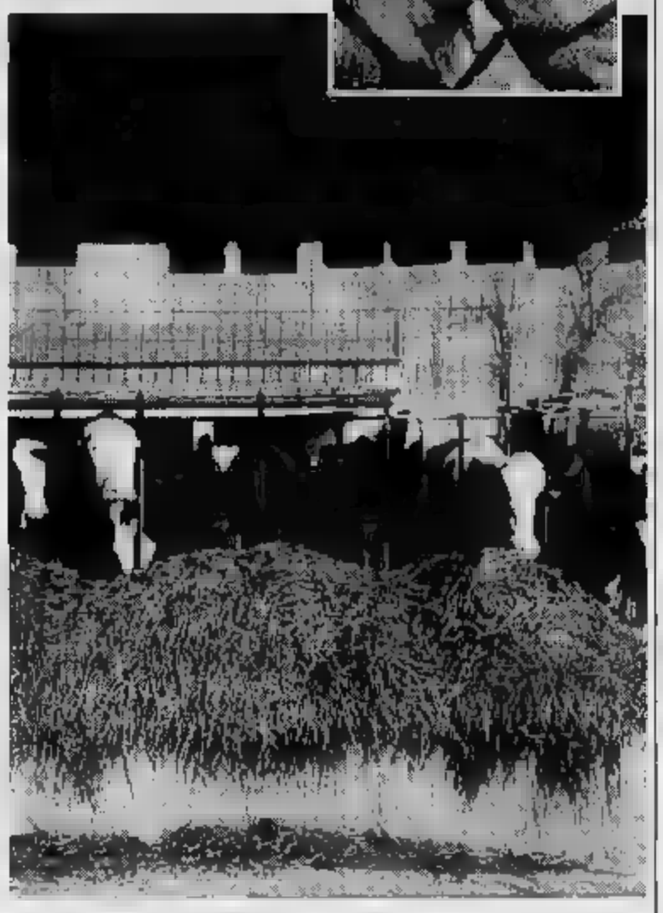
Ci sono possibili rimedi?

«In Europa la carne più consumata, con buona pace per il colesterolo, è quella suina, seguita dal pollame. E il trend è La strada da seguire diventa una sola: produzione qualità perché sul piano della quantità la mancanza pascoli, ridotte dimensioni delle aziende e il clima, non ci permettono di essere renziali. D'altra parte le ricerche di mercato condotte in tutta Europa ci dicono che per il consumatore il prezzo non è il primo variabile in al momento dell'acquisto. Si chiede la qualità, sapore, gusto, tenerezza, presentazione, facilità cottura. Il tutto ottenuto con metodi non nocivi alla salute. La conferma arriva dall'esperienza di alcuni grandi centri ciali che hanno dimostrato di poter incrementare di parecchio le vendite pur con prezzi più elevati rispetto alla renza. E questa è la nostra strada».

Fiorenzo Panero

ECCO **LE DIFFERENZE**

	CARNE NORMALE	PIEMONTESE
GRASSO %	2,9	0,87
COLESTEROLO	63,9	44,6



A Santhià

Un centro in soccorso dei volatili

'. Piro-piro, bassana, tarabusino, svasso, nitticora, balestrucci. Non si tratta di strani vezzeggiativi e neppure dei nomi di utensili dal misterioso impiego. Chi invece sta già pensando a termini medici indicanti strane malattie esotiche, si tranquillizzi. Stiamo parlando di uccelli. Di uccelli rapaci in special modo, ma . E se all'elenco aggiungiamo la poiana, il gheppio, la civetta, lo sparviero, il falco, il gufo, l'allocco, il barbagianni, il cigno nero e l'airone, che il discorso diventa più chiaro e comprensibile per i esperti.

I elenchi di uccelli riportati sopra non sono altro che una parte dei «pennuti» messi in salvo dal «Centro recupero rapaci» di Santhià, in attività dal 8, una branca speciale tra le iniziative del Wwf, si occupa di soccorrere i volatili in difficoltà.

Non solo rapaci, si diceva. Ed infatti il accoglie anche altre specie di uccelli che vengono rinvenuti, spesso in condizioni disperate, nelle nostre . A volte si tratta di uccelli tipici della fauna , altre volte magari sono uccelli in migrazione che qualche imprevisto fa atterrare nelle campagne o addirittura in città, dove solo un destino benigno li può risparmiare da una brutta fine.

La salvezza in questi casi è rappresentata da mani amorevoli che siano in grado di portare il «malato» in luoghi dove possa essere curato. Ed il posto più indicato, soprattutto per i casi più gravi, rimane il Centro santhiatese.

«Noi ci curiamo direttamente, intendiamoci - spiega Margherita Ranghino, coordinatrice del servizio -, anche perché ci vogliono attrezzature sofisticate e gente esperta. Siamo un punto di riferimento e di raccolta. Il Centro, comunque, ricovera il volatile ferito o malato, lo fa immediatamente visitare e poi lo invia in tempi brevi ai centri specializzati di Parma (della Lipu) o di Venzago (Milano)». Lì viene fatto il possibile per guarire l'uccello: specialisti del intervengono al meglio per regalare nuovamente il volo agli sfortunati pennuti. non sempre è possibile. Spesso gli uccelli muoiono appena arrivati al Centro di Santhià o dopo il «ricovero». Altri invece sopravvivono e diventano inabili al .

«In ogni caso - conclude la signora Ranghino - dopo la convalescenza il volatile ci viene rimandato indietro e da qui si aprono diverse possibilità a seconda del suo stato di salute. Se è disabile viene "affidato" a un amante degli animali che abbia attrezzature adeguate per mantenerlo. Nel caso, invece, che l'uccello stia bene o che possa vivere nei boschi anche non può più volare, subentra la liberazione nel parco Lame del Sesia oppure nelle zone di provenienza».

Lorenzo Proverbio

In tutto il Piemonte sono previsti 319 corsi che alla Regione costeranno un miliardo e 300 milioni

Quindicimila agricoltori tornano a scuola

Lezioni sul corretto uso di antiparassitari nelle campagne

CUNEO. Utilizzando il tempo libero della stagione invernale migliaia di agricoltori piemontesi tornano a scuola per migliorare le preparazione tecnica e professionale o per ottenere il patentino che abiliti all'uso degli antiparassitari. I corsi, finanziati dalla Regione con una spesa di un miliardo 300 milioni, sono 319 in il Piemonte oltre quindicimila allievi e ore di lezioni programmate da una quindicina di enti, i maggiori dei quali l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) della Coldiretti oltre il 60 per cento, seguita dalla Cipa-ot (Centri istruzione professionale agricola-assistenza agricola) della Confederazione italiana agricoltori e dall'Erapra (Ente regionale addestramento professionale agricolo) dell'Unione Agricoltori.

Spiega Agnese Taricco, responsabile dell'Inipa Cuneo: «Alcuni corsi incontri temi di alta innovazione tecnologica proposti a coltivatori che già possiedono una discreta preparazione professionale. In questo settore ne abbiamo organizzati tre: a Busca (per frutticoltori), a Fossano (per gli allevatori zootecnici), a Alba (per i viticoltori) che hanno complessivamente oltre 460 allievi. Le lezioni per questi corsi specializzati possono contare insegnanti che sono docenti universitari o tecnici di fama. I incontri previsti sono quattro o cinque, di cinque ciascuno, e si svolgono di solito al mattino secondo un calendario che tiene conto degli impegni degli agricoltori».

I numerosi, 167 sul totale, dei quali solo nella Granda, i corsi che gli agricoltori devono seguire obbligatoriamente se vogliono ottenere il patentino per acquistare e poi utilizzare i prodotti antiparassitari. Continua Agnese Taricco: «In questo settore le lezioni sono di 3 ore ciascuna e si effettuano normalmente di sera per consentire la frequenza agli allievi impegnati nell'attività aziendale. Oltre a dare agli agricoltori una preparazione specifica si vuole anche sensibilizzare i coltivatori alla difesa dell'ambiente e alla tutela della salute propria e dei consumatori».

oltre diecimila i contadini piemontesi che quest'anno frequentano i corsi per il patentino cui lezioni hanno anche il supporto degli esperti delle Usl. L'alunno dovrà poi sostenere un davanti ad una commissione incaricata di convalidare la preparazione dell'allievo. Dice Salvatore Vecchio, direttore per la provincia Cuneo delle Confederazione italiana agricoltori: «Tra i nostri corsi particolare successo di frequenza ha quello abbiamo promosso in Gesso in collaborazione con l'università di Torino e Comunità montana per potatori di castagneti. Molti allievi degli anni p ora esperti nel salvataggio dei castagni dopo decenni di abbandono. Infatti le piante morivano perché i potatori».

Nei 152 corsi indicati come «altre tipologie» ve sono alcuni che preparano gli allievi all'agricoltura biologica, alla meccanica agraria, alla pioppicoltura, vi anche contri incontrati sull'informatica e sull'amministrazione contabile «perché la moderna azienda agricola piemontese se vuole affrontare successo la sfida europea deve attrezzarsi, programmare le coltivazioni, stendere i bilanci, attraverso il computer quanto rende la stalla, scegliere i bovini più redditizi abbassando quindi i costi anni avviene negli altri Paesi della Cee dove l'agricoltura settore trainante».

De

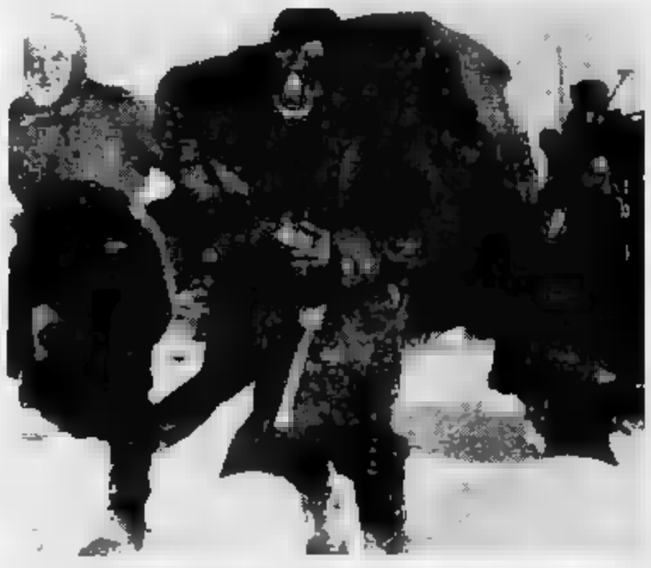
PROVINCE	PATENTINO	ALTRE TIPOLOGIE
	60	
	61	20
	15	17
ASTI	17	12
VERCELLI	11	11
NOVARA		16
TOTALE		152

: Ufficio stampi Coldiretti - Cuneo

Fino al 14 febbraio sarà possibile visitare una documentaria e fotografica dedicata alla guerra sul Fronte orientale

Ormea ricorda i tredicimila alpini morti in Russia

Nel Cuneese da domenica convegno 50 anni dall'inizio della tragica ritirata



La ritirata delle truppe italiane dalla Russia, morirono in 90 mila

IL 17 gennaio 1943, cinquant'anni fa, scattava l'operazione di ripiegamento delle truppe italiane sul fronte del Don: era il fallimento totale della campagna di Russia, l'ultimo atto di un'agghiacciante tragedia, l'inizio di un massacro di spaventose proporzioni.

All'inizio del gennaio 1943, poco prima della ritirata, sul fronte Don erano schierati con l'Armir (Armata italiana in Russia) mila uomini: 90 mila di loro, di cui solo 10 mila identificati, non sono più rientrati, caduti in combattimento, morti stremati durante il ripiegamento o nei campi di prigionia; dei 17 mila alpini delle Cuneense tornarono 1350 ancora in grado di camminare, 13.470 i morti o dispersi, 2180 i feriti e congelati; dei caduti o del Cuneese.

Ora, a secolo dalla fine conflitto, nei cimiteri di guerra in Russia si scava per trovare i resti dei nostri soldati.

Proprio per onorare i caduti e ricordare i viventi quell'inferno, il Comune di Ormea, con collaborazione della Provincia e dell'Istituto Storico della Resistenza, organizza una serie di dal 17 gennaio al 14 febbraio, in coincidenza con quello che cinquant'anni fa fu il periodo più drammatico della ritirata Don. Il ciclo si aprirà domenica prossima, alle 10,30, nel salone della Provincia, in corso Nizza a Cuneo, con una conferenza del professor Giorgio Rochat sul «La guerra degli italiani sul fronte ». E Rochat sa bene quale prezzo ha pagato la gente di questa provincia nella guerra di Russia, avendo partecipato come consulente storico all'ultima puntata del ciclo televisivo «L'Italia in guerra» regista Massimo Sani; e lo stesso Sani sarà p giovedì 28 gennaio, alle 20,30, nella della Società Operaia, in piazza Libertà a Ormea, alla proiezione dei filmati Rai «La battaglia Don» e «Prigionieri».

Domenica 24 gennaio, alle 16,30, sempre Ormea, nella stessa sala, lo Nuto Revelli testimonierà sulla campagna di Russia in incontro con il pubblico; e la domenica 7 febbraio, ancora a Ormea, alle ore 10, il generale Renato Ferretti, dell'Associazione Onorcaduti, riferirà sulle operazioni di recupero delle salme in Russia. Il ciclo si concluderà il 14 febbraio alle 16,30 la presentazione a Ormea del servizio fotografico sui luoghi di guerra realizzato dalla rivista Airone. Durante tutto il periodo delle manifestazioni, la «Casa del Marchese», in via Roma 3 a Ormea, ospiterà la mostra fotografica e documentaria «Gli italiani sul fronte russo».

Bruno Marchiaro

Torino, il dottorato è in «scienze motorie»

E quest'anno dall'Isef si esce con la laurea

le lezioni sono in ed entro l'estate '93 centinaio di professori Isef potrà laurearsi dottore in «scienze e tecniche delle attività fisiche e sportive». C'è soddisfazione all'«Istituto superiore di Educazione Fisica» che ha in piazza Bernini a Torino per l'iniziativa che la possibilità di andare oltre il semplice diploma finora in lia o raggiungere come nelle altre nazioni europee la laurea.

Il titolo può conseguire grazie ad una convenzione che l'Isef torinese ha stipulato dall'anno con l'Università francese «Claude Bernard» di Lione, che lo rilascia. E' riconosciuta dalla Cee ed ha quindi validità sul territorio tario, inoltre permette l'accesso al dottorato di ricerca. La proposta si rinnova anche per l'anno accademico '93/'94 ed è indirizzata a tutti i diplomati Isef: termine di presentazione delle domande di pre-iscrizione, il 31 gennaio. (Per informazioni telefonare 011/745774).

Ma vediamo in dettaglio come è strutturato il nuovo della durata di un anno, verrà in lingua francese nel capoluogo piemontese, con l'inizio delle lezioni previsto nel mese di settembre. Tre gli indirizzi fra cui è possibile scegliere: quello «tecnico-sportivo», che mette a fuoco le ultime metodologie di ricerca nel campo dell'allenamento, quello «didattico» mirato all'insegnamento scolastico, e quello «organizzativo-gestionale», il più innovativo e proiettato alle strategie di gestione, marketing e comunicazione.

La frequenza complessiva varia dalle sei settimane per le prime due specializzazioni, alle per chi sceglie il settore «manageriale». Gli esami e la tesi finale dovranno discussi in francese. **(c. fe.)**

Glauco Mauri porta in scena stasera e domani alle 21 un classico del teatro

«Tutto per bene» al Giacosa

Il testo di Pirandello, scritto nel 1920, racconta di un rispettabile e ingenuo funzionario, ingannato dalla moglie e disprezzato dalla figlia. Il dramma quando scopre d'essere sempre vissuto di illusioni

AOSTA. Alla domanda «Che cos'è un classico?» Calvino rispondeva: «E' un testo che non ha finito di dire quel che ha da dire». Pirandello, nella moltitudine dei suoi testi, è un classico, non solo per la scuola, ma anche per il palcoscenico. E' per questo motivo che una sua opera non può mancare nel cartellone di una stagione teatrale. Fedele a questo principio, la Saison Culturelle si adegua e, lo scrittore siciliano, dopo «Il gioco delle parti» dello scorso anno, presenta «Tutto per bene». L'appuntamento è per stasera e domani, alle 21 al Giacosa, e corrisponde al ritorno di un altro «classico», quello di Glauco Mauri. L'attore e regista teatrale, che nel corso della sua straordinaria carriera si è misurato con i testi degli autori di ogni tempo (da Plauto a Shakespeare, da Molière a Goethe, da Brecht a Dürrenmatt, a Ionesco) arriva ad Aosta per la quinta volta in dieci anni di lavoro (prima si è esibito nel «Re Lear», in «Faust», in «Sogno di una notte di mezza estate» e nel «Don Giovanni»), proponendo un altro dei suoi personaggi memorabili.

Questa volta egli sarà infatti Martino Lori, il protagonista della pièce scritta da Pirandello nel 1920, nel periodo più significativo e fecondo della sua drammaturgia. Un ruolo che Mauri si porta dietro, nella memoria, nelle ambizioni, addirittura dagli inizi della sua carriera, quando giovane allievo dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, appena giunto a Roma dalla provincia, andò al Teatro Quirino per vedere e ascoltare uno dei maestri dell'epoca, Ruggero Ruggeri, impegnato appunto in «Tutto per bene».

Così egli stesso ricorda quel momento: «Quando entrò in scena, dopo un buon quarto d'ora di spettacolo, provai uno smarrito senso di delusione. Era quello il Grande Attore?! Un omarino piccolo con voce velata e flebile che, come il personaggio che interpretava, sembrava non riuscire a inserirsi nel coro degli altri interpreti. Poi, all'improvviso, una pausa magica, uno sguardo doloroso che affiorava con fatica dal profondo del suo avvilito e queste parole "Niente. T'ho aiutato!" ... e il silenzio del teatro si udì singhiozzare».

Fu in quel momento, ancora Mauri, «che cominciai con capire che sarebbe stato per il teatro, la scoperta emozionante di poter comunicare gli altri uomini stando su un palcoscenico».

Il Martino Lori che interpreterà stasera, quello che idealmente lo ricollegherà a quei ricordi, a quelle emozioni, è un uomo onesto e innocente, uno dei tanti puri pirandelliani, inconsapevolmente coinvolto in quel «gioco delle parti» che la società impone a tutti. Rispettabile funzionario, padre affettuoso e vedovo inconsolabile, egli non sfiora neppure lontanamente la verità, senza accorgersi che sua d'affetti viene travisata dagli altri, che sanno, che credono che egli abbia accettato la sua finzione di «comuto contento». Anche la stessa figlia, che sa di sua, lo disprezza e lo esclude dai rapporti più intimi. Il dramma scoppia improvviso e quando Martino Lori scopre che quella verità che era la sua vita è disgustosa finzione e che tutto il suo passato, il mondo, i suoi sentimenti erano tutt'altro da ciò che credeva, egli crolla.

Le frasi spezzate, balbuzie della sintassi rendono bene, nella forma pirandelliana, la disperazione e la confusione: «Capisci che adesso ho più nulla, io, che a in me? Dove sono ora? Che sto a far qui? ... Non sono mai nulla, non più nulla, più nulla... In una illusione ho vissuto s alcun sostegno!». Fino fuggire, questa volta con piena , in atroce illusione, che perlomeno lo definisca agli occhi del mondo, reinserendolo nella tragica necessità dell'esistenza.

Luciano Barisone

Glauco Mauri in «Tutto per bene» di Luigi Pirandello in scena per la Saison culturelle stasera e domani al Teatro Giacosa

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Al discostudio «Divina» proseguono oggi le danzanti musica vivo. Ogni settimana il mercoledì e il venerdì si alternano sul palco orchestre spettacolo per italiane revival.

AOSTA
Cabaret Guido Castiglia

Terza serata cabaret del Circolo Duit. In questa a partire 21,30, l'attore comico Guido Castiglia che proporrà il suo nuovo spettacolo di satira politica titolo «Avanti possa, alla riscopolo».

scena «Lo Charaban»

La compagnia teatrale «Lo Charaban» si esibirà alle nella sala polivalente Runaz, nel Comune di Avise. programma «Tormènta» «Tchou le gnaou végnon i pégno» che la dialettale ha di recente rappresentato nell'ambito della culturelle». La Runaz è stata organizz per raccogliere fondi per costruzione di una scuola nel villaggio Soavina, in Madagascar.

AOSTA
Prosegue la rassegna «Top fun»

La rassegna cinematografica «Top fun - Soddisfatti rimborsati» prosegue domani sera al cinema Corso. In programma (alle 20 e alle 22) «Effetto allucinante» (Usa, 1991) Lili Fini Zanuch, Jason Patric, Jennifer Jason Leight e Sam Elliot. Un film sulla linea «Drugstore Cowboy», inquietante e pessimista, che visita i sobborghi una tipica città americana, entrando nel mondo della droga della prostituzione. Le vicissitudini due poliziotti infiltrati nel degli stupefacenti.

Prevendite per il «Concert»

Proseguono le prevendite per il «Concert du Nouvel An», in cartellone per la culturelle», che si svolgerà sabato alle 21 nell'auditorium di Pont-Saint-Martin.

In «Bird» sulla rete svizzera romanda la vita la musica Charlie Parker

Weekend per due stasera su Tsr

La scuola nel mondo in special di France 2

Serata di gran cinema, da non perdere, sulla televisione della Svizzera Romanda. Tsr trasmette, infatti, alle 20,30 *«Un weekend sur deux»* (Francia, 1990, 95'), film di Nicole Garcia con Nathalie Baye.

Esordio alla regia dell'attrice francese, racconta un drammatico momento della vita di una donna, dai vaghi accenti autobiografici. La protagonista è, infatti, un'attrice divorziata, che, avendo ottenuto dal marito di poter avere i figli per un weekend, li porta a Vichy, dove deve presentare una serata di gala per il Rotary Club.

Rimproverata per il comportamento, al termine di una giornata fallimentare, la donna decide di riprli e fuggire lo il Sud della Francia. Il dramma messo in scena con uno stile asciutto, antinaturalistico, efficace, diretto.

La rete francofona replica in tarda serata, alle 22,50, la versione originale (con sottotitoli) di *«Bird»* (Usa, 1988, 155'), un film Clint Eastwood, interpretato da Forest Withaker.

E' il resoconto della vita Charlie Parker, della passione per donne, la droga e l'alcol, la sua amicizia con Dizzie Gillespie. Una messa in scena non lineare in termini cronologici, intessuta rapidi flash-back, modellata sulla forma del rende omaggio. Dei debutti difficili del sassofonista alla del be-bop, alle morte»: tutto nelle forme di un monumentale, formidabile Forest Withaker.

A questi film 2 contrappone i quotidiani collegamenti la «Parigi-Dakar» (ore 13,35, 20,35 e 23,45), film televisivo, *«Bébé express»* (alle 20,50), e puntata di *«Première ligne»* (alle 22,15) a *«L'école des autres»*. Nel corso di questo documentario, diretto Irène Richard, si vedrà il funzionamento delle istituzioni scolastiche dai Paesi industrializzati: Unità alla Germania, al Giappone.

Forest Withaker questa sera su Tsr

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87. Codice d'onore. N.V. Or.: 18,15; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Pueblo Escondido. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. delle Salute 77. Basic Instinct. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Il protagonista. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. La morte ti fa bella. N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Una estranea fra noi. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. S. Ricky di Borobbo. N.V. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. Mamma ha ripreso l'amore. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Codice d'onore. Or.: pom 16; sera 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. N.V. 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mamma ha ripreso l'amore. N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. I nuovi eroi. V.M. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L'ultimo dei mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Segreto in Collineta. N.V. Or.: 15,55; 18,05; 20,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Orlando. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
v. Ponchia 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
2 il Ponchia 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. Il pasquale. Ingresso rid. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. La storia Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Pueblo Escondido. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. La peste. Or.: 20,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
v. Rilla La Or.: 19,05; 20,15; 22,25.

TEATRO REGIO p. 215, tel. 88.151. Vend. ab. alle 4 sacre di con C. Gasdia (SO). mondi (26/4). D. Desideri, Salvatori (17/5). M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-19,00. Tel.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 S. Franchi presenta, I classici e la musica di... Piero Gelli. Concerto e assaggio dei brani preferiti del direttore artistico della Scala. Ing. lib. tel. 6815.209/383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.999. Biglietteria ab. T. Stabile Torino. Da domani ore 20 Milleuna per milano di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or.: 10/19, lun. chiuso). Tel. 557.62 48-54 48.62. Rep. fino al 24/1.
v. M. Cristina 73, tel. 669.3034. La comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17. **Il paese del sorriso.** Dal 22-24/1: **La vedova allegra.** Dal 28-31/1: C. Giulio in **I cadetti sono due** con M. Scarpetta; regia di C. teatro ore 10-13/15-18.
TEATRO MACARIO (Moncalieri) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario in: **Bellamente**, varietà revival musicale in 2 tempi con G. Molli e prem., tel. 6809/2,30 -

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; Tg della Valle d'Aosta
18,45 Charaban

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi, di Katy Pellet
De tot eum pocca, di Carlo Rossi

Valle

14 — Programmi per ragazzi
Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
21 — Telefilm
21,30 La poltrona
22,30 Notes informazione

Reporter

8,30 Linea diretta, notizie locali
; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca

Radio Club

14,15 Notiziario
14,30 Classico club
15 —
16,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

Valle

7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci
9 — Lieto in
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '90
16 — Dj special, Antonio Santini
18,30 Juke a
19 — Radiogiornale Vda

Top Italia

6,55 L'occasione
7 — Tuttalia prima pagina
8,55 News notizie dell'ultima ora
14,30 Tiranduno, con Gaetano Aiello
18,35 Musica liscio, con C. Margueretaz
23 — Night life

St-Vincent

La voce
8,15
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supernix
19 —

Tv Suisse Romande

9,05 Top models
10,45 La de vivre, le temps d'aimer
11,50
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrik, policier
14,35 Sos policiers
15 — Fils de
17,10 Les animaux du bois de quatre sous
17,35 La petite maison dans la prairie
18,25 Top models
19,20 Tj-soir
20,10 Il bon arrandeur
20,30 Un sur deux,
22,40 Tj-nuit
Bird, film

Tele Alpi

11,40 Leonela, telenovela
12,40; 19; 22 Alpilive, notiziario
13 — Dragnet, telefilm
15 — Romanza crudele, film
17 — Pallavolo femminile
19 — Baby foot, calcio giovanile
20,30 Incontro di basket
22,30 Pugni di Rocco, film
0,30 Nigeria, film

Radio Monterosa

7,40 Tempo e traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono con Pon. Caveri
13 — Monterosa news
18,30 Liscio in allegria

Deejay

10 —
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emit-

IL VERO DIVERTIMENTO

IL PIU' FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con rara immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezic - DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista intelligente delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' [illegible].

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 [illegible] CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e [illegible] consumi [illegible] contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 116 CV-DIN è più silenzioso grazie [illegible] nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e [illegible] turbo.
Idroguida [illegible] più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse [illegible] locità.
Nuove ruote da 15", cambio [illegible] retromarcia sincronizzata.

[illegible] DEI MATERIALI.

[illegible] innovazioni ecologiche. Impianto [illegible] climatizzazione senza [illegible] CFC, nocivo all'ambiente. [illegible] non inquinanti impiegati [illegible] produzione delle schiu[illegible] dei [illegible] e nel [illegible] anticorrosivo.

[illegible]

Più comodità, più funzionalità. Nuovi [illegible] [illegible] sedili e [illegible] pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e [illegible] logica di funzio[illegible].
Di [illegible] [illegible] gamma il condizionatore [illegible] [illegible] filtro antipolline, [illegible] eccezione della Croma 2.0 in versione [illegible] nomica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

[illegible] ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe [illegible] integrali, il design [illegible] cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

[illegible]	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
[illegible]	1995	[illegible]	[illegible]
[illegible] S	1995	117	[illegible]
2.0 16v	[illegible]	140	[illegible]
2.0 TURBO	1995	153	[illegible]
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	[illegible]	[illegible]

Le rifiniture specifiche Fiat Selespeed.

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Buoni risultati per gli slittinisti valdostani nelle ultime competizioni

In 8 a caccia del titolo tricolore

Sabato e domenica la pattuglia valdostana, che ha ben figurato in [illegible] prova premondiale, sarà in gara nei campionati italiani in Alto Adige. I risultati della Coppa Chambave disputata [illegible] Fénis

FENIS. Il doppio di Almir Betemps e Corrado Herin ha confermato [illegible] volta [illegible] non avere avversari nello slittino su pista naturale. I due [illegible] pioni del mondo in carica (Betemps è di Saint-Marcel e vive [illegible] Aymavilles, Herin [illegible] di Fénis) vanno alla [illegible] quest'anno dall'unico titolo che [illegible] loro, la [illegible] europea da conquistare in terra austriaca dopo la scontata riconferma tricolore domenica prossima in Alto Adige.

In Val Casies [illegible] una pista molto bella [illegible] ben preparata i due valdostani, punte di diamante della squadra [illegible] guidata da Josef Ploner, Ugo Brunier [illegible] Battista Pieiller per il settore tecnico maschile [illegible] Delia Vaudan nel [illegible] femminile, hanno dominato le gare premondiali. Sulla pista iridata del 1994 Betemps ed Herin hanno vinto precedendo [illegible] centesimi gli altoatesini Niedermaier e Burger e [illegible] 4"47 gli altesi altoatesini Lungar-Steinbauer (già [illegible] di in Coppa del Mondo in Finlandia). Ottima [illegible] stata anche la gara di Minuzzo e Vierin, [illegible] e migliori tra i giovani, finendo a soli 41 centesimi dal podio, mentre Giansetto e Pieiller sono finiti dodicesimi.

Nel singolo maschile gli azzurri Graeber [illegible] Obrist hanno preceduto l'austriaco campione del mondo Pilz con 10° Corrado Herin [illegible] 6 secondi e 25° Almir Betemps. Dominio altoatesino anche negli juniores con Martin Gruber, Goegele e Reinhard Gruber; al 5° posto è finito Jean Pierre Celesia, 7° Fabio Minuzzo, [illegible] il bravissimo aspirante Eddy Perrin, 10° Stefano Giansetto 15° Daniele Pieiller [illegible] non poca soddisfazione per i tecnici Asiva Giancarlo Manella e Ivano Plebs che sono ormai sicuri di aver portato in nazionale per gli europei juniores in Finlandia Fabio Minuzzo e Umberto Vierin per il doppio [illegible] buone chance anche per Jean Pierre Celesia e Simona Martin.

[illegible] campo femminile tra le [illegible] niores Elide Glavinaz ha chiuso [illegible] 12° posto nella gara vinta dall'austriaca Koch da[illegible]ti alla connazionale Holzneckt [illegible] all'azzurra Haselrieder. Tra le juniores l'altoatesina Beatrix [illegible]hlkneckt ha fatto registrare il miglior tempo assoluto davanti alle [illegible]mpagne Steinacher e Mitterstieler, [illegible] ottima 4ª Simona [illegible] [illegible] Pollein a 7"94.

A Combasse intanto 24 slittinisti hanno preso parte alla Coppa Sci Club Chambave, vin[illegible] dal St-Marcel [illegible] Loris Betemps, Emanuele Giannelli e Denis Hugonin. Nelle [illegible] tegorie [illegible] per Loris Be[illegible]ps nei seniores, Giorgio Pieiller negli juniores, Emanuele Giannelli negli aspiranti, Vania Demé negli allievi [illegible] Simone Demé nei ragazzi e tra le donne Claudia Cretier nelle seniores, Lara Buillas nelle juniores, Antonella [illegible] [illegible] aspiranti e Arianna Ferrol nelle allieve.

Nei campionati italiani di sabato e domenica in Alto Adige la squadra Asiva punta soprattut[illegible] sul doppio Almir Betemps-Corrado Herin e sul doppio juniores Fabio Minuzzo-Umberto Vierin, mentre nel singolo puntano a una medaglia nei senio[illegible] Herin e Betemps, negli juniores Celesia, Minuzzo e Vierin, negli aspiranti Perrin e in campo femminile Glavinaz tra le seniores e Martin tra le juniores. [r. s.]

Almir Betemps quest'anno cercherà con Herin di conquistare il titolo [illegible]

Corrado Herin si è ripreso dall'incidente avuto in estate e ora conta di arricchire il suo palmarès

Fabio Minuzzo ha ottenuto con Vierin un ottimo sesto posto nella gara in Val Casies

Umberto Vierin ha la possibilità di ben figurare ai campionati italiani sia nel singolo sia nel doppio

Stefano Giansetto si è piazzato al decimo posto nella gara premondiale di Val Casies

Un 15° posto nel singolo e un 12° nel doppio per il giovane Daniele Pieiller

I [illegible] dell'Asiva [illegible] che anche Simona Martin possa andare agli Europei

Jean Pierre Celesia si è piazzato al quinto posto e spera di essere convocato in nazionale

Per l'aspirante Eddy Perrin un ottimo [illegible] posto nella gara premondiale di domenica

SPORT FLASH

FONDO

[illegible]rvi[illegible] la Monterosalauf

E' stata rinviata al 26 febbraio la «Monterosalauf», gara di fondo internazionale in programma domenica sull'anello di Gressoney-Saint-Jean. La mancanza di [illegible] ha costretto gli organizzatori [illegible] sci club Gressoney Monte Rosa a spostare la data di svolgimento del prestigioso appuntamento fondistico, che attira ogni [illegible] sulle nevi dell'Alta Valle del Lys [illegible] di campioni di sci nordico provenienti da tutta Europa. La pioggia caduta nelle ultime [illegible] a Gressoney [illegible] lo scirocco che soffia [illegible] insistenza ha reso vano il lavoro dei preparatori della pista. Rischia [illegible] rinvio anche un'altra gara di fondo in programma per domenica a Gressoney-La-Trinité.

BOCCE

Bocache vince il torneo femminile per beneficenza

Giovina Bocache si è aggiudicata [illegible] gara della Befana di bocce ri[illegible] alla categoria femminile. La portacolori della Nitri Renault [illegible]a preceduto Carla Ciocca, Clelia Della Zanna, Rosanna Favre, Silvana Vout, Edda Tacchella [illegible] Lina Chabod. Il ricavato della manifestazione [illegible] [illegible] devoluto all'Associazione nazionale emodializzati.

[illegible]

[illegible] bilancio della stagione agonistica dei valdostani

La tradizionale premiazione dei piloti, dei dirigenti [illegible] [illegible] [illegible] moto club valdostani che si sono particolarmente distinti durante la stagione agonistica del 1992, è stata fissata per domenica [illegible] gennaio al ristorante «Le Sabot» in località Pallenc. L'incontro servirà anche per fare il punto sulla situazione del motociismo valdostano, anche in vista dell'assemblea generale nazionale elettiva in programma al palazzo dei congressi di Bologna il [illegible] e 20 febbraio.

[illegible]

Ingresso gratuito per [illegible] gara [illegible] Saint-Vincent

Domenica il palazzetto [illegible] sport ospiterà [illegible] seconde prova [illegible] qualificazione del campionato allievi [illegible] serie D [illegible] 1ª e 2ª categoria. L'Olimpia, che a scopo promozionale [illegible] farà pagare biglietto d'ingresso per la manifestazione, avrà in pedana 7 ginnasti.

BOCCE

[illegible] Quart il Trofeo Daudry

Ivo Daudry e Umberto Pellati si sono aggiudicati il Trofeo Daudry [illegible] bocce a coppie. In finale i portacolori [illegible]a bocciofila Quart Subaru hanno sconfitto, con il punteggio di 13-7, Corrado Canazza e Gianpaolo Soave del Nus. Terzo posto per Adriano [illegible] e Ubaldo Santi (Bassa Valle) davanti a Paolo Contos e Luca Lucianaz (Nitri Renault).

CALCIO

Promozione, intanto continua la corsa ai vertici del Fenusma

Nulla da fare per il Sarre contro il capolista Volpiano

AOSTA. Successo del Fenusma [illegible] sconfitte del Sarre [illegible] dello Charvensod/Sant'Orso nei recuperi del campionato di Promozione. I blucerchiati hanno superato per 3-1 il Montanaro agganciando al secondo posto della classifica il Settimo. Capolista solitario [illegible] il Volpiano che ha espugnato Sarre imponendosi per 3-0. Passo falso [illegible] salingo anche [illegible] la squadra del presidente Enrico Rollandin, superata per 2-1 dallo Strambino.

Ha sofferto più del previsto il Fenusma per avere ragione del fanalino di coda Montanaro. Dopo essersi trovati in svantaggio all'inizio della ripresa per il gol siglato da Base, i castellani hanno avuto una veemente reazione che ha portato in gol Cra[illegible] Marcellan e Facchini. La formazione di [illegible] [illegible] distanziata di due lunghezze dal[illegible] battistrada.

«Nel primo tempo la squadra [illegible] è stata brillante - sottoli[illegible] il dirigente Paolo Pramotton -, però alla distanza [illegible] [illegible] puto far valere la maggior caratura tecnica. Gli inserimenti nell[illegible]ripresa di Cramarossa e di Rivelli hanno dato maggiore vivacità alla manovra. Probabil[illegible] all'inizio qualche giocatore è [illegible] in campo senza la necessaria concentrazione. Sul 2-1 gli ospiti hanno colpito [illegible] traversa, però il successo è meritato».

Il Fenusma sperava nell'aiu[illegible] del Sarre per portarsi al comando della classifica, però i biancoazzurri non sono riusciti a fermare la marcia del Volpiano. «Abbiamo contrastato con efficacia per 60' [illegible] capolista - spiega il tecnico Chicco Bonin -, poi la rete [illegible] punizione [illegible] La Rocca [illegible] ha [illegible] [illegible] abbiamo cercato [illegible] avanti alla ricerca del pareggio e i piemontesi ci hanno castigato in contropiede. Il Volpiano ha confermato di essere squadra [illegible] la carte in regola per puntare alla promozio[illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] sono i migliori del girone. Il rammarico [illegible] di [illegible] [illegible] riusciti a sbloccare [illegible] risultato nel primo tempo [illegible] Concio: [illegible] [illegible] bravissimo il portiere Fimognari a negarcela gioia del gol».

Lo Charvensod/Sant'Orso ha visto allontanarsi la speranza di rimettersi in corsa per la salvezza. La sconfitta interna [illegible] bita dallo Strambino ha impedito a Sosonin [illegible] compagni di recuperare terreno sulle altre compagni impegnate nella lotta per evitare la retrocessione. Rimane tutto il girone di ritorno per [illegible] risalita, però ai giallolieri serviva un risultato utile contro i canavesani.

«Purtroppo abbiamo sprecato nel primo tempo diverse opportunità per passare in vantaggio - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Lo Strambino ha invece trovato la via del gol con un gran tiro da fuori area che ci ha costre[illegible] [illegible] mutare atteggiamento tattico. Nella [illegible] siamo stati troppo confusionari. Dopo [illegible] incassato il raddoppio siamo soltanto riusciti a dimezzare [illegible] distanze con Cera. Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro».

Sigfrido Ronsyton

I migliori atleti di Coppa hanno offerto un grande spettacolo nella gara di Cogne

Staffetta tra campioni mondiali

Nel prato [illegible] Sant'Orso tremila persone hanno assistito l'altra sera alla competizione vinta da Majbaeck e Mogren. Il duo valdostano composto da Gaudenzio Godioz e Marco Albarello si è piazzato [illegible] 6ª posizione

COGNE. Una doppia caduta di Vegard Ulvang nell'ultimo giro non ha permesso ai due fondisti più forti del mondo, Ulvang [illegible] Daehlie, di iscrivere il loro nome nell'albo d'oro dell'11ª edizione [illegible] Trofeo Internazionale Comunità Montana Grand Paradis, la terza disputata sulle nevi di Cogne. A imporsi in 36'18"7 sono [illegible] comunque due campioni mondiali [illegible] olimpici [illegible] gli svedesi Christer Majbaeck e Torgny Mogren davanti agli azzurri Runggaldier e Fauner (a 1 secondo e 4 decimi), ai finlandesi Rasanen-Isometsa (a 13") [illegible] al tanto [illegible] [illegible] gesi (a 18") [illegible] agli svedesi Ottoson-Bergstroem (a 22").

Poco più indietro a pari merito [illegible] 5° posto [illegible] 23") i valdostani Gaudenzio Godioz e [illegible] Albarello e [illegible] altri azzurri Fabio May e Gianfranco Polvara; quindi Kirillov-Plaksunov (mista Russia-Bielorussia), Valbusa-Vanzetta [illegible] Botvinov-Prokurorov (Russia). [illegible] primi 10 non sono riusciti [illegible] entrare Bahle-Smirnov (mista Germania-Kazakistan), Muhlegg-Schliekenrieder (Germania), Remy-Balland (Francia), Alsgaard-Bruers (Norvegia), Kassin-Sasaki (mista Estonia-Giappone) e gli sfortunati Pulié-Aldo Fau[illegible] e Riva-De Santa (attardati dalla [illegible] di un bastoncino).

Lo spettacolo è stato entusia[illegible] [illegible] 17 coppie [illegible] 11 [illegible] zioni che hanno offerto molte emozioni al folto pubblico sui 1600 metri della pista illuminata nel prato di Sant'Orso da ripetere [illegible] volte (4 per frazionista con cambi all'americana dopo ogni giro). Il campo dei partecipanti [illegible] stato eccezionale e tutti hanno convenuto che [illegible] staffetta a coppie al mondo in [illegible] [illegible] mai potuto [illegible] su [illegible] simile cast e che difficilmente sarà ripetibile.

Indubbiamente la collocazio[illegible] di Cogne sulla strada di collegamento tra le gare [illegible] Coppa del Mondo di domenica a Ulrichen in Svizzera [illegible] di sabato prossimo di Bohjnl in Slovenia non ha facilitato [illegible] cose, [illegible] il grande [illegible] va anche agli organizzatori della Comunità Montana Grand Paradis che [illegible] mesi hanno lavorato in questa direzione [illegible] [illegible] spesa esigua per il valore della manifestazione (circa 60 milioni di [illegible] e hanno potuto contare anche sulla disponibilità di tutta Cogne e sul ruolo di grande ambasciatore [illegible] di responsabile di pubbliche relazioni di Marco Albarello che con [illegible] sue amicizie internazionali ha facilitato lo spostamento dei «gothà» del fondo maschile a Cogne.

Erano presenti [illegible] dei primi 10 atleti della Coppa del Mondo [illegible] quest'anno, 8 dei primi 10 delle liste [illegible] [illegible] fine dicembre, 6 campioni del mondo e 5 campioni olimpici, l'intera squadra azzurra priva soltanto dell'influenzato De Zolt. Il pubblico ha risposto molto bene [illegible] ul[illegible] 3000 spettatori lungo la pista, [illegible] la pioggia nel fondo valle [illegible] scoraggia[illegible] molti. Il maltempo invece ha risparmiato la gara e soltanto qualche piccola goccia [illegible] pioggia ha accompagnato la premiazione fatta sul campo [illegible] sindaco Osvaldo Ruffier, [illegible] presidente della Comunità [illegible] Osvaldo Naudin e dall'assessore regionale Ugo Voyat. Inoltre tra il pubblico hanno seguito la gara da tifose le più forti fondiste del mondo (Vaelbe, Egorova, Dybendahl [illegible] tante altre), già a Cogne per la Coppa [illegible] Mondo di sabato [illegible] domenica.

[r. s.]

Gaudenzio Godioz si è piazzato sesto con Albarello nella staffetta notturna

[illegible] A [illegible]

Le troppe assenze causa dell'inatteso stop

Sconfitta casalinga per l'Aosta dimezzata

VERRES. Incredibile [illegible] inaspettata [illegible] sconfitta [illegible] Diadora Aosta nella 10ª giornata del campionato cadetto di calcio a cinque. La débacle [illegible] ancor più grave se si considera che è [illegible] ta in casa e con [illegible] formazione tra le più modeste del campionato. Se [illegible] si aggiunge che lo Csain Bologna era privo dei due elementi più rappresentativi, il tonfo è ancora più evidente.

Dopo aver subito il gol al 5' [illegible] primo tempo, i valligiani hanno dovuto rinunciare all'apporto del capitano Alberto Rossero vittima di uno stiramento. Questa assenza, sommata a quelle di Sterrantino, Di Maio, Gentili, oltre all'estremo difensore Mercanti, ha senz'al[illegible] pesato nel tentativo di recuperare il passivo.

Si è sentita [illegible] [illegible] [illegible] elemento veloce e tecnicamente valido [illegible] avanti e soprattutto la regia [illegible] capitano. A poco è valsa [illegible] brillante prestazione del solito Pacchiodi, impiegato spesso nell'insolito ruolo di portatore di palla, poiché non ha trovato la collaborazione dei compagni.

A 6' dalla fine il tecnico Abbrescia ha provato a inserire Aimone fra i pali al posto [illegible] Percalli per sfruttare la superiorità numerica, ma la mossa che poteva [illegible] valida, non ha sortito effetto anche perché [illegible] provata.

«Purtroppo [illegible] [illegible] classiche partite che non si riescono a raddrizzare - spiega il vice presidente Roberto Simonetti -. [illegible] scorrevano i minuti aumentava l'ansia di dover recuperare, ma non era giornata anche per le assenze».

Un vero peccato perché in caso di vittoria e in virtù degli altri risultati, il Diadora avrebbe ottenuto il terzo posto [illegible] tre lunghezze dalla capolista Ita Udine [illegible] a due da Itca Torino e Tight Milano. [m. i.]

PALLAVOLO

Campionato di C2, sconfitte le ragazze dell'allenatore Claudio Sordi

La Conner schiacciata dal Flero

Turno di riposo per i giocatori dell'Olimpia

AOSTA. Dopo la buona prestazione offerta contro la capolista, [illegible] prova incolore sul parquet del Flero. La Conner non è riuscita a ripetere [illegible] campo delle bresciane la brillante partita del turno precedente incappando in un severo 3-0 (15-5, 15-7 e 15-4 i parziali). Le assenze di Monica Favetto e di Evelina Navillod hanno ridotto il potenziale offensivo delle aostane che hanno, [illegible] ogni caso, lasciato molto [illegible] desiderare.

«Non è la prima volta che in [illegible] le ragazze si esprimono al di sotto delle proprie possibilità - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Il Flero è terzo in classifica, però [illegible] potuto imporsi agevolmente soprattutto per i nostri demeriti. E' stata [illegible] serataccia, con problemi in tutti i fondamentali. Sulla [illegible] la partita contro le bresciane era difficilissima, mi aspettavo una maggior determinazione da parte della squadra».

Il coach della Conner, Claudio Sordi

La Conner è rimasta all'ultimo posto della classifica, a quota 2, assieme allo Sgeam. Le so[illegible] [illegible] precedute da Gividi [illegible] Gerenzano (4), Carmagnola (6), Severi [illegible] Cologno (8). Saranno queste sette formazioni [illegible] lottare per evitare la [illegible] sione. In C2 [illegible] 4 compagini. Per il sestetto [illegible] presidente Carlo Palla saranno decisivi i prossimi 3 incontri.

«Sabato riceveremo la visita del Gerenzano - [illegible] Sordi -. E' indispensabile superare le varesine [illegible] agganciarle a quota 4 per sperare ancora nella salvezza. Il calendario ci proporrà poi le sfide con il Gividi [illegible] lo Sgeam. Non possiamo permetterci altri passi falsi, soprattutto nei confronti diretti. Abbiamo la possibilità di rimanere in C1, ma dobbiamo trovare la giusta concentrazione ed evitare i continui cali di tensione che ci hanno finora condizionato».

L'Olimpia ha osservato il proprio turno di riposo nel campio[illegible] maschile e riprenderà [illegible] sabato il cammino nel torneo di C1. [illegible] formazione [illegible] Eugenio Torrione sarà di scena sul [illegible] [illegible] del Pino Torinese. Anche per Valente [illegible] compagni sarà fondamentale conquistare la vittoria per poter avvicinare il traguardo [illegible] salvezza. [s. b.]

PALET

Dopo la gara di sabato

La classifica del campionato individuale

VERRES. Si [illegible] disputata sabato [illegible] bocciodromo coperto di Verrès la [illegible] [illegible] palet individuale [illegible] campionato invernale valdostano 1992/93. [illegible] partecipato 62 giocatori. Ecco la classifica: ha vinto Renato Challancin (Arnad), che ha preceduto nell'ordine Ezio Perret (Saint-Vincent), Luciano Danna (Issogne), Onorato Hérin (Valtournenche) e poi 4 giocatori di Issogne, [illegible] Vaser, Pierre Duely, Pio Perret [illegible] Nivo Boretaz. La classifica per il titolo [illegible] campione valdostano invernale vede in testa, entrambi con 27 punti, Vittorio Hérin [illegible] (Saint-Vincent) e Renato Challancin (Arnad). Seguono con [illegible] punti, Luciano Danna (Issogne) e Albert Cornaz (Saint-Vincent). Con 21 punti segue Giorgio Bonetti [illegible] Torgnon, poi due giocatori con 17 punti ciascuno, Onorato Hérin (Valtournenche) e Ivana Laurent (Arnad), prima fra le donne. [b. bas.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisive.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più [illegible] e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno [illegible] Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il [illegible] e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei [illegible] vedenti.

Chi lavora [illegible] Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Per la pubblicità in LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Gennaio 1993 nr. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Le ispezioni dell'Usl hanno segnalato lo stato di degrado e il pericolo di incendi nel «B7»

Belvedere verso lo sgombero

Rifiuti accatastati nei monolocali e nei corridoi. Gli extracomunitari (circa 150) si scaldano con stufette
Il Comune cerca locali per sistemare chi perderà la casa. Disponibile soltanto una trentina di posti

Aria sgombero «B7», l'edificio Belvedere di via Micca occupato dagli extraco-.

Lo stato degrado, all'interno dei monolocali, va irrimediabilmente peggiorando. Lo segnalano vigili del fuoco e ispettori dell'Usl che nelle se settimane hanno compiuto due distinte ispezioni.

rilevati problemi di sicurezza (soprattutto riferiti al pericolo d'incendio) ed elevati rischi igienico-sanitari. Questioni che richiedono «provvedimenti non più procrastinabili».

L'ipotesi di sgomberare gli affollati monolocali del cosiddetto «alveare» è stata discussa lunedì dal gruppo di lavoro che riunisce dirigenti Comune, Usl e vigili del fuoco.

Molto «abbottonati», data la delicatezza problema, i suoi componenti. «Quello dello sgombero potrebbe essere dello strade da percorrere - si limita dire Gianfranco La Rocca, dirigente dell'assessorato all'Urbanistica - per ora c'è nulla di certo, decideremo tra breve».

«Rispetto al passato l'ipotesi è ora molto più vicina» ammette Giorgio Ghia, che guida l'assessorato Servizi sociali del Comune. Il gruppo lavoro rebbe quindi orientato chiedere il coordinamento della prefettura nell'eventuale operazione di sgombero chè potrebbe scattare tra breve.

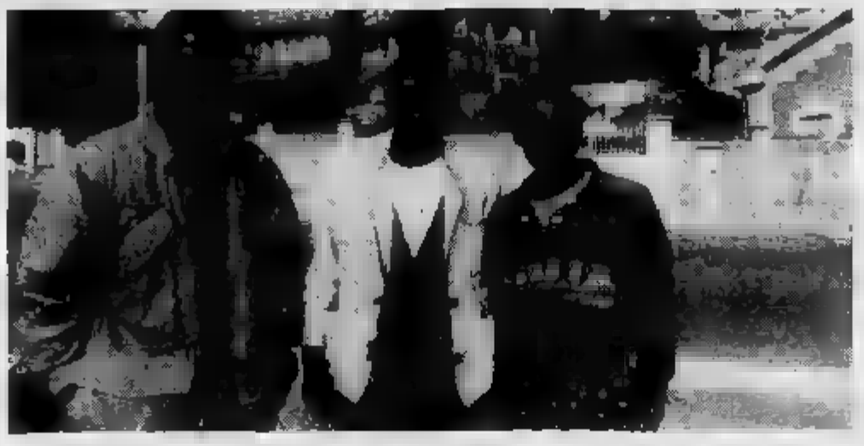
«In ogni l'edificio non è abitabile - spiega Giuseppe Bonnardo, ispettore dei vigili del fuoco - la prevenzione antincendio non viene rispettata. Gli extracomunitari si riscaldano con stufette, utilizzano fornelli a gas e abitano in te con pareti divisorie che possono facilmente prendere fuoco: il pericolo che sprigionino le fiamme, insomma, è reale».

Proprio sabato scorso i vigili del fuoco dovuti intervenire per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi un monolocale al quinto piano. Il fuoco stava bruciando alcuni materassi accatastati sul balco- poco lontano sono state trovate bombole gas.

«Anche situazione igienico-sanitaria è grave - sottolinea Corrado Rendo, responsabile del servizio Igiene pubblica l'Usl - nelle stanze e nei corridoi continuano ac- grandi quant rifiuti. Occorrono decisioni drastiche per tutelare l'incolumità degli occupanti».

Intanto il gruppo lavoro tornerà a riunirsi entro due settimane, periodo necessario per raccogliere altri dati sul «B7» riguardanti, tra l'altro, il numero inquilini (si stima intorno alle 150 persone) presenti nei monolocali. Al prossimo incontro sarà invitato anche l'amministr dello stabile, Franco Palmisano: saranno decise misper impedire che gli extracomunitari, dopo il loro allontanamento, tornino i fatiscenti locali.

Se scattasse lo sgombero si porrebbe anche il problema di dove collocare gli extracomunitari, che attualmente, segnala il verbale dei vigili del fuoco, vi in condizioni «disumane». trovare soluzione per chi è in regole» sottolinea Giuseppe Bennardo, senza dimenticare che numerosi occupanti del «B7» non possiedono il permesso soggiorno.



Umberto Quadrante (a sinistra) e Luigi Zorzetto detenuti nel carcere di Quarto

è un aspetto della vicenda su cui abbiamo già cominciato lavorare - il dirigente dei Servizi sociali, - stiamo infatti cercando spazi garantire una sistemazione a chi perderà la casa».

La ricerca del Comune si orienta verso locali messi a disposizione delle associazioni di volontariato. «Secondo pristima - segnala Ghia - potremmo contare 30 posti, compresi i 5 del centro accoglienza Carducci».

Laura Nosenzo

Nel '93 oltre 10 mila veicoli sotto esame nell'Astigiano

Novità in vista. La più importante riguarda il divieto temporaneo di circolazione per i veicoli costretti a «ripetere» l'esame. Nel 1992 la Motorizzazione astigiana ha compiuto circa 9500 revisioni e 6 mila collaudi. I commenti degli esperti.

SERVIZIO A PAGINA 35

Provincia Comune si impegnano ad acquistare le apparecchiature

Contro lo smog nel centro forse arrivano le centraline

ASTI. «Più che la competenza, conta la salute degli astigiani: allora muoviamoci senza perdere altro tempo». Mario Novellone, all'Ambiente Comune, sollecita «senza indugi» nuovi controlli dell'aria ad Asti.

presa di posizione segue alla notizia che da oltre un anno non si fanno più rilevazioni sull'inquinamento. L'Usl non dispone delle attrezzature necessarie, mentre la Provincia si accinge adeguare le proprie. Ma intanto ad Asti non si sa che aria si respira.

I controlli spettano per competenza alla Provincia - ricorda Novellone - se però la situazione dovesse una fase di stallo, allora è giusto che anche il Comune si vi. Ho l'impressione che se ragioniamo secondo una logica competenze non muoveremo mai. Sono medico, prima ancora che - ricorda l'esponente socialista - dico salute del cittadino viene prima di tutto».

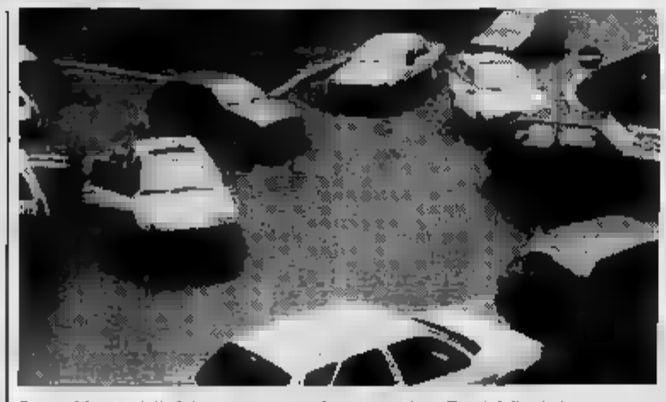
Per non ripetere gli errori passato, Novellone ha una proposta: «Ne ho già parlato in giunta - dice - personalmente sarei favorevole ad attivare un nuovo parcheggio a pagamento per poi impiegare i proventi nell'acquisto di un'apparecchiatura per analisi dell'aria».

Intanto Provincia si tenta di comporre un programma lavoro che enta in breve tempo di avviare una nuova indagine sulla qualità dell'aria. «Prossimamente sposteremo ad Asti la centralina mobile utilizzata in provincia e con quella misureremo l'anidride solforosa e le polveri - annuncia il presidente Guglielmo Tovo - certo, l'attrezzatura va revisionata e deve essere dotata di altri apparecchi. Ma intanto ricominceremo a farla funzionare».

Per il futuro la Provincia ha in previsione l'acquisto una nuova centralina capace di gnalare, dispositivi visivi e acustici, quando i livelli inquinamento superano le soglie di guardia. «Abbiamo già assunto una delibera d'impegno nella quale prevediamo una spesa di 117 milioni» informa Tovo.

La nuova centralina sarà collocata in piazza Martiri della Liberazione, in uno punti considerati più a rischio. «In futuro si potrebbe sistemare un'analoga apparecchiatura anche in piazza Alfieri» ipotizza Provincia. Compatibilmente le finanze a disposizione.

«Ne intanto studierei anche altri punti presi d'assalto traffico - suggerisce Novellone, che gestisce anche la delega alla Viabilità - per esempio, via Brofferio, dove le auto s'incolonnano potendo più svoltare in via Cavour. Altri punti considerati a rischio dal Comune: piazze Marconi e Lugano, la zona di San Rocco (via Lessona e dintorni), i corsi Savona Alessandria. **[l. n.]**



Piazza Martiri della Liberazione, uno dei punti più trafficati della città

Arrestati dai carabinieri due giovani incensurati di Asti

Avevano 24 dosi di eroina

Pedinati per tutta la serata di lunedì. Poi l'irruzione nell'alloggio di via Guttuari
La «roba» era in ovuli di plastica. Sequestrate 500 mila lire. Ieri l'interrogatorio del giudice

ASTI. Due giovani sono stati arrestati nella di lunedì dai carabinieri del reparto operativo l'accusa di spaccio detenzione di sostanza stupefacente. Sono: Luigi Zorzetto, 21 anni, Asti, corso Gramsci 67 e Umberto Quadrante, anni, originario di Castellamare di Stabia (Napoli), e abitante ad Asti in via Guttuari 14. I militari hanno sequestrato 24 dosi di eroina.

I due non hanno precedenti penali. Sono stati sorpresi verso l'una nell'alloggio di Quadrante. I carabinieri li hanno perquisiti: in tasca l'eroina. Le dosi erano confezionate in ovuli di plastica: in questo modo, al momento del controllo da parte delle forze dell'ordine, la droga può ingoiata.

I militari hanno perquisito l'alloggio. In un pacchetto di sigarette c'erano 500 lire in ti. I carabinieri ritengono che i soldi siano il ricavato della vendita di alcune dosi. I due giovani erano stati seguiti per tutta la serata pattuglie durante i loro spostamenti in città. In particolare, avrebbero avuto contatti tossicodipendenti. Quando sotornati nell'alloggio di Quadrante i militari sono intervenuti.

Umberto Quadrante (a sinistra) e Luigi Zorzetto detenuti nel carcere di Quarto

Durante la perquisizione no trovate anche cartine di stagnola, un bilancino di precisione, oltre sostanze usate per tagliare le dosi. Zorzetto e Quadrante sono stati portati in caserma per l'interrogatorio, poi ieri mattina il trasferimento nel di Quarto. In giornata stati interrogati dal giudice.

Nel '92 i carabinieri della provincia di Asti hanno portato a termine 136 operazioni antidroga che hanno condotto all'arresto di 86 persone alla denuncia piede libero 39. I consumatori di sostanze stupefacenti segnalati alla Prefettura stati 116. Nell'ambito delle operazioni, i militari hanno sequestrato un chilo e 600 grammi di droga. **[a. t.]**

Furto Casabianca

Gli svaligiano l'alloggio

ASTI. Mentre era al pranzo di nozze figlia i ladri hanno svaligiato l'abitazione. Il fatto è stato denunciato ai binieri Angela Dezani, 53 frazione Casabianca 93. Prima di entrare in azione gli autori del colpo hanno atteso che, verso mezzogiorno, corteo nuziale allontanasse. Dopo forzato due finestre piano terra hanno poi a soqquadro le stanze.

Con tutta calma i «soliti ignoti» si sono impossessati di una pelliccia, oggetti in oro banconote per mezzo milione.

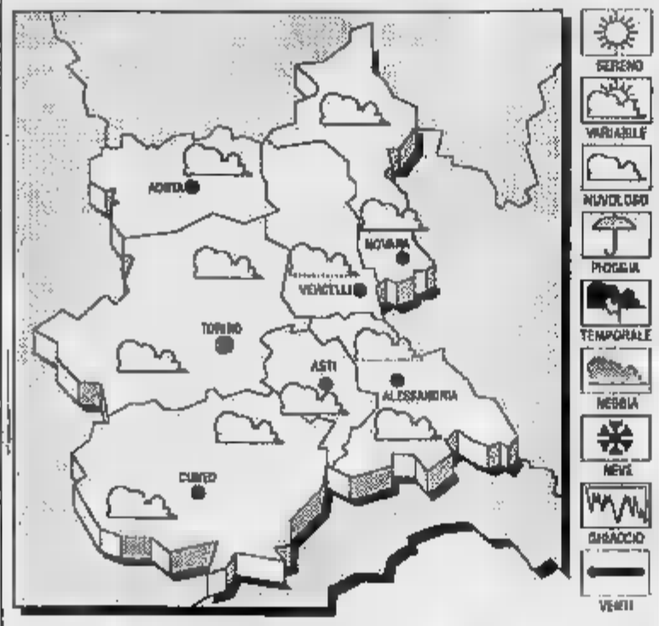
Attorno alle 17, di ritorno dal pranzo nozze, la padrona di casa si accorta del furto e lo denunciato ai carabinieri.

Un altro «colpo» è compiuto in città nell'abitazione di Sonia Brignoli, 27 anni, interprete, corso Venezia.

Forzata la porta principale, sono stati rubati tre quadretti in televisore ed una pelliccia visone.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibili deboli precipitazioni. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. .
TEMPERATURE prime ore del mattino e durante la notte.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 6; min: -1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Alessandria -8; Novara 5; 8; Cuneo 5,7; Vercelli

I.CO.MAR
IMPRESA COSTRUZIONI
propone
RIVIERA LIGURE
(Albenga)
COSTA AZZURRA
(Mentone)
appartamenti da L. 90 milioni.
Ampi terrazzi, finiture, accurate finiture.
anche festivi.
Tel. 0182 590 502

Le statistiche di un anno di attività delle assemblee di Comune e Provincia

Promossi e bocciati in Consiglio

Record di sedute in municipio: 44. Diciassette consiglieri rimasti al di sotto delle 40 presenze Bonaudi e Casa ultimi con 29. Nell'altro ente cittadino, cinque en plein. Per Minniti 4 riunioni su 13

ASTI. Mini bilancio statistico dell'attività amministrativa: nel 1992 il Consiglio comunale rappresentanti) si è riunito volte: quarantadue le sedute «effettive», mentre le due rimanenti si riferiscono una riunione sulla mafia ad un Consiglio congiunto l'assemblea della Provincia. Quest'ultima (annovera 24 consiglieri) lo anno ha totalizzato tredici sedute ripartite: due nel primo trimestre, quattro nel secondo, a luglio e nel periodo che va dal 10 ottobre al dicembre. Anche il Comune ha avuto la «densità» maggiore di Consigli nella seconda parte dell'anno (circa trenta sedute a partire dal giugno '92) con incontri frequentissimi nel di dicembre.

La giunta comunale si è ritrovata invece volte (circa 4.400 le delibere adottate), le commissioni 70: sono state 150 le delibere del Consiglio. L'unico avvicendamento in Comune è stato quello tra Gianni Bertolino (psi), passato alla vicepresidenza della Cassa Teresio Fornaca, subentratogli in Consiglio a metà giugno.

Le «pagelle» dei consiglieri di piazza San Secondo, relative alle presenze Consiglio, hanno promosso pieni voti cinque politici: Mariangela Cotto, il vicesindaco Aldo Pia Luigi Rescinito (dc), Pier Franco Ferraris e Italico Sarzanini (psi) pre presenti. Analizzata nel suo complesso la media comunque buona: 23 politici hanno dalla loro quaranta o più sedute, mentre 17 raggiungono al massimo le 39.

La frequenza più bassa spetta a Silvio Casa unico consigliere della Lega Nord e a Pietro Bonaudi, funzionario del Disvi e rappresentante Rifondazione Comunista. Secondo i dati forniti dal Comune, vantano 29 Consigli al loro attivo. sindaco ha disertato sola riunione (ne ha raggiunte 43 in tutto); in Provincia, dov'è consigliere, è stato presente (in dodici riunioni.

Anche la Provincia ha potuto contare nell'anno appena trascorso cinque esponenti che non hanno mancato neppure ad una seduta: sono Lorenzo Abbate, di Castagnole Lanze, Renzo Dapavo, medico di Castelnuovo Don Bosco, entrambi dc, Piero Goitre (psi) vicepresidente dell'ente, Gian Marco Rebaudengo, assessore democristiano alla Cultura e Rosanna Valle di Villanova, democristiana. Il presidente dell'ente, Guglielmo Tovo (dc) si è fermato a dodici. Goitre anche consigliere comunale e in questa veste ha partecipato a 43 sedute.

All'ultimo posto della classifica Giuseppe Minniti (psdi), costigliolese che, soprattutto a impegni di medico, ha totalizzato quattro partecipazioni; lo precede Marco Belfiore, eletto alle Amministrative del '90 per la Lega Nord, presenze.

Cavagnino

Pietro [da sin.], Silvio Casa e Giuseppe Minniti sono i meno presenti

In dieci sempre presenti

Ma a tre consiglieri il '92 ha portato la «maglia nera»

ASTI. Queste le presenze dei consiglieri comunali nel '92: Mario Amerio (psi) 33; Giuseppe Barolo (dc) 36; Antonio Baudo (msi) 40; Giuseppe (dc) 36; Enrico Bostente (Rifondazione) 39; Aldo Bologna (Rifondaz.) 42; Pietro Bonaudi (Rifondaz.) 29; Claudio Bruno (dc) 42; Gian Carlo Canestri (psi) 39; Germano Cantarelli (pri) 37; Silvio Casa (Lega Nord) 29; Enzo Coppani (Indipendente) 3; Mariangela Cotto (dc) 44; Piero D'Adda (dc) 39; Augusto Dallera (dc) 40; Giuseppe Dezzani (dc) 43; Antonio Fassone (pds) 43.

Seguono Giuseppe Favrin (psi) 42; Pierfranco Ferraris (psi) 44; Luigi Florio (pli) 34; Teresio Fornaca (psi) 27 (è in Consiglio solo dal giugno '92); Giorgio Galvagno (psi) 43; Carlo Gatti (Rifondaz.) 40; Piero Goitre (psi) 43; Laurana Laiolo (Indipendente) 42; Giovanni Maggiorotto (dc) 43; Gianfranco Miroglio (Verdi) 38; Luciano Montanella (pds) 43; Carlangelo Moro (psi) 33; Mario Novellone (psi) 42; Aldo Pia (dc) 44; Valen- Quaglia (dc) 43; Luigi Rescinito (dc) 44; Stefano Sappa (dc) 42; Italico Sarzanini (psi) 44; Emiliano Serra (pds) 31; Mario Sorba (dc) 40; Antonio Sardo Sutera (dc) 30; Gabriele Vercelli (dc) 34; Gian Piero Vigna (psdi) 39.

Queste le presenze in Consiglio provinciale: Lorenzo Abbate (dc) 13; Giuseppe Banchini 12; Marco Belfiore (Lega Nord) 6; Renato Branda (dc) 7; Pier Lauro Cha (psi) 12; Renzo Dapavo (dc) 13; Giuseppe Fassino (dc) 12; Primo Forno (dc) 12; Giorgio Galvagno (psi) 12; Enzo Gino (Lega Nord) 12; Piero Goitre (psi) 13; Luciano Grasso (pli) 10; Giuseppe Minniti (psdi) 4; Italo Mussio (pds) 9; Domenico Ravazze (pri) 11; Walter Ravina (pds) 10; Marco Rebaudengo (dc) 13; Giacomo Sizia (dc) 12; Paolino Stella (Rifondazione) 11; Alessandro Teti (psi); Guglielmo Tovo (dc) 12; Annelisa Ubertone (pds) 12; Rosanna Valle (dc) 13; Mauro Zamboni (msi) 12.

NOTIZIE IN BREVE

GIUDICI A CONFRONTO

Quotidiano diffamò la Cassa di risparmio?

Si è concluso rinvio a giudizio la querela per diffamazione presentata dalla Cassa di Risparmio contro il «Secolo XIX»: venerdì 12 marzo direttore del quotidiano ligure Mario Sconcerti ed una redattrice, saranno processati dai giudici del tribunale di Genova. La vicenda riguarda di riflesso la querelle fra la banca astigiana e il finanziere Rapisarda per cui è in corso a Milano un processo che riprenderà il 21 gennaio. In un articolo pubblicato lo scorso luglio in occasione della richiesta di autorizzazione a procedere magistratura milanese nei confronti del ministro Giovanni Goria, ex sindaco della Cassa, si attribuivano alla banca astigiana «crack» che erano invece delle società Rapisarda. L'avvocato Aldo Mirate è stato nominato legale di parte civile.

CONDANNA

Rubò autoradio un pubblico: mesi

Antonio Masi, 33 anni, via Malta è stato condannato pretore a otto mesi reclusione. Il giovane era accusato di aver rubato nel marzo '91, un'autoradio e altri oggetti da alcune parcheggiate in un pubblico.

SANITA'

Cambio di medico, un aiuto dal sindacato pensionati

Il sindacato pensionati Cgil (Spi) aiuterà i propri iscritti nella scelta del nuovo medico di famiglia. Per evitare agli utenti le code agli sportelli dell'Usl, in via Orfanotrofio (aperti dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 13; lunedì e mercoledì anche 14/16,30), lo Spi si è messo disposizione per il disbrigo delle pratiche. Gli interessati possono rivolgersi alle sedi di piazza Marconi d Alessandria 79 aperte tutti i giorni feriali dalle 9 alle e dalle 15 alle 18.

FURTI

Ladri in azione Montemarzo e in

Ladri in in frazione Montemarzo nella casa campagna di un pensionato, Arturo Graziano, 64 anni. L'uomo ha denunciato il furto del suo fucile caccia calibro e di una pelliccia. Una motocicletta è stata rubata a Luigi Santolli, anni, residente a Cambiano. Il giovane l'aveva lasciata in sosta in piazza Alfieri. Un motociclo Ape parcheggiato in via Rosselli, è invece rubato ad un operaio comunale, Giacomo Novara, anni.

PRETURA

Condannata nomade per furto in alloggio

Una nomade, Miriam Peric, anni, è condannata in pretura a due anni e mesi di reclusione. Nell'ottobre dell'88 rubato gioielli e due minigonne nell'anitazione di Alessandro Malusa, corso Dante.

Ieri Serravalle

Scontro auto furgone due feriti

ASTI. Incidente ieri mattina intorno alle 9,30 in frazione Serravalle, sulla statale per Chivasso: due i feriti. Luigi Gallia, 23 anni, abitante Tonco, in via De Martini 2, alla guida della Fiat Croma era diretto verso Chivas- Per cause ancora fase di accertamento da parte dei vigili urbani si è scontrato frontalmente un camioncino, condotto da Pierpaolo Vairo, 30 anni, Asti, via Nogaro 8, che era diretto ad Asti. In seguito all'urto, il furgoncino finito nel fossato adiacente strada. Nello scontro è rimasta coinvolta anche la Fiat Tipo di Maria Cantino, 31 anni, Asti, via Raffaello Sanzio 3, che è andata a sbattere la Croma.

La donna è rim illesa. Il più grave è Luigi Gallia: il giovane è stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti con giorni prognosi. Ha riportato numerose fratture. Pierpaolo Vairo è stato medicato pronto soccorso per alcune escoriazioni. La prognosi è di quindici giorni.

[a. t.]

Assessori dimissionari?

Novità dc nella giunta astigiana

ASTI. Aria di dimissioni in casa democristiana. Oggi alle 18 si riunisce la direzione cittadina dello scudocrociato.

Un solo punto all'ordine del giorno: ridistribuzione delle deleghe in Comune, attraverso dimissioni degli assessori sarebbero consegnate nelle mani del capogruppo Gabriele Vercelli. Secondo voci lo stesso Vercelli avrebbe già firmato la rinuncia alla delega alle Finanze: dovrebbero seguirlo: Aldo Pia, vice sindaco Lavori Pubblici, Augusto Dallera (servizi sociali), Giuseppe Barolo (Cultura) Piero D'Adda (Commercio e fiere).

Secondo accordi presi all'indomani delle elezioni amministrative del '90, Dallera avrebbe già dovuto lasciare l'incarico a metà legislatura e cioè in estate; ma la cosa non ha avuto seguito. Se la ridistribuzione delle deleghe andrà in porto, i democristiani presenteranno ai colleghi maggioranza del psi la nuova composizione del loro schieramento: si andrà quindi ad un rimpasto.

Sarà discusso in assemblea

Investimenti un accordo alla Waya ...

ASTI. Un'ipotesi di accordo sul futuro della Way-Assauto è stata raggiunta nei giorni scorsi direzione e sindacato.

Il documento, contenente i punti che delineano le prospettive per l'azienda, sarà discusso Consiglio di fabbrica con le maestranze domani. Se verrà approvato dalle assemblee, sindacato lo sottoscriverà definitivamente.

L'ipotesi di intesa giunge dopo alcuni trattativa e numerosi incontri tra le parti. In essa si puntualizzano le strategie aziendali del gruppo «Iao», cui il maggior stabilimento astigiano (900 addetti) fa parte. Vengono indicati modalità e tempi del processo di ristrutturazione interna negli anni scorsi, previsioni cupazionali, investimenti.

Il documento affronta poi il capitolo «Melfi», dove la «Iao» costruirà un'azienda in collegamento con il futuro stabilimento della Fiat, e puntualizza l'impegno del gruppo ad avviare la produzione nell'ex Lancia di Chivasso.

[l. n.]

Con un duro documento i liberali astigiani intervengono sui problemi dello smaltimento

Emergenza rifiuti: «Ecco i colpevoli»

Socialisti e democristiani vengono accusati di «interessi di bottega». No alla seconda discarica a Valle Manina Il pli rilancia invece l'area Energest a Montechiaro. Intanto domani nuova manifestazione a Valleandona

ASTI. Emergenza rifiuti: se esiste, è colpa di socialisti e democristiani. Questa la conclusione dei liberali astigiani, che intervenuti sul problema attraverso il segretario provinciale, nonché consigliere comunale, Luigi Florio.

Le responsabilità bicolore amministra Comune e Provincia sono in un lungo documento. «L'emergenza che Galvagno invoca a gran realizzare la nuova discarica Valle Manina - è scritto - è in realtà crosta proprio dai partiti che esprimono il sindaco il presidente della Provincia, vale dire psi dc, i quali per interessi di bottega hanno impedito fino ad oggi, e continuano farlo, la realizzazi qualsiasi discarica fuori confini del comune di».

I liberali, che si dicono contrari alla creazione di secondo impianto nell'area di Valle Manina, indicano che, si fosse voluto, si sarebbe potuto trovare un sito per discarica fuori capoluogo.

Florio riprende proposta già lanciata, senza successo, dai partiti di opposizione in Consiglio comunale: puntare sull'area dell'Energest a Montechiaro.

«Si tratta un sito mente riconosciuto idoneo - ricorda l'esponente liberale - e sul quale la Energest, qualora non si raggiungessero diverse intese, realizzerà ogni probabilità una discarica per rifiuti industriali per la quale ha già ottenuto parere favorevole del ministero dell'Ambiente». «Quindi - conclude Florio - non è vero, come insiste a dire Galvagno, che l'unica soluzione possibile sia quella di una discarica Valle Manina».

Un momento della manifestazione di sabato davanti alla discarica di Valle Manina

«E' vero invece - rileva il segretario pli - che sindaco non intende prendere in considerazione altre ipotesi. Così Galvagno ha disertato, l'11 dicembre, un incontro promosso all'Unione Industriale per discutere sul sito Energest. Infine ha accettato di partecipare ad una riunione solo perché invitato dal presidente degli industriali».

Critiche vengono rivolte anche al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo: «Anche lui ha disertato gli incontri all'Unione Industriale - segnala Florio - evidentemente non vuole sentir parlare di possibili discariche che, per la loro ubicazione, potrebbero problemi elettorali alla dc».

Intanto domani pomeriggio si terrà a Valleandona una nuova protesta contro la discarica. E' pure previsto un collegamento diretta alle 14.50.

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Fu una protesta spontanea»

La Cgil astigiana esprime soddisfazione per l'esito del processo dei sindacalisti della nostra organizzazione, Fausto Cavallo, Adriano Rissone, di 8 lavoratori della Weber e della Way Assauto e del sindacalista della Cisl Castino.

Il tribunale di Asti ha infatti una sentenza assoluzione piena, convalidando le tesi sostenute dall'avv. Mirate circa il ruolo dirigenti sindacali nella vicenda del giugno 1990, la spontaneità delle manifestazioni la non provata responsabilità di ognuno degli imputati nella messa in opera del reato di blocco del traffico ferroviario.

Ricordiamo solo che tale spontanea manifestazione fu originata stato derivante dalla durezza dello scontro in atto per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, dalla dichiarazione confindustriale di disdetta della contingenza e dal clima di tensione esistente in aziende dove la minaccia occupazionale si profilava. La sensibilità dei giudici ha ricollocato queste vicende dentro i confini di conflitto sociale aspro, che non ha mai visto in Asti il prevalere di forme di lotta pericolose, selvagge, prive di sbocco.

Segreteria Cgil di Asti

Qualità della vita statistica bugiarda?

Una recente indagine pubblicata quotidiano ha fatto scendere Asti, nella classifica della qualità della vita, 41° al 57° posto. Non quale base si fondi questa classifica. Non mi pare però che ad Asti si viva così male. L'ospedale è vecchio, ma vengono anche da altre regioni e farsi curare. Il livello di disoccupazione non è più alto che in altre province. I commercianti lamentano la crisi, ma per ogni negozio che chiude, ne apre un altro. Se siamo al 57° posto, che qualcuno mi indicasse dove sono quei «paradisi» che stanno davanti ad Asti.

P. Medico

Le lettere inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 945.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630; con dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata presentazione ricette mediche urgenti) la farmacia *Gandolfo*, Felice Cavallotti 2a, tel. 593.461.

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Merli*, via C.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.039

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 -
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
MORTI: Candida Bianco, 87 anni.
MORTI: Francesco Agagliati, 89 anni.
D
: Paolo Marino, 66 anni; Giovanni De Bortoli, 48; Carmelina Bertana ved. Oddone, 86; Antonio Marchi, 56; Giuseppe Bosco, 78.
NATI: Marta Viotto.

NIZZA
Alfonso Bich, anni; Ferdinando Caprara,
NATI: Ilaria Giangreco.
: Luciano Pagorin, commerciante, con Generosa Caruso, commerciante; Antonio Russo, operaio, con Maria Correnti, casalinga.

DAMIANO
MORTI: Lucia Gallo, 70 anni; Maria Palladino,
Fabrizio Graci, rozziere, con Maria Concetta Campisciano, casalinga; Stefano Lano, commerciante, Ingrid Antonia Gadaldi, impiegata

CONCORSI
Comune di Costigliole. 1 posto geometra. Limite di età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma geometra; scadenza: 15 gennaio 1993.
Casa di riposo «città di Asti». 2 posti di capo reparto infermeria. età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di infermiera professionale; scadenza: 22 gennaio 1993.
Inps. A partire 4 gennaio è partita l'operazione «Ricostituzione subito», diretta affrontare la trattazione delle domande di ricostituzione delle pensioni mediante percorsi preferenziali che ne consentono liquidazione in tempi reali. Il nuovo ufficio si trova al primo piano della sede provinciale dell'Inps di via Fratelli Rosselli; gli interessati vi potranno accedere direttamente per presentazione loro domande possibilità di intrattenere - per casi particolari - colloqui personalizzati con gli addetti al servizio. Per fissare i necessari appuntamenti - come per ottenere ogni informazione in merito «Ricostituzione subito» - gli utenti potranno telefonare ogni giorno (sabato compreso) dalle 8 alle 12 al numero 591.231.
Croce Rossa di San Damiano. Sono aperti i tesseramenti l'abbonamento «famiglia» alla Croce Rossa di Damiano. La quota è di 25 mila lire e permette di usufruire gratuitamente trasporto in ambulanza per tutta famiglia, sino alla distanza 50 chilometri. Per informazioni rivolgersi alla sezione sandamianese Croce (telefono 975.910).

APPUNTAMENTI

Domande per pubblicità

rilascio delle autorizzazioni in materia pubblicità (su targhe, carta intestata, ecc.) per le professioni sanitarie dovrà essere richiesto al servizio Pianificazione e Programmazione Attività Commerciali e Terziarie del Comune di Asti. Gli interessati possono ritirare i moduli di domanda all'ufficio Polizia amministrativa, in corso Alfieri (tel. 399.456), il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13; martedì e giovedì dalle 15,30 alle 18.

Domani pensionati a congresso

tiene domani al ristorante Villa Fernanda di frazione Revignano il terzo congresso della pensionati. I lavori s'inizieranno alle 9,30 la lettura della relazione introduttiva segretario provinciale uscente Valter Pasquali. Seguiranno il dibattito e le per rinnovo direttivo, segretario provinciale. Alle 12,30 il pranzo e, nel pomeriggio, danze.

Con l'entrata in vigore del nuovo codice della strada accertamenti più severi

Nel '93 sotto esame 10 mila veicoli

Una delle novità riguarda il divieto temporaneo di circolazione per i veicoli costretti a «ripetere» l'esame
Nel 1992 la Motorizzazione astigiana ha compiuto circa 17 mila controlli. I commenti degli esperti

'93

	ANNO * DI PRIMA IMMATRIC.	ANNO ** ULTIMA REVISIONE	ESCLUSO *** SE REVISIONATO
AUTOVEICOLI, AUTOCARRI, SUPERIORI 3,5 t.	OGNI		
AUTOBUS	OGNI		
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI IN SERVIZIO DA PIAZZA O DI CON	OGNI ANNO		
TARGA			
AUTOVETTURE	1982	1990	1991
INFERIORI 3,5 L.	1990	SOLO CON TARGA DISPARI	
TRASPORTO SPECIFICO INFERIORI 3,5 t.		SOLO CON TARGA DISPARI	
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INF. 3,5 t.	1986	CON TARGA DISPARI	
QUADRICICLI A MOTORE		SOLO CON TARGA	
INF. 3,5 t. TARGA PARI	1984		
AUTOVEICOLI TRASP. SPECIFICO INFERIORI 3,5 L. CON TARGA	1984		
AUTOVEICOLI USO SPECIALE INFERIORI 3,5 t. CON TARGA PARI	1986	1987	1988
MOTOCICLI E MOTOCARROZZETTE			
MOTOCARRI E MOTOVEICOLI	1985	1987	1989
MOTOVEICOLI TRASPORTO ALIMENTI DEPERIBILI	1984		1985
MOTOVEICOLI TRASPORTI SPECIALI O			1988
AUTOVEICOLI TRASP. PROMISCUO			1989
RIMORCHI 3,5 L. [COMPRESE ROULOTTES]			1985
AUTOCARAVAN IORI 3,5 L.	1985	1987	

(*) SOGGETTO A REVISIONE NEL 1993 SE IMMATRICOLATO NELL'ANNO INDICATO IN QUESTA COLONNA O IN ANNI PRECEDENTI.
(**) SOGGETTO A REVISIONE NEL 1993 SE REVISIONATO O COLLAUDATO PER L'ULTIMA VOLTA NELL'ANNO INDICATO IN QUESTA COLONNA O PRECEDENTI
(***) NON SOGGETTO A REVISIONE NEL 1993 SE LA DATA DELL'ULTIMA REVISIONE O COLLAUDO CORRISPONDE A QUELLA INDICATA IN QUESTA COLONNA O E' POSTERIORE

ASTI. Tempi duri, anche nell'Astigiano, per i proprietari di quelli che la legge definisce «veicoli a motore». La revisioni infatti subiranno da quest'anno un ulteriore giro di vite. E chi porterà auto, moto, camion, furgoni, al collaudo non avrà più, come in passato, la possibilità di ripetere la prova potendo nel frattempo utilizzare il mezzo «bocciato» alla revisione.

«E' quanto prevede un decreto del ministro dei Trasporti emanato in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice della strada.

Spiega Luigi Antonioli, 43 anni, direttore interim della Motorizzazione civile di Asti e Alessandria: «Il veicolo che non viene ritenuto idoneo è sospeso dalla circolazione fino a nuova visita. Il conducente o proprietario deve portarlo in officina o in carrozzeria, il giorno stesso in cui è avvenuta la revisione».

Una che di fatto può avere ripercussioni su chi usa l'auto o altri veicoli strumento di lavoro. «Del resto chi viene al collaudo deve preoccuparsi di in efficienza il mezzo in tutte le sue parti, meccaniche e carrozzeria» ribadisce Antonioli.

Lo scorso anno sono stati circa 9.500 i veicoli revisionati (400 più del 1991): un terzo ha dovuto ripetere la prova. Ad essi vanno aggiunti i circa 7.800 collaudi, per un totale di oltre 17 mila mezzi controllati. La stessa quota dovrebbe raggiunta forse superata quest'anno. Un notevole carico di lavoro per impiegati e funzionari della Motorizzazione (conta dipendenti, sei dei quali addetti alle revisioni).

Il nuovo codice prevede per auto (e gli autoveicoli adibiti trasporto cose e ad speciale non superiore a 35 quintali a pieno carico) la revisione ogni 4 anni dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due anni. In caso di incidente il controllo diventa automatico se il veicolo ha subito gravi danni che possono compromettere le condizioni di sicurezza della circolazione. Per il momento non è ancora prevista l'attuazione della norma relative alle verifiche in officina convenzionate.

La revisione quest'anno (vedi tabella) riguarda le auto immatricolate prima volta il 31 dicembre 1982, con esclusione di quelle che siano già revisionate dopo il primo gennaio 1989. «Analogo obbligo è previsto per gli autocarri, autoveicoli ad uso speciale e per trasporti di merci massa complessiva a pieno carico non superiore a 3.500 chili, solo se immatricolati con targa dispari per la prima volta entro il 31 bre 1990, anche se sono già stati sottoposti a revisione nel 1992 o negli anni precedenti» sottolinea Antonioli. Gli accertamenti tecnici si svolgono ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì (mercoledì allo collaudi) dalle 8 alle 14; nel periodo invernale in via della Corse (zona viale Pilone) e da aprile a settembre in via Cirio (zona Lungotanaro). «Da pochi mesi - rivela Antonioli - c'è la possibilità fare le revisioni in fasce orarie predeterminate per evitare agli utenti inutili code e perdite di tempo».

Franco Binello

A sinistra Nino Speranza funzionario addetto alle revisioni e il direttore della Motorizzazione civile di Asti Luigi Antonioli

Il caso degli «acquedotti d'oro»: scarcerato il geometra Francesco Piana che si difende

«I finanziamenti erano regolari»

Il progettista dell'impianto «Santo Stefano Canneto», di Montegrosso era stato a per truffa aggravata
E' accusato di aver ricevuto contributi pubblici per lavori, trattenendone però una parte. Le indagini proseguono

ASTI. Dopo un mese di è tornato in libertà Francesco Piana, 59 anni, il geometra di Acqui Terme per ordine della magistratura astigiana con l'accusa aver truffato la Regione: due anni fa l'ente aveva esso un finanziamento di 150 milioni per lavori ristrutturazione all'acquedotto Santo Stefano Canneto, di Montegrosso d'Asti.

Nei confronti del professionista acquese, lo 11 dicembre, il gip di Asti Franca Carpinteri aveva un'ordinanza di custodia cautelare in cui ipotizzati i reati truffa aggravata, malversazione ai danni di pubblica amministrazione e falso. Per Piana, titolare nella città termale un avviato studio in via Viganò, era stata poi disposta la custodia in carcere della durata di 30 giorni per impedire possibile inquinamento prove.

Il provvedimento scaturiva da una serie di accertamenti disposti dal procuratore Repubblica di Asti Mario Bozzola, dopo una denuncia presentata al nucleo astigiano della Tributaria da un socio dell'acquedotto, non convinto che le opere rispondessero alle spese dichiarate.

Secondo quanto sostiene la magistratura, Piana, progettista e direttore dei lavori, avrebbe fatto eseguire solo una parte delle opere che gli erano state commissionate, trattenendo parte del finanziamento.

, i termini custodia, il geometra acquese dopo la detenzione nel carcere di Quarto d'Asti. «Non ritengo opportuno chiedere una proroga» aveva anticipato nei giorni scorsi procuratore Bozzola.

Ieri Piana ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Sono amareggiato da queste storie, ho avuto attestati di stima dai miei concittadini - ha affermato - è la prima volta che ho a che fare giustizia».

professionista, difeso dagli avvocati Metello Scaparone di Torino e Bruno Baldizzone di Acqui, non entra invece nel merito vicenda. «Posso solo dire che cercherò di dimostrare la mia innocenza - ha aggiunto - ci sono documenti che provano che le cose state fatte trasparenza: più dire».

Sulle che lo danno in «ottimi rapporti» con la Regione si limita a commentare: «Ho sempre operato su finanziamenti corretti che ho ottenuto solo quando c'erano i requisiti».

La magistratura starebbe però indagando anche sulle pratiche finanziamento per acquedotti astigiani di cui era interessato Piana.

Roberto Gonella

DUPLICE DELITTO

Libertà per Mansueto?

I giudici del tribunale della libertà non si sono ancora pronunciati sul ricorso presentato da Gian Mario Mansueto, 36 anni, camionista di Nizza, e Delio Besuschi, di 36, bracciante, anch'egli di Nizza. I due sono i principali indiziati nell'inchiesta duplice delitto di Castelnuovo Calcea. L'appello al tribunale del riesame è stato presentato nei giorni scorsi dai legali dei due, Aldo Mirate e Alberto Pasta, dopo che il pm Ercole Armato aveva ottenuto ordinanza di custodia cautelare per esigenze istruttorie. Ad originare ricorso sono stati motivi formali. Durante l'udienza lunedì Mansueto, in carcere da ottobre, ha nuovamente respinto le accuse. La decisione se o meno i due potrebbe nelle prossime ore. Intanto, il 19 febbraio il perito Alfredo Ghio dovrà depositare copia delle trascrizioni delle intercettazioni telefoniche disposta dalla magistratura. [m. gon.]

Legge della Regione

Istituita la riserva Val Sarmassa

VAGLIO La riserva naturale speciale della Val Sarmassa diventa realtà. giunta regionale ha infatti approvato ieri il disegno di legge che istituisce la nuova area naturale.

Si tratta della terza nell'Astigiano, dopo il parco Rocchette Tanaro e la riserva di fossili valli Andona e Botto.

«Il territorio che estende nei comuni Vaglio Serra e Incisa Scapaccino - ricordano in Regione - è sottoposto a vincolo idrogeologico e rappresenta un vero e proprio rifugio faunistico».

Attraverso la tutela punterà al recupero del patrimonio forestale e paleontologico e alla valorizzazione del territorio, che potrà essere sfruttato a fini ricreativi, scientifici e culturali.

La nuova area naturale, che presto dotata di pole, farà parte dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano che prende il parco di Rocchetta e la riserva delle valli Andona e Botto. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

NIZZA

L'Usl distribuisce ai Comuni i bollini per l'esenzione

Stamattina i funzionari della Usl 69 consegneranno ai Comuni di Nizza e Canelli i bollini per gli esenti ticket validi per il '93. Sarà una prima tranche di otto bollini. settimana anche gli altri Comuni che fanno parte dell'Unità sanitaria riceveranno la quota di spettanza. Per Nizza e Canelli, un funzionario dell'Usl negli uffici comunali per provvedere alla distribuzione. Nel Sud Astigiano i beneficiari del provvedimento sono non ci saranno intoppi già domani mattina i Servizi sociali di Nizza e Canelli saranno in grado di distribuire i bollini, per gli altri Comuni invece, si approntando un calendario. E' certo per ora che nel di- 4, (comprendente Montegrosso e Mombercelli) la distribuzione avverrà nell'ultima settimana di gennaio.

INCISA SCAPACCINO

Cassa integrazione alla Biglia per dipendenti

scattata lunedì alle Officine Biglia di Incisa Scapaccino la cassa integrazione a zero ore. Lo stabilimento, che produce macchine utensili, registra un momentaneo calo di ordini. Il provvedimento riguarda la metà del personale addetti 120) e durerà tredici settimane.

COLCAVAGNO

Ordinanza di inagibilità per la cascina-canile

Il sindaco Angelo Pescarmona ha firmato un'ordinanza di divieto di alla cascina Torchio, distrutta da un incendio sabato. Il rustico stato trasformato una specie di canile da Teresa Sacchero, anni. Ancora nulla stato deciso per la dei 50 randagi ospitati nella cascina. Intanto Dionigi Alemi dell'Enpa di Asti sollecita un incontro l'Usl per trovare una soluzione. cani possono essere distribuiti nelle varie strutture del Piemonte. Il fatto è - conclude - che chi doveva controllare che verificasse una situazione simile, lo ha fatto».

I revisori dei aziende

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo, Daniele Cantore, ha approvato i componenti dei collegi revisori dei conti delle venti aziende di promozione turistica. quella di Asti, sono stati nominati Luciano Garbarino, Alessandro Boero, Anna Maria Galeazzi.

DI

Confermato l'arresto per i due nomadi

Il gip Franca Carpinteri ha convalidato l'arresto due nomadi di origine slava, Sartana e Semir Halilovic, 23 e anni. I due, fratelli, sono accusati di ferito al capo con una spranga un loro connazionale, Arif Seferovic, 33 anni. L'episodio si era verificato sabato scorso nel campo nomadi di Motta Costigliole. I due stavi, assistiti dall'avvocato Maurizio La Matina, hanno sostenuto aver agito per legittima difesa: nei loro confronti il giudice ha per il momento disposto il mantenimento della custodia in

VILLANOVA

Aveva 100 stecche di sigarette di contrabbando

Un giovane extracomunitario di origine marocchina, Hassan 25 anni, domiciliato a Villanova in via San Paolo, è stato dannato dal pretore Emilio Giribaldi a 600 mila lire di multa. I carabinieri avevano sorpreso il giovane (aprile '91) in possesso di oltre 100 stecche di sigarette contrabbando.

NIZZA

giunta incontra il sindacato di polizia

La giunta comunale dopo aver lanciato la richiesta dell'istituzione di un commissariato di polizia in città, ha in calendario una serie incontri. sindacato polizia Siulp, che il sindaco Giuseppe Odasso ed il vice Tullio Mussa hanno incontrato nei giorni scorsi, ha dato la sua piena disponibilità. Il segretario regionale Maurizio Blini, ha rilevato l'importanza di un commissariato, solo per l'ordine pubblico ma per pratiche amministrative e burocratiche di tutti i cittadini nicesi e della Valle Belbo.

Si svolto incontro proprietà Comune

Valfenera, la Fornace chiede una nuova cava

VALFENERA. «Speriamo che questa sia davvero la volta buona. Se così non fosse la situazione potrebbe avere un epilogo molto preoccupante per i dipendenti». Questo il commento di Ezio Ansaldi, titolare della «Fornace Valfenera» (venti occupati) dopo l'incontro, domenica mattina, in Comune con amministratori e rappresentanti sindacali.

Nella riunione si è tornati a discutere della concessione di coltivare una nuova in località Cascinette. «Finora - spiega il titolare della fornace - il permesso stato negato una serie di cavilli legali, mentre lavoro risulta compromesso dalla necessità di acquisire prima lontano da Valfenera, costi aggiuntivi».

Il sindaco Dionigi Accossato ha spiegato che una risposta definitiva Regione e Provincia dovrebbe arrivare la fine di gennaio, prima di quanto era stato previsto. La questione va avanti da mesi. Coinvolge gli amministratori, ma anche gli abitanti di Cascinetta che hanno depositato in Comune una petizione una trentina firme.

Pareri discordi c'erano stati anche tra i consiglieri, fino alla spaccatura del dicembre scorso: il sindaco, favorevole a concedere l'autorizzazione era stato messo in minoranza. Contro Accossato, avevano votato gli assessori Federico Torta, Giovanni Zarbino e Riccardo Quartero e cinque consiglieri. «La cava - avevano spiegato i consiglieri di Camisola e Cardona - sorgere nella più vocata all'agricoltura».

Da più parti infine si paventa il pericolo che abbandonate trasformino in appetibili siti discariche. [m. t.]

Sarà realizzato anche un terreno di allenamento

Nizza, duecento milioni per il campo sportivo

NIZZA. S'inizieranno in febbraio i lavori ristrutturazione e di completamento del po di calcio «Tonino Bersano». La realizzazione del progetto, affidata alla società nicese Impre.dil., prevede una circa 200 milioni, interamente finanziata dal Coni.

Il primo lotto di lavori comprende il rifacimento totale del fondo del campo, che in questi giorni può essere paradossalmente paragonato a quello di dello scorso anno. Il di erba è inesistente e il fondo sconnesso. Ciò spiega l'intenzione del Comune di acquistare il terreno adiacente alla struttura che permetterebbe di creare uno spazio solo per gli allenamenti.

«Sono due ipotesi - ha affermato il sindaco Giuseppe Odasso - terreno a e l'altro a destra del "Bersano". Entro fine mese dovremo trovare l'accordo con uno proprietari». Le due società calcistiche di Nizza, che militano l'una in Prima e l'altra in Seconda categoria, stanno conducendo un buon campionato. Ecco perchè si fa urgente la sistemazione della sportiva. Con l'inizio dei lavori le due squadre saranno ospitate, per la disputa degli incontri, dai vicini impianti sportivi Incisa e Castelnuovo Belbo. Sorge invece il problema per gli allenamenti. Sicuramente i ragazzi di Prima categoria condurranno la preparazione nella palestra privata del mister Bartolomeo Anastasio, in via 1613. Per gli altri il problema aperto. «Mi affido al buon senso delle società - ha dato Odasso - e mi auguro che, con la ristrutturazione del campo sportivo e costruzione di pso gli allenamenti, il campo di gioco sia utilizzato unicamente per gli incontri di campionato». [na. c.]

Villanova, il paese si mobilita in una gara di solidarietà con la ragazza

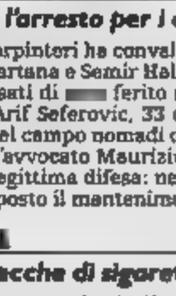
La lunga «battaglia» di Ester

Ha 20 anni, è in attesa del secondo trapianto di fegato

VILLANOVA. Il paese si è mobilitato in una gara di solidarietà per aiutare Ester Boano, anni, da due mesi in attesa del secondo trapianto di fegato.

La ragazza si trova Parigi assistita dalla madre Anna, casalinga. A sette anni dalla prima operazione, i medici dell'ospedale «Villejuif» hanno diagnosticato la necessità di un nuovo intervento.

«La permanenza a Parigi è fondamentale - dice la sorella Margherita - Dalla chiamata all'operazione, Ester ha solo quattro ore tempo». Intanto però l'affitto dell'appartamento nella capitale francese costa un milione e mezzo al mese. Senza contare il trapianto: 150 milioni. Il padre Pietro, anni, è agricoltore. Ester è l'ultima di cinque figli, Margherita 35 anni, Tea 33, Laura 31, Luciano 30. «Le spese - dice Margherita - molte. Quasi tre milioni al mese. Così don Piero Amerio, parroco del Santuario delle Grazie, si è fatto promotore di numerose iniziative per sostenere la famiglia. «La gente ha risposto con generosità - spiega - L'ultimo versamento è stato fatto lunedì». Oltre una decina i milioni raccolti.



Ester Boano è a Parigi dove sarà sottoposta al nuovo trapianto di fegato

L'odissea di Ester ha avuto inizio undici anni fa. Debolezza, malori continui e infine la diagnosi: epatite virale. Nei anni successivi i ricoveri si alternarono a sempre più brevi soggiorni a casa. All'età di 12 anni, i medici delle Molinette decisero per Ester l'asportazione della milza. Nel maggio dell'85 infine l'attesa telefonata, dopo la lunga permanenza in lista d'attesa: l'equipe del professor Henry Bismut, informave i Boano che disponibile fegato per il trapianto. Dodici di intervento e giorni nel reparto rianimazione sembravano aver restituito la ragazzo e una nuova vita. Qualche mese fa però in Ester qualcosa ha ripreso a funzionare. Ed è ricominciata l'attesa.

I i conto corrente per i versamenti sono i seguenti: n. 2060469/92 Cassa di Risparmio di Torino; n. 12/422 Istituto San Paolo Torino; n. Cassa di Risparmio di Asti. Ester però aspetta anche lettere dall'Italia. Chi volesse tenerle compagnia, può scrivere indirizzando a Rue Eugene Pelletan 24. [m. t.]

Alba, l'aumento della quotazione è stato deciso lunedì sera dalla Consulta

Il barolo dell'89 costa più caro

Il prezzo del vino docg fissato tra le 550 le 580 mila lire l'ettolitro, un'impennata di 80 mila rispetto a dicembre. «E' prodotto di alta qualità arrivano prenotazioni dall'estero»

ALBA. In un mercato del vino con prezzi fermi da mesi, fa eccezione il barolo docg dell'annata 1989, l'unico con quotazioni in aumento. Il prezzo del barolo '89 è stato fissato da 550 a 580 mila lire l'ettolitro all'ingrosso (contro le 500-550 mila lire di dicembre) dalla Consulta vitivinicola di cui fanno parte tutte le categorie (si è riunita lunedì sera per stabilire le quotazioni ufficiali).

Sono stati confermati i prezzi di tutti gli altri vini docg. Il barolo '89 è l'annata che può entrare in commercio in bottiglia, dal 1° gennaio '93, avendo incluso i tre anni di invecchiamento nelle botti di rovere, come prevede il disciplinare della denominazione di origine controllata e garantita.

Quali i motivi del consistente rialzo? Risponde Teobaldo Cappellano, presidente dell'Enoteca regionale del barolo, che raggruppa i produttori degli undici Comuni della zona tipica: «L'interesse intorno all'annata '89 è giustificato dall'alta qualità, dalle quantità scarse e dalle scorte, in esaurimento, delle vendemmie precedenti. Una serie di fattori che porterà presto a un ulteriore incremento della quotazione all'ingrosso. Per quanto riguarda le vendite al dettaglio si prevede che il barolo '89 avrà prezzi oscillanti tra le 13 e 25 mila lire la bottiglia».

Cappellano fa notare che il conto del barolo va all'estero e che la svalutazione della lira lo rende appetibile su molti mercati stranieri. Interviene Antonio Maggiore, direttore dei Consorzi di tutela dei vini di Alba: «L'89, il '90, come pure l'88, sono in esaurimento, sono tre grandi annate. L'interesse è pertanto giustificato dal desiderio di non lasciarsi sfuggire una vendemmia ottima. Dai nostri soci apprendiamo che stanno giungendo prenotazioni, soprattutto dall'estero».

Franco Alessandria, enotecnico, responsabile del laboratorio analisi del Consorzio, così descrive questo vino: «Il barolo '89 si contraddistingue per l'intensità dei colori, profumi, per la corposità e il buon grado alcolico. Si può invecchiare per quindici-vent'anni. Resisterà bene fino al 2005-2010».

La produzione di barolo '89 è scarsa: sono stati prodotti 35 mila ettolitri (contro i 60 mila consentiti dal disciplinare) che permetteranno di mettere in vendita 6 milioni e 689 mila bottiglie. Andranno in Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Giappone, oltre che in Italia. La Consulta non ha ancora quotato il barbaresco '89 che entra pure in vendita, quest'anno, in bottiglia.

Giuseppina Fiori

Quotazioni all'ingresso

(QUANTITATIVO MINIMO 10 ETTOLITRI, PRODUZIONE, IVA ESCLUSA)

BAROLO DOCG '88:	DA 550 A 580 MILA LIRE
BAROLO DOCG '89:	DA 550 A 580 MILA
BARBARESCO DOCG '89:	A 500 MILA
NEBBIOLO D'ALBA '90:	DA 300 MILA
D'ALBA '91:	DA 250 MILA
'90:	DA 300 MILA
ROERO '91:	
ROERO ARNEIS '91:	300 A 350
BARBERA D'ALBA:	DA MILA
MOSCATO D'ASTI:	LIRE

DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE '91: DA 150 A 200 MILA, TUTTI DOC.

Un'enoteca regionale per i vini del Roero

Un'enoteca regionale anche per i vini del Roero: arneis, nebbiolo, barbera, bracchetto, favorita, freisa. Aperta a Canale entro fine anno. I lavori di ristrutturazione dell'edificio che la dovrà ospitare, l'ex-asilo di via Roma, nel centro del paese, sono già a buon punto.

Il sindaco di Canale, l'industriale vinicolo Emilio Barbero, commenta: «Contiamo molto su questa struttura. Speriamo diventi un punto di riferimento per i turisti e contribuisca alla valorizzazione dei prodotti roerini».

E' attesa dai produttori e amministratori: l'enoteca canalese è la prima nel vasto territorio della sinistra Tanaro che va da Govone, Guarene fino a Vezza, Monteu Roero, Corneliano, Montà. Il fatto che nelle Langhe vi siano da molti anni ben quattro enoteche regionali in funzione (a Grinzane Cavour, Barolo, Barbaresco e Mango) è sempre stato motivo di malcontento nella sinistra Tanaro che da tempo reclama una struttura per valorizzare i suoi vini.

Il sindaco di Monteu, Giovanni Negro: «Era ora anche il Roero avesse una sua enoteca inserita nei circuiti turistici piemontesi, così come da tempo avviene nelle Langhe. Non solo Monteu, ma tutti i paesi intorno a Canale sono interessati a questa iniziativa».

Per concordare le modalità di partecipazione è già stata costituita una commissione che dovrà raccogliere le adesioni e decidere sulla gestione.

Il progetto in via di attuazione prevede una sala degustazione, un locale esposizione dei vini e degli altri prodotti tipici, una cantinetta, un infernotto sotterraneo per i vini in invecchiamento oltre ad un ristorante e una sala riunioni al piano superiore.

La spesa per la ristrutturazione e adattamento dei locali è di 650 milioni di cui si fa fronte con un contributo regionale di e il carico del Comune di Canale. Sono stati eseguiti i primi tre lotti. [g. f.]

IN BREVE

CANALE

esce di strada: feriti tre giovani

Tre giovani hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba per le ferite riportate nell'auto finita fuori strada. Sono Aldo Parecchini, 21 anni, via Torino 203; Daniele Di Billio, di 18, via Buffetti 24; e Fabio Travaglio 17 anni, di Mombirone 16. Il Parecchini e il Di Billio guariranno in un mese dai veri traumi, per Travaglio (contusione cranica) la prognosi è di giorni.

ALBA

televisore videoteltore

La scuola elementare della frazione San Rocco Cherasca è stata presa di mira dai ladri. Sono entrati rompendo il vetro di una porta-finestra e hanno portato via un televisore, un videoteltore e altro materiale custodito nella biblioteca. Il danno ammonta a circa un milione e mezzo.

ALBA

Testimonianze dell'ex Jugoslavia

Stasera, alla sala Fenoglio (ore 21), si terrà un incontro con i partecipanti alla recente manifestazione per la pace a Sarajevo, nella Jugoslavia. Durante la serata saranno portate testimonianze e proiettato un video che documenta alcuni momenti della marcia.

CHERASCO

in vacanza a Palma di

Alassio e Palma di Maiorca sono le mete proposte agli anziani per le vacanze invernali organizzate dal Comune. In Liguria si soggiornerà dall'8 al 22 febbraio, alle Baleari dal 21 al dello stesso mese. Le quote (viaggio e pensione completa) sono rispettivamente di 460 mila lire. Per informazioni telefonare al 489101.

SANTA VITTORIA

Quasi milioni per i marciapiedi a Cinzano

Nell'abitato di Cinzano, attraversato dalla statale 231, prolungati i marciapiedi. Per far fronte alla spesa il consiglio comunale ha deciso di stipulare un mutuo di 75 milioni con la Cassa depositi e prestiti.

ALBA

I trifolao in udienza dal Papa il 27 gennaio

Fervono i preparativi per il viaggio-pellegrinaggio dei trifolao piemontesi a Roma del 27 gennaio. Saranno ricevuti da Papa Wojtyla: alcuni porteranno trifole in omaggio al Pontefice. La stagione del tartufo bianco d'Alba si protrae fino al 28 febbraio. I prezzi, che nel periodo natalizio hanno punte massime di mila lire l'etto, sono ora scesi a 200-300 mila.

E' contestato il progetto di creare una zona protetta di 15 ettari in Valle Tanaro

Govone, lite sull'area «naturale»

Una ditta di estrazione intende donare al Wwf i laghetti ricavati dall'escavazione di ghiaia e sabbia Contrari gruppo di agricoltori e l'Amministrazione comunale. Domani una riunione in municipio

Il fiume Tanaro nella zona ai confini tra la Langa e l'Astigiano

GOVONE. Nuove liti in Valle Tanaro sulla creazione di un'area «umida» naturale. Dopo le polemiche scatenatesi in passato a Castagnole Lanze (dove l'idea di istituire una zona protetta pare per ora archiviata), adesso a Govone.

Il progetto di una ditta di estrazione castagnolese (la «Sega») di donare al Wwf astigiano i futuri laghetti ricavati dall'escavazione di ghiaia e sabbia in Valle Tanaro viene vivacemente avversato da un nutrito gruppo di agricoltori (un centinaio) della zona. Alcuni di loro sono alla guida della protesta nel 1991 a Castagnole Lanze.

Anche il Comune, che dovrà dire l'ultima parola sull'argomento, è contrario: già due delibere sono state adottate dal Consiglio all'unanimità per bocciare la creazione dell'area protetta.

Si temono danni alla falda, conseguenti modificazioni per l'ambiente, e si segnala, accogliendo le obiezioni dei coltivatori, che «il progetto sottrarrebbe all'agricoltura notevoli quantità di terreno».

La zona protetta, lontana dall'area castagnolese, dove avrebbe dovuto realizzarsi un analogo progetto, occuperebbe una superficie di 15 ettari: riservati alla dell'area «umida», il occupata da boschi. Il Wwf gestirebbe altre due associazioni ambientaliste: Lipu e Italia Nostra.

«La sezione albese di quest'ultima associazione - fanno notare dal municipio - ha già espresso riserve sulla questione sostenendo di non essere stata interpellata, nonostante Govone ricada territorialmente sotto la sua [illegible]».

Il Wwf, intanto (che nel capoluogo astigiano si accinge a realizzare un'oasi verde di 20 ettari, non lontana dal Tanaro e già inserita nel nuovo piano regolatore) ribatte a chi si oppone al progetto.

«Non è vero che si danneggerebbe la falda: lo sostiene anche la Regione - dice il responsabile, Giorgio Baldizzone -, a Govone potrebbe nascere la prima oasi del Tanaro. Sarebbe davvero imperdonabile perdere una simile occasione».

L'associazione dal panda critica apertamente anche la petizione sottoscritta dagli agricoltori. «Di quelle carte firme, molte paiono essere state scritte dalla stessa mano - segnala Baldizzone - mi sbaglierò, ma qui sotto c'è qualcosa di poco trasparente».

«Non polemizzo con gli ambientalisti - replica il sindaco di Govone, Giuseppe Cotto, notaio ad Asti - ma mi sembra strano questo improvviso per l'ambiente dimostrato dai cavatori. Il loro scopo è quello di salvare gli uccelli o di la falda?».

«Se si realizzerà l'oasi naturale a Govone, sarà poi più facile ripetere lo stesso progetto anche a Castagnole Lanze - ipotizza intanto altro esponente del Wwf astigiano, Vittorio Fiore -. In questo caso le due aree sarebbero comunicanti: un grande, suggestivo parco sul Tanaro potrebbe così vedere la luce».

Intanto, domani si terrà in municipio una riunione tra tecnici regionali e comunali. Saranno messe a confronto le ragioni a favore e contro il progetto. Poi dovrebbe essere scritto l'ultimo capitolo della vicenda. [l. n.]

Con chiavi inglesi è stata aperta una saracinesca alla periferia del paese

Sabotato l'acquedotto di Cerretto

Teppisti (di notte) hanno vuotato una vasca

CERRETTO LANGHE. E' stato sabotato l'altra notte l'acquedotto comunale. Il gesto teppistico ha causato lo svuotamento di una vasca, lasciando per alcune ore senz'acqua la frazione Cerretto.

I vandali si sono calati in un pozzetto di ispezione ed hanno manomesso [illegible] dell'acquedotto, togliendo il bullone che bloccava una piccola chiusa. L'acqua contenuta nella vasca è quindi fuoriuscita per tutta la notte, riversandosi in un prato e in un rio circostante. La chiusa sabotata si trova in campagna, nei pressi della provinciale per Monforte; sul posto sono intervenuti i dipendenti del Comune, provvedendo a chiudere il tombino, ma finché la vasca non si è nuovamente riempita gli abitanti della borgata sono rimasti all'asciutto.

«E'un gesto inspiegabile, compiuto da teppisti che volevano fare una bravata - commenta il sindaco di Cerretto Langhe Flavio Borgna -. Nel nostro paese non sono mai accaduti fatti simili e non ci sono neppure contrasti tra la popolazione che possano giustificare un atto di questo genere. Siamo comunque preoccupati, poiché la manomissione dell'acquedotto dimostra che anche dalle nostre parti [illegible] teppisti che si divertono a scherzi di cattivo gusto e che potrebbero compiere altre azioni dannose. Sporgeremo denuncia contro ignoti».

Flavio Borgna sindaco di Cerretto Langhe presenterà denuncia contro ignoti per l'acquedotto manomesso in frazione Cerretta

Gli autori del sabotaggio hanno agito con arnesi da scasso e chiavi inglesi. Non si tratta quindi di un gesto improvvisato, opera di un passante in vena di bravate, ma di un sabotaggio eseguito intenzionalmente.

Già nei mesi scorsi in alta Langa erano registrati altri atti di teppismo, cassonetti dell'immondizia rovesciati e cartelli stradali danneggiati. E' invece la prima volta che i teppisti prendono di mira le strutture di un acquedotto.

Da qualche tempo i piccoli paesi dell'alta Langa sono anche al centro di altri gravi episodi di microcriminalità, furti nei municipi soprattutto alla ricerca di carte d'identità non ancora compilate. [c. o.]

Proseguono tra i conoscenti della vittima le indagini sul delitto di Capodanno

Ragazza uccisa, 200 interrogati

Diversi amici della giovane di Castelletto Merli sono stati sentiti più volte. Intanto i carabinieri stanno esaminando le fotografie scattate durante i funerali: tra loro c'è il volto dell'assassino?

Circa duecento persone sono già state interrogate dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Antonella Guarnero, 30 anni, di Castelletto Merli, strozzata all'alba di Capodanno e [illegible]onata nuda in un campo nella frazione Terfengo.

Da dieci giorni, ormai, gli investigatori proseguono a ritmo serrato gli interrogatori. Delle duecento persone sentite, soprattutto amici e amiche della vittima, la maggior parte sarebbe stata assunta a verbale. Molti [illegible] abituali frequentatori del bar «National's People», in piazza Dante, il locale di Casale che Antonella da anni frequentava, soprattutto nei fine settimana. La ragazza [illegible] molto conosciuta. Questo è un aspetto che rende estremamente complesse le indagini finalizzate all'identificazione dell'omicida.

Gli inquirenti sono convinti che sia da cercare tra le persone che la vittima conosceva, perché è molto probabile che la donna sia salita spontaneamente sull'auto dell'assassino. Tuttavia, partendo dal numero iniziale ristretto di amici, e cioè i ventitrè [illegible] cui Antonella Guarnero aveva [illegible] la sera di San Silvestro al ristorante «Sciapa Pum» di Roncaglia, i nomi si [illegible] moltiplicati.

Delle duecento pe[illegible] finora interrogate, molte sono [illegible] sentite più volte, per [illegible] raffronto di indizi, di particolari, anche di dettagli minimi, che possano indicare una traccia significativa.

Non viene trascurata [illegible] na pista, ma gli elementi finora raccolti non hanno condotto a risultati positivi.

L'assassino resta ignoto. Non è escluso che, [illegible] da un profondo senso di colpa, decida di costituirsi, guadagnando così, in occasione del giudizio in Assise, una certa benevolenza da parte della corte. Non è tuttavia neppure escluso [illegible] l'omicida (gli investigatori sono praticamente certi che i tratti di [illegible] uomo a cui Antonella Guarnero ha rifiutato un'ora d'amore) tenda psicologicamente a rimuovere la sua colpa e che speri di farla franca.

Le indagini proseguono [illegible] munque in modo serrato e [illegible] lasciano spazi vuoti. E' possibile che l'assassino sia tra i duecento persone già interrogate o, anche, tra quelle che hanno partecipato commosse al funerale della ragazza uccisa.

Non a [illegible] gli investigatori hanno scattato numerose fotografie in occasione della cerimonia funebre, che si è svolta nella chiesa di Castelletto Merli: ora vengono esaminate.

Non è escluso che gli inquirenti siano già in possesso di qualche indizio che [illegible] smascherare un assassino al di sopra di ogni sospetto. Alcuni [illegible] di Antonella [illegible] hanno quasi timore. Commenta uno di loro: «La scoperta potrebbe lasciarci [illegible] parole».

Silvana Mossano

Antonella Guarnero (nel riquadro) e il campo in cui è stato trovato il suo corpo

SU RAIDUE

Il delitto va in tivù

CASALE. Una troupe della Rai sarà in città venerdì pomeriggio per trasmettere un dibattito sul caso che [illegible] viene definito «omicidio di Capodanno». Sulla morte di Antonella Guarnero, [illegible] e go[illegible] nuda in un campo, a pochi chilometri dalla [illegible] abitazione di frazione Sogliano di Castelletto Merli, si parlerà in [illegible] collegamento diretto nell'ambito della trasmissione «Datto tra noi». La trasmissione andrà in onda venerdì prossimo alle 14,30 su Raidue.

All'incontro sono stati invitati il sindaco e il vicesindaco di Castelletto Merli, il paese dove la vittima è nata, cresciuta e dove è [illegible] alcuni amici di Antonella e la casalese Paola Riboni, da anni studiosa di astrologia.

La stessa trasmissione si [illegible] occupata, lo scorso anno, di un altro fatto di cronaca di cui era stato teatro l'ambiente monferrino: la sparizione della anziana pensionata Marianna Gentilini [illegible] casa riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano. Il cadavere fu poi trovato in un pozzo sotterraneo pieno d'acqua.

Era [illegible] anche interpellata una pranoterapeuta di Asti che aveva dato indicazioni per il ritrovamento. Venne infine identificato l'assassino, un pensionato ospite della «Pineta» giudicato incapace di intendere e di volere nel momento in cui ha spinto la pensionata nel pozzo, facendola annegare. [s. m.]

IN BREVE

Oltraggio agli agenti della stradale, processo rinviato

E' stato di nuovo rinviato il processo [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale ad Ezio Conti, 61 anni, di Casale, via Balbo 21. Secondo l'accusa, l'uomo, il 15 luglio 1991, si scagliò contro gli agenti della polizia stradale che a Valenza stavano multando la figlia di Conti per aver imboccato [illegible] del Castagnone in [illegible] vietato. Dopo un primo dibattito in aula, il 14 dicembre, era stato [illegible] un altro agente, Salvatore Picciolo, per chiarire ulteriormente i fatti. Ora il pm ha contestato un'aggravante all'imputato, che dovrà essere discussa in una successiva udienza.

[illegible] gestore casa riposo Villa La Pineta

E' [illegible] denunciato Salvatore Sechi, gestore della casa di riposo «Villa La Pineta» di Castelboglione (Asti). I carabinieri del Nas, durante [illegible] sopralluogo, hanno riscontrato che per la cucina non era stata rilasciata la regolare autorizzazione sanitaria.

Aggredirono militare artigiano, [illegible]

Due giovani casalesi sono stati condannati dal pretore a 2 mesi e 10 giorni di reclusione, con la condizionale, per aver aggredito due militari. Sono Salvatore Balsamo, 29 anni, via Caccia 70, e Roberto Di Perri, di 30, via Verdi 3. Hanno malmenato i militari [illegible] Malfatto, di Montechiaro d'Asti, e Francesco Sogno, di Lamporo.

[illegible] l'accordo [illegible] alla Rotomec

Firmato il nuovo accordo alla Rotomec, azienda di San Giorgio con 400 dipendenti del gruppo finlandese Valmet. Prevede investimenti, il mantenimento dell'occupazione nell'unità produttiva e l'«una tantum» di 400 mila lire, in media, per gli addetti. L'azienda inoltre ha annunciato che intende candidarsi per ottenere nel 1993 il premio europeo [illegible] 9001», per l'elevata qualità di produzione. L'accordo però è criticato da parte dei sindacati. Dice Claudio Rebetto, della Fim-Cisl: «Sono piuttosto perplesso sulla validità dei risultati raggiunti in un'azienda che vanta un elevato livello produttivo». Soddisfatti invece gli altri sindacalisti.

CASALE

Tornano gli antichi altari nella chiesa di Santa [illegible]

Nell'ex chiesa casalese di Santa Chiara, trasformata in auditorium comunale, i tecnici del laboratorio di Luigi Nicola di Aramengo [illegible] ricomponendo cinque artistici altari. Gli altari, risalenti a diverse epoche, sono costituiti da [illegible] di [illegible]no e altri materiali. Il loro restauro è costato un centinaio di milioni e s'era iniziato nel [illegible]. Il loro ripristino nell'ex chiesa durerà alcuni giorni.

I redditi per il pagamento dell'Iciap di commercianti, artigiani e professionisti

Le dichiarazioni dei nicesi nel '91

Molte denunce in passivo tra le società immobiliari

NIZZA. Continua la pubblicazione dei redditi '91, dichiarati da liberi professionisti, artigiani e commercianti nicesi, per la dichiarazione Iciap. Le cifre sono espresse in milioni.

Fornaro Rosalinda, lavanderia, 21,1; Forno Franco, impr. edile, 46,0; Forno Giuseppe, abbigl., 23,2; Forno Piercarlo, tessuti, 13,6; Franchelli Fabrizio, rip. elettr., 0,6; F.lli Bavosio, panettieri, 44,9; F.lli Bianco, vini, 32,4; F.lli Boido, infissi, 21,8; Fulca Cordara Piercarlo imp. edile 280 mila; Furiato Franco, tappezziere, 22,9;

G.D. srl Sidis, 122,7; G.E.C., Diotto, supermercato -5,6; Gaffoglio Benito, geometra, 11; Gaffoglio Camillo, autotrasp., 8,7; Gaffoglio Giorgio, consul. edp, 25,9; Gagliardi Carla, abbigl., 26; Gai Roberto, ag. comm., 12; Gallo Piero, proc. leg., 11,9; Gallione Massimo, ag. [illegible]., 33,5; Gallo di Repetti Margherita, abbigl. 51; Gallo Giuseppe, avvocato, 145,7; Gallone Bruno, cereali, 7,5; Gambino Valter, bevande, 11,5; Gandino Roberto, corriere, 30,6; Gandolfo Adriano, att. ufficio, -[illegible]; Gandolfo Fabio, mediatore, 12; Gandolfo Service, ass. tecnica, -5,2; Garbarino Mario Luciano, commercialista, 48,1; Garbarino e Torello Notai, 488,2; Garberoglio Antonella, estetista 2,6; Gardenia di Lo Re e Talia, sartoria, 35,2; Garnarolo Raffaella, parrucchiera, 12; Garofalo Enrico, ag. comm., 23,6; Garofalo Salvatore, barbiere, 4,9; Garrone Giovanni, edilizia, 22,8; Gas Energia, manut. imp., 76,9; Gatti Corrado, mediatore, 14,5; Gatti Giovanna, comp. mecc., [illegible]0; Gaviglio Ezio, medico, 88,6; Gaviglio Pietro, ambulante, 16,7; Gavirughi Ezio, assic., 27,4; Gelateria Chicca, 0,9; Gentile Oreste, muratore, 22,2; Germanino Annibale, autotrasp., 24,8; Germano Guido, ag. comm., 12,6; Ghiglia Luigi, bigliardi, 16,7; Ghignone Bruno, tornitore, [illegible],5; Ghignone Carlo, comm. vini, 10,7; Ghignone Gian Mario, pe[illegible] sport Giacone Luciano, imp. art., 6,9; Gilardi Giovanni, carburanti, 18; Gioanola Giovanni, ascensori, 63,1; Gioanola contatori, 1.196,8; Giolito Giovanni, geometra, 25,6; Giolito Giuseppe, muratore, 19,6; Giolito Giuseppe, elettrodomestici, 16,2; Giordano Giovanni, assicuraz., 39,9; Giordano Massimo, idraulico, 14,6; Giovine Giuseppina, supermercato, 64; Giovine Luigi, autotrasp., 50,5; Giovo Piero, [illegible], 11,7;

Tra le dichiarazioni dei redditi, ci sono anche quelle di ambulanti e commercianti

Giribaldi Giovanni, carburanti 3; Giroldi e Torello, tessuti, 19,9; Giusio Luciana, alim., 14,1; Giusio Mariangela, prod. infanzia, 13,3; Guocato Corrado, liviti, 9; [illegible] Fild e Fin, finanziaria, zero; Golino Calogero, muratore, 22,3; Golino e Romaniello, idraulici, 63,7; Gorreta e Lovisolo, meccanico, 7,4; Gotta Cesare, conto[illegible] agr., 11,5; Gotta Giancarlo, meccanico, 16,3; Gozzellino Francesca, fioraia, 9; Grassi Amelia, casalinga, 5,1; G.M. Nord, comm. ingr., -28,9; Gold Gym di Scrimaglio, palestra, -12,6; Grasso Aldo, ambulante, 21,8; Grasso Gabriella, tabacchi, 11,6; Grasso Michelina, rist. La Rotonda, 22,7; Grasso Valter, proc. servizi, 11,4; Grea Dino Giovanni, contoterzi, 7,3; Greco Tommaso carrozziere, 15; Grimaldi Silvio, edilizia, 9,5; Grimaldi Dario, elab. dati, -10,4; Grimaldi Valter, autotrasp., -62; Gross[illegible] Giovanni, autotrasp., 50,2; Grosso Luigi, muratore 14,8; Grua Anna, calzature, 45; Grua [illegible], abbigl., 45,8; Guaraldo Carla, Bar Splendor, 10,7; Guaraldo Ennio 18,9; Guasti Clemente, vini, 3,3; Guasti Clemente e figli, vini, 51,2; Guercio Giuseppina, edicola, 17,8; Gulino Antonio, muratore 11; Gulino Giuseppe, muratore, 8,6; Gulino Salvatore, muratore, 13,7;

H Clean di Castaldo lavanderie, 14,5; H Clean di F.lli Castaldo, 62,5; Abbigliamento 2000 di Pavia, 13,4;

I.L.D.A., di Carosso costrus. edili, -2,4; Ima sdf, di Sciutto e Troia, ass. parti elettriche, 43,3; Idrotecnica, di Morengo 43,4; Iguera Cinzia, [illegible] targhe, 6,4; Il Bottolino, Grosso edilizia, 37,6; Il Poggetto, comm. animali, 23,4; Il Punto verde di Conta Rizzolo, fiori 9; Quadrifoglio Caccamo, calzature, 52,3; Il Torinese di Bassano, casalinghi, -83,6; Ilari Giacomo, veterinario, 5,5; Immobiliare Alpina, 9,7; Imm. Carla di Balbo -322,9; Imm. Cimm zero; Imm. Daniela -4,9; Imm. Massimelli Soave 37,2; Imm. Manzino 19,2; Imm. Margherita di [illegible]imelli 14,8; Imm. Monferrato 36,8; Imm. Nizza -1,1; Imm. Ornella di Soave 9,3; Imm. Santa Giulia di Rizzolo -0,3; Imm. Villaverde -17,3; Imperiale Nicolina, confezioni, 1; Impredil edilizia di Delprino 21,8; Impresa edile Grimaldi, 49,4; Impresa Verri di Verri Bruno, edilizia, 61,6; Industriale Tecnomat promoz. sviluppo, zero; Ippolito Angelo calzolaio, 10,3; Ippolito Giuseppe, idraulico 13,3; Irione Gianfranco, ambulante 7,2; Isoldi Gerardo, autotrasp., 29,1; [illegible] di Secco e Rogero, analisi chimiche 89; Ivaldi Maria Teresa, fiori, 3,5; Ivaldi Claudio, medico, 67,1; Ivaldi Dario, tecnico, 32,2; Ivaldi Severino, elettricista, 18,3; Izzo Pasqualino, calzature, 16,9;

L'Ancora editrice -6,7; L'artigiana di Martinengo Mondo carrozzeria, [illegible],8; L'Autobelbo di Bogliacino -231; L'Enotecnica art. per vino 67,1; La Centrale di Sacco, panetteria 31,1; La Loggese, serv. ecol., -66,8; La Nicesina orchestra 0,3; La Palma di Pappaluca, ingr. fiori, 45,6; La Tecnografica, tipolitografia, -0,3; Labbate Michelina M2, abbigl., 9; Lacqua Battista, contoterzi, 3,6; Lacqua Maria, ambulante, 21,2; Lacqua Pierfranco, comm. vini, 30; Laiolo [illegible], [illegible]otrasp., 45,8; Laiolo Giuseppe, disegnatore, 34,6; Laiolo Mario, cicli, 13,1; Larocca Antonio, idraulico, 47; Lavagna Laura, copisteria, 1,2; Lazzarino Enzo, meccanico, 12,1; Le Impronte di Castelli Marino, abbigl., -31,6; Leone Francesco, artigiano, 16,9; Leone Roberto, legnami, 41,3; Lesino Giampaolo, elettricista, 26,1; Lesioba Maria Claudia, parrucchiera, 10,5; Leso Antonio, dentista, 90,4; Leva Luigi, mediatore, 27,1; Levo Roberto, bar, 9,5; Licciardi Antonia, confezioni, 51,8; Licina Serra Bernini, merceria, 47,6; Liguana Eugenio Lazzarino Angelo, Termosanitari 51,8; Lo Spaccio Marco Polo, 13,2; Lo.Gi. imm. 3,5; Loiacono Vincenzo, geometra, 2,5; Loma di Lomonte, [illegible]nico, 66,8; Lorenzi Fiorenzo, medico, 17; Loretto Bruno, idraulico, 7,9; Loretto Giuseppe, idraulico, 13,9; Lotta Massimiliano, parrucchiere, 12; Lotta Pasquale, parrucchiere, 6,7; Lottero Sergio, com. carta, 16,8; Lottero Sergio, [illegible]p., 43,8; Lovisolo Carlo, medico, 44,7; Lovisolo Chiara, bar Sport, 7,3; Lovisolo Franco, comm. bestiame, 8,7; Lovisolo Giuseppe, geometra, 40,2; Lovisolo Lorella, comm. carni, 23,5; Lovisolo Piergiuseppe, edilizia, 74,4; Lucchetti Elsa frutta verdura, 9,8; Lux Pesce Enrico, 12;

M.B.D. Davio, infissi, -20; Maga di [illegible] e Gallone, rip. macch. agr., 57,8; Magalino Fabiano, pizza asporto, 10,4; Magnolia, imm. -248,7; Maiello G. Battista, barbiere, 3,9; Malfatto Anna e Roberto, abbigl. 14,1; Malfatto Vittorio, autotrasp., 12; Malga Fashion di Sandri, rappr., 27,4; Mancuso Filippo, autotrasp., 22,3; Mandelli Pietro, geometra, 101,1; [illegible] Gianpaolo, commercialista, 30,3; Marchelli Alessandro, geometra, 9,4; Marchelli Giuseppe, geometra, 47,2; Marchello Gianfrancesco, avvocato 53,8; Marini Sergio, ag. imm., 21,8; Marino Nicola, ambulante 11,8.

(3, continua)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

1. Viaggio tra le compagnie amatoriali dell'Astigiano

Buon umore da 12 anni

La «Brofferio», collegata agli «Amis 'd la pera». Mattatore è Emanuele Pastrone. Commedie in dialetto, con testi anche ispirati a Eduardo

Gli attori della compagnia «Angelo Brofferio». Nel riquadro, il caratterista Emanuele Pastrone, anche popolare interprete del personaggio di «Falamoca»

ASTI. Il cuore del borgo Santa Caterina è una pietra, simbolo di un sodalizio che, nell'antico borgo, organizza un'attività, finalizzata alle opere benefiche. [illegible] gli «Amis 'd la pera» che oltre a carnevale astigiano, Palio e manifestazioni sportive, esprime cultura anche con la compagnia teatrale «Angelo Brofferio».

«Abbiamo fatto rivivere un'esperienza [illegible] all'inizio degli Anni Settanta su iniziativa di Luciano Nattino, regista della compagnia Alfieri-Magopovero, Emanuele Pastrone, Gina Giannino, Rissone e altri - dice Rino Fassio, coordinatore della compagnia -. L'attuale formazione risale al 1980. All'inizio sembrava una scommessa, [illegible] dopo dodici anni abbiamo l'esatta [illegible] quello che siamo riusciti a fare». E il curriculum della «Brofferio» è ricco di partecipazioni e rassegne nazionali e di successi.

Capo carismatico è il caratterista Emanuele Pastrone, il popolare «Falamoca», che recentemente è [illegible] colpito [illegible] da secondo infarto. Le sue condizioni però stanno migliorando.

«Il nostro genere è quello della [illegible] commedia e del teatro comico - spiega Fassio -. Questo non vuol dire che proponiamo lavori di [illegible] evasione. Tra i nostri autori ci sono anche Pirandello e Eduardo De Filippo, che rielaboriamo in versione dialettale».

Non manca il «musical»: notevole successo la «Brofferio» lo ha ottenuto in [illegible] Italia con «Storia 'd burgà», una commedia musicale scritta e diretta da Piero Fassio, che ha avuto oltre 70 repliche.

Altri titoli di successo della compagnia sono «L'[illegible] l'è l'mè e la quaterna ànche», da «N[illegible] ti pago» di Eduardo, «Alla larga dallo suocero», «Meisin-a di rat e piset per er vegi», tratto da «Arsenico e vecchi merletti», «Il barbiere di Variglie» e il tradizionale «Gelindo».

Che funzione può avere il genere comico in una situazione di grosse difficoltà e disagio sociale [illegible] quella che stiamo vivendo? [illegible] certo [illegible] far dimenticare i problemi -puntualizza Rino Fassio -. A volte anche con l'ironia, regalando un po' di buon umore, si può dare una mano al prossimo».

[illegible] compagnia «Brofferio» organizza rassegne alle quali partecipano consorelle altrettanto importanti: tra marzo e aprile, ormai da cinque anni al Politeama, si svolge «5 sere seriamente», che [illegible] impegnati gruppi «storici» del teatro piemontese.

«Voglio ricordare - [illegible] Fassio - alcuni grandi personaggi che hanno lavorato con noi [illegible] sono più tra noi: Gina Giannino, Walter Gogo Giaccone e Angelo Conti. Continuiamo a recitare anche per loro».

Armando Brignolo

LA PROVINCIA

In scena anche a Torino

Sede della compagnia «Angelo Brofferio» [illegible] quella dell'associazione «J'amis 'd la pera», [illegible] Alfieri 442 (telefono 30.320).

Gli attori sono: Emanuele Pastrone, Silvana Gavello, Anna Roero, Enrica Cerrato, Silvano Gallina, Adriano Rissone, Amato Caccialupi, Aldo Cabodi, Umberto Gavazza, Roberto Giannino, Cristina Fassio, Giusi Pellissetti, Ugo Perosino. Regista, autore, adattatore, Piero Fassio. Responsabile della compagnia, Rino Fassio. Tecnico Francesco Martinetti, suggeritrice [illegible] Ferrero.

La compagnia si è esibita al Teatro Carignano e Nuovo di Torino [illegible] in 3 edizioni di Astiteatro; in 5 edizioni della rassegna dialettale di [illegible] e al teatro Ordet; alla rassegna «E... state a teatro» ad Asti; Rassegna nazionale dialettale di [illegible] (1° premio nel 1989); «Teatro insieme», Carmagnola; Teatro Macario, Torino; teatro di Pont Saint Martin (Valle d'Aosta).

SPETTACOLI & ASTI

ASTI

«Il grande dittatore» di Chaplin

S'inizia oggi [illegible] ciclo [illegible] «Mercoledì astigiani» organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. Alle 17,30 alla sala Pastrone sarà proiettato «Il grande dittatore» [illegible] Charlie Chaplin per un ciclo sul razzismo antisemita.

NIZZA

Un torneo di Scala quaranta

In inverno, in sostituzione del gioco delle bocce, i soci del Bocciodromo dell'Oratorio di Nizza propongono un'altra sfida, a carte: il Torneo di Scala quaranta individuale. Adesioni [illegible] 721.954.

CASSINASCO

Varia [illegible] programma [illegible] Maltese

Cambiamento di programma alla birreria «Il Maltese» di Cas[illegible]. Venerdì sera suonerà il complesso «Agua falda», costituito da giovani [illegible] Moasca e San Marzano, che presenterà cover del repertorio pop-rock. Sabato ritorneranno invece i «Twin pigs», con [illegible] repertorio rinnovato, più vicino al rock. L'ingresso ai concerti è libero. Per giovedì 21 invece è prevista [illegible] cena a base di «paelle e la valenciana», al costo di 15 mila lire. Prenotazioni all'851.156.

ASTI

I «Solisti» in concerto

Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi, i «Solisti di Asti» terranno [illegible] concerto organizzato dall'Ente concerti castello di Belveglio. Suoneranno i violinisti Alessandro Polisseno e Gianfranco Borelli, il violista [illegible] Righini, la violoncellista Claudia Ravetto, la pianista Claudia Bracco, la flautista Francesca Odling e la chitarrista Gabriella Perugini. In programma brani di Mozart, Paganini e Shostakovich. Ingresso libero.

CALAMANDRANA

Piano bar all'«Ippogrifo»

Piano bar stasera e domani a partire dalle 22, al bar-ristorante «L'Ippogrifo» a Calamandrana sulla statale Canelli-Nizza. Di [illegible] il duo «Young»: Gianni alle tastiere e Gabriella alla voce. Prenotare al 75.621.

[illegible]

Professoressa di lettere e fotografa per passione

Miranda Varvelli insegnante di materie letterarie di Moncalvo con la passione per la fotografia creativa

«DIECI anni fa mi hanno [illegible] regalato una macchina fotografica. Ho incominciato con cani, gatti [illegible] parenti, con l'entusiasmo del neofita. Ogni occasione, ogni ricorrenza [illegible] buona per sparare "clic" a raffica».

Lo afferma Miranda Varvelli, che abita a Moncalvo. Si è laureata nell'89 all'Università di Torino in Storia dell'arte e insegna italiano, storia e geografia in una scuola media di Asti.

La tesi di laurea l'ha fatta con Marco Rosci, tra i più autorevoli critici d'arte, presentando uno studio sulla collezione Montanari, [illegible] patrimonio artistico custodito nella pinacoteca di Moncalvo.

«Dopo aver fatto le foto-ricordo che fanno tutti, ho incominciato [illegible] guardarmi intorno, [illegible] documentarmi su esperienze fatte da grandi artisti e ho deciso di dedicarmi alla foto creativa».

[illegible] la sua formazione, [illegible] sarebbe più logico vedere Miranda Varvelli in veste [illegible] pittrice che non alle prese con una foto[illegible]ra. «Ho frequentato [illegible] corso di pittura al liceo artistico, ma ho capito che mi a[illegible]na di più la fotografia. Del resto con la macchina fotografica si può anche fare pittura», spiega.

E aggiunge: «A me piace molto il paesaggio [illegible] lo fotografo cercando [illegible] in evidenza i particolari più suggestivi, [illegible] anche immagini fissando sulla pellicola l'impronta e il colore di composizioni materiche che creo appositamente».

A suscitare interesse sono le sue fotografie «astratte», che esprimono forma e colori disposte secondo scelte precise. Miranda Varvelli realizza le [illegible] composizioni usando ingredienti diversi, che si amalgamano, dando vita [illegible] microcosmi colorati che poi fotografa servendosi [illegible] [illegible] illuminazione appropriate. Colori trasparenti, lacche, gocce di olio, addirittura piccole porzioni di elementi commestibili, possono arricchire la «tavolozza» dell'artista.

Il risultato stimola, a volte, un senso di inquietudine per l'accentuato [illegible]rasto dei chiaroscuri. Ma come gli antichi alchimisti, gelosi delle proprie scoperte, anche Miranda Varvelli mantiene [illegible] segreto della sua «pietra filosofale». [a. b.]

Alla «Rosa dei Venti»

[illegible] tra le Pro loco [illegible] di [illegible]

VALFENERA. Saranno nove le Pro loco che si sfideranno nella gara di ballo organizzata dal dancing «La Rosa dei Venti» che prenderà il via stasera. Per la prima serata [illegible] sorteggio ha designato che a scendere in pista siano le coppie di Valfenera, [illegible] Vito di Montà d'Alba, Ferrere, Montiglio [illegible] Verrua Savoia.

Il 20 [illegible] [illegible] 27 gennaio toccherà a Carmagnola, Viale, Gorzano di San Damiano, Vai Cioccaro di Costigliole. A suon di mazurka, polka e valzer, questa sera in compagnia dell'orchestra [illegible] trombettista astigiano Luigi [illegible]a, le coppie [illegible] esibiranno a partire dalle 21. La giuria sarà composta da Maddalena Artusio e Toni D'Auria. «Siamo an[illegible] disponibili [illegible] accettare iscrizioni dell'ultima ora» dice Rosanna Molino. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 939.194 (ore pasti) e 939.298 (serali). Ingressi 10 mila lire.

[m. t.]

Per il gemellaggio

In concerto [illegible] i «Sold Out»

ASTI. Trasferta in Germania per il rock astigiano. [illegible] complesso dei «Sold out» è stato invitato a [illegible]are a Biberach, città gemellata con Asti. I musicisti saranno impegnati dal 21 [illegible] 24 gennaio.

I «Sold out» (significa [illegible] esaurito») sono Susy Amerio, 26 anni, cantante, sorella del can[illegible]re Danilo, Paolo Borio, 30 anni, al basso, Pietro «Chicco» Ponzone, 30 anni, batteria, Maurizio Ferrio, [illegible] anni, chitarra [illegible] voce, Fabio Bianco, [illegible] anni, chitarra solista. [illegible] repertorio dei «Sold out» ha superato la ventina di brani originali, costruiti secondo un metodo inusuale: i musicisti scelgono poesie inglesi del periodo romantico, di autori come Blake o Yeats su cui compongono la musica.

I «Sold out» suoneranno giovedì 28 gennaio ad Alba, e febbraio al «Maltese» di Cassinasco e ad aprile a Vignale.

(c. f. c.)

STASERA AL CINEMA

Lux
T. 594147. Fer. 17/18.30 20,30/22,30. Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 8/6000

Politeama — **Guardia del corpo**
T. 50.066. Fer. 17,30/19,50 22,30. Fest. 15/17,20 19,45/22,30. L. 9/6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ritz — **Puerto Escondido**
Tel. 50.088 Feriali: 17,45/19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Nuovo Splendor — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 595.040 Feriali 20,05/22,25 Festivi: 15,20/17,40 20,05/22,25. L. 9/6000
di C. Columbus, M. Quillin, J. Pascal, [illegible] *Starr (Usa '92)* — Il terribile [illegible]llo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri [illegible]nati. N.V. 1h 55' Commedia

Sala Pastrone — **Il grande dittatore**
Tel. 57.667 Or. 17,30 Ingresso [illegible]

Don Bosco
[illegible]. 41[illegible] Or.: 17,30/21 Biglietto 7000/5000

[illegible] — **Film [illegible]**
Balbo
[illegible]. 824.889. Ore 20,30 Festivi sp. ore 15 Lire 8000/7000

[illegible]
Aurora — OGGI RIPOSO
Feriali sp. ore 20,30 Festivi sp. ore 15 Lire 8000; rid. 5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]

Verdi — **Film erotici**
Tel. 781.4[illegible] Feriali: sp. [illegible] Festivi: sp. ore 15 Lire 8000/7000

[illegible]
Cristallo — OGGI RIPOSO
[illegible]. [illegible] [illegible]. 14,30/16,30 [illegible].

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.018 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000

IL VERO DIVERTIMENTO

VOLA AL CINEMA
NELLE ALI DELLA FANTASIA

IL FILM TANTO ATTESO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [illegible], Cadice [illegible]. Ric.: 10,15; 20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
AMBRA v. C. delle Salute 77. [illegible] V.M. 14. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il demo**. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 37. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella**. N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Una estranea fra noi**. N.V. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 8. **Ricky & Barabba**. N.V. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Solferino. **Cadice d'amore**. Or.: com 16; sera 16,50; 22,30
ELISEO SALA p. Solferino. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Verona 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Mo[illegible]. **Cadice d'amore**. N.V. [illegible]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo**. N.V. Or.: 15,25; 16; 20,25; 22,35.
FARO v[illegible]. Riposo
FIAMMA p. Trapani 57. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I mondi dell'**. V.M. 14. Or.: [illegible] 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Orestano v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] cont. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria [illegible] Federico. **Segreto di Cattleria**. N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25.
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cadice d'amore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Il pargolo**. Ingresso ridotto. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La posta**. Or.: 20,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il demo**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella**. Or.: 16,55; 19,05; 20,15; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. sab. alle 4 serata di Gala con C. Gaspia (6/3). R. Raimondi (26/4) O. Desal/G. Sabbatini (17/5). M. Horne (10/6) Bigl. ore 13-18,30 Tel. 8815.383/210
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 S. Fiocchi presenta: **I dischi e le musiche di... Piero Gelli**. Convers. a ascolto dei brani preferiti del direl. editoriale della Einaudi. Ing. lib. Per inf. tel. 8815.209/360.
CARIGNANO p. [illegible]ano 8, tel. 537.904. Stag. in abb. T. Stabile [illegible]. Da domani ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Prenl. c/o segl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 537.62-45-54-45-62. Rap. fino al 24/1.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17: **Il paese dei sorrisi**. Dal 22-24/1: **La vedova allegra**. Dal 26-31/1: [illegible] in **Il cast sono due** con M. Scarpetta; regia di C. Garbil. Prev. corso turno ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Moncalieri) via S. Tarure 10 [illegible] 21,15 Comp. Stabile T. [illegible] in: [illegible] **le**, varietà revival musicale in 2 tempi con G. Moleo. [illegible] e pian., [illegible], [illegible] Or.: [illegible]

LE TV PRIVATE

Tele[illegible]
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Gian Burrasca**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Lobo**, telefilm

Telecupole
18,30 [illegible], telenovela
20,25 **La lunga fuga di Sara**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

Videogruppo
13 — Pomeriggio mtv
18 — Videonotizie
19,45 Yo-yo, gioco
22,30 Vi[illegible]
24 — **Il ritratto di Jennie**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Paris blues**, film

[illegible]
Super[illegible]
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tpg speciali**
[illegible] **Intercontinental**, telenovela
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Lo scapestrato**, film
22,30 **Identità bruciata**, miniserie
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
18 — **Bella comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **I cavalieri della luna**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Palermo o Wolfsburg**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **L'arma che uccide**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Quella Trabant venuta dall'Est**
22,00 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Annunci programmi**
20,51 **Obiettivo sport**
21,32 **Joan August**, telefilm
22,28 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
0,29 **Project U.F.O.**, telefilm

[illegible] Tv
9,15 **Rassegna prima pagine provinciali «La [illegible]»**
10 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
[illegible] **Tg sera**
22,30 **Spaziali**
23,10 **Errouco notizie**

Telecampione
20 — **Dopo Notino**
20,15 **Business & News**
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**

G.R.P.
18 — **G.R.P. Monitor**
18,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
23,30 **G.R.P. Monitor (r)**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volo senza ritorno**, film
22,30 **Pietre vive**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**, telefilm
20,20 **Obiettivo regione**, film
22,40 **Informa 7**
23,30 **Med Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nel '93 in città le finali dei Giochi della gioventù

Tamburello astigiano promesse in passerella

Un pubblico, formato soprattutto giovani e giovanissimi, ha partecipato, nella palestra Giobert, alla premiazione squadre e società astigiane che, nel '92, hanno partecipato ai campionati Fipt, a livello nazionale che locale.

Il presidente federale, Emilio Crosato, nel suo discorso di lato ha esordito dicendo che oggi si coglie la giusta e vera dimensione del tamburello come gioco, inteso festa ed amicizia». Crosato ha poi parlato dell'avvenuta riunificazione a livello di serie A tra le due federazioni nazionali, firmata lo 20 dicembre a Desenzano sul Garda, nuova strada che è aperta poco meno di un mese fa - ha continuato il presidente - ci ha permesso di raccogliere molte ; oggi so qui anche per constatare di persona se qu stessa strada percorribile in Piemonte, e specialmente nell'Astigiano, oltre che in Lombardia, nel Trentino e nel Veneto».

I premi andati alle squadre che lo anno vano partecipato torneo a m del Monferrato, alle formazioni giovanili Monale, che nella categoria «Allievi» hanno conquistato il titolo italiano di vice-campioni come «Pulcinis, oltre alla medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù; un premio speciale è andato alla società tamburellistica Monale per l'attività svolta nel '92. Il presidente provinciale del Coni, Bruno Fausone, ha poi annunicato che nel '93 si svolgeranno, in Piemonte, i Giochi della gioventù; il Coni astigiano ha già presentato una richiesta ufficiale affinché venga scelta la città di Asti come sede della per l'assegnazione della medaglia d'oro di tamburello».

Intanto definendo la situazione nel panorama astigiano. Monale, i soliti Claudio Cussotto, Enrico Dellavalle, Cerrato, Luciano Musso ed il neo-acquisto Walter Chiesa già campione nel torneo a muro), si è iscritto alla serie A1, anche i «cuginis alessandrini del Castelferro, campioni uscenti: girone di A1 formato sedici squadre. Per quanto riguarda Castellero ed Asti, le formazioni che lo avevano partecipato campionato italiano di A Ligt, non ci sono ancora notizie ufficiali.

«Voci corridoio» danno quasi per certa l'iscrizione del Castellero, Marello, Gian Arata e Mogliotti, alla A2; invece con ogni probabilità, l'Asti opterà per il campionato serie B a livello piemontese, che dovrebbe essere varato venerdì prossimo. La decisione dalla società di scegliere la B, eliminerebbe la controversia tra l'Asti e la matricola tor- e Soglio, sull'inserimento nell'una e nell'altra squadra del mezzo-volo Paolo Cardona, promessa del tamburello astigiano, nel '92 in forza all'Asti.

[bru. m.]

Da sin. Emilio Crosato, Silvano Rosso (Fipt), Bruno Fausone presidente Coni

In alto il Monale guidato Mimmo Basso. Sotto il Montechiaro. Le due squadre hanno partecipato alle premiazioni

SPORT FLASH

CALCIO

Santostefano e Serravalle si presentano in campo

Nel torneo «giovanissimi» si sono disputati due recuperi: Sandamianferrere-Valfenera 1-2; Junior Asti-Mango 2-1. Hanno vittoria a tavolino invece il Gira e l'Asti: i loro Santostefanese e Serravalle, non si sono presentati.

CALCETTO

è giocato il primo Indoor dell'Aics

E' iniziato domenica mattina, nella palestra del Giobert, in corso Dante, il torneo di calcetto indetto dall'Aics, a cui prendono parte nove squadre. Questi i risultati del primo turno: Ice Cream-Bar Fortino 2-2; Inter Club-Viatosto 5-1; San Paolo Solbrito-Castagnole Monferrato 3-0; Annone-Circolo Carecs 3-1. Riposa il Montiglio. La classifica: Inter Club, San Paolo, Annone 2 punti; Ice Cream, Bar Fortino 1; Viatosto 91', Castagnole, Circolo Carecs, Montiglio-Carboneri 0. prossimo turno (domenica 17 gennaio): Castagnole Monferrato-Annone; Montiglio-San Paolo; Circolo Carecs-Viatosto 91; Bar Fortino-Inter Club. Riposerà l'Ice Cream.

BASKET

Novi recuperano la partita di Promozione

Si recupera venerdì alle 21 la tra il Novi e la formazione astigiana dell'Azeta, valida per il torneo di basket Promozione. La partita stata rinviata per la non disponibilità del palazzetto .

Calcio, successo precedenti del Centro sportivo italiano

E' un anno da record per il Csi ventinove le squadre iscritte

Il calcio amatoriale Asti sta vivendo uno dei momenti di maggiore espansione: sommando le società che prendono parte ai tre campionati indetti dalle tre federazioni presenti (Figc, Csi Aics) si raggiunge cifra di sessantacinque squadre (per un totale di circa milletrecento giocatori), nonostante non vi sia pagine maggiore che, militando almeno in serie C, fare traino.

E' fenomeno questo prevalentemente astigiano: il torneo indetto dalla Figc batte che Torino come formazioni iscritte (sono ventisei); quello del Csi è il terzo alle spalle di Torino e Cuneo, che comunque hanno una provincia molto più vasta.

Ma come si spiega questo successo? «Secondo - spiega presidente del Csi (centri sportivi italiani) Giuseppe Calloni, in carica da 20 anni - l'amatoriale rispetto una Seconda o ad una Terza categoria consente meno impegno settimanale sia come spesa sia come tempo. Italia '90 ci ha dato sicuramente una mano: dopo i mondiali si messi praticamente giocare tutti a calcio e c'è forte richiesta».

Con ventinove squadre, divise in due gironi, il Csi è la federazione il maggior numero squadre Asti: «E' un record che ci fa piacere - dice Calloni - ed è dovuto al tipo di formula che adottiamo: c'è contatto diretto con le società; la sede è aperta la sera. E' un grosso vantaggio perché si crea un colloquio tra federazione e dirigenti. Noi intendiamo vogliamo privilegiare un rapporto di tipo umano, dove i risultati sul campo non abbiano una grande importanza».

Il Csi ha avuto in questi anni una crescita costante: nel 1991 erano 20 le compagini iscritte, venticinque nel 1992 e in questa stagione il boom con ventinove: «E avessimo continuato a tenere aperte le iscrizioni ne avremmo avute anche più», aggiunge Calloni.

Questa federazione ha anche una sezione arbitrale, il cui responsabile Tanforlin: in forza attualmente ci sono arbitri.

Le partite del campionato, che è diviso in due fasi (nella seconda vi accederanno le prime cinque del girone A e tre del girone B, la finalissima si giocherà allo Comunale), si disputano su diversi terreni di gioco: Fedele, Torretta e Lungotanaro; mentre quelli esterni sono a Migliandolo, Portacomaro, Mombercelli e da febbraio sarà anche disponibile Variglie.

gioca prevalentemente la domenica mattina e l'iscrizione costa un milione, più centomila lire di cauzione. L'anno scorso il titolo andato alla Sanmarzanese.

Il Csi non è soltanto calcio: vi sono anche le sezioni pallavolo maschile e femminile, quella del Giocasport: tremila sono i tesserati, per un totale di società affiliate.

Enzo Armando

Torretta e Spring in vetta

Il campionato amatoriale del Csi ha una breve pausa nel periodo natalizio e riprenderà sabato 17 gennaio con la dodicesima giornata (già domenica è recuperato un turno nente il girone A). Questa la situazione dei due raggruppamenti dopo undici turni, girone A: Quartiere Torretta 16 punti; Miotto Vetri, Acm st ; S 14; Miroglio, Caggiano 11; Athletic, Vioglio 10; Club 88 Bellangero Tonco, Torretta, Usc ; Bar Principe, Portacomaro 6; Biberach 5.

La classifica del Girone B: Bar Spring 15 punti; Gymnasium, Panetteria Fongo, Modelo 14; Vittorio 13; Milano Assicurazioni 12; Mombercelli 11; Bomber Portici Rossi 10; Csv Team 9; Cisterna 8; Maglificio Bliz 6; Mucchio Selvaggio, Valverde 5; Asti Calcestruzzi 4.

[e. a.]

CICLISMO

L'Acsi prepara la stagione 1993

Comitato Provinciale dell'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani) di Asti rende noto che sono aperte le affiliazioni e le procedu- di all'Ente per la stagione 1993. Quanti sono interessati possono rivolgersi presso sede del Comitato, ad Asti, in via Bonzanigo 36, nelle del lunedì venerdì a partire ore 21. [foto una manifestazione dell'Acsi]

Tornei giovanili

All'Astense il derby con l'Alba

Sabato domenica sono ripresi, dopo la pausa natalizia, i campionati giovanili di basket.

Cadetti nazionali. pionato nazionale cadetti l'Astense-Cierre sconfitto Alba per 86-66.

Il miglior realizzatore della partita è stato Penna con punti. Questo il tabellino astigiano: Costa 4, Penna 24, Binello 7, Robba, Ferrato 5, Gianuzzi 3, Casile 7, Agostinetto 2, Fasolis 8, Romagnolo 2, Allara 16, Cantelli 8.

La classifica (aggiornata alla seconda di ritorno): Cogorno punti; Astense 8; Genova 6; Alba 4; Bordighera 0.

Cadetti zonale. c'è la fatta l'Astense ad imporsi nella trasferta Acqui: gli alessandrini hanno vinto per 78-67, nella giornata d'andata. Un solo cestista astigiano in doppia cifra: Ghigo con 15 punti. Questo comunque il tabellino dell'Astense: Ponzone 6, Ghigo 15, Zaina 8, Chias 1, Fiore 4, Santin 9, Reviola 4, Castellari 3, Grossi 5, Perisinotto Pittatoro 2, Fossati 2.

La situazione del girone risalente quinto turno: Casale, Alessandria 8 punti; Serravalle, Derthona 6; Astense, 4; San Salvatore, Acqui 2; Ovada 0.

Ragazzi zonale. Sconfiggendo in l'Alessandria il netto punteggio di 111-66 l'Astense si mantiene imbattuta, dopo sei giornate, nel campionato «ragazzi». Quattro i giocatori astigiani in doppia cifra, cui due con più di venti punti: Parigi (28) e Vacchina entrambi sono «figli d'arte». Il tabellino: Gullà 3, Mazza, Servello 19, Manina 8, Franco 1, Bosia 6, Appiano, Parigi Maschio 13, Trissini 4, Frediani 8, Vacchina 22.

classifica dopo cinque turni: Astense punti; Castelnuovo, Derthona 8; Serravalle 6; Casale 4; Alessandria, Valenza 2; San Salvatore 0.

Femminile. Riprende stasera il campionato Csi di basket femminile, che vede impegnata anche la formazione astigiana dell'Astense-Inelpi. La squadra allenata da Massimo Pettenuzzo affronta in trasferta (ore 20,30) Saradura Torino nell'ottava giornata d'andata. Ravalico e compagne hanno sin qui totalizzato due vittorie: l'avversario odierno guida attualmente la graduatoria punteggio pieno.

[e. a.]

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro un'Impresa con una banca a medio termine un fatto positivo.
L'incontro tra Mediocredito Piemontese un'Impresa è qualcosa in più:
è un momento creativo.
vi segue nell'analisi dei flussi del bilancio vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.
Oggi denaro è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti
Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo.
Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della e del tempo libero

Ditta importazione abbigliamento inglese cerca
COLLABORATORE QUALIFICATO
con conoscenza lingua inglese. (Preferibilmente laureato).
35.35.55/56

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista una Citroën AX, ZX e BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 CATALIZZATA 5P		BX 14	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit.	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 mensili da	Lit. 333.400	24 mensili da	Lit. 416.700	rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	0%
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

TEN 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili	Lit. 264.100	rate mensili da	Lit. 383.600	rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" BASE LOMBARDIA.

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili.
Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën Assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

café dò mexico
...il più gradito
Tel.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Gennaio 1993 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

In un documento il ministro invita gli istituti locali a ridurre il costo del denaro

Costa sgrida le banche cuneesi

«Ogni [illegible] gli imprenditori pagano novanta miliardi di interessi, il sistema ora rischia la paralisi»
Replica il presidente della Crc: «Problema di fondo è il risanamento delle finanze dello Stato»

CUNEO. Il ministro Raffaele Costa tira le orecchie alle banche [illegible] provincia. In un documento il responsabile per il Coordinamento delle politiche comunitarie [illegible] per gli Affari regionali analizza la situazione del credito dalla quale emergono dati che fanno riflettere. Si allarga la «forbice» tra tassi attivi e passivi praticati dagli istituti di credito. Spiega il ministro: «In tre mesi, da giugno a settembre, i tassi attivi per i clienti [illegible] saliti dello 0,42 per cento (dall'8,53 all'8,95 per cento), [illegible] quelli attivi per le banche, in base a [illegible] sondaggio campione della Banca d'Italia, [illegible] cresciuti del 2,67 per cento. Un aumento superiore di oltre sei volte a quello dei tassi di cui godono i risparmiatori».

La differenza fra [illegible] passivi-attivi [illegible] i clienti, precisa Costa, [illegible] così passata dal 5,39 per cento [illegible] 7,74, con punte [illegible] superiori al 9 per cento. Insomma, il costo del denaro per gli operatori economici è troppo alto. «Ogni mese - rileva Costa - gli imprenditori [illegible] danno alle banche novanta miliardi [illegible] interessi. [illegible] so fino a quando ciò sarà possibile [illegible] fa» entrare in grave crisi il sistema».

Il ministro invita i banchieri a intervenire per la riduzione del costo del denaro «che [illegible] comprometterebbe la floridezza degli istituti bancari». E proprio sulla situazione del credito nella «Granda» Raffaele Costa ha ottenuto dal Governatore della [illegible] d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, risposte incoraggianti. La raccolta complessiva si avvicina ai diecimila miliardi, depositati negli oltre trecento sportelli della provincia. «Ogni cittadino [illegible] neonati inclusi, possiede, mediamente, [illegible] banca, più [illegible] 17 milioni». Fortissima la presenza della Cassa di risparmio, sorprendente quella delle Rurali: 15 per cento del totale.

Gli impieghi, sempre secondo i dati forniti a Costa dal Governatore Ciampi, ammontano a 6100 miliardi circa. Ancora il ministro: «Di questi, soltanto [illegible] miliardi sono [illegible] in provincia, mentre [illegible] sono destinati ad altre piazze». Poiché il grado di solidità [illegible] banche cuneesi, unito all'affidabilità della clientela fanno ri[illegible] possibile un miglioramento del costo del denaro, Costa auspica che vengano allen[illegible] i cordoni della bo[illegible]

Al ministro replica il presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero: «La Crc è molto attenta alle esigenze delle imprese e le cifre lo confermano. La forbice tra tassi attivi e passivi praticati dall'Istituto è inferiore di oltre un punto rispetto alla media del sistema bancario. Anche nei momenti difficili non abbiamo [illegible] lasciato mancare il sostegno [illegible] mondo produttivo e questo è evidenziato dall'andamento degli impieghi, che ammontano a 2114 miliardi (al 31 dicembre) e [illegible] l'[illegible] hanno registrato una crescita del [illegible] per cento. La Crc reinveste in provincia circa il 90 per cento della raccolta».

Aggiungo Oddero: «Il ministro Costa mi consentirà di osservare che [illegible] costo elevato del denaro è determinato dalla pre[illegible] [illegible] altissimo debito pubblico e che sulle banche vengono a gravare i costi di un sistema largamente inefficiente. Il problema di fondo è il ri[illegible] [illegible] finanze dello Stato». Il presidente [illegible] Cassa di risparmio conclude sottoli[illegible] che «anche la banca [illegible] un'impresa, che deve produrre utili per far fronte agli impegni verso i depositanti e, per quanto riguarda le Casse di risparmio, risorse da destinare a vantaggio della collettività».

Gilberto Ferrando

[illegible] al 30 [illegible] [illegible] (IN MILIONI DI LIRE)

CASSE DI RISPARMIO [illegible] [illegible] NELLA PROVINCIA (5):	[illegible]
CASSE RURALI E [illegible]:	1.417.091
ALTRE BANCHE	4.252.216

Impieghi al 30 Settembre [illegible] (IN MILIONI DI LIRE)

CASSE DI RISPARMIO [illegible] [illegible] NELLA [illegible] ([illegible]:	[illegible]
CASSE RURALI E ARTIGIANE:	653.652
ALTRE BANCHE	2.592.967

(FONTE BANCA D'ITALIA)

A sinistra il presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero e il ministro Raffaele Costa. Nella «Granda» la raccolta complessiva di denaro si avvicina ai diecimila miliardi

VIADOTTI SOTTO ESAME

Più controlli per la sicurezza

Tutti i camion e le auto adibiti al trasporto pubblico di passeggeri o di merci dovranno superare revisione e collaudo (a Cuneo o ad Alba), entro marzo. A PAGINA 35

Abita ■ Carrù

Giovane ferito sul lavoro

CARRU'. Il diciassettenne Orlando Puccio, abitante in via Sant'Anna 11, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Ieri pomeriggio il giovane stava lavorando nel capoluogo regionale in compagnia del padre Eugenio (36 anni). I due erano impegnati nella ristrutturazione di un alloggio in un vecchio edificio di via Catti 20. Orlando Puccio era fermo nel cortile dello stabile quando, per [illegible] imprecisate, un secchio pieno di sabbia si è staccato da una carrucola e lo ha colpito con violenza al capo. Da una finestra Eugenio Puccio si è subito accorto di quello che era successo ed è [illegible] in aiuto del figlio. Il diciass[illegible] [illegible] perso i sensi e le [illegible] condizioni sembravano molto gravi. Con un'ambulanza è stato trasportato prima al «Martini nuovo» poi al Cto di Torino dove i medici [illegible] pronto soccorso gli hanno riscontrato una grave [illegible] cranico, ricoverandolo in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia. [l. f.]

Protesta contro le aule fredde e fatiscenti

Allievi in sciopero nei licei di Mondovì

MONDOVI'. «Nella nuova ala [illegible] Scientifico il riscaldamento non funziona; al Classico si sono poche aule; le strutture sono fatiscenti. Ma i nostri problemi sembrano non interessare, [illegible] li risolve». Per chiedere l'intervento dell'amministrazione comunale gli oltre quattrocento studenti [illegible] licei monregalesi ieri hanno scioperato.

Un lungo corteo ha bloccato prima la strada che collega il rione Piazza, la parte alta della città, al quartiere Breo; poi i ragazzi si sono fermati davanti al municipio, nella speranza di incontrare qualche amministratore. «Purtroppo - dicono i rappresentanti degli studenti -, non siamo riusciti a parlare con nessuno».

«La protesta di ieri è forse un [illegible] quale non avremmo voluto arrivare - dice Luca Volpe rappresentante di istituto dello Scientifico -, ma finora [illegible] ha ascoltato le numerose lamentele che negli ultimi mesi sono partite anche dagli insegnanti».

Il «sit-in» davanti al palazzo comunale ha paralizzato il traffico, particolarmente intenso ieri (era giorno di mercato): la coda [illegible] auto sulla statale [illegible] ha raggiunto il territorio del Comune [illegible] Vicoforte. Sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Mondovì. Il comandante ha incontrato gli studenti dei licei cercando di convincerli a tornare a scuola.

La protesta in strada è durata circa un'ora e mezza; poi i ragazzi [illegible] rientrati nelle aule dove [illegible] state convocate assemblee per discutere sui gravi problemi che colpiscono i due istituti.

In appoggio allo sciopero il collegio dei docenti dello «Scientifico» ha approvato [illegible] [illegible]mento di denuncia [illegible] «gravissi[illegible] stato di disagio in cui [illegible] costretti ad [illegible] professori e alunni; i problemi condizionano il regolare svolgimento dell'attività didattica». [l. f.]

Ieri alla procura della Repubblica si è tenuto un vertice sulle [illegible] indagini

Truffa-soia, un summit a Saluzzo

La magistratura sta per disporre altri interrogatori e perquisizioni: controlli su centinaia di agricoltori
Rimangono in carcere alla «Felicina» 6 degli 11 arrestati. Alcuni sarebbero ancora in cella d'isolamento

SALUZZO. Sono riprese a ritmo [illegible] le indagini [illegible] truffa miliardaria ai danni della Comunità Economica Europea per i contributi relativi alla coltiva[illegible] della soia nel triennio che va [illegible] 1989 al 1991.

Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari, infatti, ieri si sarebbe [illegible] un vertice alla procura della Repubblica per pianificare il proseguimento dell'inchiesta, [illegible] parrebbe tutt'altro che terminata, soprattutto se si conside[illegible] che [illegible] le persone [illegible] coinvolte quali presunti organizzatori della truffa, fatta eccezione per un agricoltore di Cavallermaggiore liberato pochi giorni dopo l'arresto, sono ancora in carcere o agli arresti domiciliari. Nei giorni immediatamente precedenti il Natale si era sparsa la voce che lo stato di custodia cautelare in carcere, richiesto [illegible] suo tempo dal procuratore Stella Caminiti, che coordina l'inchiesta [il giu[illegible] per le indagini preliminari [illegible] Fabrizio Fasi], sarebbe stato, almeno per alcuni, tramutato in arresto domiciliare, come accaduto in precedenza per altri quattro imputati. Invece non è [illegible] nulla e pare addirittura che alcuni degli incarcerati siano ancora in cella di isolamento.

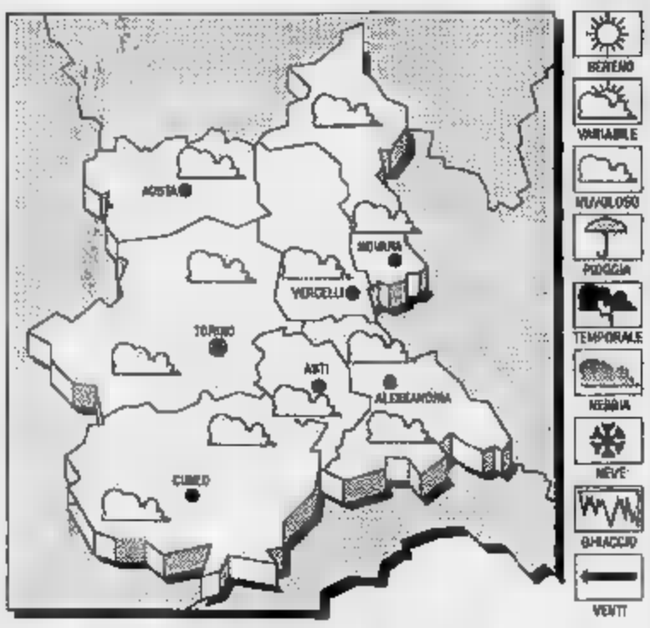
Se confermata, questa situazione [illegible] a indicare come l'inchiesta sia ancora nel pieno [illegible] suo svolgimento e come, dopo un periodo [illegible] «stasi» legato anche alla concomitanza con le festività di fine anno, non siano da escludere presto sviluppi. Gli inquirenti stanno cercando di risalire all'intricata rete [illegible] rapporti che ha consentito a [illegible] gruppo di persone di [illegible] in [illegible] anni centinaia di miliardi di contributi dalla Cee. Si tratta inoltre [illegible] verificare la posizione di centinaia [illegible] agricoltori, per capire se siano [illegible] stati parte attiva della truffa [illegible] a loro volta raggirati.

Non sarebbero da escludere, pertanto, nuovi provvedimenti cautelari da parte dei giudici. Attualmente si trovano agli arresti domiciliari quattro persone: Martino Arnolfo, 53 anni, di Savigliano; Giuseppe Ramello, 50 anni, abitante [illegible] Cardè; Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, di Polonghera e Antonio Pautassi, 52 anni, di Cuneo.

[illegible] invece in carcere alla «Felicina» di Saluzzo Martino Arnolfo, 42 anni, cugino ed omonimo [illegible] precedente, anch'egli saviglianese; Paolo Gazzaniga, 61 anni, abitante [illegible] Torricella Versate, in provincia [illegible] Pavia; Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Chiargnento, in provincia di Alessandria; Ilario Bergese, 46 anni, di Bricco [illegible] Cherasco; Vinicio Sibaldi, 56 anni, di Cuneo, funzionario regionale in pensio[illegible] [illegible] Luciano Brugiafreddo, 48 anni, [illegible] Savigliano. [r. s.]

Da sinistra il primo degli arrestati per lo scandalo della truffa alla Cee. Il negoziante saviglianese Martino Arnolfo e Luciano Brugiafreddo

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con possibili deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e durante la notte.
TENDENZA DEL TEMPO! Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 9,7; min: -2,2; media: 0,5

UN ANNO FA
Max: 11,8; min: -3,3; media: 1,1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Asti 6; Alessandria 4; Novara 5; Aosta 6; Vercelli 6

[illegible] [illegible]

Ragazzo di Brossasco

Travolto in motorino E' grave

PIASCO. Un ragazzo di 16 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente. Era alla guida del proprio motorino quando è stato travolto da un'auto. L'incidente è accaduto lunedì pomeriggio, alle porte del paese, all'incrocio con la strada provinciale. Una «127», condot[illegible] dall'artigiano [illegible] Rubatto, 56 anni, di Costigliole, via Ceretto [illegible] non [illegible] rispettato il diritto di precedenza, posto all'altezza di [illegible] Asserìa. L'auto ha travolto il motorino «Gilera 125», [illegible] a bordo Di[illegible] Degiovanni, 16 anni, di Brossasco, [illegible] San [illegible]. Nell'urto il giovane [illegible] è fratturato le gambe. Trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale «S. Croce» di Cuneo, i sanitari lo hanno sottoposto a una serie di accertamenti e cure. Fino a ieri sera la prognosi rimaneva riservata. La Polizia stradale di Saluzzo ha ritirato la patente al Rubatto, [illegible]come previsto dalle nuove norme [illegible] codice della strada. [g. ns.]

Bovini estrogenati

Allevatore [illegible] dai Nas

VILLAFALLETTO. I carabinieri dei Nas (nuclei antisofisticazioni) di Alessandria hanno denunciato per [illegible] di [illegible] estrogene l'allevatore Davide Ghio di Villafalletto.

I militari all'inizio dell'estate avevano disposto prelievi e controlli sui bovini. In seguito al campionamento [illegible] sette esemplari (con esito positivo all'esame antiestrogeni) il sindaco di Villafalletto av[illegible] poi fir[illegible] l'ordinanza di sequestro dei 151 bovini ospitati nelle stalle dell'allevamento.

L'agricoltore aveva [illegible] pre[illegible] ricorso all'Istituto superiore della Sanità di Roma, contro gli esami, svoltisi in un centro di Brescia. Nei giorni scorsi è giunta la «contro verifica»: i vitelli sarebbero stati trattati con sostanze non regolari.

Le carni dei [illegible] bovini dell'allevamento di Villafalletto erano poi stati venduti in macellerie di Vercelli, Ovada e in Liguria. [r. c.]

I.CO.MAR
IMPRESA COSTRUZIONI
propone
RIVIERA LIGURE
(Albenga)
COSTA AZZURRA
(Mentone)

Costruiamo e [illegible] direttamente splendidi [illegible] a partire da [illegible] 90 milioni.
Ampi terrazzi [illegible] piscina, accurate finiture.
Pagamenti dilazionati e per[illegible]
[illegible] anche festivi.
Tel. 0182/595.507

E' stato completato l'elenco dei professionisti che hanno scelto di lavorare solo in ospedale

Cambiano il medico in diecimila

I pazienti obbligati a indicare un dottore. Il numero più alto di variazioni nel capoluogo, a Dronero e Borgo
A marzo scatterà la revisione delle tariffe su prestazioni specialistiche, esami di laboratorio e cure termali

CUNEO. Sono quasi diecimila i cuneesi che in questi giorni hanno cambiato medico: si tratta di ottomila abitanti del capoluogo e duemila residenti nelle zone dell'Usl di Borgo e Dronero.

Con l'entrata in vigore della legge che prevede per i medici l'incompatibilità tra il lavoro dipendente di una struttura pubblica e quello convenzionato è scattato l'obbligo di scelta da parte dei professionisti: Usl o studio privato.

«Secondo la normativa attuale - spiegano agli uffici dell'Unità sanitaria del capoluogo - i medici che lavoravano per un certo numero di ore in una Usl e poi avevano una convenzione come medici di base (fino a cinquecento mutuati) hanno dovuto scegliere fra i due impegni».

La maggior parte dei medici dell'Usl di Cuneo hanno scelto il rapporto dipendente «a tempo pieno» con l'Usl.

L'elenco: Meinero a Beinette; Perla, Centallo, Palanca, Mattalia, Albenga, Vinay, Ranaudo, Manca, Milanese, Mazza, Delfino, Dalmasso, Castellino, Curcio, Buscemi, Balbo e Conti di Cuneo.

«Il cambio del medico - continuano all'Usl - ha determinato un'ingente mole di lavoro straordinario per gli uffici del personale. Il servizio è stato organizzato anche con sportelli supplementari. Il lavoro dovrebbe concludersi già nei prossimi giorni».

Più di trenta medici hanno scelto il tempo pieno all'ospedale «Santa Croce»

Agli uffici dell'Usl è anche possibile chiedere informazioni sui medici ancora disponibili.

All'Usl di Borgo San Dalmazzo sono soltanto quattro i medici che hanno optato per l'ospedale e le strutture sanitarie dell'ente. Sono Gualtiero Ghinamo; Giandomenico Grasso e Antonello Vado a Boves, mentre a Borgo l'unico professionista ad aver scelto la struttura pubblica è Claudio Fantino.

All'Usl 59 di Dronero i medici che hanno optato per l'ospedale sono Alberto Rosso e Diego Beltrutti, Piergiuseppe Zagnoni e Ermanno Foglia per gli specialisti ambulatoriali.

Intanto dal primo marzo anche nella «Granda» scatterà la revisione sul ticket relativo alle prestazioni specialistiche, alle prestazioni per la diagnostica strumentale e di laboratorio (visite e raggi, esami del sangue e cure termali). [r. c.]

In coda per avere i bollini

Come ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket

BORGO SAN DALMAZZO. Per ritirare i bollini che danno diritto all'esenzione dal ticket sulle medicine (ne sono previsti sedici per tutto il '93) centinaia di persone si preparano a lunghe attese in coda: da lunedì, in maggior parte anziani, prenderanno d'assalto gli uffici di piazza don Raimondo Viale 2, nell'area «Ex quartiere».

«La distribuzione dei tagliandi agli esenti dal pagamento del ticket sui farmaci per motivi di reddito - spiega l'amministratore straordinario Renato Ariaudo - sarà organizzata secondo ogni distretto. Gli utenti dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento, oltre al tesserino di esenzione rilasciato dal Comune di residenza. E' prevista anche la delega a un familiare o a una persona di fiducia da parte di coloro che sono impossibilitati a recarsi ai nostri uffici».

Sono sei i distretti dell'Usl 60 dove sarà possibile ritirare i bollini. A **Chiusa Pesio** gli uffici di via Beinette 2 saranno aperti il lunedì dalle 14 alle 16, martedì, giovedì e venerdì (8-12) e al sabato (8-12). Gli utenti di **Peveragno** dovranno rivolgersi allo sportelli di via Prieri (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12). A **Boves** l'ufficio è nella struttura sanitaria dell'ex ospedale. L'orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12; al lunedì e mercoledì gli sportelli aperti anche dalle 14 alle 16, mentre al sabato dalle 8 alle 12.

A **Borgo San Dalmazzo** gli sportelli di piazza don Raimondo Viale saranno in funzione dalle 8 alle 13 (dal lunedì al venerdì) e dalle 8 alle 12 al sabato, mentre al lunedì e mercoledì è possibile il ritiro dei bollini anche al pomeriggio (ore 14-16). Il distretto di **Robilante** sarà a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì (8-12,30). Stessi giorni e orario di apertura della struttura di **Demonte** (nell'ospedale di via Perdioni 2).

Intanto a **Cuneo** l'Usl ha stabilito il calendario di distribuzione dei bollini: gli sportelli di via Carlo Boggio saranno aperti fin da domani mattina alle 8. [r. c.]

OGGI A CUNEO

SCUOLA

Seminari professionali alla «Lattes»

Lunedì alla scuola serale «Lattes» di Cuneo, in via Bonelli 5, prenderà via il corso per il conseguimento del patentino di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore nelle industrie. Martedì, sempre alla scuola comunale, s'inizierà il seminario per il patentino di abilitazione alla conduzione degli impianti di riscaldamento.

AGRICOLTURA

Riconfermato il presidente della Federcaccia

Gianni Bonino è stato riconfermato presidente della Federcaccia. Vicepresidente dell'associazione provinciale dei cacciatori è Anselmo Barberis. Le elezioni per il direttivo del sodalizio si terranno il 29 gennaio.

BUSCA

Lezione sulle piante officinali

Stasera, alle 21, nella sala convegni del Comune prenderà il via il corso di antica erboristeria. La prima lezione, coordinata da Franco Bruna, riguarderà le piante officinali. Sono previste sette lezioni e esercitazioni all'orto botanico «Francotto» di Bellino.

[illegible]

S'impara l'arte del disegno e della pittura

Stasera alle 20,30, nei locali della scuola media, in piazza Battaglione Alpini a Dronero, prenderà il via il corso di disegno e avviamento alla pittura. Per informazioni telefonare allo 0171/918834.

[illegible]

Cambio al vertice dell'«Api»

Massimo Longhi è il nuovo responsabile dell'Associazione piccole e medie industrie della «Granda». Sostituisce Laura Scaccetti Goia che ha ricoperto l'incarico per due anni.

CONCORSO

Assumono due operatori d'amministrazione

L'Aci di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di due operatori di amministrazione. E' richiesto il diploma di scuola media e l'attestato di dattilografia e stenografia.

RELIGIONE

Incontro fra cattolici, ortodossi ed evangelici

Domenica, alle 15,30, nella chiesa di Santa Maria a Cuneo, si terrà un incontro ecumenico per l'unità dei cristiani, organizzato dalle Chiese cattolica, ortodossa ed evangelica.

Allo Zonta Club

Osservatorio astronomico Un incontro

CUNEO. Sorgerà tra il Colle del Mulo e il passo della Gardetta la nuova «stazione osservativa» dell'osservatorio astronomico di Pino Torinese e così anche il Cuneese potrà aspirare a diventare una delle zone della ricerca più avanzata.

Il progetto, per il quale è stata prevista una spesa iniziale di 250 milioni (con finanziamenti di Provincia e di eventuali altri partner) è stato illustrato dal direttore dell'osservatorio torinese, Attilio Ferrari, dal responsabile di Tuttoscienze de «La Stampa», Piero Bianucci, e da Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio del liceo «Peano» di Cuneo, nel corso della celebrazione, allo Zonta Club, dell'«Amelia Earhart day».

«La scelta del passo della Gardetta, in alta Valle Maira, è dovuta all'esigenza di trovare un luogo privo di inquinamento luminoso - ha spiegato Ferrari - . Inizialmente sarà l'installato un telescopio piuttosto piccolo, ma se il sito confermerà di essere adatto, la struttura verrà ampliata». [v. p.]

«Tariffe eccessive»

Interpellanze sugli estimi catastali

BUSCA. L'onorevole Teresio Delfino, sindaco di Busca, ha presentato due interpellanze scritte al ministro Giovanni Goria in relazione alla revisione degli estimi catastali, per sollecitare una nuova determinazione delle tariffe per i comuni di Busca, Bagnolo, Revello, Dronero, Saluzzo e per una verifica di tutte le zone della provincia di Cuneo.

«Ritengo giustificate le proteste dei Comuni - dice Delfino - poiché sono state fatte delle rivalutazioni molto sperequate e a volte assurde. Un caso clamoroso è rappresentato dalla categoria C/6, relativa alle autorimesse di Busca, dove è stata definita la tariffa di 13.300 lire al metro quadrato, senza alcun analogo riscontro nei Comuni limitrofi, dove la medesima tariffa si aggira intorno a 4000 lire al mq».

E' stato anche sollecitato un incontro con i responsabili dei vari uffici del Catasto per valutare l'entità del problema a base provinciale, in vista dell'applicazione dell'Ici. [c. g.]

Dalla Croce Rossa

Contributi per ricerche in oncologia

CUNEO. Una borsa di studio per ricerche sui tumori e altri aspetti dell'oncologia. E' l'iniziativa promossa dal Comitato provinciale della Croce Rossa italiana che ha bandito un concorso per l'assegnazione del premio di due milioni a laureati in medicina che intendano specializzarsi in oncologia.

La borsa di studio, indetta grazie a un'offerta del cavalier Franco Rubetin, in memoria della moglie Rituccia Varrone, è stata promossa già nel '91. In quell'occasione il riconoscimento era andato al dottor Bruna di Cuneo.

«L'obiettivo - spiega il vice presidente della Croce Rossa Franco Pejrone - è incentivare l'attività dei medici che affrontano la specializzazione in oncologia: ogni contributo alla ricerca sui tumori può essere determinante per trovare un rimedio a questo male che ogni anno miete migliaia di vittime». Il bando del concorso (scade il 31 gennaio) si può ritirare alla sede Cri in via Francia 5, 0171/66444 o 63444. [r. c.]

Piscina e tennis

Contestato il deficit di gestione

CUNEO. Una commissione per verificare il bilancio della società Gis (Gestione impianti sportivi che si occupa del tennis e della piscina comunale di parco della Gioventù. E' la richiesta, presentata dai consiglieri comunali Gianfranco Donadei (verdi), Alberto Sciandra (Lega nord) e Piercarlo Malvolti (psi), al sindaco e all'assessore allo Sport Sebastiano Dalmasso. Lo hanno annunciato l'altro pomeriggio nel corso della commissione consiliare convocata per discutere del bilancio e del deficit di gestione di oltre 509 milioni.

«Si deve arrivare a razionalizzare il servizio - spiegano nel documento - limitando i costi delle strutture e le spese riguardanti i rapporti professionali, che sono sproporzionati rispetto all'utenza: ai campi da tennis opera un solo insegnante, per un costo di 55 milioni all'anno, che è di poco inferiore a quello complessivo del settore piscine, dove lavorano più professionisti e il numero di utenti è decisamente superiore». [r. c.]

E' docente all'Istituto del Diritto della Pace e dello Sviluppo

Un «prof» cuneese a Nizza

Dopo quindici anni al «Barbero» è andato in pensione per prendere servizio all'ateneo francese Sophia-Antipolis. Ventitremila studenti e sono in aumento

CUNEO. «Dopo aver insegnato per anni in una scuola superiore, trovarsi a contatto con studenti universitari fortemente motivati è indubbiamente più stimolante. A ciò si aggiunga la novità dell'ambiente universitario francese e si potrà capire il mio interesse a portare avanti questa esperienza». Così Alberto Codogni racconta la sua esperienza di collaboratore dell'Istituto del Diritto della Pace e dello Sviluppo dell'Università di Nice-Sophia Antipolis.

Alberto Codogni affronta questa attività in età matura e la sua scelta non è stata priva di incertezze. «In realtà avrei preferito prima provare qualche tempo - continua il docente - e poi decidere con calma se continuare l'insegnamento in Italia o decidermi al grande passo».

Per quindici anni insegnante di diritto all'Istituto Sperimentale «Barbero» di Cuneo, fino all'autunno dell'anno è riuscito brillantemente a conciliare le diverse esigenze del lavoro, dello studio e della frequenza a Nizza (problemi fa-

Alberto Codogni ha conseguito il diploma d'études approfondies nel 1986 alla facoltà di Diritto a Nizza

miliari. Iniziato il corso di studi post-laurea presso la Facoltà di Diritto di Nizza nel 1984, seguì nell'86 il Dea (Diplome d'Etudes Approfondies) e nel '91 giunge alla discussione della tesi di dottorato.

Alberto Codogni fa oggi parte del migliaio di operatori dell'università nizzarda che conta una popolazione studentesca di 23.000 persone, con tendenza a un forte aumento, soprattutto nelle discipline di diritto ed economia, dove si concentrano 6000 studenti, al secondo posto dopo la facoltà di Lettere, seguita da 8000 studenti.

Il docente cuneese si sente ormai un po' nizzardo anche lui: «Questa Facoltà l'ho vista crescere sempre di più in questi ultimi tanto che la costruzione stessa, modernissima, sulla collina a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale, sta subendo dei lavori di ampliamento. Per quanto riguarda la vita di facoltà, ho trovato che il rapporto professore-studente, quanto da forte senso di severità, prevede nello stesso tempo maggiore coinvolgimento e collaborazione da entrambe le parti. L'amministrazione aiuta chi, come me, all'inizio, si può trovare di fronte a formulari e pratiche complesse».

L'università di Nizza, per la posizione centrale nel Mediterraneo, è scelta dalle giovani generazioni dei Paesi africani francofoni, desiderose di completare i propri studi all'estero, oltre frequentate, come tutte le università francesi, da giovani asiatici. [m. v.]

IL NOTIZIARIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ci sono sei «buche» alla Posta centrale

Rispondo alla lettera del 3 gennaio della signora Bianco, che ha esternato la proprie perplessità sulla disattivazione della buca per lettere ubicata alla Posta centrale, lato via Alba.

Il provvedimento è dovuto al trasferimento dell'ufficio di smistamento della corrispondenza dalla sede centrale all'edificio di nuova costruzione in via De Gasperi n. 74. Ragioni tecniche, connesse alla diversa destinazione dei locali nei quali si apriva la buca, ne hanno reso necessaria la chiusura.

Nessun pregiudizio, comunque, deriverà all'utenza, perché sono ancora disponibili, alla sede Centrale, cinque cassette installate nell'atrio dell'ingresso principale e una cassetta sulla facciata del lato di via Bonelli, sia perché gli orari di levata delle cassette per lettere sono coordinati con gli orari di partenza dei mezzi di inoltro della corrispondenza.

[illegible]
direttore provinciale reggente Poste, Cuneo

Le piste di fondo della Valle Varaita

Con riferimento all'articolo del 10 gennaio «Tutti i tracciati dello sci di fondo», preciso che in Valle Varaita, oltre alle meravigliose piste di fondo di Valmala, le uniche, credo, a essere a quota, funzionano anche le piste di fondo di Chianale, che hanno ospitato, anni addietro, gare nazionali di sci di fondo, e le piste di fondo di Chiazale, nel Comune di Bellino, alla ribalta il 27 dicembre scorso per la gara «Trofeo Ponte di pietra».

L'Ufficio turistico della Comunità montana Valle Varaita di Sampeyre ha una segreteria telefonica (tel. 0175/977.152) che può fornire informazioni dettagliate su tutti gli impianti funzionanti in valle, dal fondo allo sci nordico, al pattinaggio su ghiaccio, alle arrampicate su cascate di ghiaccio ecc.

Domenico Amorisco
presidente Comunità Montana Valle Varaita

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316 313 Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 269.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.858; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619 102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 083
La Morra: 50.102
Limone: 929 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nielle Belbo: 798.117
Peveragno: 94 254
Racconigi: 339.555
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233 508/9
Usl di Alba 318.316
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Settimo*, Risorgimento 5, tel. 44.00.24
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 41.22.09
Fossano: *Rotondo*, Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743
Saluzzo: *Rabo*, tel. 42 267
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.76

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 781.003; **Fossano:** 695.210, 474 44, **Racconigi:** 853.33; 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.92; **Saluzzo:** 421.16. **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

NATI. Fusta Martina (Cuneo); Ridolfo Ella (Cuneo); Samake Martin (Cuneo); Ledda Valentina (Cuneo); Stifani Giulia (Cuneo); Lerda Ella (Cuneo); Digiaudi Susi (Cuneo); Turina Nicolò Lorenzo (Cuneo); Lovera Simona (Cuneo); Giulia; Cavallaro Paolo (Cuneo); Ballario Elena (Cuneo); Rabagliati Anna (Cuneo); Serale Samantha; Donadio Valerio (Cuneo); Gola Gianluca (Cuneo); Campagno Giulia (Cuneo); De Pasquale Corrado (Cuneo); Rigaudo David (Cuneo); Joshua (Cuneo); Reina Serena (Cuneo); Enrici Gabriele (Cuneo).
MORTI. Mauro, 59 anni, (Cuneo) operaio; Marvulli Nicola, 61 anni (Cuneo) impiegato; Mirabelli Eletta, 90 anni (Cuneo) pensionata; Vietto Bartolomeo Giovanni Giuseppe, 71 anni (Cuneo), pensionato; Fresia Eugenio, 85 anni (Cuneo) pensionato; Garro Giovanni, 78 anni (Cuneo), pensionato; Lazzarino Luciano, anni (Cuneo), commerciante; Zanino Olga, 80 anni (Cuneo), pensionata; Giordano Lorenzo, 76 anni (Cuneo), pensionato; Maria Anna, 75 anni (Cuneo), pensionata; Magnasco Giuseppe, anni (Cuneo), impiegato; Tassone Matteo, anni, (Cuneo), pensionato; Pier Giorgio, 55 anni (Cuneo), operaio; Pio, 87 anni (Cuneo), pensionato; Dalmasso Fran- 73 anni (Cuneo), pensionato; Giuliano Palmiro Ottavio, 77 (Cuneo), pensionato; Occelli Giuseppa, 82 anni, (Cuneo), pensionato; Rinaudo Annunziata, 71 anni (Cuneo), pensionata; Baudino Francesca, 71 anni (Cuneo), pensionata; Ribaudino Maria Lucia, 67 anni (Cuneo), casalinga; Elnero Lidia, anni (Cuneo), casalinga; Livero Pietro Giovanni, 74 anni (Cuneo), pensionato; Artina Battista, anni (Cuneo), pensionato; Giraudo Luigi, 78 anni (Cuneo), pensionato; Bernardi Giovanni, 70 anni (Cuneo), pensionato; Maero Michele Giacomo, anni (Cuneo), pensionato.
MATRIMONI. Giraudo Alberto Giovanni Giuseppe (residente a Cuneo), impiegato, con Chiola Annamaria (residente a Santo Stefano Belbo), insegnante; Garelli Giorgio Vincenzo Giovanni (residente a Torino), architetto, con Castellina Antonella Giuseppina (residente a Torino), ricercatore; Brandolini Massimo Ettore (residente a Cuneo), impiegato, con Gamerona Valeria (residente a Bernezzo), cuoca; Poma Genin Massimiliano (residente a Cuneo), operaio, con Venschka (residente a Cuneo), commessa.

APPUNTAMENTI

MEDICINA

L'ipertensione arteriosa

Sabato, alle 9, nel salone dell'Usl di Cuneo, in via Michele Coppino 26, è in programma il secondo convegno sull'ipertensione arteriosa, organizzato dalla Regione, dall'Usl e dalle divisioni di medicina generale e cardiologia. Interverranno specialisti dell'ospedale di Cuneo e docenti universitari.

SEMINARIO

«Tossicodipendenze e territorio»

Sabato, alle 15, il servizio tossicodipendenze di via Felice Cavallotti 29, a Cuneo, si terrà un seminario su «Tossicodipendenza, territorio e comunità». Si parlerà di problemi psicologici e aspetti sanitari della dipendenza da droghe.

SAN DAMIANO MACRA

Corso per informatori ambientali

Un corso per informatori ambientali, culturali e turistici prenderà il via il gennaio alla Comunità Montana Valle Maira. Ulteriori informazioni telefonare al 0171 / 90.00.61.

Entro la fine del prossimo ottobre a Cuneo e Alba si svolgeranno i collaudi

«Check-up» per 20 mila auto

Sono previsti anche controlli a taxi, camion, pullman, tir, rimorchi e veicoli a noleggio
I funzionari della Motorizzazione: «L'obiettivo è di aumentare la sicurezza sulle strade»

CUNEO. Sono oltre ventimila le auto, i camion e i furgoni che nel '93 dovranno passare all'esame dei tecnici e ispettori della Motorizzazione civile di Madonna dell'Olmo per la revisione e i controlli dell'efficienza dei mezzi.

Il direttore provinciale degli uffici collegati dal ministero dei Trasporti, Dario Raviolo, ha comunicato i tempi e i modi delle verifiche. «I controlli - dice Raviolo -, si rendono necessari per assicurare un maggiore controllo del parco auto circolante e garantire la sicurezza. La verifica dell'efficienza dei mezzi è indispensabile anche nell'ambito dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada e delle direttive comunitarie sul traffico. E' prevista la revisione generale dei veicoli a motore e dei rimorchi».

Il decreto ministeriale prevede l'obbligo del «check-up» per gli autoveicoli adibiti a trasporto di merci o speciale, con una massa complessiva a pieno carico superiore a tremilacinquecento chilogrammi, oltre a tutti i veicoli a quattro ruote. «I mezzi che al controllo non otterranno esito regolare, dovranno ripetere il "check-up" aggiunge Raviolo -, potranno circolare fino all'ottenimento dell'autorizzazione dalla Motorizzazione».

Per gli automobilisti che porteranno a Madonna dell'Olmo per i controlli, è previsto il ritiro immediato della carta di circolazione. Per i collaudi è prevista la prenotazione allo sportello dell'ufficio revisioni di Madonna dell'Olmo. L'orario è dalle 8,30 alle 13,30 (dal lunedì al venerdì).

ULTIMA CIFRA DELLA TARGA			DA SOTTOPORRE A REVISIONE ENTRO IL
1	2	3	31 MARZO
4	5	6	30 GIUGNO
7	8	9	30 SETTEMBRE
	0		31 OTTOBRE

Tutti gli autoveicoli dovranno essere sottoposti a controlli molto più frequenti

I controlli si svolgeranno anche al centro collaudi e revisioni di Alba. Per le prenotazioni occorre presentarsi agli uffici al lunedì e martedì dalle 9 alle 12,30.

La motorizzazione di Cuneo ha comunicato anche l'elenco dei veicoli che nel '93 dovranno essere soggetti alla revisione: autoveicoli con un peso complessivo a pieno carico superiore ai tre quintali e mezzo; rimorchi oltre le tre tonnellate e mezzo; autobus, taxi, ambulanze e autoveicoli in servizio di noleggio; autocarri (3500 chilogrammi) immatricolati con targa dispari entro il 31 dicembre '91, anche se sono stati revisionati nel '92 o negli anni precedenti; autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici con un peso complessivo di tre tonnellate e mezzo immatricolati con targa dispari entro il 31 dicembre 1990.

Saranno sottoposti a controllo anche i «quadricicli a motore», immatricolati con targa dispari entro il 31 dicembre e le autovetture a uso privato, immatricolate entro il 31 dicembre '82, con esclusione di quelle sottoposte a collaudo o revisione dopo il 31 dicembre '88.

L'obiettivo della Motorizzazione è di garantire la piena efficienza delle auto che transitano sulle strade della «Granda». «Molti cuneesi si lamentano dell'estrema pericolosità delle arterie - spiegano agli uffici di Madonna dell'Olmo -, ma continuano a viaggiare con mezzi non adeguati e irregolari. E' necessario un intervento, che elimini i pericoli derivanti da mezzi poco sicuri». I controlli potranno essere eseguiti anche in officine autorizzate. [r. s.]

Gli amministratori di Farigliano assolti dai giudici

Chiedono all'ex sindaco il risarcimento dei danni

FARIGLIANO. Una sentenza della corte d'appello di Torino ha «ribaltato» la decisione del tribunale di Mondovì che condannava a novecento mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali dodici amministratori del Comune di Farigliano.

Il sindaco Teresina Vietto, il vice Giancarlo Tavella, gli assessori Domenico Milano, Mario e Riccardo Occelli, l'ex assessore Riccardo Ferraro e i consiglieri di maggioranza Giuseppe Abbona, Sergio Borra, Teresio Calandri, Giovanni Cappa, Lodovico Conterno e Michele Mancardi furono tutti accusati di diffamazione per una querela partita dall'ex sindaco Nicola Milano.

Dopo l'assoluzione davanti ai magistrati, l'attuale primo cittadino fariglianese chiede che sia data soddisfazione dal punto di vista morale «Agire in tutte le sedi opportune - dice la professoressa Vietto -, non soltanto per ottenere il rimborso delle pesanti spese legali che siamo stati costretti a sostenere, ma anche per ottenere un risarcimento simbolico e comunque adeguato del tempo, della fatiche e delle preoccupazioni che hanno condizionato la vita amministrativa».

Sarà anche la causa civile darà ragione all'attuale maggioranza consiliare, sarà l'ex sindaco Nicola Milano a pagare i danni. «Ovviamente - aggiunge Teresina Vietto -, ogni risarcimento sarà devoluto ad Enti e istituzioni farigliansi, perché ad essere patito maggiormente per questa lunga "querelle" elettorale è proprio il nostro paese».

La decisione dei magistrati torinesi ha reso molto più tranquillo il clima politico nella cittadina delle Langhe monregalesi, come si intuisce dalle parole del sindaco: «Le motivazioni legali della sentenza si conosceranno soltanto fra qualche tempo. Torneremo a parlare di questo argomento, precisando ancore la nostra posizione. Possiamo però tranquillamente affermare che a Farigliano è stata ripristinata una libertà che sembrava cancellata: il diritto di criticare la pubblica amministrazione».

La vicenda che per due anni e mezzo ha condizionato la gestione politica del paese, è era iniziata subito dopo le elezioni amministrative del '90. Allora Nicola Milano aveva querelato i «dodici». Era stato accusato di un «tardivo intervento nel risanamento della chiesa parrocchiale, di aver svolto attività amministrativa finalizzata a pochi interventi e spesso costosi, quasi sempre in collegamento con interessi particolari e soprattutto o di aver fatto approvare la variante al piano regolatore per rendere edificabile la collina della Crosa di proprietà diretta e indiretta di consiglieri assessori o sindaco». [l. f.]

DALLA PROVINCIA

VILLANOVA M.

Dalla Regione arrivano i soldi per il palazzetto dello sport

L'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Vincenzo Tomatis, ha probabilmente trovato i soldi per completare il palazzetto dello sport. L'amministrazione regionale ha assegnato un contributo di 147 milioni: la cifra dovrebbe essere sufficiente per concludere i lavori interni e la seconda palestra.

Una cabina telefonica distrutta dai teppisti

L'altra notte una banda di vandali ha sfasciato una vetrata della cabina telefonica e danneggiato la parte superiore di una fontana situata nei giardini pubblici di piazza Galateri.

Si fratture la spalla in un incidente stradale

Rita Maurino, 29 anni, abitante in frazione Casanova di Carmagnola, ha riportato la frattura di una spalla e della mandibola in un incidente stradale avvenuto ieri mattina vicino a Ceretto ed è ora ricoverata all'ospedale Le Molinette di Torino. La giovane è uscita di strada a bordo della sua «Fiesta» e è dirigendo verso Casalgrasso.

SALUZZO

Approvato dall'Usl il bilancio di previsione

L'assemblea dei Comuni dell'Usl 63 ha approvato il bilancio di previsione del settore socio assistenziale per l'anno '93. I Comuni dovranno erogare all'Usl una quota pro capite pari a 23 mila lire per ogni abitante. La cifra è rimasta invariata rispetto al '92.

C'è la prima riunione dei consiglieri dc

Cominciano oggi nella sede della dc cittadina gli incontri dei due coordinatori nominati dalla segreteria provinciale con gli esponenti locali del partito. Guido Crosetto e Adolfo Ivaldi stanno cercando di ricucire lo strappo tra le due fazioni di iscritti che hanno portato alle polemiche tra gli esponenti dc della giunta e la segreteria del partito.

CAVALLERMAGGIORE

Medaglia all'impiegato in pensione dopo 32 anni

Il Consiglio comunale ha consegnato una medaglia ricordo a Lodovica Marchisio, impiegata comunale da trentadue anni, è andata in pensione per avere raggiunto i limiti d'età.

I Comuni e la Provincia difendono i trattamenti anti ghiaccio

Strade scivolose e incidenti «E' solo colpa dell'umidità»

CUNEO. Incidenti e tamponamenti sono in aumento. Sul motivo di una crescita così preoccupante rispetto agli anni scorsi, gli automobilisti che in questi giorni percorrono oltre tremila chilometri di strade «controllati» dalla Provincia di Cuneo non hanno dubbi. E lanciano accuse: «Sono sparse sostanze sbagliate, che hanno trasformato le zone asfaltate in piste di pattinaggio ghiaccio. Viaggiare diventa pericoloso, anche se si è equipaggiati con pneumatici idonei ed a velocità limitate».

Le amministrazioni comunali e l'ufficio tecnico della Provincia non sono d'accordo e difendono il piano predisposto per cautelarsi dalle nevicate: «La colpa è dell'umidità che in questi ultimi giorni ha aggredito la "Granda". L'altra sera nel capoluogo la densità era del 95 per cento: un dato eccezionale, che non ha confronti con quelli riscontrati nelle stagioni».

A Cuneo domenica 3 gennaio è stato completato il trattamento preventivo con una soluzione liquida di cloruro di calcio. «L'operazione è stata effettuata rispettando precise norme, così come accade da molti anni - dicono in Municipio -; non sono stati commessi errori, l'unica responsabilità è della temperatura, che facilita la scivolosità. Anche in altre città vengono seguiti i nostri stessi metodi. Ci consultiamo periodicamente con centri valdostani e lombardi».

Anche dalla Provincia si respinge l'ipotesi di uno sbaglio nella distribuzione della sostanza anti ghiaccio sulle strade. «Il trattamento è simile per tutti i percorsi che gestiamo - dice il responsabile dell'ufficio tecnico Giancarlo Obertino -: è utilizzata una miscela di graniglia fine e cloruro di sodio. Su alcuni tracciati della cintura cuneese in un raggio di 100 chilometri che comprende anche l'area del Monregalese, ci serviamo invece di una soluzione a base di cloruro di calcio, che viene prodotta direttamente nei nostri magazzini di Boves con un impianto all'avanguardia».

Da due anni, su itinerari a grande percorrenza di Saluzzese e Albese, i tecnici della Provincia sperimentando una soluzione a base di cloruro di sodio raffinato.

«Finora abbiamo ricevuto soltanto consensi - aggiunge Obertino -. La sostanza, se usata in modeste quantità, aderisce al manto stradale e rende quasi impossibile la formazione di ghiaccio. I risultati del test sono stati confortanti». Non è escluso, quindi, che in futuro il progetto sia esteso anche ad altre importanti strade della provincia.

Dall'ufficio tecnico comunale di Cuneo esce un'altra possibilità. «Su alcuni tratti statali può avvenire che il cloruro di calcio sia sparso sulle strade asciutte. In questo caso in presenza di clima secco, la soluzione assume l'effetto opposto, quello di far scivolare. Non è comunque questo la nostra situazione: qui l'unico problema è l'umidità record». [r. s.]

Mondovì, una petizione sarà inviata al sindaco e capigruppo

Mille firme per il mercato

Unione Consumatori, Confesercenti e cittadini chiedono di spostare i banchi da piazza Santa Maria alla zona dell'Ellero. Servono acqua e servizi igienici

MONDOVI'. «Cambiate il mercato o in fretta» è l'appello di mille monregalesi che in due giorni hanno firmato la petizione proposta dall'Unione consumatori e dall'Associazione ambulanti della Confesercenti.

«Utenti e commercianti del mercato di Mondovì - spiega Giuseppe Spallacci, segretario della Confesercenti - insistono da molto tempo sull'importanza di accorpare il mercato e in particolare il settore degli alimentari, attualmente diviso tra la zona di piazza Ellero e piazza Santa Maria Maggiore».

Nella petizione Confesercenti e Unione Consumatori chiedono anche di realizzare degli spazi dove gli ambulanti possano lavorare avendo a disposizione elettricità, acqua potabile, fognature e servizi igienici. «Sarebbe un servizio in più per tutti i cittadini - continua Spallacci -, che hanno dimostrato di sentire particolarmente questo tipo di problemi, infatti in due sole mattinate abbiamo raccolto un migliaio di firme».

La petizione sarà inviata al sindaco Michelangelo Giusta e a tutti i capigruppo di partiti e movimenti presenti in consiglio comunale. «Abbiamo fatto riunioni e incontri ottenendo ben poco - conclude Spallacci -, speriamo ascoltino queste mille voci».

I banchi sono divisi tra piazzale Ellero e piazza Santa Maria Maggiore (nella foto)

L'amministrazione aveva avviato un anno fa con l'assessore Enzo Pennuzzi un programma di riorganizzazione del mercato. «Quando mi sono dimesso - dice Pennuzzi - le proposte sono state messe da parte, ma sono fondamentali per la città». [l. f.]

CUNEO

Ricoverata in ospedale

Donna è caduta dopo lo scontro a Confreria

Scontro frontale l'altra sera in frazione Confreria, in via Valle Maira, a poche decine di metri dal bivio per Cervasca. La «Fiesta», condotta da Franco Combale, anni, di Dronero, via Stazione (guarirà in dieci giorni), viaggiando Cavaglio, quando, nell'affrontare una curva, è sbandata, invadendo la corsia opposta e scontrandosi la «Panda» Giuliana Parola, 46 anni, di Cuneo.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 21, in un tratto scarsamente illuminato. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri del Nucleo radiomobile e i volontari della Croce Rossa. I due automobilisti sono stati trasportati al Santa Croce. Giuliana Parola varie fratture e trauma cranico. I medici del reparto di ortopedia non hanno ancora sciolto la prognosi. I carabinieri hanno ritirato la patente a Franco Combale. [r. c.]

Incontro dell'Ac

Informazione «processata» con Badaloni

Il giornalista della Rai Piero Badaloni parlerà all'oratorio Don Bosco su invito dell'Azione cattolica

SALUZZO. Il difficile rapporto fra la «notizia spettacolo-verità» è il tema del dibattito organizzato dall'Azione cattolica della diocesi di Saluzzo in collaborazione con la Consulta giovanile. L'incontro - al quale interverrà il giornalista della Rai Piero Badaloni (già conduttore della popolare trasmissione «Piacere Raiuno») -, è in programma venerdì 22 alle 20,45 nel salone dell'oratorio Don Bosco di via Donaudi. [r. s.]

Tre cuneesi arrestati

Prosciolti dall'accusa di rapina

CAVALLERMAGGIORE. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Saluzzo dottor Giordano ha accolto la richiesta di archiviazione, presentata dal pubblico ministero, nei confronti dei fratelli Vincenzo e Giovanni D'Angelo, (32 e 35 anni), entrambi originari di Troia, e residenti in via Fossano, a Cuneo, e Antonio Cacchio, 34 anni, anch'egli abitante in via Fossano a Cuneo.

I tre erano accusati di concorso in una rapina aggravata, che sarebbe stata messa in segno il 17 ottobre a denunciare il fatto fu una prostituta nigeriana, che accusò i tre cuneesi di averla derubata del denaro e altri oggetti che teneva nella borsetta. Gli inquirenti giunti ai tre arrestati sulla base di una sommaria descrizione fornita dalla donna. Il giudice ha ritenuto tutti e tre gli indagati completamente «estranei ai fatti contestati». [r. s.]

Alla prima seduta

Nominati i responsabili del Coreco

SALUZZO. Sono stati eletti il presidente ed il vicepresidente della sezione decentrata saluzzese del Coreco. Arcangelo De Vicariis, avvocato, di Saluzzo, è stato confermato al vertice dell'organismo, mentre Adolfo Dossetto, già per molti anni vicesegretario del Comune ed anche segretario reggente, lo affiancherà come vicepresidente. I due sono stati eletti, lunedì mattina, nella seduta d'insediamento del nuovo organo di controllo degli atti dei Comuni e dei vari enti locali del circondario saluzzese.

Il Consiglio regionale aveva provveduto alla nomina dell'intero comitato soltanto nelle settimane scorse. De Vicariis è stato designato dall'ordine degli avvocati, Dossetto era stato scelto esperto. L'organismo, che doveva obbligatoriamente essere insediato lunedì, è composto da otto persone. [g. ne.]

Dottor GIUSEPPE SABA
Medico chirurgo dentista
Studio dentistico
Corso Langhe,
ALBA (CN)
Telefono 0173/362400
Prima visita gratuita
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ECONOMICI

ISOMEC srl - agenzia ISM ricerca agenti per la vendita di prodotti hardware e software. Assicurasi ottimo trattamento provvigionale. Scrivere dettagliatamente indirizzando in Via Ospedale, 0 - 12051 Alba.
ACQUISTIAMO, contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17 Alba. Asiaterr

ZABUM presenta
IN COLLABORAZIONE CON LA
ISTITUTO
IN S. CUNEO
INIZIO SPETTACOLI ORE 22.00
grandeofficina NUVOLARI
10 dicembre 1992 10 gennaio 1993
18.12 DEPT. / 20.12 UNITED / 21.12 INSTALLAZIONE LO OSWALDO / 22.12 CA ANTONIO ALBANESE / 23.12 JAZZ SPIRITUALS FRANCESCA E NIVEN CHOIR / 29.12 CONCERTO MAD / 27.12 CONCERTO STRIKE / 29.12 CONCERTO PROVENZALE FRETRA MUNIE / 30.12 CO MARLENE KUNTZ E DIAFRAMMA / 03.01 CONCERTO BLUES ANDY J'FU AND HANDS / 06.01 / 09.01 CERTO HI FRANKIE HI ENERGY E PROGETTO Z / 10.01 GADONE / 17.01_CHIUSURA DEPT.
VENERDI DEPT. / HIP SHOW / SOUND SFX DJs TZARA

Alba, l'aumento della quotazione è stato deciso lunedì sera dalla Consulta

Il barolo dell'89 costa più caro

Il prezzo del vino [redacted] docg fissato tra le 550 [redacted] le 580 mila lire l'ettolitro, un'impennata di 80 mila rispetto a dicembre. «E' un prodotto di alta qualità e arrivano numerose prenotazioni dall'estero»

ALBA. In un mercato del vino con prezzi fermi da mesi, fa eccezione il barolo docg dell'annata 1989, l'unico con quotazioni in aumento. Il prezzo del barolo '89 è [redacted] fissato da 550 a [redacted] mila lire l'ettolitro all'ingrosso (contro le 500-550 mila lire di dicembre) dalla Consulta vitivinicola di cui fanno parte tutte le categorie (si è riunita lunedì sera per stabilire le quotazioni ufficiali).

Sono stati confermati i prezzi di tutti gli altri vini albesi. Il barolo '89 è l'annata che può entrare in commercio, in bottiglia, dal 1° gennaio '93, avendo concluso i tre [redacted] di invecchiamento nelle botti di rovere, co[redacted] prevede [redacted] disciplinare della denominazione di origine [redacted]ntrollata e garantita.

Quali i motivi del consistente rialzo? Risponde Teobaldo Cappellano, presidente dell'Enoteca regiona[redacted] del barolo, che raggruppa i produttori degli undici Comuni della zona tipica: «L'interesse intorno all'annata '89 è giustificato dall'alta qualità, dalla quantità scarsa [redacted] dalle scorte, in esaurimento, delle vendemmie precedenti. Una se[redacted] di fattori che porterà presto [redacted] [redacted] ulteriore incremento della quotazione all'ingrosso. Per quanto riguarda le vendite [redacted] dettaglio si prevede che il barolo '[redacted] avrà prezzi oscillanti [redacted] le 13 e 25 mila lire la bottiglia».

Cappellano [redacted] notare che il 65 per cento del barolo va all'estero [redacted] che la svalutazione della lira lo rende appetibile su molti mercati stranieri. Interviene Anto[redacted] Maggiore, direttore dei Consorzi di tutela dei vini di Alba: «L'89, il '90, come pure l'88, ormai in esaurimento, sono state tre grandi annate. L'interesse è pertanto giustificato dal desiderio di non lasciarsi sfuggire una vendemmia ottima. Dai nostri soci apprendiamo che stanno giungendo prenotazioni, soprattutto dall'estero».

Franco Alessandria, [redacted] nico, responsabile [redacted] laboratorio analisi del Consorzio, così descrive questo vino: «Il barolo '89 si contraddistingue per l'intensità [redacted] colori, profumi, per la corposità e il buon grado [redacted]lcolico. [redacted] può invecchiare per quindici-vent'anni. Resisterà bene fino al 2005-2010».

La produzione di barolo '89 è scarsa: [redacted] sono stati prodotti 35 mila ettolitri (contro i [redacted] mila consentiti [redacted] disciplinare) che permetteranno [redacted] mettere in vendita 4 milioni [redacted] 689 mila bottiglie. Andranno in Germania, Svizzera, G[redacted] Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Giappone, oltre che in Italia. La Consulte non ha ancora quotato il barbaresco '90, che entra pure in vendita, quest'anno, in bottiglia.

Giuseppina Fiori

[redacted] all'ingrosso

(QUANTITATIVO MINIMO [redacted] ETTOLITRI, FRANCO [redacted] [redacted] ESCLUSA)

BAROLO DOCG '88:	DA [redacted] A 560 MILA LIRE
BAROLO DOCG '89:	DA 550 A [redacted] MILA
BARBARESCO DOCG '89:	DA 450 A 500 MILA
NEBBIOLO D'ALBA '90:	[redacted] 270 A 300 MILA
NEBBIOLO D'ALBA '91:	DA 220 A 250 [redacted]
ROERO '90:	DA 270 A [redacted] MILA
ROERO '91:	DA 220 A [redacted] [redacted]
[redacted] ARNEIS '[redacted]:	DA 300 A[redacted] [redacted]
BARBERA D'ALBA:	DA 120 [redacted] [redacted] MILA
MOSCATO D'ASTI:	173.620 LIRE

DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI E LANGHE MONREGALESI '91: DA 150 A 280 MILA, TUTTI VINI DOC.

Un'enoteca regionale per i vini del Roero

CANALE. Un'enoteca regionale anche per i vini del Roero: arneis, nebbiolo, barbera, brachetto, favorita, freisa. Sarà aperta a Canale entro fine en[redacted] I lavori di ristrutturazione dell'edificio che la dovrà ospitare, l'ex-asilo di via R[redacted] nel centro [redacted] paese, sono già a buon punto.

Il sindaco di Canale, l'industriale vinicolo Emilio Barbero, commenta: «Contiamo molto su questa struttura. Speriamo diventi un punto di riferimento per i turisti [redacted] contribuisca alla valorizzazione dei prodotti roerini».

E' attesa da tempo dai produttori e amministratori: l'enoteca canalese sarà la prima nel vasto territorio della sinistra Tanaro albese che va da Govone, Guarene fino a V[redacted] Monteu Roero, Corneliano, Montà. Il fatto che nelle Langhe vi siano da molti anni ben quattro enoteche regionali in funzione (a Grinzane Cavour, Barolo, Barbaresco [redacted] Mango) [redacted] sempre stato motivo di malcontento nelle sinistra Tanaro che da tempo reclama [redacted] struttura per valorizzare i suoi vini.

Il sindaco [redacted] Monteu, Giovanni Negro: «Era [redacted] che anche il [redacted] [redacted] una sua enoteca inserita nei circuiti turistici piemontesi, così come da tempo avviene [redacted] Langhe. Non solo Monteu, ma tutti i paesi intorno [redacted] Canale [redacted] interessati a questa iniziativa».

Per concordare le modalità di partecipazione è già stata costituita [redacted] commissione che dovrà raccogliere le adesioni e decidere sulla gestione.

[redacted] progetto in via di attuazio[redacted] prevede una sala degustazione, un locale esposizione dei vini e degli [redacted] prodotti tipici, una cantinetta, un infernotto [redacted] per i vini in invecchiamento oltre ad un ristorante [redacted] una sala riunioni al piano superiore.

La spesa per la ristrutturazione [redacted] adattamento dei locali è di 650 milioni e cui si fa fronte con un contributo regionale del 20% [redacted] [redacted] resto a carico del Comune di Canale. Sono già stati eseguiti i primi tre lotti. [g. f.]

[redacted]

CANALE

Auto esce di strada: feriti tre giovani

Tre giovani hanno dovuto [redacted] alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba per le ferite riportate nell'auto finita fuori strada. Sono Aldo Paracchini, 21 anni, via Torino 203; Daniele Di Billio, di 18, via Buffetti 24; e Fabio Travaglio 17 anni, via Mombirone 16. Il Paracchini e il Di Billio guariranno in un mese dai vari traumi, per Travaglio (contusione cranica) [redacted] prognosi è di venti giorni.

[redacted]

Rubati televisore e videolettore all'Elementare

La scuola elementare della frazione San Rocco Cherasca [redacted] [redacted] presa di mira dai ladri. Sono entrati rompendo il vetro di una porta-finestra e hanno portato via un televisore, un videolettore e altro materiale custodito nella biblioteca. Il danno ammonta a circa un milione e mezzo.

[redacted]

Testimonianze sul dramma [redacted] jugoslavia

Stasera, alla sala Fenoglio (ore 21), si terrà un incontro con i partecipanti alla recente manifestazione per la pace a Sarajevo, [redacted] [redacted] Jugoslavia. Durante la serata saranno portate testimonianze e proiettato un video che documenta alcuni momenti della marcia.

CHERASCO

Anziani [redacted] vacanza a P[redacted] di Maiorca

Alassio e Palma [redacted] Maiorca [redacted] le mete proposte agli anziani per le [redacted] invernali organizzate dal Comune. In Liguria si soggiornerà dall'8 al [redacted] febbraio, alle Baleari dal 21 al 28 dello stesso mese. Le quote (viaggio e pensione completa) sono rispettivamente di 460 e 485 mila lire. Per informazioni telefonare al 489101.

SANTA VITTORIA

Quasi [redacted] [redacted] per i marciapiedi [redacted] [redacted]

Nell'abitato di Cinzano, attraversato dalla statale 231, verranno prolungati i marciapiedi. Per far fronte alla spesa il consiglio comunale ha deciso di stipulare [redacted] mutuo di 75 milioni con la Cassa depositi e prestiti.

ALBA

I trifolao in udienza dal Papa il 27 gennaio

Fervono i preparativi per il viaggio-pellegrinaggio dei trifolao piemontesi a Roma [redacted] 27 gennaio. Saranno ricevuti [redacted] Papa Wojtyla: alcuni porteranno trifole in omaggio al Pontefice. La stagione del tartufo bianco d'Alba si protrae fino al 28 febbraio. I prezzi, che nel periodo natalizio toccarono punte massime di 400-450 mila lire l'etto, sono ora scesi a 200-300 mila.

E' contestato il progetto di creare una zona protetta di 15 ettari in Valle Tanaro

Govone, lite sull'area «naturale»

Una ditta di estrazione intende donare al Wwf i laghetti ricavati dall'escavazione di ghiaia e sabbia Contrari un gruppo di agricoltori [redacted] l'Amministrazione comunale. Domani una riunione in municipio

Il fiume Tanaro nella zona al [redacted] [redacted] la Langa e l'Astigiano

[redacted] Nuove liti in Valle Tanaro sulla creazione di un'area «umida» naturale. Dopo le polemiche scatenatesi in passato a Castagnole Lanze (dove l'idea di istituire una zona protetta pare per ora archiviata), tocca adesso a Govone.

[redacted] progetto [redacted] una ditta di estrazione castagnolese (la «Sega») di donare al Wwf astigiano i futuri laghetti ricavati dall'escavazione [redacted] ghiaia e sabbia in Valle Tanaro viene vivacemente contestato da un nutrito gruppo di agricoltori (un centinaio) della zona. Alcuni di loro sono stati alla gui[redacted] della protesta nata nel 1991 a Castagnole Lanze.

Anche il Comune, che dovrà dire l'ultima parola sull'argomento, è contrario: già due delibere sono state adottate dal Consiglio all'unanimità per bocciare [redacted] creazione dell'area protetta.

Si temono danni alla falda, con conseguenti modificazioni per l'ambiente, e si segnala, accogliendo le obiezioni dei coltivatori, che il progetto sottrarrebbe all'agricoltura notevoli quantità di terreno».

La [redacted] protetta, non lontana dall'area castagnolese, do[redacted] avrebbe dovuto realizzarsi un analogo progetto, occuperebbe una superficie di circa 15 ettari: metà riservati alla creazione dell'area «umida», il resto occupata da boschi. Il Wwf la gestirebbe [redacted] altre due associazioni ambientalisti: Lipu e Italia Nostra.

«La sezione albese [redacted] quest'ultima associazione - fanno notare in municipio - ha già espresso riserve sulla questione sostenendo di non [redacted] stata interpellata, [redacted] Govone ricada territorialmente sotto la sua competenza».

Il Wwf, intanto (che nel capoluogo astigiano si accinge a realizzare un'oasi verde di 20 ettari, non lontana dal Tanaro [redacted] già inserita nel nuovo piano regolatore) ribatte [redacted] chi si oppone al progetto.

«Non [redacted] vero che si danneggerebbe la falda: lo sostiene anche la Regione - [redacted] il responsabile, Giorgio Baldizzone -, e Govone potrebbe nascere la prima oasi del Tanaro. Sarebbe davvero imperdonabile perdere [redacted] simile occasione».

L'associazione del panda critica apertamente anche la petizione sottoscritta dagli agricoltori. «Di quelle cento firme, molte paiono essere state scritte dalla stessa [redacted] - segnala Baldizzone - mi [redacted]glierò, ma qui sotto c'è qualcosa di poco trasparente».

«Io non polemizzo con gli ambientalisti - replica il sindaco di Govone, Giuseppe Cotto, notaio ad Asti - ma mi [redacted] bra strano questo improvviso amore per l'ambiente dimostrato dai cavatori. Il loro [redacted] po [redacted] quello di salvare g[redacted] uccelli o [redacted] scavare [redacted] falda?».

«Se si realizzerà l'oasi naturale a Govone, sarà poi più facile ripetere lo stesso progetto anche a Castagnole Lanze - ipotizza [redacted] [redacted] altro esponente del Wwf astigiano, Vittorio Fiore -. In questo caso le due aree sarebbero comunicanti: e un grande, suggestivo parco sul Tanaro potrebbe così vedere [redacted] luce».

Intanto, domani si terrà in municipio una riunione tra tecnici regionali e comunali. Saranno [redacted] a confronto le ragioni [redacted] favore e contro il progetto. Poi dovrebbe essere scritto l'ultimo capitolo della vicenda. [l. n.]

Con chiavi inglesi [redacted] [redacted] aperta una [redacted] alla periferia del paese

Sabotato l'acquedotto di Cerretto

Teppisti (di notte) hanno vuotato [redacted] vasca

CERRETTO LANGHE. E' stato sabotato l'altra notte l'acquedotto comunale. Il gesto teppistico ha causato [redacted] svuotamen[redacted] di una vasca, lasciando per alcune [redacted] senz'acqua la frazione Cerretta.

I vandali si sono calati in [redacted] pozzetto [redacted] ispezione ed hanno manomesso una saracinesca dell'acquedotto, togliendo il bullone che bloccava [redacted] piccola chiusa. L'acqua contenuta nella vasca è quindi fuoriuscita per tutta la notte, riversandosi in un prato [redacted] in un rio circostante. La chiusa sabotata si trova in campagna, [redacted] pressi della provinciale per Monforte; sul posto [redacted] intervenuti i tecnici [redacted] Comune, provvedendo a chiudere [redacted] tombino, ma finché [redacted] vasca non si è nuovamente riempita gli abitanti della borgata sono rimasti all'asciutto.

«E'un gesto inspiegabile, compiuto da teppisti che volevano fare [redacted] bravata - commenta il sindaco di Cerretto Langhe Flavio Borgna -. Nel nostro paese non sono mai accaduti fatti simili e non ci sono neppure contrasti tra [redacted] popolazione che possano giustifica[redacted] un atto [redacted] questo genere. Siamo comunque preoccupati, poiché [redacted] manomissione dell'acquedotto dimostra che anche dalle nostre parti ci sono teppisti che [redacted] divertono con scherzi di cattivo gusto e che potrebbero compiere altre azioni dannose. Sporgeremo denuncia contro ignoti».

Flavio Borgna sindaco di Cerretto Langhe presenterà denuncia contro ignoti per l'acquedotto manomesso in frazione Cerretta

Gli autori del sabotaggio hanno agito con arnesi [redacted] scasso e chiavi inglesi. Non [redacted] tratta quindi di un gesto improvvisato, opera di [redacted] passante in vena di bravate, [redacted] [redacted] un sabotaggio eseguito intenzionalmente.

Già nei mesi scorsi in alta Langa [redacted] erano registrati altri atti di teppismo, [redacted] [redacted] dell'immondizia rovesciati e cartelli stradali danneggiati. E' invece la prima volta che i teppisti prendono di mira [redacted] strutture di un acquedotto.

Da qualche tempo i piccoli paesi dell'alta Langa sono [redacted]che al centro di altri gravi episodi di microcriminalità, [redacted] furti nei municipi soprattutto alla ricerca di [redacted] d'identità non ancora compilate. [c. o.]

INCHIESTA

NEL CENTRO STUDI DEI BOVINI PIEMONTESI

Pochissimi grassi e qualità gastronomiche di grande valore

Da Carrù arriva la carne per la dieta mediterranea

SIGNORI attenti, non esiste solo la dieta mediterranea, adesso è in commercio anche la carne con qualità dietetiche e gastronomiche di grande valore. La ricerca è stata realizzata in Canada, all'università dell'Ontario, il destinatario è l'Anaborapi di Carrù, in provincia di Cuneo, che è una sigla che assomiglia a un rebus, ma in realtà è la sommatoria delle parole che compongono l'Associazione nazionale che raggruppa i produttori bovini di razza piemontese. I dati sono più che mai positivi. Il grasso in percentuale, per un normale taglio è del 2,9 per cento. I bovini piemontesi scende addirittura allo 0,87 per cento. Notevole anche la variazione per quanto riguarda il colesterolo, calcolato in milligrammi per ogni etto di carne: 63,9 per la carne tradizionale, 44,6 per quella piemontese. Ma la razza subalpina è quindi indicata per una alimentazione che permette un maggiore stato di forma e un notevole abbassamento del lavoro digestivo? Cerchiamo di capirlo con l'aiuto di due tecnici, Vittorio Faroppa, direttore dell'Associazione di Carrù e Guido Gerniero.

Dottor Faroppa, perché questa carne è così pregiata e dove si allevano i capi?

«La razza piemontese, riconoscibile per il mantello bianco nelle femmine adulte e fromentino nei vitelli, mentre nei tori presenta sfumature grigie a livello del collo e degli arti, ha sede di allevamento il Piemonte, parte della Lombardia e della Liguria, il cosiddetto "Vecchio Piemonte". A renderla famosa in tutto il mondo come migliore razza da carne è il carattere della groppa doppia che consiste nella presenza di fasci muscolari particolarmente sviluppati in corrispondenza della coscia. Come dimostrato da numerose ricerche la carne è magra, tenera e gustosa».

Dottor Gerniero, questo che cosa vuol dire?

«Che la resa al macello è elevata e accompagna a una quantità di tagli pregiati, superiore rispetto alle altre razze. Il grasso di copertura è scarso, ma la marezzatura intramuscolare esalta la tenerezza e la gustosità della carne. Queste caratteristiche hanno fatto dire agli studiosi che la Piemontese, sia in purezza, sia in incrocio, è la razza che determina il più elevato incremento giornaliero in peso con i migliori indici di trasformazione degli alimenti».

Quindi si potrebbe dire che uno degli obiettivi è quello di trasformare gli alimenti non in «peso vivo», ma in «bistecche» magre, tenere e gustose?

«Esattamente, anche se il nostro primo lavoro consiste nella gestione dell'anagrafe della razza. Un altro aspetto fondamentale è il miglioramento della razza stessa. Negli ultimi anni, il nostro centro studi, in collaborazione con l'Università di Torino hanno portato avanti nuovi schemi di selezione, maggiormente rispondenti alle esigenze attuali, con l'obiettivo di elevare gli accrescimenti e la precocità, abbinato a una buona formazione di carne eccellente. Senza dimenticare, e questo è importante per il produttore, una maggior facilità di parto e il mantenimento della produzione lattea».

Parlateci di mercato. Con una carne così, presto la Piemontese andrà a ruba, non è vero?

«La conseguenza logica dovrebbe essere quella di una forte espansione, ma non è così perché il mercato della carne bovina è in crisi e l'attuale timida ripresa dei prezzi non ci deve ingannare. Lo stato della crisi, che per gravità e durata non ha riscontro nell'immediato passato, sono a nostro modo di vedere legate alla stasi dei consumi, a cui si sono aggiunte le importazioni dai Paesi dell'Est, alla rottura o alla parziale interruzione dei canali di esportazione in alcuni Paesi extra europei, specie nel Medio Oriente».

Ci sono possibili rimedi?

La razza piemontese viene prodotta in molti allevamenti del Cuneese, Astigiano e Alessandrino
Nelle immagini le stalle e capi di razza albese

Perché la gente dovrebbe scegliere la carne bovina?

«In tutta Europa la carne più consumata, non buona pace per il colesterolo, è quella suina, seguita dal pollame. E il trend è in aumento. La strada da seguire diventa una sola: una produzione di qualità perché sul piano della quantità la mancanza di pascoli, le ridotte dimensioni delle aziende e il clima, non ci permettono di essere concorrenziali. D'altra parte le ricerche di mercato condotte in tutta Europa ci dicono che per il consumatore il prezzo non è la prima variabile presa in esame al momento dell'acquisto. Si chiede la qualità, intesa come sapore, gusto, tenerezza, presentazione, facilità di cottura. Il tutto ottenuto con metodi non nocivi alla salute. La conferma arriva dall'esperienza di alcuni grandi centri commerciali che hanno dimostrato di poter incrementare di parecchio le vendite pur con prezzi più elevati rispetto alla concorrenza. E questa è la nostra strada».

ECCO LE DIFFERENZE

	CARNE NORMALE	PIEMONTESE
GRASSO %	2,9	0,87
COLESTEROLO	63,9	44,6

In tutto il Piemonte sono previsti 319 corsi che la Regione costeranno un miliardo e 300 milioni

Quindicimila agricoltori tornano a scuola

Lezioni sul corretto uso di antiparassitari nelle campagne

CUNEO. Utilizzando il tempo libero la stagione invernale migliaia di agricoltori piemontesi tornano a scuola per migliorare le preparazione tecnica e professionale o per ottenere il patentino abilitante all'uso degli antiparassitari. I corsi, finanziati dalla Regione con una spesa di un miliardo 300 milioni, sono 319 in tutto il Piemonte con oltre quindicimila allievi e 8265 ore di lezioni programmate da una quindicina di enti, i maggiori dei quali sono l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) della Coldiretti con oltre il 60 per cento, seguito dalla Cipa-at (Centri istruzione professionale agricola-assistenza agricola) della Confederazione italiana agricoltori e dall'Erapra (Ente regionale addestramento professionale agricolo) dell'Unione Agricoltori.

Spiega Agnese Taricco, responsabile dell'Inipa di Cuneo: «Alcuni corsi sono incontri su temi di alta innovazione tecnologica proposti a coltivatori che già possiedono una discreta preparazione professionale. In questo caso abbiamo organizzati tre: a Busca (per frutticoltori), a Bra (per gli allevatori zootecnici), a Alba (per i viticoltori) che hanno complessivamente oltre 600 allievi. Le lezioni per questi corsi specializzati possono contare su insegnanti che sono docenti universitari e tecnici di fama. Gli incontri previsti sono quattro o cinque, di cinque ore ciascuno, e si svolgono di solito al mattino secondo un calendario che tiene conto degli impegni degli agricoltori».

Più numerosi, 167 sul totale, dei quali 60 solo nella Granda, i corsi che gli agricoltori devono seguire obbligatoriamente se vogliono ottenere il patentino per acquistare e poi utilizzare i prodotti antiparassitari. Continua Agnese Taricco: «In questo settore le lezioni sono di 3 ciascuna e si effettuano normalmente due per consentire la frequenza agli allievi impegnati nell'attività aziendale. Oltre a dare agli agricoltori una preparazione specifica si vuole anche sensibilizzare i coltivatori alla difesa dell'ambiente e alla tutela della salute propria e dei consumatori».

Sono oltre diecimila i contadini piemontesi che quest'anno frequentano i corsi per avere il patentino le cui lezioni hanno anche il supporto degli esperti delle Usl. L'alunno dovrà poi sostenere un esame finale davanti ad una commissione incaricata di convalidare la preparazione dell'allievo. Dice Salvatore Vecchio, direttore per la provincia di Cuneo della Confederazione italiana agricoltori: «Tra i nostri corsi particolare successo di frequenza ha quello che abbiamo promosso in Valle Gesso in collaborazione con l'università di Torino e la comunità montana per potatori di castagneti. Molti allievi degli anni passati sono ora esperti nel salvataggio dei castagni dopo decenni di abbandono. Infatti le piante morivano perché non i potatori».

Nei 152 corsi indicati sotto «altre tipologie» ve ne sono alcuni che preparano gli allievi all'agricoltura biologica, alla meccanica agraria, alla pioppicoltura, vi sono anche incontri incentrati sull'informatica e sull'amministrazione contabile «perché la moderna azienda agricola piemontese se vuole affrontare con successo la sfida europea deve attrezzarsi, programmare le coltivazioni, stendere i bilanci, conoscere attraverso il computer quanto rende la stalla, scegliere i bovini più redditizi abbassando quindi i costi come da anni avviene negli altri Paesi della Cee dove l'agricoltura è un settore trainante».

I CORSI

PROVINCE	PATENTINO	ALTRE TIPOLOGIE
CUNEO	60	76
TORINO	61	20
ALESSANDRIA	15	17
ASTI	17	12
VERCELLI	11	11
NOVARA	3	16
TOTALE	167	152

Ufficio studi Coldiretti

A Santhià

Un centro in soccorso dei volatili

SANTHIA'. Piro-piro, sula bassana, tarabusino, svasso, nitticora, balestrucci. Non si tratta di strani vezzeggiativi e neppure dei nomi di utensili del misterioso impiego. Chi invece sta già pensando a termini medici indicanti strane malattie esotiche, si tranquillizzi. Stiamo parlando di uccelli. Di uccelli rapaci in special modo, ma non solo. E se all'elenco aggiungiamo la poiana, il gheppio, la civetta, lo sparviero, il falco, il gufo, l'allocco, il barbagianni, il cigno nero e l'airone, ecco che il discorso diventa più chiaro e comprensibile anche per i non esperti.

Gli elenchi di uccelli riportati sopra non sono altro che una parte dei «pennuti» messi in salvo dal «Centro recupero rapaci» di Santhià, in attività dal 1988, una branca speciale delle iniziative del Wwf, che si occupa di soccorrere i volatili in difficoltà.

Non solo rapaci, si diceva. Ed infatti il centro accoglie anche altre specie di uccelli che vengono rinvenuti, spesso in condizioni disperate, nelle nostre zone. A volte di uccelli tipici della fauna nostrana, altre volte magari uccelli in migrazione che qualche imprevisto fa atterrare nelle campagne e addirittura in città, dove solo un destino benigno li può risparmiare una brutta fine.

La salvezza in questi casi è rappresentata da mani amorevoli che siano in grado di portare il «malato» in luoghi dove possa essere curato. Ed il posto più indicato, soprattutto per i casi più gravi, rimane il Centro santhiatese.

«Noi non curiamo direttamente, intendiamoci - spiega Margherita Ranghino, coordinatrice del servizio -, anche perché ci vogliono attrezzature sofisticate e gente esperta. Siamo un punto di riferimento e di raccolta. Il Centro, comunque, appena ricevuto il volatile ferito o malato, lo fa immediatamente visitare e poi lo invia in tempi brevi ai centri specializzati di Parma (della Lipu) o di Venzago (Milano)». Lì viene fatto il possibile per guarire l'uccello: specialisti del settore intervengono al meglio per regalare nuovamente il volo agli sfortunati pennuti. Ma non sempre è possibile. Spesso gli uccelli muoiono appena arrivati al Centro di Santhià o dopo il «ricovero». Altri invece sopravvivono ma diventano inabili al volo.

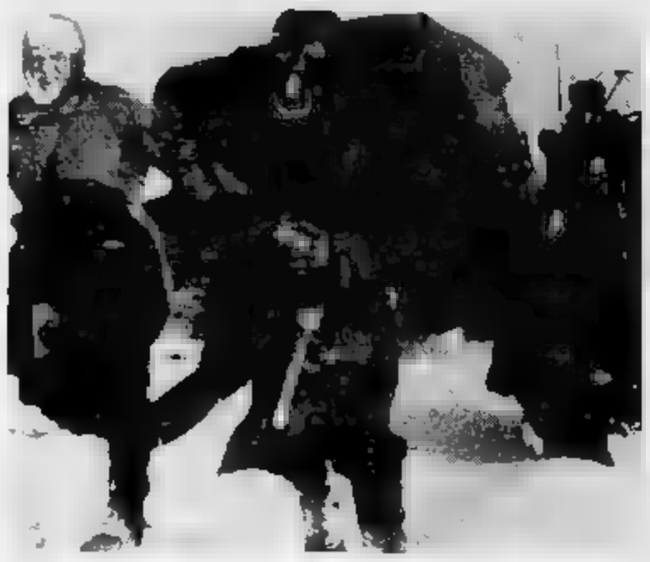
«In ogni caso - conclude la signora Ranghino - dopo la convalescenza il volatile ci viene rimandato indietro e da qui si aprono diverse possibilità a seconda del suo stato di salute. Se è disabile viene "affidato" ad uno degli animali che abbia attrezzature adeguate per mantenerlo. Nel caso, invece, che l'uccello stia bene e che possa vivere nei boschi anche se non può più volare, subentra la liberazione nel parco Lame del Sesia oppure nella zone di provenienza».

Lorenzo Proverbio

Fino al 14 febbraio sarà possibile visitare una mostra documentaria e fotografica dedicata alla guerra sul Fronte orientale

Ormea ricorda i tredicimila alpini morti in Russia

Nel Cuneese da domenica un convegno a 50 anni dall'inizio della tragica ritirata



La ritirata delle truppe italiane dalla Russia, morirono in 90 mila

IL 17 gennaio 1943, cinquant'anni fa, scattava l'operazione di ripiegamento delle truppe italiane sul fronte del Don: era il fallimento totale della campagna di Russia, l'ultimo atto di un'agghiacciante tragedia, l'inizio di un massacro di spaventose proporzioni.

All'inizio di gennaio 1943, poco prima della ritirata, sul fronte del Don erano schierati con l'Armir (Armata italiana in Russia) 220 mila uomini: 90 mila di loro, di cui solo 10 mila identificati, non sono più rientrati, caduti in combattimento, morti stremati durante il ripiegamento o nei campi di prigionia; dei 17 mila alpini della Cuneense ne tornarono in grado di camminare, 13.470 i morti o dispersi, 2160 i feriti o congelati; 5500 i caduti erano del Cuneese.

Ora, a mezzo secolo dalla fine del conflitto, nei cimiteri di guerra in Russia si scava per trovare i resti dei nostri soldati.

Proprio per onorare i caduti e ricordare ai viventi quell'inferno, il Comune di Ormea, con la collaborazione della Provincia e dell'Istituto Storico della Resistenza, organizza una serie di manifestazioni dal 17 gennaio al 14 febbraio, in coincidenza con quello che cinquant'anni fa fu il periodo più drammatico della ritirata del Don. Il ciclo si aprirà domenica prossima, alle 10,30, nel salone della Provincia, in corso Nizza a Cuneo, con una conferenza del professor Giorgio Rochat sul tema «La guerra degli italiani sul fronte russo». E Rochat è bene quale prezzo ha pagato la gente di questa provincia nella guerra di Russia, avendo partecipato come consulente storico all'ultima puntata del ciclo televisivo «L'Italia in guerra» del regista Massimo Sani; e lo stesso Sani sarà presente giovedì 28 gennaio, alle 20,30, nella sala della Società Operaia, in piazza Libertà a Ormea, alla proiezione dei filmati Rai «La battaglia del Don» e «Prigionieri».

Domenica 24 gennaio, alle 15,30, sempre a Ormea, nella stessa sala, lo scrittore Nuto Revelli testimonierà sulla campagna di Russia in un incontro con il pubblico; e la domenica 7 febbraio, ancora a Ormea, alle ore 10, il generale Renato Ferretti, dell'Associazione Onorcaduti, riferirà sulle operazioni di recupero delle salme in Russia. Il ciclo si concluderà il 14 febbraio alle 16,30 con la presentazione a Ormea del servizio fotografico sui luoghi di guerra realizzato dalla rivista Airone. Durante tutto il periodo delle manifestazioni, la «Casa Marcheses», in via Roma 8 a Ormea, ospiterà la mostra fotografica e documentaria «Gli italiani sul fronte russo».

Bruno Marchiaro

Torino, il dottorato è in «scienze motorie»

E quest'anno dall'Isef si esce con la laurea

TORINO. Le lezioni sono in corso ed entro l'estate '93 un centinaio di professori Isef potrà laurearsi dottore in «scienze e tecniche delle attività fisiche e sportive». C'è soddisfazione all'«Istituto superiore di Educazione Fisica» che ha sede in piazza Bernini a Torino per l'iniziativa che dà la possibilità di andare oltre il semplice diploma finora esistente in Italia e raggiungere nelle altre nazioni europee la laurea.

Il titolo si può conseguire grazie ad una convenzione che l'Isef ha stipulato dall'anno con l'Università francese «Claude Bernard» di Lione, che lo rilascia. E' riconosciuto dalla Cee ed ha quindi validità sul territorio comunitario, inoltre permette l'accesso al dottorato di ricerca. La proposta si rinnova anche per l'anno accademico '93/'94 ed è indirizzata a tutti i diplomati Isef: termine di presentazione delle domande di pre-iscrizione, il 31 gennaio. (Per informazioni telefonare allo 011/745774).

Vediamo in dettaglio come è strutturato il nuovo corso: della durata di un anno, verrà tenuto in lingua francese nel capoluogo piemontese, con l'inizio delle lezioni previsto nel mese di settembre. Tre gli indirizzi fra cui è possibile scegliere: quello «tecnico-sportivo», che mette a fuoco le ultime metodologie di ricerca nel campo dell'allenamento, quello «didattico» mirato all'insegnamento scolastico, e quello «organizzativo-gestionale», il più innovativo e proiettato alle strategie di gestione, marketing e comunicazione.

La frequenza complessiva varia dalle sei settimane per le prime due specializzazioni, alle sette per chi sceglie il «manageriale». Gli esami e la tesi finale dovranno essere discussi in francese. [a. fe.]

«Il caso Martello» inaugura una rassegna di film

Bra come Hollywood

La colonna sonora dell'opera del regista Chiesa realizzata da due musicisti locali. Battesimo sul set del ragioniere Citi

BRA. Dieci pellicole di ogni nazionalità, Cina compresa, e tre «glorie locali»: sono le caratteristiche della seconda parte di «Al cinematografo», rassegna organizzata dal Comune, che prende il via nell'auditorium «Arpino» stasera, alle 21, con «Il caso Martello» di Guido Chiesa, per concludersi il 9 marzo con «Un paradiso senza biliardo» di Carlo Barsotti.

Il primo e l'ultimo titolo daranno modo al pubblico di avvicinare tre personaggi braidesi che hanno partecipato alla realizzazione dei due film: Giuseppe Napoli e Marco Furlani, autori della colonna sonora di «Il caso Martello»; Azio Citi, interprete di «Un paradiso senza biliardo». Per loro tramite è merito, se si candida un ruolo di «piccola Hollywood», del tutto inedito nel Cuneese.

Non ancora trentenni, Giuseppe Napoli e Marco Furlani sono ben noti ai giovani appassionati di musica: da anni gli habitués di quella «minicattedrale del rock» che è la discoteca «Le macabre» e da qualche tempo anche al di fuori dell'ambito locale.

Giuseppe Napoli, diplomato al Dams di Bologna e iscritto, a Roma, al corso per tonici dell'Istituto sperimentale di cinematografia, ha firmato le colonne sonore di vari cortometraggi trasmessi dalla Rai e, in collaborazione con Marco Furlani, ha composto le musiche di «Il caso Martello», Grolla d'oro a Venezia come miglior opera prima italiana del '91.

Felice Andreasi (al centro) con la moglie e il produttore del film su Hans Clemer

Per «Al cinematografo» non poteva esserci quindi ripresa più brillante di quella che annuncia per stasera con la proiezione del lavoro di Guido Chiesa, giovane regista torinese impegnato l'altro in queste settimane nel montaggio del «film per il Roero» cui è interprete Felice Andreasi, protagonista de «Il caso Martello».

Ancor più intrigante si annuncia la conclusione del secondo round della rassegna, con il «battesimo» sul set Azio Citi, ragioniere in Comune una spiccata vocazione filodrammatica, manifestata finora in spettacoli di cabaret e nelle serate musicali del Club Tenco.

Per il resto la locandina comprende il meglio della produzione cinematografica più recente, da «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yimou a «Mariti e mogli» di Woody Allen, da «I protagonisti» di Robert Altman a «Un in di Claude Sautet. L'abbonamento dieci film costa 40 mila lire, il biglietto singolo 8 mila.

Novellini

EDITORIA LOCALE

La vita in provincia raccontata da un prete

Il decano tra i giornalisti della provincia di Cuneo, don Costanzo Marino, è l'autore di un volume particolarmente prezioso per conoscere la «Granda». Si tratta della raccolta di «editoriali» pubblicati sul settimanale diocesano «La Guida» (di cui è direttore), tra il 1958 e quest'anno. Filone unificante è il Natale.

La prefazione al libro, che ha come titolo «Un uomo per la sua gente», è del vescovo Monsignor Carlo Allorandi. Scrive: «Penso proprio che il nostro don Marino abbia fatto bene a raccogliere in un'unica pubblicazione gli articoli natalizi apparsi su "La Guida" dal 1958 in poi. Al di là della limpida prosa s'intravedono vicende personali, familiari, mondiali, ore liete ore tristi, ore cariche di speranza ora amare per disillusioni, non ignare del dolore. L'autore ne parla quasi mai esplicitamente perché riesce a risolverle tutte nel grande annuncio Natale: si è fatto uomo il volto di Gesù la rivelazione del volto del Padre e nessuno di noi è solo».

Per valutare appieno l'importanza della raccolta è necessaria una premessa. Don Costanzo Marino, 66 anni, è nato e ha vissuto quasi sempre a Cuneo con ruoli particolarmente delicati: sacerdote, insegnante religione nelle scuole superiori e direttore del settimanale cattolico. Questo in anni di grandi tensioni sociali, di contestazioni, spac- e : come emerge dai suoi editoriali. Negli Anni Sessanta la è l'appello al non spreco, a scrollarsi di dosso la logica del «consumismo forzato», alla riscoperta senso autentico del Natale». Nel 1968, quotidianamente nel ruolo di insegnante era costretto a un confronto con gli studenti, scrisse: «Quell'uomo che generosamente si mette a servizio di grandi valori, l'amore, la famiglia, l'onestà, il progresso deve tare quanto difficile sia raggiungere ciò che s'è posto come ideale, sia necessario incominciare sempre da capo perché questi valori salvino e crescano».

Dalla raccolta manca un editoriale. A pagina 60, invece «pezzo» sul 1982, è pubblicato affresco della Natività poche righe: «Signore, questo 1982 mi hai provato, perciò devo tacere, come fece silenzio tua madre, ai tuoi piedi sul Golgota».

Un libro che l'autore ha voluto dedicare ai «molti amici», soprattutto a quanti ricordava nel primo editoriale: «Il Natale non ha fede».

1968-1993 UN PRETE PER LA SUA GENTE
Autore: Don Costanzo Marino
Pagine: Centodieci
Prezzo: Dodicimila lire
Editore: Il Portichetto, Alba, Cuneo
Distribuzione: Editoriali «La Stampa»

Gianni Martini

CINEMA E TEATRI

CUNEO

Commedia inglese

Al teatro «Fiamma» stasera, alle 21, la compagnia Teatro insieme di Varese presenta «La zia di Carlo» di Thomas Brandon, divertente commedia inglese degli inizi del secolo, ambientata ad Oxford, che s'impernia sul classico gioco degli equivoci. Lo spettacolo è organizzato dalla sezione di Cuneo dell'Anffas. Il biglietto mila lire.

A lezione di danza

Prende il via stasera, nella palestra «Il ponte», in via Alfieri 18, un corso di danze occitane che si articolerà in otto lezioni in orario serale, dalle 20,45 alle 22,45.

ALBA

Arriva Jovanotti

Sono in prevendita «Bar Salotto», «Musica più» e «Alba sole», i biglietti (30 mila lire) per il che Jovanotti terrà giovedì, alle 22,15, discoteca «Altro mondo». L'esibizione dell'idolo delle teen-ager anticiperà il veglionissimo organizzato dai ragionieri dell'Istituto «Einaudi».

LIMONE

Liscio e samba

Domani sera, alla discoteca Boccaccio, tradizionale appuntamento con «Non solo liscio», musica dal vivo proposta dal gruppo «Gemini proff». Si ballerà ritmo di samba, tango, cha cha cha e classici del liscio. Ingresso libero.

ALBA

C'è «Paura d'amare»

Oggi pomeriggio, alle 15,30, all'opera sociale «Ferrero», l'Università della terza età organizza la proiezione del film «Paura d'amare» di Gerry Marshall.

BRA

Libri per ragazzi

Nella sala mostre del «Arpino» si può visitare fino a venerdì la quarta della rassegna «Ragazzi in biblioteca», che raccoglie le ultime novità editoriali acquistate dalla biblioteca.

Compagnia teatrale lagnaschese stasera al Politeama recita un sogno

Il Padreterno parla piemontese

A Saluzzo il viaggio tra avventure e comicità

SALUZZO. Un omaggio alla più recente produzione teatrale piemontese giunge dalla compagnia teatrale lagnaschese «Luisa Audisio» che presenta al Politeama civico (ore 21), la commedia in tre atti di Agostino Fassi «L'ai en sogn, ma sogni», per la regia di Sergio Catania e Maria Rosa Franco.

Lo spettacolo, che fa parte cartellone della stagione organizzata dalla Saluzzo, rientra nella lunga collaborazione (è nata nell'87) del gruppo amatoriale con la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, a cui verrà devoluto, come in passato, l'incasso della serata.

L'autore, dei più prolifici della nuova prosa in dialetto, anche in questo testo aggancia il presente al passato, utilizzando il linguaggio popolare per dare risalto e situazioni più confinate esclusivamente negli schemi classici del Bersezio e dei Buratti racchiusi tra l'aia, la piazza e il sagrato dei piccoli centri di campagna.

L'attore Gianpiero Lovera

Lo spunto questa volta è sogno quasi dantesco in cui il Padreterno (Gianpiero Lovera) decide di scendere sulla terra per vedere da vicino cosa succede. Gli fedele compagno di viaggio San Pietro (Bruno Franco), con il quale affronterà un buon numero di originate dal fatto che lo riconosce, anzi viene scambiato per un vagabondo.

Unica a riconoscere sotto le plebee sembianze l'illustre «turista» è donna pia, Lurensa (Elena Audisio) che però viene creduta dai suoi compaesani che la prendono per matta; e un'orfanella, Anna (Raffaella Mina).

Nell'intrecciarsi della situazioni, rese comiche dagli equivoci che sorgono intorno al viaggiatore, la storia si avvia finale a sorpresa, con il Padreterno Lucifero impegnati a contendersi numero di anime. Il biglietto per lo spettacolo costa 20 mila lire. **[v. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or. 16,15: 20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Dr. 16: 18,10; 20,20; 22,30
AIRENA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14 Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Mo Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il demo.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte di** N.V. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 92/a. **Una** nel N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito 3. **Ricky & Barabba.** N.V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Grimaldi 5. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: pom. 15; sera 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. **Puerto Escondido** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il demo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti** N.V. Or. 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo** N.V. 15,25; 18; 20,25; 22,35
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30;
IDEAL c. Beccaria 4. **I ragazzi sono ragazzi** V.M. 14 Or. 18,20; 20,20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Poveri ma ricchi 3** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei mohicani** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Cinema Sant'Federico 5. **Sognando la California** N.V. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE I v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE II v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il pungolo.** Ingresso ridotto Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or. 15; 15; 18,20; 20,25; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **La peste** Or.: 20,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il demo.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Vendi. abb. ale 4 sestini di Gala con C. Gasdia (8/3) R. Raimondi (26/4), D. Dessì (5 -Sabbatini (17/5) M. Horne (10/6) Riqi ore 13-18.30 Tel. 8815.393/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 17,30 S. Franchi presenta i dischi e le musiche di... **Piero Gelli.** Convers. e ascolto dei brani preferiti del direttore artistico della Emiudi. Ingr. lib. Per info tel. 8815.209/283.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.999. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Da domani ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Pren. c/o bgl T.S.T. via Roma (cr.: 10/18, lun riposo). Tel. 557.62.46-54 45.62. Rap. fino al 24/1
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: 15-17: **Il paese del sorriso.** Dal 22-24/1: **La vedova** . Dal 26-31/1: C. Giuffrè in **I casi sono due** con M. Scarpetta, regia di C. Giuffrè. Prev. casa. Lastro ore 10-13/15-19
TEATRO MACARIO (Bomboniera) via S. Teresa 10. Ore 21.15 Comp. Stabile T. Macario in: **Sentenza**, varietà revival musicale in 2 tempi con G. Moli Ini. e prem., Or.: 9.30/12.30 - 15/18.30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **George e** , telefilm
20,30 , film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Lobo**,

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **La lunga fuga di Sara**, tv movie
22,35 **Tg 4**
22,45 **Rosso di** , sceneggiato

Videogruppo
13 — **Pomeriggio** mtv
19 — **Videonotizie**
19,45 **Yo-yo**, gioco
22,30 **Videonudità**
24 — **Il ritratto di** , film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
Colpo grosso , quiz
23,30 **Paris blues**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgo speciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**

Quarta Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **La scappatoia**, film
22,30 **Identità bruciata**, miniserie
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
18 — **Bella comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **I cavalieri della luna**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **a Wolfsburg.**
Attualmente, rotocalco
0,15 **L'arma che uccide**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Quella Trabant venuta dall'Est**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Annunci programmi**
20,51 **Obiettivo sport**
21,32 **Joan August**, telefilm
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
0,29 **Project U.F.O.**, telefilm

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Ramata**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Speciali**
23,10 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **Dopo l'istino**
20,15 **Business & News**
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volo senza ritorno**, film
22,30 **Pietre vive**

Rete 7 Piemonte
19,05 **George e Mildred**, telefilm
20,20 **Obiettivo ragazzo**, film
22,40 **Informa 7**
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. L. 10.000 — Or.: fer. 20 , a fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. L. Ore 21 — **La zia di Carlo** — Spettacolo teatrale

Luce — Tel. 692.951 — Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: fer. , a fest. 16/18/20/22 — **nei campi del Signore** — di H. Salvano, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h

Don Bosco — Or.: 16,30/21 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 383.021. L. Or.: fer. 16/18 fest. 16/18/20/22 — **Come ... lasciarci...** — di A. Belen, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Botto (Spagna '91) — e sorrisi di una donna emancipata: una giornali- sull'orlo di una crisi di nervi, sia per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 26'

Tel. 42.361 L. 5000/4000 — Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 — OGGI RIPOSO

Tel. 346.901 — Or.: 14,15/16,30/18,45/21 Fer.: 21 — **Sognando la** — di C. Varone, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fermi, A. Fellari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h

BORGO S.D.
Moderno — Tel. 262.211 — OGGI

BRA
Impero — Tel. 412.317. L. 7000/5000 — Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 — RIPOSO

Tel. 412.771 — Or.: 20/22 fest. 14,30/17/19,30/22 — Lire 7000/9000 — RIPOSO

BUSCA
Tel. 944 231. L. 6000/5000 — Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22

CARAGLIO
Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/5000 — OGGI

CHERASCO
Dei Lettori — Tel. 488.324 L. 5000/3000 — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel 816393, Fer. 20,15/22,15 fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. — OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Or.: 21 spett. unico — Lire 6000 studenti 4000 — OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000 — OGGI

MONDOVI
Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: RIPOSO SALA PICCOLA: RIPOSO

Tel. 391.311 — Or.: 21.15 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

RIPOSO — Tel. 334.156 — .: 16/18/20/22 — Lire

ROBILANTE
Robilantese — Or.: 16/21 — CHIUSO PER

RIPOSO — Tel. 43.758. L. 10.000/8000 — Or.: fer. 20/22. Fest. 14 — 15,35/17,10/18,15/20,20/22

Italia — Tel. 42.606. L. Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 — **Il danno** — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e schiavo nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Roburent — Or.: 16/30/18,30/20,30 — OGGI RIPOSO

Edelweiss — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Rita — Tel. 712.477 — Fer. 20/22; fest. inizio 15 — Lire 8000/8000 — OGGI RIPOSO

Sci nordico: sabato e domenica a Cogne si disputano due prove di Coppa

Steffi Belmondo insegue l'oro

L'oltmpionica di Pontebernardo impegnata sui dieci chilometri a passo alternato e nella staffetta
Alla Nazionale giovani, buoni risultati per il Comitato Alpi Occidentali. La promessa è Lara Pejrot

TRAPUNZIO. Adesso Stefania Belmondo punta all'oro. Dopo aver conquistato sulle piste del Sempione il terzo posto nei dieci chilometri a passo alternato e il secondo nella staffetta (con le compagne di squadra Di Centa, Paruzzi e Venzetta), l'olimpionica di Pontebernardo insegue il gradino più alto del podio nella Coppa del mondo.

Sabato e domenica sarà impegnata a Cogne in Klgenthal, dov'era in programma la gara (non c'è neve) in tecnica libera e staffetta. L'obiettivo è di cogliere un successo che le forniscn le carica necessaria per affrontare i prossimi appuntamenti in Coppa e gli iridati di metà febbraio a Falun, in Finlandia.

Mentre la [illegible] rincorre nuovi record, la «Granda» tenta di scoprire i suoi eredi. Nella seconda «Nazionale Giovani» disputata ad Asiago, i rappresentanti del Comitato Alpi Occidentali guidati da Italo Giubergia si sono fatti onore. Mattatrice assoluta è stata Lara Pejrot, dello Sci club Prali, che ha vinto agevolmente la gara riservata alle Juniores: è lei la migliore promessa piemontese, l'atleta che può avvicinarsi alle imprese della «regina» della Valle Stura.

«Lara Pejrot ha un buon futuro davanti a sé - dice Giubergia -. Classe, temperamento e carattere non la mancano. Avrebbe potuto essere al via anche a Cogne, in Coppa, ma ha preferito proseguire la preparazione in vista dei tricolori, dove ha molte "chance" di ben figurare».

Ad Asiago non è stata distinta soltanto Lara Pejrot. Ilaria Chesta - [illegible] dall'influenza -, altri atleti hanno ottenuto buoni risultati.

Marco Ocelli (Festiona) ha una gara superba si è piazzato alle spalle degli atleti azzurri e dei Corpi militari. Buoni risultati anche per Biarese (Valle Pesio), Roggia (Passet), Angelo Gondolo (Valle Gesso). Nella categoria Aspiranti continua il progresso di Aurelio Faggio (Valle Pesio), si confermano pure Massimo Girodengo (Festiona), Daniele Fantino (Roccavione), Patrik Pejrot, il valsusino Nebiolo e il vercellese Andrea Fiori.

In provincia di Cuneo il panorama delle gare conta sulle piste di Bagni di Vinadio e Limone. Nelle altre località la mancanza di neve ostacola gli organizzatori. A Ormea, per esempio, è «saltato» l'importante trofeo «Romita», la Coppa Italia.

«C'è un grosso impegno da parte di tutti per far crescere la disciplina - conclude Italo Giubergia -. Pochi giorni fa Prato Nevoso ha ospitato spettacolare kermesse notturne, alla quale hanno partecipato alcuni fra i "big" del fondo piemontese. Quello del Monregalese può essere un suggerimento per allestire altre competizioni del genere, che permettono di ammirare atleti già affermati e scoprire talenti sconosciuti, che in provincia hanno poche possibilità di mettersi in mostra».

[r. a.]

Nell'ultima gara sulle piste del Sempione la Belmondo è giunta terza assoluta

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Da Verzuolo e Fossano ammessi i tricolori

Brillanti risultati per la «Granda» al torneo nazionale di Modena. Daniela Alberto (A4 Verzuolo) si è classificata terza nel singolare di II categoria e, in coppia con Cristiana Carosso, prima nel doppio. Nel torneo regionale di Fossano, invece, i verzuolesi Alberto Abbà, Angela Alessandrini, Silvia Racca e la fossanese Deborah Balboni hanno conquistato la qualificazione per i campionati italiani. Abbà ha vinto il singolo juniores, Davide Giustini quinto. Angela Alessandrini è giunta seconda nella prova femminile. Nella categoria Ragazze si è imposta Deborah Balboni, terzo posto per Silvia Racca e quinto per Elena Binello. In campo maschile il braidese Le Mura è giunto terzo, Garello nono. Alberto Abbà e Angela Alessandrini hanno vinto il doppio misto Juniores.

ATLETICA INDOOR

Lorenzoni conferma al secondo posto

Il secondo concentramento del campionato indoor di serie B femminile, la Lorenzoni Crb Mondovì ha pareggiato (1-1) con la Moncalvese ed ha battuto per 4-3 il Cus Genova, conservando il secondo posto in classifica alle spalle del Cus Torino. Le giovani braidesi hanno confermato di essere ben preparate tecnicamente e possono ancora puntare al primo posto nel girone.

CANOA

Il febbraio di elegge il nuovo presidente

Stasera (ore 19) nella sede provinciale del Coni in via Novembre c'è l'assemblea annuale del «Cuneo Canoa» per il bilancio dell'attività del '92 e i programmi del '93. A febbraio sarà eletto il nuovo consiglio direttivo, attualmente presieduto da Alberto Pareti.

MOTORI

Un pilota di Supergara è il più veloce su ghiaccio

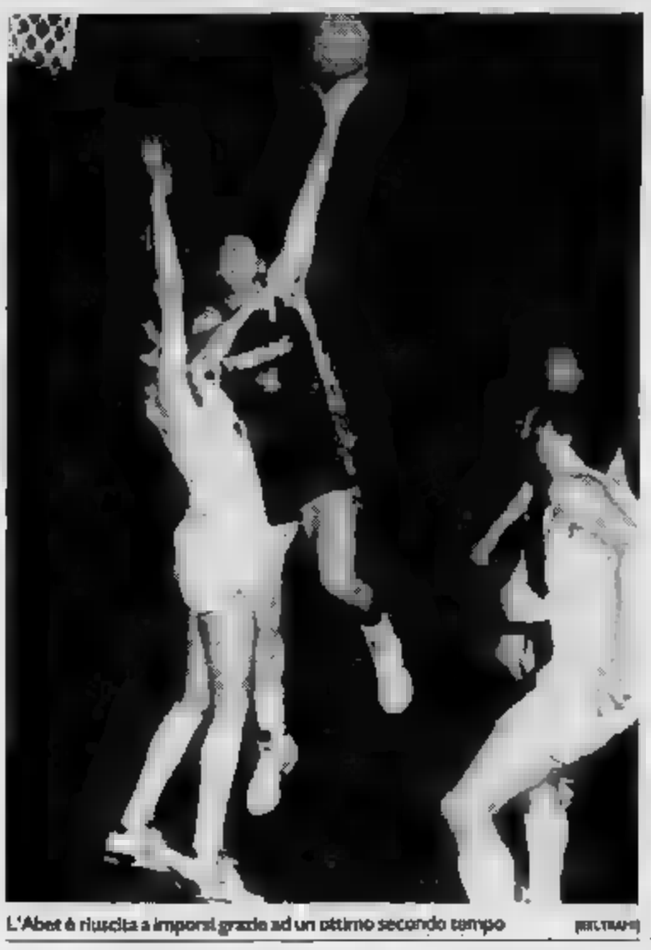
Lorenzo Saracco (Supergara Alba) è al comando della classifica del campionato automobilistico di velocità su ghiaccio alla pari con il veneto Gian Carlo Amatori. Nell'ultima prova disputata sull'altopiano di Asiago, e Roana, Saracco è giunto primo con la Lancia Delta preparata dall'albese Torterolo, con la quale si era imposto anche nella gara della scorsa settimana. Il campionato proseguirà domenica con la prova di Predazzo in Val di Fiemma, valida anche per il titolo Csai.

CALCIO

La Cheraschese illustra i programmi

Domani (ore 20) nella sede della Biemmedue di via Industria 12, la Cheraschese illustrerà l'attività della stagione 1992-'93, i risultati fin qui ottenuti e le prospettive. Interverranno dirigenti, giocatori e rappresentanti degli sponsor.

BASKET



L'Abet è riuscita a imporsi grazie ad un ottimo secondo tempo (BELTRAMO)

In serie C dopo la sconfitta casalinga con il Camisasca le ragazze della Merlo contestano l'arbitraggio

Bra e Fossano vincono, la crisi s'allontana

A soli due secondi dalla sirena un tiro libero supplementare di Burdese trascina la Fibrac all'importante vittoria con Borgomanero
L'Abet travolge Derthona. Alba, il Giornalino (in vantaggio di 11 lunghezze a metà gara) viene raggiunto e superato dal Castellanza

ALBA. Mentre il Giornalino è stato costretto alla resa casalinga con Castellanza, nella C di basket Fibrac ed Abet sono tornate al successo.

La formazione albese è stata battuta 96-94, sciupando nel finale quanto di buono aveva fatto nel primo tempo, chiuso in vantaggio per 51-[illegible]. «Abbiamo pagato la fatica dei derby dell'Epifania - dice coach Antonello Ariotti -, mentre i nostri avversari avevano giocato il sabato precedente. Sono più forti ed esperti, ma erano anche più riposati. Avremmo potuto vincere se non avessimo commesso errori nei momenti decisivi».

Finalmente il sorriso è tornato a Fossano e Bra, che hanno colto importanti vittorie dopo un periodo di crisi. La Fibrac ha battuto il Borgomanero per 89-88, al termine di un incontro combattuto. I fossanesi sono stati trascinati dagli strepitosi [illegible] e Burdese con [illegible] di punti a testa, che hanno dato la carica ai compagni. Proprio Burdese, a 2" dal termine, ha realizzato il canestro ed il tiro libero supplementare del sorpasso. Gli avversari, infatti, a 6" dalla sirena, si erano portati in vantaggio per 88-86. Il presidente Gianfranco Anselmo è entusiasta: «Finalmente la squadra ha lottato con grande grinta fino in fondo. Se continuerà così possiamo salvarci».

Vittoria più agevole per l'Abet, che ha sconfitto il Derthona per 80-67, giocando bene soprattutto il [illegible] tempo. Concentrata in difesa e con buone soluzioni in attacco, la formazione di Giandrone ha conquistato due punti importanti, che restituiscono speranza e morale. Marengo (18 punti), Sanino (14) e Margheri (11) sono stati i migliori dell'Abet.

Nuova battuta d'arresto per le ragazze della Merlo Cuneo sconfitte in casa del Camisasca Genova (73-70). «Abbiamo giocato bene - dicono i dirigenti -, ma siamo stati penalizzati da un arbitraggio a senso unico».

Aldo Scavino

Punita la presunzione dei cuneesi

Giornata terribile per le formazioni della «Granda» in serie D: sono state tutte sconfitte. Inaspettata la caduta della capolista Icap, battuta a Cuneo dal Castelletto con un passivo addirittura di 20 punti (68-88). «E' stata una serata disastrosa - ha ammesso l'allenatore Franco Genta -, nella quale è stata duramente punita la presunzione con cui siamo andati in campo. Abbiamo sbagliato molto e ci siamo lasciati cogliere dal nervosismo quando abbiamo capito che la partita non era così facile come qualcuno aveva pensato». L'Icap è sempre stata costretta ad inseguire ed ha chiuso il primo tempo nettamente in ritardo (28-44). La situazione è migliorata nella ripresa. La capolista è stata battuta con attenuanti. La formazione cuneese è stata raggiunta in vetta dall'Omegna che affronterà sabato in trasferta.

Momento difficile anche per la Cover sconfitta per la terza volta consecutiva. I saluzzesi sono stati battuti per 80-79 dall'Ivrea. A 12" dal termine i padroni di casa erano ancora in vantaggio di 1 punto, dopo essere stati avanti anche di 18 lunghezze. A 1" dalla fine però gli avversari hanno realizzato i due tiri liberi del sorpasso. «Non è ammissibile sciupare sempre vantaggi così consistenti - dicono i saluzzesi - e considerare le partite finite prima della sirena». La Fantoni Alba è stata battuta in casa dall'Europa Torino (58-65). [a. s.]

Texema allunga in Promozione

CUNEO. La Texema Bra è sempre più sola in vetta alla classifica del campionato di Promozione. I braidesi hanno sconfitto il None per 100-80, portando a 8 i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Savigliano invece è caduto a Ceva e deve ridimensionare le sue ambizioni. Negli altri incontri il Moretta ha sconfitto ad Alba la Cento Torri per 61-54 a 16 punti di Madala, l'Nbb Cuneo ha superato il Moncalieri per 75-65 e l'Auxilium Bra ha battuto il Carrù per 51-43 nella sfida delle «maglie nere». In classifica la Texema ha 16 punti, seguono Moretta e Ceva con 12, Savigliano ed il Cuneo con 10, Cento Torri e Moncalieri a 6, None 4, Auxilium Bra 0; Carrù 0. Stasera (ore 21) si disputa il recupero Savigliano-Cento Torri. [a. s.]

Nella B2 grande vittoria del Mondovì (3-1) con Milano. Martino Alba scivola a Segrate, il Mondo s'arrende in casa

Primo exploit dell'Accornero ottenuto al «tie-break»

Battuto San Lazzaro, per Savigliano l'operazione salvezza resta un miraggio

SAVIGLIANO. Dopo nove turni di «digiuno», l'Accornero ha centrato la prima vittoria stagionale in B1. Le saviglianesi hanno imposte al «tie-break» sul Rifimpress San Lazzaro. «E' stato un incontro difficile - dice il vice-presidente Michelangelo Bergia -, soprattutto sul piano psicologico. Per noi era determinante allontanare la cifra zero in classifica, battendo una diretta avversaria: ci siamo riusciti, malgrado l'assenza di due titolari. Sappiamo di essere in una situazione difficile, i prossimi turni chiariranno se possiamo ancora ambire alla salvezza o se dobbiamo rassegnarci a preparare la stagione del rilancio».

Altra sconfitta fuori casa per il Bieffe Cuneo. Impegnate a Calvisano contro la terza forza del campionato, Arese e compagne sono state battute al «tie-break» al termine di un incontro nel quale le cuneesi hanno alternato momenti di lucidità ad inspiegabili pause. «La sconfitta - dicono i dirigenti cuneesi -, ci relega in piena zona retrocessione. E' indispensabile una reazione immediata, già dal prossimo incontro casalingo contro il Modena, team che ci precede di due soli punti».

Nella B2 maschile si è interrotta alla decima giornata l'imbattibilità del Martino Alba che arrendendosi (3-1) a Segrate, ha lasciato solo sul gradino più alto della classifica il Crema, a punteggio pieno. Gli albesi hanno perso di misura i primi due set (15-13 e 16-14), imponendosi per 15-8 nella terza partita prima di cedere 15-12 al quarto.

«Segrate ha meritato la vittoria - dice il ds albese Piero Passalacqua -; da parte c'è il rammarico per il primo set, perso dopo aver condotto fino al 12-5».

Sesto exploit del Vbc Mondovì che ha battuto (3-1) il Milano. «Abbiamo giocato con il cuore - dice il ds Giancarlo Augustoni -, dedicando il [illegible] il nostro presidente Manera, che sta poco bene. Tecnicamente abbiamo retto a muro, anche la ricezione ha funzionato: è una vittoria [illegible].

Giornata negativa anche per la Mondo, che è stata battuta per 3-1 in casa dal Sumirago. Alla formazione albese non è stata sufficiente l'ottima prova di Cabodi per evitare il ko contro un [illegible] lombardo ottimo in battuta, difesa e ricezione, ma in grado di farsi rispettare anche in attacco.

La Mondo ha perso per 15-6 il primo set, nel secondo ha sciupato un vantaggio di 10-4 e 14-9, prima di cedere 14-16. La reazione nella terza frazione, conquistata agevolmente dalle [illegible], non ha avuto seguito nel quarto set, [illegible] favorevole alle varesine. [r. a.]

Il monregalese Ghiglia e (a destra) il capitano della Libertas Lcl Busca Pasero

C1 femminile, Ita Ilva sconfitto al quinto set

Racconigi perde la vetta Il derby alla Comauto

RACCONIGI. Dopo la sconfitta sul campo dell'Arno Pisa, nuova capolista, l'Ita Ilva ha perso il primato di C1 femminile. L'incontro è stato molto equilibrato; le ragazze allenate da Claudio Racca si [illegible] al «tie-break», dopo aver fatto il possibile per reggere il ritmo delle più quotate avversarie. «Ci siamo espressi su ottimi livelli - dice il tecnico -, ma avevamo di fronte un sestetto tecnicamente molto valido».

La decima giornata di C1 era caratterizzata dal derby della «Granda» tra la Comauto [illegible] e l'Accornero Savigliano. Le [illegible] allenate da Lilo De Lio hanno espugnato il parquet cuneese senza particolari difficoltà, infliggendo un [illegible] alle padrone di casa.

Scese in campo probabilmente deconcentrate e troppo [illegible], le biancazzurre si sono trovate rapidamente sotto di due set a non più riuscite a recuperare. Per l'Accornero sono punti importanti: il team saviglianese si avvicina alla quota salvezza.

In C2 maschile l'Alpitour ha sfiorato il «colpaccio», cedendo soltanto al quinto set a Vercelli, mentre il «tie-break» ha dato ragione alla Libertas Lcl Busca, che ha battuto in [illegible] il [illegible] ghetti. «Abbiamo modificato il modulo di gioco - dice il presidente Marco Gallo -, tornando al passato. L'esperto Marchisio ha giocato in regia, mentre dalla panchina la squadra è stata guidata da Alberti, che ha saputo dare la giusta impronta alla gara». Fra i migliori in campo, oltre a Pasero e Cannistraro, c'è stato il capitan Marco Pasero.

In campo femminile il Parizia Lagnasco è stato sconfitto per 3-1 a Valenza al termine di una partita nella quale la formazione saluzzese ha commesso troppi errori, anche soltanto di distrazione. [r. a.]

Dal 7 Gennaio alla

TENDATEX

Casa In s.r.l.

FIERA DEL BIANCO

1993

Tendaggi più belli
Tessuti esclusivi
Tappeti orientali e moderni
Moquettes e passatoie
Materassi e reti

BIANCHERIA FIRMATA

BASSETTI
ZUCCHI
BENETTON
GABEL

SALDI con SCONTI dal 10% al 60%

ALBENGA - Viale Pontelungo, 51

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 13 Gennaio 1993 Lv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Smog, emergenza a Genova

E' polemica sui divieti

GENOVA. Si annuncia un conflitto «tecnico» nel «triangolo» Regione-Provincia-Comune in materia di traffico e di inquinamento: in settimana, l'assessore al traffico del Comune di Genova, Luigi Ballauri, chiederà di essere sentito dalla commissione legislativa regionale che deve esaminare la legge che conferisce le deleghe in materia traffico-inquinamento alle amministrazioni provinciali.

«Non voglio entrare in polemica - ha detto Ballauri - con nessuno, ma è l'unico caso in Italia. Quelle deleghe è stata concessa dovunque ai Comuni». Al di là delle stretta questione giuridico-amministrativa, non mancano le differenti vedute tra i tre enti: la Regione e la Provicia non nascondano una prospettiva d'intervento sul traffico che limiti l'autonomia dei privati e spingono per una politica di divieti.

Il Comune appare più possibilista e spiega che non tutti i provvedimenti possono essere assunti alla leggera, perchè mancano le controindicazioni. «La prossima settimana, se le centraline daranno responsi allarmanti - ha detto Ballauri - dovremo assumere per quindici giorni consecutivi il provvedimento di targhe alterne, anche se ci rendiamo conto dei limiti di questa soluzione prevista solo per le emergenze».

Per quel che riguarda le prospettive di disciplina del traffico, in un clima di incertezza e di rinvii continui a commissioni di studio e di sub-commissioni, sembra che i provvedimenti concreti che potranno essere assunti a medio termine sono: l'estensione della corsia riservata, con cordoli, a lato e al centro della carreggiata, in corso Europa, e l'introduzione del traffico soltanto riservato ai mezzi pubblici nei due sensi in via Balbi. Poi si conta di trasformare in centro duemila parcheggi gratuiti in parcheggi a pagamento. [p. l.]

Alla vigilia dello sciopero generale, Canestri ha incontrato i vertici del sindacato

Il cardinale: «Sto con gli operai»

Presa di posizione su crisi e proprietà privata. «L'imprenditoria ha significato morale se provoca crescita morale e occupazione: il guadagno fine a se stesso non è sufficiente». Ribadito il no all'egoismo

Il cardinale Giovanni Canestri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, scende in campo a fianco dei lavoratori e dei sindacati per uscire dal tunnel della crisi e della disoccupazione, criticando alcuni comportamenti del mondo imprenditoriale e degli enti locali. Giovanni Canestri ha citato l'enciclica «Centesimus annus» di Giovanni Paolo II per ricordare che la proprietà privata - e quindi l'imprenditoria - assume un significato morale e assurge a valore se provoca crescita sociale e occupazione».

Il guadagno fine a se stesso non basta, non è sufficiente. Lo stesso discorso vale per le grandi imprese pubbliche realizzate con pubblico denaro (l'allusione all'Expo è evidente) non possono restare fini a se stesse e «improduttive». La scelta «politica» a fianco del mondo del lavoro è dettata dalla linea del Papa e dalle esigenze di solidarietà e dal fatto che il Cardinale condivide con i sindacati il «valore» d'una «crescita sociale che non equivale materialmente e alla lettera il guadagno e la crescita economica».

Siamo, dopo cinque anni a mezzo ai vertici della Chiesa Metropolita di Genova, al capovolgimento del teorema «homo sine pecunia quasi imago mortis», cara al suo predecessore, il cardinale Giuseppe Siri. Andrea Ranieri, il battagliero segretario regionale della Cgil, ci tiene a ricordarlo uscendo dalla Curia dove lunedì mattina Giovanni Canestri ha ricevuto i vertici dei sindacati alla vigilia dello sciopero generale di domani. Canestri ha mantenuto intatto il suo giudizio dell'omelia del «Re Deum» del 31 dicembre: non si può essere egoisti e si deve investire.

Lo storico feeling tra Curia e imprenditori è interrotto, così come da tempo l'arcivescovo ha disgiunto se stesso e i suoi sacerdoti dalla dc e dai vertici. Assistito dal responsabile della Curia per i problemi sociali e del lavoro, monsignor Molinari, il presule ha annunciato che domenica 24 in tutte le Chiese della Diocesi si pregherà per l'occupazione e per la pace, l'altro «dolet» andato all'arcivescovo.

Ha aggiunto Canestri: «Io stesso e monsignor Molinari non ci siamo limitati soltanto a gesti di solidarietà e alla preghiera. Con la dovuta discrezione, [illegible]to e terremo contatti a tutti i livelli per spingere ogni possibile intervento a favore della città e della regione».

Il cardinale insomma ha fatto intendere di voler impegnare la sua influenza e il suo prestigio a favore della città. I leader delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil avevano salutato il porporato all'intervento iniziale del segretario regionale della Cisl Gianfranco Lagostena il quale aveva ricordato i problemi impellenti e le cifre della disoccupazione: 90 mila unità in Liguria e 50 mila a Genova.

L'intervento di Lagostena ha puntato sia sui grandi problemi della ripresa, sia sull'impegno a dar vita a una grande movimento sindacale che faccia perno sui valori della solidarietà e della crescita sociale. Canestri ha concluso dichiarandosi ottimista, perchè in città ci sono forze e risorse tali da invertire la tendenza. L'incontro, per contenuti concreti e per spirito costruttivo, è apparso assai diverso dall'infelice show del 1987 quando il cardinale Giuseppe Siri venne coinvolto come mediatore della vertenza del porto.

Paolo Lingua

LAVORO

Difficoltà al femminile

Donne in carriera? No grazie. Le donne genovesi hanno ancora grosse difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. La denuncia della confederazioni sindacali è circostanziate. Le cifre dell'ufficio di collocamento confermano che la disoccupazione è soprattutto al femminile. Su un totale di oltre 44 mila iscritti all'ufficio provinciale di collocamento, 28.529 sono donne contro 20.226 uomini.

Il problema investe giovani e giovani. Le donne alla ricerca della prima occupazione sono 19.815, gli uomini 13.731. Inoltre, moltissime donne hanno perso il lavoro a causa della chiusura di fabbriche o il ridimensionamento dell'organico. Secondo i delegati sindacali la maggiore fragilità dell'occupazione femminile affonda le radici nella scarsa considerazione che la nostra società ha sempre dimostrato nei confronti della donna che lavora. [p. s.]

Deve scontare quattro anni, viveva tranquillo a Mignanego

Arrestato un latitante

L'uomo, condannato per calunnia e spaccio di stupefacenti, è stato bloccato dai carabinieri all'uscita di un supermercato. Era ricercato da parecchi mesi

GENOVA. Il latitante si sentiva sicuro nel piccolo centro dell'entroterra. Tutti i giorni Gianluigi Parodi, 47 anni, ricercato perché deve ancora scontare poco meno di quattro anni di reclusione per calunnia e traffico di stupefacenti, andava a fare le spesa al supermercato vicino a casa.

Da qualche tempo si era trasferito a Mignanego, in via XXV Aprile 28/A2, dove conduceva una vita tranquilla. Non si nascondeva certo, né adottava accorgimenti particolari per non essere identificato. Il suo nome compare in diverse inchieste. Lo forze dell'ordine lo avevano arrestato una prima volta nell'83 nell'ambito di un'indagine su un traffico di stupefacenti. In seguito subito una condanna per calunnia, poichè aveva tentato di giustificare la detenzione della droga tirando in ballo il nome di un presunto cliente «eccellente», il deputato Antonio Canepa, morto per overdose nel marzo dello stesso anno.

Gianluigi Parodi

Gianluigi Parodi e sua moglie Barbara Baldasso dissero di aver avuto contatti con l'onorevole Mauro Sanguineti per questioni di droga. In tribunale riconosciuta l'infondatezza della chiamata di correo. Processato e condannato, quattro anni dopo riuscì ad evadere dall'ospedale San Martino dove era stato ricoverato per deperimento organico. Il sogno di libertà quella volta durò lo spazio di pochi giorni.

Un anno dopo il suo nome si ritrova nelle indagini sul «delitto del kimono», rimasto insoluto. Il cadavere di un uomo avvolto in un kimono venne ritrovato nel greto del Torbella a Rivarolo. Gianluigi Parodi fu ascoltato dagli inquirenti, ma risultò estraneo al fatto.

I carabinieri del nucleo operativo hanno posto fine alle sue giornate amene a Mignanego. I prossimi mesi li trascorrerà in carcere. Gianluigi Parodi non ha tentato di opporsi all'arresto. Forse non ne ha avuto neppure il tempo. Era troppo impegnato a reggere le borse della spesa perchè i carabinieri lo hanno atteso all'uscita del supermercato. [p. c.]

Medici sotto accusa

Neonato morì in sala parto Prima udienza

GENOVA. Processo, ieri mattina in tribunale, a due medici e a un'ostetrica dell'ospedale Martinez di Pegli accusati di omicidio colposo per la morte di un neonato deceduto durante il parto. Sul banco degli imputati il professor Arminio Franceschelli, 61 anni, primario del reparto di ginecologia, Lidia Bouchard, 44 anni, ostetrica, Francesco Sartini, 44 anni, assistente di Franceschini e ginecologo di fiducia di Patrizia Vitiello, 38 anni, che perse il bambino il 3 ottobre di sei anni fa.

Il dibattimento si concluderà oggi. Secondo l'accusa Franceschelli, pur informato del precedente taglio cesareo della puerpera, aveva delegato all'ostetrica la scelta del tipo di parto da eseguire. Il primario che non si trovava in reparto, con regolare permesso perché impegnato in commissione d'esami, è anche imputato di non avere predisposto tutto il necessario come responsabile della divisione. [a. l.]

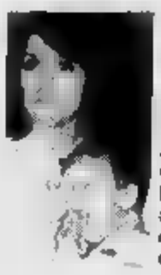
L'esperto: «Ma il peggio deve arrivare»

Arriva l'influenza come ci si difende

GENOVA. Malati di influenza immaginari? A detta degli esperti è proprio così. Il rendezvouz con l'influenza, a dire la verità assai poco piacevole, è rimandato di qualche settimana. Se siete tra coloro che in questo periodo costretti a letto con poche linee di febbre, raffreddore o mal di gola, potete stare tranquilli che non si tratti di influenza.

Non è ancora arrivato il momento di ammalarsi d'influenza. Il professor Pietro Crovari, direttore della cattedra di Igiene dell'Università di Genova, uno dei massimi studiosi italiani di epidemiologia, afferma: «Operiamo una sorveglianza continua attraverso medici e pediatri di servizio presso le famiglie. I casi di sospette virosi vengono comunicati e contribuiscono a determinare la curva dell'epidemia. Sinora i nostri collaboratori, i "medici sentinella" non hanno osservato casi del genere».

Scampato pericolo, solo per poche settimane ancora. Prosegue il professor Crovari: «L'influenza solitamente arriva nella seconda metà di gennaio. Anche quest'anno dovrebbe valere la regola e a maggior ragione, poiché sono segnalate forme di virus in arrivo».


Per gli esperti dell'Università i primi virus dell'influenza arriveranno tra pochi giorni. Il ricorso al vaccino è comunque consigliabile

Eppure nelle scuole e negli uffici s'iniziano a notare i posti vuoti. A quale virus è possibile imputare le numerose assenze? Continua Crovari: «Nella maggior parte dei casi si tratta di forme di raffreddamento, angine a tipo batterico, virosi intestinali. I casi di vera influenza sono veramente pochi e non da documentare virologicamente».

Insomma è un periodo di transizione, quello che gli studiosi definiscono anche «situazione di passaggio». L'arrivo del virus è previsto tra la seconda metà di gennaio e la seconda metà di febbraio. I sintomi facilmente riconoscibili. L'influenza si manifesta con brividi e febbre molto alta, tra i 39 e 40 linee. Questa fase dura in genere tre giorni, dopodichè la febbre scende.

Può essere accompagnata da tosse, dolori di tipo tracheitico, alle articolazioni, ed ai muscoli. Al momento è disponibile in farmacia e nei centri di sanitari il vaccino ricavato sulla formula dell'anno scorso. Spiega ancora Crovari: «Le previsioni, che stanno avendo conferma, indicano la presenza di un nuovo virus caratterizzante. Il virus che provocherà l'influenza è in circolazione già da tempo, praticamente dall'anno scorso e spiegherebbe così anche un certo contenimento del numero di casi. La popolazione è già in parte immunizzata».

Valgono le raccomandazioni che impongono la massima cautela per tutti i soggetti immunodepressi, che potrebbero accusare complicazioni ben più gravi dell'influenza. E' dunque consigliabile, in ogni caso, il vaccino. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

EXPO

L'Ente Colombo potrebbe riassumere gli ex dipendenti

Il Consiglio d'amministrazione dell'Expo dovrebbe riunirsi entro la prossima settimana per nominare alcuni esperti di questioni finanziarie e contabili per predisporre, entro il 15 febbraio, il bilancio definitivo dell'Ente. Non è esclusa la riassunzione a termine o comunque entro il 30 giugno di ex dipendenti. [p. c.]

AUSTERITY

Consiglio comunale: abolite le sedute

A partire da lunedì 18 gennaio il consiglio comunale di Genova si riunirà la mattina alle 9 - il lunedì e il giovedì - con prosecuzione pomeridiana dalle 15 alle 19. Non ci saranno più, per risparmiare spese di straordinari, sedute notturne. Inoltre è stato deciso che si faranno - anche nelle commissioni - due appelli dei presenti, all'inizio e alla fine: solo che sarà scarso per tutto il tempo percepirà il gettone di presenza (80 mila lire lorde che saranno detratte anche dallo stipendio degli assessori). [p. c.]

[illegible]

Due [illegible] ospiteranno l'aula magna e [illegible] laboratorio

La chiesa barocca di San Salvatore in Sarzano diventerà l'aula magna della facoltà di Architettura. Il centro dell'osservatorio del [illegible] sarà [illegible] fissato a Santa Maria in Passione: L'assessore Ennio Poleggi impiegherà fondi del Comune e della Cee per la rivitalizzazione dei centri storici. [p. c.]

DROGA

Tre [illegible] per [illegible] di stupefacenti

Tre arresti per droga nelle ultime ore. I carabinieri del nucleo operativo hanno bloccato Angelo De Gaetano, 22 anni, via Spinola 6/21, e due extracomunitari, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sequestrate 50 dosi di eroina e 2 milioni in contanti. [p. c.]

La firma sulle contravvenzioni stampata e non autografa, annullati migliaia di pagamenti

Multe irregolari, il Comune ha torto

Automobilista genovese si rivolge al pretore: riavrà 3 milioni

GENOVA. Le multe pagate erano «inesistenti» perché la firma del prefetto sull'ingiunzione era soltanto stampata e il Comune dovrà restituire i soldi versati ingiustamente dall'automobilista. La clamorosa decisione è stata presa dal pretore Cinzia Casanova che ha ordinato agli uffici di palazzo Tursi di rimborsare a Marco Benuti la somma di 3 milioni e 324 mila lire che dovrà essere pure maggiorata dagli interessi maturati dal momento del versamento. E più il Comune dovrà pagare un altro milione circa per onorari e spese legali.

Per l'amministrazione cittadina è certamente un grave colpo che potrebbe suscitare una reazione a catena fra quegli automobilisti che avevano pagato svariati biglietti da centomila a causa delle multe arretrate.

Ma la richiesta di riprendersi i soldi versati senza che ci fosse un'ingiunzione valida può essere fatta soltanto da quegli automobilisti a cui non sono state più «notificate» le multe. Per ovviare all'inesistenza della firma, infatti, il Comune e la prefettura avevano provveduto a rispedire le ordinanze debitamente firmate a mano dal funzionario prefettizio.

Ma il lavoro è stato tanto che non in tutti i casi ci sono riusciti. Come per quello che ha visto protagonista Marco Benuto. Il giovane si è rivolto agli avvocati Pietro Bogliolo e Stefano Pellegrini che hanno presentato una «memoria» al pretore Casanova in cui hanno ricordato una precedente decisione del magistrato Marco Devoto del maggio di due anni fa. Il giudice aveva dato per primo ragione agli automobilisti sulla questione delle firme. L'atto amministrativo, aveva detto nella motivazione della sentenza, per essere valido deve recare in calce la firma autonoma del relativo funzionario.

Nelle ordinanze prefettizie la firma era soltanto stampata e quindi l'atto era [illegible]. Una logica inoccepibile che costretto palazzo Tursi a un tour de force alla disperata ricerca di una rapida ripetizione dell'ordinanza. Tutto aveva avuto inizio alla fine del '90 quando gli amministratori cittadini avevano deciso che per rimpinguare le esangui casse comunali non c'era meglio da fare che farsi pagare le migliaia e migliaia di multe arretrate.

In totale si era preventivato che si sarebbero ottenuti una ventina di miliardi. Previsione forse sovrastimata. Da quel momento iniziò il calvario degli automobilisti finiti di mira del Comune. In molti casi i tartassati destinari delle ordinanze prefettizie se le videro recapitare una seconda volta pur avendo già pagato. In altri gli automobilisti decisero di entrare subito in conflitto con il Comune dando mandato a un legale di fare causa.

[illegible] Lugli

Multe: il pretore dà torto al Comune

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires, corso Lamboglia
Pescetto: via Balbi 168

COGOLETO
Conti: Via Colombo

[illegible]
[illegible]: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
[illegible] Nicolosio [illegible] Recco

[illegible]
Machi, [illegible] Repubblica 4, tel. 771081

[illegible]
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

[illegible]
[illegible] *Anna:* via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Vallone: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

[illegible]
Solari: via III. Liberazione 143, tel. 309.912

LEVANTO
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

[illegible]
Genova: 59.59.61; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 77.11.19; [illegible] 74.234; **S. Margherita:** 29.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **Lavagna:** 30.99.47; [illegible] L.: 41.020, 48.07.50; **Rivi Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.86; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI
[illegible]
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.06.41; [illegible] (pediatrico): 56.361; **Borgo** [illegible] 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 30.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA
[illegible]
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. [illegible] tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE
[illegible]
AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE
[illegible]
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; [illegible]; 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.83.56; **Chiavari:** 30.00.06, 30.95.87; 39.21.51; [illegible] L.: 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.85; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.85.

MERCATI
[illegible]
Lunedì. P. Pa[illegible], p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via [illegible], via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. [illegible] V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
[illegible]
Genova Radiotaxi: 26.96; [illegible] cb: 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.65; **Santa Margherita:** 28.65.58 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.65; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22, **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.276; **Sori:** 700.396.

[illegible] DI [illegible]
Genova: tel. 26.74.51
[illegible] **Margherita:** tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE
[illegible]
Genova: 566831-580429-586553; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** [illegible]5; **Rezzoaglio:** 97.043; **S.** [illegible] **d'Aveto:** 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
T. Carlo Felice OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 60.000/40.000/20.000

Pol. Margherita **Pinocchio**
Tel. 570.42.33 Rappresentazione per gli alunni delle scuole.
Or.: 10,30
L. 10.000/20.000

T. della Corte **[illegible] lo [illegible]**
[illegible] 570.24.72 di *Vittorio Franceschi*. Con Alessandro Haber, Gianna Piaz, Mariella Valentini, e con Vittorio Franceschi. Regia di Nanni Garella.
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

T. [illegible] **[illegible] per si[illegible]**
[illegible] 839.35.88 di *Georges Feydeau*. Regia di Marco Parodi. Testo in Italiano con Renzo Montagnani.
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000

T. della Tosse **Il libro delle trasformazioni** ovvero Asinus aureus detto de «Le metamorfosi» di U. Albini e T. Conte. Regia Tonino Conte. Compagnia teatro della Tosse. Dopoteatro ... e intrattenimenti divertenti canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio e poesie bizzarre e tuturiste di Aldo Palazzeschi.
In Sem'Agostino.
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
L. 22.000/lunedì 17.000
Orario: 22,45. Lire 20.000/10.000.

Sala Carignano
Tel. [illegible] OGGI [illegible]
Or.: 16
Lire 27.000/25.000

[illegible]
[illegible]
[illegible]
Or.: 15,40/17,30/19,15/21/22,40 - Lire 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un[illegible] volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Ariston 2 **La bella e la bestia**
Tel. [illegible] *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Or.: 15,20/17,30/20,20/22,40 Lire 10.000

Augustus **Al lupo, al lupo**
Tel. 566.810 *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**
Or.: 15/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 **Orlando**
Tel. 586.418. Or.: 15,30 *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blubau (Ingh.,It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in [illegible] 300 anni. Dall'omonimo delle Woolf. N.V. 1h 40'
17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 **La storia di Qiu Ju**
Tel. 586.419. Or.: 15 *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesthang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' **Commedia**
16,50/18,45/20,35/22,30
Lire 10.000

[illegible] **Sognando la California**
Tel. 564.403 *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrol, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
[illegible]: 15,10/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000

Lux **Codice d'onore**
Tel. 561.591 *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver [illegible] la [illegible] di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire [illegible]

Odeon **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 368.298 *di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000

Olimpia **Guardia del corpo**
Tel. 581.416 *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'
Or.: 15/17[illegible]
Lire 10.000

Orfeo **La bella e la bestia**
Tel. 564.848 *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40
Lire 10.000

Palazzo **Il danno**
Tel. 585.512 *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e [illegible] dia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45'
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire 10.000

Universale **La morte ti fa bella**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481 *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000

Universale **Puerto Escondido**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Universale **Ricky e Barabba**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40 - Lire 10.000

[illegible] **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 582.137 *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05'
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000

[illegible] 1 **Culo e passione**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 **Le cugnette ingorde e porcellone Dott. Brutus fi[illegible]**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera **Agentin Blondie - Die Hebe Polizeikolonne**
Tel. 281.568
Lire 5000/5000

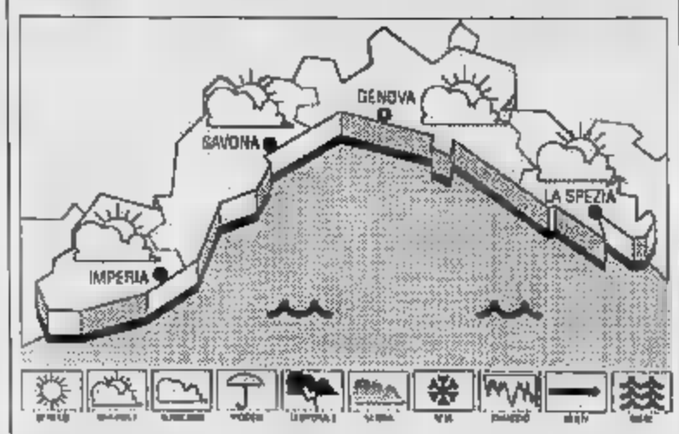
Cristallo **Goduria orale**
Tel[illegible]
Or.: 10
Lire 7000

[illegible] **Susanna, il gusto in bocca**
Or.: 10

[illegible]
Amici del Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.: 16/21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite ed annuvolamenti, vento moderato, [illegible]: situazione anticiclonica.
[illegible] Temperatura [illegible] mare 13° C, umidità [illegible] 75%, vento Sud-Ovest 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	15	12
Savona	[illegible]	9
Imperia	14	12

UN ANNO FA [illegible]
Max 16; min 11. Tempor. mare 13.

Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,12. La Luna cala alle 10,26 e si leva alle 23,47 (fase calante).

Dati forniti [illegible] Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.935 OGGI RIPOSO
Or.: 16/18/20,15/22,30
L. 7000
Tessera annuale L. 5000

Movie Club
Or.: 21,15 OGGI RIPOSO
L. 6000. Tessera L. 5000

[illegible]
Eden-Peglicinema OGGI RIPOSO
Tel. 583.029. Or.: 15,30
17,40/20/22,10
Lire 6000/5000 (un. 5000)

[illegible]
Ambrosiano OGGI RIPOSO
Orario: 15,30/17,15/18
20,45/22,30
Lire 6000

[illegible]
San Siro OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 5000

[illegible]
Centrale **La morte ti fa bella**
Tel. 266.033 *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Or.: Iniz. 16
Lire 5000

[illegible] **Al lupo al lupo**
Augustus *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]
Tel. 61.951
Or.: Iniz. 16
Lire 5000

[illegible] **Mamma ho riperso l'aereo**
[illegible] *di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 309.686
Or.: Iniz. 16
Lire 5000

Cantero **Guardia del corpo**
Tel. 309.938 *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Lire 5000

Mignon **Puerto Escondido**
Tel. 309.694 *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**
Or.: Iniz. 16
Lire 5000

[illegible] **La bella e la bestia**
Ariston *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Tel. 41.505
Or.: Iniz. 16
Lire 5000

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor **Ricky & Barabba**
Tel. 854.627. Or.: 15,30 *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se [illegible] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**
17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1 **La bella e la bestia**
Tel. 825.714 *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire [illegible]

[illegible] 2 **Puerto Escondido**
Tel. 825.714 *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 10000/7000

Diana 3 **Codice d'onore**
Tel. 825.714 *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver nausato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Or.: 16,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000

Eldorado **Guardia del corpo**
Tel. 820.583 *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**
Or.: 15,30/17,40/19,50
22,30
Lire 10.000/7000

Filmstudio **Il tagliaerbe**
Or.: 16,30/20,30/22,30 *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**
Lire 5000

Jolly **Il segreto di Moana**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire [illegible]4000

[illegible]
[illegible]: 15,30 OGGI RIPOSO
[illegible]

[illegible] **Guardia del corpo**
Colombo *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]
Tel. 640.263
Or.: [illegible]
fest. 16/22,30 Lire 5000

Ritz **Puerto Escondido**
Tel. 840.427 di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
fest. 16/22,30
Lire 8000/5000

[illegible]
Tel. 51.419.
Or.: 18/20,40/22,30
Lire 7000/4000

Astor
Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 OGGI RIPOSO
fest. 16/22,30
Lire 7000/4000

[illegible]
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

[illegible]
Vallechiara OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

[illegible]
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

[illegible]
Ondina OGGI RIPOSO
Tel. 662 200. Or.: 15
18,40/18,40/20,20/22,30
Lire 8000/5000

[illegible] **Ricky & Barabba**
Loanese *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' **Commedia**
T. 669.951. Or. 15/20,30
22,30; fes. 16/18/20,30
22,30. Or[illegible]

Perla **La bella e la [illegible]**
Tel. 675.791 *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
[illegible]

[illegible]
Verdi 1 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15,40 OGGI RIPOSO
17,30/19,15/22,35
Lire [illegible]

IMPERIA

[illegible]
Centrale **Puerto Escondido**
[illegible]: 20,15/22,30 *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**
Lire 9000/rid. 6000

[illegible] OGGI RIPOSO
Lire [illegible]000

Imperia
Lire 9000/rid. 6000

[illegible] **Cl[illegible]**
Capitol *di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — [illegible] ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

Carri
Or.: 20,30/22,30 OGGI CHIUSO
Lire 5000

[illegible] **Pomodori verdi fritti**
Olimpia *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**
Or.: 20,40/22,30
Lire 6000/rid. 4000

[illegible]
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
[illegible] 4500/rid. 3500

[illegible]
Dianese OGGI RIPOSO
Or.: in. 16,30; ult. 20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible]
Don Bosco OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/rid. 4000

[illegible] **Guardia del corpo**
Ariston *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**
Prem.: 0184/506.080
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. mercoledì lire 6000

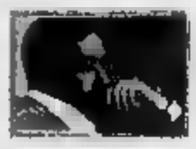
Centrale **Mamma, ho riperso l'aereo**
Or.: in. 15; ult. 22,30 *di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà [illegible] volte i piani di [illegible] ladri. N.V. 1h55'
Rid. mercoledì lire 6000

Savremese **La morte ti fa bella**
Tel. 507.070 *di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' [illegible]
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. mercoledì lire 6000

Orfeo **La bella e la bestia**
Tel. 82.393 *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. mercoledì lire 6000

Witz **Puerto Escondido**
Tel. 507.070 *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. mercoledì lire 6000

Tabarin **Il danno**
Tel. 507.070 *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. mercoledì lire 6000

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni


Sono ripresi a Sestri Levante i lavori dell'Anas nelle gallerie di Sant'Anna

Aurelia chiusa, nuovi disagi

Ogni notte, dalle 22 alle 6, la Bimare sarà collegata con Lavagna soltanto dall'autostrada
Gli interventi, che dovevano concludersi a maggio, potrebbero slittare a luglio. Nuove proteste

SESTRI L
NOSTRO SERVIZIO

Sono ripresi ieri, con un giorno di ritardo rispetto al programma, i lavori all'interno delle gallerie di S. Anna, il tunnel stradale dal tratto d'Aurelia che collega Sestri Levante con Lavagna. Da questa mattina, dunque, rientrano in funzione nelle gallerie i semafori che regolano il traffico in senso di marcia alternato.

Questa notte, dalle 22 alle 6 di domani mattina, il tunnel sarà «off limits» alle auto. E collegare Sestri Levante e Lavagna rimarrà solo l'autostrada. Ritornano quindi i disagi per gli automobilisti, abitanti della zona e ospiti. Quando finiranno questi lavori?

Chi si aspettava il termine programmato in principio, marzo-maggio, rimarrà deluso. Adesso si parla di luglio. Spiega un funzionario dell'Anas (che ha appaltato i lavori all'impresa Bogliolo di Savona): «Il programma concordato con il Comune subito variazioni a causa delle ulteriori indagini compiute nelle gallerie alla ricerca delle cariche di tritolo dimenticate dai tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale. Imprevisti che fanno slittare il termine dei lavori a luglio. Verranno naturalmente osservate le pause previste durante i fine settimana a tutti i giorni festivi, Pasqua compresa, per ridurre al minimo i disagi».

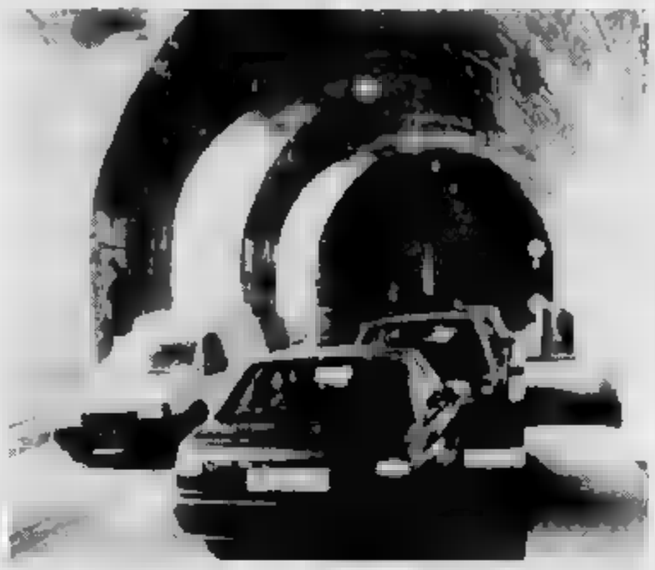
In Comune, una comunicazione ufficiale relativa a questa ennesima proroga non è ancora arrivata. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Luciano Alloro: «Quando ci comunicheranno che il termine di maggio non potrà essere rispettato, prenderemo nuovi accordi con l'Anas. Come amministrazione inviteremo l'impresa a accelerare i lavori in modo che abbiamo termine prima dell'inizio della stagione estiva. In caso contrario chiederemo uno "stop" per il 15 giugno e una successiva ripresa, per quanto rimarrà ancora da fare, a partire dal 15 settembre».

Assieme ai lavori di ampliamento della carreggiata all'interno delle gallerie, proseguiranno anche quelli per la realizzazione di una diga frangiflutti sommersa, nel tratto di mare antistante la scogliera di S. Anna. Spiegano all'Anas: «I lavori in mare verranno fatti in concomitanza con quelli su strada. Almeno una parte, e cioè quelli finanziati con i fondi che comprendono anche l'intervento nelle gallerie. Il resto verrà portato a termine in un secondo tempo, con un finanziamento ad hoc».

Dice ancora Alloro: «I lavori a mare ci preoccupano meno. Anche perché è lo stesso Demanio e la Regione a imporre lo "stop" durante il periodo estivo. E non ci creano problemi di sorta nemmeno i lavori di consolidamento delle rocce situate sopra le gallerie: potranno benissimo proseguire anche durante la bella stagione».

«Il vero incubo - aggiunge Alloro - è rappresentato soltanto dagli interventi in galleria, che vanno a influire pesantemente sulla viabilità. Guardiamo con preoccupazione, per esempio, alla prevista demolizione del tratto di tunnel costruito negli Anni Settanta, nel corso della quale dovrà essere scoperchiato il tetto del tunnel per permettere l'eliminazione della grande curva che s'incontra subito dopo l'entrata di Sestri Levante, tratto questo che diventerà rettilineo».

Fabio Pozzo



A Sant'Anna ricominciano i lavori e i disagi: da ieri notte Sestri è di nuovo isolata

«S. Michele dimenticata» E' polemica a Rapallo

RAPALLO. La strada che da Rapallo porta a San Michele di Pagana, uno degli scorci panoramici più belli del Tigullio, è degradata. Lo denuncia il capogruppo di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi, che ha presentato una interrogazione al sindaco Nicole Amoretti.

«Lungo tutto il primo tratto di strada, fino oltre l'hotel Excelsior il disordine regna sovrano - scrive Cecconi. Ci sono recinzioni d'ogni tipo, tavolati, ringhiere divelte e muri crollati. L'accesso alla scogliera è transennato, parte dello slargo dove sono due panchine. Le spiegge, poi, tenute in modo indecoroso, con cestini e bidoni per le immondizie stracolmi. Le aiuole sui tetti degli edifici del porto sono in condizioni di abbandono».

Continua Cecconi: «Lungo la ringhiera che, all'inizio della salita, costeggia il porto, c'è il marciapiede invaso dalla siepe e da una pianta fino che viene potata da tempo». Il capogruppo consiliare di Rifondazione, per queste ragioni, chiede un intervento dell'amministrazione per valorizzare, invece di dimenticare, questa passeggiata panoramica.

La denuncia di Cecconi non si ferma qui. Sotto accusa anche il degrado fino giardini dei Partigiani, dove fa bella mostra di sè cumulo di spazzatura, «proprio davanti al monumento». E ancora, il piazzale degli Alpini, dove è secondo Cecconi la pulizia e manutenzione dei servizi pubblici, e ancora la pulizia del torrente che si immette nel «S. Maria».

Scrive Cecconi: situazione igienica precaria e dovuta anche alla incontrollata di campers e roulottes e alla maleducazione di coloro che gettato tutti i rifiuti nel torrente, i quali immancabilmente finiscono poi in mare». Cecconi ha inoltre chiesto alla giunta tutta documentazione relativa al sistema dei gabinetti pubblici di Rapallo: «E' un programma per la loro risistemazione». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

Arrivano i finanziamenti per la artigianale

Sono in arrivo dalla Cee i finanziamenti necessari per realizzare le opere di urbanizzazione dell'area artigianale «zona 7» di Caperana. La possibilità è stata illustrata lunedì scorso al vicesindaco di Chiavari Tonino Gozzi dall'assessore regionale all'Industria Bruno Ernesto Valenziano. Questi, entro una quindicina di giorni, e a Chiavari per incontrare gli imprenditori locali. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Appalto nettezza urbana Deciso un anno di proroga

E' stato affidato per un anno alla ditta Nucera di Lavagna il servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani di Sestri Levante. La trattativa privata è stata portata a termine dalla giunta. L'impresa si è accontentata del prezzo base fissato dal Consiglio comunale, 13.500 lire a quintale, riservandosi il riconoscimento di aumenti di discarica. **[f. p.]**

CHIAVARI

«Le sedute sono pubbliche» Il msi occupa le commissioni

Il msi-dn di Chiavari si prepara a invadere, già a partire da , le riunioni delle commissioni consiliari. Questo sulla base di quanto prevede la legge 142, che appunto stabilisce che anche queste sedute sono pubbliche, come quelle del Consiglio comunale. Il msi in un comunicato auspica che il sindaco di Chiavari «voglia pubblicizzare in modo adeguato le riunioni delle commissioni consiliari affinchè i chiavaresi possano rendersi di come viene amministrata la città». **[f. p.]**

RAPALLO

Romanelli e l'Iciap

«Il ricorso del consigliere è infondato»

RAPALLO. Il Comune di Rapallo risponde al consigliere comunale Silvio Romanelli, autore di un ricorso all'Intendenza di Finanza circa l'ingiunzione di pagamento relativa all'Iciap (l'Imposta comunale industria, arti e professioni) del notificatagli dal sindaco Gian Nicola Amoretti.

L'avvocato Romanelli aveva respinto l'invito di pagare, sulla base di una sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato incostituzionale il decreto dell'Iciap 1989, e aveva fatto una battaglia politica stigmatizzando il fatto che il Comune avesse comunque cercato di incassare i proventi dell'imposta dichiarata illegittima. Per il Comune, il ricorso di Romanelli è infondato. «Romanelli, che non aveva versato il dovuto, avrebbe potuto presentare la denuncia opzionale prevista dalla legge e pagare l'Iciap dell'1989 sulla base dei criteri previsti per il 1990. Non lo ha fatto e quindi non si capisce il fondamento del suo ricorso». **[f. p.]**

CAMOGLI

Raid anche a Recco

Numerose auto danneggiate dai teppisti

CAMOGLI. Gomme squarciate, cestini dei rifiuti dati alle fiamme, cassonetti della spazzatura danneggiati, lampadine spaccate. Ancora teppisti scatenati l'altra sera tra Recco e Camogli, dove, la notte di Capodanno, il «raid» vandalico aveva avuto ben più gravi conseguenze.

Una banda di giovani, infatti, danneggiato la scalinata che porta al porticciolo di Camogli, facendo rotolare enorme masso nel ripido «carrugio».

L'altra sera, forse approfittando di una notte di calma, i vandali hanno colpito di nuovo. Ad avere la peggio sono state una decina di auto posteggiate tra località Migliaro e l'entrata del borgo di Camogli. Sono state tagliate le gomme e i teppisti non hanno risparmiato anche i deflettori.

Nel centro di Recco, invece, sono stati registrati danneggiamenti ai cestini della spazzatura che stati incendiati. Tuttavia, grazie alla struttura di metallo, è bruciato soltanto il . **[f. gr.]**

Il Comune di Lavagna ha deciso di rinunciare a sei alloggi: frutteranno un miliardo

In vendita le case per gli sfrattati

Gli appartamenti al Ponte, costruiti cinque anni fa, non sono mai stati utilizzati. Con il ricavato saranno finanziate numerose opere pubbliche nella zona a-mare. Entro febbraio sarà pubblicato il bando di assegnazione

Entro la fine di febbraio verrà pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi che il Comune di Lavagna ha ricevuto, come oneri di urbanizzazione, nella lottizzazione «Poggio Verde» sulle alture del quartiere del Ponte.

Si tratta di sei appartamenti di cinquanta metri quadri circa bilocale più servizi, che sono stati costruiti in una palazzina nella zona vicina allo svincolo autostradale. L'altra sera il consiglio comunale ha approvato la pratica sull'alienazione, mediante vendita per pubblico incanto, degli appartamenti di via La Loggia.

Il prezzo base d'asta è stato fissato a tre milioni e duecento lire a metro quadrato. Il consiglio comunale, inoltre, ha stabilito alcuni vincoli per i partecipanti. Dovranno essere da almeno cinque anni residenti nel Comune di Lavagna, devono avere altri alloggi di proprietà o potranno essere soltanto uno per nucleo famigliare.

I bilocali saranno venduti a «single», ma a coppie o famiglie.

Il vicesindaco Giuseppe Sanguineti

In aula, l'altra sera, grazie all'intervento del consigliere pds Elio Agresti, è un altro vincolo sulla dell'immobile. Il progetto iniziale prevedeva una penale del dieci per cento in caso di vendita a un altro cittadino lavagnese, rimaneva vietata la cessione a chi non aveva i requisiti necessari previsti dal bando di concorso.

La modifica al regolamento, invece, supera il concetto della penale e vieta, in ogni caso, la vendita dell'alloggio per almeno cinque anni. Dopo questo periodo, il proprietario potrà rivendere il soltanto a chi avrà le caratteristiche previste dal bando.

Il guadagno per la vendita degli alloggi, circa un miliardo di lire, sarà usato dall'amministrazione comunale una serie di opere pubbliche: il miglioramento dei pennelli a mare, la ristrutturazione dei marciapiedi della zona, la sistemazione del ponte della Maddalena che collega Lavagna con Chiavari, e il rifacimento del tetto delle scuole medie «Riboli».

Dice il vicesindaco Giuseppe Sanguineti, psi: «Con questa operazione il Comune ha inteso privilegiare le coppie di giovani o gli anziani che non hanno un alloggio di proprietà. Inizialmente l'immobile in località «Poggio Verde» doveva essere destinato ai cittadini che avevano subito uno sfratto. Una soluzione difficile, sotto il profilo tecnico-giuridico, da applicare perchè non sarebbe stata possibile una giusta "rotazione" degli sfrattati».

Anche le opposizioni avevano criticato questa scelta iniziale proposta dall'amministrazione. Spiega il capogruppo pds Mauro Caveri: «E' difficile gestire gli alloggi destinati ai cittadini sfrattati. Prova ne è il fatto che da quando sono pronti gli appartamenti, nessuno li ha mai abitati. Siamo favorevoli all'utilizzo del miliardo di lire per i pennelli a mare, anche se il Comune avrebbe dovuto far rispettare gli accordi con il Cala dei genovesi per il ripascimento delle spiagge, e per il tetto delle scuole Riboli. Siamo perplessi, per i marciapiedi».

Fabrizio Graffione

BOGLIASCO

1300 firme per aiutare

Milletrecento firme per aiutare un invalido che abita sulle alture di Pieve Ligure, Emilio Olcese. Sono state raccolte dai giovani dell'associazione Il Castello di Bogliasco, e inviate al Comune, Curia, associazioni. Olcese, costretto su una sedia a rotelle, per raggiungere la propria abitazione da piazza S. Michele di Pieve, deve percorrere un chilometro e mezzo di mulattiera e un trattore agricolo. Cerca una nuova casa, in posizione più comoda, per la quale è pronto a pagare regolare canone d'affitto. **[f. gr.]**

RECCO

E' scaduta convenzione per la pulizia della città

Allarme rifiuti per le strade Recco. Da tre giorni nella città non viene effettuato lo spazzamento delle strade perchè è scaduta sabato la convenzione e la ditta «Aimeri». Ieri c'è stato un incontro tra gli amministratori e i responsabili della società, Davide Aimeri. Il Comune ha comunicato che ha indetto una di appalto per il servizio, che partirà dopo il gennaio, dalla dell'apertura delle buste. **[f. gr.]**

Un vertice tra i dirigenti di fabbrica e i responsabili del sindacato

Gli operai occupano la Stoppani

A Cogoleto la protesta dei cassintegrati

COGOLETO. I lavoratori della Stoppani, azienda chimica della Val Lerone, hanno occupato ieri la fabbrica per chiedere, ai dirigenti, chiarezza sul futuro occupazionale.

La cassa integrazione di novembre scorso per crisi di mercato, (la Stoppani produce semilavorati e concorrenza di Russia e Turchia) i lavoratori hanno avuto lunedì sera, all'associazione industriali di Genova, un incontro con Giuseppe Bruzzone, direttore della fabbrica, e l'avvocato Antonio Puglisso, legale di Plinio Stoppani.

Durante il colloquio, Antonio Caminito, segretario provinciale della Cgil chimici, ha chiesto di riprendere il dialogo Regione, Provincia e Comuni di Arenzano e Cogoleto per il risanamento del sito, delibera varata oltre un anno fa dall'accordo di programma.

Ma l'azienda ha replicato che con un indebitamento di 37 miliardi da restituire a banche (25 miliardi), fornitori miliardi), finanziarie (4 miliardi), la situazione va riesaminata e così anche il quadro occupazionale. Alla domanda di un altro sindacalista, su come la Stoppani intenda sanare i suoi debiti, i rappresentanti della dirigenza se ne sono andati.

«Ci siamo riuniti questa mattina e abbiamo deciso di occupare la fabbrica e bloccare i cancelli in entrata e in uscita - ha detto Raffaello Cacciaguerra del Consiglio di fabbrica - Non ci muoveremo fino a quando la situazione non sarà chiarita».

Ieri pomeriggio, i rappresentanti sindacali hanno inviato un fonogramma alla Regione perché venga convocata al più presto una riunione con gli assessori all'Ambiente e all'Industria, la Provincia, i Comuni di Cogoleto e Arenzano interessati alla crisi.

Alle incertezze sul futuro, si è anche aggiunta la decisione dell'azienda di non pagare più, motivandola con la crisi, gli anticipi sulla integrazione che nei di novembre e dicembre erano stati coperti.

Per quanto riguarda le proposte ai lavoratori, il direttore Giuseppe Bruzzone si sarebbe detto disposto a far rientrare in fabbrica una trentina di operai del reparto sali di cromo a patto di lasciare a casa, fino allo scadere della cassa integrazione, i dipendenti e licenziarne una ventina. In caso contrario, ha prospettato il licenziamento per tutti. «Se siamo di fronte alla necessità di dover trattare posti di lavoro - ha detto ancora Cacciaguerra - siamo disposti a metterci davanti ad un tavolo e discutere per individuare soluzioni accettabili. Rifiutiamo, però, atteggiamenti categorici e ricattatori». **[a. z.]**

Servizi «rubati» e presunto boicottaggio: il punto di vista delle altre organizzazioni di

«Guerra dei veleni» tra le ambulanze

A Sestri Cri e Croce Verde replicano alle accuse dei Volontari

SESTRI LEVANTE. Polemica del «boicottaggio in ambulanza», seconda puntata. Alle accuse dei Volontari del soccorso di Sestri Levante rispondono la direzione della Croce Verde sestrese e della Croce Rossa Italiana, sottocomitato di Riva Trigoso. Lo fanno con un comunicato unico, e doppia firma: un evento singolare. Poche righe, ma significative.

Eccole: «Ci rattrista l'estrema sterilità e inutilità della polemica e prendiamo atto che i Volontari del soccorso si sentano soli contro tutti. Forse però, a questo punto, più che cercare padrinaggi politici sarebbe opportuno un maggiore amore per la verità dei fatti riportati ed un obiettivo esame di coscienza da parte loro».

Continua: «Da parte nostra ci dichiariamo disponibili, come sempre, ad una fattiva e generale collaborazione con tutti per un sempre migliore servizio alla popolazione che, in ultima analisi, è poi la vera ragione d'essere delle Pubbliche assistenze. Con tale finalità la Croce Verde, nata nel lontano 1907, e la Croce Italiana sottocomitato di Riva Trigoso, nata nel 1908, continuano a vivere e operare grazie all'appoggio solidale e fattivo di tutta la cittadinanza».

Un passo indietro. I Volontari del soccorso di Sestri Levante avevano lanciato il primo sasso nello stagno con alcune righe riportate nella relazione di fine anno del presidente. Avevano parlato di di collaborazione da parte delle altre pubbliche assistenze che hanno tentato, spesso riuscendoci, di carpirci interventi vicino alla nostra sede».

Poi avevano rincarato la dose: «Ci mettono i bastoni tra le ruote. Ci vogliono far chiudere. Tutto perchè abbiamo padrini politici».

Ecco quindi la denuncia di presunti servizi «carpiti» dalle ambulanze della Croce Verde e Cri di Riva Trigoso a pochi passi dalla loro sede, di presunti favoritismi e disparità di trattamenti, anche per ciò che concerne i di servizio presso il pronto E ancora, di ostacoli incontrati in Comune dai Volontari per l'apertura di una sede (nei pressi dell'ospedale, terreno comunale).

Ostacoli incontrati non solo a Sestri, secondo i Volontari, ma anche a Casarza Ligure, dove la pubblica assistenza ha fatto una campagna di denuncia a mezzo di manifesti. Infine, aspetti per licenza negata dal Comune per il servizio di funebri.

La polemica, almeno per ora si è arenata dietro le righe del comunicato congiunto. E sfuggito a un milite, «concorrente» dei Volontari del soccorso: «Non vogliamo «abbassarci» a tanto. E' polemica che viene fatta sulla pelle dei malati, di coloro che hanno bisogno del servizio svolto dalle pubbliche assistenze».

Qualcuno mette in dubbio la veridicità di quanto contenuto nelle accuse lanciate dai Volontari del soccorso di Sestri Levante. L'ordine di scuderia, però, è quello di non alimentare la polemica. E così sia.

L'impressione è che non sia proprio andato a genio l'iniziativa dei Volontari, di mettere in piazza i problemi, veri e presunti, del mondo della pubblica assistenza. E' detto: «Queste polemiche finiscono per ottenere un risultato sicuro: luce l'opera del volontariato. Se esistono problemi concreti, ci sono sedi opportune, la Federazione delle pubbliche assistenze ad esempio, dove discuterli e nel risolverli». **[f. p.]**

Quasi tutte negative le reazioni alla notizia dell'apertura di nuovi sportelli

«Le banche soffocano Savona»

La città diventa solo una cassaforte buia?

SAVONA. Oltre 4 mila miliardi sono depositati nelle banche savonesi. E' questo il biglietto da visita che rende la provincia di Savona particolarmente appetibile per i grandi istituti di credito. Ogni savonese, infatti, ha depositato in banca in media 14 milioni. Una cifra che pone la provincia ai vertici della graduatoria italiana del risparmio e che autorizza l'apertura di sempre nuovi sportelli bancari. Dopo la prima invasione degli Anni 70 in cui le banche si sono impadronite di gran parte delle sale cinematografiche cittadine, ora è in atto una nuova «offensiva» che interessa i negozi e le attività commerciali più prestigiose della città.

La concessionaria Fiat di via Guidobono, il negozio di calzature «Zeus» di piazza Giulio II, alcuni negozi di via Mistrangelo e piazza Diaz. Un fenomeno che viene tuttavia valutato con timore da molti savonesi che paventano un ulteriore impoverimento della capacità produttiva della città a vantaggio dell'insediamento di istituti di credito che difficilmente investono i capitali in provincia.

«La città e i savonesi non hanno nulla da guadagnare da questa nuova ondata di sportelli bancari - afferma Mirko Bottero, titolare del Filmstudio di piazza Diaz -. Di soldi a Savona non ce ne sono più. Chi li aveva, li ha già investiti. E poi con tutti questi sportelli, la città sta rendo. Il centro ottocentesco si sta svuotando e non per strada non si vede più nessuno. Fra qualche anno Savona sarà solo una città di vecchi, che stanno male anche loro perché mancano i ricoveri».

L'arrivo di nuove banche viene valutato negativamente anche dal sindaco Tortarolo: «Il proliferare delle banche provoca solo depositi e impedisce gli investimenti. Di fatto, la continua apertura di nuovi sportelli si traduce in una stagnazione per la città che perde le proprie capacità produttive a vantaggio del congelamento dei capitali».

Meno pessimista l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo: «L'arrivo di nuove banche offrirà maggiori possibilità ai risparmiatori. Ormai la ricchezza è limitata in città e per sopravvivere i nuovi istituti di credito dovranno offrire condizioni più vantaggiose che potrebbero rivoluzionare il sistema bancario. Le nuove banche, inoltre, per conquistarsi la clientela sono inclini a investire con maggior generosità».

Preoccupazione negli ambienti del commercio. «Troppe banche non sono certo un vantaggio - dice Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona -. Prima hanno costretto a chiudere i cinema; ora, se anche i commercianti lasciano via libera alle banche è la fine. Bisognerebbe almeno costringere gli istituti di credito a tenere le vetrine illuminate di notte». L'orefice Franco Ferrarassa propone addirittura una limitazione degli sportelli: «Credo che il Comune e l'Associazione commercianti dovrebbero tutelare la città, ponendo un freno all'apertura di tanti sportelli. Le banche, infatti, non fanno altro che sottrarre vitalità a Savona». Per il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale è solo un problema di offerta: «In tutte le città si assiste a questo fenomeno. I locali nel centro storico costano e le banche hanno la necessaria disponibilità finanziaria per aprire nuove attività. Ma banche e negozi non c'è grande differenza: alla fine chiudono entrambi e la città li abbandona comunque».

Il sindaco Tortarolo proprio per risolvere questo inconveniente ha deciso di commissionare uno studio ad una serie di servizi per verificare se gli orari degli uffici pubblici e dei negozi offrono sufficienti opportunità ai cittadini. Per venire incontro alle esigenze del traffico, inoltre, il Comune è intenzionato a decentrare i distributori di carburante di corso Mazzini, piazza Diaz, piazza del Popolo e piazza del Brandale.

Ermanno Branca

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo ed Elvira Pecci, presidente Ascom

PRESTIGIOSO NEGOZIO

Ma Saccomani non chiude

SAVONA. «Sì, è vero, abbiamo ricevuto tante offerte, ma non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare l'attività commerciale». Così i titolari della ditta Saccomani di via Mistrangelo, specializzata nella vendita di articoli da regalo, hanno smentito un'operazione immobiliare riguardante il negozio di loro proprietà che si affaccia su piazza Diaz e via Mistrangelo. L'operazione, che coinvolge comunque molti altri negozi della zona, è stata avviata già da alcuni mesi da cinque istituti bancari interessati all'utilizzo anche dei piani superiori dell'edificio che è angolo fra piazza Diaz e via Mistrangelo. Noi gestiamo questa attività da quasi un secolo - affermano i Saccomani - e non siamo minimamente intenzionati a chiudere. Abbiamo ricevuto offerte anche in passato, perché il nostro negozio è sicuramente appetibile, ma non abbiamo sicuramente l'attività. I clienti possono stare tranquilli». Almeno questo versante, dunque, Savona sembra non rischiare di perdere una delle sue ditte più prestigiose.

Le banche hanno avviato trattative con diversi negozianti di via Mistrangelo, con «Zeus» di piazza Giulio II e per avere i locali della concessionaria Fiat «De Filippi & Reyneri» di via Guidobono. **[e. b.]**

Franco Ferrarassa (sopra) e il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale

Savona: volti nuovi al «Dl» di piazza Mameli, alla latteria di piazza Marconi e al «Cairo» di via Brignoni

C'è aria di novità in molti bar del centro

Tra recessione e ripresa, momento decisivo per il commercio

SAVONA. Aria di novità in molti locali pubblici del centro. In pochi giorni, dall'inizio del '93, hanno cambiato gestione tre noti bar, quasi rivoluzionando le abitudini di centinaia di clienti: sono la latteria di piazza Marconi, il «Cairo» di via Brignoni, la degustazione «Dl» di piazza Mameli. In via Paleocapa, inoltre, dalla fine di dicembre, ha aperto il bar «Top», gestito da Franco Tonelli e Corrado Papa. Il bar ha preso il posto del vecchio Tonelli, locale di grande tradizione.

Volti nuovi dietro ai banconi, quindi, e in molti casi si tratta di cambiamenti quasi «storici». E' il caso della latteria di piazza Marconi, gestita per oltre 12 anni da Ernesta Drochi e dalle figlie. E' stato un punto di riferimento per parecchi clienti, soprattutto lavoratori, impiegati e bancari per il caffè del mattino, e alcuni giorni il locale è gestito dalla titolare, Rosa Cutilli.

Anche il bar Cairo di via Brignoni, gestito fino a pochi giorni fa dai fratelli Franco e Anna Bozzo, è stato ceduto.

In piazza Mameli la piccola degustazione «Dl», all'angolo con via Cesare Battisti, dal 1° gennaio ha un nuovo proprietario e ha addirittura cambiato nome. Ora si chiama «Caffè Centrale» ed è gestita da Remo Luperia. Dice: «Abbiamo rinnovato il locale e abbiamo aperto i battenti soltanto ieri. Prima di acquistare la degustazione di piazza Mameli, Luperia era titolare del Bar latteria Remo di via Piave.

L'assessore al Commercio, Francesco Bedini, afferma: «Questi cambi di licenza sono un segnale positivo di ripresa per il commercio cittadino. Tuttavia non bisogna trascurare il fatto che, sempre negli ultimi giorni, tre commercianti hanno restituito la licenza di pubblico esercizio al Comune, segno che il commercio a Savona sta realmente vivendo un momento di crisi». **[p. p.]**

Cambi di gestione in molti bar del centro, ma c'è anche chi restituisce la licenza

LA TESSITORE RACCONTA

«I miei figli morti mi sono vicini così»

Maria Vittoria Brizzi Tessitore

E' savonese. Ha perso tragicamente i suoi due figli a distanza di pochi anni l'uno dall'altro e per affrontare il dolore si è dedicata alla medicina laureandosi con il pieno dei voti all'età di anni.

Oggi Maria Vittoria Brizzi Tessitore, abitante in via Mistrangelo 3, è volontaria al pronto soccorso di Pietra Ligure e Pietra Ligure. Segue i pazienti anziani e quelli terminali, ha anche aperto uno studio nella sua abitazione dove si occupa di omeopatia e «medicina alternativa» aiutata dai suoi figli che, a suo giudizio, le danno la forza di essere vicina a chi soffre. David, studente in medicina affetto da una grave forma di depressione, è morto tragicamente nel 1985 all'età di 20 anni; Emma, laureata in giurisprudenza, affetta da leucemia fulminante ha perso la vita nel 1988 all'età di 25 anni. Secondo la dottoressa sono stati i figli a guidarla verso la medicina nonostante l'età e gli studi, già compiuti, di lettere e lingue e la sua professione d'insegnante. La testimonianza della dottoressa Brizzi è stata anche raccontata nell'ultimo numero di «Vistoy, settimanale di attualità e

«David ed Emma mi sono vicini - ha detto Maria Vittoria Brizzi -. L'ho sempre saputo, e qualche tempo ne ho la certezza tangibile. I primi segni sono iniziati subito dopo la morte di mia figlia: rumori, suoni, coincidenze troppo frequenti. Per saperne di più mi sono rivolta a Roberto Buscaioli, un medium che, in trance, materializza oggetti».

In stato di trance il medium le ha raccontato di vedere un ragazzo che sta portando un dono alla madre. Immediatamente dopo, dalla bocca di Buscaioli, è uscita una barchetta d'oro e d'argento con due vele. «Rimasi senza parole - racconta la dottoressa - David, durante la sua depressione, amava studiare trascorreva molto tempo in mare, amava la barca a vela. Pensando di agire nel suo interesse lo costrinsi a venderla. Una scelta che non mi sarà mai perdonata».

Poi, con la forza di ricominciare, la Brizzi Tessitore si è dedicata a tempo pieno al prossimo. Di recente ha aperto la succursale savonese di «Esprimersi», associazione di volontari fondata a Torino dal dottor Giuseppe Campra e volta ad aiutare e curare chi soffre di depressione e solitudine.

Alessandro Zacco

S'inizia da oggi

Bollini-ticket distribuiti solo a Savona

SAVONA. Da oggi agli sportelli dell'Usl saranno in distribuzione i bollini che consentono agli esenti ticket di ottenere le medicine gratis.

L'operazione di consegna scatterà contemporaneamente nelle quattro sedi locali della provincia ed entro il mese tutti gli esenti avranno gli altri contrassegni previsti dal ministro De Lorenzo.

Contrariamente a quanto avviene a Genova, gli amministratori delle Usl savonesi, per il momento non consegneranno i bollini a domicilio: «Per assegnare i bollini — spiegano alla VII Usl — è indispensabile verificare la documentazione degli esentii».

A compenso la VII Usl ha predisposto un'imponente macchina burocratica che in un paio di settimane dovrebbe consentire di ultimare le operazioni di consegna.

Nelle sede di via Collodi sono stati aperti due sportelli speciali e altri due saranno operanti nelle sedi della I Circoscrizione di Lavagnola (martedì e giovedì dalle 8 alle 11) e della IV Circoscrizione di Legino (lunedì e mercoledì dalle 8 alle 11).

I bollini potranno inoltre essere ritirati presso i distretti sanitari.

Sportelli speciali aperti anche a Vado Ligure (martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17), Varazze (lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 17) e Albisola Superiore (lunedì dalle ore 8 alle ore 12 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17).

Per ottenere i contrassegni esibire la propria tessera sanitaria, il codice fiscale, il certificato di esenzione e la carta d'indentità.

Ancora nulla deciso, invece, per le Usl di Albenga, Pietra Ligure e Carcare. **[e. b.]**

Troppi i problemi

Nuove medie deludono ad Albissola

ALBISSOLA MARE. Le classi e gli alunni della scuola media statale «Angelo Barile» si sono trasferiti, dopo oltre tre anni di attesa, nell'originaria sede ristrutturata di via Gentile.

Il trasloco dall'ultimo piano della scuola elementare di via Garbarino (dove si erano denunciati più volte problemi di spazio, pioggia in aule e corridoi, mancanza di una sala di allestimento dei laboratori), è stato fatto nelle vacanze natalizie, una settimana prima della riapertura delle scuole. Il trasloco ha impegnato i quattro bidelli in servizio, che il 7 gennaio hanno dovuto fare i conti, insieme ad insegnanti e personale di segreteria, con l'organizzazione funzionale della nuova sede.

Con i primi disservizi, nonostante l'eccellente opera di ristrutturazione, non sono mancate le proteste dei genitori che avrebbero voluto un trasferimento «indolore», magari fatto nella calma durante la pausa estiva. Le aule fredde e i pavimenti del vecchio edificio, sostituiti solo al piano terra, hanno deluso fortemente chi, dopo anni di cantiere, si aspettava l'accoglienza in una sede totalmente rinnovata. Ma il problema più grosso, che già in passato aveva scatenato polemiche tra Comune e presidenza della scuola, riguarda la mensa. Pur essendoci lo spazio per adibire all'uso una sala, il Comune non può fornire il personale di servizio.

«L'amministrazione può provvedere a far portare i pasti agli alunni dalla cooperativa Coam che già lavora per la materna - spiegano in Comune -, è quindi compito dei bidelli occuparsi della gestione della mensa. Ma è una decisione che non spetta a noi: il personale non docente è statale e non comunale». **[a. s.]**

i viaggi di Charlotte

I NUOVI VIAGGI 1993

LLORET DE MAR - SOGGIORNO IN COSTA BRAVA
dal 25 al 31 gennaio e dal 15 al 21 febbraio

CANARIE - TENERIFE dal 31 gennaio al 14 febbraio
ISOLA DI MAIORCA dal 21 al 28 febbraio
AMERICA New York + triangolo dell'Est dall'8 al 16
PASQUA IN SARDEGNA dall'8 al 13 aprile
MAROCCO Tour delle città imperiali
CROCIERA NEL MEDITERRANEO dal 21 al 25 aprile
con la favolosa turbonave Monterey, lussuoso albergo galleggiante
SPAGNA - BALEARI - FRANCIA
WEEK-END IN CORSICA dal 29 al 31 maggio

CHARLOTTE VIAGGI Tel. 0143/833.525 - OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 40
Tel. 010/57.04.482 - GENOVA - Via Pisacane 54

I viaggi saranno effettuati con pullman G.T. della
LAIOLO VIAGGI - Tel. 0144/35.61.30 - Piazza Addolorata - ACQUI TERME

INTERPELLATECI
PER VANTAGGIOSISSIME
CONVENZIONI ANNUALI!
HOTEL MODERNO VERDI
1°categoria • Completamente RISTRUTTURATO
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 1
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI
CON POCHI SOLDI, TANTI SALDI

TENNIS
MURATTI time INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL 02/33001412-33001577
33001782 - (ORE 10-18)
EXOTICA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL 02/45709800

Cinque giorni di durata e molte manifestazioni di contorno, ieri la presentazione

C'è l'accordo definitivo tra Rai e Sanremo ecco tutto il Festival minuto per minuto

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 43° Festival Sanremo. Il progetto esecutivo della manifestazione, destinata a diventare sempre più grande nel palinsesto della Rai, è stato approvato ieri a Genova in un incontro che ha visto, seduti intorno ad un tavolo, l'assessore al Turismo di Sanremo Carlo Conti, i consiglieri Aldo Fornassero, Piero Delande e Vittorio Rovere e, sull'altro fronte, il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci. Il direttore della prima rete, Carlo Fuscagni, è rimasto a Roma da dove è intervenuto per telefono nei momenti «caldi» della riunione. Ora mancano soltanto cantanti e canzoni il termine massimo per la consegna dei testi è stato indicato nel 14 gennaio! poi potrà davvero iniziare il conto alla rovescia per il via alla kermesse che, ormai da anni, detiene il primato assoluto della audience televisiva, davanti a gare internazionali di calcio, «Scommettiamo che?» vari e grandi film.

LA DATA Il Festival si svolgerà - ed è una novità assoluta - lungo un arco di cinque giorni con una pausa, il mercoledì, legata all'incontro di calcio della nazionale azzurra in Portogallo valido per il girone eliminatorio dei mondiali 1994. In gara 24 «big» e 18 cantanti della sezione «novità». Quindici «big» e 9 giovani avranno garantita la finale del sabato sera; gli altri dovranno fare le valigie in anticipo.

L'ORGANIZZATORE Il patron anche quest'anno si chiama Raiuno. Fuscagni e compagni si avvarranno per la parte tecnica di due produttori esecutivi «di provata esperienza», Adriano Aragozzini e la coppia Ravera-Bixio, «ferma restando la sua responsabilità di organizzatore» si legge nella convenzione. Nel verbale firmato ieri a Genova si sottolinea che «caratteristiche di fondo della collaborazione fra Comune e Rai dovranno essere, come per il passato, l'accordo permanente nelle decisioni, la trasparenza delle scelte, il rigore negli aspetti produttivi, organizzativi e finanziari».

I COSTI La Rai farà fronte alle spese di produzione e organizzazione prelevando il 25% degli utili derivanti dagli sponsor (Coop e acque minerali) senza altro onere a carico del Comune di Sanremo.

Il direttore Pippo Baudo, nome, garanzia, aveva manifestato delle perplessità di fronte a un Festival senza gara. Dopo l'approvazione del regolamento che prevede l'eliminazione di big e debuttanti, ha rivisto la sua posizione. Non ha ancora sciolto del tutto le riserve, anche se i bene informati giurano che «ci sarà». Al suo fianco è prevista una duplice presenza femminile. Si dice Donatella Pecci Blunt e Marta Marzotto. Ma anche qui c'è già chi assicura che sul palcoscenico del Teatro Ariston vedremo la regina delle presentatrici, la più acclamata dopo la performance senza troppi veli sulle pagine patinate di Alba Parietti.

Non ci sarà il Palarock, non è prevista una kermesse canora di avvicinamento al Festival. Tuttavia la Rai ha assicurato che sarà presente in forze con telegiornali e programmi di varietà. Il 20 febbraio l'Ariston ospiterà un'edizione speciale di «Saluti e baci», l'ex Creme Caramel di Oreste Lionello e C. Dal 22 al 25 febbraio dal Teatro del casinò sarà trasmesso in diretta il programma «Servizio a domicilio»; il 23, 25 e 26 febbraio al cinema Centrale in diretta un Dopofestival. Il 28, «Domenica In» si collegherà da Roma con Sanremo per un bilancio artistico del Festival con il partecipazione di vincitori e vinti.

GALÀ E' in programma al Teatro Ariston mercoledì 3 febbraio, nella pausa «calcistica» del Festival. Il pomeriggio si svolgerà allo stadio un incontro di calcio fra la nazionale dei cantanti e quella degli attori. Il ricavato andrà all'Unicef. In serata, prima dell'incontro Portogallo-Italia, Sanremo si collegherà con Oporto e cantanti e attori faranno gli auguri in diretta a Sacchi e agli azzurri, quelli «veri». Dopo la partita (che sarà trasmessa su maxischermo) si aprirà il sipario su uno spettacolo musicale con pesca di beneficenza. Madrina della serata dovrebbe essere Sofia Loren. L'attrice avrebbe già dato la sua disponibilità, anche se non confermano.

IL CORSO FIORITO La Rai ha assicurato che organizzerà, finanzierà e trasmetterà in mondovisione il corso fiorito. I carri in fiore sfileranno in programma sabato 13 febbraio. Il percorso lo indicherà il Comune. Come in passato si potrà assistere gratuitamente alla parata di colori e profumi.

FESTIVAL-STORY In contemporanea al Festival si terrà nei locali del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi (100 metri dall'Ariston) la mostra storica del Festival. Un'esposizione di oltre 1000 cimeli, fotografie, ricordi dei tempi d'oro «Grazie dei fiori» all'era Aragozzini.

L'idea è stata dell'assessore Conti: abbinare un fiore-novità a un cantante-novità. E anche i 18 debuttanti saliranno sul palcoscenico accompagnati da una top model e un fiore appena «inventato» dagli ibridatori locali.

LA Sarà rigorosamente Liberty. Così come il logo del Festival. Molto spaziosa per lasciare spazio all'orchestra e ai fiori di Sanremo che dovrebbero fare da cornice al palcoscenico. Il Comune ha chiesto di aggiungere sullo sfondo il mare di Sanremo. Difficilmente, però, sarà accontentato. Nell'incontro di Genova la commissione comunale qualcosa, però, è riuscita a strappare: i titoli di testa si leggeranno: «Il Comune di Sanremo e la Rai presentano...». Nel 1992 le parole «Comune» e «Sanremo» erano dimenticate.

Gian Piero Moretti

Sofia Loren probabile madrina del gala dell'Unicef, il 24 febbraio

In gara big e debuttanti

Coppie inedite e lo strano trio per la sfida canora all'Ariston

GENOVA. Tante coppie - e un trio - fra le formazioni inedite del Festival di Sanremo. Fra gli abbinamenti ormai certi figurano Mia e Loredana Bertè; Rossana Casale e Grazia di Michele; Fiordaliso e Riccardo Fogli; Pupo e Bobby Solo e infine la stranissima coppia formata da Mino Reitano e Gianni Ippoliti. Poi il «trio nostalgia» con Maurizio Vandelli (leader storico dell'Equipe 84) che sembra seriamente intenzionato a partecipare al «Sanremo» vero e proprio revival di «All stars» con componenti dei Camaleonti e dei Nomadi. L'elenco ufficioso dei protagonisti del 43° Festival prevede il passaggio dalle Nuove proposte all'elite dei big di Aleandro Baldi rivelazione dello scorso anno. Ci saranno Andrea Mingardi e Reggio Antonacci; Enzo Belli e Nino Bonocore. E ancora: Cristiano De Andrè e Franco Fasano.

E le rivelazioni di Sanremo '91 e Sanremo '92, Paolo Masini e Paolo Vallesi? I giovani fans - e sono tanti, a guardare i dischi venduti dopo il successo del Festival - aspettano con impazienza il loro ritorno all'Ariston. Non altro per incontrarli con la manifestazione che in mesi li ha resi ricchi e famosi. Per ora non si hanno conferme di loro partecipazione. Ma neppure smentite. Gente che va, gente che viene. Enrico Ruggeri ha dato forfait; i Ricchi e Poveri, dopo l'eliminazione della passata edizione, difficilmente riproporranno una loro candidatura.

La Rai ha indicato nel 14 gennaio - domani, il termine ultimo per la consegna delle canzoni. Dopo quella data una speciale commissione ascolterà tutti i motivi effettuando una prima selezione e lasciando in gara i big e 30 cantanti della sezione Novità. Di questi l'organizzazione pescherà 24 big e 18 debuttanti. Fra i 42 ammessi di diritto al Festival figurano i finalisti dei tre concorsi di voci nuove: Castrocaro, Sanremo Rosso e Domenica In. La gara sarà ridotta alle prime tre serate. Ogni sera fra i big ci saranno cinque promossi e tre bocciati. Fra i dieci tre ammessi e tre respinti. I vincitori del Festival saranno due: un Big e una Nuova proposta. Le giurie saranno venti per serata formate da cinquanta persone di differente età.

[g. p. m.]

Alba Parietti a fianco di Pippo Baudo?

E' il quarto rogo del '93 in Riviera. Il bar fu già dato alle fiamme nel '91. Il titolare: «Mai ricevute minacce»

Incendiata di nuovo la gelateria Nucci di Arma

Dietro l'attentato c'è l'ombra del racket contro i negozianti

ARMA DI TAGGIA. Ancora un incendiario a Taggia. Questa volta, le fiamme hanno colpito l'ingresso in vico Vivaldi del «Bar Gelateria Nucci», uno dei più rinomati locali pubblici della passeggiata a mare di Arma.

Fortunatamente, quando il fuoco ha cominciato a divorare la porta in legno, il titolare, Walter Rovere, 27 anni, domiciliato in via Queirolo, era all'interno del suo negozio. Allarmato dal crepitio del fuoco ha subito chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo, i quali hanno scongiurato il pericolo che il rogo potesse assumere dimensioni preoccupanti.

L'incendio, secondo le prime stime, ha provocato danni per quattro milioni di lire. E' accaduto l'altra notte ad Arma di Taggia, poco dopo le 4. Gli attentatori, secondo quanto rivelato dai carabinieri, per appiccare il fuoco hanno utilizzato una tanica di benzina.

A circa una settimana di distanza dall'attentato contro la palestra «Power-Lifting» di piazza Spinola a Taggia, la malavita è così è tornata a colpire. L'ombra del racket si allunga, sempre più preoccupante, nella realtà commerciale e imprenditoriale della cittadina turistica a pochi chilometri da Sanremo. «Non ho mai ricevuto minacce - ha però replicato Walter Rovere -. Non riesco a capire la ragione di questi attentati. Meno male che questa volta è andata fino a tardi in negozio per alcuni lavori e sono riuscito così ad accorgermi di quanto stava accadendo».

Il «Bar Gelateria Nucci» era già stato colpito dalle fiamme il 17 luglio del '91, quando una bottiglia incendiaria aveva completamente distrutto il locale. In quell'occasione, nel corso delle opere di spegnimento, erano state sgomberate le famiglie dello stabile della zona della Marina. I carabinieri hanno accertato la dolosa del rogo, tuttavia le indagini non avevano dato alcun frutto.

Per la Riviera, il '93 si è dunque aperto all'insegna degli attentati incendiari. In solo tre settimane, oltre al rogo dell'altra notte, le fiamme hanno colpito un'officina meccanica a Vallecrosia, una falegnameria a Ventimiglia Ligure e la palestra di Taggia. Le forze dell'ordine sono mobilitate in operazioni di prevenzione. Sono state potenziate soprattutto le pattuglie in servizio notturno.

La serie di attentati e la professionalità dei piromani, i quali non lasciano tracce, sembrano indicare chiaramente che si tratta di episodi isolati, di singole rivalità commerciali o concorrenza sleale. Dietro alle fiamme comincia a prendere corpo l'ipotesi di una nuova offensiva della criminalità organizzata.

[g. ga.]

La porta d'ingresso in vico Vivaldi del bar gelateria Nucci ad Arma di Taggia incendiata l'altra notte da sconosciuti attentatori

Lo assicura il commissario Armenise dopo la chiusura per scarsità di organico nel reparto di radiologia

Tac in ospedale, «riapre entro 10 giorni»

E la sanità ha un futuro per i seimila della Valle Arroscia?

Tac, forse problema presto risolto

Mentre si cerca una soluzione per la scarsità di organico nel reparto di radiologia dell'ospedale d'Imperia, che ha portato alla chiusura della Tac, si moltiplicano gli incontri per discutere sul futuro del presidio ospedaliero di Pieve di Teco. Al termine di un incontro tra rappresentanti della Comunità montana e dei sindaci della vallata con l'assessore regionale alla Sanità Banti, è stata decisa una ricognizione, che sarà compiuta martedì prossimo. Un funzionario regionale si recherà a Pieve per constatare di persona la situazione.

«Il problema della Tac dovrebbe essere risolto in una decina di giorni», assicura il commissario straordinario Pasquale Armenise, che aggiunge: «Ieri è rientrato dopo un periodo di malattia il primario Mauro Gentili, e anche un aiuto che si trovava in ferie ha ripreso servizio. Ora, però, si attende la conferma dell'utilizzo di un neuroradiologo messo a disposizione dalla seconda Usl e di altro collaboratore fornito dalla quinta Unità sanitaria. Abbiamo presentato la richiesta in Regione, dal momento che questo personale non può più svolgere compiti di consulenza, ma può assicurare la propria presenza nell'orario d'ufficio».

Nel frattempo, sono anche ripresi i lavori per la creazione di un nuovo punto prelievi riservato agli ultrasessantenni nella sede della Saub, in viale Matteotti. L'interruzione delle opere, in occasione delle vacanze natalizie, era stata criticata dai rappresentanti sindacali, che sottolineavano come gli interventi andassero per le lunghe, causando disagi ai tanti anziani che si devono servire della struttura e per i quali gli spostamenti fino all'ospedale costituiscono spesso un grave ostacolo.

Anche i 6 mila abitanti del comprensorio della Valle Arroscia sono in attesa di decisioni per il futuro. Carlo Lanteri, presidente della Comunità montana, afferma: «Nell'incontro di lunedì, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Pieve e il consigliere comunale Franco Roggero, è necessità di compiere ulteriori verifiche prima di variare l'assetto del presidio locale. A suscitare perplessità è anche l'intenzione di creare una residenza per anziani, una formula che in altre zone della Liguria ha avuto scarso successo».

Per chiarire i dubbi, un funzionario regionale nel capoluogo della vallata martedì prossimo. Gli argomenti legati alla sanità saranno inoltre discussi al prossimo Consiglio della Comunità montana in programma venerdì 22. **[e. f.]**

Condannato a 2 anni

Con la cocaina nel sedile dell'auto di lusso

SANREMO. Due anni di carcere per detenzione di cocaina: una piccola busta di droga, nascosta sotto un sedile di una berlina di lusso. E' la condanna inflitta ieri dal tribunale di Sanremo presieduto dal giudice Aldo Bochicchio, a Lazzaro Anticoli, 33 anni, difeso dagli avvocati Natale De Francisi e Andrea Rovere. Ancora nella precedente udienza, a dicembre, la sentenza sembrava vicina a un clamoroso colpo di scena che avrebbe potuto portare all'assoluzione dell'imputato. Una lettera scritta dal detenuto Mario Cosentino scagionava infatti Anticoli con un'ammissione del carcerato: «La droga nella macchina ce l'ho messa io». Invece, un interrogatorio-lampo di Cosentino ha smentito la confessione. E ieri, solo l'incalzante difesa del collegio legale di Anticoli ha ridotto la pena base di 8 anni e 6 mesi chiesta dal pm Basilico. **[m. p.]**

NOVARINI
ABBIGLIAMENTO
INIZIATA VENDITA DI FINE STAGIONE
DALL'8 GENNAIO
Bonfante, 27 - IMPERIA
COMUNICATO PROMOZIONALE

Salotto LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Affollato e applauditissimo debutto al Margherita di Genova: si replica fino lunedì

Ora Pinocchio è diventato grande

La favola di Collodi diventa un lavoro teatrale

NOSTRO SERVIZIO

Difficile capire i ragazzi che l'altra sera hanno affollato il teatro Margherita aspettassero assistere alle avventure di Pinocchio così le avevamo lette da piccoli.

I guasti della tv-spazzatura, dei giochini demenziali, l'ossessione i video-game e dei vari marchingegni elettronici potrebbero averli allontanati, in questi anni, anche da un classico della cultura italiana come il libro di Collodi.

Ma gli applausi e gli interventi estemporanei arrivano calorosi e sinceri, segno che questo «Pinocchio» allestito da Roberto Guicciardini per il Teatro di Roma piace davvero.

Questo «Pinocchio» del Teatro di Roma è un toccasana per il panorama teatrale cittadino, impoverito da qualche tempo in un «aplomb» davvero poco stimolante.

Una conferma del grandissimo all'«Argentina»: novanta recite che hanno richiamato nel teatro del capitale 55 mila spettatori. Un autentico trionfo che ha pochi precedenti nel panorama degli spettacoli italiani.

Le ragioni di questo successo sono facilmente comprensibili. Il «Pinocchio» di Guicciardini, interpretato magistralmente da Marcello Bartoli, che ha dato il cambio nel ruolo a Sergio Pierattini, è fedele al libro e felicemente inserito in coreografia festosa, a tratti circense.

Pinocchio, sempre nel cuore di grandi e piccini, è protagonista in teatro

Il tutto grazie soprattutto alla scenografia di Pietro Carriglio, una piattaforma circolare inclinata verso il pubblico che delimita l'azione scenica degli attori in palcoscenico, ai costumi di Sergio D'Osmo, alle musiche, orecchiabilissime, di Tony Esposito, alle belle maschere di Giancarlo Santanelli.

Spiega il regista: «Per tutti noi, rileggere il libro, ha significato ritrovare l'emozione e la disponibilità fantastica di quando eravamo maliziosi o ingenui scolari».

Ma la lettura libro di Collodi ha convinto Guicciardini a rispettare anche il valore del linguaggio, la classica parlata toscana che regala a Pinocchio simpatia e maggiore espressività.

Per movimentare ulteriormente lo spettacolo, Guicciardini ha allargato poi lo spazio scenico al proscenio e alla platea dove scorrazzano liberamente il Gatto e la Volpe e gli altri inseguitori del famoso burattino, mostrando apertamente al pubblico trucchi e gabole varie.

Il gioco un meccanismo teatrale che finiscono per coinvolgere il pubblico che ricambia con grandi ovazioni tutti gli attori, e Marcello Bartoli: Roberto Gandini, Gian Paolo Poddighe, Tullio Sorrentino, Kibel, Cristina Navarra, Antonio Manzini, Maurizio Fabbri, Simonetta Graziano, Marco Fabbri, Maria Laura Palumbo.

Repliche, ogni mattina alle 10,30 per le scuole, fino a lunedì prossimo. Inoltre sono in programma anche quattro rappresentazioni pomeridiane (alle 15 di domani e alle 16 di sabato e domenica e alle 15 di mercoledì prossimo al teatro Verdi di Sestri Ponente dove lo spettacolo si trasferirà).

Il biglietto (posto unico) costa 10 mila lire. La direzione del teatro Margherita è a disposizione del pubblico e dei rappresentanti scolastici per la formazione dei gruppi di alunni elementari e delle medie inferiori.

Mauro Boccaccio

LA NOVITA'

Il pubblico è protagonista

Eh, sì, voleva il carissimo Pinocchio, l'amico dei giorni più lieti, cantava Johnny Dorelli prima di dedicarsi con fortuna al teatro inglese contemporaneo, a dare una sferzata al cittadino.

A trasformare il teatro Margherita in una platea vociante, vivaddio, i ragazzi che salutano gli attori in scena, si agitano sulla poltrona, tirano la giacca Gatto e Volpe e mai fermi. Se anche il Pinocchio di Lorenzini è un «classico», ben vengano classici come questi. Piacciono moltissimo ai bambini e consolano gli adulti che grazie a Collodi e alle virtù del burattino di Mastro Geppetto trascorrono una serata diversa, senza dover sottoporsi a «letture» e ad «ottiche» estruse come è capitato, anche di recente, con altri autori.

Certo, c'è chi ha paragonato Pinocchio a Omero, al Faust di Goethe e persino - ma inevitabile - al capitano Achab di Melville. Ma per fortuna, al Margherita, queste restano fuori.

C'è da tener d'occhio il pupo che fa il matto, per placare quel branco di scalmanati quando Pinocchio protesta contro i grandi per via delle troppe sgridate, da controllare situazione, insomma. [m. b.]

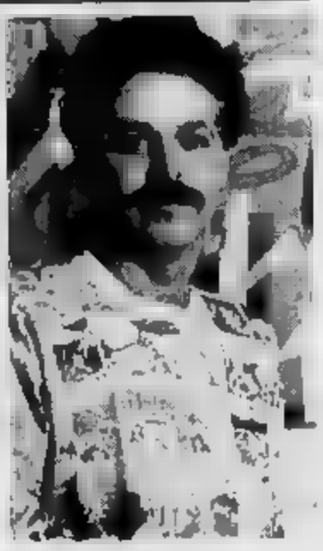
ALLA RIBALTA

Dai fornelli ai fumetti in trattoria a Rapallo

RAPALLO. Si chiama Fausto Oneto, ha 40 anni, è di San Massimo di Rapallo, dove è proprietario della trattoria dei fumetti «O Gianco», in onore al fondatore Ernesto, padre Fausto, chiamato così perchè unico biondo in una famiglia di scuri capelli. Ha tre passioni: i fumetti, la cucina il Genoa. E un porta sempre scarpe di colore differente, guarda caso una l'altra blu.

I fumetti. Nella trattoria sono custodite, appese ai muri, 450 tavole originali firmate più grandi disegnatori mondo. Il 40 per sono state fatte apposta per Oneto, moltissime realizzate proprio sui tavoli della trattoria. C'è una tavola a firma di Schultz, il papà Charlie Brown, dedica a Fausto Oneto. La sera del 3 marzo, de «O Gianco», saranno premiati con una creazione di Emanuele Luzzati, due famosi illustratori.

La cucina. «Quando piccolo preparavo gli gnocchi ogni domenica, per il ristorante, fondato nel 1960 da mio padre Ernesto, mia madre Pasqualina e mia zia Alice», dice Oneto. Punta tutto sulla cucina ligure di campagna, prediligendo i piatti a base di verdure. Non mancano le curiosità, la torta al cioccolato «Bilboibul». «E' il di personaggio fumetti, che viveva nelle pagine del Corrierino dei Piccoli, negli Anni Venti. La ricetta di Ada Boni. E' stata ritrovata dal critico Claudio Bertieri».



Fausto Oneto, «O Gianco»

Il Genoa. «Una spina nel cuore», dice Fusto, che divide questa passione con la moglie i suoi tre figli. «Almeno soffriamo assieme».

Le scarpe. «Non mi piace andare a comprare scarpe. Così ho acquistato un intero stock di scarpe di tela colorata. Le ho messe in un armadio. Le prendo a caso, così come vengono. Non corro rischi: per combinare i colori della Sampdoria dovrei avere almeno quattro piedi». [f. p.]

Una serata con I New Orleans Stompers e la Bansigu Big Band

Jazzisti liguri a confronto grande show al Louisiana

GENOVA. Torna il jazz al Louisiana, dopo curiosa, ma riuscita parentesi rock della scorsa settimana che ha inaugurato, oltre che il 1993 locale corso Aurelio Saffi «nuovo corso» che potrebbe riservare altre sorprese. Anzi, l'idea di cambiare, sia pure per una sera, la «destinazione d'uso» (uso musicale, di spettacolo, s'intende) dei locali potrebbe rivelarsi vincente e risolvere parecchi problemi.

Se questa logica dovesse passare, chissà che, ad esempio, anche il Carlo Felice non possa ospitare un giorno anche un concerto di musica leggera senza che «santoni» e melomani possano gridare allo scandalo, con buona pace di tutti e soprattutto delle dell'ex comunale dell'Opera che potrebbero godere di qualche gettito in più che, forse, non guasterebbe, visti anche i gravi problemi di bilancio.

Per il momento, però, anche un manager aperto come il direttore artistico Giorgio Lombardi e i suoi collaboratori del Louisiana preferiscono rientrare nei ranghi della programmazione musicale legata al jazz, continuando il programma di appuntamenti annunciato nei mesi scorsi, dopo la decisione riaprire il locale nonostante la grave crisi finanziaria.

Dopo l'incandescente «Welcome Mr. Rock», domani sera l'appuntamento è il jazz di nostra magistralmente suonato dai «New Orleans Stompers» e dalla «Bansigu Big Band».

Composta da Fabrizio Cattaneo alla tromba, Pippo Traverso al trombone, Tonino Dodero al piano, Carlo Besta al banjo e Umberto Berardesca batteria, la band dei «New Orleans Stompers» puntano decisamente a far rivivere il primo jazz di New Orleans.

Il gruppo si formò nel 1973, riunendo alcuni giovani musicisti con altri che già avevano per anni insieme in diverse orchestre di jazz tradizionale come i «Louisiana Shakers» e la «Riverside Syncopator Jazz Band». Il repertorio dei «New Orleans Stompers» è molto vario e comprende blues, valzer, rumbe , ragtime, oltre ai più noti brani jazz internazionali.

La «Bansigu Big Band» è una delle più convincenti e gradevoli formazioni jazz nell'ambito del Club Louisiana.

La band è formata da ben diciassette musicisti, fra cui lo straordinario contrabbassista Piero Leveratto. Con una schieramento di cinque sax, cinque trombe, tre tromboni una chitarra e una oliatissima sezione ritmica, la «Bansigu Big Band» diretta dal trombettista Gianpaolo Casati presenterà come sempre un repertorio musicale molto vasto, che spazia dai famosi classici «ellingtoniani» alla meno frequentata sperimentazione, dove sempre la formazione mette in evidenza, diversi assoli, la bravura dei singoli componenti.

Il concerto dei «New Orleans Stompers» e della «Bansigu Big Band» avrà inizio alle 21.30. L'ingresso al Lousiana costo 20 mila lire. (m. b.)

Valeria Valeri a S. Margherita, Adriana Asti a Chiavari: doppio debutto in Riviera

Arrivano le signore del teatro

Entrambi gli spettacoli si terranno domani, in contemporanea: al «Cantero» va in scena «La cicogna si diverte» di André Russin, al «Centrale» tocca a «La Maria Brasca» di Giovanni Testori. Il programma

CHIAVARI. Doppio appuntamento nel Tigullio, domani sera, per la stagione teatrale di Chiavari e Margherita. Al Cantero piazza Matteotti prenderà il via la stagione di prosa dedicata al teatro italiano del Novecento.

L'appuntamento è alle con «La Maria Brasca» Giovanni Testori, che sarà na da Andrée Ruth Shammah, Adriana Asti, Emilio Bonucci, Franco Oppini, Susanna Beltrami.

Al Centrale largo Giusti attesa, alla stessa ora, la «performance» di Valeria Valeri che con Paolo Ferrari sarà la protagonista di «La cicogna si diverte» di Andrée Russin, per la regia Ennio Coltorti.

Scritto nel 1960 in una Milano operaia e di periferia, La Maria Brasca pone contro dell'azione uno splendido personaggio femminile, interpretato da Adriana Asti.

E' donna vitale, entusiasta, tenace, feroce nell'amore, fanatica nei sentimenti brutale chi cerca di demolire il piccolo castello di desideri. Maria lotta davanti «a 'sta bestiata che è il mondo» e ha filosofia spicciola che la rende vincente nella vita: «le cose sono di chi ci mette sopra le mani per primo» e «una volta conquistate continuare a sgobbare per farle più proprie e, magari, più grandi».

Valeria Valeri è a Santa Margherita

«La cicogna si diverte» è invece una commedia brillante, bonaria, dove l'intreccio fondato sull'ipocrisia e il divertimento scaturisce dalle peripezie cui è costretta famiglia per salvaguardare la cosiddetta «apparenza».

un'inaspettata gravidanza, si aggiungono una sequenza di ulteriori «incidenti», che si accumulano con una progressione degna dal miglior Feydeau e terminano il colpo di del padre che ritrova il figlio.

In questo caso, tuttavia, si tratta di un figlio illegittimo, e ormai adulto, frutto del fugace amore di gioventù.

La commedia si complica a causa differenze generazionali tra padri e figli, che genera incomprensioni nel giudicare l'evento fondamentale dell'esistenza: la nascita.

Il tema oggi verrebbe trattato sicuramente in modo diverso, ma proprio qui sta il fascino di questa brillante commedia: la vicenda si svolge nel ventesimo secolo, nel pieno della trasformazione della età.

Nel tempo, cioè, in cui i genitori sentivano saldo il legame con le vecchie tradizioni, ma, allo stesso tempo, venivano attratti dal cambiamento del «moderno».

«La cicogna si diverte» è diventato, quindi, un interessante che risulta anche istruttivo e piacevole, considerata la solerzia con cui oggi si è affannati a riscoprire i «favolosi» anni Sessanta, i «violenti» anni Settanta e i «felici» anni Cinquanta. Dalla trasparе garbato ottimismo.

Spiega il regista Ennio Coltorti: «La nostra società oggi continua a cercare la propria ragione di essere bisogno e nel di cambiare. Ciò è dovuto, ancora oggi, alla fiducia e alle speranze riposte nel figli, nel nel futuro, insomma».

Fabrizio Graffione

GIORNO E NOTTE

CAIROLI

Concerto corale

Nella chiesa di N.S. Boschetto a Cornigli esibisce gruppo corale «Schola cantorum G.B. Trofello». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]

Festa hawaiana al Camargue

Alla discoteca «Camargue» in via Enrico Toti a Rapallo stasera è in programma una festa in stile «hawaiano». Musiche del gruppo «Mambo». Inizio ore 22,30. Ingresso invito. [f. gr.]

CHIAVARI

Emilio Zilioli «Mirò»

esso del maestro Emilio Zilioli stasera si esibisce nella sala della discoteca «Mirò» sul lungomare di Chiavari. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]

Alloisio al Dopo-teatro

Il cantautore genovese Giampiero Alloisio è il principale protagonista dello spettacolo di dopo-teatro lasciateci divertire...», in programma questa sera, alle 22.45, nell'Agorà del Teatro della Tosse, a Sant'Agostino. [m. b.]

GENOVA

Lo show della «Bai»

Si replica questa sera alle 21, Verdi Sestri Ponente, la rivista «Ottanta voglia di Baistrocchi», per la Pie Rossi. Ingresso lire 25 mila e 35 mila lire. [m. b.]

[illegible]

Il [illegible]

Come di consueto, oggi il biglietto di ingresso nelle sale cinematografiche di prima visione genovesi (escluse il Lux e l'Olimpia) costerà 7 mila lire invece delle tradizionali 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Film in lingua originale

Proiezione del film in lingua originale «V.I. Warshawski» (Detective con i tacchi a spillo), alle ore 21, al cineclub «Chaplin», in piazza dei Cappuccini. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**, giochi rubriche...
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **[illegible]a nostra [illegible]a a...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi rubriche...
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Pollice verde**
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di [illegible]**
Telegiornale

Mixer Tv

10 — **Senza d'amore**, telenovela
10,50 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, [illegible]
13 — **Fantazoo**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, sit. com.
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'Oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv-Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **Ha-man**, cartoni animati
20 — **Castellngo superpiù**, sit. comedy
20,35 **Cecilia Trabant venuta dall'Est**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
11,30 **Starlandia**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rossa di sera Souvenir**

Canale 7

10,05 **Il richiamo degli abissi**, tf
11,20 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,05 **Ispettore Sluey**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
16 — **Nati per vincere**, documentario
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **[illegible]cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Senza d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Imperia**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Genova**
23 — **Nati per vincere**, documentario
0,45 **Meteor shop**

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Soap opera**
19 — **Pasto International Airport**, tf
19,50 **News file**, tg americano
20,30 **Un posto per l'inferno**, film
22 — **Il salotto della musica**

Tele Nord

10,05 **Ispettore Sluey**, telefilm
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Oliver Twist**, film
18 — **Ispettore Sluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Bellezze in cielo**, notizie
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telestar

8,40 **Squadra speciale antiterrorismo, tf**
17,40 **Squadra speciale antiterrorismo, tf**
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,05 **Vita col padre**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Obiettivo ragazzo**, film
23,50 **Mod squad**, telefilm
23,45 **George e Mildred**, telefilm

Primocanale

11 — **Beany and Cecil**, cartoni
11,30 **S.B.I.**, telefilm
12,30 **Punto News**, notiziario
12,45 **Matù**, telenovela
13,15 **Punto News**, notiziario
13,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
17 — **Mariel**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **E tutti risero**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Resse di sera**, variété

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Paris blues**, film drammatico
0,35 **Colpo grosso story**, show

Sardegna Uno

13,15 **Quando si piange per amore**, tn
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Captain Power**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore**, tn
20,30 **Sardegna giornale**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Due strani papà**, film
1 — **Obiettivo ragazzo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo regionale: è ripartita la C2 maschile, le ragazze tornano sabato

Un «Chiavari 2» da applausi

La squadra minore verdeblù batte il Levanto e si conferma candidata alla promozione ma deve sperare che la formazione maggiore non retroceda. Prima vittoria del Pro Recco

Più pigre le ragazze dei ragazzi: la ripresa dei campionati regionali ha visto in campo solo la C2 maschile, mentre il girone femminile della [illegible] categoria ha [illegible] in sorte dal calendario ancora un turno di riposo.

[illegible] La squadra del giorno è [illegible] Volley [illegible]ari: i ragazzini di Renato [illegible]li [illegible]ntinuano a stupire e non [illegible]a[illegible] a volersi fermare: dopo la splendida stagione 1991-'92 in cui hanno conquistato la massima serie regionale, «minacciano» un ulteriore salto [illegible] categoria. [illegible] sesto turno hanno sofferto contro la Libertas Levanto, che all'Istituto d'Arte ha messo a dura prova la resistenza dei verdeblù.

Solo il tie-break [illegible] deciso l'incontro: i due punti permettono ai Chiavari di rimanere nella scia della capolista, l'imbattuto Spezia, e di [illegible] il ritmo del Carcare, che ha gli stessi punti dei chiavaresi [illegible] finora un miglior quoziente set. D'altronde il sestetto del presidente Cremisio dalla tenacia e [illegible] capacità di uscire alla [illegible] ha fatto le sue armi migliori. «Meglio non [illegible] troppo la testa — ammoniscono nell'entourage verdeblù — perché solo dopo il trittico che conclude il girone di andata, Don Bosco e Spezia in trasferta più il derby con il Gaggero Lavagna in casa, sapremo [illegible] siamo davvero da promozione».

Purtroppo quella [illegible] è la seconda squadra della società pa-re avere un'avversaria, ancorché involontaria, nella prima: se il Chiavari di B2 dovesse retrocedere, per i ragazzi di Gotalli niente promozione. Invece il Gaggero Lavagna subisce un grosso smacco: l'Igo Genova espugna la palestra di via Dante tra la sorpresa dei padroni di casa, che contavano [illegible] questo [illegible] per recuperare posizioni in classifica.

Il Pro Recco cancella finalmente lo «zero» dalla [illegible] delle vittorie: il Molinari Spezia [illegible] perso il derby [illegible] le ultimissima. I recchesi però [illegible] stare [illegible] guardia: anche se a quota zero, il Molinari [illegible] un quoziente set più favorevole (anche a Recco ne ha vinto uno) e nel ritorno potrebbe capovolgere [illegible] situazione. Risultati: Fiamma Genova-Pallavolo Spezia [illegible]-3; PTO Recco-Molinari Spezia 3-1; Vivagi Gaggero-Igo Genova 1-3; Volley Chiavari-Libertas Levanto 3-2; Carcare-Don Bosco Genova 3-1. Classifica: Spezia p. 12; Carcare e Chiavari 10; Gaggero, Levanto, Don Bosco [illegible] Igo [illegible] Fiamma Genova [illegible] Pro Recco 2; Molinari 0.

Femminile. Sabato si riprenderà con le partite della [illegible] giornata. La classifica prima della [illegible] vede un netto predominio [illegible] formazioni della riviera di ponente: Brianteo Mobilio Imperia, Iplom Scrivia e Maurina Imperia p. 10; Varazze e Alta [illegible] Bisagno 8; Vbc Savona e Ceparana 6; Don Bosco Genova, Annamode Sanremo e Chiavari [illegible] 4; Carcare 2; Cffs Malese [illegible]

Danilo Sanguinetti

E' il momento di Lavagna

Lavagna è una città in cui il volley sta prendendo sempre più campo: non contenta delle buone prestazioni delle squadre di C2, anche in serie D le sue formazioni si fanno onore. **Maschile.** Nella quinta giornata l'Us Lavagna prosegue la sua [illegible] [illegible] vertice. L'avversario, il Sestri Ponente, non [illegible] delle più pericolose, [illegible] dopo [illegible] giorni [illegible] sosta c'era [illegible] [illegible] attenti alle sorprese. Prosegue quindi il duello al vertice tra Lavagna [illegible] Fontanabuona di [illegible] Marina, con l'Avis Ameglia terzo incomodo. **Femminile.** L'esperienza l'ha avuta vinta sull'entusiasmo: il derby Us Lavagna-Matteucci ve [illegible] troppe discussioni [illegible] «ospiti» del Parco Tigullio: il [illegible] non ha concesso neppure [illegible] [illegible] alla formazione [illegible] presidente Oliveri, [illegible] rimane al vertice della classifica con Prati Fornole e Fabianese. La forza del Fornola la [illegible] è vista alla Casa della Gioventù di Rapallo: alle giovani [illegible] le spezzine hanno lasciato solo le briciole. Risultati sesta giornata: Us Lavagna-Matteucci 0-3; Pam Rapallo-Prai Fornola 0-3; Fabianese-Avis Ameglia 3-0; Don [illegible] Spezia-Bambarone 1-3; Volley Colombiera-Ortonovo 0-3. Classifica: Matteucci, Fornola [illegible] Fabianese p. 10; [illegible] Lavagna 8; Bambarone e Rapallo 6; Ameglia e Ortonovo 4; Colombiera 2; Don Bosco 0. [d. s.]

Il volley femminile infiamma il Tigullio

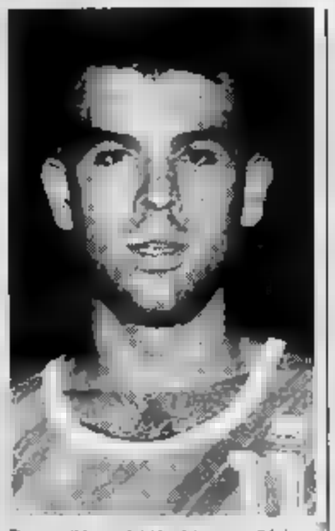
Basket: ecco tutti i temi dello scorso fine settimana

L.A. Gear tira un respiro Autorighi, serve Parma

Esordio nel nuovo anno particolarmente positivo per [illegible] [illegible]ta: 5 successi e una sconfitta. Male invece le genovesi, a cominciare dal super-Elah.

L'Elah rallenta. Passo falso dei genovesi a Vigevano, ma proprio nel giorno della sconfitta (ed è [illegible] prima volta che l'Elah non si trova in testa al girone) è arrivata la consapevolezza che gli [illegible] [illegible] possono lottare fi-[illegible] all'ultimo per la [illegible]. «Continuando [illegible] vincere in casa [illegible] con qualche "colpo" in trasferta, la B2 non dovrebbe sfuggire. Un [illegible] molto equilibrato, dove vincere fuori casa [illegible] quanto mai arduo: la conferma viene dal fatto che pur avendo subito 5 sconfitte siamo in piena [illegible] dicono i giocatori. Per [illegible] prime posizioni la classifica è: Vigevano e Pinerolo p. 20; Elah, Carrara, [illegible] [illegible] Collegno 18, Alba e Galvagno 16.

Giallo [illegible]. Molte contestazioni per il successo del L.A. Gear Rapallo [illegible] Borgotaro: i dirigenti e la «panchina» [illegible] Valtarese hanno a lungo protestato per un tiro sulla sirena, [illegible] stro non convalidato. Sarebbe stato quello del 67 pari o, se giudicato da tre punti, addirittura del sorpasso. Invece le rapallesi hanno vinto 67-65, facendo un passo avanti importante verso [illegible] centro classifica. «Un successo [illegible] meritato, indipendentemente dal convulso finale. [illegible] punti che [illegible] permettono di vivere più tranquilli, e di guardare con ottimismo all'incontro di domenica con l'Uisp Livorno», dice il dirigente Primo Valsensi. Nella zona pericolo la classifica vede L.A. Gear a quota 8, [illegible] precedere Dlf Spezia, Uisp, Voltarese [illegible] Pistoia a 4. Davanti [illegible] [illegible] Firenze a 12, Arezzo [illegible] Olimpia Livorno a 10.



Parma: l'Autorighi ha bisogno di lui

Vince ma non convince. E' il caso dell'Autorighi Chiavari, che ha superato il Cridd 80-70, lasciando però qualche ombra [illegible] molti dubbi. «Quando si vince [illegible] passa in secondo piano, ma [illegible] squadra [illegible] a tratti ancora troppo nervosa. Il Cridd [illegible] poca cosa, eppure è riuscito a rimanere sempre in partita: a [illegible] giudizio occorrono più calma e il recupero dei pivot Parma, al momento infortunato, un giocatore necessario per gli schemi di Vaccaro, afferma Roberto Costa, dirigente dell'Autorighi. I chiavaresi continuano a puntare alla C, in una classifica fluida che non esprime una squadra-leader: Carnaiore, Lerici, Riviera, Tarros [illegible] Valtarese p. 20; Autorighi e Acqui 18.

Valori rispettati. I pronostici della vigilia indicavano Alcione e Tigullio. Si parla [illegible] Promozione maschile, e ormai prossimi al giro di boa rapallesi e sammargheritesi sono infatti al [illegible] Entrambe passe-[illegible] sicuramente [illegible] fase finale, l'incertezza [illegible] sul nome della terza «eletta». [illegible] qui [illegible] vano [illegible] dolenti note, cioè [illegible] sconfitta casalinga dei Sestri Levante col Canaletto: 76-65 per gli spezzini, a Sestri si deve rinunciare ai sogni di gloria.

Più facile del previsto il successo dell'Alcione a Genova con il Mf (80-61), «passeggiata» del Tigullio col Cus Genova (73-56), terzo successo stagionale per il Villaggio, opposto alla Virtus Spezia (83-76). Le altre: Athletic Genova-Pontremolese 85-85, Ardita-King 87-85 dopo un supplementare. Classifica: Alcione [illegible] Tigullio p. 18; Mf 16; Pontremolese 14; Canaletto e Sestri Levante 10; King, Athletic e Ardita 8; Villaggio 6; Cus 4; Virtus 0. [g. s.]

Pallanuoto: è saltata la prima panchina ligure della stagione

Marsili dà l'addio al Nervi

Il tecnico si è dimesso dopo il pesante scivolone di Como, la società per sostituirlo ha già scelto Baracchini. La squadra, tra le favorite della A2, finora ha deluso

Mino Marsili quando era al Bogliasco

[illegible] [illegible] Marsili e il presidente Giuseppe Minuto hanno scelto di dare un taglio netto all'aggrovigliata crisi del Nervi, partito [illegible] la [illegible] di formazione da battere, e che invece si ritrova dopo sole [illegible] partite rinchiuso nel recinto delle «grandi deluse». Ieri mattina il tecnico partenopeo-ligure ha rassegnato [illegible] dimissioni e il copresidente Minuto, [illegible] concerto col collega Lorenzo Ravina, consigliere federale Fin, l'hanno accettate. Trovando subito in Silvio «Lupetto» Baracchini il sostituto.

Non si può parlare di sorpresa [illegible] in senso assoluto, perché fin [illegible] inizio stagione si aveva la netta sensazione che il rapporto tra la squadre e il passionale [illegible] [illegible] fosse idilliaco. Inoltre, mai in acque il Nervi era riuscito a concretizzare in gioco [illegible] [illegible] quella forza [illegible] il valore tecnico dei giocatori suggeriva. «La campagna acquisti è stata condotta senza risparmio. Ne fanno [illegible] le peripezie per trovare un centrobos alla altezza del compito: avevamo quasi preso prima Rozdestvenskij dal Chiavari e poi lo slavo Peto, alla fine siamo arrivati [illegible] Nikolic. [illegible] convincere Bebic [illegible] lasciare il Volturno per venire a guidare i nostri ragazzi è [illegible] altrettanto difficile. Senza [illegible] il ritorno del portiere Ballerini e l'arrivo di [illegible]. Di [illegible] a questi sforzi i risultati non corrispondevano, e [illegible] crisi andava affrontata in modo deciso».

I presidenti [illegible] i loro collaboratori credevano fermamente in Mino Marsili, bloccato [illegible] un contratto triennale, [illegible] che dopo una brillante carriera da giocatore si era [illegible] un [illegible] [illegible] prattutto come preparatore di giovani, al Posillipo e al Bogliasco, dove assieme a Zonari allevò un gruppo di ragazzi di talento (Bosazzi, Jerebic, Ghibellini, Bazzurro) e [illegible] portò a due scudetti (Allievi e Juniores), [illegible] a [illegible] miracolosa salvezza in A2.

Terminato il lavoro [illegible] Bogliasco [illegible] l'anno [illegible] sostituì Lorenzo Cipollina alla guida [illegible] formazione nerviese alla 13a giornata. Il [illegible] stava andando alla deriva, [illegible] rischiava addirittura di esser coinvolto nella bagarre delle retrocessione: in 10 partite Marsili portò i bluarancione fuori dai guai.

Avendo a disposizione una formazione nettamente potenziata, ci si aspettava che il [illegible] nico, [illegible] in autunno presidente dell'Associazione tecnici pallanuoto, creasse un Nervi da primi posti: invece fin dalla Coppa Italia si è visto che non c'era amalgama tra gli stranieri [illegible] i giovani del posto, che anche i più esperti [illegible] rodati [illegible] Misaggi o Staltari non erano in sintonia con il tecnico.

In campionato, una delusione dopo l'altra: stentato vittorie con la matricola Cus Palermo e il Bologna, scivolone a Punta S. Anna col Cagliari, sconfitta in [illegible] dalle Fiamme Oro, altra vittoria risicata [illegible] Poseidon, batosta umiliante [illegible] Como. Non [illegible] poteva più [illegible] avanti così: Baracchini, in preallarme, ha preso con filosofia l'incarico, ricordando come l'anno scorso fosse [illegible] a lui lasciare la panchina del Camogli anzitempo: infatti dopo la nona giornata fu sostituito da Lastrico. Il non dimenticato «Lupetto», che con Alberani (ora al Recco come d.s.) e Simeoni (tecnico del Civitavecchia) costituì un trio difensivo paragonabile nel calcio a Zoff-Burnich-Facchetti, punterà sul recupero dei due stranieri e su giovani interessanti come Botto e Magalotti.

[d. s.]

SPORTFLASH

RUGBY

Il Recco sfonda quota 50 punti

[illegible] Ancora [illegible] vittoria, [illegible] netta (61-0) per [illegible] Sideco Recco in C2, in trasferta col Novi. In evidenza Siri, Oliva e Morasso. Dopo [illegible] prima di ritorno la squadra di De Bernardis domina il girone con 16 punti, davanti a Cus Pavia (14), Acqui (12), Cogoleto (10), Savona (9), [illegible] (7), Novi (6), Imperia (5) [illegible] Amatori (0). [g. s.]

NUOTO

In evidenza i [illegible] [illegible] Rapallo

RAPALLO. Sei vittorie per il Rapallo al 18° meeting supermaster organizzato dallo Sturla: Ondina Ravera su 50 rana e 50 stile libero nei master 40; Alba Caffarena 50 [illegible] 400 crawl nei master 65; Cristina Grugni 50 e 400 stile libero nei master 30. [g. s.]

PALLAMANO

Il [illegible] naufraga [illegible] Tortona

GENOVA. Così la 7a giornata [illegible] C maschile: Derthona-Chiavari 22-13; Cus Genova-Buccinasco 28-34; Casale-Biella 17-23; Migliarina-Induno 19-22; Ferrarin Milano-Chiari 24-19; Rivalta-Cremona 23-24. Classifica: Induno [illegible] [illegible] 11; Buccinasco 10; Chiari, Biella e Cremona 9; Migliarina [illegible] Derthona 6; Cus Genova 4; Leardi [illegible] Rivalta [illegible] Chiavari 0. [d. s.]

GINNASTICA

Simona Botto vince a Genova

CHIAVARI. Simona Botto, della Ginnastica Pro Chiavari, si è aggiudicata domenica a Genova la seconda prova dei campionati liguri under 16 precedendo Sini ed Emolo della Sampierdarenese. Nella classifica a squadre la Pro Chiavari è seconda con p. 100,90 preceduta dalla Ginnastica Genova [illegible] 101,50. [d. s.]

gamma

TRANSPORTER MERCEDES-BENZ

Patente B - 35 q.li

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Leasing e finanziamenti
in 30 mesi a tasso zero

[illegible]

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista una Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA		BX 14	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	416.700
T.A.N.		T.A.N.		T.A.N.	
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

TEN CATALIZZATA		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
rate mensili da	Lit. 264.100	rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" LOMBARDIA.

CITROËN

(1) approvazione Citroën Finanziaria. Offerta cumulabile con altre iniziative in È un'offerta Concessionari su tutte disponibili. dei concessionari Citroën sulle Pagine Citroën - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën Assistance ore 24. scegli

Lo ski
soli 90 km
da Nizza
Auron
ST-ÉTIENNE DE TINÉE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Gennaio [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Informazioni
Sci Club Arma
Riviera dei Fiori
0184 42885
Auron
ST-ÉTIENNE DE [illegible]

Dibattito ieri sera in Consiglio

Bilancio e Ici Imperia litiga

IMPERIA. Per la seconda volta [illegible] prima, in dicembre, neppure era stato discusso, perchè mancava il parere della quinta Circoscrizione), il bilancio di previsione per il '93 è stato sottoposto ieri all'esame del Consiglio comunale di Imperia. Una riunione dai toni accesi: il dibattito è proseguito sino a [illegible] avanzata, ma la maggioranza, che negli ultimi tempi aveva dato qualche segno di scollamento, sembra aver ritrovato compattezza. «Se il bilancio non "passasse", sarebbe subito crisi», osserva Antonino Milana, segretario cittadino del pli.

Nell'aula, davanti ad un discreto pubblico e [illegible] telecamere di Imperia Tv, si levano [illegible] di dissenso, [illegible] il documento contabile. Carlo Cagnone, leader del [illegible] Socialista autonomista: «Sono decisamente contrario. Voterò diecimila volte no, perchè manca ogni programmazione di tipo economico. Troppi sono i soldi mal spesi». Gabriella Badano, dei Verdi, è caustica: «Il bilancio '93? Sarebbe tutto da reimpostare, vove per voce». Mentre Rodolfo Leone, assessore alla Finanze, illustra il bilancio, Ino Barla, del Gruppo dell'Ulivo (composto [illegible] da) fa sapere che «non è più in[illegible] dalla vita pubblica» e quindi che [illegible] parteciperà alla [illegible]

Rodolfo Leone, assessore alla Finanze

Il confronto è stato vivace, a volte pungente. Da un parte la coalizione a cinque (dc, psi, pli, psdi e pri), ferma nei suoi principi, dall'altra l'opposizione (pds, Rifondazione comunista, Verdi, Socialisti autonomisti e gruppo dell'Ulivo) in netto contrasto [illegible] linea dello strumento programmatico e in posizione di deciso attacco. Al centro dell'interesse, soprattutto l'Ici, la nuova [illegible] comunale sugli immobili, che la maggioranza consigliare ha fissato al 6 per mille, il massimo [illegible] legge. Spiega un altro assessore, Emilio Broccoletti: «Ne [illegible] bisogno, se no i conti non quadrano».

L'Ici al 6 per mille è un provvedimento che lo [illegible] Leone ha giudicato «impopolare, ma necessario»: garantirebbe alle [illegible] comunali un introito di 4 miliardi e 400 milioni. In regime di «austerity» la consistente cifra consentirebbe [illegible] parecchi debiti, anche arretrati. Ma la minoranza ha fortemente contestato l'ennesima mazzata fiscale. Fulvio Vassallo, segretario provinciale del pds, ha chiesto che l'aliquota sull'imposta venisse abbassata almeno di [illegible] punto. Con l'applicazione [illegible] 5 per mille le collettività avrebbe potuto risparmiare 2 miliardi e 200 milioni.

Anche il gruppo dell'Ulivo (oltre a Barla, ne [illegible] parte [illegible] Zingaro) ha suggerito di risparmiare semmai sulle spese di rappresentanza, previste in 90 milioni, sulle auto blu, sulla parcelle per progetti «troppo spesso richiesti a tecnici [illegible]. E il pds ha sottolineato che altre spese potrebbero essere ridotte, per esempio quelle [illegible] consulenze. Ancora Vassallo: [illegible] molti casi bisogna usufruire dell'apporto degli uffici comunali e non ricorrere a tecnici [illegible] Diversamente vanno via troppi soldi e chi paga è sempre il cittadino».

Il bilancio '93 chiude a pareggio sulla cifra di [illegible] miliardi e 727 milioni. Forti le entrate tributarie [illegible] extratributarie. [illegible] prime di oltre [illegible] miliardi, le seconde di circa 4 miliardi e [illegible]zo. Sono previste [illegible] in conto capitale o di [illegible] per 24 miliardi e [illegible] milioni. Parte della cifra sarà impegnata anche per acquistare immobili (500 milioni) e [illegible] per [illegible] (350 milioni), per la manutenzione straordinaria degli immobili 300 milioni) e l'abbattimento delle barriere architettoniche (125 milioni), e per interventi su alcuni [illegible] scolastici (2 miliardi e 175 milioni).

Angelo Basso

Parla il netturbino finito in carcere da innocente a causa del sosia

«Un incubo durato 37 giorni»

Scagionato dopo un confronto all'americana, il giovane è di nuovo libero. «Quando ho visto chi mi [illegible] ho notato subito la somiglianza». Sospeso dal servizio, [illegible] è [illegible] lavoro. «In cella ho trovato molta umanità»

SANREMO. Ora che il [illegible] inferno [illegible] un ricordo, Maurizio Morganella, 26 anni, netturbino, finito in carcere [illegible] un crimine [illegible] commesso, rompe il silenzio. Racconta i 37 giorni vissuti in cella, schiacciato dall'accusa infamante di aver stuprato e rapinato Licia O., giovane prostituta della Valle Armea.

Era stato un [illegible] [illegible] Angelo Costanza, ad accusare Morganella sulla base [illegible] «investigazioni private» e di un'in[illegible] congiura di circostanze. Tra l'estate e l'autunno del '92, due «squilli» di Sanremo vengono violentate e derubate da un giovane [illegible] la stessa auto, la stessa moto, gli stessi lineamenti, in [illegible] età del netturbino. Morganella sarà riconosciuto «con certezza» dalle vittime, [illegible]. E liberato il 19 novembre, con la cattura di Adriano Romeo, indicato come «il vero indiziato». L'altro giorno, il «faccia a faccia» [illegible] i due sosia e le «lucciole» aggredite. Il giovane di Vallecrosia ne [illegible] scagionato.

Maurizio Morganella, 26 anni

Cosa pensa del [illegible] tore, signor Morganella?

Non ha agito per vendetta, non c'era mai stato attrito fra di noi. Anzi. Gli ho procurato [illegible] lavoro: lui fa il fabbro.

Pensa che fosse facile [illegible] spettare [illegible] lei?

Quando ho visto Romeo, mi sono reso [illegible] che [illegible] somiglian[illegible] c'è, eccome. Resta il fatto che non esco mai [illegible] notte, tranne il sabato.

Lei è fidanzato?

Sì, e la mia ragazza non ha [illegible] creduto alle accuse. Mi ha scritto lettere per tutto il [illegible]po dell'incubo.

Com'è andata, il giorno del fermo?

Erano le 12 del 21 ottobre, tornavo a casa in corriera [illegible] lavoro. Alla fermata vicino al ponte di Vallecrosia, [illegible] mi avviavo e una cabina telefonica per avvisare mia madre che stavo rientrando, si avvicinò un carabiniere in borghese, un altro [illegible] in macchina: «Signor Morganella? - mi chiese - Ci segua». Ho trascorso il pomeriggio, la sera, la notte, e chiedere [illegible] avevo fatto. [illegible] rispondevano: [illegible] innocente, tempo due giorni e torni a casa».

Invece è rimasto in carcere per 37 giorni. [illegible] l'hanno accolto gli altri detenuti?

Mi hanno creduto. Ho trovato persone molto umane. [illegible] vede che sei un bravo ragazzo - mi dicevano - vedrai che la verità verrà fuori».

[illegible] ceduto alla disperazione?

Non gridavo. [illegible] solo allibito, ammutolito.

E il giudice? Cosa le diceva [illegible] dottor Eduardo Bracco?

Mi ha interrogato in carcere, e ha concluso: «Questa denuncia è poco chiara, indagherò». Sono certo che [illegible] sarei rimasto in prigione [illegible] non [illegible] fosse stato quel confronto.

Lei è stato riconosciuto «senza alcun dubbio».

Ricordo che mi ero presentato con [illegible] sorriso al «faccia a faccia». [illegible] ho visto per [illegible] prima volta quella donna, l'ho vista p[illegible] il dito verso [illegible] «E' lui, ne [illegible] certa», ha detto. [illegible] è sembrato di morire: «Non è possibile! - ho gridato - Toglietemi le catene!».

Quando ha ripreso a sperare?

Ero in cella, quando mi è arrivata la notizia che avevano arrestato Romeo. Ho visto la [illegible] foto: mi somigliava molto. Ho intuito tutto. E' trascorso qualche giorno, poi la porta della cella si è aperta: «Morganella, lei è libero», mi ha detto il giudice. Sono rimasto intontito.

Poi si è trovato libero e senza [illegible] lavoro.

Sì, sono uscito con un sacco di plastica, per i vestiti, e mi sono avviato al capolinea di piazza Colombo: in corriera, mi sentivo osservato. Mia madre mi è [illegible] incontro in lacrime. Ho saputo [illegible] lei che [illegible] speso dal lavoro, disoccupato.

Michele Policino

ARRESTATO

L'operaio va in carcere

E' tornato in [illegible] con [illegible] doppia accusa di rapina e violenza carnale. Una breve parentesi di libertà, quella di Adriano Romeo, 26 anni, operaio di Sanremo, scarcerato il mese [illegible] quando le indagini sul [illegible] del sosia» si aprivano a ogni possibile soluzione. L'altro giorno, il «faccia a faccia» con le due prostitute vittime delle aggressioni notturne ha scagionato Morganella e incastrato Romeo. E ieri, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha [illegible] un'ordinanza di custodia cautelare in [illegible] per l'operaio «riconosciuto». Erano presenti all'incidente probatorio anche i difensori [illegible] giovane Maurizio Morganella: gli avvocati Roberto Moroni ed Eugenio Aluffi, decisi come gli inquirenti - [illegible] dal primo giorno di indagini supplementari sull'intrigo da film «giallo» - a dimostrare l'innocenza del netturbino con una nuova [illegible] di confronti e un'intensa caccia alle prove. **[m. p.]**

Costa Azzurra conveniente solo per sigarette, formaggi e pesce

Il superfranco adesso frena i pendolari dello shopping

[illegible] Franco alle stelle, con cambio [illegible] frontiera a quasi 290 lire. La Costa Azzurra non è più conveniente per i compratori italiani. Il '93 per i grandi supermercati nati negli ultimi anni tra Mentone e Nizza, [illegible] svalutazione della lira e la crisi economica che [illegible] investendo l'Italia, ha già dato i primi risultati negativi. Sono terminati infatti «i viaggi [illegible] risparmio» che vedevano centinaia di famiglie [illegible] Riviera [illegible] fornirsi nei fornitissimi reparti [illegible] «Auchan» e «Carrefour». Sembra ormai finita l'«era» dei frigoriferi stracolmi [illegible] gustose ghiottonerie transalpine.

L'impennata della valuta francese ha sorpreso risparmiatori e commercianti. In pochi mesi il franco è passato da [illegible] a oltre 285 lire. Anche discotecche e ristoranti cominciano ad accusare le prime battute d'arresto. Il cliente italiano, quello che da sempre ha risolto le temporanee crisi della «Cote», [illegible] si fa più vedere oltre frontiera.

I dati rilevati fino [illegible] oggi parlano [illegible] [illegible] diminuzione del traffico «pendolare» diretto verso la Francia che supera il 45 per cento.

Chi risparmia ancora. Sigarette, pesce fresco e prodotti caseari. In Costa Azzurra sono ormai pochi i prodotti che permettono di risparmiare rispetto [illegible] prezzi praticati [illegible] mercato interno. Tra i pochi vantaggi rimasti, quello [illegible] acquistare sigarette a prezzi inferiori, [illegible] [illegible] inizio [illegible] decisi dal Monopolio di Stato hanno portato il risparmio per una stecca di «Marlboro» e altre «bionde» straniere a circa 10 mila lire. Nelle rivendite [illegible] Ponente si è già accusato un calo di vendite che [illegible] provocato proprio dai rifornimenti in Costa Azzurra.

Nei supermercati il [illegible] dei clienti rivieraschi è in netta diminuzione. I prezzi restano concorrenziali solo per il pesce fresco, [illegible] a «peso d'[illegible] dalle pescherie italiane, formaggi e yogurt e alcune marche di birra, generi alimentari di tradizionale produzione francese e considerati «popolari».

Chi [illegible] risparmia più. Il «supermercato Costa Azzurra» ha chiuso i battenti per gli appassionati delle diverse discipline sportive. Attrezzatura e abbigliamento, con il cambio sfavorevole, [illegible] permettono i risparmi [illegible] un tempo. L'esempio più classico riguarda [illegible] calzature per jogging e atletica. Mentre prima di settembre si arrivavano a risparmiare circa [illegible] mila lire [illegible] ogni acquisto, ora [illegible] differenza [illegible] prezzo non riesce più a coprire le spese della [illegible] in automobile fino a Nizza. Fra l'altro, anche carburante e pedaggio autostradale non sono più convenienti [illegible] fino a qualche tempo fa.

Ora sono i commercianti della Riviera a sperare di risolvere la crisi grazie alle conseguenze dell'impennata della valuta francese. **[g. ga.]**

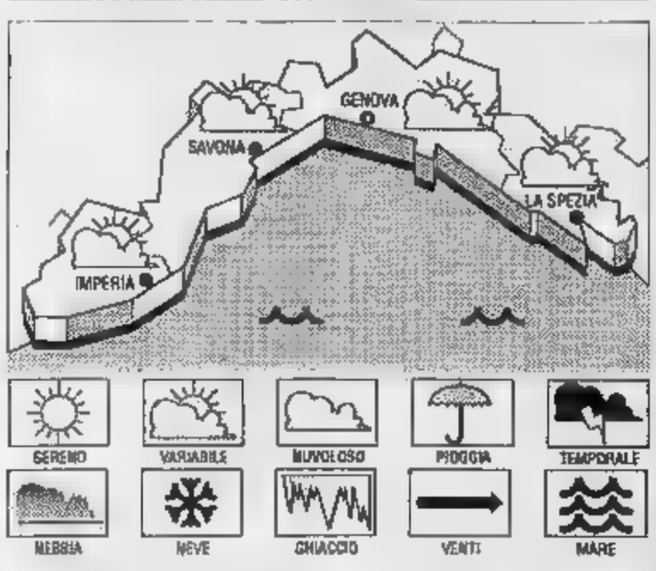
SANREMO, ECCO IL [illegible] '93

In gara 24 big e 18 «novità»

Raì e Comune hanno varato il programma della [illegible] segna. Con Pippo Baudo forse tornerà Alba Parietti. Un ricco contorno.

SERVIZI A PAGINA 25

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione anticiclonica, con cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 12
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 14	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,12. La Luna tramonta [illegible] 10,28 e sorge alle 23,47 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Munia di Portofino.

Poche speranze per gli imperiesi: ventimila contravvenzioni l'anno e solo 200 contestazioni

Senza firma del prefetto, multe rimborsate

A Genova il Comune deve restituire i soldi a un automobilista

Ventimila multe l'anno a Imperia

IMPERIA. A Genova il pretore ha annullato una sessantina di multe perchè non erano [illegible] firmate dal funzionario delegato [illegible] dal prefetto, come prescrive la legge, [illegible] recavano solamente un timbro prefettizio. Una buona notizia per gli automobilisti che però, in provincia di Imperia, non devono [illegible] troppe illusioni. Finora, infatti, le ingiunzioni di pagamento [illegible] sempre state vidimate [illegible] [illegible] golarità dal vice prefetto e [illegible] si sono verificati casi analoghi a quelli genovesi. Evidentemente, la mole di l[illegible] è [illegible] rispetto a quella del capoluogo della Liguria ed è più semplice sbrigare gli adempimenti burocratici.

Dicono alla prefettura d'Imperia: «Le richieste [illegible] pagamento, [illegible] in seguito alla [illegible] approvazione [illegible] ricorsi, hanno raggiunto la cifra di [illegible] mila nel '92. Il carico di lavoro era addirittura più pres[illegible] in passato, quando il [illegible] stituto [illegible] prefetto [illegible] costretto a siglare [illegible] ingiunzioni di pagamento comprese quelle inviate per semplici dimenticanze [illegible] [illegible] rispetto dei termini. Prima dell'89, quando la normativa era stata modificata, si dovevano esaminare 30 mila pratiche all'anno. Anche in quella situazione, [illegible] si sono [illegible] verificati "incidenti di percorso"».

[illegible] le altre considerazioni bisogna anche aggiungere che a Imperia la percentuale [illegible] ricorsi è esigua rispetto ad altre località. L'anno scorso, su 20 mila contravvenzioni elevate dai vigili urbani, sono stati pre[illegible] in prefettura soltanto 200 contestazioni. Afferma Piero Di Meo, a capo della polizia municipale: «Lo scarso numero indica evidentemente che svolgiamo il nostro lavoro [illegible] correttezza e professionalità, evitando di incorrere in errori. Va anche sottolineato come gran parte dei ricorsi sia presentato dalle compagnie di assicurazione, per ottenere ulteriori perizie e chiarimenti sulla dinamica degli incidenti stradali».

Intanto, a Genova, il caso sollevato dal pretore Marco Devoto continua a far discutere, anche perchè il magistrato ha obbligato il Comune a restituire i soldi versati dall'automobilista che ha chiesto l'annullamento di [illegible] sessantina di contravvenzioni, comminategli dall'86 al '90. L'Amministrazione, che comunque è tenuta a versare immediatamente quasi 3 milioni e mezzo, intende ricorrere a sua volta [illegible] il provvedimento. La battaglia legale si preannuncia quindi [illegible] lunga, senza esclusione di colpi. Il risultato definitivo potrebbe creare un precedente a [illegible] rifarsi in futuro se si presenteranno vicende simili. Il nuovo codice, inoltre, permette più facilmente di sollevare obiezioni perchè non è più [illegible] vista la conciliazione immediata e l'importo viene [illegible] soltanto in un secondo momento. **[m. v.]**

Lo slavo si difende

Nuova pista per il delitto di Triora

SANREMO. Un interrogatorio-fiume nell'ufficio [illegible] giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco avrebbe aperto nuovi spiragli sul delitto di Triora: l'assassinio di Terzo Lanteri, 41 anni, muratore, ucciso la notte di venerdì con [illegible] scarica [illegible] pugni dallo slavo Ljubisa Golubovic, [illegible] anni, in carcere. Ascoltato a lungo dal magistrato, l'omicida (che è difeso dall'avvocato Piero Guaregna) ha [illegible] [illegible] essere stato sorpreso alle spalle [illegible] vittima: «Ero seduto, ubriaco di birra. Lui, invece, era in piedi nella [illegible] e ubriaco di [illegible].

La ricostruzione avrebbe però lasciato alcune perplessità al giudice. Non si accenna alle ragioni della lite. Golubovic ha [illegible] affermato che Lanteri gli avrebbe toccato [illegible] spalla: «E quando mi [illegible] voltato, mi ha d[illegible] una [illegible] al volto». Di qui la conclusione: «Mi [illegible] difeso, gli ho dato qualche pugno, non immaginavo che sarebbe morto». **[m. p.]**

Tra le poche iniziative quella del Comitato S. Giovanni che sistema uno stabile

Ruderi nel centro di Oneglia

E' lungo e in continua crescita l'elenco delle strutture che avrebbero bisogno di essere risanate. Solo buone intenzioni per ex Ferriere, Palazzaccio e i resti di piazza Goito. La mappa

IMPERIA. L'emblema del degrado è sul Lungomare Vespucci, sotto gli occhi di tutti: sono le «Ferriere», lo scheletro dell'ex-stabilimento siderurgico Ilva, affiancato dalle tre alte ciminiere. E' un esempio di archeologia industriale d'inizio Novecento, avviato a una lenta, ma inesorabile rovina, al centro di un'area preziosa, situata sul mare, alla foce del Impero.

Avrebbe dovuto essere abbattuto per lasciar posto all'espansione del vicino pastificio Agnesi, avrebbe potuto essere usato a scopi culturali, come il Lingotto di Torino, o diventare altro: e invece lì, inutile monumento all'incuria.

E' un simbolo negativo, è l'unico, in questa Imperia dove, al di là delle intenzioni e dei proclami, poco cambia, e con esasperante lentezza. pio? Oneglia, la notte dal 15 al 16 gennaio '91, fu squassata da un boato. Un'esplosione di gas aveva un vecchio caseggiato in piazza Goito, provocando tre morti e alcuni feriti.

Due anni dopo, quelle sinistre macerie ancora stanno lì. Una transenna, un edificio diroccato preso a dimora sbandati, e tossicodipendenti. L'incarico di studiare una proposta di recupero urbanistico è stato ora affidato all'assessore Ghiglione: sarà la volta buona?

E poi, c'è il famigerato «Palazzaccio», l'immobile fatto sgomberare lo scorso anno dagli occupanti abusivi. Il retro, che si affaccia sul parcheggio di Largo San Francesco, è lo specchio della fatiscenza: finestre rotte, intonaci sbrecciati, muri solcati da una ragnatela di grondaie arrugginite. Avrebbe dovuto essere demolito, forse per ospitare la nuova sede del Palazzo di Giustizia. Ma è intervenuta la Sovrintendenza alle Belle Arti, a bloccare tutto, per la presenza nelle fondamenta delle mura storiche di Oneglia. E lo sconcio è rimasto: di fare una proposta, si occuperà adesso il consigliere . Ci quelli del «clochard» sui trent'anni, che in un prefabbricato di Salita Monti si era ricavato un giaciglio di paglia, ed è successivamente allontanato dai carabinieri, a donna con il suo piccino in un vecchio deposito di robivecchi, fanno scoprire all'improvviso una realtà spesso dimenticata, che convive con la parte più opulenta di Imperia.

Sono tanti, troppi gli immobili che avrebbero bisogno di un restauro: il patrimonio in stato abbandono, che alimenta l'immagine di un capoluogo in fase declino anche il profilo dell'immagine.

Conferma Sergio Lanteri, il presidente del Comitato di San Giovanni per le tradizioni onegliesi: «Sono molti i luoghi da risanare. proviamo a recuperare questo stabile di via De Magny 21. Un tempo era il deposito di uno straccivendolo, lo abbiamo preso in affitto dal Demanio. Lo ristruttureremo lavoro di volontariato (altrimenti, non basterebbero decine di milioni), per farlo diventare la nostra sede. Il mio sogno è di inaugurarlo per il Capodanno del '94, con una grande festa. Ricaveremo ufficio, una sala riunioni e, forse, anche la cucina per le spaghettate o una degustazione di prodotti locali».

L'iniziativa Comitato di San Giovanni potrebbe aiutare a rivivere la zona, tra l'Agnesi e l'ex-raffineria dell'Olca. L'immobile era diventato rifugio di drogati: lo provano il tappeto di siringhe e le tracce di bivacco. «Abbiamo iniziato a ripulire domenica scorsa, e già stati riempiti due cassoni detriti», dice Lanteri. E' un primo passo, un piccolo contributo risanamento un angolo che meriterebbe sorte migliore: più oltre, prima arrivare all'Impero, vi sono un capannone e una villetta, abituale ritrovo chi si dedica al rito del «buco».

La novità, per salvare questa parte importante della città, potrebbe il coinvolgimento privati. Anche in questo caso, però, il Comune deve fare la parte, completando i piani particolareggiati e offrendo quel minimo di incentivi per rendere nuovamente interessanti gli investimenti su Imperia. Ormai non succede più da quasi mezzo. La buona intenzione dimo- nuova amministrazione, le deleghe specifiche alle 4 emergenze della città (tra cui piazza Goito e il Palazzaccio) dev'essere seguita presto interventi concreti. E' in gioco la credibilità della giunta.

Stefano Delfino

I resti del palazzo di piazza Goito distrutto due anni fa da scoppio

Abbandonata con il figlio

Quando ieri mattina ha aperto il consunto portone di legno, Bruno, socio bergamasco del Comitato Giovanni, quasi non credeva ai propri occhi: dentro l'antico magazzino, detriti, e siringhe lasciate dai tossicodipendenti, c'era una giovane donna, in braccio il figlio di due anni e mezzo. Era penetrata da un foro alla radice del muro, lo stesso da cani e gatti. Bruno è rimasto senza parole, lei ha chiesto con voce fioca: «Chiudi subito?». Poi ha preso la povera borsa, il passeggino ripiegabile e è allontanata. La polizia l'ha rintracciata, gli agenti si sono intenetiti: hanno fatto una colletta, hanno rifocillato madre e bambino.

Una storia di miseria e di emarginazione, quella vissuta da questa donna di Piacenza, che nei giorni scorsi il flauto (un triste, lamentoso) e chiedeva l'elemosina sotto i portici di Via Bonfante. Giorni fa il convivente spagnolo, Manuel García Oregia, 35 i, è sorpreso carabinieri a Marina Porto Maurizio, mentre stava per rubare un'auto. L'uomo ha avuto una crisi nervi, al pronto soccorso ha dato segni di squilibrio ed è stato ricoverato nel reparto psichiatrico di Costarainera. Dopo le cure è dimesso, ed è sparito. la donna disperata, per proteggere il bimbo dal freddo della notte, si è riparata in quel tugurio.

(s. d.)

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Delitto Cesio, esame registrazioni telefoniche

Le registrazioni telefoniche compiute durante l'inchiesta sulla rte dell'egiziano El Maghrabi, il cui corpo venne rinvenuto in un dirupo, nelle vicinanze di Cesio, verranno presto acquisite agli atti del processo contro i presunti assassini (in carcere, accusati dell'omicidio, vi sono tre cingalesi). Il pm, Bruno Novella, ha infatti chiesto l'incidente probatorio per accelerare le procedure e perché il gip esamini il materiale al più presto, evitando interruzioni durante il dibattimento. Sarà ora la dottoressa Panico a fissare la data in cui ascoltare i nastri. Intanto, uno degli accusati, Evelson Silva Karunayake, continua a ritenersi vittima di uno scambio di persona, proclamandosi innocente. Lo straniero è assi- dall'avvocato Giribaldi. **(m. v.)**

Partita amichevole tra extracomunitari e polizia

Anche la polizia d'Imperia in prima linea nella lotta al razzismo. La squadra volante ha infatti organizzato una partita dimostrativa rappresentativa formata da extracomunitari, che si terrà domani sera, a partire dalle 21, al campo sportivo Riviera dei fiori. «Un per dimostrare la nostra solidarietà a chi spes- deve affrontare difficili problemi di inserimento e anche di intolleranza», dicono gli organizzatori. **(m. v.)**

Fissata l'udienza per l'aggressione di S. Bartolomeo

terrà il 25 gennaio l'udienza preliminare che riguarda il quarantaduenne Umberto Limardo, di Bartolomeo al Mare, in carcere con l'accusa di tentato omicidio. L'uomo, alcuni mesi fa, aveva di accoltellare l'ex moglie Vincenza Russo, aggredendola all'uscita dell'ascensore, ma la donna reagito prontamente bloccandolo. Il legale, l'avv. Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, intende far ricorso alla formula giudizio abbreviato. Il giorno seguente, il Tribunale della libertà dovrà esaminare anche il presentato difensore contro il mancato ottenimento della scarcerazione. **(m. v.)**

FINANZA

Nuovo blitz, controllate le delibere di giunta

Ancora una visita della Finanza al Comune di Imperia, ma questa volta è un arrivo annunciato. Ieri, le Fiamme Gialle si sono fatte consegnare copie delle delibere che riguardano l'attività della giunta negli ultimi due anni e che state richieste sabato Nei prossimi giorni, avrà inizio l'esame della documentazione raccolta, che dovrà la trasparenza delle decisioni e giustificare spese di rappresentanza, consulenze esterne, trasferte e altre voci che nel passato fatto discutere e che sono al di esposto appena inviato Finanza. **(e. f.)**

Materiale edile nell'edificio, ritarda la cessione all'Inps

Il nuovo Istituto dell'arte trasformato in un deposito

IMPERIA. E' diventata un deposito materiale edile abbandonato l'area di via Acquarone, nella valle d'Artallo a Porto Maurizio, dove avrebbe dovuto sorgere nuova sede dell'Istituto statale d'Arte: il Comune non ha la disponibilità degli oltre quindici miliardi che sarebbero necessari per portare a termine l'opera iniziata a suo tempo tante illusioni.

Purtroppo appaiono molto scarse le speranze che l'area acquidall'Inps, Istituto nazionale della previdenza sociale, che sembrava volesse realizzare in questo luogo abbastanza centrale servito strade la propria sede provinciale unificata.

Una situazione di abbandono che provoca le reazioni della popolazione: «I lavori per la costruzione della sede dell'Istituto d'Arte sono stati troncati da molto tempo dopo primo avvio. Come conseguenza cantiere è abbandonato e intralcia la recinzione una parte della sede stradale dopo avere inanche una porzione del giardino dell'asilo. Inoltre l'area è utilizzata, forse abusivadeposito di materiale edile».

E si fa pressante un interrogativo: «Se non avevano le garanzie finanziamento perché è iniziato?»

Sullo stato di abbandono del cantiere concorda Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, che ne spiega i motivi: «Le condizioni bilancio comunale non permettono di stanziare i quindici miliardi necessari per proseguire. In queste condizioni è stato deciso di rinunciare definitivamente».

Il consigliere ha anche spiegato che il Comune di cogliere l'occasione per risolvere due altri problemi. Come preavviato trattative di vendita l'Inps che da anni aveva manifestato l'intenzione di accentrare via Acquarone i suoi uffici ora sparsi un poco ovunque in città.

Spiega Baudena: «Se le trattative andranno a buon fine l'Amministrazione conta destinare una parte della somma ricavata al potenziamento delle sedi dove ora opera l'Istituto d'Arte. L'altra parte servirà a realizzare alcune opere pubbliora ferme per mancanza di fondi».

Una prima doccia fredda su queste speranze è venuta ieri da Edoardo Mattioli, direttore provinciale dell'Inps: «Le pratidi cessione dell'area è tuttora in fase di studio da parte dei nostri uffici tecnici e amministrativi: in questi ultimi tempi, tuttavia, cambiando i criteri di organizzazione dei nostri uffici».

Questi nuovi criteri non prevederebbero più sede provinciale accentratrice ma la creazione di vari uffici distaccati collegati fra di loro con i computer; questo quadro non è esclusa la possibilità di aprire una sede periferica Sanremo dove fanno capo moltissimi assicurati, pensionati datori di lavoro.

Bruno Viano

Indagini Imperia

Un testimone per il furto dei tappeti

Emergono nuovi elementi sul furto di tappeti compiuto l'altra ai danni del commerciante imperiese Sandro Prato (il bottino di milioni). Una nuova testimonianza fornita da un'inquilina dei palazzi circostanti al deposito svuotato, indicherebbe con precisione l'orario scelto dai ladri per entrare in azione. La donna, che preferisce mantenel'anonimato, sarebbe quasi investita da un furgone di colore bianco, si è allontanato a gran velocità da via Brea intorno alle 5,30.

Ad avvalorare questa versione, il particolare che i metronotte avrebbero effettuato l'ultimo giro d'ispezione alle 5, senza notare nulla sospetto. Dice la moglie del titolare, Gesualda Castellucci: «A portare i tappeti devono essere state almeno cinque persone: sono oggetti pesanti, difficili da trasportare». La polizia sta cercando di rintracciare l'Alfa 75 grigia che sarebbe stata nelle vicinanze poco prima del furto. **(m. v.)**

Oggi Imperia

Il Treno verde controllerà l'inquinamento

Arriva oggi a Imperia il «Treno verde» della Lega Ambiente, per la sua unica tappa in Liguria. Nel convoglio saranno allestite dedicate soprattutto agli studenti delle scuole medie, promosse dagli ambientalisti e anche dalla Snam, che collabora le Ferrovie Stato per la riuscita dell'iniziativa ecologica, giunta alla quinta edizione. In una carrozza in distribuzione materiale divulgativo sull'energia pulita.

Durante la permanenza nel capoluogo saranno inoltre compiuti rilevamenti sull'inquinamento atmosferico: i campionamenti verranno effettuati a partire dalla mezzanotte di giovedì in piazza Bianchi, nel re di Oneglia, uno dei punti di maggior transito delle auto. Un furgone laboratorio raccoglierà dati sull'inquinamento acustiin piazza Dante, via Sant'Agata e via Airenti. I risultati saranno comunicati lunedì. Il «Treno verde» resterà aperto per le scuole da giovedì a sabato (8,30-13). **(e. f.)**

Proteste a Imperia

Ditta Cerruti sollecitato lo sgombero

IMPERIA. La convivenza tra abitanti e l'impresa Cerruti, località Pian Dei Gobbi, si fa sempre più ile. I rappresentanti della quarta circoscrizione nuovamente scesi in campo per sollecitare lo sgombero della struttura, secondo quanto prescriveva un'ingiunzione della stessa amministrazione comunale, che aveva giudicato abusivi box metallici e tettoie installate vicino alle abitazioni. Osserva il vicepresidente del circolo, Pino Camiolo: «Dopo gli accertamenti compiuti dai vigili e la presentazione di denuncia in procura, oltre a varie petizioni sottoscritte dai residenti che lamentano anche per i rumori e la polvere sollevata dai mezzi meccanici, la situazione è immutata. Anche se il Comune ha disposto la rimozione dei manufatti con un'ordinanza del 7 luglio, la disposizione non è osservata. Non chiediamo che la ditta interrompa l'attività ma che si trasferisca in località lontana dal centro abitato. **(m. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Detriti a Capo Nero deturpato

Abito a Ospedaletti e domenica scorsa ho deciso di fare un passeggiata lungo la via Aurelia fino a Sanremo. Non ho creduto ai miei occhi. visto nella zona di Capo Nero, a poche decine di metri spiaggia, tonnellate di rifiuti ferrosi, detriti provenienti da lavori edili e altra spezzatura. è possibile che una delle zone più belle del litorale della Riviera viva una situazione di così grave disagio. Il rispetto per la natura deve essere messo davanti a tutto se si vuole rilanciare il turismo e migliorare la qualità della vita. Continuando a passeggiare lungo le statale ho abbandi rifiuti anche nella del tiro a volo di Sanremo e a Pian di Poma. Perché amministrazioni di Ospedaletti e della città dei fiori non trovano accordo per il risanamento del lungomare? sarebbe una cattiva idea quella di realizzare una passeggiata a mare pedonale che colleghi le due città.

Rosa Maria Nocatti
Ospedaletti

Passeggiare a è troppo rischioso

All'Epifania, con mia moglie, i bambini e gruppo di amici, abbiamo pensato di evitare il solito ricorso all'auto. Alternativa, passeggiata a piedi. Itinerario: la provinciale Riva Ligure-Pompeiana. Mi reso conto come praticamente impossibile, almeno nelle immediate vidella costa, compiere una passeggiata in pace. Infatti, c'è il rischio di essere travolti da un'auto, parlare poi degli atteggiamenti quanto meno scorretti degli automobilisti costretti a rallentare o deviare leggermente. Rendere compatibili automobilisti e pedoni lungo le strade non è ovviamente problema da poco, ma pian piano ci si può arrivare. Le autorità competenti (Comuni, Provincie, Anasl devono inserire nei bilanci opportuni capitoli di spesa, che consentano di realizzare infrastrutture per pedoni.

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Arnasco: t.
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: tel.
San Lorenzo: telefono
Santo
Taggia: telefono , 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: Gibelli, via Belgrado 8, tel.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425.
Camporosso: *Maniassaro*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel.
Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel.
Oneglia: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133
Ospedaletti: via Vittorio Emanuele, tel. 69.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel.
Santo Stefano *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 480
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel.
di Taggia: *Revelli*, 87, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle .

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357 473.

STATO CIVILE

12
NATI. A Imperia: Roberta Gazzelli; Oscar Balestra.
MORTI. A Imperia: Campanel- (50 anni); Alberti (86).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia intende elaborare anche mini piani regolatori da affiancare allo urbanistico generale. Si tratta di progetti che potranno essere avviati prima dell'elaborazione di tutto il prg e dovranno essere vagliati dalla Giunta municipale tra mesi. In seguito, saranno presi in dal Consiglio comunale, che fornire l'approvazione definitiva. Tra le opere che dovranno realizzate con urgenza, la creazione di un'area per l'edilizia convenzionata per il quartiere di Castelvecchio, oltre risistemazione di piazza Goito piazza Francesco. il piano già redatto dall'architetto Paolo Ramella, essere ricostruito il palazzo andato distrutto in un'esplosione anni fa e saranno creati insediamenti, che manterranno lo stile architettonico di quelli già esistenti nel centro storico di Oneglia. Saranno costruiti anche nuovi magazzini per i commercianti zona. Sono inoltre attese decisioni per l'area ex Sasso ed ex Renzetti, oltre al «palazzaccio» di largo San Francesco.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

I corsi della Rari Isnardi

Riprendono i corsi di nuoto organizzati dalla Rari Nantes Isnardi alla piscina comunale di località San Lazzaro. Sono previste lezioni trimestrali per ragazzi da a 14 mentre gli adulti possono seguire corsi collettivi. Per maggiori informazioni, si può chiamare la segreteria della Nantes, al 650.353. **(e. f.)**

IMPERIA

Incontro con gli «Studi Liguri»

Si riunisce domani, alle 18, l'assemblea generale dei soci dell'Istituto studi liguri, nella sede di Palazzo Pagliari, a Porto Maurizio. All'ordine giorno della seduta, i programmi per il nuovo anno. L'incontro sarà preceduto una conferenza di studio. **(e. f.)**

SANREMO

Unitre, si parla di Medicina

Il professor Giorgio Orlando, prodel reparto Malattie Infettive dell'ospedale il relatore della «conversazione» dell'Unitre. Oggi alle 16,30, nella sala degli «Specchi», si tratta: riflessioni sulla situazione delle malattie infettive». **(g. ga.)**

Una trasferta con il Milan club

Il Milan club di Imperia organizza una nuova trasferta a Milano in occasione della partita il Genoa, che si disputerà domeLa partenza è prevista per le 9,15 da piazza Dante. **(e. f.)**

OSPEDALETTI

«Alchimia e magia»

«Alchimia e magia» è il titolo della personale di Cilloli in programma in questi giorni nelle sale della biblioteca civica della Città delle rose. La mostra aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. **(g. ga.)**

VENTIMIGLIA

Lezioni di musica bandistica

Si è iniziato al Centro Studi di via Roma un corso di teoria e solfeggio per strumentazione bandistica. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede del complesso locale della città di confine presieduto da Andrea Grani. **(g. ga.)**

Cinque giorni di durata e molte manifestazioni di contorno, ieri la presentazione

C'è l'accordo definitivo tra Rai e Sanremo ecco tutto il Festival minuto per minuto

DAL [redacted]

Eccolo il 43° Festival [redacted] Sanremo. Il progetto [redacted] della manifestazione, destinata a diventare sempre più grande nel palinsesto della Rai, è stato approvato ieri a Genova in un incontro che [redacted] visto, seduti intorno ad un tavolo, l'assessore al Turismo di [redacted] Carlo Conti, i consiglieri [redacted] Fornasaro, Piero Delaude e Vittorio Rovere e, sull'altro fronte, il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci. [redacted] direttore della prima rete, Carlo Fuscagni, è rimasto a Roma da dove è intervenuto per telefono nei momenti «caldi» della riunione. Ora mancano soltanto cantanti e [redacted] termine massimo per la consegna dei testi [redacted] stato indicato [redacted] 14 gennaio) poi potrà davvero iniziare [redacted] conto [redacted] rovescia per [redacted] via alla kermesse che, ormai da anni, detiene il massimo assoluto della audience televisiva, davanti a [redacted] internazionali [redacted] calcio, «Scommettiamo che?» vari e grandi [redacted] di cassetta.

LA DATA Il Festival si svolgerà - [redacted] è [redacted] novità assoluta - [redacted] un arco di cinque giorni con una pausa, il mercoledì, legata all'incontro [redacted] calcio della nazionale [redacted] in Portogallo valido per il girone eliminatorio [redacted] mondiali 1994. In gara 24 «big» e 18 cantanti della sezione «novità». Quindici «big» e 9 giovani [redacted] garantita la finale del [redacted] sera; gli altri 18 dovranno fare le valigie in anticipo.

L'ORGANIZZAZIONE Il patron anche quest'anno si chiama Raiuno. Fuscagni e compagni si avvarranno per la parte tecnica di due produttori esecutivi «di provata esperienza», Adriano Aragozzini e la coppia Ravera-Bixio, «ferma restando [redacted] sua responsabilità di organizzatore» [redacted] legge nella convenzione. Nel verbale firmato ieri a Genova si sottolinea che «caratteristiche di fondo della collaborazione fra Comune e Rai dovranno essere, come per [redacted] passato, l'accordo permanente nelle decisioni, la trasparenza [redacted] scelte, il rigore negli aspetti produttivi, organizzativi e finanziari».

I COSTI La Rai farà fronte alle spese di produzione e organizzazione prelevando il [redacted] degli utili derivanti dagli sponsor (Coop [redacted] minerali) [redacted] altro onere [redacted] carico del Comune di [redacted].

[redacted] Pippo Baudo, un nome, [redacted] garanzia, aveva manifestato [redacted] delle perplessità [redacted] fronte a un Festival senza gara. Dopo l'approvazione [redacted] regolamento che prevede l'eliminazione di big e debuttanti, [redacted] rivisto la sua posizione. Non ha ancora sciolto del tutto le riserve, anche se i bene informati giurano che «ci sarà». Al suo fianco è previ[redacted] una duplice presenza femminile. Si dice Donatella Pecci Blunt e [redacted] Marzotto. Ma anche qui c'è già chi assicura che sul palcoscenico [redacted] Teatro Ariston vedremo la regina delle presentatrici, la più acclamata dopo la performance senza troppi veli sulle pagine patinate [redacted] Playman: Alba Parietti.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI Non ci sarà il Palarock. Non è prevista una kermesse [redacted] di avvicinamento al Festival. Tuttavia la Rai ha assicurato che sarà presente in forze con telegiornali e programmi di varietà. Il 20 febbraio l'Ariston ospiterà un'edizione speciale di «Saluti e baci», l'ex Creme Caramel di Oreste Lionello & C. [redacted] 22 al 26 febbraio dal Teatro dal casinò [redacted] in diretta il programma «Servizio a domicilio»; il 23, 25 e [redacted] febbraio [redacted] cinema Centrale sarà trasmesso in diretta un Dopofestival. Il 28, «Domenica in» si collegherà da Roma con Sanremo per un bilancio artistico del Festival [redacted] [redacted] partecipazione di vincitori e vinti.

GALA [redacted] E' in programma al [redacted] Ariston mercoledì 24 febbraio, nella pausa «calcistica» del Festival. Nel pomeriggio si svolgerà allo stadio un incontro di calcio fra [redacted] nazionale [redacted] cantanti e quella degli attori. Il ricavato andrà all'Unicef. In serata, prima dell'incontro Portogallo-Italia, Sanremo [redacted] collegherà [redacted] Oporto e cantanti e attori faranno gli auguri in diretta [redacted] Sacchi e agli azzurri, quelli «veri». Dopo la partita (che sarà trasmessa su maxischermo) si aprirà il sipario su uno spettacolo musicale con posca di beneficenza. Madrina della serata dovrebbe [redacted] Sofia Loren. L'attrice avrebbe [redacted] [redacted] la sua disponibilità, anche se alla Rai non confermano.

IL CORPO FISSATO La Rai ha assicurato [redacted] organizzerà, finanzierà e trasmetterà in diretta il corso fiorito. I carri [redacted] fiore sono in programma sabato 13 febbraio. Il percorso lo indicherà il Comune. Come in passato si pot[redacted] assistere gra[redacted] alla parata di colori e profumi.

FESTIVAL-STORY In contemporanea al Festival si terrà nei locali del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi (100 metri dall'Ariston) la mostra storica del Festival. Un'esposizione di oltre [redacted] anni [redacted] cimeli, fotografie, ricordi dai tempi di «Grazie dei fiori» all'era Aragozzini.

[redacted] L'idea è stata dall'assessore Conti: abbinare un fiore-novità a un cantante-novità. E così i 18 debuttanti saliranno sul palcoscenico accompagnati [redacted] una top model [redacted] da un [redacted] appena «inventato» dagli ibridatori locali.

LA SCENOGRAFIA Sarà rigorosa[redacted]te stile Liberty. [redacted] [redacted] il logo [redacted] Festival. Molto spaziosa per lasciare spazio all'orchestra e ai fiori di Sanremo che dovrebbero fare da cornice al palcoscenico. Il Comune ha chiesto di aggiungere sullo sfondo il [redacted] di [redacted] Difficilmente, però, sarà accontentato. Nell'incontro di Genova la commissione [redacted] munale qualcosa, però, è riuscita a strappare: nei titoli di [redacted] [redacted] leggerà: «Il Comune di Sanremo [redacted] la Rai presentano...». Nel 1992 la parola «Comune» e «Sanremo» erano state dimenticate.

Gian Piero Moretti

Sofia Loren sarà la probabile madrina del gala dell'Unicef, il 24 fe[redacted]

In gara big e debuttanti

Coppie inedite e lo strano trio per la sfida canora all'Ariston

GENOVA. Tante coppie - e un trio - fra le formazioni inedite del 43° Festival di [redacted] gli abbinamenti [redacted] certi figurano [redacted] Martini e Loredana Bertè; [redacted] Casale e Grazia di Michele; Fiordaliso e Riccardo Fogli; Pupo e Bobby Solo e infine la stranissima coppia formata da Mino Reitano e Gianni Ippoliti. Poi il «trio nostalgia» con Maurizio Vandelli (leader storico dell'Equipe 84) che [redacted] bra seriamente intenzionato a partecipare al «Sanremo» con un vero e proprio revival [redacted] «All stars» con componenti dei Camaleonti e dei [redacted]k Dik. L'elenco ufficioso dei protagonisti del 43° Festival prevede il [redacted] dalle Nuove proposte all'élite dei Big di Aleandro Baldi, la rivelazione dello [redacted] [redacted] Ci [redacted] Andrea Mingardi e Biagio Antonacci; Paolo [redacted] e Nino Buonocore. E ancora: Cristiano De Andrè e Franco Fasano.

E le rivelazioni di Sanremo '91 e Sanremo '92, Paolo Mesini e Paolo Vallesi? I giovani fans - e sono tanti, a guardare i dischi venduti dopo il [redacted] del Festival - aspettano con impazienza il loro ritorno all'Ariston. [redacted] altro per riconoscenza con la manifestazione che in tre minuti li [redacted] [redacted] ricchi e famosi. Per [redacted] [redacted] si hanno conferme di una loro partecipazione. Ma neppure smentite. Gente che va, gente che viene. Enrico Ruggeri ha dato forfait; i Ricchi e Poveri, dopo l'eliminazione della passata edizione, difficilmente riproporranno una loro candidatura.

La Rai ha indicato nel 14 gennaio, cioè domani, il termine ul[redacted] per la consegna delle can[redacted] Dopo quella data una speciale commissione ascolterà tutti i motivi effettuando [redacted] prima selezione e lasciando in gara 36 big e 30 cantanti della sezione Novità. Fra questi l'organizzazione pescherà 24 big e 18 debuttanti. Fra i [redacted] ammessi di diritto al Festival figurano i finalisti dei tre concorsi di voci nuove: Castrocaro, Sanremo Famosi e Domenica in. La [redacted] riservata [redacted] prime tre serate. Ogni sera fra i big ci saranno cinque promossi e tre bocciati. Fra i debuttanti ammessi e tre respinti. I vincitori del Festival saranno due: un Big e una Nuova proposta. Le giurie saranno ven[redacted] per sera, formate da cinquan[redacted] persone [redacted] differente età. **(g. p. m.)**

Alba Parietti a fianco [redacted] Pippo Baudo?

E' il quarto rogo del '93 in Riviera. Il bar fu già dato alle fiamme nel '91. Il titolare: «Mai ricevute minacce»

Incendiata di nuovo la gelateria Nucci di Arma

Dietro l'attentato c'è l'ombra del racket contro i negozianti

ARMA DI [redacted] Ancora un attentato incendiario a Taggia. Questa volta, le fiamme hanno colpito l'ingresso in vico Vivaldi del «Bar Gelateria Nucci», uno dei più rinomati locali pubblici della passeggiata [redacted] mare di Arma.

Fortunatamente, quando il fuoco ha cominciato a divorare la pa[redacted] in legno, il titolare, Walter Rovera, 27 anni, domi[redacted] [redacted] via Queirolo, era all'interno del suo negozio. Allarmato [redacted] crepitio del fuoco ha subito chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo, i quali hanno scongiurato il pericolo che il rogo potesse as[redacted] dimensioni preoccupanti.

L'incendio, secondo le prime stime, ha provocato danni per circa quattro milioni di lire. E' accaduto l'altra notte ad Arma [redacted] Taggia, poco dopo le [redacted]. Gli attentatori, secondo quanto rivelato dai carabinieri, per appiccare [redacted] fuoco hanno utiliz[redacted] una tanica di benzina.

A circa una settimana di di[redacted] dall'attentato contro la palestra «Power-Lifting» di piazza Spinola a Taggia, la [redacted] lavita [redacted] così tornata a colpire. L'ombra del racket si allunga, sempre più preoccupante, nella realtà commerciale e imprenditoriale della cittadina turistica a pochi chilometri da Sanremo. «Non ho mai ricevu[redacted] minacce - ha però replicato Walter Rovera -. Non riesco a capire la matrice [redacted] questi attentati. Meno male che questa volta [redacted] rimasto fino a tardi in negozio per alcuni lavori e sono riuscito così ad accorgermi di quanto stava accadendo».

[redacted] «Bar Gelateria [redacted]» [redacted] già stato colpito dalle fiamme il 17 luglio del '91, quando una bottiglia incendiaria [redacted] completamente distrutto il locale. In quell'occasione, nel corso delle opere [redacted] spegnimento, erano state sgomberate le famiglie dello stabile della [redacted] della Marina. I carabinieri avevano accertato [redacted] natura dolosa del rogo, tuttavia le indagini non avevano dato alcun frutto.

Per la Riviera, il '93 si è dunque aperto all'insegna degli attentati incendiari. In solo tre settimane, oltre al rogo dell'al[redacted] notte, le fiamme hanno colpito un'officina meccanica a Vallecrosia, una falegnameria a Riva Ligure e la palestra di Taggia. Le forze dell'ordine [redacted] no mobilitate in operazioni di prevenzione. Sono state potenziate soprattutto le pattuglie in servizio notturno.

La serie di attentati e la professionalità dei piromani, i quali non lasciano tracce, sembrano indicare chiaramente che non si tratta di episodi isolati, di singole rivalità commerciali [redacted] concorrenza sleale. Dietro alle fiamme comincia [redacted] prendere corpo l'ipotesi di una nuova offensiva della criminalità organizzata. **(g. ga.)**

La porta d'ingresso in vico [redacted] del bar gelateria Nucci ad Arma di Taggia incendiata l'altra notte da sconosciuti attentatori

Lo assicura il commissario Armenise dopo la chiusura per scarsità [redacted] organico nel reparto di radiologia

Tac in ospedale, «riapre entro 10 giorni»

E la sanità ha un futuro per i seimila della Valle Arroscia?

Tac, forse problema presto risolto

IMPERIA. Mentre [redacted] cerca [redacted] soluzione per la scarsità di organico nel reparto di radiologia dell'ospedale d'Imperia, che ha portato alla chiusura della Tac, [redacted] moltiplicano gli incontri per discutere sul futuro del presidio ospedaliero di Pieve di Te[redacted] Al termine [redacted] un incontro tra rappresentanti della Comunità [redacted] e dei centri della vallata con l'assessore regionale alla Sanità Banti, è stata decisa [redacted] nuova ricognizione, che sarà compiuta martedì prossimo. [redacted] funzionario regionale si recherà a Pieve per constatare di persona la situazione.

«Il problema della Tac dovrebbe [redacted] risolto in una decina di giorni», assicura il commissario straordinario Pasqua[redacted] Armenise, [redacted] aggiunge: «Ieri [redacted] rientrato dopo un periodo di malattia il primario Mauro Gentili, e anche [redacted] aiuto che si trovava in ferie ha ripreso servizio. Ora, però, si attende la conferma dell'utilizzo di un neuroradiologo messo a disposizione dalla seconda Usl e di [redacted] altro collaboratore fornito dalla quinta Unità sanitaria. Abbiamo presentato la richiesta in Regione, [redacted] momento che questo personale non può più svolgere compiti [redacted] [redacted] lenza, [redacted] può [redacted] [redacted] propria presenza nell'orario d'ufficio».

Nel frattempo, [redacted] anche ripresi i lavori per la creazione di un nuovo centro prelievi riser[redacted] agli ultrasessantenni nella sede della Saub, in viale Mat[redacted] L'interruzione delle opere, in occasione delle [redacted] natalizie, era [redacted] [redacted] dai rappresentanti sindacali, che sottolineavano come gli interventi andassero per le lunghe, causando disagi ai numerosi anziani che si devono servire della struttura e per i quali gli spostamenti fino all'ospedale costituiscono spesso un grave ostacolo.

Anche i 6 mila abitanti [redacted] comprensorio della Valle Arroscia sono in [redacted] di decisioni per il futuro. Carlo Lanteri, presidente della Comunità montana, afferma: «Nell'incontro di lunedì, al quale hanno partecipato anche il sindaco di Pieve e il consigliere comunale Franco Roggero, è [redacted] la necessità di compiere ulteriori verifiche prima di variare l'assetto [redacted] presidio locale. A suscitare perplessità è anche l'intenzione [redacted] creare una residenza sanitaria per anziani, una formula che in altre zone della Liguria ha avuto scarso successo».

Per chiarire i dubbi, un funzionario regionale sarà nel [redacted] poluogo della vallata martedì prossimo. Gli argomenti legati alla sanità saranno inoltre discussi al prossimo Consiglio della Comunità montana in programma venerdì [redacted]. **(e. f.)**

Condannato [redacted] [redacted] anni

Con la cocaina sotto il sedile dell'auto [redacted] lusso

SANREMO. [redacted] anni di [redacted] re per detenzione di [redacted] una piccola busta di droga, nascosta sotto un sedile di una berlina di lusso. E' la condanna inflitta ieri dal tribunale di Sanremo presieduto dal giudice Aldo Bocchicchio, [redacted] Lazzaro Anticoli, 33 [redacted] difeso dagli avvocati Natale De Francisi e Andrea Rovere. Ancora nella precedente udienza, [redacted] dicembre, [redacted] sentenza sembrava vicina [redacted] un clamoroso colpo di scena che avrebbe potuto portare all'assoluzione dell'imputato. Una lettera scritta dal detenuto Mario Cosentino scagionava infatti Anticoli con un'ammissione del carcerato: «La droga nella macchina ce l'ho messa io». Invece, [redacted] interrogatorio-lampo [redacted] Cosentino ha smentito [redacted] confessione. E ieri, solo l'incal[redacted] difesa del collegio legale di Anticoli ha ridotto [redacted] pena base di [redacted] anni e [redacted] mesi, chiesta dal pm Basilico. **(m. p.)**

NOVARINI
ABBIGLIAMENTO
INIZIATA
VENDITA DI
FINE STAGIONE
DALL'8 GENNAIO
Via Bonfante, 27 - IMPERIA
COMMERCIAL EFFETTUATA

Sal[redacted]
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[redacted] INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Tre ore e mezzo di domande per l'ex giostraio: il nodo delle perizie

«Ero in preda a un raptus»

Fino all'ultimo il fidanzato-killer di Arma di Taggia ha scagionato la ragazza «Lei era in un'altra stanza». Atteso l'interrogatorio della giovane accusata di omicidio

SANREMO. E' arrivato in lacrime. Giacca, cravatta, sguardo perso, sostenuto dai carabinieri. Alle 16 di ieri, il fidanzato-killer ha salito i gradini del palazzo di Giustizia per l'ultima pioggia di domande nell'ufficio del pubblico ministero. L'ultimo interrogatorio prima del rinvio a giudizio, per Renato Cominelli, già giorni in carcere con l'accusa tremenda di aver massacrato una donna, la madre della ragazza, uccisa la scorsa primavera con il martellate alla testa. Il movente: la vittima era «un ostacolo», minava la passione dei ragazzi. Un delitto assurdo, che per 3 e mezza è tornato nelle parole strozzate dal pianto del giovane omicida.

E' il 22 marzo, una domenica di sole. Alle 18, il corpo di Giuliana Beghello, anni, viene rinvenuto in un lago di sangue, riverso sul letto, in un modesto alloggio al primo piano di via Castelletti 3, ad Arma di Taggia. La vittima ha il cranio fracassato. A spalancare per primi la porta sono Emanuela Del Monte, 17 anni, figlia della donna assassinata, e il suo ragazzo: Renato Cominelli, 23 anni, giostraio, infermiere di Salice D'Ulzio, ospite indesiderato in casa Beghello, convivente dell'adolescente coinvolto nel delitto agghiacciante, e reduce da un matrimonio fallito, padre di un bimbo rimasto alla madre.

Cosa è accaduto prima, durante e dopo l'omicidio? Ieri, Cominelli, lo sguardo attento del suo avvocato Natale De Francisi, del sostituto procuratore Antonello Racanelli e del pm del Tribunale dei Minori Silvestro Patrone, ha ripetuto la sua confessione stanca e confusa.

L'assassinio sarebbe esploso da un litigio banale, afferma il ragazzo. L'ennesima zuffa tra madre e figlia. E' questa la scena che avrebbe fatto perdere la testa al timido Renato: Emanuela grida che non ce la più, che non sopporta l'atteggiamento di insofferenza della madre nei confronti del suo fidanzato; la donna risponde che è finirla con quella convivenza forzata a tre, che Renato ha una settimana di tempo per fare le valige. Una sfuriata di pochi minuti, ma intensa, violenta. Il martello spunta una parola, improvviso, nelle mani di Cominelli. «E' stato un raptus», ha ripetuto ieri il reoconfesso. «Sindrome dell'abbandono», terrore di perdere la ragazza, di restare solo, ripetono due perizie psichiatriche: una d'ufficio (che dichiara l'omicida seminfermo di mente), l'altra di parte (che afferma la totale incapacità di intendere e volere). «In quell'istante, il giovane ha visto svanire il suo ultimo affetto», conferma l'avvocato De Francisi. «E il martello?», chiede il pm Racanelli. Secondo una testimonianza decisiva, i fidanzati avrebbero acquistato l'arma del delitto il giorno prima, in un negozio di ferramenta ad Arma di Taggia.

Una mazzetta da muratore, pesante, micidiale. E' la chiave della premeditazione, per gli inquirenti ancora poco convinti dalla tesi dell'impulso irrazionale. «L'abbiamo comprata per alcuni lavori in campagna», è stata ancora una volta la risposta di Cominelli.

E la ragazza? Dov'era Emanuela, cosa faceva, mentre il suo fidanzato sfondava il cranio della madre con una gragnuola di martellate? Il giostraio di Salice D'Ulzio piange, e torna a scagionare l'adolescente bionda: lei non c'era, era distante, in un'altra stanza, non ha visto. Una posizione ambigua, quella di Emanuela, indecifrabile, che richiederà nuovo interrogatorio della ragazza (già rinviata a giudizio per omicidio premeditato), e che lascia ancora intravedere l'ombra di un concorso in omicidio. «No, Emanuela non c'entra», ha ripetuto il giovane assassino. Lui stesso, l'avrebbe trascinata fuori casa, quel giorno maledetto. L'avrebbe afferrata per un braccio intimandole solo di stare zitta. Lei, la dolce Emanuela, ha ubbidito fino in fondo. E' stata zitta, per tre giorni. Fino all'arresto, dopo i funerali della madre. [m. p.]

Renato Cominelli è accusato d'aver ucciso la madre della sua [illegible] (Pt. Carta)

Disagi per la consegna dei bollini a 14 mila persone

Usl, code agli sportelli per l'esenzione ticket

SANREMO. Sanità nel caos, per la distribuzione dei primi otto tagliandi che serviranno, a partire dal 31 gennaio, a dimostrare l'esenzione dal pagamento del ticket. All'Usl sanremese i «bollini» viola stampati dal Poligrafico dello Stato sono arrivati solo ieri mattina. Per la consegna ai circa 14 mila aventi diritto che abitano nel comprensorio, si attende ancora l'arrivo delle disposizioni della Regione. A fatica, il vertice dell'Usl tentando di evitare (o limitare) lunghe code agli sportelli. Allo stesso tempo, si di fornire i tagliandi a tutti i pazienti la fine del mese.

le farmacie, intanto, continuano ed in vigore i vecchi ricettari. Le strategie consegna saranno discusse nel pomeriggio e domani in Regione, sia dai tecnici delle Direzioni sanitarie sia dagli amministratori straordinari.

Distretti e Circoscrizioni. L'Usl 2 ha già predisposto la prima bozza piano di distribuzione dei «bollini» livello territoriale. L'amministratore Mauro Borsò sembra aver le idee chiare: «I tempi di consegna devono essere brevi, abbiamo a disposizione solo una decina di giorni». Gli uffici che potrebbero essere attivati i Distretti dei Comuni del comprensorio e, a livello cittadino, le sedi delle diverse Circoscrizioni.

Per il momento, sembra impossibile utilizzare gli sportelli della Medicina di Base di via Gallilei dove proprio in questo periodo gli impiegati provvedendo ai cambiamenti dei «medici di famiglia» al rilascio delle nuove tessere sanitarie. Per il servizio «ticket», non previste assunzioni a termine: l'Usl dovrà operare con personale interno addetto all'amministrazione.

Spedizione postale. L'ipotesi stata dai tecnici dalla Regione. Le 14 mila persone che usufruiscono dell'esenzione dal pagamento del ticket potrebbero infatti ricevere direttamente a domicilio, tramite raccomandata a mano, i nuovi tagliandi. Nascono però problemi rappresentati dai costi particolarmente elevati dell'operazione (circa 100 milioni) e da un probabile intervento degli uffici postali addetti allo smistamento delle raccomandate.

Per i sanremesi, in entrambi i casi, ricevere i bollini il 31 gennaio sembra praticamente impossibile. Intanto, l'Usl 2 si sta già attivando per predisporre il piano relativo alla consegna della seconda ondata di tagliandi che, secondo quanto prevede il nuovo decreto del ministero della Sanità, si potranno utilizzare solo a partire dal primo luglio '93. [g. ga.]

Giocata al Borgo la schedina fortunata: ecco i «sospetti» del titolare della ricevitoria

Il «13» nel quartiere delle case popolari

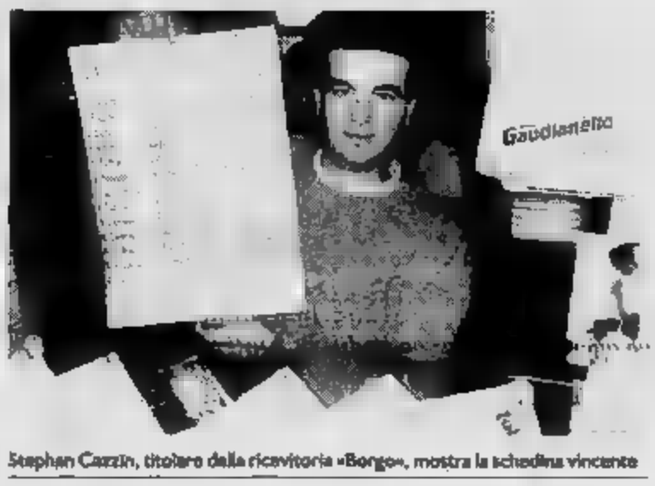
Caccia al vincitore dei 231 milioni: «Sicuramente abita qui»

Continua la caccia al fortunato «tredicista» sanremese che, domenica scorsa, ha centrato la colonna vincente del Totocalcio aggiudicandosi 231 milioni. La schedina è stata giocata al bar ricevitoria «Borgo», di via Martiri della Libertà 355, in una case popolari della città. Difficile, per risalire al vincitore. L'unica è che si tratta di un abitante della zona.

«Non è sicuramente un giocatore di passaggio. Probabilmente ha giocato un sistema ridotto - dice Stephan Cazzin, anni, titolare da poco più di un anno della ricevitoria «Borgo» -. Non ho idea di chi possa essere il vincitore, dubbio è una persona che fatto la schedina venerdì sabato».

Aggiunge: «Spero che, magari forma anonima, si ricordi di me e faccia un regalo. Non capita tutti i giorni di far vincere più di 200 milioni». La ricevitoria del quartiere popolare già nel '92 ha ripartito vincite per alcuni milioni, ma quello di domenica scorsa è primo tredici cambiamento di gestione. Oltre al Totocalcio, al botteghino si può giocare anche al Lotto e all'Enalotto.

Intanto, al Borgo, rione «povero», sono in molti quelli che avanzano ipotesi chi possa il giocatore baciato dalla Dea bendata. «Potrebbe anche abituale frequentatore bar-ricevitoria», osservano alcuni. [g. ga.]



Stephan Cazzin, titolare della ricevitoria «Borgo», mostra la schedina vincente

Il caso a Sanremo

E' di violenza dalla figlia

SANREMO. Le sevizie sarebbero cominciate già in tenera età, per la figlia-accusatrice di J.C., anni, ex-artista circo di origine belga, residente Sanremo rinviato ieri giudizio per violenza carnale .

La ragazza (ora ha anni ed è tornata a vivere in famiglia dopo una lunga fuga) accusato nel '91 il padre di una lunga serie di soprusi. L'ultimo atto cruda vicenda arrivato l'udienza preliminare al giudice Eduardo Bracco: il magistrato, dopo aver ascoltato la difesa dell'avv. Alessandro Mager, ha fissato la data del processo in Tribunale, porte aperte, per il 27 luglio. [m. p.]

Una delegazione si recherà in Regione: «Non siamo più competitivi»

Floricoltori in marcia su Genova

Allenza con Albenga contro il caro-gasolio

SANREMO. Floricoltori e agricoltori della Riviera sono pronti «marciare» sulla Regione per chiedere la revoca degli aumenti del prezzo del gasolio da riscaldamento utilizzato nelle serre. Una folta delegazione raggiungerà Genova martedì prossimo, dove sarà ricevuta dal presidente della giunta. stata l'assemblea congiunta tra operatori floricoli sanremesi e agricoltori dell'Albenganese, che si è tenuta lunedì sera a palazzo Bellevue, decidere la protesta, per informare la autorità regionali dei danni che il rincaro potrebbe arrecare all'economia floricola e ortofrutticola del Ponente.

«L'aumento del gasolio - dice Adriano Balestrino, presidente della Coldiretti - potrebbe portare ad un ritocco dei prezzi della merce provocando l'uscita dai parametri di mercato del prodotto della Riviera». Insomma, il rischio è che per riuscire a superare le difficoltà legate al rincaro del combustibile riscaldamento, i floricoltori si vedano costretti a far salire del 10 o 20 per cento il prezzo degli steli. «In questo modo - continua Balestrino - non potremmo più essere competitivi gli olandesi, i diretti concorrenti sulle piazze europee».

L'appello è quindi rivolto al ministero dell'Agricoltura affinchè dispensi gli operatori della Riviera dal pagamento. Il decreto del governo Amato portato il prezzo del gasolio da e lire al litro, con l'aumento dell'imposta sulla produzione. Per il mese di luglio, inoltre, stata annunciata l'applicazione del «prezzo piano» di 1100 lire il litro.

«Se il provvedimento del governo - sostengono i floricoltori - è stato studiato per un allineamento dei prezzi a livello comunitario, non si è tenuto conto che i floricoltori olandesi utilizzano metano per il riscaldamento delle serre. prezzo è di 220 lire litro». Proprio l'impossibilità mantenere competitiva la produzione del Ponente, ha spinto floricoltori e agricoltori interpellare la Regione.

Con '93, gli operatori sanremesi dovranno inoltre fare i conti anche con il pagamento dell'Ici. Secondo i nuovi parametri, il proprietario di un appezzamento 5 mila metri quadrati di rosaio dovrà pagare un'imposta pari a un milione e 200 mila lire.

Intanto, mattina, il fatturato che è registrato sul plateatico di Valle Armea ha confermato il buon inizio di stagione. E' diminuita la quantità di merci i prezzi mantengono ancora al di sopra delle medie stagionali. [g. ga.]

MERCATO DEI FIORI (quotazioni 12-1-'93)

PIANTE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MIN.	PREZZO MAX
Rose	Dallas	prima	10.000	2.000	1.600
Rose	Omega	extra	10.000	1.400	1.300
Rose	Sandra	extra	10.000	2.300	2.000
Rose	Vivaldi	extra	10.000	2.200	1.800
Rose	Kobe	extra	10.000	2.200	2.000
Rose	Kobe	prima	10.000	1.500	1.300
Rose	Dallas	extra	10.000	3.000	2.500
Rose	Sandra	seconda	20.000	1.000	800
Rose	Cocktail	prima	10.000	1.000	800
Rose	Omega	prima	15.000	900	800
Rose	Sandra	prima	10.000	1.500	1.300
Rose	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.400
Rose	Anna	extra	5.000	3.000	2.500
Liliums	Comuni	prima	15.000	1.600	1.200
Margherita	Stradina	prima	105.500	300	250
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	450
	Preziosi	extra	6.000	5.000	2.000
Ranuncolo	—	prima	20.000	400	300
Tulipano	—	extra	5.000	650	600
	Coronaria	extra	30.000	250	200
	Coronaria	prima	45.000	130	100
	Coronaria	seconda		50	40
Iris	—	prima	30.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	75.000	300	250
	Comuni	prima	75.000	350	300
	Preziosi	prima	90.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	50.000	250	
	ica	prima	kg. 2.400	8.000	7.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 600	8	(al kg.)
Eucalipto		prima	kg. 1.500	10.000	(al kg.)
Eucalipto	Stuartiana	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
	Floribunda	prima	kg.	10.000	8.000 (al kg.)
Mimosa	Dense	prima	kg. 1.500	10.000	9.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.495
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 816.800.000
Commento: Media affluenza di merce; Prezzi stazionari; Vendita discreta; Qualche

DALLA CITTA'

ARRESTO

Spagnolo forza posto di blocco bloccato dopo un inseguimento

spagnolo inseguito e bloccato dopo che l'altra notte ha forzato posto blocco sull'Aurelia. Le manette sono per Manuel Garcia Argeira, 33 anni, di Barcellona, bloccato dai carabinieri Santo Stefano al Mare. L'uomo, che era al volante di una Opel «Kadett» rubata Imperia, durante l'inseguimento è finito contro muro dopo aver imboccato la strada provinciale per Castellaro. [g. ga.]

In servizio solo netturbini per tenere pulita la

Otto netturbini per tenere pulita la città. Questo, il degli addetti allo spazzamento che è stato possibile mandare lavoro ieri mattina. Sanremo, tra carenze organico e disagi contrattuali, resta così ancora sporca.

Intanto, ieri, la Commissione Igiene Urbana ha confermato l'intenzione di privatizzare il servizio di spazzamento. [g. ga.]

Arrestato dai carabinieri perché sorpreso fuori

Vittorio Ricciardi, 45 stato bloccato dai carabinieri nella di Borgo Tinasso. L'uomo, in attesa giudizio per spaccio droga, era agli arresti domiciliari ed è stato quindi condotto in carcere. [g. ga.]

Un seminario di economia sull'Iva nella Cee

La Camera di Commercio di Imperia e l'«Europaeus Cursus Centrum» hanno organizzato un seminario di economia che si terrà a Sanremo a 29 gennaio.

Il tema del convegno è: «La pratica dell'Iva nel mercato unico europeo». [m. p.]

i viaggi di Charlotte

I MESI DI MAGGIO 1993

LLORET DE MAR - SOGGIORNO IN COSTA BRAVA
dal al 31 gennaio e dal 15 al 21 febbraio

- dal 31 gennaio 14 febbraio
PALMA DI MAIORCA dal 21 al 28 febbraio
AMERICA New York + triangolo dell'Est dall'8 16 marzo
PASQUA IN dall'8 al 13 aprile
PASQUA IN MAROCCO Tour delle città imperiali
CROCIERA NEL MEDITERRANEO dal 21 al 29 aprile
con la favolosa turbonave Monterey, un lussuoso albergo galleggiante
SPAGNA - - FRANCIA
WEEK-END IN CORSICA dal 29 al 31 maggio

CHARLOTTE VIAGGI Tel. 0143/833.525 - - Lung'Orba Mazzini
Tel. 010/57.04.482 - GENOVA - Via Pisacane 54 R

I viaggi saranno pullman G.T. della
LAIOLO VIAGGI - Tel. 0144/35.61.30 - Addolorata - ACQUI TERME

INTERPELLATECI
PER VANTAGGIOSISSIME
CONVENZIONI ANNUALI !
HOTEL MODERNO VERDI
1ª categoria • Completamente RISTRUTTURATO
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI
CON SOLDI, TANTI SALDI

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIA:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL.02/33001412-33001577
(ore 10-18)
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL.02/45709800

Dopo il blitz dei francesi, gli ambulanti di Ventimiglia vogliono essere tutelati

La «guerra» delle bancarelle

Una delegazione di commercianti italiani si è recata al consolato di Nizza per chiedere chiarimenti «I colleghi della Costa Azzurra bloccati dall'impossibilità di rilasciare lo scontrino». Venerdì la verifica

VENTIMIGLIA. L'abbattimento (sia pure parziale) delle barriere doganali e [illegible] poco chiare in materia hanno aperto la «guerra» delle bancarelle.

«Chiediamo solo [illegible] essere tutelati in [illegible] come in [illegible] Azzurra: [illegible] i francesi potranno venire sui nostri mercati chiediamo di avere [illegible] possibilità di recarci oltre confine». A parlare è Angelo Massacano, il sindacalista della Cisl che l'altro giorno si è recato al Consolato di Nizza per chiarire le opportunità aperte dall'unificazione europea.

Dopo l'arrivo di tre ambulanti francesi, che [illegible] scorso [illegible] nerdì hanno preteso [illegible] posto per esporre la propria merce (la vendita poi non è potuta avvenire per l'impossibilità di fare lo scontrino), ora [illegible] gli italiani a chiedere [illegible] spazio [illegible] Nizza. Massacano, insieme [illegible] un collega, Armando Sica, [illegible] deciso di verificare le concrete novità che ha portato [illegible] sè l'abbattimento della barriere doganali. In sintesi: «E' possibile, per gli ambulanti italiani, recarsi in Francia? I francesi possono tranquillamente esporre la propria merce [illegible] Ventimiglia?».

La motivazione che lo ha spinto a recarsi negli [illegible] Nizza e rivolgersi al Consolato non è di [illegible] economica. «Non [illegible] conviene andare [illegible] vendere in Francia, anche perchè [illegible] siamo più competitivi [illegible] all'avanguardia - spiega Massacano - . Vogliamo solo capire le loro intenzioni e prepararci all'eventuale "contrattacco": se cercano di inserirsi nel nostro mercato, allora anche noi pretendiamo le stesse opportunità».

Lo «sbarco» dei francesi, venerdì, è [illegible] più che altro [illegible] provocazione. Accompagnati da telecamere e giornalisti, gli stranieri hanno voluto «testare» le reazioni di colleghi e delle forze dell'ordine. Claudo Bueno, presidente [illegible] sindacato dei commercianti ambulanti [illegible] lottando affinchè i suoi 600 associati di Provenza e Costa Azzurra possano trovare nuovi sbocchi. E il [illegible] unito sembrava un'ottima occasione. I francesi [illegible] però stati bloccati dalla mancanza registratore [illegible] cassa, [illegible] obbligatorio per tutti gli ambulanti. [illegible] non basta. «Oltre ad adeguarsi allo scontrino fiscale, devono [illegible] una licenza italiana, [illegible] per ottenerla [illegible] dimostrare [illegible] avere la residenza nel nostro Paese. Inoltre, a noi [illegible] chiesto di esibire le varie assistenze, l'Inps, le assicurazioni: dovranno essere in regola anche in questo», precisa Massacano. Nel [illegible] viaggio nelle nuove regolamentazioni europee gli [illegible] stato di grande appoggio [illegible] consolato italiano a Nizza: «Farà una lettera dove, automaticamente, impegnerà l'ambasciata italiana [illegible] prendere in considerazione la nostra richiesta. Di conseguenza verrà informata anche la Farnesina», dice Massacano. Sembra ormai chiaro, però, che l'unificazione [illegible] «mercato del venerdì» [illegible] ancora lontana. «La circolazione delle merci è una cosa, l'esercizio [illegible] un'altra - [illegible]nta l'ambulante Roberto Borri -. I francesi potranno vendercl merci come grossisti, ma [illegible] qui [illegible] esporre un banco [illegible] mercato la strada è ancora lunga». La [illegible] vale per gli italiani all'estero.

Nonostante gli inconvenienti e le incertezze che ancora regnano nell'argomento «ambulanti senza frontiere», Massacano è deciso di arrivare fino in fondo. «Il contatto con le autorità francesi [illegible] solo la prima p[illegible] - dice, consapevole che la questione si trascinerà ancora [illegible] lungo - . Voglio che [illegible] messa in chiaro [illegible] regolamentazione che tuteli i [illegible] diritti».

Venerdì, intanto, si avvicina. E si teme il ritorno dei francesi, magari più decisi rispetto al primo [illegible] della scorsa settimana.

Daniela Borghi

L'abbattimento delle barriere doganali ha aperto il caso dei mercati: venerdì gli ambulanti francesi torneranno a Ventimiglia?

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Mentone, banda di ladri prende [illegible] mira tre [illegible]

Tre ristoranti di Mentone sono stati presi di mira [illegible] ignoti che, l'altra notte, hanno fatto una razzia di alcolici, sigarette e impianti hi-fi. I ladri si [illegible] introdotti nei locali dopo la chiusura. I furti sono avvenuti al «Golfe do Naplos» [illegible] piazza Clemenceau, «Le Mistral» di fronte [illegible] Municipio e l'«Oasia», sulla Promenade du Soleil. Ad agire sarebbe stata un'unica banda. [d. bo.]

[illegible]ONE

Una festa per gli animali a Ventimiglia [illegible]

La Lega Nazionale per la difesa del [illegible] di Ventimiglia [illegible] organiz[illegible] una festa dedicata [illegible] tutti gli animali. Un'iniziativa in collabo[illegible]razione [illegible] [illegible] comitato Pro Centro Storico. L'invito [illegible] esteso a tutti i proprietari di cani, gatti e altri animali. Il raduno è previsto per domenica, alle 15, in piazza Funtanin a Ventimiglia Alta. [illegible] qui partirà [illegible] corteo che raggiungerà il sagrato della cattedrale, dove i protagonisti riceveranno la benedizione [illegible] parroco [illegible] Franco. [illegible] manifestazione [illegible] organizzata in occasione della festa del patrono S. Antonio Abate. [d. bo.]

[illegible]

Italiani sul [illegible] immobiliare [illegible] Costa Azzurra

«Si cerca segretaria che parli italiano», il cartello, [illegible] in francese, è esposto davanti ad un ex-ristorante di Mentone, zona Garavan, che si trasformerà in agenzia immobiliare. Le aspiranti impiegate devono telefonare a [illegible] numero dal prefisso italiano (l'agenzia sarà gestita da italiani?). Sarebbe [illegible] prima volta che [illegible] [illegible] cietà immobiliare non francese decide di operare direttamente in Costa Azzurra. [d. bo.]

RAPINA

Nizza, automobilista minacciato [illegible]

Gli sottraggono l'auto sotto [illegible] minaccia [illegible] un'arma. E' successo a Daniel Musco, operaio di Nizza che l'altra mattina si trovava nella zona industriale di Carros. Tre individui lo hanno costretto, pistola alla mano, [illegible] consegnare le chiavi della vettura. I tre [illegible] poi salita sulla macchina partendo a tutta velocità. [d. bo.]

INIZIATIVA

Bordighera, [illegible] «Amici [illegible] musica» [illegible] Carlo [illegible]

L'associazione «Amici della musica» [illegible] Bordighera ha organizzato per domenica [illegible] una trasferta al teatro Carlo Felice di Genova, do[illegible] sarà rappresentato il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Le iscrizioni [illegible] aperte questo pomeriggio e il prossimo mercoledì, [illegible] corso Italia 7. La gita si effettuerà in pullman gran turismo [illegible] sarà guidata dal presidente Pietro Ranieri e dalla segretaria Annunziata Ciarlo, fondatori [illegible] anni [illegible] dell'associazione. [d. bo.]

Cinque attentati in una settimana: bombe anche in centro

Notti di paura [illegible] Nizza

L'inizio dell'anno [illegible] caratterizzato da un'escalation della criminalità. Nel mirino anche il tribunale. A Cannes due agenti sono stati aggrediti davanti al Palafestival

NIZZA. Cinque attentati in una settimana; due gendarmi aggrediti all'uscita di una discoteca; un commissariato [illegible] polizia [illegible] da un gruppo [illegible] giovani eccitati dall'alcol e, forse, dalla droga: è il bilancio dell'escalation [illegible] criminalità che ha coinvolto Nizza e la Costa Az[illegible] in un inizio di anno davvero da dimenticare.

Nei giorni scorsi una bomba è esplosa [illegible]la porta della sede nizzarda della Camera di [illegible] mercio. Limitati i danni. Sembrava un fatto isolato, invece [illegible] scattata una nuova emergenza. E' saltato in aria lo studio degli avvocati Gérard Baudoux, Nathalie Elmoznino e Alain Curti, in via Alfred Mortier. Ingenti i danni. L'intero stabile è stato evacuato. Nessun indizio. Gli stessi avvocati hanno dichiarato di [illegible] avere [illegible] ricevuto minacce.

Due attentati, un'unica [illegible] trice? Difficile dirlo. Un fatto [illegible]; [illegible] stati il preludio alla notte di fuoco e di violenza, che ha caratterizzato il fine settimana. Prima una bomba ha scardinato il portone del Palazzo di giustizia, nel cuore della vecchia Nizza, a due passi dalla prefettura, poi due videoclub del centro sono saltati in aria, devastati [illegible] ordigni incendiari. Nessuno ha rivendicato i [illegible] attentati.

Per gli investigatori [illegible] ci sono dubbi: le bombe che hanno [illegible] distrutto i due videoclub vanno inquadrati [illegible] un contesto [illegible] racket [illegible] di concorrenza sleale. Molti [illegible] più gli interrogativi che circondano l'esplo[illegible] avvenuta sabato a [illegible] zanotte davanti al Palazzo di giustizia. La bomba ha divelto il pilastro centrale dei tre che sorreggono le scritte in [illegible] che costituiscono l'emblema della Repubblica francese facendo a pezzi [illegible] parola «Egalité». La deflagrazione ha infranto i vetri di tutti gli edifici della piazza, compresi quelli della prefettura. [illegible] gesto criminale è stato duramente condannato dalle autorità giudiziarie e [illegible] governo perchè ha colpito i simboli delle istituzioni. Sabato [illegible] la piazza [illegible] [illegible] transennata per consentire alla «Scientifica» [illegible] effettuare i rilievi in tutta l'area. Sul posto [illegible] intervenuti [illegible] prefetto Destandau e il procuratore [illegible] Repubblico, Aumeras.

Notte di fuoco, ma anche [illegible] te [illegible] violenza. E' accaduto a Cannes, di fronte alla discoteca «Le Blitz». Una pattuglia di poliziotti (un [illegible] e una donna) [illegible] intervenuta perchè dei ragazzi, evidentemente alticci, [illegible] danneggiando [illegible] calci le auto posteggiate di fronte al Palazzo [illegible] Festival. [illegible] agenti sono stati malmenati. Sono interve[illegible] i rinforzi chiamati via radio e un liceale di [illegible] anni, Dimitri Denis, è finito in commissariato [illegible] le manette ai polsi. Dopo un'ora il posto di polizia è stato circondato da una ventina [illegible] ragazzi eccitati che invocavano a gran voce il loro amico, minacciando [illegible] dare l'assalto all'edificio. Poi, [illegible] fronte a una decina di poliziotti in assetto [illegible] guerra, con scudo e manganello, i giovani hanno abbandonato la piazza urlando e fischiando. [g. p. m.]

Scoperto un traffico

Fucili francesi per [illegible] i bracconieri

MENTONE. Compravano fucili in Costa Azzurra per armare i bracconieri. E' l'accusa che pesa su una coppia della provincia di Como: Milena Cressori (44 anni) e Angelo Gioia [illegible] anni), rinviati a giudizio dal gip Eduardo Bracco per introduzione clandestina [illegible] armi dal valico di Ventimiglia. Gli imputati, che saranno processati il 27 luglio a Sanremo, avrebbero approfittato della facilità di acquisto oltre frontiera [illegible] pistole e carabine, per trasferire dal negozi di Mentone alle vallate degli stambecchi un autentico arsenale: una carabina calibro [illegible] francese, un fucile [illegible] cal. 12, una carabina Diana modello 35, [illegible] revolver cal. 22 Welch Bauch, un revolver cal. 36, un fucile Flobert cal.9, una scatola di polvere nera.

Alle indagini ha collaborato il figlio di Cressori che ha ammes[illegible] [illegible] [illegible] un bracconiere. [m. p.]

No di Rifondazione, si ricompatta il psi

Giunta di Ventimiglia [illegible] stasera nuovo vertice

VENTIMIGLIA. Nonostante il [illegible] [illegible]lla dc e [illegible] difficoltà per riunire 16 consiglieri, continuano gli [illegible] per la nuova giunta. Questa sera [illegible] prevista una nuova riunione [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible] al progetto che dovrebbe salvare l'amministrazione dal commissariamento. [illegible] guidare le trattative sarebbe proprio un dc, nonostante il «veto» del partito. All'incontro [illegible] stato invitato anche Gino Lorenzi [illegible] Rifondazione, che comunque ha risposto «no». [illegible] perchè sia [illegible] [illegible] questa formula: l'avevo proposta già 10 anni fa. Il fatto è che tra i consiglieri non [illegible] vedo 16 staccati da logge e interessi privati. Inoltre, stanno cercando [illegible] mettere insieme i numeri, ma [illegible] parlano di programma: e se poi non sono d'accordo?».

Aggiunge Lorenzi: [illegible] stesse persone che si dicono [illegible] e trattano per la giunta trasversale hanno fatto mancare il numero legale all'ultimo Consiglio».

Lorenzi, [illegible] i Verdi, [illegible] [illegible] commissariamento: «Al momento non vedo alternative», conclude.

Il psi, intanto, [illegible] è ricompattato. I tre «ribelli» Marchetta, Spinella [illegible] Ambesi sono rientrati nei ranghi. [illegible] auguro che la lezione sia servita al sindaco e agli amministratori, e che quin[illegible] siano finalmente decisi a rimboccarsi le mani e fare [illegible] be[illegible] della città», dice Spinella. Per elezioni» si intende il rischio di commissariamento. «Non cerco potere [illegible] non voglio la testa di nessuno, neppure del sindaco. Spero che gli amministratori abbiano capito [illegible] bisogna risolvere i problemi della città. Non serve allargare la maggioranza o formarne un'altra: va bene il quadripartito, [illegible] è indispensabile [illegible] un [illegible] impegno». [d. bo.]

gamma
TRANSPORTER MERCEDES-BENZ
Patente B - 35 q.li

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Leasing e finanziamenti
in 30 mesi [illegible] tasso zero

[illegible]
Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

Il programma della mostra internazionale al Ritz

A Sanremo la rassegna con 37 film d'autore

SANREMO. Trentasette film, ventotto nazioni. Sono i numeri (destinati ad aumentare) della 36ª edizione della Mostra Internazionale Film d'Autore, in programma 30 marprossimo al cinema-teatro Ritz Sanremo.

Da tutto il mondo continuano riversarsi film sulla scrivania dell'organizzatore Nino Zucchelli che, alla fine, ne sceglierà ventina. Ma i numeri confermano che la rigorosa sanremese, dove il cinema solamente cinema senza lustrini e mondanità, continua a esercitare un suo fascino un po' dappertutto a dispetto una crisi generale della cinematografia di qualità.

«Abbiamo moltissime richieste di partecipazione che ci costringeranno fatto a una rigida selezione. Soprattutto c'è un grande interesse dagli Stati Uniti d'America: sono infatti già arrivati una dozzina di film da oltre oceano», spiega Zucchelli.

Poche le indiscrezioni. Ma c'è anche, dopo molti anni, film italiano: «Un'opera prima, interessante. Vedremo se sarà possibile ammetterla», dice Zucchelli.

La mostra, insomma, continua il «miracolo». Messe in piedi con quattro soldi (alla città di Sanremo costa 25 milioni, briciole in confronto ad altre manifestazioni) pochi appuntamenti veramente cosmopoliti perchè attira uomini e donne cinema da tutto il mondo, anche è un cinema non troppo sotto i riflettori, il contorno dello star-system hollywoodiano.

Al cinema Ritz di Sanremo saranno in lizza opere di ventotto nazioni

Oltre ai film in competizione, sarà anche la tradizione «retrospettiva». Quest'anno sarà dedicata regista lituano Algimantas Puipa che vinse Gran Premio della Mostra sanremese nel 1990 l'opera «Eterna luce». Un omaggio (in tutto saranno cinque o sei titoli) al giovane regista, ma anche alla cinematografia baltiche che, acquisite una certa indipendenza produttiva, stanno proponendo opere di grande qualità vivacità.

Puipa ha 42 anni, si è formato all'Istituto Statale del Cinema Mosca, ma ha sempre una grande attenzione per li mondo americano.

Alcune sue grandi pellicole furono ispirate da autori statunitensi come ad esempio «Non sarò un gangster, tratto dai racconti dello scrittore O'Henry o «La Nonna elettrica», ispirato dal grande scrittore fantascienza Ray Bradbury.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

L'Oneglia che c'è più «disegnata» da Carlino

IMPERIA. «A Oneglia, ancora prima del grande terremoto, oltre il fresco si vendeva anche quello conservato sotto sale. Si tratta, più che altro, acciughe»: comincia così «La voglia», uno dei garbati racconti di Liguria che Federico Carlino, pittore Imperia, da tanti anni trapiantato a Finale Ligure, ha raccolto nel volume «Se non c'è ironia solo disperazione». Le 165 pagine si leggono di getto (il libro si trova alla libreria Orlichi, tanto fresco il contenuto, agile la scrittura di un artista che usa la penna con la soavità e lo stesso colore con cui adopera il pennello.

Sempre affezionato alla sua città natale, dove ha to ricordi e parentele (Mauro Torelli, già parlamentare del pci-pds, è cuginoi, Carlino popola i suoi racconti personaggi d'un tempo, sullo sfondo di ambienti profumati di salsedine, affettuoso un mondo che non esiste più: c'è Giuanni, vecchio e curvo venditore di pesce sotto sale; c'è Cumotto, ambiguo azzimato, che distribuiva candeggina in via dell'Ospedale; c'è la casa di tolleranza sull'Argine Destro dell'Impero (tariffa, 5 lire), dove l'adolescente riuscivo a entrare a vivere una dolce, romantica, a d'amore con Liliana, una di «quelle» ragazze.

«Ho letto i tuoi racconti. Devi aver pensato che tutto, proprio tutto può dipingere. E' così, Federico?», si chiede Liberto Nante nella prefazione. La risposta di Carlino, maestro di ombre e di luci, di una poesia che interpreta figure e sentimenti, le si intuisce pagine sul primo, imbarazzato amore per Carla, conosciuta durante il passeggio sotto i portici di via Bonfanto, o sul burbero professor Berio, insegnante di musica (il padre del compositore Luciano). Echi Boine del suo «Peccato» vibrano ne «Il restauro», nel quale con delicatezze affiora l'improvvisa passione fra un pittore che affresca un convento nel Ponente Anna. [a. d.]

Il pittore-scrittore Federico Carlino

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 5000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V., 2h

Lire 9000/rid. 6000 — OGGI

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 5000
Così fan tutte
di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h37' Erotico

Cervi — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchia ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000 gall. platea 4500/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: in. 16,30; ult. 20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Ariston — Pren.: 0184/508.080 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. mercoledì lire 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Centrale — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. [illegible]6000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. lire
La [illegible] di fil
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti sgradevoli. N.V. 1h44' Commedia

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. mercoledì lire 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. mercoledì lire 6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. mercoledì lire 6000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' Drammatico

GIORNO E NOTTE

Tripodi interpreta

Il chitarrista Franchino Tripodi tiene banco al Quaver's pub di viale Kennedy, Diano Marina. Il musicista ha in repertori succi Lucio Battisti, Riccardo Cocciante Claudio Baglioni, ma anche brani rock famosi complessi. [e. f.]

DI TAGGIA

La chitarra Gianni Berlanda

Al Queen's club di via Giuseppe, ad Arma di Taggia, si esibisce il chitarrista Gianni Berlanda. L'artista trentino rpopone canzoni Zucchero, Chris Rea Dire Straits utilizzando basi ritmiche. [e. f.]

SANREMO

Musica da camera

Concerto di musica camera oggi alle 16,30 nella sala conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. Esibizione degli allievi della scuola di musica «Respighi» di Sanremo: Diego Borri al clarinetto e Sergio Basilico alla chitarra. Ingresso libero. [g. ga.]

DIANO ARENTINO

Karaoke al «Futura»

Continuano gli appuntamenti Il karaoke alla discoteca Futura di Diano Borello, frazione di Diano Arentino. Nel locale lotturno, che dallo scorso mese ha inaugurato l'apertura invernale, è possibile cantare su centinaia di basi musicali, scelti fra brani di cantautori italiani, pezzi Anni Sessanta e «hit» internazionali. [e. f.]

Cinema degli Anni

Appuntamento con la rassegna cinematografica «Cinema giovanili degli anni Sessanta Settanta» questa sera alle 21 nelle sede del circolo «Abaco». In programma la pellicola Oliver Stone «The Doors». [g. ga.]

Una commedia teatrale

La grande prosa ad protagonista sul palcoscenico del Grace» di Monaco. 21 va in le «prima» di «Et s'il n'en restait qu'un» di Francoise Dorin Jean Piat Odette Laure. [g. ga.]

per «I Rusteghi»

Aperta la prevendita per lo spettacolo di prosa i «Rusteghi», di Carlo Goldoni in programma da venerdì al teatro dell'Opera del casinò. Per prenotazioni rivolgersi al 53.40.01. [g. ga.]

Nasce a Imperia la pièce sull'alimentazione mediterranea

Una commedia in cucina

Lo spettacolo, ideato da Nicoletta Bracco e Diego Pesaola, s'intitola «Aglio, Olio Peperoncino» la «prima» a Roma il 10 febbraio. «E' la storia tre amici che si ritrovano al ristorante»

Roberto Diego Pesaola

IMPERIA. Non avrebbe potuto che Imperia, capitale dell'olio d'oliva e della pasta, spettacolo teatrale sull'alimentazione mediterranea. E' una commedia brillante, scritta quattro mani Nicoletta Bracco Falcilia e da Roberto Diego Pesaola, che ne sarà anche il regista e uno degli interpreti: intitola significativamente «Aglio, Olio e Peperoncino», e andrà in scena a Roma, in «prima» nazionale, il 10 febbraio prossimo, durante sa alla Fao e Coni, e patrocinata dal ministero dell'Agricoltura. La prossima stagione prosa potrebbe rappresentato anche al Cavour.

Le prove sono iniziate già qualche giorno, presso il teatrino della Compagnia Bajazzo. I personaggi decina: al della vicenda, tre amici, già compagni d'avventura in gioventù, quando erano conosciuti con i soprannomi appunto di Aglio, Olio e Peperoncino, che si incontrano al ristorante. «Cercano cibi elaborati, della cucina orientale. alle fine, insoddisfatti, ripiegheranno sulla tradizionale pastasciutta all'italiana», spiega Nicoletta Bracco. E' immediato riferimento al celebre spot di Fellini sulla pasta, con la raffinata signora che, in ristorante moscovita, rifiuta i manicaretti proposti dal compito «maître», per gettarsi invece sui rigatoni.

Sottolinea Pesaola, «tournée» con «Ricorda con rabbia» di Osborne (il debutto ieri a Milano): «E' un testo divertente, con qualche risvolto non amaro, riflessivo». aggiunge Nicoletta Bracco: «E' storia semplice, più lieve quella che abbiamo affrontato con "Le jene", dove penetrano in un territorio sociologico politico». Gli attori quelli della Compagnia Il PalcoScena: a Pesaola, anche alcuni i più esperti allievi del Laboratorio teatrale Mid-Week, che hanno già recitato in precedenti allestimenti («Jacques il Fatalista» Diderot, mosche» di Sartre «Ritratto di rivoluzione», ancora di Pesaola). [a. d.]

SAVONA

Colombo — Tel. 840.283 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16/22,30 Lire 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16/22,30 — Lire 6000/6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Ambra — Tel. 51.418. — Or.: 16/20,40/22,30 — Lire
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.967 Or.: 20,15/22,30 — fest. 16/22,30 — Lire
OGGI RIPOSO

Loanese — T. 669.961. Or. 15/20,30 — 22,30; fes. 16/18/20,30 — 22,30. Lire 6000/5000
Pacey & Barnaba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kosicka (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40'

Perla — Tel. 673.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
La [illegible] e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. Cartoni animati

STASERA ALLA TELEVISIONE E LOCALI

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Starlandia, giochi rubriche...
13 —
Riuscirà la carovana e...
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi rubriche...
18 — Riuscirà la nostra carovana e...
18,30 Destini, telenovela
Polizia verde
19 —
20,15 Telegiornale
Le lunga fuga di Sara, film
22,30 Telegiornale
23 — di basket
0,20 Telegiornale

Mixer Tv

10 — d'amore, telenovela
10,30 Cara cara, telenovela
11 — Tg Savona, provinciale
11,10 Tg Imperia, provinciale
11,20 Tg Genova, provinciale
11,30 Sky Ways, telefilm
12 — Il richiamo degli, telefilm
12,30 di frontiera, telefilm
— Fantazoo, telefilm
13,30 I dinosauri, cartoni
14 — Tg Liguria, regionale
14,10 provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 a, telefilm
15,30 4 donne in carriera, ttl. com.
— Switch, telefilm
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'Oroscopo, rubrica astrologica
18 — Mariana il diritto di nascere, tn
19 — Tg Sv-Tg Im, tg provinciale
19,20 Tg Genova, tg provinciale
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, sit. comedy
20,35 Quella Trabant venuta dall'Est, film
22 — Tg Savona, tg provinciale
22,10 Tg Imperia, tg provinciale
22,20 Tg Genova, tg provinciale
22,45 Stazione di polizia, telefilm

Telecupole

7 — Telecupole Internazionale
11,30 Starlandia, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Riuscirà la nostra carovana e...
20,25 La lunga fuga di Sara, film
22,30 Informazione regionale
22,45 Rosa sera Souvenir

Canale 7

10,05 Il richiamo degli sbirsi, tf
11,20 Le avventure di Tom Sawyer, tf
12,05 Ispettore Bluey, telefilm
12,30 gente
12,45 Tg Liguria
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
16 — Nati per vincere, documentario
L'uomo e la terra, documentario
17,15 Cara cara, novela
18,05 Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Samba d'amore, telenovela
23,30 Tg Imperia
22,30 Almanacco
22,40 Tg Genova
23 — Nati per vincere, documentario
0,45 Meter sheep

Telecittà

13 — Video Joy
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Soap opera
19 — Pacific International Airport, tf
19,50 News file, tg americano
20,30 Un posto per l'inferno, film
22 — Il salotto della musica

Tele Nord

10,05 Ispettore Bluey, telefilm
11 — Sky ways, telefilm
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
18 — Oliver Twist, film
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona, provinciale
20,05 Tg Imperia, provinciale
20,15 Tg Genova, provinciale
20,30 Bellezze in cielo, notizie
22 — Tn 4, news
22,05 Il richiamo degli sbirsi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale 4,
23,30 Avventure di frontiera, telefilm

Telearcobaleno

13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TQA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
18,25 Telegiornale TQA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TQA
24 — Un anno fa

Telestar

5,40 Squadra speciale anticrimine, tf
17,40 Squadra speciale anticrimine, tf
18,05 Passione, telefilm
19,06 Vita col padre, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Obiettivo ragazze, film
23,50 Mod squad, telefilm
23,45 George e Mildred, telefilm

Primocanale

11 — Beany and Cecil, cartoni
11,30 F.B.I., telefilm
12,30 Punto News, notiziario
12,45 Malù, telenovela
19,15 Punto News, notiziario
Da La Spezia
17 — Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, notiziario
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera,
20,15 Punto sport
20,30 Il tutti contro, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Punto sport
23,15 Nasso al sero, varietà

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il
14,30 Il tempo della vita
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto la allegria
18 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 Corri uomo corri, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 Paris blues, film drammatico
0,35 Colpo grosso story, show

Sardegna Uno

13,15 Quando si piange per amore, tn
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telelmmagini 24 ore
15 — Senza spogliatoio, rotocalco
18,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Capitan Power, telefilm
19,30 Paslonea, telenovela
19,30 Quando si piange per amore, tn
20,30 Sardegna giornale
22,30 Sardegna giornale
23,10 Due strani papà, film
1 — Obiettivo ragazze, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pal. Margherita: Pinocchio, ore 10,30; lire 10.000/20.000
Teatro della Corte: Jack lo sventratore di V. Franceschi, con A. Haber, G. Filaz, M. Valentini, e con V. Franceschi, ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro Genovese: Santo per signora di G. Feydeau, regia Marco Parodi, con Renzo Montagnani, ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus aureus di Umberto Albini e Tonino Conte, Tonino Conte, ore 21, lire 22.000.
Dopoteatro. e divertir, canzoni vecchie e Gianpiero Alloisio, ore 22,45, lire 20.000/16.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella bestia
Augustus: Al lupo al lupo
1: Orlando
Corallo 2: La storia di Qiu-Ju
Gratacieloi: Sognando la California
Luxi: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: La morte ti fa bella
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: Ricki e Barabba
Verdi: L'ultimo dei mohicani
Centrale 1: Culo e pessione
Centrale 2: Le cugnotte ingorde e porcellone - Vizi e segreti delle pornostar
Chiabrera: Swinger Suzi - Strammer Po
Cristallo: Goduria orale
Ideale: Susanna, il gusto in bocca

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: All'ultimo minuto
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Paglietteria: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

MERVI

San Siro: Anna tatale 3

Sport e spettacolo si uniscono alle 21, appuntamento ad ingresso gratuito

Boxe, gran gala a Sanremo

Sfilata di assi, consegna delle corone tricolori dilettanti e soprattutto i combattimenti di Piccirillo e del campione mondiale Parisi: all'Ariston è la serata della «nobile arte»

SANREMO. «Un pugno alla crisi». Lo dicono un po' tutti. Manifesti e programmi che annunciano il «gran gala della boxe» in programma stasera alle 21 al teatro Ariston, l'assessore al turismo Carlo Conti che punta su manifestazioni del per rilanciare l'industria delle vacanze, i massimi dirigenti della boxe che rendono che basta qualche titolo mondiale o europeo in mano a pugili italiani per mascherare una crisi più di immagine che di risul- del settore professionistico.

Sono motivazioni che posso- spiegare l'insolita serata, a ingresso gratuito, che si svolge all'Ariston. Un «gran gala» dove alla boxe agonistica (due incontri, protagonisti Giovanni Parisi e Michele Piccirillo), verrà abbi- passerella di pugili che riceveranno premi e riconoscimenti di genere, parentesi spettacolo con Jo Squillo, nelle vesti di vedette sul palcoscenico che le fu vietato all'ultimo Festival Canzone, Marina Marfoglia come conduttrice e l'imitatore Juri Spigarelli come intrattenitore.

Un cocktail che è anche un po' un esperimento. «E' un'operazione d'immagine per tutti, per rifondare q settore professionistico in crisi nonostante conti su atleti come Rosi, Parisi, Kalambay e Damiani che tutto il mondo ci invidia», dice Renzo Spagnoli, il promoter romano che organizza

A ricevere le corone tricolori dal presidente federale Ermanno Marchiaro, ci saranno i campioni d'Italia: Mercurio Ciaramitaro (mosca), Antonio Picardi (gallo), Gianni Di Napoli (piuma), Michele La Fratta (superpiuma), Giovanni Parisi (leggeri), Efrem Calamati (superleggeri), Santo Serio (welter), Michele Mastrodonato (superwelter), Agostino Cardamone (medi), Mwehu Beya (supermedi), An- (mediomassimi) e Biagio Chianese (massimi).

ci altri per i campioni più famosi: Sumbu Kalambay riceverà il premio dell'Ebu, la federazione europea, miglior pugile del continente; Damiani ha fatto sapere che ci sarà; mancheranno Rosi (che prepara l'ennesima difesa del mondiale), e forse Oliva. Premi pure per Bruno Tripodi campione italiano medi nel '56, ultimo pugile rivierasco vincere tricolore, Michele Marini che fu campione dell'Africa Orientale, sempre nei medi, negli Anni 30, sanremese d'adozione.

L'ingresso è gratuito, ma possibile un'offerta per il Piccolo Cottolengo Don Orione. Don Carlo Matricardi, direttore dell'Istituto, ha partecipato alla presentazione ufficiale del gala. Per Cottolengo ci sarà una raccolta anche al «Comunale», prima dell'inizio della partita amichevole di calcio (ore 14,30) tra la squadra di giornalisti specializzati di pugila rinforzati da alcuni atleti tra i quali Kalambay) e una formazione commercianti.

Bruno Monticone

PARISI-SMITH

C'è la diretta tv sulla Rai

Stasera alle 23,15 Raiuno (telecronista Mario Guerrini), si collegherà Ariston per riprendere in diretta match dieci riprese fra nostro Giovanni Parisi e l'americano Mark Anthony Smith. Sarà un'esibizione di lusso inserita nel gran gala oggi. Per Parisi, campione del mondo pesi leggeri (versione Wbo), l'incontro con Smith un utile collaudo, il primo dopo la conquista del titolo in settembre il Altamirano, in vista match, titolo in palio, l'australiano Knox in aprile. Smith non avversario eccezionale, nepp un «materasso»: di Chattanooga, ha un record di 17 vittorie e 11 sconfitte. A Parisi bella prova stasera vittoriosa difesa contro Knox potrebbero aprire la strada verso lo statunitense Todd Foster, picchiatore texano, avversario propostogli dal promoter statunitense Bob Arum. Sfidante temibile, specializzato in ko. Ma se contro un pugile quotato come Foster andasse bene, Parisi potrebbe arrivare al match di unificazione del titolo mondiale tra le varie sigle, a cui il pugile italiano aspira dichiaratamente. Nell'altro incontro della in 6 riprese, il welter Michele Piccirillo sarà opposto all'ungherese Csaba Olah. Per Piccirillo sarà secondo incontro da professionista. [b. m.]

Kalambay questa sarà all'Ariston

Basket Promozione: sono Imperia e Ospedaletti

Due squadre ponentine dominano la stagione

Adesso l'Imperia caccia di record. La compagine Fuoglio, autentica della Promozione maschile, s'appresa chiudere il girone andata a punteggio pieno. L'ultima vittima in ordine cronologico è il Granarolo, travolto con 35 punti di scarto; una volta il divario è stato netto conferma della superiorità di squadra che non ha rivali.

Il dirigente Chiaravalli è soddisfatto prove dei ragazzi che hanno riacceso, dopo una lunga parentesi, la passione per il basket nel capoluogo: «Que- è dato che ci conforta. I successi squadra hanno fatto parlare di pallacanestro nelle scuole nei bar della città. Insieme alla squadra di calcio che lotta per di categoria, ci siamo noi, e gli sportivi hanno trovato di nuovo il modo di divertirsi».

E' vero: quest'anno Imperia ha la possibilità un duplice traguardo. Per la verità l'impresa più facile sembra nelle mani di Fuoglio, visto che «collega» Bencardino dovrà sudare fino all'ultimo, contro un'Albenga di un solo punto. Ancora Chiaravalli: «L'ultima parola è mai detta. Basta ricordare quanto l'anno scorso all'Asso, dopo aver dominato l'intero campionato è estromesso D perdendo le ultime partite dei playoff. Nel girone finale infatti intervengono altri fattori, anche di natura psicologica, che possono portare ai risultati più inattesi».

Alle note positive dei ragazzi Fuoglio si contrappongono quelle dolenti relative all'Ospedaletti, sconfitto Savona Asso ritrovato. Il presidente Davide non lesina l'autocritica: «Abbiamo giocato male, anche se ad attenuante sconfitta bisogna ricordare le molte che hanno colpito la squadra. Ora però vogliamo concentrarci sul derby l'Imperia, al quale vogliamo presentarci al massimo».

I ragazzi dell'Imperia volano verso la D

derby che l'Ospedaletti (ore 21) non può fallire, vuole co intatte le speranze di raggiungere i playoff (ai quali ammesse le prime tre del girone). Nulla fare invece per Ventimiglia, condannato a recitare un ruolo nelle bassa della classifica. L'obiettivo non tanto nascosto dei dirigenti frontalieri è quello di ottenere salvezza che appare però alquanto difficile.

E' invece nella Promozione femminile che l'Ospedaletti non ha rivali. Come l'Imperia nei maschi, punteggio pieno d otto partite, e hanno strappato con largo anticipo il «pass» per l'ammissione al girone finale che assegnerà il passaggio in C. l'Albatros riesce, ma con molta difficoltà, pas le alassine staccate di 4 punti e sotto profilo tecnico sono su un gradino più basso. Salvo clamorose sorprese, alle ragazze imperiesi non dovrebbe sfuggire, come nella scorsa stagione, il ambito salto di categoria.

Infine gli Allievi, con l'undicesima giornata. I risultati: Asso Savona-Alassio 2-0 p rinuncia; Spotornese-Gabbiano Andora 45-124; Amatori Savona-Bordighera 96-25; Albenga-Maremola 81-40; Imperia-Sanremo 82-73; Loano-Ventimiglia 42-33. In classifica comandano Gabbiano Amatori, Ventimiglia quarto a 6 lunghezze.

[g. o.]

Volley: senza fortuna anche il Sanremo

Primavera battuto ma tra gli applausi

Sabato amaro per le imperiesi impegnate nei tornei di volley. Le ragazze del Sanremo uscite sconfitte parquet dell'Italbrokers. Una partita sfortunata per le matuziane afferma tecnico Corrado Ruggeri: «La dea bendata è stata dalla parte. Alcuni infortuni infatti ci hanno impedito di scendere con la formazione migliore parquet genovese. Qualche distrazione di troppo ha fatto il resto, e siamo tornati con le mani vuote».

Ma il Sanremo ha ancora tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria. Il campionato non è ancora al giro di boa, e se le matuziane continueranno sfoderare la grinta nella prima parte del torneo tutto aperto. Aggiunge Ruggeri: «Certo, nelle prossime settimane potremo avere un'idea precisa sullo sviluppo del torneo. Adesso situazione ancora troppo confusa per azzardare giudizi».

La salvezza sarà invece l'obiettivo del Primavera Imperia in C1 maschile. La compagine di Coglitore nulla poteva sul parquet di Varazze (dov'è stata sconfitta 3-1) ma dichiarazioni incoraggianti arrivano proprio dai savonesi: «Nonostante sia matricola — afferma Dario Bianchi, dei giocatori di punta Varazze, sabato scorso assente per infortunio — questa squadra ci impensierito poco. In tutti i parziali riusciti a metterci in difficoltà, esibendo a tratti sprazzi di ottimo volley. Sono sicuro che se continuerà esprimersi a questi livelli non dovrebbe avere difficoltà nel conquistare la salvezza».

Riposava invece la C2 femminile: la Maurina Imperia, favorita campionato, affronterà sabato (villa Ormond, 18,30) l'Annamode Sanremo in derby che appare senza storie. Il dirigente De Martin: «Fi- a questo abbiamo dominato torneo, ma la strada è lunga. Certo, rispetto allo la squadra ha compiuto evidenti progressi gli errori del passato non si ripeteranno». **[g. o.]**

L'esplosione di Klinsmann (quattro gol sabato scorso) trascinando la squadra di Wenger e il pubblico

E adesso il Monaco sente profumo di scudetto

I biancorossi in vetta con il Nantes dopo aver travolto l'Auxerre

Klinsmann: «Montecarlo è un paradiso»

MONTECARLO. due mesi fa sarebbe azzardato pensarlo. Monaco, allora in crisi, staccato prime classe ed eliminato anche dalle coppe europee, sembrava tagliato fuori da ogni possibile ambizione. Invece all'inizio '93, la squadra del Principato è in ta- in coabitazione Nantes e oggi come oggi, sul piano del gioco e della vivacità, pare il più autorevole candidato alla vittoria finale. Sarebbe, le cose andassero bene per i biancorossi, il sesto titolo e prendere strada del Principato.

Solo un sogno? Per ora i monegaschi tengono i piedi ben saldi terra. Sono in gran forma nonostante prolungate giocatori importanti (come Barros che ha appena ripreso la preparazione dopo l'operazione alla caviglia, e nazionale Gnako infortunato), classifica vede riunite in zona primato, nello spazio una di punti, ben sei squadre: oltre al Monaco, ci il Nantes (a quota 28 come i monegaschi), il Marsiglia (27), Auxerre e Paris Germain (26) e il Bordeaux (23, ma con un match interno recuperare). Insomma c'è bagarre, ed è presto parlare di fughe o di scatti decisivi.

Ma il Monaco di questi ultimi tempi piace. Il nettissimo 4-0 con cui sabato sera ha schiantato l'Auxerre, che pure divideva con lui il primato in classifica, fin troppo eloquente. E l'entu- è alle stelle, perfino il pubblico del salottiero «Louis II» si è lasciato andare a una serie di «olas» davvero inconsuete da queste parti. «Forse è arrivato il in si può rendere squadra e pubblico una cosa sola, mai è avvenuto da queste parti», dice l'allenatore Wenger parlando dei tifosi, tra i quali come sempre erano numerosissimi gli italiani provenienti dalla ri di ponente.

Il primato del Monaco porte anche la firma di Juergen Klin-. E' tornato al gol e con lui la squadra si è rilanciata. ha segnati quattro, in una volta, sabato sera all'Auxerre. Un poker strepitoso. Dice l'ex interista: «La squadra lavora per me e io voglio ringraziare i miei compagni. Da quando sono arrivato mi sempre stati vicini, mi hanno sempre dato fiducia incoraggiato nei momenti difficili». Alla fine match Klinsmann ha lanciato maglia punto delle tribune dove c'erano i tifosi più caldi. Un gesto che è stato apprezzato: «Ho voluto ringraziarli. Per il ti- allo stadio e perché mi lasciano tranquillo: qui nessuno mi 'soffoca' come avveniva a Mila- Klinsmann ha già realizzato 13 gol. E' secondo nella classifica cannonieri, preceduto da Gravelaine (Caen) che ne ha segnati 15.

[b. m.]

PERSONAGGI

Quanti ex «italiani»

Al Monaco gli «italiani» sono un'abitudine. Li chiamano anche se non affatto italiani, ma arrivano solo nostro campionato. Klinsmann il più recente, ma in forza al Monaco c'è anche (ex Juve) negli anni scorsi hanno militato in biancorosso Hateley (ex Milan) e Diaz (ex Napoli, Avellino, Fiorentina e Inter). In Francia ci sono altri «italiani». Il più noto Voeller che ha preso il posto Papin Marsiglia: ha già segnato 8 gol. Sprazzi gloria anche per chi da noi aveva zoppicato. E' del ceco Kubik (ex Fiorentina): nel Metz ha scoperto una vocazione da goleador andando a segno 5 volte. Altrettanto ha fatto l'italoaustraliano Frank Farina. Dopo il fallimento nel Bari è allo Strasburgo: anche per lui reti. In estate era arrivato Marsiglia pure Martin Vazquez (ex Torino). Una permanenza durata pochissime: dopo alcune partite e un gol è tornato al Real Madrid. **[b. m.]**

Bocce: A1 A2 ricominciano dal girone di ritorno, i cadetti al via con Ventimigliese, Mueller Bordighera e Borgo Sanremo

Sabato tornano in campo Roverino, Armese e la serie B

Per gli uomini di Paganelli «sfida impossibile» sui terreni della super-Chiavarese

Rosa e la sua Armese tornano in campo

Riprendono sabato A1 e che hanno esaurito il girone d'andata, e al contempo parte la B. Complessivamente interessate 16 società liguri: 2 in A1, 2 in A2 e 12 in B (6 a Ponente e 6 a Levante); circa 200 i giocatori che si avvicenderanno sui campi fino al 27 febbraio (per la A) e fino 27 marzo (per la B).

Roverino. Moltissime ombre e poche luci per la società di Franco Paganelli: l'entusiasmo la buona volontà talvolta non bastano a sopperire mancanza di uomini di un certo peso, e ormai c'è da il cuore in pace cercare di tirare avanti alla meno peggio, nella speranza qualche buon risultato. Sabato bisogna andare nella tana Chiavarese, squadrone imbattuto e quasi imbattibile che domina il campionato. L'obiettivo di Perata & C. è tornare Chiavari con qualche punto in più, anche se l'impresa è proibitiva. Classifica: Chiavarese p. 96, Veloce 90, Strambino 72, Salvi Asti 66, Plozner 53, Valpellice 52, Rivigna- 49, Roverino 36.

Armese. Un po' meglio la squadra capitan Anfossi in A2, non c'è illudersi perché il girone ritorno, 4 trasferte e sole partite casalinghe, sarà durissimo. Gli armesi, vogliono salvarsi, devono assolutamente far molti punti nelle prime tre giornate e poi amministrarli nel finale di tor-. Le note sono finora venute da Benetto e - in parte - Rosario, Rosa, Costa; manca- i punti di Anfossi Cappato, uomini chiave dello scorso torneo e quest'anno lontani dal rendimento atteso. Ci son buone prospettive per i tiri veloci: il 17enne Carlo Accossato ha fatto progressi enormi il partner Longagnani sta ritrovando il ritmo migliore. Finora i punti incamerati col tiro veloce e la staffetta stati pochi, ci sono le premesse per un miglioramento. L'Armese riceve sabato ad Andora la Chiavazzese (all'andata finì 9-8 con tanti rimpianti) la novità più grossa potrebbe l'esordio Gino Fronterò (che è anche il nuovo d.s.): sarebbe la prima volta in campo, con Anfossi e Cappato, per la campione d'Italia 1992. Gli altri incontri: Auxilium-Cumianese, Bra-Alpignano, S. Rocco-Boccia Acqui. Classifica: Bra p. 76, Cumianese 72, S. Rocco 71, Auxilium 66, Armese, Alpignano Chiavazzese 61, Boccia 37.

Serie B. Da quest'anno i cadetti giocano con le stesse regole e prove della A (tranne il tiro progressivo veloce): punti in palio ogni giornata, novità della staffetta del limite di con per il bersaglio al pallino. La Ventimigliese, che ha clamoro- fallito l'anno scorso, ci riprova: rafforzarla ci il nazionale Valerio Bruni e Roberto Russo, ex Roverino. A disposizione di Mario Rosa anche Di Nardo, Gerbaudo, Janni, La Galante, Manozzo, Viale.

Mueller e Borgo altre imperiesi. I bordigotti di Fabio Ballauco (neopresidente Comitato d'Imperia), si presentano con alcuni nuovi (Biagina, Ferrino, Riva) che con la «vecchia guardia» guidata dal presidente Dario e Spataro potrà contare su Ambesi, Barnacchia, Ceriolo, Cricca, Faraldi, Grasso, Antonino e Mauro Idone, Lanteri, Molinari, Pizzio, Roverio, Voca. I schierano atti C, guidati da Cappiello: Cacciatori, Cellini, Benito e Carlo Di Francesco, Falco, Ghiglia, Miano, Moncia, Franco Musso, Ettore e Sergio Pistone, Polla, Rostino e Romano. La prima giornata: Muller-Familiare, S. Nazario-Ventimigliese, Borgo-Ferrania.

Guido Tolazzi

GOLF

Vincono Isaia-Malagutti e Toselli-Toselli

La coppia formata da Antonella Isaia e Nora Malagutti ha vinto al Circolo degli Ulivi Coppa Gabrisi formula 18 buche «greensome medal» (miglior «lordo» di Roberto Zappa e Dino Tarabini). Nella Coppa Bianchi Hotels, formula 18 buche «gr chapmann», si imposti Roberto Maria Toselli (miglior «lordo» di Dino Tarabini e Giorgio Brigatti). **[b. m.]**

CALCIO

L'Inter club «prepara» il derby

L'Inter club Sanremo organizza un pullman per Milano in vista Inter-Milan di Coppa Italia, in programma il febbraio. Per informazioni si può rivolgere alla Macelleria Nino (mercato annonario) **[b. m.]**

Scatta la D, sole tre squadre

Scatta domenica il campionato regionale di serie D, con sole squadre via: l'Abc Bordighe riceverà (ore 12, palestra Corridi) l'Hc Chiavari juniores. Il San Camillo Imperia osserverà subito un turno di riposo. **m.]**

TENNIS

Tredici giovanissimi allo «stage»

GLIA Tredici ragazze e ragazzi han concluso al Tc Ventimiglia lo stage di Paolo Montessoro, Bill Schild George Laurent. Si Chiara Padello, Francesca Savinelli, Cristina ed Elena Andreis, Simona Montessoro, Marcello Bevilacqua, Alessandro Bosio, Domenico Bulzomi, Maurizio Vaccargiu, Fausto Mosna, Rudy Gastaldo, er Terraciano e Giuseppe Nepi. **[b. m.]**

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista [illegible] Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio [illegible] AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP [illegible]	
Prezzo chiavi in [illegible]	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. [illegible]	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	[illegible]
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP [illegible]	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili da	Lit. 264.100	48 rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi [illegible] mano" BASE [illegible]

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari [illegible] su tutte le vetture disponibili. [illegible]
Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën Assistance 24 ore su 24. [illegible] scegli [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 218/811.162

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Gennaio 1993 nr 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Forse aveva riportato danni alla testa per le percosse subite da Maurizio

Processo per «mamma Iolanda»

La donna che uccise il figlio tossicodipendente dovrà rispondere, il 18 febbraio, di omicidio volontario
Delusi i difensori: respinta la richiesta di perizia psichiatrica. «Era incapace di intendere e volere»

SAVONA. Iolanda Mozzone non se l'è sentita di ripercorrere davanti al giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, il lungo calvario che l'ha portata alla disperazione e all'omicidio del figlio, Maurizio Ratto. Davanti al magistrato, si sono presentati soltanto i difensori di fiducia di «mamma [redacted]», Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza. Un'udienza di poco meno di un'ora, che si è conclusa con il rinvio a giudizio della donna, per omicidio volontario aggravato. Il processo davanti ai giudici della Corte di assise di Savona, è fissato per il prossimo 18 febbraio.

Il rinvio a giudizio di Iolanda Mozzone ha lasciato l'amaro in bocca ai suoi difensori. Speravano almeno che il giudice Giorgi disponesse una perizia, per stabilire se la donna, la mattina del 3 novembre del 1991, quando uccise il figlio, era capace di intendere e di volere.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, si è opposto e la richiesta degli avvocati Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, è stata respinta.

E' stata insieme alle consulenze dei professori Giorgio Chiozza e Adolfo Francia, che i due penalisti torneranno a giocarsi davanti ai giudici della Corte di assise. Forse, con successo. Infatti, i legali hanno rintracciato un encefalogramma di Iolanda Mozzone, cui si era sottoposta alcuni giorni prima del delitto, che ha rilevato «una grave sofferenza cerebrale» della donna.

«Iolanda» è stata sottposta all'encefalogramma, in seguito alle percosse subite dal figlio, Maurizio, perchè gli aveva rifiutato i soldi per comprarsi la dose abituale di eroina. Uno dei tanti episodi di violenza, subiti per anni in silenzio, giustificando i lividi ed ecchimosi, che molte volte i vicini di casa notavano sul viso, con un rassegnato: «Sono scivolata e caduta in cucina».

Iolanda Mozzone è stata rinviata a giudizio per aver ucciso il figlio Maurizio a martellate il 26 novembre 1991

La precedente il delitto, Maurizio Ratto aveva aggredito la madre, perchè la donna gli aveva rifiutato i soldi per acquistare la dose di eroina di cui non poteva fare a meno e l'aveva minacciato: «Se domani mattina non mi dai il denaro, te la farò pagare». Una richiesta ripetuta in modo perentorio, forse con altre minacce e il tentativo di aggredire la madre, il giorno successivo, mentre la vittima era ancora a letto.

E' a questo punto, che Iolanda Mozzone ha impugnato il martello (forse, lo ha strappato di mano al figlio) e lo ha colpito ripetutamente al capo. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno. Poi, la donna ha perso i sensi e è accasciata vicino al figlio. Quando si è ripresa e ha chiamato polizia e un'ambulanza, erano già passate almeno un paio di ore. Finì in carcere con l'accusa di omicidio aggravato: la stessa imputazione con cui, ieri, è stata rinviata a giudizio

Iolanda Mozzone è tornata in libertà dopo poco più di tre mesi di carcere. Ancora più schiva di prima, «mamma Iolanda», cui tutto il suo quartiere ha offerto solidarietà morale e materiale, ha chiesto di essere dimenticata. Lei, però, non può dimenticare. E i suoi ricordi ripercorrono una vita di sofferenza. E' rimasta orfana quando era poco più di una ragazza. Suo marito, portuale, è morto per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro. Poi, i lunghi anni in cui ha tentato, inutilmente, di sottrarre il figlio alla droga.

Enrico Rubbo

L'INVASIONE DELLE BANCHE

Le reazioni dei savonesi

La città si prepara ad affrontare un nuovo assalto da parte di alcuni istituti di credito che chiedono spazio ai negozi. A PAGINA 35

Gli albergatori

«Vogliamo gestire il Priamar»

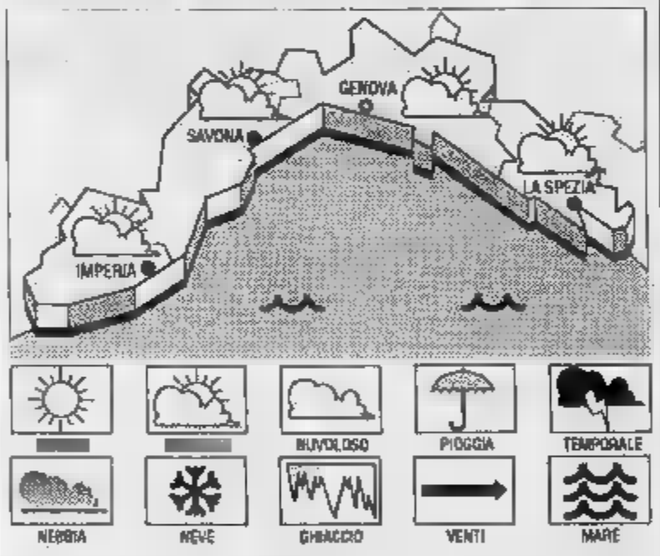
SAVONA. Venerdì verrà fondata ufficialmente l'Associazione degli albegatori di Savona e Albisola. La cerimonia si svolgerà all'Hotel Riviera Suisse venerdì alle 17 e vedrà protagonisti una cinquantina di albergatori.

Al di là degli aspetti formali, la nascita dell'Associazione albegatori di Savona e Albisola riveste interesse per il programma di iniziative previsto dal gruppo di imprenditori.

Il primo obiettivo sarà infatti quello di realizzare una campagna pubblicitaria per illustrare i pregi storici, artistici e culturali del comprensorio savonese. Gli albergatori intendono inoltre chiedere al Comune la gestione di alcuni locali del Priamar che dovrebbero essere destinati a sala convegni.

Infine, gli albergatori intendono realizzare offerte turistiche che comprendano oltre a vitto e alloggio anche la visita al museo del vetro di Altare e alle fabbriche di ceramica di Albisola. **[e. b.]**

TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione anticiclonica, con cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (in lieve flessione).

LE TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 12
[redacted]	max 13	min 9
Imperia	max 14	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,12. La Luna tramonta alle 10,28 e sorge alle 23,47 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

E' in gravi condizioni un operaio di Quiliano lanciatosi dalla vetta di monte Mao

Deltaplano precipita sull'Aurelia

L'incidente ieri pomeriggio sul rettilineo del Merello tra Bergeggi e Spotorno. Un'improvvisa folata di vento ha pregiudicato la manovra d'atterraggio. Il ferito ricoverato in Rianimazione al S. Paolo

BERGEGGI. E' precipitato con il deltaplano, forse a causa di un improvviso colpo di vento, al chilometro della via Aurelia, sul lungo rettilineo del Merello, tra Bergeggi e Spotorno. Per fortuna in quel momento non transitavano automezzi: le conseguenze avrebbero potuto essere ancora più gravi.

Vittima dell'incidente, avvenuto verso le 16,30 di ieri, Gian Piero Parodi, 40 anni, coniugato, abitante a Quiliano in via Roma 18/7. Parodi, dipendente dello stabilimento «Brown Boveri» di Vado Ligure, è ricoverato in rianimazione all'ospedale San Paolo di Savona. I medici si sono riservati la prognosi.

Gian Piero Parodi, grande appassionato di deltaplano, da primo pomeriggio si era recato con un gruppo di amici sulle alture prospicienti il rettilineo dell'Aurelia. La zona fra Spotorno e Bergeggi ha alle spalle alcune colline che si prestano assai bene a questo sport. Durante l'estate e nei fine settimana la zona del Merello è meta di decine di appassionati.

Parodi si è lanciato dal promontorio di Mao, che sovrasta la zona fra Torre del Mare e Spotorno. In quel momento le condizioni atmosferiche non erano ottimali (cielo nuvoloso, minaccia di pioggia e vento di mare) ma sufficenti a garantire una «mormale» discesa sino sulla spiaggia.

L'uomo, che è considerato dagli amici un esperto, si è trovato in difficoltà mentre era quasi in fase di atterraggio, quasi sulla verticale dell'arenile. Dopo aver planato una prima volta, era prmai in procinto di compiere l'ultima manovra per mettere piede sulla spiaggia.

«Forse è stato un improvviso colpo di vento a farlo finire contro la ringhiera che si trova fra l'Aurelia e la spiaggia. Per il contraccolpo è poi ripiombato sull'Aurelia», hanno raccontato gli amici di Gian Piero Parodi

Gian Piero Parodi, 40 anni, di Quiliano

ad una pattuglia della polizia stradale di Finale, chiamata per primi accertamenti.

Spiega Antonio Ciardella, responsabile dei servizi della Croce Bianca di Spotorno, intervenuta per prestare i primi soccorsi al ferito e trasportarlo d'urgenza all'ospedale S. Paolo di Savona: «La fortuna ha voluto che l'incidente avvenisse mentre la via Aurelia era sgombera. Se in quel momento fosse transitato, ad esempio, un mezzo pesante le conseguenze per il deltaplanista sarebbero state forse irreparabili».

L'impatto sull'asfalto, quasi a ridosso della carreggiata, è stato comunque molto violento. I soccorsi sono stati immediati. La Croce Bianca di Spotorno è intervenuta con due mezzi, mentre è è attivata anche l'automedicale dall'ospedale S. Paolo.

Il traffico sull'Aurelia, in entrambi i sensi di marcia, è rimasto paralizzato per una ventina di minuti. Nel tardo pomeriggio Gian Piero Parodi è stato sottoposto alla Tac. I medici del San Paolo lo hanno trasferito in rianimazione dove, ieri sera, le sue condizioni apparivano ancora gravi.

Augusto Rembado

«Starò tra la gente»

Circoscrizioni in assemblea con il sindaco

SAVONA. Il sindaco in visita alle Circoscrizioni. Sergio Tortarolo, dopo un incontro con i presidenti dei cinque organi di decentramento comunale, ha deciso di prenderà parte ad un intenso programma di assemblee cittadino nei vari quartieri della città.

«E' indispensabile stare a contatto con i cittadini per conoscere a fondo i problemi della città — ha affermato il sindaco Tortarolo —. Per questo motivo prenderò parte ad una serie di assemblee pubbliche che verranno organizzate dalle Circoscrizioni per discutere problemi di interesse locale ed essere ancora più vicino alla gente».

Nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza il sindaco Tortarolo ha inoltre riattivato il ricevimento del pubblico. Oggi pomeriggio, alle 16, sono in programma i primi colloqui con i cittadini. Per parlare con Tortarolo è necessario prendere appuntamento nella segreteria del sindaco. **[e. b.]**

Se manca la firma del prefetto sull'ordinanza

«Rimborsate le multe» lo sentenzia il pretore

GENOVA. Le multe pagate erano «inesistenti» perchè la firma del prefetto sull'ingiunzione era solo stampata e ora il Comune di Genova dovrà restituire i soldi versati ingiustamente dai contravvenuti. Il clamoroso decisione è stata presa dal pretore Cinzia Casanova, che ha ordinato agli uffici di palazzo Tursi di rimborsare a Franco Benuti la somma di 3 milioni e 324 mila lire, che dovrà essere maggiorata degli interessi maturati dal momento del versamento. In più, il Comune dovrà pagare un altro milione circa per onorari e spese legali. Secondo il giudice l'atto amministrativo, per essere valido, deve recare in calce la firma autografa di un funzionario. Nelle ordinanze la firma era, invece, soltanto stampata e quindi l'atto è stato ritenuto inesistente.

Tutto aveva avuto inizio alla fine degli Anni 90 quando gli amministratori genovesi avevano deciso che per rimpinguare le esangui casse comunali non c'era meglio da fare che farsi pagare le migliaia e migliaia di multe arretrate. In totale si era preventivato un incasso di circa venti miliardi. La sentenza, del pretore genovese potrebbe ora interessare anche altri Comuni liguri, compreso quello di Savona.

Nei mesi scorsi, infatti, episodi analoghi a quelli avvenuti nel capoluogo genovese si sarebbero registrati anche nella nostra provincia. Alcuni automobilisti hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento che non porta la firma del prefetto, ma soltanto un timbro degli uffici amministrativi della prefettura e la dicitura «copia conforme». Secondo la prefettura di Savona è però tutto regolare. «Un atto è valido - spiega il prefetto Mario Dalla Corte - quando nella copia originale c'è la firma autonoma del funzionario. All'automobilista viene spedita una copia conforme. E' non è necessario che ci sia la firma». **[e. v.]**

Voleva far colpo su una compagna del Classico

Uno scherzo per amore costa caro a studente

Prende una cartella per amore e viene sospeso da scuola. «disavventura galante» è capitata ad un allievo del Liceo «Chiabrera» il quale, per attirare l'attenzione di una avvenente compagna di scuola, le ha preso lo zainetto con i libri.

Il gesto non è stato però considerato troppo «romantico» dalla preside dell'istituto, Maria Teresa Ferrando, la quale ha deciso di sospendere da scuola il giovane per un giorno.

L'episodio si è verificato la vigilia di Natale, ma solo nei giorni scorsi la preside del Classico ha emesso il provvedimento disciplinare.

L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze, al termine delle lezioni, il giovane spasimante decise di sottrarre la cartella a una compagna. In questo modo sperava di indurre la ragazza ad assistere a una cena campestre che si sarebbe svolta al pomeriggio cui doveva prendere parte il «ladro gentiluomo».

La giovane, tuttavia, poiché abita fuori Savona decise di andare a casa, rinunciado alla campestre e lasciando la cartella nelle mani dello spasimante. Il galante liceale a quel punto, decise di restituire i libri, il portafogli e i documenti alla compagna di scuola, trattenendo in ostaggio solo la cartella.

Lo stratagemma amoroso non è stato tuttavia apprezzato dai genitori della ragazza che hanno deciso di denunciare l'episodio alla preside. La professoressa Ferrando ha voluto dare a fondo alla questione e, dopo un lungo colloquio con il giovane, ha ritenuto che l'episodio dovesse essere punito. Il capo dell'istituto si è riservato di decidere la sanzione disciplinare soltanto dopo le vacanze di Natale.

Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza: il «ladro galante» è stato condannato ad un giorno di sospensione da scuola. **[e. b.]**

L'ANTICA OSTERIA DEL BOSCO DELLE NINFE
Via Ranco 10 - SAVONA - Tel. (019) 823.976
promuove
dal 14 gennaio al 25 marzo
TUTTI I GIOVEDI' ORE 20 TUTTE LE DOMENICHE ORE 12
UN INCONTRO GASTRONOMICO CON LE SPECIALITA' LIGURI
Panissa cō-e çioule
Corsetti pestu
Sbira
Buridda
Crava in stuffou
e tante âtre cose bunn-e
L. 30.000 a persona tutto compreso
SI GRADISCE LA PRENOTAZIONE
Se telefunei primma u l'é megiu

Il bilancio dei carabinieri conferma che in città si fa largo uso di stupefacenti

Nel '92 trenta arresti per droga

Sequestri di eroina ed ecstasy. Appaiono in calo furti e rapine: da 3700 denunce a 2631. Preoccupa il fenomeno degli incendi dolosi, specie quelli di bosco. Sulle alture di Vado i casi più frequenti

SAVONA. Cresce il consumo di droga in città e nel comprensorio. E aumentano anche i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' quello che emerge dalle statistiche in possesso dei carabinieri e che si riferiscono all'attività operativa svolta nel corso del '92 dai militari del comando Compagnia di Savona e dalle stazioni di Varazze, Celle, Albisola, Stella, Vado, Bergeggi e Spotorno.

I dati mettono in luce un aumento delle persone arrestate o denunciate a piede libero dalla magistratura, perché trovate in possesso di sostanze stupefacenti. Nel '92 sono finiti in carcere 30 spacciatori, mentre i segnalati all'autorità giudiziaria sono stati 56 (nel '91 erano stati 34). I carabinieri hanno sequestrato, inoltre, 600 grammi di droga, soprattutto eroina, cocaina e hashish, ma anche pastiglie di ecstasy, una sostanza allucinogena che si sta diffondendo in modo preoccupante fra i giovani.

«Negli ultimi anni - osservano nelle caserme del corso Ricci - il consumo di droga si è triplicato. E' un fenomeno che non deve essere sottovalutato». Diminuisce, invece, la microcriminalità. Secondo le statistiche rese note dai carabinieri, nel '92 si è registrato un calo di furti, scippi, borseggi e rapine.

I reati denunciati nelle caserme del comprensorio savonese sono stati, infatti, 2.631 contro i 3.787 dell'anno precedente. I furti segnalati risultano 1.562, mentre nel '91 erano 2.856. Le truffe sono pressoché invariate: nel '92 ne sono state denunciate contro le 21 dei dodici mesi precedenti.

In crescita, invece, gli incendi dolosi: 13 contro i 9 del '91. La maggior parte di questi sono verificati sulla collina di Vado Ligure dove negli ultimi mesi un misterioso piromane ha preso di mira le baracche di alcuni agricoltori della zona di Segno e San Ermete. [c. v.]

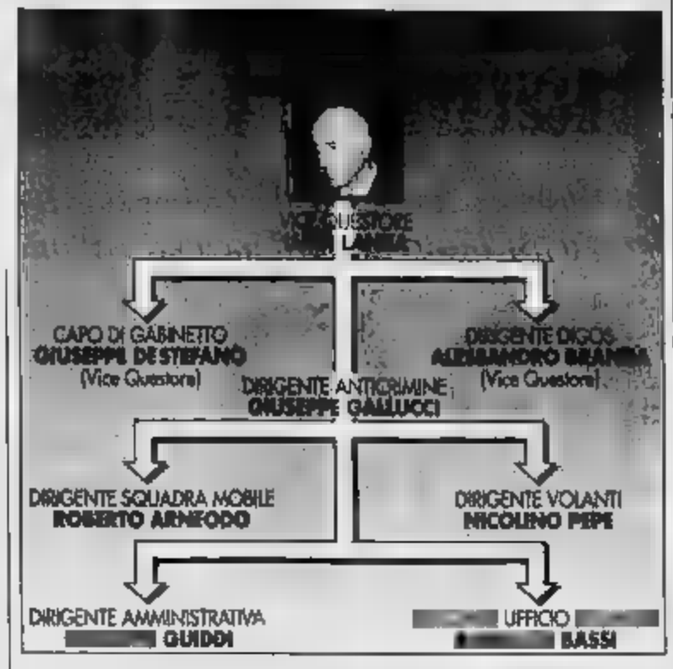
Controlli dei carabinieri in città

Polizia

Sandro Branda dirige la Digos

SAVONA. L'ex capo della squadra mobile (l'ha guidata per 13 anni), Alessandro Branda, è il nuovo dirigente della Digos. Il funzionario, che negli ultimi tre anni ha diretto la divisione amministrativa della questura, sostituisce la collega Anna Lisa Bassi, che a sua volta è stata trasferita all'Ufficio stranieri. Gli spostamenti, decisi ieri mattina dal questore, Mimmo Nicoliello, sono stati determinati dall'arrivo a palazzo Santa Chiara di due funzionari.

Si tratta del primo dirigente Giuseppe Gallucci, 45 anni, che per tredici anni ha diretto la squadra mobile di La Spezia e negli ultimi due ha prestato servizio in Calabria, dove ha comandato il commissariato di Siderno, nella Locride. A Gallucci è stato affidato un compito delicato: la direzione della divisione anticrimine. Il nuovo funzionario dovrà coordinare l'attività di polizia giudiziaria della questura e del commissariato di Alassio.



«Sono contento questa sede - ha commentato ieri mattina il dirigente - perché mi ha consentito di tornare in Liguria e stare più vicino alla famiglia. Sono entrato in un momento di euforia visto che i colleghi della mobile hanno appena concluso una brillante operazione che ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di droga. Speriamo in futuro di bissare questo successo».

La girandola degli spostamenti ha interessato, infine, l'ex dirigente della divisione anticrimine, Giuseppe Guiddi, che sostituirà Branda all'ufficio amministrativo. [c. v.]

SAVONA FLASH

CONTROLLI

Bar e ristoranti della provincia nel mirino della polizia

Ancora un pattuglione anti-criminalità delle polizia. Ieri gli agenti della squadra mobile e delle volanti sono stati impegnati in decine di controlli in tutta la provincia. I poliziotti hanno preso di mira soprattutto gli esercizi pubblici: bar, ristoranti, pizzerie. Sono state controllate licenze, libretti e tessere sanitarie di proprietari e dipendenti. [c. v.]

INFORTUNIO

Portuale ferito, processo a console della Compagnia

Alessandro Nofroni, 52 anni, il console della Compagnia Pippo Rebagliati dei lavoratori del porto è comparso ieri mattina davanti al pretore di Savona per rispondere dell'accusa di lesioni, in relazione a un infortunio sul lavoro nel quale, nel giugno dell'89, rimase coinvolto un portuale, Giuliano Rizzo. [c. v.]

ACTS

Scioperano gli autisti: venerdì a Savona senza autobus

Autobus fermi per 4 ore venerdì dalle 10,15 alle 14,15. Lo hanno deciso le segreterie di Cgil, Cisl e Uil di Savona aderendo ad uno sciopero nazionale indetto dagli autoferrotranvieri per protestare contro la manovra economica del governo. [a. b.]

ALBISSOLA M.

Hotel Garden, il Comune smentisce i Verdi

«Le accuse dei Verdi di irregolarità nelle procedure per la costruzione dell'hotel Garden sono infondate». E' la risposta degli amministratori di Albissola che precisano di aver sospeso i lavori a revoca avvenuta il 4 settembre del '92, ma di aver consentito al titolare, Enrico Boggi, di proseguire qualche lavoro interno per evitare rischi alla pubblica incolumità. [a. z.]

COGOLETO

Cogoleto integrazione, gli operai occupano la Stoppani

I lavoratori della fabbrica chimica Stoppani occupano da ieri l'azienda per protestare contro la cassa integrazione. Dopo l'incontro di lunedì con i dirigenti della fabbrica, che secondo i sindacati non avrebbero fornito risposte esaurienti, i 140 dipendenti hanno deciso di presidiare la Stoppani. [a. z.]

ARTE

Al Chiabrera mostra della Confraternite savonesi

E' stata presentata ieri in Comune la mostra di disegni che l'artista genovese Elena Pongiglione ha dedicato alle confraternite savonesi. La rassegna, patrocinata da Carisa e Carige, resterà aperta da venerdì al 31 gennaio al Ridotto del Chiabrera. [p. p.]

Accordo tra Usl e Opere Sociali per alcune importanti operazioni immobiliari

Il Santuario avrà un nuovo volto

L'antico ricovero sarà completamente rinnovato. Ospiterà una galleria d'arte con i quadri di Eso Peluzzi Botteghe artigiane sulla piazza, per il rilancio turistico del borgo. Otto alloggi ricavati nell'ex filanda

SAVONA. Un museo, una galleria dedicata a Peluzzi e botteghe artigiane. Questo l'accordo raggiunto da Usl e Opere sociali per il rilancio dell'antica piazza del Santuario. L'intervento, mirato al recupero degli edifici di grande pregio storico e architettonico della frazione, verrà effettuato nell'ambito della trasformazione del ricovero in residenza sanitaria per anziani.

Il progetto è stato definito dall'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, dal presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, e dal presidente del Comitato garanti, Carlo Cerva, con la collaborazione del coordinatore amministrativo Paola Pistone e dell'architetto Dante Mollica. L'intervento verrà avviato con una complessa operazione immobiliare. L'Usl si è impegnata a offrire la disponibilità a titolo gratuito di un grande salone di 1.000 metri quadrati che si trova al secondo piano del ricovero. In questo locale le Opere sociali realizzeranno una galleria d'arte, in cui saranno esposti i quadri di Eso Peluzzi.

La piazza del Santuario, qui in una stampa d'epoca, verrà rinnovata

Spiega il coordinatore amministrativo Paola Pistone: «Una precisa disposizione testamentaria del pittore prevedeva che i quadri fossero custoditi nel ricovero di Santuario, a disposizione degli anziani ospitati. Per questo era indispensabile trovare una sistemazione nel vecchio edificio, grazie a uno scambio di utilizzo dei locali fra l'Usl e le Opere sociali». La sala che ospiterà le opere di Peluzzi si trova accanto al museo del Santuario, che verrà adeguatamente ristrutturato e formerà un sorta di itinerario turistico di notevole interesse culturale.

In cambio del salone al secondo piano, l'Usl otterrà la disponibilità di quattro stanze storiche al primo piano (la sala di Pio VII, quella dei Protettori del Santuario, la stanza del Camino e un grande atrio di accesso) che verranno ristrutturate.

L'accordo fra i due enti prevede, inoltre, importanti sviluppi per quanto riguarda la piazza del Santuario. Nella zona riservata alle corriere bus verranno ricavate alcune botteghe artigiane, che dovrebbero aumentare l'interesse turistico e al tempo stesso recuperare l'antico aspetto del borgo di Santuario. I magazzini in cui verrà ricavate le botteghe appartengono all'Usl.

Mentre per la trasformazione del ricovero in Residenza protetta sarà necessario attendere il finziamento di circa 6 miliardi questi interventi di ricupero minore potranno essere effettuati immediatamente. Il restauro della piazza del Santuario verrà completato con la ristrutturazione dell'antica filanda che entro un anno ospiterà otto alloggi. [a. b.]

Il blitz di Legino

Ricercati tre spacciatori di cocaina

SAVONA. Saranno interrogati nei prossimi giorni Bruno Martinelli, 30 anni e Antonio Calli, 31 anni, i due narcotrafficanti arrestati domenica pomeriggio dagli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione che ha portato al sequestro di venti chili di cocaina. I due sono stati bloccati a Legino mentre ritiravano da una macchina la borsa con la droga. Con loro c'erano altre due persone, la cui identità non è stata ancora rivelata.

«Le indagini non sono concluse - hanno spiegato ieri a palazzo Santa Chiara - ed è indispensabile in questo momento il più stretto riserbo». Stando a quanto trapelato, sarebbero indagate altre tre persone che avrebbero avuto un ruolo importante nel traffico degli stupefacenti. La cocaina non era, comunque, diretta in Liguria. Secondo gli investigatori, Savona era stata scelta dai trafficanti solo perché ritenuta zona tranquilla per lo spaccio dell'ingente quantitativo di droga. [c. v.]

La ragazza di Vado

Oggi Simona festeggia i 21 anni

Grazie alla sottoscrizione dei lettori de La Stampa Simona Ottonello può ricevere cure adeguate in una clinica svizzera

VADO L. Simona Ottonello compie oggi 21 anni. La ragazza cerebrolesa, che grazie alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» ha avuto la possibilità di essere ricoverata nel centro neurologico di Berna, per alcune cure sofisticate, grazie alle quali ha avuto un recupero nella dizione e nei movimenti, ritornerà in Svizzera il giorno 18. Simona sarà nuovamente visitata dal professor Vassella e spera di continuare a migliorare ancora, specie nell'uso della parola. [r. p.]

I dati del Comune

Meno studenti nei prossimi 15 anni

SAVONA. Nei prossimi 15 anni scenderà il numero degli studenti nelle scuole medie e superiori. Aumenteranno invece nelle elementari e nelle materne. E' quello che risulta dai dati elaborati dal Comune. Secondo queste statistiche, la popolazione scolastica nelle superiori è destinata a scendere drasticamente dagli attuali 3.210 studenti ai 1.935 del 2.007. Il minimo storico si registrerà nell'anno scolastico 2004/2005 quando, secondo le stime dell'elaborazione dati, gli alunni saranno 1.800.

Un calo notevole interesserà anche le scuole medie che passeranno dagli attuali 1.312 alunni ai 1.177 del 2003. Il trend è destinato a migliorare invece, nelle elementari dove dopo un crollo del biennio '94/'95 e '95/'96 si registrerà un aumento degli allievi che assesteranno sui 1.935, nel '98/'99.

Nelle scuole materne, invece, si prevede, per i prossimi quattro anni, una crescita costante. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Non consegnati i bollini dell'Usl

I giornali riportano la notizia di un accordo raggiunto tra l'assessorato alla Sanità della Regione, il Comune e le Usl genovesi, al fine di provvedere al recapito a domicilio, dei pensionati esenti dal ticket, dei «famigerati» bollini per l'esenzione. Si tratta di un piccolo accorgimento, molto utile, però, a evitare agli anziani una pesante trafila burocratica.

A Savona non è stato possibile operare in tal senso e si prevede la necessità di code, pur diluite, in diversi punti di distribuzione. Perché a Savona non si è potuto provvedere diversamente? E' ancora possibile un momento di riflessione sulla possibilità di organizzare diversamente il servizio?

Franco Astengo, Savona

Linea Vado-ospedale Il parere dell'Acts

Ci si riferisce alla lettera dell'utente Acts di Vado. Alle argomentazioni addotte abbiamo dedicato tutta la nostra migliore attenzione. Pur tuttavia è nelle nostre possibilità istituire specifici servizi per l'ospedale da località quali Vado e Zinola. Più volte si è pensato di deviare per l'ospedale, limitatamente ad appositi orari, alcune linee quali la Sv-Porto Vado, ma le condizioni del tracciato che dal centro di Savona porta a Valloria e la tipologia dei veicoli hanno reso tecnicamente improponibili soluzioni di tale tipo. Detto ciò, è importante evidenziare come il servizio di trasporto pubblico possa articolarsi in modo tale da addurre al centro città tutti i trasferimenti comprensoriali, per poi fare questo essere trasferito con apposite coincidenze a buona parte delle periferie, e tra queste Valloria. E' in programma l'intensificazione delle frequenze, tra le 8 e le 14 delle linee relative alla linea 5, portandole dai 20' attuali a 15', con collaterale intervento di riordino delle altre due linee «8» e «8/».

Bernardo Stroscio, direttore generale Acts

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.000 (Varazze-Spotorno)
800.091 (tutta la zona)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cairo: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.669.
Busi, via Corsi 59, tel. 824.918.
Di Legino, via 19, tel. 682.026.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fenera*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.126.

Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel.
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.

Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.039

Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.

Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliera 8, tel.

Loano: , via 2, tel. 668.213.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.

Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035

Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel.

Varazze: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107.

Varazze: *Gallo*, Piazza Malpoello 36, tel. 97250.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazza-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3455.

STATO CIVILE

SAVONA
12 GENNAIO

NATI. Erika Deserti, Chiara Damasco, Alessio Loi, Gallesio, Luca Toso.

Camillo Grigoletti, di 68 anni, residente ad Superiore; trasporto diretto previsto per questa alle 9,45 cimitero di Albisola Superiore. Riccardo Miraggio, di 71 anni, residente ad Superiore in Spotorno 11/7; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45. Maria Luigia Erulo ved. Repetto, di 83 anni, abitante ad Albissola in via Industria 14; trasporto di fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albissola Marina. Cleanto Castano, anni, abitante a Savona in via Libero Briganti 4/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

AMMINISTRATIVA

La VI ha approvato nei giorni scorsi i progetti per il centro regionale Chirurgia e della palazzina per la scuola infermieri.

Il Centro di chirurgia sarà realizzato all'interno del padiglione Vigiola, la palazzina invece nel parco di Valloria. I progettisti sono gli Vrani e Bertini.

GLI APPUNTAMENTI

ALBISSOLA M.

Le conferenze della Croce d'Oro

Ciclo di conferenze organizzate dalla Croce d'Oro presieduta dalla dottoressa Fiorella del Pronto soccorso del San Paolo di Savona. Le aperte ai militi e alla cittadinanza, si svolgono nella sala consiliare del Comune, in via dell'Oratorio. Sabato prossimo, alle 16, la dottoressa Maria Vittoria Brizzi, con l'infermiera Clara Giuliano, parlerà su «La medicina alternativa»; il 23 si discuterà di incidenti domestici; il 25 alle 20,30, il dottor Stefano Testa parlerà di «Aids: un fantasma da esorcizzare». Concluderà il ciclo il dottor Maurizio Barbero che il giorno 30, alle 16, parlerà de «Il volontariato per l'anziano e dell'anziano». [a. z.]

SAVONA

Incontro con don Rebagliati

«L'accoglienza della parrocchia: un parroco riflette sui modi di testimoniare la carità» è il titolo della relazione che sarà tenuta domani sera alle 21 al Seminario di via Ponzone da don Carlo Rebagliati, parroco di Spotorno, nell'ambito del di formazione teologica per i laici. [r. p.]

SAVONA

Il treno dei presepi

Fino al giorno 17 sosterà nella stazione Mongrifone la itinerante «Il treno dei presepi». L'ultimo vagone è riservato all'Associazione savonese per la sclerosi multipla. Per informazioni sulle attività dell'associazione è possibile telefonare in sede ogni mercoledì dalle 15 alle 17 al numero 85.46.22, oppure tutti i giorni al 82.98.36. [r. p.]

SAVONA

Lezioni di medicina a Savona

Per l'area Medicina dell'Unitre di Savona diretta da Giulio Bonaccorti, presidente dell'Avo, mercoledì 13 dalle 15 alle 17, nell'aula del liceo Classico in via Cabotto, il dottor Renato Chiarlone, aiuto corresponsabile del servizio di Radioterapia oncologica dell'ospedale San Paolo parlerà su tema «L'assistenza del paziente neoplastico». [a. z.]

Quasi tutte negative le reazioni alla notizia dell'apertura di nuovi sportelli

«Le banche soffocano Savona»

La città diventa solo una cassaforte buia?

SAVONA. Oltre 4 mila miliardi sono depositati nelle banche savonesi. E' questo il biglietto da visita che rende la provincia di Savona particolarmente appetibile per i grandi istituti di credito. Ogni savonese, infatti, ha depositato in banca in media 14 milioni. Una cifra che pone la provincia ai vertici della graduatoria italiana del risparmio che autorizza l'apertura di nuovi sportelli bancari. Dopo la prima invasione degli Anni 70 in cui le banche si sono impadronite di gran parte delle sale cinematografiche cittadine, ora è in atto una nuova «offensiva» che interessa i negozi e le attività commerciali più prestigiose della città.

La concessionaria Fiat di via Guidobono, il negozio di calzature «Zeus» in piazza Giulio II, alcuni negozi di via Mistrangelo e piazza Diaz. Un fenomeno che viene tuttavia valutato con timore da molti savonesi che paventano un ulteriore impoverimento della capacità produttive della città a vantaggio dell'insediamento di istituti di credito che difficilmente investono i capitali in provincia.

«La città e i savonesi non hanno nulla da guadagnare da questa nuova ondata di sportelli bancari - afferma Mirko Bottero, titolare del Filmstudio di piazza Diaz -. I soldi a Savona non ce ne sono più. Chi li aveva, li ha già investiti. E poi con tutti questi sportelli, la città sta morendo. Il centro ottocentesco si sta svuotando e alla sera per strada non si vede più nessuno. Fra qualche anno Savona sarà solo una città di vecchi, ma staranno male anche loro perché mancano i ricoveri».

L'arrivo di nuove banche viene valutato negativamente anche dal sindaco Tortarolo: «Il proliferare delle banche provoca solo depositi e impedisce gli investimenti. Di fatto, la costante apertura di nuovi sportelli si traduce in una stagnazione per la città che perde le proprie capacità produttive a vantaggio del congelamento dei capitali».

Meno pessimista l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo: «L'arrivo di nuove banche offrirà maggiori possibilità ai risparmiatori. Ormai la ricchezza è limitata in città e per sopravvivere i nuovi istituti di credito dovranno offrire condizioni più vantaggiose che potrebbero rivoluzionare il mercato bancario. Le banche, inoltre, per conquistarsi la clientela sono inclini a investire con maggior generosità».

Preoccupazione negli ambienti [illegible]. «Troppe banche sono certo un vantaggio - dice Elvira Pecci, presidente dell'Ascom Savona -. Prima hanno costretto a chiudere i cinema; ora, se anche i commercianti lasciano libera alle banche la fine. Bisognerebbe almeno costringere gli istituti di credito a tenere le vetrine illuminate di giorno». L'orefice Franco Ferrarassa propone addirittura una limitazione degli sportelli: «Credo che il Comune e l'Associazione commercianti dovrebbero tutelare la città, ponendo un freno all'apertura di tanti sportelli. Le banche, infatti, non fanno altro che sottrarre vitalità a Savona». Per il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale è solo un problema di offerta: «In tutte le città si assiste a questo fenomeno. I locali nel centro storico costano e solo le banche hanno la necessaria disponibilità finanziaria per aprire nuove attività. Ma tra banche e negozi non c'è grande differenza: alla fine chiudono entrambi e la città è abbandonata comunque».

Il sindaco Tortarolo proprio per questo inconveniente ha deciso di commissionare uno studio ad una società di servizi per verificare gli orari degli uffici pubblici e dei negozi offrono sufficienti opportunità ai cittadini. Per venire incontro alle esigenze del traffico, inoltre, il Comune è intenzionato a decentrare i distributori di carburante di corso Mazzini, piazza Diaz, piazza del Popolo e piazza del Brandale.

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo ed Elvira Pecci, presidente Ascom

[illegible]

Ma Saccomani non chiude

«Sì, è vero, abbiamo ricevuto tante offerte, ma non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare l'attività commerciale». Così i titolari della ditta Saccomani di via Mistrangelo, specializzata nella vendita di articoli da regalo, hanno smentito un'operazione immobiliare riguardante il negozio di loro proprietà che affaccia su piazza Diaz e via Mistrangelo. L'operazione, che coinvolge comunque molti altri negozi della [illegible], è stata avviata già da alcuni mesi da cinque istituti bancari interessati all'utilizzo anche dei piani superiori dell'edificio che fa angolo fra piazza Diaz e via Mistrangelo. «Svolgiamo questa attività da quasi un secolo - affermano i Saccomani - e non siamo certamente intenzionati a chiudere. Abbiamo ricevuto offerte anche in passato, perché il nostro negozio è sicuramente appetibile, ma non cesseremo sicuramente l'attività. I clienti possono stare tranquilli». Almeno da questo versante, dunque, Savona sembra non rischiare di perdere una delle sue ditte più prestigiose.

Le banche hanno avviato trattative con diversi negozianti di via Mistrangelo, con «Zeus» in piazza Giulio II e per alcuni i locali della concessionaria Fiat di Filippi & Reyneri di via Guidobono. [e. b.]

Franco Ferrarassa (sopra) e il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale

Savona: volti nuovi al «Dl» di piazza Mameli, alla latteria di piazza Marconi e al «Cairo» di via Brignoni

C'è aria di novità in molti bar del centro

Tra recessione e ripresa, momento decisivo per il commercio

SAVONA. Aria di novità in molti locali pubblici del centro. In pochi giorni, dall'inizio del '93, hanno cambiato gestione tre noti bar, quasi rivoluzionando le abitudini di centinaia di clienti: sono la latteria di piazza Marconi, il «Cairo» di via Brignoni, la degustazione «Dl» di piazza Mameli. In via Paleocapa, inoltre, fine dicembre, ha aperto il bar «Top», gestito da Franco Tonelli e Corrado Papa. Il bar ha preso il posto del vecchio Tonelli, locale di grande tradizione.

Volti nuovi dietro ai banconi, quindi, e in molti casi si tratta di cambiamenti quasi «storici». E' il caso della latteria di piazza Marconi, gestita per oltre 12 anni da Ernesta Drochi e dalle figlie. E' stato un punto di riferimento per parecchi clienti, soprattutto lavoratori, impiegati e bancari per il caffè del mattino. Da alcuni giorni il locale è gestito dalla titolare, Rosa Cutilli.

Anche il bar Cairo di via Brignoni, gestito fino a pochi giorni fa dai fratelli Franco e Anna Bozzo, è stato ceduto.

In piazza Mameli la piccola degustazione «Dl», all'angolo con via Cesare Battisti, dal 1° gennaio ha un nuovo proprietario e ha addirittura cambiato nome. Ora si chiama «Caffè Centrale» ed è gestita da Remo Luperia. Dice: «Abbiamo rinnovato il locale ed abbiamo aperto i battenti soltanto ieri». Prima di acquistare la degustazione di piazza Mameli, Luperia era titolare del Bar latteria Remo di via Piave.

L'assessore al Commercio, Francesco Bedini, afferma: «Questi cambi di licenza sono un segnale positivo di ripresa per il commercio cittadino. Tuttavia non bisogna trascurare il fatto che, sempre negli ultimi giorni, tre commercianti hanno restituito la licenza di pubblico esercizio al Comune, segno che il commercio a Savona sta realmente vivendo un momento di crisi. [p. p.]

Cambi di gestione in molti bar del centro, ma c'è anche chi restituisce la licenza

LA TV DEI FATTI RACCONTA

«I miei figli morti mi sono vicini così»

Maria Vittoria Brizzi Tessitore

E savonese. Ha perso tragicamente i suoi due figli a distanza di pochi anni l'uno dall'altra e per affrontarne il dolore si è dedicata alla medicina laureandosi con il pieno dei voti all'età di 60 anni.

Oggi Maria Vittoria Brizzi Tessitore, abitante in via Mistrangelo 3, è volontaria al pronto soccorso del San Paolo. Segue i pazienti anziani e quelli terminali, ma ha anche aperto uno studio nella sua abitazione dove si occupa di omeopatia e «medicina alternativa» aiutata dai suoi figli che, a suo giudizio, le danno la forza di essere vicina a chi soffre. David, studente in medicina affetto da una grave forma di depressione, è morto tragicamente nel 1986 all'età di anni; Emma, laureata in giurisprudenza, affetta da leucemia fulminante ha perso la vita nel 1988 all'età di anni. Secondo la dottoressa sono stati i figli a guidarla verso la medicina nonostante l'età e gli studi, già compiuti, di lettere e lingue e la sua professione d'insegnante. La testimonianza della dottoressa Brizzi è stata anche raccontata nell'ultimo numero di «Visto», settimanale di attualità e cronaca.

«David [illegible] mi sono vicini - ha detto Maria Vittoria Brizzi -. L'ho sempre saputo, ma da qualche tempo ho la certezza tangibile. I primi segni sono iniziati subito dopo la [illegible] di mia figlia: [illegible], coincidenze troppo frequenti. Per saperne di più mi sono rivolta a Roberto Buscaioli, un medium [illegible], in trance, materializza oggetti».

In stato di trance il medium le ha raccontato di vedere un ragazzo che [illegible] portando in dono alla mamma. Immediatamente dopo, [illegible] bocca di Buscaioli, è uscita una barchetta d'oro e d'argento con due vele. «Rimasi senza parole - racconta la dottoressa - David, durante la sua depressione, invece di studiare trascorreva molto tempo in mare, con la barca a vela. Pensando di agire nel suo interesse lo costrinsi a venderla. Una scelta che non mi sono mai perdonata».

Poi, con la forza di ricominciare, la Brizzi Tessitore si è dedicata a tempo pieno al prossimo. Di recente ha aperto il succursale [illegible] di «Esprimersi», associazione di volontari fondata a Torino dal dottor Giuseppe Campra e volta ad aiutare e curare chi soffre di depressione e solitudine.

Alessandra Zacco

S'inizia da oggi

Bollini-ticket distribuiti solo a Savona

SAVONA. Da oggi agli sportelli dell'Usl saranno in distribuzione i bollini che consentono agli esenti ticket le medicine gratis.

L'operazione di consegna scatterà contemporaneamente nelle quattro unità sanitarie locali della provincia ed entro fine mese tutti gli esenti avranno gli 8 contrassegni previsti dal ministro De Lorenzo.

Contrariamente a quanto avviene a Genova, gli amministratori delle Usl savonesi, per il momento, consegneranno i bollini a domicilio: «Per assegnare i bollini — spiegano alla VII Usl — è indispensabile verificare la documentazione degli esentì».

In compenso la VII Usl ha predisposto un'imponente macchina burocratica che in un paio di mesi dovrebbe consentire di ultimare le operazioni di consegna.

Nella sede di via Collodi sono stati aperti due sportelli speciali e altri due saranno operanti nelle sedi della I Circoscrizione di Lavagnola (martedì e giovedì dalle 8 alle 11) e della IV Circoscrizione di Legino (lunedì e mercoledì dalle 8 alle 11).

I bollini potranno inoltre essere ritirati presso i distretti sanitari.

Sportelli speciali aperti anche a Vado Ligure (martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17), Varazze (lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 17) e Albisola Superiore (lunedì dalle ore 8 alle 12 e venerdì dalle 14,30 alle ore 17).

Per ottenere i contrassegni sarà necessario esibire la propria tessera sanitaria, il codice fiscale, [illegible] esenzione e la carta d'indentità.

Ancora nulla deciso, invece, per le [illegible] di Albenga, Pietra Ligure e Carcare. [e. b.]

Troppi i problemi

Nuove medie deludono ad Albissola

ALBISSOLA [illegible]. Le classi e gli alunni della scuola media statale «Angelo Barile» si sono trasferiti, dopo oltre tre anni di attesa, nell'originaria sede ristrutturata di via Gentile.

Il trasloco dall'ultimo piano della scuola elementare di via Garbarino (dove si erano denunciati più volte problemi di spazio, pioggia in aule e corridoi, mancanza di una sala-mensa e di allestimento dei laboratori), è stato fatto nelle vacanze natalizie, una settimana prima della riapertura delle scuole. Il trasloco ha impegnato i quattro bidelli in servizio, che il 7 gennaio hanno dovuto fare i conti, insieme ad insegnanti e personale di segreteria, con l'organizzazione funzionale della nuova sede.

Con i primi disservizi, nonostante l'eccellente opera di ristrutturazione, non sono mancate le proteste dei genitori che avrebbero voluto un trasferimento «indolore», magari fatto con calma durante la pausa estiva. Le aule fredde e i pavimenti del vecchio edificio, sostituiti solo al piano terra, hanno deluso fortemente chi, dopo anni di cantiere, si aspettava l'accoglienza in una sede totalmente rinnovata. Ma il problema più grosso, che già in passato aveva scatenato polemiche tra Comune e presidenze della scuola, riguarda la mensa. Pur essendoci lo spazio per adibire all'uso una sala, il Comune non può fornire il personale di servizio.

«L'amministrazione può provvedere a far portare i pasti agli alunni [illegible] cooperativa Coam che già lavora per la materna - spiegano in Comune -. Sarà quindi compito dei bidelli occuparsi della gestione della mensa. Mi è una decisione che non spetta a noi: il personale non docente è statale o comunale». [a. z.]

I viaggi di Charlotte

I NOSTRI VIAGGI

LLORET DE MAR - SOGGIORNO IN COSTA BRAVA
dal 25 al 31 gennaio e dal 15 al 21 febbraio

CANARIE - TENERIFE — dal 31 gennaio al 14 febbraio
PALMA DI MAIORCA — dal 21 al 28 febbraio
AMERICA New York + triangolo dell'Est — dall'8 al 16 marzo
PASQUA IN SARDEGNA — dall'8 al 13 aprile
MAROCCO Tour delle città imperiali
CROCIERA NEL MEDITERRANEO — dal 21 al 25 aprile
la favolosa turbonave Monterey, un lussuoso albergo galleggiante
SPAGNA - BALEARI - FRANCIA
WEEK-END IN CORSICA — dal al 31 maggio

CHARLOTTE [illegible] 0143/833.525 - OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 40
Tel. 010/57.04.482 - [illegible] - Via Pisacane 54

I viaggi saranno effettuati con pullman G.T. della
LAIOLO VIAGGI - Tel. 0144/35.61.30 - Addolorata - ACQUI TERME

INTERPELLATECI
PER VANTAGGIOSISSIME
CONVENZIONI ANNUALI !
HOTEL MODERNO VERDI
1°categoria • Completamente RISTRUTTURATO
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi,
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI
CON POCHI SOLDI, TANTI SALDI

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL. 02/33001412-33001577
33001782 - ORE 10-18
RETE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL. 02/48709800

Operazione dei carabinieri in Riviera, sequestrati eroina, hashish e molte munizioni

Droga al bar, due arresti a Loano

In carcere il titolare del «Cervino» e un complice

LOANO. Tre arresti, eroina in quantità per un valore di quasi venti milioni, hashish e munizioni sequestrate sono il bilancio di un'operazione antidroga che ha visto impegnati per quasi una settimana i carabinieri della compagnia di Albenga. A finire in manette sono stati Giovanni Lo Cascio, 43 anni, abitante a Loano in via Dante 14, titolare del bar «Cervino» sulla via Aurelia, e Gianni Donà, 36 anni, abitante a Loano in via Del Monte 14.

L'operazione si è svolta tra domenica pomeriggio e lunedì mattina ma, per non intralciare le indagini che si sperava di riuscire ad identificare e arrestare una terza persona, probabilmente il corriere che rifornisce la Riviera, ma il tranello non ha funzionato), è stata resa pubblica solo ieri mattina.

I due arresti, pur collegati tra di loro, sono il frutto di due diverse operazioni. Il primo a finire in manette è stato Giovanni Lo Cascio. Da diverso tempo il suo bar era sorvegliato discretamente dai carabinieri. Sospettavano che all'interno del locale avvenissero incontri tra spacciatori e tossicodipendenti ma per non tirare le fila del traffico fosse proprio il titolare. Quando l'operazione è scattata, nascosti nel bar, i carabinieri hanno trovato 6 grammi di eroina purissima del tipo «brown sugar», una delle più richieste e delle più care. La droga, opportunamente tagliata, avrebbe reso agli spacciatori meno di 15 milioni.

Mezz'ora dopo il secondo arresto. I carabinieri hanno sorpreso nella sua abitazione di via Dal Monte Gianni Donà. L'uomo, con precedenti penali per fatti di droga, è stato trovato in possesso di un grammo di eroina pura (saranno gli esami di laboratorio a stabilire se si tratta stessa partita sequestrata a Lo Cascio), 88 grammi di hashish, per un valore di oltre 2 milioni, e 63 proiettili per pistola calibro P38, P38 special e 7,65.

L'arresto dei due è stato convalidato dal procuratore della Repubblica di Savona Renato Acquarone. Lo Cascio e Donà sono ora rinchiusi nel carcere di Savona a disposizione del magistrato che probabilmente già questa mattina li interrogherà. Secondo l'indagine dei carabinieri il bar «Cervino» è diventato da qualche tempo vera e propria centrale di spaccio. Nel locale di Loano arrivavano tossicodipendenti di Borghetto, Albenga e Loano per rifornirsi di eroina. Il locale sarà ora segnalato al prefetto per i provvedimenti. Con ogni probabilità dovrà chiudere i battenti per alcuni mesi in base all'articolo 100 del Testo unico di pubblica sicurezza.

L'indagine dei carabinieri non è comunque ancora conclusa. Gli investigatori sono convinti che qualcuno, probabilmente fuori, rifornisca la Riviera di eroina. Per un soffio non sono riusciti ad arrestare il corriere ma ci sarebbero elementi tali per cercare di arrivare al vertice dell'organizzazione.

Il bar «Cervino» di Loano al centro delle indagini e il titolare Giovanni Lo Cascio, 43 anni, abitante a Loano in via Dante

Accanto alle indagini per identificare i trafficanti si stanno svolgendo controlli e verifiche per identificare la clientela nella speranza di ottenere tasselli utili. Oltre alla droga e alle munizioni, infatti, sarebbero stati sequestrati documenti ritenuti utili allo svolgimento dell'inchiesta.

Negli ultimi giorni sono avvenuti altri gravi episodi di malavita. La Riviera è stata al centro di quattro incendi dolosi ancora tutti da chiarire. A Giustenice sono bruciate due roulotte di proprietà di un agente della Guardia di finanza in servizio a Genova, a Loano è stato dato alle fiamme lo zerbino di una ad Albenga è bruciata l'agenzia immobiliare «Sapim» danni superiori ai 30 milioni.

In qualche caso si può ipotizzare il racket ma resta da chiedersi come mai la sfortuna si accanisca sempre nel Ponente. E l'ipotesi che ci sia una strategia per intimidire e minacciare da parte della malavita organizzata si fa sempre più probabile. Droga e racket potrebbero essere fenomeni strettamente legati.

Stefano Puzzini

MOVIOLA FLASH

ALASSIO

«Colpo» in una villa: rubato antico portale

Insolito furto in una villa di Alassio in località Sant'Anna. I malviventi hanno scardinato il portale di ingresso che secondo la denuncia presentata alla polizia dal proprietario avrebbe un notevole valore archeologico. Sulla vicenda sono ora in corso indagini della squadra mobile di Savona e del Commissariato di Alassio. [c. v.]

FINALE LIGURE

Due giovani sotto processo per oltraggio

Ancora un'udienza, ieri mattina, per il processo che vede protagonisti in pretura a Finale, Sergio Bazzini, 24 anni, e Giovanni Uras, 30 anni, accusati di resistenza e oltraggio. Il giudice Maura Macciò ha ascoltato numerosi testi. Il diverbio fra un gruppo di giovani e i militi era avvenuto il 13 dicembre a Finalpia. [a. r.]

ALBENGA

Totonero, nuovo processo all'orefice

Si svolge questa mattina in Tribunale a Savona il processo per calunnia nei confronti di Vinicio De Lonti, orefice ad Albenga denunciato da tre agenti della Guardia di finanza. De Lonti, coinvolto in un'inchiesta di Totonero, avrebbe reso durante gli interrogatori delle dichierazioni diffamatorie nei confronti dei finanzieri. [s. p.]

BORGIO VEREZZI

«Esibizionista» nudo in mezzo alle donne al cimitero

Si apposta dietro ai cipressi e poi si denuda davanti alle donne. E' successo ieri mattina al cimitero di Borgio Verezzi. Protagonista uno sconosciuto, ora ricercato. Alcune donne hanno avvertito i vigili urbani. Dell'esibizionista però nessuna traccia. Segnalazioni analoghe c'erano state nei giorni scorsi. [a. r.]

Dalla Riviera a Genova per contestate il decreto del governo

Albenga, marcia in Regione per bloccare il caro-gasolio

ALBENGA. Gli agricoltori liguri per una volta, d'accordo su tutta la linea. Martedì prossimo da Albenga, Sanremo, Sarzana, Quiliano, marceranno alla volta via a Genova per motivare in Regione la loro contestazione alla decisione governativa di aumentare del 20 per cento il prezzo del gasolio agricolo. In totale saranno almeno un migliaio gli agricoltori che si riuniranno a Genova.

Una loro delegazione chiederà di essere ricevuta dal Consiglio regionale per spiegare nei dettagli i risvolti che l'aumento avrà su prodotti e occupazione.

La decisione è stata presa lunedì sera nel corso di un incontro che Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori hanno avuto a Sanremo. «Non si può pensare di stare fermi mentre sulle aziende agricole pende la minaccia di un provvedimento che mette a rischio il loro futuro», spiega Gianni Alberti della Confagricoltori savonese. «La manifestazione di martedì sarà il primo atto della nostra protesta e, se non servirà, siamo pronti a contestazioni più dure, alla francese», spiega Flavio Sanguineti, presidente dell'Unione agricoltori. Contestazioni che potrebbero anche sfociare in una manifestazione a Sanremo per il Festival.

Gianni Alberti della Confagricoltori

Gli agricoltori liguri porteranno a Genova tanti problemi specifici. Se il decreto dovesse passare sono a rischio circa 2 mila posti di lavoro nelle aziende che coltivano prodotti specializzati. Il prezzo di produzione di ortaggi e fiori, infatti, sarebbe tale da metterli fuori mercato, battuti dalla concorrenza estera. «Basti pensare che in Olanda una chilocaloria per riscaldare una serra costa un terzo di quello che viene pagata in Liguria. E nella nostra regione agricoltura significa soprattutto serre con relativo consumo di gasolio», spiegano tutte le organizzazioni sindacali.

Basterà la manifestazione di martedì prossimo a far cambiare la situazione? «Alla Regione chiediamo cose impossibili. Solo che ci sia un impegno serio per cercare di evitare la trasformazione in decreto della proposta di aumento del gasolio. Oltretutto allo Stato questo balzello farebbe incassare poche decine di miliardi». [s. p.]

Ancora un vertice in Riviera per ottenere la modifica degli indici catastali

Estimi, un nuovo ricorso dei Comuni

Affidato a un legale il compito di presentare, in tempi brevi, un dettagliato esposto al Consiglio di Stato Secondo tutti i sindaci, le classificazioni dell'Ute non corrispondono ai valori di mercato degli immobili

LOANO. I Comuni del Ponente Savonese presenteranno ricorso al Consiglio di Stato contro gli attuali estimi catastali. La decisione, presa il 7 dicembre scorso da un gruppo di amministratori riuniti a Loano, sarà concretizzata domani sera con l'incarico ad un professionista di inoltrare il ricorso entro il 30 gennaio. Nello stesso vertice si discuterà sulle percentuali di applicazione dell'Ici, dall'orario delle discoteche al progetto di spostamento a monte della ferrovia nella tratta Andora-Finale.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Gli attuali estimi previsti, per l'applicazione delle imposte sugli immobili, sono nel Ponente ligure fra i più alti del Nord Italia. Ci sono alloggi a cui viene attribuito un valore molto superiore a quello di mercato. Solo quest'anno ci sarà la possibilità di un aggiustamento. Il ricorso avrà questo significato».

Solo fra Pietra Ligure, Loano e Borghetto ci sono oltre 20 mila seconde case, e alloggi comunque occupati da residenti. Le decisioni sugli estimi così come quelle sull'applicazione delle nuove imposte sulla casa interessano migliaia di famiglie, anche residenti in Piemonte e Lombardia, proprietarie di appartamenti nel Ponente.

Alla riunione di giovedì sera sono invitati i sindaci da Alassio a Finale. Prosegue il primo cittadino di Loano: «Anche per le nuove imposte come l'Ici sarà opportuno adottare un parametro di applicazione uniforme per tutti i Comuni del comprensorio. C'è tempo sino a febbraio ma si cercherà di decidere una percentuale intorno al 5 per cento per far quadrare i bilanci degli enti locali ma per non incidere troppo sui cittadini. E' giunto il momento di decidere certe cose in modo uniforme».

Molta attesa anche per la decisione sugli orari di chiusura dei locali notturni. Fra Alassio e Noli, dove c'è il 60 per cento delle discoteche della provincia, c'è attualmente un diverso orario. L'orientamento è quello di far chiudere le discoteche alle 3 ma c'è chi preme per le 4 e chi invece vorrebbe mandare tutti a casa almeno un'ora prima.

In discussione, domani sera anche l'annoso problema dello spostamento a monte della linea ferroviaria. I sindaci del Ponente concordano sul tracciato ipotizzato, ma ora a mancare sono i finanziamenti (1200 miliardi) dopo i tagli decisi dal governo Amato. Alcune riserve ci sono sempre per lo spostamento dei binari nella pianura di Albenga e per le dimensioni previste per la stazione di Borghetto. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Più soldi all'asilo Martini

Il Comune di Pietra raddoppierà il suo contributo alla scuola materna «Martini». In questo modo le rette, che oggi sfiorano le 250 mila lire al mese, saranno ridotte. La decisione è stata presa lunedì dal consiglio comunale. Nei prossimi giorni sarà studiata delle agevolazioni in base alle fasce di reddito. Ha detto Pier Carlo Pastorino (psi): «Ci sono famiglie che possono pagare la retta, altre vanno aiutate». «Per ridurre i costi di gestione dell'asilo si può tentare di avere una, o più, insegnanti dalla scuola pubblica», ha suggerito Rainaldi (Verdi). L'inizio della seduta è stato caratterizzato da un polemica fra l'assessore Mario Ferrante e l'ex consigliere dc, Salvatore Naccari, sul tema della presunta discriminazione dei meridionali e in particolare dell'ex sindaco Salvatore Caltavituro. Quest'ultimo ha smentito di aver subito discriminazioni. [a. r.]

Infortunio domestico

Un giovane ustionato dalla cera

PIETRA. Adriano Rembado, 29 anni, contitolare di una rivendita di giornali in corso Italia a Pietra Ligure, si è ustionato, ieri mattina, le mani e i piedi per un incendio avvenuto nella sua abitazione in via Cesare Battisti 55. Adriano Rembado stava facendo bollire un preparato a base di cera e trementina, un liquido infiammabile, per poter restaurare un mobile nella sua abitazione. Improvvisamente c'è stata una vampata. Il giovane ha cercato di spegnere il principio d'incendio ma per farlo si è procurato ustioni di secondo grado alle mani e ai piedi. Nella cucina dell'alloggio c'è stato anche un incendio che ha semidistrutto il divano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga. Il giovane, soccorso da alcune donne e dai militi della Cri, è ricoverato nel reparto di chirurgia plastica del S. Corona con prognosi di 30 giorni. [a. r.]

Investita e derubata

Turista scippata sul lungomare da due giovani

BORGHETTO. Scippata per vendetta. E' successo lunedì sera, poco dopo le 20, ad un'anziana bergamasca in vacanza a Borghetto Santo Spirito. La donna stava rientrando a casa quando, sul lungomare, è stata urtata da due ragazzi a bordo di un ciclomotore.

La turista è caduta per terra e ha inveito contro i due giovani. Anzichè soccorrerla o scusarsi i due sono tornati indietro e le hanno strappato la borsa contenente un centinaio di mila lire in contanti.

Subito dopo sono fuggiti dileguandosi tra le stradine di Borghetto. La donna, in stato confusionale per lo spavento, è stata portata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per essere medicata. Lo scippo è stato denunciato ai carabinieri di Borghetto Santo Spirito che hanno aperto un'indagine per identificare i due malviventi. [a. r.]

Morì un pensionato

[illegible] sotto processo per un incidente

FINALE. E' proseguito, ieri mattina in pretura a Finalborgo, con l'audizione dei periti, il processo contro Mario Molino, 67 anni abitante a Finale, accusato di omicidio colposo. Il 13 marzo del '90 un pensionato di Finale, Giovanni Zunino, deceduto, in via Porta Testa a Finalborgo, dopo aver urtato, con la sua moto, contro il camion che Mario Molino aveva posteggiato nei pressi di casa, nello spazio riservato ai pullman. Il difensore di Molino, l'avvocato Giorgio Ceriale, sostiene la tesi che la vittima prima di finire contro il camion, aveva urtato, forse in seguito ad una sbandata, contro il ciglio della strada». Ieri erano convocati i periti ed alcuni testi: Gian Franco Revedati, Luciano Forconi, Mario Martino e Giorgio Chiozza. Il processo, proseguito nel pomeriggio, è stato aggiornato all'11 febbraio prossimo. [a. r.]

Raffica di ingiunzioni

Abusi edilizi via all'inchiesta del Comune

LAIGUEGLIA. Oltre all'ordinanza sindacale di demolizione dell'ingombrante pergolato al piano attico del palazzo che fronteggia il molo centrale, di proprietà della farmacista Lucilla Macario, l'ufficio tecnico comunale ha effettuato altri sopralluoghi riscontrando irregolarità.

Sono così stati segnalati all'autorità giudiziaria le ingiunzione a demolire, Maria Laureri, proprietaria dell'albergo Mariella in via [illegible], Agnese Petrogalli dell'hotel Royal di via Roma 180, Giovanni Toni e Marisa Frigerio, gestori dell'albergo Mambo in via Asti 5. Queste presunte irregolarità si riferiscono a edifformità nei confronti della concessione edilizia.

Altre ingiunzioni abbattimento per Bruno Cagna (via San Sebastiano) ed Ernesta Brigada (abitazione di via Paglione). [r. sr.]

Forse domani a Salea d'Albenga i funerali di Olga Fringuellino

Ovada, migliorano le figlie

Autopsia per la donna morta sull'autostrada

Olga Fringuellino, 43 anni

ALBENGA. Non sono stati ancora fissati i funerali di Olga Fringuellino in Verra, 43 anni, abitante a Salea d'Albenga in regione Ciamboschi, morta lunedì pomeriggio in un incidente avvenuto sull'Autostrada dei Trafori all'altezza di Rocca Grimalda in provincia di Alessandria.

Il magistrato di Alessandria, infatti, ha disposto l'autopsia sul cadavere della donna e solo dopo l'esame necroscopico rilascerà il nulla osta per il trasferimento della salma ad Albenga dove, probabilmente domani pomeriggio nella parrocchiale di Salea, verranno svolti i funerali.

La morte improvvisa e drammatica della donna, molto conosciuta ad Albenga (ora la figlia di uno stimato sottufficiale dell'esercito), ha destato profonda commozione.

Migliorano, invece, le condizioni di Mara Verra, 21 anni, che nell'incidente ha riportato un forte trauma facciale. Anche Moony Verra, 24 anni e Massimo Bonfante, 24 anni, fidanzato di (Olga Fringuellino con le figlie e Massimo era nell'ovadese per l'arredamento in vista del prossimo matrimonio dei due giovani) stanno, fisicamente, meglio. Le due sorelle (una sorella, Cinzia, anni, rimasta ad Albenga aiutare il padre Orlando nella conduzione della macelleria di viale Pontelungo) hanno in pratica visto la madre morire sotto i loro occhi.

Olga Fringuellino, infatti, era alla guida della Golf quando, probabilmente per evitare di tamponare un'auto che la precedeva, ha frenato perdendo il controllo della macchina. La Golf è finita contro la cuspide del guard-rail che ha provocato alla donna ferite gravissime. [a. p.]

A Cengio pronto il progetto della strada che aggirerà la stazione ferroviaria

Eliminato il passaggio a livello

La nuova arteria partirà dalla zona del campo sportivo di Millesimo. Il governo sta per concedere i finanziamenti. Sarà valorizzata un'area per insediamenti industriali. E' prevista una galleria

CENGIO. Entro quest'anno, dopo il parere della Regione, diventerà operativo il progetto che prevede la costruzione di una nuova strada che dalla zona del campo sportivo di Millesimo si collegherà, passando sull'argine del Bormida, con Cengio.

L'approvazione del progetto potrebbe essere anticipata di alcuni mesi, se sarà approvato un pacchetto di interventi straordinari, proprio in questi giorni all'esame del governo, in favore della Val Bormida savonese.

Da anni a Cengio si chiedeva la costruzione di una variante, che permettesse di eliminare il traffico dei mezzi pesanti diretti da e per l'Acna e verso il Piemonte.

Nello stesso tempo si cercava di ottenere la realizzazione di un tracciato che eliminasse anche la necessità di restare bloccati dal passaggio a livello della linea ferroviaria Savona-Torino lungo la Statale 339 per Cortemilia.

Con il progetto allo studio vengono centrati entrambi gli obiettivi. La nuova strada renderà agibile l'accesso a una vasta area pianeggiante che si trova tra il corso del Bormida e la collina ai cui sorgono i ruderi del castello di Cengio.

Quest'area potrà diventare una zona industriale, in grado di accogliere aziende. L'unico dubbio che ancora esiste è quello relativo alla costruzione di una galleria, per unire il quartiere di Cengio-Stazione.

Il passaggio a livello di Cengio provoca non pochi disagi alla circolazione

In ogni caso sia realizzando la galleria, sia proseguendo il tracciato della strada, una volta giunti all'altezza di Cengio-Stazione, la nuova arteria, passando sempre lungo l'argine sinistro del Bormida, aggirerà lo stabilimento dell'Acna e andrà a sbucare in territorio piemontese.

L'amministrazione comunale di Cengio segue con particolare attenzione l'iter dell'interessante progetto. Si tratta di vedere finalmente risolti problemi in piedi da anni e reperire aree industriali in una zona fisicamente isolata e senza collegamenti stradali.

La nuova arteria, che avrà inizio in prossimità dello sbocco dell'autostrada Savona-Torino, promette di diventare una valida alternativa anche per i collegamenti tra la provincia di Savona e le zone dell'Albese e della Langa. [e. m.]

Altare, rischia di crollare la ciminiera della Savam

ALTARE. Toccherà ai tecnici di una ditta specializzata effettuare un accurato sopralluogo per valutare lo stato di salute dell'antica ciminiera che, imponente, campeggia all'interno della vecchia sede della Savam. La verifica sull'inclinazione di uno dei due antichi camini, chiesta dai vigili del fuoco di Cairo che l'altro ieri sono intervenuti su segnalazione di un gruppo di abitanti in seguito alla caduta di alcuni mattoni, permetterà di stabilire se via è o meno situazione di pericolo. Ieri sera dopo un ennesimo sopralluogo i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare alloggi di via Casio e chiuso al traffico la strada. Le sette famiglie sono state ospitate da parenti e amici.

E mentre si attendono i risultati della perizia tecnica, coloro che nella vetreria, ora fallita, lavorarono negli Anni Cinquanta e Sessanta (allora si chiamava Sav) temono per le sorti della ciminiera. «E' necessario intervenire al più presto - dicono -, affinchè venga sottoposta ad un'opera di restauro. I due camini devono rimanere come simbolo della fatica e del sudore di tutti quei valbormidesi che nel vecchio stabilimento hanno trascorso gran parte della loro vita». E aggiungono: «Reperti di archeologia industriale che devono essere accuratamente conservati a testimonianza di un'epoca per molti di noi irripetibile. Non possiamo dimenticare che per oltre centotrent'anni hanno rappresentato, in un certo senso, il paese, la storia».

Ma per la Savam quello della ciminiere è forse, in ordine di importanza, l'ultimo problema. Ora, l'attenzione è spostata sul futuro dell'azienda che fa capo alla famiglia Masserini, e su quello dei 230 dipendenti dopo la dichiarazione di fallimento decisa dal tribunale di Savona. Cassa integrazione ordinaria e straordinaria? Un aspetto, questo, che sarà definito solo lunedì prossimo dall'incontro tra il sindacato e l'Inps. [l. b.]

NOTIZIE

Edilizia inchiesta: sopralluoghi a Bragno

Mentre i carabinieri stanno procedendo all'interrogatorio di amministratori pubblici e imprenditori per chiarire i termini delle irregolarità edilizie su cui sono in corso accertamenti da alcuni mesi, anche il comando della polizia municipale di Cairo sembra ormai prossimo a concludere l'inchiesta aperta la scorsa primavera. Una serie di sopralluoghi sono stati compiuti nei giorni scorsi nelle frazioni di Bragno e Rocchetta. I risultati dei rilievi saranno trasmessi nei pochi giorni alla magistratura per i provvedimenti del caso. [s. m.]

Nuovi timori di cassa integrazione all'Acna

C'è delusione all'Acna per la notizia che l'incontro tra Fulc nazionale e governo è saltato all'ultimo istante. In fabbrica si resta in attesa di conoscere la nuova data del vertice, che precederà di pochi giorni il confronto tra Enichem, governo e le Regioni Liguria e Piemonte. Nel frattempo si fanno sempre più insistenti le voci di una possibile messa in cassa integrazione di alcuni lavoratori dell'Acna. [m. m.]

I bollini dell'Usl entro la prossima

Domani si svolgerà all'Usl un vertice con i rappresentanti dei Comuni della Val Bormida per esaminare la situazione venutasi a creare con l'introduzione dei bollini per l'esenzione dal ticket. L'Usl verificherà la volontà dei Comuni di assumersi l'onere della distribuzione. Nel caso di qualche rifiuto, si procederà alla distribuzione tramite i distretti sanitari. Nella migliore delle ipotesi non sarà possibile per gli assistiti ricevere i bollini prima della fine della prossima settimana. [e. m.]

BARDINETO

Nel l'isola pedonale

Il centro storico del paese tra non molto sarà completamente chiuso al traffico e diventerà isola pedonale. Il provvedimento, approvato pochi giorni fa dal Consiglio comunale, interesserà via Tenbien, un tempo detta la via degli Ebrei, via Cava e piazza Manoli. [l. b.]

Al centro Calasanzio conferenza sulla grafologia

Secondo appunto con il ciclo di lezioni-conversazioni «I ragioni del dialogo» organizzato dal Centro culturale Calasanzio. Domani, alle 20,45, un'interessante relazione su «La grafologia: un originale strumento di conoscenza per l'uomo» di Antonietta Selis Venturino, consulente grafologa di scuola Morettiana. [l. b.]

Cosseria: Antonio Mossio ribadisce di avere ceduto la ditta

I nuovi titolari della Ecoedil ricercati dalla magistratura

CAIRO. «Antonio Mossio non ha più nulla da spartire con la ditta Ecoedil, che ha ceduto a un gruppo di imprenditori mesi or sono. Non è stato mai all'estero negli ultimi tempi e risulta disponibile per ogni chiarimento in merito alla situazione della Ecoedil».

Attilio Bonifacino, avvocato cairese, da anni cura gli interessi di Antonio Mossio e appare stupito del fatto che il nome del suo cliente sia ancora accostato a quello della Ecoedil, la cui sede è stata chiusa dopo la scomparsa dei macchinari e del materiale acquistato e non pagato dai nuovi proprietari poco dopo l'ingresso nella ditta.

Spiega Bonifacino: «Mossio aveva cessato l'attività individuale di artigiano alcuni anni or sono e aveva creato una società, la Ecoedil, di cui [illegible] e altri soci deteneva le quote. Lo scorso autunno ha ceduto a due imprenditori l'intera proprietà delle quote. Il [illegible] è stato regolarmente sottoscritto davanti a un notaio, gli acquirenti si sono impegnati a rilevare crediti e debiti, sono stati eseguiti gli atti di legge relativi alla cessione presso la Camera di Commercio e il tribunale. Di conseguenza Antonio Mossio non ha più nulla da spartire con la situazione che si è venuta a creare».

Com'è noto i nuovi proprietari della Ecoedil, chiusa da un mese, risultano irreperibili. La magistratura ha aperto un'inchiesta e sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri e del comando della polizia municipale di Cairo. Comuni come Cosseria e Millesimo oltre all'Amministrazione provinciale, si sono trovati con cantieri aperti e lavori da completare e non sanno come cavarsela. L'unica traccia lasciata dai nuovi proprietari della ditta è un biglietto che indica come sede della Ecoedil uno stabile in via Boccio a Roma.

Chiarisce ancora l'avvocato Mossio: «Al momento della firma il mio cliente, insieme agli altri soci, era stato informato che si sarebbe provveduto al trasferimento della sede legale della Ecoedil, ma dai rilievi che sono stati fatti a Roma non esiste alcuna sede della ditta. Una situazione che stupisce e della quale Mossio non poteva prevedere lo sbocco, in quanto i documenti a suo tempo presentati durante la stipula del contratto di cessione risultavano regolari».

L'avvocato Attilio Bonifacino

L'avvocato Bonifacino non nasconde che il suo cliente risulta molto infastidito per il fatto che più volte è stato chiamato in causa in modo diretto, dopo la piega negativa che ha preso la vicenda Ecoedil e la presentazione di alcune denunce per truffa da parte di commercianti liguri e piemontesi che vantano crediti nei confronti della Ecoedil stessa, alla quale hanno fornito apparecchiature e materiali. Conclude il legale: «Mossio non ha nulla da nascondere, è disponibile a chiarire i termini della cessione e le informazioni di cui è in possesso, ma ribadisco che non ha mai avuto intenzione di scappare, come da più parti si è ipotizzato, in quanto non ha nulla da spartire con le scelte che sono state fatte dalla nuova proprietà».

La vicenda Ecoedil minaccia di diventare sempre più intricata. Per la magistratura sarà utile ascoltare le indicazioni che [illegible] è disposto a fornire, ma per il momento l'ipotesi che una truffa sia stata portata a termine dai nuovi proprietari sembra ormai sconfessata, così come il fatto che non sarà facile scovarli. [e. m.]

ALTARE

Assolto lo «spagnolo» 8 milioni sequestrati sono i suoi

ALTARE. Alberto Genta, 44 anni, detto «lo spagnolo», abitante ad Altare, è stato assolto ieri mattina dall'accusa di possesso ingiustificato di oltre 8 milioni di lire, per non avere commesso il fatto. Inoltre, il pretore di Cairo ha dichiarato «non doversi procedere nei suoi confronti, per remissione di querela», dalle imputazioni di lesioni personali e violazioni di domicilio.

Resta da stabilire anche la restituzione degli oltre 8 milioni che gli sono stati sequestrati, lunedì scorso, quando venne arrestato e, poche ore dopo, rimesso in libertà. L'imputato si era avvicinato al casolare di Piero Borasso, in località Li Piani, ad Altare, verso l'una di notte, pare per rifornirsi d'acqua a una fonte. Fra i due scoppiò un diverbio. Genta sparò due colpi di fucile, ma riportò ferite al volto. La remissione della querela ha impedito di chiarire la vicenda. [b. b.]

DEGO

Geri senza avvocato Per l'ex sindaco i problemi

DEGO. Enrico Nan, difensore di Luigi Geri per il delitto Brin, lascia l'incarico. «Nessuna polemica. Solo un atto di opportunità e correttezza processuale», spiega il legale e aggiunge: «Una decisione maturata in seguito ai nuovi sviluppi della vicenda, di cui all'epoca dei processi non ero a conoscenza». L'avvocato si riferisce alle recenti rivelazioni di Luigi Sacripanti, l'amico bolognese di Gigliola Guerinoni, secondo il quale Geri non era presente nell'abitazione dell'ex gallerista al momento dell'omicidio di Cesare Brin. «Tuttavia - precisa Nan - continuerò a difendere Geri per altre vicende giudiziarie».

L'anziano è Gigliola, per il delitto farmacista (la data di revisione del processo per ora non è stata ancora fissata) sarà assistito dal legale dalla Guerinoni, l'avvocato bolognese Franco Bellogi. [l. b.]

gamma
TRANSPORTER MERCEDES-BENZ
Patente B - 35 q.li

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Leasing e finanziamenti
in 30 mesi a tasso zero

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

Parte la stagione dei grandi concerti jazz

Ceriale, al «Blue Monk» c'è il sax di Grossman

CERIALE. Il [illegible] Steve Grossman è la «perla» [illegible] gennaio [illegible] Blue Monk [illegible] Ceriale, il club di via Pontetto diventato un po' [illegible] tempio della musica dal vivo.

Grossman è uno di quei musicisti che hanno fatto la leggenda del jazz, il suo curriculum mette i brividi agli appassionati: sono pochi i «grandi» dell'ultimo ventennio che non hanno intrecciato melodie e ritmi [illegible] la voce aspra [illegible] sax [illegible] Grossman.

Per chi ama il jazz, al di [illegible] del valore del concerto, sarà un appuntamento da non perdere. Farà respirare le atmosfere delle lontane cantine di New York, miniere di note ormai entrate nella storia della musica.

Il concerto si terrà sabato 23 gennaio (22,30). Steve Grossman sarà affiancato da una band adeguata, con Billy Brooks alla batteria; Luciano Milanese, contrabbasso, e Andrea Pozza al piano.

Il ciclo di concerti non si esaurisce con Grossman. Sabato 16 [illegible] volta del Cocozoo Sextet, un gruppo formato da tre elementi dell'Orchestra del casinò di Sanremo, che ha in repertorio, oltre agli standard jazz, anche composizioni latino-americane. Il Cocozoo [illegible] formato da Franco Coco (tromba); Corrado Biamonti (sax alto); Fabrizio Brezzo (pianoforte); Fabrizio Bruzzone (contrabbasso); Ivano Bortolomai (batteria) e Simona Carlesi (voce).

Sabato 30 gennaio un altro

Il saxofonista Steve Grossman suona al «Blue Monk» di Ceriale in via Pontetto

celebre sax tricolore: quello di Gianni Basso, [illegible] dei musicisti più interessanti dell'ultimo decennio, accompagnato da Luciano Milanese (contrabbasso); Andrea Pozza (piano) [illegible] Carlo Milanese (batteria).

Febbraio parte [illegible] un altro concerto di alto livello. Il 6 suonerà il pianista Riccardo Ruggeri; Carlo Atti (sax tenore); Ettore Maiorino, contrabbasso, e Libero De Rossi, batteria.

Franco Pollero, gestore del «Blue Monk», è convinto di aver centrato l'obiettivo di dosare grandi nomi con appuntamenti [illegible]o «difficili», un modo - questo - di avvicinare i più giovani al mondo [illegible] jazz. Splen[illegible]: «Grossman è un pilastro, un musicista già oggetto di culto, un mostro sacro. E' un concerto, questo, che supera i confini della provincia. E' un appuntamento di livello internazionale. Meriterebbe un vasto apporto di pubblico». [illegible] sembra davvero finita l'epoca dei circoli d'élite. Sabato scorso, per il bel concerto di Zagao e soci, c'era quasi il tutto esaurito. Come inizio, non c'è male.

[illegible]

ALLA RIBALTA

Il «re» della consolle presenta il suo disco

ALBENGA. A settembre, durante la premiazione del referendum organizzato da La Stampa per conoscere i locali e i dj più amati dai lettori, lo aveva preannunciato: «Adesso entro in sala d'incisione per [illegible] mia prima produzione discografica».

Fabio Cattaneo, «Fabietto» per il popolo della notte, vincitore [illegible] del referendum estivo, è [illegible] di parola. Da qualche giorno nei negozi specializzati in dischi mixati, quelli destinati alle discoteche, c'è il suo «Crazy for your love». La firma, veramente, è di «KF» [illegible] Fabietto spiega [illegible] ragioni di mercato lo pseudonimo: [illegible] [illegible] consigliato così per dare [illegible] "tono" internazionale [illegible] disco che viene distribuito non solo in Italia ma anche all'estero. Del resto lo pseudonimo è composto dalle iniziali del mio nome e cognome anche se ho sostituito la c con la k».

Il disco, stampato in 5 mila copie, [illegible] stato inciso negli studi genovesi [illegible] per l'etichetta «Wrecked & Widda ed [illegible] distribuito dalla «Disco Magic» di Milano. «Avevo qualche idea in testa e ho provato a realizzarla. Il riff del brano è tratto da un assolo dei "Rare Earth", una band storica degli Anni '70. Nei dischi mix serve un ritornello orecchiabile, che non [illegible] del [illegible] sconosciuto, che si memorizzi nella testa di chi balla», spiega ancora Fabietto.

Il disco [illegible] già uno [illegible] più richiesti nelle discoteche della Riviera ma, a quanto sembra, sta andando bene anche nelle vendite fuori Liguria.

Il dj Fabio Cattaneo

«Ma è presto per fare bilanci. I dischi mix hanno [illegible] mercato diverso da quelli tradizionali. Possono esplodere anche dopo mesi dalla [illegible] entrata in commercio. Sono vendite più graduali [illegible] costanti», spiega ancora Fabietto [illegible] sua consolle nella discoteca «Il Brecchè» di Alassio. E visto [illegible] l'appetito vien mangiando tra poche setti[illegible] tornerà in sala d'incisione per [illegible] secondo disco.

[a. p.]

[illegible]

CAIRO M.

[illegible] musica [illegible] «Kiss»

Inizio di settimana all'insegna della musica con la discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte. [illegible] sera il programma prevede una lunga carrellata di vecchi brani accanto alle ultimissime novità della discodance. [l. b.]

SAVONA

Musica «live» alla Kasbah

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo e la discoteca a «La Kasbah», il locale allestito dai soci [illegible] «ArciNova», che si trova presso il salone del circolo Artisi in Salita San Giacomo 9. [a. z.]

SPOTORNO

«Tè danzante» [illegible] Castello

Tradizionale appuntamento [illegible] il «Tè danzante», oggi pomeriggio alle 15,30, [illegible] dancing «Castello» di Spotorno [illegible] il pianista Adelio. Si balla al pomeriggio anche [illegible] Loano al «Saitta» e al «Manhattan Inn». [a. r.]

FINALE L.

Pubblico protagonista al «Mirò»

Il pubblico diventa protagonista con il laser karaoke, questa sera dalle 21,30, al discobar «Mirò» in via Al Santuario a Finalpia. [a. r.]

ALBENGA

La chitarra di Gigi Flammia

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di [illegible] Rome. A fare [illegible] colonne sonora alla serata [illegible] sarà il chitarrista Gigi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi [illegible] rock americano. [s. p.]

[illegible]

Il liscio all'«M4»

Proseguono i pomeriggi danzanti [illegible] dancing «M4» di Alassio, [illegible] balla al suono delle orchestre [illegible] liscio [illegible] con i dischi, sempre folk, [illegible] migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare di ballo con premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

ALBENGA

[illegible] 70 [illegible] «Black-out»

Musica Anni 70 e 80 questa [illegible] sera [illegible] «Black-out» di viale Martiri ad Albenga. Il locale, restaurato completamente, organizza una serie di manifestazioni musicali con il dj Emanuele Durando che, [illegible] novità, vuole dare spazio anche ai lenti. [s. p.]

Sabato e domenica con la Compagnia Don Bosco di Varazze

Al teatro Leone di Albisola è di scena «Barba e capelli»

Un testo di Gilberto Govi ad Albisola

ALBISOLA. La commedia dialettale torna al teatro «Leone». Sabato [illegible] e domenica pomeriggio andrà in scena «Barba e capelli», [illegible] commedia in genovese allestita dalla compagnia [illegible] Bosco di Varazze. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito della tredicesima rassegna del teatro dialettale [illegible] riproposto [illegible] «Leone» come omaggio a Gilberto Govi. Per la prima volta al [illegible] «Leone» [illegible] spettacolo verrà messo in scena per due giorni di seguito: sabato [illegible] alle 21 e domenica pomeriggio alle 16.

Il canovaccio scritto da Palmerini è semplice [illegible] esilarante. Un padrone di casa decide [illegible] far sposare il proprio figlio con la figlia dell'inquilino. [illegible] padre della ragazza, tuttavia, intende opporsi alla nozze [illegible] escogita lo stratagemma di fingersi pazzo. I genitori dello sposo, infatti, notando le bizzarrie del futuro consuocero sono pronti [illegible] mandare [illegible] monte le nozze.

Lo spettacolo vedrà protagonisti gli interpreti della compagnia Don Bosco [illegible] Varazze, un'associazione culturale che [illegible] oltre cinquant'anni mette [illegible] scena spettacoli dialettali [illegible] ha in repertorio alcune fra le migliori commedie di Gilberto Govi. La passione per il teatro, del resto, alla Don Bosco di Varazze [illegible] si trasmette [illegible] due generazioni. Il suggeritore che segue gli interpreti in ogni esibizione, per esempio, cinquant'anni fa [illegible] nella [illegible] dell'oratorio Salesiano di Varazze.

«Barba [illegible] capelli» rappresenta [illegible] quinto appuntamento della rassegna dialettale che è stata organizzata ancora una volta [illegible] dottor [illegible] Porta con un gruppo [illegible] amici. Tutte le scene [illegible] state allestite artigianalmente da questo circolo di appassionati del teatro che alla fi[illegible] degli Anni '70 ha cominciato quasi per gioco a chiamare ad Albisola piccoli gruppi dialettali. Oggi il teatro «Leone» ospita [illegible] le migliori compagnie liguri: il circolo di Mario Cappelli [illegible] Genova, Genove spettacoli, La Torretta [illegible] la Campanassa di Savona, [illegible] compagnia Regione Liguria. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

Savona
T. Chiabrera OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible], Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 10.000/7000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kessina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
La [illegible] è la [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Diana 2
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 10000/7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cascucci. N.V. 2h **Commedia**

Diana 3
[illegible] 825.714 Or.: 18,15/19,10/22,15 [illegible] 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Broman, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato [illegible] acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Jolly
Tel. [illegible] Or.: 15/17/21/22,30 Lire [illegible]
Il segreto di Moana

[illegible]
Or.: 15,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 Lire [illegible]
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 Lire [illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cascucci. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Ambra
[illegible] 51.419. Or.: [illegible] Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.597 Or.: 20,15/22,30 fest. 16/22,30 Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Vallechiara
Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orchina
Tel. 692.200. Or.: 15 16,40/18,40/20,30/22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
[illegible]. Or. 15/20,30 22,30; fest. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Kessina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' [illegible]

Perla
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
La [illegible] è la [illegible]
[illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. [illegible] **Cartoni animati**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21 [illegible]
[illegible]

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
[illegible]. 97.249. Or.: 15,40 17,30/19,15/22,35 [illegible]
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — [illegible]
[illegible] — [illegible]. giochi rubriche...
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 [illegible]
15 — **Vendita commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi rubriche...
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,20 **Destini**, telenovela
18,50 **Pollice verde**
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **La lunga fuga di [illegible]**, film
[illegible] **Telegiornale**
23 — **I[illegible]ro di basket**
0,20 **Telegiornale**

[illegible] Tv

10 — **Samba d'amore**, [illegible]
10,30 [illegible] [illegible], telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg** [illegible]a, provinciale
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 [illegible]**re di frontiera**, telefilm
13 — **Fantazoo**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 [illegible]ca, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, sit. com.
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Celarina**, telenovela
17,55 **L'Oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana II** [illegible] **di nascere**, [illegible]
19 — **Tg Sv-Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — [illegible]**ngo superpiù**, sit. comedy
20,35 **Quella Trabant venuta dall'Est**, [illegible]
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
11,30 **Starlandia**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — [illegible]. rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **La lunga fuga di [illegible]**, film
22,30 [illegible] **regionale**
22,45 **Rosso di sera Souvenir**

[illegible] 7

10,05 **Il richiamo degli abissi**, tf
11,20 **Le avventure di [illegible] Sawyer**, tf
12,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
16 — **Nati per vincere**, documentario
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Cara cara**, novela
18,05 **Replay sport**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Imperia**
22,30 [illegible]
22[illegible] **Tg [illegible]**
23 — **Nati per vincere**, documentario
0,45 **Motor shop**

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Soap opera**
19 — **Pacific International Airport**, tf
19,50 **News file**, tg americano
20,20 **Un posto per l'inferno**, film
22 — **Il salotto della musica**

Tele Nord

10,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Oliver Twist**, film
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg** [illegible]**vera**, provinciale
20,30 **Bellezze in cielo**, notizie
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,90 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

Telearcobaleno

13,35 [illegible]
14,10 **Telegiornale** [illegible]
[illegible] **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale** [illegible]
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Telestar

8,40 **Squadra spaziale antiorimine**, tf
17,40 **Squadra spaziale antiorimine**, tf
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,05 **Vita col padre**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Obiettivo ragazze**, film
23,30 **Mod squad**, telefilm
23,45 **George e Mildred**, telefilm

Primocanale

11 — **Saany and Cecil**, cartoni
11,30 **F.B.I.**, telefilm
12,30 **Punto News**, notiziario
12,45 **Maig**, telenovela
13,15 **Punto News**, notiziario
13,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, [illegible]
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 8** [illegible]
19,45 **Punto** [illegible]
20,15 **Punto sport**
20,30 **E tutti risero**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Punto sport**
23,15 **Rosso di sera**, varietà

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Paris blues**, film drammatico
0,35 **Colpo grosso story**, show

Sardegna Uno

13,15 **Quando si piange per amore**, tn
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telefilmagini 24 ore**
16 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Captain Power**, telefilm
19,30 **Pastores**, telenovela
19,30 **Quando si piange per amore**, tn
20,30 **Sardegna giornale**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Due strani papà**, film
1 — **Obiettivo ragazze**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Pinocchio, ore 10,30, lire 10.000/20.000
Teatro della Corte: Jack il ventriloquo di V. Franceschi, con A. Haber, G. Pisu, M. Valentini, e con V. Franceschi, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Sarto per signora di G. Feydeau, regia Marco Parodi, con Renzo Montagnani, ore 20,30, lire 37[illegible]
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il libro della [illegible] Aelius aureus di Umberto Albini e Tonino Conte, regia Tonino Conte, ore 21, lire 22.000. [illegible]. [illegible] e [illegible] divertire, canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho ripreso l'asino
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
[illegible] **1:** Dracula
Corallo 2: La storia di Qiu Ju
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho ripreso l'asino
Olimpia: Guardia del corpo
[illegible] **La bella e la bestia**
Palazzo: Il danno
Universale 1: La morte ti fa bella
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: Ricki e Barabba
Verdi: L'ultimo dei mohicani
Centrale 1: Cuio e passione
Centrale 2: Le cugineste ingorde e porcellone - Vizi e segreti delle pornostar
Chiabrera: Swinger Suzi - Stammer Pò
Cristallo: Goduria orale
Eldorado: Susanna, il gusto in bocca

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: All'ultimo minuto
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Paglicherme: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiana: Oggi riposo

SESTRI

San Siro: Anna Iotzie 3

L'età dell'oro del basket rivierasco può rivivere grazie a Salvini e compagne

Loano sogna con le ragazze

Il team di Bergamaschi secondo in serie C il tecnico frena gli entusiasmi: «Vietato parlare di promozione». In campo maschile Riviera sempre tra i candidati al vertice di D

LOANO. Profumo di serie B. A Loano, negli anni ruggenti della squadra maschile, è tornato l'entusiasmo per il basket, lo sport più amato nella città ponentina. Ma questa volta sono le ragazze a calamitare l'attenzione, visti i continui e brillanti risultati ottenuti in C.

Il giro di boa (domenica si è giocata la prima giornata del girone di ritorno), la truppa di Gianguglielmo Bergamaschi ha virato al secondo posto in coabitazione con Valenza e Lonate, ed alle spalle di Cossato e Mirafiori, avvantaggiati di due lunghezze. Bergamaschi però di salto di categoria non vuol parlare: «Il nostro obiettivo è quello di disputare un campionato tranquillo, senza particolari ambizioni. Raggiunti e superati i 16 punti che rappresentavano il nostro primo traguardo, adesso puntiamo ai 22 che, oltre al cinquanta per cento delle vittorie-sconfitte, significherebbero due punti in più rispetto all'anno scorso».

Domenica le ponentine hanno battuto lo Junior Torino, squadra che milita nelle zone basse della classifica (e facendo indirettamente il favore alle savonesi della Cestistica). In evidenza, per l'ennesima volta (oltre a Gagliano e De Francesco) Simonetta Salvini, punta di diamante della squadra, che afferma: «Stiamo giocando un ottimo campionato. Nel girone di ritorno contiamo di ottenere altri brillanti risultati, anche il salto di categoria mi pare difficile ottenere».

Nuovo stop (ma questa volta era inevitabile) invece per la Cestistica, impegnata sul parquet della capolista Cossato: le padrone di casa hanno quasi doppiato le savonesi (76-40) ma nulla, vista la differenza di valori loro, può essere imputato alla squadra di Giovanni Sibilio.

Bisogna ricorrere invece alla sfera di cristallo per decifrare la serie D maschile: ben cinque squadre sono al comando, a quota 20 punti. Tra queste anche il Riviera, vittorioso sul parquet di Sarzana. Francesco Cacace, una delle punte dell'équipe Dario Testa, si assesta su una posizione di attesa: «Impossibile immaginare di finirà. Certo, adesso è vietato parlare anche perché per la serie C sono a disposizione solo due posti».

L'Alassio Vogue Sposa invece ha superato, confermando l'ottimo periodo di forma, il Loano, in un derby davvero ricco di sorprese e che ha visto il rientro, seppure in panchina, di Silvio Melgrati che era rimasto lontano dal parquet per più di un mese. Il presidente De Stefano: «Adesso la classifica comincia ad essere reale. Non meritano di occupare le posizioni di retroguardia della classifica. Nel girone di ritorno dovremo ancora migliorare, perché sarà solo nella seconda parte del torneo che si comprenderà l'autentico valore delle squadre e quindi anche il loro probabile futuro».

Guglielmo Olivero

L'Asso aspetta Buscaglia

Nell'attesa di ritrovarsi come avversario il suo ex allenatore Umberto Buscaglia (sabato prossimo è infatti in programma l'incontro il Maremola Pietra, squadra del tecnico), l'Asso Savona ha chiuso nel migliore dei modi la prima parte del torneo di Promozione maschile, superando il quotato Ospedaletti. Per la squadra di Sabatino si riaffaccia così la speranza di accedere ai playoff che segnerano il passaggio alla serie D, anche se il cammino è ancora lungo e ricco di insidie. Il torneo è intanto sempre dominato dall'Imperia, che ormai solo per un capriccio del destino potrebbe fallire il salto di categoria. In campo femminile, continua il duello tra l'Ospedaletti e l'Albatros. Le altre sono uscite vittoriose dalla sfida con il Maremola Pietra (61-42), in una gi in cui si segnala anche il buon successo del sull'Albenga. Sono nel frattempo ripresi anche i tornei riservati ai gi : negli Allievi comanda la classifica il tandem Il Gabbiano Andora-Amatori Savona. Nell'ultimo turno la formazione ponentina ha superato in maniera nettissima l'Imperia: 101-38. Da segnalare infine anche la vittoria esterna dell'Albenga (93-66), sul parquet dell'Alassio, al termine di una partita combattuta. **[g. o.]**

Jessica Torre, dell'Albatros Alassio

Hockey indoor: contenderà il titolo al Cus Bologna

Il Liguria è a un passo dallo scudetto Juniores

SAVONA. Grande impresa dell'Hockey Club Liguria nelle semifinali del campionato italiano Juniores di hockey indoor. La formazione allenata da Carlo Colla ha infatti centrato l'obiettivo della finale nazionale che la vedrà opposta al Cus Bologna, dopo essersi imposta nella «due giorni» disputata nei giorni scorsi a Bondeno. La compagine savonese è riuscita infatti a classificarsi al primo posto del concentramento tenutosi in terra emiliana, e sarà sabato 16 e domenica 17, a Bra, contro la compagine bolognese: in palio lo scudetto di categoria.

Erano molti anni, dal lontano 1976, che il Liguria non giungeva ad una finale nazionale: lo fece allora, in pratica, l'attuale prima squadra, quelle formata dai vari Conti, Paladin, Orlando, Simonelli e altri ancora. La sede della finale in quell'occasione era Venezia e prevalsero, sia pure di misura, i quotatissimi sardi dell'Amsicora Cagliari, società pluriscudettata, anche se i savonesi fecero bella figura. E lo è di ottenere in finale, con la squadra Juniores di oggi.

Il cammino per arrivare alla finale di Bra è stato lungo, ma bellissimo: a novembre il Liguria aveva partecipato a Bologna al «Trofeo Roncaglia» giungendo al secondo posto e perdendo, per cinque partite, una sola volta, appunto contro il Cus Bologna. Così c'è grande voglia di riscatto nella squadra del «tuttofare» Carlo Colla. Poi arrivò la vittoria nel Trofeo Eliseo Colla, poi le semifinali di Bondeno dove i ragazzi terribili savonesi hanno fatto la parte del leone vincendo, in 4 partite in programma, 3 incontri e pareggiandone altrettanti.

Le armi vincenti dei savonesi sono sicuramente grinta e determinazione. Nella trasferta di Bondeno, piccolo vicino a Ferrara, hanno giocato Massimiliano Coppola, Romano, Gabriele Alfonso, Maurizio Coppola, Ciciliot, Tovagliari, Peluffo, Biglino, Di Vita, Ricchebono e Stopiglia. Sostiene l'allenatore Carlo Colla: «Non ci facciamo troppe illusioni. Vincere lo scudetto sarebbe bellissimo, anche se noi abbiamo già toccato il cielo con un dito vincendo la finale. Comunque non molleremo. Giocheremo queste due partite in programma con la massima concentrazione. E visto che siamo in ballo...».

Continua Colla: «Contro il Cus Bologna non ci è mai andata bene. Le partite disputate finora nel corso della stagione abbiamo solo perso contro di loro... E' una grande squadra, non lo possiamo negare, ma anche i miei ragazzi hanno giurato di voler vincere contro i felsinei anche per sfatare la tradizione. Quello che stiamo provando in questo momento è bellissimo, non solo per noi ma per tutto l'hockey savonese e ligure».

La squadra Ragazzi si sta preparando per la trasferta di Bologna (guarda caso...) per la prima semifinale nazionale di categoria. Dopo aver vinto il titolo regionale, la formazione del presidente Dallera cercherà di imitare la Juniores. Delusione e rabbia invece per la prima squadra, che nell'ultimo concentramento del torneo di B svoltosi a Rovigo ha due soli punti e quindi si vede retrocessa, dopo due anni di permanenza nei cadetti, in C.

Mister Colla in piedi, con un gi

Al via Familiare, Ferrania e S. Nazario

Tre team savonesi in serie B di bocce

La presenza dell'Armese, che ha scelto di giocare nel bocciodromo di Andora a disposizione dai dirigenti della Merula, fa respirare un po' d'aria di A anche ai bocciofili di Albenga e del Savonese, che non ne avrebbero la possibilità in quanto non hanno nessuna società di massima serie.

Una buona opportunità per vedere all'opera giocatori di valore, in grado di offrire uno spettacolo degno per i molti intervenuti agli incontri dell'Armese han sempre gradire. Sabato riprende il torneo e gli armesi ospiteranno la Boccia Acqui, squadra che durante la sosta ha provveduto a rinforzarsi ingaggiando il nazionale Beppe Resaia, alessandrino già del Veloce, dalle buone qualità ed esperto nei tiri veloci, e Paolo Notti, azzurro.

La grande novità dell'Armese potrebbe essere l'esordio in campionato di Gino Prenturo (che è anche il nuovo d.s.): Anfossi e Cappato ricomporranno la terna che ha conquistato il titolo italiano. E quello che interessa più da vicino i savonesi è il campionato cadetto, che inizia sabato e vede impegnata tre società: Familiare, Ferrania e S. Nazario V Nel girone ponentino con loro ci sono Ventimigliese, Muller e Borgo .

L'anno scorso andò vicina alla promozione la Familiare, che quest'anno ci riprova. Nessun acquisto sensazionale e conferma degli uomini '92: Briano, Campora, Chiesa, Bruno Murialdo, Peluso, Pessano, Piccinino, Scorsa, Vignolo. Anche per Ferrania nessuna novità: giocherà il blocco dell'anno scorso e cioè Berta, Ferraro, Lucchini, Molinari, mano, Salina, Venturino. I varazzini, che han perso Massimo Bianchi e Lavagna (passati all'Ardita), giocheranno con gli uomini di «casa»: Bonifacino, Antonio ed Emanuele Bruzzone, Fazio, Glori, Vernazza e i quattro Siri (Antonio, Dino, Giuseppe e Prospero). La prima giornata: Muller-Familiare, S. Nazario-Ventimigliese, Borgo Sanremo-Ferrania. **[g. tol.]**

Volley: stagione per la società-guida della provincia, mentre in C1 il Varazze continua a sognare

Per la Salvo inattesi rischi di retrocessione

I savonesi sono terzultimi in B1: per salvarsi ci sarà da soffrire

Dario Bianchi, ex Salvo ora al Varazze

E' più lontana, per la Salvo Savona, l'uscita dal tunnel. La sconfitta contro il Lecce Pen Cus Torino ha fatto precipitare i biancorossi al terz'ultimo posto in classifica, non definitivo, se il torneo di B1 si fosse chiuso sabato scorso, per la conquista della salvezza.

Ancora una volta la compagine di Salomone, dopo un brillante primo set, ha perso concentrazione e grinta, lasciandosi dominare da non irresistibile compagine avversaria. Ugo Cappello, addetto stampa, è seriamente preoccupato: «Purtroppo adesso è necessario lottare per evitare la trappola della bassa. Da tre anni eravamo abituati a frequentare i quartieri nobili della classifica, e non ad allestire tabelle per non retrocedere».

Inevitabile quindi abbirciare, non senza preoccupazione, i prossimi incontri dei biancorossi: sabato prossimo, tanto per cominciare, c'è l'insidiosa trasferta contro l'Euro Cessalto, compagine molto forte e insidiosa sul proprio parquet. Più che abbordabile l'impegno casalingo del 23 contro la Silvolley, prima dell'ostica trasferta di domenica 31 il Valdagno. Insomma un calendario che può far dormire sonni tranquilli un ambiente partito con ben altre ambizioni.

Deluso il presidente Aldo Cappello: «Mi aspettavo di più. Ogni volta sentiamo di infilare su una squadra che si muove con tante difficoltà, non ultima quella dell'indifferenza che ora circonda il nostro team».

Torna intanto a sorridere il Varazze, che ha superato la matricola Primavera Imperia in una partita che non è stata in discussione. Dario Bianchi, che questa settimana per un infortunio ha assistito alla gara dalla tribuna, elogia i compagni: «La squadra è apparsa in forma, anche se gli imperiesi in qualche momento ci hanno fatto sudare. Comunque una vittoria importante per il morale, in vista dei prossimi appuntamenti».

Capitolo S. Pio X Loano: la società ponentina ha due squadre (maschile e femminile) iscritte alla C1. Il bilancio di questa prima parte del campionato è affidato al presidente Rossi: «Per le ragazze non ci sono chance, anche se nella seconda parte faranno notare progressi. Il campionato è troppo difficile per questa giovani, che si sono trovate di fronte formazioni di un tasso tecnico superiore». E aggiunge: «In campo maschile invece la salvezza non è impossibile, anche se bisognerà non fallire gli appuntamenti importanti, iniziare dagli scontri diretti le altre squadre che lottano per rimanere in C1». **[r. p.]**

I REGIONALI

Acuti di Carcare e Bianco

Finita la lunga sosta, anche i tornei minori hanno ripreso il cammino (ma la C2 femminile riprenderà solo sabato prossimo). In maschile bella affermazione che sul proprio parquet ha regolato il Don Bosco Genova (3-1) e si insedia nelle zone alte. Altri risultati: Fiamma-Spezia 0-3; Recco-Molinari 3-1; Gaggero-Igo Genova 1-3; Chiavari-Levanto 3-2. In D maschile vince ancora il Bianco Sport: gli ingauni hanno battuto 3-0 l'Iranian Loom confermandosi inplacabile in casa. Le altre: Fontanabuona-Primizie 3-1; Cogoleto-Ameglia 3-1; Sestri-Lavagna 1-3; Villetta-Sc Genova 3-2. Infine la D femminile, dov'è saltato il fattore campo (4 vittorie esterne su 5 gare). L'Albisola ha vinto a Loano (3-0) dominando. Niente da fare per il Bianco battuto a Campolau dall'Arenzano, l'Albatros si è inchinato ai Sestri (3-0), il Gabbiano violato Quiliano superato 3-1 il Sabazia. **[g. o.]**

Le parti stanno ancora trattando, l'assessore Anna Maria Ferraro non ha alcun dubbio: «E' necessario unire le forze»

Cairese ed Aurora in dirittura d'arrivo per la fusione

L'accordo: gran settore giovanile giallonero, prima squadra e Juniores gialloblù

De Stefanis (presidenza Aurora) lascia

CARLO MONTEMOTTE
NOSTRO SERVIZIO

C'è fermento nelle società cairesi, per una serie di avvenimenti che potrebbero portare a una unificazione dei settori giovanili di Cairese e Aurora, per un ricco accorpamento di giovani leve che potrebbero, sotto un'unica bandiera, portare davvero molto in alto i colori di una sola società. Da due anni, da quando la Cairese ha istituito un proprio settore giovanile, dopo un decennio di monopolio dell'Aurora sui ragazzi, c'è rivalità tra i due club del centro della Val Bormida. E nonostante gli interventi degli assessori allo Sport che si sono succeduti in questi anni al fine di trovare un accordo tra i sodalizi.

Adesso, la «fumata bianca» non dovrebbe tardare ad arrivare. La Cairese è decisa per questa sorta di fusione, l'Aurora invece ancora. Il presidente giallonero, Stefano De Stefanis, è intenzionato a lasciare la presidenza per motivi personali e di lavoro, che gli impongono di allontanarsi dal mondo del calcio. Ma prima di uscire di scena vorrebbe portare a termine la trattativa con i «cuginis».

Alcuni consiglieri dell'Aurora sono però d'accordo sul progetto, e vogliono formare al più presto un nuovo consiglio direttivo. Secondo voci che circolano nell'ambiente giallonero, dovrebbero fare il loro ingresso come dirigenti l'ex presidente della Cairese, Adolfo Francia, e l'ex alto dirigente gialloblù, Renzo Cirio. Pressoché certa anche la conferma del consiglio attuale.

Se questi noti personaggi (Cirio ad esempio vanta una lunghissima militanza nel del calcio locale) entrano davvero nell'Aurora, potrebbe «agitare» l'accordo? I dirigenti dell'Aurora non commentano, che se molti addetti ai lavori vedrebbero molto bene un solo settore giovanile, il «Aurora Cairo», mentre la Cairese dovrebbe occuparsi solo della prima squadra e della Juniores (come il testo ha sempre fatto raggiungendo tra l'altro grandi obiettivi come la C2). Alla degli accordi clausola che i giocatori, raggiunta l'età della Juniores, passino automaticamente nelle file Quest'ultima dal canto suo collaborare fattivamente economicamente alla formazione delle giovani leve.

Nulla vieta che il rapporto di collaborazione possa poi altre società della Val Bormida, sull'esempio dell'As Città di Finale. Le basi per fare del buon calcio a livello giovanile, con questi presupposti, ci potrebbero essere, anche per far cadere ogni tipo di rivalità. Anna Maria in questi ultimi due anni, da quando è diventata assessore allo Sport, ha sempre cercato una soluzione affinché le due società si accordassero.

Sostiene: «La fusione è necessaria. Non è bello vedere nella nostra città certe liti, soprattutto a livello giovanile. Cercherò di dare il mio contributo perché le parti trovino l'accordo». E la Cairese? La società Franco Pensiero alla finestra. I gialloblù nei mesi scorsi hanno presentato le loro proposte. Eccole. Fusione tra le due società per creare la «Cairese-Aurora». Il legalizzato da un'assemblea pubblica da tenere presso la sala consiliare alla presenza di tutto il Consiglio comunale.

E per avere certe garanzie, la società Franco Pensiero chiede al sindaco e all'assessore allo Sport di non concedere i campi di Vesima e del «Rizzo» a nuove società che potessero nascere successivamente in città dopo la fusione. La trattativa continua anche se le difficoltà, si sia in dirittura d'arrivo, sono tante. **[g. o.]**

SPORTFLASH

Lavaggi resta presidente regionale Fci

SAVONA. Niente di nuovo nella Federciclismo. Infatti il comitato regionale ligure ha confermato presidente Ulisse Lavaggi che ha ottenuto 71 voti contro i 9 del antagonista Mario Olivero. Vicepresidente è Fausto Rosi, consiglieri Franco Dogliotti, Devoto, Bruno Madrignani e Mauro Pecunia. **[m. no.]**

La Fratellanza prepara i «regionali»

Si svolgeranno il 24 gennaio al palazzetto le finali del campionato regionale Allieve A1 e A2, «Coppa Enrico Spirito». Alla manifestazione organizzata dalla Fratellanza parteciperanno 16 società di tutta la regione. **[m. no.]**

Torneo internazionale a Savona

SAVONA. Si svolge in questo fine settimana all'Itis e alla media Guidobono il 1° Torneo internazionale «Città di Savona». Al torneo, organizzato dal Savona Badminton in collaborazione Comune e Provincia, partecipano giocatori di serie A, B, C, D e «cca» italiani e stranieri: molto attesi francesi e danesi. **[m. no.]**

CALCIO

Savona, allenamento ... i fari ... auto

SAVONA. Allenamento alla luce dei fari della auto ieri per il Savona. L'impianto d'illuminazione dello stadio «Bacigalupo» è infatti andato in tilt, e non è stato possibile ripristinarlo in breve tempo: i dirigenti hanno così riunito le auto del campo perché Orcino potesse dirigere la seduta. E non è la prima volta, purtroppo, che al «Bacigalupo» i fari fanno i capricci. **[m. no.]**

LE OCCASIONI FENDI E MARNI "SCALDANO" SOLO UNA VOLTA ALL'ANNO

dall' 11 gennaio all' 11 febbraio

MARNI ESCLUSIVISTA FENDI pellicce moda pronta

VIA OMAR

UNA VETRINA DI PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321•629893

L'UNICO IPERMERCATO DELLA CALZATURA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 13 Gennaio [illegible] n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA GOZZANO PALLANZA GHEMME

Notte di paura nel quartiere di Sant'Agabio, in carcere gli sparatori (uno è mafioso pentito)

Due fratelli uccisi dopo la rissa in pizzeria

Un terzo è ferito. Le vittime di Trecate, l'esecuzione a Novara

NOSTRO SERVIZIO

Sanguinosa sparatoria a mezza[illegible] di lunedì con due morti, crivellati di proiettili. Uno addirittura finito con [illegible] colpo al capo quando era già a terra. Sembrerebbe [illegible] episodio di altri tempi o quanto meno [illegible] altre zone dove la vita vale davvero poco. E invece è successo a Novara, all'inizio di [illegible] Milano, appena dopo il centralissimo cavalcavia «vecchio». I morti sono due fratelli di Trecate: Giuseppe e Franco Zinna, rispettivamente di 28 e 21 anni. Un terzo fratello, Filippo Zinna di 23 anni, è rimasto [illegible] da numerosi proiettili ma per sua fortuna non in maniera mortale. A sparare sono stati due fratelli palermitani domiciliati a Novara: Sinibaldo Figlia, 36 anni, e Pietro Figlia, 34. Il primo è un «pentito», ma questa volta [illegible] un delitto di mafia. Per quanto possa sembrare incredibile, all'origine della doppia uccisione c'è una banale lite. E' bastata una scazzottatura a scatenare la furia omicida, a fare esplodere [illegible] decina di colpi, ad insanguinare una via centrale della città. Il fatto è avvenuto davanti all'ingresso di [illegible] pizzeria, [illegible] Rusticana. La tragedia è esplosa poco dopo la mezzanotte. «Mi trovavo già a letto quando ho [illegible] dei colpi. Pensavo fossero [illegible] botti. Sul momento [illegible] ci ho fatto [illegible] poi ho sentito delle urla, altri colpi che certo non erano petardi. Mi [illegible] affacciata alla finestra e ho visto [illegible] scena terribile. Un uomo a terra, un altro che gridava "è mio fratello, chiamate l'ambulanza, gli hanno sparato" poi si è gettato contro la vetrina della pizzeria. Ho spento la luce e ho sentito altri colpi poi mi [illegible] riaffacciata e ho visto due che scappavano. Pensavo che stessero scherzando. Possibile che [illegible] stanno ammazzando?».

Questo è il racconto di una donna che abita in [illegible] Milano, in una delle case proprio dirimpetto alla pizzeria. E serve a ricostruire l'accaduto: i primi spari erano quelli esplosi [illegible] uno [illegible] da entrambi i fratelli Figlia [illegible] Giuseppe Zinna. Il trecatese cade [illegible] terra e viene «freddato» sul marciapiedi proprio davanti all'ingresso della «Rusticana».

[illegible] reazione [illegible] [illegible] Zinna è quella descritta dalla testimone: si scaglia verso la [illegible] pizzeria, la infrange con un pugno ma [illegible] riesce ad avvicinare i [illegible] Figlia perchè viene raggiunto [illegible] gli spari esplosi a distanza ravvicinata. Anche Franco Zinna finisce sull'asfalto in [illegible] pozza di sangue. E la [illegible] sorte potrebbe [illegible] al terzo fratello che viene raggiunto da [illegible] vera scarica [illegible] colpi. Filippo Zinna [illegible] più fortunato di Giuseppe e Franco: viene colpito alle braccia, all'inguine e - di striscio - alla testa. Le sue non sono ferite mortali ed è ora ricoverato all'ospedale Maggiore [illegible] una prognosi [illegible] 30 giorni. I due Figlia - così [illegible] ha visto la signora della casa [illegible] fronte - subito dopo avere sparato se [illegible] [illegible] dirigendosi a piedi verso il centro. Non fanno però molta [illegible]da: la Volante [illegible]iva in un baleno. Poi anche gli agenti della squadra mobile e i carabinieri. I due fratelli vengono raggiunti poco distante, in via Leonardo da Vinci. Sono armati e gli agenti esplodono alcune raffiche di mitra in aria [illegible] intimano l'alt. I due si arrendono senza opporre resistenza: hanno ancora con loro le armi che hanno appena fatto fuoco: [illegible] Smith [illegible] [illegible] 357 [illegible] Franklin 38 special.

La sparatoria che ha fatto due vittime - Giuseppe Zinna è morto subito, Franco qualche [illegible] dopo nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore - ha un antefatto. [illegible] si può ricostruire dal racconto di Filippo Zinna, l'unico dei fratelli sopravvissuto [illegible] proprio il protagonista della prima parte [illegible] questa storia quasi incredibile. In ospedale Zinna ha [illegible] alla polizia di essersi incontrato [illegible] Sinibaldo Figlia al Mary's bar in piazza Tornielli. [illegible] a loro c'era [illegible] marocchino, Zohed Bouzida. E' questi - stando sempre al racconto di Filippo Zinna -, l'involontario protagonista della tragedia. Filippo ci litiga; Figlia lo difende. I due se ne vanno via dal bar dopo una litigata. E [illegible] ostilità riprendono in [illegible] Milano, in un altro bar a due passi [illegible]lla pizzeria La Rusticana. Poi [illegible]lippo se ne va [illegible] Trec[illegible] [illegible] torna [illegible] i fratelli Giuseppe e Franco. Intanto i fratelli Figlia sono entrati [illegible] pizzeria La Rusticana. Con loro [illegible]è il Bouzida. Filippo chiama fuori il marocchino e fra i due inizia una scazzottatura. E' il segnale [illegible] tragedia: dalla pizzeria escono i due Figlia, ci sono gli spari [illegible] [illegible] il sangue. Alla squadra mobile però dicono che ancora tutta la vicenda presenta [illegible] punti oscuri [illegible] stanno lavorando per chiarirli.

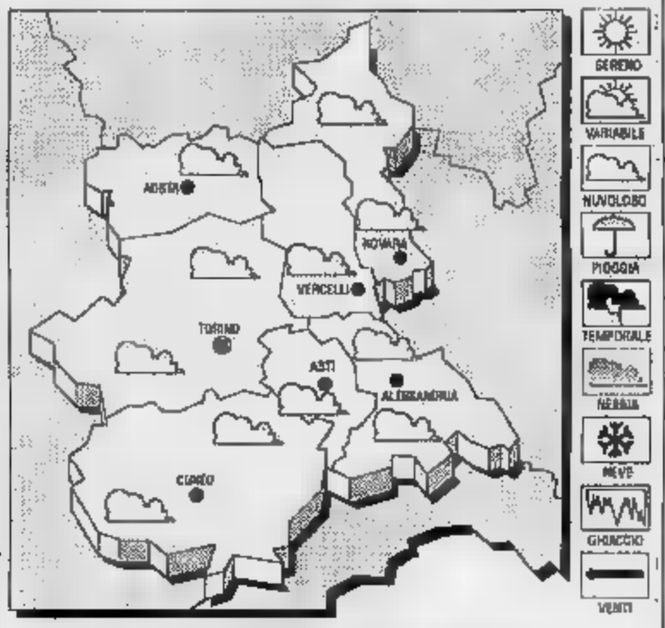
Marcello Sanzo

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

Le due [illegible] della sparatoria e il ferito: i fratelli Giuseppe (28 anni), Franco (21) e Filippo Zinna (23), tutti abitanti con la famiglia a Trecate. A destra l'ingresso della pizzeria [illegible] La Rusticana di corso Milano dove è avvenuta la sparatoria. All'origine della tragedia un semplice diverbio dal quale si [illegible] poi passati [illegible] mani

[FOTO FINOTTI]

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible] D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo molto nuvoloso [illegible] possibili [illegible] precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. [illegible] occidentali.
[illegible] prima [illegible] mattino e durante la notte.
[illegible]A DEL TEMPO. Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 5; [illegible]: 1; media: 3
[illegible]
Max: 4; min: -1; [illegible]: 2
[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible], Asti [illegible], Alessandria [illegible] [illegible] Cuneo 9,7; Vercelli [illegible]

Novara, fervono i preparativi per l'inaugurazione del [illegible]

Al «Coccia» con Riccardo Muti ci sarà anche il Presidente

NOVARA. Ormai è certo: salvo imprevisti dell'ultima [illegible] il Presidente [illegible] onorerà con la [illegible] p[illegible] il concerto che Riccardo Muti terrà a Novara il 21 febbraio assieme all'Orchestra Filarmonica della Scala per la riapertura del Tea[illegible] Coccia.

Una serata che la città aspetta [illegible] anni, ma che [illegible] sempre più le proporzioni dell'evento, tanti [illegible] i motivi d'interesse in essa racchiusi. E l'atmosfera che si respira in questi giorni a Novara testimonia un'attesa crescente, con la tipica tensione che precede alle grandi occasioni. Da quando si è diffusa la notizia dell'arrivo [illegible] Muti, i novaresi hanno fatto [illegible] [illegible] largo anticipo la «caccia» al posto. Addirittura prima che l'organizzazione della serata sia ancora definita, così come la vendita dei biglietti. Proprio l'altro pomeriggio, in Comune si è svolta una riunione per inquadrare le linee operative della manifestazione: si [illegible] parlato delle modalità d'ingresso, inviti e prezzi [illegible] tagliandi, ma tutto è ancora [illegible] decidere. Unica cosa certa è che l'incasso della serata verrà devoluto in beneficenza. [illegible] non si conosce neppure il programma [illegible] concerto: «Dovremo concordarlo [illegible] Riccardo Muti nei prossimi giorni - dice il maestro Mauro Trombetta, che si occupa della direzione musicale artistica del 'Coccia' -. [illegible] tratterà di [illegible] un'intesa tra le nostre richieste [illegible] il repertorio proposto dall'orchestra e dallo stesso Muti. In ogni caso il [illegible] [illegible] dovrà [illegible] [illegible] 'percorso' culturale preciso, con il giusto equilibrio [illegible] brani perchè il programma risponda [illegible] alle esigenze di impegno e piacevole ascolto».

Riccardo Muti, il grande direttore tornerà sul podio che nel 1967 lo vide giovane vincitore del Premio Castelli

Mentre fervono i preparativi per il [illegible] inaugurale, si sta lavorando anche alla stagione lirica che partirà subito dopo. E anche questa sarà di altissimo livello. Il «cartellone» [illegible] è già delineato per i primi appuntamenti: il 26 e 28 febbraio Katia Ricciarelli canterà ne «Gli Ugonotti» di Meyerbeer, l'opera con cui s'inaugurò il «Coccia» nel [illegible] ei primi di marzo verrà rappresentata la «Madama Butterfly» [illegible] Puccini in un allestimento fir[illegible] da Sylvano Bussotti. Autentica «chicca» sarà poi «Finemore e Baucis», opera di Gounod che ha avuto rare esecuzioni e che, proposta dal Conservatorio [illegible] Novara, vedrà in campo molte forze locali.

Pietro Benacchio

[illegible]A
via Italia 13
[illegible]
PELLICCERIE
Maucci
[illegible]
via Mazzini 21
[illegible] 93824

VENDITA SPECIALE FINE SERIE
1000 E PIU' CAPI
SU DUE PIANI

Pellicce a partire
da £. 990.000
Bomber - Avirex - Husky mixex
da £. 290.000
Montoni [illegible] donna
da £. 590.000
[illegible] Chiodo [illegible] pelle mixex
a £. 200.000

PRENOTA GIA' PER
IL PROSSIMO
INVERNO [illegible]
200.000 lire

ALTA MODA
SCONTO
30% - 50%

Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova di alta moda!

I GRANDI
SALDI
di
VILLADOSSOLA
Sartolucci
SILVESTRA
ABBIGLIAMENTO
dal
7 GENNAIO
[illegible]

Dopo le polemiche dell'ultimo consiglio si è dimesso l'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino

Crisi al Comune ma c'è già la nuova intesa

Programma del sindaco aperto a tutti fino alle elezioni

NOVARA. A cinque mesi dalle elezioni, la maggioranza a tre (dc, psi, pri) che regge il comune di Novara è entrata in crisi. Ma c'è già pronta una soluzione di ricambio. Dopo che il sindaco era stato costretto a ritirare una serie di delibere qualificanti perchè Quinto Leone, componente dell'esecutivo, era in disaccordo, ieri l'assessore alla viabilità e traffico, il repubblicano Ferruccio Chiarino, ha reso noto di aver rimesso le proprie deleghe.

Alcuni partiti, psi, pds, psdi e pri non hanno perso tempo. Stanno lavorando per trovare un'intesa di programma ed hanno raggiunto un accordo di massima. Vogliono presentarsi al prossimo consiglio comunale, che dovrebbe tenersi a fine mese, con una soluzione istituzionale e un programma di cose da fare da qui alle elezioni. In buona sostanza dovrebbe essere il sindaco Antonio Malerba, nel prossimo consiglio, ad illustrare i motivi dell'insoddisfazione nei confronti del maggiore alleato, la dc, che hanno portato alla rottura proponendo un programma di cose da fare, disponibile ad accettare la collaborazione di tutti quei consiglieri che condivideranno i contenuti. Un'intesa, insomma, al disopra dei partiti.

Questa soluzione, che non esiteremo a definire fuori dai canoni, potrebbe poi presentarsi al giudizio dei novaresi, aggregando altre forze, come i verdi per esempio, nella forma che prevederà la nuova legge elettorale.

I motivi della crisi, così come la soluzione ipotizzata sono riassunti nella lettera di dimissioni dell'assessore Chiarino e nel documento dei segretari cittadino e provinciale del pri Alberto Bordino e Giuseppe Castioni. E' il primo partito ad aver reso noto la sua [illegible].

Riaffermando la natura differente del loro Gruppo rispetto alle regole deteriori della spartizione partitocratica, per una attuazione ad un'autentica pratica democratica che limiti il ruolo delle segreterie e dei gruppi di interesse sottolineando le responsabilità nei confronti dei cittadini» in repubblicani «si propongono di arrivare ad una soluzione istituzionale esterna a qualsiasi accordo partitico, invitando il sindaco a presentare in consiglio le delibere programmatiche sulle quali formulare la richiesta di sostegno aperta a tutte le forze politiche senza condizioni limitanti».

I punti cardine del programma a termine sono relativi all'insediamento universitario, alla costruzione dei centri commerciali programmati, al ruolo delle aziende Muncipalizzate di trasformare in società, agli interventi di recupero di aree cittadine degradate e alle iniziative in favore dell'occupazione. Problemi sui quali la giunta stava lavorando senza venirne a capo.

Non ci sono reazioni di altri partiti. Di fronte all'ipotesi di una maggioranza diversa che escluda la dc, il segretario cittadino Lucio Benaglia ha detto: «Non siamo per la rottura, se lo faranno i socialisti ne assumeranno le responsabilità. Non ci stracceremo le vesti. Si va verso schieramenti alternativi, è giusto che ognuno scelga la propria strada. E' invece si vuole precostituire una coalizione pre elettorale allora dico che è già perdente in partenza. Consegnerà la città in mano a Bossi ed alla Lega».

Renato Ambiel

Il sindaco Antonio Malerba, gli assessori Ferruccio Chiarino (dimissionario) e Quinto Leone, il segretario dc Lucio Benaglia

A palazzo Cabrino cambia la maggioranza a cinque mesi dalle elezioni (foto Rotti)

Novara e Verbania

Sip: gli orari per pagare le bollette

NOVARA. Dal 1° gennaio gli sportelli Sip di Novara in piazza Matteotti e di Verbania sono aperti al pubblico per il pagamento delle bollette solo al mattino. La riduzione dell'orario, che ha suscitato le proteste dei novaresi, rientra nel piano nazionale di razionalizzazione del personale.

La Sip ha reso nota la statistica condotta sulle modalità di pagamento degli addebiti bimestrali. Il 10 per cento dell'utenza utilizza gli sportelli di cassa di città e Verbania; il 25 per cento ha già optato per la dimiciliazione delle bollette negli istituti di credito.

Solo il 5 per cento si serve delle macchine automatiche (per la corresponsione esatta dell'importo) di via San Francesco a Novara, Arona, Verbania e Domodossola. Il rimanente 55 per cento effettua il pagamento agli uffici postali. Un'altra modalità di pagamento segnalata dalla Sip è l'utilizzo di un conto corrente postale: il costo dell'operazione è di mille lire all'anno. **[c. m.]**

Stampa Subalpina

I giornalisti hanno rinnovato le cariche

NOVARA. Si è tenuta nella saletta della Barriera Albertina l'assemblea dei giornalisti e pubblicisti della sezione novarese dell'Associazione Stampa Subalpina. All'incontro hanno partecipato il presidente Paolo Girola e i membri dell'esecutivo Umberto Zanatta e Vera Schievazzi. Un continuo gli associati presenti, che hanno discusso delle nuove esigenze di qualifica professionale e di rispetto dei contratti. Tra gli obiettivi di ricerca di una sede stabile che sia punto di riferimento per l'attività professionale. Si è discusso anche del panorama editoriale e televisivo locale, che Girola considera tra i più attivi della regione, con iniziative lodevoli, che meritano rispetto e possibilità di sviluppo».

L'assemblea ha infine proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Fiduciario è stato eletto il giornalista Renato Ambiel. Membri della commissione, oltre ad Ambiel, i risultati Sandro Devecchi e Mirella Morandi. **[c. m.]**

Nell'ultima seduta consiliare è stato dichiarato lo stato di dissesto economico

Troppi debiti in Comune a Vicolungo E' fallimento, arriva il commissario

VICOLUNGO. Il Comune ha dichiarato lo stato di dissesto economico. Nell'ultima seduta consiliare, l'amministrazione guidata dal sindaco Aldo Faitelli non ha approvato il bilancio. In modo formale ha affermato, attraverso una delibera, la sua impossibilità a risanare il debito che da tempo grava sulle casse comunali e che ormai ammonta a circa mezzo miliardo. Ora, in paese si attende l'arrivodel commissario.

Si avvia così a conclusione la lunga vicenda delle difficoltà finanziarie del Comune di Vicolungo, 1.800 abitanti, economia agricola, risultato lo scorso anno il più povero d'Italia. L'inizio è il 1981: l'amministrazione allora in carica avvia un progetto di risanamento di un immobile di proprietà comunale, in via IV Novembre. Dai lavori di ristrutturazione si ricavano otto appartamenti, una tabaccheria e un ristorante, dati in affitto e in gestione a privati. Poi, nel 1985 il un'altra spesa importante: viene costruito un campo da tennis, vicino alle scuole.

Nella primavera 1990 si insedia l'attuale amministrazione, ma le possibilità finanziarie non consentono di sanare il debito e cominciano le difficoltà. Con i mezzi ordinari, si riesce a tenere il passo soltanto alle spese correnti, ma per un'uscita di quel tenore serve una somma decisamente più consistente.

Allora, si procede alla messa in vendita di alcuni terreni, previsti nel bilancio approvato dal consiglio nell'ottobre del 1991 come la fonte che avrebbe compensato quanto dovuto ancora dal Comune. E per alcuni effettivamente si procede all'alienazione. Ma poi, proprio il 31 dicembre dello stesso anno, anche questa possibilità viene cancellata: un provvedimento della Regione blocca le successive vendite. Le aree agricole interessate, duecento pertiche nelle vicinanze della riserva di caccia, sono gravate da vincolo di uso civico, che le rende utilizzabili soltanto per scopi pubblici.

L'amministrazione tenta quindi un'ultima mossa e indice un'asta per la vendita della tabaccheria e del ristorante di proprietà comunale. Ma l'asta, attuata nel giugno dello scorso anno, va completamente deserta. Non ci sono acquirenti, neppure gli attuali gestori sono interessati.

A quel punto è davvero il disastro finanziario. Non si vedono più vie di uscita e il Consiglio comunale si risolve a dichiararlo formalmente con una delibera approvata nell'ultima seduta, metà di dicembre, ed ora all'esame del Coreco. E la presa di posizione dell'amministrazione vuole essere anche un modo per attirare l'attenzione sull'intera situazione finanziaria del paese «più povero d'Italia». Dallo Stato, infatti, sotto forma di contributi erariali, arrivano a Vicolungo finanziamenti esigui, calcolati come inferiori della metà (precisamente del 47 per cento) alla media nazionale che costringono ad un'amministrazione sempre «al risparmio» anche nelle spese ordinarie.

Il sindaco Aldo Faitelli

Ha poi influito sul bilancio del Comune anche una crisi generale che gli qualche anno fa ha colpito alcune aziende della zona. Alcune (tra cui la Iuber, che dava lavoro ad una cinquantino di dipendenti) furono costrette addirittura alla chiusura e non sono state più rimpiazzate, nonostante alcune iniziative e agevolazioni predisposte dalla stessa amministrazione comunale per favorire l'arrivo di nuovi insediamenti industriali.

Barbara Cottavoz

IN BREVE

NOVARA

La Regione approva revisori dei conti Apt

Sono stati approvati dalla giunta regionale le terne di nomi di revisori dei conti delle venti aziende di promozione turistica del Piemonte. Per Novara sono: Giovanni Goleano, Renzo Zampagni, Elio Molinelli. Per l'Apt del Lago Maggiore i revisori dei conti sono Roberto Bussi, Roberto Scruzzi, Carlo Cinquini; per l'Ossola Sandro Tacca, Giuliano Subani, Marcello Pozzesi; per il Lago d'Orta Roberto Gallarini, Achille Barone, Guido Bosetto.

Sarà potenziato l'acquedotto consortile

L'acquedotto del consorzio di Borgomanero, Gozzano e Comuni Uniti è potenziando notevolmente la capacità di erogazione. Sulle colline sopra il campo maggiorese di cross di Pragiarolo, è stato realizzato un invaso. L'impianto, situato in località Gilardini, raccoglie le acque che scenderanno poi potabilizzatore in costruzione a Maggiora. La direzione dei lavori è stata affidata all'ingegnere Giorgio Cerin, di Arona.

[illegible]

Incontro all'Artistico sull'orientamento

Un incontro sull'orientamento scolastico è previsto sabato dalle 15 alla sede di via Greppi 18 del liceo Artistico statale. Verrà distribuito materiale che illustra le attività condotte nella scuola.

VIGEVANO

Bilancio e attività dei carabinieri nel '92

E' positivo il bilancio della Compagnia carabinieri di Vigevano per l'anno appena concluso. Nel 1992 non si sono registrati omicidi di stampo mafioso sul territorio di competenza, che comprende quasi tutta la Lomellina. Le rapine risultano in diminuzione, mentre resta piaga dei furti in appartamento, in media due al giorno. Nei dodici mesi appena trascorsi i carabinieri hanno arrestato 38 persone, sequestrato 8 chilogrammi di droga e 31 armi da fuoco e rilevato 372 incidenti, con 13 morti e 252 feriti. Sono state infine elevate contravvenzioni al codice della strada per milioni di lire.

MORTARA

Procede la costituzione [illegible] Merci

Un passo in avanti per la realizzazione della Borsa merci. Il Comune ha aderito all'ente consortile costituitosi per la gestione, cui parteciperà con un capitale di milioni. Fanno inoltre parte del consorzio la Regione (con 750 milioni di contributo), la Provincia (con 200) e l'Euricom di Vercelli, una società privata, che ne investirà 50. Annunciata inoltre l'adesione di una banca, la Cariplo, la cui quota di capitale deve ancora essere fissata. E' già stata indetta la gara d'appalto per la sistemazione della sede. Ma il primo tentativo è andato a vuoto: nessuno dei progetti è stato giudicato idoneo.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Omegna mancano i pediatri

Ho letto l'articolo sulla precaria situazione in cui è venuta a trovarsi l'assistenza pediatrica nell'Ossola. Risulta evidente in quali condizioni si sia costretti ad operare e quali garanzie uno Stato offra ai futuri cittadini, dal punto di vista della prevenzione e della cure che gli possono ottenere, anche a livello ospedaliero. E' sconsolante.

Voglio però segnalare che gli stessi problemi, amplificati, affliggono da tempo l'assistenza pediatrica nel Cusio. Qui operano in tutto tre pediatri di quali, dall'inizio del corrente anno, uno solo è per la sola zona di Omegna opera nella Medicina di base, e solo due (un Primario ed un Assistente), nella Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Omegna, solitamente affollato, tanto da aver realizzato nello stesso non [illegible] ben 816 ricoveri oltre ad un numero molto elevato di Day Hospital (nel '91 circa 700), e le prestazioni varie nell'ambulatorio divisionale.

Difficilmente si riuscirà a mantenere questo ritmo: spero solo che provvedimenti legislativi, anche regionali, permettano di risolvere con un più oculato riequilibrio degli organici un problema prioritario tra i non pochi della Sanità.

Dott. G. [illegible]
Primario Pediatria, Omegna

Le grotte, i gioielli della Valle Strona

Con piacere ho letto l'articolo «Torneranno presto a rivivere le caverne delle streghe». E' quasi ora che la Valle Strona si decida a tutelare queste grotte carsiche, ricche di interesse archeologico e paleontologico! Già negli anni '50-'55 i professori C. Maviglia, S. Venzo e M. Bertolone, grazie ai loro studi, erano riusciti a classificare ossa appartenenti ad una ventina di specie animali, tra cui, di notevolissima importanza, quelle di un esemplare di «Felis Pardus Var. Bergouenis», il primo ad essere rinvenuto in Italia ed il terzo in Europa. E' un peccato che dal 1955 ad oggi tutto sia rimasto in mano ad incompetenti, anche per il disinteresse degli Enti preposti.

Michele Verdi, Gravellona T.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Gallate: 962.222
Grignasco: S.R.E. (0163) 418.617
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - [illegible]
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Orta: (0322) 811.900
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Savona: (0323) 824.222
Mergozzo: (0323) 80.795

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

[illegible]IE DI TURNO

NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Invernizzi*, c. Italia 42, tel. 29.885 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) a *Sant'Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Meina e Tiolino: *Falgiato*, p. V. Veneto, tel. 87.66.84
Arona: *Negri*, via Mazzetti 42, tel. (0322) 24.24.56
Fontaneto: *Colombini*, via XXV Aprile 31, tel. (0322) 89.144
Briga: *Carruti*, via Matteotti, tel. (0322) 94.887
Pogno: *Capone*, via Mazzini 69, tel. (0322) 78.445
Varbanella (Intra): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 58.1427
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere 195, tel. (0323) 59.108
[illegible]: *Catalucci*, via Ucelli 18, tel. (0323) 70.178
Domodossola: *Simonini*, piazza Mercato 6, tel. (0324) 242.310
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, tel. (0324) 87.053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 6, tel. (0324) 82.310
Pallanzeno: *Viganò*, c. Roma 29, tel. (0323) 59.302
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi 94, tel. (0163) 83.34.17

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Elisa Giuseppina Prandini (1953); Mario Bandini (1911); Matilde Angela Paola Vaccino (1910); Giuseppe Torgano (1912); Luigia [illegible] (1902); Mercede Stazzoni (1921); Gaudenzio Cattorini (1902); Carmen Cavagliani (1921); Maria Ferrari (1905).

Silvia Geri (1908); Gina Musetta (1921); Adriana Squassina (1912); Vito Tricarico (1902); Maria Di Giampietro (1928); Ben Naar Nafati Ridha (1967); Natalina Mazzola (1909).

Onorina Bulfone (1920); Franco Giuseppe Attolini (1934); Addolorata Grasso (1916); Gianno [illegible] (1923); Giuseppe Bonfatti (1924); [illegible] Hadiri (1966); Andrea Ghirardi (1932).

[illegible] Dario Pisoni e Michela Caresana; Cesare Galli e [illegible] Spotti; Antonio Vottari e Roberta Ligia.

PALLANZENO

NATI. Veronica Facchini; Simona Lucia [illegible].
MORTI. Pierina Bianchetti (1912)
SI SONO SPOSATI. [illegible] Maurizio Asperio e Stefania Molatta
SI SPOSERANNO. Giuseppe Magri e Mara Belluzzo.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Incontri su Dante ed esoterismo

«Dante esoterico - lettura iniziatica della Divina Commedia», è il titolo del corso proposto dalla commissione cultura del quartiere Nord, in collaborazione con l'associazione «I Ricostruttori». Gli incontri saranno tenuti da Roberta Pittaluga, e inizieranno martedì 19, alle 21, nella sede di via Fara. Per informazioni telefonare al 475.679/83.038 di Novara.

[illegible]

La psicologia del bambino

Alla libreria «Libramina» di corso Garibaldi s'inizia domani un ciclo di incontri gratuiti sul tema «Gli aspetti psicologici dell'età evolutiva». Relatore e coordinatore sarà Pierluigi Roncaroli, psicologo novarese e docente all'Istituto italiano di ipnosi clinica e psicoterapica di Verona. Membro di associazioni internazionali che si occupano dell'argomento, Roncaroli è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative. Il primo incontro, con inizio alle 21,15, sarà dedicato al bambino da 0 a 3 anni. Nelle serate successive, il 2 gennaio, 11, 25 febbraio e 11 marzo, si affronteranno le problematiche delle varie fasi della crescita. Durante gli incontri verranno forniti i testi delle relazioni e le schede bibliografiche relative. Per partecipare è consigliabile confermare, anche telefonicamente, la proria adesione (tel. 34.891).

[illegible]

In gita con il Cai Novara

Il Cai novarese ha programmato una gita ai monti Paiè, con salita al villaggio medievale, per domenica 17. Il gruppo affronterà l'escursione a Rhèmes-Notre-Dame domenica 31, con la possibilità di visitare le cascate di ghiaccio. Le iscrizioni alla gita si ricevono alla sede di vicolo Santo Spirito il martedì dalle 18 alle 19 e il giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23. In questi giorni, e fino a marzo, sarà possibile rinnovare la tessera: per i nuovi iscritti è necessaria una fotografia.

Una notte di paura a Sant'Agabio, adesso gli abitanti chiedono di essere garantiti

Uno dei killer è un pentito di mafia

Palermitano, da anni a Novara sotto protezione

Chi sono i due fratelli uccisi

A Trecate dove vivevano la loro famiglia è molto nota

NOVARA. Stefano Figlia, pentito di mafia, sotto protezione, abita a Sant'Agabio, in corso Trie- con il fratello più giovane, Pietro. Ha sulle spalle diversi omicidi. A Palermo lo considerano un killer di professione. Non un personaggio di spicco eppure protagonista, nel novembre dell'84, di una collaborazione clamorosa. Sarebbe stato lui a fare il nome del presunto mandante della cosiddetta strage di «Cortile Macello» o di piazza Scaf. Nell'ambito del raket delle carni furono uccise otto persone e dieci cavalli. Per quella strage accusò Pietro Vernengo che venne poi assolto al processo in Corte d'Assise. «L'omicidio della pizzeria però non ha niente a che fare con storie di mafia anche se fra il clan dei Figlia e quello dei Zinna correva buon sangue». E' il pensiero di un inquirente. Per evidenti motivi di sicurezza non si aggiunge altro sul conto di Figlia. Sposato con figli, si era trasferito al Nord alcuni anni fa, stabilendosi a Novara in corso Milano proprio accanto alla pizzeria «La rusticana», dove già viveva il fratello Pietro, incensurato. In che cosa consiste la protezione che lo Stato garantire ai pentiti? Dipende dal grado di rischio cui è obiettivamente soggetti il pentito e la sua famiglia. Nel caso specifico erano previsti servizi di controlli da parte delle forze dell'ordine in determinate ore della giornata. E' colui che collabora, poi, ad avere l'interesse a segnalare eventuali situazioni di pericolo. In questo caso si prendono misure diverse, arrivando anche al trasferimento del soggetto a rischio. Anche per il sostentamento suo, e della famiglia, il pentito può contare sull'intervento dello Stato essendosi garantito, un certo trattamento.

Oltre al fatto di sangue riporta in primo piano la questione dei collaboratori di giustizia, della loro gestione e diciamo pure pericolosità se spietati killer possono tranquillamente andarsene in giro per la città col revolver. Sono una decina quelli che hanno trovato dimora in provincia di Novara. Fra questi ricordiamo il caso più clamoroso di Pasquale Galasso, considerato un capo clan della camorra napoletana. Venne arrestato il 30 novembre (quando già si parlava agli arresti domiciliari) dopo essersi trasferito con la famiglia da una grande albergo di Stresa al «Castello Solaroli» di Miazzino. Aveva acquistato, da una società immobiliare del paese, la storica dimora per due miliardi di lire pagati con Certificati del tesoro. Qui si era trasferito con moglie, figli e una cognata con il beneplacito dei magistrati partenopei, coi quali collaborava, perchè, si disse allora, questo tipo di pentito era più facilmente controllabile da parte delle forze dell'ordine responsabili della sua incolumità. Ma vediamo chi sono le vittime dell'altra notte. La famiglia Zinna è a Trecate, dove abita in via Romentino, proprio sull'incrocio principale della circonvallazione; è ben conosciuta. Una famiglia numerosa composto dal padre Umberto 56 anni, rottamaio con una serie di precedenti penali, la moglie Maria Corrado e nove figli. Giuseppe, era il primogenito anche lui con qualche percedente per truffa. Stefano invece assieme al suocero Franco, morto ieri sera dopo una giornata di agonia irreversibile. Era stato denunciato per questioni di stupefacenti Filippo. La famiglia abita una casa bifamiliare. Proprio per questo ha un lungo contenzione con il Comune che ha denunciato l'irregolarità senza arrivare mai ad ottenere una sentenza definitiva. Il padre, che fa il rottamaio, è di origine calabrese. Sono arrivati a Trecate, provenienti da Romentino nel '69. Si sono stabiliti all'incrocio della circonvallazione dove in un'abitazione precaria poi progressivamente trasformata in una vera e propria casa in muratura sprovvista però di licenza edilizia. Da qui tutta una serie di denunce. Proprio davanti all'abitazione, su un rimorchio, la famiglia gestisce un posto di ristoro precario. Si vendono bibite e bevande. Nella bella stagione si trasforma in banchetto delle angurie. Alcuni figli sono conosciuti da carabinieri e polizia per episodi minori al limite fra la legalità e l'illegalità.

Nella famiglia è molto sviluppato lo spirito del clan che li porta ad aiutarsi reciprocamente. Secondo gli inquirenti non è i Figlia e Zinna non correva buon sangue da tempo. L'ultimo episodio è risalente a poco più di passare alle armi. Ma questa è un'impressione troppo riduttiva di quanto è realmente accaduto. [r. a.]

La pizzeria e il luogo del delitto

In ospedale il fratello ferito

«Uno schiaffo al marocchino poi sono partiti gli spari»

Filippo Zinna, 23 anni, è ricoverato nella seconda divisione di chirurgia all'ospedale Maggiore, vi la caverà in trenta giorni. Parla a fatica, è sotto choc. Un colloquio non può durare che pochi minuti. Sono gli infermieri, che devono cambiargli le bende alla mani, ustionate e due fasciate.

Il terzogenito dei tre fratelli Zinna racconta, con fatica e a strappi, che è successo l'altra sera prima delle sparatoria: «Sì ho bevuto un po', in qualche bar. Ad un certo punto è volata una parola grossa, un insulto pesante. Ho chiamato i miei fratelli, così che si chiarisse le cose».

Che cosa intende, Filippo, quando parla di chiarimento? Il giovane prosegue, e torna con la mente all'arrivo in pizzeria: «Ho dato uno schiaffo al marocchino, poi sono partiti gli spari». Da lì in poi, il racconto sfuma. Filippo Zinna sembra sotto choc, si guarda attorno.

Il giovane era solo, ieri pomeriggio, nella stanza della divisione di chirurgia. Non era piantonata almeno alle 15. I medici però erano parchi di notizie: «Per favore, è meglio parlare con la questura», rispondevano a chi chiedeva notizie sullo stato di Zinna.

Qualche paziente ricoverato nelle stanze vicine sapeva già: «E' una della sparatoria di stanotte. Poveretti quelli di Sant'Agabio, capitano proprio tutte lì». [m. p. s.]

Un quartiere Far West?

«Mancano servizi per la gente» E adesso c'è anche chi ha paura

NOVARA. «Il mio nome? Non scherziamo, ho paura. Qui per sopravvivere costretti a fare i siciliani. Nessun nome». Chi parla è una donna che abita in via Milano. E' ancora sconvolta per lo sparo che ha visto l'altra notte. E la legge dell'omertà cade come una mannaia in un quartiere già afflitto da tanti guai. «Problemi? Nessuno» finge un barista.

In realtà Sant'Agabio rischia di trasformarsi in un vero e proprio Far West urbano. «E non è da ieri - aggiunge la donna spaventata - purtroppo sono anni che si va avanti così. I botti ci sono sempre stati, iniziano un mese prima di capodanno e finiscono un mese dopo, poi gli spari... appoi il lavoro nero, i furti».

Teresa Prinzi, 28 anni, lavora in un negozio di caldaie in corso Milano. E' lo specchio di una generazione: «Di sera si va in discoteca oppure a Trecate o Galliate. Qui non si resta. Ci sono nomadi e tanti altri, bisogna sempre stare con gli occhi aperti. Si è sempre sospettosi di tutti e di tutto».

Dario Valenti, anch'egli impiegato in un ufficio del corso, ha 23 anni: «Gli amici li avviso: "Quando venite a trovarmi togliete l'autoradio dalla macchina. Come è cambiato Sant'Agabio! Quando ero piccolo si era tranquilli anche di sera. Ora un bambino non lo puoi lasciare solo, anche se vedi a decine a spasso senza genitori».

In via del Falcone c'è la scuola popolare dell'Asap - Comunità di Sant'Egidio. Ospita ogni pomeriggio i bimbi del vicino campo nomadi di via Fauser. «Bisogna distinguere la delinquenza dal problema nomadi - puntualizza Piergiacomo Baroni, uno dei volontari impegnati nel progetto -. I bimbi vanno a scuola, sono inseriti. E' il campo che è in condizioni terribili. Certo, alcuni guai ci sono stati ma la situazione è comunque buona. In questo quartiere problemi sociali, non di ordine pubblico: case popolari, anziani, minori. I servizi sociali esistono. Per gli zingari, volontari a parte, non fa nulla nessuno. Usl e Comune sono completamente assenti».

Il quello dei nomadi è considerato il problema numero uno da Ercolino Macchi, il presidente del quartiere: «Abbiamo chiesto al Comune di fare un nuovo campo, non vicino alle case. In ogni caso Sant'Agabio è sempre stato un borgo di lavoratori onesti. La gente si è integrata. Quartiere, Comune, comunità giovanile e cooperativa Tages ora stanno lavorando per gli anziani e per i minori soprattutto nei popolari. Ma la befana Cee ci ha tolto i tir cerchiamo di risolvere i problemi aperti: presto sistemeremo il parchetto di via Bovio, oggi meta anche di drogati. Già accade in via della Riotta a sorvegliare i giochi dei bambini ci saranno i nonni-vigile».

Ercolino Macchi, presidente di quartiere, e Teresa Prinzi

Carlo Bologna

Vigevano

Arrestato per armi e ricettazione

C'è un nell'ambito delle indagini svolte dopo il ritrovamento di un macabro messaggio di morte (una testa di cavallo mozzata) destinato a un poliziotto. Alcuni giorni uomini del commissariato di Vigevano, in collaborazione con i colleghi della squadra mobile di Pavia, hanno operato numerose perquisizioni. E' finito in carcere Vincenzo Roscigno, 31 anni, residente a Vigevano in via Primavera 52, commerciante ambulante di abbigliamento e vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Gli agenti hanno trovato nella sua abitazione una pistola Beretta 7,65 detenuta illegalmente e con il numero di matricola abraso, oltre al relativo munizionamento, due e 14 colpi sciolti. Roscigno è stato arrestato anche con l'accusa di ricettazione. L'operazione risale al 7 gennaio, all'indomani del ritrovamento della testa di cavallo. Per il momento non è ancora possibile stabilire se il pregiudicato finito in manette sia collegato direttamente con l'episodio d'intimidazione, oppure se sia incappato per caso nelle indagini avviate dopo il ritrovamento della testa di cavallo mozzata sull'auto dell'agente. [c. br.]

In Comune ad Arona

Interpellanza sull'ex caserma Fogliotti

ARONA. Interpellanza in Consiglio comunale in merito alla discarica dell'ex caserma Fogliotti. L'hanno presentata i consiglieri Del Torchio, di Rifondazione comunista, Bonini e Cristina, dei Verdi.

Venuti a conoscenza del fatto che si è iniziato il procedimento penale nei confronti dell'ingegner Massimo De Gasperis e di quindici ditte produttrici di rifiuti, i tre consiglieri chiedono che cosa intenda fare il sindaco Elisa Rossi per informare il Consiglio comunale degli sviluppi del procedimento in corso.

I firmatari intendono sapere anche se lo stesso Consiglio si è costituito parte offesa, da quale legale è tutelato, se ha ritenuto di nominare un perito di parte. I firmatari dell'interpellanza chiedono ancora se, in caso contrario, intenda nominare anche per il Comune di Arona un perito nominato dalla Lega Ambiente, vale a dire la dottoressa Amalia Alberti.

Infine, si chiede il sindaco di sollecitare il Consiglio regionale affinchè predisponga un piano paesistico per la riqualificazione dell'intero Colle di San Carlo, ormai ridotto in condizioni quasi totale abbandono. [a. bot.]

TENNIS
MURATTI INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. LE STUPARICH
TEL.02/33001412-33001577
33001782 - (ORE 10-18)
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL.02/45709800

ECONOMICI

si ordinano presso: PUBLI- S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3700 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti della lissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

7 Offerte lavoro

proprietaria catena negozi abbigliamento femminile moda giovane ricerca per proprio punto vendita in Novara, commessa anni, addetta alla vendita minima mensile. 0332/226.027

CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI TANTE... TANTE...
OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO
CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti
Centro Moda
DONINI

Protestano spedizionieri, corrieri e addetti ai magazzini, messi in crisi dal mercato unico europeo

Sciopero alle dogane, trasporti bloccati

L'agitazione è diretta contro il governo, che non ha ancora attivato gli interventi sociali a favore del personale considerato in esubero. In Ossola il problema riguarda un centinaio di impiegati, già una decina i licenziamenti

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bloccati gran parte dei trasporti internazionali per lo sciopero degli spedizionieri, corrieri, addetti ai magazzini doganali. L'agitazione, che proseguirà anche oggi, è stata proclamata da Cgil-Cisl-Uil e dalle associazioni di categoria (Confetra, Fedespedi, Assodocks che raggruppano 2360 imprese del settore) per protestare contro la mancata approvazione da parte del Governo dei provvedimenti che dovrebbero attenuare l'impatto sociale delle cadute delle frontiere.

Con l'entrata in vigore del mercato unico Europeo, dal primo gennaio scorso migliaia di spedizionieri doganali che operavano nelle località di confine si sono trovati senza più nulla da fare. Gli esuberi sarebbero novemila in tutt'Italia. A Domodossola il problema riguarde un centinaio di impiegati. Quella delle case di spedizione era stata una delle attività più fiorenti fino a quando tutte le merci venivano sdoganate alla stazione di Domodossola. Si era già notevolmente ridotta con il proliferare delle dogane interne. Ora rischia di spegnersi del tutto.

Alcune case di spedizione avevano già avviato le procedure di licenziamento per una decina di addetti, altre ditte, perfino quelle che avevano aperto i loro uffici di recente, sarebbero in fase di smobilitazione. Anche a Domo molti dipendenti delle case di spedizione attendono dunque il fiato sospeso gli ammortizzatori sociali promessi dal Governo che finora sono arrivati. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha assicurato che i provvedimenti saranno varati nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo.

Si parla di prepensionamenti, salario di disoccupazione per chi perde il posto di lavoro e corsi di formazione e riqualificazione professionale. Non è stata scartata neppure l'ipotesi di una ricollocazione del personale esuberante nella pubblica amministrazione. Inoltre, le aziende del settore dovranno sopportare un aumento dei contributi per fronteggiare lo stato d'emergenza.

Il fondo sociale per gli spedizionieri dovrebbe essere in parte finanziato dalla Cee che aveva previsto stanziamenti per la caduta delle frontiere. Ma, secondo una denuncia del sindacato, l'Italia rischia di rimanere a bocca asciutta per il ritardo con cui ha approntato gli strumenti per fronteggiare la crisi.

«Siamo in attesa dei provvedimenti del Governo - conferma il dottor Paolo Braggio, presidente dell'associazione delle case di spedizione di Domodossola - questi primi giorni del 1993 hanno comunque confermato una drastica riduzione del lavoro degli spedizionieri che operano presso le dogane di confine. Anche il quadro normativo non è stato chiarito in tutti gli aspetti, non sono più necessarie le bolle doganali per le merci che, pur attraversando la Svizzera hanno origine e destinazione il mercato unico della Cee. L'obbligo resta solo per le importazioni ed esportazioni con paesi extracomunitari che però rappresentano una piccola percentuale dei trasporti che vengono effettuati attraverso il Sempione. Ovviamente non tutte le ditte sono nelle stesse situazione, hanno clienti e mercati diversi, ma una riduzione degli organici sarà purtroppo inevitabile».

«La normativa è però ancora molto lacunosa - dice Luigi Ghiringhelli, direttore regionale della Danzas, una delle più antiche case di spedizione europee, la cui fondazione risale al 1815, da sempre presente con propri uffici a Domo - ci sono ancora tanti particolari tecnici da chiarire sul nuovo regime dei trasporti internazionali. E questa situazione di incertezza, che riguarda ovviamente anche i provvedimenti per fronteggiare gli esuberi, non ci permette una valutazione precisa sulle prospettive e attività. Per adesso navighiamo a vista».

Adriano Valli

Tir internazionali durante un controllo doganale al valico di Iselle. Dal primo gennaio il traffico stradale è crollato

Villadossola

Area Ceretti al centro di polemiche

VILLADOSSOLA. «Non capiamo le cause che la minoranza ci rivolge per uno apropositato aumento della volumetria nell'area Ceretti». E' quanto sostiene l'amministrazione comunale di Villadossola, dopo essere stata attaccata dai partiti di opposizione (psi-psdi) sulla scelta di ridisegnare l'area di 31 mila metri quadrati che sorge in centro città. E' la stessa superficie che una volta ospitava la grande fabbrica metallurgica della «Pietro Maria Ceretti».

Il Comune si è espresso: «Quando nell'86 la precedente amministrazione dc-psi ritenne di bandire un concorso di idee per sistemare l'area privata non determinò alcun limite volumetrico preventivo, manifestando la volontà di procedere successivamente alla variante al piano regolatore».

«A selezione avvenuta - è la versione della maggioranza - il progetto prescelto, votato in Consiglio dall'attuale minoranza, prevedeva una edificabilità di 50.300 metri cubi con l'accettazione quindi di tale volumetria per la realizzazione dell'opera».

L'amministrazione comunale ricorda che con la volumetria di 45 mila metri cubi l'indice di edificabilità viene portato a 1,6 metri quadri, un indice modesto, come accertato dagli uffici regionali. Caratteristica che non precluderà richieste di edificazione da parte di altri cittadini». **[re. ba.]**

Preside risponde

«Al Galletti i concorsi dell'Usl»

DOMODOSSOLA. Ridimensionato, con alcune precisazioni del preside incaricato Alessi, il caso dell'interruzione delle lezioni all'istituto professionale Galletti. La vicenda era finita addirittura in Parlamento con un'interrogazione al ministro della pubblica istruzione del deputato della Lega Nord Marco Preioni. Il parlamentare ossolano voleva sapere «per quale motivo una mattina dello scorso dicembre le lezioni della classe seconda postqualifica meccanici dell'istituto Galletti erano state interrotte e la scolaresca costretta a lasciare l'aula per far posto a persone estranee alla scuola». Preioni chiedeva (no)tre se in passato ci fossero stati casi analoghi e se sia corretto interrompere un servizio pubblico per concedere, oltretutto senza preavviso agli utenti, aule per usi diversi da quelli propri dell'istituto».

La spiegazione è arrivata con un comunicato del preside del Galletti. Alessi ha precisato che «nell'ambito della collaborazione fra istituto e Usl ossolana era stata concessa per lo svolgimento di un concorso la sala riunioni e l'aula adiacente, normalmente occupata dalla seconda classe, che è stata invitata a trasferirsi in un'altra aula per proseguire regolarmente le lezioni. Non c'è stata quindi sospensione dell'attività scolastica ma solo il trasferimento di una classe in un'aula e un'altra». **[a. v.]**

IN BREVE

VOGOGNA

Si ribaltano con l'auto, feriti quattro giovani

Quattro giovani sono dovuti ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Biagio per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla superstrada, all'altezza di Vogogna. La Autobianchi A112 sulla quale viaggiavano s'è rovesciata, forse a causa della velocità. Soccorsi, sono stati giudicati guaribili tra i 6 e i giorni.

DOMODOSSOLA

Superstrada, è polemica sulla velocità da rispettare

Il nuovo codice della strada riaccende la polemica sulla velocità rispettare sulla superstrada, che non è stata ancora classificata a dovere. Ora il nuovo codice parla strade urbane ed extraurbane primarie e secondarie. Come va considerata la superstrada? E' possibile percorrerla solo a 90 km e raggiungere anche i 110?

PIEVE

Iniziative per anziani al Centro Incontro

Proseguono in paese gli appuntamenti organizzati presso il Centro di Incontro e riservati agli anziani. Il programma prevede per domani una tombolata con giochi, mentre giovedì la dottoressa Cross Lenz parlerà «L'alcol combine guai alla nostra salute».

DRUOGNO

Si edifici con le tasse dei frontalieri

Parte dei soldi ricevuti a ristorno tasse dei frontalieri, circa 72 milioni di lire, saranno utilizzati per le straordinaria di edifici comunali. La decisione, presa dal Consiglio comunale vigezzino, riguarda i ristorni del .

[illegible]

Risolti i problemi di trasporto per gli studenti

Il Comune ha raggiunto un accordo con l'Aspan e la Ditta Comazzi per il trasporto degli studenti di Pieve Vergonte, Anzola a Piedimulera che frequentano le lezioni a Verbania e che finora, per problemi d'orario, in alcuni giorni non avevano mezzi per il ritorno.

La decisione contestata dall'Avmpo è stata adottata «per tutelare il temolo e proteggere la vita dei fiumi»

Si pesca ma senza camola, proteste in Ossola

Raccolta di firme per revocare il provvedimento della Regione

Tra i problemi dei pescatori ossolani c'è anche la ricerca di una nuova sede

DOMODOSSOLA. «Perché dobbiamo rimetterci noi a favorire la pesca nella provincia di Torino?» La decisione della Regione di chiudere la pesca alla camoliera, un sistema molto usato in Ossola, sta scatenando polemiche a non finire: non solo per la decisione ma anche per il modo in cui la Regione l'ha presa.

Il malumore, che già serpeggiava, è esploso l'altro ieri all'assemblea generale dell'Avpmo, l'Associazione volontari Pesca Ossolani che conta mille e cinquecento soci.

La «ribellione» dei pescatori ossolani si è fermerà però alle proteste verbali. «Stiamo raccogliendo le firme per chiedere la revoca del provvedimento - ha detto Livio Capparelli, uno dei promotori della petizione che ha già trovato molte adesioni. Durante l'assemblea dei pescatori, anche il presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Luciano Rolandini, ha offerto il sostegno dell'ente che amministra.

La decisione è stata presa in Regione per proteggere il temolo. Anche la consulta regionale alla pesca si era espressa per la chiusura della pesca con la camoliera, eccezion fatta per il rappresentante dell'Avpmo presente alla riunione.

Ora i pescatori ossolani rimarcano che se si voleva proteggere il temolo andava vietato quel tipo di pesca per 2-3 anni.

«Invece, sostenendo che la pesca con la camoliera è dannosa per i fiumi - dicono i pescatori ossolani - penalizzano un tipo di pesca che qui è molto praticato. Come al solito subiamo ingiustizia e non si tiene conto che questo modo di pescare fa parte della nostra cultura».

Contestati, durante l'assemblea dei pescatori, anche i rappresentanti locali della Fips, che hanno votato a favore della chiusura della «camoliera». Da anni Avpmo e Fips collaborano per la pesca in Ossola ma questo provvedimento ha fatto rinascere i dubbi in chi non ritiene necessario questo accordo.

Accordo che comunque, quest'anno, porterà nelle casse dell'associazione ossolana circa 20 milioni di lire. Una cifra importante se si considera che l'Avpmo sta attraversando un brutto momento dopo aver «perso» parte delle acque in concessione.

Non a caso l'Avpmo è stata costretta a rivedere i suoi bilanci. Uno dei due dipendenti, andato in pensione, non verrà sostituito e per l'altro si ricorrerà ad un contratto part-time. Un ridimensionamento che comunque non spegne la voglia dei pescatori di tenere in vita quest'associazione che nel ha avuto un bilancio che superava i 113 milioni di lire e che ha anche compiti di controllo sui corsi d'acqua ossolani, spesso interessati da inquinamenti.

Tra i problemi da risolvere c'è anche la ricerca di una sede per evitare di pagare gli alti costi dell'attuale segreteria posta al piano terreno di un condominio di via Cadorna a Domodossola. **[re. ba.]**

Delusi gli sciatori

E' arrivata soltanto la pioggia

Nell'Ossola si aspettava la neve ma è arrivata soltanto la pioggia. La precipitazione di ieri ha deluso le attese degli operatori delle principali località sciistiche. Soltanto al di sopra dei mille e metri c'è stata una spruzzata di neve, appena sufficiente per imbiancare le montagne, che però non ha modificato la situazione per quanto riguarda l'apertura dei tracciati.

A Macugnaga la neve ha fatto una fugace comparsa in paese. Nella stazione alpina si sta facendo tutti gli sforzi possibili per tenere aperti gli impianti in paese e sul versante del Burky. Acqua anche in Val Vigezzo: alla Piane il manto nevoso si è ormai ridotto a una trentina di centimetri, gli impianti riapriranno comunque giovedì. Pochi centimetri di neve fresca anche a Formazza che hanno imbiancato il paese ma non le piste da sci. **[a. v.]**

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
ROMAGNANO SESIA: in via Mazzini appartamento di una camera, soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina soffitta.
ROMAGNANO SESIA: in posizione panoramica, lotto di terreno edificabile rustico, composta da: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, taverneta.
GRIGNASCO: vendesi casa di terreno con villetta al rustico composta da: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, taverneta.
PRATO splendida villetta bifamiliare, composta da due unità, ognuna di mq 130. Grande mansarda trasformabile. Box e servizi al piano terreno. Giardino di mq 1700. Posizione soleggiatissima.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in grazioso complesso di nove villette, lotto di campo da tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, tre camere, tripli servizi, cantina. Taverneta, giardino privato.
, antico borgo del '300, vendesi due caratteristici rustici, parzialmente ristrutturati
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

Azienda leader in Italia produttrice tecnici largo consumo, assume
VENDITORI
anche prima esperienza per le sue filiali nella provincia di Novara.
Richiedesi: disponibilità immediata; auto propria; militesenti.
Offresi: inquadramento di legge; training aziendale costante in zona di residenza; rimborso spese; possibilità breve-medio termine.
Per informazioni, telefonare al numero 0322/84.67.72.

DISCOTECA
TAM TAM
Questa BALLO LISCIO con
ALESSANDRO GROSSO
15 liscio con
CARLO FONTANA
INTRA - TEL. 403.210

QUESTA SERA liscio con
LIDIANO ROMAGNOLI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle dame
15 liscio con MACARIO
Al 3° piano sempre aperta la discoteca

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323
QUESTA liscio con l'orchestra
BELLE EPOQUE
Ingresso gratuito alle donne
Venerdì 15 orchestra
GLI SMERALDI

Installatori di
NOVARA
- Pellizzari Flavio 0321-476724
- Valuso Giovanni 0321-402058
CAVAGLIETTO
- Casulini Fratelli 0322-806156
MARANO TICINO
- Colombo Natale 0321-97001
RIB
automatismi per cancelli

A Verbania il caso di una donna che non intende rispettare un'ordinanza

Dà il cibo ai piccioni, 10 multe

«Il provvedimento del sindaco è conforme alle norme della Regione e io non pagherò mai»
Dal palazzo municipale: «Quei volatili provocano disagi e sporcizia, ci sono già tante proteste»

VERBANIA. «E' così: ho preso multe in nove mesi perché porto il cibo ai piccioni. La prima contravvenzione risale a maggio e la questione andrà avanti chissà fino a quando. Non ne ho pagata nemmeno una, non pagherò proprio. Ritengo che il mio comportamento sia conforme a quanto disposto dalla legge». Ad esprimersi in questi termini è Emilia Cardis, signora abitante nel centro di Intra, in via Rosmini. Da alcuni mesi ha ingaggiato una sorta di braccio di ferro con il Comune su una faccenda che in città ha già suscitato ripetute polemiche.

Tutto risale alla primavera, quando il sindaco Bartolomeo Zani aveva firmato un'ordinanza con la quale, per tutelare l'igiene pubblica e la difesa di edifici e monumenti, vietava di somministrare nei centri abitati cibo di ogni genere ai piccioni «presenti allo stato libero».

Il provvedimento fu seguito da immediate e contrapposte reazioni. Molti cittadini manifestarono al sindaco la loro approvazione per la misura adottata. Altri firmarono una lettera di protesta e il rifiuto di rispettare la disposizione, definendola antizoofila e anticostituzionale.

Anche la Lista Verde intervenne con una interpellanza: «L'ordinanza è in contrasto con le direttive impartite dall'assessorato regionale alla Sanità - affermò il capogruppo Paolo Caruso -. Le norme rilevano infatti che nessun metodo per il controllo delle colonie di piccioni può ottenere risultati se usato separatamente e indiscriminatamente, a meno che manchi il mancato nutrimento».

E' quanto è allora continua a sostenere con immutati vigore e convinzione la signora Cardis: «Da circa trent'anni vado in giro per Intra a distribuire cibo ai piccioni e non intendo certo smettere nonostante questa sorta di persecuzione nei miei confronti - afferma decisa -. Agli uccelli verso soltanto granaglie, come previsto dalla legge regionale: afferma infatti che carenze nutrizionali causano l'insorgere delle ornitosi, una malattia che può avere conseguenze serie anche per l'uomo. Pertanto con le sue disposizioni, contrapposte a quanto stabilito dalla Regione, il sindaco rischia di ottenere un risultato esattamente opposto a quello perseguito».

Emilia Cardis, che abita in via Rosmini, vuole arrendersi e aspetta per i prossimi giorni una convocazione del pretore

Più che mai risoluta a non pagare, la donna ha già fatto ricorso a prefettura e pretura, e esclude ulteriori iniziative in altre se non dovesse ottenere risultati.

Intanto è in attesa di una convocazione dal pretore nei prossimi giorni. La sua protesta si estende anche alle di notifica delle multe: «Soltanto la prima volta - aggiunge - mi venne contestata direttamente da un vigile urbano la presunta infrazione mentre davo il cibo. Successivamente ho continuato a ricevere raccomandate con la sanzione di 25 mila lire, pur essendo stata più sorpresa dai vigili e mi domando se una simile procedura sia ammissibile».

La lotta dunque continua, i piccioni verbanesi non devono temere perché loro amica cede.

Sulla vicenda c'è anche da registrare l'intervento del sindaco. «La popolazione di piccioni ha raggiunto limiti intollerabili in certe zone della città - afferma Zani -. La mia ordinanza voleva rispondere alle richieste di molti cittadini e loro lamentele, come dimostrano i consensi cui è stata accolta».

«Se altri la pensano diversamente - conclude il sindaco - e ritengono il provvedimento illegittimo, nulla vieta loro di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale. Staremo a vedere i risultati».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Sospese le ricerche della barca, risultano dispersi

Dopo tre giorni e mezzo sono state interrotte, ieri, le ricerche della barca che sarebbe affondata nelle acque del Lago Maggiore. Fino a ieri a mezzogiorno, del resto, non risultavano denunce persone scomparse. Alle operazioni hanno partecipato vigili del fuoco di numerose stazioni, carabinieri e sommozzatori. L'allarme era scattato alla fine della settimana, sulla base di due testimonianze.

OMEGNA

Bosnia, prosegue raccolta di materiale

Un Tir aiuti alimentari e generi di prima necessità partirà domenica da Crusinallo alla volta della Bosnia. L'iniziativa è del consiglio di quartiere e della parrocchia, dove si raccoglie ancora materiale.

...EIA

sulla gestione degli immobili comunali

Istituire una commissione per rivedere la gestione del patrimonio immobiliare del Comune affidarne gestione ad una società : sono queste le principali proposte gruppo consiliare dc per avviare ad una gestione degli immobili proprietà dell'amministrazione che il capogruppo Claudio Zanotti definisce certante e assolutamente improduttiva». Dall'analisi prodotta dalla dc risulta che Comune possiede 250 appartamenti in locazione e immobili destinati ad attività produttive e che il loro affitto medio mensile ammonta rispettivamente a 68 mila e mila lire. Inoltre locali o interi sono affittati o addirittura ceduti in uso gratuito ad associazioni, partiti movimenti politici, «senza coerenti e convincenti criteri di assegnazione e di determinazione dei canoni. Il Consiglio comunale - aggiunge Zanotti - deve investito di della questione e per questo abbiamo depositato una richiesta convocazione».

Presto un libro-denuncia sulle discariche abusive

Ancora proteste a Baveno per discariche abusive attorno al tro abitato, e in particolare a margine delle strade comunali sulla fascia collinare. Sembra ora che queste situazioni si siano moltiplicate negli ultimi mesi,) l'indifferenza, o quanto passività, dell'amministrazione comunale. La riprova viene dalle foto che, fatte arrivare anche ai giornali, documentano l'incuria e danno all'ambiente. Il giornalista-scrittore Gianfranco Lazzaro, che si è fatto paladino di questa battaglia a difesa del paesaggio e dell'immagine turistica della zona, ha annunciato che sul tema presenterà un libro bianco. Documenterà, nelle pagine, anche quello lui chiama lo scempio del territorio e la «sciattezza edilizia».

L'assessorato promuove un'indagine nei 300 esercizi, alcuni negozi hanno chiuso

Il peso della crisi nell'industria cusiana a Omegna si riflette sul commercio

Centro storico di Omegna. Anche a Natale si è avvertito il calo di acquisti

Negozi che chiudono, esercenti che cedono la licenza ad altri, attività commerciali in difficoltà: la crisi dell'industria del casalingo ha avuto conseguenza diretta un contraccolpo anche nel settore commerciale.

Le avvisaglie si erano nel periodo natalizio la polemica sulle luminarie tra don Renato Sacco, che proponeva un Natale a luci «spente», e la presidente della Loco di Omegna, Valeria Knutti, che invece auspicava il contrario, ovvero un clima natalizio che invogliasse la gente a scendere per la strada a far festa a spendere almeno una piccola parte di quel che della tredicesima. Valeria Knutti, che è una commerciante, ricordava come per molti suoi colleghi quella Natale era una opportunità per chiudere definitivamente bottega.

è così grave la crisi commercio ad Omegna? Il problema è sì dell'attenzione anche degli amministratori, come fa notare l'assessore comunale Gisella Bonfanti: «Che siano delle serie difficoltà lo nasconde nessuno, attenzione a non fare dell'allarmismo fuori luogo. sono d'accordo molte considerazioni che sono state fatte in queste settimane. Ma prima gridare che siamo "a livello del Burundi", come fatto qualcuno, preferirei che fossero le cifre a parlare. Per quanto risulta, i numeri non dipingono una realtà a tinte fosche come si vuole far credere».

Alla vigilia di Natale si era parlato di decina di esercizi commerciali che avevano chiuso i battenti e altri in procinto di farlo. L'assessore Bonfanti contesta queste cifre e afferma: «Innanzitutto mi sembra che gente abbia fatto confusione fra chiusura di una negozio e cessione di un'attività: quest'ultima significa che se qualcuno lascia qualcun altro subentra. E di conseguenza il numero rimane invariato. All'assessorato, dopo le polemiche natalizie, abbiamo analizzato la situazione omegnese ed i dati ci dicono che soltanto paio di negozi hanno realmente chiuso. Per altri è trattato cessione a terzi in misure simile agli anni passati».

Ad Omegna sono presenti circa trecento esercizi commerciali. Che non tutti navighino in buona è comunque un fatto che neppure l'assessore nasconde. Proprio per questo, per fotografare esattamente la situazione del commercio omegnese, Gisella Bonfanti ha messo in moto una nuova iniziativa: un questionario che verrà distribuito a tutti i negozianti e ai titolari di attività commerciali entro il prossimo . E' finalizzato a capire quali siano i principali problemi del settore. progetto si inserisce nell'ambito della revisione piano commerciale che ormai superato e che entro la fine dell'anno vogliamo rivedere - fa notare l'assessore -; il questionario serve anche a raccogliere delle informazioni sui cali delle vendite ed eventuali chiusure, rapportate ad ogni specifico settore commerciale. Con questi dati, in armonia con i commercianti, speriamo di poter intervenire a favore dello sviluppo della città. Anche se, lo ribadisco, purtroppo la crisi nel commercio è un riflesso di quella, più grave, che colpisce l'industria».

Vincenzo Amato

In tribunale a Verbania vicenda di eroina che riguarda l'Alto Novarese

Droga, accusati dal «pentito»

Rinviato il processo a due spacciatori ossolani

Riprenderà martedì il processo nel quale sono imputati di detenzione e spaccio di eroina Alfredo Romeo, anni, e Marco Di Felice Lugarà, di 30, entrambi di Domodossola.

Inizialmente si trattava di tre procedimenti distinti. In apertura di udienza il pubblico ministero, Patrizia Caputo, della procura distrettuale antimafia del Piemonte, ne ha chiesto l'unificazione: La richiesta è stata accolta dal tribunale, presieduto da Renato Mazzotti.

I due imputati devono rispondere di aver detenuto e venduto in occasioni diverse eroina per almeno grammi complessivi.

Teste a carico Francesco Nucera, anni, nativo di Roccaforte del (Reggio Calabria), ma residente da anni a Craveggia.

Era stato arrestato agli inizi dello scorso giugno nel secondo dei blitz che in Ossola ha sgominato un'organizzazione che aveva allestito un vasto traffico internazionale di droga e di armi.

A seguito aveva deciso di collaborare la magistratura.

Da quel giorno Francesco Nucera ha messo spalle al muro parecchi dei suoi amici e collaboratori di un tempo.

E' accaduto anche ieri mattina nei confronti di Alfredo Romeo e di Marco Di Felice Lugarà, delle cui attività di spacciatori d'eroina il «pentito» - confessando d'esserne stato in qualche caso il fornitore - ha raccontato dovizia di particolari ai giudici.

Le accuse contro i due imputati sono state ribadite da alcuni dei sottufficiali dei carabinieri che, intervenuti come testi, hanno narrato nel dettaglio delle indagini e delle operazioni compiute.

Fra i testimoni anche giovane donna, Morandi, 30 anni, Arizzano, che ha contattata nei giorni scorsi da Alfredo Romeo.

«Mi ha detto - ha dichiarato - di stare attenta a quello che avrei deposto, perché avrebbe potuto ritorcersi contro di me. Ma io non ho nulla temere, a quello che so voglio dirlo comunque».

Ed ha fatto anche i nomi di altre due persone - Rosario Lo Russo e Francesco Lo Giudice, già per altro noti agli inquirenti - che qualche parte avrebbe nei traffici di stupefacenti.

Il processo - dopo l'interrogatorio del Di Felice Lugarà, che palesando incertezze e reticenze ha cercato negare le sue responsabilità nel traffico - è aggiornato al pomeriggio di martedì 19.

INFORMAZIONE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, forfora, di ecc.). Tutti coloro fisseranno una consultazione gli potranno conoscere i metodi questa grande organizzazione soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la del pelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri pelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere ancora in tempo ad la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *necessario farlo*, perché esiste paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti tro caduta dei capelli dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
Decisione degli esperti di accordo meno il caso, in alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un positivo, elaborazione preparazione trattamenti caso trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa solo una sintesi ciò avviene sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato completamente gratuito e è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti eseguite le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche casa propria, naturalmente il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni esperienza e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo chirurghi fiducia, ha voluto avanti ancora al fine garantire una perfetta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura naturale in sintonia il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia della natura raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Via Torelli 31
Tel. 0321/459.616

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Al «San Carlo» stasera s'inaugura il cineforum

Dodici film d'autore sullo schermo di Arona

ARONA. Un carabiniere e due bambini a zonzo per l'Italia. Un'amicizia che [illegible] per strada, sullo sfondo di grandi città e di paesaggi di [illegible]. E' proprio la scenografia de «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio a tagliare il nastro dell'edizione '93 del Cineforum aronese, al [illegible] questa sera al Cinema [illegible] Carlo di via Don Minzoni.

La pellicola del regista italiano, trionfatrice lo scorso anno al Festival di Cannes, apre la rassegna di 12 film scelti e commentati, come di consueto, [illegible] Franco Bellingeri.

Mercoledì [illegible] (le serate sono tutte di mercoledì) si prosegue [illegible] «Dov'è la [illegible] del mio amico», firmato da Abbas Kiarostami, protagonista ancora la storia [illegible] di un ragazzino fotografato [illegible] splendidi scenari naturali; mentre il 27 [illegible] in programma «Il proiezionista» del sovietico [illegible] drej Konchalovskij, autore del disgelo impegnato nell'analisi del dopo stalinismo.

«Zuppa [illegible] pesce», la commedia ricca di riferimenti all'insegamento di Ettore Scola, scritta e diretta [illegible] Fiorella Infascelli, inaugura il calendario di febbraio: che continua con «Garage Demi», di Agnes Varda, [illegible] ancora con «Sta fermo, muori o resuscita», una complessa vicenda umana tradotta con la tecnica [illegible] bianco [illegible] nero da Vitalij Kanevskij.

Nel cartellone aronese [illegible] 24 febbraio ritorna Alain Corneau: il regista francese che nell'89 portò sullo schermo «Notturno indiano», il film tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi e vincitore [illegible] premio speciale al Festival di Montreal, ripercorre la via dell'introspezione con «Tutte le mattine [illegible] mondo», lavoro dominato da fotografia [illegible] colonna sonora.

Gioco di ambienti [illegible] [illegible] dialoghi per «Fratelli e sorelle», l'ultima fatica [illegible] impianto generazionale di Pupi Avati, accolta [illegible] favore dalla critica del Lido di Venezia.

[illegible] non poteva mancare, sull'onda della cronaca, il doveroso omaggio a Woody Allen: è costruito sul filo di un'ironia tipicamente yiddish il suo «Ombre [illegible] nebbia», un piccolo ritratto [illegible] di nevrosi metropolitane che per certi spunti anticipa [illegible] più recente «Mariti e mogli».

Chiudono il programma invernale del Cinecircolo [illegible] Carlo (nei prossimi mesi si avrà poi una «Rassegna di Primavera») «Tentazione di Venere», [illegible] severa smitizzazione dell'ambiente teatrale del maestro ungherese István Szabò, seguito da «Racconto d'inverno», che ripropone il Rohmer intimista de «Il raggio verde», [illegible] da «Con le migliori intenzioni», pellicola della regista americana Billie August.

Per partecipare alle proiezioni è necessario aver compiuto 16 [illegible]. L'abbonamento all'intera rassegna costa 40 mila lire, vale [illegible] dire meno di 4 mila lire per sera: una cifra decisamente trascurabile anche [illegible] prescindere [illegible] dal fatto che [illegible] tratta [illegible] film che ad Arona non arriveranno mai, e se arriveranno [illegible] accadrebbe soltanto fra non poco tempo.

E' nota, [illegible] resto, la situazione [illegible] cittadina [illegible] fatto [illegible] sale cinematografiche: di quattro che ve n'erano, soltanto una (giusto il «San Carlo») è in funzione [illegible] sendo le altre tre, una abbandonata a se stessa (il «Lux») [illegible] le altre due (Moderno e Roma) destinate a diventare rispettivamente forse [illegible] supermercato [illegible] la sede di un istituto religioso.

[illegible] Bonazzi

Una [illegible] [illegible] ladro [illegible] bambini», il film di Gianni Amelio che aprirà la rassegna. Qui a lato, Woody Allen: del regista americano in [illegible] verrà proposto «Ombre e nebbia»

ALLA RIBALTA

Il mago della Valsesia sulle orme di Houdini

E' l'uomo dai mille volti, capace di trasformarsi in «Ape Maga» con un grosso paio di occhialoni rossi ed antenne sulla testa, oppure da «Mago Merlino», [illegible] il classico cappello a cono e, come «optionals», [illegible] ambiguo paio di lunghe trecce bionde, in netto [illegible] con la sua folta [illegible] ben curata barba corvina.

Dal [illegible] ampio camicione tira fuori teschi di plastica, lucertole finte e lattine di birra (truccate, beninteso) che si spiaccica, in fronte con uno sguardo truce. In arte è Magicus, al secolo Giovanni Mauro Anchisi, nato a Varallo Sesia [illegible] anni fa (ma da almeno 25 a Novara), il «mago» per tutte le occasioni», come sta scritto sul [illegible] biglietto [illegible] visita. Le sue «magie buffe» sono state apprezzate e applaudite in tanti locali della provincia; da qualche settimana ha deciso di [illegible] nella [illegible] Valsesia ed ha trovato dimora alla discoteca «Le Cave» [illegible] Vintebbio, dove tutti i venerdì vaga dalle parti dell'ingresso, accogliendo in maniera demenziale i clienti, così, per rompere il ghiaccio. Ai ragazzi regala battu[illegible] e sorrisi, alle signorine originalissime sculture con lunghi palloncini che solo lui sa gonfiare.

[illegible] Magicus sa fare altro, qualcosa di ben più difficile e rischioso. In questi giorni partirà per Bali, dove si allenerà nelle «fughe» subacquee: proprio come il leggendario Houdini, il mago novarese è in grado di scendere sott'acqua incatenato mani e piedi e di liberarsi in pochi minuti. Uno di questi tentativi dovrebbe ripeterlo anche [illegible] Novara, forse nella piscina dell'American Contourella.

Mauro Anchisi si dichiara un... autodidatta: «Ho imparato tutto da solo, ma ho iniziato molto pre[illegible]. Fin da piccolo, infatti, [illegible] stato sempre attratto dal mondo dello spettacolo. Le mie prime esibizioni? Su una [illegible]va da crociera, a vent'anni. Non ho modelli, [illegible] schemi prestabiliti, seguo la mia fantasia. Durante i miei spettacoli il pubblico non [illegible] mai [illegible] salterà fuori dal cilindro».

Marco Pietti

Giovanni Mauro Anchisi, il «Magicus»

GIORNO [illegible] NOTTE

[illegible]

Si balla a ritmi latino-americani

Scuola di ballo latino-americano stasera alla discoteca «Blank and White», dove si danza al ritmo del sound latino. L'ingresso è gratuito per le ragazze.

[illegible]

Tra giochi [illegible] musica

Serata dedicata ai giochi di società quella in programma stasera dalle 21 all'«Idea'l» di Ma[illegible] via Piemonte 10. Domani il locale ospiterà gli Horrid.

[illegible]

Musica all'Arlecchino

Domani sera dalle 21,30 all'Arlecchino di via Innocenzo 37, piano bar e karaoke con il duo «Due Delli». I due musicisti [illegible]cheranno di coinvolgere tutto il pubblico presente in [illegible].

CASTELLETTO

[illegible] [illegible] magia [illegible] «Party Time»

Sarà il gruppo «Kilihavisti» ad intrattenere il pubblico del «Party Time» venerdì, dalle 22: con loro si esibirà il trio «il gomitolo». Ercole, Adriano e Fabrizio, reduci [illegible] fortunati passaggi sulle reti televisive, presenteranno il loro repertorio di [illegible]. Sabato alle 22 nel locale ci sarà Ettore Bassi, [illegible] «più bello d'Italia», nelle insolite vesti [illegible] prestigiatore.

NOVARA

Rassegna di cabaret

S'inizia venerdì al bar «Skipper» di [illegible] Torino una rassegna di cabaret: ogni settimana, dalle 22,30 si esibiranno alcuni artisti dell'area milanese.

DISCHEGGIO

«Babilonia Blues» [illegible] concerto

Per la rassegna «Live Music» il Dragon's Pub [illegible] via Piemonte 2 propone per venerdì il concerto dei Babilonia Blues.

VERBANIA

La «dia» [illegible] club «Perché No?»

Alla sede [illegible] circolo «Perché no?» di viale Azari 29, domani alle 21,30 [illegible] terrà una serata di diapositive e commento su «Trekking in Nepal - Anapurna».

Domani [illegible] Novara

Folco Perrino presenta il libro su Martucci

NOVARA. In questo periodo di polemiche «secessioniste» tra Nord e Sud, si qualifica senz'altro come rilevante iniziativa culturale il fatto che [illegible] Novara [illegible] il «Centro Studi Martucciani», con l'intento di valorizzare la figura di Giuseppe Martucci, pianista, compositore [illegible] direttore d'orchestra nato a Capua nel 1856 e morto a Napoli nel 1909.

Infaticabile promotore [illegible] progetto [illegible] il maestro Folco Perrino, già presidente dell'associazione «Amici della [illegible] Novara [illegible] da [illegible] appassionato estimatore del musicista campano.

A Giuseppe Martucci da anni Perrino ha dedicato un'intensa opera [illegible] ricerca che ora si concretizza in una corposa biografia in tre volumi. [illegible] primo verrà presentato dallo stesso Perrino domani alle 18 all'auditorium della Banca Popolare [illegible] Novara. [p. ben.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Faraggiana
Tel. 627.675
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
martedì fer. 8000/5000
RIPOSO

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,30/22
Lire 10.000/8000
RIPOSO

Vip
Tel. 625.556
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000
[illegible] fer.
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 21,15
Lire 10.000/6000
lunedì fer. 8000/5000
Toto le héros
per Rassegna Cineclub Lumière

S. Cuore
Tel. 485.484
Or.: 21
Lire 9000/6000
Cineforum
Il mio piccolo [illegible]
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con [illegible] della matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
S. Andrea
Or.: 18/21
Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]
S. Carlo
Tel. 45.534
Or.: 21
L. 6/5000; giov. 6/4000
Il ladro di bambini
Cineforum, per chi non ha la tessera, L. 5000

[illegible]
Vandoni
Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000
Film a luce rossa

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20/22,15
Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Ballardini
Tel. 0337/24.43.64
Or.: 14,30/16,30/20,30
22,30. Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Corso
Tel. 240.653
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
[illegible]

[illegible]
Italia
Tel. [illegible]
Or.: 15 contin.
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro
Tel 81.183
Or.: [illegible] 15/22
[illegible] fun. 7/5000
[illegible]

[illegible]
Cinema Sociale
[illegible] 61.456
Or.: 14,30 contin.
Lire 6000/4000
[illegible]

Oratorio
Lire 4000
Or.: [illegible]
20,15/22,30
[illegible]

[illegible]
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible]
Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
RIPOSO

Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,10/22,30
L. 10/6000; mart. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 21
L. 10/6000; lun. 6000
Cineforum
Concerto GMI
Laura Fedele Jazz Quartet

Sociale [illegible]
Tel. 501.864
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
9000/6000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,30 Destini, telenovela; [illegible] Polizia verde; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La lunga fuga di Sara, film; 22,30 Videonovara notizie. **VCO:** 18,15 Destini; [illegible] Vco notizie; 20 Pescare [illegible] bello; [illegible] La lunga fuga di Sara, film; 22,30 [illegible] notizie; 23,30 Video Top. [illegible] **YV:** [illegible] Grand Canyon, documentario; 22,30 News edizione notte; 23 Viaggio con l'avventura, documentario; 0,30 News.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C.[illegible], 18 - Tel. 29353

Ricerchiamo per importante marchio
N. 2 COLLABORATORI
Vendita per settore qualificato. La società garantisce preparazione tecnica e professionale. Trattamento economico di rilievo con accenti provvigionali ed incentivi. Guadagno interessante: 4.400.000 media venditore. Tel. 0322/84.64.16.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 47 **Codice d'onore**. N.V. Or.: 16.15, 20, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare [illegible] **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
AMBRA v. C. della Salute [illegible] **Basic Instinct**. V.M. 14 Or.: 15.30, 18.30, 20.30, 22.30
AMBROSIO c. V. Emanuele 9 52. Sala 1 **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 2: **Il [illegible] protagonista**. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo**. Or.: 15.40; 17.55, 20.10; 22.30
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **La bella e la bestia**. Or.: 14.30, 16.20, 18.30, 20.30, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 15.45; 18, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] **Ho perso il treno**. N.V. [illegible]. 15.30, 17.45; 20.15, 22.30
[illegible] c. Garibaldi 32/d **Una estranea tra noi**. N.V. Or.: [illegible] 15, [illegible] 20.20, 22.30
CRISTALLO v. Goito 5 **Ricky & Barabba**. N.V. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40; 22.30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15.20, 17.45, 20.05; 22.25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore** [illegible] pom 15, sera 18.50 22.30
[illegible] BLU p. Sabotino **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 16, 18.15, 20.20; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il danno**. Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Guardia [illegible] corpo**. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
[illegible] c. Muncalieri 241 **Delitti e segreti**. N.V. Or.: 20.30; 22.30
ETOILE v. E. Bunza 6. **Mamma ho riperso [illegible]**. N.V. Or.: 15.25, 18, 20.25; 22.35
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Traiano 57 **Guardia del corpo**. Or.: [illegible]; 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4 **I nuovi orol**. V.M. 14. Or.: 16.20; 18.20, 20.20, 22.30
KING KONG Circolo Po v. Po 21. **Pomodori verdi fritti**... N.V. Or.: 15.15, 17.45; 20.10; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei mohicani**. N.V. Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California**. [illegible] Or.: 15.55, 18.05, 20.15; 22.25
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti**... N.V. Or.: 15.20, 17.45, 20.10; 22.30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Il pargolo**. Ingresso solo Or.: 17.15; 20.15; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia**. Or.: 14.50; 16.45, 18.40; 20.35; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 8. **La storia di Qiu Ju**. Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30
RIPOSO v. [illegible] Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 16.15, 18.20; 20.25; 22.30
SELENE c. Belgio 53. **La posta**. Or.: 20.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno**. V.M. 14. Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella**. Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita alle 4 serate di Gala con C. Gajoni (8/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì (3 Sabadini (17/5), M. Horne (10/6), Bigi (via 13-19.30. Tel. 8815.280/210
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17.30 S. Franchi presenta **I dischi e le musiche di... Piero Gelli**. Concerto a seguito del brani preferiti del [illegible] editorialista della Emissioni Ing. Ilo Per inf. tel 6515.209/383
CARIGNANO p. Carignano 6 tel. 537.999. Stag. in sab. T. [illegible] [illegible] [illegible] ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, [illegible] di L. Ronconi. Prin. c/o Big. T.S.T. via Roma 49 (cr. [illegible]. Un riposo). Tel. 557.82 45-54 45.52. Rep. fino al 24/1.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 [illegible] 669.8034. La Comp. d'Operette Belle Epoque presenta dal [illegible] 17. **Il paese del sorriso**. Dal 22.24.1 **La vedova allegra**. Dal 26-31/1. C. Giuffrè in **I soli sono due** con M. Scarpetta, regia di C. Giuffrè. Prev. [illegible] teatro ore 10-13-15-19
TEATRO MACARIO (Bambonieri) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario in **Bentornato, varietà** revival musicale in 2 tempi con G. Molina. Inf. e pren. tel. 561.3694. Or.: 9.30/12.30 - 15/18.30

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore**. Or.: 14.40; 17.15; 19.50; [illegible]
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju**. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. [illegible] Gall. [illegible] Cristoforis. **Sognando la California**. Or.: 15.10; 17.30; [illegible] 22.30
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Ragazze** [illegible] (in lingua originale). Or.: 14.40; 17; 19.30, 22
ARISTON Galleria del [illegible]. **Il danno**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **La città della gioia**. Or.: 15; 17.30; 18.50; 22.20. L. 8000
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puerto Escondido**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ASTRA corso V. [illegible] Emanuele 11. **Al lupo al lupo**. [illegible]: 15.15; 17.40; 20.05; [illegible]
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella**. Or.: 15.40; 17.55; 20.15; 22.30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un cuore [illegible] inverno**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Ricky & Barabba**. Or.: [illegible]; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.
COLOSSEO VISCONTI v. [illegible] 84. **Puerto Escondido**. Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.
CORALLO l. [illegible] dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del [illegible]**. Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15, 17.30; 20; 22.30.
ELISEO v. Torino 64. **Orl[illegible]**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
EXCELSIOR Gall. del [illegible]. **Guardia del [illegible]**. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; [illegible]
CENTRALE 1 v. Torino 30. **[illegible] mogli**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi**. Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Codice d'onore**. Or.: 14.30; 17.15; 19.50; 22.30.
MANZONI v. Manzoni 40. **[illegible] ho riperso [illegible]**. Or.: 15; 17.30; 20; **MEDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **[illegible] ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York**. [illegible]: 15.15; 17.45; 20.05; 22.30
[illegible] **I nuovi [illegible]**: 15.15; 17.40; 20.05; [illegible]
[illegible] [illegible] Corso [illegible]. [illegible] **Escondido**. [illegible]: 15; 17.30; [illegible] 22.30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La[illegible] la [illegible]**: 14.40; 16.40; 18.40; [illegible]
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **La morte ti fa bella**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30, 22.30.
ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. **I nuovi orol**. Orario: 15.25; 17.45; [illegible] 22.35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Ricky e Barabba**. Or.: 15.05; 16.55; 18.40; 20.30; 22.35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido**. Or.: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. Or.: 16.05; 17.30; 20; 22.35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo**. Orario: 15; 17.25; 20; 22.30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti**. Or.: 15; 17.30; 20; [illegible]
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti**. Orario: 15; 16.50; 18.35; 20.25; 22.35.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia**. Orario: 15; 16.55; 18.50; [illegible]
PARDUROLO corso [illegible]. **La bella e la bestia**. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
PUHIUS v. Abruzzi, 28. **L'ultimo dei mohicani**. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
[illegible] v. Pacinotti 6. **Kamikazen ultima notte a Milano**. Or.: 20.15; 22.20.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la [illegible]**. Orario: [illegible]; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la California**. [illegible]: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
[illegible]. Torino 21. **Casa Howard**. Or.: 14.35; 17.10; 19.45; 22.20.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744. **Lo schiaccianoci**. Ore 15 (riservata a «La scuola alla Scala»).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Nelle migliori famiglie**. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 760.02.985. **La cicogna si diverte**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.869. **I sogni muoiono all'alba**. Or.: 21.
TEATRO l v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.155 - 54.61.434.
OUT OFF v. Dupré 4. Per inf. tel. 32.29.81. **Sogno mediterraneo**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.78.63.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi**. Or.: [illegible]5.
CIAK v. Sangallo 33 (tel. 781.11.015. [illegible] vamo essere gli Ul2. Ore 21,30.
[illegible] [illegible] Romana 124. Riposo.
[illegible]O ARIBERTO v. O. Crespi 9. Per inf. telefonare 83.22.580. **Ei fradei de sua fradeli e só fradeli**. Ore 21.
OLIMETTO v. Olmetto 8/A. **Macbeth**. Ore 21.
NUOVO p. [illegible] Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.066/67. **Il mistero dei bastardi mascalzoni**. Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 19. Riposo.
SAN [illegible] corso Magenta 15. Per inf. tel. [illegible].

Stasera si gioca la prima partita della finale di Coppa Italia fra i «lupi» sunesi e il forte Chieri

Suno vuole continuare a sognare

La formazione novarese è arrivata a questo appuntamento dopo avere eliminato Borgomanero, Borgosesia Arona e Verbania, tutte squadre - come l'avversaria di questa sera - che militano nella categoria superiore

SUNO. Il Suno ci prova. In questo mini girone a tre, ha contro due squadre di categoria superiore: il Chieri, avversario di questa sera (la partita inizierà alle 20,30) e il Moncalieri, cui [illegible] visita domenica 17 gennaio (ore 14,30).

E' il gran finale di Coppa Italia. La squadra vincitrice, oltre a fregiarsi del titolo regionale, avrà la possibilità di [illegible] la propria avventura in fase nazionale.

Il Suno è giunto a questo prestigioso traguardo eliminando, nell'ordine, Borgomanero, Arona, Borgosesia e Verbania. Si può quindi dire tranquillamente che l'undici di Pinuccio For[illegible] ha già effettuato un ottimo collaudo con squadre di categoria superiore e quindi non dovrebbe emozionarsi più di tanto, questa sera, contro il Chieri.

Il primo incontro è stato vinto alla grande (3-0) dal Chieri allenato dall'ex omegnese Bella[illegible].

Per il Suno, comunque, una novarese vale l'altra. Pubblico e dirigenti [illegible] uniti attorno alla squadra: il presidente Carlo Sacchi, l'allenatore Pinuccio Fornara, il direttore sportivo Fabrizio Leonardi. Per Pinuccio Fornara, l'uomo nuovo del calcio [illegible], un'occasione più unica [illegible] rara. Agente di commercio, 38 anni, vive e lavora a Borgomanero.

E' stato attaccante in tempi in cui si giocava [illegible] l'ala destra, militando nel Borgoticino, nel Borgosesia, nel Borgomanero, nel Briga, nel Gargallo, nel Caltignaga e nella Maggiorese. Come allenatore, dopo un po' di apprendistato con Erbetta a Borgoticino e a Borgomanero, al [illegible] emesso in proprio» guidando la Maggiorese in seconda categoria, la Cristinese in prima ed ora la Sunese in promozione. Una escalation continua: e non è detto, Castellettese permettendo, che non possa [illegible] salire proprio con i suoi «lupi», ora secondi in classifica a due punti dalla capolista dopo il vittorioso anticipo di [illegible].

Fornara gioca a zona, ma «non perché l'abbia detto il dottore: a volte ci schieriamo con altri moduli, dipende dalle situazioni e poi il calcio non è stato così rivoluzionato come qualcuno, per pura esibizione, vorrebbe far credere».

La formazione per questa sera è già pronta da due giorni. Purtroppo [illegible] Baer, «un uomo molto importante per il nostro centrocampo, anche se non [illegible] alternative per sostituirlo». Nessuna preoccupazione. Il Suno anti-Chieri [illegible] que[illegible] Stangalini; Aiello (Bove), Gassin (Mastromonaco); Antonioli, Bertolotti, [illegible]; Tosi, Lodigiani, Ferraro, Savoini, Scialino.

Sandro Bottelli

Fabrizio Lodigiani e l'argentino Fabian Scialino, due punti di forza della Sunese

Convocati tre «novaresi»

Da Baveno, Romentino, Vignale in Rappresentativa piemontese

NOVARA. Ci [illegible] tre «novaresi» fra i convocati per la rappresentativa regionale che comincia a [illegible] i primi passi in vista dell'ormai tradizionale torneo delle regioni-trofeo Barassi. Si [illegible] del bavanese Cristiano De Gregori, del romentinese Davide Fallarini e di Claudio Passarella del Vignale Calcio, squadra che comanda la classifica del girone [illegible] di Prima Categoria.

Oggi i tre prescelti - assieme a un'altra trentina di elementi - parteciperanno a una prova selettiva in programma, alle 14.30, [illegible] campo sportivo «parco Vitillo» di [illegible].

Le convocazioni, fatte dal commissario tecnico Ezio D'Herin, comprendono anche Lazzarino (Airaschese), Vindigni (Alpignano), Della Grazia (Asti), Baracco e Bruno (Biellese), Carbone (Caluso), Pioli e Martini (Collegno), Negretto (Cirié), Boccalera (Novi), Turcoi (Fossanese), Spina (Grugliasco), Bianchi (Valeo), Baldovino e Provenzano (Ivrea), Campagnola (Junior), Cattalano (Lucento), Viale (Nichelino), Siri (Novese), Antonaccio (Ovada), Garibaldi (Perosa), Dorbilli (Pertusa), Brancaccio (Pianezza), Cartucci (Piobesi), Alunni (Rivoli), Lucca (Saluzzo), Romandini (Santhià), Cattalano [illegible] Paolo), Giolo (Settimo), Di Muro (Bacigalupo), Schiavone (Valenzana), Tron (Vigone).

Il commissario tecnico della squadra piemontese Ezio D'Herin

A collaborare col c.t. Ezio D'Herin ci saranno il fiduciario medico regionale Francesco Bruno, il massaggiatore Lino Falbo, il segretario della commissione tecnica Antonio Candellaro e il coordinatore Franco Ciravegna. [m. s.]

Cerimonia per il pallanuotista

Il premio atleta a Michele Favro

NOVARA. E' stato consegnato a Michele Favro, [illegible] squadra di pallanuoto, l'ambito «Premio dell'atleta», messo in palio ogni anno dalla Libertas nuoto.

La sala riunioni del quartiere Sud ha ospitato domenica scorsa la tradizionale cerimonia di premiazione della [illegible]ertas Nuoto. Vincitori dei premi, gli atleti che hanno raggiunto le prestazioni migliori durante la stagione agonistica 1992, sia nella pallanuoto che nel nuoto.

Per la prima disciplina, il presidente Bellomi [illegible] dato rilievo alla presenza in società dell'allenatore Fulvio Ferrari. [illegible]to la [illegible] direzione la squadra ha compiuto un grosso balzo in avanti, conquistando la [illegible] posizione nel campionato regionale di serie D.

La dimostrazione del miglioramento si è avuta nella f[illegible] del ritorno del campionato, dove sono stati ben 11 sui 14 disponibili i punti conquistati. Il riconoscimento [illegible] andato ai migliori realizzatori: Graziano Martino con 42 reti, Alessandro Baburi (36) e Claudio Mazzuc[illegible] (32).

Per il nuoto, i riconoscimenti [illegible] stati conferiti agli atleti della categoria ragazzi, dove [illegible] state segnalate le ottime prestazioni [illegible] Domenico Fioravanti e Andrea Pucci.

Fioravanti è giunto quarto in due finali ai campionati italiani a Roma, sfiorando il bronzo dei [illegible] misti, e ha vinto tre titoli ai campionati nazionali Libertas.

Pucci ci è classificato undicesimo ai campionati romani, a campione regionale nei 100 farfalla; al [illegible] attivo anche due titoli ai campionati nazionali Libertas. Con loro anche Massimo Vandoni e Antonio Rizzo, che hanno contribuito alla conquista del titolo di campioni nazionali Libertas ad Albarella. Nella categoria ragazze un premio è stato consegnato a Rossella Strani, campionessa regionale [illegible] 110 farfalla. Ma anche nel settore esordienti ci [illegible] stati riconoscimenti: per [illegible] categoria A Sara Ettorre, e nella B Silvia Bernascone. Entrambe si sono distinte nella specialità dei [illegible] rana. I dirigenti della Libertas non hanno dimenticato gli allenatori Paolo Sartori e Simona Pioli per [illegible] nuoto e Fulvio Ferrari. L'incontro [illegible] [illegible] dalla società ha significato anche rendiconto di [illegible] anno [illegible] intensa attività, con i due [illegible] ting nazionali «Città [illegible] Novara» e il «Memorial Benaglia», giunti alla nona edizione, e che hanno confermato l'altissimo livello raggiunto. [illegible] positiva è stata anche la collaborazione con il mondo della scuola, a partire dagli [illegible] nido, alle materne, elementari e medie e alle attività realizzate [illegible] la consulta sportiva comunale. Unica nota dolente, rilevata nel corso dell'incontro: carenza di impianti e costi di utilizzo degli stessi, che non hanno però distolto gli atleti da un'intensa preparazione. [c. m.]

IL CASO

UNA SQUADRA LOTTA CONTRO LA CRISI

Ultimo nel torneo nazionale dilettanti, ormai [illegible] pochissime le possibilità di salvezza

Verso la retrocessione, con tanta malinconia

Bellinzago, [illegible] «bel gioco» durato molto più del previsto

[illegible] Rientro dall'orbita. A questo punto non sembrano più esserci alternative. Il bel giocattolo è andato in frantumi, il grande squadrone è un ricordo. E' stato un miracolo, o forse il «capriccio» di uno spa[illegible] gruppo di dirigenti, esperti in materia, generosi in quattrini. Era accaduto qualcosa del genere, anni fa, nella non lontana Mezzomerico, il regno di Gildo Pozzi, il «bustocco» nato [illegible] la camicia.

Bellinzago è [illegible] (ma forse lo diventerà ancora) il feudo di Paolo Gavinelli, il re dei costumi da bagno. Quando Gavinelli si è tirato in disparte, forse spaventato dai vertiginosi bilanci, la squadra ha cominciato a perdere colpi. Questo non vuol dire che gli attuali dirigenti non abbiano fatto anche più del possibile. Diciamo che il loro è toccato pilotare una [illegible] in Eccellenza. E' infatti impensabile che la società potesse seriamente credere di salvarsi [illegible] l'attuale parco giocatori, nel quale non c'è neppure un attaccante all'altezza di [illegible] situazione e molti altri ruoli sono ricoperti da elementi appena vo[illegible]

Non c'è da scandalizzarsi. Anzi, sono [illegible] ammirare programmazione e senso della realtà. Forse che Verbania, Omegna, Juve Domo ed Arona non sono state «vittime» di [illegible]loghe situazioni? [illegible] caduta dal Bellinzago, oltretutto, sarà quasi indolore. Saranno in pochi a piangere: sulle tribune, la domenica, non c'è più nessuno; su 200 spettatori, 150 sono al seguito della squadra ospite.

Probabilmente, però, qualcuno credeva ancora [illegible] farcela. Almeno fino a quindici giorni fa, cioè prima delle due [illegible] cutive sconfitte casalinghe contro Mariano e Abbiategrasso. Adesso è tardi. La squadra è sul fondo, con soli [illegible] punti in [illegible] partite e alla vigilia di due trasferte a Vercelli e Pinerolo. Mario Belluzzo, subentrato [illegible] Orano Rolfo, ha dato una [illegible] carica alla squadra, migliorando, forse, la condizione atletica di qualcuno, ma nulla ha potuto sul modesto livello [illegible]

Nessun dirigente (dal presidente Silvano De Paoli, vice Mario Aceti e Claudio Bovio, dal direttore sportivo Giovanni [illegible] al segretario Gualtiero Miglio) intende ovviamente arrendersi prima del tempo e comunque prima che la condanna non sia scritta. Non per niente proprio in questo scorcio di anno nuovo sono arrivati due nuovi giocatori: De Santis e Barbui. Purtroppo, i benefici sono stati quasi inesistenti.

Belluzzo, come detto, non dà ancora per vinto. Domenica, assente Conforto, ha sperimentato [illegible] il vecchio Lupone nel ruolo di libero e può darsi che voglia insistere [illegible] Certo le avversarie sono molto lontane, praticamente irraggiungibili. [illegible]. La vita continuerà anche se il Bellinzago dovesse rientrare in Eccellenza, [illegible] categoria che, a pensarci bene, resta ancora un grosso lusso per un paese tanto piccolo. Figurarsi il campionato attuale.

Se un bel gioco dura poco, questo è durato anche più del previsto. [a. b.]

Duello fra «intramontabili»: lo spartano Masuero e il bellinzaghese Lupone. Quest'ultimo è un punto di forza dei tigrotti

SPORT FLASH

CALCETTO

Il partito il «Pesanito» [illegible] tanti gol e [illegible] gioco

Primi risultati per il torneo di calcetto «Pesanito» che si tiene al palazzetto di Casalbeltrame. Buona affermazione [illegible] galliatese Nuova Cave Dogana, che ha battuto per 8 a [illegible] il Lloyd Adriatico, mentre il Lumellogno - [illegible] figura fra i favoriti - ha spuntato un 3 a 1 sul Disco club La Segreta. L'ultima partita, [illegible] Tempo Libero Orfengo e Candida New United, è finita sul pareggio di 2-2. Tre le partite in programma anche stasera. Alle 20,30 l'incontro tra Circolo San Nazzaro e la formazione del Bar Zaffinetti. Si affronteranno poi le vercellesi [illegible] e [illegible] Curva Santhià. Infine il Disco club La Segreta incontrerà la formazione locale dello Sporting Casalbeltrame.

HOCKEY

Questi i provvedimenti [illegible] giudice sportivo

Il giudice sportivo della Federazione ha [illegible] due provvedimenti disciplinari per l'omologazione della sedicesima giornata [illegible] campionato di serie A1. Paez del Lodi è stato espul[illegible] definitivamente per aver contestato con [illegible] frase ingiuriosa [illegible] provvedimento di espulsione temporanea e suo carico. Una giornata di squalifica per Chiarello [illegible] Trieste e Bennati del Follonica, che risul[illegible] espulsi diffinitivamente. Una giornata anche a Paez del Monza, che è espulso diffinitiva[illegible]

[illegible]

Torna fra due domeniche la Seconda Categoria

Riprendono domenica 24 gli in[illegible] del campionato di seconda categoria: [illegible] programma la dodicesima giornata del girone di andata, sospesa a suo tempo per le [illegible] condizioni metereologiche. Giornata di gare anche per il campionato Juniores regionale, girone B, impegnato nella [illegible]da [illegible] ritorno. Partite di recupero nella [illegible] giornata anche [illegible] il girone H [illegible] Juniores Regionale.

PESISTICA

Ottimi piazzamenti '92 per i sollevatori [illegible] Borgo

Tre atleti della «Pesistica Borgomanero» hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti [illegible] federazione [illegible] termine della stagione '92. [illegible] tratta in campo maschile [illegible] Andrea [illegible] e Gian Luca Tosi, classificati immediatamente alle spalle del numero uno regionale, il torinese Domenico Gorgerino. In campo femminile seconda è stata Claudia Dola.

SCI

[illegible] cinque chilometri [illegible] Formazza riappare la Scilligo. I risultati delle altre gare della stagione

Prima vittoria di una vigezzina in [illegible]

Silvia Tartari, 16 anni, si è imposta a Dobbiaco fra i Giovani

DOMODOSSOLA. Grosso successo per Silvia Tartari. La fondista vigezzina, grazie alla sua ammirevole costanza, ha centrato [illegible] obiettivo importantissimo: ha vinto la prima gara di Nazionale Giovani nella categoria «Aspiranti», svoltasi a Dobbiaco. [illegible] [illegible] superba prestazione la fondista ossolana [illegible] fatto segnare un tempo «super» sbaragliando un lotto [illegible] concorrenti e confermando così i buoni risultati colti [illegible]gli anni [illegible] La sedicenne ragaz[illegible] di Vigezzo si è poi classifi[illegible] dodicesima ad Asiago nella seconda gara di Nazionale Giovani. Nel frattempo, [illegible] le due gare a livello nazionale, si è anche permessa di far bene sulle [illegible] a Formazza, conquistando una avvincente cinque chilometri in notturna. Successivamente è giunta seconda dietro l'ex [illegible] Adriana Scilligo.

In gara è dunque riapparsa Adriana Scilligo che ha patito alcuni problemi fisici e il [illegible] traccollo psicologico dell'esclusione dalla nazionale. Una scelta, quella dei tecnici azzurri, non dettata dai risultati, per altro buoni, che la formazzina aveva colto l'anno scorso, ma da decisioni tecniche alquanto criticabili. La Scilligo ha così vinto nella 5 chilometri proprio davanti alla Tartari e a Cristina Comazzi, pure portacolori dal Val Vigezzo.

Questi risultati confermano la passione degli ossolani per il fondo, passione che tra l'altro ha portato moltissimi appassionati di questa specialità ad as[illegible] nella vicina valle di Goms (Canton Vallese) alle gare [illegible] Coppa del Mondo dove gli italiani hanno sbaragliato il campo battendo i fortissimi norvegesi.

Intanto va segnalata la crescita di altre promesse. Tra gli «aspiranti» ci sono da tener d'occhio ragazzini come Alberto Vesci, Diego Gaspari, Ivano Balmetti [illegible] nella categoria «giovani» Barbara Pedretti e Moira Tartari e tra gli «juniores» Roberto Parnetti, Francesco Tedesco, Andrea Sag[illegible] e Omar Borgnis. Si tratta di «peperini» che già si sono qualificati per partecipare ai campion[illegible]ti italiani di categoria.

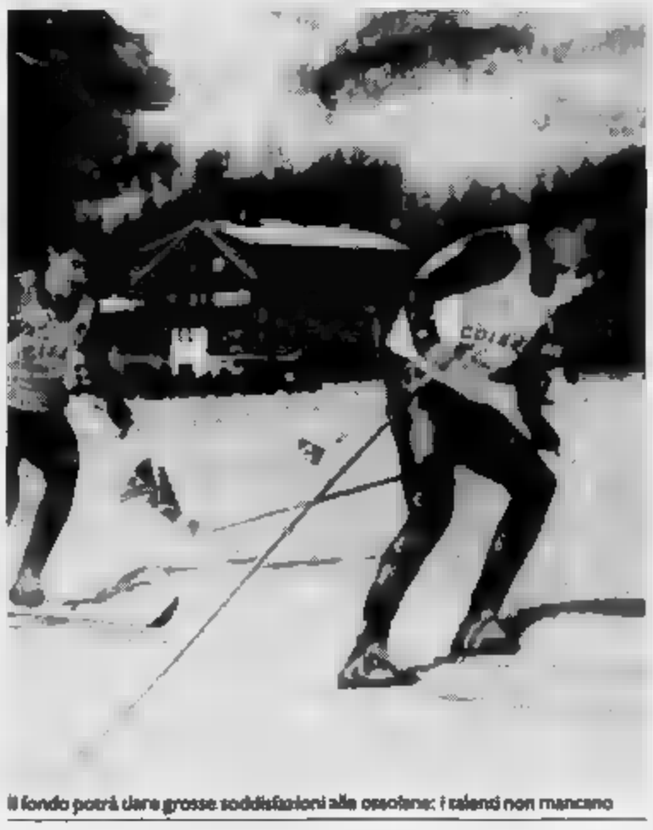
Stanno attraversando anche [illegible] buon momento [illegible] forma Gian Piero Amodei e Aldo Minoletti, giunti rispettivamente secondo e terzo [illegible] una prova regionale e Santa Caterina Valfurva. Il loro buon momento è stato riconfermato nella «not[illegible]» di Vigezzo dove Minoletti ha vinto e Amodei è giunto secondo. [illegible] [illegible] occhi degli [illegible] passionati sono puntati anche sul vigezzino Enrico Barbezza che è giunto terzo tra i «seniores» nel trofeo «Azzarà» e sedicesimo nella prima Nazionale Giovani a Dobbiaco.

A Formazza si è svolta la seconda gara circoscrizionale, valida per il trofeo Tecnica, prova alla quale [illegible] abbinata [illegible] [illegible] regionale per aspiranti, juniores e seniore. In palio il trofeo «Pierino Anderlini».

Nella categoria maschile (10 chilometri) successo [illegible] Corrado Vanini del Goggi davanti a Pietro Broggini del Caronno; terzo GianPiero Amodei del Vigezzo.

Difficoltà invece nella disce[illegible] La car[illegible] di [illegible] costretto gli organizzatori a rinviare la gara [illegible] programma mercoledì 6 alla Piana di Vigez[illegible]. In[illegible] le gare in programma sulle nevi di Formazza domenica sono state trasferite a Domobianca dove lo strato nevoso ha permesso lo svolgimento dello slalom. E' chiaro che [illegible] q[illegible] situazione [illegible] diventando difficile rispettare il calendario previsto.

Renato Balducci



Il fondo potrà dare grosse soddisfazioni alle ossolane: i talenti non mancano

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista [redacted] Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti [redacted] puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	[redacted] 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	0%
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA [redacted] IN CONTANTI TUTTO IL RESTO IN 48 [redacted]

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 [redacted] CATALIZZATA 5P		[redacted] 14 [redacted] VIP [redacted]	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	[redacted] 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da [redacted]	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili da	[redacted] 264.100	48 rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	[redacted] 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" BASE [redacted].

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën [redacted]. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili. [redacted]
Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën Assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Jolanda
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
(015)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 13 Gennaio 1993 vc

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-22228

Biella, la procura ha ordinato ieri controlli in ospedale sulle presenze reali

Assenteisti, un blitz in corsia

Carabinieri, polizia, Guardia di Finanza hanno stretto d'assedio il nosocomio. Poi gli agenti sono entrati nei reparti per gli accertamenti. Nessuna indiscrezione sui risultati dell'operazione

BIELLA. Scatta al setaccio l'ospedale». L'ordine, perentorio, è partito dall'ufficio del procuratore della Repubblica Enrico Gumina. E ieri mattina una ventina di carabinieri, agenti del commissariato e finanzieri hanno in pratica posto in stato d'assedio il complesso di via Caruccio, dando il via ad un blitz in grande stile che nessuno, agli Degli Infermi, ricorda precedenti.

I fuori dall'ordine hanno subito bloccato gli ingressi del Poi, qualcuno è rimasto a controllare chi entrava e chi usciva, gli altri componenti del gruppo operativo si sono sparpagliati negli uffici e nei reparti, cominciando una verifica delle presenze del personale, compreso quello in quel si trovava in mensa per la pausa del pranzo. Infine non è mancato un attento controllo delle cucine: un settore che tanto ha fatto discutere.

Non è stato possibile conoscere altri particolari dell'operazione che sembra ripetere quanto è già avvenuto a livello nazionale in alcuni ospedali e strutture pubbliche, alle prese con il problema dell'assenteismo. Lo stesso procuratore, ieri mattina, ha gentilmente spiegato che «non vi era nulla di particolare da segnalare». E quindi non esiste conferma ufficiale all'indiscrezione secondo cui sia stata sequestrata documentazione relativa alla gestione della sanitaria.

L'operazione ha lasciato di stucco un po' tutti al Degli Infermi. Ma, dopo un attimo di stupore, si è subito sparsa la voce dell'arrivo dei militari. E, di fronte agli apparecchi che per la rilevazione automatica delle presenze, si sono subito formate piccole code di addetti, tutti con il tesserino magnetico in mano.

L'unica cosa certa è che il è stato studiato con attenzione a tavolino. Lunedì, giorno precedente l'intervento, i vertici delle forze dell'ordine cittadine tra cui il comandante dei carabinieri, maggiore Giambrone, il vicequestore Calcaini e il maresciallo Caruso, della Guardia di finanza, sono stati visti insieme nell'ufficio del procuratore. Considerato quanto è accaduto non si è certo trattato di una visita di cortesia.

Quale sia stato il risultato dell'«operazione Usl» non è ancora possibile saperlo. Altrettanto sconosciuti i motivi che hanno spinto il procuratore della Repubblica a intervenire dalle proporzioni così consistenti. Nell'ambiente ospedaliero si sussurra che tutto sia scattato a seguito di una denuncia partita dagli stessi vertici dell'Unità sanitaria. Ma per adesso è solo un'ipotesi.

Daniele Pasquarelli

Il blitz all'ospedale delle forze dell'ordine è servito soprattutto a verificare le presenze del personale paramedico. Ma anche le cucine sono state controllate con attenzione

Repliche sul caso Aztei

Ricoveri difficili in Nefrologia risponde il primario Bajardi

In merito alla lettera di Maria Antonietta e Vitale Aztei, volevo fare alcune precisazioni in una inchiesta sull'episodio La decisione di non ricoverare il paziente è stata una decisione clinica e legata a mancanza posti letto. In tali complicanze infettive vengono così trattate quando non presentino caratteristiche cliniche particolari che richiedano l'ospedalizzazione.

Rispetto manovre prestare tricambio del liquido peritoneale, terapia antibiotica ecc.) l'ingolfamento nelle strutture Centro, con posti letto ambulatoriali già occupati altri pazienti, è stato la causa dei disagi lamentati. Essi purtroppo da ricondurre alle carenze strutturali del Reparto già da me più volte denunciate. Ritengo però che le cure essenziali vengano fornite in maniera corretta ed adeguata, anche se un intervento è indispensabile per evitare ulteriori disagi.

Bajardi, primario servizio di nefrologia e dialisi

CASTELVALLE CON LA STAMPA

Un tagliando per votare

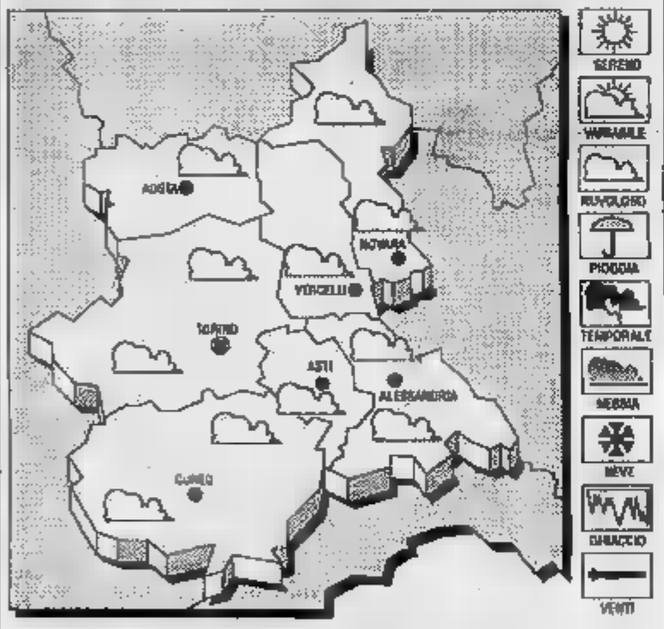
I lettori del giornale potranno scegliere il vincitore delle sfilate di Vercelli, compilando il tagliando che pubblicheremo dal 21 febbraio. A PAGINA 24

OPERAZIONE ANTISMOG

Centraline a Biella

Al via il progetto comunale: un sistema di monitoraggio che rilevi l'inquinamento ambientale. Riunione per la commissione traffico. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. con possibili deboli precipitazioni. di rilievo.
Moderati occidentali.
VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e durante la notte.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4; Asti 6; Alessandria 4; Novara 5; Aosta 8; Cuneo 9,7

L'Università di Torino chiede invano all'Usl di ospitare gli studenti per il tirocinio

Vercelli non vuole gli psicologi?

Il rettore Dianzani ha proposto una convenzione fin dallo scorso agosto: risposta dalle autorità sanitarie. Sarasso: solo un disguido burocratico, l'idea è ottima. Quali sarebbero i vantaggi per la

VERCELLI. L'Università di Torino chiede all'Usl di Vercelli di ospitare gli studenti di psicologia per il tirocinio, ma dagli uffici di corso Abbiate non arriva risposte. La richiesta del rettore, Dianzani, è dell'agosto scorso, l'Usl nicchia e dunque, dopo perso Medicina, Vercelli sciuperà anche questa occasione?

Il commissario dell'Unità sanitaria vercellese Gianfranco Sarasso promette di correre subito, ai ripari. Dice: «La convenzione che Torino ci propone è ottima, subito incaricato i funzionari tecnici e amministrativi di preparare la delibera, adesso la solleciterò».

Dunque, solo un ritardo burocratico? C'è da augurarselo, come c'è da sperare che la situazione di sblocchi in fretta perchè il tirocinio vercellese degli studenti del terzo, quarto e quinto anno di Psicologia avrebbe riflessi notevoli anche sulla stessa attività del Centro specializzato di via Crosa.

Sono innumerevoli i compiti che un'équipe di psicologi può essere chiamata a svolgere nell'ambito della sanità. Per fare esempio, forse poco conosciuto, gli psicologi dell'Usl si recano spesso nel reparto infettivi dell'ospedale «Sant'Andrea» per vicini ai malati di Aids. E non è detto che, durante il tirocinio, a qualche studente di Psicologia non venga il desiderio di svolgere compiti analoghi.

Qualcuno potrebbe anche optare per le visite a domicilio agli ex ricoverati dallo psichiatrico (o del «reparto» ospedaliero), visite che si rendono sempre più necessarie anche perchè, come hanno messo in evidenza recenti fatti di nera, gli «avvoltoi» che inscenano le truffe ai danni degli anziani spesso scelgono le loro vittime proprio tra queste persone.

Una maggior disponibilità di psicologi (anche di laureandi) consentirebbe al Servizio psichiatrico territoriale di via Crosa di essere, nella sostanza, più vicino a questi anziani, di aiutarli, metterli al riparo dalle «jene».

Senza contare i vantaggi anche per gli studenti, i vercellesi, innanzitutto, anche quelli delle città vicine, che potrebbero far pratica in una realtà meno frenetica di quella torinese, che sarebbero seguiti meglio sia dai medici dall'intera sanitaria. Dunque, a quando la convenzione?

Enrico De Maria

LETTERE

Piani di studio, un rebus

VERCELLI questa mattina, i professori Lettere riuniscono per approvare i piani studio. E quest'anno non sarà un appuntamento di «routine»: prima di Natale, infatti, il Consiglio di corso di laurea aveva deciso di tornare ai vecchi programmi del 1935, quelli con l'obbligo del latino e della storia Motivo: i «tagli» agli stipendi dei supplenti, che rischiano di far saltare 50 cattedre. Per alcuni studenti c'è il pericolo di dover modificare il proprio «curriculum» di studi (cioè i corsi scelti durante gli I docenti invitano alla calma. Dice Mario Ricciardi, presidente corso di Lettere: «Il passaggio dal vecchio nuovo ordinamento sarà progressivo: verrà fucilato». Tra l'altro, chi teme lo spauracchio del latino può presentare piano studi «personale». Il ritorno ai vecchi programmi, deciso i docenti di Vercelli, è stata una scelta dolorosa obbligata. **(g. bu.)**

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO
ESCLUSIVISTA ALNO®
GENNAIO E FEBBRAIO
per chi acquista una cucina
LAVELLO e PIANO COTTURA in REGALO
Possibilità di pagamento in comode rate mensili
svendita Elettrodomestici incasso, Sedie, Lampadari, etc.
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510.583

La Confesercenti polemica con Corsaro per lo stop a Vercelli Parcheggi

«Partiamo con i parcometri»

Cattin: si continua a fare della dietrologia ad ogni costo i progetti discussi e votati in Consiglio comunale. Proposto un periodo di «rodaggio» con possibili aggiustamenti. La quota nella società

VERCELLI. Non è piaciuta alla Confesercenti la decisione del commissario straordinario del Comune Santi Corsaro di sospendere fino al primo febbraio i lavori della «Vercelli parcheggi»: lo ha affermato senza mezzi termini ieri mattina il presidente Claudio Cattin. «Nel bene e nel male, quel progetto - ha detto - era stato legittimamente deliberato dal Consiglio comunale. Non vogliamo entrare nel merito: diciamo solo che esistono seri motivi contro la sua realizzazione, annulliamolo e prepariamoci a rifondere i danni; se però la sospensione serve solo per decidere dove piazzare una cabina o una sbarra, allora per piacere facciamola finita. Non si può fare ad ogni costo della dietrologia e dire che un progetto va solo per partito preso».

La posizione della Confesercenti, come ha precisato il segretario Roberto Portinaro, è giustificata dalla necessità di permettere agli operatori commerciali un minimo di programmazione. «Occorre - ha aggiunto un altro dirigente, Pierluigi Bruni - dare delle certezze ai nostri soci in modo da consentire loro gli opportuni aggiustamenti alla propria attività. Per poter apportare eventuali correzioni al progetto, dobbiamo prima vederlo in funzione».

Per adeguarsi alle realtà derivanti dall'introduzione dei parcheggi a pagamento e dalla zona blu interdetta ai non residenti, la Confesercenti stava approntando alcuni programmi: eventuali franchigie e riduzione dei costi, rimborso ai clienti delle spese di parcheggio, posti riservati per gli operatori. «Tutte iniziative, queste - ha continuato Cattin - che si possono mettere a punto solo dopo un idoneo periodo di rodaggio. Molti operatori ci chiedono devono comportarsi: nell'attuale limbo in cui ci troviamo siamo molto a disagio a fornire loro una risposta».

Piazza Risorgimento è una delle aree in cui dovrebbero entrare in funzione i parcheggi a pagamento

Cattin non sottovaluta il rischio che il blocco del progetto venga prorogato al dopo elezioni. «In quel caso - ha minacciato - la nostra protesta sarà durissima». Il presidente ha anche sgombrato il campo da ogni illazione a proposito delle partecipazioni alla «Vercelli parcheggi» della Confesercenti.

«Siamo stati invitati ad acquisire una partecipazione azionaria - ha spiegato - ed abbiamo accettato prelevando dalla Finpiemonte, tramite finanziaria, una quota pari all'uno per cento del pacchetto. Lo abbiamo fatto perchè come sindacato di categoria vogliamo vedere dall'interno come funziona: non ci interessano le strutture, ma respingiamo il ruolo di semplici spettatori».

Walter Canavrati

Le truffe

Da mille a 1300 lire all'ora

VERCELLI. Il piano messo a punto dal Comune ed affidato per la realizzazione alla «Vercelli parcheggi» prevede la costruzione in città di circa 1300 posti auto, dei quali poco meno di un migliaio gestiti con «parcometri» a sbarra (costo orario: 1300 lire) nell'area dell'ex ospedale e nelle piazze Zumaglini, Municipio, Alciati, d'Azeglio e Pajetta.

Lungo viale Garibaldi si prevedono circa 300 posti segnalati con la striscia blu (costo orario: mille lire) ai quali il parcheggio sarà senza sbarre. Sono previsti alcuni posti gratuiti a disposizione degli handicappati e, nell'area dell'ex ospedale, 300 parcheggi per i pendolari a tariffa agevolata ridotta.

Per i professionisti e gli operatori commerciali con ufficio nel centro e per i residenti sono previste particolari forme di abbonamento agevolato e «parcheggi personalizzati»: il tutto amministrato da una società, la «Gestione parcheggi».

I revisori dei conti nelle Apt

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo Centore, ha nominato i collegi dei revisori dei conti nelle Aziende di promozione turistica. Per Vercelli i componenti sono Eusebio Baucè, Rita Massa e Felice Conti. Per Valsesia Luciano Zanetta, Ornella Baladda e Alvaro Azzacconi. Per Biella Angelo Maula, Fabrizio Soncina e Silvio Gariazzo.

In un giovane di Cigliano

Un giovane di 25 anni, Giovanni Raso, di Cigliano, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri, per ordine della Procura della Pretura di Torino. Dove scontare 8 mesi di carcere per ricettazione, falsità materiale e altri reati. Raso, ben conosciuto dalle forze dell'ordine (è già pregiudicato), risulta nullafacente. Adesso è in carcere a Vercelli.

Presto la galleria

L'Enel, in risposta ad un intervento del senatore vercellese Roberto Scheda, ha assicurato che per l'inizio dell'estate sarà illuminata la galleria dell'Alzanella a Riva Valdobbia sulla statale per Alagna. I lavori sono stati affidati dall'Anas ad un'impresa torinese: per esigenze tecniche trascorreranno due o tre mesi prima che l'impianto di illuminazione possa essere acceso e snoderà più sicuro il traffico su una delle arterie alpine più importanti del Piemonte, fondamentale per lo sviluppo turistico dell'area del Monte Rosa.

Una nuova filiale della Carisver

La Carisver-Cassa di risparmio di Vercelli aprirà una filiale anche a Bianzè, in piazza Sant'Eusebio. Dotati di terminali della generazione tecnologicamente più avanzata, i nuovi uffici garantiranno il circuito tutte le operazioni con gli altri sportelli dell'istituto di credito ubicati in Piemonte e Lombardia. L'inaugurazione della nuova filiale avverrà il 19 gennaio, l'apertura al pubblico è fissata al giorno successivo. In primavera sono previsti altri sportelli anche a Rovasenda.

Riconfermati primo e secondo

Giuseppe Bazzano e Giovanni Ravasenga sono stati confermati nelle cariche rispettivamente di primo e secondo conservatore (in pratica presidente e vicepresidente) della Partecipanza di Trino. Il bosco da circa un anno è diventato parco naturale regionale, ma ha mantenuto inalterati gli statuti di origine medievale: alla sua gestione partecipano (da qui il nome) tutti i capifamiglia del paese.

In Sant'Antonio

Prete blocca un ladro di elemosine

VERCELLI. Il parroco si trasforma in «vigilante», sorprende un ladruncolo mentre tenta di scassinare la cassetta per le elemosine e lo consegna alla polizia: è accaduto l'altro giorno, nella parrocchia cittadina di Sant'Antonio di Padova, in via Restano 127, nel rione Isola.

Il ladruncolo è Antonio Mario Franco, 33 anni, residente a Novara in via Pontida 5: è stato denunciato per tentato furto aggravato, e il rapporto è stato inviato alla Procura della repubblica di via Conte Rosso.

Nella chiesa parrocchiale del rione proprio alcuni giorni fa era già stata forzata la cassetta che raccoglie le elemosine e gli era stato rubato il contenuto: poche migliaia di lire in monetine e banconote di piccolo taglio. Il fatto era stato denunciato alla polizia dal parroco, don Cesare Caggiula.

Dopo quel primo atto sacrilego, il sacerdote aumentato la sorveglianza nella chiesa fino a quando, l'altra mattina, ha bloccato il nuovo tentativo di furto. [w. ca.]

Corso Bormida

Pensionata investita da una moto

VERCELLI. Si è risolto con due feriti, fortunatamente non troppo gravi, il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio in corso Bormida, quando una motocicletta con due persone in sella ha investito una pensionata che stava attraversando la strada.

I feriti, che attualmente sono ricoverati entrambi nel reparto di traumatologia dell'ospedale Sant'Andrea, sono Roberto Ulietti, 30 anni, via Nicolò Zeno 19, che guarirà in 15 giorni; e Carlina Menini, 76 anni, via Bezzecca 32, pensionata, alla quale i medici hanno assegnato 30 giorni di cure. Illeso è invece rimasto Marco Feraci, 24 anni, corso Bormida 8, che viaggiava sul sellino posteriore.

La dinamica è stata sommariamente ricostruita dalla Stradale. La moto, una «Cagiva 350» guidata da Roberto Ulietti, percorreva corso Bormida da Porta Milano a Porta Casale quando improvvisamente si è trovata davanti la pensionata che attraversava la strada. Inevitabile l'urto. [w. ca.]

Un'iniziativa del nostro giornale presa con la collaborazione del Comitato manifestazioni vercellesi

Carnevale, i lettori faranno la classifica

Tagliando de La Stampa per votare carro e gruppo preferiti

Anche i lettori de La Stampa potranno stabilire quest'anno una loro graduatoria

VERCELLI. Quest'anno, il Carnevale vercellese avrà due classifiche: una decisa dalla giuria formata dal Comitato manifestazioni vercellesi, l'altra dai lettori de «La Stampa». A partire da domenica 21 febbraio, il primo giorno delle sfilate allegoriche, pubblicheremo infatti sul nostro giornale un tagliando che consentirà di votare il carro e il gruppo mascherato preferiti.

I tagliandi (le fotocopie ovviamente escluse dal computo) dovranno essere portati o spediti alla redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) entro una data che sarà stabilita nei prossimi giorni. I vincitori verranno premiati durante una serata che verrà programmata d'intesa con il Comitato manifestazioni.

Dunque, una sorta di «referendum» che il nostro giornale propone ai vercellesi sulla manifestazione popolare più seguita. Di solito, il verdetto della giuria (anche il più obiettivo) fa discutere e, talvolta, scatena antipatiche polemiche. «La Stampa» offre a tanti appassionati del Carnevale la possibilità di dire la loro, facendo vincere il carro o il gruppo mascherato preferito. Una classifica «alternativa» da prendere per ciò che è, un simpatico gioco, e nulla più, secondo il vero spirito carnevalesco.

La nostra iniziativa, presa di concerto con il Comitato manifestazioni vercellesi, sarà illustrata anche nei dettagli nei prossimi giorni.

Intanto, in tutti i rioni cresce già con largo anticipo la «febbre» del Carnevale: la decisione di eleggere pubblicamente la Bela Majin è stata ottima e già si parla della serata finale al «Globo» In programma giovedì 21 gennaio; sei le candidate scelte dopo la prima selezione: Elena Boccadoro, Rossella Cerruti, Federica Ferraris, Cristina Folin, Tiziana Formaggio e Michela Nazario. Una di loro sarà proclamata dal Carvè e accompagnerà il Bicciolano (impersonato da Franco Fornara) sia nei giri «beneficio» sia nelle manifestazioni di festa e spettacolari.

Il Comitato manifestazioni facendo le cose in grande, per allestire un'edizione indimenticabile. Anche quest'anno, la due sfilate (domenica 21 e domenica 28) si svolgeranno su un circuito chiuso, a pagamento. Il biglietto costa 5 mila lire: i bambini fino ai 12 anni e gli anziani pagheranno.

Il ricavato servirà a formare il monte-premi, a pagare il platestico al Comune e a coprire le altre spese organizzative. Una parte sarà comunque destinata in beneficenza perchè il Comitato presieduto da Giovanni Amerio ha sempre un occhio di riguardo verso i vercellesi meno fortunati. Non per nulla, è coinvolta nell'organizzazione di tutto il Carnevale anche l'Anffas.

Tornando al verdetto delle sfilate, l'incarico di formare la giuria è stato affidato quest'anno all'Ascom: ne occuperà direttamente il presidente Giovanni Bonetti.

IL FACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi camion e Tir sulla strada di Roasio

Gli abitanti le cui case sono situate lungo la provinciale Gattinara-Masserano, e precisamente in frazione Curavecchie di Roasio, via Turati dal numero 1 al numero 57, desiderano rendere pubblico il disagio e tutti gli inconvenienti che procurano i continui passaggi di numerosi automezzi pesanti, che transitano lungo la suddetta provinciale.

Avendo richiesto provvedimenti urgenti alle autorità competenti, speriamo che i loro desideri (anzi i loro diritti) vengano quanto prima riconosciuti, essendoci l'alternativa di una strada statale parallela che può sopperire a tale disagio di passaggio.

Seguono 30 firme, Roasio

I medici

Operato di un'ernia nel '92 dall'équipe del dottor Guarda dell'ospedale San Salvatore di Santhià, in maniera magistrale come intervento e come assistenza post operatoria, desidero esprimere pubblicamente, a distanza di anno dall'intervento, tutto il mio riconoscimento per l'ottimo esito avuto sotto tutti i profili. E ciò malgrado qualcuno all'epoca telefonato, durante la convalescenza, il dottor Guarda, insinuando pesanti accuse che avrei fatto circa il trattamento usatomi dall'ospedale.

Non solo non mi sono mai lamentato del trattamento avuto, e ne sono testimoni tutti i dottori e le infermiere del reparto, ma confermo a giudizio invece molto positivamente l'importanza dall'ospedale di Santhià, anche per i problemi mia moglie, diabetica e invalida al 100 per cento.

Franco Marsengo, Santhià

La lettere per questa rubrica (dattiloscritte e non più lunghe di 30 righe) possono essere spedite alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 79. Deve essere indicato con chiarezza il nome del mittente, ed eventualmente anche il numero di telefono.

TURNI UTILI

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa.
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.466
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.068
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.
Volontari Soccorso di Grignasco: tel. (0163) 418.817

FARMACIE DI

A **Vercelli** oggi è di turno (9-12,30 e 19-20 a bat. aperti; 12,30-15 e 20-9 a bat. chiusi e con chiamata con ricetta medica urg.): *Farmacia Modenna*, corso Libertà 11, tel. 65.152.
A **Biella** turno : *Antonino Migliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via F. Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Il turno principale delle farmacie: 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aperte su present. ricetta urgente. La farmacia del turno sussid. attua un'ora in più nei giorni festivi fino alle 20. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche le regol. nott., su chiamata, dietro present. di ricetta medica urgente.
Gattinara: *Dr. Gianfranco Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417
Guarene: *Dr. S. Ricaldone*, c. Rolandi 91, t. (0163) 430.141 e **Coggiola:** *Farm. Varola*, v. Roma 109, t. (015) 78.273
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cepra*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
(Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.
Graglia: *Capellaro Zanotti*, Provinciale 14, tel. (015)
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Brusnengo: *Bocassi Paola*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.
Scopello: *Dr. Renzo Bo*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

A

Vercelli telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 66.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161)
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.
(0163) 835.411
telef. (0161) 929.200
telef. (0161)

PRONTO SOCCORSO

: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., tel. tel. 0163/822245; 929211; **Biella:** tel. 015/3503313.

STATO CIVILE

Luigia Zemide, anni, pensionata; Tonachella, 80 anni, pensionato; Giorgio Coggiola, 78 anni, pensionato; Bertone, anni, pensionata; Vittoria Andreone, 70 pensionata; Caterina Varrua, 87 anni, pensionata; Giulia Ruva, anni, pensionata; Fulvio Borsetti, anni, pensionato; Carlo Barnabino, anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Giovanna Zani, anni, pensionata; Giuseppe Pizzoglio, 82 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Andrea Bruscagin, anni, muratore, con Michelina Lavecchia, 21 anni, operaia.
COSSATO
Riccardo Tomat, Giulia Tognin.
MORTI: Maria Biolla, anni, pensionata; Arnaldo Carlo Giaberdo, 78 anni, pensionato; Attilio Crescenzio, anni, pensionato; Ugo Bertotto, 67 anni, pensionato.
Chiara
ATTIVITA'
Cigliano. Gli aventi diritto all'esenzione dalla partecipazione all'assistenza sanitaria possono ritirare i bollini in municipio il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

GLI APPUNTAMENTI

SERVIZIO MILITARE

I nati nel '76 e le liste di leva

I giovani legalmente domiciliati a Vercelli, nati del 1976, debbono entro il 31 gennaio far domanda per l'iscrizione alle liste di leva. Verranno iscritti d'ufficio - si evince dal manifesto affisso all'albo pretorio - «quei giovani che essendo compresi nei registri di stato civile siano reputati di età che li renda soggetti alla leva». Sempre all'albo pretorio del Comune, verrà esposto il primo di 15 febbraio l'elenco nominativo preparatorio dei giovani della classe '76. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici di leva.

A Trino le iniziative delle Acli

E' stato diramato in questi giorni un avviso del patronato Acli di Trino, rivolto ai cittadini esenti da ticket sanitario per motivi di reddito. Gli interessati potranno recarsi alla sede del patronato stesso in via Francesco 14, dove verranno istituite le pratiche per il ritiro «bollini» presso la Usl. Tutti coloro che vorranno usufruire del servizio potranno rivolgersi al patronato in orario d'ufficio, muniti dei seguenti documenti: attestato di esenzione rilasciato dal Comune, tessera sanitaria e codice fiscale. Intanto sempre a cura dell'Acli è stato organizzato un incontro per domenica prossima alle 15, all'auditorium trinese Beato Oglerio. Il tema in questione sarà «Riforma delle pensioni». Relatore Giuseppe Argentino, direttore del patronato Acli di Vercelli che tratterà il tema «La legge di riforma del sistema pensionistico». Seguirà un dibattito con il pubblico.

Un corso di recitazione

Inizieranno questa settimana i corsi organizzati da Margutte Teatro. Si svolgeranno all'oratorio delle Maddalene a Vercelli, con cadenza bisettimanale, ogni mercoledì e venerdì sera. Ecco gli insegnanti che terranno le lezioni: Luca Bertucci (improvvisazione), Armando Petrini (teoria del teatro), Paola Colonna (danza, movimento e gestualità) e Carlo Curato (metrica e verso).

Parla la famiglia del biellese che vive con il cuore della giovane di Vercelli

«E adesso è tornata la speranza»

Le condizioni di Antonio Motto si erano aggravate l'estate scorsa: l'intervento l'unica soluzione per salvargli la vita. Ora lo assiste la moglie Daniela. Il recupero è lento, ma graduale

Antonio Motto il biellese che da domenica vive con il cuore della giovane di Vercelli morta in un incidente stradale A sinistra, l'ospedale Molinette

BIELLA. Le sue condizioni di salute erano aggravate nell'estate scorsa. Antonio Motto era ri- in ospedale già da qualche tempo e l'inesorabile malattia (una «miocardiopatia dilatativa»), gli stava togliendo lentamente la forza vivere.

Poi, giorni scorsi, durante l'ennesimo ricovero «Degli infermi», la buona notizia: quasi insperata, attesa da tanto tempo durante il pellegrinaggio da un ospedale all'altro, dal nosocomio di Pavia a quello di Biella, per ricevere le cure indispensabili alla sopravvivenza. Un cuore nuovo, quello una giovane ventenne coinvolta in un incidente stradale la notte di venerdì, era in arrivo all'ospedale delle Molinette Torino, portato da un'Alfetta della polizia stradale, subito dopo l'espianto avvenuto Sant'Andrea di Vercelli.

I medici del capoluogo avevano subito diagnosticato il coma irreversibile, i genitori della ragazza avevano deciso di donare gli organi. Antonio Motto, in li- per ricevere un cuore prima Pavia poi successivamente alle Molinette, è stato trasportato d'urgenza a Torino, per essere operato dagli specialisti.

Così, nel giro di poche ore, il biellese potuto ritornare sperare, vivere. Chimico di professione, anni, ora è ricoverato in con prognosi riservata. Le condizioni, dopo il trapianto eseguito dagli specialisti delle Molinette domenica mattina, stanno lentamente migliorando; ha già scambiato, e più di una volta, qualche parola con la moglie Daniela, che lo assiste per quello che i medici consentono, nel reparto dove ricoverato.

I due figli, Roberta di 18 anni e Carlo Maria di 11, sono rimasti a casa con il nonno. Ancora non hanno potuto salutare papà, dopo tanto atteso intervento. Gli impegni scolastici, ma soprattutto il momento delicato attraversando loro genitore per rimettersi dall'operazione, gli consentirà di riabbracciarlo molto presto. Ma intanto, dopo preoccupazioni, dopo l'attesa per l'esito dell'intervento, l'atmosfera si è fatta più distesa.

«Non aspettavamo che questo - spiega il di Antonio Motto -. La malattia si era manifestata due anni fa a piano piano le condizioni di mio genero si sono aggravate. Soprattutto dall'estate scorsa la situazione era fatta più seria, eravamo preoccupati. Dopo uno degli ultimi controlli, eseguito all'ospedale di Pavia, abbiamo capito che il trapianto era l'unica soluzione per veder ritornare a Antonio come tempo».

Poi continua: «La sua era malattia irreversibile, ci sono cure efficaci e tutti questi continui ricoveri diventati calvario per e per la famiglia. Neppure i medici hanno capito da cosa sono stati portati i disturbi. Le cause non le hanno mai individuate».

Una vita attiva, un passato sportivo nelle file della squadra cittadina della Libertas basket, l'impiego in una delle industrie tessili del comprensorio laniero. Una vita normale insomma, minata lentamente e inspiegabilmente un cuore indebolito.

La miocardiopatia dilatativa ha infatti origini ignote. Si tratta una dilatazione del cuore che impedisce all'organo di pompare normalmente sangue, in altre parole viene progressivamente la capacità contrazione; pur direttamente conseguenza anche forze e le energie si riducono fino al punto di richiedere continui ricoveri per m per quanto possibile, condizioni fili nel paziente.

Il fegato di Delpiano ha ridato la vita anche ad una ragazzina di Fano, Paola Pace, pure operata domenica mattina con esito positivo.

Paola Guabello

Alle 11,30

I funerali di Donata

VERCELLI. Tutta la città stringe con commozione intorno alla famiglia Delpiano. Questa mattina si svolgeranno i funerali di Donata, a vent'anni in un incidente sulla tangenziale. La cerimonia funebre sarà celebrata alle 11,30 nella parrocchia dell'Aravecchia e al termine il corteo verso il cimitero di Billiemme.

Poi sarà solo più tempo ricordi casa Delpiano, ricordi una ragazza con un'immensa voglia di vivere che i familiari hanno voluto «regalare» a persone per la quali vivere era diventata una lotta quotidiana contro le malattie. scelta coraggiosa e come ha commentato commosso Mauro Chiocchetti, presidente vercellese dell'Associazione donatori di organi.

La decisione papà Luigi ha finora salvato tre vite. Quelle del chimico biellese Antonio Motto, di Paola Pace, cittadina di Fano, e di Gloria Corona, giovane ligure.

Nella chiesa dell'Aravecchia questa mattina l'ultimo saluto a Donata Delpiano

Dopo la lunga lotta contro una grave anomalia del metabolismo che la distruggendo il fegato, Paola stava cedendo alla malattia e le sue speranze erano ormai legate ad un evento che in quattro terribili anni non si era ancora verificato, trovare un donatore. Ma subito, in pochissimi giorni perchè un piccolo ritardo di qualche ora avrebbe potuto essere fatale.

Il destino di Paola e Donata si compie tra venerdì sera, quando la vercellese esce di strada al volante della propria «Mazda», e sabato pomeriggio quando al Sant'Andrea si opera per l'espianto.

Una staffetta polizia stradale corre Torino portando gli prelevati. Alle Molinette chirurghi, anestesisti e infermieri sono preallerta, si preannuncia notte di lavoro.

Tocca per primo ad Antonio Motto, il la volta di Paola. Le opera l'equipe Mauro Salizzoni, primario incaricato di Medicina C. E' intervento lungo e delicato che termina quasi all'alba. I bollettini medici sono confortanti, il decorso postoperatorio soddisfacente.

Qualche ora più tardi un rene il trapiantato Gloria Corona, giovane di Cosio d'Arroscia (piccolo paese sui monti dietro Imperia), e Pi Teco nell'entroterra di Albenga costretta da anni a sottoporsi a periodiche dialisi. Per propria abitudine, il chirurgo è invece divulga particolari sull'operazione. **(f. co.)**

Tollegno, volantino-truffa ai pazienti

Sponsor del dottore il sindaco querela

Ad un osservatore superficiale quel volantino dava l'impressione un comunicato ufficiale, seppur dal discutibile: l'amministrazione comunale invitava i cittadini sprovvisti medico di famiglia a rivolgersi alla dottoressa Paola Cortese di Pralungo. Firmato sindaco Angelo Sacco. Gli interessati hanno subito negato, annunciando denuncia contro ignoti.

In pratica il primo cittadino avrebbe «sponsorizzato» la specialista, dirottando sul suo studio tutte quelle persone che assistite del dottor Malfitana. La singolare vicenda trae origine dal provvedimento imposto ai medici Ministero della Sanità: devono infatti optare tra il lavoro e quello dell'ambulatorio privato. E il dottor Malfitana preferito lasciare lo studio di Tollegno, dedicando maggior impegno all'attività ospedaliera.

In qu modo molti abitanti di Tollegno si trovati a dover scegliere un altro medico. il gioco la «sponsorizzazione». L'autore volantino invitava gli assistiti dottor Malfitana a rivolgersi all'ambulatorio dottoressa Paola Cortese. quale maggiore garanzie di quella prestata sindaco in persona?

La presenza volantino, ma più ancora il contenuto, ha fatto discutere il paese. E alla fine lo scritto è finito sulla scrivania sindaco il quale ha immediatamente avvisato dottoressa quanto stava accadendo.

frattempo qualche assistito, in tutta buona fede, ha prestato attenzione al volantino, chiedendo informazioni sul medico di Pralungo. Fortunatamente il marchingegno architettato non ha potuto dispiegare i suoi effetti e la manovra della «sponsorizzazione» è stata bloccata in tempo. Ora della vicenda si occuperà la magistratura; gli investigatori cercheranno di individuare il responsabile dello scherzo di dubbio gusto. **(d. p.)**

Vercelli, anche ieri un rialzo di quotazioni per riallinearle ai prezzi d'intervento

Borsa risi, un'altra impennata

All'aumento ha contribuito anche la vendita di un'imponente partita di risone, pagamento a fine marzo. Tutte le varietà, ad eccezione della grana tonda, hanno ormai superato le 60 mila lire il quintale

VERCELLI. Come era nelle previsioni, anche ieri Borsa risi registrato impennata delle quotazioni. E' il completamento, almeno si spera, della manovra aggiustamento dei prezzi di mercato per allinearli a quelli spuntati attraverso vendite collettive vendite risone (aderente all'Unione agricoltori) al prezzo dell'intervento Cee (circa mila il quintale) per il riso stoccato dall'Ente Risi quando si registra una caduta della quotazione.

A dare man forte alla lievitazione prezzi - da un minimo 10 lire (S.Andrea) ad un massimo di 60 lire (Thaibonnet) - ha concorso la vendita di un'altra partita di risone da 200 mila quintali eseguita dalla Agroalimentare, un Consorzio mediatori di riso, ad aziende di grandi piccole dimensioni, con pagamento a fine marzo.

I prezzi spuntati avvicinano (se non superano) quello dell'intervento per via dell'ennesima svalutazione della lira verde. Il valore dell'Ecu passa dalle 2.087 lire della scorsa settimana alle 2.133 questa. La svalutazione la collocazione del prodotto in modo massiccio hanno consentito all'Agroalimentare di dei trasformatori circa 62 mila il quintale per Cripto ed Elio, 63 mila per Lido, 64 mila oltre per Balilla, Loto, Riva ed Europa e 65 mila per Arieta.

Esaminando il listino ieri, compilato dalla Commissione di borsa, si evince l'allineamento sta per attuarsi. Salvo per la varietà o tonda, come Elio e Cripto, tutte le altre sono ormai al di sopra delle 60.000 lire il quintale. La richiesta varietà export ha provocato di conseguenza anche una lievitazione dei delle varietà destinate all'interno. Fermo restando l'Arborio a quota 800 lire il chilo (senza Iva), si stanno muovendo anche le varietà Baldo (715) e Roma (705). In risveglio per i risi indica. Aumentando di lire il chilogrammo, il riso Panda ha raggiunto quota 630, mentre il Thaibonnet è salito a quota 660 (più lire il chilo).

Alla luce degli il listino fissato misura massima al chilo Iva: E e Cripto lire; Lido 600; Balilla 615; Europa, Loto e Riva 610; Riba 615; Arieta 620; Panda 630; Thaibonnet 660; S.Andrea 670; Roma 705; Baldo 715; Arborio 800 (la varietà ferma in questa posizione dallo ottobre). Notevoli gli aumenti anche nel comparto dei risi lavorati: Thaibonnet ad esempio fatto registrare un aumento di ben 90 lire il chilo.

Soddisfacente anche l'andamento vendite. Alle ore 14 del 7 gennaio risultavano vendute dai produttori industrie trasformazione mila tonnellate, pari al 44,47 per del milione e 304 mila tonnellate disponibili all'inizio della campagna commercializzazione. Per trovare una percentuale così alta bisogna salire alla campagna risicola 1987-88 quando era stato venduto il 45,68 per cento della disponibilità.

ricordato infine che negli ambienti risicoli c'è nervosa attesa per conoscere la sorte dei vertici dell'Ente Nazionale Risi. Il mandato presidente Leo Carrà è scaduto. Il governo deve decidere nelle prossime riconfermerà Carrà, nominerà altri al suo posto oppure passerà alla gestione sariale?

Walter Nasi

Vercelli, risolta dalla Corte suprema controversia fra pm e pretore

Reato disubbidire alla polstrada

Singolare sentenza automobilista multato

VERCELLI. vi trovano il libretto di circolazione dell'auto, i carabinieri e la polizia stradale possono chiedervi di portare i documenti in o in Questura, per controllare che li abbiate davvero. se non lo fate, rischiate di finire sotto processo. Lo dice la prima zione penale della Corte di Cassazione, l'ultimo «gradino» dell'ordinamento giudiziario italiano, sentenza è sa per «caso» nato proprio a Vercelli.

Nel del '82, il procuratore della Pretura Luigi Carli chiese di condannare a una piccola pena Carlo Valecchi, automobilista. La polizia stradale aveva multato una persona che viaggiava su una vettura di proprietà di Valsecchi (per velocità eccessiva: probabilmente dopo un rilevamento con l'autovelox).

Gli agenti, allora, avevano chiesto al proprietario di andare

Il procuratore Luigi Carli

Comando, entro certa data, comunicare il nome del conducente. Valsecchi lo fatto, ed era la denuncia. L'accusa: violazione dell'articolo 650 del codice penale, che parla di dei provvedimenti dell'autorità». Il gip Pretura, Umberto Monti, aveva deciso di archiviare il , condannando Valsecchi. Secondo il giudice, l'ordine della polizia stradale era «illegittimo», perché si basava né ragioni di giustizia né di ordine pubblico».

Il procuratore ha fatto ricorso, e la Corte suprema gli dato ragione. Secondo i giudici di Roma, l'ordine poliziale era più che legittimo, perché nel «sicurezza pubblica» entra anche la sicurezza sulla strade. La corte di Cassazione ha rinviato gli al gip della Pretura: e il «caso-Valsecchi», così, si riapre.

[g. bu.]

ANDREA da COSSATO
moda uomo
sono iniziati i
SALDI
di fine stagione
ABITI - GIACCHE - PANTALONI
CAPPOTTI - GIACCONI - CAMICIE
A PREZZI IMBATTIBILI!!
Offerta speciale
GIACCA + PANTALONE 100% LANA
a L. 170.000
BIELLA - Viale Roma 2/A - Tel. 015 849.29.09
EFF. LEGGE 80

L'assessorato all'Ecologia: centraline per controllare l'inquinamento

Via all'operazione «aria pulita»

L'obiettivo è di dotare la città di un sistema di monitoraggio che rilevi la presenza di monossido di carbonio e biossido di azoto. Da anni si parla di indagini ambientali, ma [illegible] dati concreti

BIELLA. L'emergenza per l'inquinamento atmosferico rimbalza anche in città. E' l'assessore all'ecologia Luciano Antoniotti a riproporre l'idea delle centraline di monitoraggio, [illegible] l'obiettivo [illegible] avere dati sempre aggiornati sulla qualità dell'a- [illegible] che si respira in città.

Biella è fortunatamente lon- [illegible] dai livelli di Milano e [illegible] Torino, [illegible] Firenze e [illegible] Roma, [illegible] la concentrazione di monossido di carbonio e biossido d'azoto ha impensierito più volte ambientalisti e amministratori. Il traffico [illegible] molto intenso e in alcune vie, se l'aria fosse controllata, i risultati sarebbero preoccupanti, almeno nelle ore di punta.

L'assessore Antoniotti [illegible] annunciato sin da subito la [illegible] intenzione di avviare iniziative concrete sul piano dell'ambiente. Adesso arriva [illegible] prima proposta, in un momento in cui l'attenzione nazionale è rivolta ai problemi dell'inquinamento atmosferico.

Biella vuole inserirsi [illegible] finanziamento deciso dall'amministrazione provinciale che prevede appunto interventi in questo settore, in modo da dotare la città di un sistema [illegible] monitoraggio atmosferico: il rilevamento sarebbe assicurato da tre stazioni che garantirebbero dati aggiornati sulla qualità dell'aria durante tutto l'arco dell'anno.

Il traffico intenso [illegible] Biella è una delle principali cause d'inquinamento

L'iniziativa colmerebbe il vuoto di iniziative sul fronte dell'inquinamento dell'aria. Qualche anno fa l'allora [illegible] sore Bruno Struke) aveva avviato un'indagine per accertare [illegible] l'atmosfera [illegible] Biella fosse pulita o inquinata. Una centrale di rilevamento mobile [illegible] gistrò dati che fecero molto discutere, poi più nulla. Ora il problema si ripropone, forse [illegible] maggior urgenza di allora, e quindi un razionale sistema di rilevamento [illegible]

Va rilevato che da anni [illegible] parla di un controllo atmosferi- [illegible] A metà degli Anni Ottanta l'allora presidente [illegible] Provincia Nereo Croso aveva dato il via all'operazione, ma a distanza di così tanto tempo [illegible] si sono ancora visti risultati apprezzabili. Al contrario, il peso delle [illegible] inquinanti [illegible] schiato.

Daniele Cabras

Il Comune e la [illegible]

Domani riunione dei tecnici per il nuovo piano del traffico

BIELLA. Inquinamento atmosferico [illegible] traffico: due temi strettamente collegati, due importanti appuntamenti per la giunta [illegible] Palazzo Oropa e, in generale, per la città. Se l'assessorato all'ecologia propone centraline [illegible] rilevamento, l'assessorato delegato ai problemi del traffico, Stefano Porta, entra nel vivo del suo programma: [illegible] per domani l'al[illegible] riunione della commissione che dovrà affrontare lo spinoso problema della viabilità.

A Palazzo Oropa c'era già prima una commissione traffico, ma è intenzione dell'assessore Porta imprimere un ritmo di lavoro più serrato, per [illegible] di rispondere in tempi brevi alle richieste della città. A proposito di richieste, alla riunione di domani interverranno anche addetti [illegible] lavori (una rappresentanza dell'Automobile [illegible] cittadino) [illegible] amministratori che, per il loro ruolo, [illegible] maggiormente le diverse realtà del territorio comunale: i responsabili [illegible] quartiere.

Stefano Porta ha più volte assicurato che [illegible] compito [illegible] commissione è quello di indicare le soluzioni più immediate, più facilmente realizzabili, per poi [illegible] ad incidere gradatamente nel più vasto sistema viario della città.

[illegible] piano del traffico, commissionato [illegible] Teekne [illegible] elaborato alcuni anni fa, non ha mai risposto adeguatamente alle esigenze sempre maggiori di Biella. Di interventi ce ne sono stati, ma la situazione non è più sostenibile. Di qui l'impegno di una revisione globale, soprattutto decisa [illegible] chi [illegible] a [illegible] i problemi.

L'argomento del traffico è legato, come detto, [illegible] quello dell'inquinamento atmosferico. Ecco allora [illegible] necessità [illegible] accorgimenti che assicurino facili collegamenti, strade scorrevoli [illegible] che alimino ingorghi e code. [illegible] domani tutto questo sarà oggetto di [illegible] e di dibattito per la città.

IN BREVE

GAGLIANICO

[illegible] Mario biellesi a raduno

E' in calendario per questa domenica la trentatreesima edizione della festa dei Mario. Come ogni anno, tutti gli omonimi si ritroveranno per festeggiare insieme il loro onomastico. La messa [illegible] nella parrocchia [illegible] San Biagio, a Biella, alle 11,30, poi [illegible] prosegue per Gaglianico al ristorante Joris per il tradizionale pranzo.

[illegible]

Un [illegible] per imparare il disegno al computer

[illegible] centro [illegible] formazione professionale Cnos-fap organizza un [illegible] serale di disegno computerizzato, aperto [illegible] [illegible] vuole apprendere le nuove tecniche informatiche. Le lezioni s'inizieranno [illegible] febbraio. Per informazioni ed iscrizioni si telefona [illegible] 015/610.202.

COGGIOLA

[illegible] con l'auto, non [illegible] grave

Incidente l'altro giorno [illegible] Coggiola, lungo la [illegible] di sponda de- [illegible] che fiancheggia il torrente Sessera. Benedetto Crisapulli, 23 anni, residente [illegible] paese, era [illegible] guida [illegible] [illegible] Bmw quando, per cause da accertare, ha [illegible] [illegible] controllo dell'auto che è così uscita di strada. Il giovane [illegible] riportato la frattura dell'omero: ricoverato all'ospedale di Borgosesia, guarirà in [illegible] giorni.

VIGLIANO

Al via la raccolta differenziata dei rifiuti

Il Comune [illegible] discutendo in questi giorni sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Del servizio si occuperà la ditta Sirtia che già provvede al regolare smaltimento. Una delle soluzioni potrebbe [illegible] di [illegible] cogliere [illegible] sacchetti di diverso colore i differenti materiali. [illegible] [illegible] distribuirà [illegible] famiglie un contenitore di colore verde per la carta, uno giallo per le lattine [illegible] uno viola per la plastica.

COSSATO

Cinquanta biellesi con Gerry Scotti [illegible] Canale [illegible]

Saranno oltre cinquanta i biellesi che assisteranno domani, negli studi di Canale 5, alla trasmissione «Ore 12», condotta [illegible] Gerry Scotti. L'iniziativa [illegible] partita [illegible] cossatese Christian Cordero che per la terza volta negli ultimi mesi ha organizzato la spedizione agli studi televisivi. Il programma andrà in [illegible] dalle 11,30.

BIELLA

Promosso maggiore il [illegible] dei carabinieri

Il capitano Giambrone, comandante della compagnia dei carabinieri di Biella, è stato promosso maggiore. Si [illegible] [illegible] più alto grado concesso, negli ultimi anni, ad un ufficiale dell'Arma in servizio nel capoluogo laniero.

Il Comune affianca 3 impiegati al personale degli sportelli

Servizio ticket, più addetti per la consegna dei bollini

BIELLA. Arrivano i rinforzi per la distribuzione dei bollini-Usl. Con [illegible] decisione che ha avuto effetto immediato, ieri il sindaco [illegible] Biella ha incaricato tre dipendenti comunali [illegible] affiancare [illegible] gli altrettanti addetti dell'Unità sanitaria che, da lunedì, sono impegnati a consegnare gli adesivi per l'esenzione dalle spese farmaceutiche.

«Avevamo fatto richiesta al collocamento per ottenere tre impiegati trimestrali - spiegano in municipio -. Però si sarebbe dovuto attendere settimane. Invece la decisione del sindaco ha risolto il problema: quando i trimestrali arriveranno, gli impiegati [illegible] Comune torneranno alle loro abituali mansioni».

In questo modo [illegible] raddoppiate le forze in campo dislocate per fare fronte alla richiesta di 7 mila cittadini. Tanti infatti sono, secondo [illegible] cifre ufficiali, i biellesi che hanno diritto a non pagare le medicine. Ma, nonostante il maggiore impegno, i tempi necessari a soddisfare le domande rimarranno comun- [illegible] piuttosto lunghi. I punti di distribuzione attualmente in servizio, uno a palazzo Oropa e [illegible] nei locali dell'ex-Convitto, riescono infatti a servire dalle 100 alle 150 persone ciascuno in una giornata.

Anche a Biella code per i bollini

«Ora gli impiegati sono due - spiegano all'ex Convitto - e [illegible] lavoro si smaltisce con meno difficoltà. Ma i problemi restano e siamo stati obbligati a rimandare a casa numerosi cittadini che, pur [illegible] la coda, non sarebbero riusciti a presentarsi [illegible] fronte allo sportello nell'orario consentito».

[illegible] Palazzo Oropa in[illegible] [illegible] stato adottato il sistema delle prenotazioni: a chi [illegible] presenta al mattino per mettersi in fila, viene consegnato [illegible] [illegible] che dovrà essere rispettato per la consegna dei bollini.

«Al massimo riusciamo a toc- [illegible] quota [illegible] al mattino e 60 al pomeriggio - dicono gli impiegati -. Di più [illegible] impossibile».

[illegible] tardo pomeriggio di ieri è giunta la comunicazione di [illegible] variazione [illegible] servizio finora svolto all'ex-Convitto. [illegible] oggi lo sportello sarà aperto per il pubblico soltanto al mattino, dalle 8,30 alle 12,30, mentre il pomeriggio sarà riservato esclusivamente ai responsabili delle case di riposo e dei quartieri, che hanno in mano le deleghe degli anziani ricoverati e residenti.

[d. p.]

Tempo di occasioni, i commercianti sperano di potersi rifare del magro Natale

E' scoppiata la febbre dei saldi

Gli acquirenti [illegible] il capo classico, fuori dai giochi della moda e [illegible] con tutto. [illegible] questi primi giorni l'affluenza è buona: «La gente [illegible] [illegible] quel che non [illegible] comperato durante [illegible] feste di fine anno»

BIELLA. A Natale la gente ha scelto i piccoli oggetti e, pur di non rinunciare ai regali, ha contenuto le spese; ora, con l'avvio dei saldi, l'interesse [illegible] sposta sul capo importante, [illegible] [illegible] scelta che privilegi [illegible] qualità, con il vantaggio di costi accessibili.

E' cominciata la corsa all'occasione, alla maglia di buona [illegible] venduta con un interes- [illegible] ribasso, al capo classico che, fuori dai giochi della moda, possa essere utilizzato anche il prossimo inverno. Il clima nei negozi [illegible] [illegible] non [illegible] mutato rispetto agli [illegible] [illegible]: se non per quell'attenzione in più che denota un mutato clima economico. La gente ha fatto la [illegible] davanti agli ingressi [illegible] [illegible] andata alla ricerca del capo [illegible] to, quello comodo, da abbinare un po' con tutto.

«Il ritmo però, frenetico nei primi giorni, [illegible] già rallentato - interviene Maristella De Tom- [illegible], titolare [illegible] Top Sistam, [illegible] [illegible] articoli sportivi in via Gustavo di Valdengo -. Co- [illegible] avevamo previsto, i clienti hanno acquistato il capo costoso come la tuta da sci e la giacca a vento di cui abbiamo [illegible] una grande scorta in magazzino; guanti, cappelli e sciarpe invece erano già quasi esauriti da Natale».

La risposta degli acquirenti [illegible] è buona, ma [illegible] ancora scomparso l'allarmismo dettato dal periodo d'austerity. Interviene la titolare del Setaccio: «La gente vuole comperare ciò a cui [illegible] rinunciato nel periodo natalizio, [illegible] è però ancora molto favorevole a spendere. Cercano cose belle ma a prezzi stracciati e questo non è sempre possibile. [illegible] dopo i vestiti sarà la volta degli accessori. Interviene Paola Mino, titolare di Dettagli: «Ogni [illegible] succede così: i clienti danno l'assalto ai negozi di abbigliamento e poi acquistano cappelli, borse, portafogli e portachiavi. [illegible] resto il tempo dedicato ai saldi è lungo: dureranno fino agli inizi di marzo».

Da Ronco, il negozio di scarpe all'angolo tra le vie Italia e [illegible] Settembre, la vendita promozionale partirà sabato prossimo e le [illegible] sono indaffaratissime a sistemare le merci negli scaffali. Spiega la titolare: «A Natale si [illegible] lavorato soprattutto durante l'ultima settimana [illegible] l'affollamento [illegible] stato notevole. Il risultato non [illegible] [illegible] un granchè: i pacchetti erano più piccoli, con preferenze per gli oggetti meno costosi. Dai saldi dunque ci aspettiamo molto: la merce è di qualità ed il risparmio reale. E forse qualcuno avrà ancora tenuto in serbo la tredicesima proprio per questo periodo. La stagione dunque non è ancora conclusa».

Federica Ugliengo

Il cappotto con lo sconto o il maglione firmato a metà prezzo sono le occasioni proposte dai negozi in questi giorni di saldi e vendite promozionali

Visite di diplomatici nei prossimi giorni

Arrivano 2 ambasciatori Secchia e il cinese Li

BIELLA. Ambasciatore che va, ambasciatore che arriva. [illegible] prossimi giorni la città ospiterà due incontri [illegible] altrettanti personaggi della diplomazia internazionale in visita [illegible] poche ore di distanza l'uno dall'altro, [illegible] per missioni molto diverse fra loro.

Uno dei due ambasciatori è Peter Secchia, che lascia il prestigioso incarico (scaduto con la [illegible] rielezione di Bush) e che, prima di raggiungere gli Stati Uniti, saluterà gli amici biellesi. L'altro ambasciatore [illegible] Li Baocheng, rappresentante in Italia della Repubblica popolare cinese.

Peter Secchia era ormai di casa nel Biellese: la sua famiglia ha qui profonde radici. E l'ambasciatore ha più volte rinverdito i rapporti con i parenti, organizzando incontri a Roma e a Masserano.

Secchia sarà appunto a Masserano lunedì prossimo per salutare familiari ed amici. La sera [illegible] interverrà [illegible] una cena in suo onore organizzata dai Rotary club [illegible] Biella e di Vallemosso. In quest'occasione Secchia [illegible] congederà dalla comunità italiana con l'ultimo discorso ufficiale.

Intanto [illegible] [illegible] aperta la [illegible] all'ambasciata di Roma: candidati all'incarico sono due grossi nomi [illegible] politica [illegible] dell'imprenditoria americana, Geraldine Perraro, prima donna candidata alla vicepresidenza nell'84, e Lee Iacocca, manager (ora in pensione) della Chrysler auto.

Veniamo ora alla visita dell'ambasciatore cinese. Il rappresentante della Repubblica popolare [illegible] stato invitato dalla Banca commerciale italiana: lunedì, alle 18, Li Baocheng sa[illegible] al Circolo Sociale dove l'istituto di credito ha organizza- [illegible] un cocktail in [illegible] onore.

[r. b.]

Gara di solidarietà all'Istituto Avogadro di Cossato: il bambino vive in condizioni disagiate

Antony, 6 anni, è «adottato» dal liceo

I giovani si tassano per mantenerlo agli studi in Guatemala

Il piccolo Antony Yosimar

COSSATO. Si chiama Antony Yosimar, compirà sei anni a luglio: «es un niño inquieto», [illegible] scritto nella breve nota di presentazione, che continua definendo [illegible] «giocherellone, specie quando ha a disposizione [illegible] pall[illegible] o una bicicletta». Antony è il bimbo che gli alunni del Liceo scientifico «Avogadro» hanno deciso di adottare. «Adottare - precisano i promotori dell'iniziativa - in senso scolastico. Intendiamo agevolare [illegible] la no- [illegible] opera l'avvio [illegible] la continuazione degli studi per gi[illegible] che [illegible] trovano in condizioni disagiate [illegible] Paesi [illegible] via [illegible] sviluppo».

I termini pratici dell'adozione consistono nell'invio mensile, per tre anni consecutivi, di poche decine di migliaia di lire. «Un sacrificio - dicono i liceali cossatesi - che ci accolliamo volentieri, sottraendo una piccola percentuale ai risparmi personali riservati a passatempi e divertimenti».

Antony Yosimar, il primo beneficiario della solidarietà degli studenti dell'«Avogadro», vive in Guatemala. La [illegible] [illegible] una famiglia particolarmente fortunata: ha tre fratelli, il pa[illegible] è analfabeta, [illegible] madre sa leggere e scrivere, compra e vende carta, vetri e roba usata; il guadagno con la sua attività costituisce l'unica risorsa fissa della [illegible].

La famiglia Yosimar [illegible] in [illegible] «asentamiento», un raggruppamento di [illegible] di legno, con il tetto di lamiera ed il pavimento in [illegible] battuta: l'arredamento dell'abitazione è costituito da tre letti, una stufa a gas, un canestro per la roba. E la [illegible], [illegible] ha saputo spiegare il piccolo Antony, «No tiene agua».

Oltre ad Antony Yosimar gli alunni del Liceo Scientifico cossatese intendono prendersi cura anche [illegible] Shanti Soreng, una ragazza indiana di quattordici anni, nata a Ovira. «Non sappiamo [illegible] di lei - dicono gli studenti biellesi -, ma cercheremo [illegible] metterci al più presto in contatto diretto con Shanti per facilitare i suoi studi».

La cronaca, o il tam-tam della associazione umanitaria, negli ultimi tempi hanno raccontato numerose storie di studenti delle regioni povere che, con l'aiuto di coetanei dei Paesi industrializzati, [illegible] riusciti [illegible] giungere persino al conseguimento [illegible] lauree. [illegible] allievi del Liceo Scientifico cossatese [illegible] venuti a [illegible] dei due amici [illegible] [illegible] voglia di imparare tramite l'associazione «I fratelli dimenticati-Misi[illegible] [illegible] del sorriso» [illegible] Torino. E in pochi giorni hanno deciso [illegible] prestare loro aiuto, adottandoli, appunto, come «compagni [illegible] studi».

Arnaldo Colombo

TENNIS
MURATTI
INDOOR
8-14 FEBBRAIO FORUM 88
TORNEO MURATTI TIME
DA 800.000 DOLLARI
BIGLIETTERIE:
PALALIDO - P. [illegible] STUPARICH
TEL. 02/33001412-33001577
[illegible] (ORE 10-18)
RETE BOXOFFICE ITALIA
PRENOTAZIONI
[illegible] INFORMAZIONI:
FORUM MILANOFIORI
TEL. 02/45709500

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

INCHIESTA

NEL CENTRO STUDI DEI BOVINI PIEMONTESI

Pochissimi grassi e qualità gastronomiche di grande valore

Da Carrù arriva la carne per la dieta mediterranea

La razza piemontese viene prodotta in molti allevamenti del Cuneese, Astigiano e Alessandrino
Nelle immagini le stalle modello e capi al mercato albese

ECCO **LE DIFFERENZE**

	CARNE NORMALE	PIEMONTESE
GRASSO %	2,9	0,87
COLESTEROLO	63,9	44,6

CARRU' SIGNORI attenti, non esiste solo la dieta mediterranea, adesso è in commercio anche la carne con qualità dietetiche e gastronomiche di grande valore. La ricerca è stata realizzata in Canada, all'università dell'Ontario, il destinatario è l'Anaborapi di Carrù, in provincia di Cuneo, che è una sigla che assomiglia a un rebus, ma in realtà è la sommatoria delle parole che compongono l'Associazione nazionale che raggruppa i produttori bovini di razza piemontese. I dati sono più che mai positivi. Il grasso in percentuale, per un normale taglio è del 2,9 per cento. Nei bovini piemontesi scende addirittura allo 0,87 per cento. Notevole anche la variazione per quanto riguarda il colesterolo, calcolato in milligrammi per ogni etto di carne: 63,9 per la carne tradizionale, 44,6 per quella piemontese. Ma la razza subalpina è quindi indicata per una alimentazione che permette un maggiore stato di forma e un notevole abbassamento del lavoro digestivo? Cerchiamo di capirlo con l'aiuto di due tecnici, Vittorio Faroppa, direttore dall'Associazione di Carrù e Guido Garnero.

Dottor Faroppa, perché questa carne è così pregiata e dove si allevano i capi?

«La razza piemontese, riconoscibile per il mantello bianco nelle femmine adulte e fromentino nei vitelli, mentre nei tori presenta sfumature grigie a livello del collo e degli arti, ha come sede di allevamento il Piemonte, parte della Lombardia e della Liguria, il cosiddetto "Vecchio Piemonte". A renderla famosa in tutto il mondo come migliore razza da carne è il carattere della groppa doppia che consiste nella presenza di fasci muscolari particolarmente sviluppati in corrispondenza della coscia. Come dimostrato da numerose ricerche la sua ossatura è fine e la pelle sottile ed elastica».

Dottor Garnero, questo che cosa vuol dire?

«Che la resa al macello è elevata e si accompagna a una quantità di tagli pregiati, superiore rispetto alle altre razze. Il grasso di copertura è scarso, ma una sufficiente quantità intramuscolare esalta la tenerezza e la gustosità della carne. Queste caratteristiche hanno fatto dire agli studiosi che la Piemontese, sia in purezza, sia in incrocio, è la razza che determina il più elevato incremento giornaliero in carne con i migliori indici di trasformazione degli alimenti».

Quindi si potrebbe dire che uno degli obiettivi è quello di trasformare gli alimenti non in «peso vivo», ma in «bistecche» magre, tenere e gustose!

«Esattamente, anche se il nostro primo lavoro consiste nella gestione dell'anagrafe della razza. Un altro aspetto fondamentale è il miglioramento della razza stessa. Negli ultimi anni, il nostro centro studi, in collaborazione con l'Università di Torino hanno portato avanti nuovi schemi di selezione, maggiormente rispondenti alle esigenze attuali, con l'obiettivo di elevare gli accrescimenti e la precocità, abbinato a una conformazione di carne eccellente. Senza dimenticare, e questo è importante per il produttore, una maggior facilità di parto e il mantenimento della produzione lattea».

Parlateci del mercato. Con una carne così, presto la Piemontese andrà a ruba, non è vero?

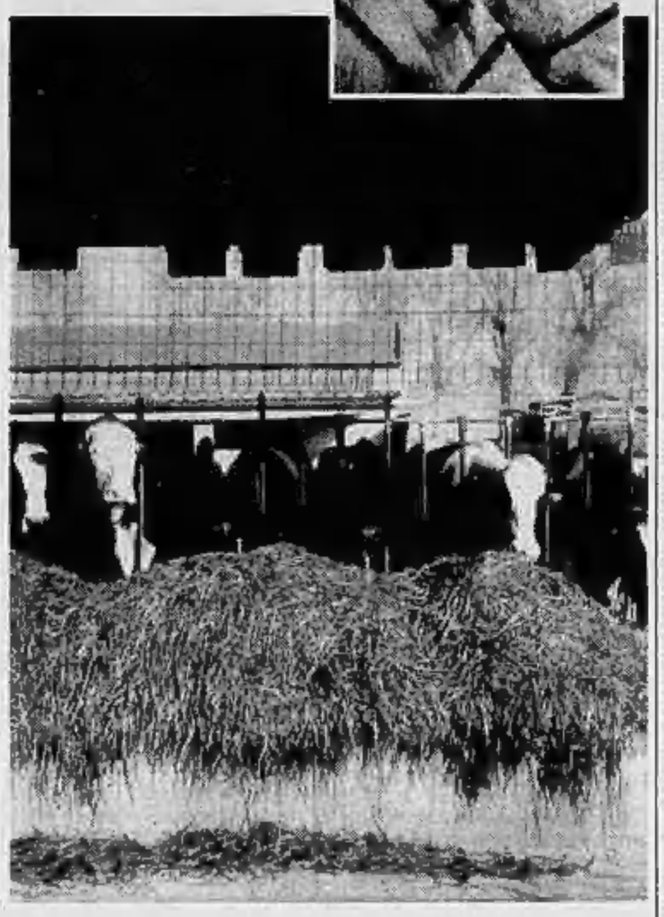
«La conseguenza logica dovrebbe essere quella di una razza in forte espansione, ma non è così perché il mercato della carne bovina è in crisi e l'attuale timida ripresa dei prezzi non ci deve ingannare. Le cause della crisi, che per gravità e durata non ha riscontro nell'immediato passato, sono a nostro modo di vedere legate alla stasi dei consumi, a un aumento delle importazioni dai Paesi dell'Est, alla rottura e alla parziale interruzione dei canali di esportazione in alcuni Paesi extra europei, specie nel Medio Oriente».

Ci sono possibili rimedi?

Perché la gente dovrebbe scegliere la carne bovina?

«In tutta Europa la carne più consumata, con buona pace per il colesterolo, è quella suina, seguita dal pollame. E il trend è in aumento. La strada da seguire diventa una sola: una produzione di qualità perché sul piano della quantità la mancanza di pascoli, le ridotte dimensioni delle aziende e il clima, non ci permettono di essere concorrenziali. D'altra parte le ricerche di mercato condotte in tutta Europa ci dicono che per il consumatore il prezzo non è la prima variabile presa in esame al momento dell'acquisto. Si chiede la qualità, intesa come sapore, gusto, tenerezza, presentazione, facilità di cottura. Il tutto ottenuto con metodi non nocivi alla salute. La conferma arriva dall'esperienza di alcuni grandi centri commerciali che hanno dimostrato di poter incrementare di parecchio le vendite pur con prezzi più elevati rispetto alla concorrenza. E questa è la nostra strada».

Fiorenzo Pantro



A Santhià

Un centro in soccorso dei volatili

SANTHIA'. Piro-piro, sula bassana, tarabusino, svasso, nitticora, balestrucci. Non si tratta di strani vezzeggiativi e neppure dei nomi di utensili dal misterioso impiego. Chi invece sta già pensando a termini medici indicanti strane malattie esotiche, si tranquillizzi. Stiamo parlando di uccelli. Di uccelli rapaci in special modo, ma non solo. E se all'elenco aggiungiamo la poiana, il gheppio, la civetta, lo sparviero, il falco, il gufo, l'allocco, il barbagianni, il cigno nero e l'airone, ecco che il discorso diventa più chiaro e comprensibile anche per i non esperti.

Gli elenchi di uccelli riportati sopra non sono altro che una parte dei «pennuti» messi in salvo dal «Centro recupero rapaci» di Santhià, in attività dal 1988, una branca speciale tra le iniziative del Wwf, che si occupa di soccorrere i volatili in difficoltà.

Non solo rapaci, si diceva. Ed infatti il centro accoglie anche altre specie di uccelli che vengono rinvenuti, spesso in condizioni disperate, nelle nostre zone. A volte si tratta di uccelli tipici della fauna nostrana, altre volte magari sono uccelli in migrazione che qualche imprevisto fa atterrare nelle campagne o addirittura in città, dove solo un destino benigno li può risparmiare da una brutta fine.

La salvezza in questi casi è rappresentata da mani amorevoli che siano in grado di portare il «malato» in luoghi dove possa essere curato. Ed il posto più indicato, soprattutto per i casi più gravi, rimane il Centro santhiatese.

«Noi non li curiamo direttamente, intendiamoci - spiega Margherita Ranghino, coordinatrice del servizio -, anche perché ci vogliono attrezzature sofisticate e gente esperta. Siamo un punto di riferimento e di raccolta. Il Centro, comunque, appena ricevuto il volatile ferito o malato, lo fa immediatamente visitare e poi lo invia in tempi brevi ai centri specializzati di Parma (della Lipu) o di Venzago (Milano)». Lì viene fatto il possibile per guarire l'uccello: specialisti del settore intervengono al meglio per regalare nuovamente il volo agli sfortunati pennuti. Ma non sempre è possibile. Spesso gli uccelli muoiono appena arrivati al Centro di Santhià o dopo il «ricovero». Altri invece sopravvivono ma diventano inabili al volo.

«In ogni caso - conclude la signora Ranghino - dopo la convalescenza il volatile ci viene rimandato indietro e da qui si aprono diverse possibilità a seconda del suo stato di salute. Se è disabile viene "affidato" ad un amante degli animali che abbia attrezzature adeguate per mantenerlo. Nel caso, invece, che l'uccello stia bene o che possa vivere nei boschi anche se non può più volare, subentra la liberazione nel parco Lame del Sesia oppure nelle zone di provenienza».

Lorenzo Proverbio

In tutto il Piemonte sono previsti 319 corsi che alla Regione costeranno un miliardo e 300 milioni

Quindicimila agricoltori tornano a scuola

Lezioni sul corretto uso di antiparassitari nelle campagne

I CORSI

PROVINCE	PATENTINO	ALTRE TIPOLOGIE
CUNEO	60	76
TORINO	61	20
ALESSANDRIA	15	17
ASTI	17	12
VERCELLI	11	11
NOVARA	3	16
TOTALE	167	152

Fonte: Ufficio studi Coldiretti - Cuneo

CUNEO. Utilizzando il tempo libero della stagione invernale migliaia di agricoltori piemontesi tornano a scuola per migliorare le preparazione tecnica e professionale o per ottenere il patentino che abiliti all'uso degli antiparassitari. I corsi, finanziati dalla Regione con una spesa di un miliardo 300 milioni, sono 319 in tutto il Piemonte con oltre quindicimila allievi e 8265 ore di lezioni programmate da una quindicina di enti, i maggiori dei quali sono l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) della Coldiretti con oltre il 50 per cento, seguita dalla Cipa-at (Centri istruzione professionale agricola-assistenza agricola) della Confederazione italiana agricoltori e dall'Erapra (Ente regionale addestramento professionale agricolo) dell'Unione Agricoltori.

Spiega Agnese Taricco, responsabile dell'Inipa del Cuneese: «Alcuni corsi sono incontri su temi di alta innovazione tecnologica proposti a coltivatori che già possiedono una discreta preparazione professionale. In questo settore ne abbiamo organizzati tre: a Busca (per frutticoltori), a Fossano (per gli allevatori zootecnici), a Alba (per i viticoltori) che hanno complessivamente oltre 450 allievi. Le lezioni per questi corsi specializzati possono contare su insegnanti che sono docenti universitari o tecnici di fama. Gli incontri previsti sono quattro o cinque, di cinque ore ciascuno, e si svolgono di solito al mattino secondo un calendario che tiene conto degli impegni degli agricoltori».

Più numerosi, 167 sul totale, dei quali 60 solo nella Granda, i corsi che gli agricoltori devono seguire obbligatoriamente se vogliono ottenere il patentino per acquistare e poi utilizzare i prodotti antiparassitari. Continua Agnese Taricco: «In questo settore le lezioni sono sei di 3 ore ciascuna e si effettuano normalmente di sera per consentire la frequenza agli allievi impegnati nell'attività aziendale. Oltre a dare agli agricoltori una preparazione specifica si vuole anche sensibilizzare i coltivatori alla difesa dell'ambiente e alla tutela della salute propria e dei consumatori».

Sono oltre diecimila i contadini piemontesi che quest'anno frequentano i corsi per avere il patentino le cui lezioni hanno anche il supporto degli esperti delle Usl. L'alunno dovrà poi sostenere un esame finale davanti ad una commissione incaricata di convalidare la preparazione dell'allievo. Dice Salvatore Vecchio, direttore per la provincia di Cuneo della Confederazione italiana agricoltori: «Fra i nostri corsi particolare successo di frequenza ha quello che abbiamo promosso in Valle Gesso in collaborazione con l'università di Torino e la comunità montana per potatori di castagneti. Molti allievi degli anni passati sono ora esperti nel salvataggio dei castagni dopo decenni di abbandono. Infatti le piante morivano perché mancavano i potatori».

Nei 152 corsi indicati come «altre tipologie» ve ne sono alcuni che preparano gli allievi all'agricoltura biologica, alla meccanica agraria, alla pioppicoltura, ma vi sono anche incontri incentrati sull'informatica e sull'amministrazione contabile «perché la moderna azienda agricola piemontese se vuole affrontare con successo la sfida europea deve attrezzarsi, programmare le coltivazioni, stendere i bilanci, conoscere attraverso il computer quanto rende la stalla, scegliere i bovini più redditizi abbassando quindi i costi come da anni avviene negli altri Paesi della Cee dove l'agricoltura è un settore trainante».

Gianni De Matteis

Fino al 14 febbraio sarà possibile visitare una mostra documentaria e fotografica dedicata alla guerra sul Fronte orientale

Ormea ricorda i tredicimila alpini morti in Russia

Nel Cuneese da domenica un convegno a 50 anni dall'inizio della tragica ritirata

La ritirata delle truppe italiane dalla Russia, morirono in 90 mila

IL 17 gennaio del 1943, cinquant'anni fa, scattava l'operazione di ripiegamento delle truppe italiane sul fronte del Don: era il fallimento totale della campagna di Russia, l'ultimo atto di un'agghiacciante tragedia, l'inizio di un massacro di spaventose proporzioni.

All'inizio del gennaio 1943, poco prima della ritirata, sul fronte del Don erano schierati con l'Armir (Armata italiana in Russia) 220 mila uomini: 90 mila di loro, di cui solo 10 mila identificati, non sono più rientrati, caduti in combattimento, morti stremati durante il ripiegamento o nei campi di prigionia; dei 17 mila alpini della Cuneense ne tornarono 1350 ancora in grado di camminare, 13.470 i morti o dispersi, 2180 i feriti o congelati; 5500 dei caduti erano del Cuneese.

Ora, a mezzo secolo dalla fine del conflitto, nei cimiteri di guerra in Russia si scava per trovare i resti dei nostri soldati.

Proprio per onorare i caduti e ricordare ai viventi quell'inferno, il Comune di Ormea, con la collaborazione della Provincia e dell'Istituto Storico della Resistenza, organizza una serie di manifestazioni dal 17 gennaio al 14 febbraio, in coincidenza con quello che cinquant'anni fa fu il periodo più drammatico della ritirata del Don. Il ciclo si aprirà domenica prossima, alle 10,30, nel salone della Provincia, in corso Nizza a Cuneo, con una conferenza del professor Giorgio Rochat sul tema «La guerra degli italiani sul fronte russo». E Rochat sa bene quale prezzo ha pagato la gente di questa provincia nella guerra di Russia, avendo partecipato come consulente storico all'ultima puntata del ciclo televisivo «L'Italia in guerra» del regista Massimo Sani; e lo stesso Sani sarà presente giovedì 28 gennaio, alle 20,30, nella sala della Società Operaia, in piazza Libertà a Ormea, alla proiezione dei filmati Rai «La battaglia del Don» e «Prigionieri».

Domenica 24 gennaio, alle 16,30, sempre a Ormea, nella stessa sala, lo scrittore Nuto Revelli testimonierà sulla campagna di Russia in un incontro con il pubblico; e la domenica 7 febbraio, ancora a Ormea, alle ore 10, il generale Renato Ferretti, dell'Associazione Onorcaduti, riferirà sulle operazioni di recupero delle salme in Russia. Il ciclo si concluderà il 14 febbraio alle 16,30 con la presentazione a Ormea del servizio fotografico sui luoghi di guerra realizzato dalla rivista Airone. Durante tutto il periodo delle manifestazioni, la «Casa del Marchese», in via Roma 8 a Ormea, ospiterà la mostra fotografica e documentaria «Gli italiani sul fronte russo».

Bruno Marchiaro

Torino, il dottorato è in «scienze motorie»

E quest'anno dall'Isef si esce con la laurea

TORINO. Le lezioni sono in corso ed entro l'estate '93 un centinaio di professori Isef potrà laurearsi dottore in scienze e tecniche delle attività fisiche e sportive». C'è soddisfazione all'«Istituto superiore di Educazione Fisica» che ha sede in piazza Bernini a Torino per l'iniziativa che dà la possibilità di andare oltre il semplice diploma finora esistente in Italia e raggiungere come nelle altre nazioni europee la laurea.

Il titolo si può conseguire grazie ad una convenzione che l'Isef torinese ha stipulato dall'anno scorso con l'Università francese «Claude Bernard» di Lione, che lo rilascia. E' riconosciuto dalla Cee ed ha quindi validità sul territorio comunitario, inoltre permette l'accesso al dottorato di ricerca. La proposta si rinnova anche per l'anno accademico '93/'94 ed è indirizzata a tutti i diplomati Isef: termine di presentazione delle domande di pre-iscrizione, il 31 gennaio. (Per informazioni telefonare allo 011/745774).

Ma vediamo in dettaglio come è strutturato il nuovo corso: della durata di un anno, verrà tenuto in lingua francese nel capoluogo piemontese, con l'inizio delle lezioni previsto nel mese di settembre. Tre gli indirizzi fra cui è possibile scegliere: quello «tecnico-sportivo», che mette a fuoco le ultime metodologie di ricerca nel campo dell'allenamento, quello «didattico» mirato all'insegnamento scolastico, e quello «organizzativo-gestionale», il più innovativo e proiettato alle strategie di gestione, marketing e comunicazione.

La frequenza complessiva varia dalle sei settimane per le prime due specializzazioni, alle sette per chi sceglie il settore «manageriale». Gli esami e la tesi finale dovranno essere discussi in francese. **(c. fe.)**

Vercelli riscopre la commedia sulla «Vecchia posta»

La locanda di Goldoni

Il progetto teatrale, nel bicentenario dell'autore, curato da «Tam Tam». Nuovi attori per il testo dedicato al locale cittadino

VERCELLI. Una locanda, due diligenze che compiono un percorso inverso, due «promessi sposi» che s'incontrano senza riconoscersi. Nell'anno di Goldoni, con l'Italia teatrale pronta a ricordarne il bicentenario della morte, Vercelli riscopre una delle prime commedie dell'autore de «La locandiera» e «La bottega del caffè»: un testo che, tradizione vuole, sia stato scritto dal commediografo veneziano, allora sconosciuto, durante un viaggio da Milano a Torino. Vercelli (siamo nel 1751) era tappa obbligata per il cambio della diligenza e l'Osteria della Posta, al fondo di corso Libertà, accoglieva mercanti e viaggiatori. Anche Carlo Goldoni o i fidanzati della sua pièce per filodrammatiche.

Più di duecento anni dopo «L'Osteria della posta» è pronta a ritornare in scena, guarda caso proposta dal laboratorio teatrale di Mario Sgotto, «Tam Tam», che ha aperto i battenti nei locali della vecchia locanda ristrutturata. Complice e ispiratore della scelta un cultore di storia locale, Pino Marcone, che a locanda e dintorni ha dedicato alcuni dei suoi colorati libri-strenna.

In realtà il progetto-Goldoni, a cui sta lavorando una cordata tutta vercellese, non si limita alla rappresentazione teatrale. «Tam Tam», con l'aiuto di Roberto Sbaratto, un altro volto noto della Vercelli dello spettacolo, preparerà gli attori «goldoniani» con il corso di recitazione che comincerà il 26 gennaio. Lezione ogni martedì sera, dalle 21,30 (per una spesa di 80 mila al mese e con iscrizioni aperte sino al giorno 30). Giovanni Moretti, assistente ordinario di storia del teatro all'Università di Torino, si occuperà invece dell'analisi del testo teatrale.

Il nome di Moretti dovrebbe tornare anche per un altro «appuntamento» del progetto: due conferenze, da organizzare in primavera in collaborazione con la Facoltà vercellese di Lettere, dedicate al teatro e all'opera di Goldoni. A parlare del «viaggio goldoniano» ci sarà anche lo storico Giuseppe Bo.

Il corso di «Tam Tam», invece, dovrebbe portare i nuovi attori sul palcoscenico del teatro Barbieri (altro «sponsor» della cordata con il gruppo Ascom di «Voglio l'Università a Vercelli») a metà giugno. Ci sarà «L'Osteria della posta», ma anche un collage di testi goldoniani.

Roberta Martini

L'Osteria della Posta oggi ospita il laboratorio teatrale di «Tam Tam» (GIUPPI)

Dodici film al Felix di Tollegno

Fine millennio tutto d'essai

TOLLEGNO. Saghe svedesi e ruvide vite allo sbando, storie di gitani, di rapinatori, di emarginati. Il cinema Felix di Tollegno riapre i battenti alla programmazione d'essai con dodici pellicole che sembrano raccontare soprattutto le fragilità di questo fine millennio.

Allestita in collaborazione con la biblioteca Canova e il Biella Cineclub, la rassegna si apre dopodomani (ma la proiezione viene ripetuta sabato) presentando il film vincitore della palma d'oro di Cannes 1992, «Con le migliori intenzioni» di Bille August, naturalistico narratore di «Pelle alla conquista del mondo», impegnato ora a proporre un altro affresco tradizionale della vita svedese. Ma questo «occhio discreto», attento ai costumi e ai travagli di una solida vita familiare, è il contraltare di gran parte delle opere presenti, a cominciare da «Uomini semplici» di Hal Hartley (il 22 e 23 gennaio) con lo spaesato viaggio di due ragazzi in cerca del padre.

Scontri razziali, guerra urbana invece con l'ormai notissimo «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee il 29 e 30. Nessun dorma neppure con «Music Box», il 5 e il 6 febbraio, elegante thriller psicologico firmato da Costa Gavras che racconta un ambiguo personaggio sospettato di essere stato un aguzzino nazista in un campo di concentramento. E siamo nei dintorni del noir più avvertito con Brian De Palma di cui il ciclo d'essai presenta «Doppia personalità» il 12 e 13. Uno psichiatra è un pericoloso schizofrenico che rapisce alcuni ragazzini per dar vita a una allucinante sequenza di esperimenti scientifici.

Cinema di grande impatto visivo con il bosniaco Emir Kusturica e il suo «Il tempo dei gitani», in proiezione il 19 e 20 febbraio. Un realismo acceso ma ellittico racconta le peregrinazioni di un bambino da un campo Rom alla periferia di Milano. Ben diverso invece il realismo di «Vito e gli altri» (il 26 e 27) di Antonio Capuano, che porta lo spettatore fra i baby killers di Napoli. Una delle opere migliori di questi anni è senza dubbio «Daddy Nostalgia» (il 5 e 6 marzo): Bertrand Tavernier porge con grande intensità il ritratto di un padre (Dirk Bogarde) e di una figlia (Jane Birkin). Il 12 e 13 è in cartellone «Un mondo senza pietà» del giovane Eric Rochant e il 19 e 20 «Un angelo alla mia tavola», girato da Jane Campion e ispirato racconto biografico della scrittrice Janet Frame. Un insolito psicodramma fra rapinatori costituisce la traccia di «Le iene» di Quentin Tarantino (26 e 27 marzo), mentre il cineforum si congeda il 2 e 3 aprile con la cronaca di «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone. Gli spettacoli iniziano alle 21,30.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Ap.: 21,30

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: 21,30
Lire 9000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 9000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/9000

Belvedere — **La bella e la bestia**
Inf. or. tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 8000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,30
Lire 8000

CORTANDERA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
spettacolo unico
Lire 5000/4000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.795
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Codice d'onore**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000.
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Or.: 21
Lire 10.000/9.000

Sociale — **Al lupo Al lupo**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Or.: 15/20,30/22,30
Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 22.696
Or.: spett. un. ore 21
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 253.8027
Or.: spett. un. 22,15
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 78.320
O.: 21 spett. cont.
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 925.820
Or.: 20,15/22
Lire 9000/7000

CRAZ
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
Lire 8000/7000

ROMAGNANO
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

GIORNO E NOTTE

BORGOVERCELLI
La settimana del Globo

Ecco il calendario delle serate da ballo alla discoteca Il Globo di zona Bivio Sesia per questa settimana: venerdì 15, orchestra «Gli Zeta»; sabato 16 ci sarà il complesso di Athos Poma e domenica 17 si balla con il supergruppo di Sandrino Piva. Giovedì 21 gennaio avverrà la proclamazione della Bèla Majin del Carnevale vercellese, con la colonna sonora dell'orchestra di Ricky Renna.

ASIGLIANO
«Tre suoni lie» al Prisma

Questo il programma della settimana alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro: domani sera sono sulla pedana gli «FF Birds»; venerdì sera ritorna il pieno bar di Devis; sabato concerto dei Blues Band.

NOVARA
Le prevendite per Baccini

Alle 21 di venerdì 22 gennaio, al Palazzetto dello sport, è stato programmato «Circo Baccini», spettacolare performance in cui il cantante presenta, con i suoi vecchi successi, anche le canzoni del nuovo album «Nomi e Cognomi». In provincia di Vercelli i biglietti dello show sono disponibili a Borgosesia, nel negozio di dischi «Disc Jockey» in viale Duca d'Aosta, e a Vercelli nel negozio «Master dischi» di corso Libertà.

VARALLO
Il gran ballo della Cecca

Continuano i gran balli in occasione del Carnevale varallese. Il prossimo appuntamento al teatro Civico è per sabato prossimo, dalle 22, per il «Ballo della Cecca». Successivo rendez vous, sabato 23.

BRUSNENGO
Al Faro con «Dobrille Group»

Appuntamento con i parties alla discoteca Il Faro di Brusnengo: sabato musica dal vivo con Dobrille Group e musica Anni 70 e 80 con Alberto Moggi. Tony More e Maasimo alla console della sala «due». Domenica ancora Dobrille Group e Tony More, con il gioco «Casella Postale».

Il primo appuntamento venerdì, con l'Australia: poi la Persia e il Polo

E a tavola si fa il giro del mondo

Biella, un viaggio fra menù tipici e diapositive

BIELLA. Sydney, canguri e koale, la barriera corallina e le foreste pluviali. Ma anche insalate di pesce, salsa di avocado e vino di porto: è l'Australia. Venerdì sera, al circolo Commerciale, riprendono gli appuntamenti cultural-gastronomici organizzati dalla Kibo Viaggi. Un programma che ha in calendario, dopo il Nuovo Continente, la Persia, il Polo Sud, l'India, il Marocco, il Nord America, l'Alaska ed altri luoghi immortalati dall'obiettivo di abili fotoamatori, affiancati a musiche ed a cene con menù tipico del Paese fotografato.

Un'idea originale, interessante, che si ripete ormai da otto anni a scadenza mensile, con una crescente partecipazione di pubblico. Una «full-immersion», come si dice oggi, nelle tradizioni, negli usi e costumi dei tanti popoli del mondo. Terre selvagge, città ultramoderne, antiche costruzioni, che vengono raccontate in prima persona da chi le ha visitate ed ha saputo cogliere, attraverso lo scatto fotografico, il momento giusto per fissarle sulla pellicola.

Venerdì sera, il primo appuntamento del '93 sarà interamente dedicato all'Australia. Susanna e Monica Capochiani, due sorelle, presenteranno il loro reportage realizzato visitando lo sterminato continente in lungo e in largo. Aprirà la serata, alle 19,15, un aperitivo: poi via con i piatti tipici del Paese, dall'antipasto al dolce. Dopo saranno i grattacieli, la baia e le aerodinamiche costruzioni di Sydney a dare il via alla proiezione. Infine, toccherà ad altre due suggestive città australiane: Canberra e Melbourne. L'ultima serie di immagini della civiltà del cemento che cederà poi spazio ai paesaggi spettacolari, alla natura selvaggia ed ancora incontaminata del Continente.

Si potranno ammirare le diapositive del fantastico mare della barriera corallina, Cairns e le foreste pluviali, i deserti interni sino al grande e misterioso Ayers Rock. E ancore: il parco nazionale del Kakadu, i koale ed i canguri, immancabili rappresentanti della fauna locale, a completare la panoramica su uno dei Paesi più singolari del globo. In totale saranno proiettate circa 350 diapositive.

Il prossimo appuntamento (già programmato) è in calendario per il 19 febbraio. La serata si intitolerà «Imperi nella storia: dalla Persia all'Iran». Anche in questo caso la proiezione sarà preceduta da una cena a base di ricette tradizionali. Le fotografie ed i commenti saranno di Ida Persico. A marzo, invece, il «viaggio» prosegue verso il Polo Sud.

Paola Guabello

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15,15; 20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
AMBRA v. C. delle Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il diavolo.** N. 14. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 18,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Una estranea tra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORA v. Cremieux 8. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: pom. 16, sera 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il diavolo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Varalo 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I ragazzi sotto il tetto...** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Segnando la California.** N.V. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il pargolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Gia Jai.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 59. **La gente.** Or.: 20,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il diavolo.** V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 366. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (6/3). R. Raimondi (26/4). D. Dessì/G. Sabbatini (17/5). M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 881.8.383.219.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 S. Franchi presenta: **I dischi e le musiche di... Piero Gelli.** Convers. e ascolto dei brani preferiti del dirett. editoriale della Einaudi. Ing. 8k. Per inf. tel. 8815.209/383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Da domani ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 [or.: 10/18, lun. riposo]. Tel. 857.62.48-54.46.82. Rep. fino al 24/1.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. La Comp. d'Operetta Belle Epoque presenta: dal 15-17: **Il paese dei sorrisi.** Dal 22-24/1: **La vedova allegra.** Dal 26-31/1: C. Giuffrè in **I casi sono due** con M. Scarpetta; regia di C. Giuffrè. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.
TEATRO MACARIO (Sonboniera) via S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stabile T. Macario in: **Sentorsetto,** varietà circhi musicale in 2 tempi con G. Molino. Inf. e pren., tel. 561 3684. Or.: 8,30/12,30 - 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settimanale viaggi
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Gian Burrasca**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Lobo**, telefilm

Telecupole
16,30 **Destini**, telenovela
20,25 **La lunga fuga di Sara**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio mtv**
19 — **Videocelebrità**
19,45 **Yo-yo**, gioco
22,30 **Videonottate**
24 — **Il ritratto di Jennie**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Paris blues**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Delcroix**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **La scappatoia**, film
22,30 **Identità bruciata**, miniserie
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
18 — **Bella comigo**, novela
19 — **Attualmente**, roloc.
19,30 **I cavalieri della luna**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **Palermo o Wolfsburg**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **L'arma che uccide**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Quella Trabant venuta dall'Est**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Stazione di polizia**, telefilm

Rete 9 Tsi
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Annunci programmi**
20,51 **Obiettivo sport**
21,32 **Joan August**, telefilm
22,26 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
0,29 **Project U.F.O.**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Speciali**
23,10 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **Dopo Italino**
20,15 **Business & News**
20,35 **I grandi convegni**
22,15 **Business & News**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
23,30 **G.R.P. Monitor (r)**
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volo senza ritorno**, film
22,30 **Pietre vive**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**, telefilm
20,20 **Obiettivo ragazzi**, film
22,40 **Informa 7**
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Manca la firma, ma la Pro Vercelli ufficializza l'ingaggio dell'attaccante

Roselli, un rinforzo per la C2

I dirigenti: abbiamo il dovere di credere nella promozione. Il centravanti umbro potrebbe già esordire domenica nel derby con il Bellinzago. Caligaris nei guai, mezza squadra è in infermeria

VERCELLI. E' stato il «Roselli day». La tifoseria vercellese, galvanizzata dall'exploit esterno di Mariano che ha riportato la Pro nell'orbita promozione, attendeva con trepidazione la «fumata bianca» che sanciva l'avvenuto accordo tra lo staff dirigenziale bianco ed il ventisettenne attaccante umbro.

Virtualmente «Elia gol» è della Pro. Manca solo la firma delle due parti ma, ormai, i giochi sembrano fatti. E' lo stesso amministratore della Pro, Francesco Proli a confermare l'ingaggio: «Non credo sorgeranno problemi: Roselli ha una gran voglia di tornare a giocare dopo l'infortunio e noi siamo alla ricerca di un goleador in grado di finalizzare al meglio la mole di gioco svolta. Dunque, dopo una lunga attesa, possiamo dire d'avere acquistato l'attaccante d'esperienza che, più volte, tifosi e critici invocavano».

Già da alcune settimane alla corte di Caligaris, Roselli potrebbe fare il suo esordio nel match con il Bellinzago, anche se le incognite sulle sue condizioni non consentono previsioni. Sottolinea Proli: «Il ragazzo ha stoffa, si vede, ma è rimasto a lungo fermo a causa della doppia frattura. Bisognerà vedere come ha recuperato dal punto di vista fisico e psicologico. Comunque mi sembra armato delle migliori intenzioni e questo, naturalmente, è già un sintomo positivo».

Elia Roselli, 27 anni, ex della Carrarese, da qualche settimana si allena agli ordini di Caligaris dimostrando di essersi ripreso dal brutto infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per quasi un anno

Nei tre test amichevoli disputate in prova con le bianche casacche, Roselli, ribattezzato (sulla fiducia) dai tifosi «Elia gol» o «Murgita II» per la vaga rassomiglianza fisica dell'ex barese con l'attaccante dell'ultima Pro zorattiana, pur non sembrando ancora al top della condizione si è mosso discretamente sfiorando, nel match con l'Alessandria, un gol che lo avrebbe consacrato come beniamino degli ultras bianchi. Sottolinea l'amministratore delegato della Pro: «Visti gli ultimi risultati abbiamo il dovere di crederci sino in fondo e di non lasciare nulla d'intentato. Per questo, a fronte di un ulteriore sacrificio economico, abbiamo deciso d'ingaggiare Roselli. Speriamo che il campo ci dia ragione. Da parte nostra tutto quello che era possibile l'abbiamo fatto».

L'attenzione dei fans bicciolani si sposterà dunque sin da oggi sul terreno del Belvedere dove Roselli, unitamente alla squadra, si allenerà in vista del match contro il fanalino di coda Bellinzago. Nonostante il lavoro svolto nelle ultime settimane appare improbabile ipotizzare l'impiego di Roselli già nella gara contro i tigrotti, sebbene l'infermeria quasi «al completo» non escluda quest'eventualità. Da Mariano Ricca, Burgato, Cervato, Bollini e Beccari sono tornati un po' malconci e qualcuno potrebbe, suo malgrado, gettare la spugna. E allora largo al neoacquisto.

Piermario Ferraro

Al Robbiano

«Ricorderemo il caro Trada»

VERCELLI. «Non ci siamo affatto scordati del "maestro" Trada, soltanto alcuni problemi logistici ci hanno impedito di ricordare già a Mariano la memoria del nostro prezioso collaboratore». Così l'addetto stampa dei bianchi, Enzo Torti, risponde agli appunti mossi da più parti per non aver fatto osservare un minuto di raccoglimento per Renzo Trada, deceduto la scorsa settimana.

Precisa Torti: «Come avviene in questi casi abbiamo fatto domanda alla Lega per poter giocare con il lutto al braccio e far osservare un minuto di silenzio. Purtroppo il telex che ci dava il benestare è giunto soltanto ieri mattina. Inoltre, devo anche aggiungere che è consuetudine della Pro fare questo genere di cerimonie nei match casalinghi».

Dunque il «maestro» Trada verrà salutato dall'applauso del pubblico vercellese domenica, prima del match contro il Bellinzago. (p. m. f.)

PRO & CONTRO

Nessun furto a Mariano (contano le occasioni)

NEL triste fine settimana in cui abbiamo dato l'arrivederci al maestro-gentiluomo, la Pro souva orgoglio e nerbo per rimediare nel miglior modo alla caduta di Vigevano.

Il successo di Mariano acquista valore anche in concomitanza con gli altri risultati; tanto più che matura in condizioni ambientali difficili, contro avversari mai domi e di certo poco inclini a porgere l'altra guancia.

Grida al furto il pubblico lombardo, infiammato dalla generosa pressione dei suoi. Dimentica, però, che alle cinque palle-gol costruite dai locali la Pro è in grado di opporne una sola di meno; soprattutto dimentica che dopo venti minuti Mingatti non riesce a coronare un eccellente assolo col raddoppio che avrebbe verosimilmente saldato subito i conti.

Che il peso della partita lo sopportino i difensori bianchi è naturale, e conforta rilevare come Lo Porto sia tornato sui livelli precedenti l'infortunio e come Storgato ripeta Vigevano soltanto reinventandosi goleador.

Ma l'anima della squadra è ancora una volta Braghin, che lotta come un ventenne per tenere in piedi un centrocampo che non perde tutti i pezzi unicamente per lo stoicismo di Bollini e Cervatino.

La formazione di domenica toccherà farla - temo - ai medici: uso tuttavia scrivere che il Bellinzago non sembra tale da rappresentare un impiccio neanche per una squadra più o meno incompleta.

Dovrebbe nel frattempo essersi sciolto l'enigma di Roselli, del quale contro l'Alessandria abbiamo intravisto i mezzi e visto gli attuali limiti.

E' comunque una scommessa che credo valga la pena di tentare, tenuto anche conto che mancano ancora tre settimane al primo impegno davvero ostico, contro l'Abbiategrasso, cui i risultati di domenica consentono qualche speranza di rientrare nel giro.

Buon passo avanti anche per l'Amatori, che riacciuffa il Lodi di Rubio ed i triestini sconfitti nello scontro diretto.

La partita è viva e piacevola, anche se i gialloverdi confermano la preoccupante propensione a farci soffrire: sembrano in grado di vincere agevolmente, poi sbagliano reti a man salva fino a farsi raggiungere e rimandare il successo ai supplementari.

Affiorano alla fine tensioni eccessive: resto infatti dell'idea che il campionato dei vercellesi - Seregno a parte - non possa fin qui essere considerato inferiore alle attese. Ma adesso incrociamo le dita per la bi-trasferta di Reggio, dove presumibilmente ci si giocherà gran parte delle ambizioni di restare tra le prime otto.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Il «cecchino» biellese dovrebbe tuttavia essere disponibile per la temibile trasferta di Castelletto Ticino

Stop al Robutti-super, l'Uclit è in allarme

Il mattatore dell'ultimo derby si è infortunato al ginocchio

BIELLA. Che sia l'anno buono per l'Uclit? Prima i lanieri hanno sfatato il «tabù» dell'Rbm Ivrea, quindi al termine di un derby d'altri tempi hanno costretto alle resa la Campidonico, agguantando i cugini vercellesi sul terzo gradino della classifica a quattro lunghezze dalla coppia di testa Omegna-Cuneo. L'euforia tra le «scarpette rosse» è comprensibilmente allo zenith, sebbene la rincorsa verso la vetta sia appena iniziata.

Roberto Martinotti, coach dei blugialli, cerca comunque di smorzare gli entusiasmi: «Il derby con la Campidonico era sentitissimo, logico che l'averlo vinto, sia pure nei secondi finali, ha dato una nuova iniezione di fiducia all'intero ambiente. Ma il torneo non finisce con la vittoria sui bicciolani: già da sabato, a Chivasso, non dovremo avere cali di concentrazione per chiudere il girone d'andata a ridosso delle prime ed affrontare il ritorno nelle migliori condizioni psico-fisiche».

Eroe del successo nel derby è stato senz'altro Robutti, autore di 39 punti, una prestazione maiuscola, come quella fatta registrare nel match con l'Rbm. «Robutti sta attraversando un periodo di forma veramente fantastico - sottolinea Martinotti -, ma devo dire che tutta la squadra, per l'impegno ed il carattere dimostrato nei primi due match del '93, merita un elogio. Specialmente contro la Campidonico tutti i ragazzi hanno giocato al meglio delle proprie possibilità».

A Biella l'euforia per il successo nel derby sulla Campidonico è stata guastata dall'infortunio patito dal super realizzatore Robotti

Per Stefano Robutti, però, il dopo derby ha riservato una spiacevole sorpresa: una leggera distorsione al ginocchio che rischia di tenerlo lontano dalla trasferta di Chivasso. Spiega il tecnico dei blugialli: «Il nostro cannoniere ha accusato l'infortunio all'inizio della ripresa. Nonostante questo ha stretto i denti ed è riuscito a portare a termine l'incontro. Ora è stato sottoposto ad una visita specialistica che ha confermato l'infortunio. Fortunatamente non sembra una cosa grave tanto che speriamo già di poterlo recuperare per Chivasso o, quanto meno, per la delicata sfida di Castelletto».

Ed un'Uclit senza la sua punta di diamante potrebbe risentirne psicologicamente, non tanto nel match di Chivasso, contro un avversario che, se affrontato con la necessaria carica agonistica, non dovrebbe risultare un grosso ostacolo, quanto per la trasferta di Castelletto Ticino, contro una rivale che, all'andata, aveva gelato la «Rivetti» costringendo l'Uclit alla prima battuta d'arresto.

[p. m. f.]

Vercelli, il ko lascia il segno

VERCELLI. Rabbia, amarezza, delusione: anche a distanza di giorni il post derby in casa Campidonico è tutto qui. Ancora una volta i gialloblù di Gibo Girardi hanno mancato l'acuto decisivo contro una formazione di rango perdendo così l'occasione d'avvicinarsi alla coppia di testa.

Come spesso accade i vercellesi sono partiti in sordina, concedendo agli avversari un discreto margine di vantaggio. «Nonostante questa partenza ad handicap - sottolinea mister Girardi - siamo riusciti a reagire: abbiamo raggiunto i nostri avversari e, addirittura, siamo passati a condurre. Purtroppo, com'era già avvenuto a Cuneo ci è mancato il colpo del ko. Così i lanieri hanno ripreso coraggio e, negli ultimi secondi, hanno operato il break decisivo, mentre noi, con palla in mano, abbiamo fallito l'opportunità di arrivare ai supplementari».

Scotta ancora in casa Campidonico la sconfitta bruciante di sabato sera

Ma non è stata solo la mancanza di «cattiveria agonistica» la causa della sconfitta: la Camp ha giocato a corrente alternata, sbagliando parecchio nei tiri liberi e concedendo troppi spazi all'attacco avversario. Ad un Mellone in grande spolvero ha fatto riscontro un De Santo nervoso e impreciso oltre ad un Balzarotti che, solo a tratti, ha fatto vedere giocate degne della sua classe.

Insomma, un'altra sconfitta evitabile contro un avversario diretto per la corsa alla serie C. Osserva il tecnico gialloblù: «Sono bruttri scivoloni che dovevano essere evitati, pur riconoscendo il valore degli avversari affrontati. Ma quando nei minuti finali si ha in pugno la partita non è ammissibile gettarla alle ortiche. Invece, ancora una volta, ci siamo riusciti ed ora dovremo veramente rimboccarci le maniche per evitare il ripetersi di queste esibizioni. Ormai siamo arrivati ad un punto fondamentale della stagione nel quale una squadra in lotta per qualcosa di più che un piazzamento dignitoso come la nostra deve necessariamente venire fuori».

Dunque per la Camp diventa determinante il match di sabato contro il Saluzzo: una gara difficile, specialmente sotto il profilo psicologico, in cui tuttavia i vercellesi avranno come unico obiettivo la vittoria. «Vincere diventa inevitabile - osserva Girardi - anche perchè vi sarà lo scontro diretto tra Omegna e Cuneo che potrebbe avvicinarci ad una delle due capolista. Un'occasione forse irripetibile che non possiamo assolutamente fallire. Di questo i ragazzi devono essere ben consci».

(p. m. f.)

BOCCE

Gara a quadrette

Al «Marangon» terzo successo del Valenza

VERCELLI. Per la terza volta, su quattro edizioni, la quadretta del Valenza composta da Canova, Tagliatti, Timossi e Clerico ha vinto il «Trofeo Pino Marangon» che si è svolto al palabocce di via Viviani.

I valenzani non hanno avuto pressoché rivali. Le altre sette quadrette che hanno preso il via infatti non sono state in grado di contrastare la loro marcia. Nella partita decisiva, ci ha provato la Capellino Barge, composta da Suini, Losano, Falco e Data, ma è stata sconfitta per 13-6.

Precedentemente il Valenza aveva battuto la formazione vercellese dell'Olimpia '90 (Fassone, Girolo, Deregibus e Pia) per 13-5. Un foltissimo pubblico ha assistito alla competizione. Il trofeo ai vincitori è stato consegnato dalla vedova Margherita Marangon. Ottima come sempre l'organizzazione de «La Boccia». [f. l.]

PALLAVOLO

La formazione biellese sempre più sola al vertice del campionato di serie C1: ultima «vittima» il Vallesusa Condove

Vola la magica Sanpi nella giornata dei tie break

Al quinto set vince anche l'Italgrani Vercelli, ko invece la Lauretana Candelo

La Sanpi è un rullo compressore: ormai dietro resiste solo più il Cus Genova

BIELLA. Il ciclone **Sanpi** continua ad imperversare sul torneo di serie C1: avversari spazzati via come fuscelli dal sestetto laniero sempre più lanciato verso una «storica» promozione in B2. Una dopo l'altra tutte le potenziali rivali dei lanieri si staccano inesorabilmente dal vertice. In questo ipotetico gioco ad eliminazione messo in atto dalla Sanpi l'unico team ancora in grado di resistere alla furia biellese appare il Cus Genova formazione che, però, non si è ancora confrontato con i ragazzi di Bussi: lo farà domenica alla Rivetti in quello che è già stato definito come un «match ball» per la Sanpi in ottica campionato.

L'ultima vittima dei lanieri è stata il Vallesusa Condove, seconda della classe, domata soltanto al tie break. Pur costretti per la prima volta alla «lotteria» del quinto set, i grigiorossi hanno confermato di essere i più forti, per tecnica e concentrazione servizi.

Tie break fatale, invece, alla **Lauretana Candelo** che nello «spareggio» per il secondo posto in B2 femminile con il Volley Magenta ha dovuto alzare bandiera bianca (14-16) dopo cinque, tiratissimi ed emozionanti set. Una sconfitta bruciante, forse immeritata per il sestetto di Pallante che, nonostante il ko, resta in piena corsa per un torneo d'avanguardia anche perchè, il prossimo turno, vedrà le biu-viole impegnate a Genova contro il Figurella, formazione che non ha ancora collezionato alcun punto.

E nella giornata dei tie break torna alla vittoria la **Libertas Italgrani** contro l'Alpitour che, nonostante una classifica deficitaria ha messo in serie difficoltà i biancoblù, ancora choccati dalla sconfitta contro il Meneghetti. Dopo aver iniziato bene (facile successo nei primi due parziali) la Libertas ha subito l'innatesa reazione degli ospiti culminata con il 15-12 del quarto set che rimandava le sorti del match all'ultimo e decisivo parziale. Sottolinea il d.s. Manachino: «Abbiamo giocato a corrente alternata, ecco spiegata la fatica incontrata per piegare i cuneesi. Gli altri risultati ci sono stati, in parte favorevoli, per cui dovremo restare calmi e concentrati per evitare di compromettere banalmente un torneo che ci sta vedendo protagonisti».

In **serie D** femminile la Libertas Italgrani ha ceduto 3-0 alla capolista Omegna. Nella scia delle cusiane resta la Pietro Micca, facilmente vincitrice sul Pont Saint Martin. Sconfitta di misura (3-2) del Vallemosso a Casale che allontana le laniere dal vertice. Alla Sanpi (3-0) il derby con il Candelo, scivolone del Serravalle contro l'Agil Trecate. [g. mo.]

RSCG

CITROËN

STANGA LA STANGATA

In questa Italia dove tutti ti chiedono sempre più soldi, Citroën te ne chiede di meno. Oggi chi acquista una Citroën AX, ZX o BX può scegliere infatti tra due offerte di finanziamento incredibilmente vantaggiose attraverso la formula tutto compreso, dove non viene addebitata nessuna spesa di istruzione pratica. Puoi avere fino a 10 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, anticipi solo l'IVA in contanti e puoi pagare tutto il resto in 48 rate a tasso agevolato. Puoi acquistare ad esempio una AX Ten catalizzata 3 porte anticipando solo 1.987.655 lire e pagare il resto in 48 rate mensili da sole 264.100 lire. Stanga la stangata: corri dai Concessionari Citroën entro il 30 gennaio.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (1)
FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo	Lit. 4.449.000	Anticipo	Lit. 8.082.000	Anticipo	Lit. 10.445.000
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000	Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400	24 rate mensili da	Lit. 416.700	24 rate mensili da	Lit. 416.700
T.A.N.	0%	T.A.N.	0%	T.A.N.	0%
T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%	T.A.E.G.	0,25%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO (1)
SOLO L'IVA È IN CONTANTI, TUTTO IL RESTO IN 48 MESI

AX TEN CATALIZZATA 3P		ZX 1.4 AVANTAGE CATALIZZATA 5P		BX 14 TGE VIP CATALIZZATA	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 12.449.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 18.082.000*	Prezzo chiavi in mano	Lit. 20.445.000*
Anticipo I.V.A.	Lit. 1.987.655	Anticipo I.V.A.	Lit. 2.887.042	Anticipo I.V.A.	Lit. 3.264.328
Importo da finanziare	Lit. 10.461.345	Importo da finanziare	Lit. 15.194.958	Importo da finanziare	Lit. 17.180.672
48 rate mensili da	Lit. 264.100	48 rate mensili da	Lit. 383.600	48 rate mensili da	Lit. 433.700
T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%	T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%	T.A.E.G.	10,47%

*Prezzo "chiavi in mano" BASE LOMBARDIA.

CITROËN

(1) Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili. Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën Assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL